LA CULTURA È A DIETA?

LA STAMPA

ANNO 130. N. 223. MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

LAVORIAMO PER DARLE PIÙ PESO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221 121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668.324/335, 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 8 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A[illegible] ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 18; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/84781, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/68211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.250.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Prodi: la Lega non mi spaventa. La Pivetti rinuncia a un comizio: mi intimidiscono

Di Pietro: Bossi finirà in tribunale

Secessione, si farà il referendum in Lombardia

ROMA. Bossi sta per finire davanti ai giudici. Parola di Di Pietro. Ma non sarà chiamato a rendere conto delle sue iniziative secessioniste. Almeno non per ora. Il reato previsto è quello della diffamazione e il querelante è proprio lui, l'ex pm più famoso d'Italia. Di Pietro lo ha annunciato nella sua consueta rubrica sul settimanale «Oggi». «Con me - ha scritto Di Pietro - Bossi ha il dente avvelenato e perciò non tralascia occasione per attaccarmi con accuse senza senso e diffamazioni di ogni tipo. Io però non ho mai subito passivamente le sue contumelie. Non ho risposto pubblicamente per non dare ulteriore fiato alle sue trombe, ma ogni volta l'ho denunciato alla Magistratura. E adesso mi risulta che nei suoi confronti qualche Procura della Repubblica abbia già disposto il rinvio a giudizio e fra non molto dovranno iniziare i processi a suo carico». E anche sulle «minacce secessioniste» Di Pietro ha le idee chiare: «Con lui stiamo avendo anche troppa pazienza. Ma la pazienza ha un limite e Bossi farebbe bene a darsi una calmata. La corda a tirarla troppo si spezza. Bossi è abituato a scherzare troppo con la giustizia. La quale sarà lenta e farraginosa però prima o poi arriva per tutti, inesorabilmente. Anche per lui». Parole che dimostra di condividere Irene Pivetti che accusa: nella Lega ormai siamo all'intimidazione, Bossi mi vuole zittire con le «camicie verdi».

Il capo del governo Romano Prodi sdrammatizza («La Lega non mi spaventa»), tutto il mondo politico condanna Bossi. Ma c'è chi propone al senatur una sorta di alleanza. E' Marco Pannella, che ha annunciato di volersi unire alla Lega il 15 settembre «per una battaglia comune contro il regime romano». Di ben altro avviso il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni: ha fatto sapere che indirà un referendum fra i suoi cittadini. «Così la Lombardia dirà il suo no alla secessione».

Corazza e Martinet ALLE PAG. 4 E 5

LE URNE CONTRO LA PADANIA

E' probabile che il suggerimento del presidente del Senato - un referendum «risolutivo» sull'indipendenza della Padania - sia soltanto una provocazione e una sfida per stanare Bossi e costringerlo a confrontarsi con i reali desideri del suo «popolo». Ma le ragioni della proposta sono perfettamente comprensibili.

La politica è una partita in cui ogni giocatore può nascondersi e esagerare l'importanza del suo gioco; ma soltanto fino al momento in cui le regole gli impongono di mostrare le carte. Quel momento, in democrazia, si chiama elezioni. Il voto serve per l'appunto a sgombrare il tavolo dai valori falsi, dalle pretese ingiustificate e dalle prospettive irrilevanti. Nessuno, in un regime democratico, può impedire a Bossi di far campagna per le proprie idee. Ma nessun Paese democratico può vivere all'infinito con una proposta - l'indipendenza della Padania - di cui non conosciamo né i lineamenti né il seguito popolare. Non basta. Se un referendum domani chiedesse agli italiani del Nord di scegliere fra l'indipendenza e l'unità dello Stato, il primo a opporsi, probabilmente, sarebbe Bossi. E' stato federalista finché la parola non gli è stata sottratta da quasi tutte le forze politiche italiane. Ha proposto l'Assemblea costituente finché non si è accorto che l'idea trovava consensi in molti partiti. Ha chiesto un referendum perché presumeva che non glielo avrebbero concesso. Bossi non può fare una politica «costruttiva». Vince soltanto se riesce a dimostrare che lo Stato è ingovernabile e che la sua classe dirigente è inetta. Vince

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

MANUALE DELLA CAMICIA VERDE

«Sono un soldato quindi obbedisco»

COMO. «Noi eseguiamo gli ordini. E gli ordini sono ordini. E questo vale anche se si deve fermare la Pivetti». Parla Andrea, 29 anni, una delle camicie verdi, il servizio d'ordine della Lega. «Siamo come soldati e come soldati dobbiamo obbedire». **Poletti A PAG. 5**

LE VACANZE DELL'ULIVO

Burlando, il timido «Sono in ritiro»

VAL DI SUSA. In vacanza in Alta Val Susa, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando (nella foto) assicura che presto sulle targhe delle auto torneranno le sigle delle province e promette la fine di altri tormenti: patente e revisione. **Cerruti A PAG. 7**

Intervista al vicepresidente di Confindustria

Callieri lancia l'allarme «Vedo un autunno nero»

«Ormai nell'industria c'è la recessione e sul governo pesa il fattore Bertinotti»

ROMA. «E' inutile far finta che vada tutto bene: è vero il contrario, tutto dimostra che siamo in recessione». Carlo Callieri (nella foto), vicepresidente della Confindustria, prevede un «autunno molto difficile» per l'economia italiana e contesta il governo retto da Romano Prodi. «Sa troppo di prima Repubblica», spiega Callieri, e soffre del «fattore Bertinotti». **Giannini A PAG. 3**

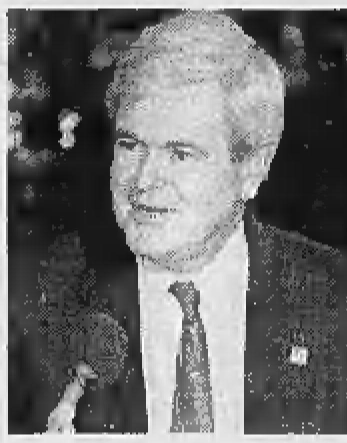
IL LEADER DI RIFONDAZIONE

«Piano anti-crisi o sarà sciopero»

di Fabio Martini A PAGINA 2

I repubblicani Usa

Alla Convention anche Gingrich fa il moderato



SAN DIEGO. Alla Convention repubblicana il generale Colin Powell difende posizioni «di sinistra» (Stato sociale, spese mediche), mentre Newt Gingrich (foto), leader dei duri, fa il moderato coniando uno slogan («L'America ha bisogno di un Congresso del buon senso») che cerca di scongiurare il temuto tracollo del partito alle presidenziali. **Guzzanti e Passarini A PAG. 9**

Ungherese, 21 anni, convivente di un boss: forse l'uomo truffò i complici dopo una rapina

Decapitata davanti al figlio per vendetta

Sassari: il cadavere accanto al neonato, scomparsa la testa

SASSARI. L'assassino ha portato via la testa alla sua vittima, una giovane donna ungherese di 21 anni, «Viky», dopo averla uccisa con un paio di coltellate allo sterno. Le ha tagliato il capo recidendolo con un grosso coltello, forse da cucina, che non è stato ancora ritrovato.

Un delitto efferato compiuto in un residence di Platamona, sulla Marina di Sorso, la spiaggia dei sassaresi. La donna si chiamava Victoria Danyi, era nata a Pazincbarciika, in Ungheria, aveva 21 anni e procacciava ragazze per locali notturni. E' stata uccisa davanti al figlioletto di poco meno di sei mesi, che aveva avuto da Salvatore Nuvolari, definito un «boss».

L'uomo è in carcere per una rapina compiuta con alcuni complici. Metà del bottino non è stata ritrovata. Forse l'assassino voleva sapere qualcosa di più da «Viky». **Aresu A PAG. 11**

Statali, niente sconti sull'orario

«Non si esce prima nei giorni prefestivi» Sentenza della Corte dei conti, polemica

di Flavia Amabile A PAGINA 17

«Disoccupati, rovinate Capri»

Sit-in di protesta, il sindaco indignato «La piazzetta è per i turisti, non per voi»

di Enzo La Penna e Fulvio Milone A PAGINA 15

Lo stilista non veste lo spazzino

Roma, tutte le «firme» declinano l'invito a creare le nuove divise dei netturbini

SERVIZIO A PAGINA 14

SUL MONTE DEI MISTERI

La mamma: Angela rapita dal diavolo

NAPOLI. Sono ancora senza esito le ricerche di Angela Celentano, la bambina di 3 anni scomparsa sulle pendici del Faito, il monte dei misteri. Una corte dei miracoli si muove tra i boschi. E la madre piange: «Me l'ha portata via il diavolo». **Romagnoli A PAG. 13**

LO SCANDALO DEI FINTI POVERI

IL SINDACO E I CITTADINI TROPPO FURBI

Caro direttore, come ben saprà la scandalosa vicenda dei finti poveri che usufruivano della pubblica assistenza, cui Lorenzo Mondo ha dedicato ieri un amaro commento, è il frutto di un'indagine avviata due anni fa dalla giunta comunale che presiedo. Si tratta di controlli delicati, condotti in collaborazione con la magistratura che ci consente, ad esempio, l'accesso alle informazioni sui conti bancari. I vigili urbani sono il braccio operativo di questi non facili accertamenti, che necessitano del massimo riserbo per risultare efficaci.

Le confesso di essere un po' dispiaciuto che la voglia di protagonismo di un ufficiale e l'abilità di una sua cronista abbiano proposto troppo presto all'attenzione dell'opinione pubblica la notizia dei «falsi poveri», prima che l'indagine fosse completata in tutta la città. Posso comunque assicurarvi che a tempo debito forniremo tutti i dati della nostra ricerca, e intanto mi sia consentito di rispondere a una domanda per certi versi antipatica.

Perché un sindaco deve diffidare dei suoi cittadini fino ad avviare controlli a tappeto? Dispiace dirlo, ma è la realtà ad imporlo.

Credo che chi amministra il denaro pubblico, chi deve rendere conto del suo operato ai cittadini onesti, non ha altra strada che questa, purché abbia dei fondati motivi per sospettare l'esistenza di abusi o truffe da parte dei «soliti furbi». Due anni fa

Valentino Castellani

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

E' la moda di quest'anno, ormai viene esibito anche in città

L'estate dell'ombelico

Sulle spiagge è acquisito. Da cinquanta e più anni l'ombelico femminile è esposto in prossimità dei bagnasciuga; nelle città invece il *boom* è di quest'anno: inquadrato in una finestrina da cui sembra affacciarsi, formata da corti giubbotti, apici di pesanti calzoni, gonne improvvisamente lunghe, l'ombelico rivendica la sua centralità inimitabile, e ai politici che con insulsa monotonia ripetono «il centro è qui, il centro siamo noi» getta la sua sarcastica sfida: «il *vero* Centro sono IO».

Lo è, non c'è dubbio. Indifferente infatti è dire *centro* o *ombelico*: sono da sempre sinonimi. Talvolta no, però: «partito di ombelico» non si può dire. Di ombelichi? Sì, forse. Ma quali?

L'esibizione non è estensibile a tutte. La fioritura non riguarda che pancini molto giovani e magri. A parte l'inconscia affermazione di un luogo centrale dimenticato, quale può essere la spiegazione? E perché l'ombelico *popolare*, l'ombelico essenzialmente *urbano*?

Lugubre sudiciume avvolge e ricopre la città e d'estate i suoi rifiuti sempre più duri da smaltire fumano. Il gas di scarico avventa sui pancini nudi la sua solida nerezza d'idrocarburo. Non parliamo del maniaco, del bruto, del feticista che schizza dappertutto le sue ossessioni: impurità mentale che si condensa in smog. Dopo un paio d'ore per vie di traffico e in quartieri molto produttivi di sguardo, quanta sporcizia avrà accolto e assorbito quell'ombelichino uscito arcideterso dagli zampilli del mattino?

Solitamente, un messaggio erotico non contiene nulla d'igienico, né il suo significato è esprimibile in una logica comune. L'ombelico va incontro all'impurità urbana proprio perché la sente tale, perché vuole, così pulito, *degradarsi* nel degradato.

Dunque, ha un istinto di Messalina. Dicono sia turato, però non è assolutamente certo.

La moltiplicazione di ombelichi esposti evoca un banchetto popolare, a base di tortellini romagnoli. Perché dall'ombelico di Venere, il più perfetto della metastoria, discende la creazione gastronomica del tortellino, nome dialettale dell'ombelico a Bologna e dintorni. Eh sì, un piatto di tortellini è ombelicofagia mascherata, eppure evidente: basta osservarne la forma. La Chiesa dovrebbe vietarli ai religiosi, ma ne perderebbe un buon numero.

Fellini, che mai mentiva, raccontava di aver udito nella stanza vicina, in un albergo di Bologna, una vocina calda, rauca, leggermente irritata esclamare: Ma baciami il tortellino!

Guido Ceronetti

9 771122 176003 60814

Notte di paura a Porta Palazzo, la polizia salva un nordafricano dal linciaggio

Torino, battaglia tra immigrati

I clan della droga s'affrontano a colpi di lupara

TORINO. Battaglia tra cittadini di colore, l'altra sera, a Porta Palazzo. Si è rischiato il morto, nel cuore della Torino degradata. E un maghrebino è sfuggito al linciaggio dopo avere sparato due colpi di lupara contro i rivali senegalesi e nigeriani. Tutto si è concluso in nottata con tre arresti (due marocchini e un'italiana) e una pace forzata, imposta come sempre dalle forze dell'ordine. Un'autentica mega-rissa, originata dal controllo del mercato della droga in zona. Un affare da miliardi, che ha soppiantato l'antico fenomeno del contrabbando di sigarette. La polizia ha inviato ben sette volanti - oltre alle auto civetta d'appoggio di due commissariati - per riportare ordine nei dintorni di piazza della Repubblica. Una zona già segnata in passato da disordini, con gli abitanti protagonisti di fiaccolate di protesta.

Barbiero IN CRONACA

CEPU
Il Sistema CEPU permette anche a chi lavora e ha poco tempo di preparare gli esami universitari. Con CEPU potrai recuperare il tempo perduto e conseguire la
LAUREA
PRESSO LE UNIVERSITÀ ITALIANE
ANCHE IN 1 ANNO* SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA
Diploma
Assistenza didattica personalizzata / Orari a scelta / Studio su testi specifici / Tutti gli indirizzi / 72 scuole in tutta Italia
CHIAMA. APERTO ANCHE IN AGOSTO!
In Piemonte a: Torino, Alessandria Cuneo, Vercelli
Chiedi subito informazioni
Numero Verde 167-011074

Anche i conti di Bonn fuori controllo: non sarà rispettato l'obiettivo indicato da Kohl

La Bundesbank lancia l'allarme-deficit

Richiamo ai Paesi del G7: risanate i bilanci statali

BONN. La Bundesbank richiama all'ordine gli Stati industrializzati occidentali sul fronte del deficit. Lo fa proprio nel giorno in cui è costretta a dichiarare che la Germania non riuscirà a rispettare il fabbisogno programmatico per il 1996 che il governo di Helmut Kohl ha indicato a 60 miliardi di marchi. E, pertanto, l'appello contro la madre di tutti i problemi economici diventa ancora più stringente: il risanamento della finanza pubblica deve essere prioritario - ribadisce con forza la banca centrale tedesca, che nel suo ultimo rapporto mensile presenta uno studio a medio termine sul debito dei sette Grandi - e non solo per rispettare i parametri di Maastricht, ma anche perché un disavanzo alto riduce le possibilità di investimenti e di risparmio e «tende a spingere verso l'alto i tassi di interesse». Il buco nei conti dello Stato, insomma, finisce per essere una causa che frena la crescita economica.

La Bundesbank sembra proiettare all'esterno le paure interne. Nei primi sette mesi dell'anno, il fabbisogno totale ha raggiunto i 44,5 miliardi di marchi e tanto basta per preoccupare, l'insperata di luglio è stata di 6,5 miliardi. E così il grido d'allarme diventa ancora più drammatico, perché il pericolo minaccia l'intero sistema. «Le autorità monetarie hanno maggiori difficoltà a ridurre i tassi perché il deficit dello Stato assorbe una parte sempre maggiore del bilancio e riduce il margine di manovra della politica finanziaria», ribadiscono gli esperti di Francoforte. La Bundesbank non è ancora soddisfatta delle manovre di risparmio adottate dagli Stati industrializzati occidentali: i deficit sono ancora alti. Questo «tende a spingere verso l'alto i tassi d'interesse, cosa che a sua volta influenza negativamente gli investimenti privati e quindi la crescita economica».

Il livello di indebitamento è diverso nei Paesi del G7, ma la tendenza è stata la stessa: nel 1980 il debito pubblico del G7 era circa il 50% del prodotto interno lordo, nel 1995 tocca i 4 quinti. Le cause dell'indebitamento sono state diverse nei vari Paesi - scrive la Bundesbank - ma il risultato è uguale: il deficit statale consuma i mezzi a disposizione. Nel medio termine significa «la rinuncia alla crescita economica». Si è venuta a creare una contrazione del risparmio e degli investimenti e gli Stati industrializzati hanno dovuto ricorrere all'offerta di capitale estero. La causa principale è la seguente: «Le casse pubbliche dei Paesi industrializzati indebitandosi hanno assorbito una parte sempre più rilevante dei risparmi nazionali».

I banchieri di Francoforte riconoscono allo stesso tempo che da parte dei maggiori Stati industrializzati sono innegabili gli sforzi di ridurre il deficit pubblico». La strada intrapresa è giusta insomma, ma il cammino lungo. Lo dice anche il presidente della banca centrale, Tietmeyer. «Non voglio unirmi alle speculazioni di chi prevede un ritardo o un fallimento dell'Unione monetaria», dice Tietmeyer, «mi baso sulla previsione che l'Unione monetaria inizierà nel 1999». Alternando il bastone alla carota, il presidente della Buba afferma che «sul fronte del deficit e del debito pubblico tutti i Paesi devono ancora fare molto, non solo per l'Unione monetaria, ma anche per mantenere concorrenziali su scala mondiale», tuttavia è innegabile che «dopo la firma del trattato di Maastricht si sono persi anni preziosi, ma adesso si osservano degli aggiustamenti sorprendenti». Tietmeyer non fa nomi, ma l'Italia è uno dei Paesi che dopo aver perso tempo sta facendo aggiustamenti sorprendenti: il saldo primario italiano (la differenza tra entrate e uscite dello Stato prima dei 198 mila miliardi di lire da pagare come interesse sul debito pubblico accumulato) è molto positivo. «Ma non si può adagiarsi sugli allori - avverte Tietmeyer -. Se un Paese dovesse interrompere gli aggiustamenti in corso, i mercati lo farebbero presto sentire».

Francesca Predazzi

MERCATO

Stabili la lira e i titoli

ROMA. Quotazioni stabili per lira e titoli di Stato al termine di una giornata dai volumi tipicamente estivi, movimentata solamente dalla pubblicazione dei dati sull'inflazione statunitensi. Al termine degli scambi il marco è stato indicato a 1027,35 lire, a due punti dalla quotazione Bankitalia di 1025,16, ma invariato rispetto alla seduta precedente. Il dollaro ha chiuso in ribasso a 1514,75 lire (1515,28 indicate da Bankitalia, 1517,19 lunedì). A Londra i futures sui Btp decennali, scambiati fino ad un massimo di 116,28, hanno perso quota dopo i dati sull'inflazione Usa di luglio. Neppure l'andamento brillante dell'Eni, invece, è riuscito a scuotere Piazza Affari. La seduta infatti, dopo una prima parte caratterizzata da scambi discreti e quotazioni in progresso, ha decisamente ripiegato e l'indice è tornato sui livelli di lunedì. Il mibtel ha chiuso a quota 9565 con un lieve miglioramento dello 0,24%. Il Mib30 ha recuperato lo 0,32% (a quota 14.270). [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

I CITTADINI TROPPO FURBI

avevamo scoperto una truffa nell'uso dei buoni-taxi per il trasporto degli handicappati.

E' così che ci siamo convinti della necessità di fare indagini a più ampio raggio, cioè più in profondità dei controlli amministrativi di tipo routinario che vengono sempre svolti dagli uffici.

Non penso dunque ad un Comune che tratta i suoi cittadini da potenziali truffatori, ma ad un Comune che a ragion veduta ha il dovere di tutelare tutti i cittadini onesti. Attenzione però a non confondere i problemi.

A Torino non ci sono soltanto falsi poveri. Ci sono purtroppo tanti poveri veri verso i quali la nostra città, per scelta civilissima, attua politiche di assistenza che le rendono onore. E' per rispetto a questi veri poveri che gli altri vanno smascherati e colpiti.

Le notizie che informalmente conosco mi fanno pensare che il fenomeno che scopriremo non sia di grandi dimensioni, anche se resta grave l'offesa morale ed economica recata alla comunità. Stiamo quindi attenti a non accomunare in un generico quanto colpevole sospetto anche coloro, purtroppo non pochi, che di assistenza hanno veramente bisogno.

Che dire infine di fronte al pessimismo ed alla pungente ironia di Lorenzo Mondo? Vorrei poter dare fiato al suo «sospiro rivolto alla speranza» dicendo che finché i falsi poveri, i falsi invalidi, i falsi disoccupati vengono scoperti, allora c'è ancora speranza che si riesca a radicare nelle nostre comunità un po' più di senso civico, un po' più di attenzione al bene di tutti, insomma un po' più di quelle virtù civili che rendono la convivenza meno difficile.

Se così non fosse, io mi chiedo in questi giorni di agosto dedicati al riposo e alla riflessione, che senso avrebbe per una persona normale impegnarsi a fare il sindaco?

Valentino Castellani
Sindaco di Torino

INTERVISTA

IL LEADER DI PRC

«Torneremo nelle piazze»

Bertinotti contro la Confindustria

«Dini? E' solo un trasformista per lui i valori sono optional»

A sinistra Bertinotti
Sopra Dini
e qui accanto Vittorio Emanuele

ROMA FAUSTO Bertinotti lo ha già battezzato. Sarà «un autunno importante», che è una formula elegante per dire a Prodi e agli imprenditori che appena l'estate finirà, Rifondazione comunista ha intenzione di riaccendere le polveri. «Quei dati sul calo della produzione - dice Bertinotti - sono allarmanti. Qui rischia di piovere sul bagnato: se in una condizione di crescita l'occupazione non aumentava più, ora con la recessione la situazione può diventare disastrosa».

Non c'è del catastrofismo nella sua analisi?

«Guardi, so bene che in agosto bisogna evitare i toni alti, sembra che uno voglia coprire un vuoto... Ma qui con la recessione il problema-disoccupazione diventa drammatico. Sì, c'è il rischio di una rottura della coesione sociale».

Lei sta per caso evocando un autunno caldo?

«Beh, credo sia necessaria la ripresa di un protagonismo sociale dei lavoratori, cioè di chi ha subito la riduzione del potere di acquisto dei salari, il ridimensionamento drastico dello Stato sociale e l'aggravarsi del problema occupazionale».

Bertinotti, in concreto: che vuol dire «ripresa del protagonismo sociale»?

«Vuol dire sciopero nazionale dei lavoratori metalmeccanici che si sono visti rifiutare l'aumento ragionevole di 262 mila lire al mese. Ma ci sono altri rinnovi contrattuali, c'è la lotta per l'occupazione, c'è la riforma dello Stato sociale...».

E dunque?

«Tutto questo può attivare la partecipazione di altri soggetti critici, donne e giovani che potrebbero essere protagonisti di una stagione autunnale importante».

Gli imprenditori sostengono che il sistema avrebbe più slancio se il governo fosse meno succube di Bertinotti...

«Lo so. La Confindustria pensa che sia possibile fronteggiare la recessione calcando ancora il piede sul lavoro dipendente. Ma quella deve essere una strada sbarrata in partenza. Oramai in tutta Europa è all'ordine del giorno una politica economica e sociale che fuoriesca dal quadro di Maastricht. E' attenzione perché il governo Prodi sulla Finanziaria si gioca la sua esistenza».

Addirittura? Visto da sinistra, Prodi come si salva la «vita»?

«Se il paradigma di Maastricht era la riduzione del deficit e del debito, il paradigma della nuova Finanziaria deve essere la creazione di nuovo lavoro».

Beh, facile a dirsi...

«Non è vero. Urge una terapia d'urto, una nuova politica economica, fondata su un forte intervento pubblico nell'ambiente, nel Mezzogiorno e nelle grandi periferie urbane».

L'incontro privato di Lamberto Dini con Vittorio Emanuele avrà ripercussioni politiche?

«Il ministro degli Esteri della Repubblica italiana non avrebbe mai dovuto fare quell'incontro. In una società che fa della comunicazione un elemento portante della vita politica, una liaison con i Savoia è un errore doppio. Culturale, perché si inserisce nella tendenza revisionista i cui effetti plastici si sono visti nella vicenda Priebke. Un errore politico, perché mentre si discute del rientro dei Savoia, quell'atto depone a favore».

Bertinotti, ma non trova anacronistico quel divieto?

«Finora i Savoia non hanno fatto atti pubblici clamorosi di pentimento per il male fatto alla loro patria, né hanno detto di accettare irrevocabilmente la Repubblica, considerando esaurita la dinastia».

Nel replicare al presidente di Rifondazione, Dini ha detto: «Cossutta lo conoscono tutti»...

«Una replica volgare e un errore doppio: in una volta sola Dini si è scordato che i Savoia hanno concorso alla rovina dell'Italia e si è dimenticato che il partigiano Cossutta, assieme a tanti altri partigiani, ha salvato l'Italia dalla rovina. Per il ministro degli Esteri della Repubblica italiana nata dalla Resistenza un errore molto grave».

A voi comunisti Dini non è mai piaciuto, oramai è crisi irreversibile?

«In Dini c'è questa idea tecnocratica del potere per cui i valori e i principi sono *optional*. Quel che conta è il potere. Personaggi come Dini sembrano rientrare nella storia, una breve in Italia, del trasformismo».

Chiederete le dimissioni di Dini?

«No. Noi facciamo parte della maggioranza e, se fosse dipeso da noi, ben altra sarebbe stata la composizione del governo».

Lei crede che fra qualche settimana D'Alema e Berlusconi ce la metteranno tutta per farla per davvero la Grande Riforma?

«Diciamolo: la vicenda che ha portato alla Bicamerale va vista con molto allarme, viziata com'è da una temperie neoconsociativa, dall'idea che le larghe intese siano una carta di riserva. Così si corrode la possibilità del governo di durare. Aprendo la porta si introduce un'aria viziata. Operazione pericolosissima...».

Insomma, lei invoca una maggioranza bloccata sulle riforme istituzionali?

«No, la maggioranza che fa le riforme non deve essere un calco di quella che sostiene il governo. Ma la coalizione che ha vinto le elezioni in nome di un impianto anti-autoritario non può approdare ad uno sbocco presidenzialista».

Ammetterà che sarebbe quanto meno partigiana una riforma istituzionale fatta soltanto dalle forze di maggioranza, o no?

«E' evidente che la discussione deve essere aperta, articolata, che ci possono essere maggioranze diverse su questioni come il bicameralismo, i poteri delle Regioni. Ma se l'approdo fosse quello presidenzialista, questo ci costringerebbe ad aprire un elemento di crisi».

Morale della storia: sulle riforme non un'altra maggioranza, ma semmai maggioranza allargata?

«Proprio così. La maggioranza che ha vinto le elezioni non può contraddire la propria ispirazione».

Fabio Martini

IL CASO

LA VISITA A CAVALLO

«Non andrei a cena dai Savoia»

Maccanico contro Dini: anche Pertini disse no

ROMA CERTO, io con le mie referenze non avrei mai avuto un invito da Vittorio Emanuele». In una intervista che uscirà sul prossimo numero di *Panorama* il ministro delle Poste, Antonio Maccanico, entra in polemica con Lamberto Dini, che ha recentemente accettato un invito a cena dei discendenti di Casa Savoia.

Per dimostrare il proprio dissenso da quanto ha fatto Dini, Maccanico ricorda un episodio: «Ai campionati del mondo del 1982 l'ambasciatore italiano, vieppiù agitato, ci disse che Vittorio Emanuele voleva sedere accanto a Pertini. Ma il Presidente si infuriò. "Ho ricevuto Maria Pia di Savoia con piacere, ma Vittorio Emanuele no", disse. Pertini non contestava il Savoia, ma non dimenticava che a Cavallo un giovane di 25 anni era morto innocente. Ucciso da una carabina solo perché faceva parte di una comitiva di ragazzi troppo vivaci».

Comunque Maccanico è convinto che «Prodi abbia ragione» quando dice che la stampa enfatizza i conflitti fra i ministri del suo governo: «I giornali - dice - danno troppo spesso una visione distorta della realtà: le interviste diventano "sviste"...». «I governi di coalizione una volta - sottolinea ancora Maccanico - erano formati da delegazioni di partiti: i ministri erano più defilati. Oggi, invece, il ministro risponde direttamente al presidente del Consiglio. Il sistema maggioritario ha fatto del premier un capo vero: è solo lui che comanda sulla maggioranza e decide. Questo dovrebbero ricordarselo tutti».

Quanto al lavorio al centro dell'Ulivo, Maccanico dice di «non avere nulla in contrario» a una intesa con Dini, ma alla condizione che «sia lui ad arrivare vicino alle mie idee». Nella intervista, inoltre, Maccanico conferma la sua vocazione di mediatore. «Maccanico - dice di sé il ministro delle Poste - è uno dei pochi sopravvissuti e un maremoto terribile che ha spazzato via tutto intorno a lui. Ma che oggi resta ancora convinto che la politica è e deve essere intelligente opera di composizione di contrasti, senza tradire i principi della propria vita. E', semmai, la scomparsa di sedi riservate a creare incepi politici irreparabili: se parli in una intervista la mina scoppia e niente può ricomporre le macerie. Se, invece, si discutono privatamente le proprie posizioni è più facile cambiare opinione e magari tornare indietro...».

Il ministro Antonio Maccanico

Poi c'è una ricetta anche per Bossi: «Bossi non mi fa paura neanche un po' - dice Maccanico -. Credo di sapere qual è uno dei modi per sedarlo: Bossi è odiato, non riempie le piazze. Anticipiamolo, rispondiamo alle domande concrete che sono il successo del movimento leghista. Alleggeriamo assurde tasse e lavoriamo davvero per il federalismo. Poi, se continua a incendiare, chiamiamo i pompieri...».

E Maccanico Presidente della Repubblica, dopo Oscar Luigi Scalfaro. Il ministro delle Poste nega una sua candidatura: «Sono congetture insensate e premature - risponde - ... Comunque, Maccanico non se lo augura». [r. e. s.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cabassi di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ecisir, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3078 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 13 Agosto 1996
è stata di 572.406 copie

Per il vicepresidente Confindustria nella maggioranza ci sono «contrasti da prima Repubblica»

«Sarà l'autunno della recessione»

Callieri: sul governo incombe il «fattore Bertinotti»

ROMA. «Cos'altro deve succedere? Capisco che non faccia piacere a nessuno, ma è inutile far finta che tutto vada bene: dal punto di vista tecnico, questi dati sulla produzione industriale, questa flessione constatata dei consumi e questa minor crescita dell'export si chiamano in un solo modo: recessione». In vacanza tra le verdi vallate di Sauze d'Oulx, Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria, sente spirare il vento freddo della crisi economica. E avverte il governo: «L'autunno sarà difficile, molto difficile per tutti».

Allora, lei la vede nera, dottor Callieri, con questa scivolata della produzione industriale a giugno?

«La vedo nera perché ci sono dati congiunturali chiaramente negativi, e non da oggi, e poi soprattutto perché avverto un clima generale di aspettative negative per i prossimi mesi».

Partiamo dalla produzione industriale...

«E' negativa da almeno due trimestri, quindi non è più un dato estemporaneo. Conta relativamente il fatto che si siano lavorati due giorni in meno a giugno, perché è la tendenza di fondo che preoccupa. Se poi a questo si aggiunge il rallentamento delle esportazioni, la flessione della domanda interna, e la compressione dei margini per le imprese, direi che il quadro è chiaramente recessivo».

Ma dall'America arrivano segnali di una crescita robusta...

«Sì, ma appunto, il problema è che l'Europa sta mostrando ormai a livello strutturale una crisi di competitività rispetto agli Stati Uniti, che rende difficile, da parte nostra, l'assorbimento dell'onda lunga della ripresa che arriva da Oltreoceano».

Ciampi prevede comunque che entro fine anno e agli inizi del '97 il ciclo economico si possa invertire anche da noi...

«Mi dispiace per Ciampi, ma in base ai nostri indicatori, a partire dal portafoglio ordini, di qui alla fine dell'anno non ci sono proprio questi segnali di un'inversione di tendenza, anzi mi pare che siano a encefalogramma piatto».

Ma se la domanda interna ristagna c'è un problema oggettivo che riguarda la copertura dei salari reali rispetto all'inflazione. Non lo state forse sottovalutando?

«Guardi, i dati di fatto sono molto chiari, e dicono che i salari nel 1996 risulteranno alla fine superiori all'inflazione. E nel 1997 la situazione si presenta altrettanto complicata, tra contrattazione aziendale e rinnovi di categoria. Se a questo si aggiunge il continuo lievitare del costo del lavoro in questi ultimi otto mesi, dovuto agli incrementi contributivi, ecco che il problema dei salari e della loro copertura rispetto all'inflazione assume un aspetto molto diverso».

Nei rinnovi contrattuali d'autunno, a partire da quello dei metalmeccanici, come vi comporterete rispetto alle richieste sindacali?

«Non vedo proprio perché il contratto dei metalmeccanici non possa concludersi allo stesso livello degli altri settori: se i metalmeccanici si sentono più uguali degli altri, questa mi sembra una anomalia nelle relazioni industriali. E poi, non è con le rincorse salariali che si sostiene la domanda interna».

Si investe meno di qualche tempo fa perché non ci sono sufficienti garanzie sulla coesione politica di questa maggioranza?

«Purtroppo è così: ci sono nessi inscindibili ormai tra la politica, l'economia e le aspettative del futuro, che infatti, come si dice in gergo, si autorealizzano. Ora, nella fase attuale non c'è dubbio che questa maggioranza di governo presenti forti disomogeneità, ed esasperate dialettiche, che finiscono col riflettersi negativamente sui comportamenti degli operatori economici».

Lei ha veramente l'impressione che ci siano troppe anime in questo governo e che Rifondazione condizioni pesantemente l'azione di un ministro come Ciampi, per esempio, su materie come la finanza pubblica e le privatizzazioni?

«Vede, nonostante tutto, anche questo è un governo di coalizione, con tutti i vizi dei vecchi governi di coalizione ai quali ci ha abituato la Prima Repubblica».

E quindi Ciampi...

«... Ciampi è l'interprete di una politica di virtù del necessario. La struttura del nostro sistema politico elettorale, purtroppo, fa sì che questa diventi una politica come arte del possibile. Con un'aggravante ulteriore, che questo possibile è sempre al ribasso...».

Addirittura? E perché?

«Perché nel mio specifico di questa maggioranza pesa più che mai il fattore B, cioè Bertinotti...».

E' per questo che, dopo la manovrina da 16 mila miliardi varata all'indomani dell'insediamento di Prodi, avete parlato di un esecutivo khomeinista?

«Guardi, il problema è duplice: da un lato ci sono le mediazioni all'interno del governo, che in qualche modo sarebbero anche comprensibili. Dall'altro lato le ulteriori mediazioni all'interno dei partiti che formano la maggioranza di questo governo. Ecco, è questo doppio livello di trattativa che rende più critica l'azione dell'esecutivo, che rende più farraginose e complicate le scelte che, viceversa, sarebbero necessarie».

Ed è per questo che ora, in vista della prossima finanziaria, temete un'altra manovra khomeinista, che vi penalizza ancora, a vantaggio magari dei sindacati?

«Vedremo, non faccio previsioni. Dare giudizi anticipati fin da questo momento, oltre tutto, sarebbe autolesionistico».

Ma dalla finanziaria d'autunno cosa vi aspettate?

«Non ci aspettiamo nulla, misureremo i fatti. Certo è che aver fin da ora delimitato l'area degli interventi, escludendo alcuni settori molto importanti, direi quasi decisivi, come appunto la previdenza, è un segnale tutt'altro che confortante».

Queste pensioni non vi vanno proprio giù, dottor Callieri...

«Guardi, il nostro non è un pregiudizio, è che la riforma è fallita, ormai lo dimostrano i dati, non l'abbiamo detto da tanto tempo. Quindi andrebbe rivista subito, non ha alcun senso aspettare il 1998 solo perché è previsto così dalla riforma del governo Dini. E la stessa cosa varrebbe poi per la sanità, dove si va perpetuando un sistema di finanziamento attraverso una tassa sull'occupazione. E questo, al di là delle polemiche contro la povera Rosy Bindi, è un sistema veramente improprio di gestire un settore importante come quello sanitario. Speriamo che il governo rifletta, su questi aspetti».

La Confindustria sembra essere passata da una linea iniziale di frontismo molto accentuato, con la presidenza Fossa, ad una linea successiva, quella dell'Eur di un mese fa, improntata all'insegna del motto «Lunga vita al governo». La sensazione, cioè, è che gli industriali siano ancora un po' spiazzati, rispetto all'atteggiamento da tenere nei confronti di Prodi...

«No, da parte nostra non c'è stato e non c'è e non ci sarà né frontismo né collateralismo. Noi, l'abbiamo detto mille volte, giudichiamo i fatti. E i fatti, nei primi mesi di attività di questo esecutivo, non ci sono piaciuti. Li abbiamo giudicati negativamente proprio alla stregua delle esigenze di risanamento strutturale dei conti e di contestuale rilancio dell'economia...».

Riconoscerà che questa, per Prodi e per qualsiasi altro governo, è un'equazione difficilissima da risolvere; di fronte alla quale voi non vi potete limitare alla protesta...

«Certo, i nostri suggerimenti li abbiamo dati da tempo. Le risorse per lo sviluppo, in una fase di bassa congiuntura soprattutto, si liberano riducendo drasticamente l'intermediazione dello Stato nell'economia, perché è a livelli inaccettabili rispetto al resto d'Europa».

Una ricetta di puro stampo liberista, tipo Berlusconi; non è un po' troppo semplicistica?

«No, guardi, questa non è una ricetta liberista, ma una ricetta liberale. Quanto poi al fatto che sia semplicistica, provare per credere. In Italia non l'abbiamo mai tentata, quindi non sappiamo se funzioni o no. Sarebbe ora di sperimentarlo».

Ma secondo lei, con questo governo e col programma economico che si è dato, ce la faremo ad arrivare al traguardo di Maastricht entro il '99, portando, come dice Prodi, un Paese vivo e non morto a quell'appuntamento?

«Prendo per buono l'impegno di Ciampi sulla possibilità di varare nel prossimo autunno una manovra ulteriore di aggiustamento dei conti se la situazione della crescita lo consentirà, non dubito della sua volontà di ricondurre il deficit al 3 per cento del Pil entro la fine del prossimo anno. Ma come le dicevo, temo le due subordinate di cui parlavo prima, e cioè l'andamento della congiuntura e l'instabilità politica soprattutto».

Ma Ciampi, par di capire, scommette tutto sulla discesa dei tassi di interesse, cioè fa un po' come voi...

«Se è vero come è vero che i tassi sono l'indicatore della credibilità di un governo, allora è chiaro che i primi che devono darsi una regolata rispetto al raggiungimento degli obiettivi sono per l'appunto i responsabili del governo. Ciampi, lo racconta lui stesso, ogni sera guarda sul suo monitor di quanti centesimi di punto si è modificato il rapporto tra il nostro btp ed il bund tedesco: attualmente il differenziale è intorno ai 300 punti base. Ora, sono esattamente questi 300 punti base la distanza che ci separa da Maastricht: se il governo sarà in grado di azzerare questa distanza avremo raggiunto l'obiettivo».

Secondo lei la Banca d'Italia ha ancora margini ulteriori per ridurre in maniera cospicua i tassi?

«Vede, i margini ce li dà il governatore...».

Ma secondo lei è giusto così? Da come ne parla sembra di cogliere una lieve polemica, rispetto alla solitudine nella quale il governatore gestisce la politica monetaria...

«No, nessuna polemica, anzi è giusto secondo me scindere le responsabilità, io sono un sostenitore convinto del principio della separatezza tra le decisioni della politica economica e quelle della politica monetaria. Detto questo ripeto quello che ho già detto più di una volta: mirare al contenimento dell'inflazione è giusto, ma non si può non tener conto che i nostri tassi di interesse reale sono molto, molto più alti di quelli degli altri Paesi europei...».

Quindi Fazio dovrebbe tagliare i tassi già ora?

«Sì, secondo me ci sono le condizioni. Di quanto? Lo vedremo, non sta a noi giudicarlo, giudicherà il governatore, tenendo conto sia del trend dell'inflazione dovuto ai prezzi che scendono ma più ancora alla domanda che ristagna, e poi tenendo conto che nei prossimi mesi l'andamento dell'economia sarà tutt'altro che roseo...».

Insomma, dottor Callieri, lei è dunque ancora abbastanza pessimista sull'ultima parte di quest'anno?

«Sì, vedo un autunno molto difficile all'orizzonte. E sono pessimista, perché lo sono per natura: preferisco non aspettarmi granché dalle cose, perché in questo modo tutto quello che viene di buono è tanto di guadagnato. Il problema è che ormai da qualche mese resto sempre più deluso».

Massimo Giannini

Nella foto grande, Carlo Callieri. Sopra, dall'alto, il presidente Confindustria, Giorgio Fossa, e il governatore Fazio. A sinistra, il ministro del Tesoro Ciampi

«Mi dispiace per Ciampi, ma non crediamo in un'inversione di tendenza»

PRODUZIONE

Vaciago: «Il peggio è già alle spalle»

ROMA. Non si può parlare di recessione leggendo i dati diffusi dall'Istat sul calo della produzione industriale a giugno. E' questo l'orientamento dell'economista Giacomo Vaciago e dei sindacalisti Guglielmo Epifani e Raffaele Morese. «I dati dell'Istat - dichiara Vaciago - confermano che il primo semestre del '96 non è andato bene per l'economia italiana, ma il peggio è già alle spalle: il secondo trimestre, infatti, è migliore del primo, e questo a sua volta era migliore del precedente». Sul fronte sindacale prevale la cautela. Guglielmo Epifani, segretario generale aggiunto della Cgil, sottolinea che solo a settembre sarà possibile formarsi un'idea più precisa. La flessione di oggi «si rapporta ad un anno "forte", come è stato il 1995, per cui non è giustificato parlare di recessione: il punto chiave è la domanda interna, che non dà segni di voler crescere». Anche per il «numero due» della Cisl Raffaele Morese non siamo alla recessione «ma in una fase di stagnazione indotta dalla situazione dei mercati internazionali ed europei e dal calo dei consumi interni». Secondo Morese non è il caso di drammatizzare, ma nemmeno di «bere camomilla». E indica tre richieste che il sindacato avanzerà a settembre: forti investimenti nelle infrastrutture, tutela dei salari, sostegno ai redditi familiari per favorire la ripresa dei consumi.

«La riforma delle pensioni è proprio fallita»

«Ci sono le condizioni per una immediata riduzione dei tassi»

IL CASO

AGGIRATO L'EMBARGO

Prodi, un flirt con Teheran

Già varata l'Associazione Italia-Iran

In programma l'apertura di un ufficio a Baghdad

Il presidente iraniano Rafsanjani. Nella foto a sinistra il presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA

Un «ponte» tra Roma e Teheran. Mentre il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton invoca le sanzioni del mondo occidentale nei confronti del Paese degli ayatollah, accusato con l'Irak di Saddam Hussein di sponsorizzare il terrorismo, il premier italiano Romano Prodi tiene a battesimo la nascita Associazione Italia-Iran e propone alla guida del sodalizio un deputato dell'Ulivo, Gianclaudio Bressa, già sindaco di Belluno.

E' il *Foglio* di Giuliano Ferrara a darne notizia, sottolineando che - in questo modo - il presidente del Consiglio si prefigge di raggiungere tre obiettivi: «Avere più peso internazionale, contribuire alla stabilità dell'area mediorentale, gettare un ponte a Rifondazione comunista. Anche quando si muove tra le sabbie del Medio Oriente, il presidente del Consiglio non si dimentica mai di dover svolgere oltre che il suo ruolo di governo anche quello indispensabile di collante delle tante anime del suo esecutivo».

Ride divertito, Bressa, 40 anni, già pattista di Mariotto Segni e già coordinatore dei «Comitati per l'Italia che vogliamo». «Ma che c'entrano Bertinotti e Cossutta? La nomina è di fine luglio; ben prima delle sanzioni Usa. L'Associazione nasce nell'ambito delle iniziative promosse dall'Istituto per l'Asia e, come le altre organizzazioni consorelle, vuole essere un momento di confronto fra le popolazioni. Non ha il compito di tenere i rapporti tra i due governi. Ci occuperemo solamente delle relazioni culturali, commerciali e industriali tra Italia e Iran».

Oggi, l'interscambio fra i due Paesi supera i diecimila miliardi di lire. E il neo-presidente dell'Associazione non nasconde l'importanza strategica di questo nuove «ponte»: «Cercheremo di far prevalere la linea del dialogo rispetto a quella legata ai punti di crisi. Il momento è critico, ma i rapporti con il mondo islamico restano fondamentali: dobbiamo sottolineare gli elementi di reciproca comprensione, piuttosto che riaprire le discussioni su quello che ci può dividere».

Di certo c'è, comunque, che l'attivismo del governo e della Farnesina puntano ad un ritorno - diretto o indiretto - della diplomazia italiana nello scacchiere mediorientale.

A breve, l'Associazione Italia-Irak intende inaugurare un nostro ufficio di interessi commerciali a Baghdad (altra capitale interessata dalle sanzioni americane di questi giorni); e, dopo il sodalizio Roma-Teheran, nasceranno Italia-Siria ed Italia-Libia. Osserva Bressa: «Ci si lamenta per la brusca frenata di Bill Clinton nelle relazioni con Teheran e con Baghdad. Ma il fatto più grave è che oggi manca una vera politica dell'Europa nei confronti del Medio Oriente. Solo così avrebbe senso una ribellione del Vecchio continente verso le scelte di Washington».

Palazzo Chigi e Farnesina ci provano, giocando la carta iraniana. In buona compagnia: Chirac e Kohl non vogliono essere da meno. [m. tor.]

«Gli imprenditori giudicano dai fatti. E questi primi mesi di attività dell'esecutivo non sono piaciuti»

«In Italia la presenza dello Stato nell'economia è inaccettabile rispetto al resto dell'Europa»

«Ho disertato un comizio per evitare disordini». Pagliarini: «Chi la conosce?»

«Mi impediscono di parlare»

Pivetti: minacce dai pretoriani di Bossi

Il sindaco di Milano Marco Formentini

MILANO. «Nella Lega siamo ormai all'intimidazione». A lanciare il secondo allarme sugli umori che si respirano nel Carroccio e di nuovo Irene Pivetti - ex presidente della Camera - da qualche giorno bollata con parole di fuoco da Bossi e messa al bando dal partito. Ma il «regolamento di conti» non sarebbe ancora terminato, visto che ora sull'«eretica» della Lega sembra stendersi minacciosa l'ombra delle «camicie verdi». Lei ne è convinta, tanto che ieri sera si è ben guardata dal partecipare al comizio al quale era stata formalmente invitata alcuni giorni fa dalla sezione della Lega Nord di Lurate Caccivio (Como). «Se lo avessi fatto - ha ribadito la Pivetti - avrebbero potuto esserci ritorsioni nei confronti del segretario della sezione locale, Luciano Casartelli. Mi hanno telefonato da Lurate per avvertirmi che decine di «camicie verdi» di Varese e di Como erano pronte a trasferirsi ieri sera a Lurate Caccivio per impedirmi di parlare. Ormai siamo all'intimidazione».

Accuse forti, che se confermate testimonierebbero il clima pesante che si respira in questo momento all'interno del Carroccio, spaccato fra quanti sono propensi a riconoscere alla Pivetti la possibilità di esprimersi e l'«altolà» dei dirigenti leghisti, decisi a sbarazzarsi una volta per tutte della contestatrice. A costo di mobilitare contro di lei e a quanti le offrono ospitalità le controverse «camicie verdi», presentate al loro debutto come un pacifico servizio d'ordine e ora adibite a veri e propri raid punitivi di sezione in sezione per mettere a tacere ogni interferenza con l'appuntamento del 15 settembre.

Realtà o semplici esagerazioni? L'ex presidente della Camera non ha dubbi. «La settimana scorsa - ha spiegato in riferimento al mancato comizio a San Fedele Intelvi, dove per la prima volta le fu impedito di parlare - appena arrivai alla festa fui avvicinata da un leghista di Lurate Caccivio, che mi consegnò un bigliettino per invitarmi da loro ieri sera. Sabato scorso, ho poi ricevuto via fax un formale invito dal segretario della sezione di Lurate, Casartelli, che peraltro io non conosco di persona. Ieri, invece, mi hanno richiamato per chiedermi di non andare a Lurate».

Più che evidente il significato della brusca retromarcia: «Ormai siamo all'intimidazione». «E quando si arriva a tanto mi chiedo a cosa si possa andare incontro - aggiunge la Pivetti - Le "camicie verdi" erano un organismo del Comitato di liberazione della Padania che doveva simboleggiare un'appartenenza. Quando Pagliarini afferma che "camicia verde" è chiunque viva in Padania, purchè disarmato, dice il vero, quello era lo spirito. Ma quello spirito temo si sia perso».

E ancora: «Sono amareggiata per come l'apparato sta stravolgendo la Lega. Stanno stravolgendo il senso ed il clima che c'è sempre stato nel fare politica all'interno della Lega. Io ho semplicemente ribadito l'idea di federalismo, non ho mai risposto agli insulti e non voglio certo creare tensioni».

In serata, la risposta o meglio la non risposta di Giancarlo Pagliarini. «Pivetti... ma chi è? Sì, la conosco, ma non ho capito qual è il problema», ha tagliato corto il presidente del «Parlamento della Padania», chiamato a Villa Guardia in provincia di Como a tenere un comizio alla festa della Lega in sostituzione di Irene Pivetti. Poi, in risposta ad alcuni militanti: «Vedete, se Bossi domani dovesse fare qualche cosa su cui non sono d'accordo, io me ne starei zitto e aspetterei sei mesi. Perchè so già che tra sei mesi capirei. Detto questo - ha aggiunto - nei confronti della Pivetti mi limito ad affermare che ci sono le sedi opportune per esprimere il proprio dissenso alla linea politica del segretario, c'è il Consiglio federale. Se io fossi in disaccordo con Bossi, mi esprimerei lì. Non andrei certo a fare controcomizi sulle piazze». [r. i.]

«Umberto sbaglia sto con la Pivetti perché la gente non vuole la secessione E il 15 settembre non mi muoverò dal municipio»

INTERVISTA

TREVISO, SINDACO «CONTRO»

In alto l'ex presidente della Camera Irene Pivetti A destra il sindaco di Treviso Giancarlo Gentilini e il leader della Lega Umberto Bossi

«Sono pronto a difendere i tralicci con gli alpini»

LA Padania al massimo gli fa «venire in mente quelle annunciatrici che su Onda Verde ogni mezz'ora avvertono gli automobilisti che ci sono nebbie fitte in Val Padana». E il 15 settembre, lui, non si sposterà di un metro dalla sua città, anzi, resterà seduto qui, sulla plancia di comando del municipio». E il Po, per disgrazia di Bossi, non passa per Treviso. Giancarlo Gentilini, 67 anni, sindaco del capoluogo della Marca, è sempre più lontano dal segretario del movimento con cui ha conquistato l'unico capoluogo di provincia del Veneto.

Sindaco Gentilini, allora lei sta con Pivetti contro Bossi?

«Io non sto con nessuno. Sto con i piedi per terra, e con la gente che mi ha eletto. E con i miei alpini. E mi questi no quelli vogliono la secessione, ma sono per il federalismo».

Scusi, ma il segretario Bossi sembra aver scartato questa possibilità. Tanto da cacciare dal movimento la Pivetti. Lei che ne pensa?

«Penso che Bossi non faccia bene. Ho massima stima di Irene Pivetti, e se la Lega l'ha portato alla presidenza della Camera vuol dire che nessuno, tanto meno Bossi, ne vuol disconoscere le capacità. La fedeltà della Pivetti alla Lega è al di sopra di ogni chiacchiera. Io non sono uno che impazzisce da un momento all'altro».

Bossi invece sì?

«Non credo. La sua è tattica. Agita spauracchi, e forse avendo a che fare con la gente di Roma fa anche bene. Ma certo non bisogna arrivare a misure estreme, tipo l'espulsione della Pivetti. Io so che si fatica a prendere anche un solo voto, ma perderne migliaia è facilissimo».

Ma nella sostanza lei sostiene che l'ex presidente della Camera ha ragione, giusto?

«Certo che ha ragione. Lo statuto della Lega parla di federalismo, non di secessione. Per cambiare la linea, è necessario un congresso. Io poi, ripeto, parlo con la gente, e la gente di Treviso non vuole la secessione. Anzi, ne è un po' spaventata, e tanti non sanno cosa sia. Non passa giorno che, da sindaco al municipio, qualcuno mi chieda cos'è il secessione, e che fine abbia fatto il federalismo».

E lei cosa risponde?

«Li tranquillizzo. Cosa vuole che faccia?».

Beh, Bossi non fa esattamente così. Anzi, dice che bisognerebbe far saltare i tralicci della Rai nel Nord per oscurare la "voce di Roma". A Treviso ci sono tralicci della Rai?

«Senta, io questa storia dei tralicci proprio non la capisco. Ma come si possono dire certe cose? I tralicci sono proprietà dello Stato, e nessuno, neanche Bossi, può permettersi di distruggere una proprietà dello Stato. Per me sarebbe come andare a rubare in chiesa. L'ho già detto l'altro ieri ad un giornale locale: Bossi ogni tanto si comporta come D'Artagnan, che risponde a colpi di spada anche ai nemici che non ci sono. Io i tralicci della Rai, invece, sono pronto a difenderli. Come ho già fatto nel '54-'55, quando con i miei alpini in Val Pusteria organizzavamo ronde 24 ore su 24 per evitare gli attentati ai ripetitori. Eravamo in tre per pattuglia, sempre armati, pronti a tutto pur di difendere le strutture Rai. Se fossi sicuro che qualcuno vuol attentare ai tralicci adesso, riporterei i miei amici alpini a presidiare quelle zone. Ma secondo me Bossi scherza».

E scherza anche quando dice che fonderà la Padania il 15 settembre? E quando annuncia il rogo dei canoni Rai?

«Non lo so. Io non vedo nessuna Padania all'orizzonte, ma un forte Stato federale. E di certo non sarò con coloro che bruceranno il canone Rai, che pago regolarmente ogni anno. Ma che discorsi sono? L'Ulivo ha vinto le elezioni, è giusto che metta suoi uomini nei posti chiave. Lo farei anche io. E' logico, no?».

E se Pivetti venisse a fare un comizio a Treviso?

«Andrei ad ascoltarla. Nessun problema».

E se adesso le telefona Bossi? Non teme che possa cacciarla dalla Lega?

«Se mi chiama gli spiego che sto adempiendo al mio compito, che è innanzitutto quello di tranquillizzare i cittadini che mi hanno votato, e che non capiscono cosa stia succedendo nella Lega. Bossi dovrebbe ringraziarmi per questo. E se che nessuno, neanche lui, può tapparmi la bocca».

Ma se decidessero di espellerla?

«Me ne fregherei. Detesto la politica, ho rifiutato l'offerta di candidarmi per un posto da deputato con altri partiti. Resto ancora a fare il sindaco per onorare l'impegno preso con la gente, poi tornerò con i miei alpini. Loro sì hanno gli ideali migliori».

Flavio Corazza

Formentini: sto con Umberto

«Solo contro tutti, ma vincerà Irene vuole solo danneggiarci»

COURMAYEUR CON il Senatur, sempre con il Senatur, anche in vacanza a due passi dai ghiacciai del Monte Bianco.

Sindaco, ha visto Bossi?

«No, l'ho sentito al telefono. E' solo e lo sa».

Cioè?

«E' un uomo solo contro l'intero sistema, anche quello dell'informazione. Ed è consapevole che ha tutti contro e certo non si tirerà indietro. Una gran bella lotta».

Di mezzo ci sono anche documenti falsi, quelli ventilati come del Sismi.

«Ma no, quella è una questione marginale. Non ne so nulla, sia chiaro, ma da quanto ho capito sono documenti che circolano e come spesso accade potrebbero essere falsi, ma i fatti, quelli sono veri».

Quali?

«Ma le stragi che ci sono state in Italia che è una terra di scorribande dei servizi segreti. Anzi, una terra senza Stato, dove non c'è alcuna risposta alle richieste della gente, dove le frontiere sono aperte a tutti, dove la malavita organizzata è padrona del campo. Altro che documenti».

E ora c'è anche questo contrasto nel Carroccio. Scontro al vertice tra Bossi e la Pivetti.

«Nella Lega? La Pivetti è fuori dalla Lega, non c'è alcun dubbio su questo. E come i transfughi storici, da Castellazzi a Negri a Rocchetta, cerca di recar il maggior danno possibile al movimento. Ma non ce la farà».

Lo scontro politico può accadere in un movimento, ma di qui alle minacce...

«Quelle delle camicie verdi di cui racconta la Pivetti? Ma chi le beve più queste cose? Ma andiamo... E poi la Pivetti non può permettersi di contrastare i segretari del movimento, quello nazionale, Bossi, e quello regionale, Calderoni».

Ma che cosa è accaduto? La stessa Pivetti ha indossato di recente proprio la camicia verde. E ora la rottura.

«Non lo so. So soltanto che lei da sempre ha due "ideali", la promozione personale e servire la frangia estremista dei cattolici».

Quale frangia?

«Non me lo chieda, non so i nomi di quei... movimenti. So che è così».

Perché tanta certezza?

«Perché nel 1992 ha perseguito un'azione per quella frangia estrema contro il cardinale Martini. Si era fatta promotrice di un referendum per cacciare il cardinale oppure per destituirlo, insomma qualcosa del genere. Ma tutti noi eravamo contrari, ci mancherebbe».

Lei dice che quello del Sismi è un problema marginale, qual è allora quello centrale?

«Il federalismo. Ogni federalista sa di aver perso la battaglia. Federalizzare tutto questi restauratori. Sto aspettando il federalismo balneare che ancora non mi pare ci sia. Ciò significa che non vogliono far proprio un bel nulla».

Il deputato valdostano e quelli altoatesini stanno preparando un testo di riforma federale che trasformerà le Regioni in stati da federare. Il progetto sarà presentato alla Bicamerale...

«No guardi, non ci siamo se parliamo di Bicamerale, dove ci sarà solo una tornata di cappuccini e brioches. E' zero, è di nuovo fingere di far qualcosa. Bossi è tranquillo, ha un disegno che condivido in quanto europeista. I mattoni per l'unità europea non sono gli Stati nazionali ma i grandi aggregati regionali. L'Italia non fu unificata in modo corretto, i Savoia lo fecero a tavolino. E le Regioni sono state un fallimento quasi da subito».

E allora?

«Allora bisogna mettersi intorno a un tavolo per traghettare la secessione. La rottura tra Nord e Sud non è una questione di voti, è un fatto inevitabile, naturale. Il sistema non si salva più, la forza dei problemi supera ogni cosa».

Uno scenario quasi di guerra.

«Non esageriamo, ma bisogna fare in fretta, trovare i percorsi di convivenza. Adesso, dico senza la costituente che era necessaria, il cammino sarà più lungo e andrà in parallelo con l'unione europea».

Enrico Martinet

IL CASO

I «PADRI» CONTESI

Lettera a «Panorama»: Popper, Don Sturzo, Einaudi, De Gasperi tra i nostri ispiratori

«Ecco le radici di Forza Italia»

Berlusconi: un patrimonio ideale che viene da lontano

Da sinistra don Sturzo e Alcide De Gasperi

ROMA NON è vero che Forza Italia è un «partito azienda», un «partito che non c'è»: si tratta di una critica «infondata», di giudizi «negativi e semplicistici». Parola di Silvio Berlusconi, che in una «lettera aperta» anticipata da *Panorama* ricorda le «radici» politico-culturali del movimento e del nuovo partito, ispirato al «modello americano», che nascerà nel congresso del marzo '97. Se la storia di Forza Italia comincia dopo il crollo della prima repubblica - sottolinea il Cavaliere - il patrimonio ideale del movimento «viene da lontano e ha radici profonde»: «I principi e i valori a cui ci ispiriamo sono gli stessi di tutte le grandi democrazie occidentali, derivano da diverse e feconde tradizioni culturali, sono riconducibili a grandi personalità della storia occidentale e italiana».

Nella lettera, il leader degli «azzurri» ricorda alcuni di questi personaggi e filoni: Karl Popper, il teorico della «società aperta», ma anche Don Luigi Sturzo e la sua visione della democrazia come «libertà e antistatalismo». E ancora, Luigi Einaudi e il «liberalismo economico», gli esponenti del «filone federalista» - Gioberti, Balbo, Rosmini, Cattaneo e Salvemini - la «visione europeista e atlantista» di Alcide De Gasperi. Un patrimonio ideale, delle radici, dei riferimenti che, per Berlusconi, «devono diventare politica, cioè capacità di trasformare il Paese attraverso l'azione parlamentare e la presenza nella società del nostro movimento». Così «dire che Forza Italia è un partito «artificiale» è «infondato», anche perché esiste «da nemmeno tre anni» e ha ottenuto «risultati eccezionali» in tutte le competizioni elettorali, «nonostante una lunga serie di menzogne contro il suo leader». «Ora - sottolinea - affrontiamo una grande fase congressuale, ricca di partecipazione, di democrazia di base, di dibattiti. E questo sarà il battesimo del fuoco per la costruzione definitiva del nuovo movimento politico: un movimento di centro, moderato e riformatore che accolga le tradizioni liberali, cattolico-liberali, laiche, riformatrici».

Questa la «evocazione» di Forza Italia, il programma ambizioso che il suo leader si ripromette di portare a compimento. Ancora, si tratta di «superare il partito ideologico» per creare «un partito degli elettori, degli eletti, e una struttura di servizio per essia. «Ci ispiriamo al modello americano - spiega il Cavaliere - cercando di impiantarlo gradualmente sul nostro terreno europeo». Conclusione: «Vogliamo che la cultura politica italiana sia liberata dal controllo materiale della sinistra». Ad altri, al pds che propone ancora «soluzioni dirigiste e stataliste alla crisi dello Stato sociale», il compito di fare «un vero partito socialdemocratico europeo». [Ansa]

Il Foglio: elabora le tesi per il congresso del '97

«Anche la figlia di Necci lavora per il Cavaliere»

ROMA. «I figli, bel problema i figli», esordiva *Il Foglio* di Giuliano Ferrara - già ministro per i rapporti con il Parlamento nel Governo Berlusconi - sul numero di ieri in un colonnino intitolato, per l'appunto, «Figli della seconda repubblica». Sottotitolo: «Quante carriere, dalla Rai alla politica, e quanti papà».

Tra nomi e cognomi di vari rampolli illustri, nel «vivaio» del *Foglio* compare anche quello di Alessandra Necci, figlia del più noto Lorenzo, «colta in flagrante» dal quotidiano di Ferrara mentre si adopera per la causa di Forza Italia. «Nelle sedi azzurre, ormai semideserte per le vacanze, giungono circolari su circolari firmate da Berlusconi - si legge sul *Foglio* -. Una di queste, arrivata di recente, contiene l'elenco dei personaggi che sono stati incaricati di elaborare le tesi congressuali in vista della assise di Forza Italia. Dentro ci sono quasi tutti gli "esperti" azzurri - prosegue il trafiletto -. C'è Antonio Martino e Paolo Del Debbio. Ci sono Giuliano Urbani e Franco Frattini. E c'è Alessandra Necci. Esatto, Alessandra Necci, figlia di Lorenzo, gran capo delle Ferrovie di Stato italiane». [r. i.]

Alessandra Necci figlia di Lorenzo amministratore delegato delle Ferrovie

Il ministro: «Di questo passo finirà in tribunale. Quando lo processai negava come Craxi»

Di Pietro: Bossi, la pazienza è al limite

Pannella: insieme il 15 settembre

ROMA. «Bossi? Con lui stiamo avendo anche troppa pazienza. Ma la pazienza ha un limite e Bossi farebbe bene a darsi una calmata. La corda, a tirarla troppo si spezza. Bossi è abituato a scherzare con la giustizia. La quale sarà lenta e farraginosa però prima o poi arriva per tutti, inesorabilmente».

Di Pietro è andato giù duro con il leader leghista e con le sue dichiarazioni sui ripetitori e sulla secessione. Lo ha fatto nella rubrica che l'ex pm tiene sul settimanale «Oggi».

E ha anche rivelato che, in ogni caso, Bossi sta per finire davanti ai giudici. Ma per ora non sarà chiamato a rendere conto delle sue iniziative secessioniste. Il reato previsto è quello della diffamazione e il querelante è proprio lui, l'ex pm più famoso d'Italia. «Con me - ha scritto Di Pietro - Bossi ha il dente avvelenato perché ho richiesto il suo rinvio a giudizio e ottenuto la sua condanna, in primo grado, a 8 mesi di reclusione per illecito finanziamento ai partiti. Ricordate la difesa di Bossi nel processo Enimont? Voleva far credere ai giudici che lui non ne sapeva nulla dei 200 milioni che Patelli aveva incassato illegalmente dalla Ferruzzi di Sama. Proprio come Bettino Craxi e Arnaldo Forlani. E' per questo che non tralascia occasione per attaccarmi con accuse senza senso e diffamazioni di ogni tipo. Io però non ho mai subito passivamente le sue contumelie. Non ho risposto pubblicamente per non dare ulteriore fiato alle sue trombe, ma ogni volta l'ho denunciato alla Magistratura. E adesso mi risulta che nei suoi confronti qualche Procura della Repubblica abbia già disposto il rinvio a giudizio e fra non molto dovranno iniziare i processi a suo carico».

Ma se Di Pietro sta perdendo la pazienza, c'è invece chi, a Bossi, propone una sorta di alleanza. Mentre l'intero mondo politico non risparmia accuse al Senatur, Marco Pannella, infatti, va contro corrente. Ieri ha annunciato di volersi unire alla Lega il 15 settembre, data stabilita per l'inizio della secessione, «per una battaglia in cui federalisti, federalisti europei, liberali, liberisti, libertari, nonviolenti gandhiani, siano insieme contro il regime romano».

Bossi non ha ancora risposto alla proposta di Pannella. Ieri, dalla sua casa delle vacanze a Ponte di Legno, ha sicuramente assistito con soddisfazione allo scompiglio che le sue dichiarazioni dei giorni scorsi hanno portato nei partiti.

A tenere banco è stata soprattutto la proposta del presidente del Senato Mancino per un referendum sulla secessione. Prodi ha subito fatto sapere che non vuole neanche sentirne parlare. Giovanni Bianchi, presidente del ppi, ha detto che quella di Mancino voleva essere «solo una provocazione».

Ma di ben altro avviso sono gli esponenti del Polo. Roberto Formigoni ha fatto sapere che la Regione Lombardia indirà un referendum fra i suoi cittadini. E il coordinatore nazionale di An, Maurizio Gasparri, ha approvato: «Un referendum nazionale - ha detto - darebbe troppa soddisfazione a Bossi. Meglio batterlo sul suo terreno, in Lombardia».

Per il governo è intervenuto sulla questione anche il ministro della Funzione Pubblica e degli Affari regionali Franco Bassanini: «Le intenzioni di Mancino e di Formigoni - ha detto - sono buone, ma il tipo di referendum proposto è incostituzionale. Non sono ammissibili referendum su principi costituzionali come l'unità e l'indivisibilità del Paese. Molto meglio, allora, pensare ad un serio e proprio sondaggio su un mega-campione di 20 mila persone, magari finanziato dalle regioni del Nord e affidato ad un pool dei maggiori istituti demoscopici, per conoscere il punto di vista dei cittadini del Settentrione. La maggior parte della gente sceglierebbe la strada della riforma federale, a conferma che la secessione non la vuole proprio nessuno».

E' dubbio che la proposta di Bassanini possa davvero concretizzarsi. Ma gli istituti demoscopici qualcosa lo stanno già facendo. Da un sondaggio Cirm effettuato lunedì su un campione 503 italiani, ad esempio, emerge che il 53 per cento degli italiani considera Bossi un pericolo. E il 49 per cento vorrebbe che il 15 settembre intervenissero i carabinieri per impedire la manifestazione leghista». [r. i.]

SECESSIONE

Formigoni: referendum lombardo

MILANO. Roberto Formigoni ha annunciato che la Regione Lombardia farà il referendum sulla secessione, applicando l'art. 65 dello statuto lombardo. «Il governo della Lombardia - ha detto il presidente - chiamerà alle urne i cittadini chiedendo loro di pronunciarsi su tre scelte alternative: secessione, federalismo e mantenimento dello statu quo. E' questa una risposta ai discorsi deliranti di Bossi, ma anche alle forze centriste e conservatrici all'interno dell'Ulivo che utilizzano Bossi per esorcizzare non solo la secessione ma anche il federalismo». Secondo la presidenza della Regione Lombardia il suo statuto consentirebbe di effettuare un referendum propositivo (sarebbe comunque il primo della storia). La consultazione potrebbe essere decisa a brevissimo termine dal Consiglio regionale e il referendum potrebbe tenersi a ottobre o a novembre, comunque entro l'anno. [r. i.]

Il ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro

Prodi: nervi saldi

«Per battere il Carroccio avanti con il federalismo»

CARPINETI (REGGIO EMILIA). Nervi saldi e senso della realtà. Agli annunci roboanti di Umberto Bossi, Romano Prodi risponde con calma e distacco. Obiettivo: spegnere gli ardori secessionistici, togliere peso politico alle dichiarazioni del leader della Lega.

«Teniamo fermi i nervi e cerchiamo di vedere come stanno realmente le cose», è l'invito del premier che da Carpineti, di cui è cittadino onorario, assicura: «Le minacce di Bossi rimangono minacce. E' molto triste sentire certe espressioni, ma non ci preoccupano più di tanto: non c'è nulla che sia sfuggito e stia sfuggendo all'attenzione del governo». Anzi, puntualizza: «Il governo sta andando avanti sul federalismo. Ha già proceduto ad una riforma totale dello Stato, che può essere realizzata a Costituzione invariata ed ha già inviato al Parlamento due disegni di legge che sono assolutamente rivoluzionari perché introducono un federalismo profondo ed innovatore. Sapete che vi dico? Credo proprio sia stato questo che ha preoccupato Bossi». Il caso Lega, insieme alla questione scottante delle nomine tv, figurerà probabilmente all'ordine del giorno del primo Consiglio dei ministri, al rientro dalle ferie. «Se ci saranno problemi particolari ne discuteremo», si limita a dire il presidente. «Ma per favore, non precipitiamo gli eventi, perché per ora non c'è nulla di strano né di particolare».

Prodi è da alcuni giorni lontano da Roma: sta trascorrendo un breve periodo di riposo a Bebbio, sull'Appennino reggiano, dove per Ferragosto si riunisce tutta la famiglia. Mantiene però un filo diretto, quotidiano, con il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano: «Una prassi normale», ridimensiona. «Bossi o non Bossi, il presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno si sentirebbero comunque regolarmente. E' un fatto di routine, obbligatorio e tranquillo, che capita in ogni Paese civile». Prodi non si dice preoccupato dalle dichiarazioni del leader leghista («è tutto sotto controllo», ripete mentre stringe mani e invia sorrisi ai cittadini di Carpineti, dov'è in visita ufficiale), ma reagisce quasi con fastidio a chi gli ricorda che, seppur con intento provocatorio, il presidente del Senato ha parlato dell'ipotesi di un referendum sul secessionismo: «Per quanto mi riguarda, l'espressione secessione non la voglio neppure prendere in considerazione». E neppure vuole parlare di cosa succederà sul Po il 15 settembre, il D-day della Padania leghista: «Non succederà niente, lasciamo stare». Ma allora, Presidente, quali sono le reali intenzioni di Bossi? «Bossi ha già rettificato molte cose dette ed altre le rettificherà nei prossimi giorni, ormai è diventato un suo stile quello di fare grandi affermazioni per poi smentirle il giorno dopo». Insomma, tutta colpa dei titoli cubitali dei giornali? «No, ma questa abitudine di esaltare la dimensione dei problemi dovrebbe essere usata con molta parsimonia. Bisognerebbe avere più tranquillità, senso della legge, senso delle istituzioni. Ma se proprio si deve riempire la prima pagina con dichiarazioni sensazionali lo si faccia, non so proprio cosa farci». Da parte sua, confida ai cittadini riuniti nella piazzetta del paese, per il suo governo ha scelto un'altra strada: «Pochi annunci, molto silenzio, ma molti fatti». Una strategia che richiede una grande coesione tra gli alleati. E pochi equivoci sul futuro della coalizione. Per questo, Prodi da Carpineti si preoccupa di inviare un messaggio rassicurante ai Popolari, spaventati da un Ulivo troppo forte: «Non c'è nessuna intenzione di fare un partito». Ed aggiunge: «Tra i comitati e i singoli partiti della coalizione non c'è controversia e concorrenzialità, ma una complementarità assoluta. Uno dei punti fondamentali del nuovo statuto dell'Ulivo è la doppia appartenenza. E quando si fa della doppia appartenenza un requisito fondamentale, vuol dire che non vi è nessuna intenzione di fare un partito».

Marisa Ostolani

IL CASO

LE CAMICIE VERDI

In alto a sinistra le camicie verdi ad un comizio della Lega

LURATE CACCIVIO (Como)
DAL NOSTRO INVIATO

Irene Pivetti ne è «intimidita». Per colpa loro, niente più feste della Lega, né qui in provincia di Como né altrove. Loro sono le camicie verdi, il servizio d'ordine inquadrato nel «giennepì», che non è un liquore ma la sigla della Guardia Nazionale Padana, che a sua volta risponde al Comitato per la liberazione della Padania.

Giusta, la ricostruzione?

«Esatta».

Lei fa parte delle camicie verdi, in quanti siete?

«Non posso rivelarlo, debbo essere categorico: numeri non ne diamo».

Lei è molto giovane, cosa fa nella vita quando non è una camicia verde?

«Ho 29 anni, giusto oggi è il mio compleanno. Lavoro nel campo informatico».

Come si chiama?

«Andrea, e basta. Di più non posso dire niente. Per ragioni di sicurezza non possiamo rivelare i nostri nomi e cognomi. E poi con tutto quello che è successo in questi giorni, con quelle polemiche, le accuse che ci hanno tirato addosso...».

Beh, Bossi alla Pivetti l'ha giurata, e voi camicie verdi...

«Noi eseguiamo gli ordini. Solo questo. Personalmente mi può anche dispiacere, ma gli ordini sono ordini».

Ah, le dispiace per la Pivetti?

«Ma sì, mi è anche simpatica. E poi si parlava anche bene con lei, almeno una volta era così. Poi è cambiata, non è più la stessa nel rapporto con gli altri. Non va più stare nel movimento».

E quindi voi la fermate: alt, niente festa, niente palco. Giusto?

«Beh, ma non credo che si andrà oltre».

Certo non la picchierete.

«Ma no... Lei lo sa che non è più in casa sua qui da noi. Se le diciamo di non salire sul palco, lei non ci sale».

E finisce lì.

«Non credo che voglia arrivare allo scontro fisico. A noi comunque non interessa di certo».

Brutta storia, però.

«A me personalmente può anche dispiacere, ma se mi danno un ordine non lo discuto. Posso fare un paragone?».

Certamente.

«Noi siamo come un esercito: se ci dicono di fermarla la fermiamo. E poi la Pivetti non è più nemmeno della Lega».

Come no?

«Siamo dei soldati obbediamo agli ordini»

«L'ha detto lei che da due anni non ha la tessera. E allora via, questa non è più casa sua».

Però Irene Pivetti dice di non aver violato lo statuto, e sostiene di credere sempre al federalismo...

«Anch'io ero federalista».

Ha cambiato idea?

«Sono sempre stato un federalista, ma adesso vogliamo la secessione perché la vogliono gli italiani. La Lega non è niente di fronte al popolo della Padania. E la storia non si ferma al 1860, con l'unità d'Italia».

> «Non vogliamo armi e in ogni caso non ci sono soldi per comprarle»

Se è solo per questo negli ultimi anni c'è stata anche la ex Jugoslavia. E poi la Cecenia...

«Bene, guardiamo i ceceni».

Allora?

«Il problema non sono i ceceni, sono i russi. A me i ceceni stanno bene, sono favorevole a loro».

Quindi si alla secessione, e se la Pivetti rimane dell'idea del federalismo affari suoi.

«E' lei che ha cambiato idea, che non vuole più stare con noi».

Lei ha 29 anni, da quanti sta nella Lega?

«Da cinque, prima nella sicurezza, adesso nelle camicie verdi, nella Guardia nazionale padana».

Perché questa scelta, cosa l'affascina?

«I valori, i valori che stanno dietro alla camicia verde».

Quindi, se Bossi ordina...

«Non prendiamo ordini da Bossi, ma dal Clp, il Comitato per la liberazione della Padania».

Va bene, se il Clp ordina...

«Noi eseguiamo. Siamo un esercito e ci muoviamo come un esercito al servizio del movimento».

Se dovessero ordinarle una cosa che non le piace, che fa?

«Gli ordini vanno eseguiti, anche se non mi piacciono. In politica si fa tutto».

Non trova che sia machiavellico?

«O qui facciamo quello che dice uno solo e si va avanti, oppure facciamo gli italiani come sempre: ognuno la pensa come vuole, fa come vuole e non si va da nessuna parte».

Chiaro. Che preparazione avete, voi camicie verdi?

«Per adesso nessuna. Più avanti organizzeremo dei corsi di aggiornamento. Corsi culturali, di preparazione politica».

E basta?

«No, anche corsi di preparazione fisica, di autodifesa personale. Noi esistiamo per evitare problemi al nostro movimento, dobbiamo essere sempre preparati».

Casomai, sareste pronti anche ad armarvi?

«Assolutamente no».

Perché Bossi dice che la protesta deve essere gandhiana...

«Non è solo per questo. E' che le armi nessuno di noi le vuole. E poi non abbiamo nemmeno i soldi per comperarle».

Fabio Poletti

IPSE DIXIT

«Se non ci fossero state le ultime elezioni, se non ci fossimo stati noi ad aprire la strada alla chiarezza, il giudice Di Pietro ora sarebbe in un blocco di cemento». (Bossi, 20 dicembre 1992)

«Ciao, fratello» (Bossi ad Antonio Di Pietro, 5 gennaio 1994, dopo essere stato ascoltato sui 200 milioni dati dalla Montedison al «pirla» Patelli)

«Magistratura maramalda. Il tribunale speciale è infame memoria. Di Pietro non riuscirà a farlo rivivere». (Erminio Boso, 25 maggio 1994)

«Come politico, Di Pietro non è credibile. Non è un'anima candida, non è l'uomo del grande cambiamento, appartiene al vecchio». (Bossi, 3 settembre 1995)

«Non ho ancora capito se Di Pietro ha già scelto in quale posizione stare. Non so se vuole fare il Centro basso... Se vuole rappresentare il Sud». (Bossi, 27 novembre 1995)

«La Lega non ha tirato Di Pietro per la giacchetta, gli ha solo proposto di aiutarla al Sud, per togliere voti ad An nel Mezzogiorno. Di Pietro ha risposto di no». (Bossi, 20 dicembre 1995)

L'attentato

Nessun giallo sul fascicolo

MILANO. Il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio ha ribadito che non c'è alcun giallo sul fascicolo inviato dalla Procura di Bologna a quella di Milano nel maggio sull'incendio doloso che aveva danneggiato un ripetitore Fininvest nel Bolognese. Il fatto era avvenuto a 24 ore da una delle dichiarazioni di Bossi contro il gruppo di Arcore, in occasione dei referendum sulle tv. La magistratura bolognese, inviando il fascicolo a Milano, chiedeva se potesse essere rilevato un nesso fra le dichiarazioni di Bossi e l'attentato, nell'ipotesi del reato di istigazione a delinquere. D'Ambrosio ha ribadito di non sapere nulla di questo fascicolo. Il magistrato, in base a quanto letto sui giornali, ha detto di ritenere probabile che la vicenda sia stata archiviata. Il rapporto della Digos, segnalava che anche in precedenza il ripetitore danneggiato, a Monte San Pietro, era stato oggetto di tentativi di attentato. [Ansa]

Calderoli

«Passigli stalinista»

Napolitano

MILANO. «L'invito rivolto da Passigli a Napolitano, è il chiaro segnale che i metodi stalinisti sono ancora cari agli uomini dell'Ulivo»: lo ha detto il segretario nazionale della Lega Lombarda, Roberto Calderoli, a proposito della lettera aperta con cui Passigli sollecitava il ministro a diffidare i sindaci cha daranno sostegno alle iniziative di Bossi. «Ricordo a Passigli - ha aggiunto Calderoli - che in nessuna manifestazione della Lega è stato commesso alcun reato, che mai è accaduto alcun incidente, nonostante le provocazioni. Invito Napolitano a prendere provvedimenti contro il senatore dell'Ulivo che, con metodi antidemoratici, minaccia i sindaci della Padania». [Agi]

Nel Cuneese

Coccarde rosa per la Padania

CUNEO. Quattromila fiocchi rosa, di quelli grandi che si appendono alla porta di casa per annunciare la nascita di un figlio: li stanno preparando le militanti della Lega Nord con tanto di bigliettini con su scritto «Oggi è nata Padania». E' questa l'ultima trovata degli uomini del Carroccio che, in provincia di Cuneo, da giorni sono impegnati a preparare la manifestazione che il 13 settembre prenderà il via da casa loro, a Pian del Re, oltre Crissolo, dove sgorga la sorgente del Po, per concludersi il 15 a Venezia. Quei fiocchi rosa verranno distribuiti la notte del 12 settembre nei 250 paesi e cittadine della provincia perché ogni casa leghista «segnali il lieto evento». Pronti anche i manifesti (già prenotati per le affissioni). Recitano: «Festa dell'indipendenza dei popoli padani. Una catena umana dalle sorgenti alle foci del Po, a Mantova (sede del Parlamento), a Venezia (sede del Governo)». [g. mar.]

Accame

Una traccia per trovare «Cera»

Accame

ROMA. Sull'identità del fantomatico colonnello Cera, tirato in ballo da Bossi, «potrebbe probabilmente fornire indicazioni il colonnello Pasquale Cerza, capo del personale del Sismi dagli Anni 70». A fornire la traccia è Falco Accame, ex presidente della commissione Difesa della Camera. Accame parla della «poca memoria» che non ha aiutato autorità di governo, parlamentari, servizi ad indagare su chi fosse il Cera considerato inesistente», e sostiene che sarebbe bastata «un'occhiata nei vari archivi per individuare una utile indicazione nella lettera, scritta a mano, che venne trovata in possesso del colonnello Mario Ferraro, «suicida e suicidato, la cui morte resta avvolta nel mistero». [Agi]

Il piano Sismi

Adesso indaga la Procura

ROMA. Sull'esistenza di un progetto ideato dal Sismi per screditare la Lega attraverso bombe ed attentati, secondo quanto rivelato e poi smentito da Umberto Bossi, la procura della Repubblica di Roma potrebbe avviare una indagine. Dagli ambienti giudiziari di Piazzale Clodio si è appreso che la Digos è stata sollecitata a preparare una relazione sui fatti di questi ultimi giorni. Non è stata ancora stabilita, infatti, l'attendibilità del documento riservato di stampo antileghista finito nelle mani di alcuni giornalisti, così come molta incertezza continua a regnare sulla presunta esistenza del colonnello Ciera all'interno del servizio segreto militare. Valutata l'informativa della Digos, la magistratura romana dovrà poi decidere se aprire o meno un fascicolo. Al momento, nonostante le sollecitazioni di numerosi esponenti del mondo politico, alla procura di Roma non è stata presentata alcuna denuncia. [Agi]

Il conduttore di Tempo reale: ci siamo chiariti, ma potrei anche andarmene

Mezza pace tra Iseppi e Santoro

Rizzonervo direttore Tgr

ROMA. Nino Rizzonervo è il nuovo direttore del Tgr. Il Consiglio di amministrazione della Rai che si è concluso con questa nomina è durato oltre cinque ore ed è stato l'ultimo atto di una giornata di fuoco che si era aperta al mattino con un incontro tra il superfurente Michele Santoro e il direttore generale dell'azienda Franco Iseppi.

La pace non è stata siglata, ma un armistizio sì.

La nomina di Rizzonervo al soglio che fu di Vigorelli e a cui Fava aveva rinunciato, chiude uno dei capitoli più intricati della vicenda. Nuccio Fava, estremamente risentito per essere stato rimosso in un sol colpo sia dal Tg1 (di cui aveva l'interim) che dai servizi parlamentari (di cui era titolare), non aveva accettato di guidare il mega-tg regionale, in molti - dai politici ai dirigenti Rai - avevano cercato di farlo recedere dalle sue posizioni, ma invano. Ieri il CdA presieduto da Enzo Siciliano ha tagliato il nodo gordiano: Fava non vuole? Dunque largo a un altro nome, e la scelta è caduta sul giornalista siciliano Rizzonervo, quarantatreenne, reduce dai successi del programma «Mediterraneo» e da una lunga gavetta fatta come capo della redazione Rai di Palermo e poi come vicedirettore di Televideo.

E così - che piaccia o meno - la vicenda Tgr si è conclusa. Ovviamente, il comunicato del CdA Rai lamenta il fatto che Fava abbia declinato il nuovo incarico, ma tant'è. Resta ora da vedere che cosa farà Fava e se veramente sposterà la battaglia sulle carte bollate, come minacciato. E, sempre a proposito di Tgr, c'è in sospeso il «riciclaggio» professionale del direttore uscente Piero Vigorelli, per la cui riconferma alla testata regionale ancora ieri pomeriggio si erano mossi vari sponsor, tra cui il presidente della Val d'Aosta, Stevanin, nella sua veste di coordinatore dei presidenti dei consigli regionali, e l'ex ministro di Forza Italia, Antonio Guidi. Ma per questo ci sarà tempo dopo le vacanze ferragostane.

Una mezza pace è stata fatta anche con Michele Santoro, forse il più indispettito dalle nomine del CdA Rai. Ieri mattina il Michele Furioso si è recato nell'ufficio del direttore generale Franco Iseppi (e poi in quello di Enzo Siciliano). Non ne è uscito con in tasca una soluzione al suo caso, ma si con una ritrovata serenità di rapporti.

«Non c'è stata alcuna decisione - ha detto uscendo dall'ufficio di Iseppi -, con l'incontro di oggi si apre solamente un percorso. Non sono soddisfatto anche se è una giornata positiva perché, forse, si comincia a lavorare con il piede giusto e comunque finirà, se cioè resterò alla Rai come io spero oppure andrò via, finirà bene, perché non vogliamo essere né drammatici né laceranti, e se andrò via sarà solo a conclusione di questo percorso e io lo farò senza drammi».

Quanto al colloquio con Siciliano, Santoro ha detto che si è trattato di un incontro cordiale in cui il presidente ha «precisato che le sue dichiarazioni sul mio conto riportate dai giornali non erano veritiere», e ha aggiunto che comunque una soluzione al suo problema non si poteva certo trovare in giornata. Alla fine Santoro ha dichiarato che una sua trasmissione è prevista per ottobre: ora si va in ferie poi si vedrà.

Anche Gianni Minoli ha incontrato Iseppi al quale ha confermato di accettare la direzione di Raitre: «Ho avuto la conferma che la decisione di far confluire l'intera esperienza di "Format" su Raitre è già operativa. Lo scioglimento di "Format", in altre parole, significa che uomini e programmi della struttura si integreranno nel patrimonio della terza rete».

Una via d'uscita sembra a portata di mano anche per un altro direttore detronizzato, Italo Moretti, driver del Tg3: «Mi sono state prospettate - ha raccontato l'interessato - ipotesi di una mia utilizzazione a livello giornalistico che ritengo adeguata».

Le altre nomine formulate dal CdA lo scorso 8 agosto, ieri sono state tutte accettate e ratificate. Il comunicato ufficiale dice anche che la squadra di Siciliano sta provvedendo «alla ricollocazione dei direttori attualmente privi di incarico, che quanto prima assumeranno nuove responsabilità». Ma che tutto questo non possa essere l'inizio di un'altra guerra di nomine sarà da dimostrare.

Raffaello Masci

Qui accanto Michele Santoro e, sotto il direttore generale della Rai Franco Iseppi: i due si sono visti ieri

IL FOGLIO

«Che bravo il boy dell'Ulivo»

«Ci sono figli e figli. Capita infatti nella vita di incontrare qualche giovane brillante e volonteroso con cui stabilire un rapporto quasi filiale», scriveva ieri *Il Foglio*. Che riportava il caso di Andrea Salerno e del suo rapporto con Veltroni. «Lungo la sua strada il kennedyano di Botteghe oscure (Veltroni) ha incontrato un giovanissimo giornalista di *Reset*, Andrea Salerno - racconta il giornale di Ferrara -. Lo ha "adottato" come addetto stampa nella campagna elettorale che è sfociata nella vittoria dell'Ulivo. In quei mesi difficili dove c'era Walter c'era sempre anche Andrea. Per questo quando Veltroni si è installato a Palazzo Chigi un po' tutti si sono stupiti nell'apprendere che Salerno non lo avrebbe seguito. Ma basta entrare nel palazzo della Rai a Viale Mazzini e salire al settimo piano, per incontrare Salerno, che ha un ufficio accanto a Siciliano». Un caso? Niente affatto: «Il brillante amico di Veltroni è stato nominato consulente del presidente in Rai». [r. i.]

Minoli accetta la direzione di Rai3 «Mi hanno assicurato che Format confluirà nella mia rete»

La Cassazione

«Riesaminate l'arresto di Pacifico»

MILANO. Il Tribunale della libertà di Milano dovrà esaminare nuovamente il ricorso presentato dai difensori di Attilio Pacifico contro l'ordinanza di custodia cautelare del gip di Milano Alessandro Rossato, ordinanza che ha portato all'arresto dello stesso Pacifico nell'ambito dell'inchiesta Imi-Sir.

Lo ha stabilito ieri la corte di Cassazione, che ha infatti annullato, rinviando gli atti al Tribunale del riesame, la sentenza con cui il 2 giugno scorso lo stesso Tribunale aveva rigettato la richiesta di annullamento dell'ordinanza del gip.

Il difensore di Pacifico si è detto solo parzialmente soddisfatto della decisione della Cassazione, in quanto confidava nell'annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare. «Sono soddisfatto - ha detto l'avv. Francesco Patanè, difensore di Pacifico - ma sono anche deluso perché la requisitoria del sostituto procuratore generale, il quale aveva sposato le nostre tesi, era stata di una lucidità estrema. Spero - ha concluso - che ora la corte di Cassazione, nelle sue motivazioni, tracci un nuovo corso per il Tribunale del riesame che porti alla scarcerazione dell'avvocato Pacifico per assoluta mancanza di indizi».

«Non si possono fare commenti sino a quando non si conoscono le motivazioni»: così il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio ha risposto ai cronisti che chiedevano un commento alla decisione della Cassazione di annullare con rinvio la sentenza con la quale il Tribunale della libertà aveva respinto il ricorso contro l'ordine di custodia per l'avv. Attilio Pacifico.

[Ansa]

Proposta di legge

«Basta auto blu personali»

ROMA. Basta con le auto blu «personalizzate»: nessun politico, dirigente dello Stato, ammiraglio o generale, sindaco dovrà più avere «l'auto di servizio personale o l'autista tutto per sé». Piuttosto, presso «ciascuna amministrazione» verrà costituito un «pool di autisti» con un «parco-macchine» da usare «a seconda delle esigenze d'ufficio», su prenotazione. Sull'esempio di quanto già avviene alla Camera dei deputati. E' questo il contenuto di una proposta di legge depositata a Montecitorio dai deputati Costa, Negri e Rossetto (Unione di Centro-Fl).

La proposta prevede quindi la «scomparsa» dell'autista «personalizzato». «Oggi - spiegano i promotori - quasi sempre, dopo essere andato a prelevare a casa l'illustre passeggero e averlo accompagnato in ufficio, l'autista finisce per starsene, per buona parte della giornata, ad attendere di essere richiamato, normalmente per il rientro a casa dello stesso passeggero». Ma non è questa l'unica novità. La proposta limita infatti l'uso dell'auto «esclusivamente al percorso dall'ufficio ai luoghi che sono naturale esplicazione dello stesso servizio», vietandolo «per il percorso casa/ufficio e ufficio/casa».

La normativa prevede che ogni amministrazione dovrà «in tempi brevi» provvedere a «coordinare e regolamentare il numero di autoveicoli da destinarsi all'uso collegiale»: le uniche eccezioni (Presidente della Repubblica, ministri, presidenti della Camera e del Senato) dovranno essere stabilite «per legge».

[AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

LE URNE CONTRO LA PADANIA

spostando sempre più in là il miraggio della soluzione «leghista».

Ripeto: sono pronto a scommetterci. Se la proposta del senatore Mancino diverrà realtà, il primo ad averne paura sarà l'on. Bossi.

Ma non possiamo immaginare che il presidente del Senato voglia giocare a poker con il leader della Lega. Le proposte della seconda autorità dello Stato non possono essere considerate «parole in libertà», pensieri ad alta voce o finte dialettiche per meglio costringere Bossi a scoprirsi. Se dobbiamo, come è giusto, prenderle sul serio, esse suggeriscono tre considerazioni.

Prima considerazione. Il problema dei rapporti fra il centro e la periferia è soltanto una delle questioni costituzionali che l'Italia deve affrontare in questo momento. Se decidiamo di adottare la strada dei referendum non possiamo limitarci a interrogare gli italiani del Nord sulla natura dei loro vincoli con lo Stato nazionale. Dobbiamo chiedere a tutti gli italiani se vogliono una Repubblica parlamentare o presidenziale, se desiderano eleggere il Presidente della Repubblica o il Primo ministro, se desiderano uno Stato federale o confederale. I referendum non possono essere branditi una tantum per sgombrare il campo da un personaggio irritante. Debbono essere usati con coerenza e con metodo.

Seconda considerazione. I referendum, in alcune circostanze, possono dare risultati sorprendenti. Ecco un esempio, tratto dalla storia recente dell'Urss. Nella primavera del 1991 i conservatori sovietici - partito, Kgb, nomenklatura politico-amministrativa - decisero di sferrare una campagna decisiva contro Boris Eltsin, allora presidente del Soviet Supremo della Repubblica russa, e contro le spinte secessioniste delle Repubbliche, soprattutto nel Baltico e nel Caucaso. Per raggiungere lo scopo organizzarono un referendum con cui si promettevano di dimostrare che la maggioranza dei sovietici voleva l'Urss «com'era e dov'era». Eltsin dovette accettarlo, ma inserì nella scheda degli elettori russi una domanda supplementare con cui chiedeva ai suoi connazionali se volevano che il loro Presidente venisse eletto direttamente dal popolo. Vinsero tutti e due. Vinsero i conservatori che volevano l'unità dello Stato, vinse Eltsin che voleva rafforzare se stesso con il suffragio popolare. Poche settimane dopo, in giugno, Eltsin fu eletto alla presidenza della Repubblica russa e divenne così il solo uomo politico, nell'intera Unione Sovietica, che poresse vantarsi di essere stato «unto» dal suo popolo. Fu quel voto che gli permise, in agosto, di salire su un carro armato di fronte alla Casa Bianca e di sfidare il putsch dei conservatori. Alla fine della partita i promotori del referendum scoprirono di avere ottenuto il contrario di ciò che avevano desiderato.

Terza considerazione. La proposta del senatore Mancino mi sembra iscriversi in un sorprendente «ping-pong» fra il presidente della Camera e il presidente del Senato. Dopo avere pazientemente tollerato che l'on. Violante revisionasse la storia italiana, da Salò al compromesso storico, anche il senatore Mancino sembra deciso ad assumere un più visibile profilo istituzionale. Domenica ha auspicato il ritorno dei Savoia in patria, ieri ha proposto che il problema dell'indipendenza della Padania venga tranciato con la spada del voto popolare. Nella sua lunga marcia verso il bipolarismo l'Italia scopre di essere in realtà una tetracrazia, vale a dire un regime a quattro teste - Capo dello Stato, presidenti delle Camere, presidente del Consiglio - in cui ogni testa ha il diritto di suggerire, commentare, proporre. Mi chiedo se questa tetracrazia, vista dal Nord, non faccia alla lunga il gioco di Bossi.

Sergio Romano

Dal solito Papi: «Ma forse era un politico...»

Irene Pivetti pizzicata a cena con un amico

ROMA. Irene Pivetti «pizzicata» dal solito Enrico Papi? La voce si diffonde, si accavallano i sì dice: «Pare che lei fosse a cena con un uomo», «a lume di candela», «il suo compagno». Papi, insolitamente, tentenna, e a domanda risponde: «Sì, abbiamo filmato l'onorevole Pivetti in un ristorante romano: ambiente carino, elegante, cena a due... solo che poi, guardando bene le cose, pensiamo di escludere che l'uomo fosse il compagno della Pivetti... pare fosse un politico, un tale del suo partito, insomma una cena di lavoro». Quando andrà in onda il filmato? «Forse mai», dice Papi con cautela quasi sospetta, «ancora non abbiamo deciso cosa farne, può essere che lo butteremo via, e può essere che lo manderemo in onda così, con un punto interrogativo... Io non mi occupo di politici ma di gente dello spettacolo, di cose leggere. Non m'interessa la cattiveria: la Pivetti, poi, mi sta pure simpatica». E aggiunge: «La povera Irene è controllata dai paparazzi giorno e notte; se anche prima o poi qualcuno la pizzicherà con un uomo, credo che non sarò io». Non pare turbata neppure la «vittima» delle telecamere di Canale 5, comunque. Enrico Papi, le fanno sapere, ha filmato un suo incontro galante. E lei: «Non me ne sono accorta». Non s'è accorta delle telecamere? «No, guardi, non mi sono accorta d'avere avuto un incontro galante». [r. i.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 9 AGOSTO 1996

Agita Hinza; **Albo** Federica; **Assenni** Young Osato; **Bestini** Alberto; **Bianco** Erika; **Bolino** Sara; **Bonino** Isa Matilde; **Bosco** Agnese; **Cotoli** Lorenzo; **Ciambrone** Alessia; **Colanero** Rebecca; **Di Silvestro** Chiara; **Di Silvestro** Francesco; **Donato** Alessio; **Figa** Juliette; **Freisa** Martina; **Ganino** Mirco; **Halilovic** Dreniko; **Iacopetti** Patrick; **Iacopetti** Terence; **Kasa** Davide; **Lama** Martina; **Lunardi** Alessandra; **Maggi** Andrea; **Martini** Sonia; **Maza** Carola; **Michetti** Matteo; **Minichetti** Martina; **Namiz** Tarek; **Navarra** Solene; **Otranto** Sara; **Pellegrino** Martina; **Rosaco** Antonio; **Salino** Emiliano; **Togliatti** Melissa; **Tracca** Mara; **Vecchina** Nicolò; **Verdi** Giada; **Vizzari** Vincenzo; **Vocata** Francesca; **Xodo** Francesco; **Zangari** Giulia.

MORTI DENUNCIATI IL 9 AGOSTO 1996

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi. **Luca** Maria Teresa in Marsiò, a. 74, Casa di Cura Villa Cristina, n. a Siderno (RC); **Audisio** Marianna ved. Bianco, a. 85, Casa di Cura S. Camillo, n. a Torino.

Presso Ospedali: **Magro** Benedetto, a. 68, Maria Vittoria, n. a Palermo; **Ricci** Pietro, a. 61, Molinette, n. a Casalvecchio di Puglia (FG); **Mariotto** Leda in Ferraro, a. 67, Martini, n. a Campodarsego (PD); **Perello** Margherita, a. 88, Cottolengo, n. a Vezza d'Alba (CN); **Santangelo** Antonia in Facciolongo, a. 58, Molinette, n. a Canosa di Puglia (BA); **Bramardi** Ottavia in Conte, a. 68, Maria Vittoria, n. a Cuneo; **Mastovani** Sergio, a. 64, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Spalla** Giovanni, a. 90, Maria Vittoria, n. a Novara; **Tenuta** A., a. 84, Gradenigo, n. a Cerisano (CS); **Gindro** Lucia ved. Amaldi, a. 82, Maria Vittoria, n. a Marsiglia (Francia); **Colo** Damiano, a. 69, Giovanni Bosco, n. a Monselice (PD); **Bagnoli** Mara in Grilli, a. 68, Molinette, n. a S. Casciano in Val di Pesa (FI); **Piccione** Raffaele, a. 77, Giovanni Bosco, n. a Fragagnano (TA); **Cerrioni** Pia ved. Vecchiattini, a. 83, Martini, n. a Massa Fiscaglia (FE); **Surro** Rosa in Greco, a. 58, Molinette, n. a S. Onofrio (TV); **Gracetta** Giuseppe, a. 79, Giovanni Bosco, n. a Coppolo Giancaxio (AG); **Astolfi** Metella in Benenati, a. 82, Martini, n. a Lugano (Svizzera); **Zanin** Giuseppe, a. 74, San Vito, n. a Codroipo (UD); **Crose** Giovanni, a. 88, Giovanni Bosco, n. a Torino.

Presso Residenze: **Rosaro** Maria ved. Finocchi, a. 99, via G. Donizetti 2, n. a Udine; **Gualtrocolo** Maria, a. 89, Lungo Dora Napoli 76, n. a Torino; **Ferrazzi** Caterina ved. Graziato, a. 83, corso Bernardino Telesio 59, n. a Valstagna (VI); **Vacca** Mario, a. 69, via Castelfidardo 7, n. a Favria (TO); **Brizio** Fiorina, a. 93, via G. Giolitti 29, n. a Macerata; **Assandri** Rosalda ved. Albarelli, a. 85, via Urbano Rattazzi 3, n. a Milano; **Cattonar** Giovanni, a. 93, via Parenzo 114, n. a Rovigno D'Istria.

Presso Medicina Legale: **Fabbri** Maria Vittoria ved. Montagnoli, a. 72, n. a Porretta Terme (BO).

Nati 42 — Morti 29

NATI DENUNCIATI IL 10 AGOSTO 1996

Brancool Luca; **Caprio** Brigitta; **Caranna** Federica; **Castagneri** Luca; **Cimpeaso** Alessandro; **Curiale** Giorgia; **Ferrero** Fabiana; **Galanto** Giada; **Maglio** Silvia; **Monte** Alberto; **Murtele** Alexandro; **Nocera** Lara; **Pellegrino** Matteo; **Seminara** Stefania; **Tertia** Roberto; **Zigliotto** Beatrice.

MORTI DENUNCIATI IL 10 AGOSTO 1996

Negli Ospedali: **Saggiaro** Carla in **Piovano**, anni 75, Martini, nata a Imperia; **Villa** Costantino, a. 68, San Vito, nato a Monticello (CO); **Giammona** Stefano, a. 61, Molinette, nato a Capaci (PA); **Robino** Teresa ved. **Croce**, a. 86, Maria Vittoria, nata a Tigliole (AT); **Musat** Rita in **Patria**, a. 74, Cottolengo, nata a Valmacca (AL); **Prandi** Giuseppe, a. 73, Giovanni Bosco, nato a Serralunga d'Alba (CN); **Tieghi** Margherita, a. 88, Maria Vittoria, nata a Codigoro (FE); **Ceoletto** Giovanni, a. 82, Cottolengo, nato a Torino; **Penato** Ferruccio, a. 69, Mauriziano Umberto I, nato a Pojana Maggiore (VI); **Iavolella** Gaetano, a. 83, Molinette, nato a Benevento; **Masenti** Ettore Giuseppe, a. 71, Molinette, nato a Torino; **Cimarosti** Ida ved. **Bisaro**, a. 85, Molinetta, nata a Spilimbergo (PN); **De Feo** Beniamino, a. 53, Molinette, nato a Terlizzi (BA); **Cappa** Elide ved. **Pomati**, a. 74, Molinette, nata a Casale Monferrato (AL).

Presso Residenze: **Bavio** Marcello, anni 83, via Giuseppe Garibaldi 55, nato a Monforte d'Alba (CN); **Bello** Agostino, a. 79, via A. Labriola 1, nato a Frasso Telesino (BN); **Arcieri** Maria ved. **Di Marco**, a. 83, via F. Stampini, nata a Zagohuan (Tunisia); **Magliano** Carlo, a. 77, via G.F. Napione 11/B, nato a Torino; **Solaro** Amelia ved. **Casari**, a. 91, via Principessa Felicita di Savoia 8/11, nata a Lione (Francia); **Claverio** Adolfo, a. 84, via Fratelli Garrone 73/10, nato a Siracusa.

Presso Case di cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Formia** Antonio, anni 75, Casa di cura Cellini, nato a Torino.

Presso altro luogo del territorio circolare: **Pistone** Giovanna ved. **Cacioli**, a. 93, corso Vittorio Emanuele II 197/8, nata a Marsiglia (Francia).

Presso Medicina Legale: **Mancuso** Nicolina ved. **Donati**, anni 81, nata a Messina; **Olivan** Aristide, a. 86, nato a Montagnana (PD); **Miraglia** Alfredo, a. 42, nato a Foggia; **Gila** Pierina ved. **Tedeschi**, a. 83, nata a Torino.

Nati 16 — Morti 26

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Bobbio ved. Coda

anni 82

L'annunciano il figlio **Enrico** con **Marilena** e **Silvia**, sorelle, cognato, nipoti, cugini. Funerali venerdì 16 ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio, via Leoncavallo.

— **Torino**, 13 agosto 1996.

Ha raggiunto in cielo la sua Rosina

Renato Paolillo

odontotecnico

Lo piangono: la figlia **Miranda**, il genero **Paolo**, i nipoti **Elisa** e **Dario**, il fratello **Nicola**, i cugini **Laura** e **Lino**, parenti tutti. Funerale oggi ore 11 alla nella parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 agosto 1996.

Famiglia **Medico**
Famiglia **Mezza**
Famiglia **Cacciotto**
partecipano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Drutto

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, la figlia **Silvia** con il marito **Stefano** e il piccolo **Marco**, la sorella **Maria Felicita** con la famiglia. Partecipa al lutto familiare lo zio S. E. Card. **Ugo Poletti**, i parenti e gli amici tutti, in particolare l'amica **Bianca**. Il funerale con la S. Messa avrà luogo giovedì 15 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio.

— **Omegna**, 13 agosto 1996.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Preside**, il **Corpo Accademico**, il **Dipartimento di Fisiopatologia Clinica** e i **Ricercatori** della **Facoltà di Medicina e Chirurgia**, i **docenti** e i **non docenti** dell'**Università di Torino** partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa, avvenuta in Torino il 9 agosto 1996, del chiar.mo

prof. Ettore Masenti

ordinario di Chirurgia Generale nella Facoltà di Medicina e Chirurgia.

— **Torino**, 13 agosto 1996.

Il presidente della Società piemontese di chirurgia **Paolo Calderini** ed il **Consiglio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

prof. Ettore Masenti

— **Torino**, 13 agosto 1996.

Paolo Calderini e **Collaboratori** della **I Divisione di chirurgia** del **Dipartimento oncologico Ospedale San Giovanni Antica Sede - Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Ettore Masenti

— **Torino**, 13 agosto 1996.

Beppe e **Mara Ghistrero** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Ettore Masenti

— **Torino**, 14 agosto 1996.

Sergio Gaffuri partecipa commosso alla scomparsa del'**AMICO** e **COLLEGA**.

Ci ha lasciati nel dolore

Antonio Castelmare

Affranti lo annunciano moglie, figli e nipoti.

— **Torino**, 11 agosto 1996.

PAPA' continuerai a vivere nel nostro cuore, esempio di una vita dedicata al lavoro e alla famiglia con onestà e serietà. Ti adoriamo.

Andrea, Francesco, Federico porteranno sempre nel loro cuore il sorriso e l'affetto del loro grande nonno **ANTONIO.**

E' mancata

Luigina Bosco ved. Ferraris

anni 76

L'annunciano: la figlia **Agostina**, il figlio **Luciano**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Calcamuggi per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giovanni Battista di Orbassano.

— **Orbassano**, 14 agosto 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Renza Ferraris nata Sguazzini

Cari profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia **Anna** con il marito **Giuseppe Nistri**, la sorella **Franca Viola**; le cognate **Giannina Fregonara, Raimonda Sguazzini, Mimì Sguazzini**; il cognato **Gianni Pina Caboni**; i nipoti e i parenti tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento al dottor Antonio Mussini per le competenti, assidue e amorevoli cure prestate in tanti anni. I funerali avranno luogo a Novara mercoledì 14 agosto alle ore 15,30 nella Basilica di San Gaudenzio; seguirà la tumulazione nella Cappella di famiglia al cimitero di Novara.

— **Sanremo**, 11 agosto 1996.

La **Principessa Lucia di Borbone delle Due Sicilie, Duchessa di Genova**, con la figlia **donna Isabella Savoia Genova** ed i nipoti **Vittorio, Carlo** e **Luca Frioli** annuncia la scomparsa di

S. A. R.
Eugenio di Savoia
Duca di Genova

avvenuta in San Paolo del Brasile il 13 agosto 1996.

— **San Paolo**, 13 agosto 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Bianco in Fora

A esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio il marito **Guido**, le figlie, generi, nipoti.

— **Borgo**, 11 agosto 1996.

Partecipano commossi

Sergio Enrica Silvia Nelda Zorzan
Umberto Giuliano Marilena Ivana Fora
Adelina Fabrizio Rosmarie Mussat.

Pierino, Carla e **Mario** partecipano affettuosamente nel ricordo di zia **VITTORIA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

dott. Simonetta Giraudo in Novena

anni 27

Addolorati l'annunciano il marito **Maurizio**; la mamma **Domenica**, il papà **Renato**; i fratelli **Davide, Katia** con **Daniele**; nonna, zii; zie, i suoceri **Lino** e **Mimma**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lombardore mercoledì 14 corr. alle ore 16,30 partendo dalla propria abitazione via S. Benigno 16. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Lombardore**, 12 agosto 1996.

E' tragicamente mancata

Ada Sistro

ex Ostetrica Clinica Fornaca

di anni 80

Addolorati lo annunciano: la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì 14 agosto 1996 ore 14,30 parrocchia S. Maria (Testona) Moncalieri.

— **Moncalieri**, 14 agosto 1996.

Famiglie **Massola Curti** commosse partecipano.

Affettuosamente vicini alla tua famiglia non ti scorderemo mai, **Ilario Sandro Roberto Federico.**

Amministrazione, Reverende Suore, Medici e **Personale** della **Casa di cura Fornaca** partecipano commossi al lutto per la perdita della signora

Ada Sistro

per oltre 40 anni caposala ostetrica della Clinica.

— **Torino**, 13 agosto 1996.

ANNIVERSARI

1950 1995

Margherita Coppo

Nel cuore di **Clara** sempre.

14-8-1970 14-8-1995

Antonia Cuniberti nata Rastello

21-9-1932 21-9-1995

Giovanni Cuniberti

Da **Ines, Ferruccio** e **Daniela**, in perenne ricordo, nella nostra mente e nel nostro cuore.

— **Bruxelles - Parigi**, 14 agosto 1996.

1995 14 AGOSTO 1996

Michele Agazzone

Nel pensiero di tutti i giorni e con l'amore di sempre vivi in me il tuo indimenticabile ricordo tua moglie **Gina.**

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

A destra il ministro dei Trasporti Claudio Burlando con il figlio

Il responsabile dei Trasporti «in ritiro» al Monginevro

Qui a destra un laghetto in alta Val Susa e il centro di Bardonecchia

«Ero nella stessa scuola di D'Alema: lui al liceo, io alle medie»

Ministro centrocampista

La passione di Burlando, il calcio

Arrivato al governo, rimette ordine alle leggi sulla nautica da diporto, assicura che torneranno sulle targhe le sigle delle Province

«Vorrei che a Genova le navi si fermassero a scaricare»

L'ex segretario del pci e fondatore del pds Achille Occhetto in vacanza in barca

ALTA VAL DI SUSA
DAL NOSTRO INVIATO

Il ministro, di buon mattino, si allena in quota. Corse, scatti, salite, discese, palleggi, sudore. «Sono in ritiro precampionato», dice e non scherza affatto. Quando si ferma, quando è costretto a parlar di politica, la tosse lo perseguita: forse oggi ha esagerato. Il governo? Dopo, dopo. Il ministro è arrivato dalle parti del Monginevro da appena tre giorni, fa la cura del sonno, manda via le tossine ministeriali, le fatiche di due anni di politica dura, e già domani lo aspetta la prima partita.

«Mi hanno invitato e non posso dire di no». Ma farà attenzione, come un vero calciatore, per non rovinare la preparazione. Perché il primo mercoledì di settembre, Burlando Claudio, centrocampista, genovese, maglia blu numero 8, squadra «Anni '50» sponsorizzata «Logisystem», dovrà presentarsi al «mister» in perfetta forma.

Il calcio come terapia, come sfogo. Il calcio per sentirsi normale. «Il calcio - dice - anche per sentirsi a mandare a quel paese se sbagli. Ministro o non ministro, sul campo un bel vaffan... se te lo meriti ti arriva». E allora dài, corri e scatta perché questo ritiro precampionato sarà breve. Dài perché il tempo passa e la politica, governare, può essere proprio come il suo campionato. «Ci chiamiamo così, "Anni '50", perché siamo tutti nati tra il '50 e il '59. Quest'anno abbiamo vinto il campionato di Seconda Categoria e siamo stati promossi in Prima. Però rischiamo di fermarci lì, ci sono squadre più giovani e dobbiamo batterle con la preparazione, con la serietà e il gioco di squadra. Anche da ministro non voglio perdermi un allenamento del mercoledì, altrimenti la domenica il mister mi lascia in panchina».

E la politica, raccontata dal ritiro in quota? Dopo, dopo. Perché Claudio Burlando, 42 anni, è un genovese di ferro. Uno di carattere. Uno che può passare per timido, gelido e chiuso, e invece è riservato, serio e determinato. E se decide che questi pochi giorni di vacanza sono per il riposo, gli allenamenti e soprattutto la sua famiglia, così è e così dev'essere. Punto e basta. La politica? Va bene, parliamone, ma non in casa mia, non davanti a mia moglie e mio figlio. Perché va bene la politica dappertutto, la politica spettacolo, quelle foto pubblicate e assai sgradite del ministro che gioca con il figlio adottivo, ma la famiglia va protetta.

E dunque Burlando di politica parla, e parla volentieri, e si racconta, e non si nega, però solo al telefono. Lui, con il figlio che lo reclama, in casa. Il cronista da una cabina di San Sicario.

«Ministro emergente io?, Mah...», e parte il primo colpo di tosse. Ministro emergente perché finora poco conosciuto, se non dai genovesi che l'hanno avuto assessore, vicesindaco e sindaco per sei mesi nel '93. Emergente perché al momento, lui che sta ai Trasporti se ne viene in montagna con la sua auto, concede agli italiani in vacanza un'estate senza scioperi. Novità perché alla prima nomina parlamentare è già al governo, arriva e subito rimette ordine a quel caos delle leggi sulla nautica da diporto, assicura che presto sulle targhe delle auto torneranno le sigle della Provincia e promette la fine di un altro tormento: la patente, l'immatricolazione dell'auto, la revisione. Ministro con una particolarità spiacevole: nel '93, i magistrati della Tangentopoli genovese l'avevano arrestato per truffa e abuso d'ufficio.

Un errore grave, tante scuse, ma la galera di Marassi se l'è fatta e lo ha segnato. E così, nel governo dove c'è Antonio Di Pietro, Burlando è l'unico ad aver provato l'altra faccia di Mani Pulite, l'errore appunto. «Sarà un caso, ma in Consiglio dei ministri siamo proprio vicini di banco - dice in un altro colpo di tosse -. E' capitato che ne parlassimo, per la verità solo qualche secondo. Le cronache di allora avevano riportato il dramma del giovane sindaco, pidiessino rigoroso, la vita tra il partito e la professsione di ingegnere alla Elsag Bailey, schiacciato da quell'ombra infamante, della famiglia disperata, della madre che mantiene il figlio con la sua pensione di casalinga e quella del marito portuale. Balle. Ma sono balle che hanno segnato anche il suo rapporto con il bel mondo dell'informazione.

L'impatto con il ministero dei Trasporti e della Marina Mercantile, a sentire Burlando, non è stato un trauma. «Credo di avere un bel gruppo, una bella squadra. Da Botteghe Oscure, dove ero responsabile degli enti locali, ho portato con me solo Linda, la mia segretaria». E neppure l'impatto con la burocrazia l'ha messo in difficoltà. «Ho notato rispetto e deferenza, ma nel fondo c'è quella caratteristica della burocrazia che puoi trovare in un ministero come in un assessorato: loro sanno che rimangono, e sono abituati a pensare che al tuo posto dopo un po' arriverà un altro». Questa volta, però, di tempo ne dovrà passare parecchio: «Per chi è nel governo la sensazione di stabilità è maggiore di quella che si può avere da fuori. E' un valore che il Paese finora non ha mai conosciuto».

Quando Romano Prodi l'ha nominato ministro Burlando stava giocando a calcio nel campetto di Quezzi, a Genova. Sapeva che sarebbe diventato ministro, eccome se lo sapeva. Discreto e riservato, il posto se l'era guadagnato a suon di rapporti diretti e fatica. Con Prodi, intanto. E con Massimo D'Alema. Con Prodi «perché non è vero che l'ho presentato a D'Alema, ma è vero che lo conoscevo bene, lui presidente dell'Iri era spesso a Genova, siamo diventati amici, abbiamo amici in comune, andiamo molto d'accordo». E con D'Alema, anche qui, quanti ritagli d'archivio da buttare. Ora c'è un inedito: «Abbiamo frequentato la stessa scuola, il "Doria" di Genova. Ma lui era al piano di sopra, al liceo, e io che ho cinque anni di meno al piano sotto, alle medie. L'abbiamo scoperto dopo...».

Si conoscono dal 1989, sette anni appena. «Braccio destro io? Mah...». E pensare che al Bottegone arriva perché lo chiama Achille Occhetto. «Poi, dopo le elezioni europee del '94 Occhetto si dimette, D'Alema diventa segretario e io mi trovo lì. Passavo per "colonnello occhettiano" e mi ritrovo responsabile degli enti locali. Prima tappa l'elezione di Mino Martinazzoli a sindaco di Brescia, è andata bene e via». Braccio destro è brutta definizione, però amico va bene, e amico di cui D'Alema si fida va benissimo meglio. Le trattative per le liste elettorali le ha pilotate Burlando, la desistenza con Rifondazione pure, e perfino gli incontri con Umberto Bossi erano materia delicata da affidare a «quel genovese serio con gli occhialini che mi manda D'Alema» (definizione di Bossi).

Ora che è ministro, e ministro della Marina Mercantile per un genovese è il massimo, per il figlio di un portuale se possibile di più, il sogno è quello di «non vedere più le navi che passano al largo senza fermarsi a scaricare». Ma è un sogno difficile, può diventare incubo se si scontra con un sistema trasporti che più che da rivedere è da reinventare. «La prima cosa che mi hanno chiesto i genovesi che gestiscono il porto di Gioia Tauro è: "Ma il collegamento autostradale quando si fa?"». Autostrade. E autostrade vuol dire competenze incrociate con altri ministri. Vuol dire le polemiche sul raddoppio della Bologna-Firenze a carico dell'utente e quello della Salerno-Reggio Calabria a carico del contribuente: «Far pagare il pedaggio anche al Sud sarebbe giusto e corretto», dice. Sarebbe da Paese normale.

Il Paese normale, moderno, e un ministro che fa di tutto per essere normale. Normale come un genovese che passa l'agosto in montagna, «perché il mare ce l'abbiamo tutto l'anno». Normale come un genovese che soffre per il Genoa in serie B. Come un signore che vuole tenere la curiosità lontano dalla famiglia, normale come uno che non è mai stato invitato al «Maurizio Costanzo show». Normale come un militante del pds che si è battuto per interrompere l'isolamento del vecchio segretario Alessandro Natta, ligure come lui. Normale come chi è in vacanza a duemila metri e vuol starsene in pace, senza apparire. Pensando per qualche giorno poco al governo e molto alla maglia numero 8. Ministro, almeno un caffè al bar? «No grazie. Mio figlio mi vuole per giocare». E poi, il caffè, magari è vietato dal «mister».

Giovanni Cerruti

BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE
contro lo spreco, contro la fame

IN PIEMONTE STIAMO LAVORANDO DA TRE ANNI CON L'AIUTO DI

Agreste, Arlecchino, Auchan, Barilla, Centrale del latte di Torino, Codè, Compagnia di San Paolo, Corat, Covarelli Depositi, Danone, Elah, Dufour, Fantolino, Ferrero, Fondazione CRT, Italian Sauce, F.lli Garoia, Lavazza, Kraft, Müller, Pgf, Rana, Santa Rosa, Ed. La Stampa, Star, Varvello, Viva.

CCIAA di Torino

AIMA - Ministero delle Risorse Agricole

Unione Europea

Banco Alimentare del Piemonte
Sede e Segreteria: Via Cesare Balbo n. 20 - 10124 Torino - Tel. e fax: (011) 889002

Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

1996

Denuncia in Procura

Formentini sfratta «Robin Hood»

MILANO. Falso in atto pubblico, associazione per delinquere e attentato ai diritti politici. Sono le accuse rivolte alla giunta di Milano e all'avvocatura comunale dal «Movimento per la giustizia, Robin Hood» che ha presentato una denuncia alla procura della Repubblica. Il movimento il mese scorso aveva vinto in primo grado una causa civile nei confronti del Comune che voleva sfrattarlo dalla propria sede. L'amministrazione ha presentato ricorso e l'udienza è stata fissata per oggi, secondo gli organizzatori del movimento «anomalamente, ricorrendo ad atti falsificati». Della denuncia si occuperà il pm Gherardo Colombo al quale è stato chiesto il sequestro degli «atti falsificati prodotti dal Comune». «Robin Hood» ha quindi indetto per questa mattina un presidio davanti al Palazzo di Giustizia milanese. [Agi]

Verdi, resa dei conti

Ripa di Meana «Rutelli è solo un giovane vuoto»

ROMA. Carlo Ripa di Meana, portavoce dei Verdi, riserva un durissimo giudizio per Francesco Rutelli. Intervistato dal *Tempo*, Ripa di Meana così definisce il sindaco di Roma: «E' un giovane vuoto e greve, un *just born* della politica. La base dei Verdi, nell'assemblea di novembre, non approverà l'idea delle Olimpiadi a Roma».

Secca la replica del presidente del consiglio federale dei Verdi, Franco Corleone, che anticipa le contestazioni interne al movimento: «Leggo che Ripa di Meana inneggia a Bossi proprio nel momento in cui i Verdi lanciano la contromanifestazione di settembre per la convivenza, nel nome di Alex Langer. Leggo anche giudizi incredibili sul sindaco di Roma. Le Olimpiadi? Quello che i Verdi in realtà dovranno decidere all'assemblea nazionale è ben altro. E comunque il consiglio federale di settembre dovrà chiarire molte cose senza incertezze, tra cui i nuovi organi dirigenti e il nuovo portavoce dei verdi». [r. i.]

Appello alla Sanità

«Rosy Bindi deve fermare gli elettrochoc»

ROMA. «L'iniziativa dei Verdi per la sospensione dell'elettroshock, ritenuta terapia a rischio, sta riscuotendo consenso in Senato, dove è stata già sottoscritta da numerosi parlamentari e sostenuta da molti psichiatri e dall'Ordine degli psicologi». Nel sottolineare il valore dell'iniziativa, il senatore verde Athos De Luca, giudica necessaria «un'indagine nazionale del ministero della Sanità sull'uso dell'elettroshock nelle strutture pubbliche e private» e, nell'attesa, «la sospensione a tutela della salute mentale dei pazienti».

«Si sta affermando in Italia - ha dichiarato - una preoccupante tendenza a risolvere i problemi della malattia mentale con metodi sbrigativi che possono compromettere la salute dei pazienti (perdita di memoria e d'identità) e che tendono a "shoccare" i pazienti con bombardamenti di "elettroconvulsioni" oppure di psicofarmaci anziché rimuovere le ragioni della sofferenza». [Adnkronos]

Un gruppo in Laguna

Nasce a Venezia «Rifondazione democristiana»

MILANO. «Dovrà essere un partito cattolico per l'unità dei cattolici, avere una propria identità ideologica radicata negli ideali di De Gasperi e don Sturzo, costituire una valida alternativa di centro ed essere, soprattutto, indipendente da qualsiasi aggregazione (Polo di destra ed Ulivo)». Queste le caratteristiche principali di un nuovo partito che si chiamerà Democrazia cristiana o Nuova democrazia cristiana, per la cui costituzione si sta attrezzando un movimento, sorto in questi giorni a Venezia. Principale artefice del «Movimento per la ricostituzione della democrazia cristiana» è Bartolomeo Boscolo. Assieme ad un gruppetto di altri appartenenti alla ex dc, sta lavorando al programma del partito, il quale, assicurano, sarà «formato da persone nuove e non riciclate, tranne alcuni amici che hanno dato qualcosa alla dc». [AdnKronos]

Se l'accordo tiene sarà una grossa vittoria politica per Lebed

Grozny, tregua a mezzogiorno

Fino all'ultimo scontri e bombardamenti

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Da mezzogiorno di oggi Grozny dovrebbe smettere di combattere. Il tanto atteso accordo per una tregua tra russi e ceceni, impegnati da otto giorni in una ferocissima battaglia nella capitale cecena, è stato raggiunto ieri sera dal generale Konstantin Pulikovskij e dal colonnello Aslan Maskhadov, rispettivamente comandante delle truppe russe e dei guerriglieri ceceni. Un risultato in cui si era sperato poco, dopo che, nonostante una moratoria sui bombardamenti, ieri gli scontri in città sono proseguiti con la stessa violenza e gli aerei e gli elicotteri russi sono tornati a colpire.

L'incontro tra Pulikovskij e Maskhadov, iniziato ieri pomeriggio nel villaggio di Novye Ataghi, a 35 chilometri da Grozny, è durato per quasi quattro ore prima che si fosse l'annuncio dell'accordo. A mezzogiorno i cannoni dovrebbero tacere, e le parti belligeranti dovrebbero ritirarsi dalle loro posizioni. Su questo punto per il momento c'è poca chiarezza, perché i ceceni non sembrano affatto intenzionati a lasciare la loro capitale riconquistata con tanta fatica. Infine, da oggi dovrebbe cominciare anche lo scambio dei prigionieri, e dei corpi dei caduti.

Se questa tregua - di cui per ora non è stato stabilito il termine - durerà sarà un punto a favore di Aleksandr Lebed, nuovo rappresentante presidenziale in Cecenia. La sua nomina a negoziatore in un conflitto che sembrava senza soluzione, era probabilmente - lo stesso Lebed la pensa così - una trappola per screditarlo. Ma il generale è riuscito ancora una volta a sorprendere, precipitandosi con un viaggio lampo nel Caucaso domenica notte e organizzando subito le trattative per la tregua che ieri è stata confermata all'incontro tra i due comandanti.

Ora toccherà al Cremlino proporre una soluzione politica. A Mosca ci si sta già lavorando e Lebed ieri ha promesso che entro 24 ore Boris Eltsin avrebbe rese note le sue nuove proposte per la Cecenia. Ma i «falchi» chiedono invece un massiccio intervento militare e l'introduzione nella Repubblica ribelle della legge marziale.

Nel frattempo ieri Grozny ha continuato a vivere il suo inferno quotidiano. I combattimenti, di minore intensità, sono comunque stati durissimi, e i russi non sono riusciti ad avanzare di un solo passo. E la resistenza disperata degli ufficiali di Mosca nelle sedi locali del ministero dell'Interno e del servizio di Sicurezza sta per venire soppressa. I ceceni ieri hanno anche ripreso gli attacchi su Hankala, sede del comando russo. E la guerra divampa ormai in tutto il resto della Cecenia.

Alle porte di Grozny intanto continua il tragico esodo dei civili, rimasto bloccato dalle truppe russe che non fanno uscire i profughi - ormai sono almeno 10 mila - sospettandoli di essere dei guerriglieri «in borghese». Migliaia di disperati - tra cui vecchi, bambini, feriti, terrorizzati, pronti a tutto - rimangono stipati su un lembo di terra di nessuno, stretti tra due fuochi.

Anna Zafesova

Agghiaccianti immagini della guerra in Cecenia. Per oggi sono attese una tregua e l'apertura di corridoi umanitari per far giungere rifornimenti ai civili

Stalin Greatest Hits

A ruba il cd con i discorsi dei leader storici sovietici

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Si potrebbe chiamare «Lenin's greatest hits» oppure «Il meglio dei segretari generali del Pcus, 1917-1991». E' appena arrivato nei negozi di dischi di Mosca, ma va già a ruba, il compact disc che contiene i discorsi di tutti i più grandi leaders sovietici.

Dentro c'è tutta la storia politica e fonetica dell'Urss: l'erre moscia di Lenin, il pathos di Trozkij, la parlata indiscutibilmente georgiana di Stalin e Beria, l'umorismo contadino di Krusciov, con le battute di dubbio gusto che infilava nei discorsi ufficiali, e il suo chiaro accento ucraino.

Gli intenditori possono anche godersi la dizione incomprensibile di Breznev, oggetto di innumerevoli barzellette e che schiere di imitatori non sono riusciti però ad emulare.

Il povero vecchio Leonid Ilic parlava come se avesse una polpetta in bocca, vittima di troppi anni e troppi tranquillanti, che l'avevano reso alla fine il più comico - ma anche il meno odiato - leader sovietico.

I nostalgici della mano forte possono deliziarsi al suono metallico della voce di Andropov.

E poi, dopo una breve parentesi di un Cernenko permanentemente ansante (in meno di un anno di regno ha parlato pochissimo, ormai distrutto da un enfisema polmonare), arriva Mikhail Gorbaciov, con la sua «g» aspirata alla meridionale (in Italia si direbbe «alla toscana») e i suoi incomparabili neologismi al di là della grammatica e della sintassi, che mandavano in tilt i suoi traduttori.

Una compilation straordinaria di assurdità linguistiche e, soprattutto, ideologiche. E pensare che solo pochi anni fa i dischi di vinile con gli stessi discorsi venivano acquistati solo dalle scuole e dagli stranieri in cerca di esotico, che da queste parti era il comunismo.

Ora i cd che inneggiano alla dittatura del proletariato e promettono il comunismo entro il 1980 vanno via come panini.

E non si tratta certo di un revival nostalgico: in Russia chi ha un lettore di cd è di solito giovane, agiato e senza rimpianti per le glorie di una volta. Più che altro i russi salutano il loro passato ridendoci sopra.

Ma si è trattato anche di un serio lavoro di restauro durato ben sei mesi. Con una clamorosa scoperta: la voce alta e squillante di Lenin in realtà era molto più bassa e senza quel leggendario tono di allegria.

La tecnologia dell'epoca ne aveva alterato il suono, che ora viene ripristinato dalle tecniche digitali. Un altro mito che crolla. **[a. z.]**

REPORTAGE

LA NUOVA SINDROME AFGHANA

Ieri hanno consegnato una medaglia a Vladimir, eroe di guerra ma rinchiuso in prigione: per cinque milioni ha fatto il killer per la mafia

Il veleno scende dal Caucaso

Criminalità, droga, miseria e odio tra i reduci

MOSCA

UN eroe? O solo un bandito? Giudicate voi, ammesso che sia possibile dare risposte nette in un Paese che assomiglia a una pasta gonfia di lievito, dove il bene e il male sono di una fecondità prodigiosa. Per non sbagliare a Vladimir Stipanov la medaglia l'hanno consegnata lo stesso. Solennemente. Anche se lui è in prigione per tentato omicidio. La medaglia l'ha conquistata tra le rovine di Grozny, la galera su una banale strada di periferia dove, per cinque milioni, ha accettato di sprecare la sua tecnica negli agguati per eliminare due affaristi che non avevano pagato il pizzo.

Adesso giura che in Cecenia tornerebbe volentieri, perché anche se era un «kontraktnik», un mercenario, aveva scelto la guerra non per i soldi ma per sentirsi un uomo vero. Vladimir è, purtroppo, un eroe del nuovo tempo russo. Ottantamila sono andati sui monti della Cecenia, si sono perduti nell'immenso corpo gelatinoso del Caucaso. Quanti non sono tornati non lo sa nessuno, perché gli spazi bianchi della burocrazia danno una mano alla pietà, sono una scorciatoia per dimenticare. Ma anche su quelli che sono tornati, interi o mutilati, cade lentamente la cenere dei giorni: storie fatte di droga, alcolismo, arruolamenti, ma stavolta nelle bande criminali assetate di reclute. E' un'armata dispersa, schiacciata dagli odii, macinata dall'abitudine alla miseria, vaporizzata dall'indifferenza di una società che non ha voglia di pensare all'ennesima tragedia.

Alcuni anni fa era la sindrome afghana a intossicare il comunismo ormai declinante, adesso c'è questo nuovo veleno che, espandendosi come l'inchiostro su una carta assorbente, rischia di avvelenare una nuova Russia ancora troppo fragile e incerta sulla sua identità, che rifiuta il dubbio.

Loro, i reduci, cercano intanto una fraternità di naufragio: hanno costituito una associazione per l'assistenza, affratellata agli altri superstiti di quelle che chiamano, con amaro eufemismo, «guerre locali» dove, dopo l'eutanasia dell'impero, i russi recitano il ruolo di comparse, pacieri, burattini, vittime.

«I ragazzi che tornano a casa - racconta Serghei Nicolaevich Filonov, il presidente - sono privi di tutto, se sono invalidi non hanno centri per la riabilitazione, e lo Stato spesso non paga le pensioni alle famiglie dei caduti. Così raccogliamo soldi, soprattutto per le protesi, che bisogna comperare in Germania perché quele russe fanno schifo. Un soldato delle truppe del ministero dell'Interno ha subito l'amputazione di entrambe le gambe nell'ospedale dell'esercito. Dopo l'operazione lo hanno buttato fuori, sostenendo che per le protesi doveva rivolgersi all'ospedale del suo reparto. Lo abbiamo portato lì e volevano cacciarci di nuovo affermando che spettava all'ospedale dove era stato operato: abbiamo minacciato il medico, hanno ceduto. Questo succede nella Russia di oggi».

Anche Serghei è un ragazzo di Grozny, perché lì ha lasciato una gamba e un pezzo della sua giovinezza. Anche se a colpirlo non sono state le bombe cecene, ma quelle dei russi che, come spesso accade, per errore hanno massacrato i loro compagni. E' con una sorta di garbata negligenza, come se il dolore facesse ritrovare espressioni infantili, che ci regala il suo giudizio di questa guerra, da cui, dice, «non è uscito né migliore né peggiore, solo più umano»; e rende omaggio al nemico, ai «banditi» con cui ritrova insospettabili, stupefacenti identità: «Tra i ceceni ci sono quelli che combattono per la loro patria, altri che su questa guerra diventano ricchi. Quelli che fanno i soldi raggiungono il loro scopo, i patrioti veri, invece, non hanno speranze. Io ho grande rispetto per quelli che lottano per la loro libertà».

Serghei Borisovich è un altro ragazzo su cui la Cecenia ha spalmato una indelebile stanchezza. E' tornato sano, e forse per questo preferisce raccontare l'esecrabile miscuglio di incompetenza, irresponsabilità e corruzione di questa guerra coloniale. Un racconto dove non c'è spazio per la cavalleria verso il nemico, ma solo la brace di un patriottismo ombroso, abbeverato di umiliazioni e di pugnalate alla schiena. «Noi avevamo i giubbotti antiproiettile avanzati dalla guerra afghana, i Kalashnikov modello '76 che non usa più nessuno, i carri armati e i blindati che vendiamo ai Paesi del Terzo Mondo, le radio che trasmettono su una sola frequenza e che quando sei sotto il fuoco non servono a niente, neppure a chiedere le bare. I russi hanno giubbotti ultimo modello, mitra appena usciti di fabbrica, blindati che abbiamo venduto all'Arabia Saudita e che gli hanno inviato come "aiuti umanitari", radio giapponesi. Quando li accerchiamo subito viene proclamata una tregua, così si riorganizzano e filano via. I ceceni sono gente diversa. La verità è che questa è una guerra che non bisognava fare. Si dovevano sigillare le frontiere e lasciarli crepare in pace. Ma una volta che si è iniziato, bisogna completare l'opera fino alla fine, e completarla bene».

Anche Dimitrij Gorbunov ha portato a casa la pelle attraversando 18 campagne, da soldato a colonnello degli Spetznatz, i commandos. Adesso è in pensione, si è dimesso, ha detto basta con il regno criminale delle parole vuote. «Ho troppa guerra addosso, troppi massacri, tutte le volte ti dicono che lo fai per dovere e adesso sono stufo di sentirmelo dire. Sono tornato dalla Cecenia a febbraio e mi sono ritrovato, con tutte le mie medaglie e i miei nastrini, con uno stipendio di mezzo milione al mese. Basta. Le guerre, quelle che si facevano quando il colore al potere era il rosso e adesso che non si capisce neppure qual è, servono solo a nascondere le vere ragioni del massacro, a presentarlo come un atto necessario. In Afghanistan siamo partiti con lo slogan "aiutiamo il partito fratello". Sono morti in duemila. Dopo un po' hanno cambiato slogan: "Difendiamo le frontiere meridionali della patria". E sono morti in diciassettemila».

Domenico Quirico

Il generale Aleksandr Lebed il suo viaggio di domenica in Cecenia sembra avere spianato la strada alla pace

GRAN BRETAGNA

Non fu rimborsato un buono sconto di 600 lire, ora la prigione pagherà 5 milioni

Cornflakes cari per il ministro

Ergastolano vince la causa per un pacco di fiocchi

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Un assassino e il ministero dell'Interno inglese si sono affrontati in tribunale a colpi di cornflakes. Noel Brown, condannato all'ergastolo per aver strangolato su commissione una ragazza, ha fatto valere il suo diritto di consumatore per un buono sconto da 600 lire che il negozio della prigione si era rifiutato di dedurre dal prezzo di un pacco di cereali da colazione. «Era una questione di principio», ha commentato quando il giudice lo ha risarcito. Allo Stato restano da pagare 5 milioni di spese legali.

Il detenuto, 28 anni, si è incaponito a intraprendere una causa civile contro il ministero per «rottura di contratto», quando nella piccola drogheria della prigione di Littlehey si è sentito dire che le offerte speciali non potevano essere onorate alla cassa. Il governatore del carcere ritiene infatti che questo costi troppo in scartoffie: «Il lavoro di amministrazione comportato dai buoni sconto non è proporzionato ai costi - ha detto una portavoce -. Consigliamo ai detenuti di rivolgersi ai produttori, se vogliono usare il denaro dei tagliandi».

Un detenuto in una prigione britannica

Dopo una battaglia legale durata sei mesi, il giudice Angus McArthur ha finalmente accordato le seicento lire (25 pence) della discordia a Brown. Il conto del ministero è stato più salato. «In un momento in cui le nostre prigioni gridano alla mancanza di risorse, una cosa del genere è difficile da digerire - è sbottato un portavoce dell'associazione ufficiali carcerari -. Il mondo è impazzito». Il detenuto, che non ha ricevuto assistenza legale gratuita, ha pagato le proprie spese. E' stato appena trasferito nella «prigione aperta» di Foston Hall, vicino a Derby. A sentir lui, qualcuno lo aveva avvertito che se fosse andato avanti con la causa, il trasferimento non sarebbe avvenuto.

«Ma io di certo non avevo la minima intenzione di rinunciare ai miei diritti di consumatore per un ricatto. Non si può sempre basare una richiesta sul suo valore monetario». Nel 1987 Brown confessò l'omicidio di Julia Avery, 18 anni. Il fidanzato della ragazza gli aveva offerto 40 mila sterline (100 milioni di lire) per strangolarla. Mandante e killer lavoravano come buttafuori in un night club.

Maria Chiara Bonazzi

FRANCIA

Con un furgone blindato hanno sfondato la rete di recinzione, rubata una cassa di denaro

Commando di rapinatori assalta un Airbus

A Perpignan, raffiche di mitra per fare scendere l'equipaggio

PARIGI. Alcuni sconosciuti hanno assaltato ieri pomeriggio nell'aeroporto di Perpignan (Francia sudoccidentale) un velivolo Airbus A-320 della compagnia Air Inter Europe (del gruppo Air France) appena giunto da Parigi, rubando una cassa contenente una forte somma e dandosi poi indisturbati alla fuga. Secondo quanto reso noto dalla polizia francese, l'attacco è avvenuto verso le 18 quando il velivolo era ancora in fase di parcheggio sulla pista dello scalo. Nell'azione criminosa non ci sono state vittime.

Un furgone blindato con quattro persone a bordo ha sfondato la rete di recinzione dell'aeroporto, finendo la sua corsa davanti alla cabina di pilotaggio dell'aereo proprio mentre il jet si fermava. Qui uno degli occupanti dell'automezzo ha sparato contro il velivolo per obbligare il personale di bordo a scendere. Al termine di una breve ma concitata discussione, i quattro si sono impossessati di una cassa prelevata dal bagagliaio dell'Airbus e sono precipitosamente fuggiti a bordo del veicolo. Nessuno dei 172 passeggeri dell'A-320 ha subito danni.

Un Airbus come quello rapinato ieri a Perpignan

La rapina all'aereo è un fatto raro ma con precedenti. Si ricorda un caso analogo in Belgio l'anno scorso e un altro a Roma nel 1980.

A Bruxelles il 6 ottobre 1995 un bimotore McDonnel-Douglas 81 della Swissair con 14 passeggeri a bordo (dei 125 che poteva portarne) si era fermato in attesa di entrare sulla pista di decollo per Zurigo quando un'auto si è avvicinata al velivolo e un uomo si è messo ad armeggiare con il portellone dei bagagli. Il comandante dell'aereo ha visto accendersi la luce rossa che segnala «portellone aperto» e si è dovuto riavviare al parcheggio. Ma nel frattempo l'auto con i ladri si era allontanata portandosi via un bottino equivalente a 2 miliardi e mezzo di lire.

Di un miliardo e 700 milioni è stato invece il bottino della rapina a un Dc-9 (ancora della Swissair) avvenuta a Fiumicino il 19 gennaio 1980. Quasi identiche le modalità: il pilota fermò l'aereo prima di immettersi nella pista di decollo e obbedì all'invito di due persone, scese da una macchina con l'insegna «Aeroporti di Roma», a sbloccare il portellone del vano bagagli. I ladri operarono tranquillamente mentre una pattuglia di poliziotti armati di mitra, che si trovava ad appena 50 metri, non intervenne credendo di assistere a un'operazione di routine. **[e. st.]**

Il leader dei duri rivaluta il sociale per scongiurare il tracollo del partito alle politiche

La tigre Gingrich non morde

Alla Convention fa il moderato

Qui accanto un delegato alla Convention con cappello a testa di elefante, simbolo del partito. A destra, la folla dei delegati

SAN DIEGO
DAL NOSTRO INVIATO

Sette minuti e via. Nella giornata della dolcezza, della tolleranza e dell'inclusione, dedicata all'oratrice principale del Congresso, la 38enne deputata neomamma per la libera scelta sull'aborto Susan Molinari, Newt Gingrich si è presentato al podio con una scaletta da sette minuti. A pochi è permesso di parlare a lungo nella Convention e il generale Colin Powell, al quale erano stati generosamente accordati i 15 minuti conclusivi della prima giornata, sembrava non la finisse o parecchi delegati hanno cominciato a uscire prima del finale tira-applausi. Ma Gingrich non è un'antiqua reliquia del partito come l'ex-presidente Gerald Ford o il suo successore George Bush (5 minuti entrambi). No, l'irruento Newt, oltre che ricoprire la terza carica dello Stato come Speaker, presidente, della Camera, è il capo dell'ala conservatrice del partito e guidò la vittoriosa «Rivoluzione» del '94, che regalò ai repubblicani la maggioranza in entrambi i rami del Congresso dopo 40 anni. Il problema è che Gingrich, adesso, è anche il politico più impopolare d'America con un'impressionante unanimità dei sondaggi: indice di approvazione 25%. Meglio fargli tenere un basso profilo.

Il fiammeggiante e torrenziale Newt è stato al gioco, anche perché, per un curioso gioco di rimbalzi che spesso si verifica nel bipartitismo presidenzialista americano, lui stesso potrebbe rimpiangere un eccessivo coinvolgimento nel più che possibile fiasco di Bob Dole. Il 5 novembre, infatti, gli americani non sceglieranno soltanto il presidente, ma esprimeranno anche la loro preferenze politiche, rinnovando un terzo del Senato e l'intera Camera dei Deputati. La Rivoluzione Conservatrice rischia di essere cancellata dopo soli due anni di vita, soprattutto se Dole va al disastro. I sondaggi indicano, infatti, che se si votasse ora gli americani preferirebbero i democratici ai repubblicani nella misura del 48% contro il 44%. Quindi Gingrich ha due problemi: risollevare la propria immagine e proteggere la sua creatura politica, la maggioranza in Congresso. Nessuno dei due poteva essere risolto sul podio di questa Convention.

Però a San Diego Gingrich si è presentato, eccome. E' arrivato una settimana prima, con un nuovo taglio di capelli e un nuovo vestito Brooks Brothers di tessuto di Tasmania, per fare un bagno di repubblicani californiani e di delegati conservatori «duri» già impegnati a dare battaglia sulla piattaforma della Convention. E' arrivato anche con un nuovo messaggio politico, più dolce e caritatevole, consapevole di essere diventato un paria dei sondaggi.

La grande trovata di Gingrich nel '94 fu quella di legare un'elezione parlamentare a un programma di impegni precisi, un vero e proprio contratto in 10 punti, che venne appunto chiamato Contratto con la America. Dieci punti diversi, ma il centro del messaggio era semplice: ridimensionare il peso della politica smantellando quanto più Stato, quanta più «burocrazia», possibile. Il messaggio si incontrò con il crescente disgusto degli americani per la politica e i democratici vennero travolti dalla Rivoluzione di Gingrich. Dei dieci punti alcuni sono stati realizzati, altri bloccati da Bill Clinton con un veto, altri abbandonati per strada dagli stessi repubblicani. Nel frattempo, straparlando, Gingrich veniva sempre più percepito dal pubblico come un ringhioso e pericoloso fanatico.

Ma qui in California Newt ha lanciato uno slogan diverso: «Un Congresso del Buon Senso», che regali tagli fiscali a tutti gli americani, ma a quelli poveri aiuti addizionali per fare studiare i figli. «Queste elezioni - ha ripetuto anche dal podio - si svolgeranno sui tagli fiscali e sul sostegno ai bambini poveri». E, con questo nuovo messaggio, Gingrich è andato a fare lavoro volontario in un cantiere di San Diego dove si costruiscono case popolari e poi ha guidato il «Victory Train», che ha portato da San Luis Obispo alla Convention centinaia di delegati.

Ma che questo nuovo messaggio rischi di apparire cerone sulla faccia del Grand Old Party lo si è visto quando Powell, l'altra sera, ha ammonito il partito a non dimenticare mai «la compassione» e a esercitare più tolleranza verso chi, come lui, dissente su questioni delicate, quali l'aborto e i tagli eccessivi allo Stato sociale. Gli applausi, fortissimi all'inizio, sono via via scemati.

Paolo Passarini

REPORTAGE

LA KERMESSE DEI CONSERVATORI

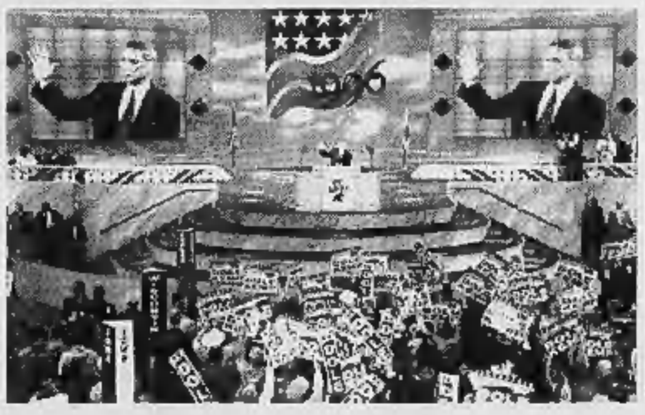
A San Diego scoppia la finta unità

Nel coro stona solo una voce: Colin Powell

A Houston 4 anni fa i delegati si sbranarono e a pagarla fu Bush

E' passata la linea di Buchanan: facciamo fuori Clinton, poi prendiamoci a pugni

A destra, dall'alto: il discorso dell'ex presidente Bush. Sotto, Bob Dole tra la folla dei congressisti. Sotto, il discorso dell'ex capo di stato maggiore Colin Powell



E' un po' come un grande raduno del nostrano Polo delle libertà questa Convention repubblicana in cui le divisioni vengono mascherate da una travolgente regia televisiva. Ma somiglia anche a certe sessioni del Pcus e degli altri partiti comunisti, quando gli scontri all'ultimo sangue venivano sepolti sotto la pesante lastra di marmo dell'unità a tutti i costi, tanto fittizia quanto sbandierata. E qui trasformata addirittura in «valore»: un evento impressionante in un partito che - se è d'accordo su qualcosa - è d'accordo sull'esaltazione delle differenze, cioè sul contrario dell'unità.

E' un trucco e si vede. E si vede anche che si tratta di un gadget destinato, attraverso il «prime time» televisivo, alla preda elettorale: il cittadino in poltrona, con i calzoni corti, il barattolo di birra, le serrande abbassate e, quel che è più importante, con la televisione accesa. E' lui l'oggetto del desiderio. E in nome della sua seduzione la regia ha puntato su effetti speciali sperimentati ma raffinati dall'esperienza: lacrime e batticuore prima di tutto, evocazioni della memoria, ma più ancora, asportazione della memoria. Insomma, rimozione di ciò che successe quattro anni fa a Houston, all'altra convention, quando i repubblicani si sbranarono vivi come in un film dell'orrore e il sangue ricadde sul presidente uscente George Bush. Già poco brillante di suo, reso anche insicuro da un partito litigioso, l'ex vice di Reagan arrivò al combattimento televisivo finale contro Bill Clinton come un pugile suonato e perse. Guai se il disastro si ripetesse qui, dove si smercia un candidato come Bob Dole meno smagliante persino di Bush.

E così si spiegano le iniezioni di cornicione sentimentale, lo spreco di patriottismo di forma elementare ma toccante, e il dono finale di un fantastico taglio di tasse. Così l'elettore in maniche di camicia resta inchiodato sulla poltrona.

Non cambia canale durante la pubblicità, partecipa. Fa i conti con il suo conto in banca e le sue assicurazioni, ma anche con la propria identità, il suo passato, la scuola dei figli, la vecchiaia in arrivo. Le convention e le elezioni per lui sono i cicli sui quali si declina la vita, sono scansioni economiche ed esistenziali. Ogni quattro anni la sua vita gli passa davanti, come è accaduto ieri con il video su Ronald Reagan, un sapiente spot proiettivo che mostrava Reagan ma chiamava alle armi la memoria e l'identità di ciascuno attraverso la figura del capo ibernato sotto la teca del morbo, protetto dall'affetto e dalla storia, custodito dalla moglie vestale e sua portavoce dal limbo del suo sonno. Il cittadino è incantato, commosso, risponde all'appello. La regia lo sa e non c'è corda che non sappia suonare per lui, l'uomo in poltrona, il futuro votante, l'incerto, la preda.

Ma l'impresa più difficile è l'altra: nascondere le divisioni terribili e i rancori roventi: far restare immobili per il tempo dello spettacolo quelli della «Christian Coalition» insieme a Grover Norquist, il «tory» Jack Kemp con il paleoconservatore (non ammesso a parlare dopo i disastri precedenti) Buchanan. E molto più complicata e drammatica che far restare insieme e sorridenti Pannella, Fini, Berlusconi e Buttiglione.

Qui infatti si scontrano storie e identità antiche, politiche, geografiche (una guerra civile mai liquidata nella memoria), movimenti abortisti e antiabortisti, isolazionismo e interventismo, pacifisti e fautori di armi, nostalgici del Sud aristocratico e nordisti fanatici dell'elettronica metropolitana, liberisti e protezionisti, libertini e bigotti, fondamentalisti e atei dichiarati, ricchi e poveri (anche se i ricchi prevalgono e si vede).

Li unisce soltanto l'avversione per lo Stato invadente che diventa la prima impresa americana: lo Stato che con la scusa di provvedere ai più poveri diventa arrogante, burocratico, esigente, un baro al tavolo da gioco del bilancio. Bill Clinton è considerato il campione di questa prospettiva disastrosa e il bersaglio comune. Ed ecco Pat Buchanan che testualmente dichiara: «Prima uniamoci e facciamo fuori Clinton, poi torniamo pure a fare a cazzotti fra di noi», il nemico comune è ciò che rende distinguibile l'«Armada», come qui hanno chiamato i battelli repubblicani sbarcati per il congresso.

Ma dietro l'«armada» c'è la guerra per bande perché manca il grande timoniere, il leader massimo, Ronald Reagan che teneva in pugno i signori della guerra. In mancanza del vero capo, la regia manda in onda tutti i residui eroi di guerra disponibili e li fa sfilare per lo show. Così, a fare le spese di questa disunità è stato proprio il generale Colin Powell, il quale, mano sul cuore, ha difeso posizioni «di sinistra» (stato sociale, spese mediche) prendendosi una buona dose di mugugni che risaltavano negativamente sulla platea che aveva appena consumato la straziante esibizione di Nancy Reagan nei panni di una accorata Evita Peron americana, depositaria e interprete del patrimonio di pensiero del marito.

Seduto davanti al suo televisore con megaschermo comperato per le Olimpiadi, il cittadino elettore reagisce con occhi brucianti alla cipolla delle immagini di Ronald Reagan, ma subito dopo corre a misurare il suo bilancio e improvvisa interagisce. L'uomo (o la donna) in poltrona diventa una crisalide elettorale. A novembre si aprirà il bossolo della sua memoria e delle sue rimozioni, dei suoi bisogni, timori, rancori e desideri, e ne uscirà un elettore. Non moltissimi, perché la maggioranza resterà inerte, ma su chi può cambiare idea e atteggiamento bisogna lavorare ed è quello che gli apparati di partito stanno facendo. Intanto lo spettatore che non sa di essere una crisalide nota che le parole del generale Colin Powell hanno uno strano suono clintoniano, vagamente di sinistra: «Noi qui dobbiamo garantire agli americani che intendiamo batterci a favore di uno stato sociale, a favore della sanità pubblica, a favore di tutte le riforme. E dobbiamo far capire che non abbiamo soltanto il programma di chiudere i cordoni della borsa: vogliamo che gli americani in futuro dispongano di maggiori benefici e non minori». Brusio e parziale disapprovazione in sala, dai settori più conservatori. Il cittadino-crisalide che si trasformerà in votante, prende nota anche di questo. E ne prende nota anche la regia, che aveva calcolato e scontato questa diversione del generale nero, contando sul fatto che Powell esiste politicamente non per quel che pensa dello stato sociale, ma per la sua statura spettacolare di eroe militare. E gli eroi, per fortuna, si certificano a vicenda. Quindi la regia propone al cittadino in poltrona il capitano Scott F. O'Grady, il pilota dell'F-16 abbattuto in Bosnia e recuperato come un fuggiasco del Vietnam. E subito dopo un autentico ex prigioniero del Vietnam, l'attuale senatore dell'Arizona John McCain, che sembra uscito da un film di Michel Cimino. E McCain certifica a sua volta l'eroismo dell'eroe candidato alla presidenza, Bob Dole, di cui in fondo si parla pochissimo. Ma è bene che di lui si dica, al cittadino in poltrona chiamato alle lacrime e alla nostalgia, che il candidato presidente è un eroe di guerra per aver salvato un commilitone ferito. Così San Diego cerca di rimuovere l'ombra minacciosa di Houston, quando il dibattito fu «franco e aperto», per usare un'espressione cara ai partiti comunisti.

Il cittadino elettore è suggestionabile, ma non è stupido: coglie le sfumature e le divisioni, ma cerca di misurarne gli effetti sulla sua vita privata. Chiede rassicurazioni. E la posta in gioco è proprio la sua rassicurazione. A quella pensa con voce forte e chiara Newt Gingrich, capelli folti e bianchi, mascella volitiva, mano sul petto. L'House Speaker: «Io lavorerò con tutta la mia forza per far vincere Dole e Kemp. E se tu, cittadino che ci guardi, vuoi meno tasse, più tempo per la tua vita, più libertà e meno governo, vota per noi repubblicani. Se invece ti piacciono le tasse, le perdite di tempo e il governo che ti entra anche nel letto, fai pure e vota democratico». L'uomo con la lattina di birra davanti alla tv domanda: che me ne viene? E Newt: «Fra tagli di tasse e riduzione delle spese ti ritroverai in tasca 1.272 dollari alla fine dell'anno. Ci stai?». L'uomo in poltrona ci pensa. Lo interrompe il trillo del telefono: è la voce del sondaggio che intende misurare subito la modificazione ottenuta. E diventa numero. Così, giorno dopo giorno lo spettacolo continua.

Paolo Guzzanti

LA POLITICA ESTERA

LINEE GENERALI
Condanna della politica estera di Clinton «priva di finalità». Rifiuto del Trattato di messa al bando degli esperimenti nucleari e più rigore contro gli Stati che sponsorizzano il terrorismo.

NATO
Immediato allargamento a Est. La vittoria conseguita con la Guerra fredda va consolidata aprendo subito le porte a Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria.

ONU
Rifiuto di subordinare la sovranità americana ad autorità internazionali, divieto ai militari Usa di servire sotto il comando dell'Onu o indossando uniformi dell'Onu

CUBA
Critiche a Clinton per le sue «aperture» a Fidel Castro e impegno a nuove misure per isolare ancora di più Cuba comunista.

RUSSIA
Il futuro della Russia è più incerto che mai. Servono atteggiamenti severi per incoraggiarla a rispettare sovranità e indipendenza dei Paesi vicini.

BOSNIA
Condanna per la politica che ha portato all'invio di truppe Usa in Bosnia e impegno a rispettare la scadenza per il loro ritiro entro il 1996 e a fornire armi e addestramento alla Federazione bosniaca.

MEDIO ORIENTE
Ribadito il forte legame con Israele e l'impegno a garantire la sua superiorità militare nella regione; trasferimento dell'ambasciata americana da Tel Aviv a Gerusalemme nel 1999.

ASIA
Rifiuto della politica di Clinton verso la Nord Corea, che «premia la violazione di accordi con reattori nucleari e petrolio pagati dal contribuente americano». Aiuti a Taiwan per garantirne la sicurezza nei confronti della Cina.

AIUTI ALL'ESTERO
Riordino delle priorità di distribuzione per promuovere direttamente gli interessi americani.

A Susan Molinari mamma e abortista l'intervento principale

Il governo Netanyahu estende gli insediamenti. Peres: mossa stupida e controproducente

Trecento container infiammano i Territori

Case mobili per i coloni, l'Olp: «Uccidono la pace»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Le relazioni fra l'Autorità nazionale palestinese e il governo conservatore di Benyamin Netanyahu sono entrate ieri in fase di ebollizione quando il ministro della Difesa Yitzhek Mordechai, accogliendo in parte le richieste dei coloni, ha ordinato l'installazione immediata di 300 case mobili in insediamenti ebraici della Cisgiordania.

Si tratta del primo passo concreto verso la colonizzazione dei Territori - parzialmente congelata per quattro anni dai laboristi - dopo che il 2 agosto il Likud ne aveva preannunciato la ripresa in grande stile. Da allora vari ministri - Ariel Sharon (Infrastrutture nazionali), Avigdor Kahalany (Sicurezza interna) ed Eliahu Suissa (Interni) - hanno esortato a più riprese i coloni a estendere i loro insediamenti.

La decisione di Mordechai ha suscitato l'indignazione dei palestinesi. «Si tratta di una nuova violazione degli accordi», ha esclamato scuro in volto il presidente dell'Anp Yasser Arafat. Altri dirigenti palestinesi hanno accusato il governo israeliano di voler «uccidere» il processo di pace e hanno auspicato un incontro chiarificatore fra Arafat e Netanyahu. E anche la Francia ha fatto sapere che l'iniziativa altera lo «status quo dei territori alla vigilia del negoziato per il loro assetto definitivo».

Oggi le polemiche potrebbero crescere ulteriormente quando Mordechai presenterà a Netanyahu il piano di ridispiegamento dell'esercito israeliano fuori da gran parte di Hebron, la città della Cisgiordania dove 400 coloni vivono (protetti dall'esercito) circondati da 100 mila palestinesi ostili. In base agli accordi di autonomia, Israele avrebbe dovuto lasciare entro marzo l'85% della zona metropolitana di Hebron: ma un'ondata di terrorismo islamico aveva indotto Peres a rinviare il ritiro. Adesso Mordechai ha messo a punto un progetto di ridispiegamento che prevede pattugliamenti congiunti israelo-palestinesi e la costituzione di 8 nuovi avamposti israeliani. Le prime reazioni sono negative: i palestinesi non sono disposti a negoziare di nuovo un accordo già definito, e i coloni temono che l'allontanamento dei soldati provocherà una ripresa degli attentati islamici. I coloni esigono l'estensione del quartiere ebraico della città e ieri hanno già conseguito una vittoria parziale quando un loro dirigente, Uri Ariel, è stato nominato supervisore della sicurezza nelle colonie in Cisgiordania.

Fra i palestinesi il sentimento prevalente ieri era lo sconforto. «Ormai abbiamo l'impressione - ha detto Tayeb Abdel Rahim, segretario dell'esecutivo dell'Anp - che il governo israeliano sia composto da un gruppo di ebrei religiosi e radicali intenzionati a uccidere il processo di pace». In mattinata il presidente del Consiglio dell'autonomia Ahmed Qrei (Abu Ala) ha invocato la sospensione immediata dei colloqui con Israele, in segno di protesta per la ripresa della colonizzazione e per la confisca di terre palestinesi. Un portavoce di Arafat, Nebil Abu Rudeina, ha sostenuto invece che è necessario moltiplicare gli sforzi di dialogo: per oggi, ad esempio, è prevista la convocazione di una Commissione israelo-palestinese che non si riuniva da mesi. «Ma sedersi assieme attorno a un tavolo non può essere fine a se stesso - osservano i palestinesi - e le posizioni sono molto distanti».

La ripresa della colonizzazione desta resistenze anche in Israele. L'ex premier laborista Shimon Peres l'ha definita ieri «stupida e controproducente» perché, a suo avviso, è destinata a perpetuare il conflitto nella regione. Da parte loro i coloni si dicono stupiti del clamore internazionale provocato dalle 300 case mobili: ne avevano chieste mille, Mordechai ne ha approvate meno di un terzo. «Le collegheremo due a due - ha spiegato Aharon Domb, un portavoce dei coloni - e creeremo così 52 nuove classi per i nostri figli». Le case rimanenti saranno adibite a dormitorio per studenti. «Gli inizi sono sempre difficili - ha concluso filosoficamente Domb -. In futuro il governo Netanyahu farà meglio».

Aldo Baquis

Gheddafi

Fa bombardare gli islamici

IL CAIRO. Bombardamenti aerei sarebbero stati compiuti dall'aviazione militare libica qualche giorno fa nella regione costiera di Derna (Jebel al Akhdar) - riferiscono viaggiatori dalla Libia giunti al confine egiziano - nella quale nelle settimane e nei mesi scorsi si sono avuti violenti scontri tra forze di sicurezza e oppositori integralisti. L'aviazione avrebbe utilizzato cacciabombardieri Sukhoy e Mig 23 e l'area sarebbe stata resa inaccessibile. Le autorità libiche avrebbero motivato i bombardamenti nella zona - ritenuta una roccaforte dell'integralismo - con esercitazioni militari delle forze aeree.

Sin da marzo scorso e, prima ancora, tra giugno e settembre '95, viaggiatori arrivati al Cairo e fonti dell'opposizione libica nella capitale egiziana hanno diffuso notizie riguardanti scontri tra oppositori integralisti e forze di sicurezza in Libia, con decine di morti. [Ansa]

Qui accanto Nasser e un gruppo di coloni ebraici nei Territori

La pellicola sulla vittoria di Suez scatena in Egitto un'ondata nazionalista

IL CASO
CINEMA E POLITICA

«Viva Nasser, muoia Israele» la prima del film sul Raìss

IL CAIRO

GAMAL Abdel Nasser ha sbancato il botteghino egiziano. Dalla sua uscita lunedì 5 agosto, un film consacrato alla crisi di Suez, «Nasser '56», sta incontrando in Egitto un successo senza eguali. Secondo i critici, questo trionfo si spiega con la nostalgia che la pellicola, realizzata in bianco e nero come un documentario, evoca nella maggior parte degli egiziani. Nostalgia di un'«età dell'oro» perduta, in cui il Paese sfidava con successo due grandi potenze coloniali come Gran Bretagna e Francia.

Il discorso in cui il Raiss annunciava la nazionalizzazione della Società internazionale del Canale di Suez, il 26 luglio 1956 sulla piazza Manchéya ad Alessandria, davanti a una folla di duecentomila persone, rappresenta il momento-chiave dell'opera. Per ricostruire l'evento, il regista Mohamed Fadel ha realizzato un immenso scenario e riunito migliaia di comparse. La recitazione di questa scena è un pezzo di bravura dell'attore Ahmad Zaki. Il giorno dell'anteprima al cinema Tahrir del Cairo, a cui ha assistito anche la figlia del defunto presidente Nasser, Zaki è stato portato in trionfo dal pubblico all'uscita. Il film ha anche dato occasione a molti spettatori di scandire slogan ostili alla normalizzazione con Israele. Malgrado la sua disfatta nel 1967 (guerra dei Sei giorni, ndr) Nasser resta infatti un simbolo della resistenza allo Stato ebraico. Quando, l'anno scorso, alcune bobine del film sono bruciate accidentalmente, molte voci si sono alzate ad accusare i servizi segreti israeliani.

La maggior parte degli intellettuali egiziani resta violentemente ostile a ogni normalizzazione con Israele. Questo rigetto è dimostrato dalle stesse peripezie del film che doveva uscire a fine luglio, ma la cui sceneggiatura, scritta dal siriano Rafic el-Sabane, è stata improvvisamente respinta dalla censura il 22 luglio (tenendo la pellicola in sospeso fino al 5 agosto). Gesto che potrebbe spiegarsi con il desiderio delle autorità di non provocare il nuovo primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, che quattro giorni prima, il 18 luglio, con la sua visita al Cairo era riuscito ad allentare in qualche misura le tensioni con il vicino egiziano.

Il film, che secondo Sabane aveva già visto approvata la sua sceneggiatura nel 1993, si incentra sull'incontro di due famiglie, una egiziana, l'altra israeliana, nella stazione balneare di Taba, in Egitto, in riva al Mar Rosso, e su questo vengono innestati i flash-back su Nasser. Al di là del «flirt» d'interesse che avvicina brevemente uno dei ragazzi della famiglia egiziana, desideroso di emigrare negli Stati Uniti, a una ragazza della famiglia israeliana, il film vuole soprattutto mostrare, attraverso le discussioni tra i due padri, che «questa intesa fra i due Paesi non regge».

Dopo un progetto senza domani di co-produzione cinematografica annunciato nel gennaio 1980, la questione dei rapporti fra i due Paesi non è stata affrontata che da due pellicole. La prima, all'inizio degli Anni Novanta, si intitolava «L'amore a Taba» e presentava la storia di tre egiziani che contraevano il virus dell'Aids dopo una notte passata con alcune israeliane appartenenti al servizio segreto Mossad.

La seconda pellicola, realizzata l'anno scorso a Londra dall'egiziano di origine palestinese Khaled el-Hagar, racconta una storia d'amore tra un egiziano e un'israeliana. Suscitò una levata di scudi all'atto della presentazione al festival internazionale di Ismailia perché bollata come «troppo filo-ebraica».

Alexandre Buccianti
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

DAL **MONDO**

Nascono 8 gemelli ma muoiono tutti

SAN SALVADOR. Una salvadoregna di 31 anni ha dato alla luce 8 gemelli che però nel giro di pochi giorni sono tutti morti (l'ultimo ieri). La donna, moglie di un operaio, si era sottoposta a una cura contro l'infertilità, come la donna inglese che ha in grembo 8 gemelli e respinge il consiglio dei medici di un aborto selettivo per aumentare le probabilità di sopravvivenza dei superstiti. [Ansa]

Portogallo in lutto Addio a De Spinola

LISBONA. Il «maresciallo» Antonio De Spinola, primo presidente del Portogallo dopo la «rivoluzione dei garofani» del 1974, è morto ieri a Lisbona all'età di 86 anni. [Ansa]

Castro: «Sto bene nonostante la Cia»

L'AVANA. Fidel Castro ha compiuto ieri 70 anni annunciando: «Sto bene, nonostante la Cia abbia fatto di tutto contro la mia salute». Il Presidente ha detto in un'intervista tv che «per tutta la vita» ha fatto esercizi di ginnastica «con molta disciplina» e che dà molta importanza «alla dieta ricca di vegetali, sali minerali e vitamine». [Ansa]

Jet atterra in strada e colpisce un furgone

LONDRA. Un aereo executive spagnolo «Lear Jet» con a bordo l'attrice Lisa Logan e due piloti ha mancato ieri la pista di atterraggio di un campo di aviazione alla periferia di Londra e ha toccato terra su una statale molto trafficata dove ha urtato un furgoncino, spezzandosi in due. Ferite lievi le tre persone sul velivolo e l'autista del furgoncino. [Agi-Ap]

Clinton salva il parco di Yellowstone

WASHINGTON. Il presidente Clinton ha annunciato ieri un accordo fra il governo federale americano e una società mineraria canadese per la chiusura di una miniera d'oro che minacciava l'ambiente del parco nazionale di Yellowstone. «Il parco è più prezioso dell'oro», ha detto Clinton. [Ansa]

Il 35° anniversario del Muro di Berlino

BERLINO. Il 35° anniversario dell'edificazione del Muro di Berlino è stato commemorato ieri con la deposizione di corone di fiori e un minuto di silenzio per le 584 persone morte tentando di passare dall'Est all'Ovest della Germania. [Agi]

IL CASO
VIOLENZA E COMPUTER

Segnalate in Germania, la polizia tedesca chiede agli Stati Uniti di bloccarle

La Squartatrice viaggia su Internet

Orripilanti immagini di una donna che sega un cadavere

BONN
NOSTRO SERVIZIO

L'allarme contro Internet arriva di nuovo dalla polizia tedesca, che tempo fa aveva denunciato la pornografia infantile sulla rete che collega i computer di tutto il mondo. Adesso la nuova minaccia riguarda la serie di immagini macabre e raccapriccianti che mostrano una donna nuda intenta a fare a pezzi un cadavere. La rubrica si intitola «Tasteless pictures» (immagini di cattivo gusto) e mostra 12 fotogrammi che risalgono a un delitto vero, commesso da un uomo e una donna a Honolulu nel 1980. La sequenza, che chiunque può richiamare su Internet, è orribile: la donna, seduta sul corpo dell'assassinato, gli taglia la testa con una sega (a riprendere le immagini è stato il suo complice). Un testo di accompagnamento spiega come avvenne l'omicidio - l'uomo fu ucciso con un colpo di pistola -, che cosa venne fatto dal cadavere, e infine che i due responsabili resteranno in prigione fino al 2014.

Lo choc per queste immagini su Internet ha riaperto una questione molto sentita in Germania: come limitare gli usi e gli abusi sulla rete elettronica internazionale? Il ministro tedesco per la Ricerca, Juergen Roettgers, ha reagito invitando la popolazione a informare subito la polizia o la Procura quando si imbattono in materiale con contenuti illegali: «Internet non deve essere uno spazio fuori dalla portata della legge», ha detto, preannunciando un incontro internazionale in cui esperti di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Giappone saranno invitati in Germania per concordare contromisure a livello mondiale.

«Abbiamo le mani legate - lamenta l'esperto di Internet della polizia di Monaco, Karlheinz Moewes - le immagini arrivano dagli Usa e non possiamo fermarle». Senza contare che la legge tedesca non è ancora al passo con i tempi: «Possiamo aprire un'inchiesta contro le riviste pornografiche, ma fanno ridere rispetto a queste immagini raccapriccianti». L'accusa di violenza e pornografia su Internet non è nuova in Germania: «Su Internet ormai si trovano tutte le perversioni del mondo», dice Moewes, che ha contato 400 agenzie che offrono la più brutale pornografia infantile e immagini di violenza orribile. «Ci sono immagini di pornografia infantile ancora più rivoltanti di questa donna nuda che taglia la testa al cadavere», aggiunge il commissario della polizia criminale.

Secondo la Kripo (polizia criminale) circolano ormai su Internet «decine di migliaia di immagini di pornografia e violenza: vittime di incidenti, suicidi, sesso con animali, sesso con bambini legati»; ma dal momento che vengono mandate via computer dagli Stati Uniti, la polizia tedesca può solo limitarsi a segnalarle e prenderne nota, non a fermarle. La Procura di Monaco chiederà a Washington di togliere la macabra offerta da Internet; ma è una semplice richiesta, giuridicamente non si può fare nulla.

«Spetta a chi offre i programmi su Internet imporsi un'autodisciplina e non diffondere materiale pornografico o violento», dice il commissario Moewes. Si parla anche di programmi «per la protezione dei bambini» che dovrebbero filtrare le offerte non adatte ad un pubblico minorenne, ma a detta degli esperti non hanno molte possibilità di successo.

Sono programmi di facile decodificazione, senza contare che in materia di computer i bambini e i ragazzi ne sanno più dei genitori, e quindi potrebbero usare il programma a loro piacimento.

Per il momento la Telekom tedesca ha bloccato la possibilità di ricevere le immagini del delitto di Honolulu nel suo servizio online, il che non vuol dire che non si possano ricevere tramite altri offerenti. L'effetto dell'orrore sulla mente di bambini e giovani è stato oggetto di un recente processo in Germania: a Passau, in Baviera, un ragazzo di 13 anni aveva quasi ammazzato la cuginetta di dieci dopo aver visto un film dell'orrore. I giudici, per la prima volta, hanno riconosciuto nettamente il rapporto causa-effetto tra il film e il gesto omicida.

Francesca Predazzi

Una scena de «Il silenzio degli innocenti». Cresce la preoccupazione per violenza e sesso su Internet

La sequenza (12 fotogrammi) si riferisce a un delitto realmente compiuto a Honolulu sedici anni fa

Vicino al cadavere, il figlio di pochi mesi. Forse una vendetta per un bottino non diviso

Decapitata la compagna del boss

Sassari, i killer fuggono portando via la testa

SASSARI. L'assassino ha portato via la testa [illegible] sua vittima, [illegible] giovane donna ungherese di 21 anni, «Viky», dopo averle uccisa con un paio di coltellate allo sterno. Le ha tagliato il capo recidendolo con un grosso coltello, forse da cucina, che [illegible] è stato ancora ritrovato.

Un delitto efferato compiuto in un residence di Platamona, sulla Marina di Sorso, [illegible] spiaggia dei sassaresi. Un giallo per ora senza [illegible] via d'uscita ma [illegible] più ipotesi. I moventi vanno dal regolamento di conti alla vendetta, alla gelosia. Punto [illegible] partenza per gli inquirenti, la personalità della vittima [illegible] i suoi legami con [illegible] mondo della malavita.

La donna si chiamava Victoria Denyi, era [illegible] a Pazincbarcilka, in Ungheria, e aveva ufficialmente 21 anni, anche se ne dimostrava [illegible] più. Da qualche anno viveva in Sardegna, dove faceva l'entraineuse. Da poco tempo si era data [illegible] un'attività collaterale, quella di procacciatrice [illegible] ragazze per locali notturni.

Ieri la giovane Margit, una ventenne sua connazionale, l'ha trovata decapitata nel soggiorno dell'appartamentino (un bilocale) in cui abitava. Dalla stanza a fianco proveniva un pianto disperato, di fame e di solitudine: quello del figlio neonato, Michele, poco meno di [illegible] mesi, che è stato risparmiato dall'assassino forse perché dormiva nella sua culla. Un figlio nato dalla relazione fra Viky [illegible] quello che nel Sassarese viene definito un «boss». Si tratta [illegible] Michele Salvatore Nuvoli, un pregiudicato attualmenta in [illegible]re con l'accusa di essere il capo della banda che nei mesi scorsi ha compiuto una rapina milionaria al furgone del Banco di Sardegna. Le indagini portarono al suo arresto e [illegible] quello di altri cinque presunti complici assieme al recupero di 200 milioni di lire. L'altra metà del bottino, però, non venne mai ritrovata. L'assassino pensava che Viky sapesse qualcosa degli altri 200 milioni? E' una delle strade percorse dagli inquirenti, che per le indagini non escludono anche altri moventi.

Il convivente della donna, intanto, informato del delitto ha chiesto [illegible] ottenuto dalla magistratura un permesso straordinario di una settimana.

Victoria Danyi, da quando era diventata mamma, aveva lasciato la sua attività di entraineuse [illegible] preferiva quella di «appaltatrice» di accompagnatrici da indirizzare in diversi ritrovi notturni.

E ieri pomeriggio erano le 15,30 quando il corpo della donna, decapitato, è stato scoperto dall'amica ungherese [illegible] da un vicino dell'appartamento 321 dal residence di Platamona, dove la vittima risiedeva.

Il bambino sarebbe dunque rimasto solo per quasi 15 ore se il delitto, come sembra, dev'es[illegible] fatto risalire alle prime [illegible] della notte.

Il neonato, intanto, è stato affidato provvisoriamente a [illegible] coppia di vicini del residence.

Sul posto continuano i rilevamenti polizia [illegible] carabinieri. A guidare le indagini sul delitto, che [illegible] configura come [illegible] [illegible] propria esecuzione, è [illegible] capitano Fabrizio Polvani, comandante della compagnia dei [illegible] rabinieri di Porto Torres. Nel residence di Platamona si [illegible] recato anche il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Sassari Gaetano Cau, che ha affidato al medico legale Francesco Lubino l'incarico di eseguire l'autopsia.

Sembra fuor [illegible] dubbio, comunque, che la donna sia deceduta a [illegible] delle ferite mortali provocate dall'arma da taglio. Quanto alla testa del cadavere (uno sfregio oltre la morte, [illegible] bolo di vendetta) non è ancora stata trovata.

Un gesto voluto, un messaggio che ancora non è chiaro e che potrebbe, invece, svelare una verità anche diversa.

Viky [illegible] arrivata in cerca di fortuna: bella e disinibita si era stabilita in Sardegna dove [illegible] aveva avuto difficoltà a trovare lavoro [illegible] entraineuse. Aveva conosciuto il boss Nuvoli, ma anche tanti altri uomini. Victoria potrebbe [illegible] stata «condannata a morte» perché compagna di [illegible] capobanda, [illegible] personaggio di spicco della delinquenza sarda del Nord. E proprio in questa zona della Sardegna mafia e camorra avrebbero riciclato denaro investendo nell'edilizia turistica.

Marco Aresu

Il residence [illegible] Platamona dov'è avvenuto il delitto
A sinistra [illegible] vittima Victoria Danyi 21 anni
Nella foto sotto Il cadavere di Giuseppina Gimmelli

DELITTI [illegible] DALLA [illegible]

21 GIUGNO [illegible]
In un bar di San Lorenzo in Campo (Pesaro) [illegible] pregiudicato uccide un commerciante colpendolo 4 volte nel tentativo di decapitarlo con [illegible] spada da samurai.

[illegible]
A Rimini viene trovato il corpo di un travestito brasiliano, squartato ed evirato vicino a [illegible] centro commerciale.

[illegible] APRILE [illegible]
Nel quartiere Brancaccio di Palermo vengono trovati i corpi di due tunisini incaprettati, uno [illegible] quali [illegible] stato evirato.

[illegible]9 LUGLIO [illegible]
A Santa Vittoria (Genova), Carlo Nicolini (26 anni) uccide il padre [illegible] madre e poi li squarta [illegible] mangia i cuori.

[illegible]
Il cadavere decapitato e tagliato [illegible] due di un venditore di pesce viene trovato accanto a un [illegible] sonetto [illegible] rifiuti [illegible] Montichiari (Brescia).

30 [illegible] 1994
Nella notte [illegible] giovane [illegible] 27 anni pugnala alla schiena la sorella e poi con una mannaia la decapita nella loro casa di Sovramonte di Belluno.

[illegible]E 1993
[illegible] Banestare (Rc) marito, moglie [illegible] un fratello di questa, [illegible] uccisi a colpi di accetta. La moglie è decapitata.

13 [illegible]
A Mariano Comense (Mi) un pachistano viene decapitato con [illegible] coltello [illegible] cucina da un connazionale, fratello [illegible] moglie e contrario al matrimonio.

1[illegible] 1991
[illegible] campagne di Varcaturo (Na) [illegible] pregiudicato viene ucciso [illegible] un colpo di pistola alla schiena [illegible] poi decapitato.

3[illegible] 1991
A Taurianova (Rc) sono uccisi i fratelli Giovanni e Giuseppe Grimaldi. Quest'ultimo viene decapitato e la testa è usata per fare tiro a segno.

13 SETTEMBRE 1990
Un allevatore di Rose (Cosenza) viene decapitato [illegible] un suo vicino a colpi di roncola. L'assassino continua poi ad infierire sul corpo a colpi di bastone.

Geloso, uccide l'ex convivente e poi si spara a una tempia

MILANO. Due colpi all'altezza dello stomaco e i sogni di Giuseppina Gimmelli, 34 anni, una figlia affidata alle assistenti sociali [illegible] una vita da rifare, finiscono davanti a un televisore nella guardiola di un condominio del centro di Milano.

Alle 11 di ieri mattina si [illegible] presentato davanti a lei Antonio De Falco, [illegible] ex, gelosissimo. Ha sparato dritto all'addome della donna, poi, dopo qualche secondo, ha puntato la pistola anche contro la propria tempia. E ha firmato così un omicidio [illegible] un suicidio.

Elegante, per bene, Antonio, quarantaquattrenne, amava ancora Giuseppina, napoletana come lui, tutti e due da [illegible] sacco di tempo a Milano. [illegible] non si era rassegnato a quell'addio che la donna, quasi per dare maggiore convinzione a se stessa, [illegible] addirittura segnato sull'agenda. «Con Antonio, oggi ho chiuso», ha vergato con [illegible] biro qualsiasi sulla pagina del 13 luglio. Antonio, ispettore dell'Amsa, la ditta municipalizzata che si occupa dei rifiuti, due figli ormai grandi avuti dal primo matrimonio, non ha voluto crederci. Ha voluto chiudere lui la storia, alla [illegible] maniera. Con la pistola di sua proprietà, regolarmente denunciata.

E pensare che Giuseppina l'aveva detto agli amici di questa ossessione, delle continue telefonate di Antonio, [illegible] suoi appostamenti. Ieri mattina, è uscita di casa in bicicletta, alle 7, come ogni giorno. Un caffè alle 9, con un amico, al bar di fronte alla palazzina dove lavorava, poi più niente. Quando De Falco l'ha raggiunta, due [illegible] più tardi nel gabbiotto della portineria, al 2 di via Marcona, lei stava guardando [illegible] televisione. I tre colpi di pistola, poi l'allarme dei condomini.

Giuseppina oggi avrebbe finito con il lavoro. E, consegnate le chiavi dello stabile a pochi passi dal palazzo [illegible] di giustizia milanese, sarebbe finalmente andata in vacanza. Quel posto non era il suo, ma grazie alle liste di collocamento lo aveva ottenuto per una sostituzione estiva. Un mese soltanto, poi i soldi per pagare l'affitto e volare dalla figlia. La piccola, 5 anni, è al mare con un assistente sociale. E tra le pagine dell'agenda di Giuseppina c'è anche un biglietto aereo di quelli a prezzo ridotto. Milano-Lecce, sul volo in partenza [illegible] questa mattina, sarebbe andata lì, per un Ferragosto tranquillo, sulla spiaggia, [illegible] la sua bambina. [o. p.]

Il codice della ferocia

Messaggi e avvertimenti dietro i corpi mutilati

ROMA. La crudeltà come un messaggio in codi[illegible]. Nei rituali della malavita, la ferocia che [illegible] compagna un omicidio trova infatti sempre una macabra spiegazione.

LA DECAPITAZIONE. Tagliando la testa, i killer vogliono rendere più difficile il riconoscimento della vittima. Più spesso, però, la mutilazione testimonia odio [illegible] disprezzo totale. In questo ambito, particolarmente truce fu un delitto avvenuto [illegible] Palermo anni fa. Un contrabbandiere di sigarette venne minacciato dai boss perché vendeva le bionde in un quartiere non [illegible] «Se vieni ancora qui - gli dissero - ti scippiamo la testa». Lui tornò e dopo qualche tempo lo trovarono [illegible] morto: [illegible] cadavere nel bagagliaio dell'auto, la testa sul sedile del passeggero.

LA [illegible] DEI GENITALI. L'uomo che a giudizio dei clan si macchia di gravi trasgressioni sessuali (come insidiare la moglie di [illegible] detenuto o di un boss o la figlia di un personaggio importante e rispettato) viene trovato assassinato e con i genitali in bocca. Così, ad esempio, finì il cantante Pino Marchese durante [illegible] guerra [illegible] mafia in Sicilia nei primi Anni Ottanta. La sua colpa? Avere una relazione con la moglie di [illegible] capo del clan Lucchese.

IL [illegible] [illegible] BOCCA. Così vengono puniti i confidenti scoperti dalle cosche. Lo stesso significato del passero ha anche il [illegible] nella bocca della vittima.

L[illegible] [illegible] [illegible] ANTO. E' una crudeltà che rimanda alla legge [illegible] taglione. Così, almeno, si evince [illegible] un racconto fatto [illegible] Tommaso Buscetta. Il più famoso dei pentiti ha rivelato [illegible] episodio che vide protagonista [illegible] figlio di Salvatore Inzerillo, Giuseppe. Aveva solo 17 anni quando [illegible] padre venne [illegible]: per vendicarlo, si mise sulle tracce di Riina. Sorpreso a spiare una riunione di capi mafia, venne affrontato da Pino Greco: «Con quale braccio volevi uccidere Riina?» e alla risposta di Inzerillo il boss gli tagliò di netto il braccio destro.

[illegible] pentiti Mannoia [illegible] Contorno hanno raccontato che la pratica di legare insieme caviglie, mani [illegible] collo di [illegible] cadavere [illegible] nasconde un preciso rituale, come invece a lungo si era creduto, facendolo addirittura risalire [illegible] una tecnica vietnamita. In realtà, hanno raccontato, il corpo [illegible] [illegible] vittima viene legato in quel modo soltanto per poterlo trasportare più facilmente.

LA [illegible] [illegible] OCCHI. Non c'è un supplemento di crudeltà, in questo caso, ma un messaggio preciso che i killer lanciano. La vittima era stato testimone di qualche episodio che [illegible] avrebbe dovuto vedere.

Roma, la procura avvia un'inchiesta sui disordini avvenuti nel tribunale la notte della sentenza

La Germania: «Dateci Priebke e Hass»

Presentata la richiesta di estradizione. Intelisano: «E' giusta»

ROMA. La Germania li vuole tutti e due, Erich Priebke e Karl Hass. A distanza di poche ore una dall'altra, il governo tedesco ha presentato alle autorità italiane la domanda di estradizione nei confronti [illegible] due ex nazisti, il primo detenuto nel carcere di Regina Coeli e il secondo agli arresti in una clinica ai Castelli Romani. Lo [illegible] reso noto ieri [illegible] portavoce del ministero della Giustizia di Bonn.

Il capo d'accusa nei confronti di Priebke - ha precisato un portavoce a Bonn - è omicidio per aver ucciso personalmente due ostaggi e concorso in omicidio per aver collaborato [illegible] organizzare l'eccidio delle Fosse Ardeatine. Adesso, «aspettiamo [illegible] vedere che cosa decideranno le autorità italiane». E, mentre il ministero di Grazia e Giustizia confermava di aver ricevuto le domande di estradizione, è già [illegible] disposta la traduzione dei documenti arrivati dall'ambasciata tedesca tramite la Farnesi[illegible] Poi, saranno esaminate secondo una procedura che prevede la loro trasmissione al procuratore generale presso la corte d'appello.

«Fermo restando quanto deciderà la corte di Roma, giudico positivamente, dal punto [illegible] vista etico, questa iniziativa della Germania, che mostra di essere [illegible] bile verso determinati crimini che non [illegible] prescrivono [illegible] non cadono [illegible] nel dimenticatoio», [illegible] commentato Antonino Intelisano, pm del processo contro Priebke. In at[illegible] [illegible] conoscere le motivazioni della sentenza che ha prosciolto Priebke per l'eccidio delle Ardeatine, ha anche detto di essere «in attesa di riscontri per quanto riguarda l'indagine sui responsabili della strage della Storta», nella quale vennero uccisi, il 4 giugno del '44, il sindacalista Bruno Buozzi ed altri 13 prigionieri. Da parte sua, una dei [illegible] due avvocati dell'ex SS, Carlo Taormina, si è detto contrario all'iniziativa: «La richiesta di arresto per Priebke da parte della Germania pervenne in tempi successivi rispetto al momento in cui fu arrestato. Per cui dobbiamo attendere che la corte di Cassazione sancisca questa illegittimità».

L'ex ufficiale nazista Erich Priebke

La procura [illegible] Roma, intanto, ha aperto un'inchiesta sugli incidenti avvenuti la notte tra il 1° e il 2 agosto all'interno del tribunale militare e all'esterno dell'edificio [illegible] Viale delle Milizie subito dopo la sentenza di proscioglimento dell'ex ufficiale. Il fascicolo, intestato per il momento contro ignoti, [illegible] finito sul tavolo del procuratore aggiunto Vittorio De Cesare, lo stesso magistrato che dovrà decidere se trasmettere al tribunale dei ministri la denuncia presentata da Taormina contro il Guardasigilli Giovanni Maria Flick per la procedura seguita nell'arresto.

E mentre il caso Priebke conosce [illegible] svolta, un nuovo colpo di scena arriva dall'Argentina: vivrebbe lì, dimenticato da [illegible] anni, un uomo indagato per una delle stragi naziste compiute nel Veneto. Si tratta di Bruno Caneva, di Asiago (Vicenza), latitante dal 1947, quando fu processato [illegible] Vicenza [illegible] a Battista Marcialis, entrambi condannati [illegible] [illegible] anni per l'uccisione [illegible] partigiano Rodino Fontana durante un rastrellamento sull'Ortigara nell'estate del '44. I giudici militari di Padova sarebbero intenzionati a interrogare Caneva attraverso una rogatoria internazionale. [r. crl.]

Radio sotto accusa

«Ritiro quello [illegible] E' [illegible]»

ROMA. «E' da varie settimane che dalla vostra radio viene mandata [illegible] onda una canzone di Mauro Marino, "Porco Giuda". Pur consci che non sia nelle vostre intenzioni, vi segnaliamo che una canzone così denominata potrebbe dare adito ad espressioni e comportamenti antisemiti». Lo ha scritto il movimento culturale degli studenti ebrei al direttore generale dei programmi di Radio Dimensione Suono, Marco Minelli, chiedendo [illegible] «procedere quanto prima alla sospensione della [illegible] in onda di tale canzone». Ma alla radio sono rimasti tutti, giornalisti e tecnici, «decisamente perplessi»: «Attribuire a un semplice pezzo musicale, nel cui testo, peraltro, non compare alcun riferimento o espressione antisemita, la capacità di comportare un pericolo per le popolazione ebree ci appare decisamente eccessivo». [AdnKronos]

«Ritorna con me»

Dimesso, Pacciani [illegible] per la [illegible]

[illegible] «Ora devo pensare a riunire la mia famigliuccia [illegible] cui [illegible] hanno fatte di tutti i colori». Sono la moglie e le figlie il primo pensiero di Pietro Pacciani che ieri, in anticipo, ha lasciato l'ospedale [illegible] Ponte a Niccheri dov'era stato ricoverato la settimana [illegible]. Il contadino non sembra preoccupato per la dieta ferrea [illegible] cui dovrà sottoporsi: secondo i medici dovrà perdere molti chili. «Venti», ha precisato suor Elisabetta, la sua assistente spirituale che è andata [illegible] prenderlo [illegible] ospedale. E sarà lei che consegnerà una cassetta incisa da Pacciani e destinata alla moglie Angiolina. «E' stata soggiogata dalle figlie che vogliono che stia con loro - ha spiegato -, ma loro sono due [illegible] possono aiutarsi. Un uomo invece ha bisogno [illegible] una donna. Se poi [illegible] vuole tornare [illegible] casa con me, può andare a stare nell'altra [illegible] che abbiamo a Mercatale». [Ansa]

Tragedia a Cagliari

[illegible] la moglie e [illegible] [illegible] e cognato

CAGLIARI. Uxoricidio a Castiadas, centro del cagliaritano a 40 chilometri dal capoluogo. Luigino Maxia, [illegible] anni, ha ucciso a coltellate la moglie Assuntina Murtas, sua coetanea. Dopo aver commesso il delitto, l'uomo è salito [illegible] auto [illegible] ha raggiunto Muravera, a una ventina di chilometri di distanza, dove ha gravemente ferito a coltellate il suocero, Luigi 87 anni, [illegible] il cognato Giuliano, 49. Successivamente [illegible] risalito in macchina e appena fuori l'abitato di Muravera si è gettato con l'auto fuori strada, rimandendo ustionato. I tre feriti [illegible] ricoverati all'ospedale San Marcellino di Muravera. Motivo della tragedia un litigio. L'uomo, colto da furia omicida e ritenendo responsabili [illegible] fallimento del matrimonio i familiari della donna, ha poi deciso di completare la sua vendetta, prima di tentare il suicidio.

[m. a.]

Vicenza: nove mesi d'indagini a vuoto, adesso si prova la pista di una veggente francese

L'amaro compleanno di Milena

Compie 22 anni la ragazza sparita in Tunisia

ROMA. Dice il comitato Vicenza: «Non ti dimenticheremo mai». Scrive la madre: «Auguri Milena. Quando potrò finalmente riaverti con me, ti racconterò di come ho dovuto lottare contro l'indifferenza delle autorità che ingenuamente riteneva incaricate di aiutarmi». Racconta il responsabile italiano dell'Interpol, Salvatore Ferrari: «La più grossa soddisfazione sarebbe di farla rientrare, capisco bene l'angoscia della famiglia». Commenta il nostro ambasciatore a Tunisi, Francesco Caruso: «Qui le abbiamo tentate tutte. Anche le piste più inverosimili. Ma finora non c'è traccia della ragazza».

Voci di una grande impotenza. A mesi dalla scomparsa da un paesino di villeggiatura in Tunisia, non c'è traccia di Milena Bianchi. La ragazza vicentina oggi compie ventidue anni. Triste compleanno. E il comitato pro-Milena, che cerca in tutti i modi di non far cadere nel dimenticatoio la vicenda, rilancia: «Potrebbe essere in qualche harem. Potrebbe essere diventata oggetto di scambio nella tratta delle bianche. Forse è nascosta in una delle tante ville inaccessibili di qualche facoltoso personaggio che si è invaghito di lei. Non è un copione di altri tempi. E' un rapimento».

Dalla Tunisia, infatti, stante le promesse iniziali, non arrivano notizie. Sembra che il deserto abbia inghiottito Milena. Le due polizie, quella tunisina e quella italiana, osservano con rabbia lo scorrere del calendario.

Le hanno provate tutte. A Tunisi ti snocciolano i dati: 500 perquisizioni, 50 fermati, decine di interrogatori. Più di una volta sembravano aver imboccato la pista giusta. In un paio di casi, gli inquirenti tunisini hanno disposto anche il fermo prolungato (dieci giorni) del sospettato. Ma erano illusioni. «Questo mestiere vive di sentimenti altalenanti», dice il colonnello Franco Zaccaria, dei carabinieri, che all'Interpol comanda il nucleo addetto alla ricerca degli italiani svaniti all'estero e che combatte con 180 scomparse l'anno.

Ora si tenta la strada della veggente. S'è fatta avanti una cosiddetta radiestesista francese, tale Nicole, che dice di aver localizzato Milena con il suo pendolino e una mappa di Hammamet. Lunedì scorso era previsto un sopralluogo di poliziotti tunisini e italiani sul punto da lei indicato. Quell'appuntamento è saltato, però il controllo si farà presto. «Chiamiamola pista virtuale», dice l'ambasciatore. Meglio che niente.

La famiglia è esasperata le autorità tunisine. Il fatto che da quelle parti - grande imbarazzo, perché una scomparsa di questo genere non è certo un incentivo al turismo - ormai si convinti che Milena sia finita in Algeria. Una convinzione che nasce dalla sconfitta.

Spiegano alla nostra ambasciata: «La polizia ha messo a soqquadro l'intera Tunisia. E guardate che i suoi metodi sono molto efficaci. Però non hanno trovato assolutamente nulla. Nemmeno una soffiata e un'indicazione. Questo assoluto silenzio li porta a concludere che non ci siano tunisini implicati nella scomparsa».

Metteteci anche la comprensibile voglia di allontanare il mostro-della-porta-accanto, ed ecco che si concretizza la cosiddetta «pista algerina». Sembra che tra Hammamet e Nabeul, sulla spiaggia frequentata da Milena e dalla sua amica Elisa Viotto, oltre a tanti turisti europei, l'estate scorsa ci fosse un gruppo di danarosi giovanotti algerini. E sembra anche - il condizionale è d'obbligo - che uno di questi algerini fosse invaghito di Milena e l'avesse corteggiata, ma senza risultato. Di qui la conclusione abbastanza ovvia della polizia tunisina: gli algerini sono tornati a casa loro, hanno preparato il rapimento, due mesi dopo sono entrati clandestinamente in Tunisia per poi uscirne con l'ostaggio.

Nessuno può dire che sia andata davvero così. Di certo c'è che l'Interpol non ha esteso le sue ricerche particolare energia all'Algeria. Se anche l'avesse fatto - fanno intendere - considerando che quel Paese è sull'orlo di una guerra civile e che la polizia locale ha già il suo daffare con i guerriglieri islamici, quali speranze di risposta ci sarebbero?

Francesco Grignetti

In primo piano Milena Bianchi fotografata assieme ad un'amica sull'aereo che l'ha portata in Tunisia

La madre attacca: autorità indifferenti
L'ambasciatore: battute tutte le piste

Sopra la madre della ragazza, ritratta anche nella foto a destra assieme al padre

Storia in redazione

Il Topolino di Biagi è giornalista

ROMA. Topolino diventa giornalista e viene incaricato di svolgere un'inchiesta sul 2000. Fin qui, tutto normale, sembrerebbe una delle tante storie che vedono protagonista il celebre Micky Mouse ma la differenza, questa volta, è nel fatto che le fantasie del Topolino cronista sono quelle di un suo altro «collega»: Enzo Biagi. Il giornalista infatti, come già hanno fatto Gianluca Vialli e Renzo Arbore, affida la propria fantasia a Topolino e gli fa percorrere un viaggio fra il tempo e la memoria che, fedelmente, il piccolo eroe dei fumetti descriverà nel suo articolo.

Topolino giornalista indaga sui tempi che cambiano con particolare attenzione verso il futuro. Ma non si può capire il futuro se non si parte dal passato. Così, Topolino si fa inviare con la macchina del tempo in due momenti particolari del passato: l'anno zero e l'anno mille. Naturalmente, si trova coinvolto, seppur spettatore, in tutti molto particolari che descriverà sul suo giornale con lo spirito neutro del cronista.

Così, attraverso una ricostruzione molto fedele dei tempi, il lettore troverà in questa storia, ricca di gag e di thrilling, alcune spiegazioni dell'evoluzione della Storia. Ma per completare il reportage è necessario vedere anche quello che riserverà il futuro. Topolino, quindi, viaggerà nel 2000 e si accorgerà che molte cose sono cambiate. Al suo ritorno, per un errore della macchina, scoprirà che quello che ha visto è vero: non potrà quindi raccontarlo ai lettori. Meglio così. Il passato va comunque ricordato e, questo, per capire il presente. Quanto al futuro, è bene che ognuno lo costruisca per sé e lo affronti con le proprie curiosità. Il messaggio è chiaro: l'uomo è artefice delle sue fortune e per queste deve combattere con passione e lealtà. Interessante è anche il riferimento al passato che non va mai dimenticato.

Il creato da Enzo Biagi conclude il primo ciclo delle «storie celebri» che hanno visto grandi come Arbore e Vialli divertirsi a raccontare le proprie fantasie con entusiasmo giovanile. La storia di Biagi è stata realizzata da Romano Scarpa, uno dei primi e più importanti fumettisti Disney italiani. Il Topolino di Enzo Biagi sarà in edicola il 14 agosto. [Agi]

Il caso

UN MISTERO IN VERSILIA

Due adolescenti in fuga per amore dei Take That

MASSA. Forse Debora voleva qualcosa di davvero speciale per la festa dei suoi 13 anni e ha pensato che l'idea migliore fosse scappare da casa. Ma la solitudine le piaceva e probabilmente ha convinto l'amica del cuore, Chantal, a seguirla. E' questa l'ipotesi più accreditata sulla scomparsa di due cuginette di Massa. Le ragazze avrebbero organizzato la fuga per volare a Londra e poter seguire il concerto dei loro idoli, i «Take That».

Adesso le loro famiglie sono nel panico. Debora e Chantal mancano da casa da ieri mattina. L'ultima persona con la quale hanno parlato prima di sparire è stata la mamma di Chantal. Le hanno telefonato dopo le 10 per dirle che si trovavano all'Euromercato, un centro commerciale di Massa e che sarebbero tornate a casa per il pranzo. C'è anche un testimone, un amico di famiglia, che le avrebbe viste verso le 11 vicino all'abitazione della nonna. Poi il vuoto. Che si tratti di una fuga sembrano esserci pochi dubbi. Mancano infatti due zainetti delle ragazze, alcuni vestiti e qualche centinaio di mila lire.

L'allarme è scattato attorno alle 13 quando la nonna Giovanna, con le quali le due ragazzine, che hanno una situazione familiare difficile (genitori separati, madri che lavorano) trascorrono la maggior parte della giornata, non le ha viste rientrare. La nonna ha fatto alcune telefonate presso altri parenti, poi ha avvisato le mamme, che hanno denunciato la scomparsa alla polizia. A quanto sembra ci sarebbe già una traccia. Pare infatti che alla stazione di Massa proprio poco dopo le 10 siano stati fatti due biglietti ferroviari per Genova. I familiari hanno poi raccontato agli inquirenti che da settimane le due ragazze non facevano altro che parlare del megaconcerto in programma a Londra dei «Take That». Forse hanno organizzato il loro piano nei minimi particolari e con grande anticipo. E potrebbero aver proprio scelto il treno come mezzo di fuga, dopo aver messo da parte i soldi necessari per trascorrere un compleanno davvero «da sballo».

Per questa ragione, già nel primo pomeriggio, la polizia di Massa ha diffuso le foto segnaletiche delle due ragazze anche agli aeroporti e alle frontiere. Perché l'hanno fatto? e chiedono adesso le famiglie. Secondo loro, sia Debora che Chantal non avevano mai dato preoccupazioni. Studiose e rispettose, non si spostavano mai senza dire dove andavano. Ieri, invece, quella decisione improvvisa che ha gettato nella disperazione le madri, i familiari e tutti i loro amici. Sono davvero andate a Londra?

Carlo Galazzo

Il bambino salvato da un agente di polizia. La presidente della commissione Affari sociali: basta soprusi

Calci e pugni in spiaggia al figlio autistico

Nuove violenze a Latina mentre l'allarme bimbi approda in Parlamento

LATINA. Urlava e piangeva a più non posso, e nessuno dei bagnanti della spiaggia di Rio Martino ha mosso un dito per quel ragazzino che era stato appena picchiato dai genitori. E' solo l'ultimo della serie di episodi di violenza contro i minori registrati questa estate, mentre in Parlamento si riaccende il dibattito sul tema, e la prospettiva di una sessione dedicata alla tutela dell'infanzia. «Sarebbe un bel segnale se riuscissimo a porre questi temi al centro dell'attenzione», ha dichiarato Marida Bolognesi, presidente della commissione Affari sociali della Camera. «Queste tematiche suscitano grande attenzione quando si registrano fatti di violenza, ma oggi questi temi, grazie ad una conoscenza più matura, sono pronti per essere messi all'ordine del giorno del Parlamento».

La commissione Affari sociali si è occupata di una proposta di legge per il piano nazionale d'azione per l'infanzia. La discussione generale è già finita, a settembre si potrebbe arrivare ad istituire la parlamentare e l'osservatorio nazionale per l'infanzia.

Ma ieri a Rio Martino l'unico ad intervenire in aiuto di quel bambino è stato un agente di pubblica sicurezza, Marco Scarpitta, anche lui in vacanza lì. Non ha sopportato di vederlo colpito a calci e pugni da due adulti e si è fatto avanti. Qualche scambio di battute con il genitore del bambino, poi l'intervento di pattuglie di vigili urbani. Qualcuno ha preso in braccio il ragazzino, 11 anni, ed ha notato una vistosa ecchimosi sotto un occhio. Ma quel bambino è anche portatore di handicap, affetto da autismo. Aggrappato al collo di un vigile, il bambino ha voluto saperne di staccarsi da quell'uomo che lo proteggeva; terrorizzato, ha rifiutato di tornare in braccio al genitore.

L'agente che era intervenuto, visto l'evolvere delle cose e lo shock del bambino, ha chiesto l'intervento della polizia. Una pattuglia è sopraggiunta dopo pochi minuti. Compiuti i primi accertamenti, identificati i genitori del ragazzino, una coppia residente a Frosinone, gli agenti di polizia hanno ascoltato anche alcuni testimoni che avevano assistito alla «lezione» inferta da mamma e papà al figlioletto. Tutto è finito nelle mani dell'ufficio minori della questura.

> Il piccolo si è aggrappato a un vigile e non voleva più tornare dai genitori

A verbale è stata presa anche la deposizione di un'assistente sociale di Frosinone amica dei genitori del bambino, che si trova anche lei in vacanza nel campeggio di Rio Martino. «Un comportamento così duro - ha spiegato ai poliziotti - può essere ritenuto valido a scopo terapeutico in soggetti autistici». Loro, i genitori, hanno cercato di minimizzare la vicenda, sottolineando la gravità dello stato psicologico del figlio e le difficoltà enormi che quotidianamente debbono affrontare per accudirlo. Un punto di vista nettamente opposto a quelli degli operatori dell'ufficio minori, convinti che l'handicap di quel ragazzino necessiti cure e attenzioni maggiori rispetto alla norma. Padre e madre, C.G., anni, impiegato, e A.V., 38 anni, casalinga, sono stati denunciati per maltrattamenti in famiglia. L'uomo è stato anche denunciato per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. A decidere sugli eventuali sviluppi del episodio comunque deprecabile sarà della procura circondariale Barbara Iannelli, delegata alla tutela dei minori. Toccherà a lei valutare se quelle botte siano state eccessive, e se il caso di ieri è episodio isolato o sia la routine della vita di quel bambino. Il piccolo protagonista, chiuso nel suo mutismo, è tornato dalla madre. Il padre, evidentemente seccato da tutta l'attenzione riservata ieri alla sua famiglia, è sbottato gli agenti di polizia: «Perché provate voi a stare un giorno intero con questo ragazzino?».

Cristiana Pumpo

Le botte del padre-padrone

«Disordinato»: picchia il ragazzo con le pinze

ROMA. Un ragazzo tredicenne è stato colpito mentre dormiva dal padre, che impugnava un paio di pinze. L'adulto voleva punirlo della sua trascuratezza: troppo disordinato, non avrebbe dovuto lasciare quelle pinze fuori posto. E il figlio allora è fuggito di casa, e ha chiesto ospitalità in un convento vicino. I monaci hanno medicato, poi l'hanno consigliato di rivolgersi alla polizia e di denunciare tutto.

Così è stato. Il tredicenne ha raccontato la sua storia ai funzionari del commissariato Esposizione. Le successive indagini hanno accertato che il ragazzo non stava raccontando storie. Aveva proprio ragione. La conferma è arrivata dalla madre, che qualche ora più tardi ha presentato una denuncia-querela contro il marito, e ha raccontato che le violenze in famiglia si protraevano da tempo. Il marito, tossicodipendente, sfogava le sue frustrazioni, dovute anche alle condizioni di estrema indigenza in cui viveva la famiglia, con continue violenze contro i figli. L'uomo perciò è stato arrestato per maltrattamenti familiari.

E' accaduto nell'abitazione di Castel di Decima, alla periferia Sud di Roma nel quale l'arrestato, Fabio M., 38 anni, vive la moglie e i tre figli: due maschi, 13 e 4 anni e una femmina di sei. Il ragazzo colpito con la pinza è stato giudicato guaribile in tre giorni al pronto del Sant'Eugenio per le contusioni che aveva subito alla testa e alle braccia.

La via dove abita il bambino, una traversa di via di Trigoria, è tranquilla e senza traffico, con piccoli condomini a tre piani ben tenuti e qualche in costruzione. In fondo, si intravede la campagna. Ieri la casa di Fabio M. le tapparelle abbassate.

Il figlio tredicenne si è affacciato per un attimo da del cortile di fronte: è infatti ospite di alcuni vicini insieme con il fratellino, mentre la sorella è fuori con la madre. Abbronzato, occhi grandi e sorridente, tra i capelli castani ha tracce visibili della ferita provocata dal padre. [r. cri.]

Vi proponiamo splendidi appartamenti con lussuosissime finiture, nelle vie più prestigiose del centro di Parigi:

in Rue de Passy

nel 16° arrondissment, a due passi dal Trocadero e dai Campi di Marte

Se vuol conoscere dettagliatamente tutte le opportunità di investimento immobiliare di ERRE.PI. a Parigi, compili e spedisci il coupon a:

ERRE.P.I. - Promozioni Immobiliari
Italia: 16129 Genova - Via C. Barabino 13 int.6
tel.010/586.604 - tel. e fax 010/586.473

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
TEL CITTA'

Napoli: anche gli investigatori orientati sul rapimento della piccola. Un bambino l'ultimo ad averla vista

«Trattate bene la nostra creatura»

Angela, il disperato appello dei genitori

VICO EQUENSE (Napoli)
DAL NOSTRO INVIATO

Stremati, piegati dal dolore e dalla stanchezza, i genitori di Angela trovano la forza di lanciare un altro appello, una disperata richiesta «a quanti potrebbero tenere sotto sequestro la nostra bambina». «Trattatela bene, fatela mangiare. Le piace soprattutto la carne, e se piange datele la tettarella», implorano, mentre ai muri delle case, sui pali dell'Enel e agli alberi del monte Faito sono stati affissi centinaia di manifesti con la foto della bambina di tre anni scomparsa sabato scorso, durante un picnic. Volantini con le stesse immagini sono stati distribuiti fra i volontari che ormai da quattro giorni setacciano i boschi.

Mentre quattrocento persone ripercorrono decine di volte gli stessi sentieri nella speranza di trovare un pezzetto di stoffa, una ciocca di capelli, insomma qualunque cosa possa rivelare il passaggio della bambina, carabinieri e polizia sono alla ricerca di un minimo indizio utile alle indagini che, ormai, sono orientate verso la pista del rapimento ad opera di un maniaco, e comunque di uno squilibrato.

Gli investigatori hanno interrogato anche un bambino di 11 anni, Marco, che ha visto per l'ultima volta Angela. «Mi sono diretto verso l'auto dei miei per mettere il pallone nel bagagliaio, e ho visto Angela venirmi dietro - ha raccontato -. Le ho detto di tornare da sua madre e lei si è fermata. Dopo di allora non l'ho più vista».

I carabinieri hanno fatto scorrere decine di volte le sequenze di un filmino girato da uno dei gitanti al picnic al quale ha partecipato una comitiva di almeno quaranta persone, amici e parenti della famiglia Celentano. Si tratta di un documento sconvolgente se si pensa che quelle sono le ultime immagini di Angela, poi svanita nel nulla. La registrazione dura un'ora e mezzo, dalle 10,30 alle 12 di sabato: poco dopo l'ultima scena, della piccola si è perse ogni traccia.

La bambina appare spesso in primo piano, sorridente mentre gli altri ragazzi giocano a calcetto o partecipano ad una gara di corsa. In un'altra sequenza è adagiata in un'amaca, accanto ad un coetaneo. Nell'ultima parte del filmato, però, Angela è inquadrata. Perché l'obiettivo non la riprende più? Potrebbe essere scomparsa già allora, cioè prima delle 12? Sono interrogativi, questi, che gli investigatori si pongono per trovare risposte. Anche i genitori della bimba scomparsa escludono una simile ipotesi: «Abbiamo visto per l'ultima volta Angela dopo le 13», assicurano.

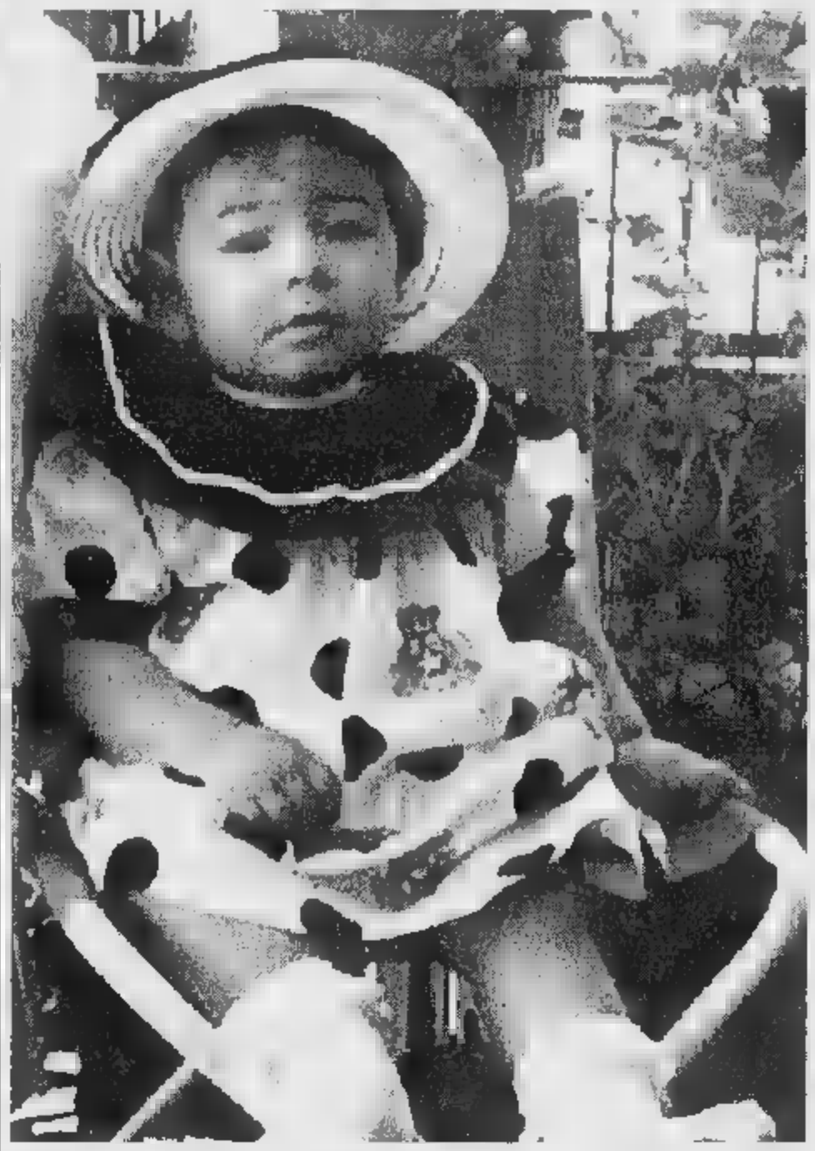
Mentre le indagini sembrano giunte ad un punto morto, le ricerche della bambina e quanto è di una pur minima traccia che riveli il suo passaggio continuano senza sosta. La folla dei volontari che si è riversata sul monte Faito sta rischiando di arrecare più danno che beneficio. Accanto alle guide che conoscono a menadito i boschi, gli anfratti e i sentieri che si snodano lungo la catena dei Lattari, si sono presentati anche personaggi a dir poco strambi.

Non manca ad esempio il sensitivo che insiste affinché «si cerchi bene là dove il fogliame è più fitto», oppure «vengano esplorati con attenzione i burroni»: indicazione piuttosto generica, e si considera che la montagna è impervia e coperta da boschi. Ieri è stato diffuso un appello dalla prefettura di Napoli: chiunque possegga cani da caccia di piccola taglia, quindi in grado di entrare negli anfratti più stretti, è pregato di partecipare alle ricerche.

Fulvio

Accanto: la madre della piccola Angela continua a battere palmo a palmo il monte Faito alla ricerca di un indizio che la conduca a sua figlia. Nella foto al centro pagina la bimba, che ha tre anni ed è scomparsa da venerdì

LA MONTAGNA



DAL INVIATO

Il Diavolo, probabilmente. A questo punto, quasi certamente. Angela rapita dal Diavolo. Lo dice la madre Maria, da tre giorni e tre notti seduta nello spiazzo dove aveva portato la figlia per un picnic, ferma lì ad aspettare una notizia che non arriva e una bambina che non ritorna. Lo dice il padre Catello, che va e viene con i volontari e i carabinieri, inseguendo false piste e anonime segnalazioni. Lei, la donna ha lo sguardo schiantato, il suo appare fermo e sicuro, perché, dice: «Già una volta, sul monte Faito, Catello ha sconfitto il Diavolo. Venga, le faccio vedere, dove. E

Si allontana dallo spiazzo, percorre la strada, giunge a una curva e indica il monte Molare: «Ecco, là, in mezzo a quel bosco si erano ritirati in meditazione Catello e sant'Antonino, quando il Diavolo apparve loro cercando di sopraffarli. Con le preghiere attirarono l'intervento dell'arcangelo Michele, che venne a difenderli impugnando spada fiammeggiante. Il Diavolo, minacciato, arretrò e, per schivare un fendente, balzò sulla roccia, lasciandovi un'impronta che ancora si può vedere, l'impronta del demonio si chiama infatti quella sporgenza, dalla quale precipitò lanciando una bestemmia che ancora ritorna come un'eco nei giorni di tempesta a chi si metta in ascolto da lì».

A sentire quest'uomo, cristiano evangelico, sabato scorso un giorno così, nonostante il solo è l'estate: giorno di tempesta in cui tornano la voce del Diavolo e i suoi passi. Una vendetta Catello e il suo santo protettore: mentre lui pregava a occhi chiusi con tutti i suoi compagni di fede, il maligno si portava via la sua bambina. Lui crede a questo, ma crede anche che la ritroverà o, nella peggiore delle ipotesi, crede, anche per lei, a un'altra vita «migliore, molto migliore di questa».

Allora proviamo a crederci tutti, anche perché è rimasta la sola pista, e seguiamo le tracce del Diavolo sul monte Faito, partendo dalla funivia. E' il mezzo più comodo per arrivare sulla montagna, parte da Castellammare di Stabia e in otto minuti è su. Sabato scorso il Diavolo non l'ha certamente preso altre volte sì. Basta guardare la fotografia dell'inaugurazione, datata 1954 per vederlo, leggermente defilato sulla destra, ma ben riconoscibile: Belzebù, nelle consuete vesti del ministro della Repubblica Giulio Andreotti, presente al taglio del nastro. Sei anni più tardi, a Ferragosto, il Diavolo, quello vero, ci rimette lo zampino: distrae il frenatore attirandolo in bagno, mentre la cabina finisce la sua corsa senza rallentare, provocando la morte di una famiglia di tre persone.

Suor Pierina ancora fa dire messa in loro suffragio nel santuario di San Michele, chiesetta in fondo a Strada Alta, una delle vie di fuga, sulla cima, che avrebbe potuto percorrere l'eventuale rapitore di Angela. Oggi pomeriggio, invece, la è per la bimba, nella speranza che non diventi un'altra vittima del monte Faito. La suora accarezza gli abeti nani piantati davanti al tempio e parla del Diavolo: «Certo che c'era da queste parti, ora non più. era sul Faito, era sul monte Coppola, quello lì a fianco. Lì c'erano i rifugi dei boss Imparato e D'Alessandro e dei loro complici. Poi si fingevano pastori per non essere sospetti, tenevano due o trecento capre e le mandavano a pascolare fin qui. Uh, intoccabili: le capre sacre. Monsignor Reschigg avrebbe fatto chissà che, perché gli stavano al sagrato del tempio, ma nulla poteva. Ora finalmente quei due demoni sono alle corde e le capre non sporcano più e si mangiano le piante, lasciandole crescere. Speriamo che pure quella bambina possa essere felice, tornando dai suoi genitori. Dove è andata? E chi può saperlo? Qua di tutto hanno detto».

Basta guardarsi intorno, dalla vetta del Faito. Un pazzo ha detto di averla sepolta nella Fossa della Neve, una grande buca scavata per mantenere il ghiaccio quando ancora non c'era l'elettricità. Sterpi e basta. Un mago ha detto di cercare vicino alla Sorgente delle Scorchie, che sarebbero le streghe. Acqua e fango, nient'altro. Un altro ha suggerito di battere il Sentiero degli Dei, che scende a Positano. Come se il Diavolo potesse scegliere quella strada, per fuggire.

Un terzo consigliato di scavare vicino alla chiesetta di Pizzo d'oro. Ma l'unico demoniaco che avrebbe potuto salire fin lì, attirato dal nome della chiesa e percorrendo magari Strada della Cresta, è Armando De Rosa, padre di tutti i tangentisti, ex amministratore di Vico Equense e ingualatore personale di Antonio Gava.

Tutte segnalazioni e voci che in un attimo diventano più flebili dell'eco delle bestemmie del demonio. Eppure bisogna seguirle. Per questo incontrano poliziotti a cavallo e semplici cittadini con il bastone, ma ormai sfiduciati. Il presidente dell'associazione volontari del Faito, Gennaro Cinque, dice: «Fosse caduta, l'avremmo trovata entro due ore dall'allarme. Quello che abbiamo fatto dopo e che continuiamo a fare ancora è solo un pellegrinaggio sul luogo della sciagura». Il volontario che gli sta fianco dice: «Qualcuno se l'è presa. Poi, o l'è portata via, scendendo a valle, oppure...». Oppure, lo dice a voce bassa: «Non ci resta che guardare in cielo, quando vedremo una nuvola di corvi che si abbassa, quello sarà il segnale». Una mamma si mette la mano sulla bocca e invoca «più carabinieri, perché in questa montagna i bambini non sono più sicuri». Il carabiniere in piedi al suo fianco cerca di spiegarle che sono già lì e non se ne andranno e racconta che da stamattina hanno già ricevuto circa cinquanta telefonate di madri che denunciavano assalti ai figli. Guglielmo Iovano, grande conoscitore del luogo, indica il faggeto che sale sul monte e gli ha dato il nome e dice: «Il faggio è un albero che si sviluppa lento e ha la memoria lunga. Se incidi una scritta sul tronco dell'abete, l'anno dopo la corteccia l'ha cancellata, ma la incidi sul faggio resisto per anni. Questa, per il Faito, è una ferita che sanguinerà a lungo». Suo figlio Diego, 9 anni, gira in bicicletta per le strade nascoste dall'ombra, senza paura. Il padre dice che vive nel mondo della fantasia, ma a 10 anni scade il termine per uscirne. Lui mi prende da parte, mi porta a vedere una creazione in cartone, materiale di cui è il «re», «la roccia sospesa il tunnel per le navi» e svela che: «Dal mondo della fantasia non uscirò per tutta la vita, ho fatto un patto con me stesso. I grandi s'illudono». Se lo tengano loro, il mondo con il Diavolo.

Gabriele Romagnoli

4 IPOTESI PER UN MISTERO

L'INCIDENTE

PERCHE' NO

«Il luogo dove è stata vista per l'ultima volta Angela, la località Chiaiaro, è un posto sicuro». Parola di guida. «La è a rischio è piuttosto lontano, almeno a 20 minuti di cammino a passo spedito. Se la immagina lei una bimba di tre anni, che a malapena cammina, avviarsi verso la macchia, inoltrarsi tra rovi e raggiungere un burrone?» E poi è mai accaduto che sul monte Faito si sia perso qualcuno e che non sia mai stato ritrovato.

PERCHE' SI

D'accordo, la località Chiaiaro non sarà la più pericolosa della zona, anzi. Ma è pur sempre un bosco e i boschi riserva molte trappole, soprattutto a un bimbo: ci sono burroni, crepacci e anfratti inaccessibili. E tanti cespugli, dove un piccolo corpicino può passare inosservato. Anche se i controlli a tappeto compiuti in 72 ore da più di 400 persone rendono questa ipotesi alquanto improbabile

IL RAPIMENTO

PERCHE' NO

Di sicuro è da escludere il sequestro a scopo estorsivo. La famiglia della piccola Angela non è ricca, le sue condizioni economiche sono modeste. E nessuna richiesta è arrivata ai parenti. E anche il rapimento da parte di un maniaco e di un genitore disperato qualche perplessità lo suscita anche se resta l'ipotesi più probabile: ha fatto a portare via, con la forza, una bimba tra centinaia di persone?

PERCHE' SI

«Ci possono essere tanti moventi per portare via una bambina: quello sessuale oppure il gesto di uno squilibrato». Parola di magistrato. E i precedenti, da Foligno a Lecce, lo confermano: bimbi spariti per pochi secondi, mentre giocavano vicini a casa e finiti nelle mani di un maniaco. Può esser andato così: lei s'arrabbia coi cuginetti e sparisce.
Il pedofilo era lì ad attenderla: amano mimetizzarsi e colpire in mezzo alla gente.

Caccia al diavolo del monte

Sul Faito, tra indizi, psicosi e leggende

Il papà: il maligno se l'è portata via, ma la ritroverò
E nella peggiore delle ipotesi Angela avrà una vita migliore

I volontari: fosse caduta l'avremmo già trovata. Ormai il nostro è un pellegrinaggio sul luogo della sciagura

INTERVISTA

«Uno spot su tutte le tv Così ritroveremo Angela»

«Sarebbe uno strumento più efficace rispetto alla riproduzione delle foto sul pacco del latte»

IL volto paffuto e sorridente di Angela Celentano potrebbe comparire presto non solo nei telegiornali, ma anche negli spazi pubblicitari. «Uno spot in tv può essere utilissimo per rintracciare la bambina», assicura Rita Chiliberti, responsabile per la Campania dell'Anai, Associazione nazionale per l'infanzia. E' la stessa organizzazione che in passato si è occupata di sparizioni quella di Santina Renda, in Sicilia, e Pasqualino Porfidia, in Campania. E' stata lei a chiedere che le principali emittenti nazionali in continuazione filmato della bimba probabilmente rapita sul Faito.

E' proprio convinta che lo spot possa qualcosa?

«E' sicuramente più efficace della riproduzione della foto sulle buste del latte».

Che cosa c'entra il latte?

«C'entra eccome. Siamo stati noi dell'Anai ad introdurre per primi in Italia questo sistema. Accadde nel '90, dopo la scomparsa di Pasqualino Porfidia: un caso misteriosissimo e mai risolto».

Che cosa faceste?

«Ci chiedemmo cosa avremmo potuto fare per dare una mano alla famiglia, e a quel punto ricordai un film. Sì, un film, mi pare si intitolasse "Big" e qualcosa del genere. Raccontava un bambino che per magia diventa adulto, e i genitori angosciati per la sua scomparsa fanno riprodurre sue foto sulle buste del latte. Se lo fanno gli americani possiamo farlo anche noi, mi dissi. Fu così che in tutte le confezioni distribuite in Campania comparve il faccino di Pasquale».

Avete adottato la stessa iniziativa in altri casi?

«Sì. Dopo il rapimento di Santina Renda, vicenda angosciosa di cui credo non si verrà mai a capo. Il sistema della foto sulla busta del latte, però, presenta un limite».

Quale?

«La diffusione è troppo limitata, difficilmente supera i confini del Comune o, al massimo, della Regione in cui risiede la famiglia del rapito: sarebbe infatti difficile, anzi impossibile, chiedere e ottenere la disponibilità di tutte le centrali del latte d'Italia per la diffusione dell'immagine su tutto il territorio nazionale. Quindi, rimane che adeguarsi ai tempi e affidarsi alla tv».

Accanto: il manifesto affisso da ieri mattina centinaia copie lungo la strada che conduce al monte Faito

Avete già stabilito contatto con le emittenti?

«Non per il caso della povera Angela, ma lo faremo presto. In passato, però, ci già serviti del piccolo schermo».

Come?

«Abbiamo chiesto e ottenuto una serie di spot sull'omertà nei rapimenti di bambini. Si vedeva vecchietta che si rintanava in casa e chiudeva le persiane dopo aver visto un trascinare via un ragazzino».

Crede che una possibilità di ritrovare viva Angela Celentano?

«Nessuno può dirlo tranne gli investigatori, e io non un investigatore. Il mio compito è mettere a disposizione delle famiglie degli scomparsi tutti i mezzi possibili affinché non sia lasciato nulla di intentato. Certo, il mistero del monte Faito mi colpisce in modo particolare: somiglia in modo impressionante a quello di cui è stata protagonista Adriana Roccia, una bimba di due anni svanita nel nulla in Calabria, sulla Sila, nel '91».

[f. mil.]

Roma: da Valentino a Ferré, snobbata la richiesta della nettezza urbana per il Giubileo

Nessuna «griffe» per i netturbini

Gli stilisti si rifiutano di vestirli

A destra: [redacted] stilisti Valentino e Ferré. A sinistra: netturbini al lavoro

La rabbia dell'azienda: il nostro invito è stato accolto come un insulto. In 5 hanno declinato l'offerta, gli altri nemmeno hanno risposto

[redacted]
DALLA REDAZIONE

Lo spazzino, si sa, non fa «immagine». Non stimola l'ispirazione creativa. Anche se si tratta di spazzino della capitale e, per rincarare la dose, sia pure in tempo di pre-Giubileo. Devono [redacted] pensato, più [redacted] i nostri [redacted]stri dell'alta moda, visto che si sono rifiutati di ricreare le divise degli operatori ecologici delle strade romane.

I grandi stilisti hanno declinato, o più semplicemente, ignorato l'invito rivolto loro dal presidente dell'Ama (già azienda municipalizzata per la [redacted] urbana), Mario [redacted] Carlo. [redacted] quale pensava, e continua a pensare, di aver avuto un'ottima idea per fare, nel suo complesso, Roma più bella.

Ci [redacted]o i più illustri nomi della passerella: da Balestra, a Biagiotti, da Dolce & Gabbana a Fendi, dalle sorelle Fontana a Ferré. Gattinoni, Lancetti, Mambro [redacted] perfino, l'intramontabile Valentino. Tutti erano stati, l'uno dopo l'altro, invitati a studiare, per [redacted] Giubileo, una [redacted] linea di abbigliamento per le diverse figure professionali dell'azienda, nessuna esclusa.

L'Ama aveva ipotizzato il ricor[redacted] alla trattativa privata e, in un primo momento, aveva scritto a quattro delle più note, [redacted] amate, case dell'alta moda romana: Balestra, Fontana, Fendi e Valentino. Non avendo ottenuto alcuna risposta, aveva deciso di estendere la richiesta alle altre maggiori firme dell'«italian style». Un invito che deve essere stato recepito, [redacted] servano all'Ama, al pari di un insulto, visto che di tanti prestigiosi stilisti cinque hanno declinato l'offerta, gli altri l'hanno del tutto, poco elegantemente, ignorata.

Niente griffe, quindi, alle divise dei circa 6 mila netturbini che, ogni giorno, sono impegnati nella raccolta dei rifiuti e della spazzatura nelle strade della capitale. E lo stesso [redacted] per le divise degli autisti dei mezzi della nettezza urbana e per quelle degli ispettori dell'Ama addetti alla sorveglianza e [redacted] rapporti con gli utenti.

Il presidente dell'Ama, Di Carlo [redacted] il consiglio d'amministrazione hanno infatti ipotizzato la creazione di tre diversi look: uno per rendere riconoscibili e adeguate a un palcoscenico come Roma le divise degli «ispettori dell'igiene pubblica», uomini e donne quotidianamente a stretto contatto con gli utenti; uno per vestire convenientemente gli autisti che guida[redacted] i mezzi della nettezza urbana; [redacted] per dissimulare, sotto un tocco di eleganza, quei particolari dell'abbigliamento dei netturbini (come le fasce catarifrangenti) imposti dalle rigide norme di sicurezza.

Il gran rifiuto degli stilisti ha amareggiato il presidente dell'Ama, ma non l'ha fatto desistere dal [redacted] proposito e [redacted] Carlo appare quanto mai deciso, non solo [redacted] mantenere pulite le strade della capitale, ma anche ad adeguare l'immagine degli operatori ecologici al prestigio della città. «Deluso? Sì, molto deluso - ammette [redacted] mezzi termini -, ma [redacted] per questo mi sento sconfitto [redacted] rinun[redacted] Sto lavorando personalmente alla risoluzione [redacted] questo aspetto». [redacted] continua: «Chissà che la sfida, "snobbata" dagli stilisti italiani, non gratifichi gli stilisti stranieri...».

«Roma, comunque, - conclude [redacted] presidente dell'Ama con tono fermo - per il Giubileo sfoggerà un nuovo look. Nella peggiore delle ipotesi, che, del resto, l'azienda sta già percorrendo, se non si troverà uno stilista, [redacted] divise verran[redacted] realizzate da imprese romane, cui abbiamo già chiesto dei bozzetti, che verranno poi selezionati da [redacted] commissione competente. E di questa potrebbero far parte anche degli stilisti».

IL CASO

SE LA MOGLIE È IN VACANZA

Seconda la Cucinotta. E in mezzo alle top model spuntano la Pivetti e la Melandri

Si chiama Eva il sogno dell'estate italiana

La Herzigova prima nei desideri dei single d'agosto

[redacted]

Nel sondaggio l'immaginario maschile prevede gite in tandem e notti in suite di lusso, ma anche in igloo

IL tema è quanto di più vacan[redacted] si possa immaginare: «Una fuga estiva con una compagna da sogno». Bene, [redacted] quesito ha risposto un campione di 500 italiani (il sondaggio [redacted] della Marketing Communication), età compresa [redacted] i 20 e i 60 anni, tutti [redacted] sposati o fidanzati, ma soprattutto attualmente soli in città (che sono Milano, Roma, Napoli, Bologna, Firenze, Palermo e Torino), temporaneamente scapoli e disponibili a sognare.

E allora, quando la moglie è in vacanza, gli italiani sognano di ingannare il tempo con la bionda Eva Herzigova (20 per cento), modella protagonista della pubblicità del reggiseno Wonderbra, seguita dall'italiana Maria Grazia Cucinotta (17 per cento). Terza, l'onorevole Irene Pivetti, preferita dal 14 per cento degli intervistati. E a ruota, Valeria Marini, Demi Moore (attrice), l'onorevole Giovanna Melandri (pds), Naomi Campbell (top model), Claudia Koll (attrice) e Cindy Crawford (anche lei top).

Ma [redacted] sondaggio [redacted] oltre, perché abbina ad ogni donna una meta ideale in cui trascorrere una vacanza (in [redacted] ai desideri Capri e Venezia, [redacted] per l'estero le Porquerolles e i Caraibi), un ideale mezzo di trasporto, e pure l'abbigliamento più adatto alla personalità della prescelta. I risultati sono perlomeno curiosi.

L'onorevole Melandri, [redacted] esempio. Gli intervistati la porterebbero [redacted] vacanza in tenda, le proporrebbero gite in tandem, e, [redacted] unico capo di abbigliamento, le darebbero un tanga. E [redacted] Pivetti? Un giro in deltaplano, [redacted] con soggiorno in un elegante hotel con piscina. Più tacchi a spillo, forse suggeriti dal contrasto con lo stile austero dell'ex presidente della Ca[redacted].

Ma l'immaginario vacanziero ed erotico degli intervistati non cono[redacted] mezze misure. La Herzigova se la porterebbero via a bordo di uno yacht, eppoi in una suite imperiale, vestita - e chi poteva dubitare? - del solo reggiseno. La Cucinotta invece, [redacted] di una collana di perle, in fuga [redacted] una barca a vela, con pernottamento sotto le stelle.

E ancora. Sharon Stone: in moto, però lei deve indossare guanti di raso, di quelli lunghi al gomito. Naomi Campbell: [redacted] intervistati farebbero con lei un giro in canoa, fra le isole dei Caraibi, [redacted] della Micronesia. Però, a dormire, tutti in un igloo (e chissà che cosa ne penserebbe lei). Che ovviamente deve indossare le giarrettiere.

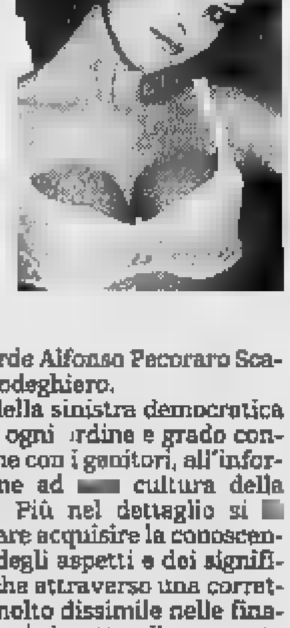
Chi c'è ancora, nel catalogo di questi 500 aspiranti Don Giovanni? Valeria Marini, ad esempio. Il mezzo prescelto per una fuga con lei è il Tir (sarà perché [redacted] ha fatto pubblicità per una benzina?), ma a patto che indossi calze a rete.

Infine, gli abbinamenti propongono una Cindy Crawford in risciò per le strade di Shanghai, [redacted] con pernottamento in uno chalet di montagna. Che dire, di questi stravaganti, confusi desideri? I sogni trasgressivi, si [redacted] spia di desideri non realizzati e di realtà che deludono. Ma forse [redacted] questo caso si tratta semplicemente del risultato di colpi di sole [redacted] dieta forzata da single.

Vera Slepoj, presidente della Federazione italiana psicologi, commenta così [redacted] vittoria, su tutte queste belle donne, della Herzigova: «Incarna un modello di bellez[redacted] seducente, seduttivo ma mai volgare. E' sempre lì su tutti i muri col [redacted] bel reggiseno, [redacted] tutto sommato appare abbastanza accessibile». Nei sogni, però. [r. cri.]

[redacted] UNA LOVE-STORY [redacted]

EVA HERZIGOVA	20%
M. GRAZIA CUCINOTTA	17%
IRENE PIVETTI	14%
SHARON STONE	13%
VALERIA MARINI	[redacted]
DEMI MOORE	8%
GIOVANNA MELANDRI	6%
NAOMI CAMPBELL	5%
CLAUDIA KOLL	5%
CINDY CRAWFORD	2%
ALTRE	1%



In [redacted] la Cucinotta e sotto la Herzigova

In alto a sinistra Marilyn Monroe nel film «Quando la moglie è in vacanza» A sinistra Giovanna Melandri Sopra Valeria Marini

[redacted]

Il sesso entra in aula

Quattro proposte di legge per l'educazione in classe

ROMA. Dopo vent'anni di tentativi parlamentari, l'attuale legislatura potrebbe essere quella buona per il varo della legge che introduca l'educazione sessuale nella scuola pubblica. Sono quattro, per ora, le proposte di legge in questo [redacted] presentate alla Camera, una per iniziativa della sinistra democratica-l'Ulivo, e le altre p[redacted] iniziativa individuale di singoli deputati: Niki Vendola [redacted] Rifondazione comunista, il verde Alfonso Pecoraro Scanio [redacted] il leghista Flavio Rodeghiero.

La proposta di legge della sinistra democratica prevede che [redacted] di ogni ordine e grado concorrano, in collaborazione con i genitori, all'informazione [redacted] all'educazione ad [redacted] cultura della sessualità responsabile. Più nel dettaglio si [redacted] compito alla scuola di «fare acquisire la conoscenza e la consapevolezza degli aspetti e dei significati della sessualità, anche attraverso una corretta informazione». Non molto dissimile nelle finalità e nelle strumentazioni rispetto alla proposta precedente quella [redacted] Vendola: si caratterizza per una maggiore laicità che traspare nei termini [redacted] e [redacted] «cultura» usati in luogo della «educazione» su cui si impernia l'altra. «La scuola di ogni ordine e grado - recita il primo articolo - provvede [redacted] fare acquisire la [redacted]cen[redacted] e [redacted] cultura [redacted] temi relativi alla sessualità per l'affermazione dei diritti individuali [redacted] la valorizzazione della differenza sessuale [redacted] delle diversità». Non direttamente finalizzata all'insegnamento è la terza proposta, [redacted] Pecoraro Scanio, che si preoccupa di combattere la diffusioarta proposta è la più recente. Ancora [redacted] disponibile il testo, comunque anche in questo caso si fa carico alla scuola di fornire ai giovani un'adeguata informazione sulla sessualità. [r. cri.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 66211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 785628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630632-699939; **FIRENZE**, v.le Mazzini 54, t. 561192-573886; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173930; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 29, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo del[redacted]aposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della [redacted]rica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili [redacted] dal 1966. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione [redacted] cio Italiano Cambi n. [redacted]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA appartamenti varie metrature complesso residenziale terrazzi e giardini da L. 115 milioni dilazionabili. Bimar 0122.831.778 - 011.434.5758.

DRUENTO contro cortile privato ingresso cu[redacted] 3 [redacted] 2 bagni mansardato L. 335 milioni. Casapiemonte 994.1600.

OULX in casa signorile vendiamo appartamenti varie metrature comodi ai servizi. L. 20 milioni più mutui pari affitto. Bimar 0122.831.778 - 011.434.5758.

SAUZE D'OULX signorili nuovi mono/bi/trilocali soleggiati ottima posizione da L. 85 milioni dilazionabili. Bimar 0122.831.778 - 011.434.5758.

[redacted] 1 km da Bardonecchia, bi/trilocali in baita ristrutturata, terrazzi, posto auto. Bimar 0122.831.778 - 011.434.5758.

VALLE D'AOSTA

[redacted] La Saxe, da fallimento, vendiamo appartamenti panoramici in palazzina, a prezzi imbattibili. Nuova costruzione, posti auto co[redacted]. Telefonare 0165.842.395.

[redacted]

[redacted] da impresa Cosso a Loano pronti appartamenti in palazzina tranquilla e zona servita. Pagamento personalizzati pluriennali. Tel. 019.625.601.

IN LIGURIA
il nuovo investimento immobiliare a Bardineto 750 mt [redacted] [redacted] da Loano
DA 47 MILIONI
appartamenti in struttura con servizi
Progetto Casa 019 [redacted]

OSPEDALETTI attico nuovo in villa stupenda vista golfo giardino privato, vicino servizi. Ritiro vostro in conto permuta. Impresa 0184.684.033.

[redacted] Porto [redacted] vendesi mono/bilocali ristrutturati nuovi termoautonomi [redacted] L. 150 milioni. Tel. 0338 [redacted] - 0182 52.488.

S. STEFANO MARE bella vista sul porto degli Aregai; bilocale con box auto affare. Tel. 0330[redacted].

[redacted]

[redacted] Arbatax Regione Foxilioni fronte mare vendiamo [redacted] terreno diversa metratura. Tel. 0338 827.4051.

[redacted] proprio sulla passeggiata [redacted] sotto [redacted] piscina appartamento indipendente belvedere [redacted] lusso tutto compreso L. 99 milioni dilazionati 12 mesi. [redacted] Asinara. Tel. 035 320.741.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO PROVINCIA

ACQUISTIAMO su [redacted] esclusivo per nostra [redacted] appartamenti [redacted] montagna comodi ad impianti (Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Sestriere, Cesana). Bimar [redacted].778 - 011.434.5758.

AFFITTI OFFERTE 7

[redacted]

BORGH[redacted] [redacted] S. [redacted] ultimi alloggi vicino al mare. Punto Edilnord 019 616.964.

ITALIA

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Edilsangro 0864 845.050.

AFFITTO settimanalmente agosto, settembre, belle villette sul mare. Agenzia Vear 0533 379.416.

[redacted] Rimini affittiamo appartamenti varie di[redacted] anche settimanalmente. Geom. Ponziano Telefonare 0541 387.086.

SARDEGNA [redacted] mare [redacted] rinunce tutto compreso biglietti auto affittansi villette 2/8 persone: 18/8-3/9 da L. 2.200.000; 25/8-3/9 da L. 900.000; settembre 2 settimane da L. [redacted] Tel. 0182 21.456 anche festivi.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO PROVINCIA

AZIENDA [redacted] in affitto per proprio personale dipendente alloggi o rustici in zone Carmagnola, Poirino, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Ceresole d'Alba e Fimirole. Disponibilità al pagamento semestrale anticipato. Telefonare allo 011 979.5080.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cesenatico Valverde Hotel Residence ***. Piscina [redacted] acquascivolo e palestra campo da [redacted] giardino, parcheggio, privato, menù scelta. Settimana 17/24 agosto pensione completa L. 65 mila. I bambini sono ospiti. Numero verde telefonare allo 1670 16.916.

BIBIONE mare villette appartamenti fronte mare L. 11 mila giorno. Prenotate subito. Agenzia Sabina 0431 430.426.

CATTOLICA Hotel Confort tel. 0541 960.103, vicinissimo mare, moderno, camere servizi, telefono, cucina casalinga abbondante. Dal 22 agosto L. 56 mila.

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro *** tel. 0541 954.053, vicinissimo mare, parcheggio, camere tv, telefono, scelta menù, buffet, agosto L. 83/82 mila, settembre L. 49 mila. Sconto famiglia fino 50%.

CATTOLICA Hotel Queen Mary ***. Telefonare 0541 961 178. Piscina, tennis, animazione, sauna, bagno turco, palestra, televisioni, estetista, sale climatizzate. Terza, quarta persona metà prezzo. Garage.

CATTOLICA Hotel Trevi. Tel. 0541 967.100 ***. Direttamente spiaggia, sala panoramica climatizzata, camere Tv, parcheggio, scelta menù [redacted] colazione buffet. Agosto L. [redacted] mila/93 mila, settembre L. 53 mila/59 mila.

CESENATICO Valverde Hotel Smeraldo *** Superiore. Completamente ristrutturato piscina, idromassaggio, tennis, giardino, autoparco, [redacted] aria condizionata Tv [redacted] cassaforte, phon, telefono, menù scelta. Settimana 17/24 agosto pensione completa L. 95 mila. 1 [redacted] sono ospiti. Tel./fax 0547 86.480.

DIANO MARINA Hotel Astra *** 0183 [redacted]1 - parcheggio, piscina, servizi, tv, scelta menù. Dal 31/8 al 7/9 settimana L. 430 mila. Benvenuti bambini.

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 495.545. Giardino con piscina - parcheggio privato - camere con vista mare e telefono - Tv. Sconti per bambini.

DIANO MARINA Hotel Silvano *** spiaggia privata a 70 mt, piscina, parcheggio, camere con tutti comforts, animazioni, buffet, menù 12 variazioni. Speciale famiglie. Telefonare allo 0183 403.014.

RIMINI Rivabella Hotel Euromar. Telefonare allo 0541 51.027 vicinissimo mare, moderno, parcheggio chiuso. Rinomata cucina. 24/31 agosto L. 45 mila.

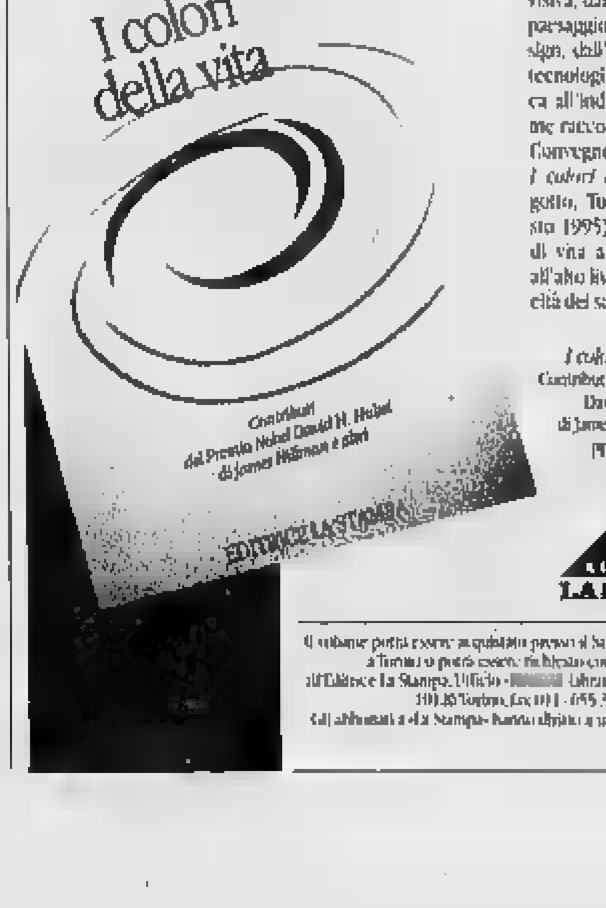
SANREMO in residence centrale [redacted] [redacted] mt dalla spiaggia affittansi camere e bilocali nuovi. Tel. 0184 58.418.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCERSI E, vi aspetta in un ambiente accogliente e riservato. Torino corso Peschiera 251 aperto tutto agosto. Tel. 011 779.2872.

AGENZIA MATRIM[redacted] competenza e professionalità. Telefonare allo 011 437.4472.

[redacted]parazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME [redacted] 167-341143
RICHIEDI LA DOCUMENTAZ



Un itinerario attraverso i molteplici ruoli e significati del colore, dalla psicoanalisi ai meccanismi della percezione visiva, dall'architettura al paesaggio, dall'arte [redacted] design, dall'urbanistica alla tecnologia, dall'informatica all'industria. Nato [redacted] me raccolta degli atti del Convegno internazionale *I colori della vita* (Lingotto, Torino, 27-28 agosto 1995), il volume vive di vita autonoma grazie all'alto livello e all'organicità dei saggi.

I colori della vita
Contributi del Premio Nobel David H. Hubel di James Hillman e altri
pp. XXIV-254
L. 35.000

I libri de LA STAMPA

Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio [redacted] Libraria, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 655.306.
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

In 200 hanno manifestato in piazzetta con volantini in 5 lingue

Capri, blitz dei disoccupati

Il sindaco protesta: rovinano il turismo

CAPRI. «Una rivolta di piazza? Semmai di... piazzetta». Ride di gusto, l'attempato «flaneur», mentre sorseggia un aperitivo al tavolino di uno dei bar che circondano, appunto, la famosa «piazzetta» di Capri. Meno male che nessuno dei 200 disoccupati, protagonisti dell'imprevedibile blitz nel sacrario della dolce vita estiva, lo abbia sentito. Troppo impegnati, i senza lavoro, a distribuire volantini in cinque lingue (italiano, spagnolo, inglese, tedesco [redacted] francese) ai turisti che un po' [redacted] incuriositi, [redacted] un po' mostrano disappunto per quella improvvisa e rumorosa invasione. Un gruppo di giapponesi non perde l'occasione per farsi fotografare accanto ad alcuni dei dimostranti. E' colpito dalla scena anche Rocco Barocco, che vi trova a passaggiare nei paraggi. Lo stilista si ferma [redacted] un'occhiata al foglietto che spiega i motivi della protesta. Poi fila via verso il porto, dove lo attendono sul motoscafo.

La clamorosa contestazione è «firmata» dalla «Lista storica del collocamento», un gruppo di disoccupati esclusi dai mille corsi [redacted] formazione professionale istituiti dal Comune di Napoli [redacted] dalla Regione Campania. I 200 inalberano [redacted] striscione [redacted] su scritto: «Il silenzio degli innocenti, colpevoli solo [redacted] non avere santi in paradiso». Urlano a squarciagola slogan e mostrano cartelli che recitano: «Dio creò l'uomo ed egli, divenuto politico, creò il disoccupato»; «Ho creduto per 25 anni nelle istituzioni, adesso credo solo nella rivolta». Molti di loro, prima di ieri, ave[redacted] visto Capri solo in cartolina o in tv. «Abbiamo fatto una colletta per pagarci il traghetto da Napoli - racconta Gennaro Nappello, da 24 anni iscritto [redacted] collocamento -. Fra di noi c'è gente che ha 50 anni [redacted] ha mai trovato un lavoro vero».

Sono sbarcati sull'isola poco prima delle 11 e per non creare tensione la polizia ha messo a loro disposizione due bus che li hanno condotti dal porto di Marina Grande alla «piazzetta». Il corteo è partito da lì e, dopo una sosta fra i tavolini dei bar affollatissimi di turisti e villeggianti, si è snodato per le viuzze solitamente frequentate dal jet set. Proprio da quelle parti, [redacted] giorni scorsi, avevano passeggiato fra due ali di fans Tom Cruise e Nicole Kidman, reduci dal salvataggio di una famiglia svizzera.

I disoccupati sono riusciti perfino [redacted] espugnare uno dei templi della mondanità caprese: l'hotel Quisisana. Qui hanno distribuito altri volantini agli esterrefatti ospiti dell'albergo che chiacchieravano in terrazza aspettando l'ora di pranzo. Chi, però, non ha proprio digerito il pacifico assal[redacted] dei 200 senzalavoro è stato il sindaco Costantino Federico. Inviperito, ha inviato una lettera di protesta al ministro dell'Interno, al prefetto [redacted] al questore di Napoli. «Esprimo [redacted] massimo disappunto per la manifestazione, che tra l'altro risulta essere stata autorizzata dalle autorità competenti». Poi, non contento, affida ai cronisti un'ultima battuta: «Queste iniziative non hanno nulla a che vedere [redacted] Capri. Mi rendo conto che la nostra isola rappresenta [redacted] po' l'ombelico del mondo, [redacted] che quanto accade qui ha risonanza internazionale. [redacted] sarebbe come se io, per protestare per un problema [redacted] Capri, andassi ad occupare il Colos[redacted] o il Duomo di Milano».

[f. mil.]

Un corteo fra i vip contro la gestione dei corsi di formazione

Due immmagini dell'occupazione della celebre «piazzetta» da parte di 200 disoccupati

INTERVISTA

PEPPINO DI CAPRI

«Scelta coraggiosa per farsi sentire»

Il cantante Peppino Di Capri ieri era sull'isola teatro della protesta

NAPOLI

E' stata una mossa intelligente la loro, non c'è che dire: scendendo in piazza a Napoli quei disoccupati avrebbero ottenuto al massimo un trafiletto in [redacted]. Ma a Capri l'effetto è del tutto diverso. E il fatto che [redacted] chiamano i giornalisti lo dimostra ampiamente». Peppino Di Capri ha un rapporto particolare con la sua isola, una sorta di simbiosi. Tanto che quando agli esordi della carriera si pose il problema di un nome d'arte, non esitò a sceglierne uno che lo legasse indissolubilmente [redacted] Capri. E ieri la «sua» isola è stata invasa dal corteo dei senzalavoro.

«Sì, per la verità quando ho appreso che la piazzetta era occupata dai manifestanti, sono rimasto sorpreso. E subito ho avvertito la carica simbolica dell'evento: portare i problemi reali nel luogo del benessere, del divertimento».

Allora, è d'accordo con le modalità della protesta?

«Non completamente, anche perché può apparire come una sterile azione [redacted] disturbo. E poi, se i turisti si convincono che queste situazioni possano ripetersi preferiranno andare a trascorrere le vacanze a Honolulu...».

La infastidisce sapere che l'isola dei vip [redacted]ga in qualche maniera «profanata»?

«Niente affatto, non voglio dire questo. Capisco i problemi di chi non ha un lavoro, di chi ha famiglia o da decenni non riesce a tro[redacted] di che vivere. In qualche modo mi identifico nei loro problemi».

Anche lei è stato disoccupato?

«Non proprio, ma dei momenti difficili nella mia carriera ne ho vissuti. Ci sono stati giorni bui, dai quali sono uscito con non poca fatica. Sa, quando a 18 anni si ha [redacted] e i soldi, si pensa solo [redacted] spendere. Poi qualcosa cambia e ti devi adattare a lavorare per cachet assai inferiori, al prezzo che ti impongono. Ma non mi sono mai perso d'animo, ed è tornato il sereno».

Potrebbe essere un invito a non demordere rivolto anche a quelli che ieri erano in Piazzetta?

«Sì, certamente. Ma vorrei aggiungere una cosa. Non [redacted] può soltanto chiedere lavoro, occorre anche industriarsi, dire cosa [redacted] sa e cosa si vuole fare. Ci sono lavori che [redacted] vuole più fare, perché c'è il miraggio del posto fisso. Io ad esempio volevo [redacted] mere un giardiniere, proprio [redacted] Capri, ma nessuno si è fatto avanti. Eppure è [redacted] lavoro, [redacted] no?».

[e. l. p.]

Veneto: 200 nel '95

Malaria Aumentano i casi

VENEZIA. La malaria in Veneto. Una presenza ormai accertata e costantemente monitorata. Una realtà, insomma, con la quale [redacted] autorità regionali si sono dovute confrontare all'improvviso, ma che ora viene tenuta adeguatamente sotto controllo. Grazie a una capillare raccolta di dati e, soprattutto, [redacted] un'intensa attività di sensibilizzazione e prevenzione.

Comunque sia, il quadro degli Anni 90 registra [redacted] incremento impressionante della temuta malattia. Nel corso del '95 i casi di malaria registrati in Veneto sono stati oltre 200. Una cifra che lascia sconcertati [redacted] confrontata con quelle degli anni precedenti: erano poco più di 80 nel 1992, saliti a 125 nel 1993 e a 175 nel 1994.

Dati importanti, contenuti nel Rapporto annuale redatto dall'Osservatorio epidemiologico del Dipartimento igiene pubblica della Regione Veneto, che li ha resi noti e diffusi.

«Questo importante incremento del numero di casi di malaria - spiega l'assessore regionale alla Sanità Ines Braghetto - [redacted] in gran parte [redacted]seguenza dell'aumento progressivo della patologia tra i lavoratori extracomunitari che spesso, rientrando in Italia dopo una visita [redacted] loro Paese d'origine, cadono ammalati».

Quasi il 95% delle malarie registrate nel 1995, infatti, sarebbero state contratte proprio in Africa. Si tratterebbe soprattutto della parte occidentale del Continente, quella che comprende Paesi come il Ghana, il Senegal e la Nigeria.

E ad ammalarsi sono stati, in oltre metà dei casi, maschi immigrati tra i 20 e i 40 anni d'età provenienti da [redacted] diffusione endemica della patologia. L'assessore Braghetto indica in particolare l'Africa occidentale [redacted] area a rischio in quanto interessa «Paesi che hanno un rischio endemico di malaria [redacted] che vedono presenti sul nostro territorio folte colonie di immigrati».

Il 52,7% degli ammalati di malaria in Veneto nel [redacted] sono stati, in effetti, extracomunitari. Ma mentre tra questi soggetti la malattia si manifesta in forma più attenuata per ovvi motivi di difese naturali, tra gli italiani che non si confrontano [redacted] una sua presenza endemica, può arrivare ad essere letale. In Veneto, nel [redacted] del '94 si [redacted] verificati ben tre decessi di italiani per malaria. E nel '95, sempre tra gli italiani, i casi verificatisi hanno raggiunto addirittura quota 91. Si trattava in gran parte di ultracinquantenni.

Ma come arrivano a contrarre il morbo, gli europei? La risposta è piuttosto semplice: [redacted] ammalano durante i viaggi, che siano turistici, di lavoro o di vocazione, come nel caso dei missionari. «Pertanto [redacted] necessario - sottolinea l'assessore Braghetto - attuare una profilassi farmacologica per coloro che sanno di doversi recare in Africa o in altri Paesi dove la malaria è diffusa, e per farlo basta rivolgersi alle Usl».

Perché proprio la mancata profilassi, secondo il rapporto regionale, è l'errore fatale ai più: fra i colpiti dalla malaria nel '95 in Veneto ben il 79,3% non aveva compiuto alcuna profilassi farmacologica [redacted] solo [redacted] 2%, vale a dire 4 persone su 202, aveva assunto i giusti medicinali per il tempo [redacted] con la frequenza corretti.

[r. cri.]

IL CASO

[illegible]

Un sogno chiamato vacanze

Mezza Italia (27 milioni) rimane a casa

ROMA

ALTRO che secessione, scriveva ieri [redacted] illustre opinionista sulla prima pagina [redacted] questo giornale, [redacted] Italia si farebbe meglio [redacted] parlare di recessione. Qualcuno avrà commentato, all'Alberto Sordi, «pussa via, la solita Cassandra». Ma ora che «Il fantasma della povertà» (che è pure il titolo di un libro, anch'esso criticato, del politologo Luttwak) si è materializzato insidiando anche l'ultimo *Italian dream*, la mitica vacanza, saran[redacted] tutti costretti a prenderlo sul serio.

«Ferie d'agosto»? E' il titolo dell'ultimo film [redacted] la Ferilli, [redacted] niente più. Vale [redacted] dire, pura *fiction*. Le ferie [redacted]re, nazionalpopolari, croce e delizia dell'italia[redacted] medio e del borghesuccio soddisfatto non esistono più, almeno come rito o status symbol di massa, segno evidente di [redacted] benessere diffuso che, [redacted] quanto pare, [redacted] c'è più.

Mentre tv e giornali sembrano non esserne accorti e continuano a offrire servizi ricchissimi sulle creme adatte ai tropici e sui costumi più modaioli, loro, gli operatori turistici, hanno già da tempo registrato una voragine nel settore. Voragine che ora ha un numero [redacted] una percentuale: 27 milioni di italiani non vanno in vacanza, ovvero quasi il 50% dell'intera popolazione dello Stivale. I motivi? Vari e tutti validi. Il più valido di tutti, però, è quello che fa stare a casa la maggioranza: il portafoglio che si sgonfia sempre più.

E negli stessi gi[redacted] in [redacted] apprendiamo dell'esistenza dorata di moltisimi italiani diventati miliardari, ci tocca anche scoprire che sono ben 10 milioni i connazionali che rinunciano a muoversi per motivi dichiaratamente economici.

Carta canta, [redacted] questi sono i risultati, nudi e crudi, di un'indagine condotta [redacted] Fipe-confcommercio, la federazione dei pubblici esercizi. «Contestualizzandoli», questi dati, si viene a scoprire che nel Mezzogiorno non riesce a «schiodarsi» dal luogo di residenza addirittura il 65% della popolazione, mentre nel Settentrione la percentuale si abbassa al 34%; sale, invece, al Centro, dove resta [redacted] casa il 45% dei residenti.

E gli altri, quei fortunati e sempre più rari esemplari italici che in vacanza riescono [redacted] ad andarci? L'indagine della Fipe dice che il fortunato è tendenzialmente giovane, tra i 25 e i 34 anni (61%), oppure decisamente maturo, ultracinquantenne (38%). I primi a involarsi poi, sono i *single*. Uno su due rinuncia a qualsiasi cosa pur di partire al[redacted] ricerca dell'anima gemella. Nel complesso, gli italiani che [redacted] in Italia fanno girare circa 74 miliardi di lire, mentre contribuiscono meno all'arricchimento dei paesi stranieri (20 mila miliardi). Il mezzo preferito è l'automobile (70%), usata per raggiungere un albergo (28%) o [redacted] di amici (33%).

Sempre stando ai dati Fipe, poi, con buona pace dell'Alpitour otto italiani [redacted] dieci sono «turisti fai da te». Dispongono in media di 17 giorni, che organizzano rigorosamente in proprio e con il [redacted] piacere. «Si fa quel che si può», risponderebbero. Facendo, come sempre, [redacted] necessità virtù.

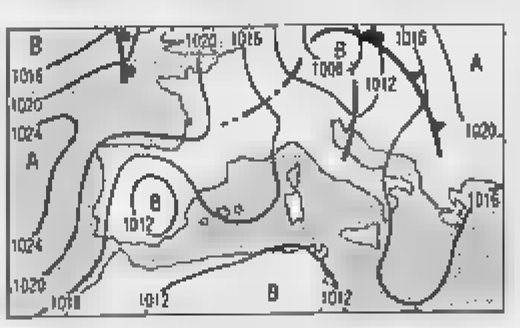
Sara Ricotta

[illegible]

[illegible]		[illegible] CI VA		CONFRONTO [illegible]
MEZZOGIORNO non va in ferie il 50% dei residenti		SINGLE il	50%	[redacted] va in vacanza il 47% degli italiani
SETTENTRIONE non va in ferie il 65% dei residenti		VEDOVI il	26%	
CENTRO non va in ferie il 45% dei residenti		Con più di 54 [redacted] il	38%	Negli [redacted] 50 andava il 10% degli italiani
		Fra i 25 e i 34 ANNI	61%	

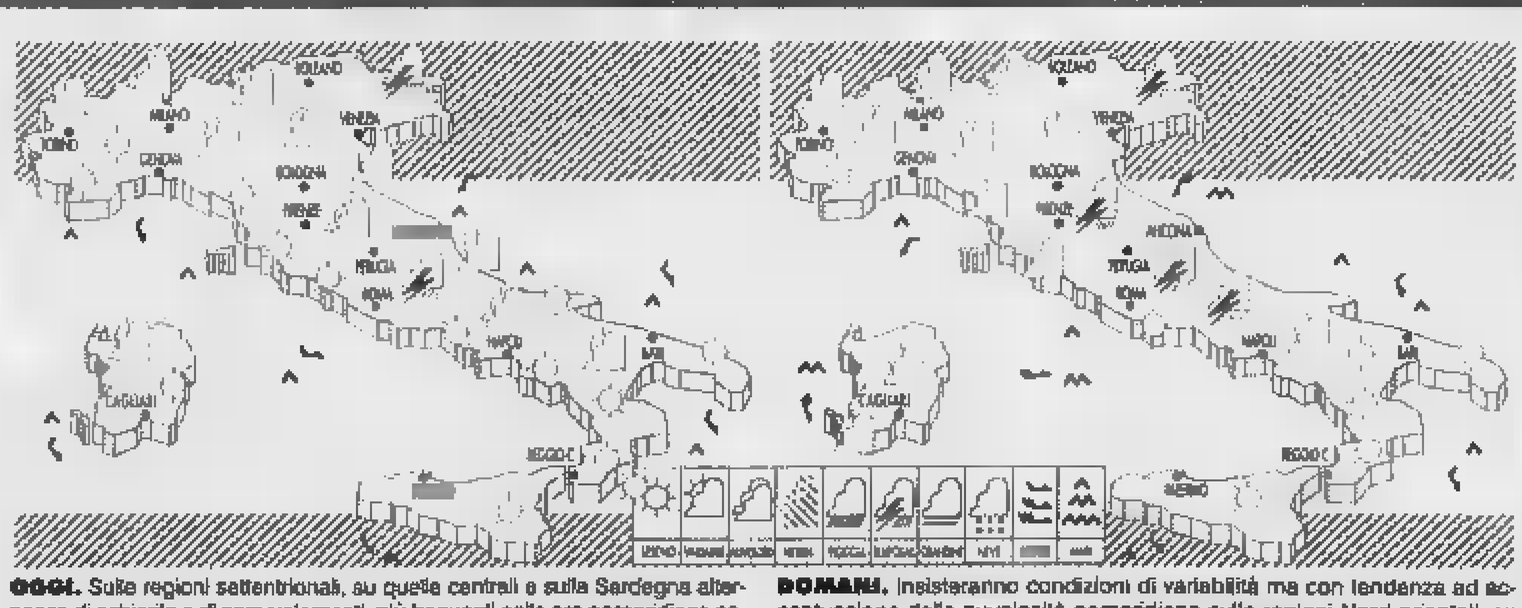
IL TEMPO

a cura di [illegible]



TRA SCHIARITE E TEMPORALI. Sull'Europa centrale è sempre presente un vortice depressionario, responsabile della circolazione di aria fresca ed instabile tuttora presente sulla nostra penisola. La sua inerzia evolutiva è tale da lasciar prevedere che le attuali condizioni di tempo incerto possano protrarsi fino a tutto venerdì. Ciò non esclude tuttavia la presenza di schiarite anche ampie distribuite in modo irregolare su tutto il territorio ma anche la possibilità di temporali locali.

Tendenza per dopodomani. Sul versante occidentale si affermeranno le schiarite; dallo spartiacque appenninico al versante orientale, nuvolosità irregolare, a tratti intensa con associati brevi piovaschi locali.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna alternanza di schiarite e di annuvolamenti, più frequenti nelle ore pomeridiane soprattutto sulle zone alpine ed appenniniche dove non si esclude l'insorgenza [redacted] locali nubi temporalesche. Temperature diurne in leggero aumento.

DOMANI. Insisteranno condizioni di variabilità ma con tendenza ad accentuazione della nuvolosità pomeridiana sulle regioni Nord orientali, su quelle centrali e sulla Campania dove saranno possibili dei piovaschi o temporali, specialmente sulle zone alpine ed appenniniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	24	Bologna	16	29	Bari	21	32
Bolzano	12	20	Firenze	16	27	Napoli	22	28
Verona	13	26	Pisa	20	28	Potenza	19	28
Trieste	18	25	Ancona	19	29	S.M. Leuca	20	28
Venezia	15	24	Perugia	17	28	R. Calabria	24	30
Milano	17	24	Pescara	19	28	Palermo	25	31
Torino	16	23	L'Aquila	15	27	Catania	22	31
Cuneo	17	23	Roma Ciamp.	19	27	Messina	26	30
[redacted]	21	27	Roma Fium.	20	27	Alghero	16	29
Imperia	19	26	Campobasso	16	24	Cagliari	19	33

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	20	nuvoloso	Lisbona	18	28	sereno
Atene	22	[redacted]		Londra	15	21	variabile
Bangkok	27	33	nuvoloso	Los Angeles	21	32	sereno
Berlino	15	23	pioggia	Madrid	20	35	variabile
Bruxelles	14	20	pioggia	Montreal	16	24	sereno
Bucarest	15	25	variabile	Mosca	12	24	variabile
Budapest	16	22	pioggia	New York	17	26	pioggia
Buenos Aires	7	19	variabile	Parigi	12	21	pioggia
Copenaghen	16	25	sereno	Pechino	22	32	sereno
Dublino	13	20	nuvoloso	Praga	14	22	variabile
Francoforte	14	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	22	variabile
Gerusalemme	20	32	sereno	Sofia	17	27	variabile
Ginevra	11	18	pioggia	Sydney	10	21	sereno
Helsinki	[redacted]	26	sereno	Tokyo	24	32	nuvoloso
Johannesburg	6	21	sereno	Varsavia	13	26	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	15	21	variabile

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21000-21100; Cassa Risparmio di Pisa 12500; Deutsche Bank 15150; Kariba 50-55. Reale Comp Italia 17000000; Euromedia 1270; Obbligazioni Imi Ciro 103,50.

WARRANT: Banca Agricola Mantovana 465; Sai risparmio 179-185; San Paolo di Brescia 1020-1050; Kariba 11.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 549,28 (+0,10%); Bruxelles (Bel-20) 1745,30 (+0,03%); Francoforte (Dax) 2539,41 (+0,44%); Hong Kong (Hang Seng) 11165,67 (-0,14%); Londra (Ft-se100) 3823,40 (+0,52%); Madrid (Generale) 354,64 (+0,34%); Parigi (Cac 40) 1980,57 (+0,12%); Sidney (Generale) 2230,30 (+0,48%); Tokyo (Nikkei) 20864,95 (+0,96%); Zurigo (Swiss Market) 3630,20 (+0,19%); New York 5647,28 (Dow Jones) (-1,01%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5200	-0,19
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	1,08
Banca Pop. Crema	[illegible]	0,00
Banca Pop. Cremona	[illegible]	0,81
Banca Pop. d'Emilia-Romagna	108300	0,00
Banca Pop. Intra	10950	0,45
Banca Pop. Lodi	11150	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	8015	0,19
Banca Pop. Sebacuse	14500	0,00
Banca Pop. Novara	6700	0,84
Banca Pop. Sondrio	25500	0,00
Banca Prov. Napoli	3020	-0,33
Terme di Bognanco	—	—
Calc. Varese	380	0,00
[illegible]	15600	0,00
Napoletana Gas	2200	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
[illegible]	—	—
Finance ord.	7000	0,00
[illegible]	2400	0,00
[illegible]	—	—
Cibiemme	27	-6,89
Ferrovie Nord Milano	850	0,00
Ifis priv.	738	0,00
Broggi Izar	975	0,93
N. Edificatr.	—	—
N. Edific. risp.	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 13-08-96

Titoli	Marco
Enel 85/00 ind. 2	110,50
Enel 85/00 ind. 3	112
Enel 86/01 ind.	113
Enel 88/96 ind. 2	106,05
Enel 89/99 ind. 1	106,85
Enel 89/97 ind.	107,20
Enel 90/98 ind.	107,95
Enel 91/01 ind. 1	107,75
Enel 91/03 ind. 1	106,30
Enel 92/00 ind.	107,35
Enel 93/01 ind. 1	105,55
Enel P 50% 93/03	102,50
Eni 96/00 ind.	100,60
Eni 95/03 T.V.	106,20
IRI 89/01 T.V. 1	101,85
IRI 90/01 T.V. 2	101,15
IRI 95/01 T.V. 3	101,20
CCOP 9% 1975/2005	97,40
CCOP 9% 1976/2000	100,50
CCOP Autost. 8% 88/98	98
CCOP Autost. 7% 70/98	101,20
AUTOSTR. 93/00 T.V.	103,35
AZ FS 85/00 ind. 2	116,25
AZ FS 85/95 T.V.	109,30
AZ FS 89/99 T.V.	102,40
AZ FS 90/01 T.V.	103
AZ FS 10% 90/98	106,25
AZ FS 92/00 ind.	104,15
AZ FS 94/02 TV	101,75
AZ FS 8,97% 94/04	99,25
AZ FS 95/04 ind.	103,50
Iesi 85/00 ind.	116
S. Paolo c.t 5%	n.r.
S. Paolo c.t 6%	93
S. Paolo c.t 6% Cum	93
S. Paolo o.p. 8% c.5%	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	92,50
Mediob. 94/04 TV	[illegible]

Titoli	Marco
Montedison 94/00	103,70
Olivetti 94/01 TV	103,80
Parmalat 94/03 TV	102,90
CONVERTIBILI	
Banca Carige 7% 95/01	99,15
B. Pop. Bergamo 7% 95/00	103,50
[illegible]	131
Banca Pop. Milano 8%	141,65
Cir 6% 94/01	98,14
Crediop Fond. 94/01 6,5%	97,60
Mediob. Alleanza 6% 93/99	101,64
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	98,10
Mediob. Comind. 6% 93/99	98,10
Mediob. SAI 6%	92,50
Mediob. Unicem 5,50% CV	95,60
Mediob. Unicem 5,50% CV	96,05
Olivetti 7,50%	103,25
Pirelli S.p.A. 5% CV	99,71
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/11/97	99,14
B.O.T. 14/2/97	98,38
B.O.T. 14/3/97	95,90
B.O.T. 15/4/97	95,76
B.O.T. 15/5/97	94,99
B.O.T. 15/6/97	94,34
B.O.T. 15/7/97	93,85
C.C.T. 1/9/96	100,01
C.C.T. 1/10/96	100,14
C.C.T. 1/11/96	100,23
C.C.T. 1/12/96	100,55
C.C.T. 1/1/97	100,73
C.C.T. 1/2/97	100,77
C.C.T. 1/3/97	100,84
C.C.T. 1/4/97	100,79
C.C.T. 1/4/97	100,73
C.C.T. 1/5/97	100,80
C.C.T. 1/6/97	[illegible]
C.C.T. 1/7/97	100,89

Titoli	Marco
C.C.T. 1/8/97	100,76
C.C.T. 1/9/97	100,76
C.C.T. 1/3/98	100,87
C.C.T. 1/4/98	100,90
C.C.T. 1/5/98	101,04
C.C.T. 1/6/98	101,35
C.C.T. 1/7/98	101,30
C.C.T. 1/8/98	101,08
C.C.T. 1/9/98	100,96
C.C.T. 1/10/98	101,07
C.C.T. 1/11/98	101,10
C.C.T. 1/12/98	101,32
C.C.T. 1/1/99	101,41
C.C.T. 1/2/99	101,13
C.C.T. 1/3/99	101,14
C.C.T. 1/4/99	101,25
C.C.T. 1/5/99	101,45
C.C.T. 1/6/99	101,55
C.C.T. 1/8/99	101,31
C.C.T. 1/11/99	101,53
C.C.T. 1/1/00	101,63
C.C.T. 1/2/00	101,57
C.C.T. 1/3/00	101,43
C.C.T. 1/5/00	101,45
C.C.T. 1/6/00	101,81
C.C.T. 1/8/00	101,99
C.C.T. 1/10/00	100,70
C.C.T. 1/1/01	100,72
C.C.T. 1/4/01	100,53
C.C.T. 1/6/01	100,97
C.C.T. 1/9/01	100,54
C.C.T. 1/12/01	100,35
C.C.T. 1/2/02	100,14
C.C.T. 1/4/02	100,35
C.C.T. 1/6/02	100,76
C.C.T. 1/8/02	100,17
C.C.T. 1/10/02	100,37
C.C.T. 1/11/02	100,30

Titoli	Marco
C.C.T. 1/12/02	100,27
C.C.T. 1/2/03	100,29
C.C.T. 1/4/03	100,49
C.C.T. 1/5/03	100,39
C.C.T. 1/7/03	100,15
C.T.Z. 24/2/97	93,89
C.T.Z. 28/4/97	93,69
C.T.Z. 30/6/97	91,79
C.T.Z. 29/8/97	90,75
C.T.Z. 31/10/97	89,64
C.T.Z. 30/12/97	88,71
C.T.Z. 28/2/98	87,86
C.T.Z. 30/4/98	86,85
C.T.Z. 30/6/98	85,98
B.T.P. 12% 1/8/96	99,98
B.T.P. 10% 1/9/96	99,99
B.T.P. 8,50% 1/1/97	99,89
B.T.P. 12% 1/1/97	100,51
B.T.P. 8,50% 1/4/97	100,03
B.T.P. 12% 1/4/97	101,65
B.T.P. 12,50% 1/6/97	102,46
B.T.P. 12,50% 1/6/97	102,50
B.T.P. 12,50% 1/7/97	102,70
B.T.P. 12% 1/1/98	103,96
B.T.P. 12,50% 1/3/98	104,33
B.T.P. 12,50% 1/3/98	105,80
B.T.P. 12,50% 1/9/98	105,10
B.T.P. 10,50% 1/4/98	102,87
B.T.P. 11% 1/6/98	103,63
B.T.P. 12% 20/6/98	105,44
B.T.P. 10,50% 1/7/98	[illegible]
B.T.P. 10% 1/8/98	[illegible]
B.T.P. 12% 1/9/98	106,13
B.T.P. 9% 1/10/98	101,20
B.T.P. 10,50% 1/11/98	103,80
B.T.P. 8,50% 1/1/99	99,70
B.T.P. 12% 17/1/99	106,60
B.T.P. 9,50% 1/2/99	[illegible]

Titoli	Marco
B.T.P. 8,50% 1/4/99	100,19
B.T.P. 12% 18/5/99	107,90
B.T.P. 8,25% 1/7/99	99,92
B.T.P. 8,50% 1/8/99	99,96
B.T.P. 9,50% 1/12/99	102,28
B.T.P. 10,50% 1/4/00	105,40
B.T.P. 10,50% 15/7/00	105,80
B.T.P. 10,50% 1/11/00	105,94
B.T.P. 9,50% 1/2/01	102,76
B.T.P. 12,50% 1/3/01	112,47
B.T.P. 8,75% 1/7/01	98,57
B.T.P. 12% 1/9/01	111,71
B.T.P. 12% 1/1/02	112,28
B.T.P. 12% 1/5/02	112,84
B.T.P. 12% 1/9/02	112,45
B.T.P. 12% 1/1/03	113,52
B.T.P. 11,50% 1/3/03	111,49
B.T.P. 11% 1/6/03	109,15
B.T.P. 10% 1/4/03	104,36
B.T.P. 9% 1/10/03	100,15
B.T.P. 8,50% 1/4/04	97,10
B.T.P. 8,50% 1/4/04	97,09
B.T.P. 8,50% 1/8/04	95,77
B.T.P. 9,50% 1/2/05	101,45
B.T.P. 10,50% 1/4/05	107,03
B.T.P. 10,50% 1/9/05	107,19
B.T.P. 9,50% 1/2/06	101,37
B.T.P. 8,75% 1/7/06	97,29
B.T.P. 9% 1/11/23	94,71
C.T.O. 12,50% 16/6/96	98,92
C.T.O. 12,50% 20/1/96	100,52
C.T.O. 10,25% 1/12/96	99,86
C.T.O. 12,50% 18/7/97	101
C.T.O. 12,50% 17/4/97	101,91
C.T.O. 12% 19/5/97	102,35
[illegible]	[illegible]
C.T.O. 12% 20/1/98	104,23
C.T.O. 12% 19/5/98	105,05

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quotata definitiva della seduta precedente

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente
Dollaro Usa	1519,28	1517,18
ECU	1925,19	1928,05
Marco tedesco	1025,71	1027,58
Franco francese	298,46	300,40
Sterlina	2347,17	2351,18
Fiorino olandese	914,00	915,82
Franco belga	49,763	49,846
Peseta spagnola	12,040	12,058
Corona danese	264,50	265,58
Lira irlandese	2436,86	2444,04
Dracma	6,411	6,420
Escudo portoghese	9,977	9,987
Dollaro canadese	1104,63	1106,47
Yen	14,083	14,084
Franco svizzero	1261,69	1262,85
Scellino austriaco	145,75	146,04
Corona norvegese	236,83	237,12
Corona svedese	227,96	227,88
Marco finlandese	340,54	341,33
Dollaro australiano	1179,65	1180,07

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	9,000	9,125
Call	9,125	9,250
T/N	9,000	9,125
S/N	9,000	9,125
1 Settim.	9,000	9,125
2 Settim.	9,000	9,125
1 mese	9,000	9,125
2 mesi	8,875	9,000
3 mesi	8,875	9,000
6 mesi	8,750	8,875
9 mesi	8,500	8,750
12 mesi	8,500	8,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venduti in $ per oncia; Un'oncia Troy = gr. 31,103)

Mercato	13-08-1996	12-08-1996
Londra	387,80	387,15
Zurigo	387,60	[illegible]
Parigi	387,60	387,15
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	18663,00	18686,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-08-96

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chiusura	Differ. lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattata
A Acq. De Ferr. o	4400	—	4300	4950	1000
Acq. De Ferr. r.	1450	—	1400	2050	n.r.
Acq. Nicolay	5650	—	5550	6100	n.r.
Acqua Marcia	490	—	482	550	n.r.
Aedes	7200	—	7200	9432	n.r.
Aedes risp.	3450	—	3310	4580	n.r.
Alitalia cat. A	573	—	500	622	60000
Alitalia priv.	300	-9	295	433	10000
Alitalia risp. n.c.	455	—	435	611	n.r.
Alleanza Ass.	11069	-3	11043	15606	93500
Alleanza Ass. risp.	8659	+45	8864	11441	39000
Allianz Sub.	10200	—	8586	12400	6000
Ansaldo	1877	—	1799	2644	8000
Assitalia	5606	-67	5532	7573	7000
Att. Immobiliari	1640	—	1536	1980	12500
Ausiliare	3150	+50	3000	5000	5020
Autogrill	1671	—	1544	2635	17300
Autostrada To-Mi	10567	+76	8625	10567	4500
Autostrade Pri. pr.	2322	+62	1667	2786	10000
Avir Finanziaria	10950	-	9860	13138	9000
B Bastogi Irbs	54	+1	52	84	350000
B.ca Agr. Mantovana	11455	-6	10824	12507	43500
Banca A. Marcora	[illegible]	—	8440	12920	n.r.
B.ca Brianza	10100	+50	9387	11829	1000
Banca Carige	10645	-54	10080	10930	17500
B. Comm. Ital. ord.	2915	+38	2748	3726	[illegible]
B. Comm. It. r.n.c.	2892	+24	2809	3540	10000
Banca di Legnano	5724	+11	5050	6126	67000
Banca di Roma	1210	-8	1200	1785	432500
Banca di Roma w.	59	+4	54	108	130500
B.ca Fideuram	2093	+10	1742	2398	15000
B.ca Naz. Lavoro risp.	11055	+95	10732	13178	28000
B. P. Berg.-C. Vares.	18833	+155	21400	25649	500
B. P. Berg. w 2000	469	+3	450	556	104000
B.ca Pop. Brescia	8519	+9	8372	9652	2000
B.ca Pop. Milano	7437	+70	5172	7921	2000
B.ca S. Paolo Bs	n.r.		3271	4107	1050
Banco Desio	2900	—	2385	2900	n.r.
Bna ord.	800	-6	800	1139	5000
Bna priv.	431	-19	437	627	n.r.
Bna risp.	490	•	495	685	17500
Banca Toscana	n.r.	—	2705	3156	5000
B. Ambroveneto o.	3737	37	3668	4854	3000
B. Ambroveneto r.	n.r.	—	2577	2518	9000
Banco di Chiavari	2922	+2	2565	3163	5000
Banco Napoli ord.	539	-	544	760	n.r.
Banco Napoli r.p. n.c.	n.r.	—	319	586	15000
B.co Sardegna risp.	n.r.	—	9725	12323	n.r.
Bassetti	5000	-	4909	6200	19000
Bayer	58500	-7500	46650	175000	n.r.
Benetton	16731	-35	15882	21094	38000
Berto-Lamet	4020	—	3700	4644	5000
Boero Bartolom.	7650	—	6400	9880	n.r.
Bonifiche Ferrar.	13050	—	13050	14190	n.r.
Brembo	17721	-125	15940	22091	12000
[illegible]	190	—	187	291	50000
Buzzi Un. w. 97	60	+11	49	139	15000
Bulgari	25523	+237	12798	26142	41000
C Caffaro ord.	1564	+31	1243	2128	60000
Caffaro risp.	1590	—	1456	2185	n.r.
Calcestruzzi	4306	-72	4000	5952	17000
Calp	5455	+36	5787	8751	12000
Caltagirone ord.	1222	-	1189	1458	n.r.
Caltagirone risp.	1005	—	921	1180	n.r.
Cantoni	2266	—	1853	2320	n.r.
Carraro	6238	+44	4155	8354	7000
Cem	3750	+30	3080	3917	5000
Cantoni Coton.	2950	-	1810	2850	n.r.
Cantoni C. risp.	1995	—	1977	2530	n.r.
Cart. Sott. Bindi	38	+7	36	70	250000
Cart. Burgo ord.	7251	+32	7154	8536	35000
Cart. Burgo priv.	10477	—	10057	11943	n.r.
Cart. Burgo risp.	7390	—	7390	10030	n.r.
Cementir	1150	+10	1130	1562	40000
Cement. Augusta	2467	-83	2283	2915	2500
Cement. Barletta	5450	—	4200	5600	n.r.
Cem. Barletta r.n.c.	3400	—	2600	3437	n.r.
Cem. di Sardegna	5090	—	2948	5957	n.r.
Cement. Siciliane	5310	—	2825	5663	n.r.
Centen. & Zinelli	98	+1	95	117	n.r.
Cigahotels	600	+9	585	788	80000
Cigahotels risp.	660	—	632	970	20000
Cir ord.	823	-2	813	1088	147500
Cir risp. n.c.	399	•	390	558	152500
Cmi	589	—	573	768	30000
Cofide	456	•	454	631	65000
Cofide risp.	293	+2	285	415	30000
Comau	1847	+12	1744	2251	15000

Azioni	Chiusura	Differ. lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattata
Commerzbank	355000	—	308000	380000	n.r.
Cond. Acq. Torino	4040	—	4040	6265	n.r.
Costa Crociere	2337	+3	2197	3854	50000
Costa Croc. r.n.c.	1419	—	1396	1895	30000
Costa Croc. w 99	158	-5	158	219	125000
Credito Agr. Bresc.	10509	+73	9580	10994	40500
Cr. Bergamasco	19823	-77	17367	21148	2500
Credito Fondiario	1920	-14	1792	2332	6000
Credito Italiano	1781	+10	1635	2024	1702500
Credito Ital. risp.	1357	—	1357	1888	25000
Credito Ital. w 97	297	-2	297	432	1800000
Credito Romagnolo	12981	-43	9717	14974	84500
Credito Valtellinese	12273	-14	12182	14115	2500
Cred. Valt. w 97	1535	—	1411	3160	n.r.
Crespi	4992	—	4272	6476	161000
Cucirini Cantoni	1490	—	1205	1690	n.r.
D Dalmine	350	+1	297	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	9045	+65	8983	12181	12000
Danieli & C. risp.	4500	—	4142	6281	5000
Danieli w	896	+72	820	1561	12000
Del Favero	sosp.	—	600	600	n.r.
E Edison ord.	8606	+22	6792	9437	434000
Ed. La Repubblica	2150	—	1420	2681	15000
Editoriale Mond.	520	—	497	588	n.r.
Eni	6548	+174	5321	7877	8420000
Ericsson	15520	-255	14877	27417	7000
Eridania Beghin-Say	222500	+500	210333	278770	25
Esaote Biomedica	3713	+23	3389	9297	29800
Euromobiliare	1476	—	1369	1830	10000
Euromobiliare risp.	1420	—	1436	1772	n.r.
F [illegible]	3802	—	3500	3857	n.r.
Falck	5953	+6	3281	6229	17500
Falck risp.	5350	—	3700	5887	n.r.
Ferruzzi fin.	n.r.	—	609	1051	n.r.
Ferruzzi fin. r.nc	n.r.	—	483	647	n.r.
Ferruzzi fin. w	n.r.	—	39	57	n.r.
Ferruzzi fin. w 98	n.r.	—	119	260	n.r.
Ferruzzi fin. w 98 2	n.r.	—	85	258	n.r.
Fiar	5425	—	4690	5492	n.r.
Fiat ord.	4773	+13	4594	5630	2439000
Fiat priv.	2438	—	2419	3183	605000
Fiat risp.	2391	—	2353	3104	421000
Fidis	3051	+19	2986	4577	77500
Fimpar	sosp.	—	100	100	n.r.
Fimpar risp. n.c.	1450	—	615	615	n.r.
Fin. & Futuro	6685	—	6685	6685	n.r.
Finarte	730	—	736	1748	80000
Finarte priv.	232	—	212	568	80000
Finarte r.nc	330	-8	316	608	43000
Fincasa	1200	—	1110	1450	n.r.
Fincasa 44 ord.	130	•	123	279	30000
Finmeccanica ord.	685	—	658	909	55000
Finmeccanica risp.	645	—	645	800	3000
Finmeccanica w	60	—	53	144	165000
Finrex	sosp.	—	121	121	n.r.
Finrex risp.	sosp.	—	189	189	n.r.
Fochi Filippo	250	—	250	500	n.r.
Franco Tosi	9800	—	9357	13583	500
Franco Tosi w	199	+13	139	398	5000
G Gabetti	950	—	950	1329	n.r.
Gemina	794	+11	556	782	4195000
Gemina r.nc	509	-3	492	849	110000
Generali	34983	+44	34052	40167	338750
Generali w 91	30200	-167	29440	36086	7250
Gewiss	23276	+112	19500	25414	5500
Gilardini ord.	205	-	185	343	25000
Gim ord.	1003	—	1020	1440	7500
Gim risp.	1165	—	1130	1332	n.r.
Gim w ord. 97	57	—	55	73	n.r.
[illegible]	sosp.	—	103	103	n.r.
Grassetto	405	—	405	710	n.r.
I Ifi priv.	12734	-8	12734	17584	85000
Ifil ord.	3913	+29	3884	5454	1656000
Ifil risp.	2171	+23	2086	2827	591000
Ifil w ord. 96	894	+15	878	1653	224000
Ifil w ord. 99	1060	—	1060	1613	14000
Ifil w risp. 96	600	—	586	891	n.r.
Ima	9500	+80	9180	13598	5000
Imi spa	11826	+25	9847	13017	222750
Imm. Metanopoli	1011	—	971	1241	n.r.
Impregilo ord.	1460	-5	1230	1844	140000
Impregilo risp.	1121	—	850	1413	35000
Impregilo w ord. 96	497	+7	382	650	145000
Impregilo w ord. 97	489	+1	319	670	110000
Impregilo w ord. 01	479	-11	251	697	80000
Ina	2202	+21	2016	2404	3292000
Interbanca ord.	sosp.	—	—	—	n.r.
Interbanca priv.	22060	—	21000	28700	n.r.

Azioni	Chiusura	Differ. lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattata
Intermobiliare	2350	—	2350	[illegible]	n.r.
Ipi	5575	—	5575	7890	n.r.
Ist. Sanpaolo 92/96	26360	+445	21858	35037	17500
Itali	370	—	370	555	n.r.
Italcementi ord.	10221	-20	9551	13051	16500
Italcementi risp.	4156	—	3887	5550	42000
Italcementi w ord.	121	+7	109	364	800000
Italcementi w risp.	785	+25	419	1186	74000
Italfondiario	30500	—	29000	31000	n.r.
Italgas	5168	+37	4459	5860	438000
Italmobiliare	22900	—	21145	28246	500
Italmobiliare risp.	11676	-227	11325	15051	5750
Italmobiliare w. ord.	620	—	477	1180	n.r.
J Jolly Hotels ord.	5790	—	5250	5950	4000
Jolly Hotels risp.	9000	—	6100	8900	n.r.
L L'Espresso SpA	3825	-50	2765	4409	10000
La Doria	5650	—	4920	7484	2000
La Fondiaria Ass. Ord.	6389	-5	6290	8294	132500
La Fondiaria r.nc	3190	-7	3053	3748	3000
La Gaiana	3180	—	2800	3600	n.r.
La Previdente	7930	+80	7850	10898	1500
Linificio ord.	530	—	436	678	n.r.
Linificio risp.	430	-9	378	663	n.r.
M Maffei	2280	—	2200	2862	n.r.
Magona	4263	+100	4050	6828	2000
Magneti Marelli ord.	2015	—	1829	2567	65000
Magneti Marelli risp.	1398	-7	1390	1854	22500
Manif. Rotondi	670	—	322	620	n.r.
Marangoni	5480	+80	5310	6770	n.r.
Marzotto	9072	+72	8880	11421	5000
Marzotto risp.	9300	—	8500	12000	n.r.
Marzotto risp. nc	5750	—	5070	6610	n.r.
Mediaset	6939	+53	6865	7652	357000
Mediobanca	8565	-2	8003	13741	303900
Mediolanum	15816	+248	14984	16038	61500
Merloni	3106	-38	3106	3800	77500
Merloni risp.	1299	+18	1187	1643	5000
Milano Ass. ord.	4735	-37	4235	5732	15000
Milano Ass. risp.	2220	+11	2256	[illegible]	[illegible]
Mittel	1535	+10	1072	[illegible]	25000
Mittel warrant	15	•	15	161	650000
Mondadori	10592	-77	10238	14289	40000
Mondadori risp.	5275	—	5275	6800	1900
Montedison ord.	1075	-5	785	1114	4258700
Montedison risp. cv	1181	—	1004	1288	n.r.
Montedison risp. n.c.	825	+2	682	983	1420000
Montedison w 94/97	52	-	56	139	11000000
Montefibre	786	-20	785	1200	710000
Montefibre risp.	856	-40	643	931	20000
Montefibre w risp. 97	17	-	17	38	5575000
N Nai	166	+3	161	259	60000
Necchi ord.	980	—	891	980	n.r.
Necchi risp. nc	1577	—	1577	1572	n.r.
O Olcese	1115	—	1096	1560	n.r.
Olivetti ord.	742	+10	689	1280	1058000
Olivetti priv.	950	-30	950	1590	15000
Olivetti risp. nc	648	-1	612	915	22500
P Pagnossin	[illegible]	[illegible]	5090	6352	156000
Parmalat Fin.	1910	+83	1356	2163	2900000
Parmalat w ord. 99	946	+51	598	1129	[illegible]
Parmalat w ord. 03	842	+35	713	987	66000
Pierrel	257	—	250	368	n.r.
Pininfarina ord.	15896	-16	12749	17311	23000
Pininfarina risp.	15100	—	13310	[illegible]	n.r.
Pirelli SpA	2457	+16	1993	2670	[illegible]
Pirelli SpA r. nc	1559	+28	1514	2082	76000
Pirelli & C. ord.	1804	-8	1804	2318	[illegible]
Pirelli & C. risp.	1346	+41	1236	1622	[illegible]
Poligrafici edit.	3121	—	3100	3780	n.r.
Premafin	381	+11	334	664	25000
Premuda ord.	1370	—	1330	1478	n.r.
Premuda risp.	1300	—	1235	1300	n.r.
R Raggio Sole o.	sosp.	—	251	439	n.r.
Raggio Sole r.	sosp.	—	80	153	n.r.
Ras ord.	14217	+65	13967	18480	176750
Ras risp.	7727	+8	7208	9808	82250
Ras ord. 97 warrant	4582	+11	4431	7982	82500
Ras risp. 97 warrant	1926	-2	1926	3364	114000
Ratti	3200	—	2950	3322	1500
Recordati ord.	[illegible]	+300	8700	19844	n.r.
Recordati risp. nc	5300	—	4940	8697	n.r.
Rejna ord.	10700	—	10700	12000	n.r.
Rejna risp.	40640	—	40640	41340	n.r.
Reno De Medici	1800	+12	1674	1920	56000
Rinascente ord.	9443	—	9277	11681	22000
Rinascente priv.	3253	—	3253	4432	7000
Rinascente risp.	4002	—	3859	4945	n.r.

Azioni	Chiusura	Differ. lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattata
Rinascente w. ord.	[illegible]	+12	[illegible]	1337	86000
Rinascente w. risp.	287	-2	205	378	n.r.
Risan. Napoli risp.	9416	—	9100	11450	n.r.
Risan. Napoli ord.	18000	—	15000	22250	560
Riva Finanziaria	6304	+12	4480	6881	8000
Rodriquez	900	—	500	1290	n.r.
Roland Europe	5393	—	5217	8409	23000
S Saes-Getters o.	34100	—	28062	43511	n.r.
Saes-Getters priv.	21957	—	15350	25175	3500
Saes-Getters risp.	28080	+176	22264	33237	4000
Saffa ord.	2565	—	2563	4717	17500
Saffa risp. port.	3180	—	3075	4185	n.r.
Saffa risp. nc	1330	-57	1330	1806	n.r.
Sailo ord.	32944	+144	10964	38956	5000
Sailo risp.	24080	—	12300	25060	n.r.
Sai ord.	13183	-77	13183	18117	24900
Sai risp.	5046	+26	5022	7376	79600
Saeg ord.	6200	—	4680	7987	n.r.
Saeg risp.	2950	—	2130	3491	n.r.
Saipem	8573	+118	3406	8588	95000
Saipem risp.	3395	+45	2010	3590	n.r.
San Paolo	9168	+166	8400	10549	129000
Santavaleria	sosp.	—	390	390	n.r.
Santavaleria risp.	sosp.	—	79	190	n.r.
Sasib ord.	5430	-73	5387	8597	17000
Sasib r.nc	2816	+22	2758	4819	79000
Sasib w. ord. 97	245	-29	245	478	29000
Sasib w. risp. 97	142	+2	140	294	[illegible]
Savino del Bene	2374	-142	1980	4050	149000
Schiapparelli	130	-	122	213	50000
Schiapparelli w.	6	•	3	64	1150000
Sci	158	—	158	315	n.r.
Serfi	7652	+2	5405	8347	2000
Sirone	17700	—	14000	17700	2000
Simint ord.	4900	—	1700	6341	10000
Simint priv.	1275	—	1000	1275	5000
Sirti	9468	+35	8023	10851	90000
Sme	2910	—	1573	3537	n.r.
Smi ord.	519	—	[illegible]	[illegible]	72000
Smi risp.	705	—	[illegible]	722	150000
Smurfit Sisa	1370	—	1260	1759	n.r.
Snia Bpd ord.	[illegible]	-14	1133	2025	255000
Snia Bpd risp.	1481	—	1230	1920	n.r.
Snia risp. nc	920	+10	814	1727	30000
Snia Fibre	537	—	500	751	n.r.
Sogefi	3024	—	2891	3782	182500
Sopaf ord.	1642	—	1631	2010	32500
Sopaf risp.	1222	—	1200	1494	45000
Sopaf w. ord. 97	27	—	18	56	n.r.
Sopaf w. risp.	31	•	23	81	25000
Sondel	2707	—	1934	3046	135000
Sorin Biomedica	5277	+76	3782	5879	45000
Standa ord.	13900	—	13670	22500	n.r.
Standa risp.	3566	—	3474	5000	n.r.
Stayer	1469	-16	1468	2695	13000
Stefanel	1530	+5	1561	2303	[illegible]
Stefanel w.	262	+2	[illegible]	674	2500
Stet ord.	4726	+34	4290	5704	3150000
Stet risp.	3582	-19	3095	4456	2885000
T Tecnost	2601	-14	2434	2825	12500
Telecomp	981	—	956	1204	n.r.
Telecomp r.n.c.	789	-2	750	[illegible]	40000
[illegible]	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	23000
Telco-Cirel r.n.c.	3235	—	3041	[illegible]	n.r.
Telecom ord.	2856	+38	2364	3364	3812500
Telecom risp.	2335	+19	1954	2793	472500
Telecom It. Mob. ord.	3233	[illegible]	2610	3862	6140000
Telecom It. Mob. r.	1872	+28	1614	2181	2352500
Terme Acqui r.n.c.	510	—	457	[illegible]	n.r.
Terme Acqui	900	—	[illegible]	1640	n.r.
Termomecc.	1300	—	1300	1300	n.r.
Toro ass. ord.	17251	-111	15946	23398	[illegible]
Toro ass. priv.	7668	-17	7531	10474	18000
Toro ass. risp.	7464	+18	7306	10230	20000
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	3178	n.r.
U Unicem	10418	+221	8650	12117	49000
Unicem risp.	4362	+48	4409	5465	23000
Unipol ord.	n.r.	—	8725	12245	n.r.
Unipol priv.	n.r.	—	8212	8035	n.r.
V Vianini Industria	850	—	632	850	29000
Vianini Lavori	2850	-130	2267	3528	5000
Vittoria Ass.	5799	-224	5799	7542	3000
Volkswagen	575000	—	523000	606000	n.r.
W Westinghouse	3060	—	2400	3385	n.r.
Z Zignago	8000	-53	7087	9801	1000
Zucchi	6950	—	6800	8060	5000
Zucchi risp. n.c.	3000	—	2950	4190	n.r.

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	12-08	09-08
Adriatic Bond	20481	20482
Adriatic Americ.	20752	20746
Adriatic Europe	19775	19792
Adriatic Far East	13114	13112
Adriatic global	18745	[illegible]
Adriatic Multi Fund	17080	16970
Agrifutura	21646	21635
Alleanza Obblig.	10257	10257
Alto Obblig.	10296	[illegible]
Alto Bilanciato	9995	[illegible]
Alto Azionario	10049	10051
America 2000	15829	15833
Amerigo Vespucci	10442	10439
Arca Az. America	20783	20854
Arca Az. America $	13,68	13,73
Arca BT-Az. Tem.	11736	11745
Arca Az. Europa	13095	13099
Arca Az. Eur. Ecu	6,74	6,76
Arca Az. Far East	11298	11228
Arca Az. F. E. Yen	780,71	759,40
Arca Az. Italia	17402	17562
Arca BB	33918	33413
Arca Bond	14895	14870
Arca B. Doll. (Lire)	10464	10402
Arca Bond Dollar	6,88	6,85
Arca Bond Ecu (Lire)	10447	10437
Arca Bond Ecu	5,42	5,41
Arca Bond Yen (Lire)	10085	10085
Arca Bond Yen	718,47	718,70
Arca MM	18250	18288
Arca RR	12808	12938
Arca Te	18331	18346
[illegible]	17866	17864
Arcobaleno	18589	18598
Armonia	15729	15727
Aureo	29451	29554
[illegible]	11429	[illegible]
[illegible]	12257	[illegible]
Aureo Global	13701	13718
[illegible]	10109	10097
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aureo Ren.	22864	22713
Azimut	29440	29473
Azimut America	12162	12190
Azimut Borsa Int.	[illegible]	13144
Azimut Europa	11231	11284
Azimut Fixed Rate	11239	11263
Azimut Floating Rate	10703	10703
Azimut garanzia	17336	17333
Azimut Gar. Val.	9782	9786
Azimut glob. cresc.	14469	14478
Azimut glob. red.	10623	10649
Azimut Pacifico	10742	10721
Azimut Reddito Int.	11256	11255
Azimut Solidarietà	10550	10564
Azimut Trend	15334	15340
Azimut Trend Em.	9844	9853
Azimut Trend Italia	10868	10892
Azimut Trend Valute	10047	10229
Azimut Trend Eur.	10486	10501
Azzurro	26907	26933
B.N. Capitalfondo	16117	16161
B.N. Cash Fondo	16441	16438
B.N. Mondialfondo	15574	15582
B.N. Multifondo	11361	11358
B.N. Rendifondo	12242	12246
B.N. Sicurvita	17792	17856
B.N. Sofibond	10888	10875
BPB Rembrandt	10406	10100
BPB Rubens	11337	11384
BPB Tiepolo	11096	11077
BPB [illegible]	17471	17484
Capitalcredit	10072	10071
Capitalfit	22741	22897
Capitalgest	22807	22889
Capitalgest az.	14592	14739
Capitalgest Bilanc.	12795	12745
Capitalgest Monet.	13641	13660
Capitalgest rend.	12899	[illegible]
[illegible]	16714	16693
[illegible]	13848	13874
Carifondo Ariete	17249	17338
Carifondo Atlante	18174	18238
Carifondo Bond	12292	12339
Carifondo Dell Obbl.	16031	[illegible]
Carif. Cap. Gar. (Ecu)	6,41	6,41
Carif. Magna Graecia	12480	12490
Carif. March. Obbl.	9027	9011
Carif. Mar. Obbl. (DM)	9,56	9,56
Carifondo Carige az.	14719	14721
Carifondo Delta	20634	20792
Carifondo Libra	30814	31000
Carifondo Liquidità	14556	14599
Carifondo Lire più	19493	19396
Carifondo P.E.	9255	9255
Carinvest Az. It.	11709	11791
Carinvest Mon.	11443	11447
Cariplo Blue Chips	11622	11689
Cariplo Strong Curr.	10408	10411
Centrale America	15588	15643
Centr. America ($)	10,45	10,43
Centrale Bond A. ($)	10,44	10,44
Centr. Bond G. (DM)	18,54	18,54
Centrale Capital	19904	20013
Centrale Cash	11722	11724
Centr. Conto Cor.	13802	13679
Centr. Em. Asia ($)	7,71	7,73
Centr. Em. Asia	11798	11813
Centr. Giappone	11453	11401
Centr. Giappone (Yen)	786,54	786,57
Centr. Europa	21464	21540
Centr. Europa (Ecu)	11,11	11,11
Centrale Global	20411	20441
Centr. Gl. Blue Ch.	11727	11731
Centrale Italia	11407	11490
Centrale Money	17788	17707
Centrale Redd.	25454	25179
Centr. Cash M. (DM)	10,48	10,48
Centrale Cash D. ($)	10,62	10,67
Centr. Tasso Fisso	10023	10015
Cisalpino Azionario	13571	13787
Cisalpino Bil.	19934	19891
Cisalpino Cash	12140	12100
Cisalpino Cedola	16180	16050
Cisalpino Indice	9849	9855
Cisalpino Redd.	14662	14670
Clam Azioni Italiane	9474	9514
Clam Azioni Estere	10551	10585
Clam Liquidità	11325	11324
Clam Obbl. Estere	11314	11191
Clam Obbl. Italiane	11187	11186
Columbus Int. Bond	10671	10575
Columbus Int. Bond $	6,67	6,67
Comit Oceano	9174	9134
Comit Azioni	10935	10935
Comit Plus	10504	10505
Comit Reddito	10574	10574
Comm. Equity Fund	9762	9745
Coopinvest	13064	13070
Cr. Trento Obblig.	10140	10152
Credis Globale	9695	9689
Credis Monetario Lire	10823	10822
Credis Obbl. Int.	10120	10144
Credis Trend	9835	9839
Cristoforo Colombo	21043	21144
Ducato Az. Int.	10109	10087
Ducato Az. Italia	9304	9299
Ducato Monetario	11582	11581
Ducato Redd. Int.	10854	10851
Ducato Redd. Italia	31864	31822
Emerg. Markt. E. F.	[illegible]	9939
Epta Azioni Italia	10462	10637
Epta Bond	[illegible]	25851

Fondo	12-08	09-08
Epta Capital	15707	15772
Epta Impresa	10015	10030
Epta Money	19248	19209
Eptainternational	17997	17979
Epta 92	15962	15659
Eurojeno	10009	10000
Euro Cap Fund	21775	21797
Euromob. Bond Fund	15353	15350
Euromob. Monetario	15851	15854
Euromob. Reddito	17633	17596
Euromob. Risk F.	21127	21210
Euromob. Strat. F.	18790	18235
Euromoney	13019	13000
Europa 2000	18445	18527
Ferdinando Magellano	10947	11061
Fideuram azione	16220	16313
Fideuram moneta	20413	20415
Fideuram Performance	11885	11888
Fideuram Security	13484	13498
Finanza Romagest	10800	10860
Fondattivo	12904	12916
Fondersel	46953	47149
Fondersel Americ.	13730	13703
Fondersel Cash	17098	12099
Fondersel Dollaro	9897	9899
Fondersel Europa	13028	13140
Fondersel ind.	9184	9201
Fondersel int.	16555	16549
Fondersel Italia	10340	10385
Fondersel Marco	9854	9840
Fondersel Oriente	11991	11996
Fondersel red.	16867	[illegible]
Fondersel serv.	11146	11151
Fondicri Alto Potenz.	13276	13259
Fondicri int.	22399	22431
Fondicri 1	11746	11769
Fondicri Monetario	14808	14861
Fondicri investur	19239	19000
Fondinvest P. 1	14445	14434
Fondinvest P. 2 (Ecu)	7,45	7,49
Fondinvest $1	16494	16520
Fondiprimo	25547	25549
Fondinvest 1	13022	13009
Fondinvest 2	24477	24561
Fondinvest 3	15795	15800
Fondinvest Europa	17045	17088
Fondinvest Paesi E.	13102	13099
Fondinvest Svil.	19575	19561
Fondo Centrale	24767	24806
Fondo Genovese	10357	10385
Fondo Roma C. M.	10708	10712
Fondo Trading	9420	9436
Fondoforte	14907	14911
Galileo	12939	12985
Galileo Intern.	15239	15253
Genercomit	28539	28654
Genercomit Az. It.	18029	18058
Genercomit Br. Te.	18046	18042
Genercomit cap.	12754	12826
Genercomit int.	21591	21645
Genercomit Int.	21795	21933
Genercomit rend.	24839	24731
Genercomit mon.	17464	17458
Genercomit r.	11579	11592
Genercomit Est	14710	14725
Genercomit Est (Ecu)	5,60	5,59
Genercomit Am.	9581	9595
Genercomit Am. ($)	6,36	6,38
Genercomit Pacifico	9657	9678
Genercomit Espans.	9664	9674
Genercomit O. Est.	10031	10029
Geode	15730	15701
Geode Riserva Val.	9329	9340
Geode Prev. Europ.	10410	[illegible]
Gepocapital	15207	[illegible]
Geporend	10659	10570
Geporeinvest	16560	16741
Geporeid	11647	11658
Gepoworld	14298	14270
Gestiras Europa	10287	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gestiras Italia	10972	[illegible]
[illegible]	9611	9405
[illegible]	15879	15979
Gestielle Innovazione	[illegible]	11525
[illegible]	9164	9166
Gestire Risparmio	10287	10275
Gesticredit America	[illegible]	10543
Gesticredit az.	11241	11185
Gesticredit borsa	13788	13798
Gesticredit Cash M.	11279	[illegible]
Gesticredit europ.	10082	10938
Gesticredit Far East	9563	9569
Gesticredit Im.	10655	10662
Gesticredit Global	14409	14434
Gesticredit mon.	18674	[illegible]
Gesticredit Phoen.	17806	17839
Gesticredit Pri.	11109	11165
Gestielle A	10188	10243
Gestielle B	10367	10472
Gestielle I	13364	13348
Gestielle M	13005	13046
Gestielle America	10564	10557
Gestielle Bond	13638	13633
Gestielle Emerg. Mark.	10161	10183
Gestielle Europa	11180	11209
Gestielle Far East	10152	10164
Gestielle Liquidità	17367	17373
Gestifondi Az. Internaz.	14861	14872
Gestifondi Az. Italia	10182	10236
Gestifondi Obb. Int.	10011	10023
Gestifondi Monetario	12630	12651
Gestiras	37900	37957
Gestiras Coupon	12261	12264
Gestivita	10836	10864
Gestnord Ambiente	10619	10630
Gestnord America $	12,32	12,24
Gestnord Am. (Lire)	20275	20120
Gestnord Bonds	11369	11381
Gestnord Europa	11468	11469
Gestnord E. (DM)	11,53	11,56
Gestnord Far E. yen	1002,29	998,38
Gestnord F. E. (Lire)	14100	14034
Gestnord Paesi Em.	10626	10629
Gestnord P.ssa Alim.	9370	9432
Giallo	11993	12026
Ginevra Monetario	10730	10739
Ginevra Obblig.	11261	11280
Green Equity Fund	11587	11694
Grifocapital	18024	18022
Grifocash	11112	11119
Grifoglobal	8714	8764
Grifored	14089	14055
High Tech Equity Fund	11977	12051
Imibond	18620	18617
Imicapital	35177	35155
Imi East	13770	13712
Imi Europe	10875	10876
Imirend	23011	23014
Imi Italy	15730	15841
Imindustria	14282	14211
Interbond	10376	10392
Imi West	10732	10873
ING Sel. America	10501	10458
ING Svil. Asia	8746	8714
ING Sel. Azionario	15983	16092
ING Svil. Bond	18144	18108
ING Sv. Em. Markets	13199	13091
ING Svil. E. M. E.	8251	8286
ING Svil. E. (Lit)	9976	9933
ING Svil. E. (Ecu)	5,01	5,01
ING Svil. Europa	19089	19141
ING Sel. Ind. Globale	15995	15932

Fondo	12-08	09-08
ING Sel. Iniziativa	16402	16409
ING Svil. Mon.	11911	11915
ING Svil. Obbl.	14209	14200
ING Sel. Portfolio	22062	23341
ING Svil. Reddito	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13144	13185
Interbanc. az.	22204	22320
Interbanc. rn.	25747	25749
Intermob. Fondo	10004	[illegible]
Intermoney	12976	[illegible]
Intern. Bond Manag.	9841	9829
Intern. Stock Manag.	10652	10663
Investire az.	22471	22319
Investire int.	15618	15417
[illegible]	[illegible]	16090
[illegible]	11292	11287
Investire Bond	16129	16187
Investire glo.	14518	14535
Investire int.	14740	[illegible]
Investire Monetario	13916	13917
Investire obb.	27667	27664
Investire pac.	15240	15213
Italy Bond Manag.	10679	10677
Italy Stock Manag.	9444	9484
Italmoney	12526	12543
Lagest az. italia	21776	21822
Lagest az. intern.	16407	16407
Lagest mon. italia	11297	11293
Lagest obb. italia	23459	23479
Lagest obb. intern.	14787	14787
Leonardo	11173	11184
[illegible]	10898	[illegible]
Marengo	11564	11563
Mediceo America	10319	10277
Mediceo Asia	9131	9126
Mediceo Giappone	9627	9592
Mediceo Medit.	11794	11841
Mediceo Monetario	11562	11546
Mediceo Mon. Amer.	9868	9876
Mediceo America Lit.	9172	9190
Mediceo Indice It.	7442	7453
Mediceo Nord Europa	9544	9553
Mediceo Pacifico	12032	12040
Mediceo Monet. Eur.	11149	11149
Mida Azionario	NP	11581
Mida bil.	NP	13683
Mida Monetario	NP	15687
Mida obb.	NP	26733
Money-Time	16810	16815
Monetario romagest	17800	17862
Multiras	28147	28227
Nagracapital	20033	20180
Nagrarend	13671	13649
Nordcapital	16598	16264
[illegible]	23955	23958
[illegible]	12099	12091
Nordfondo Area $	11,42	11,41
Nordf. Area D. (Lire)	17327	17338
[illegible]	11,15	11,16
Nordf. Area M. (Lire)	11457	11402
Nordmix	14130	14123
North Europe Bond	10877	10869
North America Bond	10767	10747
Oasi Az. Italia	11114	11081
Oasi Az. Italia	9061	9421
Oasi Bond Risk	11882	11785
Oasi Btp Risk	13643	13650
Oasi Cr. Risparmio	11365	11354
Oasi Dollari (Lire)	9851	9891
Oasi Famiglia	10655	10663
Oasi Francoforte	12221	12221
Oasi Gest. Liquid.	11464	11453
Oasi High Risk	14904	11986
Oasi Italian Eq. Risk	11833	11880
Oasi Yen (Lire)	6984	6969
Oasi Fr. Sviz. (Lire)	9111	9094
Oasi Marchi (Lire)	9573	9560
Oasi Mon. Italia	12694	12656
Oasi New York	12786	12797
Oasi Obbl. Globale	17694	17693
Oasi Obbl. Italia	15290	15294
Oasi Obbl. Italia	16598	16578
Oasi Parigi	11614	11704
Oasi Prudente Int.	10960	10965
Oasi Tesoreria Imp.	13463	11077
Oasi Tokyo	10884	10946
Occidente Risparmio	11145	11184
Olympus Azioni	10569	10570
Olympus Bond	10002	10028
Olympus Monetario	10922	10925
Olympus Obblig.	11865	11875
Olympus Stock	12386	12363
Omega Romagest	10121	10129
Omega 2000	20242	20209
Padano Bond	11095	11079
[illegible]	9347	9430
Padano Obbligaz.	[illegible]	12184
Performance Azioni	15119	15102
Performance Italia	9792	9829
Performance Lux	12194	12125
Performance Obbl.	12249	12253
Performance Monet.	13889	13892
Persefone Monetario	10099	10100
Personal Bond	9865	9866
Personal Lire	13563	13591
PersonalDollaro $	11,38	11,37
PersonalMarco D.M.	10,83	10,82
Personalf. Az.	17587	17589
Personalfondo mon.	19112	19194
Phenixfund	17800	17868
Phenixfund 2	28598	28600
Phenixfund Top	11986	12011
Pitagora	15391	15395
Pitagora Int.	11362	11347
Prime M. Am.	21790	21762
Prime M. Eur.	22819	22859
Prime M. Pac.	18622	18630
Primebond	18867	18867
Primecapital	47260	47238
Primecash	11975	12000
Primeclub az. It.	12646	13013
Primeclub obbl. It.	22152	22162
Primeclub az. Int.	10191	10188
Primeclub obbl. Int.	9665	9697
Prime Emerging M.	14097	14147
Primeglobal	18513	18544
Primeitaly	14118	14169
Primemonetario	21579	21597
Prime Redd. Italia	11255	11277
Primerend	26869	26871
Primespecial	11707	11699
Professionale	57114	57296
Profess. Gest. Italia	17379	17469
Profess. Gest. Int.	10800	10821
Profess. Mon. Italia	11350	11344
Profess. Redd. Italia	16424	16444
Profess. Redd. Int.	9898	9907
Profess. Risp.	10769	10822
Prudential Azioni	11250	11146
Prudential Mixed	9866	9954
Prudential Mon.	10053	10064
Prudential Obbl.	17800	17821
Prudential Str. Cap.	10607	10533
Putnam Europe Eq.	9781	9822
Putnam E. Eq. ($)	5,08	5,10
Putnam Global Eq.	10251	10243
Putnam G. Eq. ($)	6,76	6,74
Putnam Global Bond	11681	11682
Putnam G. B. ($)	[illegible]	7,39
Putnam Pacific	[illegible]	9459
Putnam P. Eq. ($)	[illegible]	6,23
Putnam U.S.A. Eq.	[illegible]	9090
Putnam USA Eq. ($)	6	6

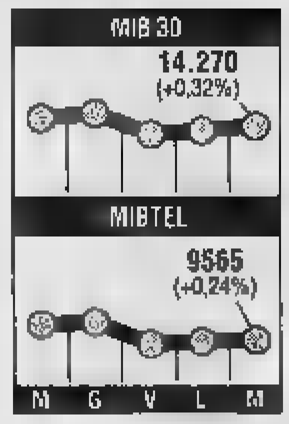
Fondo	12-08	09-08
Putnam U.S.A. Opp.	9100	9167
Putnam USA Opp. ($)	6,00	5,99
Quadrifoglio az.	14485	14589
Quadrifoglio bil.	19912	20081
Quadrifoglio c. bond	10128	10165
Quadrifoglio int.	10691	10719
Quadrifoglio obbl.	18206	18230
Rendicredit	12771	12287
Rendifit	17754	17765
Rendiras	21259	21259
Risp. Italia az.	15582	15684
Risp. Italia Bil.	25050	25030
Risp. Italia cor.	10292	10299
Risp. Italia cor.	11540	11584
Risp. It. Monetario	18232	18238
Risp. Italia red.	25430	25462
Roloamerica	12675	12966
Rolobonds	11932	11937
Roloeuropa	11590	11531
Roloitaly	16556	16387
Rologest	22796	22889
Rolointernational	15089	15112
Rolomoney	14070	14149
Rolorenty	14745	14752
Rolo Oriente	11029	11023
Sanpaolo Azioni	16540	16574
Sanpaolo Breve Te.	10006	10042
Sanpaolo Cash	12880	12888
Sanpaolo F. Ambiente	14631	14631
Sanpaolo F. Andromeda	27103	27146
Sanpaolo F. Aquila	15037	15062
Sanpaolo F. Auriga	15951	15967
Sanpaolo F. Vega	11943	11964
Sanpaolo Liq. Impr.	10033	10034
Sanpaolo H. Ambiente	21357	21350
Sanpaolo H. America	11172	11130
Sanpaolo H. Bonds	10080	10075
Sanpaolo H. Ec. Em.	10424	10430
Sanpaolo H. Europe	10333	10348
Sanpaolo H. Finance	24988	24125
Sanpaolo H. Industr.	16116	16107
Sanpaolo H. Intern.	16562	16639
Sanpaolo H. Pacific	9608	9571
Salvadanaio az.	14414	14400
Salvadanaio bil.	19821	19808
Salvadanaio obb.	20804	20833
Scudo	10073	10077
Select America	14317	14304
Select Bond	10299	10256
Select Europa	10865	10809
Select Germania	10178	10154
Select Italia	9797	9849
Select Pacifico	10648	10464
Select Rendita Lire	12482	12480
Sforzesco	13234	13300
Sicilcassa mon.	11964	11956
Silver Time	10367	10369
Sogesfit Bl. Chips	16805	16823
Sogesfit Bond	11963	11955
Sogesfit contovivo	16512	16522
Sogesfit domani	20888	20926
Sogesfit Finanza	13122	13184
Sogesfit Liquidità	11198	11200
Symphony Azionario	10718	10721
Symphony Obblig.	11428	11437
Tallero	9814	9834
Vasco De Gama	18021	18032
Venetoblue	12892	12729
Venetocapital	12071	12215
Venetoventure	14151	14185
Venetocash	17108	17112
Venetorend	18899	18011
Venture Time	14098	14256
Verdi	12112	12118
Visconteo	28404	28480
Zecchino	9623	9686
Zeta Azionario	9889	9889
Zeta Monetario	10187	10147
Zetabond	10857	10867
Zeta Mon.	11166	11176
Zetastock	10865	10820
Zetaswiss	25250	25350
Fondo Ita val. att.	4363,05	4367,46
Fondo Ita val. est.	1942,68	1940,17
Sai Quota	NP	NP
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	73760	74405
Fonditalia Global	148789	148694
Fonditalia Bond Lire	11568	11592
Fondit. Deutsche Mark	9127	9115
Fonditalia Dollar	9855	9874
Fondit. Em. Mark. Asia	9926	9544
Fondit. Eq. Britain	18118	18151
Fondit. Equity Europe	10361	10353
Fondit. Equity Italy	9670	9665
Fondit. Equity Japan	9014	9071
Fondit. Equity Usa	11469	11480
Fonditalia Lira	10811	10853
Fonditalia Yen	7024	[illegible]
Fonditalia Fl. R. Lire	10285	10270
Interfund	79057	79257
Int. Sec. Fund	78857	77446
Italfortune cat. a	[illegible]	[illegible]
Italfortune cat. b	20515	[illegible]
Italfortune cat. c	10861	[illegible]
Italfortune cat. d	22153	22150
Italfortune cat. e	11186	11186
Italfortune cat. f	10250	10050
Europe Fund E	28127	28125
Rominvest I. Bonds	221281	221106
Rominvest Short T.	347708	347728
Rominvest Univers.	52771	52766
Ras. D.M. Bond Port.	225909	225624
Ras. D.M. Short T.	329004	328945
Ras. German Index	566246	565682
Ras. French Index	579537	579529
Ras. French Bonds	163707	163706
Ras. French SA term	339901	339575
Ras. Italian Index	11682	11591
Ras. Italian Bonds	24254	24013
Ras. Italian St. term	47424	47516
Ras. N. Am. Index	60519	[illegible]
Ras. N. Am. Bonds	[illegible]	30383
Ras. N. Am. S. Term	[illegible]	70894
Ras. Japan Index	1322	1320
Ras. Japanese B.	2940	2935
Ras. Jap. Sh. Term	7141	7140
Ras. U. Eq. Index	11054	11435
Ras. U. St. Term	52523	52533
Ras. Eco U. (Ecu)	10,00	10,00
Fortuna Fund B.	36,25	36,24
S. Paolo Obbl. Eco.	[illegible]	172,34
[illegible]	165,60	165,69
S. Paolo Actions Eco.	166,71	166,71
S. Paolo Actions FF	709,43	709,43
S. Paolo Obl. Fr. FF	1070,26	1071,26
S. Paolo Obl. Belge FS	11547	11547
S. Paolo Act. All. DM	112,72	112,72
S. Paolo Obl. It. Lit	136600	136600
S. Paolo Act. It. Lit	146883	146880
Saiter's Fixed Inc. Ecu	1422,51	1422,51
Saiter's Equity Ecu	1361,24	1361,24
Saiter's L. Eq. Lit	9380	9380
Saiter's L. F. I. Lit	10282	10282
Saiter's B. F. Lit	10454	10454
Saiter's Sh. T. Lit	10212	10212
Saiter's C.L.C. B. 6	1071,25	1071,25
Generali Bond	151,22	151,22
Generali Equity	128,58	128,58
[illegible]	131,05	131,05
Inter. Star Bond Eco	1028,13	1029,40
Europa F. DM (DM)	100,84	100,84
Europa Fund D ($)	101,36	101,31

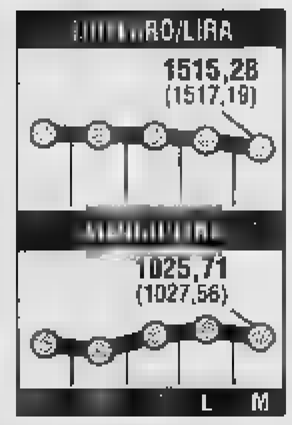
QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Rend.
30-08-96	14	99.732	7.080
30-09-96	45	99.144	7.050
31-10-96	76	98.563	7.080
29-11-96	105	98.026	7.080
30-12-96	136	97.434	7.090
31-01-97	168	96.810	7.150
28-02-97	196	96.188	7.430
28-03-97	224	95.578	7.560
30-04-97	257	95.080	7.340
31-05-97	288	94.550	7.140
28-06-97	316	94.153	7.170
31-07-97	349	93.480	7.280

Emissione Cct e Btp

Cct e Btp per complessivi [redacted] miliardi saranno messi in asta dal Tesoro il 1[redacted] e il [redacted] agosto prossimi. L'operazione - ha comunicato ieri il ministero del Tesoro - riguarda: la quinta tranche di Cct settennali, [redacted] emissione 1 luglio 1996, per duemila miliardi; la settima tranche [redacted] Btp a 3, 5 e 7 anni (per ognuna l'emissione è pure quella del 1° luglio 1996) ciascuna di un importo di millecinquecento miliardi. L'asta per i titoli a lungo termine (i Cct settennali [redacted] i Btp decennali) [redacted] fissata per il 19 agosto, mentre saranno trattati nella giornata successiva i Btp triennali e quinquennali.





Vertice Fazio-Falcone

La situazione del Banco di Napoli, dopo la nomina del nuovo consiglio di amministrazione da parte del Tesoro, è stata al centro di un incontro svoltosi nella [redacted] di lunedì [redacted] il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, il capo della vigilanza di via Nazionale, Bruno Bianchi, e il neopresidente dell'Istituto partenopeo, Giuseppe Falcone. Lo riferiscono fonti finanziarie, specificando che il Governatore ha rinnovato a Falcone il proprio gradimento e la propria fiducia, e lo ha incitato a continuare il lavoro di verifica e di pulizia dei conti, al fine di migliorare la capacità gestionale del Banco.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	135.000 - 154.000
Sterlina (n.c.)	137.000 - 163.000
Sterlina (post 74)	136.000 - 162.000
Marengo it.	121.000 - 137.000
Marengo sv.	108.000 - 122.000
Marengo f.	106.000 - 120.000
Marengo b.	105.000 - 120.000
Marengo a.	106.000 - 125.000
20 Marchi	135.000 - 153.000
10 $ liberty	480.000 - 510.000
4 ducati Austria	295.000 - 379.000
100 corone Austria	575.000 - 640.000
100 pesos Cile	325.000 - 415.000
Krugerrand	565.000 - 655.000
50 pesos Messico	707.000 - 775.000

Una sentenza della Corte dei conti: bisogna recuperare tutto il tempo non lavorato

Statali, niente sconto sull'orario

«Vietato uscire prima alla vigilia delle festività»

Il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini

ROMA. Non c'è Ferragosto che tenga. Dipendenti e amministratori pubblici sono avvertiti: oggi [redacted] lavora secondo l'orario prefissato, e [redacted] possibili sconti. Lo afferma una sentenza con cui la Corte dei conti ha condannato un assessore che tre anni fa ha consentito l'accorciamento dei tempi di lavoro alla vigilia di due superfestività, il 24 e il 31 dicembre. Come responsabile del personale dell'Umbria, l'alto funzionario, [redacted] donna, aveva autorizzato in quelle due occasioni la chiusura degli uffici regionali alle 12, anziché alle 14, come previsto dall'orario normale, senza obbligo di recupero delle [redacted] di lavoro non prestate.

La sezione giurisdizionale regionale dell'Umbria della Corte dei conti è allora intervenuta ed ha stabilito che la remunerazione di attività lavorativa non prestata (e non recuperata) ha prodotto un danno all'ente che ha dovuto pagare ai dipendenti ore di fatto non lavorate. Secondo la Corte «l'orario di servizio, benché variamente articolabile nel corso della settimana e della giornata, non può essere in ogni [redacted] inferiore all'orario [redacted] lavoro stabilito per i pubblici dipendenti con disposizioni di legge e quindi modificabile - ovvero riducibile - solo con lo stesso strumento». Di conseguenza, va considerato responsabile di danno erariale l'amministratore che «riducendo di fatto, in violazione [redacted] norme di legge, l'orario di lavoro del personale dipendente, ha colposamente causato un indebito esborso da parte dell'Erario».

La Corte dei conti aveva condannato [redacted] una prima fase l'assessore a risarcire un danno erariale per 69 milioni di lire. L'assessore aveva [redacted] quel punto fatto ricorso affermando che la decisione di chiudere gli uffici pubblici in anticipo era stata adottata perché si trattava di «prassi comune» alla quasi totalità della pubblica amministrazione ed inoltre su questo punto si era avuto sempre il consenso dei sindacati. L'assessore aveva sottolineato inoltre che la riduzione d'orario alla vigilia delle due superfestività [redacted] aveva comportato «alcun danno essendo stati conclusi i procedimenti ed adottati gli atti nei tempi dovuti». E aveva aggiunto che [redacted] c'era intenzione di ridurre l'orario di lavoro, [redacted] solo di modificare l'orario di servizio.

Tesi respinte in blocco dalla Corte d[redacted] conti. Non è vero, hanno risposto i magistrati contabili, che l'assessore non intendeva ridurre l'orario di lavoro, [redacted] modificare l'orario di servizio, «essendo logicamente e giuridicamente presupposta la necessità del recupero». E - hanno aggiunto - il diverso intendimento [redacted] dimostrato dal fatto che la de[redacted] di dare corso [redacted] recupero è stata assunta soltanto dopo la notifica della citazione.

La corte non ha ritenuto giustificazioni valide nemmeno le motivazioni portate dall'assessore, secondo cui nei giorni del 24 e 31 dicembre la produttività di lavoro è notoriamente ridotta [redacted] sarebbe prassi comune a tutta la pubblica amministrazione la riduzione dell'orario in quei giorni. «Sarebbe stato più corretto e rispettoso - hanno affermato i magistrati contabili - operare nell'occasione su una distribuzione diversa dell'orario di servizio, ovvero su una anticipata chiusura degli uffici con recupero delle prestazioni non effettuate».

Nemmeno l'accordo con le organizzazioni sindacali è stato ritenuto una giustificazione valida, perché [redacted] sono «abilitate a contrattazioni sulla durata dell'orario di lavoro».

Il [redacted] è dunque concluso con la condanna dell'assessore a far successivamente recuperare al personale le due ore [redacted] lavorate ed inoltre a provvedere personalmente a rimborsare la parte residua del danno. L'assessore, che con un ordine di servizio del marzo 1995, aveva disposto [redacted] recupero delle ore retribuite e non prestate, o in alternativa la riduzione corrispondente del trattamento economico, è stato condannato alla fine a rifondere le sole spese di giudizio, pari a 263.930 lire.

Flavia Amabile

Enti	Dipendenti
MINISTERI	288.104
AZIENDE AUTONOME	54.302
SCUOLA	1.102.105
UNIVERSITA	111.059
CORPI DI POLIZIA	320.521
FORZE ARMATE	142.171
MAGISTRATURA	9.738
CARRIERA DIPLOMATICA	901
CARRIERA PREFETTIZIA	1.823
TOTALE STATALI	**2.030.724**
SERVIZIO SANITARIO	702.243
REGIONI [redacted] ENTI LOCALI	693.906
ALTRI	93.264
TOTALE SETTORE PUBBLICO	**1.489.413**
TOTALE	**3.520.137**

Fonte: Ministero della Funzione pubblica

«E' [redacted] condanna [redacted]»

Foccillo (Uil): puntare subito su un maggior decentramento

Giuseppe Carbone

ROMA. E' una sentenza formalmente corretta, ma che ormai [redacted] ha ragione di esistere, questo è il commento del segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo, alla sentenza della Corte dei conti presieduta da Giuseppe Carbone che ha bocciato l[redacted] sconto di due ore di lavoro concesso da un assessore ai dipendenti il 24 e il 31 dicembre del '93, vale a dire due giornate che precedono delle superfestività. «La Corte dei conti non può essere criticata per questo suo gesto. E' un gesto normale in un sistema centralistico in cui [redacted] centro interviene, decide e, nel caso, condanna. Poteva farlo, dunque, e l'ha fatto. Ma il discorso è un altro».

Quale?

«Ormai l'Italia si è avviata [redacted] strada diversa. Il cosiddetto decreto Cassese e anche alcuni provvedimenti adottati dal ministro Bassanini hanno chiaramente aperto la via verso un sistema decentrato e autonomo in cui si ragiona secondo un'altra logica, [redacted] cerca di rendere gli uffici autonomi, in grado di gestirsi da [redacted]li. In questo sistema [redacted] responsabile locale è libero di organizzare il lavoro dei suoi dipendenti come crede purché...».

Purché?

«Le condizioni sono due. Deve essere rispettato il totale delle ore [redacted] lavoro previste dal contratto e non deve esserci danno economico per l'utente. Fatti salvi questi presupposti, è il responsabile, molto più che l'autorità centrale, in grado di sapere se è più o meno produttivo rimanere aperti o chiusi in certe giornate. Ed è questo il sistema verso cui un Paese moderno deve orientarsi e, certo, le sentenze della Corte dei conti non rappresentano un grande aiuto in questo senso». **[f. ama.]**

Enti Spa senza rete

Cade la garanzia totale per chi si quota in Borsa

ROMA. La garanzia statale non vale più per gli enti pubblici trasformati in Spa e dei quali siano state poi collocate quote sul mercato. L'avvertimento, che si rivolge alle banche e agli istituti finanziari, arriva dalla Banca d'Italia e, seppure finora [redacted] riferisca solo all'Eni - unico ente collocato in Borsa dopo la trasformazione in società per azioni avvenuta nell'estate '92 (il prossimo caso potrebbero essere le Fs) - vale come regola per valutare il grado di solvibilità nelle operazioni di finanziamento. Il «rischio-zero», ricorda Bankitalia con una circolare appena pubblicata sul bollettino della vigilanza, valeva solo fino a quando «lo Stato fosse rimasto azionista unico delle società per azioni risultanti dalla trasformazione di enti di gestione delle partecipazioni statali». Dopo il col[redacted]mento (il Tesoro ho venduto il 15% del capitale dell'Eni) «si applica la ponderazione del 100%», lo stesso indice attribuito dalla Banca d'Italia alle attività di rischio verso il settore privato.

«Fisco, i [redacted]»

Il Secit accusa: personale scarso e in molti casi poco qualificato

ROMA. Rapporto Secit, atto secondo. Dopo aver svelato [redacted] quali categorie del popolo italiano si annidano gli evasori cronici (magari non tutti per dolo ma anche solamente per semplici irregolarità) gli 007 del Fisco si sono dedicati a fare il contropelo allo stesso ministero delle Finanze. Al centro dell'indagine ci sono le attività [redacted] controllo dell'amministrazione finanziaria che, dalle parole del rapporto, fanno pensare ad una rete con maglie fittissime [redacted] piena di buchi. In cinque anni di lavoro, infatti, i «superispettori» del Secit sono giunti [redacted] queste conclusioni: il personale impegnato per recuperare le imposte evase non sempre è abbastanza qualificato per svolgere questo delicato compito; i verbali della Guardia di Finanza sono utilizzati in modo «limitato e spesso non tempestivo»; tra servizi ispettivi centrali e regionali c'è scarso coordinamento, il che provoca «inutili [redacted] fuorvianti duplicazioni [redacted] attività». E ancora i sistemi informatici sono usati in modo «non ottimale», quando ci sono, ma molto spesso non [redacted] sono proprio.

> «I collegamenti col ministero non funzionano e questo causa la ripetizione di accertamenti»

Gli uffici in prima linea nella guerra all'evasione fiscale, com[redacted] quelli della Guardia [redacted] Finanza, sono da rimettere in sesto. E [redacted] diagnosi del Secit parla «di adeguare, con immediati interventi operativi, le tecniche di accertamento, [redacted] da renderle più penetranti ed aderenti alla realtà [redacted] del Paese». Come? Innanzitutto, risponde il rapporto, con «una migliore distribuzione del personale per territorio e per carichi di lavoro, un'adeguata programmazione dei fabbisogni di formazione e aggiornamento, nonché una più idonea dotazione di infrastrutture e attrezzature, soprattutto informatiche».

Ecco, l'informatica: ci sono pochi computer (ma in [redacted] mancano addirittura i fax) e di conseguenza anche l'enorme massa di dati contenuta nel potente cervellone del ministero non viene usata come si dovrebbe. Ma anche i metodi tradizionali, come redditometro [redacted] coefficienti presuntivi, risultano poco usati e qui corre un pensiero deferente ai contribuenti che [redacted] scervellati per capire come rispondere esattamente alle domande poste [redacted] passato sul «740». E perché non si [redacted] questi strumenti, definiti di «accertamento sintetico»? Perché il personale [redacted] insufficiente o mal distribuito, [redacted] anche non sempre adeguatamente qualificato, rispondono i superispettori. Questo in particolare per gli uffici Iva, che praticamente, dice il rapporto, «non riescono a garantire che non si verifichino frodi [redacted] danno dello Stato».

Intanto ci sono due code alla prima parte dell'indagine. Gli artigiani, la cui categoria non appare nella lista nera degli evasori abituali, esultano: «finalmente il metodo adottato dai superispettori del ministero delle Finanze sembra essere diverso dalla "[redacted] alle streghe" cui purtroppo siamo abituati [redacted] 15 anni - dice il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani, e continua - ci auguriamo che i nuovi strumenti di indagine possano rappresentare [redacted] svolta rispetto al metodo delle campagne denigratorie, basate su statistiche vecchie [redacted] approssimative, al solo fine di giustificare, in vista di qualche manovra economica, ulteriori imposizioni fiscali prevalentemente a carico di alcune categorie produttive».

Facce scure, invece, alla Confagricoltura, dove non accettano l'etichetta di evasore abituale pe[redacted] gli imprenditori agricoli: «Nella documentazione del Secit - puntualizza il presidente, Augusto Bocchini - [redacted] parla delle più diffuse irregolarità rilevate nelle dichiarazioni dei redditi, senza alcuna diretta connessione con fenomeni di evasione individuale. Ora, una cosa è l'irregolarità e tutt'altra l'evasione fiscale».

Vanni Cornero

IL CASO

[redacted]

Netscape e Microsoft lanciano le nuove versioni dei programmi per la consultazione del Grande Network

Explorer contro Navigator, obiettivo Internet

Duello finale tra il rampante Jim Barksdale e il guru Bill Gates

TUTTI sanno chi è Bill Gates, padre-padrone della Microsoft, guru della cyber-era. Pochi sanno chi [redacted] Jim Barksdale, m[redacted] quasi tutti sanno che cos'è Netscape, la sua creatura. Il programma che ha inventato per muoversi nei labirinti di Internet è il [redacted] uno e adesso tra i due avversari - la star ferita Gates e l'arrabbiato rampante Barksdale - sta per arrivare la resa dei conti. E' in gioco il controllo dell'universo parallelo della Rete [redacted] le armate [redacted] quanto [redacted] meglio la tecnologia è in grado di offrire: da una parte l'«Internet Explorer version 3.0» della Microsoft, appena sbarcato negli Stati Uniti, dall'altra «Navigator 3.0» di Netscape, [redacted] prossima commercializzazione.

Per valutare la posta in gioco basta ascoltare gli annunci dei due Signori della Navigazione Virtuale. Dice dal fortino di Mountain View, California, Mr. Barksdale: «Non mi aspetto che stavolta la Microsoft si comporti in modo corretto. Anzi, la domanda che ci poniamo sempre è questa: è davvero legale ciò che stanno facendo?». Ribatte dalla fortezza di Redmond, Washington, Mr. Ga[redacted]: «Finora Netscape è stata leader incontrastata. Adesso comincia la [redacted]ra rivincita». Il campo di battaglia è il mondo, i personal computers da colonizzare decine e decine di milioni, soltanto una trentina di milioni negli Stati Uniti. Con quello della multimedialità si tratta del business più succulento della storia. «Browser» è la posta, il Santo Graal [redacted] cavalieri della tastiera più mouse.

Bill Gates

«Explorer» e «Navigator» sono studiati per [redacted]lare senza intoppi nel linguaggio Java, permettere le chiamate telefoniche via Internet, trasmettere scambi super-rapidi di immagini e audio, caricare e scaricare grafici ad alta definizione e - innovazione particolarmente gradita agli appassionati - disegnare in tempi abbreviati i «web sites», cioè le pagine elettroniche. Il che significa che ogni utente potrà [redacted] con facilità un sito personalizzato: aumentando [redacted] visibilità di milioni di persone, la democratizzazione della Grande Ragnatela riceverà un'ulteriore accelerazione.

Ma c'è dell'altro. [redacted] «Explo[redacted] che «Navigator» sono la prima generazione di programmi che flirta con [redacted] sogno che manda in fibrillazione i tecnici: riuscire a fondere funzioni adesso sparpagliate in un unico super-programma integrato. «Explorer» di Microsoft fa già dialogare fittamente «browser» e Windows e di qui a un anno - è la promessa dei suoi tecnici - l'uno e l'altro saranno di fatto indistinguibili. Quindi, tra le tante finestre di «Windows» ce ne sarà anche una bella grande e invitante spalancata su Internet. E, naturalmente, analogo obbiettivo si prefigge «Navigator» di Netscape. La sua tecnologia in fieri vuole tracimare dal «surfing» nella Rete fino alla gestione dei pc: funzionerà altrettanto bene - così assicurano - con Windows e Macintosh.

E' chiaro, quindi, che si tratta di un gigantesco sisma destinato a scardinare le posizioni acquisite e a ridisegnare la mappa dei poteri di fine millennio. Se Microsoft controlla all'incirca l'80% del mercato dei programmi per personal computers, Netscape monopolizza con una quota quasi speculare il budget dei programmi d'accesso a Internet. Sfruttando i propri punti di forza, i duellanti vogliono invadere i ricchi pascoli del [redacted] e farne terra bruciata. Sui due vigilano [redacted] sentinelle dell'Antitrust: nella splendida anarchia del cybermondo sentono i passi del Grande Fratello.

Gabriele Beccaria

C'è incertezza sul futuro dei tassi d'interesse

Prezzi più alti in Usa e Wall Street sbanda

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sono aumentati un po' più [illegible] prevista, nel mese [illegible] luglio, i prezzi al consumo sul mercato americano. Invece dello 0,2 per cento che la maggior parte degli analisti si aspettavano, la crescita è stata dello 0,3. Questo ha [illegible]po' riavvicinato l'ombra dell'inflazione e quindi la possibilità [illegible] per bloccarla la Federal reserve, nella riunione fissata per il 20 di questo mese, possa decidere un aumento dei tassi di interesse, [illegible] la Borsa di New York ha avuto un nuovo calo, che comunque non è stato [illegible] grandi proporzioni. Nel primo pomerig[illegible] di ieri, l'indice Dow Jones, quello che tiene sotto controllo i 30 maggiori titoli, era a quota 5.672, vale a dire 32 punti in meno rispetto all'altro ieri.

La reazione del mercato, meno isterica di altre volte, si spiega con il fatto che quell'aumento dei prezzi reso noto ieri è, sì, superiore al previsto, ma non abbastanza per indurre la Fed ad aumentare i tassi, anche perché nel frattempo gli acquisti generali sono aumentati del solo 0,1 per cento. Non c'è quindi nessuna corsa agli acquisti, che aumentando la domanda potrebbe far salire l'inflazione a livelli inaccettabili, sì da indurre [illegible] Fed a decidersi finalmente il passo paventato da mesi.

In pratica, le speranze di molti analisti di vedere [illegible] rallentamento negli acquisti durante la seconda metà dell'anno, dopo che nella prima metà la crescita era stata consistente, sembrano realizzarsi. Sebbene il termine «preoccupante» fosse d'obbligo, per quelli che ieri commentavano quello 0,3 per cento in più nei prezzi al dettaglio, la convinzione che i tassi d'interesse resteranno gli stessi anche dopo il [illegible] agosto sembra [illegible]ncora forte. «Con il rallentamento negli acquisti, la Fed [illegible] ha ancora una buona ragione per restringere la politica monetaria», diceva Robert Dederick, consulente della Northern Trust di Chicago. Il calo di [illegible] punti dell'indice Dow Jones, quindi, va considerato più [illegible] conseguenza [illegible] po' inconsulta che una ragionata previsione.

A tenere gli acquisti bassi, secondo il rapporto diffuso dal dipartimento del Commercio, ha contribuito soprattutto una caduta verticale nella domanda di automobili, di materiali da costruzione [illegible] di capi d'abbigliamento. Sono eventi ricorrenti, quando l'estate [illegible] avvia alla fine, ma nel caso dei capi d'abbigliamento c'è un po' [illegible] più. Il calo, infatti, è stato dell'1,6 per cento, che vuol dire il dato peggiore dal marzo scorso. Anche l'aumento dei prezzi al dettaglio ha avuto le sue «punte», tutte nel settore alimentare. I vegetali freschi, per esempio, sono aumentati del 2,1 per cento, ma a compensarli [illegible] arrivato il calo dei prezzi della frutta, venduta nel mese [illegible] luglio all'1,3 per cento in meno. Anche [illegible] prezzo della carne [illegible] aumentato dello 0,8 per cento, e così quello delle case. In compenso è diminuito [illegible] prezzo della benzina di un altro 2,7 per cento, che porta [illegible] suo calo, nel corso di quest'anno, al dato record [illegible] 18,2 per cento.

Il «saldo» di tutto ciò, si diceva, è stato un aumento dello 0,3 per cento, contro il quale si [illegible] comunque battuti i prezzi praticati dallo «showbusiness», l'industria dell'intrattenimento, che sono aumentati soltanto dello 0,1 per [illegible]. Perfettamente in linea sono stati i prezzi delle prestazioni mediche, aumentati esattamente dello [illegible],3.

Franco Pantarelli

BANKITALIA

Una riforma per le obbligazioni

ROMA. La Banca d'Italia punta a rilanciare il mercato delle obbligazioni bancarie [illegible] riscrive la normativa di vigilanza per favorire lo sviluppo [illegible] mercato, anche attraverso il rafforzamento della parità di condizioni competitive tra banche. [illegible] particolare, affermano fonti di via Nazionale, viene eliminata la distinzione tra banche emittenti basata sulla dotazione patrimoniale, consentendo anche alle banche di più ridotte dimensioni, che finanziano imprese medio-piccole, di emettere obbligazioni con taglio minimo di 5 milioni di lire quando le emissioni stesse presentino «caratteristiche di mercato», cioè esiano [illegible] rilevante ammontare, ovvero soddisfino oggettivamente tutti i requisiti per l'ammissione delle obbligazioni alla quotazione [illegible] borsa».

Il presidente della Fed, Greenspan

Freddi i consumi acquisti aumentati soltanto dello 0,1%

Mercato auto

Volkswagen sorride Renault [illegible]

ROMA. I dati semestrali che giungono dall'Europa confer[illegible] le incertezze del settore automobilistico. La tedesca Volkswagen raddoppia l'utile netto nella prima metà dell'anno, ma i risultati sono inferiori alle aspettative degli analisti, mentre la francese Renault ha accusato (nello stesso periodo dell'anno) un calo del fatturato consolidato del 2,2%, scendendo a 94,08 miliardi di franchi contro i 96,21 miliardi registrati nella prima metà del [illegible]. A struttura di gruppo e metodo di calcolo invariati il calo è del 2,9%: [illegible] variazioni del fatturato [illegible] state pari a -5% nel primo trimestre [illegible] a -0,8% nel secondo (sempre a parametri e tassi di cambio costanti).

La tedesca Volkswagen ha segnato nel primo semestre un utile netto [illegible] [illegible] milioni di marchi, più che doppio rispetto ai 113 milioni [illegible] un anno prima. L'utile lordo è salito del 44,6% a 891 [illegible]i (616 milioni nel primo [illegible] '95), e il fatturato consolidato del 13,5% a 50,5 miliardi (44,47). A fine '96, ha inoltre annunciato la Volkswagen, l'utile netto sarà «al di sopra» dei livelli dell'anno [illegible] (336 milioni). Benché [illegible] forte miglioramento, l'utile netto semestrale [illegible] è inferiore alle aspettative degli analisti che l'avevano stimato [illegible] 318-330 milioni. Il titolo della [illegible] tedesca, dopo l'annuncio, ha reagito nel pomeriggio in Borsa con [illegible] discesa dai massimi raggiunti in mattinata.

FLASH

Dai patti [illegible] deroga

Dall'introduzione dei patti in deroga i canoni di affitto sono calati del 30-40%. La conferma viene dalla Confedilizia che evidenzia [illegible] l'entità del calo sia rimasta la stessa anche dopo [illegible] sentenza della Corte Costituzionale che ha sancito la non obbligatorietà dell'assistenza nella stipula dei contratti.

Consumi elettrici [illegible] a luglio

Cala [illegible] domanda di energia elettrica in Italia, anche [illegible] causa della crisi produttiva: nel mese [illegible] luglio, informa l'Enel, la flessione è stata dell'1,4% rispetto allo stesso mese del 1995.

Per il Crédit Lyonnais [illegible] [illegible]0 miliardi

Acque sempre agitate al Crédit Lyonnais. Il governo francese ha confermato ieri che dovrà probabilmente rifinanziare l'Etablissement public de financement et restructuration (Epfr) che proiede al piano di ristrutturazione del Crédit Lyonnais. Secondo [illegible] quotidiano «La Tribuna defosse» l'Epfr avrebbe chiesto all'esecutivo nuovi capitali per 7 miliardi di franchi (circa 2100 miliardi di lire) per far fronte a minusvalenze valutate in 8,22 miliardi di franchi e ad altri costi.

Italia [illegible] Israele collegate su Isdn

Sono state concluse positivamente le prove tecniche di interconnessione Isdn (rete numerica integrata [illegible] servizi) fra la rete di Telecom Italia [illegible] la rete della società Bezeq (Israele).

[illegible] REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 TORINO

Vendita di immobili a [illegible] enti pubblici

La Giunta regionale, in esecuzione della legge regionale 14 marzo 1995, n. 30, intende procedere alla vendita di una parte del patrimonio immobiliare di proprietà della Regione Piemonte.
La prima fase della procedura prevede la cessione degli immobili a trattativa privata a favore di Enti pubblici che intendano destinarli a finalità di pubblico interesse. E' prevista la riduzione del prezzo di vendita sino ad un quarto del valore di stima.
Tra gli immobili risulta quello sito in Cortiglio (AL), località Arbiglia, fabbricato e terreni pertinenziali il cui valore di stima è di lire 91.000.000, oneri fiscali esclusi.
Gli Enti interessati, se non già interpellati direttamente, possono far pervenire le loro richieste d'acquisto entro 60 gg. dalla data di pubblicazione del presente annuncio.
Per ogni comunicazione e per maggiori informazioni ci [illegible] può rivolgere all'Assessorato al Patrimonio della Regione Piemonte, Servizio Patrimonio, piazza Castello 165, 10122 TORINO (tel. 011/4322656).

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
Pier Luigi Gallarini

COMUNE DI ASTI
Avviso di gara esperita art. 20 L. 55/90

Per lavori di "Ripristino [illegible] collettore di collegamento da località Trincere all'impianto di depurazione". Licitazione privata. Importo a base d'asta L. 2.290.000.000.
Invitate n. 151 [illegible]. Partecipanti n. 77 imprese.
Aggiudicatario: Raggruppamento di Imprese Movilter/Saracino di Asti, fraz. San Marzanotto 237, [illegible] il ribasso del 10[illegible] sull'importo a corpo posto a base di gara. Avviso integrale Albo Pretorio dal 9 agosto 1996.
Asti, 9 agosto 1996

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dott. Giovanni Monticone

AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.
tutto Compact
1678-02005

Incremento del 30% in Campania. Nord-Est sotto la media

Boom dell'export al Sud

Industriali scettici: «Durerà poco»

ROMA. La performance più vistosa è della Campania: l'export [illegible] aumentato tra gennaio [illegible] marzo del 30% rispetto al primo trimestre del '95. Contemporanea[illegible], il Nord-Est registrava una crescita contenuta: appena il 9%. In totale, però, il valore della produzione inviata oltre frontiera dalla Campania tocca appena i 1400 miliardi (la Lombardia, primatista assoluta, sfiorava i 24 mila) e i primi a n[illegible] credere nella vocazione internazionale dei portenopei sono gli imprenditori locali.

Effetto-congiuntura, lo definisce Lino Romano, presidente dei piccoli industriali napoletani: «Lo [illegible]rso livello dei consumi interni ha fatto capire a molti che bisognava affacciarsi con più coraggio sui mercati esteri. E la conferma viene dai settori: [illegible] "tirano" sono stati il conserviero e il calzaturiero, generalmente destinati al mercato nazionale, e non invece qualche tecnologia innovativa da portare all'estero».

Ancora più scettico il presidente dell'Unione Industriale di Napoli, Guido Cabib: «La [illegible]ita risente ancora del boom degli ultimi mesi del '95. Ma non sarà facile stabilizzare il risultato: occorrerebbero interventi rapidi e massicci». In particolare, Cabib sottolinea che sarà difficile cambiare la mentalità: «Il tessuto industriale campano è stato sempre proiettato verso i consumi interni, sotto la spinta della assistenza pubblica. Adesso l'intervento straordinario è venuto meno, per cui risulta [illegible] rivolgersi all'estero».

I dati pubblicati dall'ufficio statistico dell'Ufficio Italiano Cambi segnalano un dato nazionale ancora di crescita: 9,2% medio, con una punta del 46% [illegible] arrivo dalla Calabria. Dato vistoso, ma non significativo, perché si riferisce a una quota molto piccola di esportazioni, passate da 39 a 57 miliardi di lire (ma una provincia, la neonata Vibo Valentia, è rimasta a quota zero, senza una lira di export). Grazie agli incrementi generali (con Molise al 26,6% [illegible] Sicilia [illegible] 23,1%), [illegible] Sud ha mantenuto il passo dell'Italia: è cresciuto del 10,3%, un livello di poco inferiore a quello del Centro (+11,2%) e [illegible] Nord Ovest (+10,8%).

In valore assoluto, le distanze restano comunque abissali: la sola Lombardia ha un «fatturato» con l'estero superiore di quasi sei volte a quello dell'intero Sud. Dietro si confermano, nell'ordine, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Friuli-Venezia-Giulia, Marche [illegible] Liguria, fino appunto al decimo posto della Campania.

Nella seconda parte della classifica, tre regioni in decisa controtendenza con il dato nazionale, segnano una flessione dell'export: la Sardegna ha esportato il 6,8% [illegible] meno, mentre per Puglia e Trentino-Alto Adige la diminuzione è stata del 3% e dello 0,6%.

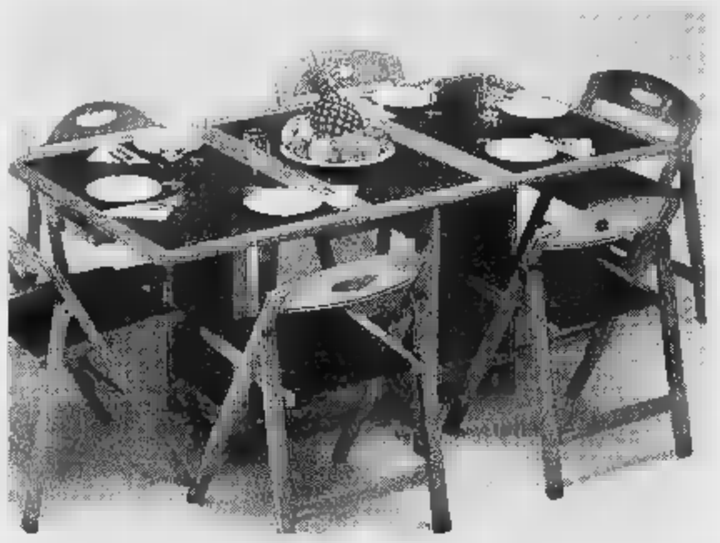
Tra [illegible] città, indiscusso il primato [illegible] Milano che da sola esporta 13.243 miliardi, più di tre volte l'export dell'intero Mezzogiorno. Dopo Milano, Torino, Vicenza, Bergamo e Brescia, mentre Firenze [illegible] colloca all'ottavo posto [illegible] Roma solo al decimo.

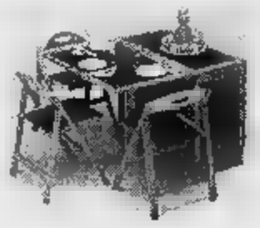
[b. g.]

Per la pubblicità su **LA STAMPA**
20123 **MILANO**
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. 011/65.211
PK publikompass

IL TEMPO PASSA FOPPAPEDRETTI RESTA

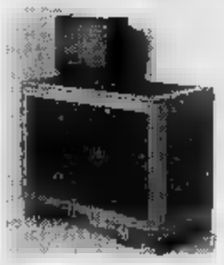
COPERNICO

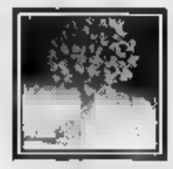




• Copernico: tavolo con piani pieghevoli
• chiuso, può contenere sei sedie Moon
• completamente aperto, ha un piano per sei o più persone
• ruote estraibili
• Moon: sedia pieghevole con telaio in legno
• sedile molleggiato

Copernico è così intelligente che si adatta a qualsiasi situazione. Può diventare intimo per una cenetta a due, accogliente per ricevere molti amici, comodo come una consolle per contenere sei sedie **Moon** (fornite a parte). I piani pieghevoli, di cui è dotato, gli permettono di "trasformarsi" secondo le esigenze del momento. È disponibile nei colori: naturale con piani neri, noce con piani verdi, noce con piani neri. È anche dotato di ruote a scomparsa. **Copernico** può essere abbinato alle sedie **Moon**. Comode, robuste ed eleganti sono dotate di sedile molleggiato. [illegible] può essere piegata [illegible] riposta in un angolo della casa. Disponibile nei colori: naturale con sedile nero, [illegible] con sedile verde, noce con sedile nero, carioca.





M O O N

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

Partito un programma da 800 miliardi di lire

Sette centrali «azzurre» per gli stabilimenti Fiat

ROMA. L'energia diventa «azzurra» a casa Fiat. Il gruppo di Torino ha infatti avviato la costruzione di sette centrali di cogenerazione a metano da 600 megawatt (sei nel Centro-Sud) per l'alimentazione dei suoi stabilimenti per un investimento complessivo di circa 800 miliardi. Questo nuovo progetto che [illegible] chiama «Serena», è uno dei programmi strategici [illegible] Fiat per la salvaguardia dell'ambiente illustrato nel Rendiconto ambientale 1995. «Questi nuovi impianti - ha detto Giorgio Rowinski, direttore ambiente della Fiat - forniranno vapore agli stabilimenti [illegible] genereranno energia elettrica pulita che verrà immessa nella rete dell'Enel [illegible] partire da metà del 1997». Il progetto «energia pulita» è stato varato in *joint venture* con British Gas, Sondel (gruppo Falck) e Crediop che provvede [illegible] reperire le risorse finanziarie. Le sette [illegible]e centrali (per [illegible] i lavori di costruzione hanno già preso il via) saranno costruite presso gli stabilimenti Fiat Auto di Melfi, Cassino, Termoli, Sulmona, Pomigliano d'Arco, Rivalta e Atessa. «La pri[illegible] centrale termica ad entrare in funzione entro l' [illegible] - ha detto Rowinski - sarà quella di Melfi».

Le nuove centrali serviranno [illegible] aumentare fino al 50 per cento la quota di energia autoprodotta dalla Fiat (oggi è del 17%). Inoltre l'alimentazione [illegible] metano produrrà indubbi benefici sull'ambiente con l'azzeramento delle emissioni e particolato. Tra gli altri «successi» ambientali, illustrati nell'ecobilancio del gruppo di Torino, c'è il progetto Fare di «demolizione verde» delle auto, grazie al quale sono state trattate nel 1995 150.000 auto presso 100 demolitori che hanno riciclato 4700 tonnellate di materiali non metallici [illegible]ti per la produzione di più di 4 milioni di bottiglie di vetro, 360.000 Canalizzazioni d'aria per la Tipo [illegible] la Punto, un milione [illegible] 220 mila metri quadrati di moquette.

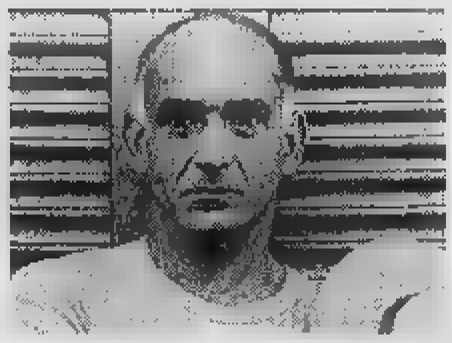
Comunicato Consob

Sale la quota della Spafid [illegible] Corso [illegible]

MILANO. E' scesa la quota Ifil nel capitale Fiat in intestazione fiduciaria alla Spafid, società per amministrazioni fiduciarie di Mediobanca. Secondo quanto [illegible]to dalla società di via Filodrammatici alla Consob, la quota nella Fiat in intestazione fiduciaria per conto [illegible] Ifil Spa è calata dal 4,02% dichiarato [illegible] 19 gennaio [illegible] al 2,46% del primo luglio scorso. Il pacchetto Spafid fa parte delle partecipazioni che fanno capo alla galassia di società del gruppo Agnelli che controlla poco oltre il 30% della Fiat. In particolare, dopo l'acquisizione del 2,01% in [illegible]no ad Alcatel da parte di Ifil e Ifil, la famiglia Agnelli controlla il 33,45% della società di corso Mar[illegible]. La quota che fa capo quindi alla Giovanni Agnelli e c. costitui[illegible] la soglia dell'opa rivista recentemente dalla Consob. Secondo i dati dell'ultima assemblea [illegible] soci di giugno, nel gruppo Agnelli, oltre a Ifil, Ifil e Spafid, aveva in mano quote Fiat anche Fimepar (5,96%),

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA
ANNO 130 NUMERO 223 19
MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

[redacted]



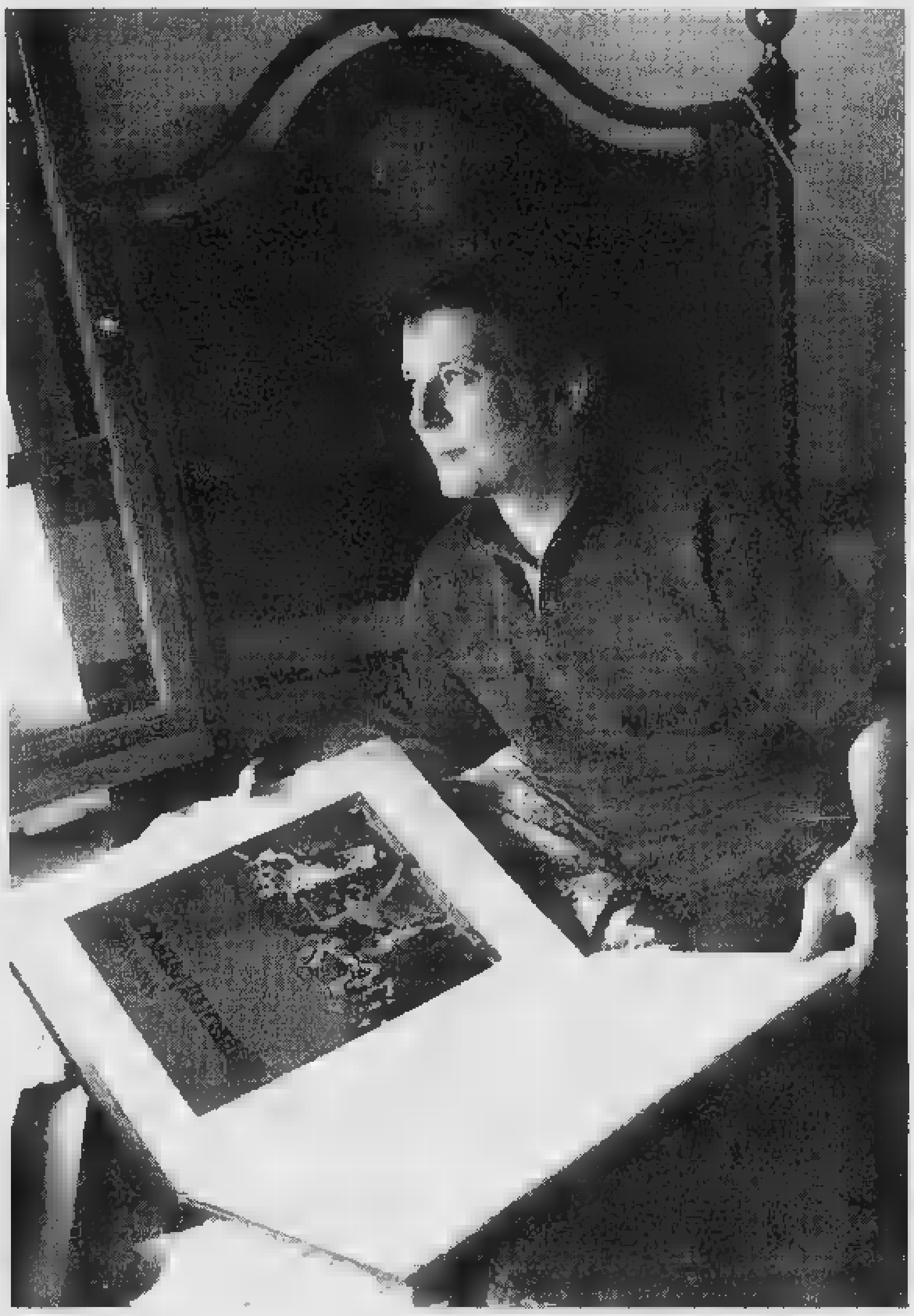
L'attore Ben Kingsley, 62 anni, [redacted] per sposarsi per la seconda volta, [redacted] promessa sposa è Kate Townsend, 28 anni, produttrice televisiva. Kingsley [redacted] già due figli dal primo matrimonio.

[redacted]

Dopo il salvataggio di Capri, Tom Cruise ha [redacted] «l'eroica» va[redacted] italiana partendo con due jet privati da Catania. Cruise era giun[redacted] a Catania su un panfilo proveniente dalle Eolie.

I CERCATORI Calabresi, Rostagno, Sarajevo, la Cecenia: parla l'ex leader di Lotta continua

SOFRI
agguati di fine secolo



«A Curcio ho chiesto di dire quel che sa, [redacted] tace. Cardella? Non mi è simpatico, ma a esprimere dubbi in questo momento si può essere fraintesi»

Adriano Sofri. Sopra il titolo, l'ex leader di Lotta continua [redacted] la moglie e i figli. A destra, Marco Rostagno. Sotto, il commissario Calabresi

«L'esperienza di imputato è la più lunga che mi sia capitato di vivere: ormai sono otto anni, persino Lc durò di meno»

FIRENZE
DAL NOSTRO [redacted]

L'altra notte c'è stato il temporale. «Sembrava non dovesse finire mai, lampi [redacted] tuoni [redacted] andati avanti per [redacted] e ore. Un contadino che abita qui [redacted] mi ha detto: "Non [redacted] come le altre volte, secondo me siamo arrivati alla fine del mondo". Forse ha ragione». Adriano Sofri ha la faccia seria, e mentre parla scuote la testa. L'ottimismo non sembra abitare in questa bella [redacted] sulle colline intorno a Firenze, tra ulivi, ortaggi e [redacted]ri, dove l'ex leader di Lotta continua sta trascorrendo un'insolita estate, fra l'ennesimo articolo sulla Cecenia e l'ennesima denuncia contro i magistrati che hanno riaperto il [redacted] Rostagno.

La moglie Randi è nervosa perché giorno dopo giorno vede sfumare le sue ferie; il cane lupo si trascina stancamente alla ricerca dell'ombra; e lui - il ragazzo terribile ch[redacted] fronteggiò Togliatti alla Normale di Pisa, l'inventore e l'uccisore di Lc, l'amico [redacted] Claudio Martelli, l'imputato-condannato (non ancora definitivo) per l'omicidio Calabresi, [redacted] reporter [redacted] [redacted]mentatore dei fatti di Bosnia [redacted] Cecenia, [redacted] fustigatore dei giudici che hanno incarcerato la vedova di Rostagno - dice di [redacted] stanco. «Stanco e turbato, sì, [redacted] [redacted] perché probabilmente [redacted] novembre dovrò andare in galera, [redacted] vuoi che mi importi? Quello che mi inquieta è l'essere costretto a occuparmi di cose terribili e triviali, come la presunta crisi mistica del pentito Leonardo Marino, o quella signora gip di Trapani secondo la quale i miei buoni rapporti con Chicca Rostagno [redacted] un[redacted] conferma della commistione tra la "pista interna" e quella di Lotta continua nell'omicidio di Mauro».

E' dunque finita, a 54 [redacted] compiuti [redacted] 1° agosto, la ricerca di [redacted] cercatore per eccellenza come Adriano Sofri? Finita forse no, indefinita sì. «Che cosa cerco oggi [redacted] saprei dirlo. Molte cose, ma c'è il condizionamento di [redacted] un imputato, un condannato. Resta comunque [redacted] gusto della ricerca che è assolutamente fine a se stesso: il fascino [redacted] meccanismo dell'intelligenza, la possibilità di cambiare continuamente strada, di accettare qualsiasi invito. Io so[redacted] contrario alla caccia, ma un appassionato degli inseguimenti». Adesso però... «Adesso però condu[redacted] una vita mediocre, per certi versi misera. Sono una persona di età [redacted] avanzata che [redacted] il momento in cui non sarà più così agile, mentalmente e fisicamente».

Passa un contadino, con la zappa sulle spalle, e riverisce: «Salute ai giovani!». «Ciao Adolfo», risponde Sofri [redacted] una punta [redacted] [redacted] toscano. Sarà pure stanco, questo signore dall'eterna aria da ragazzo [redacted] la sua camicia blu a maniche corte stile tranviere, che non riesce, volente o nolente, a uscire dalla cronaca. Ma sull'*Unità* è stampato [redacted] prima pagina un [redacted] editoriale sulla Cecenia, e [redacted] giorni precedenti c'erano le cronache dei suoi attacchi sull'inchiesta Rostagno. Prima ancora c'era la Bosnia, e c'è [redacted] nuova collana di libri che escono per Sellerio, dove pure si parla di Bosnia, diritti umani e Lotta continua, in [redacted] evidente commistione di pubblico e privato. «La verità - spiega Sofri - è che difficilmente ci si occupa di cose pubbliche che non siano anche, e prima di tutto privato. La Bosnia, per esempio...».

Sulla collina che domina la via Cassia si snoda il racconto di un bambino [redacted] a Trieste, cresciuto coi racconti di sua madre sulla ex Jugoslavia e sull'uccisione di Franz Ferdinand a Sarajevo, di [redacted] madrina slovena. «Il coinvolgimento con quel mondo, insom[redacted] è per me naturale. E quando parlavo della Bosnia non parlavo di politica, ma [redacted] persone in carne [redacted] ossa viste [redacted] conosciute, di vite [redacted] di morti alle quali [redacted] in qualche modo partecipato». Poi è venuta la Cecenia, un viaggio tra febbraio e marzo di quest'anno, «dodici giorni e dodici notti che [redacted] state un concentrato di esperienze così estreme da valere un'intera vita. Da allora, dopo aver [redacted]suto con persone che mi hanno portato [redacted] ospitato ovunque, a rischio delle loro vite, seguo quelle vicende come se riguardassero i miei familiari».

Sul tavolo del salotto ci sono i disegni appena arrivati dalla Bosnia, fatti da bambini che [redacted] sono ricordati del compleanno di Sofri. [redacted] fondo c'è un pizzico di '68 anche in questi relazioni. «Più che altro una specie di sindrome della nostra generazione, una sorta di vocazione ad identificarsi con il mondo intero, anche il più distante e [redacted] più remoto». Ma tutto questo è successo dopo il carcere, l'imputazione per l'omicidio Calabresi, [redacted] condanne, l'assoluzione, poi la nuova condanna. L'uomo che ha dichiarato «Lotta continua ero io» continua [redacted] proclamare la sua innocenza e «l'orrenda ingiustizia che si sta consumando»; e racconta [redacted] quella spada di Damocle si intreccia coi suoi interessi [redacted] i suoi rapporti oltre l'Adriatico e i Balcani.

«Forse c'è una sorta [redacted] compensazione, perché qui [redacted] [redacted] imputato-condannato, mentre lì torno ad essere quello che ero prima. Anche se dopo un [redacted]' parlo sempre della mia vicenda processuale, per non tradire [redacted] fiducia della gente. Ed è successo che a Sarajevo, dove non si poteva scommettere che il giorno dopo ci sarebbero state ancora le [redacted] e la vita, [redacted] sono sentito dire di [redacted] preoccuparmi, ché potevo rimanere [redacted] loro tutto il tempo che volevo». [redacted] in Cecenia? «In un paese [redacted] Caucaso, dopo aver ascoltato la storia, le persone che mi ospitavano si sono messe a parlare nella loro lingua pre-indoeuropea; poi uno mi ha chiesto: "Che cosa possiamo fare per aiutarti?". Io ho risposto che [redacted] ringraziavo, ma contavo di poter fare a meno del loro aiuto. Oggi quel villaggio non esiste più, e la gran parte di quelle persone sono morte. L'ultima notizia, di pochi giorni fa, è che una ragazza diciottenne figlia di una coppia che mi aveva ospitato è stata ammazzata [redacted] freddo nel centro della città, dai soldati russi».

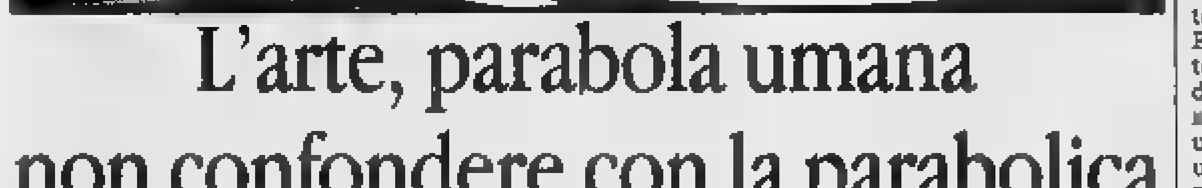
Da questa collina la Cecenia è lontana, ma non più di quanto lo siano Milano e l'omicidio Calabresi, [redacted] Corte di Cassazione e una condanna a 22 anni di galera, Trapani e il delitto Rostagno. «L'esperienza [redacted] imputato è la più lunga che mi sia capitato di vivere. Ormai sono otto anni, perfino Lotta continua durò di meno». Ma non [redacted] del tutto finita, stando alle polemiche sulla *lobby*, ai continui interventi di uomini con cariche pubbliche e private che forti del loro «io c'ero» intervengono non appena Lc viene chiamata i[redacted]. Vero Sofri? «Questa storia [redacted] *lobby* è ridicola [redacted] grottesca. A parte il fatto che si parla sempre di dieci o quindici persone, mentre in Lc [redacted] sono transitate migliaia, anche con ruoli di rilievo, che vivono la loro vita tranquillamente e senza finire [redacted] giornali... A parte il fatto che in Lc hanno militato alcune fra le migliori intelligenze della nostra generazione... A parte il fatto che in Italia evidentemente c'è una ta[redacted] scarsezza di storie collettive che chi ha vissuto una tempesta in [redacted] bicchier d'acqua [redacted] la nostra passa per uno che ha fatto un grande viaggio per mare... [redacted] problema [redacted] solo che sono rimasti sentimenti [redacted] risentimenti fortissimi tra persone che hanno vissuto insieme un'esperienza molto intensa nella propria vita; e [redacted] rimasti legami e ami[redacted] che da molti anni non hanno più nulla a che vedere con identità politiche e ideali. In Lotta continua [redacted] componente dei rapporti umani è stata molto più forte e decisiva di quelle politiche e ideologiche, a differenza che negli altri gruppi. Anche la sua fine, nel 1976, fu dovuta essenzialmente a questo, e [redacted] un congresso dove [redacted] partì di tutto, dal servizio d'ordine all'orgasmo clitorideo».

Gli atti di quel congresso, Sofri sta per ripubblicarli, e li intitolerà «Vita morte e miracoli di Lotta continua». «Qualcuno - spiega - ogni tanto si alza e tuona: "Sofri dica perché [redacted] sciolto Lotta continua!". E' pazzesco. E' tutto scritto e pubblicato, tutto è avvenuto alla luce del sole. Mentre invece, coi processo Calabresi, si [redacted] tentato di far passare Lc come un'organizzazione terroristica [redacted] un po' clandestina, retrodatando l'inizio del terrori[redacted] in Italia. E' una mostruosa modificazione della [redacted] e della verità, nella quale gran parte della sinistra ha sguazzato più della destra. In questo modo s'è costretta tanta gente a tradire la propria effettiva identità, a difendersi da qualcosa che non gli appartiene più per proteggere una memoria lonta[redacted] ma non certo da rinnegare. Ecco qui tutto il problema della *lobby* di Lotta continua».

Squilla il telefono, è [redacted] giornali[redacted] in partenza per [redacted] Cecenia, Sofri dispensa consigli [redacted] indicazioni. Sul tavolo da lavoro, [redacted] computer è circondato da carte che mescolano, anche fisicamente, i drammi dei Balcani e del Caucaso con gli omicidi di Calabresi e Rostagno. Fra i te[redacted] sulla [redacted] Jugoslavia, spuntano le denunce inviate al Csm e in Cassazione. «Ormai mi sento affetto dal delirio di querela, [redacted] mi rendo conto di voler svuotare il [redacted] con un bicchier d'acqua». Ma perché c'è stata quella levata [redacted] scudi [redacted] fronte agli arresti per [redacted] delitto Rostagno? Come può non entrarci la *lobby*? «Solo un forte ottundimento di menti e cuori può spiegare [redacted] scandalizzato meraviglia [redacted] fronte alla difesa di una vedova e di un'orfana, che invece è naturale. E poi quell'inchiesta [redacted] sta sgretolando, da quanto appare sui giornali, mettendo in luce le falsità e le "bufale" su cui s'è fondata». Però ci sono le dichiarazioni di Curcio, [redacted] ombre su Cardella... «A Curcio ho già chiesto di dire quello che sa, [redacted] tace. E di Cardella [redacted] so che dire: [redacted] [redacted] è simpatico, [redacted] a esprimere dubbi in questo momento si può [redacted] fraintesi».

«*Fine secolo*» si chiamava l'inserto culturale curato da Sofri per il quotidiano *Reporter* («Prendevamo i soldi [redacted] Martelli e da altri, è vero, così come li prendevamo da chiunque per il giornale Lotta continua, in piena libertà e autonomia; la [redacted] che oggi mi fa scrivere ovunque me ne sia data la possibilità, sull'*Unità*, sul *Foglio* e se me lo chiedessero, chissà, magari anche sul *Secolo d'Italia*»), [redacted] «Fine secolo» si chiama la collana diretta da Sofri per l'editrice Sellerio. Che [redacted] cercava, lui, nel tramonto [redacted] Novecento? «Mi aspettavo che con la fine degli imperi [redacted] col crollo dei muri, l'umanità [redacted] potesse dedicare a cose più rilevanti per il suo destino, come [redacted] futuro della Terra [redacted] la riproduzione consapevole. Ma era una pura illusione. Le botte da orbi che [redacted] uomini [redacted] davano prima continuano adesso più che mai, do[redacted] i [redacted] [redacted] stati abbattuti anche i ponti, i vecchi [redacted] meschini problemi del passato [redacted] sempre più soffocanti [redacted] sanguinosi. Preoccuparsi della salvezza del pianeta [redacted] un lusso che il genere umano non si può [redacted] permettere. Perfino le Olimpiadi, oggi, sono diventate un lusso. Purtroppo questa [redacted] la storia degli anni che ci tocca vivere e della fine del secolo. Se ci arriviamo...».

Giovanni [redacted]



L'arte, parabola umana non confondere con la parabolica

[redacted] SULLA [redacted] DELL'ONDA MAGNETICA.

A L'arte, per essere assoluta, deve [redacted] assolutamente e fermamente provinciale, poco traducibile, non riproducibile, poiché oggi la vera provincia [redacted] è trasferita nell'universalità, che una volta era pretesa e oggi, ben più tristemente, realizzata: riduzione dei moduli espressivi e formule di scambio e inoltro telematico immediato [redacted] qualsiasi non-espressione (e riproduzione in suono, [redacted] parola, in plastica di qualsiasi *arte*) da Rio Bo a Rio de Janeiro. La telematica [redacted] il cascame del sogno del travet *creativo* realizzato su scala interplanetaria (vi ricordate? «Quando gli dei vogliono punirci, realizzano i nostri desideri», ah, se finalmente volessero premiarci fulminando il vicino di ombrellone che, incapace di andare verso [redacted] onde del mare, fa venire [redacted] sé le onde magnetiche!).

L'arte né si impara, né si mette da parte, né si trasmette: l'impossibilità [redacted] avere un fine, e pertanto un modo concordato di ricetrasmittenza, la costringe [redacted] posporre continuamente ogni realizzazione di [redacted] nel [redacted] vuoi degli indifferenti vuoi dei fruitori. Corre, sa dove sta andando ma, per fortuna sua e di tutti, non vi arriva mai. [redacted] se nel suo tragitto [redacted] fermata, è per il suo aspetto più infantile e sentimentalistico, l'unico che l'arte non ha mai e il solo che le riconosce chi la ferma per goderne: la piccina mostruosità di chi vi si rispecchia. [redacted] l'arte non si ferma alla trappola di alcun numero civico, [redacted]la via da ogni incontro e da ogni abbraccio e tira dritto come il [redacted]. Il vento è [redacted] partito, rimasto, arrivato da qualche parte? No: si solleva dal punto in cui [redacted] passato [redacted] passa verso [redacted] altro punto. L'arte che si insedia è come il vento che non c'è: in verità [redacted] [redacted] già spostata altrove: E' l'essen[redacted] della parabola umana, [redacted] non si può confondere questa parabola [redacted] una parabolica.

[redacted] L'UNO E' [redacted] PER TUTTI

L'arte a differenza della comunicazione e del pa[redacted] informato, arriva in modo obliquo [redacted] arriva: arriva a chi per esserne investito si sposta dal proprio as[redacted] per modificare la propria posizione. Che si sposti l'arte per qualcuno, non si dà. L'arte non [redacted] nasconde per colpire né viene allo scoperto per offrire il petto né si presenta [redacted] [redacted] tracotanza di un'armatura; l'arte fa a meno anche di [redacted] stessa piuttosto che essere sadica o masochista [redacted] tollerante, cioè eterodiretta. Eppure non esiste l'arte per arte, come cosa in sé elucubrata dal superomismo di chi la teo[redacted] sempre senza darci mai un'opera di [redacted] creazione, un'opera di non-cultura, di non-filosofia, di non-politica, di non-sociologia, di non-linguistica, di non-esercizio-di-stile e, udite udite, di non-scrittura e di non-teoria [redacted] [redacted] tutta pratica come un *vero romanzo della vera vita* (attenzione ai luoghi comuni che sperano di riscattarsi con una sottolineatura, sono i peggiori), cioè un romanzo della vita.

L'arte tuttavia non ha neppure bersaglio, il cui appannaggio è interamente di chi decide di esserne bersagliato. L'arte vuole cambiare il mondo, non ci riesce, [redacted] [redacted] e persiste fino alla fine: del mondo. Dell'arte, mai. L'arte essendo pochissimo artistica, [redacted] sa che farsene della natura, delle sue leggi sull'utilità o sull'inutilità, e delle sorti prime e ultime dell'uomo, tutte invenzioni non brillantissime della religione [redacted] cultura e della cultura delle superstizioni.

Aldo [redacted]
(4 continua)

IL CASO. Religioni a confronto in America dopo le scoperte della Nasa

Anche i marziani sono figli di Dio

E il Papa «studia» la redenzione extraterrestre

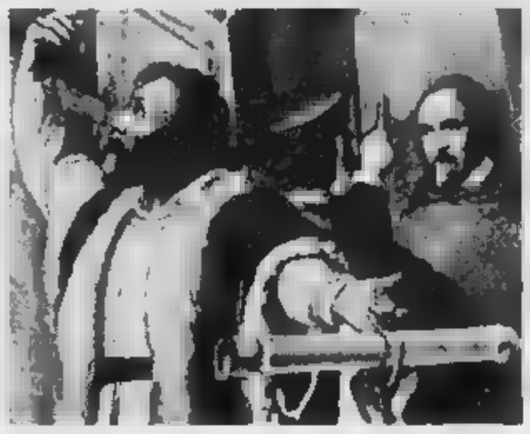
LE tracce fossili di microrganismi trovate su Marte fanno discutere non solo i seguaci di Darwin e Galileo, anche i teologi. Negli Stati Uniti il dibattito è particolarmente acceso: a Castel Gandolfo, secondo *Newsweek*, Giovanni Paolo II ne starebbe parlando con un gruppo di filosofi e astronomi dell'Osservatorio Vaticano. La possibilità di vita su altri pianeti non scombussola tanto le cosmologie induiste e buddhiste (che non hanno difficoltà a immaginare altri universi), quanto la teologia cristiana e musulmana. Dio si è incarnato anche in altre forme, in altre galassie? O Cristo è morto solo sulla Terra, ma anche per gli (eventuali) extraterrestri? I comandamenti consegnati a Mosè sul Sinai riguardano esseri di altri pianeti? Dobbiamo ipotizzare future guerre sante degli integralisti contro gli alieni?

In realtà il Nuovo Testamento proclama che tutta la creazione è stata santificata e redenta attraverso Gesù Cristo. Il Vangelo di Giovanni, in particolare, presenta Gesù come Parola di Dio che esiste dall'inizio del tempo e quindi - presumibilmente - dello spazio. «Troviamo la vita su altri pianeti - conferma Guy Consolmagno, specialista di meteoriti dell'Osservatorio Vaticano - significa che Dio non è limitato dalla nostra immaginazione. Più aumentano le nostre conoscenze sul creato, più cresce la nostra conoscenza di Dio. E' possibile che Cristo si sia incarnato non solo sulla Terra».

Possibilista anche Owen Gingerich, astronomo dell'Harvard-Smithsonian Center. Da protestante, colloca i marziani in una prospettiva biblica. «La Genesi - dice - concentra la storia sacra sugli uomini, ma non c'è nulla che precluda l'esistenza di vita intelligente in qualsiasi altra parte dell'universo. Sarebbe molto arrogante limitare la creatività divina agli esseri [illegible]

[c. gra.]

Il pianeta Marte
A destra, Charles Darwin
Sopra, Galileo Galilei



La possibilità di vita su altri pianeti non turba induisti e buddhisti ma fa riflettere cristiani e musulmani: avremo guerre sante contro gli alieni?

Da San Paolo alla Scolastica medioevale, secoli di dispute religiose

I Cieli, sogno dei credenti

DIO disse: sia la luce!... E Dio fece il firmamento e lo chiamò Cielo . E disse: vi siano luminari nel firmamento del cielo per separare il giorno dalla notte». Così la Bibbia vede l'apparire di ciò che è luce e aria e stelle al di sopra della Terra e della «massa delle acque». «Il Padrone della gloria illuminò con lo splendore della bellezza la luce...» Così ha inizio il *Giardino della purezza*, un'opera di grande fantasia araba, che riprende in chiave islamica i temi della Bibbia. Il cielo come fonte di luce, spettacolo illuminato, di ciò che fa nascere lo stupore dell'uomo biblico e islamico di fronte al firmamento. Il cielo è il testimone della magnificenza dell'Onnipotente: «I cieli narrano la gloria di Dio», canta il salmo. Giobbe ascolta un concerto di musica negli «astri del mattino». Il profeta Baruch ode un colloquio tra Dio e le stelle: il Signore le chiama ed esse si accendono di gioia per Colui che le ha create».

Il cielo è anche lo spazio, dove il salmista, dove Dio si muove «a volo sulle ali del vento» o è trasportato «sulle ali di un cherubino».

La, «nei Cieli», secondo il Vangelo, abita il «Padre nostro». Là, «in Cielo», è salito Gesù, dopo la Risurrezione, scomparendo dietro le nubi. E agli apostoli che stavano lì, incantati, trasognati, desolati, apparvero due angeli bianchi a dire: «Uomini, perché state a guardare il cielo?».

Si guarda al cielo perché i credenti sperano di andarci, dove anche noi, dopo questa valle di lacrime, come dice Sant'Agostino, «vacabimus, amabimus et laudabimus», faremo festa, ameremo e loderemo, insieme agli angeli che, secondo il teologo Karl Barth, la sera in Paradiso suonano Mozart.

Intanto, quella stessa domanda rivolta dagli angeli agli apostoli sembra risuonare per noi che un «pezzo di cielo» caduto in terra migliaia di anni fa, una pietra arrivata dal pianeta Marte, ha rivelato agli studiosi che dentro vi è nascosta la vita. Gli uomini guardano al cielo e si interrogano se nell'universo, nel numero immenso delle stelle del firmamento, ci sia non solo vita, ma anche creature capaci di contemplare anch'esse le meraviglie del creato.

Chissà perché una domanda del genere pone sempre all'opinione pubblica, attraverso i mass media, non solo o tanto questioni di fisica astronomica e di antropologia, ma curiosità di ordine religioso, se l'esistenza di altri mondi, ben visibili da Terra, e senza vita, con e abitanti, facesse già parte delle questioni metafisiche e religiose e non fosse capace di far sorgere il pensiero o la fede in Dio creatore.

La scoperta di vita su un frammento del pianeta Marte non vuol dire ancora esistenza di creature evolute e intelligenti, ma se ciò fosse per altri pianeti o per altre stelle, non si vede perché soltanto la Terra dovrebbe monopolizzare Dio e tenerselo solo per se stessa come Legislatore del Sinai e Redentore nella storia della salvezza. Sul versante teologico cristiano, la questione è vecchia e risale alle antiche dispute della Scolastica medioevale, quando ci si chiedeva se il Verbo di Dio si sarebbe incarnato anche senza il peccato di Adamo. La scuola francescana, con Duns Scoto, riteneva che l'Incarnazione era avvenuta tanto per la riparazione di un peccato, ma piuttosto per rivelare la benevolenza di Dio agli uomini. Può un cristiano escludere che tale benevolenza possa essere rivelata ad altri esseri nell'universo, peccatori o no?

Del resto, dice San Paolo nella lettera ai Romani che tutta la creazione geme ed è come nelle doglie del parto aspettando la redenzione di Cristo. Dal primo soffio di vita, dal primo impulso dato da Dio creatore all'energia sono passati milioni di anni prima di arrivare all'uomo. Forse il germe di vita scoperto nel frammento di pietra di Marte comincia soltanto adesso a «gemere» per la redenzione.

Domenico Del

FATTI E DETTI

Amado si sente male dopo i festeggiamenti

SAN PAOLO. Lo scrittore brasiliano Jorge Amado è stato colto da malore in seguito ai festeggiamenti per il suo ottantaquattresimo compleanno ed è stato così ricoverato per due giorni a Bahia in ospedale per controlli e dimesso ieri. Amado è tornato nella sua casa nel quartiere di Rio Vermelho a Salvador dove dovrà seguire un regime di riposo assoluto, ma senza altre prescrizioni. «Si è sentito male subito dopo il pranzo in suo onore, si è commosso molto con gli omaggi che ha ricevuto da tutte le parti - ha detto la moglie di Amado, Zelia Gattai, ottantenne discendente di italiani - in più ha avuto una crisi di angina e deve aver mangiato che non poteva permettersi». [Ansa]

«Pirandello seppe abbracciare la fede»

ROMA. Luigi Pirandello non seppe fare l'ultimo passo necessario per abbracciare la fede, perché rimase prigioniero di «un freddo razionalismo», che lo condusse «ad una fine disperata». Lo scrive *L'Osservatore Romano* in un lungo articolo che appare nella pagina culturale a firma del saggista Pompeo Giannantonio, che come invito alla prudenza ai critici letterari cattolici che di recente hanno rivalutato Pirandello, per decenni considerato autore indifferente se non addirittura anticristiano. Le opere pirandelliane comunque non furono messe all'indice dei libri proibiti - nonostante gli attacchi dei Gesuiti - e da poco è stato scoperto che fu impedito dall'intervento di monsignor Giovanni Battista Montini, futuro Paolo VI.

[Adnkronos]

Morto il tenore Karl Terkal

VIENNA. E' morto Karl Terkal, il tenore austriaco più popolare del dopoguerra. Il cantante si è spento all'età di 77 anni. Terkal fece parte delle compagnie della Staatsoper, riaperta subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, della Volksoper di Vienna. Il tenore austriaco ha aver portato in scena in ben 221 occasioni il personaggio del locandiere di *Il cavaliere della rosa*, di Richard Strauss. Terkal interpretò anche per 200 volte il primo prigioniero nel *Fidelio* di Beethoven. [Agi]

LETTERE AL GIORNALE

Merola, lo sbandieratore; l'amore di Pascoli per il suo cane

Su certi particolari tacere è bello

Sono convinto che la magistratura italiana non debba certo interessarsi della vita intima e sessuale degli italiani, ma sono altrettanto fermamente convinto che la vicenda Merola non renda un buon servizio alla figura del presentatore televisivo, né, tanto meno, al buon gusto al buon senso ed anche alla moralità comune.

Quando si soffermi poi, nelle interviste che rilascia a destra e a manca, sulle sue particolari condizioni di «superdotato» che ha sedotto ragazze a centinaia, fa anche un po' pena perché, innanzitutto, cose da non sbandierare e poi, se le sue conquiste sono (quasi) sempre ragazzine svampite ed arriviste, anche se consenzienti, ebbene io, al posto suo, proverei soltanto disagio e un po' di vergogna

Carlo Fusco, Alessandria

Le ceneri di Zvani sepolte con Zvani

La notizia che le ceneri dei cani e gatti potranno seppellirsi nella tomba del defunto (*La Stampa* del 6 agosto) mi dà l'opportunità di ricordare un caso tipico la profonda tenerezza del Pascoli per il suo cane Gulì, tanto che lui stesso si paragonava a un cane, buono e fedele, ciò non essendo, è suo dire, un'offesa. Ma sì quando, angosciato di aver lasciato Gulì in balia di «stranei», l'amico fraterno Adolfo De Bosis gli disse celiando «Tutto pensiero per un cane? Affogalo e che tutto sia finito». Zvani, sconvolto, aprì il proprio animo con la sorella: «Lo senti, Maria? Adolfo, il quale ha la casa piena di bei bambini, vorrebbe che affogassimo Gulì, e non abbiamo altri che lui!». E, scoccata l'ora estrema (il 6 aprile 1912), il poeta di *Mirycae* volle sepolto accanto all'amato cane, morto a gennaio.

Angelo Giumento, Palermo

L'economia mista ha salvato la società

Dopo il voto del '76, *La Stampa* ha affiancato due brevi interviste di Minucci ed a me (allora collaboratori di Berlinguer e di Zaccagnini) sull'esito di elezioni che costringevano il pci e la dc a dare uno sbocco allo scontro che aveva diviso radicalmente il Paese. Il giorno dopo, Aldo Moro parlava di «vincitori» (che, insieme, avevano raccolto il 70% dei voti) ed avviava la riflessione che avrebbe portato al «governo delle astensioni»

Chi ha vissuto quel tempo, ricorda comizi minacciati dalla violenza di (madre del terrorismo) ed un'emergenza sociale ed economica che minava le basi della repubblica.

Ha peraltro ragione Sergio Romano: non è sufficiente richiamare solo lo stato di necessità. La stessa osservazione è stata fatta da Eugenio Scalfari, che *Repubblica* ha polemizzato con la categoria dell'«errore necessario», messa in campo da Luciano Violante per liberarsi dall'eredità berlingueriana e navigare verso il riformismo. La politica è sempre una risposta ad uno stato di necessità, un tentativo di sciogliere un nodo che è reso troppo stretto dal conflitto tra opposte forze sociali.

Il vincolo della necessità, che alimenta contraddizioni e conflitti, condivideva tutto lo svolgersi della fase della solidarietà nazionale, sia sul versante della democrazia cristiana che su quello del partito comunista.

I parlamentari comunisti sono spinti ad impegnarsi in modo più esplicito a sostegno del governo Andreotti, nel marzo del '78, proprio mentre stavano per uscire dal guado e provocare elezioni anticipate, poiché la strage di via Fani impone di rispondere senza incertezze alla sfida del terrorismo. Eppure l'assassinio di Moro è un colpo mortale anche per la solidarietà nazionale. Circa un anno dopo Berlinguer sarà costretto a contraddire l'eurocomunismo sulla questione dello Sme, ed a cedere al riflusso operaistico, sino al punto di promettere alla sinistra sindacale pieno sostegno nella lotta contro la Fiat. Non senza ragione Ugo La Malfa considerò catastrofico per la democrazia il disimpegno di Berlinguer dalla responsabilità di governo. Quale fu l'errore più grave, quello ora indicato da Violante o quello allora denunciato dal leader repubblicano?

Altro è il vincolo che ha condizionato la democrazia cristiana, che doveva uscire dall'isolamento provocato dal referendum del '74, sospinta dai conflitti sociali e «convento ad escludendum» ancora dominante a livello internazionale, tra le braccia della maggioranza silenziosa e della destra (palese ed occulta).

Moro convinto che lo strappo da Mosca non era considerata una garanzia sufficiente per l'alternanza, ma riteneva che fosse nell'interesse del Paese incoraggiare i comunisti a compiere fino in fondo la revisione culturale e politica avviata, e che fosse un grave errore favorire l'astensionismo che minacciava la pace sociale.

Ma la questione decisiva è ora un'altra: perché si discute il compromesso storico? Penso abbia ragione Scalfari e chiedersi per quale politica si voglia formulare oggi un certo giudizio storico.

Luciano Violante sembra interessato «a distinguere ciò che appartiene alla sfera del sistema politico da ciò che riguarda il governo». Se questo è il problema, sfonda una porta aperta. Ma se intende accreditare la «maggioranza variabile» (anche se in funzione del bipartitismo), allora contrabbanda sotto una nobile bandiera il più tradizionale dei compromessi, piegando il trasformismo alla egemonia della sinistra europea.

Sergio Romano punta più in alto. A quel «patto costituzionale» che, nella sua prima parte, proponeva una rivoluzione progressista e solidarista. Rispunta la polemica contro l'integralismo di Dossetti e di La Pira, ma soprattutto rispunta l'idea di una revisione costituzionale che dovrebbe riaprire la questione del presidenzialismo e quella dell'economia di mercato. Come se la liberal-democrazia non fosse sopravvissuta alla deriva totalitaria anche per merito del Welfare, e se l'economia mista assieme ai suoi molti limiti non abbia avuto il merito di salvare la società industriale. Parliamo allora chiaramente di questi problemi, guardando come è giusto al futuro, parliamone senza complicare la discussione di discutibili riferimenti al compromesso storico.

Guido Bodrato
Roma

Una [illegible] a Lipari questo è lo scandalo

In relazione all'ottimo articolo di Fino Corrias, «La guerra d'agosto del pm contro i turisti del-lo sballo», pubblicato ieri, mi corre l'obbligo precisare che ai due «brianzoli con Ferrari» citati non fu sequestrata cocaina, bensì hashish. I due non erano di Lissone. Confermo che mi arrabbiai di più per la Ferrari (a Lipari) che non per la loro censurabile imprudenza.

Olindo Canali
sostituto procuratore
Barcellona (Messina)

Per tutti la fretta è cattiva consigliera

Caro Pier Luigi Battista, io chiederei non se bisogna aver fiducia nella scienza e negli scienziati, ma piuttosto in quello che i giornalisti spesso gli attribuiscono.

Che la Terra fosse rotonda lo sapevano già gli antichi greci. Io non posso ricordare fra decine di telefonate la mia frase, male interpretata. La fretta evidentemente impedisce di registrare e poi rileggere la registrazione all'interessato.

Quello che invece è sfuggito a Socci e a lei è una che certamente non mi sono mai sognata di dire e che lei e Socci avreste dovuto rilevare invece di un'ovvietà da bar in grassetto su *Repubblica*... «Solo nella nostra Galassia ci trecento o quattrocento miliardi di stelle, molte delle quali simili al Sole (e questo va bene) e con pianeti simili a quelli del sistema solare». Invece solo da settembre del 1995 è stato scoperto il primo pianeta extrasolare e a tutt'oggi ne stati scoperti altri 6 intorno a stelle abbastanza vicine al Sole, e tutti di massa circa eguale e superiore a quella di Giove, e non simili alla Terra, invece mi si fa dire qualche riga più sotto.

Margherita Hack
Trieste

Certamente la fretta è cattiva consigliera. Per i giornalisti. Ma anche per gli scienziati. **[p. bat.]**

LA LETTERA DI DEL BUONO

Venti minuti con Laughton ancora muto

Egr. Sig. Del Buono, voglia scusarmi per il disturbo che le arreco, ma credo che sia la persona più indicata per risolvere un quesito-curiosità che mi si è presentato. Mio padre, ormai deceduto da parecchi anni, oltre al gusto per le «piccole cose», mi ha lasciato film in passo 9,5 Pathé Baby e 16 mm. Solo recentemente ho trovato la persona giusta che me li ha riversati su VHS. Tra i tanti, ho ritrovato qualche Gatto Felix (Felice Lo Gatto) su cui ho letto un suo articolo su «Tuttolibri». Ecco, quindi, il motivo per cui mi rivolgo a lei...

Elvira Pecci, Savona

GENTILE Signora Pecci, lei non deve affatto scusarsi, sono qui per rispondere. Anche se, in pratica, non sono esperto di nulla. Bene, vediamo il suo quesito-curiosità. «Ho trovato un film muto, durata 20 minuti, formato 9,5», lei mi scrive, «intitolato "Come una modista diventò Contessa", interpretato da una giovanissima Elsa Lanchester e da un altrettanto giovane Charles Laughton. Non c'è traccia di nomi di attori del regista o dell'anno. Mi può aiutare lei a rintracciare almeno l'anno? Le sarei grata se volesse indicarmi su quali libri di Enciclopedie del Cinema potrei approfondire le mie ricerche. Mi scusi ancora per il disturbo...».

Gentile Signora Pecci, caso mai io a doverle chiedere scusa per il poco che posso risponderle. La mia fonte è *The Film Encyclopedia* di Ephraim Katz, Harper Collins Publishers, New York 1994. Vi si può leggere che Elsa Lanchester, ex danzatrice bambina nella troupe di Isadora Duncan, ex attrice bambina in teatro a Soho, Londra, comparve per la prima volta in film nel 1927. Due anni dopo sposò Charles Laughton insieme con il quale sarebbe andata a Hollywood nel 1934. Il titolo «Come una modista diventò Contessa» non risulta nella filmografia angloamericana di Elsa Lanchester né di Charles Laughton, ma l'enciclopedia segnala che la coppia interpretò due cortometraggi muti nel 1928, ovvero l'anno precedente il matrimonio.

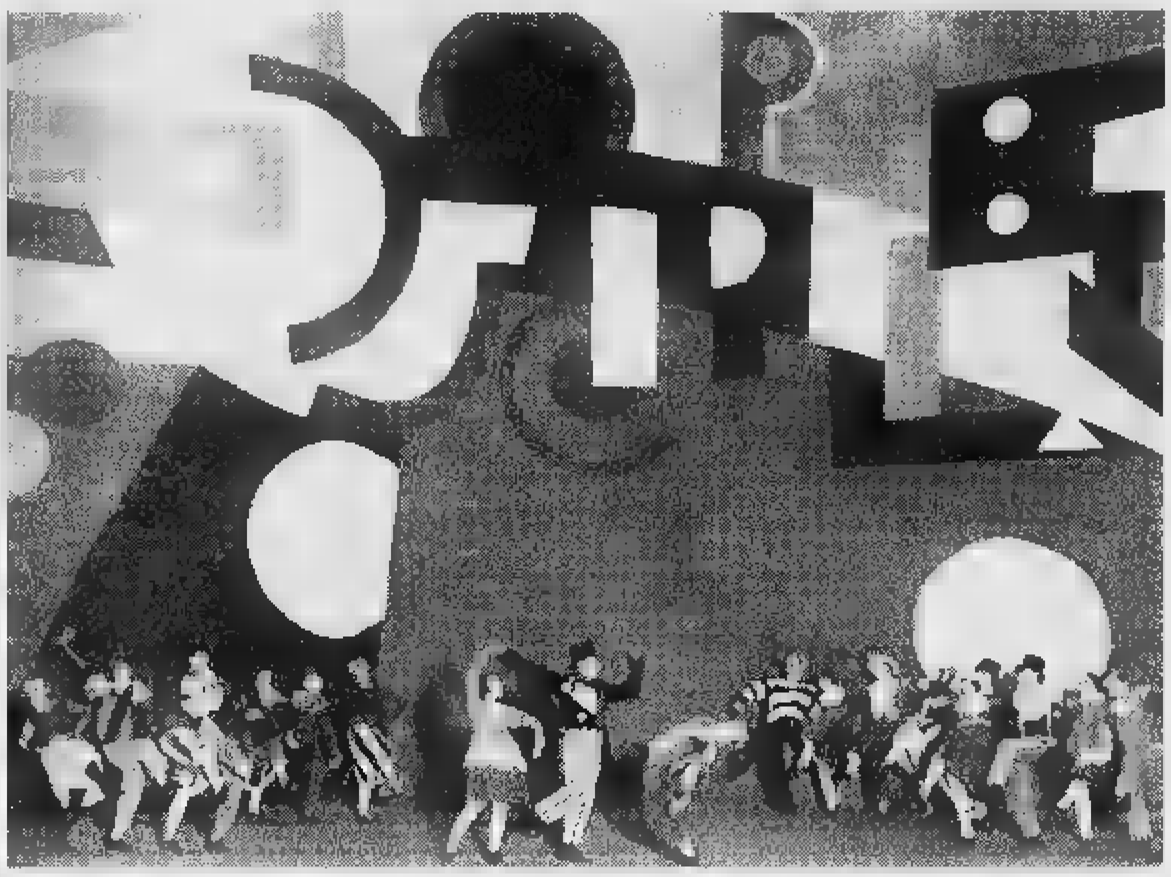
Io arrivo solo sin qui, perché so che è soprattutto difficile recuperare i nomi dei registi, a volte occasionali, di quell'epoca.

A ogni modo, gentile Signora Pecci, penso che lei possa più proficuamente rivolgersi per informazioni più precise al Museo del Cinema di Torino che in questo periodo si sta trasferendo.

Oreste del Buono

A San Francisco una mostra rievoca l'avventura dei «Ballets Suédois»

A sinistra, un costume [redacted] Léger e, [redacted], la scena di «Skating Rink»; sotto, Jean Cocteau in «Les Mariés de la Tour Eiffel»



Dal '20 al '25 calamitarono tutti gli artisti alla moda e la Parigi snob

E l'avanguardia ballava con due intrepidi svedesi

Una scena di «Les Mariés de la Tour Eiffel», i danzatori portavano maschere

Spettacoli realizzati da Léger e Picabia, Satie e Casella. René Clair filmò per loro «Entr'acte»

OLTRE [redacted] padroni di [redacted] c'erano Marcelle Meyer e suo marito, Auric, Irène Lagut, Cocteau, Radiguet, Poulenc, Durec, Rolf de Maré, Jean Börlin, [redacted] Dardel [redacted] io, [redacted] tardi sono arrivati Honneger e Darius Milhaud. Cocteau (...) leggeva [redacted] molta animazione il suo progetto [redacted] balletto. Valentine Hugo ha mostrato gli schizzi dei costumi (...) All'inizio eravamo tutti veramente [redacted] po' sconcertati: un balletto composto in gran parte dal dialogo di due grammofoni, e in più ambientato al secondo piano della Tour Eiffel dove si sta svolgendo un ben strano banchetto di nozze. Au[redacted] ha suonato al pianoforte una parte della musica che ha composto. Il fatto è che i compositori saranno sei...». Quel pomeriggio del 1921 a casa di Jean Hugo, che Thora, [redacted] moglie del pittore svedese Nils Dardel, ricorda nelle [redacted] memorie, segna [redacted] nascita di *Les Mariés de la Tour Eiffel*, spettacolo mito, che avrebbe visto la luce di lì a poco, il 18 giugno, al Théâtre des Champs-Elysées: recitato, con la bocca infilata [redacted] un altoparlante, da Jean Cocteau, musicato da [redacted]que membri del Gruppo dei Sei (Auric, Poulenc, Tailleferre, Honneger, Milhaud) [redacted] danzato dai Ballet Suédois. Cioè dalla compagnia fondata un [redacted] prima dal ricco e ar[redacted]cratico svedese Rolf de Maré [redacted] dal danzatore [redacted] coreografo Jean [redacted]rlin. Un sodalizio artistico, quello fra de Maré e Börlin, che sino al 1925 avrebbe tentato di rubare ai Ballets Russes [redacted] Djagilev la predilezione del pubblico parigino. E [redacted] parte vi riuscì, calamitando l'attenzione degli intellettuali più snob, collaborando con gli [redacted] più alla moda: Fernand Léger, Francis Picabia, Giorgio De Chirico, l'intero gruppo dei Sei oltre a Erik Satie e Alfredo Casella. E poi Paul Claudel, Cole Porter, e il regista René Clair. L'avventura finì nel '25. Da allora i Ballets Suédois sono stati oggetto di attenzione soprattutto da parte degli studiosi.

Ma ora, dopo 60 anni di oblio, [redacted] torna a parlare di questo mito dimenticato della [redacted] parigina dei primi Anni 20. Ai Fine Arts Museums di San Francisco la mostra «Paris Moderne», aperta [redacted] all'8 settembre, ne rievoca l'avventura. Un'altra mostra omaggio [redacted] era tenuta nel '94 all'Opéra di Parigi. E le iniziative [redacted] moltiplicano. A febbraio [redacted] Zurigo gli «archeologi della danza», Millicent Hodson e Kenneth Archer hanno ricostruito il balletto *Skating Rink*. La televisione svedese ha realizzato un documentario, *Una grande avventura*, intervistando danzatrici della compagnia ancora vive e includendo l'unico filmato esistente di [redacted] spettacolo dei «Suédois»: un brano da *La Nuit de Saint-Jean* che già Marcel L'Herbier aveva inserito nel [redacted] film *L'inhumaine*. Per il '98 infine il Balletto Reale Svedese ha intenzione di riprendere *Skating Rink* insieme a due altri titoli [redacted] repertorio dei «Suédois».

Interessano oggi e stupivano allora, perché erano avantgarde, i Ballet Suédois, erano dada e cubisti. Imponevano un nuovo modo di fare spettacolo. Soltanto qualche volta concedevano al gusto del vasto pubblico: mettendo in [redacted] l'Oriente dei *Derviches*; rievocando il folk svedese con *La nuit de Saint-Jean*, giocando con la Spagna in *Iberia* e *El Greco*, o con il Sud italiano [redacted] *La giara* di Casella, affrontando la pazzia [redacted] *La Maison des fous*, il misticismo in *L'Homme et son désir* [redacted] un poema [redacted] Claudel.

Ma il sentiero preferito da [redacted] Maré era quello radicale: estremizzare il credo di Djagilev e dei Ballets Russes. Lo spettacolo non nasceva più dalla collaborazione pa[redacted] [redacted] diversi artisti (pittore, musicista, coreografo), ma con lo scopo [redacted] realizzare in scena un'opera d'arte in movimento e non [redacted] balletto. [redacted] lo [redacted] sarebbe visto chiaramente [redacted] *Skating Rink* nel '22 e *La Création du Monde* nel '23 realizzati [redacted] Fernand Léger [redacted] Arthur Honneger. Il primo, di ispirazione urbana, mostrava l'ambiente proletario, violento, di una pista di pattinaggio [redacted] rotelle [redacted] periferia; il secondo narrava la nascita del mondo secondo una leggenda africana, rappresentando d[redacted] mascherati e animali, dando spazio a quel primitivismo che all'epoca faceva furore fra gli artisti d'avanguardia. Ma la novità era che scene e costumi venivano a costituire un unicum artistico in movimento, dietro il quale le personalità dei danzatori si annullavano completamente.

Il risultato estremo sarebbe stato *Relâche*. Lo spettacolo si apriva con un breve filmato di René Clair che mostrava de Maré e Picabia sul tetto del Théâtre des Champs-Elysées intenti a bombardare Parigi con un [redacted]. Poi si alzava il sipario e palesava [redacted] [redacted] di Picabia composta [redacted] 370 dischi metallici contenenti ciascuno [redacted] lampadina. Sul palco, un vigile [redacted] fuoco (impersonato da Man Ray), sigaretta in bocca, spostava acqua da un contenitore all'altro, una donna [redacted] abito da sera dalla sua poltrona in platea saliva in palcoscenico per fumare, Jean Börlin in smoking arrivava in una sedia a rotelle. Un nonsense esplosivo, il primo happening nella storia dello spettacolo. Il trionfo del surrealismo coronato da *Entr'acte*, l'intervallo filmato da Clair, [redacted] entrato nella storia del cinema, dove si vede un uomo barbuto danzare in tutù e un corteo funebre saettare [redacted] gran carriera per Parigi.

Si era arrivati [redacted] completo dissolvimento dello spettacolo tradizionale. Ma *Relâche* era [redacted] [redacted] del cigno dada. A pochi mesi di distanza, nel '25, non potendo più sostenere [redacted] l'impegno economico, de Maré scioglieva la compagnia. Jean Borlin sarebbe morto nel 1930, orfano dei [redacted] «Ballets» e distrutto dall'alcol.

Sergio Trombetta

A Udine, la proprietaria si oppone

La Modotti? Comunista Niente lapide sulla casa natale

[redacted] IL destino di Tina Modotti continua ad [redacted] inquieto anche dopo la morte. La bella friulana emigrata in America, stella del cinema a Hollywood e poi fotografa famosissima in Messico, si è vista chiudere in faccia la porta [redacted] [redacted] sua a Borgo Pracchiuso, proprio a cent'anni dalla nascita. Il motivo: la sua militanza anarchica [redacted] comunista. La proprietaria della casa di Borgo Pracchiuso che si ritiene abbia dato i natali alla fotografa ha infatti negato il permesso di collocare la lastra di marmo che riproduce la silhouette dell'artista e la dedica di Pablo Neruda che le predice l'immortalità «perché non muore [redacted] fuoco».

«Farsi un torto ai miei morti», ha spiegato Maria Tomadini vedova Zanussi. «Rispetto l'artista ma ho [redacted] altro modo di pensare. Mio padre era contrario al fascismo come al comunismo; intendo rispettare la sua memoria. Piuttosto quel giorno dirò una preghiera anche per [redacted] Modotti».

Tina Modotti

Il passato di «pasionaria» della celebre fotografa pesa ancora. Legata affettivamente al fotografo americano Weston, che per lei lasciò la moglie, [redacted] amica dei grandi artisti della «Revolución», in Messico inquadrava nell'obiettivo non soltanto le dolci *Rose messicane*, battute all'asta da Sotheby's, a New York, per la cifra record di 154 mila dollari (200 milioni di lire), ma anche miseria, fame, sangue [redacted] rivoluzione.

Anche se la signora Tomadini [redacted] chiuso un occhio, il 17 agosto, giorno fissato per la posa della lapide, [redacted] sarebbe stato comunque il compleanno della riparazione e del riscatto. [redacted] lapide ideata dal Comitato Tina Modotti e commissionata dal Comune di Udine infatti è ancora allo stato di bozzetto. [redacted] c'è chi già mette sotto accusa la giunta: «Hanno perso tre mesi soltanto per individuare [redacted] altro punto di Borgo Pracchiuso nel quale collocare la stele», lamenta il fotografo Riccardo Toffoletti, depositario delle memorie di Tina.

Ma l'accusa di Toffoletti [redacted] molto più circostanziata. Il Comune non avrebbe fatto molto per onorare la memoria della sua illustre concittadina: non una mostra di fotografie (Toffoletti ne ha allestita una a Palmanova), non un convegno. L'assessore alla Cultura, Maria Santa di Pampero, si difende ricordando che è stata commissionata un'opera lirica al compositore udinese Andrea Centazzo: la «prima» è prevista per [redacted] 5 novembre. Ma c'è l'impressione che Udine abbia perso l'occasione di saldare un debito. Tanto che la notte tra il 16 [redacted] il 17 agosto (la reale data di nascita della fotografa è diversa all'anagrafe [redacted] in parrocchia) i promotori del Comitato Modotti hanno dato appuntamento agli udinesi [redacted] Villacaccia, in [redacted] campestre simile ai tanti immortalati da Tina, per un happening teatrale affidato all'attrice Paola Bacchetti. Saranno ripercorsi gli anni del sodalizio affettivo e artistico con il fotografo paesaggista Weston, dell'uso di una vecchia Graflex con cavalletto per inquadrare nature morte. Oggi, per le fotografie [redacted] Tina, si mobilita il jet set: pochi mesi fa la cantante Madonna ha annunciato di aver ceduto la [redacted] collezione di Cadillac per acquistare le immagini della Modotti; il leader dei Rolling Stones, Mick Jagger, si è assicurato i diritti per un film sulla fotografa che [redacted] sepolta [redacted] Città del Messico. La stele che Udine avrebbe voluto dedicarle forse sarà pronta a novembre. [redacted] dovranno collocarla da un'altra parte. Anche perché la Modotti non [redacted] [redacted] a casa mia - rivela Maria Tomadini Zanussi -, ma al numero 93. Anche quella abitazione era nostra, ma l'abbiamo ceduta, [redacted] stata demolita e ricostruita, oggi è un magazzino».

Michele Meloni

FONDAZIONE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [redacted] TORINO
PER LA CULTURA, LA SCIENZA E L'ARTE

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
5a. Stagione Sinfonica
1996 1997

1º CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 28 ottobre 1996, [redacted] 21,00
martedì 29 ottobre 1996, ore 21,00
Direttore – Thomas Sanderling
Oboe – Maurice Bourgue
B. Britten – Soirées musicales op. 9
R. Strauss – Concerto in re maggiore per oboe ed orchestra
D. Shostakovich – Sinfonia n° 9 op. 70

2º CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 18 novembre 1996, ore 21,00
martedì 19 novembre 1996, [redacted] 21,00
Direttore – Piero Bellugi
Viola – Gustavo Fioravanti
Contrabbasso – Emilio Benzi
W. A. Mozart – Divertimento K 205 in re maggiore
K. D. Dittersdorf – Sinfonia concertante per viola, contrabbasso ed orchestra
W. A. Mozart – Serenata n° 9 K 320 in re maggiore (Posthorn)

3º CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 16 dicembre 1996, ore 21,00
martedì 17 dicembre 1996, ore 21,00
Direttore e solista – Walter Boeykens
M. Poot – Ouverture Joyeuse
S. Prokofiev – Sinfonia n° 1 op. 25 (Classica)
G. Rossini – Variazioni per clarinetto e piccola orchestra
A. Casella – Serenata
O. Respighi – Trittico Botticelliano

4º CONCERTO
Auditorium RAI
lunedì 13 gennaio 1997, ore 21,00
serata unica per gli abbonati del lunedì e del martedì
Direttore – Jean-Bernard Pommier
Pianoforte – Eugene Istomin
W. A. Mozart – Ouverture "Idomeneo" [redacted] 366
W. A. Mozart – Concerto n° 25 K 503 in do maggiore per pianoforte ed orchestra
J. Brahms – Sinfonia n° 2 op. 73 in re maggiore

5º CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 27 gennaio 1997, ore 21,00
martedì 28 gennaio 1997, ore 21,00
Direttore – Julian Kovatchev
Pianoforte – Michele Campanella
W. A. Mozart – Adagio e fuga K 546 in do minore
W. A. Mozart – Sinfonia n° 36 K 425 in do maggiore (Linz)
J. Brahms – Concerto n° 2 op. 83 in si b maggiore per pianoforte ed orchestra

6º CONCERTO
Auditorium RAI
lunedì 17 febbraio 1997, ore 21,00
serata unica per gli abbonati del lunedì e del martedì
ORCHESTRA STABILE [redacted] BERGAMO
Direttore – Donato Renzetti
Pianoforte – François-Joël Thiollier
Musiche di M. Ravel

7º CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 24 febbraio 1997, ore 21,00
martedì 25 febbraio 1997, ore 21,00
Direttore – Claudio Riberto
B. Britten – Variazioni su [redacted] tema in do maggiore per archi
M. Nobre – Concerto para cordas II
P. I. Čajkovskij – Serenata op. 48

8º [redacted]
Conservatorio G. Verdi
lunedì 17 marzo 1997, ore 21,00
martedì [redacted] marzo 1997, ore 21,00
Direttore – Marcello Viotti
Flauto – Andrea Grimmelli
F. Schubert – Ouverture D 8 in do maggiore per archi
W. A. Mozart – Concerto n° 1 K 313 in sol maggiore per fla[redacted] ed orchestra
F. Schubert – Ouverture D 470 in si b maggiore
W. A. Mozart – Sinfonia n° 38 K 504 in re maggiore (Praga)

9º CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 24 marzo 1997, ore 21,00
martedì 25 marzo 1997, [redacted] 21,00
CONCERTO PER LA SETTIMANA SANTA
Direttore – Enzo Ferrario
Soprano – Cinzia Rizzone
Contralto – Diana Bertini Tosi
Tenore – Carlo Allemano
Basso – Dario Benini
Basso – Alessandro Guerzoni
Coro – da definire
J. S. Bach – Passione secondo [redacted] Giovanni BWV 245 per soli, coro ed orchestra

10º CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 14 aprile 1997, ore 21,00
martedì 15 aprile 1997, ore 21,00
Direttore – Francesco D'Avalos
Violino – Massimo Marin
Violoncello – Dario Destefano
J. Brahms – Ouverture Tragica
J. Brahms – Concerto op. 102 in la maggiore per violino, violoncello ed orchestra (doppio)
F. Mendelssohn – Sinfonia n° 5 op. 107 in re maggiore (Reformation)

11º CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 5 maggio 1997, ore 21,00
martedì 6 maggio 1997, ore 21,00
Direttore – Jean-Bernard Pommier
F. J. Haydn – Sinfonia n° 99 in mi b maggiore
Programma da definire – Concerto per pianoforte ed orchestra con il vincitore del Concorso Internazionale G.B. Viotti di Vercelli 1996
R. Schumann – Sinfonia n° 2 op. 61 in do maggiore

12º CONCERTO
Auditorium del Lingotto
Mercoledì 25 giugno 1997, ore 21,00
serata unica per gli abbonati del lunedì e del martedì
Direttore – Carlo Maria Giulini
J. Brahms – Sinfonia n° 3 op. 90 in fa maggiore
J. Brahms – Sinfonia n° 1 op. 68 in do minore

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
[redacted]
1996/1997

Da lunedì 8 luglio 1996 a venerdì 13 settembre 1996 telefonando nelle ore d'ufficio ai numeri 011/561.78.53 - 530.963

Prenotazione telefonica da lunedì 8 luglio e assegnazione posto da martedì 17 settembre a lunedì 28 ottobre 1996
[redacted] TESSERE ABBONAMENTO SARANNO IN CONSEGNA DA MARTEDÌ 17 SETTEMBRE 1996

Platea	L. 360.000
Platea Ridotto	L. 320.000
Galleria	L. 250.000
Galleria Ridotto	L. 220.000

Platea	L. 35.000
Platea Ridotto	L. 30.000
Galleria	L. 25.000
Galleria Ridotto	L. 20.000

- sino a 25 anni ed a partire da 65 anni
- per un numero di 10 abbonamenti o 10 biglietti per concerto per Aziende, Enti e Circoli Ricreativi

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
Via Ettore De Sonnaz, 17 - 10121 Torino
Tel. 011/561.78.53 - 530.963
Fax 011/562.14.63

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
VIA ETTORE DE SONNAZ 17 - TORINO
TEL. 011/561.78.53 - 530.963
FAX 011/562.14.63

Incontro con l'attore: sulla sua vita è stato realizzato un film che andrà al Festival di Venezia

D'Angelo: «La mia rivincita su chi mi credeva scemo»

ROMA. Dalla periferia di Napoli all'«Olympia» di Parigi; dal mestiere di gelataio ambulante a quello di artista affermato; dai consigli dello «zio Cecco» esperto in barzellette spinte alle osservazioni del critico e studioso di cinema Goffredo Fofi: nella «Vita a volo D'Angelo», trentotto minuti di confessioni, interviste, immagini, musiche e suggestioni, la regista Roberta Torre prova a sintetizzare la favola di Gaetano D'Angelo detto Nino, nel 1957 a San Pietro a Patierno, uno dei quartieri più degradati della periferia partenopea, e divenuto, dopo un'infanzia di vicoli e sogni, degli interpreti più acclamati della canzone napoletana, l'erede, e per molti il superatore, del Mario Merola

Il film partecipa alla sezione «Finestra sulle immagini» della prossima Mostra del cinema di Venezia e D'Angelo sarà al Lido per parlarne. «M'hanno invitato - dice - e io mi vado. Voglio anche vedere il film di Antonio Capuano "Pianese Nunzio, 14 anni a maggio"; so che a un certo punto della storia c'è un ragazzino che canta la mia canzone "Non te pozz' perdere"». Con Roberta Torre, l'artista, che da dieci anni vive a Roma con la moglie e i due figli («Ma vado sempre a Napoli, per stare con tutta la mia famiglia», sta anche preparando (per la casa editrice Giunti) un libro biografico: «Ci stanno tutti i racconti sulla mia vita, tutto quello che m'è e come sono riuscito ad arrivare dove sono ora». Agli inizi della carriera Nino D'Angelo era magro una magrezza atavica, di quelle che denunciano secoli di fame, aveva le guance scavate, lo sguardo disperato e un ciuffetto di capelli lisci e biondi che faceva impazzire le ragazzine. Poi sono arrivati i successi, i primi dischi con le copertine artigianali: «In quel periodo mio era diventato una fabbrica di dischi... perché quando facevo stampare le copertine non le davano attaccate, aperte e io dovevo chiuderle una per una... Allora mia madre prendeva la pentola, ci metteva la farina e faceva la colla, e tutta famiglia attaccava copertine...». Sono i tempi dello «Scippo», di «Celebrità», di «Te desidero e te voglio» e di «'Nu jeans e 'na maglietta», poi diventato classico del D'Angelo versione cinema: «Quel successo sarebbe più ripetibile - dice il cantante -, ogni cosa ha un suo momento. Io oggi sono cambiato e potrei fare cose diverse, ma ormai da tre anni continuano a offrirmi sempre gli stessi ruoli, e io li rifiuto. Tra l'altro, anche se ho sempre fatto parti drammatiche, io mi sento portato verso il comico e mi piacerebbe sfruttare questo lato. Il fatto è che bisognerebbe avere il coraggio di cambiare: la "sceneggiata" napoletana, per esempio, andrebbe rinnovata. E' un genere che va guardato con molto rispetto, ma per farlo vivere sarebbe necessario reinventarlo».

Goffredo Fofi, presente nel «videoritratto» della Torre, ha parlato dei film di D'Angelo come dell'«ultimo cinema proletario» napoletano, prima dell'avvento dei Martone e dei Corsicato, rappresentanti di cultura tutta diversa, intellettuale e borghese. Come lui, altri critici e esperti si esercitati sul fenomeno D'Angelo cercando di scomporlo per capirne il segreto: «Non mi sono mai spiegato quest'interesse - dice D'Angelo -, forse prima ero solo un fenomeno di massa, poi qualcuno si dev'essere chiesto "che sarà quel caschetto biondo?". So, per esempio, che Fofi è rimasto colpito dalla mia "Tiempo" e che dopo averla sentita mi ha voluto incontrare. Comunque una cosa è certa: uno è serio, è serio sempre, anche quando nessuno lo prende in considerazione». Qualche tempo fa Nino D'Angelo, che non ha più il caschetto biondo e ha messo su qualche chilo, ha tenuto una lezione di antropologia all'Università di Salerno: «Mi sembrava una un po' presuntuosa - racconta -, ma mi avevano invitato e sono andato. Che ho fatto? Niente, ho raccontato la mia vita, con sincerità e ironia, e la gente si moriva dalle risate...». Adesso Nino D'Angelo prepara un nuovo disco dedicato all'interprete napoletano Giulietta Sacco; i suoi fans, intanto, non smettono di amarlo e di chiedergli ogni volta che si esibisce la canzone napoletana che di più, «Reginella». «Io sono così - dice Nino -, con me la moda non c'entrato perché canto sentimenti che restano sempre gli stessi, e la speranza di quelli che non hanno niente, come me prima». Tutta qui la spiegazione del miracolo D'Angelo? Non solo: «La gente capisce quando una persona è finta. E quando cambia perché ha avuto successo. Io penso, invece, che l'umiltà è importante, anzi che quanto più si è umili tanto più si grandi, e poi tengo rispetto per la gente, che mi dato la possibilità fare proprio quello che volevo fare».

Fulvia Caprara

Dalla più derelitta periferia di Napoli all'Olympia di Parigi. I critici stanno rivalutando i suoi film, come già accadde per Totò o Franchi e Ingassia. «Sono stanco degli stessi ruoli»

A Nino D'Angelo. Sopra è con il critico Goffredo Fofi

LE TAPPE D'UNA CARRIERA

L'esordio, per il giovane artista napoletano, è d'obbligo: Nino inizia da re della sceneggiata, muove i primi passi nell'impero di Merola e Giordano. Qui interpreta «E figlie d'a carità», l'anno è il 1979, e D'Angelo, in tournée, inizia a raccogliere i primi ammiratori tra i seguaci del genere.

Ricchissima, anche se tutto ignorata dai circuiti di distribuzione di serie A, è la filmografia di Nino. Una quantità film che negli a venire trasmessi dalle emittenti locali di tutta Italia buon d'ascolto. Qui Nino è protagonista di «Uno scugnizzo a New York», 1988.

Gli Anni Ottanta sono quelli del massimo per Nino. Produce e interpreta film, tiene concerti, in televisione protestare perché i dischi, pur vendendo assai più di molti altri, mai nelle classifiche. Tratti distintivi il caschetto biondo con la cresta e il giubbotto sportivo.

Impeccabile giacca e cravatta, i capelli nuovamente castani, Nino si presenta all'appuntamento con gli Anni Novanta forte di una nuova consapevolezza. Tiene concerti, lo invitano al Costanzo Show, e alcuni intellettuali che sbalordire decidono riabilitarlo. L'avventura continua.

«Inglesi, sveglia»

La guerra di Connery al cinema

LONDRA. E' guerra (di parole) tra il ministro dei Beni Culturali britannico Virginia Bottomley e Sean Connery, secondo il quale l'industria cinematografica nazionale è in mano a incapaci che non la sanno gestire. Problema comune, del resto, a molte altre cinematografie europee, schiacciate come sono dai filmoni americani, che garantiscono comunque sempre ottimi livelli. Spesso anche divertimento, magari meno sofisticato ma garantito.

Era proprio arrabbiato Connery, uno degli attori più amati dalle donne di tutto il mondo, uno che è riuscito a invecchiare particolarmente bene. Perché si ha un bel dire, secondo il vecchio luogo comune, che gli uomini «maturano» e le donne «invecchiano». In realtà, invecchia anche il cosiddetto sesso forte. Ma Sean Connery no. Lui, a detta di buona parte delle donne sparse per l'universo, è molto meglio ora, fisicamente parlando, di quando faceva James Bond. E continua pure ad essere battagliero.

A Edimburgo per l'apertura del Festival culturale della città e per la prima mondiale del film «Dragonheart», nel quale l'ex agente segreto di Sua Maestà doppia un drago, Connery ha infierito contro i politici del Paese che hanno idea di cosa sia il cinema».

Sean Connery

Quello britannico, ha sottolineato, non riceve fondi a sufficienza e non è organizzato come vero «business», a differenza di quel che accade a Hollywood. Virginia Bottomley non ha tardato a ribattere. Anche lei a Edimburgo per il Festival, ha lanciato una sfida a Connery: smetta di lagnarsi, ha detto, e se non è contento della situazione, faccia qualcosa, in modo concreto.

Secondo il ministro, le lamentele dell'attore infondate. «A Los Angeles - ha detto Bottomley al quotidiano "Daily Telegraph" - è appena stato presentato "Trainspotting", il più recente successo della nostra industria cinematografica; continuiamo, inoltre, a vincere Oscar ed a ingrandire gli auditorium di tutte le città».

Il lungometraggio britannico è in fase di rinascita, ha aggiunto il ministro (e non ha tutti i torti, quello inglese è l'unica cinematografia europea che, nonostante tutto, sta reggendo il confronto con gli americani), e Connery potrebbe impiegare le sue energie in maniera più costruttiva.

[s. n.]

«Pure Totò fu capito tardi»

Goffredo Fofi: «Il cinema di Nino ultimo esempio di arte proletaria»

ROMA. Secondo Goffredo Fofi Nino D'Angelo è stato protagonista film «molto brutti, molto ingenui e molto primitivi». Una produzione caratterizzata dalla fretta: «Anche quando erano diretti da registi un po' navigati - Fofi in dei momenti del "videoritratto" di Roberta Torre - i film di D'Angelo fatti in velocità: tanti esterni, tante scene madri...».

Pellicole già molto diverse da quelle, di genere «poliziottesco», in voga negli stessi anni, con Mario Merola mattatore. «Un cinema povero», dice Fofi, che ha però svolto un ruolo importante: «Il cinema napoletano che oggi, quello di Martone, Corsicato, Capuano, è un cinema borghese e intellettuale - spiega il critico -, che contiene riflessioni su stesso e che vuole essere artistico in partenza». I film di D'Angelo, invece, sono gli ultimi esemplari di un «cinema proletario» attualmente scomparso.

D'altra parte, soffermarsi sul significato della produzione cinematografica di Nino D'Angelo non è una scelta inspiegabile: anche i film di Totò venivano realizzati, proprio come quelli del cantante napoletano, con pochi mezzi e pochi soldi. E per capirne il valore sono voluti anni e anni. I film di D'Angelo, osserva ancora Fofi, sono fatti così, su due piedi, «come si canta una canzone, come va a spasso per strada, riflettere, in un modo molto spontaneo». Quanto tempo è necessario per girare una pellicola del genere? «Poche settimane - è la risposta protagonista -: bisogna considerare che in ogni mio film canto almeno tre quattro canzoni e quindi una ventina di minuti di immagini ne va via così...».

[f. c.]

Saranno costretti a vedersi venerdì a Locarno, si attende il miracolo della rappacificazione

Sordi-Moretti: un weekend da nemici

Tra i due c'è un vecchia ruggine, ora si devono incontrare

LOCARNO. Sarà una bella impresa per gli organizzatori del Festival non far incontrare in questo fine settimana i due ospiti della manifestazione, Alberto Sordi (invitato dallo sponsor Unione di Banche Svizzere) e Nanni Moretti. Tra loro c'è una vecchia ruggine che risale a quando, molti anni fa, Alberto Sordi giurato del Premio Rizzoli a Ischia snobbò ingiustamente una pellicola di Nanni Moretti; e l'emergente rivale contrattaccò sbeffeggiando comico nel suo film successivo. Il problema è che Locarno non è una metropoli, ma una tranquilla cittadina a misura d'uomo dove si incrocia tutti i momenti; i percorsi di Sordi e quelli di Moretti sono purtroppo paralleli.

Arrivano entrambi venerdì 16, giorno nel quale il primo affronterà un incontro «Cinema e gioventù» e il secondo presenzierà alle 22,45 alla proiezione in Piazza Grande del film da lui prodotto e interpretato, «La seconda volta». Totalmente rischio la giornata di sabato, in cui Sordi previsto alle 11 al cinema Otello di Ascona con la presentazione del suo «Nestore» e alle 14 ad un incontro pubblico nel salotto dell'Unione; mentre Moretti presenta alle 14,30 al vicinissimo Cinema Teatro i cortometraggi vincitori del concorso Sacher e la sera, alle 21,30, i sette minuti del «Il giorno della prima di Close Up» in Piazza. I due saranno poi in nettissima rotta di collisione la consegna di un Pardo alla carriera ad Albertone sullo stesso palco. Potrebbe anche avvenire, ovviamente, che i due storici nemici colgano l'occasione per stringersi la mano; e sarebbe un memorabile evento nell'albo d'oro della manifestazione ticinese.

Per il momento non rimangono da registrare che gli errori e le malegrazie del comunicato stampa con cui le Banche hanno annunciato l'arrivo di Sordi. Nel ripercorrere la carriera il foglietto attribuisce la data del 1935 a «Un giorno in pretura» (che è di circa vent'anni dopo), ribattezza «Stemmo» il regista Steno, «Bonardi» il regista Bonnard, «Anni Lo» il regista Nanni Loy e «Gianni Polidori» (che è celebre scenografo) il regista Gian Luigi Polidoro; e non migliora il contesto accenno a tale «Monidelli».

Il festival maltratta Albertone. Schede piene di errori e di giudizi gratuiti

Moretti e Sordi rivalità antiche

Ma quel che è peggio è il tono saccente e riduttivo con cui gli anfitrioni sottolineano come Sordi abbia costruito nella sua lunga carriera «una galleria di personaggi... talvolta con esiti significativi; ma spesso con spunti comici che non riescono a colpire in profondità». E deplorano che il nostro, diventando dal '66 regista lo stesso, abbia operato «senza rinnovare il suo cliché e andare oltre un umorismo facile»: il che è luogo . I diciassette titoli di Sordi autore meritano un giudizio meno liquidatorio. Di fronte a un simile «omaggio», il grande Alberto potrebbe rifare la valigia e ripartire insalutato.

Alessandra Levantesi

Il direttore dell'Opera di Vienna contro Mortier

Holender difende Muti Incredibile diffamazione

VIENNA. Nella polemica tra il direttore del Festival di Salisburgo, Gerhard Mortier, e il maestro Riccardo Muti è intervenuto oggi il direttore dell'Opera di Vienna, Ian Holender, con un durissimo attacco al collega Salisburgo.

«Prima di tutto è inaudito che il direttore artistico di un'istituzione parli male pubblicamente artisti che lui stesso ha chiamato ed è inoltre un'incredibile diffamazione sostenere che il direttore della Scala di Milano (Muti) non dirige le prove al pianoforte», ha detto Holender al giornale Vienna «Kurier». «Abbiamo elementi sufficienti a Vienna per affermare che cantanti prima fila hanno appreso molto di più su Mozart nelle prove al pianoforte con Muti che nelle molto più faticose prove in scena».

Nei giorni scorsi il maestro Muti dichiarò che non avrebbe più diretto alcuna opera al Festival di Salisburgo fino a quando Mortier ne fosse il direttore (vale dire fino al 2001), visto che il contratto del belga è stato rinnovato di recente).

Per tutta risposta Mortier Muti di essere un irresponsabile perché non gradisce collaborare con i direttori scenici di talento e rifiuta di dirigere le prove al pianoforte i cantanti nei nuovi allestimenti, a differenza, disse, di quanto fanno altri direttori di maggiore esperienza come Solti.

A riprova della difficoltà lavorare con Mortier, vale la pena ricordare che oltre al maestro Muti hanno girato le spalle al belga anche il prestigioso direttore d'orchestra austriaco Nikolaus Harnoncourt e il responsabile dell'importante sezione teatrale del festival di Salisburgo, il tedesco Peter Stein.

[Agi]

[redacted] TIVU'

Enrica balla, Mike ha la pancetta che noia i pettegolezzi di Papi

MA com'è questo Papi? Il Grande Inseguitore dei vip, il sostituto [redacted] lusso di Vittorio Sgarbi: l'altro giorno [redacted] suo piccolo programma su Canale 5 è stato seguito da 3 milioni 731 mila spettatori, un ascolto di tutto rispetto in assoluto, anche se non si ti[redacted] conto del precipitare stagionale e fisiologico dei da[redacted]. Inventato da Raiuno, è poi passato, felicemente alla concorrenza, dove ha continuato nella sua opera di spina disturbatrice. Con lui succede in [redacted] quello che su succede su Novella [redacted] o Eva 3000, i rotocalchi che «beccano» [redacted] star del cinema [redacted] del video in vacanza, [redacted] compagnia [redacted] altri partner che non siano i legittimi, in versione sbracata con cellulite e pancette in mostra, in versione prima della cura. Com'è accaduto a Valeria Marini, analizzata nelle sue forme, da quando, ragazzotta [redacted] gamba lunga, partecipava [redacted] concorsi di bellezza nella sua Sardegna, ad ora, capolavoro di curve pannose. Anche i giornali riprendono tutto [redacted]iò, perché in Italia non c'è differenza tra i quotidiani che fan[redacted] informazione e quelli che si occupano di pettegolezzo. All'estero le due rispettabilis[redacted] categorie sono ben distinte, nel [redacted] che «Le Monde», [redacted] esempio, farà magari morire Monica Vitti, nessuno è perfetto, però non racconterà mai delle amanti di Johnny Hallyday. Da noi, invece, i quotidiani, locali [redacted] nazionali «di riferimento», [redacted] interessano di tutto. Così quello spazio all'ora di pranzo [redacted] Canale 5: Sgarbi si occupa di politica nel suo modo pittoresco, al suo posto Papi insegue i vip, e i due [redacted] intercambiabili.

Ogni tanto qualcuno si ribella agli inseguimenti dell'opina, come [redacted] successo con Beppe Grillo. Altri saranno presumibilmente molto lieti di riacchiappare un ulteriore scampolo [redacted] notorietà, si [redacted] che spesso i sorpresi sono d'accordo con i sorprendenti. Speravamo [redacted] vedere la vicenda [redacted] Grillo subito subito in tv, cotta e mangiata, dopo i soldi e la liberatoria, [redacted] no, ieri abbiamo dovuto accontentarci [redacted] Bonaccorti in gonna lunga e spacco danzante in discoteca: di Mike Bongiorno che lascia di buon mattino il [redacted] yacht per andare a correre [redacted] a giocare a tennis con il figlioletto; o di Clemente [redacted]stella al ristorante [redacted] due signore (o moglie, per quanto ci consente di vedere l'inquadratura, *anche* [redacted] due signore), mentre all'uscita, interrogato da Papi sull'assenza della moglie, sosteneva di aver appena finito di lavorare e di [redacted] sere andato a cena da solo. Ai cosiddetti vip che si ribellano, Papi risponde che devono accettare di buon grado anche i lati negativi di professioni che espongono all'interesse del pubblico. E' abbastanza vero, ma [redacted] punto è un altro: sono divertenti quelle scoperte? A volte, [redacted] raramente, sì; più spesso no. Vedere la Bonaccorti che balla in discoteca, o Mastella che [redacted] e [redacted] la ride, non ha, per quanti sforzi si possano fare per trovarlo, nessun lato divertente. Bongiorno ha la pancetta? Ma pensa te. I pettegolezzi sono encomiabili, ma devono essere veri e forti. Sennò, che gusto c'è?

Alessandra Comazzi

[redacted] I FILM DI OGGI IN TV

Mastroianni e la ladra

RACCONTI [redacted]
1958, [redacted] 14,05 [redacted] Raiuno; dur. 113'

Film a episodi di Gianni Franciolini, basato su un'idea di Alberto Moravia sviluppata da una nutrita squadra di sceneggiatori (Sonego, Amidei, Flaiano, Franciolini, Sordi) [redacted] interpretato da Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, Michèle Morgan, Gabriele Ferzetti, Franco Fabrizi, Lorella De Luca, Franca Marzi. Vicende sentimentali a Rapallo, in un giorno d'estate. Tra queste, l'avventura di un amministratore (Sordi) che ritrova una vecchia fiamma ma è ricattato dall'amante e [redacted] [redacted] di un commissario di polizia (Mastroianni) che s'innamora di una ladra francese (la Morgan).

[redacted] PER UNA VENDETTA
1970, [redacted] 20,30 su Raitre; dur. 90'

Western [redacted] Burt Kennedy [redacted] Robert Mitchum [redacted] Angie Dickinson. Un [redacted] sceriffo torna nel paese d'origine per vendicare la morte del figlio, ma trova il tempo per innamorarsi e per insegnare a uno sbarbatello il difficile mestiere di sceriffo.

[redacted] PIU' DI UNO
1989, alle 20,30 su Italia 1; dur. 100'

Renato Pozzetto, che ha alle spalle un matrimonio fallito, rifiuta l'idea della paternità, ma la sua compagna, Maddalena Crippa, rimane incinta. Dopo discussioni, liti, aborti spontanei [redacted] imprevisti di vario tipo, tutto andrà a posto. Ma in [redacted] strettamente procreativo, [redacted] [redacted] una bella nidiata.

LE MOTORIZZATE
1963, [redacted] 22,40 [redacted] Rete 4; dur. 100'

Film [redacted] episodi [redacted] Marino Girolami il [redacted] argomento è l'automobile. C'è Ave Ninchi [redacted] panni di una suora che si vendica dei semafori rossi. C'è Bice Valori che ci mostra le disavventure di una prostituta. Inoltre Walter Chiari ci fa vedere come preferisca all'amore la vittoria automobilistica. Totò provoca inevitabili guai fingendosi vigile. Raimondo Vianello paga le conseguenze di una truffa alle assicurazioni. Situazioni leggere, divertimento senza troppa fantasia.

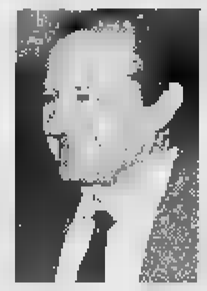
L'UOMO CHE [redacted] E' [redacted]
1955, alle 20,30 [redacted] TMC; dur. 120'

Spionaggio inglese, regia di Ronald Neame, con Clifton Webb e Gloria Grahame. Il film ricvoca una famosa beffa giocata dagli inglesi ai nazisti. Per convincerli che gli alleati sarebbero sbarcati nel '43 in Grecia e non [redacted] Sicilia, fu prelevato un cadavere dall'obitorio, rivestito da ufficiale [redacted] gettato in mare [redacted] documenti falsi, come [redacted] fosse la vittima [redacted] [redacted] naufragio.

ACQUISTA GSM omnitel a 50.000 lire AL MESE
WattRadio
AP[redacted] LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO
Copertura della Rete Omnitel [redacted] del territorio 75% della popolazione

ANTENNA

OGGI



Le donne raccontano la storia [redacted]le donne [redacted]sieme a Gianni Bisiach (*XX Secolo*, Raiuno 23), Mario Moretti parla delle sue Brigate [redacted] con Zavoli (*La notte della Repubblica*, Raitre 22,55), Michela Rocco di Torrepadula, «ragazza del muretto» ed [redacted] miss Italia da Gloria [redacted]nin (*Anteprima Miss Italia*, Raiuno 22,25). C. J., figlio di Sally Spectra, non vuole rivede[redacted] il padre Clarke che [redacted] abbandonò da piccolo (*Beautiful*, Canale 5, 13,40).

[redacted]

Per realizzare *XX Secolo* Gianni Bisiach ha usato come fonti anche gli archivi di Washington da cui ha ottenuto [redacted] filmato sul primo congresso femminista del 1897 a New York (lo vedremo stasera nella prima puntata).

Bisiach, appassionato [redacted] storia, [redacted] realtà ha [redacted] laurea in medicina e, all'inizio della carriera, si è occupato di cinema. Il [redacted] sogno era diventare come Fellini. Ha fatto anche molta radio: nel 1979 è stato lui a inventare *Radio anch'io*.

[redacted]

Nel prossimo video del rapper Papa Dee, girato allo stadio di Stoccolma, ci sarà anche [redacted] neoacquisto della Roma, Martin Dahlin. Nel video i due sono amici di lunga data, la s[redacted] è un calcio di rigore: Dahlin tira e Papa Dee sta in porta.

[redacted]

Sono tutti ambientati in Oriente i 4 serial che Mediaset [redacted] messo [redacted] cantiere per la prossima stagione. *Il ritorno di Sandokan*, il primo che vedremo (a ottobre), [redacted] stato girato in Marocco: quattro puntate da 15 miliardi.

In Tunisia sarà girato *Deserto di fuoco* (con Carol Alt) [redacted] si stanno effettuando sopralluoghi in Egitto [redacted] Etiopia per le riprese di *Settimo papiro*, tratto da due bestseller di Wilbur Smith (60 milioni di copie vendute, i diritti sono stati acquistati per 800 milioni). Infine Goffredo Lombardo sta progettando di realizzare, sempre per Mediaset, *Le Mille e una notte*.

[redacted]

Luciano Pavarotti a Gigi Marzullo che lo intervistava: «Lei Marzullo è un intervistatore così bravo che avrà notato come io guardi sempre la sua faccia anziché la telecamera».

[redacted]

E' costato circa 1300 miliardi di lire l'investimento di Johann Rupert nel sistema televisivo italiano (500 milioni di dollari per entrare in Telepiù e 350 milioni di dollari in Mediaset). Nethold, la società olandese di Rupert azionista di Telepiù [redacted] una quota del 45%, ha comunque registrato una crescita della perdita operativa - dovuta [redacted] costi di avviamento - da 28 a [redacted] miliardi di lire.

Ma la holding di Rupert non ha problemi [redacted] liquidità che è garantita soprattutto dal settore tabacco (Rothmans International).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Bisiach, Pavarotti

[redacted] DI [redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6.30 (4006288); 7 (11-53); 7.30 (4240); 8 (2269); 8.30 (7172); 9 (8801); 9.30 (8288); 11.30 (9455288); [redacted] (75714); 13.30 (81240); 18 (15172); [redacted] (733); 22,55 (3652375); [redacted] (43-99)
6,45 **Unomattina estate** (9615066)
10 — **Quant'è bella giovinezza**, film commedia di Steven Hillard Stern (Usa, '86) (227172)
11,35 **E.N.G. Presa [redacted]a**, telefilm [redacted] [redacted] Pruner, Mark Humphrey. (3421733)
12,25 **Che tempo fa** (3333462)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury. (5228-938)
13,55 **Tg 1 - Economia** (3761066)
14,05 **Racconti d'estate**, film [redacted]media, di Gianni Franciolini (Italia/Francia, '58). (1596207)
16 — **Solletico**, varietà. Con Elisabet[redacted] Ferracini, Mauro Serio. Regia [redacted] Leila Artesi (84375)
16,05 **Spiderman - L'uomo ragno e i fantastici amici**, cartoni. *La ragazza del futuro* (8004795)
16,25 **Le avventure di Tin Tin**, cartoni. (3695530)
16,45 **La famiglia Addams**, cartoni, *Pugsley* (8016530)
17,05 **Biker [redacted]**, cartoni (3204694)
17,30 **Le simpatiche canaglie**, telefilm. *La mamma [redacted] sempre la [redacted]* (6648)
18,10 **[redacted] piovra 2** (Italia, '84), film tv drammatico di Damiano Damiani, con Michele Placido. [redacted] puntata (6672576)
19,50 **Che tempo [redacted]** (3890172)
20,30 **Tg 1 - Sport** (67424)
20,45 **Lo spirito guerriero**, film tv-avventura, con Lukas Haas, Alain Musy, 1ª Tv (489269)
22,25 **Anteprima Miss Italia 1996**, varietà (166725)
23 — **XX Secolo**, documenti. *Donne: Anni 30*, 2ª puntata
— — **Agenda - Zodiaco - Che [redacted]po fa** (35220)
0,30 **Spazio d'autore - Grammy '96**. Musicale (8021134)
1,25 **Sottovoce**, attualità (3671825)
1,40 **Canzonissima**, varietà. (1968). 12ª puntata (2933202)
3,20 **[redacted] racconta [redacted] musi[redacted]** musicale. (1416047)
4,10 **Mi ritorni [redacted] mente** (5843115)
4,35 **Corsa [redacted] scudetto**, calcio. *Anno 1986-1987*
— — **Inter-Napoli** (22/3/'87)
— — **Napoli-Juventus** (29/3/'87) (9073405)
6 — **Euronews**, attualità (23020405)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7782714); 13 (28-01); 16 (62917); 17.15 (2749-[redacted]); 18,15 (844269); 18,45 (33-72202); 20,30 (66795); 23,30 (59801)
7 — **Parad[redacted] Beach**, telefilm (1723-153)
7,45 **Quante storie!**
— — **Nel regno della natura**, documenti
— — **Berenstein Bears**, cartoni
— — **L'albero azzurro**, varietà
— — **Blossom**, telefilm (7167714)
9,30 **Maicol**, film drammatico di Mario Brenta (Italia, '87). Con Sabina Regazzi, Simona Tessarolo (5146646)
11,20 **Tg2 - [redacted] Trentatré** (68-91375)
12 — **Speciale «Ecologia domestica»** (63004)
13,20 **Tv zone: raccolta differenziata**, attualità (27725)
13,40 **Quante storie flash** (7232375)
14,15 **Temp'estivo**, varietà (6111789)
14,25 **Quando [redacted] ama**, soap opera (8542882)
14,50 **[redacted] Barbara**, soap opera (885240)
15,30 **Black Stallion: nato per correre**, telefilm (2424)
[redacted] **E l'Italia racconta**, con Paolo Limiti (prima parte) (5200191)
17,25 **E l'Italia racconta**, con Paolo Limiti (seconda parte) (66511)
17,55 **Periferie 2** (652288)
18,10 **Tgs sportsera** (2838202)
18,20 **Un caso per due**, telefilm. *Cianuro* (6044424)
19,35 **Tgs - Lo sport** (2464284)
19,50 **Go-Cart**, varietà con Maria Monsè (5873817)
20,50 **[redacted] motivo apparente**, film tv drammatico [redacted] Curtis McClarin, Anna Maria Horford, Carla Gugino (894240)
22,30 **Fan-Piazza. I giovani incontrano i loro idoli musicali**
— — **Meteo 2** (85761)
[redacted] **Italia-Germania [redacted]**, film [redacted] (Italia, '90) (6068202)
2,35 **Il dottor Jekyll e Mr. Hyde**, varietà (3072979)
3,35 **Séparé**, musicale (5992370)
3,45 **Diplomi universitari a distan[redacted]**, documenti (52956860)
5,45 **Alice dal vivo**, musicale (2301-9389)

RAITRE

Telegiornale: 6 (68066); 12 (72172); 14 (7153); 19 (9172); 22.10 (11-05004); [redacted] (87936912)
8,30 **Schegge**, varietà (3882191)
8,45 **L'imputato deve morire**, [redacted] drammatico (Usa, '55) di [redacted] Robson, [redacted] Glenn Ford (4069-375)
10,30 **Palestra [redacted] casa - La macchi[redacted] cinema - Viaggio in Italia - Simmetrie ambientali [redacted] Roma - Filosofia - Italia in bicicletta - Viaggio [redacted] [redacted]lia - Media/Mente** (220269)
12,55 **[redacted] famiglia e [redacted] gli amici**, telefilm, *Noi pirati spaziali* (1199-240)
13 — **Livingstone**, documenti (6627)
13,30 **Turchia teatro di grandi imperi**, documenti (9714)
14,30 **[redacted] [redacted] prima**, musicale dal Teatro Comunale di [redacted]gna. [redacted] puntata è dedicata al grande violoncellista Mischa Maisky (6539608)
15,55 **[redacted] [redacted] strega**, telefilm (6816-48)
[redacted] **Triathlon**, da Tarquinia (4001-337)
16,55 [redacted] (882375)
16,30 **Documenti** (7998)
17 — **Mister Magoo**, cartoni animali (45191)
17,15 **Spazio 1999**, telefilm (7195559)
18 — **Star Trek - Deep Space 9**, telefilm (54578)
20 — **PopperBlob**, varietà (801)
20,30 **Appuntamento per [redacted] [redacted]**, film western con Robert Mitchum, Angie Dickinson (89-462)
22 — **Prossimamente passati: Napoli e dintorni**, attualità (80-202)
22,55 **La notte [redacted] Repubblica**, documenti, a cura [redacted] Sergio Zavoli (875998)
0,05 **I viaggiatori delle tenebre**, te[redacted]m (1090234)
1,15 **Fuori orario**, varietà (3090195)
2,20 **Ho incontrato un'ombra**, sceneggiato [redacted] Beba Loncar (quarta puntata) (29797134)
4 — **Gervaise**, film drammatico (Francia, '56) con Maria Schell (2052863)
5,45 **Speciale dedicato a Pierangelo Bertoli** (61871398)

5 [redacted]

Tg 5; 6; 13; 20; 22,45; 24
6,50 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità con Licia Colò (8990-714)
9,20 **L'ammiratrice**, film commedia di Romano Scandariato (Italia, '83). Con Nino D'Angelo (8203-0254)
11,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm con Jo Mary Payton France, Reginald Valjohnson (1882)
12 — **Nonno Felice**, telefilm con Gino Bramieri (2511)
12,30 **Casa Vianello**, telefilm (5968-608)
13,25 **Papi quotidiani**, varietà [redacted] Enrico Papi (8137795)
13,40 **Beautiful**, soap opera [redacted] Ronn Moss (551601)
14,10 **Troppo bello per essere vero**, film-tv drammatico di Christian Nyby II (Usa '88). Con Patrick Duffy, Loni Anderson (28-35202)
16 — **C'era una volta Pollon**, cartoni, *La ricerca di Cigno* (44269)
16,25 **Le prove [redacted] strada di Bim [redacted] [redacted]**, varietà [redacted] Roberto Cerlotti (1417620)
[redacted] **Un fiocco per sognare, un fiocco per cambiare**, cartoni, *La decisione del re* (5268)
17 — **Siamo quelli [redacted] Beverly Hills**, cartoni, (32375)
17,25 **La famiglia De Mostris**, telefilm, (5610240)
17,30 **L'isola [redacted], piccola [redacted]**, cartoni, *Terzo: santifica le feste* (90-04)
18 — **L'album dei Robinson**, telefilm con Bill Cosby, Phylicia Rashad (92240)
19 — **Vinca il migliore**, quiz [redacted] Garry Scotti (313207)
20,25 **Estatissima sprint**, varietà con il Gabibbo, Miriana Trevisan, Toti e Tata (2255627)
20,40 Calcio. **Ajax-Milan** amichevole. Da Amsterdam (1592191)
23 — **Il ritorno di Missione impos[redacted]**, telefilm, (941004)
0,05 **Maledetta fortuna**, telefilm, *Povero ma fortunato* (9840979)
1 — **Dream On**, telefilm, (8408979)
1,30 **Papi quotidiani**, attualità (55-88080)
1,45 **Estatissima sprint**, varietà (3725592)
2 — **Tg 5 - [redacted]** (8479467)
[redacted] **Sposati [redacted] figli**, telefilm (84-87486)
3 — **Tg 5 - Edicola** (9538960)
[redacted] **I cinque del quinto piano**, telefilm (5658202)
5 — **[redacted] Cin**, telefilm (89355196)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1163714); [redacted] (3066)
6,10 **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm
— — **Ryo, un ragazzo contro un impero**, cartoni
— — **[redacted] regno magico per Sally**, cartoni
— — **La posta di «Ciao [redacted] mattina»**
— — **Tutti in campo [redacted] [redacted]**, cartoni
— — **Jem**, cartoni
— — **Giochiamo con «Ciao Ciao»**, varietà
— — **Peter Pan**, cartoni
— — **Ciao [redacted] mattina mare** (5171-4627)
9,15 **La famiglia Hogan**, telefilm (9359849)
9,45 **Genitori in blue jeans**, telefilm (27622153)
10,20 **Mac Gyver**, telefilm (5080240)
11,30 **T. J. Hooker**, telefilm (9729808)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (2348-608)
12,50 **Studio sport** (540004)
13 — **[redacted]la mio mini pony**, [redacted] (78288)
13,20 **Ciao Ciao Parade**, varietà (90-20511)
13,30 **I [redacted] viaggi [redacted] Fiorellino**, cartoni (6172)
14 — **Conte Dacula**, cartoni (37917)
14,25 **Deprex**, varietà (5142135)
14,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (5620)
15 — **Super Vicky**, telefilm (3849)
[redacted] **Planet estate**, attualità (3608)
16 — **Due [redacted] [redacted] Al Capone**, film [redacted] (Italia, '[redacted] [redacted] Giorgio Simonelli, [redacted] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (1301-72)
18 — **Tarzan**, telefilm, *Un'avventura per Cita* (6375)
19 — **Acapulco H.E.A.T.**, telefilm, *Il quarto arcangelo* (5004)
20 — **Gli amici di papà**, telefilm con Bob Saget. *La piccola principessa* (1207)
20,30 **[redacted] più [redacted] uno**, [redacted] commedia [redacted] Renato Pozzetto, Maddalena Crippa (39882)
22,30 **Viaggio al centro [redacted] Terra**, film fantascienza (Usa, '59) di Henry Levin (7724004)
0,50 **Venerdì 13**, telefilm (4623625)
1,50 **[redacted] estate**, attualità (5829-931)
2,10 **Nero**, [redacted] drammatico (Italia, '92) [redacted] Giancarlo Soldi (3349-738)
4 — **Acapulco [redacted]**, telefilm (4282-[redacted])

RETE 4

Tg4: 11,30 (8886443); 13,30 (7356); 19,25 (460578); 23,30 (51678)
6 — **Love Boat**, telefilm (8681559)
6,50 **Arnold**, telefilm (2795337)
7,15 **La famiglia Bradford**, [redacted] (6390795)
8 — **[redacted] amore eterno**, telenovela (21288)
9 — **Un volto, due donne**, telenovela (71068)
10 — **Zingara**, telenovela (2527)
10,30 **Il dono [redacted] vita**, telenovela (21563)
11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela (1888288)
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (78801)
14 — **Casa dolce casa**, telefilm (80-65)
14,30 **Sentieri**, soap opera (66337)
15,30 **Aroma [redacted] café**, telenovela (22-20)
16 — **Prigioniera di una vendetta**, film per la televisione avventura. Di Jeannot Szwarc (It./Fr./Sp. '90). Con Jean Sorel, Mireille Darc, Ana Obregon, terza puntata (6493511)
17,50 **Agenzia**, attualità (7285462)
18,45 **Così [redacted] siamo**, attualità (5289424)
19,50 **Game [redacted]**, varietà (8481511)
19,55 **Un oceano di avventure**, [redacted]toni (603627)
20,15 **I Puffi**, cartoni (245085)
20,40 **Hawaii: missione speciale**. Telefilm poliziesco con Cheryl Ladd, Richard Burgi (669269)
22,40 **[redacted] motorizzate**, film comico di Marino Girolami (Italia, '63) Con Totò, Walter Chiari (2881-443)
1 — **Rassegna stampa** (3165202)
1,10 **Pierino contro tutti**, di Marino Girolami (Italia, '81). Con Alvaro Vitali, Riccardo Billi, Enzo Liberti (2947405)
3 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm. *Il ritorno della donna bionica*, 2ª p. (2610134)
3,50 **Mai dire sì**, telefilm. *Un male incurabile* (1413950)
4,40 **Giudice di notte**, telefilm (97-16573)
5,10 **Kojak**, telefilm, *Dalle otto alle dieci* (92883221)

ALLA [redacted]

[redacted] Gr: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 22; 24

6,05 Radiouno musica; 7,40 L'oroscopo; 10,05 Radio Zorro Estate; 11 Tutti per uno; 13,30 Radiomania: Chichibio alla radio; 13,45 Due uomini in barcaccia; 14 Uno per tutti; 14,30 Medicina per l'estate; 14,35 Casella postale; 15,05 Galassia...; 15,30 Non solo verde, 17,40 Uomini e camion; 18 Come vanno gli affari, [redacted] Radio help!; 19,2[redacted] la sera; 19,35 Radiouno musica; 20,40 Radiosport; 23,15 Magic [redacted] 23,25 Oltre il giardino.

[redacted] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24

6 Il buongiorno; 7,15 Momenti [redacted] pace; [redacted] Cervo Bianco, 9,10 La pantera rosa; 10,05 Occhio al porto; 10,30 Viva la radio; 11,35 Mezzogiorno con Mina. [redacted] L. Cem; 12,10 Gr Regione; 12,50 Un temo all'otto; 14 Ring. Con Tosca; 14,30 Radioduetmo estate; 15,05 Hit Parade Album; 20 Serata d'estate; 21 I grandi concerti: «Diretta su Cuba» e «Elio e le storie tese».

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45

7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 10,30 Terza pagina; 10,40 La colomba azzurra; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Favole e musica; 12 Opera senza confini; 13,45 I demoni, di F. Dostoevskij; 14 Lampi d'estate, [redacted] Quadrato magico; 19 In bianco e nero; 19,15 Hollywood party; 19,45 Radiomania; [redacted] Radiotre [redacted].

TMC [redacted]

Telegiornale: [redacted] (7581); 19,30 (1820); 22,45 (4337356)
6 — **Cnn/Euronews**, attualità (6626530)
8 — **Buongiorno Zap Zap**, cartoni (5979733)
[redacted] **Sampei**, cartoni (8714)
10 — **[redacted]ite** (582098)
11,30 **Skippy il [redacted]**, telefilm (6578)
12 — **Charlie's Angels**, telefilm (50288)
13,30 **Charlie Chan e il drago rosso**, film giallo [redacted] Phil Karlson (Usa, '44). Con Sidney Toler (946795)
16 — **Operazione ladro**, telefilm (53676)
16 — **Rooster**, telefilm (53612)
17 — **Casa Sloan**, soap opera (16820)
19 — **Zap Zap**, varietà (34068)
20 — **La signora e il fantasma**, telefilm (8733)
20,30 **L'uomo che [redacted] è mai esistito**, film spionaggio (9098288)
23 — **Omicidi d'élite**, telefilm (61356)
24 — **Masquerade**, telefilm (22-844)
1 — **Tmc domani** (4539253)
1,20 **Crono, tempo di motori**, attualità (4928644)
2,50 **Tmc domani**, attualità (59-55931)

TELE +1

15 — **In viaggio col nemico**, film [redacted] (159088-48)
[redacted] — **Gli amici di Peter**, film commedia (988337)
[redacted] — **Roosters**, film drammatico (1845795)
22,45 **Il mostro**, film commedia (727153)

[redacted] +3

18 — **[redacted] Europe**, musicale
21 — **Classica. S. Rachmaninov, J. S. Bach** (7442-9733)

TELE +2

16 — **Auto Toyota**. Da Montreal (3389795)
16,45 **Auto. Drug Rockingam** (7049761)
17,30 **Equitazione. Campionati mondiali** (945627)
19,15 **Mondo rugby** (532337)
19,45 **Telesport/Extreme** (91-0240)
20 — **Atletica. Golden Four** (47483576)
22,45 **Triathlon** (8357356)
23 — **Alp tour magazine** (1700-85)
23,30 **[redacted] Volvo Tour Hohe [redacted] Open** (1417207)
0,45 **Calcio. Racing-Boca Junior** (56990844)

VIDEOMUSIC

12 — **Radio Italia** (469882)
14 — **I Miti di Paoli** (883172)
15 — **E... [redacted] con Videomusic**, [redacted] programma di varietà (256004)
18 — **Con Beppe Fiorellino** (89377288)

TMC2

19,45 **Cartoon Network** (34-75207)
21 — **Mare blu, morte bianca** (90105559)
0,15 **Playboy's [redacted] Night [redacted]** (45482776)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto [redacted] programma che volete registrare, [redacted] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma [redacted] automaticamente registrato all'ora [redacted]. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [redacted] assistenza **(02) 269.218.15.**
Diciture del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI [redacted] SHOWVIEW
Rai1 1; [redacted] 2; [redacted] 3; [redacted] 4; Canale5 [redacted] Italia1 [redacted] Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera [redacted].

LA CULTURA È A DIETA? LAVORIAMO PER DARLE PIÙ PESO.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Nel suo nuovo attacco l'attore non risparmia i colleghi: hanno perso la passione

Vallone: «La mia noia a teatro»

La nostalgia per la Calabria

ROMA. E' da tempo che Raf Vallone cova un grande malumore contro il teatro, che avrebbe perduto ogni rapporto con la vita. E' tale il suo risentimento nei confronti di un mestiere che ha amato profondamente, ma che non riconosce più, da indurlo a ritirarsi a vita privata. I suoi ottant'anni sono lucidi, acuti, eccezionalmente vitali. Ma la disillusione è troppo grande, soprattutto per uno come lui, che ha colto successi in America e in Francia, che è stato considerato per almeno un paio di decenni il più accreditato interprete dell'opera di Arthur Miller. Vallone è diventato un uomo stanco, disamorato del teatro dopo averlo troppo amato.

Chi oggi raccoglie i suoi sfoghi è costretto a stilare un inventario di amarezze. Il teatro? Non parla più al cuore e all'intelligenza dello spettatore. Gli attori? Sono impiegati della scena. Vallone, calabrese di Tropea, ha affidato questa perentoria confessione al mensile «Calabria». Ha parlato del mestiere, del passato, del presente. Ha toccato i punti fondamentali della sua vita. Gli attori teatrali? A Raf Vallone molti degli interpreti d'oggi non piacciono. Ha detto: «A teatro mi annoio con una facilità enorme». Colpa di molti suoi colleghi che «non vivono per la recitazione perché non si danno completamente».

L'analisi di Vallone continua in questi termini: «Recitano, ma evidentemente non vivono quello che portano in scena. E' un difetto grave che io spero di non avere mai avuto, perché dal momento in cui entro in palcoscenico mi spoglio di qualsiasi personalità per entrare nel personaggio che interpreto e farlo vivere in tutti i suoi aspetti». Qualità, ammette, di cui «sono debitore alla Calabria, al fatto di essere nato in quella apoteosi di bellezza e di verità che è Tropea».

Ed è appunto per parlare della sua terra, abbandonata da ragazzo per trasferirsi a Torino, dove ha studiato, giocato il calcio di serie A, fatto il giornalista e debuttato in teatro, che Vallone ha deciso di concedere questa lunga confessione. Due lauree - una in giurisprudenza, l'altra in filosofia - in passato responsabile della terza pagina de «l'Unità» con collaboratori di calibro di Cesare Pavese, Italo Calvino, Natalia Ginzburg, Paul Eluard, Ernest Hemingway, Raf Vallone ha una biografia artistica da vero «recordman» ed è l'unico attore italiano socio dell'Academy Motion Picture.

Nonostante la sua vita da cosmopolita, Vallone non ha dimenticato» i sapori della sua Tropea, come «quelli dello zibibbo e dei fichi d'India». «Ho girato tutto il mondo - ha affermato - e continuo a pensare che le più belle della Calabria siano difficili da trovarsi».

Insomma, per Vallone, la Calabria possiede un «tesoro naturale straordinario». Per questo, non ha esitato a farsi portavoce di una sorta di appello ai suoi conterranei: è necessario che la gente si svegli, difenda se stessa, rivendichi la valorizzazione del proprio territorio. Perché non venga trascurato né oscurato e nemmeno più alterato dall'ingordigia del potere e dalle speculazioni». Così come deve imparare a «non accondiscendere delle velleità», che sono «pericolose», ma a fare affidamento «sulla volontà, che impone gli atti concreti». **[s. n]**

Raf Vallone è polemico «Il teatro di oggi è con i suoi attori incapaci di dare l'anima al personaggio. Esorta poi i calabresi a svegliarsi: a difendere se stessi e il loro territorio dall'ingordigia e dalle speculazioni

In scena al Rossini Opera Festival «Ricciardo e Zoraide», opera minore in uno spiritoso allestimento

La favoletta di Ronconi ha i colori del deserto

Successo vivo, con i cantanti truccati da mori che escono dalle botole

PESARO. Prima della stessissima «Matilde di Thabran», il Rossini Opera Festival ripresenta «Ricciardo e Zoraide» nello spiritoso allestimento di Luca Ronconi, Gae Aulenti e Giovanna Buzzi; una favoletta giocata tra i colori del deserto, con la gran parte dei cantanti-attori stupendamente truccati da mori, che escono dalle botole scavate nelle dune, si bloccano in gruppi statuari, sfilano, scattano in duelli e colluttazioni. Sono civili e guerrieri, donzelle e guardie con meravigliosi costumi di cuoio, lance e copricapi d'oro, nomadi vestiti di mantelli color porpora, bruno e rosso mattone. Pochi gli oggetti per suggerire i vari ambienti: un gruppo di palme, una barca azzurra che passa all'orizzonte, cubi di maioliche colorate.

Questo spettacolo che non dissacra ma ironizza sulla burattinesca nullità della vicenda ha una funzione di enorme rilievo: quella di alleggerire - per quanto possibile - una partitura interminabile nella sua vuota esibizione di formule che non riescono quasi mai a trasformarsi in forma espressiva e vivente. Nel 1818 Rossini era stanco, dopo l'enorme sforzo del «Mosè in Egitto», e prima dell'altro capolavoro, «Ermione», che seguirà quattro anni dopo (marzo 1819) «Eduardo e Cristina» (aprile) «La donna del lago» (ottobre), «Bianca e Falliero» (dicembre), tutte opere piene di colpi di genio decisivi per la storia del teatro musicale ottocentesco. Ecco così «Ricciardo e Zoraide», in cui Rossini ha dinanzi uno dei libretti più insulsi che gli sia mai toccato di musicare, pieno di cascami metastasiani, malamente cuciti insieme da Francesco Berio di Salsa. Altro non potè fare, quindi, il compositore che decorare quel testo dall'esterno, trasformando il proprio stile in maniera: una maniera d'alta classe, naturalmente, che inghirlanda le parole e ritmi scattanti, gorgheggi, motivetti argentini, meccaniche progressioni, corse e momenti statici, crescendi e quadri di stupore. Il tutto trattato

Luca Ronconi

un repertorio di luoghi comuni da un Rossini che si limita, per una volta, a copiare se stesso. Il che fa spiccare, per contrasto, in modo ancor più evidente, l'originalità inventiva e combinatoria dei grandi capolavori.

La partitura di «Ricciardo e Zoraide» richiede ai cantanti il solito impegno totale. E la compagnia radunata l'altra sera sotto la direzione corretta di David Parry era in grado di affrontare con disinvoltura le tremende difficoltà della vocalità rossiniana. Charles Workman ha cantato slanciato nella parte del tiranno Agorante, Anna Rita Taliento ha gorgheggiato a dovere in quella di Zoraide, Gregory Kunde è stato un attendibile Ricciardo e Mariana Pentcheva, un contralto dalla voce rotonda e calda molte risonanze, è piaciuta nella veste di Zomira. Tutti poi si sono imposti, nonostante l'assenza di vera musica, cioè quella melodia anche breve, spezzata, ma sempre incisiva e ben memorabile che Rossini profonde nelle altre opere del periodo napoletano, riempiendole di forza, di tenerezza e della inconfondibile grazia. Il successo dello spettacolo è stato quindi molto vivo; e se il pubblico durante l'esecuzione ha dato segni di particolare entusiasmo, alla fine ha rivolto a tutti, compresa l'Orchestra della Toscana, gli applausi più convinti.

Paolo Gallarati

STASERA

L'ultima Turandot è a Macerata Franca Rame e Dario Fo a Cervia

OPERA & OFERETTA - Al Teatro Rossini di **Pesaro**, ore 20, secondo allestimento di «Riccardo e Zoraide», di Gioachino Rossini, con Daniela Barcellona, Gemma Bertagnolli. Dirige David Parry, regia di Luca Ronconi. Orchestra della Toscana, Coro da Camera di Praga. **Verona**, Arena, ore 21, Cristina Pastorello, Denyce Graves e Kallen Esperian tra gli interpreti di «Carmen» di Bizet. Regia di Franco Zeffirelli, sul podio Daniel Oren. Si conclude il Festival di **Macerata** dove allo Sferisterio, 21,30, è in programma l'ultima replica di «Turandot» di Puccini, con Alessandra Marc, Silvano Paolillo, Giorgio Giuseppini. Regia di Hugo De Ana, direttore Donato Renzetti. **Gardone Riviera** (Brescia), Vittoriale, 21,30, la Giovane Compagnia di Operette di Corrado Abbati in «La vedova allegra» di Léon-Stern. **Chianciano Terme**, Teatro Garden, 21,30, «Cin ci là», con la Compagnia Italiana di Operette, regia di Maurizia Camilli.

TEATRO - A **Taormina**, Teatro Antico, 21,30, «Rudens» di Tito Maccio Plauto, con Flavio Bucci, regia di Giancarlo Sammartano. **Predazzo**, Forte Dossaccio, 21,30, lo spettacolo di Marco Baliani sulle guerre di «Terra dove non annotta». **Napoli**, Spalti Maschio Angioino, 21,30, Alan Lucci e Lino D'Angiò in «L'unione fa la scorza». **Cervia**, Arena della Sirena, 21,15, «Mistero buffo» con Franca Rame e Dario Fo. **Marina di Pietrasanta** (Lucca), La Versiliana, 21,30, «Giorgio Albertazzi in «Le memorie di Adriano». Da Marguerite Yourcenar, regia di Maurizio Scaparro. **Tindari** (Messina), Teatro greco-romano, 21,15, «Pensiero miejo», Luca De Filippo e Angela Pagano. **Camerota** (Salerno), Arena Don Pedro, 21,30, Elisabetta Gardini e Stefano Santospago in «La bisbetica domata», di Shakespeare, regia di Renato Giordano. **Sorrento**, Chiostro S.Francesco, 21,30, monologo di Antonio Casagrande con testi di Raffaele Viviani. **Radicondoli** (Siena), Piazza Vecchia della Madonna, ore 22, «La lingua nova», testo e regia di Marcello Sambati, con Patrizia Alivernini, Marzia Andronico, Marco Castellitto. **Siracusa**, Teatro del Mare, 21, Lucia Sardo autrice e interprete di «Come danzare la vita senza perdere il passo». **Apricale** (Imperia), Teatro della Tosse, ore 21, «Inferno, infernì», regia di Tonino Conte.

DANZA - A **Roma**, piazza di Siena, ore 21, «Romeo e Giulietta», con Carla Fracci, Rex Harrington, coreografia di John Cranko. **Castiglioncello**, Castello Pasquini, 21,45, la coreografia di Micha van Hoecke «La deniere danse?». **Bassano del Grappa** (Vicenza), Arena Cimberle-Ferrari, 21.15, Lindsay Kemp e la Compagnia Teatro Nuovo di Torino in «Hollywood's dreams». **Fiesole** (Firenze), Teatro Romano, ore 21, il Balletto di Toscana in «Otello», coreografia di Fabrizio Monteverde.

MUSICA - A **Roma**, Teatro di Marcello, ore 21, la pianista Zita Rodrigi in rapsodie di Liszt, Gershwin, Chopin. **Tagliacozzo** (L'Aquila), Villa San Sebastiano, 21,15, il chitarrista Maurizio Di Fulvio in arie di Jobim, Porter, Ponce. **Cutigliano** (Pistoia), centro, 21,15, musiche di pellegrini e popolani con il Cunti Simus Concanentes. **Arvier** (Aosta), Borgo, ore 21, il gruppo Jazz Tango in repertorio di Piazzolla, Bracciano, Castello degli Odescalchi, 21,30, il duo Cancì-Carfagna.

JAZZ & POP - A **Berchidda** (Sassari), si inaugura la IX édizione di «Time in Jazz» con il duo Battaglia-Oxley e Paul Motian's Electric Bop Band. Armando Battiston Trio e Monica Samassa a **Lignano Sabbiadoro** (Udine). Irio De Paula Latin Jazz Quartet a **Campobello di Mazara** (Trapani). Si chiude il Grey Cat Festival a **Massa Marittima** la serata «FolkBlues». Enrico Ruggeri a Soravezza (Lucca). Umberto Tozzi a **Ermerina** (Enna). **Bobby Solo**, Wilma Goich e Valerio Liboni a **Cumiana** (Torino). Dirotta su Cuba a **Lago Patria** (Napoli). Vasco Rossi a **Lecce**. Ivano Fossati e Mau Mau a **Bologna**. Tetes de Bois a **Santa Sofia** (Forlì). Bersani a **S.Martino Valle Caudina** (Avellino). Barbaros a **Vigianello** (Potenza). Stadio a **Portosalvo** (Reggio Calabria). Roberto Vecchioni a **Castel di Tusa** (Messina). Gegè Telesforo Group ad **Alcamo** (Trapani).

Tre metri, non cabinato, perfettamente equipaggiato.

MARTINI

Chi va per mare lo sa: quello che non deve mancare a bordo è il Martini, il drink degli incontri più straordinari. Bianco, Rosso, Dry o Rosé, Martini è sempre facile da bere. Come il cocktail che ti proponiamo oggi. Preparalo tu stesso. Oppure chiedilo al tuo barman. *Domani è un altro drink.*

In ricordo del Drake

Oggi ricorre l'ottavo anniversario della morte di Enzo Ferrari (nella foto). L'indimenticabile Drake spense infatti il 14 agosto del 1988. Meno di un mese dopo, l'11 settembre, Ferrari dominava G. P. d'Italia a Monza, vinto da Berger davanti ad Alboreto. Quest'anno è prevista la consueta Messa a San Cataldo, ma ci sarà l'ormai tradizionale funzione religiosa a Maranello. Per commemorare il costruttore, il Comune Maranello domani venerdì esporrà davanti alla Galleria Ferrari, in occasione della Sagra dell'Assunta, la nuova Ferrari 550 Maranello. L'iniziativa ha avuto l'appoggio anche del presidente Luca Cordero di Montezemolo. [s. g.]

Lendl si dà al golf

PRAGA. Ivan Lendl non prende in mano una racchetta da tennis da oltre due anni. Lo statunitense, che detiene ancora il record per la più lunga permanenza in testa alle classifiche mondiali (270 settimane), si dedica ora al golf. «Non odio il tennis, soffro di artrosi alla colonna vertebrale e non pratico sport che richiedano corsa» ha spiegato il 36enne ex tennista che sta per partecipare a un torneo di golf in Boemia. «Il tennis è più impegnativo fisicamente - ha aggiunto - ma nel golf ogni è fatale». Lendl ha infine dichiarato che il tennis è ormai diventato talmente veloce da allontanare il pubblico e che Sampras è secondo lui il giocatore più completo.

OGGI TV

7,00 Sportcenter	**Tele+2**
10,00 Rugby. Sud Africa-Australia (r)	**Tele+2**
11,30 Calcio. L.A. Galaxy-New England Revolution (r)	**Tele+2**
12,50 Studio sport	**Italia 1**
13,00 Rollerime. Tele+Motori	**Tele+2**
13,15 Tmc sport	**Tmc**
14,15 Triathlon, Football: Week in Review. Arma Supercross da St. Louis	**Tele+2**
14,40 Triathlon. Da Tarquinia	**Raitre**
16,00 Auto. Coppa Toyota de Montreal Drug Rockingam	**Tele+2**
17,30 Equitazione. Mondiali Vaulting	**Tele+2**
18,05 Tgs Sportsera	
18,30 Atp Tour Magazine (r). Triathlon (r). Mondo rugby	**Tele+2**
19,35 Tgs Lo sport	**Raidue**
19,45 Telesport+Extreme	**Tele+2**
20,00 Atletica. Meeting di Zurigo	**Tele+2**
20,30 Tg1 Sport	**Raiuno**
20,40 Amsterdam, Ajax-Milan	**Canale 5**
22,45 Triathlon (r)	**Tele+2**
23,00 Atp tour magazine (r)	**Tele+2**
23,30 Golf. Volvo Tour Hohe Brucke. Fluminense-Bragantino	**Calcio, Tele+2**
1,00 Crono, tempo di motori (r)	**Tmc**
4,30 Calcio. Campionato '86-'87: sintesi di Inter-Napoli e Napoli-Juventus	**Raiuno**

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 14 Agosto 1996 25

Roberto Bettega, il vicepresidente esecutivo, spiega le strategie e gli ambiziosi obiettivi della società

L'uomo-bandiera c'è ancora e per la Juve si chiama Lippi

«Il Milan fa già paura: in Coppa Campioni vorrei averlo subito e poi ritrovarlo magari in finale»

Roberto Bettega (destra): «I fans avrebbero ragione a contestarci se non tenessimo Lippi (sinistra)»

«L'allenatore è a fine contratto vogliamo tenercelo stretto»

Antonio Conte (accanto) ha segnato il gol che ha sbloccato il risultato Alen Boksic (a destra) non è riuscito a rompere il digiuno: ha colto un palo

DAL NOSTRO INVIATO

Marc Bosman è salito fin quassù, nella patria dei funghi e dei mirtilli, in una Val Vigezzo baciata dal sole. Il calciatore belga che ha sconvolto gli scenari del calcio europeo, non era fisicamente presente ieri mattina nella piazzetta di Santa Maria Maggiore, è come se ci fosse stato perché ormai dietro ogni discorso sul mondo del pallone c'è sempre lui, l'umile calciatore, il Grande Innovatore.

Il vicepresidente esecutivo della Juventus, Roberto Bettega, l'ha chiamato in causa più volte durante l'incontro che ha rinsaldato l'amicizia fra il club bianconero e la Valle che ospita da due anni il ritiro precampionato delle formazioni giovanili. Monsieur Bosman, infatti, sta ridisegnando tutto il panorama di un calcio in cui la programmazione diventa un fatto vitale e dove mi saranno sempre meno risorse economiche per le nuove leve. La Juve si adegua ai tempi, il vasto serbatoio in cui pescava i giovani migliori è diventato piccolo come un secchiello da spiaggia. Prepariamoci a una squadra Primavera (da quest'anno affidata a Jacolino) con l'accento piemontese. Il resto è off limits, sempre che non spunti un fenomeno che sarebbe delittuoso farsi sfuggire anche se nato a Canicattì o zone limitrofe.

E' la nuova realtà. Quella che ha portato Vialli al Chelsea e che domani potrebbe allontanare dalla Juve Peruzzi o Del Piero. Bettega cancella dalla scena i calciatori-bandiera, quelli da difendere ad ogni costo come faceva volta Boniperti. Il è un ragionamento spietato, ma razionale: «Gente come me, Furino, Tardelli, Cabrini, hanno vissuto calcio che non esiste più. Siamo fuori dal mondo se pensiamo che l'amore eterno per la maglia abbia ancora un valore. Oggi i giocatori hanno un potere contrattuale enorme, il tifoso deve abituarsi a ragionare in maniera diversa, le società si regolano di conseguenza, i procuratori dettano legge».

Nella piazzetta gremita come la curva sud, un tifoso gli ha contestato la cessione di Ravanelli, un altro gli ha chiesto se la strada del rinnovamento ad ogni costo non porterà l'anno prossimo alla separazione Lippi. Bettega ha dovuto ripetersi sul Grigio ha regalato al popolo juventino una gustosa anticipazione: «L'offerta per Ravanelli di quelle che rifiutano mai. Sia lui che Baggio hanno portato nelle nostre casse tanti miliardi. la Juve va avanti. Sono arrivati giocatori altrettanto validi, giovani che possono permetterci aprire ciclo di vittorie di cinque-sei anni. Quanto a Lippi, il contratto scade alla fine di questa stagione. E' bastata una battuta dell'Avvocato per candidarlo alla guida della Nazionale: siamo al fantacalcio. Lippi ci ha fatto vincere dopo nove anni, una Coppa Campioni più vera dopo undici stagioni: non scioglieremo questo rapporto, anche perché i tifosi stavolta avrebbero ragione a contestarci se lo facessimo».

Avanti il Marcello dunque, e fiducia illimitata anche per Zidane e Boksic: «A La Coruña ho visto Zidane fare cazionali. Quanto a Boksic, presto sbaglierà più mira. A noi benissimo che intanto arrivi con grande facilità davanti al portiere. Siamo in linea con i tempi di preparazione e vedrete, quest'anno la Juve vi divertirà. Abbiamo cinque attaccanti diversi, l'imprevedibilità sarà la nostra forza».

Juventus già pronta per sfide che contano, con il solito nemico da battere: il Milan. Per Bettega i pericoli sempre dalla stessa direzione: «Il calcio estivo conta poco, soltanto campionato dirà la verità. Ma il Milan fa già paura. Ha inserito su un gruppo già formidabile altri campioni. Tabarez piloterà una vera Formula Uno. Con una battuta, spero che siano loro ad assomigliare alla Ferrari di oggi, alla Williams». Il duello si rinnoverà in Champions League. E Bettega esprime un desiderio: «Vorrei trovare il Milan già nel girone eliminatorio. Perché no? Potremmo superare tutte e due il turno e poi ritrovarci soltanto finale». Chissà se i santoni dell'Uefa recepiranno il messaggio.

Fabio Vergnano

E Conte fa il goleador

Ma il Lugano riesce a pareggiare

DAL NOSTRO INVIATO

La Juve gioca ancora un'amichevole internazionale, pareggiando per 1-1 con il Lugano, e Boksic resta a secco. Non si vede la notizia. Soprattutto sul crosto, che comincia a diventare un caso. Ieri l'abbiamo seguito con un'attenzione nel primo tempo contro i ticinesi, squadra di bassa, anzi bassissima classifica del campionato svizzero. Non c'era molto d'altro cui interessarsi in partita che francamente ci potevano risparmiare. Ebbene tiri in porta di Alen Boksic, centravanti della Juventus: uno. Palle gol nitide: manco una. Secondo tempo. Tiri in porta: due, un colpo di testa che è finito a mezzo metro dal palo su di Di Livio e palo colpito su azione personale.

Allora è problema è che Boksic non vede mai la porta, secondo una definizione di moda, oppure che il gioco dei bianconeri non glielo fa quasi mai vedere? Da quanto si è notato ieri contro una difesa tradizionalissima, è croato è tutto che il finalizzatore dell'azione juventina. La posizione di partenza al centro dell'attacco non inganni: Boksic non è l'uomo che va in area a raccogliere il cross semmai è quello che lo crea, diremmo che persino il Vialli dei primi anni torinesi faceva la punta più di lui. Un aiuto potrebbe dargliela Zidane e Del Piero ne sfruttassero la velocità passaggi taglienti e improvvisi.

Boksic resta ancora a secco, ma non è tutta colpa sua: gli manca spesso la collaborazione della squadra

Ma il Talentino ieri ha giocato 19 minuti è uscito per una contrattura alla sinistra (pare non grave) e l'enigmatico Zizou possiede un bel lancio che ritarda troppo, tende ad allargare il gioco sulle fasce invece di spedire in profondità è croato. Insomma può darsi che Boksic non la caccerebbe dentro, come gli capitava alla Lazio, ma per esserne sicuri bisognerebbe che qualcuno gli offrisse qualche palla decente. L'impressione è che il croato possa stancarsi presto funzionare come lo specchietto per allodole, quando uno è giudicato per i gol che segna ne frega che lo definiscano «tatticamente utile».

A Lugano la Juve non tira e stato la macchina da gol di La Coruna. Lippi ha puntato su una formazione da amichevole svizzera. C'era da l'impegno preso al tempo dell'affare Fusi (affare, ovviamente, per la Juve che l'ha ceduto liberandosi contratto dal valore ingiustificabile) e non era il caso di rischiare il meglio Lange e Rampulla in porta, Juliano-Porrini-Montero-Pessotto in difesa, Conte-Zidane-Tacchinardi a centrocampo, un buon Amoruso-Boksic-Del Piero (poi Di Livio) in avanti. Ritmo basso, avversari afflitti dalle scorie del club nostrani.

In Svizzera non riciclano soltanto i fondi neri che arrivano dall'Italia, ora si provano con i giocatori: oltre a Fusi, c'è il belga Demol (ricordate? era già un mezzo pippone nel Bologna) e per restare nel campo dei neri l'ex granata Simo del Camerun, il nigeriano Kanu fratello dell'attaccante interista e che Moratti ha girato ticinesi, l'attaccante diciassettenne Kallon dalla Sierra Leone, pure lui un bel cadeau interista. Mancava soltanto Karic.

Ebbene la Juve si è mossa come in un allenamento, attendendo i tre giorni di riposo che Lippi ha concesso fino a sabato. Prima del gol, la migliore palla l'ha offerta Boksic a Tacchinardi, fermato con una strattonata di Morf al limite dell'area. Soltanto al 29' un lancio di Zidane ha pescato Amoruso sulla destra: l'ex padovano che si muove molto bene anche lontano dalla porta ha crossato a mezz'altezza e Conte di tuffo ha segnato l'1-0. Anche nella ripresa con la solita girandola dei cambi che tolto quel minimo continuità all'azione partita si stiracchiata. Di Livio ha provato qualche puntata dalla sinistra, ma tolti i due tiri di Boksic i bianconeri hanno impensierito il portiere Walker. E 4' dalla fine un gran sinistro di Bugnard da 25 metri sorpreso Rampulla.

Marco Ansaldo

UN GIALLO ULTIMA SERA CON MARTINO

Diego parte per la Svizzera per disintossicarsi dalla cocaina, ma nessuna clinica conferma il suo arrivo

Maradona: vado in guerra contro la droga

«Lo faccio per le mie figlie, devono avere un padre rispettabile»

DIEGO Armando Maradona si presenta campo in questo agosto argentino dimostrandosi un afflitto, logoro esule dall'arte calcistica. riesce a centrare la porta neppure rigore, ne sbaglia cinque di fila. I giornali di Buenos Aires scrivono: «Non è più un giocatore, è un rottame». Le figlie dell'ex talismano del Barcellona e del Napoli leggono e piangono: come ti sei ridotto, papà. Alle legnate della critica, Maradona risponde: «Boca Juniors, addio». Poi, siccome sa bene che ha anche lo costringe a percorrere una via seminata di guai, decide di sottoporsi a una cura che lo strappi alla cocaina. E l'altra notte il «rottame» sale su un aereo in partenza per la Svizzera. L'attende, affermano fonti non si quanto informate, la clinica *La* di Montreaux.

Definitivamente appassito il più bel fiore della pianta del calcio, resta intatto il Diego Armando Maradona lirico-drammatico che, chino sulle personali sventure s'ingegna a renderne partecipe il mondo. prima d'involarsi, il fu asso che a Napoli, non senza ammirazione, chiamavano *Chiagne e fotte* (in quanto alla capacità di addolorarsi appare quella di fregarsene), rilascia una commovente dichiarazione: «Rendo pubblico questo mio viaggio verso la salvezza affinché tutti sappiano che voglio guarire per sempre, voglio liberarmi per sempre dalla droga. Lo devo fare per me, per la mia famiglia, per le mie figlie. Devo essere un buon padre e ancora sono stato un padre a metà». Segue un rimprovero all'Argentina: «Vado in Svizzera perché qui da noi se non hai i soldi e sei un drogato l'unica cosa che riesci a ottenere è la morte. Cerchi disperatamente di curarti e ti accorgi che ti svuotano soltanto il portafogli».

Maradona ha preso la decisione di entrare in clinica dopo una serie di disastrose partite

E' lecito restare impassibili al suono di simili frasi? Intorno all'uomo che tante volte ha promesso e tante volte non ha mantenuto, si leva il vento della solidarietà, un pulviscolo mito si ricolloca a poco a poco sui troppi chili dell'attuale penitente.

Un ascoltatissimo conduttore radiofonico propone alla federazione calcistica argentina di imporre domenica prossima negli stadi un minuto di silenzio per testimoniare Diego la comprensione e l'appoggio d'ogni sportivo del Paese sudamericano. E il presidente Juventus dichiara: «Forza Diego, mi piacerebbe tanto che la tua carriera finisse vittoriosamente noi. Le nostre porte davanti a te non si chiuderanno mai».

E va bene. Ma dal patetico si passa precipitosamente giallo. Alla clinica *La Prairie* di Montreux dalle nuvole. Maradona da noi? Ha forse bisogno d'un fondotinta e d'un contorno occhi? Il luogo infatti è un celebre appuntamento per ricche signore che tentano di ristuccarsi i connotati. Per quanto la faccia Diego non sia al momento delle più seducenti, si tende ad escludere un'improvvisa urgenza di rimodellarla con l'elastopeptide. E allora? Ci sono altre due cliniche svizzere che riparano i guasti degli abbienti, il *Centre lemanique de revitalisation* di Le Mont e il *Biotanus* Territet-Montreaux, anche lì non esiste ombra maradoniana prenotazione. particolare rivelato dal quotidiano *Clarin* secondo quale la degenza durerebbe dodici giorni, unito alla frase di Maradona «I medici mi hanno assicurato una ripulitura all'ottanta per cento e il mancante venti per cento lo conquisterò con artigli» infittisce il mistero. Uscito dal quale, Diego Armando dovrebbe recare prima dal fratello Lalo calciatore in Canada e poi a Cuba per abbracciare Fidel Castro. Sarà. Ma in tribunale quando si presenta? Anche tribunale di Buenos Aires, come il presidente del Boca Juniors, vede l'ora di aprirgli le porte. Maradona dovrà rispondere di quei colpi di carabina ad aria compressa sparati contro i giornalisti che desideravano intervistarlo in un momento in cui gli giravano gli umori. ricorda Diego? «Certo. tornerò. E sarò molto più allegro di adesso».

Raniori

Ieri 13 squadre di A in campo: i nerazzurri di Hodgson vincono in Inghilterra

E' Zamorano il faro dell'Inter

Testa, e il Manchester va ko

MANCHESTER. Tocca all'Inter dell'ex Paul Ince, accolto da un caloroso saluto dell'Old Trafford e per l'occasione con la fascia di capitano, festeggiare la conquista dell'ultimo scudetto del Manchester United, che presenta per la prima volta il suo pubblico la coppa e il nuovo arrivato Jordi Cruyff. C'è anche il presidente Moratti, alla seconda trasferta inglese dopo lo 0-0 col Middlesbrough di Ravanelli

La festa in campo la conduce l'Inter, che ha un maggiore possesso di palla e tiene sotto costante pressione la difesa avversaria. Giusto quindi l'1-0 finale per i nerazzurri, grazie a un colpo di testa di Zamorano, mobile e vivacissimo. E' il secondo successo dell'Inter contro i campioni inglesi, già battuti 15 giorni fa a S. Siro (3-0), e va dunque ai nerazzurri la Pirelli Cup.

Le due squadre si affrontano a viso aperto, con Cantona che ogni tanto inventa azioni ficcanti sostenuto da Beckam e da Poborsky, mentre Jordi fa il tornante di sinistra controllato a vista da Sforza. L'Inter domina il centrocampo, ma fa fatica ad avvicinarsi alla porta avversaria nonostante la grande mobilità di Ince, che recupera a imposto, mentre Djorkaeff, che sta appena dietro le punte, non ha ancora perfezionato l'intesa con Branca e Zamorano. Il cileno però si muove moltissimo e crea spazi per gli inserimenti dei compagni. Così il primo tiro in porta dell'Inter è di Winter, che ruba palla a centrocampo e conclude con un diagonale angolato che il portiere fatica a deviare. In difesa Galante, al suo esordio in maglia interista, si accoppia bene con Paganin al centro, mentre Angloma controlla il lato destro ed è sempre pronto ad avanzare con profitto.

Pagliuca salva l'Inter al 23', quando riesce a deviare un tiro angolatissimo di Scholes che manda in estasi il pubblico. Poi è Djorkaeff a tentare la conclusione da posizione angolata, ma il portiere inglese devia, a fatica, in angolo. Anche Ince si guadagna qualche applauso, con un tiro da fuori che sfiora il palo.

Il primo tempo si conclude con l'Inter in attacco per la gioia di Moratti che si dice contento di quanto ha visto senza minimamente preoccuparsi del risultato. «Queste amichevoli - dichiara - sono dei laboratori che servono per perfezionare gli schemi e l'intesa tra i compagni. Ho notato una facilità di gioco che non vedevo da anni. Abbiamo tenuto sotto costante pressione gli avversari. Molto bene i nuovi, compreso Galante»

Ma l'ex genoano nella ripresa viene rilevato da Festa. Dopo pochi minuti Zamorano, di testa, impegna severamente il portiere inglese. Poi anche il Manchester fa la prima sostituzione: esce l'attaccante Scholes per Solskjaer. Ma è l'Inter che aumenta la pressione e i tiri verso la porta avversaria arrivano a ripetizione, mentre il Manchester tenta solo sporadici contropiedi che la difesa intersta controlla con sicurezza. Al 15' Hodgson manda in campo Carbone per Winter e il nuovo entrato, dopo 3', pesca Djorkaeff appostato davanti all'area, il francese scodella un perfetto assist per la testa di Zamorano che insacca il suo primo gol in maglia interista. Pronta la reazione del Manchester con Poborsky, che prende in mano l'iniziativa e la difesa interista regge bene l'urto. Non arrivano altri gol, anche se i nerazzurri lo meriterebbero, ma Moratti se ne va comunque soddisfatto: è già buona Inter.

Nino Sormani

Manchester United-Inter 0-1
Manchester Utd (4-4-2): Van Der Gouw 6, Neville 5,5, O'Kane 6 (43' st Casper sv), May 6, Johnsen 6; Poborsky 6,5 (25' st Davies sv), McClair 5, Beckham 5,5, Cruyff 5; Cantona 6, Scholes 5 (10' st Solskjaer 5).
Inter (4-4-2): Pagliuca 6,5, Angloma 7, Galante 6 (1' st Festa 6), Paganin 6,5, Bergomi 6; Sforza 6, Ince 6,5, Winter 6,5 (15' st Carbone 6), Djorkaeff 6 (32' st Sosa sv); Zamorano 7 (37' st Ganz sv), Branca 6.
Rete: 18' st Zamorano

Funzionano bene i nuovi stranieri dei nerazzurri: il cileno Zamorano (a sinistra) segnato di testa su cross del francese Djorkaeff (sotto)

Lazio: male Signori e delude Fish

Fonseca salva la Roma; il Parma vince a Kosice

PARMA, DECISE CRIPPA. A Kosice, in Slovacchia, la squadra di Ancelotti ha vinto 2-1. Le reti: 33' pt Ferrante, 6' st Semenic, 11' Crippa. Il visto buon Parma anche se nel finale, sull'arrembaggio degli slovacchi, Buffon ha salvato il risultato con quattro parate. Thuram è stato il migliore in campo nel primo tempo. Ancelotti ha provato ancora il tridente con Ferrante (autore del gol d'apertura) al posto dell'infortunato Melli al fianco di Zola e Chiesa; nella ripresa, uscito Ferrante, solo due punte e Crippa più. Proprio il centrocampista reduce da Atlanta è all'esordio stagionale, ha raddoppiato subito dopo il pareggio di Semenic. Il risultato è positivo, visto che il Kosice ha già disputato tre partite di Coppa Uefa (nell'ultimo turno ha pareggiato 0-0 col Celtic) e due di campionato.

ROMA, 1-1 A . Grazie a un rigore trasformato da Fonseca la Roma ha pareggiato contro i tedeschi del Karlsruhe. **1-1.** Grandi applausi al viola Rui Costa, per la prima volta da «nemico» allo stadio Da Luz. I lusitani segnano al 6' con Valdo, ma la Fiorentina reagisce, colpisce una traversa al 28' con Batistuta e infine pareggia, meritatamente, all'89' proprio con Rui Costa.

LAZIO E SALERNO. Ancora una brutta uscita per la squadra di Zeman, battuta (2-1) dalla formazione campana di B. Dell'olandese Jausen (20') e di Pisano (24') i gol del vantaggio per i padroni di casa, dominatori nel 1° tempo. Nella ripresa (13', su rigore) ha accorciato le distanze Protti. Non è piaciuto Signori, male anche il sudafricano Fish. Jansen ha colpito un palo, la difesa biancoceleste ha ballato pericolosamente. Mancavano Buso, Chamot e Okon. Si è mosso bene il ceko Nedved.

LA SAMP SI FERMA A CARRARA. Brutto stop per la formazione di Eriksson. Dopo la goleada di Livorno un grave passo indietro in casa della Carrarese. E lo 0-0 finale è anche stretto per i toscani, che recriminano per un presunto rigore e hanno colpito una traversa con Matuzzi, un giovane blucerchiato in prestito. Tra i liguri è parso in crescita il francese Dieng schierato al centro del difesa al posto di Mannini.

NAPOLI, PRESE AD AREZZO. Quattro reti della squadra di Simone sul locale (C2). A segno Caccia (21') e nella ripresa Longo (20'), Cruz (26') e Caio (40'). Ha deluso Beto.

REGGIANA, ECCO VALENCIA. Il colombiano ha partecipato alla goleada granata (4-0) contro l'Al Nasr Dubai. Valencia ha realizzato al 40' dopo la doppietta di Sciacca (4' 19' su rigore). Nella ripresa (3') il tris di Beiersdorfer.

**, E Continuano i problemi per i sardi. Anche a Padova (0-0) la formazione di Perez ha deluso. La coppia d'attacco Muzzi-Silva stenta a trovare i giusti equilibri e non è mai pericolosa. A ripresa, sinistro di Muzzi deviato da Pioli, Zenga ha salvato il match un intervento decisivo. Il 5-1 della squadra di Guidolin la Cremonese è in gran parte merito dell'uruguaiano. L'attaccante fiè realizzato all'8 il rigore col quale il Vicenza ha pareggiato la rete iniziale di Mirabelli. Poi, al 38', dopo periodo di difficoltà, ancora Otero ha portato in vantaggio i veneti. Poi non c'è stata più partita. Di Ambrosetti (40'), Gasparini (30' st) e Cornacchini (32' st) le altre reti.

A IL IN RAVENNA. Nel triangolare Memorial Antonio Corvetta, 0-0 iniziale tra Bologna e Verona. Scapolo e Torrisi, ravennati applauditissimi, i più motivati tra i rossoblù. Nella coda dei rigori, vincono gli emiliani 5-3. Grossa sorpresa nella seconda partita: il Verona cede 2-0 ai padroni di casa del Ravenna. Nonostante il solito lavoro di Corini, i veneti si arrendono alle reti di Scarafoni (12') e Schwoch (41'). Infine il Bologna fa suo il torneo grazie al successo nel terzo match: 2-0 al Ravenna, con reti di Brescianì (2') e Scapolo (22').

UE Ajax-Milan (Amsterdam ore 20,45); Reggiana, quadrangolare con Brescia, Al Nasr Dubai e Cremapergo (Desenzano, 3° posto ore 18, finale 1° posto ore 20); triangolare di Busto Arsizio Pro Patria-Atalanta (20,15), Atalanta-Varese (21,15) e Pro Patria-Varese (22,15); Fano-Perugia (Fano 20,30).

IL TG

Torneo al Genoa, che forse ha trovato la punta: l'argentino Palermo

Un buon Toro paga i suoi errori

Un pallone non trattenuto da Biato propizia la vittoria dei portoghesi dello Sporting
Poi Pedroni commette il fallo da rigore che Masolini trasforma per il successo rossoblù

Florijancic ha fatto buon movimento ma ha avuto grosse occasioni per andare a bersaglio

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella sfida tra due «vedettes» della Serie B, il Toro ha impressionato più del Genoa pur perdendo 1-0 entrambe le partite. La prima con lo Sporting Lisbona e la seconda con i rossoblù, nel triangolare intitolato a Claudio Spagnolo. La squadra ligure ha sentito la mancanza di Nappi, fermo per una contrattura, e di un centravanti di peso (che la società sta cercando all'estero e in particolare in Argentina), anche se è stato positivo l'innesto di fluidificante Centofanti, promosso capitano da Perotti che aveva già avuto il terzino capellone alle dipendenze nell'Ancona.

Il risultato di questi tornei estivi conta relativamente e agli allenatori interessava verificare il funzionamento del gioco e degli affiatamenti. Quelli del Toro vanno più che discretamente anche se i granata, ieri a Marassi, hanno ripetuto l'eccellente esibizione di Elche con il Real Madrid.

Sebbene priva di pedine importanti, la squadra di Sandreani è parsa ben disposta in campo e una sua personalità. La presenza di Pelè nel primo round del Sporting Lisbona, terzo classificato nel campionato portoghese, aggiungeva quel tocco di fantasia di cui il Toro ha bisogno per diventare la squadra da battere nel campionato di B. Se l'asso ghanese si convincesse che giocare in C1 e cadetti è un'esperienza che si può vivere a 33 anni senza sentirsi declassato, sarebbe il vero grande «acquisto». Sandreani, del resto, non si è ancora rassegnato a considerarlo un ex granata di passaggio.

Con lo Sporting, il Toro era incompleto mancavano Cristallini (rimasto ancora a riposo precauzionale ma recuperabile per sabato a Viareggio con la Lucchese) e l'infortunato Mezzano. Scarchilli, a corto di preparazione, è stato utilizzato solo nell'ultimo quarto d'ora con il Genoa. In difesa, Biato in porta, libero e capitano Cravero, stopper Maltagliati, con Longo e Pedroni terzini. A centrocampo Florin, guarito dalla contusione alla rotula, Nunziata, Sommese e Pelè, con Balesini e Florijancic punte. Così disposto, il Toro subito pericoloso al 3': su cross di Balesini, l'incornata di Florijancic trovava De Wilde piazzato.

Meno fortunato Biato al quarto d'ora: il portiere non tratteneva un bolide di Hadji e Misse-Misse, giocatore del Camerun, insaccava due passi. Il Toro tuttavia teneva testa ai lusitani e con una manovra corale, gli inserimenti di Longo e Pedroni, la verve di Sommese e il movimento intelligente di Florijancic, creava problemi.

Dopo una punizione di Pelè a fil di traversa, Maltagliati aventava extremis su Quattara, appena subentrato al claudicante Misse-Misse (24'). Al 37' Sommese sfiorava il gol su assist di Balesini. Anche se nel finale Sa Pinto mancava il 2-0, il Toro non meritava di perdere. Ma doveva accontentarsi degli applausi dei tifosi, affrontando subito dopo il Genoa.

Meno di diecimila gli spettatori, ma numerosi i contestatori di Spinelli, il solito striscione, e i fischi, con l'invito ad andarsene. Il presidente non si fa più vedere. Era rientrato in mattinata dall'Argentina dove aveva visionato, con i collaboratori, gli attaccanti. Non ha fatto nomi ma quello che l'ha più impressionato sembra essere Gustavo Palermo, portato sè dal video che Perotti dovrà vedere prima di decidere. Spinelli ha detto che, nel giro di un mese, sarà presa la decisione: «Non possiamo sbagliare».

Contro il Genoa, Sandreani schierava Casazza tra i pali, Martelli e Pedroni sulle fasce, Cevoli e Geraldi difesori centrali, Sommese, Nunziata, Di Donato e Florin sulla linea mediana, a sostegno di Balesini e Florijancic. Al 25' l'episodio decisivo. L'arbitro Branzoni fischiava un rigore per una trattenuta di Pedroni in area su Torrente. Inutili proteste di Pedroni (poi sostituito da Longo); Masolini trasformava. Casazza confermava di essere in forma bloccando una punizione di Bortolazzi e un violento rasoterra di Ruotolo.

Nell'ultima partita, tra Genoa e Sporting, subito in gol Spinelli con un bel tuffo di testa, poi la squadra di Perotti riesce a controllare bene la reazione dei lusitani e conquista il trofeo Spagnolo.

Bruno Bernardi

Risultati: Sporting-Torino 1-0 (15' Misse-Misse); Genoa-Torino 1-0 (25' Masolini rig.); Genoa-Sporting 1-0 (2' Spinelli). **Classifica:** 1. Genoa; 2. Sporting; 3. Torino.

Proteste dei giocatori

potranno sparger più le ceneri sui campi

LONDRA. I tifosi dell'Aston Villa, passando a miglior vita, non potranno più sperare di avere le loro ceneri sparse sul manto erboso di Villa Park di Birmingham. «Sebbene a malincuore, sapendo del disappunto dei fans - ha chiarito la portavoce Marion Stringer - questa tradizione non può più continuare». Ai calciatori infatti non piace giocare su un campo cosparso di ceneri umane. Tra l'altro, i tifosi nel testamento quasi sempre chiedono che il loro siano sparse nelle aree di rigore, che risultano così le più danneggiate.

Era posto del Trap

Bayern deve dare quasi tre miliardi a Otto Rehhagel

BONN. Mentre Trapattoni, che non ha mai creduto alla maledizione 17, è da anni a caccia del 18° trofeo vinto con le squadre da lui allenate («Ci sono formazioni più favorite della nostra nella corsa allo scudetto, prima fra tutte il Borussia Dortmund, poi Schalke e Moenchengladbach» ha detto), il Bayern Monaco ha indennizzato il suo ex coach, Otto Rehhagel, con un totale di 1,8 milioni di dollari (circa 2,7 miliardi di lire). La società bavarese aveva destituito Rehhagel poco prima del termine della passata stagione.

FRANCIA

Il ct Jacquet ci ripensa

ritorna nel giro «bleu» per i Mondiali '98

PARIGI. Eric Cantona e David Ginola potrebbero tornare a giocare nella nazionale francese dopo essere stati esclusi dagli Europei d'Inghilterra. L'ha dichiarato il ct dei «blu», Aimè Jacquet, in un'intervista all'Equipe. «Non sono né cocciuto, né idiota, né pazzo. Sono qui per fare la miglior squadra possibile... per i Mondiali che ospiterà nel '98». Il selezionatore ha anche espresso la speranza che l'altro grande campione, Jean-Pierre Papin, emigrato in Francia al Bordeaux giochi con più continuità di quanto faceva all'estero.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Corvo Glicine Summer Wine '96

Capri, Ischia, Costiera Amalfitana, Isole Eolie
25 luglio - 11 agosto

Si è brillantemente conclusa l'iniziativa promozionale della Duca di Salaparuta «Corvo Glicine-Summer Wine», giunta al suo secondo anno dopo la felice esperienza alle Isole Eolie.
Arte, cultura, enogastronomia e turismo hanno caratterizzato la manifestazione all'insegna di convegni, seminari, incontri, degustazioni ed abbinamenti, con la Goletta Glicine che ha solcato i mari della costiera amalfitana in simpatici abbordaggi a nataniti in gita.
Una incredibile kermesse sul vino ha così riunito a Capri - quartier generale della manifestazione - i più noti personaggi della cultura, dell'informazione e del mondo enogastronomico che hanno risposto con entusiasmo all'appello lanciato da Gaetano Zangara, Amministratore Delegato della rinomata casa vinicola siciliana.
Lungo la «rotta della freschezza» della Goletta Glicine, tra un abbordaggio a mare delle Sirene di Bacco targate Corvo ed un abbinamento tra la gastronomia locale ed i pregiati vini della Duca di Salaparuta, si è dibattuto dell'enoturismo, quale inestimabile risorsa del Sud.
«I francesi - ha osservato Bruno Vespa nel dibattito su enogastronomia e turismo - hanno una grande capacità: creare l'evento anche di fronte ad un bicchiere vuoto. Noi italiani, che questo bicchiere abbiamo ormai certamente di che riempirlo, siamo in ritardo nel campo della promozione...».
«Per questa ragione - aveva precisato nel precedente dibattito sull'arte della comunicazione Gavino Sanna, il più noto pubblicitario italiano - ben vengano iniziative promozionali, quale quella intelligentemente realizzata dalla Duca di Salaparuta attraverso "Corvo Glicine Summer Wine"». «I nuovi sistemi di comunicazione moderna devono essere tali da realizzare, infatti, secondo Sanna, un patto di fedeltà tra il consumatore, il produttore ed il pubblicitario, di modo che la promessa di qualità sia effettivamente supportata dalle reali caratteristiche del prodotto promozionato».
«E più che una valutazione di gradevolezza esteriore la comunicazione, attraverso lo stile della confezione, e l'etichetta in particolare, deve, secondo Michael Classens, l'olandese presidente dell'omonima agenzia inglese di packaging internazionale, esaltare il valore complessivo della marca quale garanzia di gradevolezza intrinseca presso il consumatore».
Ma la comunicazione, ancorché fondamentale, non può sopperire alle lacune della politica e delle istituzioni in particolare.
«Per tanto tempo - secondo Veronelli - si è ignorato e si disconosce tuttora, l'importanza di interventi sull'agricoltura. La base della cultura del turismo ci deve essere quindi - secondo l'illustre scrittore enogastronomico italiano - la difesa dell'agricoltura, perché il vino nasce prima di tutto nel vigneto».
«La mia Palermo - ha dichiarato il sindaco Orlando nel corso del dibattito con Bruno Vespa, Paolo Graldi e Lorenzo Schifone, di bicchieri pieni ne ha tantissimi. Solo da poco tempo sono stati riscoperti e rivalutati, rendendo orgogliosi i cittadini palermitani di essere tali, pur se la cultura della differenza non potrà mai portare Palermo ad essere come Friburgo.
A margine dei convegni, l'Amministratore Delegato Gaetano Zangara ha precisato il senso dell'iniziativa così brillantemente riuscita: far diventare questo appuntamento una tradizione, con un occhio al cammino di tendenza, attraverso la promozione del Corvo Glicine, il bianco leggero, e l'altro affatisiosa qualità dei Duca di Salaparuta: tutto nel nome della cultura mediterranea attraverso il gusto.
Circa il tema leggero e di tendenza Willy Pasini, scrittore sessuologo professore ordinario di psichiatria all'Università di Ginevra, al convegno su «Benessere, enologia e sentimento», aveva affermato che dopo i vini della meditazione è giunto finalmente il tempo dei vini della fretta, disimpegnati.
«La gazzella ogni mattina corre con fretta per paura del leone... Il leone ogni mattina corre per raggiungere la gazzella e soddisfare i suoi appetiti. Il risultato è che ogni giorno tutti corrono, siano essi leoni che gazzelle».
C'è invece chi si è attardato ben oltre l'una di notte alla degustazione verticale del Duca Enrico presso l'Hotel Quisisana, dall'annata '84 all'ultima del '92, guidata da Franco Giacosa, enologo della casa, e coordinata da Pino Kaul, direttore di «Civiltà del Bere». Presenti Gino Veronelli, Gualtiero Marchesi, Emiliana Lucchesi, Carmen Davolo, Cesare Pillon, Barendson, Gigi De Santis, Luigi Cremona, Elena Quarestani e tanti altri direttori di riviste specializzate in gastronomia e turismo.
Duca Enrico, fiore all'occhiello della Duca di Salaparuta, un vino che da sempre nelle guide del Gambero Rosso vanta i più alti riconoscimenti dati ad un vino italiano, possiede invero le chiavi per lanciare una grande campagna per il turismo enogastronomico al Sud.
E nelle sfumature del gioiello dell'enologia siciliana prodotto da antiche tipiche locali Nero d'Avola, si è ritrovato il senso di questa iniziativa: la differenza, l'orgoglio e l'amore per ciò che ciascuna comunità ha accumulato nel corso di secoli e millenni di storia.
«Certo - ha dichiarato in convegno Luciano Schifone, Assessore al Turismo della Regione Campania - solo la scoperta del passato può ridare il senso di comunità, rendendo possibile il rilancio».
«Per fare le tagliatelle - ha osservato infine Paolo Graldi, direttore de "Il Mattino" - non bastano i buoni ingredienti. E' altrettanto importante chi le impasta. E' importante allora che le istituzioni si pongano obiettivi concreti e ai diano una scadenza per raggiungerli. Le chiacchiere se ne sono fatte anche troppe in passato».
Sicuramente ha rilevato anche il contesto ambientale della sede dei convegni, il Giardino della Villa Comunale di Capri, trasformata per l'occasione in «Tempio del Vino» attraverso pilastri provenienti dal Museo di Castelvetrano e contenenti bassorilievi in stucchi realizzati dai giovani dell'Accademia di Belle Arti di Palermo sotto la guida ed il coordinamento dei prof. Sergio Parisi e Massimo La Sorte. Sicuramente hanno anche contribuito gli antichi pezzi rari sul tema, recuperati per l'occasione dal Direttore del Museo delle Ceramiche di Caltagirone, dott.ssa Enza Cilia Platamone.
Il «Tempio» è stato inaugurato in apertura dei lavori da Katherin Mondadori, presente anche il Principe di Sirignano.
Ed il tema dei convegni e dei seminari ha ovviamente trovato il suo epilogo naturale nelle raffinate tavole della cucina mediterranea organizzata dalla Duca di Salaparuta. Due le serate al Quisisana: la prima di cucina napoletana, invisitata da Gualtiero Marchesi; la seconda di cucina siciliana, interpretata dall'O.R.P.I. (Ordine Ristoratori Professionisti Italiani) di Palermo, con i suoi gioielli «La Scuderia», «Il Charleston», «Il Ristorantino», «La Muciara». Entrambe, con un unico denominatore comune: gli abbinamenti con i più pregiati vini della Duca di Salaparuta: Colomba, Terre d'Agala, Bianca di Valguarnera e Duca Enrico.
Una simpatica competizione quella tra le «delicatessen» dei due golfi - Napoli e Palermo - che è poi proseguita in Pasticceria il delle «100 Torte», giudicato tra gli altri da Luciano Rispoli, Ignio Massari, presidente dell'Accademia Nazionale Maestri Pasticcieri, che l'occasione ha presentato anche i suoi nuovi cioccolatini all'Ala, vino da dessert della Duca di Salaparuta, Medaglia d'Oro 1995.
Entusiastici i commenti sulle torte giunte da Palermo ad opera delle seguenti Pasticcerie: Antico Chiosco, Mondello - Mazzara di Palermo - Pasticceria Palazzolo, Cinisi - Pasticceria Rosanero, Palermo - Pasticceria Solmone, Palermo - Pasticceria Sampolo, Palermo - Caffisch per la Capannina di Mondello.
Primo classificato l'Antico Chiosco di Mondello e terza la Pasticceria Palazzolo di Cinisi, seconda la Pasticceria Bonocore di Capri.
Infine, sotto la regia di Carla Urban, mondanità, spettacolo e sport lungo la rotta della freschezza di Goletta Glicine '96.
Paolo Occhipinti, direttore di «Oggi» e Gaetano Zangara vincono il torneo di tennis; vittime del loro estro Stefano Paulon, Willy Pasini, Carlo Alfano e altri.
Quindi gran concerto con Rita Forte alla serata finale presso l'Hotel Quisisana. Prima la sfilata di alta moda di Marella Ferrera con splendide protagoniste le Ragazze Glicine.
E lungo la stessa rotta si incontra anche il 57° compleanno di Peppino di Capri.
Staff e Sirene del più conosciuto Bacco siciliano vengono invitate infatti nella splendida villa di Castiglione ad offrire i vini Corvo agli ospiti del noto cantante capresi: da Gino Paoli a Fred Bongusto, da Gigi Proietti a Edoardo Bennato, dal senatore Lauro a Rocco Barocco a Dino De Laurentis, apprezzamenti per tutti: per le Ragazze Glicine e per i vini Corvo.
Si conclude così, barra a dritta per il rientro in Sicilia, la seconda edizione di «Corvo Glicine Summer Wine», una operazione di moderno marketing in grande stile.
Si conclude lasciando una scia di dolci ricordi, con il consueto simpatico brindisi a mare con quanti scelgono il turismo del Sud quale meta di vacanza e punto di incontro delle migliori tradizioni ambientali e gastronomiche locali, di cui i vini Corvo sono autentici ambasciatori di qualità nel mondo.

1995 continua La Stampa in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE

Stasera a Zurigo anche Lambruschini: cerca l'europeo dei 3000 siepi

Il kenyano Komen attacca Gebre

Sui 5000 una gara da record

Con una ricca tradizione di record alle spalle, il Letzigrund di Zurigo ospita stasera il meeting più ricco del circuito atletico: quasi 8 miliardi di lire per garantire ad un pubblico che prenota il biglietto da un mese all'altro la parata di tutte le più splendenti stelle, convinte dai ricchi ingaggi ad accettare confronti ma altrimenti rinuncerebbero volentieri.

Andreas Brugger, l'assicuratore che poco meno di 40 anni fa intravide il grande business diventando l'anima del meeting zurighese, dopo i fantastici primati di un anno fa ottenuti da Kiptanui (che per primo ha corso i 3000 siepi in meno di 8') e Gebrselassie (capace di migliorare il primato dei 5000 di oltre 10"), puntava su Michael Johnson per attaccare il limite dei 400, guarda caso fermo da otto anni a quel 43"29 ottenuto da Butch Reynolds proprio al Letzigrund. Il Double Mike, suo malgrado, ha dovuto dare forfait: il dolore avvertito alla coscia destra dopo la fantastica finale dei 200 ad Atlanta, si è fatto risentire in allenamento costringendo il texano a un stop.

Addio quindi, per Michael Johnson, ai centomila dollari pattuiti per gareggiare, che sarebbero raddoppiati in caso di primato. Brutto colpo anche per Brugger che, comunque, non si scoraggia. Il cast dei partecipanti è tale da poter sopperire anche all'assenza dell'atleta più celebrato dei Giochi. Perché, senza far conto sui 100 - dove i fattori esterni possono influenzare il risultato cronometrico più che altrove - con l'olimpionico Bailey a concedere la rivincita a Boldon, proprio le gare-record di un anno fa si ripropongono come possibile scenario di nuove grandi imprese.

Innanzitutto i 5000. Un anno fa a Goteborg, Gebrselassie - Neftenga, ovvero il boss del fondo come lo chiamano i suoi connazionali - rinunciò, dopo aver vinto il titolo iridato dei diecimila, a correre anche la distanza inferiore perché Brugger gli aveva promesso una sostanziosa borsa se avesse migliorato il primato della distanza a Zurigo, due giorni dopo la conclusione dei Mondiali. Fu scelta precisa, ripagata da un fantastico record (12'44"39). Quest'anno ad Atlanta, invece, l'etiope dopo aver conquistato l'oro dei diecimila ha dato forfait sulla distanza inferiore per altri motivi. «Sono troppo stanco, non ho mai corso una gara tanto difficile e tirata» spiegò, ammettendo che, per tenere testa ai continui cambi di ritmo imposti dai tre kenyani nel tentativo di fiaccarlo, aveva dovuto profondere un'impensata quantità di energie fisiche e mentali.

Adesso l'Olimpiade è lontana. Gebre ha avuto tempo di ricaricarsi a dovere ma trova sulla strada uno dei grandi assenti dei Giochi, quel Daniel Komen che giungendo quarto ai trials di Nairobi fu escluso a sorpresa dalla squadra kenyana e che sabato scorso a Montecarlo, sui 3000, ha mostrato di essere in grandissima forma mancando di soli cinque centesimi il primato mondiale di Morceli.

Komen è l'uomo nuovo del Kenya. Nativo di quella Rift Valley che già tanti campioni ha dato all'atletica, 20 anni appena (compiuti il 17 maggio), vanta primati e vittorie importanti tra gli juniores, e in assoluto il terzo tempo mondiale di sempre (12'51"60) sui margini di miglioramento tutti da scoprire. Logico quindi che stasera si proponga come temibilissimo rivale di Gebre anche nella caccia a un miglioramento del limite mondiale, tanto più che potrà contare sull'appoggio dei connazionali Targat e Nyariki. Senza dimenticare la presenza anche dei marocchini Boulami e Sghir.

Nei 3000 siepi, invece, Joseph Keter dopo aver battuto ad Atlanta un Kiptanui ormai fuori tempo afflitto da problemi fisici, aspira a essere il secondo uomo al mondo capace di correre la distanza in meno di 8'. E visto che il record (7'59"18) non è poi così lontano, c'è un pensierino all'accoppiata sia più che logico, Kiptanui permettendo, naturalmente. Perché il primatista ha tale e tanta classe da potersi inventare anche la gara super e ribadire la propria superiorità.

Ma sulle siepi l'interesse è anche oltre perché in via di sarà un Lambruschini che, conquistato il bronzo olimpico, adesso ha nel mirino il limite europeo (8'07"62) stabilito 12 anni fa dal francese di origine algerina Mahmoud e in subordine quello italiano (8'08"57) di Francesco Panetta. In una serata di grande atletica, dunque, potrebbe anche ritagliarsi uno spazio tinto di azzurro, in grado di far rivivere gli splendidi giorni dell'Olimpiade.

Giorgio Barberis

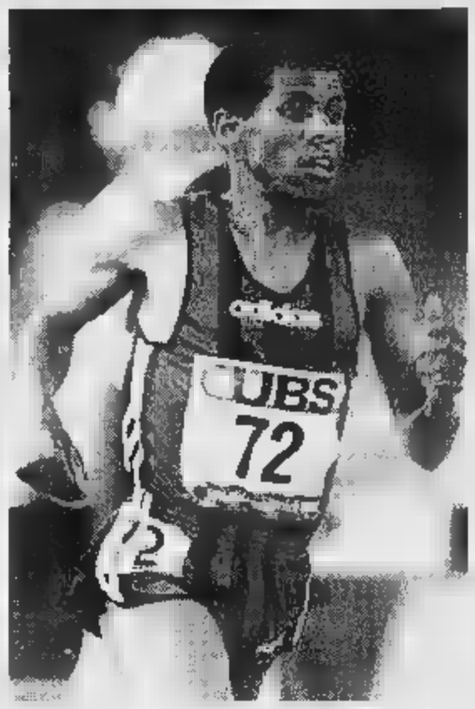
TUTTI I PRIMATI DI ZURIGO

MASCHILI

1959	110 hs	13"2	M. LAUER [GER]
	200 hs	22"5	M. LAUER [GER]
1960	100	10"0	A. HARY [GER]
1969	110 hs	13"2	W. DAVENPORT [USA]
1973	110 hs	13"1	R. MILBURN [USA]
1979	1500	3'32"1	S. COE [GBR]
1981	110 hs	12"93	R. NEHEMIAH [USA]
	miglio	3'48"53	S. COE [GBR]
1988	400	43"29	B. REYNOLDS [USA]
	100	9"93	C. LEWIS [USA]
1989	110 hs	12"92	R. KINGDOM [GBR]
1991	4x100	37"67	STATI
1992	3000 siepi	8'02"08	M. KIPTANUI [KEN]
1995	3000 siepi	7'59"18	M. KIPTANUI [KEN]
	5000	12'44"39	H. [ETH]

FEMMINILI

1975	disco	70,20	F. MELNIK [URS]
1980	1500	3'52"47	T. [URS]
1984	100	10"76	E. ASHFORD [USA]
1985	miglio	4'16"71	M. DECKER-SLANEY [USA]



L'etiope Haile Gebrselassie, che i suoi connazionali hanno ribattezzato Neftengà ossia il «boss» del fondo, nella foto dello scorso anno a Letzigrund di Zurigo in cui ha migliorato il record mondiale dei cinquemila di oltre 10 secondi con il fantastico tempo di 12'44"39

Al Tour donne

La Luperini va già forte nel prologo

Luperini

PORNIC. È iniziato bene il Tour de France per Fabiana Luperini. La ciclista italiana, che tenta l'impresa storica di vincere per due volte consecutivamente il Giro d'Italia e la corsa francese, si è piazzata ieri al secondo posto nel cronoprologo a squadre che dava l'avvio alla gara, nella zona balneare della Bretagna. La corsa, sulla distanza di 16,4 chilometri, è stata vinta dalla Francia Longo, Chaleat, Chevanne, Marsa, Messor e Swaertvaeger.

Ma l'Italia, forte della stessa Luperini, aiutata questa sera sione da Bonanomi, Calliope, Corneo e dalle sorelle Alessandra e Valeria Cappellotto, si è classificata appunto secondo, con di di appena 8". Terzo posto per la Russia. Il risultato, pur essendo valido ai fini della classifica generale, consentirà oggi alla francese Jeannie Longo di prendere via nella prima vera tappa (Pornic-Guerande, 80 km) con la maglia gialla leader.

La corsa contro l'orologio era temuta dalla Luperini che ha in questo settore il suo unico possibile tallone d'Achille, anche in considerazione del fatto che condizioni fisiche dell'agile toscana non erano buone a causa della caduta in allenamento domenica scorsa. Le azzurre si sono strette intorno alla loro capitana e hanno pedalato con assoluta sicurezza limitando i distacchi oltre le più see previsioni. Il Tour de France femminile ha attirato 84 concorrenti di 20 nazioni, divise in 14 squadre. Le tappe in programma 12 (2 crono) per 1246 km, arrivo a Parigi il 25 agosto. [c. r.]

Stella del basket

Olajuwon ha sposato sconosciuta

Olajuwon

HOUSTON. Hakeem Olajuwon, uno dei giocatori di basket più pagati del mondo, star della Nba, si è sposato la settimana. E, qui, non ci sarebbe nulla di strano. Ma è invece abbastanza inconsueta maniera la quale il campione è giunto alle nozze. Il matrimonio infatti è stato combinato, rispettando le leggi della religione musulmana, che i due protagonisti si conoscessero, visto che è proibito avere rapporti tipo boy e girlfriends.

L'unico punto di contatto fra il «centro» degli Houston Rockets la ragazza è stata moschea di Houston che entrambi frequentavano da anni. Ma, poiché uomini e donne pregano separatamente, il cestista ha praticamente incontrato la «fidanzata» a sua madre soltanto quando le rispettive famiglie hanno deciso che l'unione si sarebbe fatta. La giovane, Dalia Asafi di 18 anni, era già quasi fuori età: è infatti consuetudine, nell'Islam di sposarsi fra i 15 e i 16 anni, su commissione.

Olajuwon ha fatto sapere, in un comunicato, che la sposa grazie alla educazione anche religiosa, ha maturità, conoscenze e saggezza di una persona più anche. Hakeem, che è di origine nigeriana, ha 33 e si è convertito all'Islam da adulto. Per entrambi si tratta del primo matrimonio, ma il giocatore ha già una figlia di 8 anni, che si chiama Abisola, avuta da precedente relazione. «E' stata una cerimonia intima, alla presenza dei soli familiari - ha specificato Pamela Greaney, collaboratrice del campione - e gli sposi erano molto felici». [r. b.]

IL RITROVATO

Il Milan ha un leader, oggi ad Amsterdam come lunedì a Berlino

Baggio promette anche gol

«L'anno scorso ho combinato poco perché giocavo sempre spalle alla porta Ora, sostegno delle punte, gioco più palle e l'estro non è più imbrigliato»

DAL NOSTRO INVIATO

Da Berlino il Milan Baggio è volato ad Amsterdam dove stasera affronta l'Ajax inaugurandone il nuovo stadio. Le due partite berlinesi hanno chiarito che il Diavolo dipende, almeno adesso, dal Codino: Robi ne è il giocatore più famoso (lo ribadiscono l'ovazione di saluto dell'Olympiastadion e la tumultuante coda di predatori di autografi), ma questa fama nel campionato pareva immeritata, o esagerata, adesso il più celebre rossonero è anche il più bravo.

Contro PSG e nella ventina di minuti anti-Bayern, Baggio ha dato luce al gioco, esibito tocchi deliziosi, segnato un gol e fatto segnare a Simone quello del sui tedeschi del Trap. Insomma, non ha rappresentato solo l'idea ma anche l'idea che si converte in realtà. Quale metamorfosi rispetto a dodici fa quando un'ombra, una zavorra, e l'una e l'altra durante stagione. Che alla base del cambiamento ci sia il fisico finalmente non perseguitato da acciacchi? «No, no, non c'entra nulla» dice, e per l'unica volta nell'intervista la piana ha un sobbalzo, l'unica volta il Nostro allontana dall'orecchio cuffia del compact portatile e presta maggiore attenzione agli intervistatori.

Insomma, il merito mutamento sta tutto e solo nella posizione assegnata da Tabarez. «Alla buon'ora posso giocare come e dove piace a me, dietro le punte. E così dimostrerò che in grado di fare inimmaginabili pochi mesi fa». Garbata, intelligente maniera per affermare che Capello non ci ha capito un'acca, che ha sprecato tesoro di concretezza. «Non è che, allora, l'estate scorsa, stessi male e quindi combinassi poco. No, no, il poco era dovuto al ruolo diverso». Oddio, un anno fa l'inefficiente rendimento era stato motivato proprio con precaria salute e mai sentimmo il Codino lamentarsi di ruolo sbagliato, o inadatto, imposto da Capello. Detto ciò per amor di cronaca e rimembranza, ridiamo parola al più bravo e famoso dell'armata rossonera: «Stando dietro agli attaccanti, posso lavorare un maggior numero di palloni, la fantasia non è più imbrigliata e anche l'estro porta è libero d'esprimersi. Ditemi voi come potevo fare gol prima quando ero sempre con le spalle alle porta? Fidatevi, con Savicevic davanti, accanto a Weah, e il sottoscritto trequartista, ne vedrete delle belle...».

Come tutti i giocatori sicuri del posto in agosto e già in forma, Robi sposa ottimismo e entusiasmo: è evidente che ritiene finito il tempo dell'umiliazione della sostituzione seriale (21 volte gliela inflisse Capello), ha il buon gusto di non polemizzare col vecchio allenatore non col garbo e l'intelligenza di cui sopra e confessa una speranza: «Che finalmente siano riscoperti gli uomini di fantasia, che sia ridato spazio ai cosiddetti 10». Auguri a lui ma scommettiamo che il minimo toppo risolverà l'annoso dubbio sulla reale efficacia della convivenza Savicevic-Codino? Dubbio che non sembra davvero sfiorare Tabarez, a Berlino rimasto deluso solo dalla difesa: «Ha subito gol più assurdo dell'altro, beccando simili reti non si va da nessuna parte, con l'Ajax m'aspetto subito riscatto».

E, magari, i tifosi, memori del 6-0 rifilato ai tulipani dalla Juve venerdì, s'aspettano una vittoria altrettanto formidabile. «Già, ma quello era un Ajax pieno di riserve, con noi sarà al completo». Il sorriso stirato che accompagna la risposta spiega che a Tabarez non sfagiola per niente che la partita sia occasione per un paragone tra il suo Milan e i bianconeri.

Claudio

Baggio punzecchia Capello

SPORT FLASH

PESCOSOLIDO Torneo di Indianapolis (1 milione di dollari), primo turno: Pescosolido-Stark (Usa) 6-2, 6-3; Carutti-Hirszon (Cro) 7-5, 4-6, 7-5. Torneo di New Haven, primo turno: Rafter (Aus)-Tieleman 6-3, 6-4.

E Torneo femminile Manhattan Beach in California (451.800 dollari), primo turno: Farina-Grossman (Usa) 7-6 (10-8), 6-0; Garcia (Spa)-Grande 7-6 (7-2), 2-6, 6-4; Fusai (Fra)-Fizzichini 6-2, 6-0; Lubiani-Garrison Jackson (Usa) 8-4, 6-2.

BASKET, LACRIME E SPONSOR. La cestista brasiliana Janeth, stella della male verdeoro seconda alle Olimpiadi, ha convinto ditta italiana Polti a sponsorizzare la sua squadra club, Santo André della serie A carioca, dopo aver lanciato un appello disperato, le lacrime agli occhi, dagli schermi tv durante un telegiornale.

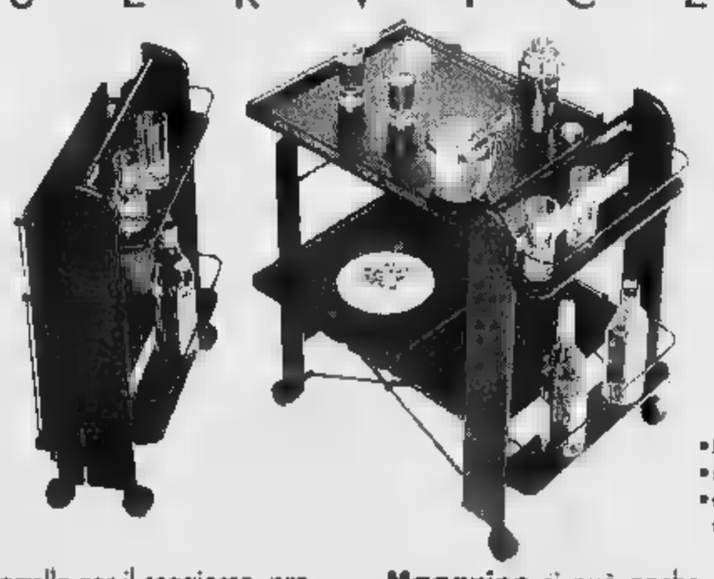
PARALIMPIADI CON 3500 ATLETI. E' partita per gli Usa la rappresentative azzurra che da domani al agosto parteciperà ai Giochi Paralimpici di Atlanta. Sarà un'edizion record: 3500 atleti disabili (con handicap fisici o non vedenti), in rappresentanza di 120 nazioni, impegnati in 17 discipline sportive (15 ufficiali e due dimostrative). Per l'Italia gareggeranno atleti.

LELLI Massimo Lelli ha ottenuto ieri quarto successo di tappa nel Giro del Portogallo, vincendo la Fundao-Abrantes (152 km) davanti a tile e Moretti consolidando la propria leadership in classifica, ha 1'08" su Abreu e 2'34" su Gemito, entrambi portoghesi. Domae conclusione.

COMPRIMA DI Grazie a un re di percorso dei suoi compagni di fuga, Andrei Tchmil ha vinto la Pontevedra-Orense (180 km), 2ª tappa del Giro di Galizia, precedendo di 1" Francesco Casagrande. Tchmil è sempre leader della classifica, con 5" Jalabert, 14" su Casagrande e 18" Olano.

IL TEMPO PASSA FOPPAPEDRETTI RESTA

SERVICE



- Service: chiuso, rimane in piedi
- mantiene bicchieri
- bottiglie nei loro spazi
- Marfeo: vassoio in legno
- appoggi pieghevoli

- Magazine: chiuso, rimane in piedi
- sovrapponibile
- colori: naturale, noce, nero, blu, verde, rosa anticato

Il classico carrello per il soggiorno, pratico ed elegante per tutte le occasioni: per un brindisi come per un pranzo ospiti di riguardo, per un caffé o uno spuntino con amici. **Service** è pieghevole, ma anche chiuso rimane in piedi e può ospitare bottiglie e bicchieri. Colori: faggio naturale e nero, noce nero, laccato nero con piani in tinta. **Magazine** è il comodoportariviste in legno. E le riviste sono davvero tante,

Magazine si può anche sovrapporre e diventa super capiente. Inoltre si ripiega e, chiuso, rimane in piedi. Disponibile in color naturale, noce, nero, blu, verde, rosa anticato.

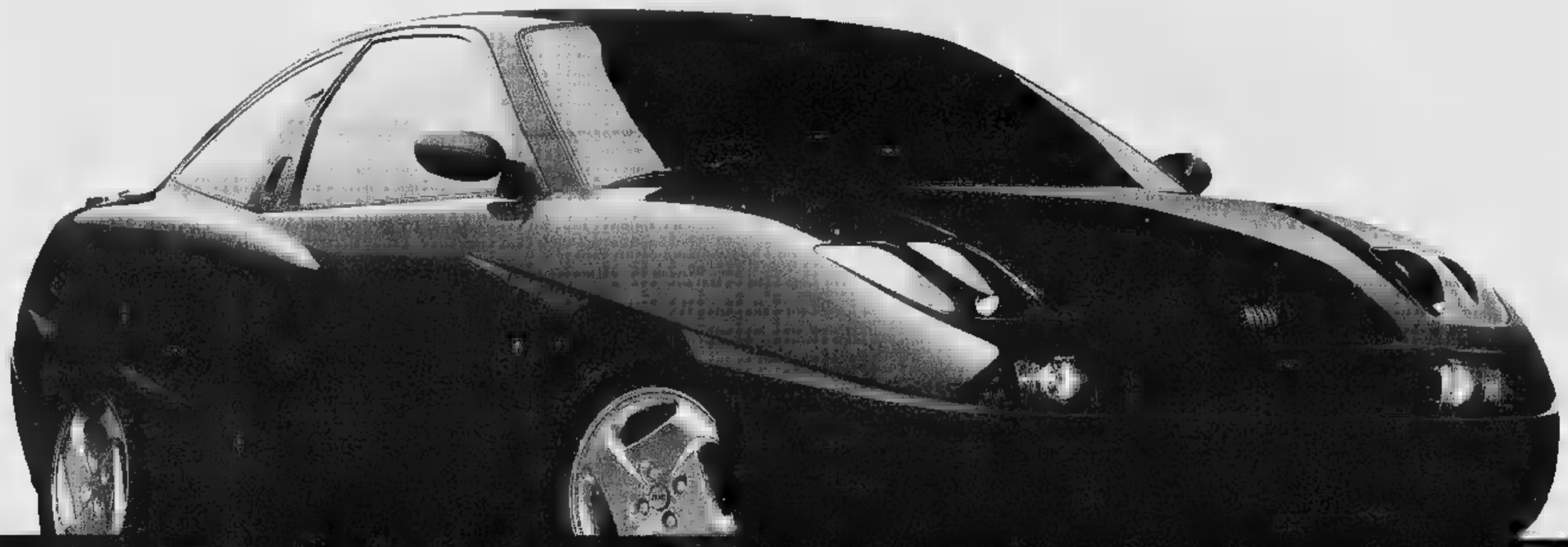
Designer Bruno Poltaro

MAGAZINE

FOPPAPEDRETTI®
l'albero delle idee

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v: 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 a 100 km orari in 9,2 secondi, senza niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé. Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.

Lubrificazione specializzata MOTUL MOTUL OIL



COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.

Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L.36.550.000

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Della Progetto S.p.A.
Via Martiri della Libertà,
MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 6407272

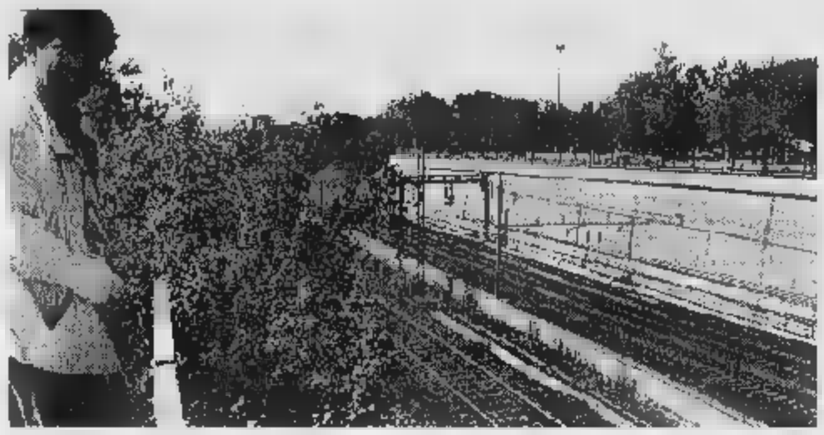
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 14 Agosto 1996 TORINO 29
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il modello di Concessionaria
C.so Peschiera, 283
TEL. (011) 332.727
TORINO
AGOSTO

Il giovane insieme con due amici non si era fermato all'alt della polizia

Inseguito, precipita e si uccide

E' un clandestino albanese



Arben Ipeku la vittima e il punto della ferrovia dove è precipitato

L'anno scorso fu arrestato dopo aver rapito una bambina per indurre la madre a prostituirsi

Un clandestino albanese ha battuto la testa ed è morto sul colpo, precipitando da un muro di protezione della ferrovia. Un volo di otto metri per sfuggire alla polizia. Gli agenti volevano arrestarlo dopo aver scoperto che c'era un revolver nell'auto su cui viaggiava con altri due connazionali. La vittima è Arben Ipeku, 32 anni, via Guido Reni 213/12. Aveva diversi precedenti penali, compreso il sequestro per cinque giorni di una bimba di 8 anni per costringere la madre a prostituirsi.

La disgrazia che è costata la vita all'albanese è avvenuta l'altra notte alle 3.30, in via Tirreno all'altezza dell'incrocio di via Arbe. Arben Ipeku, guidava una Fiat Croma, intestata al fratello. Con lui viaggiavano due connazionali, Agron Cecaj, 36 anni, e Deda Ardjan, di 25. In corso Siracusa, periferia Sud della città, la vettura incappa in un posto di blocco. Con la paletta la volante della polizia intima l'alt. Ma la Croma non si ferma. C'è un breve inseguimento e gli agenti bloccano l'auto, sempre in corso Siracusa angolo via Tirreno. Comincia la perquisizione. Gli albanesi sono inquieti, nervosi. Troppo. Infatti spunta un'arma. E' nella guaina in pelle che ricopre la leva del cambio. Si tratta di un revolver Bernardelli calibro 32 con sei colpi infilati nel tamburo. L'arma risulterà rubata nel maggio '95 in una casa di Roccafranca (Brescia).

Gli albanesi a questo punto tentano di fuggire. Ci riesce solo Arben Ipeku, subito inseguito da un poliziotto. L'extracomunitario corre a perdifiato per un centinaio di metri. Finché raggiunge il vicino muro di sostegno del canalone in cui passa la linea ferroviaria. Ipeku si mette a cavalcioni. Sua intenzione è buttarsi dall'altra parte, nascondersi nei rovi che crescono abbondanti a ridosso del muretto.

Frattanto l'agente che lo insegue si è bloccato, colpito da una contrattura muscolare a una gamba. Il poliziotto esplode un colpo di pistola in aria, a scopo intimidatorio. Ma l'albanese non c'è già più. Nel frattempo si è lanciato dal muretto, non rendendosi conto del dislivello di otto metri perché in parte coperto dalla vegetazione e anche perché la zona è scarsamente illuminata.

Arben Ipeku cade all'indietro, batte con violenza il capo sulla massicciata della ferrovia, muore sul colpo. Ci vorrà del tempo per rimuovere il suo cadavere, disteso sui binari di servizio che arrivano fino al deposito ormai abbandonato della Züst Ambrosetti.

Scatta un nuovo allarme. Si avvisa il magistrato di turno. Vengono chiamati i necrofori per rimuovere il cadavere. Intanto i due albanesi che si trovavano sull'auto con Arben Ipeku vengono portati in questura e quindi in carcere con l'accusa di detenzione illegale di arma da fuoco. Viene poi rintracciato e informato il fratello della vittima. Infine i poliziotti vanno a perquisire l'alloggio di Arben Ipeku. Lo stesso appartamento dove ai primi di ottobre dell'anno scorso erano già andati per arrestarlo. Perché con altri due albanesi aveva tenuto segregata dopo averla rapita, Alina, otto anni appena compiuti.

Era la figlia di un'albanese di vent'anni che lui e i suoi complici volevano far prostituire a tutti i costi dopo che un'altra ragazza era sfuggita da pochi giorni a quel lavoro. Una vicenda drammatica che sembra riproporsi con varianti minime quando i poliziotti bussano al campanello di Arben Ipeku. La porta viene aperta da due altre prostitute albanesi. Fingono di capire poco o niente quando i poliziotti le informano che l'amico Arben è morto.

Ivano Barbiero

NIENTE COLPOSCOPIE

Servizi sospesi al S. Giovanni

Sospese fino al 30 agosto, al San Giovanni e via Cavour, le prenotazioni per colposcopie e senologia. «Non essendoci richieste - spiega l'ispettore sanitario, Marianna Monterossi - abbiamo trasferito gli esami urgenti dal terzo piano al poliambulatorio del pian terreno, in modo da migliorare il servizio, visto che alcuni medici sono in ferie». Nessun problema, garantiscono in ospedale: «Allo sportello 2 assicuriamo pure il ritiro referti degli esami già effettuati».

C'è il boom di auto rubate

Negli ultimi dieci giorni, quasi 200 furti

Gino Martinatto e l'albanese Enver Hoxha arrestati per furto d'auto

Sono in aumento i furti d'auto in questa prima metà di agosto: in tredici giorni sono già state 196 le targhe segnalate, vetture sparite, contro le 336 complessive di tutto il mese di luglio. Oltre le cifre, lo dimostrano i tanti inseguimenti che coinvolgono ogni giorno gli equipaggi del reparto radiomobile dei Carabinieri, impegnati nel controllo notturno della città.

«Dal primo agosto ad oggi, abbiamo già eseguito 10 arresti di persone sorprese in flagranza di reato e 9 denunce a piede libero, nei casi di trascorsa flagranza oppure di minorenni», precisa il maggiore Gianluigi Savarro, comandante del reparto radiomobile di via Guido Reni.

Gli ultimi inseguimenti, in ordine di tempo, quelli della notte, finiti con l'arresto dei responsabili.

Nel primo caso, verso mezzanotte una gazzella dei carabinieri intercetta in lungo Dora Napoli una Fiat Uno verde. A bordo un uomo, da solo. Quando si accendono i lampeggianti blu e i militari cercano di affiancarlo, la vettura accelera e fugge. Svolta in via Cigna e ad alta velocità arriva al Rondò della Forca. Poi imbocca corso Regina e corso Principe Oddone, dove riesce a far perdere temporaneamente le tracce. Dopo alcuni giri di perlustrazione, l'auto viene ritrovata parcheggiata in via Rovigo 16, di fronte ad una scuola. Il motore è ancora caldo e qualcuno dice di aver visto un uomo scendere dalla Uno ed entrare nell'istituto. Gino Martinatto, anni, disoccupato e senza fissa dimora, viene riconosciuto e ammanettato in uno scantinato dell'edificio, dove cercava di nascondersi.

Altro inseguimento, nel cuore della notte, alle 4,30. Protagonisti, questa volta, due giovani albanesi a bordo di una Fiat Uno azzurra, rubata a Torino due giorni fa. L'auto viene notata nei pressi di piazza Robilant. Anche in questo caso, l'alt dei militari non viene rispettato e comincia l'inseguimento in San Paolo. Gli equipaggi della radiomobile riescono a bloccare la corsa dell'auto in via Osasco: Muga Fatos, 20 anni e Enver Hoxha, di 18, entrambi di Tirana, vengono arrestati per l'accusa di ricettazione.

Proprio gli albanesi sembrano essere i ladri più attivi nel periodo estivo, mentre - per gli amanti delle statistiche - le preferite sono quelle di media e grossa cilindrata: Croma, Thema, Alfa 164, Delta Integrale, Audi 4, Opel Calibra. Tra le utilitarie, in testa alla classifica c'è sempre la Fiat Uno. Ci sono poi i casi-limite, come quello di tre notti fa, quando le volanti della questura hanno avuto poche difficoltà a fermare una Ferrari 208 GTS, rubata da due albanesi nel garage di una villa di Sommariva Perno, nel Cuneese, e sfuggita ad un controllo in corso Massimo d'Azeglio. Risultato: la «rossa» di Maranello ha finito la sua sfasciandosi contro un muro in corso Lanza, i due albanesi (Ndreka Sokol, 21 anni e Kamberi Liman, di 19) sono finiti in manette.

Bramardo

«Poveri»

Dodici casi alla procura

Tempi duri per i truffatori: il Comune ieri ha denunciato alla magistratura i «falsi poveri», ossia i 12 più eclatanti che per anni hanno ricevuto sussidi municipali a cui non avevano diritto. Ed ora rischiano la condanna penale.

Sangiorgio e 31

Malasanità

Odissea in barella

E' morta sballottata fra una casa di cura, un ospedale, un'altra casa di cura, altri ospedali. Gambe in cancrena, piaghe da decubito, tumore al seno. Dopo questa odissea Edvige Ormezzano, 94 anni, non ha resistito. I famigliari chiedono un'inchiesta.

M. Accossato A PAG.

VISITATORI

Musei

L'Egizio troppo caro

I turisti vengono a Torino richiamati soprattutto dalla fama del museo Egizio, ma finiscono per vedere altro. «Perché il museo è mal indicato, o lo trovano chiuso o troppo caro». Il dato è emerso durante un incontro su «Torino Musei Aperti».

M. Lupo A PAG.

GIALLO

Il giallo

Uccise 9 prostitute

La sera in cui venne fermato dalla stradale - giugno 1986 - Giancarlo Giudice aveva nel bagagliaio il corpo dell'ultima prostituta uccisa. Era stravolto, come sempre quando ammazzava. trovò la forza per reagire, e disse: «E' stato un raptus».

G. Armand-Pilon A PAG.

IL CASO

GENEROSITA' E SOLIDARIETA'

I gruppi del Volontariato Vincenziano raccolgono fondi per aiutare le popolazioni africane

E i torinesi «donano» l'acqua ai somali

Già realizzato un pozzo ad Afgoi e ora se ne prepara un altro

Bambini somali in fila davanti a del Volontariato Vincenziano nella regione di Afgoi. Le suore missionarie intendono gestire anche un grande orfanotrofio

VITA per migliaia di persone. Questo significa portare l'acqua nei villaggi africani non ancora in possesso di questa ricchezza. E proprio l'acqua è il «dono» che centinaia di torinesi hanno contribuito ad offrire alla regione somala di Afgoi attraverso l'iniziativa dei Gruppi di Volontariato Vincenziano e del Cosis (Comitato di solidarietà italo-somalo).

Il Cosis aveva organizzato nei mesi scorsi momenti di sensibilizzazione e di raccolta-fondi per aiutare le popolazioni somale: con quel denaro in questi giorni sono stati avviati i lavori per realizzare un secondo pozzo, dopo quello costruito lo scorso anno. L'opera ha permesso l'anno scorso a diecimila persone di tornare a vivere nella loro terra d'origine, a poche decine di chilometri da Mogadiscio. Come il primo, anche il secondo pozzo è costruito interamente da somali. A dirigere i lavori, fatti da operai locali, è un giovane ingegnere laureatosi a Torino alcuni anni fa grazie al sostegno del Volontariato Vincenziano di via Saccarelli 2: Salah Sheik Osman, presidente del Cosis.

«Dopo lo scoppio della guerra civile - spiega suor Angela Pozzo responsabile Volontariato Vincenziano - abbiamo fatto il possibile per aiutare le popolazioni che stavano soffrendo e molte hanno dovuto abbandonare i loro villaggi. Il gruppo di solidarietà nato a Torino ha cercato di conoscere da vicino la situazione e le necessità attraverso le testimonianze dei rifugiati in Italia: tutte persone che amano moltissimo la loro terra e che desiderano più di ogni altra cosa farvi ritorno. Tant'é che, non appena è stato possibile, molti bimbi nati qui sono stati portati in Somalia». Questo è potuto accadere grazie a opere come quella già realizzata nella regione di Afgoi.

C'è dell'altro. Secondo le regole dettate dal sultano di Afgoi, Sheik Ahmed Sheik, i nomadi che attingono l'acqua al pozzo, devono pagare un piccola somma. «Ora, utilizzando come base quel denaro, il sultanato ha deciso di costruire una scuola. Noi daremo una volta una mano e ci impegneremo a qualificare il personale qui a Torino» dice suor Angela.

Il Cosis, intanto, è diventato un punto di riferimento importante in Somalia. Quando nei mesi scorsi è scoppiata un'epidemia di colera, l'ingegner Salah ha formato gruppi di volontari locali che collaborano con l'Unicef in un progetto di educazione alla salute. Il programma prevede lo stanziamento mensile di 5000 dollari per medicinali. «Abbiamo potuto fermare la malattia - raccontava di recente Salah, durante un soggiorno a Torino - insegnando alle madri a far bollire l'acqua e a usare altre precauzioni essenziali. In ogni villaggio sono state addestrate due persone che fanno da tramite tra la base del Cosis e la popolazione». E sempre per i bambini è nei programmi a medio termine un altro progetto: la presa in carico di grande orfanotrofio di Afgoi lasciato durante la guerra dalle suore missionarie della Consolata. «Ci vivono bambini affidati alle cure dei più grandi, ma di fatto abbandonati - dice suor Angela -. Anche per questo chiediamo la solidarietà dei torinesi».

[m. t. m.]

Tram e autobus funzionano come nelle festività

Oggi è giorno di spesa Domani, tutto chiuso

Saracinesche abbassate, servizio di tram e autobus ridotto, cioè funzionante nelle giornate festive. Pochi bar aperti a discrezione del proprietario sino, e oltre, le 23. Inutile sperare che la Torino di Ferragosto sia diversa da quella dello scorso e degli anni precedenti.

Nemmeno la grande distribuzione fa eccezione: battenti chiusi ad Auchan, Panorama, Continente e Mega. Anche a Le Gru confermano che «almeno il 15 agosto si riposa». Il solo giglio utile al cittadino è che dedichi almeno un minuto, oggi, a considerare quale potrebbe essere la necessità di domani. Perché non debba setacciare la città - inutilmente - alla ricerca di pane fresco. Più semplice sarà trovare un'edicola aperta, che però non potrà sostituirsi al negozio di alimentari.

«Il trasporto pubblico - ricordano all'Atm - funzionerà come durante un normale giorno festivo. Saranno quindi cancellate le corse delle linee abitualmente soppresse in quei giorni». Ai cittadini si richiede anche un po' di calma in più accanto alle paline delle fermate: «Gli orari dei passaggi subiranno variazioni. I mezzi transiteranno in media ogni 12 minuti». E chi desidera visitare «da turista» la propria città potrà farlo: saranno in servizio il tranvia Sassi-Superga e i battelli sul Po. Domani la tranvia a dentiera sarà in funzione a partire dalle 9 a Sassi (sino alle . Il ritorno avviene alla mezz'ora. (2500 lire andata/5000 andata e ritorno).

«Valentino» e «Valentina», i battelli che navigano sul Po dai Murazzi a Italia '61, al Borgo Medievale o fino a Moncalieri, accoglieranno passeggeri rispettando l'orario festivo: partenze alle 10.30; 15.00; 15.30; 17.45; 19.00; 21.30. Alle 16.15, 18.15 e 22.45 per Moncalieri con almeno 20 persone.

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v. 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 a 100 km orari in 9,2 secondi, senza niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé. Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.

Lubrificazione specializzata SELENIA MOTOR OIL

COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.

Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 36.550.000

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

arcar
CONCESSIONARIA
Della F
Via Martiri della Libertà, 9
Tel. (011) 6407272
AGOSTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 14 Agosto 1996
via Marenco 32, telefono 65.681

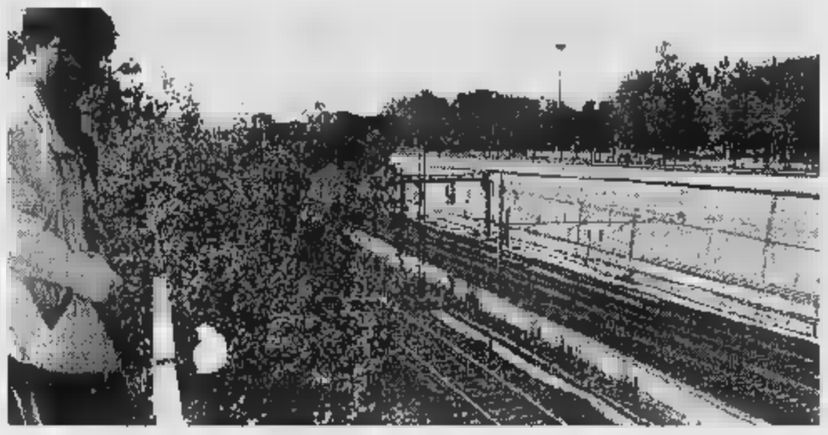
PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
C.so Peschiera, 265
TEL. (011) 332.727
APERTO AGOSTO

Il giovane insieme con due amici non si era fermato all'alt della polizia

Inseguito, precipita e si uccide

E' un clandestino albanese

Arben Ipeku la vittima e il punto della ferrovia dove è precipitato



L'anno scorso fu arrestato dopo aver rapito una bambina per indurre la madre a prostituirsi

Un clandestino albanese ha battuto la testa ed è morto sul colpo, precipitando da un muro di protezione della ferrovia. Un volo di otto metri per sfuggire alla polizia. Gli agenti volevano arrestarlo dopo aver scoperto che c'era un revolver nascosto nell'auto su cui viaggiava con altri due connazionali. La vittima è Arben Ipeku, 32 anni, via Guido Reni 213/12. Aveva diversi precedenti penali, compreso il sequestro per cinque giorni di una bimba di 8 anni per convincere la madre a prostituirsi.

La disgrazia che è costata la vita all'albanese è avvenuta l'altra notte alle 3,30, in via Tirreno all'altezza dell'incrocio di via Arbe. Arben Ipeku, guidava una Fiat Croma, intestata al fratello. Con lui viaggiavano due connazionali, Agron Cocaj, 36 anni, e Deda Ardjan, di 25. In corso Siracusa, alla periferia Sud della città, la vettura incappa in un posto di blocco. Con la paletta la volante della polizia intima l'alt. Ma la Croma non si ferma. C'è un breve inseguimento e gli agenti bloccano l'auto, sempre in corso Siracusa angolo via Tirreno. Comincia la perquisizione. Gli albanesi sono inquieti, troppo. Infatti spunta un'arma. E' nascosta nella guaina in pelle che ricopre la leva del cambio. Si tratta di un revolver Bernardelli calibro 32 con otto colpi infilati nel tamburo. L'arma risulterà rubata nel maggio '95 in una casa di Roccafranca (Brescia).

Gli albanesi a questo punto cercano di fuggire. Ci riesce solo Arben Ipeku, subito inseguito da un poliziotto. L'extracomunitario corre a perdifiato per un centinaio di metri. Finché raggiunge il vicino muro di sostegno del canalone in cui passa la linea ferroviaria. Ipeku si mette a cavalcioni. Sua intenzione è buttarsi dall'altra parte, nascondersi nei rovi che crescono abbondanti a ridosso del muretto.

Frattanto l'agente che lo insegue si è bloccato, colpito da una contrattura muscolare a una gamba. Il poliziotto esplode un colpo di pistola in aria, a scopo intimidatorio. Ma l'albanese non c'è già più. Nel frattempo si è lanciato dal muretto, rendendosi conto del dislivello di otto metri perché in parte coperto dalla vegetazione e anche perché la zona è scarsamente illuminata.

Arben Ipeku cade così all'indietro, batte con violenza il capo sulla massicciata della ferrovia, muore sul colpo. Ci vorrà del tempo per rimuovere il cadavere, disteso sui binari di servizio che arrivano fino al deposito ormai abbandonato della Züst Ambrosetti.

Scatta un nuovo allarme. Si avvisa il magistrato di turno. Vengono chiamati i necrofori per rimuovere il cadavere. Intanto i due albanesi che si trovavano sull'auto con Arben Ipeku vengono portati in questura e quindi in carcere con l'accusa di detenzione illegale di arma da fuoco. Viene poi rintracciato e informato il fratello della vittima. Infine i poliziotti vanno a perquisire l'alloggio di Arben Ipeku. Lo stesso appartamento dove ai primi di ottobre dell'anno scorso già andati per arrestarlo. Perché con altri due albanesi aveva tenuto segregata dopo averla rapita, Alina, otto anni appena compiuti.

Era la figlia di un'albanese che vent'anni che lui e i suoi complici volevano far prostituire a tutti i costi dopo che un'altra ragazza era sfuggita da pochi giorni a questo lavoro. Una vicenda drammatica che sembra riproporsi con varianti minime quando i poliziotti al campanello di Arben Ipeku. La porta viene aperta da due altre prostitute albanesi. Fingono di capire poco o niente quando i poliziotti le informano che l'amico Arben è morto.

Ivano Barbiero

NIENTE COLPOSCOPIE

Servizi sospesi al S. Giovanni

Sospese fino al 30 agosto, al San Giovanni di via Cavour, le prenotazioni per colposcopie e senologia. «Non essendoci richieste - spiega l'ispettore sanitario, Marianna Monterossi - abbiamo trasferito gli esami urgenti dal terzo piano al poliambulatorio del pian terreno, in modo da migliorare il servizio, visto che alcuni medici sono in ferie». Nessun problema, garantiscono in ospedale: «Allo sportello assicuriamo pure il ritiro referti degli già effettuati».

C'è il boom di auto rubate

Negli ultimi dieci giorni, quasi 200 furti

Gino Martinatto e l'albanese Enver Hoxha arrestati per furto d'auto

Sono in aumento i furti d'auto in questa prima metà di agosto: tredici giorni già 180 le targhe segnalate di vetture sparite, contro le 336 complessive di tutto il mese di luglio. Oltre le cifre, lo dimostrano i numerosi inseguimenti che coinvolgono ogni sera gli equipaggi del reparto radiomobile dei Carabinieri, impegnati nel controllo della città.

«Dal primo agosto ad oggi, abbiamo già eseguito 10 arresti di persone sorprese in flagranza di reato e 9 denunce a piede libero, nei casi di trascorsa flagranza oppure di minorenni», precisa il maggiore Gianluigi Savarro, comandante del reparto radiomobile di via Guido Reni.

Gli ultimi inseguimenti, in ordine di tempo, quelli della scorsa notte, finiti con l'arresto dei responsabili.

Nel primo caso, verso mezzanotte una gazzella dei carabinieri intercetta in lungo Dora Napoli una Fiat Uno verde. A bordo un uomo, da solo. Quando si accendono i lampeggianti blu e i militari cercano di affiancarlo, la vettura accelera e fugge. Svolta in via Cigna ad alta velocità arriva al Rondò della Forca. Poi imbocca corso Regina e corso Principe Oddone, dove riesce a far perdere temporaneamente le tracce. Dopo alcuni giri di perlustrazione, l'auto viene ritrovata parcheggiata in via Novigo 16, di fronte ad una scuola. Il motore è ancora caldo e qualcuno dice di aver visto un uomo scendere dalla Uno ed entrare nell'istituto. Gino Martinatto, 38 anni, disoccupato e senza fissa dimora, viene riconosciuto e ammanettato in uno scantinato dell'edificio, dove cercava di nascondersi.

Altro inseguimento, nel cuore della notte, alle 4,30. Protagonisti, questa volta, due giovani albanesi a bordo di una Fiat Uno azzurra, rubata a Torino due giorni fa. L'auto notata nei pressi di piazza Rebilant. Anche in questo caso, l'alt dei militari non viene rispettato e comincia l'inseguimento in zona San Paolo. Gli equipaggi della radiomobile riescono a bloccare la corsa dell'auto in via : Muga Fatos, 20 anni e Enver Hoxha, di 18, entrambi di Tirana, vengono arrestati con l'accusa di ricettazione.

Proprio gli albanesi sembrano essere i ladri più attivi nel periodo estivo, mentre - per gli amanti delle statistiche - l'auto preferita quelle di media e grossa cilindrata: Croma, Thema, Alfa 164, Delta Integrale, Audi 4, Opel Calibra. Tra le utilitarie, alla classifica c'è sempre la Fiat Uno. Ci sono poi i casi-limite, come quello di tre notti fa, quando volanti della questura hanno avuto non poche difficoltà a fermare una Ferrari GTS, rubata da due albanesi nel garage di una villa di Sommariva Perno, nel Cuneese, e sfuggita ad un controllo in corso Massimo d'Azeglio. Risultato: la di Maranello ha finito la sua corsa sfasciandosi contro un muro in corso Lanza, i due albanesi (Ndreka Sokol, 21 anni e Kamberi Liman, di 19) sono finiti in manetta.

Giacomo Bramardo

«Poveri»

Dodici casi alla procura

Tempi duri per i truffatori: il Comune ieri ha denunciato alla magistratura i «falsi poveri», ossia i 12 casi più eclatanti che per anni hanno ricevuto sussidi municipali a cui avevano diritto. Ora rischiano la condanna penale.

Sangiorgio e Minucci A PAG. 31

Malasanità

Odissea in barella

E' morta sballottata fra una casa di cura, un ospedale, un'altra di cura, altri ospedali. Gambe in cancrena, piaghe da decubito, tumore al seno. Dopo questa odissea Edvige Ormezzano, 94 anni, non ha resistito. I famigliari chiedono un'inchiesta.

M. Accossato A PAG. 30

Musei

L'Egizio troppo caro

I turisti vengono a Torino richiamati soprattutto dalla fama del museo Egizio, ma finiscono per vedere altro. «Perché il museo è mal indicato, o lo trovano chiuso o troppo caro». Il dato è emerso durante un incontro su «Torino Musei Aperti».

M. Lupo A PAG. 33

KILLER

Il giallo

Uccise 9 prostitute

La sera in cui venne fermato dalla stradale - 28 giugno 1986 - Giancarlo Giudice aveva nel bagagliaio il corpo dell'ultima prostituta . Era stravolto, come sempre quando ammazzava. Trovò la forza per reagire, e disse: «E' stato un raptus».

C. Armand-Pilon A PAG. 32

IL CASO

GENEROSITA' E SOLIDARIETA'

I gruppi del Volontariato Vincenziano raccolgono fondi per aiutare le popolazioni africane

E i torinesi «donano» l'acqua ai somali

Già realizzato un pozzo ad Afgoi e ora se ne prepara un altro

Bambini somali in fila davanti a un centro del Volontariato Vincenziano nella regione di Afgoi. Le suore missionarie intendono gestire anche un grande orfanotrofio

VITA per migliaia di persone. Questo significa portare l'acqua ai villaggi africani non ancora in possesso di questa ricchezza. E proprio l'acqua è il «dono» che centinaia di torinesi hanno contribuito ad offrire alla regione somala di Afgoi attraverso l'iniziativa dei Gruppi di Volontariato Vincenziano e il Cosis (Comitato di solidarietà italo-somalo).

Il Cosis aveva organizzato nei mesi scorsi momenti di sensibilizzazione e di raccolta-fondi per aiutare le popolazioni somale: con quel denaro in questi giorni sono stati avviati i lavori per realizzare un secondo pozzo, dopo quello costruito lo scorso L'opera ha permesso l'anno scorso a diecimila persone di tornare a vivere nella loro terra d'origine, a poche decine di chilometri da Mogadiscio. Come il primo, anche il secondo pozzo è costruito interamente da somali. A dirigere i lavori, fatti operai locali, è un giovane ingegnere laureatosi a Torino alcuni anni fa grazie al sostegno del Volontariato Vincenziano di via Saccarelli 2: Salah Sheik Osman, presidente del Cosis.

«Dopo lo scoppio della guerra civile - spiega suor Angela Pozzoli, responsabile del Volontariato Vincenziano - abbiamo fatto il possibile per aiutare le popolazioni che stavano soffrendo e avevano dovuto abbandonare i loro villaggi. Il gruppo di solidarietà nato a Torino ha cercato di conoscere da vicino la situazione e le necessità attraverso le testimonianze dei somali rifugiati in Italia: persone che moltissimo la loro e desiderano più di ogni altra cosa farvi ritorno. Tant'è che, appena è stato possibile, molti bimbi nati qui sono stati portati in Somalia». Questo è potuto accadere grazie a opere come quella già realizzata dalla regione di Afgoi.

C'è dell'altro. Secondo la regole dettate dal sultano di Afgoi, Sheik Ahmed Sheik, i nomadi che attingono l'acqua al pozzo, devono pagare un piccola somma. «Ora, utilizzando come base quel denaro, il sultanato ha deciso di costruire una scuola. Noi daremo una volta una mano e ci impegneremo a qualificare il personale qui a Torino» dice suor Angela.

Il Cosis, intanto, è diventato un punto di riferimento importante in Somalia. Quando nei mesi scorsi è scoppiata un'epidemia di colera, l'ingegner Salah ha formato gruppi di volontari locali che collaborano con l'Unicef in un progetto educazione alla salute. Il programma prevede lo stanziamento mensile di 5000 dollari per medicinali. «Abbiamo potuto fermare la malattia - di recente Salah, durante un soggiorno a Torino - insegnando alle madri a far bollire l'acqua e ad usare altre precauzioni essenziali. In ogni villaggio sono state addestrate due persone che fanno da tramite con la base del Cosis e la popolazione». E sempre per i bambini è nei programmi a medio termine un altro progetto: la presa in carico del grande orfanotrofio di Afgoi lasciato durante la guerra dalle suore missionarie della Consolata. «Ci vivono 450 bambini affidati alle cure più grandi, ma di fatto abbandonati - dice suor Angela -. Anche per questo chiediamo la solidarietà dei torinesi».

[m. t. m.]

Tram e autobus funzionano come nelle festività

Oggi è giorno di sposa Domani, tutto chiuso

Saracinesche abbassate, servizio di tram e autobus ridotto, cioè funzionante nelle giornate festive. Pochi bar aperti a discrezione del proprietario sino, e non oltre, le . Inutile sperare che la Torino di Ferragosto sia diversa da quella dello anno e degli anni precedenti.

Nemmeno la grande distribuzione fa eccezione: battenti chiusi ad Auchan, Panorama, Continente e Mega. Anche le Gru confermano che «almeno il agosto si riposa». Il solo consiglio utile al cittadino è che dedichi almeno un minuto, oggi, a considerare quale potrebbe essere la necessità di domani. Perché non debba setacciare la città - inutilmente - alla ricerca di pane fresco. Più semplice sarà trovare un'edicola aperta, che però non potrà sostituirsi ai alimentari.

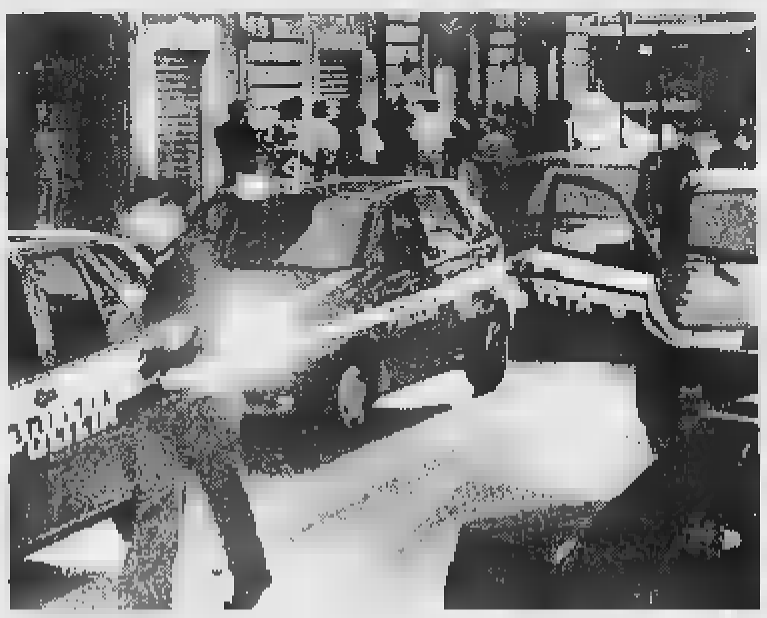
«Il trasporto pubblico - ricordano all'Atm - funzionerà come durante un normale giorno festivo. Saranno quindi cancellate le corse delle linee abitualmente soppresse in quei giorni». Ai cittadini si richiede anche un po' di calma in più accanto alle paline delle fermate: «Gli orari dei passaggi subiranno variazioni. I mezzi transiteranno in media ogni 12 minuti». E chi desidera visitare «da turista» la propria città potrà farlo: saranno in servizio la tranvia Sassi-Superga e i battelli sul Po. Domani la tranvia a dentiera sarà in funzione a partire dalle 9 a Sassi (sino alle 22). Il ritorno avviene alla mezz'ora. (2500 lire andata/5000 andata e ritorno).

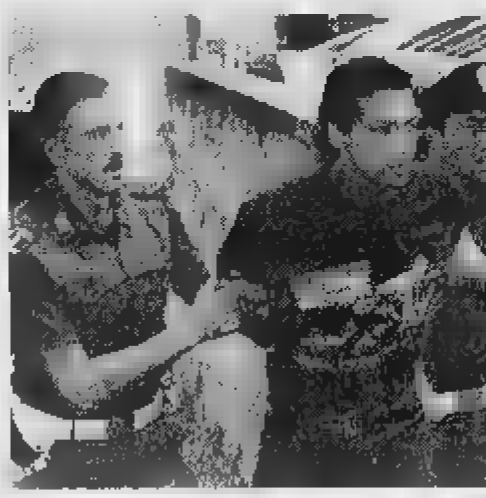
«Valentino» e «Valentina», i battelli che navigano sul Po dai Murazzi a Italia '61, al Borgo Medievale o fino a Moncalieri, accoglieranno passeggeri rispettando l'orario festivo: partenze alle 10.30; 15.00; 15.30; 17.45; 19.00; 21.30. Alle 16.15, 18.15 e 22.45 per Moncalieri con almeno 20 persone.

Si affrontano maghrebini e centro-africani, sparatoria, interviene la polizia

Guerra per il mercato della droga

Notte di tensione a Porta Palazzo





L'intervento della polizia l'altra notte a Porta Palazzo [redacted] l'arresto di [redacted] Amin accusato di tentato omicidio

Calci, pugni e lanci di bottiglie, finché qualcuno ha sparato due colpi di lupara. La battaglia è scoppiata l'altra sera a Porta Palazzo tra «bande» opposte di extracomunitari.

Si è rischiato il morto e il linciaggio di un maghrebino che aveva esploso i colpi contro i rivali [redacted] galesi e nigeriani. Tutto si è [redacted]cluso in nottata con tre arresti (due marocchini e un'italiana) e una pace forzata, imposta come sempre dalle forze dell'ordine.

Una mega-rissa per il controllo del mercato della droga in zona. Quel che più preoccupa è che ancora una volta le volanti della Questura - 7 auto, con il rinforzo degli uomini dei commissariati San Secondo e Dora-Vanchiglia - siano dovute intervenire in forze per riportare l'ordine dalle parti di piazza della Repubblica.

Ieri sera il questore Giuseppe Grassi ha affermato: «Sta [redacted]ergendo a Torino una conflittualità diffusa tra le diverse etnie extracomunitarie. Si è evitato [redacted] peggio grazie all'immediato intervento dei nostri agenti. La gravità dell'episodio sta nel fatto che è comparsa anche un'arma come il fucile [redacted] canne mozzate». E in [redacted]na nota il deputato leghista Mario Borghezio ha rivolto al governo la richiesta di «mandare finalmente a Torino gli uomini [redacted] i mezzi necessari per un'efficace [redacted] di prevenzione [redacted] controllo».

I primi tafferugli, lunedì sera, verso le 19,30, davanti al portone di corso Regina Margherita 132. Subito scoppia l'inferno. Due i gruppi contrapposti. Da una parte i maghrebini (in prevalenza marocchini con il rinforzo di tunisini e algerini). Schierati contro di loro nigeriani [redacted] senegalesi.

Si affrontano a pugni e calci. Seguono lanci di bottiglie. Una vera e propria «guerra» per la conquista del mercato dell'eroina, sempre più florido a Porta Palazzo da quando i controlli hanno «isolato» i Murazzi costringendo gli spacciatori a spostarsi altrove. E gli extracomunitari, per il redditizio maneggio della «polvere bianca», non hanno esitato l'altra sera a ricorrere alla violenza.

Il primo scontro esplode, rabbioso, sul controviale di corso Regina Margherita. Basta un pretesto [redacted] subito [redacted] sono in strada due etnie diverse che si affrontano a muso duro, passando [redacted] fretta alle [redacted]. Infine, [redacted] sentono in lontananza le sirene delle volanti che stanno per arrivare e i due gruppi in pochi istanti [redacted] disperdono. Ma prima che arrivino due marocchini ricompaiono, uscendo dall'androne di [redacted] Regina Margherita 132 [redacted]no ha la lupara. Spara due colpi contro i rivali. Per un miracolo non ci scappa il ferito o [redacted] morto. Un attimo e i due nordafricani spariscono, nuovamente nel portone.

Il questore: situazione grave, ma abbiamo evitato il peggio

La tensione è alle stelle quando arrivano i primi poliziotti. E ancor [redacted] più quando scoprono chi ha usato il fucile a canne mozze e lo portano in strada per caricarlo su una volante.

Said Amin, 27 anni, marocchino, via Monginevro 23, si fa piccolo piccolo, sotto le braccia dei poliziotti, mentre una decina di senegalesi lo vogliono agguantare. Per linciarlo. In quegli attimi calci, pugni, spinte non [redacted] contano. E' una selva di braccia [redacted] mani quella che gli uomini della questura devono affrontare per trascinare via, incolume, l'arrestato. Alla fine ne fa le spese [redacted] agente: rimasto ferito, guarirà in 15 giorni.

Più tardi la bufera è ormai [redacted] ricordo quando [redacted] polizia arresta un altro marocchino. Ha spalleggiato [redacted] connazionale che ha voluto farsi giustizia [redacted] i pallettoni calibro 12. Si chiama Jamal Sediame, 26 anni. Anche per lui si spalancano le porte del carcere Le Vallette; l'accusa [redacted] di concorso in [redacted] omicidio aggravato.

Per favoreggiamento in galera finisce pure l'italiana Angelina Scavo, [redacted] anni. Dopo che Amin ha esploso i colpi di fucile, gli ha offerto rifugio in casa, al quarto piano [redacted] dello stesso palazzo.

Ivano Barbiero

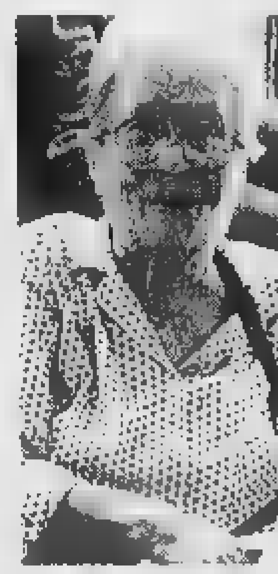
Dramma degli ammalati cronici

Edvige Ormezzano morta dopo un incredibile calvario (foto sotto) e la figlia Elisa Volpin (qui a fianco) «Ora vogliamo andare [redacted] fondo di questa dolorosa vicenda [redacted] faremo una denuncia»

Il calvario di un'anziana da un ospedale all'altro

E' morta dopo l'ultimo trasferimento La famiglia: «Nessuno voleva tenerla»

E' mor[illegible] «ballottata fra una casa di cura, un ospedale, un'altra ca[redacted] di cura, altri ospedali. Gambe [redacted] cancrena, piaghe da decubito, un tumore al seno. Edvige Ormezzano, [redacted] anni, è stata trasferita fino all'ultimo respiro da un letto [redacted] degenza all'altro. «Parcheggi» per pochi giorni, [redacted] via: «La dimettiamo, non possiamo più tenerla», hanno ripetuto tanti medici alla figlia, Elisa Volpin, 70 anni. «Sua madre sta guarendo, la trasferiamo», hanno addirittura detto venerdì al Giovanni Bosco: la Ormezzano è morta quarantott'ore dopo, all'Einaudi di via Cigna. Funerali oggi alle 11, fra la rabbia dei parenti che adesso [redacted]ciano denunce: «Ci siamo già rivolti al Comitato per i diritti degli assistiti - dicono Elisa Volpin e il marito Vittorio De Gregori -. Andremo fino in fondo, anche in magistratura».



Il calvario della Ormezzano comincia un anno fa, ma la sua via crucis parte da più lontano. Era il 1990: la donna, che abita nelle Valli di Lanzo, viene colpita da un ictus che le annebbia la mente, e dal diabete che inizia [redacted] divorarle le gambe.

«La ricoverammo qualche giorno all'ospedale di via Tofane - ricorda la figlia -. Fisicamente mamma era autosufficiente, però non ragionava più come prima. Quindi decidemmo di portarla per la riabilitazione a Villa Ida a Lanzo, un ricovero convenzionato. Ma dopo 40 giorni l'Usl non permetteva più l'assistenza e la dimisero». Da Villa Ida [redacted] Villa Challant, struttura privata: «E' rimasta quattro anni pagando l'assistenza. Poi mamma è caduta, si [redacted] scoperto che aveva una neoplasia al [redacted] e il diabete ha cominciato a darle problemi alle gambe». Edvige Ormezzano diventa un paziente non autosufficiente: «La riportammo a Villa Ida, sperando [redacted] nuovo nella riabilitazione, ma lì, qualche giorno dopo, dissero che la Usl [redacted]on concedeva più il ricovero e la trasferirono all'ospedale di Lanzo, dove la dimisero poco dopo».

Era [redacted] '94. «Non sapendo quanto sarebbe durata la riabilitazione - ricorda ancora Elisa Volpin - pagammo addirittura due rette. A Villa Ida e alla Challant, perché tenessero il posto a mam[redacted] nel caso [redacted] dovuto ritrasferirla».

Non bastano «gli occhi della fede» - [redacted] ora dice [redacted] figlia - per vedere un miglioramento. «Peggiorava, la portammo a Pessinetto, in un'altra casa di cura dov'è rimasta circa un me[redacted] e mezzo. Le piaghe aumentavano: "Serve un ospedale", dissero al ricovero. [redacted] lì: "Bisogna amputare entrambe le gambe"». La Ormezzano si oppose, «chiese di essere portata in ospedale a Torino, dove abitiamo noi».

E' al Giovanni Bosco, penultima tappa: «Qui abbiamo vissuto l'inferno - denunciano i parenti -: il medico del reparto ci ha detto che le avrebbe curato le gambe con impacchi d'alcol e ci avrebbe fatto sapere dopo [redacted] suo viaggio di lavoro di [redacted] giorni. Fu una settimana tremenda: le infermiere continuavano a chiederci: "Ma quando la portate via?". Come volessero dimetterla [redacted] tutti i costi, però noi ci siamo impuntati, [redacted] ingiusto, ci siamo rivolti al Comitato per i diritti degli assistiti e grazie a loro [redacted] hanno potuto sbatterla fuori». Ma venerdì il medico ha deciso: «La trasferiamo all'Einaudi». Edvige Ormezzano è morta domenica alle [redacted].

Marco Accossato

Blitz nell'ex manicomio Sgomberati 46 albanesi

Alcuni dei 46 clandestini albanesi sgomberati dall'ex manicomio di Collegno e portati in questura dove sono stati identificati. Ognuno un cartellino sul petto con un nome e un numero

L'allarme del sindaco di Collegno «La criminalità è in aumento»

Tutti giovani e clandestini vivevano nei locali tra i rifiuti

Il blitz è scattato l'altra mattina alle 6. Sessanta poliziotti hanno perlustrato per oltre tre ore alcuni locali abbandonati dell'ex manicomio di Collegno. E 46 clandestini albanesi, che lì avevano trovato rifugio [redacted] casa, sono stati svegliati [redacted] caricati sui cellulari della polizia. Destinazione: gli uffici di via Grattoni per l'identificazione.

E poco più tardi alcuni muratori del Comune di Collegno han[redacted] avuto l'ordine di murare porte e finestre dell'ex manicomio e di chiudere i passaggi che gli albanesi avevano praticato in questi ultimi mesi per entrare nei vecchi padiglioni, il «21» e il «7» in particolare.

L'operazione di «bonifica» è stata compiuta dopo un appello del sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio al prefetto. Ancora l'altro giorno il primo cittadino aveva denunciato: «La criminalità assedia Collegno: c'è soprattutto un incredibile aumento [redacted] furti nelle abitazioni». Ed aveva sottolineato [redacted] problema delle strutture pubbliche abbandonate «che diventano ricettacolo per gruppi di malavitosi». Ieri l'intervento delle forze dell'ordine.

«Da qualche tempo in quelle stanze abbandonate non c'era neanche più un topo», si è lasciato sfuggire un agente al termine dell'operazione. Ma le condizioni igieniche dentro i padiglioni utilizzati dagli albanesi erano spaventose. «Vivevano e dormivano in mezzo a rifiuti ed escrementi, ma c'era una tv».

Tutti uomini e in maggioranza giovani i 46 clandestini; tra loro anche sei minorenni. Sono stati portati in Questura per i controlli, in stato di fermo. Per riconoscerli [redacted] ognuno è stato appiccicato con nostro adesivo un pezzo di carta sulla maglia: sopra, nome e cognome dichiarati e un numero progressivo.

Al termine delle identificazioni, sono stati tutti denunciati con l'accusa di «invasione di edificio pubblico». Per nove clandestini si è aggiunta anche l'accusa di furto aggravato di [redacted]rgia elettrica: avevano fatto un allacciamento abusivo per avere luce e per poter vedere la televisione. Nella perquisizione [redacted] è stata trovata droga; uniche armi «un'accetta, una pistola a gas, una catena».

Ora per i 46 clandestini albanesi sta per arrivare l'ordine di espulsione dall'Italia. «Ma in realtà di espulsione non se ne parla proprio - rivela un dirigente di polizia -. Infatti prima che arrivi il provvedimento [redacted] 46 albanesi saranno già fuori di qui, liberi [redacted] andarsene dove gli pare [redacted] piace. L'espulsione nei loro confronti verrà adottata solo [redacted] finiranno nelle maglie di un nuovo controllo». [iv. bar.]

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 14 Agosto

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di variabilità con temporanei annuvolamenti sui rilievi. Tempera[redacted] stazionaria. Visibilità buona. Venti deboli da Nord-Ovest

[redacted]	
[redacted]	
MASSIMA	26,2
[redacted]A	18,1
UMIDITA' (ore 14)	55%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	53,8 mm
MEDIA (1913-1994)	61,5
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi	

[redacted] CASELLE				
[redacted]				
MASSIMA	23,3		MINIMA	16,3
PRESSIONE (ore 20)				1011 hPa
RECORD del [redacted] ultimi 50 anni				
MASSIMA	39,8			9 agosto 1054
MINIMA	6,8			30 agosto 1986
UN ANNO FA				
MASSIMA	31,8		MINIMA	17,6

OGGI

[redacted] sorge alle ore 6 e 30 minuti, tramonta alle ore 20 e 37 minuti.

LA LUNA [redacted] si leva alle ore 8 e 30 minuti, cala domani alle ore 20 e 25 minuti.

[redacted] si trova nella parte più meridionale della costellazione [redacted] Leone.

VENERE: si allontana dalla Terra, dalla quale dista 98,7 milioni di Km.

[redacted] leggermente meno di Regolo e di una quale avancione

[redacted] riconoscibile [redacted] la [redacted] brillante della notte.

SATURNO: il suo globo ci appare [redacted] volte più piccolo del disco solare.

IL FENOMENO: alle 9 e 34 minuti [redacted] Luna calante, proiettata nella costellazione del Leone diventa nuova.

Ultimo quarto [redacted] agosto ore 7
Luna nuova 14 agosto ore 10
Primo quarto 22 agosto ore 6
Luna piena 28 agosto ore 20

Specchio dei tempi

«Ultraquarantenni, due occasioni di lavoro» - «Straordinari fatti solo per ingannare l'attesa del bus?» - «Professione non vera sulla carta d'identità per [redacted] certificato mancante» - «Eutanasia da abbandono»

L'assessore comunale per lo Sviluppo Sociale [redacted] il Lavoro ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera con titolo "Senza lavoro a 50 anni: la solidarietà [redacted] sparita", nella quale [redacted] lettore lamentava la disattenzione del Comune nei confronti dei disoccupati ultraquarantenni. A tal proposito [redacted] opportuno ricordare che l'Amministrazione deve attenersi alle prescrizioni di legge [redacted] limiti di età.

«Per sopperire a tale vincolo anacronistico [redacted] Comune ha promosso nell'ambito dei "Lavori socialmente utili", progetti - rivolti a lavoratori generici - ai quali potranno partecipare disoccupati ultraquarantenni, come l'interessato, purché iscritti da un periodo superiore a 24 mesi alla classe 1 delle liste di collocamento di Torino. Le relative chiamate avranno luogo entro il prossimo mese di settembre.

«E' inoltre in fase di avvio un'iniziativa rivolta ai lavoratori qualificati (senza limiti di età) il [redacted] bando uscirà a settembre e sarà affisso presso la Sezione Circoscrizionale per l'impiego di Torino per i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione.

«Informazioni si possono ottenere presso il settore lavoro del Comune di Torino - telefono 442.60.77/6194».

Carlo Baffert

Una lettrice ci scrive:

«Su un mezzo pubblico ho ascoltato, involontariamente, la conversazione tra due impiegate del Comune che abitano fuori città: [redacted] lamentava che con il blocco degli straordinari [redacted] costretta [redacted] bighellonare per circa un'ora prima di riprendere il pullman che non parte prima delle 17,30. Prima invece faceva tutti i giorni un'ora di straordinario.

«Ho avuto il sospetto che questa impiegata non si fer[redacted]sse per esubero di lavoro, ma per una sua comodità».

Silvana Ronga

Una lettrice ci scrive:

«Ho dovuto rinnovare la carta d'identità, essendo trascorsi [redacted] anni di validità. Desideravo cambiare la professione, perché sul documento precedente risultavo "studentessa", mentre ormai ho concluso gli studi [redacted] lavoro come redattrice presso una casa editrice. Secondo quanto [redacted] indicato sulla lettera [redacted] la quale il Comune avvisa che il documento d'identità è in scadenza, ho richiesto alla ditta una dichiarazione comprovante la mia assunzione in qualità di redattrice, nel livello dei laureati.

«Tuttavia tale dichiarazione è stata dichiarata insufficiente, in quanto è necessario produrre anche un certificato comprovante il titolo di studio. Dal momento che io non l'avevo con me, ho "accettato" di far registrare come professione "impiegato tecnico", per la quale è prevista la licenza di scuola media inferiore. So che non [redacted] così importante avere registrata la professione esatta e corrispondente al proprio titolo di studio, [redacted] mi domando [redacted] non sia possibile specificare, sulla lettera di cui ho parlato, che è necessario produrre un certificato comprovante il titolo [redacted] studio. Almeno per evitare grandi perdite di tempo».

Valeria Bertero

Il Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base ci scrive:

«Il pensionato, che viveva in una casa di riposo, morto in ospedale devastato dalle piaghe [redacted] decubito è l'ennesima morte per "eutanasia da abbandono", ad opera [redacted] servizio sanitario.

«Il nostro Comitato da anni viene interpellato quotidianamente da familiari [redacted] conoscenti di anziani malati cronici non autosufficienti ai quali viene negato [redacted] diritto ad essere curati, [redacted] come prevedono le leggi sanitarie.

«Che cosa devono fare gli assessorati alla Sanità delle Regioni - compreso il nostro - e le Aziende Usl per evitare che si ripetano all'infinito morti così dolorose?

«1) Estendere in tutte le Usl il servizio di cura a domicilio, che costa meno del ricovero in ospedale, e assicura alla famiglia le cure mediche e infermieristiche che sono indispensabili;

«2) aprire le Rsa, residenze sanitarie assistenziali (o ristrutturare le case di riposo esistenti, purché nel rispetto degli standard previsti per le strutture sanitarie).

«Le Rsa devono poi [redacted] strettamente collegate con gli ospedali, perché, [redacted] dimostra il caso drammatico del pensionato morto, le persone ricoverate sono malate gravi, con necessità di cura continua ed esigenze [redacted] pronto soccorso davvero tempestivo.

«3) Ricoverare gli anziani malati cronici non autosufficienti negli ospedali (o nelle strutture sanitarie analoghe) se mancano i servizi precedenti».

Maria Grazia Breda

I casi di truffa più eclatanti saranno vagliati dalla procura della Repubblica

I «falsi poveri» dal magistrato

Prime denunce del Comune

Tempi duri per i truffatori: il Comune ieri ha denunciato alla magistratura i «falsi poveri», ossia i 12 casi più eclatanti che, come è stato accertato senza timore di smentita, per anni hanno ricevuto sussidi municipali a cui non avevano diritto. Ed ecco questi «falsari a buon mercato», dopo l'indagine amministrativa condotta dai vigili urbani, andranno incontro a una nuova inchiesta, questa volta giudiziaria. Che, con ben altri strumenti (la possibilità di accedere al controllo dei conti in banca), potrebbe portar loro guai molto più seri.

Furbi vecchi e nuovi dunque. Marchingegni e invenzioni per ottenere «privilegi» e per non pagare il dovuto, ovvero le bollette comunali delle aziende municipalizzate o di enti come l'Enel per servizi comunque necessari e senza dubbio utilizzati. Malcostume, che coinvolge davvero un gran numero di persone? Danneggiando gli onesti che sborsano sino all'ultima lira e che, se tutti facessero la loro parte, pagherebbero meno?

Nella sede Imposte e tasse comunali, in corso Vittorio Emanuele 8, la «battaglia» contro questi «evasori» è in atto da tempo. Racconta Donato Gorrasi, dirigente vicario della sezione servizi tributari: «Stiamo predisponendo l'anagrafe tributaria cittadina. E, in quest'ambito, abbiamo immesso nel computer 36 mila potenziali utenti della tassa raccolta rifiuti: di questi 22 mila sono passati al vaglio dei vigili urbani che hanno accertato mancati pagamenti per un totale di 12 miliardi di lire. Entro l'anno verificheremo gli altri 14 mila sui quali si dovrebbero recuperare altri 7 od 8 miliardi».

Ma non basta: sempre i civici hanno concluso il censimento immobiliare della città. Un gran lavoro che, edificio per edificio, dà un numero a ciascun alloggio, aggiungendolo alla via e al numero civico. «Con questo sistema - aggiunge il dirigente - chi non avrà pagato sarà scoperto». Attenzione dunque, con il 1997 la vita dei soliti furbi, degli evasori di Ici, Iciap e tassa rifiuti, sarà sempre più dura.

Il censimento di tutti i palazzi servirà anche all'Aem e all'Enel per «stanare» con nomi e cognomi i 25 mila utenti (il 9 per cento del totale) che non pagano la corrente elettrica di Stato, e dei 15 mila che evadono le «bollette» dell'azienda comunale (7 per cento). Perché, ovviamente, se chi abita in un certo alloggio non risulta negli elenchi Amiat, potrebbe essere «infedele» anche per altri servizi. Quindi basterà un controllo. Poi, in caso di scorrettezze, via con le sanzioni.

L'Atm deve invece far fronte al discorso dei cosiddetti «portoghesi», ossia di coloro che viaggiano in tram senza pagare il biglietto: nel '95 i 250 controllori ne hanno accertati 145.062, il 4,17 per cento dei 3 milioni 474 mila 656 passeggeri saliti sui mezzi pubblici. Costoro hanno ricevuto multe da 210 mila lire, scese a 70 mila se «oblate» entro 60 giorni.

Donato Gorrasi, dirigente vicario della sezione Servizi tributari

Aggiungono in corso Turati: «Abbiamo spedito anche 100 mila lettere di sollecito al 50 per cento dei 200 mila che, sorpresi senza ticket esposto sull'auto in sosta nella blu, finora hanno voluto saperne di sborsare le 18 mila lire della penale».

Crediti difficili. «In questi casi - suggerisce il capogruppo dei verdi, Silvio Viale, in un'interrogazione al sindaco - se il Comune e le aziende non la fanno esigere, sarebbe affetto un peccato affidare l'incarico ai privati». Gli risponde indirettamente Paolo Chiavarino, vicepresidente del Consiglio comunale ed esponente Cdu, ricordando una propria indagine che sfociò in un'interrogazione depositata a Palazzo Civico all'inizio di quest'anno. «All'Albo pretorio comunale - precisa Chiavarino - giacciono migliaia di multe e bollette "impossibili". Nel senso che famiglie o le persone in indirizzo, nella maggior parte, si sono trasferite, risultando così irreperibili. Il servizio, dopo la prima visita dei vigili, è affidato ad una società esterna al Comune, collegata con una banca. Ma, dopo due "visite" infruttuose, la pratica è archiviata». Con perdite miliardarie per le casse municipali.

Anche in questi frangenti, però, la soluzione potrebbe essere vicina, grazie all'inserimento nel computer dell'anagrafe immobiliare e con i controlli incrociati tramite l'anagrafe. Verifiche tregua per i troppo furbi. Perché questo «cervellone» che, è bene e nel male, ci terrà tutti sotto tiro, salvo complicazioni, entrerà in funzione tra poco più di 4 mesi: nel '97.

Giuseppe Sangiorgio

Disavventura di un artigiano in pensione

Un caffè al cianuro nell'incontro galante

La donna conosciuta in una sala da ballo lo aveva derubato del portafogli: a giudizio

Credeva di andare ad un incontro galante, con la sua Elvira, la donna conosciuta due mesi prima in una sala da ballo. E, invece, si era ritrovato, intontito e con la testa vuota, sulla sua auto, in strada. Con il portafoglio vuoto naturalmente: la sua Elvira, stando almeno alle sue accuse, lo aveva ripulito, portandogli via 170 mila lire. Ma anche la tessera Bancomat con la quale si era affrettata a prelevare un milione dalla banca.

Per Mario M., 59 anni, artigiano in pensione di Castelnuovo Don Bosco, è stato un colpo durissimo. Non riusciva a convincersi che la sua Elvira avesse potuto comportarsi in quel modo nei suoi confronti. E, per un po', non aveva neppure presentato denuncia. Alla fine, deluso, si era deciso ad andare in caserma. Ora, per la sua Elvira Cotronea ed un nipote, Nicola, il pm Cristina Bianconi ha chiesto il rinvio a giudizio per rapina. L'udienza preliminare è fissata per il 10 ottobre davanti al gip Piera Caprioglio. I due imputati sono difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi.

La vicenda risale al 21 settembre del '95. Come faceva ormai da un po' di tempo, Mario M. era andato ad un appuntamento da Elvira. Tutto elegante e sorridente, era arrivato in Lancia Thema in via Pegno 4, in zona Madonna di Campagna. Era salito al terzo piano, ma Elvira non era ancora pronta e lui, tranquillo, l'aveva attesa leggendo un giornale in salotto. Poi era arrivato il solito caffè. Che Mario aveva sorseggiato con calma. Poi aveva incominciato ad avvertire strane sensazioni: testa pesante, sguardo spento, tanta nebbia. E tra quelle immagini offuscate aveva intravisto Nicola, il nipote di Elvira, che con modi per nulla urbani lo aveva sbattuto fuori di casa. Si era ritrovato sulla sua Lancia in corso Francia. Aveva messo in moto, ma poi l'auto si era fermata, intralciando anche il traffico. Nell'ultimo momento di lucidità lui aveva chiamato con il cellulare la figlia Katia che era accorsa in suo aiuto. Erano tornati a casa a Castelnuovo. Solo il mattino dopo lui aveva notato che dal portafoglio mancavano il denaro e la tessera Bancomat. Per un attimo aveva pensato di essere stato derubato da un passante, mentre era semisvenuto sull'auto in corso Francia. Poi aveva incominciato a capire. Il caffè: si era sentito strano dopo averlo bevuto. Ed allora aveva telefonato ad Elvira, rinfacciandole: «Perché l'hai fatto? Non te lo perdonerò mai». Ma per settimane s'era tormentato: denunciarla? Alla fine si è deciso. Il 10 ottobre Elvira e il nipote potranno spiegare le loro ragioni al gip. **(n. pie.)**

LE STORIE

I FALSI POVERI

«Rovinato da donne e night sono anch'io un indigente»

il sussidio del Municipio è andato anche allo show-man della televisione privata

Dino Ricca: «Ero ricco una volta Ora sono anch'io un disperato»

DODICI casi all'esame del magistrato, un procedimento disciplinare per chi ha condotto l'inchiesta, due finti poveri rimasti a casa alla vigilia di Ferragosto. Sono gli ingredienti della nuova puntata sullo scandalo dei falsi redditi zero (persone che richiedevano il sussidio al Comune pur avendo conti milionari in banca o interi palazzi di proprietà) esploso domenica scorsa. Indagine partita dai vigili di Madonna di Campagna e presto rimbalzata fino in Corsica a turbare le vacanze del sindaco Castellani.

E mentre l'ufficiale Mirco Baio si prepara a un lungo silenzio estivo (il comandante Liliana Cavigioli l'ha redarguito: «Ha diffuso notizie importanti nel bel mezzo dell'inchiesta») il suo lavoro continua. E ieri, anche se la porta degli uffici di via Caltanissetta è rimasta chiusa ai cronisti, è emerso che in dodici casi di finti poveri residenti a Madonna di Campagna sono già finiti negli uffici della Procura. Sui nomi, com'è ovvio, c'è il più grande riserbo. Di certo si sa che fra questi non figura il caso di Dino Ricca, 50 anni abitante in via Lisa. Il ragioniere dai conti miliardari (una palazzina a Pino Torinese di proprietà dalla madre ottantaquattrenne, un vitalizio, nessun affitto da pagare) rientra soltanto fra le 250 persone sottoposte a indagine dai vigili di Madonna di Campagna. «Siete qui per la vicenda dei finti poveri? - spiega dalla finestra del suo alloggio al primo piano - prego, salite, vi aspettavo». Erano circa tre giorni che il ragionier Ricca era riconosciuto in quell'articolo che parlava dell'incredibile truffa al Comune. Ed erano circa tre giorni che attendeva preoccupato l'arrivo dei giornalisti. Ma dopo qualche minuto si tranquillizza: «Forse è meglio che siate venuti fin qui, così vi spiego tutto di persona...». Secondo le accuse dei vigili urbani il ragioniere ha ottenuto per anni il sussidio dal Comune pur essendo figlio unico di una madre con almeno una decina di immobili sparsi per Torino che si occupa di lui fornendogli un congruo assegno mensile. «La verità - spiega lui fresco di doccia, chiuso in un accappatoio giallo - è che io ero ricco una volta, quand'ero sposato. Vent'anni fa mi davo alla pazza vita. Poi, da quando mi sono diviso ho cominciato a buttare via malamente il denaro... Volete la verità? A me m'hanno rovinato le donne e i night. Nel giro di un paio di anni mi sono mangiato tutto. E adesso sono ridotto così. Disoccupato e senza una lira». Lo dice seduto al tavolo del suo alloggio di due camere e cucina. Ma non dimenticando che se soltanto volesse, potrebbe raggiungere l'anziana madre in una delle più esclusive zone collinari e che l'appartamento in cui vive è di famiglia. Non basta. In barba ai requisiti per ottenere un sussidio, il ragionier Ricca ammette di ricevere pure il materno vitalizio. «Sono soltanto 500 mila lire - spiega imbarazzato - e vi pare che io non fossi senza lavoro mi farei aiutare da lei?». Inutile spiegargli che lui, per anni, ha sottratto quel sussidio ad altri disoccupati senza tetto né madri miliardarie: «Credevo di meritarlo. Sarò meno povero soltanto quando erediterò. E poi adesso l'assegno me l'hanno sospeso».

C'è un secondo protagonista dello scandalo sui finti poveri che - a differenza dei suoi colleghi del sussidio rubato - è rimasto a Torino in questi giorni di esodo. E' un personaggio abbastanza noto agli spettatori di TeleTime e anche a chi, per una volta, ha provato a contattare l'associazione Cleopatra per farsi organizzare un viaggio in Egitto. E' l'egiziano Ibraim Kamal, 35 anni, sposato con tre figli. Conduce ogni giovedì la trasmissione «Il castello di Alì Babà» che va in onda sulla tv di largo Giachino. Da TeleTime non prende una lira, ma dagli accertamenti fatti dai vigili è emerso che vive in un bell'alloggio di proprietà in via Luini 73 e ricava anche una discreta rendita organizzando crociere sul Nilo grazie agli sponsor del programma. Lui, naturalmente, nega tutto e risponde alle accuse di truffa con un mare di ricette mediche: «Mi hanno diagnosticato un'epatite cronica e sono senza lavoro». Però questo bell'appartamento è suo: «Sì, ma l'ho comprato quando facevo il cuoco in uno dei ristoranti più in vista di Torino...». E i programmi su Teletime? E le crociere sul Nilo? «Lo faccio per passare il tempo, nessuno mi ha mai dato una lira per tutto questo...».

Emanuela Minucci

INDIRIZZI UTILI

BAR trattoria via Ala di Stura 50
FERRARESI MONTALTO parrucchieri via Cardinal Maurizio 19, tel. 818.56.33
BOTTONI cucito ricami intimo, bambi. La Filanda c.so Francia 247 Torino
FERRAMENTA colori serrature Principe Oddone 9, tel. 487.021
OFU M. DOGLIANI c. Belgio 144, tel. 899.5561. Solarium
ELETTRICISTA urgente, tel. 668.38.39
AUTORICAMBI RAL c. Regina aperto agosto 1. 437.5154 - 437 5088
AUTORIPARAZIONI e fuoristrada Conte-duca via Nizza 177/d, Torino, tel. 696 79.28
AUTORIPARAZIONI v. Balme 34, Torino, tel. 749 33.29 soccorso su strada
AUTORIPARAZIONI v. Viù 8, tel 747.462 - 0347/364.26.07 - 746.414
ELETTRAUTO S.O.S. via Ormea 668 - 0337/201
ELETTRAUTO anche autosoccorso su strada via Brandizzo 39, tel. 859.152
ELETTRAUTO PETRARCAR via Petrarca 3, tel. 669.55 01 - 0338/72.30.23

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS

Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

RISTORANTE "I BASSOTTI" PANORAMICO
A PRANZO E CENA
ARIA CONDIZIONATA
VIA AURELIO SAFFI 2 ang. C.so Francia - chiuso lunedì - 433213

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL CASO

VERAMENTE RICCHI

«Siamo disperatamente primi»

Guidano la lista per una casa popolare

«Non voglio sentire parlare di finti poveri che prendono soldi dal Comune. Se è vero è una vergogna. Per colpa di qualche furbo ci rimettiamo noi. Noi...». Non trova un sorriso Vincenza Tinirello, 41 anni, disoccupata, madre di una ragazza invalida civile al 100 per cento e di un figlio senza lavoro. Il marito «si arrangia».

Dice «noi» e piange, anche da ieri ha la certezza che a novembre avrà un alloggio nuovo. Dai controlli incrociati effettuati da un'apposita commissione istituita dal Comune, è risultato che la sua domanda per l'assegnazione di un appartamento di edilizia popolare si è piazzata prima con «16 punti». Una graduatoria del bisogno che ha misurato indigenza e disagio di 450 richieste di alloggio ritenute ammissibili sulle 11 mila che erano state presentate al Comune la scorsa primavera.

Questo è il criterio per formare la classifica: quattro punti li avrebbe presi chi avesse già ricevuto lo sfratto; 8 sarebbero stati assegnati in caso di vita in comune con altri; altri 3 li avrebbero dati riconoscendo una situazione «di sovraffollamento». E per ottenere ancora 3 punti occorreva avere un reddito inferiore del 40 per cento rispetto al limite di assegnazione.

Possibile che qualcuno arrivi «a 16»? I vigili hanno rifatto i conti e poi sono andati in via Barbaroux.

«Mi hanno detto che volevano dare solo un'occhiata», ricorda la donna. «Quando ne sono andati mi hanno ripetuto di stare tranquilla, che il punteggio sarebbe stato confermato». Confermato dopo aver salito i gradini di una vecchia casa del centro di Torino a duecento metri dal municipio. La «famiglia del 16» abita qui, da 11 anni e tre sfratti. L'alloggio è di 40 metri quadrati: una stanzone che fa da cucina-soggiorno-sala da pranzo e camera da letto e dove dormono tre figli. «Il bagno è fuori, sul balcone. Per il resto ci arrangiamo».

Arrangiarsi vuol dire mantenersi puliti e decorosi, conservare la dignità. «Per lavarci usiamo una grande catino. Facciamo la doccia a turno». Le pareti sono sbrecciate dall'umidità e dall'erosione causata da un tubo della fognatura che sembra voler spaccare il muro da un momento all'altro. Una «casa» da 130 mila lire al mese di affitto. «Non resisto più». Finalmente a novembre avrò un alloggio nuovo. Non mi interessa dove, non voglio che sia troppo grande. Spero di non pagare molto. Non potrei». E Vincenza Tinirello spiega vuol dire essere disperatamente primi, 16 punti in cima ad un tabulato. «Vuol dire che io devo avere la forza di andare avanti. Vuol dire che io compilo nemmeno la dichiarazione dei redditi. Significa che ogni due mesi ricevo 700 mila lire di pensione per mia figlia. Ogni due mesi. Faccio sacrifici. Ieri mattina sono andata al Mauriziano per fare un esame del sangue. Una signorina molto gentile mi ha detto di andare a pagare il ticket. Ho letto la cifra: 70 mila lire. Ho rinunciato e me ne sono andata a casa. Forse lo farò fra un paio di mesi. Ho già rinunciato ad una mammografia. So aspettare».

La casa dove attualmente vive la famiglia di **Vincenza Tinirello** in via Barbaroux A novembre le verrà assegnata una casa popolare

PK
Publikompass S.p.a.

COMUNICATO

Si informano i signori inserzionisti che venerdì 16 agosto gli uffici di corso Massimo d'Azeglio n. 60 e gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marenco n. 32, osservando il seguente orario: 18,00-21,00.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso Vittorio d'Azeglio
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco
Telefono 011 65.211 - Fax 652.15.00 - 10121 TORINO

Giugno 1986: a Santhià, la stradale arresta un camionista con l'accusa di avere appena ucciso una prostituta. La notizia esce il giorno dopo sulle pagine locali. Comincia così il giallo che ha segnato l'estate di dieci anni fa. La squadra mobile di Torino indaga per due mesi, e ad agosto ottiene da Giancarlo Giudice una confessione completa: «Ho ucciso nove prostitute»

UN GIALLO PER L'ESTATE/3. I misteri che hanno diviso i torinesi sotto l'ombrellone

Nove donne per un killer

La lunga caccia al camionista assassino

NOVE VITTIME QUATTRO

FRANCESCA PECORARO, 40 anni. Strangolata a casa di Giudice con una corda il dicembre 1983. Cadavere trovato carbonizzato dentro un'A112.

GIOVANNA PAFUNDO, anni. Uccisa gennaio 1984 a casa di Giudice e trovata sepolta sotto la neve a Mezzi Po.

GIOVANNA, anni. Strangolata a casa di Giudice il marzo 1985 a Torino e gettata Po.

ADDOLORATA, 47 anni. Accoltellata pressi Dora il 21 aprile 1985 Torino e gettata nella Stura.

LAURA, 65 anni. Strangolata casa Giudice febbraio 1986 e gettata in un canale a Saluggia.

MARIA, 44 anni. Strangolata a casa Giudice il 2 1986 a Torino e gettata nel canale De Pretis Villaraggia.

MARIA GALFRE', 44 anni. Uccisa in via Balardi con un colpo pistola alla il marzo 1986. Cadavere trovato carbonizzato in una baracca.

CLELIA MOLLO, 58 anni. Strangolata con una calza il 21 maggio 1986 a Torino nel appartamento di via XX Settembre 10.

MARIA PAOLI, 37 anni. Uccisa il giugno 1986 a Rocchetta Tanaro (At) con due colpi di pistola alla testa.

La sera in cui venne fermato dalla Stradale - 28 giugno 1986, solita routine estiva sulla provinciale di Santhià - Giancarlo Giudice aveva nel bagagliaio il corpo dell'ultima prostituta uccisa, e negli occhi il terrore dei bambini quando intuiscono di trovarsi con le spalle al muro. Era stravolto, come sempre quando ammazzava. Ma trovò la forza per reagire, e disse: «E' stato un raptus, non mi era mai successo».

Mentiva. In tre anni, quel giovane di Torino, magro e coi baffi, aveva già ucciso otto volte. Sempre donne, sempre prostitute. La prima, quasi per caso, intorno a Natale 1983: «Quando ha iniziato a spogliarsi, a casa mia, in via Cravero 33/2B, ho perso la testa. Era oscena e volgare, mi ricordava la mia matrigna». Le altre in modo automatico, ripetitivo. «Erano sfatte, come lei. Erano vecchie, grasse, meridionali. Le odiavo come ho sempre odiato la mia matrigna. Per questo le ho uccise».

Sui giornali di 10 anni fa, si leggono titoli in cui Giudice viene presentato come un «mostro». «Caccia al mostro della Mole». «Torino trema, il mostro uccide di nuovo». Oggi parleremmo di «serial killer». Secondo gli studiosi di antropologia criminale, è questo il termine che definisce un uomo come Giudice.

Due immagini di **Giancarlo Giudice**: quella nella fotografia più grande si riferisce ai giorni in cui il camionista era messo sotto torchio dalla polizia. Alla fine confessò i suoi delitti

In con i criminali che altri Paesi del mondo hanno commesso omicidi a catena, Giancarlo Giudice ha un'infanzia infelice, destinata a segnarlo per il resto della vita. Il padre, cuneese, è un invalido della campagna di Russia che lavora come operaio alla Fiat. Un uomo duro, di quelli convinti che i figli vanno allevati a pane e schiaffi. La madre, casalinga, si ammala di cuore quando lui ha 8 anni. Giancarlo verrà a della sua morte - avvenuta pochi anni dopo - solo a funerali avvenuti, dal rettore dell'istituto don Orione ad Alessandria, dove è stato portato «per disturbare».

Disperato, tenta il suicidio. Con quattro compagni di classe sfonda la porta dell'infermeria, apre l'armadietto dei medicinali e ingoia le prime pasticche che gli vengono fra le mani, convincendo i suoi amici a fare altrettanto. Viene salvato in extremis, e rispedito a casa dal padre.

Ma a non c'è quella serenità che lui cerca disperatamente. Il padre, così rigido nei confronti di quel unico figlio, è estremamente indulgente verso se stesso. Si compatisce, beve, frequenta molte donne. Quella che diventerà la seconda moglie è piccola di statura e ha l'accento calabrese. Particolari che colpiscono Giancarlo, che non la riconoscerà mai come la sua seconda mamma. A lei, del resto, quel ruolo non interessa. Quando il ragazzo ha 18 anni, convince il marito a seguirla in Calabria e a lasciare il figlio da solo. «Ma sì, ormai è grande».

Per sopravvivere, Giudice sfrutta le sue capacità manuali e diventa operaio, idraulico, elettricista. A 25 anni è assunto come camionista da un autotrasportatore di Brandizzo. «Il mulo del volante» lo chiamano i colleghi. Ma il suo sogno di guidare un Tir resterà, appunto, un sogno: per problemi di vista, non supererà mai l'esame per la patente D.

Con le donne, apparentemente nessun problema. Finché, il 23 dicembre '83, Francesca Pecoraro, detta «Franca», una prostituta raccolta in strada Settimo, scatena dentro Giancarlo Giudice la somma di frustrazioni accumulate in una vita di sofferenze e solitudine. La strangola e le dà fuoco. Come strangola Annunziata «Nunzia» Pafundo (dicembre '83) e Giovanna «Gianna» Bicchi (19 marzo '85). «Erano brutte, dottore», confesserà al dirigente della Mobile Piero e al capo della sezione omicidi Aldo Faraoni.

Brutte e vecchie come la matrigna, e come altre cinque vittime. Addolorata «Ada» Benvenuto (21 marzo '85), Maria «la sarda» Corda (17 febbraio '86), Maria Galfré (13 marzo '86), Laura Belmonte (febbraio '86), Clelia «Grazia» Mollo maggio '86). L'ultima, Maria Rosa Paoli, quella che ha portato alla sua cattura, l'unica carina, sotto i 40 anni. L'unica, secondo gli esperti, a essere stata uccisa per altri motivi: una lite sui soldi, il rifiuto di certe prestazioni.

Giancarlo Giudice è stato condannato in primo grado all'ergastolo. I giudici di appello, riconoscendogli la seminfermità mentale - una tesi sostenuta dal professor Anselmo Zanalda - hanno ridotto la pena a 30 anni.

Gianni Armand-Pilon

(3. continua)

Lo psichiatra **Anselmo Zanalda** ha seguito il Giudice, trascorrendo oltre 100 ore a parlare con l'imputato delitti, condannato a 30

«Non lo hanno aiutato»

Lo psichiatra: una vita segnata dalle frustrazioni

«Se gli avessero lasciato guidare i Tir, probabilmente Giancarlo Giudice sarebbe diventato un'altra persona». Lo dice il professor Anselmo Zanalda, psichiatra, autore per conto del Tribunale della perizia sul *serial killer* delle prostitute.

Professore, che cosa significa questa storia dei Tir?

«Erano la passione di Giancarlo Giudice. Ma gli hanno negato anche quella possibilità: colpa di certi disturbi che aveva alla vista. Il fatto è che tutta la sua vita è stata segnata da rifiuti, e frustrazioni. C'è da domandarsi che cosa sarebbe di lui se qualcuno lo avesse messo nella condizione di poter valorizzare se stesso».

Lei ha trascorso oltre 100 ore con lui. Che idea s'è fatto?

«Giudice non è uno stupido, anzi: ha una manualità eccezionale. Ma la nostra scuola non riconosce altro al di fuori dello studio, e lui si sente escluso. E' un uomo spiritoso, non è cattivo: chi lo ha conosciuto, sostiene che era il tipo capace di buttarsi nel fuoco per gli altri. Adora le armi ma non sopporta la disciplina, e finisce davanti al Tribunale militare per diserzione. Non è bugiardo: con me non ha mai mentito».

Dimentica particolare: ha ucciso donne.

«Ci arrivo, ci arrivo. prima mi lasci completare il ritratto. Adora la madre, ma vive la sua morte in modo colpevole. E' abbandonato dal padre a 18 anni. una matrigna che ha sempre odiato, e che gli è stata imposta».

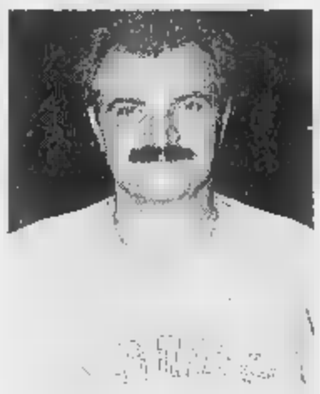
vuole arrivare?

«L'uomo è in continua oscillazione tra bene e male. Ed è l'ampiezza dell'oscillazione a determinare quello che siamo. In genere è minima. Ma ci sono casi, e Giudice lo dimostra, in cui può essere molto ampia. Sono state le sue frustrazioni, e i grossi disturbi legati a figura femminile, a portarlo a compiere atti distruttivi».

Mentre Sacchetti fa lavorare duro la sua squadra, anche i dirigenti si danno da fare

Basket al sabato, per avere più tifo

L'Auxilium spera di portare i giovani al Ruffini



Meo Sacchetti esordisce in panchina

Operazione rilancio. L'Auxilium, dopo l'autoretrocessione della estate nella serie cadetta il buon campionato successivamente disputato con formato quasi esclusivamente da giovani del vivaio, si appresta cominciare stagione con uno spirito di rinnovato entusiasmo. La nuova dirigenza, che fa capo al presidente Chiadò e all'amministratore delegato Squarcina, sta lavorando per far sì che intorno alla società possano avvicinare persone e aziende che abbiano a cuore le sorti basket cittadino. E' probabile che ai primi di settembre venga ufficializzato un abbinamento che consentirà al sodalizio di via don Orione di affrontare senza timori la stagione: già adesso, però, forze nuove hanno deciso di impegnarsi per rilanciare l'immagine di club che ha attraversato una vera crisi di identità, culminata col passaggio di proprietà di qualche fa.

Nino Ferraro, anni, ex giocatore del Cus Torino e poi allenatore della Ginnastica e del Pinerolo, ricopre pochi giorni la carica di direttore sportivo: «E' arrivato momento di impegnarsi in prima persona per tentare riportare Torino nell'élite del basket nazionale - commenta -. Il primo passo da fare è quello rompere questa specie di isolamento di cui l'Auxilium è stata oggetto negli ultimi anni. E' necessaria collaborazione tra le società cittadine, sia nello scambio di giocatori che nell'attuazione iniziative promozionali volte a portare gente al Palasport. All'inizio sarà facile far cambiare idea alla gente, il tempo ci darà ragione».

Tanto per incominciare, Jacomuzzi e compagni disputeranno quest'anno le loro partite casalinghe alle 20 del sabato sera, sperando in tal modo di coinvolgere soprattutto i giovani, che avranno poi il resto della serata libero per altre attività. E sono allo studio nuove iniziative, in concerto società sportive, costistiche e .

Inutile sottolineare, in ogni caso, che in quest'opera rilancio grande importanza avranno i risultati che saprà conseguire squadra allenata dal neo-coach Romeo Sacchetti: 43 anni, ex giocatore della stessa Auxilium e della Nazionale, con la quale ha vinto l'Europeo di Nantes nel 1983, alle spalle 667 partite in serie A e più di 7000 punti realizzati, l'ex stente del professor Guerrieri dispone del carisma necessario per far crescere un gruppo giovane.

«L'unica cosa certa è che lavoreremo tanto - promette -. Per esperienza personale, so che non si finisce mai d'imparare e migliorare. I ragazzi devono per prima cosa imparare la cultura lavoro: il professionismo inizia in palestra, non davanti un contratto con il procuratore fianco. Il materiale è buono, c'è spazio per fare un buon lavoro: i risultati verranno di conseguenza. Mi aspetto molto dagli "anziani" Jacomuzzi e Treviso, ma anche da Muyango: lui ha un grande talento, unito a un carattere da vincente che lo può portare molto lontano. Per il resto, siamo forse po' troppo leggeri sotto canestro: ebbene, aumenteremo la nostra aggressività sul perimetro e cercheremo di far quadrare i conti. Sono ottimista: obiettivi parleremo più avanti».

La prima amichevole è prevista per mercoledì 21, alla Riv di viale Dogali (ore 19) contro gli statunitensi del Francis College. Esordio in campionato il 28 settembre, ad Ozzano, la settimana dopo, al Ruffini, derby Biella: in gioco la supremazia regionale.

Domenico Latagliata

Domenica, sulle strade di casa, tanti sfidanti per gli Under 23 canavesani

La Brunero prenota il «Fornero»

Al seguito della gara 16 ammiraglie Fiat del Giro d'Italia

Sette dilettanti della Brunero (Minardi, Ferrari, Ferrario, Panzeri, Tonetti, Volpe e il neoacquisto Pasquali) disputano oggi il Trofeo Bastianelli ad Atina (Frosinone) e venerdì saranno di scena nel GP di Capodarco (Ascoli). Sulla scorta dei risultati ottenuti in queste due gare internazionali, i dirigenti del team canavesano decideranno se affrontare o meno la lunga trasferta in Calabria, dove il 25 si disputerà la prova tricolore dei puri.

Intanto domenica gli Under 23 della compagine di Cirié, capeggiati da Volpe e Panzeri, parteciperanno sulle strade di casa al Memorial Paolin Fornero, a San Carlo Canavese, gara che si preannuncia di grande interesse agonistico per l'elevato di adesioni già pervenute. Tra gli altri, ci saranno i brianzoli della Lissone Mapei, diretti da Alberto Saronni, i liguri dello Stellanello e i varesini della Ribar, capeggiati dai gemelli Alessandro e Mirco Volpi, spesso in evidenza sulle strade piemontesi.

Giunta alla 13ª edizione, la corsa scatterà alle 14 e si snoderà sulla distanza di 137 km. Dopo sei giri di un anello di 13 km (San Carlo-Corametti-Palazzo Grosso-Cirié-San Carlo), i concorrenti affronteranno due tornate di circuito più ampio e impegnativo, che toccherà Front, Barbania, Rocca e Ponte Masino e avrà il suo punto nevralgico nella salita del Padre, breve selettiva.

Tra i numerosi sponsor del Memorial Fornero, figura anche la Fiat Auto, che a disposizione degli organizzatori ben sedici delle ammiraglie utilizzate Giro d'Italia, per la direzione corsa, giuria, stampa e servizi vari. Un'autentica chicca organizzativa, che rende orgogliosi il presidente Pierino Massa e i suoi collaboratori del Pedale Sancarlese.

Intanto, dopo il campionato regionale juniores domenica a Pettenasco, il Guido Messina ha comunicato i nomi degli otto piemontesi per il tricolore di categoria di domenica 25 a Canosa di Puglia: il neocampione Ivan Fanelli (Mad. Campagna), Guido Balbis Giovanni Vietri (Sossi-Katoxyn), l'ossolano Cheula, il biellese Feruglio, il valenzano Dalla Pietà, i novaresi Rovaletti e Pollarolo. Riserve gli astigiani Pagliarino e Cavallotti. Nessuna sorpresa per i titolari, scelti in base ai punti ottenuti nelle tre indicative, ma stupisce non sia stato inserito tra le riserve Federico Berta (Sassi), uno dei tre tornati alle gare solo a fine luglio dopo la vicenda del tesseramento contestato per cambio di club. Berta ha ottenuto gli punti di Pagliarino e Cavallotti e giungendo 4° domenica (la sua terza corsa della stagione) ha dimostrato di essere più in forma di Cavallotti (18°) e Pagliarino (21°). Perché dunque non concedergli questa meritata iniezione di fiducia? O era chiedere troppo al Comitato regionale, visto che per risolvere il suo Berta e i gemelli Melis hanno dovuto ricorrere alla giustizia ordinaria? Messina ha comunque assicurato che Berta sarà tenuto in considerazione per il Giro della Lunigiana (3-6 settembre).

Franco

SPORT FLASH

Calcio, Pinerolo esordio con gol

Nella prima partita della stagione il Pinerolo (campionato dilettanti) ha battuto in amichevole il Bra per 3-0. Le reti sono state realizzate da Giorgio Ciliberto e Raimondi.

Podismo, a Forno il Trofeo San Rocco

corre venerdì a Forno, in frazione Macchia, il Trofeo San Rocco (9 km). Alle 17 partono i giovani, alle 18,30 gli adulti. Domenica, invece, in programma il Trofeo S. Libera (9 km; partenza alle 9,30).

Basket, la Salamano in prestito a Settimo

Anche nella prossima stagione Salamano dovrebbe giocare C femminile Settimo Torinese. La società subalpina si è infatti accordata con Michele Cavaliere, presidente dell'Ivrea, per poter utilizzare la forte giocatrice.

Volley, il Pinerolo torneo internazionale

Il 7 e 8 settembre si disputerà a Pinerolo, organizzato da 3S Luserna Pinerolo, un torneo internazionale pallavolo maschile quale parteciperanno tre formazioni italiane Al (Alpitour Cuneo, Gabeca Montichiari e Mta Padova) i campioni di Francia del Cannes.

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

L'HOTEL CLUB EUROSPORT DI BARDONECCHIA

OFFRE:

UN FERRAGOSTO ALL'INSEGNA DELLA NATURA E DELL'ALLEGRIA

L'Hotel sito a circa 400 mt. dal centro di Bardonecchia e 250 mt. dal Campo Smith, è dotato di tutti i comfort alberghieri con in più l'animazione che Vi consentirà di trascorrere indimenticabili giornate a contatto con la natura e frizzanti serate all'insegna del divertimento e dell'allegria.

PREZZI DI PENSIONE COMPLETA, PER PERSONA IN CAMERA DOPPIA COMPRENSIVI DI IVA E VINO AI PASTI

DAL 10.08.96 AL 17.08.96 95.000
DAL 17.08.96 AL LIRE
SISTEMAZIONE IN 3/4 LETTO SCONTO 30%
SUPPLEMENTO SINGOLA L. 10.000 AL GIORNO
0/3 ANNI L. AL GIORNO

UFF. PRENOTAZIONI TEL. 0122/901273 FAX 0122/96192
ULTIMI POSTI DISPONIBILI

Sorprese (non tutte positive) dal primo consuntivo sui luoghi della cultura torinese

Musei, crescono i visitatori

In calo l'Egizio: «E' troppo caro»

I turisti vengono [redacted] Torino richiamati soprattutto dalla fama del museo Egizio, ma finiscono [redacted] vedere altro. «Perché il museo è mal indicato, perché lo trovano chiuso o troppo [redacted]. Il dato è [redacted] ieri nel corso della conferenza stampa con la quale Regione, Comune [redacted] ministero dei Beni Culturali hanno fatto il punto su «Torino Musei Aperti», l'iniziativa che ne stimola la visita estiva.

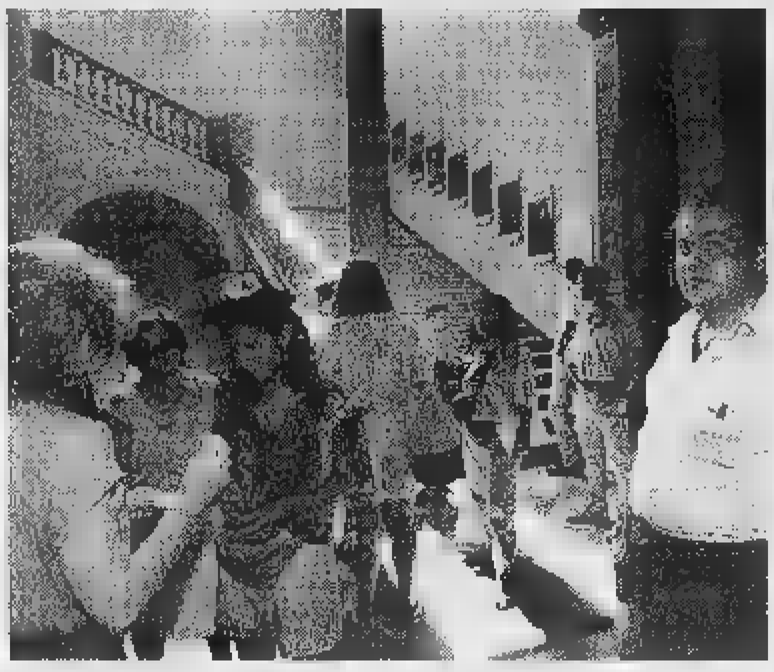
Sono stati confrontati gli ingressi dei visitatori nei mesi d'agosto degli ultimi tre [redacted]ni, completati da proiezioni [redacted]dicative» riguardanti le prossime [redacted] settimane. «I dati - avverte Carlo Viano, dirigente dei musei civici - sono perfettibili e risentono di difficoltà di rilevazione, ma indicano un lieve aumento». Nell'agosto 1995 si ebbero 70.021 presenze. Quest'anno ne sono previste 3370 in più. Ma non per merito del Museo Egizio [redacted] dell'Armeria Reale, i musei torinesi più noti al mondo.

L'Egizio rischia un calo di 1883 visitatori, mentre l'Armeria Reale dovrebbe registrare 637 ingressi in meno. Verrebbero così confermati dai fatti i giudizi negativi espressi alcuni mesi fa [redacted] Touring Club nei confronti dei due musei. La dicono lunga anche i pareri raccolti sui questionari diffusi dai 150 «Giovani per Torino». Sono le guide volontarie che la città ha reclutato per orientare i turisti verso i musei. «I visitatori sono di cultura media [redacted] hanno un'età dai [redacted] ai 50 anni» dice Barbara Belusco. «Aumentano gli italiani, ma anche i francesi, i tede[redacted]hi e i giapponesi. Notiamo molti piemontesi della cintura». «Il museo più richiesto - aggiunge Flavio Chiado - è l'Egizio, ma molti si lamentano perché [redacted] mal indicato [redacted] caro. L'ingresso costa 12 mila lire e qualcuno rinuncia».

«Il calo di visite - azzarda Elvira D'Amicone, a nome della direzione dell'Egizio - può essere dovuto al fatto che a luglio [redacted] museo è stato chiuso 10 giorni, per carenza di custodi, innescando l'errata convinzione che siamo sempre chiusi». «In più - prosegue - bisogna ricordare che il museo Egizio è una struttura "pesante", difficile da smuovere. Questo ci ha impedito di abbracciare appieno [redacted] progetto "Musei Aperti"». L'Egizio non è riuscito [redacted] garantire l'apertura serale, offerta [redacted] in alcuni giorni dai Musei dell'Artiglieria, dell'Automobile, Pietro Micca, della Montagna, [redacted] Numismatica, [redacted] Palazzo Barolo, di Palazzo Bricherasio, del Risorgimento, di Rivoli e dal Borgo Medievale. [redacted] Museo di Scienze naturali è addirittura aperto tutte le sere, fino alle 23. E ogni giovedì offre concerti, come quello di musica occitana previso per domani.

Va bene anche il Borgo Medievale, con 4623 presenze in più. Merito del nuovo percorso multimediale della Rocca. Anche la civica Galleria d'Arte Moderna aggiunge 803 presenze. [redacted] dire che [redacted] è indicata meglio dell'Egizio ed è persino più defilata. «Forse il pubblico che la frequenta - spiega Carlo Viano - [redacted] più attento. Chi viene a vedere una mostra come quella in corso, dedicata ad Alighiero Boetti, conosce quello che cerca e sa come trovarlo. L'Egizio è frequentato da studiosi, ma anche da un turismo meno consapevole, incuriosito solo dalla vista delle mummie». «Purtroppo - nota d'Amicone - il pubblico dell'Egizio non aumenta nemmeno con mostre [redacted] l'"Oro di Meroe", organizzata nel 1994». Le manifestazioni giovano invece al Museo d'Artiglieria. Quello dell'agosto 1995 procurò 4144 ingressi, contro i 760 di questo mese in cui [redacted] museo apre con l'attenzione già rivolta alle iniziative d'autunno, dedicate alla guerra di Crimea.

Maurizio Lupo



Visitatori al Museo Egizio: molti lamentano anche la scarsità di indicazioni per raggiungerlo

I VISITATORI

	1994	1995	PREVISIONI '96	VARIAZIONI
Palazzo Reale	6.576	8.839	7.410	-1.429
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Museo di Antichità	[redacted]	1.041	1.028	-14
Mus. Risorgimento	3.517	[redacted]	N.P.	[redacted]
Museo Egizio	15.625	20.995	19.113	-1.883
Galleria Sabauda	1.417	1.882	[redacted]	[redacted]
M. Reg. Scienze Nat.	chiuso	2.362	3.003	641
Palazzo Barolo	chiuso	250	453	203
Museo di Artiglieria	chiuso	4.144	543	-3.602
Mus. [redacted] Micca	1.039	1.673	[redacted]	[redacted]
Gall. Arte Mod.	1.111	1.890	2.693	803
[redacted]	169	329	[redacted]	[redacted]
Museo Montagna	774	917	728	-190
Borgo Medioev.	2.935	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Museo Automob.	3.229	3.927	2.570	-1.357
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cast. Racconigi	2.869	2.906	4.793	1.887
[redacted] Stupinigi	2.927	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Castello Rivoli	936	3.529	2.548	-982
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Castello Agliè	2.457	3.205	3.388	183

DIREZIONE AMMINISTRATIVA MUSEI CIVICI

Progetto Regione

«Ora [redacted] perder tempo allo sportello»

Enzo Ghigo

Diciotto giorni all'anno spesi (e peggio sprecati) [redacted] errabondare tra un ufficio pubblico piemontese e l'altro alla ricerca di una risposta, una indicazione, un consiglio. Tre settimane su cinquantadue sono decisamente troppe e tutto questo tempo perso, oltre a minare seriamente il sistema nervoso del cittadino, costa allo Stato - secondo una stima della Regione - non meno di 3000 miliardi.

Il problema è che ogni ufficio vive una propria autonoma vita, chiuso in una fredda incomunicabilità con quello accanto o quello del piano di sopra per non parlare di quelli di un'altra città. La Regione Piemonte, ente spalmato sul territorio e quindi quantomai esposto a costituire una perdita di tempo per i suoi utenti, ha deciso di mettere un freno all'insopportabile sperpero: a settembre sarà presentato un progetto per aiutare i cittadini a risparmiare preziose ore [redacted] a risolvere meglio i propri problemi.

In realizzazione della legge 241/94 sulla trasparenza la Regione inviterà tutti gli enti locali e i concessionari di servizi di pubblica utilità quali, ad esempio, gas e telefono, a dotarsi di uffici per le relazioni con [redacted] pubblico. Non saranno - nelle intenzioni dell'assessore Pier Luigi Gallarini - sportelli reclami o informazioni, ma autentici sportelli per il cittadino in grado di rispondere, grazie a una rete informatica, a quesiti o di ritirare pratiche. Sarà anche una strada per evitare al piemontese di dover convergere su Torino ogni volta che deve ottenere notizie o avviare procedure.

La Regione - come ricorda [redacted] presidente della giunta Enzo Ghigo - è leader italiano del progetto comunitario Irisi che tende alla globalizzazione del lavoro delle pubbliche amministrazioni e soprattutto a far dialogare gli uffici gli uni con gli altri e che presto diventerà operativo.

Gli uffici per le relazioni con il pubblico saranno gestiti in ogni realtà territoriale dall'ente locale presente [redacted] dovranno essere diretti da personale di alto profilo professionale e dotati di un buon livello comunicativo, prima della realizzazione del progetto saranno predisposti specifici corsi di formazione.

Da alcuni mesi, sempre nell'ottica di evitare le perdite di tempo e di decentrare, la Regione inserisce [redacted] Televideo le sue delibere e un numero di telefono al quale per ciascuno, è possibile telefonare per ottenere informazioni.

In via Monte Albergian: fiamme per un corto circuito, poi l'esplosione forse provocata da taniche di solvente

Scoppio [redacted] cantina devasta palazzo

Paura nella notte, inagibile l'ultimo piano

L'allarme al centralino dei carabinieri è arrivato all'una e un quarto di notte. Alcuni abitanti hanno telefonato allarmati: «C'è stato un forte scoppio, forse una bomba».

Quando i militari [redacted] stazione Pozzo Strada sono arrivati al 25 di via Monte Albergian - una palazzina su tre piani -, in effetti hanno trovato uno scenario da attentato dinamitardo: [redacted] portone d'ingresso dello stabile e la saracinesca [redacted] un negozio vicino aventrati dallo spostamento d'aria di una esplosione. In frantumi i vetri e il mancorrente delle scale, con calcinacci e travertini di marmo volati in strada dalla facciata, mentre dalle cantine si sprigionava il fumo denso [redacted] acre di un incendio. La causa del boato [redacted] era la dinamite: a provocare la deflagrazione, sprigionatasi dalla cantina di Giovanni Trimarchi, impiegato Crt, [redacted] stato un incendio.

Le fiamme, causate probabilmente da un corto circuito, hanno creato un effetto-bomba per la presenza, in cantina, di alcune taniche [redacted] solvente e due bombole di gas (ritrovate intatte) utilizzate per saldature in ferro. I vapori infiammabili che avevano saturato l'ambiente [redacted] dopo il corto circuito avrebbero causato la deflagrazione. In ogni caso, bombole e solvente non dovevano essere lì. «Sono materiali - precisano i vigili del fuoco - che dovrebbero [redacted] custoditi in luoghi aperti o in locali ben ventilati».

Sul posto, dopo pochi minuti, sono arrivate anche quattro squadre dei vigili del fuoco. Con le autoscale [redacted] entrati da un alloggio dell'ultimo piano (la tromba delle scale, infatti, era inaccessibile per il fumo). Il loro intervento si è concluso alle 8 del mattino.

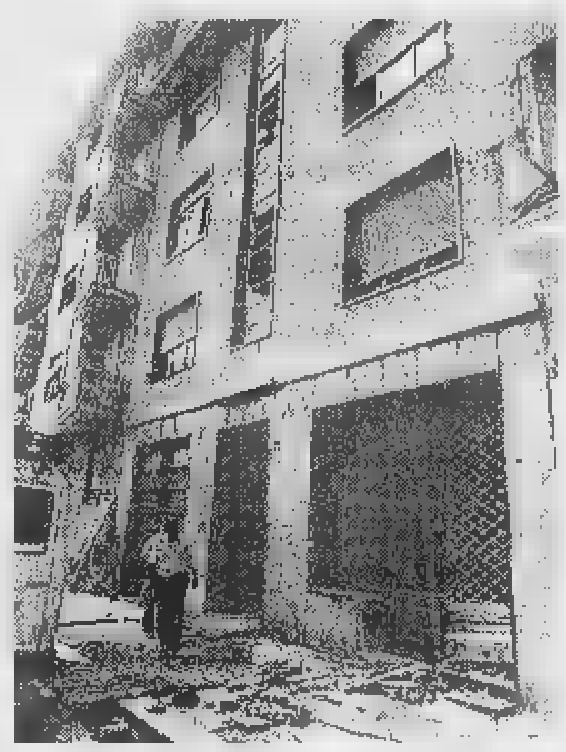
Fortunatamente, a quell'ora i locali del negozio soprastante (casalinghi «Idea Casa») erano vuoti e la strada deserta. «Ci fosse stato qual[redacted] sarebbe stato una strage» commentavano ieri mattina gli abitanti, svegliati nel cuore della notte. Le conseguenze dell'esplosione si sono limitate ai consistenti danni all'edificio: oltre alla facciata, alcu[redacted] pericolose crepe si sono aperte nel pavimento delle mansarde, creando una situazione di pericolo. Per questo i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'ultimo piano, dove vive la famiglia Bignalli.

Ieri i tecnici dell'Enel erano all'opera per ripristinare l'impianto elettrico del condominio. Proseguono [redacted] indagini. Giovanni Trimarchi, [redacted] titolare della cantina da cui si è sviluppato l'incendio, non trova altre spiegazioni: «Non può che essere un corto circuito, le bombole erano intatte». [g. bra.]

[redacted]

Bimbi ritrovati dall'Atm

Il Sistema Informativo dell'Atm ha consentito di ritrovare due fratellini che [redacted] erano persi. E' accaduto verso le 18 di domenica. Secondo la ricostruzione dell'episodio, Nicolò e Donato, rispettivamente di [redacted] 10 anni, erano con la madre su un autobus della linea 72b. Ad una fermata hanno deciso di scendere [redacted] soltanto al capolinea, in via Giotto [redacted] Venaria, la donna si è accorta della loro scomparsa. Avvertito l'autista, subito [redacted] entrato in funzione il Sis (Sistema Informativo del Servizio). La ricerca si è svolta via radio. Dalla Centrale Atm gli operatori hanno dato l'allarme a tutti gli autisti delle linee 72 e 72b. Alle 18,15 uno di loro alla fermata di via Machiavelli, a Venaria, ha notato due bambini che corrispondevano alla descrizione. Pochi minuti dopo, al capolinea di via Giotto hanno potuto riabbracciare i genitori.



Le macerie prodotte dall'esplosione. Sull'episodio [redacted] stata aperta un'inchiesta [redacted] proprietario della cantina: «Certamente si è [redacted] di un cortocircuito»

[redacted]

Molte proteste

Parcheggi [redacted]

Proteste a raffica per gli uffici verbali dell'Atm chiusi per ferie. In via don Minzoni 2 e in via Berthollet 17, da sabato scorso [redacted] 26 agosto, non è possibile pagare le contravvenzioni: «I posteggi a pagamento sono sospesi ed [redacted] inutile tenere aperti gli uffici delle multe», dicono all'Azienda trasporti. Ma i numeri di telefono dei due uffici risultano sempre occupati, e [redacted] cittadino che vorrebbe pagare le contravvenzioni scopre soltanto all'ultimo della chiusura per ferie. «Rivolgersi al numero verde», è scritto su un cartello appeso all'ingresso sbarrato di via don Minzoni e via Berthollet.

«Come facciamo a pagare in tempo le contravvenzioni prese prima di agosto, che scadono?», [redacted] chiedono gli automobilisti multati.

L'Atm garantisce: «I periodi di chiusura dei nostri uffici non verranno conteggiati nei giorni di tempo per evitare la mora». E [redacted] scusa per il disservizio: «Metteremo una segreteria telefonica per avvertire che gli uffici [redacted] chiusi e riapriranno [redacted] 26».

[redacted] aperte a Torino [redacted] 7 agosto [redacted] agosto

[redacted] 1
CENTRO
Stazione Porta [redacted]
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 16/ corso Beccaria
via Milano 13/piazza Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16 (Tribunale)
via Cernaia 2
via Cernaia 42
piazza Castello/via Garibaldi
via Cernaia/corso Siccardi
via Roma 80 (Salone La Stampa)
via XX Settembre 49
[redacted] Vinzaglio/Matteotti
piazza C. Emanuele II 11
piazza S. Carlo 158 (via S. Teresa)
via Po 28
corso Re Umberto 9 (ang. c.so Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. via Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via [redacted] 24
piazza Madonna Angeli 2
via Barbaroux 5
corso V. Emanuele 58/p. C. [redacted]
via C. Alberto 45
corso Regina Margherita 143

QUARTIERE 2
[redacted] SALVARIO
[redacted] Nizza 8 (corso Vittorio Emanuele)
[redacted] Galliari 14
via Madama Cristina 65
via Madama Cristina 22
via Nizza 33
via Nizza 65
via Nizza 79
via Nizza 121
via Nizza 106
via Nizza 111

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
via Morosini 8
corso V. Emanuele 61
corso Sommeiller 20
corso Rosselli 41
c. Duca degli Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 118
via Monginevro 93/a
corso Rosselli 168
via Braccini 33 (ang. via Spalato)
corso Racconigi 153/piazza Robilant
corso Peschiera 163

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
c.so Vittorio Emanuele/c.so Inghilterra
corso Francia 15
via Vigone/via Di Nanni
via Frejus 72
piazza Bernini 11
via Frejus 116
via Frejus 17
via Monginevro 8
c.so Peschiera 202 (ang. c.so Racconigi)

[redacted]
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
corso Tassoni/via S. Donato
corso Tassoni/Cibrario
via San Donato 43
corso Svizzera 26
corso Svizzera 129
corso Francia 6

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
corso Giulio Cesare 59
via Cigna 48
c.so G. Cesare 13 (staz. Lanzo Cirié)
corso Palermo 57
corso XI Febbraio 7
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Ponchielli 16
corso Brescia 5

QUARTIERE 8
[redacted]NCHIGL[redacted]
corso Cadore 27 (ang. corso Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 38
via Napione 20
corso San Maurizio 39/A
via Balbo 28

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Nizza 216
via Tostona 31
corso Bramante 96
via Ventimiglia 50
corso Maroncelli/piazza Bengasi
piazza Bengasi 15

QUARTIERE 10
LINGOTTO
via Turati 91/D
corso Corsica/via La Loggia
corso U. Sovietica 157
corso U. Sovietica 349
corso U. Sovietica 237
corso Traiano 61
corso Traiano 106

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
corso Cosenza/via Buenos Aires
via San Marino 75
via Gorizia 46
via Tripoli 10/2
corso Sebastopoli 255
via Barletta 33
via Tripoli 116
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
Centro commerciale «Le Gru»
via Dandolo 4
corso Orbassano 254
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366
via Moncalieri 71 - GERBIDO

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 263
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/8
via De Sanctis 88
corso Trapani 118
via Lancia 102
corso Montecucco 64
via Monginevro 182
corso Montecucco 86

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Telesio 103
via Capelli 35
corso Telesio/via Vaiglole
corso Lecco 35
via Ghemme 9
via Salbertrand 69
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
viale Radich/Rizzo (Grugliasco)
via Vandalino/corso Montebello
via Macedonia 2

QUARTIERE [redacted]
LE VALLETTE LUCENTO
via dei Mughetti 9/G
via Lucento 114
via Luini 106
co[redacted] Lombardia [redacted]
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Sansovino 11
via delle Primule 36

QUARTIERE 16
CAMPAGNA LANZO
corso Grosseto 205
largo Toscana 52
via Foligno 70
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Giachino 53
via Bibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Ch[redacted] della Salute 19
via Chiesa della Salute/via Sospello
via Reiss Romoli 51/a
via Coppino 99

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Mercadante 81
corso Vercelli 100
via Sponnini 24
corso Giulio Cesare 115/I
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18
corso G. Cesare 261/Crelo
Centro A[redacted]
via degli Abeti 11

[redacted]
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
str. San Mauro 74
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Borromini/corso Casale
corso Casale 397
piazza Hermada 3

[redacted] 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
corso Moncalieri [redacted]
corso Moncalieri 217
piazza Adua 6
piazza Freguglia 11

QUARTIERE [redacted]
[redacted]AFI[redacted] SUD
[redacted] Unione Sovietica 429
via Roveda 8
via Togliatti 2 (ang. via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica [redacted]
via Farinelli 36
via O. Vigliani 33
via O. Vigliani [redacted]

BORGO [redacted] PIETRO
via Sestriere 37

FIOCCARDO BOCCIA D'ORO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)

Il pm Corsi chiede il rinvio a giudizio anche per il segretario comunale

Carignano, sindaco nei guai

«Ha danneggiato il tecnico»

A sinistra il sindaco **Giorgio Albertino** e il pm **Vittorio Corsi**

Sindaco e segretario comunale di Carignano compariranno davanti al giudice delle indagini preliminari per rispondere dell'accusa di abuso in atti d'ufficio. E' una vicenda perlomeno strana quella che vede coinvolto Giorgio Albertino e il segretario Elio Lelio: avrebbero «danneggiato» il capo ufficio tecnico del Comune, l'ingegner Giacomo Oitana. Come? Sopprimendo l'ufficio tecnico stesso e «facendo così fuori» il suo dirigente. Una cosa che non è piaciuta per niente all'ingegner Oitana che ha presentato un esposto alla procura. La pratica era finita sul tavolo del sostituto procuratore Vittorio Corsi che, dopo una serie di controlli e verifiche, si era deciso a chiedere l'archiviazione. Il presidente dei gip, Palaja, è stato però di diverso parere e ha chiesto al pm di rinviare a giudizio il sindaco e il suo segretario.

Una storia che forse si chiarirà soltanto in aula. Di sicuro c'è che l'amministrazione comunale di Carignano diede incarico ad una società esterna di fare uno studio approfondito sulla pianta organica del Comune. L'obiettivo era capire se c'erano uffici o punti inutili, che potevano cioè essere eliminati e alleggerire così le spese. E le conclusioni della consulenza erano state chiarissime: meglio far a meno di quell'ufficio tecnico e progettazioni che ci costa tanti soldi senza una grande utilità. Meglio rivolgersi a consulenti esterni. Il risparmio, secondo lo studio, sarebbe stato di 200 milioni all'anno. Il Comune aveva deciso di mettere in pratica quel progetto e Giacomo Oitana si era trovato all'improvviso in esubero. Per la verità avevano cercato di trovargli un altro incarico, anche in Comuni vicini, ma lui non aveva accettato la proposta. Anzi, aveva denunciato il fatto alla procura. Tutto in un esposto dettagliato, minuzioso.

L'ingegner Oitana è conosciuto a Carignano per la sua precisione, il suo rispetto assoluto delle regole e delle forme in ogni caso. E forse questo suo carattere deve avergli alienato le simpatie degli altri funzionari e anche di amministratori del Comune. Fino al sospetto che si sia voluto eliminare l'ufficio tecnico proprio per far fuori lui. Un'ipotesi, solo un'ipotesi. Anche nella richiesta di rinvio a giudizio il sostituto procuratore Corsi si limita a scrivere, imputati «di aver proposto una delibera» che avrebbe portato alla soppressione dell'ufficio.

ERA CADUTO NEI LIQUAMI

Doppio referto, è giallo

Dichiarato morto mentre è ancora vivo

DUE medici per la stessa persona, che giorni fa l'elisoccorso aveva portato all'ospedale Molinette di Torino. Due referti firmati dallo stesso dottore e che riportano una data (sabato 10 agosto) e un'ora (mezzogiorno) identiche. Non ci sarebbe nulla di tanto strano, sennonché in uno dei certificati il paziente risulta grave e ricoverato con prognosi riservato, nell'altro se ne constata il decesso.

«Vittima» di questo pasticcio burocratico-sanitario è Pietro Berolatti, 60 anni, di Colleretto Giacosa. E' ancora ricoverato in rianimazione, per essere caduto e svenuto nella vasca che raccoglie i liquami della stalla dei maiali, nell'azienda agricola dei fratelli Dante e Guido. Le condizioni sono gravi, ma l'aver superato le prime ore lascia ben sperare per una sua ripresa.

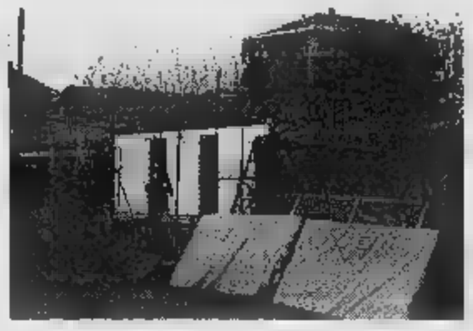
Pietro Berolatti, anni, è ricoverato nel reparto di rianimazione: l'incidente avvenuto a Colleretto Giacosa

Resta da chiarire come possa essere stato compilato il referto di morte di una persona ancora in vita, per di più da parte di chi ne ha accertato (e scritto nell'apposito referto) le reali condizioni di salute. «Un disguido, spiacevole disguido», dice il dottor Lorenzo Mussano, il medico che ha firmato le due dichiarazioni. E spiega che si tratta di un caso di malasanità: «Utilizziamo moduli prestampati. Erano finiti quelli dei ricoveri, e ho usato l'altro soltanto per segnare i dati da trasmettere all'ufficio di polizia. Quel foglio avrebbe dovuto essere stracciato non appena compilato quello giusto».

Ma così non è stato. E ai carabinieri di Ivrea sono arrivati due fax. Il primo sabato sera, in cui si dichiarava che Berolatti era ricoverato con prognosi riservata; il secondo lunedì pomeriggio, con il referto di morte del contadino di Colleretto. «E' chiaro - dice il dottor Mussano - che l'agente di turno lunedì ha trovato il modulo usato come foglio di appunti, e lo ha spedito pensando che fosse stata una dimenticanza».

A dipanare la matassa ci hanno pensato, sono una serie di telefonate e accertamenti, i militari dell'Arma. E ieri mattina il maresciallo Davide Fusco, vicecomandante della stazione di Castellamonte, ha consegnato tutta la documentazione al magistrato. Il medico rischia ora di essere accusato di falso ideologico; ma è più probabile che il caso venga archiviato come «spiacevole disguido».

I progetti restano sulla carta



Il campo di via don Sapino è l'unico rimasto in funzione a Venaria, dopo che l'alluvione del '93 aveva distrutto il terreno in via Cavallo: le proteste da parte delle società calcistiche si sprecano

Impianti sportivi Venaria si spacca

Il problema della carenza di impianti sportivi a Venaria si è manifestato in tutta la sua evidenza dopo che, nell'ultimo Consiglio comunale, metà maggioranza e l'intera opposizione hanno abbandonato la seduta proprio al punto che prevedeva la discussione sulla creazione di un nuovo centro sportivo.

Risultato: l'amministrazione non ha deliberato la convenzione tra il Comune e la società del Venaria Calcio per la costruzione di una struttura polivalente lungo la tangenziale: cosa più grave, il presidente del Venaria, Bartolomeo Prunelli, insieme ai soci, ha fatto un passo indietro definitivo: «Quel progetto non c'interessa più. Volevamo il benestare della giunta prima di settembre».

Ora, sulla carta, sono rimaste le planimetrie e i disegni che tradotti su 45 mila mq di superficie, tra la tangenziale e corso Puccini, dovevano rilanciare le attività sportive di un'intera città. «Sarebbe diventato un vero e proprio circolo ricreativo - precisa Prunelli -. Con campi da calcio e da calcetto, da tennis, una pista di bowling, una palestra coperta con tribuna e altre attrezzate per il tempo libero». Il tutto gestito per 25 anni dal Venaria Calcio per passare poi al Comune. Prezzo preventivato dell'opera: da 3 miliardi e 300 milioni fino a poco più di quattro.

Soldi impiegati da una ventina di imprenditori e amici della società, già in difficoltà il campo di via don Sapino, che proprio al presidente, nei mesi scorsi, è costato una condanna a cinque giorni di carcere, più una multa di 20 milioni di lire per dei lavori di ristrutturazione considerati abusivi. In questo modo, già dalla prossima stagione agonistica, oltre 330 calciatori che giocano nelle 18 squadre di diverse categorie del Venaria intaseranno i quattro campi del Parco Vizille, impegnati dalle formazioni di altre sette società.

Calcio a parte, a Venaria esiste una piscina, né una pista d'atletica. Gli atleti iscritti alle 13 agonistiche della città spesso ricorrono alle strutture della vicina Torino. «A questo punto - spiega l'assessore allo Sport, Luciano Albertin - per il complesso di corso Puccini ci rimangono due soluzioni: si appaltano i lavori con un concorso pubblico, oppure modificheremo il progetto per adeguarlo alle comunali». Sullo sport in generale ha le idee chiare: «So che altre città della cintura hanno investito di più; ora dateci del tempo, vogliamo capire le esigenze della gente».

Su questi temi, il gruppo di Rifondazione comunista ha organizzato un'assemblea pubblica sul futuro dello sport a Venaria per domenica alle 10 nei locali del circolo sociale di via Nazario Sauro. Oltre all'assessore Albertin, interverrà anche il capogruppo di Rc, Domenico Renna.

Gianni Giacomino

IN BREVE

Sbanda con la moto E' grave al Cto

Giuseppe Lo Monaco, geometra, residente in via Rocciamelone 3 della frazione Foresto di Bussoleno, è ricoverato in gravi condizioni al Cto in seguito ad un incidente stradale, avvenuto ieri pomeriggio. Mentre scendeva dalla strada provinciale che porta al ghiacciaio Rochemolles in sella alla sua moto Suzuki 600, in una curva alla periferia di Bardonecchia ha perso il controllo del mezzo finendo contro un muretto. Sul posto è intervenuta la polizia di Bardonecchia e l'elicottero del «118». Le condizioni del motociclista gravi.

In auto finisce contro un palo

Simona Sinatra, 22 anni, via Praciosa 8, Moncalieri, è ricoverata all'ospedale Santa Croce in prognosi riservata. La ragazza l'altra sera, mentre percorreva Postiglione, ha perso il controllo dell'auto e si è schiantata contro un palo dell'illuminazione pubblica.

BORGOFRANCO

Soldi per la frana dalla Regione

Sale a un miliardo e 700 milioni la somma a disposizione del Comune di Borgofranco per i primi interventi sul movimento franoso del monte Cavallaria, che sovrasta le case della frazione Baio Dora. La giunta regionale ha infatti concesso un finanziamento di milioni, che si aggiungono agli 800 già stanziati in precedenza. Il primo stralcio del progetto esecutivo, intanto, è già in fase di appalto.

VILLARDORA

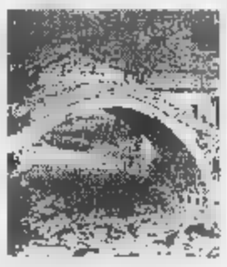
Il Comune in aiuto persone anziane

Per agevolare gli anziani soli e in difficoltà, il Comune ha potenziato in questo periodo il servizio di assistenza con l'aiuto degli obiettori di coscienza. Tutti coloro che hanno bisogno di aiuto devono contattare gli uffici comunali. Il personale è disponibile per il trasporto delle persone in difficoltà, per visite mediche, prenotazioni presso gli uffici Usl, fare la spesa e procurare medicine.

DOVE & QUANDO

A COAZZE. Apre oggi a Coazze la Mostra dell'artigianato nei locali della scuola elementare Pirandello. Gli artisti coazzesi, oltre ad esporre i lavori, offriranno dimostrazioni d'intaglio del legno. Una parte dei locali è riservata all'esposizione di vecchie foto degli Anni 50 e all'«Associazione genitori per l'agricoltura professionale» di Osasco; con il ricavato della vendita dei loro prodotti finanzieranno un progetto per il riscaldamento di una serra, utilizzata da handicappati che si dedicano alla coltura delle piante e dei fiori. La mostra rimarrà aperta sino al 18 agosto, dalle 21 alle 24

FERRAGOSTO Si svolge stasera a Brosso la «lucciolata», discesa in bicicletta dal Monte Cavallaria. S'inizia alle 21,30, l'arrivo dei ciclisti in paese è previsto intorno alle 22. A Vidracco inizia oggi il Ferragosto Vidracchese. Alle 19,30 cena a base di pesce e rane, allietata dal pianobar di Fiorenzo e Beatrice; alle 21 gara di scopa a baraonda. Domani alle 10,30 si celebra la Santa Messa, con processione, seguirà il pranzo con specialità alla griglia e, a partire dalle 14, la mostra dell'artigianato e dell'hobby nelle vie del paese, con la musica del quintetto locale; alle 19 la cena e, alle 21, danze con Fantasie di Paese. A Trausella oggi e domani la Pro loco organizza giochi in piazza per i bambini. Ad Alice Superiore, nel salone pluriuso, sono visitabili le mostre di pittori valchiusellesi.



Fondo in Valchiusella

A Continuano a Canischio i festeggiamenti in onore del patrono San Lorenzo, organizzati dalla Pro loco. Ancora oggi e domani sono in programma manifestazioni folkloristiche, gare sportive, banco di beneficenza, ballo a palchetto e padiglione gastronomico. Informazioni allo 0124/669.998.

Per il ciclo di appuntamenti, organizzati dalla cooperativa Rosse Torri, è in programma domani (Ferragosto) il film «Goldeneye» di Martin Campbell, con Pierce Brosnan nei panni di James Bond. Si proietta alle 21,30, nel cortile interno di piazza Ottinetti; l'ingresso costa 8 mila lire, ridotti 6 mila.

A MASINO. Sabato 24 agosto alle ore 21, nel castello di Masino, il chitarrista Giorgio Signorile proporrà musiche «new age» tratte dal compact-disc «Devenir» prodotto dalla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Ingresso a 20 mila lire. Per gli aderenti al Fai a 15 mila lire. Prenotazione obbligatoria allo 0125/778.100.

TAVOLE IN Fino al 26 agosto, nei locali del Collegio valdese di Torre Pellice, la sezione femminile della Croce rossa ha allestito la mostra dal titolo «Le tavole in festa». Orario di apertura dalle 17 alle 19 (dal lunedì al venerdì); 17-22 (sabato e domenica)

SECONDO Dal 21 al 26 agosto il Comune e la Parrocchia organizzano i festeggiamenti in onore del patrono San Secondo. Numerosissime le proposte: da serate danzanti, all'esibizione di deltaplani, ai mercatini (domenica 25 agosto) con la partecipazione della «Scuola scultura su legno» di Bussoleno.

FESTA AL PIAN DEL NEL. La tradizionale festa al Pian del Nel, accanto al rifugio Jervis sopra Ceresole, in programma venerdì 16 agosto, vedrà quest'anno anche la partecipazione del coro Gran Paradiso che proporrà alcuni brani del suo repertorio.

Funerali di Ada Sistro

L'ultimo saluto all'ostetrica di mezza Torino

Ada Sistro, è stata travolta da un'auto a poca distanza da casa, in strada Revigliasco a Moncalieri

Si svolgono oggi pomeriggio alle 14,30 nella chiesa di Testona i funerali di Ada Sistro, la pensionata di 80 anni travolta da un'auto lunedì mattina in strada Revigliasco, a pochi metri da casa. «Era uscita presto per andare : è stata investita mentre attraversava la strada per raggiungere la fermata dell'autobus», dice la sorella Giuseppina, in lacrime.

Ada Sistro, ostetrica in pensione, abitava in strada Revigliasco 140/bis, ma conosciuta soprattutto a Torino, dove per quarant'anni aveva lavorato nel reparto maternità della clinica Fornaca.

«Non è mai sposata: ha dedicato tutta la vita al lavoro, facendo nascere centinaia di bambini. Amava veramente la sua professione, ma non voleva mai parlare di sé, lei fatta così», continua la sorella. E alla clinica di corso Vittorio Emanuele, quella signora energica dall'aspetto minuto e gentile la ricordano ancora in molti: «Lavorava giorno e notte, non si stancava mai: era sempre pronta ad aiutare gli altri, con passione - racconta suor Vittorina, -. Ha assistito intere generazioni, per anni; appena una settimana fa una mamma, che proprio lei aveva visto nascere, l'ha voluta accanto a sala parto». E aggiunge: «Ada era l'ostetrica di molte famiglie: industriali, calciatori, cantanti. Mezza Torino è nata tra le sue mani».

Polstrada in Valsusa

Forte multa per automobilisti indisciplinati

Tempi duri per gli automobilisti amanti della velocità: la polizia stradale di Susa controllando le strade della valle e fotografa le targhe di chi supera i limiti consentiti dalla legge. Nella giornata di ieri, gli agenti si sono piazzati con l'autovelox tra le gallerie autostradali della Perosa sull'Autofrejus, all'uscita di Rivoli e hanno colpito i trasgressori al codice della strada.

Sono state elevate 37 contravvenzioni per eccesso di velocità, ritirate cinque patenti e denunciati 15 automobilisti per patente con bollo contraffatto. Delle cinque patenti ritirate, tre automobilisti viaggiavano a oltre 148 chilometri orari e due di questi, alla guida di una Porsche, superavano i 160 chilometri . La corsa dei temerari del volante è finita in modo spiacevole alcuni chilometri dopo il posto di controllo, nei pressi del casello di Avigliana, dove ad attenderli si trovavano le pattuglie della Polstrada che oltre a contestare l'eccesso di velocità a compilare un verbale da mila lire, si facevano consegnare la patente.

«In questo periodo - spiega Marco Grienti, comandante della Polstrada di Susa - e per tutto agosto saranno i controlli con l'autovelox e l'etilometro, anche durante le ore notturne».

E' quindi raccomandabile non superare le velocità consentite e moderarsi nel bere. Per quanto riguarda il mancato pagamento del bollo sulla patente, numerose sono state le irregolarità rilevate dagli agenti ad automobilisti in possesso di bollo falso: solo in Valsusa sono state denunciate 15 persone per contraffazione.

Nell'arco di pochi mesi sono stati denunciati oltre possessori di patente con contrassegno alterato.

La tua tessera è esaurita?

Non gettarla!

Consegna la tessera usata al tuo edicolante e avrai subito **uno sconto di 2000 lire** sull'acquisto di una nuova tessera JournoMat.

Distributori Automatici JournoMat

LA STAMPA a porta

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere gli amici

Estate in città

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

XI Brick, via Gioberti 4, telefono 562.73.91;
Alla Buca di S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, telefono 812.59.50;
Al 24, via Montebello 24, telefono 812.29.81;
leò, via Accademia Albertina 5, telefono 817.81.43 (solo cena);
Brek, piazza Carlo Felice 10, telefono 534.556;
Giuseppe, via San Massimo 34, telefono 812.20.90;
Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.068;
Mauro, M. Vittoria 21, telefono 817.08.04;
Due Mondi, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56;
Firenze, via Ormea 1, telefono 650.80.58;
Galante corso Palestro 15, telefono 537757;
Il Blu, corso Siccardi 15/b, telefono 545.550;
Il Ciclope, via Francesco Paola 45, telefono 812.81.19;
Il Grigliarito, corso Matteotti 3, telefono 532.584;
Ilia, via Pr. Amedeo 3, telefono 530.634;
Lagrange, via Lagrange 42, telefono 533.231;
L'Agrifoglio, Accademia Albertina 38, telefono 837.064;
La Stua, via Mazzini 46, telefono 884526;
La Taverna dei Mercanti, via dei Mercanti 28, telefono 562.10.78;
piatto, via Passalacqua 4, telefono 537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, telefono 542.542;
Pastarito, Parini 9, telefono 543.576.
Pizzarito, corso Matteotti 3, telefono 533.085;
Platti, Vittorio Emanuele 72, telefono 535.759 (solo pranzo);
Plinio, S. Martino 10, telefono 540.384;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, telefono 817.35.00;
Seven-Up, via A. Doria 4, telefono 543.582;
Statuto, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25.
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6/bis, telefono 521.4097;
Torino 1, Lagrange 43, telefono 542.126;
Xia, via Parini 14, telefono 542.540.
CINESI:
Du Chang, via XX Settembre 62, telefono 537.375;
Fu Ilia, via Bertola 24, telefono 562.0174;
L'Amicizia, via Arsenale 44, telefono 517.81.54;
Mister Hu, via Mercanti 16, telefono 537.171.

Andirivieni, piazza Nizza 77, telefono 657.393;
Chalet Valentino, viale Virgilio 25, telefono 668.97.77;
Chimarrao, via Nizza 31, telefono 8699472;
Camerana, via Camerana 12, telefono 5167111;
Il Giaguaro, piazza Nizza 63, telefono 669.89.35;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657.362;
La Creperie, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76.10;
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, telefono 696.38.74;
La Scaletta, via Giulia 27, telefono 655.763;
La Stadera, via P. Giulia 35, telefono 569.86.90 (solo cena);
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 668.76.02;
Raffaello, corso Raffaello 5, telefono 650.51.68;
CINESI:
Hong Kong, via Goito 4, telefono 669.90.32;
Radja, corso Bramante 53, 696.34.61;
Portaforiuna, via Ormea 101, telefono 669.26.83;
Take Away, via M. Cristina 32/d, telefono .24.16;
Tienain, Dante 62, telefono 673.810;
La Pagoda, via Gioia 2, telefono 539.897.

SECONDO
Aladino, via Morosini 4, telefono 546.368;
Camel Heba, via Gioberti 26, telefono 562.85.02.
Lucullano, via Assietta 5, telefono 535.723;
Polo, Marco Polo 38, telefono 500.096;
Tre colonne, corso Rosselli 1, telefono 318.52.20;
CINESI:
Drago, corso Rosselli 88, telefono 593.191;

Osteria del Borgo, Borgo 15, telefono 447.27.97;
Cambusa, via Valdieri 2, telefono 433.33.02;
I Forchettoni, via S. Paolo 52, telefono 385.51.53;
Michele e Franco, via S. Paolo 5/5, telefono 33.18.29;
Nuova Custanza, via Chiomonte 22, telefono 383.51.85;
Pastarito, Frejus 12, telefono 433.40.49;
Serendip, via Lombriasco 4, fono 433.22.10;
CINESI:
Bambù, Peschiera 167, telefono 385.24.84;
Ying Chun, corso Trapani 139/d, telefono 386.810;
Terra d'Oriente, Monginevro 194, telefono 705.815;
La Rosa, via Vigone 30, telefono 447.43.43;
King Hua, corso Racconigi 30, telefono 331.967;

DI
M. - MARIA
Ciclope, str. Cuorgnè 112, telefono .58;
Cose Stuzzicose, Damiano Chiesa 75; telefono 273.16.94;
Da Giorgio, via Tartini 8, telefono 201.086;
Giovani, corso Vercelli 103, telefono 290.461;

RISTORANTI

Da Mauro, corso Brescia 13, telefono 248.11.03;
Del Grillo, Cuneo 6, telefono 852.167;
Delle Alpi, via Sagantini 15, telefono 733.085;
Falco Rosso, str. Settimo 30, telefono 200.545;
Il e, via Valdellatorre 120, telefono 733.442;
Il Melo, via Pareita 2, telefono 85.04.83;
Il Rusticone, corso G. Cesare 163, telefono 242.0971;
Karaoke, via Foligno 89, telefono 212.025;
La Bella Italia, via Verolengo 206, telefono 739.85.55;
La Lanterna, via Lanzo 5, telefono 226.20.96;
La Pergola, via Mondrone 9, telefono 290.628;
Scoglio, via Oxilia 36, telefono 248.40.10;
Lo Squalo, corso G. Cesare , telefono 851.438;
Mazza, corso Cesare 53, telefono 851.430;
Su Fogu, via Martorelli 5, telefono 852.049;
CINESI:
Felice, via Lanzo 43, telefono 226.47.60;
Mei Li, largo Toscana 29, telefono 216.17.35;
Thailandia, via Montecosa 125, telefono 242.66.40

M. - -
Alberoni, Moncalieri 268, telefono 661.54.33;
Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, telefono 698.83.88;
Bellavista, str. Comunale S. Margherita 163, telefono 819.51.28;
Birilli, Val S. Martino telefono 819.05.67;
Cafasso, str. Salice 178, telefono 660.14.95;
Cantine Risso, corso Casale 79, telefono 819.55.31;
Ciacci, Chieri 48, telefono 898.02.50;
Cavoret, al Ronchi 14, telefono 661.28.46;
Cucco, Casale 89, telefono 819.55.36;
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, telefono 861.03.97;
Gatto Bianco, colle della Maddalena, telefono 861.03.30;
Garden, str. Val Salice 2, telefono 660.39.43;
Giudice, str. Val Salice 78, telefono 660.20.20;
Goffi, corso Casale 117, telefono 819.06.19;
Il Pavia, viale Thovez 60, telefono 660.20.60 (solo cena);
La Beccaccia, str. del Colle 14, telefono 861.04.85;
La Cloche, strada Traforo Pi- 106, telefono 899.42.13 (solo cena);
Locanda Mongreno, Mongreno 50, telefono 898.04.17;
La Dentera, Casale 321, telefono 898.71.08;
La Gondola, corso Moncalieri 190, telefono 661.48.05;
La Griglia, str. ai Ronchi 84, telefono 661.29.20;
Parco Michelotti, corso Casale 93, telefono 819.53.95;
Pappamondo, via Sabaudia 21, telefono 861.14.24;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, telefono 898.03.71;
Tramonti, corso Casale 209/A, telefono 899.02.71;
Trèmin, via alla Parrocchia 7, telefono 661.30.50;
CINESI:
La Via della Seta, corso Casale 160, telefono 819.05.57;
Confucio, corso Moncalieri 216, telefono 661.36.49.

- -
POZZO STRADA
Al Grassi, Grassi 9, telefono 434.54.30;
Al solito posto, v. Asiago 53, telefono 411.49.45;
Europa, via Stelvio 22, telefono 386.095;
I bassotti, Saffi 2, telefono 433.22.13;
Il Cavaliere, corso Francia 131, telefono 7412468;
Mignon, via Boggiani 6/a, telefono 385.40.90;
Mirò, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31;
Milo, De Sanctis 88, telefono 770.67.35;
San Domenico, str. della Pronda 15, telefono 701.674;
San Giors, parco della Tesoriera (solo cena), telefono 521.12.56;
Shinning, Issiglio 20, telefono 385.51.15 (solo cena);
Vecchia Londra, Inghilterra 45, telefono 433.5459.
:
, via Bardonecchia 100, telefono 771.44.49;
Yin Fa, Inghilterra 29, telefono 447.29.52;
Ying Bin, corso Francia 458, telefono 710.301;
Zheng Yang, Principi d'Acaja 61, telefono 447.64.22.

S. - -
Al Centro, via Balbis 11, telefono 489.783;
Al Covone, via Cibrario 41, telefono 437.62.55;
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, telefono 749.61.24;
Beautiful, Principe Oddone , telefono 436.24.08;
Da Gigi, via Balbertrand 74, telefono 749.36.16;
Masino, corso Montegrappa 29; telefono 758.277;
Etrusco, Cibrario 52, telefono 480.285;
L'Osteria Capricorno, via Ceva 41, telefono 473.32.17;

Capitol, Svizzera , telefono 740.140.
Drago d'Oro, corso Umbria 20, telefono 484.065;
Hua Li Du, via San Donato 7, telefono 487.717.

- -
VANCHIGLIA
Alba, via Beva , telefono 817.15.79;
Al Pramzam, via Belnasco 5, telefono 859.323;
Campus, Torino 2, telefono 835.143;
Filippo, corso Belgio 96, lono 898.07 17;
Ventaglio, via Vanchiglia 16, telefono 812.42 58;
Lydia, corso Regina Margherita 142, telefono 521.32.32.
Ristorantino, corso Belgio 26, telefono 837.332;
Uno più uno, corso Belgio 114, telefono 898.04.98;
CINESI:
Nanchino, Beccaria , fono 521.4060;
Oriente, via Vanchiglia 18, telefono 882.711;
Tety, corso Belgio 26, telefono 837.332

S. - MIRAFIORI
Al Fojot, corso Orbassano 460, telefono 311.10.25;
Beau Geste, corso Unità d'Italia 89/a, tel. 67.34.94;
Città giardino, via Reni 171, telefono 311.40.72;
Delfino Blu, corso Orbassano 277, telefono 311.50.80;
Il Grisù, piazza Bozzolo , telefono 653.70.17;
Il Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351 572;
Imperia, corso U. Sovietica 445, telefono 34.20.13;
La Capricciosa, via Genova 13, telefono 698.50.00;
La Frasca, via Ventimiglia 152, telefono 696.53.11;
La Goulette, Passo Buole 58/b, telefono 619.23.63;
La Lupa, via Tepice , telefono 696.33.55;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
Lucky Nuccet, c Maroncelli, Palazzo Lavoro;
Marinaio, via Genova , telefono 664.71.01;
O' mangiamerica, Spotorno 31, telefono 673.995;
Quadrifoglio, Bene Vagienna 22, telefono 35.26.20;
Pastamania e Pizzomania, corso Siracusa 200, telefono 309.01.63;
CINESI:
Casa, via Veglia 12, telefono 32.39.38
Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606.1693;
Jour et Nuit, Sarpi 69, telefono 317.6454 (solo cena).
Nua Dou Cheng, corso U. Sovie- 355, telefono 612.760;
, corso Lepanto 4, telefono 319.76.22.

I dati segnalati proprietari. E' comunque opportuno verificare telefonando se il locale è aperto.

Il piacere di qualche gita fuoriporta alla ricerca di dipinti e sculture

Anche in montagna si va per mostre

Rassegne di pittori da Chambons a Fenestrelle a Oulx

La sequenza delle mostre offre, per chi trascorre le vacanze in montagna, alcuni piacevoli incontri con l'arte figurativa. Nel Palazzo del Governatore, alla maestosa Fortezza di Fenestrelle, in corso una bella rassegna dei pittori Pietro Antonucci, Gian Cravero e Carlo Ponsetti.

Si tratta di una serie di lavori che stabiliscono un determinante rapporto fra illustrazione e pittura, fra lo spazio e le figure che lo occupano, fra il colore e le strutture architettoniche.

Sino al 18 agosto, quindi, è possibile accostarsi alle piazze di Torino reinterpretate, come la fiabesca piazza San Carlo, di Pietro Antonucci, mentre si ricordano i giocosi angeli di Carlo Ponsetti che stringono tra le mani ortaggi. Gian Cravero, esponente della Nuova Figurazione, sono esposti i suoi recenti paesaggi percorsi da linee fluide, armoniose, sospinte dal vento.

Nelle vetrine e nei negozi del Comune di Chambons e di Fenestrelle si possono anche vedere, dal al 18 agosto in concomitanza con la fiera del libro, una rassegna di opere pittoriche dei Centri Attività Sociali Fiat: da Beninati alla Brunero, dalla neve di Delpero a Donorà, da Martinico a Nicelli, Prosio, Repetto, al realismo di Riva, Vietti e Zecà.

In piazza Garambois ad Oulx sono presenti dal 12 al 16 agosto le composizioni di Franco Vasone (orario: 9-19). Pittore e scultore, ha preparato per questa occasione un gruppo di composizioni dalla chiara impostazione figurativa.

Si passa, perciò, dall'Aquila reale in legno di larice all'orologio da parete in legno di cirmolo, da «La Ninfa della Fonte» a tutta di paesaggi dell'alta Valle Susa.

E tra questi ultimi si segnalano la fontana della Frazione di San Colombano a Exilles, un gregge di pecore in Alta Savoia e la chiesetta di Jouvenceaux ricca di antichi affreschi.

Angelo Mistrangelo

Giorni d'estate

Oggi alle 16 al Centrale (via Carlo Alberto 27) proiezione del film «Schegge di paura». Doppio appuntamento al Kong (via Santa Teresa 5): alle 16,40 e 20,30 «Hello Denise» Salween; 18,30 e «Da morire» di Van Sant.

All'Arena Metropolis in viale Bolardo (Torino Esposizioni) c'è «I soliti sospetti» Singer (ore 22), mentre al Forum Reale (Giardini Reali), sempre alle 22, «L'esercito delle 12 scimmie» Bruce Willis e Brad in cintura, a Rivoli (parco Salvemini) «Get Shorty» di Sonnenfeld (ore 21,45); all'Arena Spettacoli Collegno (parco Generale Chiesa) «Dead man walking» Robbins (inizio 22).

La rassegna di Fort Apache (parco Crescenzio, lungodora Colletta angolo via Nievo) offre quest'oggi, dalle 19, animazione con monta western attrazioni circensi. In piazza Solferino, stasera dalle 21, si Il liscio; al parco Tesoriera (corso Francia 190, alle 21) giochi di società.

Variazione di programma per gli incontri di «Jazz a Palazzo» (Giardini di Palazzo Reale, ingresso da viale Partigiani) che propongono, anziché Fax Combo, Bill Turner and Friends in concerto (ore 21,30).

Cabaret, 21,30, in piazzetta Alma Mater con Luca Regina; alla Terrazza sul Po (corso Moncalieri 18) rock Anni 70 e 80 (ore 21,45).

A Moncalieri (area Fusini) «Una tranquilla serata di musica» (ore 21,45). Serata rock, dalle 22, al parco Porporati di Gruglasco, in via Leon Tron.

Feste di Ferragosto

Nel parco comunale di Giaveno stasera alle 21 anteprima della «Grande festa Ferragosto» in compagnia del gruppo cubano La Latina.

Bobby Solo

Stasera alle 22, ai Laghi di Cumiana (strada Piscina 36), nell'ambito della rassegna «Una rotonda sul lago», concerto di Bobby Solo, Wilma Goich e Valerio Liboni. Presenta Tiziano. Ingresso 20 mila, con cena mila. Prenotazioni (011) 907.04.19.

Torneo bocce

Domani a Cirié, 14, in piazzetta Doria (viale Stazione), incontro amichevole di bocce a baraonda e «Primo Memorial Vincenzo Casalegno». Organizza il circolo ricreativo-culturale «Ettore Valli» di Torino.

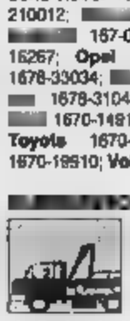
Cena

Ultime iscrizioni per partecipare alla gita trekking a cavallo prevista per domani nel parco collinare della Val Sangone, con messicana e spettacolo di mezzanotte il mago The Boninno's. Organizza l'Hisbaret Ranch di Cumiana (frazione Maritani 86). Informazioni allo 011/905.01.31.

è stata prorogata a domenica 25 agosto la mostra sui «Manifesti del cinema» della collezione Gramaglia, allestita al Castello di Maigrà a Rivarolo Canavese.

NUMERI VERDI (autosoccorso)

Alfa Romeo 1678-30067; **Audi** 1670-18910; **Autobianchi** 1678-16016; 167-230911; **Chrysler** 1678-64004; **Citroën** 1678-60019; **Citroën** 1678-60019; **Fiat** 1678-15015; **Ford** 1678-11013; **Honda** 1678-01175; **Hyundai** 02-380581; **Innocenti** 02-93581516; **Jaguar** 06-43998706; 02-55301929; **Lancia** 1678-83011; **Land Rover** 1678-31048; **Mazda** 167-210012; 1678-81053; **Mi-** 167-018322; 1670-1678-20077; **Nissan** 1678-31048; 1678-32093; 1670-14911; 1670-18049; **Toyota** 1670-18120; **Volkswagen** 1670-19510; **Volvo** 1678-00800.



Bachiorrini, via Veronese 334, t. 2200731; Caimotto, strada Traforo Pino 2, t. 8980928; Elettrocar, Cenischia 45, t. 331186 (chiuso 15-16-17); Fantini, via Ormea 90, t. 6692520; Pantò, corso Orbassano 300, t. 3113579 (chiuso 15-15-17); Gramigna, via Brandizzo 39, t. 859182; Supercar, via Morozzo 20, t. 3858169; Valle, via Tenivelli 3, t. 4375960; Gulluni, largo Palermo 75, t. 853843; Cimadomo, via Veronese 273, t. 226.6605 (chiuso 15); Quaranta, via Garizio 20, tel. 748.241.

Deluiso, Borgomanero 39, t. 751.607; Sommelier, corso Sommelier 17, t. 502.906; Tecnogomme, Moncalieri 204, t. 661.46.47; Certa, via 16h, t. 2050174; Metrò, via Leini 26, t. 284401 e via Buonarroti 22, t. 6687346; Cimadomo, via Veronese 273, t. 226.6605 (chiuso 15).

Per prenotazioni e informazioni t. 167-329329 a cura della Regione Piemonte.
Palazzo Reale: Armeria Reale; Museo Antichità; Museo Civico di Arte Antica e Palazzo Madama; Museo nazionale del Risorgimento; Museo Egizio; Galleria Sabauda; Museo Regionale di Scienze Naturali, Palazzo Bardo - appartamenti storici; Museo nazionale dell'Artiglieria; Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino 1700; Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea; Museo civico di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali; Museo nazionale della Montagna; Borgo e Rocca Medioevale; Museo nazionale dell'Automobile; Castello Venaria Reale; Castello Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea; Palazzina di Caccia di Stupinigi; Museo di Arte e di Ammobiliamento; Castello di Racconigi; Castello Cavour di Santena; Castello ducale Agliè.

IN
(in montagna)

Autostazione corso Inghilterra inf. t. 433.2525
Torino - Aosta - Courmayeur: p. corso Inghilterra 8,15, Ivrea 9,45, Pont Saint-Martin 10,10, St-Vincent 10,50, Aosta 11,30, Courmayeur 12,30; altre p. 8,15; 10,00; 12,15; 14,30; 16,30; 18,30.
Torino - Champoluc: p. c. Inghilterra 8,20, Ivrea 7,30, Verres 8,30; Champoluc 10,10. Altre partenze Torino 8,15; 10,00; 12,15; 14,30; 16,30.
Torino - Cervinia: p. c. Inghilterra 6, Cervinia 8,45.
Torino - Saint-Vincent (Casinò): p. 14,30, a. 15,45; p. 20,30, a. 21,45.
Torino - Locana - Ceresole - Nivolet: Via Fiocchetto 23, t. 521.47.03; partenza 5,40. Locana 7,43, Ceresole 8,23. Altre partenze 17,05 e 6,30 solo fer.
Torino-Sestriere: Inf. t. 311.24.11, c. Inghilterra 7,30, Pinerolo 8,30, Sestriere 10. Altre partenze da Torino 8,30; 13,15; 16,35 e 16,50 solo fest.
Torino - Claviere: corso Inghilterra 8,25; 9,30; Ulzio 10,15; Claviere 10,55.

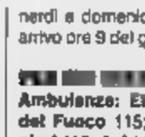
(al mare)
Torino - Rimini: Inf. t. 311.16.16, p. corso Inghilterra 7,00, Asti 8,15, Milano Marittima 13, Cesenatico 13,20, Bellaria 13,35, Rimini 14,15, Riccione 14,43, Cattolica 14,58, Gabicce 15,05
Torino-Lidi Ferraresi: Inf. t. 311.16.16, p. corso Inghilterra 7.00, Ferrara 12.30, Comacchio 13.50. Lido Spine 14.00, Porto Garibaldi 14.10, Pomposa 14.15, Lido Nazioni 14.25, Lido Volano 14.35.

PULLMAN
partenze corso Inghilterra t. 538.967.
Torino - a: tutti i giorni, no domenica. Partenza ore 20, 10,15 del giorno successivo.
**Torino - marcoledì, giovedì, venerdì e sabato. Partenza ore 20, ore 20 giorno successivo.
Torino - Budapest: mercoledì, sabato e domenica. Partenza ore 12, 7 giorno successivo.
Torino - Londra: lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Partenza 21,15, arrivo 18,15 giorno
Torino - Parigi: lunedì, mercoledì, venerdì e domenica. Partenza 21,15, arrivo ore 9 del giorno successivo

Ambulanze: Ellesoccorso 118; **Vigili del Fuoco** 115; **Polizia** 113; **Carabinieri** 112; **Aci** 116.

AUTOSTRADE - VIABILITA'
INFORMAZIONI
Torino - Aosta 0125 / 739585; **Torino - Piacenza** 167 - 806026; **Torino - Milano** 9183944; **Torino - Savona** 9713182; **Milano - Genova** / 892.004 (int) 06 / 436.321.21.

FARMACIE



Farmacie aperte dalle 9 alle 12,30 e dalle alle 19,30: piazza Vittorio Veneto 10; via Gorizia 133; corso Sebastopoli 206; via Stradella 198; corso Traiano 73; corso Peschiera 146/C; da S. Mauro 179; via Nizza 15; Francia 273; via Po 51; via 10; corso Toscana 20; Monginevro 245; corso Fiume 4; corso De Gasperi 6; via Romani 2; via Chiesa della Salute 64; via Nicola Fabrizi 102; via Garibaldi 24-26; corso Francia 57; via Lulni 41; via Monginevro 126; via Mosca 1; via Frejus 41; via Roma 24; corso Dante 78; Risti 55; corso Grosseto 165; via Asinari di Bernezzo 134; Negarville 8/10; via Passo Buole 168; via Ivrea 47/49; corso Belgio 151/B; via Exilles 46; via 155/157; corso Corsica 9; via Giachino 53; via Arnaldo da Brescia via Isernia 15; via Garzigliana 1; corso G. Agnelli 58; via F.lli Carle 5; via Farinelli 36/9; via degli Abeti 10; piazza C. Borzolo 11; via delle Orfane 25; via XX Settembre 5; piazza Statuto 4; corso Francia 177; Potenza 92; via Porpora 41; via Cibrario 88; corso Duca degli Abruzzi 66; via San Secondo 45, corso Grosseto 214; corso Principe Oddone via Nanni 71; via Buenos Aires 77; San Maurizio 35; Rivalta 50/A; piazza Respighi 3; viale Mughetti 9/F; piazza della Repubblica 21, via Cigna 44; via Antonio Cecchi 54; corso Giulio Cesare ; via Oulia 13; Nizza 108; via Monginevro 113; via Tunisi 99; corso Siracusa ; via Brandizzo 90; via Tommaso ; via Tunisi 51, via Carlo Capelli 67 corso Stati Uniti 5; Giolitti 7/C; Peschiera 244/A; corso Casale 110; Massaua 1; Piffetti via Vanchiglia 29; via Nizza 65; via Onorato Vigliani 160; via Stradella 36; via Bologna 91/D; galleria Umberto I, 54; via De Sanctis 52; corso Regio Parco 35 bis/B; piazza Adriano 12; via Foligno 69; Moncalieri 257, via Barletta piazza Pitagora 9; via Sempione 112; via Sacchi 4; corso Francia 1 bis; via Madama Cristina 37; corso Taranto 183/C; corso G. Agnelli 117; via Palestro 49; corso Orbassano 216; v. Bellini 8; via G. Borsi 114; corso Brianza 22; via Bardonecchia 114; via P. Braccini 101; corso Unione Sovietica 591 bis; via Berino 6; via S. Tommaso 2; corso Turati 74; corso Toscana 185; corso Tassoni 66/D; corso Sommeiller 31; via Cernaia 24; corso Casale 204; via Genova 69/H; via F. d'Assisi 14; corso Maroncelli 28; Sebastopoli 298; Cibrario 33 bis; Casale 316; corso Giulio Cesare 118; Via Madama Cristina 78; Belgio 41; corso Unione Sovietica 397; Svizzera 42; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via Po 14; corso Vercelli 74; San Donato 55.

La rassegna internazionale nel parco del Gran Paradiso

Ecofestival sui monti

Quindici film, mostre, dibattiti

Conto alla rovescia per la prima edizione del «Canavese International Eco Festival» ospitato nel versante piemontese del Parco nazionale del Gran Paradiso. Quindici le pellicole (due fuori concorso) che si presentano al giudizio della giuria internazionale presieduta da Nicolai Drozdov, consigliere scientifico del segretario dell'Onu Boutros Ghali. Due i momenti [redacted] rassegna cinematografica incentrata sul rapporto uomo-ambiente. A Ceresole Reale da sabato 24 agosto a martedì 27, e a Pont Canavese da mercoledì 28 a sabato 31 agosto. Ieri la «passerella» finale di sindaci, assessori e rappresentanti di Pro loco della Comunità Montana Valli Orco e Soana, che da questo appuntamento di fine estate sperano di trarre vantaggi per l'immagine turistica della zona. Ancora una volta si è insistito sull'importanza che il Parco Nazionale del Gran Paradiso riveste per il rilancio di vallate che hanno conosciuto un massiccio spopolamento. Ma si è posto anche l'accento sulla necessità di un turismo di qualità, ossia [redacted] gente che ama la natura, la rispetta, la vuol conoscere, con un pollice verso per la «massa» e il suo potenziale di guai per l'ambiente.

E veniamo alla manifestazione di fine mese, organizzata da un pool che comprende la Comunità Orco e Soana con tutti i suoi undici Comuni, la Provincia di Torino, il Parco Gran Paradiso, l'Associazione Italiana del cinema Scientifico. Il momento centrale è rappresentato dalle proiezioni che si svolgeranno ogni sera alle 21, a Ceresole presso il capannone della Pro loco a Pian della Balma e a Pont nel locale della Bocciofila.

Non mancheranno tuttavia altri motivi di interesse. Da lunedì 26 a mercoledì 28 saranno [redacted] confronto, nel salone Aem di Ceresole, le cooperative che operano in collabora[redacted] con i parchi nell'organizzazione di attività di tipo didattico e divulgativo. Giovedì 29 a Campiglia Soana, nei locali dell'Hôtel Grand Paradis, tavola rotonda sul dissesto idrogeologico provocato dalle ultime due alluvioni.

Durante tutta la settimana, i vari Comuni cercheranno di offrire una immagine accattivante delle proprie attività rivolte al turismo. Noasca ha il Centro visitatori del Parco Gran Paradiso, Locana il Museo degli spazzacamini e la centrale Aem di Rosone, Sparone la Rocca di Arduino, Ribordone il Santuario di Prascondù e la festa del 27 agosto, Alpette la scuola del cane e l'osservatorio astronomico, Ronco il Centro visitatori e le danze in costume, Frassinetto l'erbario fotografico, Pont il Museo della Plastica presso la Sandretto Industrie e il Museo Etnologico dell'Alto Canavese appena messo a punto dai Canteir nei locali dell'Asilo. Qualche riserva sull'eccessiva dispersione degli appuntamenti. Chi volesse seguire un po' tutti i momenti del Festival sarebbe costretto a fare decine e decine di chilometri su strade non certo agevoli. Ma probabilmente la necessità di [redacted] scontentare nessun Co[redacted] ha prevalso. L'Eco Film si conclude con lo spettacolo della Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino e l'assegnazione del Premio Gran Paradiso - 6 milio[redacted] - al miglior documentario.

Paolo Querio

IL [redacted]

[redacted] REALE

SABATO 24 AGOSTO, ORE 21
(fuori concorso)
«Survival» (Italia), regia di Paolo Mondadori

DOMENICA 25 AGOSTO, [redacted] 21
«Spirit Hunters» (Usa), regia di Ginger Kathrens
«La foce dell'Isonzo: contadini d'acqua» (Italia), [redacted] Giancarlo Pancaldi

LUNEDI' 26 AGOSTO, ORE 21
«Fire Mountains» (Gran Bretagna), regia di John Paul Davidson
«Le Cochon de Gaston» (Francia), regia [redacted] Frederic Fougea

[redacted] 27 AGOSTO, [redacted]
«Fuente de Energia» (Spagna), regia di Nonlo Parejo
«La Valle delle donne» (Svizzera), regia di M. Pfatscher e M. Braven
«L'Amazzonia [redacted] Joao» (Italia)
regia di Fabrizio Carbone e Riccardo Truffarelli

PONT [redacted]

[redacted] 28 AGOSTO, ORE 21
«Le Pelican de Ramzan le Rouge» (Francia)
regia di Jerome-Cecil Aufrett
«Dacalla, là dove il tempo si è fermato» (Italia), regia di Oscar Perrotti
«Distant Horizons» (Gran Bretagna), [redacted] Peter Crawford

GIOVEDI' [redacted] AGOSTO, ORE 21
(fuori concorso)
«Un Touareg, Prince du desert» (Gran Bretagna)
regia [redacted] Howard Reid

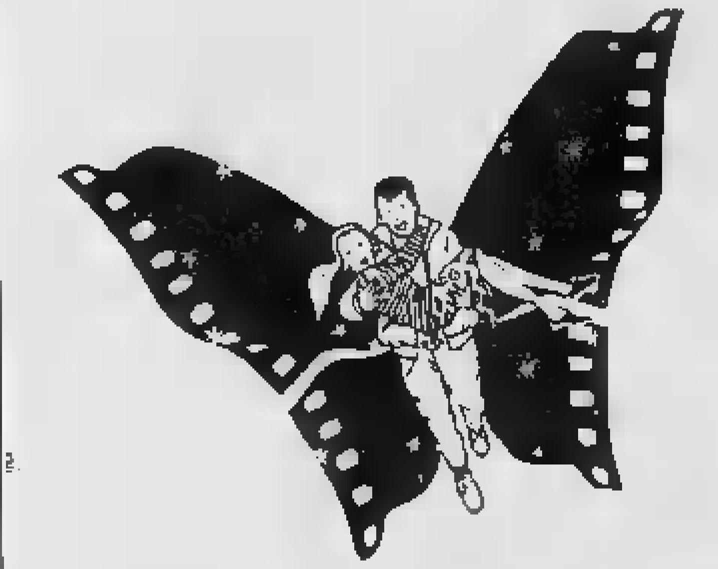
[redacted] 30 AGOSTO, ORE 21
«Laos: i popoli delle montagne» (Italia), regia [redacted] Adriano Zecca
«La forêt engloutie» (Francia)
regia di Jean-François Ternay e Marcel Dalaise
«Un Grillo per la testa» (Svizzera), regia di G. Quarti [redacted] T. Gamboni

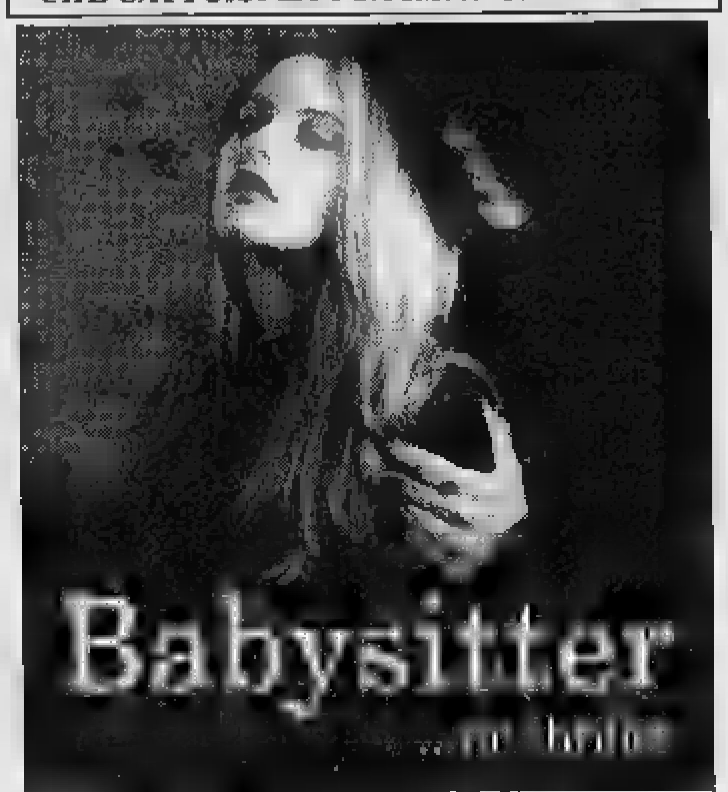
Tra Ceresole Reale e Pont appuntamenti di fine estate per richiamare un turismo di qualità: ossia persone che rispettino la natura

PREMIO GRAN PARADISO

RITROVI

CHALET: ore 15,30; 21,30.
CLUB 84: questa [redacted] 21 Party [redacted] Ferragosto: pizza, anguria e Rocky [redacted] 84: domani Ferragosto si danza, 15,30 e 21 con Rocky e solisti.
DU PARC: «La terrazza» 521.5275. ...Sempre più bella. Ore 21 Edo Puma
Frenzy Ivrea: anni '60-90 La Troupe
GARDEN DANZE 660.34.43 La direzione augura buone ferie a tutta la clientela con arrivederci martedì 3 settembre ore 15,30.
LE ROI GIARDINO: Ore 15,15 chiuso. Ore 21 un'oasi in città.
PATIO+INVIDIA 661.4841. Ore 22,30.


VOLA [redacted] CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
[redacted] E [redacted] SUL [redacted]

OGGI all' OLIMPIA 1
C'E' IN LEI QUALCOSA DI MORBOSO CHE CATTURA LA TUA IMMAGINAZIONE


SCRITTO E DIRETTO DA GUY FERLAND

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio [redacted]
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 65.211 - [redacted] - 10126 TORINO

Insieme a 12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:
BANQUE S[redacted]
UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

OGGI ALL'AMBROSIO
Un thriller dal cast eccezionale per la nuova stagione cinematografica

[redacted] BERENGER VALERIA GOLINO
UNA MALEDETTA OCCASIONE

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 191
Polizia	113
Questura centrale	55 881
Prefettura	55 891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07 091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto [redacted] **dentistico,** Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Elambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27
INFERMIERI
Aaido 54 04.69; **Aair** 958.93 31; **Alpes** 0337 22.84 80; **Aldasoro** 83.01.56; **Asido** 33.10.01; **Aidaf** 50.21.96 - 56.83.265; **Au**[redacted] 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 771.69.30 - 771.60.47; [redacted] 242.19 04; **Cr. bianca** 663.19.02; [redacted] **serve** 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Federazione Sportiva D**[redacted], 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emergenza bambini** 19.696; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Ciscat, 53 39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; [redacted] **C.** 53.48.54; **Sermig** 436.65.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** [redacted] 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Arapaca** (assist. ammalati cancro) 436.03.52; [redacted], **consum.** 436.74.13; **Lotta** [redacted] 43.61.043; **Gruppo** [redacted] 43.64.748; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. Vita** 1678-13.008; **Tel.** [redacted] 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-[redacted] pom. e mar-gio-sab mat. 210.5041; **Filo d'Argento (anziani)** 1678-68 116. **Fon**[redacted] **Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO 442.11.11

Certificati a domicilio	
prenotazioni	438.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
P[redacted]	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl; serv. vet.	650.39.46
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	[redacted]
[redacted]	57641
Tren. Superga	[redacted]
AEROPORTI	
Caselle	[redacted]
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 67; Cibrario 19; R[redacted] 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Fenucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Savolo 5; Trapani [redacted] p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not. **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE [redacted] P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Legrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario normale di apertura delle farmacie: 9-19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; v. Luini 41; v. Roma 24; v. Exilles 46; p. C. Bozzolo 11; v. Di Nanni 71; v. Oxilia 13; v. Barletta 93; c. Francia 1 bis; c. Unione Sovietica 591 bis; c. Tassoni 70; c. Belgio 41.**
[redacted]CIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9

via[redacted]	669.92.59
p. Massaua 1	779.33.08

TRAME

GLI [redacted] Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio va in vacanza in campagna, nella vecchia [redacted] di nonna e zia. Tra ricordi altrui, storie d'amore e disamore, inaspettati incontri, il periodo sarà per lei una [redacted] di educazione sentimentale: [redacted] uscirà cambiata. Protagonista Winona Ryder, [redacted] cast Anne Bancroft. **[Lillipu t]**

BABYSITTER. Thriller. Torbida storia ambientata nella provincia americana [redacted] da un racconto di [redacted] Coover. La protagonista (Alicia Silverstone) è una bella babysitter, [redacted] proibito [redacted] tanti ragazzini di un paese. Ma non solo: la sua presenza scatenerà passioni e [redacted] pochi drammi. **[Olimpia 1]**

[redacted] Epico. [redacted] Gibson attore e regista di un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle gesta di William Wallace, eroe che conduce gli scozzesi alla rivolta contro gli oppressori inglesi. Nel cast, Sophie Marceau; la pellicola ha vinto cinque Oscar. **[Eliseo [redacted]]**

CITTADINO X. Thriller. Sutherland e Von Sydow impegnati in una storia tratta da [redacted] vicenda realmente accaduta: cinquanta omicidi e un solo assassino, [redacted] in grado di terrorizzare un'intera città, da trovare a qualunque costo. **[Ambrosio 3]**

DA MORIRE. Commedia noir. Van Sant si diverte con una storia sulla tv e sulla necessità [redacted] «apparire». La Kidman è una donna in carriera che vuol fare televisione a tutti i costi [redacted] è pronta anche ad uccidere il marito pur di riuscirvi. **[Kong]**

L'ESERCITO [redacted] MIE. Fantascienza. Nel [redacted] i pochi sopravvissuti a un'epidemia mandano indietro nel tempo un detenuto, per tentare [redacted] studiare il virus letale. Lui è Bruce Willis, che viene sballottato da un'epoca all'altra, diventando per questo quasi pazzo. Lo aiuta una psichiatra che naturalmente finirà per amarlo, Madeleine Stowe. Nel cast Brad Pitt meno bello del solito per colpa del ruolo. **[Empire]**

FARGO. Drammatico. Un venditore di automobili paga due tipi [redacted] rapirgli la moglie e far così fronte al buco economico dell'azienda. L'ambientazione è l'America rurale e profonda. Dei fratelli Coen. **[Olimpia 2]**

[redacted] **D'AGOSTO.** Commedia. Al mare in vacanza a Ventotene, due famiglie italiane «tipo». [redacted] mentalità e fazioni politiche: tra bagni, litigi, amori, rivalità, avventure. Il cast è ricco di famosi attori [redacted] del nostro tempo: Ennio Fantastichini, Sabrina Ferilli, Laura Morante e Silvio Orlando. **[Eliseo Rosso]**

HEAT. Azione. Michael Mann è riuscito per la prima volta sul grande schermo dai tempi del «Padrino 2» a [redacted] recitare insieme Al Pacino e De [redacted]. Il primo è il poliziotto Vincent Hanna, due divorzi [redacted] spalle e in prossimità [redacted] un terzo, che si lancia in una strenua caccia al bandito Neil McCauley (De Niro, appunto), che è disposto a tutto pur [redacted] tornare in carcere. **[Eliseo [redacted]]**

HELLO DENISE. Commedia. Girotondo di cuori solitari e [redacted] appuntamenti mancati. I protagonisti socializzano, si confidano, si innamorano e si disamorano [redacted] il telefono: senza fili, cellulare, in casa, in auto, con la segreteria telefonica. Fino al parto vissuto tutti insieme, [redacted]sta e ginecologo compresi, grazie al «conference call». **[Kong]**

KILLER: [redacted] IN UN ASSASSINO. Giudiziario. Film ambientato negli Anni Trenta, in un penitenziario di massima sicurezza: l'esordio alla regia dell'ex sceneggiatore Tim Metcalfe sul rapporto d'amicizia che s'instaura tra un pluriomicida (Woods) e un giovane secondino (Leonard). **[Reposi]**

[redacted] MALEDETTA OCCASIONE. Noir. Nel profondo Sud americano uno stimato professore viene fred[redacted] in auto con la [redacted] amante. Principale indiziata sembra essere la moglie (Valeria Golino), che aveva scoperto la tresca del marito, ma a rimescolare le carte del giallo ci pensa uno scrittore ed [redacted] poliziotto (Tom Berenger). **[Ambrosio [redacted]]**

I MISTERI DEL CONVENTO. Drammatico. Ultimo lavoro del portoghese De Oliveira. Una coppia in crisi (lui è un professore universitario) cerca conforto nella saggezza e nella memoria d'un antico convento e negli archivi della biblioteca: [redacted] invece dell'apoteosi della cultura trova un groviglio di vipere e rimane invischiata in un quadrilatero sentimentale. Film cinico e divertente, lui è John Malkovich, lei Catherine Deneuve. **[Centrale]**

[redacted] **DI PAURA.** Psicologico. Richard [redacted]re è un [redacted] penalista che decide di difendere un ragazzo accusato [redacted] brutale omicidio di [redacted] alto prelato. Il film crea un'interessante situazione psicologica, tracciando il complesso rapporto che si crea [redacted] avvocato e cliente. Il finale è a sorpresa. Successo internazionale, è diretto dall'ex regista [redacted] serial tv Gregory Hoblit. **[Ambrosio 1 e Centrale]**

[redacted] Drammatico. Due giorni al Capodanno del [redacted]: in [redacted] Los Angeles alla «Blade runner», violenza, follie, disperazione e una nuova droga, lo «Squid» che fa vivere brani di vita altrui, emozioni, sesso, perfino la morte. Attraverso la realtà virtuale, questa droga viene «sparata» [redacted] cervello e negli occhi della gente. **[King]**

Si avviano alla conclusione le rassegne del Ruffini e del «Festivallere»

Un ballo, e poi smontiamo l'estate

Questa sera disco-dance degli Anni 70 con gli Evo

Pochi giorni [redacted] e poi calerà il sipario su due punti estivi dell'area metropolitana. Dopo 57 giorni di attività, e superato il capo di Ferragosto, verrà smantellata l'area del «Ruffini Estate», primo esperimento della Società [redacted] dal Vivo che ha condensato in quasi due [redacted] un pot-pourri musicale di tutto rispetto, [redacted] rock acustico al country, dal gospel al jazz, senza dimenticare selezioni di lirica e operetta, ma [redacted] prattutto canzoni melodiche nostrane. L'iniziativa, curata con la Circoscrizione 3 che ha stanziato 50 milioni (i rimanenti 180 sono arrivati dagli sponsor) chiude il bilancio in positivo: «Centonovantamila presenze con punte serali di [redacted] persone per i grandi revival» [redacted] responsabile Maria Adele Zappa. Dik Dik e Camaleonti hanno fatto il pienone, be[redacted] anche Maurizio Vandelli e Ricky Gianco che, oltre ai nostalgici, [redacted] riusciti ad attirare anche il pubblico più giovane. «La scommessa era quella di mettere [redacted] una manifestazione di respiro cittadino, non limitata al quartiere - spiegano gli organizzatori - e con una media di 3000 utenti al giorno, [redacted] la pioggia, pensiamo di averla vinta».

Senza problemi l'acustica, rispetto degli orari e nessuna protesta degli abitanti della zona: unico neo, il palco [redacted] po' compresso fra il viale alberato. Sul palcoscenico - trasformato dalle 23,30 in discoteca - nonne e bimbetti ancheggiano fra rockettari e teen-agers che saltellano alla Jovanotti lasciandosi coinvolgere in una sfrenata macarena. Stasera, alle 21,30, sono attesi gli Evo, la jazzband che suonerà pezzi di disco-dance Anni 70. La serata di domani è invece affidata ai suoni sudamericani e al coinvolgimento del gruppo Pau de arara. Novità dell'ultima ora: accanto agli stand gastronomici, l'Associazione Amici della Bicicletta [redacted] le Ciclostars ha messo a disposizione del pubblico le curiose bici canguro. Provare [redacted] 2000 lire.

Chiuderà il 18 agosto, invece, l'area dell'ex Fusim a Moncalieri inserita per la prima volta nelle feste d'estate dei Punti Verdi di «Festivallere». Lo spazio, attrezzato per ospitare performances teatrali e di cabaret, birreria e giochi, ha risentito di qualche lieve intoppo organizzativo dovuto proprio alla novità del luogo. «Ma nel complesso non possiamo lamentarci» sostiene la compagnia I Soggetti che ha curato le proposte. Domani sera si sarà un assaggio di «Offerta speciale», cabaret [redacted] Giampiero Perone che verrà proposto integralmente l'ultima [redacted], il 18 agosto.

I Camaleonti con il loro revival hanno fatto il pieno [redacted] pubblico nell'area Ruffini

Elena [redacted]

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. [redacted] 856.521. Chiuso [redacted] ferie.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Schegge di paura**, di G. Hoblit con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 2h 10'. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 [redacted] **maledetta occasione**, di S. Brazner, [redacted] Tom Berenger, V. Golino, S. Lang. Usa '95, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30. 20.30, 22.30 [redacted] 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele [redacted] tel. 547.007 **Cittadino X**, di C. Geroimo con S. Rea, D. Sutherland, M. Von Sydow. Usa '95, [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] Sommeiller 22. [redacted] 581.7190 Chiuso per ferie (riapertura 24-8-1996).

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).

[redacted] * v. C. Alberto 27. T. 540.110. Ore 18,30; 20,45; 22,30 **I misteri del convento**, [redacted] M. [redacted] Oliveira [redacted] Deneuve. Ore [redacted],30; 20,45; 22,30. **Schegge di paura** Or.: 16. Ingr. 10.000, Alace 8000.

C. [redacted] 1 [redacted] Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723 Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

C. CHAPLIN [redacted] Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723 [redacted] per ferie (riapertura il 23-8-1996)

CRISTALLO [redacted] Goito 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al [redacted] agosto.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. [redacted] per ferie (riapertura il 23-8-1996).

[redacted] **GRANDE** * p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Braveheart - Cuore impavido**, di M. Gibson con M. Gibson, S. Marceau, [redacted]. Usa '95, 2h 57'. Or.: 16; 19; [redacted]. Ingr. 10.000, Agis 7000

ELISEO BLU * p. Sabotino. T. 447.5241. **Heat**, di M. Mann [redacted] Al Pacino, R. De Niro. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. [redacted] **d'agosto**, con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

Valeria Golino, «Maledetta occasione»

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642 **L'esercito delle 12 scimmie**, di Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95. [redacted] 10' [redacted] 22,30 [redacted] 10.000, Alace 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri [redacted] Tel. 661.5447 Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23 agosto

[redacted] * corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. [redacted] per ferie. Riapertura ve[redacted] 23 agosto.

ETOILE v. Buozzi, ang. [redacted] Tel. [redacted]. Chiuso per ferie.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Chiuso per ferie

[redacted] Trapani 57. Tel. 385.2057. [redacted] per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Fino al 23 agosto

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Strange days**, di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Basset. Usa '95 2h 25'. Or.: 20; 22,40. Ingr. 10.000, Alace 8000.

KONG * via Santa Teresa [redacted] Tel. 534.614. [redacted] **Denise**, or. 16,40; 20,30. [redacted] **morire**, ore 18,30; 22,30. Ingr. 7000, Alace 5000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537 100. **Gli anni dei ricordi**, regia J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Bustyn. Austr. '95, 1h 45'. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. [redacted]

[redacted] Galleria San Federico. Tel. 541.283 Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

[redacted] 1 * v. Montebello 8 Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996)

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso per [redacted]

NAZIONALE 2 * via Pomba 7 [redacted] 812.4173. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 * via Arsenale [redacted] Tel. 532.448 **Babysitter... Un thriller**, scritto e diretto da Guy Ferland. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. [redacted]

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Fargo**, di J. Coen con F. Mc Dormand, W.H. Macy, S. Buscemi. Usa '96 1h 38'. Or. 16,30; 18,30; 20,30 [redacted] 10.000

REPOSI via XX Settembre [redacted] Tel. 531.400 **Killer** [redacted] **o di** [redacted], di D. Stone con J. Woods, [redacted] Sean Leonard. Usa '95, 1h 42' [redacted] 16,30, [redacted], 20,30; 22,30 Ingr. 10.000.

[redacted] Galleria Subalpina. Tel. 562 0145 Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ via Acqui 2. [redacted] 819.0150. Chiuso per ferie. Fino al 23 agosto

[redacted] Roma 336. Tel. 562 1789. Chiuso per [redacted] (riapertura il 23-8-1996)

[redacted]SIONI

[redacted] via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136. Chiuso per ferie

CUORE via Nizza [redacted]. telefono 668.76.68. Chiusura estiva. Il locale riapre in settembre.

[redacted] piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12 [redacted]: 18,30; 20,45. **Goodbye Mr. Holla[redacted]**, di S. Herek con G. Headly, [redacted] Thomas. Ingresso [redacted] 7000,

LANTERI c.so Giulio Cesare 60. Tel. 284.134. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre

CARDINAL MASSAIA [redacted] Cardinal Massaia 104. Vedi [redacted]

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Chiusura estiva. Prossima riapertura [redacted]

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo.

ARENA METROPOLIS Torino Esposizioni, v.le Boiardo 24, Torino, tel. 650.3203 Ore.: 22. **I soliti sospetti**, di B. Singer con G. Byrne, K. Spacey. Ingr. [redacted] 5000

FORUM REALE v.le Lutro (lato est), tel. 889.259. Or.: 22. **L'esercito delle 12 [redacted]**, con B. Willis. Ingr. 7000, rid. [redacted]

LUCI ROSSE

[redacted] Sacchi [redacted] Tel. 562.1293 **Pelle di velluto pa[redacted]**, Con Rossana Doll. [redacted] ap. 14,30, ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe [redacted] 31 Tel. 464.621. **Maratona erotica d'estate**, 10 film [redacted] Or.: [redacted] 24.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385 **Superfemmine di lusso N. 2**, con Rocco Siffredi e Manya. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Francesca lingua di fuoco**, con Pussycat e Sheila [redacted] apertura 10,30, ultimo 22,30

[redacted] l.go [redacted] Cesare 105. Telefono 248.79.74 **Besti[redacted] carnale per maschi [redacted]rticolari**, con Rocco Siffredi. Or.: [redacted] 15; ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54 70. Chiuso per ferie.

[redacted] c.so Regina Margherita 123. Tel. 436.20 92 **Luana sesso e [redacted]re**, con Luana Borgia, Ophelia Tozzi. Or.: feriali e festivi 15; ultimo 22,30

[redacted] via San Donato [redacted] Telefono 487.765 **Goduria di carne proibita** Or.: apertura [redacted], ultimo 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via Nizza 170. Telefono 696.3617 [redacted] **Liberty**, con [redacted] Rinaldi e Rocco Siffredi. Or.: ap. [redacted]; chiusura [redacted].

ZETA [redacted] via Cibrario [redacted]. Telefono 749.2907 Chiuso per ferie.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 5623.913. Chiuso per ferie. Riapertura lunedì 2 settembre 1996 (aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20).

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] **DUE.** Via Montebello 8. [redacted] 817.10.48 Chiuso per [redacted].

MASSIMO TRE. V. [redacted] 8, telefono 817.10.48 Chiuso per ferie.

[redacted]TA'

[redacted] **ALLENDE:** riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

[redacted]
SABRINA: I laureati

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

[redacted]
SPLENDOR: riposo
UNIVERSAL: chiuso per ferie

[redacted]
CINECITTA' ARENA ESTIVA: Al di là delle [redacted]
[redacted] per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: riposo
VILLA REMMERT: Apollo 13

COLLEGNO
ARENA ESTIVA: Dead Man Walking - Condannato [redacted]
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: chiusura estiva
REGINA DUE: chiusura estiva
STAZIONE: chiuso per ferie
STUDIO LUCE: chiuso [redacted] ferie

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: chiusura estiva

GIAVENO
S. LORENZO: chiuso per ferie

IVREA
IVREAESTATE: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[redacted]
K. K. [redacted] chiuso per ferie

PIANEZZA
ARENA MANZONI: Oracolo morto e contento

[redacted]NEROLO
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
RITZ: chiuso per ferie
ITALIA 2 [redacted] chiuso per ferie
ITALIA 5 CENTO: chiuso per ferie

RIVALTA
[redacted] **PARCO:** riposo

RIVAROLO C.SE
ARENA VILLA S. [redacted] riposo

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Get shorty

[redacted] **D'OULX**
[redacted]**A: Muppet nell'isola [redacted] tesoro, pom. - L'esercito delle 12 scimmie, sera.**

[redacted]
FRAITEVE: Il primo cavaliere

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: Va' dove ti porta il cuore

TORRE PELLICE
TRENTO: Braveheart

LE TV PRIVATE

[redacted] 15,05 Amichevolmente con..., 18,05 Truck driver, telefilm; 19,26 Sam il ragazzo del West; 20 Speciale news estate; 20,30 Due [redacted] canaglie, film; 22,20 Alice, telefilm; 23,45 Electric blue; 0,20 Truck driver, telefilm

TELECUPOLE: 17 La lunga ricerca; 18,30 Time out, telefilm; 19,27 Tg4; 20 [redacted] musica italiana; 20,30 Gli esecutori, film; 24 Le auto della settimana; 1 Video Top

[redacted] 10,40 Telegiornale, 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale; 12,30 Film e telefilm; 18,30 Dimensione speciale; 19,30 Film e telefilm

TELECITY PIEMONTE: 19 Speciale news estate; [redacted] For[redacted] Sugar, cartoni; 20 Conan, cartoni; 20,30 Ormai non c'è più scampo, film; 22,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm; 23,33 Vip mania; 0,20 Abat Jour; 1 Erotica

VIDEOGRUPPO: [redacted] Le auto della settimana; 13 Videonotizie... [redacted] news; 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie... all news; 23 Le auto della settimana, rubrica

[redacted]: 17,30 Cartone animato; [redacted] Telefilm; 19,30 Tg sera; 19,45 Giovanidea; 20,30 Auto [redacted] settimana; 21 Telefilm; 22 Sport; 22,30 Tg; 22,45 [redacted] 0,15 Tg; 0,30 Macedonia musicale; 1,30 Le auto [redacted] settimana

QUARTA RETE TV: 18 Señora, telefilm; 19 Tg4; 19,30 First and ten; [redacted] Il salvagente; 20,30 Il meglio di campane a festa; 22 Bikini Beach Party; 23,30 Super zap; 24 Donne e motori; 1,30 [redacted] music

TELETIME: 12,30 Romagna mia; 13,30 Tg time; 18 Benny e Cecil; 19,20 Tg Time; 20,45 Gli [redacted] del Capricorno, film; 22,30 Tg Time, notiziario; 0,45 Teletime by night

QUINTA RETE: 12,30 Tg [redacted] vacanze; [redacted] dancing; 16 Film; 19,30 Animali in natura; 20,30 Kriss commando, film; 22,30 Eros graffiti; [redacted] d'oggi; 23,30 Vizi privati

TELECAMPIONE: 18,30 Match music machine; 19,30 La poltrona; [redacted] Laser; 20,30 Ligabue, sceneggiato; 21,40 Il Mississippi, documentario; [redacted] Terzo grado

[redacted] **TV**: 17,30 Tg rosa beach; 18 Wi[redacted] e... contorni; 19 F.m. Il solo musica italiana; 20 Tg rosa beach; 20,30 Mezzo [redacted] d'argento, [redacted] 23 Settimanale [redacted] motori; 24 Cavallo giusto

G.R.P. 15 Edgard Wallace, [redacted] 19,30 G.R.P. monitor; 20 Voci della città; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 G.R.P. monitor; 1 Mediterraneo news; 1,30 Redazionali di vendita

VIDEONORD: 18 Summerfly; 18,30 Match music; [redacted] Canta Italia; 21 [redacted] auto della settimana; 22 Robert Kennedy: [redacted] sua storia, il suo tempo, film tv; 0,15 La lampada di Aladino

RETE 7: 17,30 Mio figlio ed io; 20,10 Voltron, cartoni; [redacted],40 Li chiamavano i tre moschettieri... ma erano in quattro, film; 22,40 Informasette; 23 Billy Cosby show, telefilm; 23,25 Notti magiche; 23,40 Informasette; 0,30 Sex and [redacted]

TELESUBALPINA: 15,30 La figlia del capitano, film; 18,30 Cartoni animati, [redacted] Sulle nuvole; 19,30 Il giorno del Signore, 20 I giganti buoni; 20,30 Sola per sempre, film; 22,30 Notorius, film

TAI 1: 16,30 La figlia del capitano, film; 18,30 Cartoni animati; 19,30 Il giorno del Signore; 20 I giganti buoni; 20,30 [redacted] per sempre, film; 22,30 Notorius, film

TELE ALPI: [redacted] Le auto della settimana, rubrica; 15 Canta [redacted] 17 [redacted] Music; 19,30 Le auto [redacted] settimana; 20,30 Film; 22,45 Le auto della settimana, 0,30 Tso

[redacted]: 13,35 Tg delle vacanze; 15 Film; 20 Lo strano mondo di Minù; 20,30 Giovani iene, [redacted]: 22,30 Eveline; 23 Emotions; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Vizi privati

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Film; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

TELE VALLE [redacted]: 17,30 Mio figlio ed io; 19,03 [redacted] della settimana; 20,10 Voltron, cartone; 20,40 Li chiamavano i tre moschettieri, film; 22,40 Parliamone, rubrica

[redacted]: 15,30 Un mondo di gioielli; 20,10 Primo piano; 20,40 Orologi e non solo; 23 Questioni di [redacted]

RETE A. 17 Tg - Solo cronaca; 18,20 Ruote in pista; 19,30 Tga - Telegiornale; 23 Programmi redazionali

[redacted] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione, Orario 9-13; 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431), da lunedì a venerdì 9-18, sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle [redacted] 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083), visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: mar[redacted] mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13 Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or. Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

[redacted] **MEDIOEVALE** (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Ju[redacted]». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., [redacted], dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in [redacted] «Lumière».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mostre: «Alighiero Boetti 1965-1994». Fino all'1/9 «Alfredo d'Andrade - Pittore archeologo - Documenti per la Rocca del Borgo Medioevale». Fino al 22/9. Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Tutti giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): [redacted] 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa.

MUSEO [redacted] «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni dalle ore 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Max [redacted] - Sculture» e «Il Logos del corpo vivente». Fino al 20/9. [redacted]

MUSEO [redacted] ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, [redacted] 521.2251). Orario mar.-dom. 9-19. Chiuso [redacted]. Domenica visite guidate dalle 15,30. Aperto a Ferragosto

[redacted] (via Accademia [redacted] Scienze [redacted] telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19: domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso

[redacted] **NUMISMATICA** - [redacted] **ARTI ORIENTALI** (via Bricherasio 8, telefono 541 557). Martedì e domenica ore 9-19. [redacted]stra «Uomini, libri, medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA [redacted] - Monte Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. [redacted] «The Ruwenzori Discovery - Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi». Fino al [redacted]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono [redacted] 562.1147). Feriale [redacted] 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed [redacted] 15, visite guidate dall'Unitre.

[redacted] **MARIONETTA** Teatro Gianduja (via [redacted] Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via [redacted] 36, [redacted] 432.30.80): tutti i giorni ore 9-19, giovedì ore 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

MUSEO STORIA NATURALE DON [redacted] (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30, ingresso gratuito. [redacted] o gruppi su prenotazione

[redacted] **MAURIZ.** [redacted] **CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO** (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 19; sabato e domenica dalle ore 10 alle 20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città». Fino all'8/9.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45). Orario: 10-12,30; 15,30-19. Chiuso sabato e domenica.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra: «Esperimenta '96: dalla celluloide all'hard-disk». Fino al 20/10. Martedì-Venerdì 16-24; Sabato 10-24; Domenica 10-20; Lunedì chiuso.

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97 è in [redacted] fino al [redacted] la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie [redacted] Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura [redacted] 19 agosto, riapertura biglietteria 27 agosto. La stagione d'Opera 1995/96 prosegue a settembre con **L'Orfeo** favola in musica di C. Monteverdi in scena al Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26 settembre [redacted] alla [redacted] del Teatro Regio dal 3/9

ADUA. Corso Giulio Cesare 67, tel. 248 2276 - 248.7871. Dal 1° settembre: inizio campagna abbonamenti '96/97. Dal 23 agosto al 7 settembre Festival del Parco Culturale Grin[redacted] Cavour Veglie [redacted] estate (Langhe, Monferrato, Roero). Per informazioni e prenotazioni tel. 248.2276

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Sono aperte le prenotazioni per l'abbonamento alla stagione teatrale Poker d'Alfa 1996/97 con spettacoli di operette, opere liriche, riviste, prosa, teatro ragazzi. Per informazioni e prenotazioni, [redacted] 819.35 29

[redacted] Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. **Il Fiore all'Occhiello '96-'97** Grande, Rosso Blu Giovane. Eccezionali serate nel teatro amato dai torinesi. Luglio/agosto/settembre rinnovi e nuovi abbonamenti. Biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19. (Chiusura: 11-18/8 compresi)

AMBRA [redacted]. Via Chiesa Salute 77/b. tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Ingresso vietato minori anni 18. Orario film 16. 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiamonte [redacted] Chiuso per ferie, per ogni informazione Teatro dell'Angolo tel. 489 576

[redacted] **Giovanni Agnelli (Lingotto).** Non pervenuto

[redacted] P. Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669 8034. Chiuso [redacted] ferie. La biglietteria riapre per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

ERBA. C.so Moncalieri 241, t. 661 6447. Campagna abbonamenti Passepartout a [redacted] fisso per la nuova stagione teatrale 1996/97 prosa, danza, cabaret, cinema. Informazioni da settembre

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Chiusura estiva. La stagione riprenderà regolarmente a settembre [redacted] gli spettacoli [redacted] Famiglia Lupi

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra filarmonica [redacted] Torino. Stagione Sinfonica 1996-1997. Rinnovo abbonamenti per la prossima stagione fino al 13 [redacted]mbre '96. Prenotazione telefonica nuovi abbonamenti [redacted] telefono 561 7853 - 530.963

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532 087. Riposo

[redacted] P. S. Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Dall'1-10-96 nuova stagione teatrale: grande prosa, teatro per i ragazzi, concerti, lirica e operetta. Rassegna di cabaret e grandi feste

TEATRO [redacted]U. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.06.68. **Danza-Estate** con Ramona [redacted] Saa. Maria Eugenia Reyes dal 12 agosto. Informazioni corso Massimo D'Azeglio 17. Telefono 669 0668 ore 9-13 15-19

TEATRO [redacted]. Via Paolo Sarpi 111. Riposo

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10. tel. 561.3694. Riposo

[redacted] **ARTEDRAMA.** Via Palestro 9 (Moncalieri) tel. 645 740. Sambuguini presenta **Metropolitana** stagione teatrale '96/97 rassegna «Per dunque salir - narrando il millennio che fugge, rassegna Piccoli luoghi minimi spazi [redacted] piani per il 011 645.740

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. D[redacted] all'arena del Borgo dal [redacted] al [redacted] agosto. Chiostri di [redacted] Caterina. Marco Paolini, André De [redacted] Roche, Max Masotti. Lons Petrillo e Loredana Furno. Informazioni e prenotazioni telefono (011) 473.01 [redacted] dalle ore [redacted] alle ore 17

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Chiusura estiva. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 248 1119. Chiusura estiva. In allestimento stagione 1996-97

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 (Moncalieri), telefono 640.3700. Riposo.

AREA EX [redacted] **(Dreoni** [redacted]**).** Via Mon[redacted] (corso Unità d'Italia), Moncalieri. Riposo.

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, [redacted] 650.90.04. Riposo.

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco. Telefono 011 787.117. Riposo.

STAFFETTA 4X100.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

LA CULTURA È R

LA STAMPA

ANNO 130. N. 223. MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996 L. 1.500 */ L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681 TELEX 221.121 FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4745161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5568.3343336; 011/535634, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA E NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000, [illegible] EN L'E- [illegible] 577.000; COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN (ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX [illegible] INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

[*] PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA Sc. 28; BELGIO Fb 75; BRASILE Cr$ 1.50; BULGARIA Leva 200; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; [illegible] 11; DANIMARCA Kr 18; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA Fmk 10; FRANCIA Fr. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA Dr. 450; [illegible] 1.30; LUSSEMBURGO Fl. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA Kr. 15; OLANDA Fl. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA Rd. 3.95; SVEZIA Skr. 15; SVIZZERA Frs. 2.80; SVIZZERA TICINO Frs. 2.50; UNGHERIA Frn. 215; USA $ 2.50.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549 [illegible] TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO VIA CARDUCCI 29 TEL. 02/864701 FAX 02/864704 80 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 TEL. 011/88211 FAX 011/5621500 TARIFFE MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE E DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI: L. 1.260.000 (1.536.000); SABATO L. [illegible] COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. [illegible] 400.000; RICERCHE [illegible] LE, IL VENERDI': L. 1.050.000 (1.260.000); VENERDI' + SABATO L. 1.400.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000); SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.000; ECHI DELLA CRONACA L. 32.000; LA LINEA ECONOMICI VEDI RUBRICHE PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LAVORIAMO PER DARLE PIÙ MENTE

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Di tutto, di più.

Prodi: la Lega non mi spaventa. La Pivetti rinuncia a un comizio: mi intimidiscono

Di Pietro: Bossi finirà in tribunale

Secessione, si farà il referendum in Lombardia

ROMA. Bossi sta per finire davanti ai giudici. Parola di Di Pietro. Ma non sarà chiamato a rendere conto delle sue iniziative secessioniste. Almeno non per ora. Il reato previsto è quello della diffamazione e il querelante è proprio lui, l'ex pm più famoso d'Italia. Di Pietro lo ha annunciato nella sua consueta rubrica sul settimanale «Oggi». «Con me - ha scritto Di Pietro - Bossi ha il dente avvelenato e perciò non tralascia occasione per attaccarmi con accuse senza senso e diffamazioni di ogni tipo. Io però non ho mai subito passivamente le sue contumelie. Non ho risposto pubblicamente per [illegible] dare ulteriore fiato alle sue trombe, ma ogni volta l'ho denunciato alla [illegible] magistratura. E adesso mi risulta che nei suoi confronti qualche Procura della Repubblica abbia già disposto il rinvio a giudizio e fra non molto dovranno iniziare i processi a [illegible] carico». E anche sulle «minacce secessioniste» Di Pietro ha le idee chiare: «Con lui stiamo avendo anche troppa pazienza. Ma la pazienza ha un limite e Bossi farebbe bene a darsi una calmata. La corda [illegible] tirarla troppo [illegible] spezza. Bossi è abituato a scherzare troppo con la giustizia. La quale sarà lenta e farraginosa però prima o poi arriva per tutti, inesorabilmente. Anche per lui». Parole che dimostra di condividere Irene Pivetti che accusa: nella Lega ormai siamo all'intimidazione. Bossi mi vuole zittire con le «camicie verdi».

Il capo del governo Romano Prodi sdrammatizza («La Lega non mi spaventa»), tutto [illegible] mondo politico condanna Bossi. Ma c'è chi propone al senatur una sorta di alleanza. E' Marco Pannella, che ha annunciato di volersi unire alla Lega il 15 settembre «per una battaglia comune contro [illegible] regime romano». Di ben altro [illegible] il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni: ha fatto sapere che indirà un referendum fra i suoi cittadini. «Così la Lombardia dirà [illegible] suo no alla secessione».

Corazza e Martinet ALLE PAG. 4 E 5

LE URNE CONTRO LA PADANIA

E' probabile che il suggerimento del presidente del Senato - un referendum «risolutivo» sull'indipendenza della Padania - [illegible] sia soltanto una provocazione [illegible] una sfida per stanare Bossi [illegible] costringerlo [illegible] confrontarsi con i reali desideri del suo «popolo». Ma le ragioni della proposta sono perfettamente comprensibili.

La politica è una partita in cui ogni giocatore può nascondersi e esagerare l'importanza del suo gioco; ma soltanto fino al momento in cui le regole gli impongono di mostrare le carte. Quel momento, in democrazia, si chiama elezioni. Il voto serve per l'appunto a sgombrare il tavolo dai valori falsi, dalle pretese ingiustificate e dalle prospettive irrilevanti. Nessuno, in un regime democratico, può impedire a Bossi di far campagna per le proprie idee. Ma nessun Paese democratico può vivere all'infinito con una proposta - l'indipendenza della Padania - di cui non conosciamo né i lineamenti né il seguito popolare. Non basta. Se un referendum domani chiedesse agli italiani del Nord di scegliere fra l'indipendenza e l'unità dello Stato, il primo [illegible] opporsi, probabilmente, sarebbe Bossi. E' stato federalista finché la parola non gli è stata sottratta da quasi tutte le forze politiche italiane. Ha proposto l'Assemblea costituente finché non si è accorto che l'idea trovava consensi in molti partiti. Ha chiesto un referendum perché presumeva che non glielo avrebbero concesso. Bossi [illegible] non può fare una politica «costruttiva». Vince soltanto se riesce a dimostrare che lo Stato [illegible] ingovernabile e che la sua classe dirigente è inetta. Vince

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

[illegible] VERDE

«Sono un soldato quindi obbedisco»

COMO. «Noi eseguiamo gli ordini. E gli ordini sono ordini. E questo vale anche se si deve fermare la Pivetti». Parla Andrea, 29 anni, una delle camicie verdi, il servizio d'ordine della Lega. «Siamo come soldati e come soldati dobbiamo obbedire».

Poletti A PAG. 5

LE VACANZE DELL'ULIVO

Burlando, il timido «Sono in ritiro»

VAL DI SUSA. In vacanza in Alta Val Susa, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando (nella foto) assicura che presto sulle targhe delle auto torneranno le sigle della Provincia [illegible] promette la fine [illegible] altri tormenti: patente e revisione.

Cerruti A PAG. 7

Intervista al vicepresidente di Confindustria

Callieri lancia l'allarme «Vedo un autunno nero»

«Ormai nell'industria c'è la recessione e sul governo pesa il fattore Bertinotti»

ROMA. «E' inutile far finta che vada tutto bene: è vero il contrario, tutto dimostra che siamo in recessione». Carlo Callieri (nella foto), vicepresidente della Confindustria, prevede un «autunno molto difficile» per l'economia italiana e contesta il governo retto da Romano Prodi. «Sa troppo di prima Repubblica» - spiega Callieri, [illegible] soffre del «fattore Bertinotti».

Giannini A PAG. 3

IL [illegible]

«Piano anti-crisi o sarà sciopero»

di Fabio Martini A PAGINA 2

I repubblicani Usa

Alla Convention anche Gingrich fa il moderato

SAN DIEGO. Alla Convention repubblicana [illegible] generale Colin Powell difende posizioni «di sinistra» (Stato sociale, spese mediche), mentre Newt Gingrich (foto), leader dei duri, fa il moderato coniando [illegible] slogan («L'America ha bisogno di un Congresso del buon senso») che cerca di scongiurare il temuto tracollo del partito alle presidenziali.

Guzzanti e Passarini A PAG. 9

Ungherese, 21 anni, convivente di un boss: forse l'uomo truffò i complici dopo una rapina

Decapitata davanti al figlio per vendetta

Sassari: il cadavere accanto al neonato, scomparsa la testa

SASSARI. L'assassino ha portato via la testa alla sua vittima, una giovane donna ungherese di 21 anni, «Viky», dopo averla uccisa [illegible] un paio di coltellate allo sterno. Le ha tagliato il capo recidendolo con un grosso coltello, forse da cucina, che non è stato ancora ritrovato.

Un delitto efferato compiuto in un residence di Platamona, sulla Marina di Sorso, la spiaggia dei sassaresi. La donna si chiamava Victoria Danyi, era nata a Pazincharcilika, in Ungheria, aveva 21 anni e procacciava ragazze per locali notturni. E' stata uccisa davanti al figlioletto di poco meno di sei mesi, che aveva avuto da Salvatore Nuvolari, definito un «bosso».

L'uomo è in carcere per una rapina compiuta con alcuni complici. Metà del bottino non è stata ritrovata. Forse l'assassino voleva sapere qualcosa di più da «Viky».

Arena A PAG. 11

Statali, niente scatti sull'orario

«Non si esce prima nei giorni prefestivi» Sentenza della Corte dei conti, polemica

di Flavia Amabile A PAGINA 17

Torino, battaglia fra immigrati

Per la droga sparatoria nella notte Un marocchino salvato dal linciaggio

di Ivano Barbiero IN CRONACA

Lo stilista non vede lo spazzino

Roma, tutte le «firme» declinano l'invito a creare le nuove divise dei netturbini

SERVIZIO A PAGINA 14

SUL MONTE DEI MISTERI

La mamma: Angela rapita dal diavolo

NAPOLI. Sono ancora senza esito le ricerche di Angela Celentano, la bambina di 3 anni scomparsa sulle pendici del Faito, il monte dei misteri. Una corte dei miracoli si muove tra i boschi. E la madre piange: «Me l'ha portata via il diavolo».

Romagnoli A PAG. 13

LO SCANDALO DEI FINTI POVERI

IL SINDACO E I CITTADINI TROPPO FURBI

Caro direttore, come ben saprà la scandalosa vicenda dei finti poveri che usufruivano della pubblica assistenza, cui Lorenzo Mondo ha dedicato ieri un amaro commento, è il frutto [illegible] un'indagine avviata due anni fa dalla giunta comunale che presiedo. Si tratta di controlli delicati, condotti in collaborazione con la magistratura che ci consente, ad esempio, l'accesso alle informazioni sui conti bancari. I vigili urbani sono il braccio operativo di questi non facili accertamenti, che necessitano del massimo riserbo per risultare efficaci.

Le confesso di essere un po' dispiaciuto che la voglia di protagonismo di un ufficiale e l'abilità di una sua cronista abbiano proposto troppo presto all'attenzione dell'opinione pubblica la notizia dei «falsi poveri», prima che l'indagine fosse completata in tutta la città. Posso comunque assicurarvi che a tempo debito forniremo tutti i dati della nostra ricerca, e intanto mi sia consentito di rispondere a una domanda per certi versi antipatica?

Perché un sindaco deve diffidare dei suoi cittadini fino ad avviare controlli a tappeto? Dispiace dirlo, ma è la realtà ad imporlo.

Credo che chi amministra il denaro pubblico, chi deve rendere conto del suo operato ai cittadini onesti, [illegible] ha altra strada che questa, purché abbia dei fondati [illegible] tivi per sospettare l'esistenza di abusi [illegible] truffe da parte dei «soliti furbi». Due anni fa

Valentino Castellani

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

E' la moda di quest'anno, ormai viene esibito anche in città

L'estate dell'ombelico

SULLE spiagge è acquisito. [illegible] cinquanta e più anni l'ombelico femminile [illegible] esposto in prossimità dei bagnasciuga; nelle città invece il *boom* [illegible] di quest'anno: inquadrato [illegible] una finestrina da cui sembra affacciarsi, formata da corti giubbotti, apici [illegible] pesanti calzoni, gonne improvvisamente luoghe, l'ombelico rivendica la sua centralità inimitabile, [illegible] ai politici che con insulsa monotonia ripe- [illegible] [illegible] centro è qui, il centro siamo noi» getta la sua sarcastica sfida: «il *vero* Centro sono IO».

Lo [illegible] non c'è dubbio. Indifferente infatti è dire *centro* o *ombelico*: sono da sempre sinonimi. Talvolta no, però: «partito di ombelico» non [illegible] può dire. Di ombelichi? Sì, forse. Ma quali?

L'esibizione non è estensibile a tutte. La fioritura [illegible] riguarda che pancini molto giovani e magri. A parte l'inconscia affermazione di [illegible] luogo centrale dimenticato, quale può [illegible] la spiegazione? E perché l'ombelico *popolare*, l'ombelico essenzialmente *urbano*?

Lugubre sudiciume avvolge e ricopre la città e d'estate i suoi rifiuti sempre più duri da smaltire fumano. Il gas di scarico avventa [illegible] pancini nudi la sua solida [illegible] rezza d'idrocarburo. Non parliamo [illegible] maniaco, del bruto, del feticista che schizza dappertutto le sue ossessioni: impurità mentale che si condensa in smog. Dopo un paio d'ore per vie di traffico e in quartieri molto produttivi di sguardo, quanta sporcizia avrà accolto e assorbito quell'ombelichino uscito arcideterso dagli zampilli del mattino?

Solitamente, un messaggio erotico non contiene nulla d'igienico, [illegible] il [illegible] significato è esprimibile in una logica comune. L'ombelico va incontro all'impurità urbana proprio perché [illegible] sente tale, perché vuole, cos: puito, *degradarsi* nel degradato.

Dunque, ha un istinto di Messalina. Dicono sia turato, però non è assolutamente certo.

La moltiplicazione di ombelichi esposti evoca un banchetto popolare, a base di tortellini romagnoli. Perché dall'ombelico [illegible] Venere, il più perfetto della metastoria, discende la creazione gastronomica [illegible] tortellino, nome dialettale dell'ombelico a Bologna e dintorni. Eh sì, [illegible] piatto di tortellini è ombelicofagia mascherata, eppure evidente: basta osservarne la forma. La Chiesa dovrebbe vietarli ai religiosi, ma ne perderebbe un buon numero.

Fellini, che mai mentiva, raccontava di aver udito nella [illegible] [illegible] vicina, in un albergo di Bologna, una vocina calda, rauca, leggermente irritata esclamare: [illegible] baciami il tortellino!

Guido Ceronetti

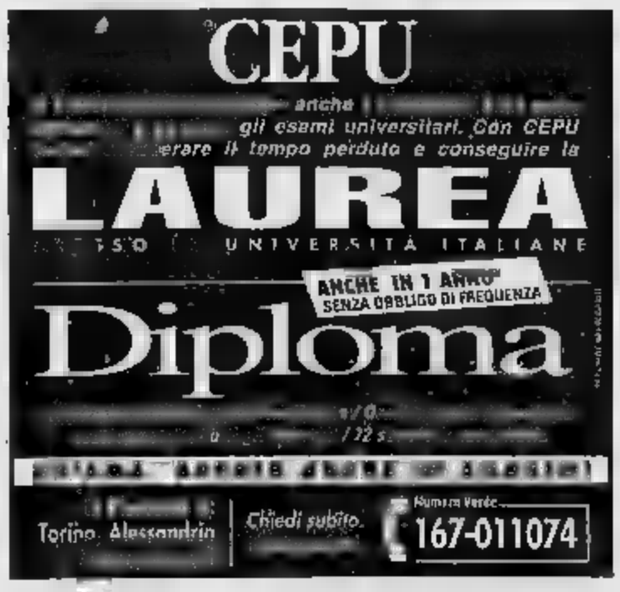
Duecento manifestanti con cartelli in 5 lingue: a Napoli assunzioni clientelari

«Disoccupati, rovinate Capri»

Il sindaco scatenato contro un corteo in piazzetta

CAPRI. Blitz di disoccupati, ieri mattina, sulla celebre piazzetta di Capri. E il sindaco scrive indignato al ministro dell'Interno e protesta: «Così uccidono il turismo». In duecento hanno attraversato il sacrario della dolce vita estiva, distribuendo volantini [illegible] cinque lingue: italiano, spagnolo, inglese, tedesco e francese. I turisti erano un po' incuriositi, ma non è mancato chi ha mostrato disappunto per quella «invasione». La protesta è stata organizzata dalla «Lista storica del collocamento», [illegible] gruppo di disoccupati esclusi dai mille corsi di formazione professionale istituiti dal Comune di Napoli e dalla Regione Campania. I 200 inalberavano anche uno striscione con scritto: «Il silenzio degli innocenti, colpevoli solo di non avere santi in paradiso». Molti di loro, prima di ieri, avevano visto Capri solo in cartolina o in tv.

Milone A PAG. 15



Il pm Corsi chiede il rinvio a giudizio anche per il segretario comunale

Carignano, sindaco nei guai

«Ha danneggiato il tecnico»

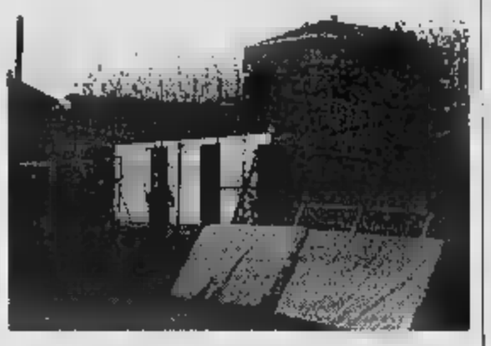
Sindaco e segretario comunale di Carignano compariranno davanti al giudice delle indagini preliminari per rispondere dell'accusa di abuso in atti d'ufficio. E' una vicenda perlomeno strana quella che vede coinvolto Giorgio Albertino e il segretario Elio Lelio: avrebbero «danneggiato» il capo ufficio tecnico del Comune, l'ingegner Giacomo Oitana. Come? Sopprimendo l'ufficio tecnico stesso e «facendo così fuori» il suo dirigente. Una cosa che non è piaciuta per niente all'ingegner Oitana che ha presentato un esposto alla procura. La pratica era finita sul tavolo del sostituto procuratore Vittorio Corsi che, dopo una serie di controlli e verifiche, [illegible] era deciso a chiedere l'archiviazione. Il presidente dei gip, Palaja, [illegible] stato però di diverso parere e ha chiesto al pm di rinviare a giudizio il sindaco e il suo segretario.

Una storia che forse si chiarirà soltanto in aula. Di sicuro c'è che l'amministrazione comunale di Carignano diede incarico ad una società esterna di fare uno studio approfondito sulla pianta organica del Comune. L'obiettivo era capire se c'erano uffici [illegible] punti inutili, che potevano cioè essere eliminati e alleggerire così le spese. E le conclusioni della consulenza erano state chiarissime: meglio far a meno di quell'ufficio tecnico [illegible] progettazioni che ci costa tanti soldi senza una grande utilità. Meglio rivolgersi [illegible] consulenti esterni. Il risparmio, secondo lo studio, sarebbe stato di 200 milioni all'anno. Il Comune aveva deciso di mettere [illegible] pratica quel progetto e Giacomo Oitana si era trovato all'improvviso in esubero. Per la verità avevano cercato di trovargli un altro incarico, anche in Comuni vicini, ma lui [illegible] aveva accettato la proposta. Anzi, aveva denunciato il fatto alla procura. Tutto in un esposto dettagliato, minuzioso.

L'ingegner Oitana è conosciuto a Carignano per la sua precisione, il suo rispetto assoluto delle regole e delle forme in ogni caso. [illegible] forse questo suo carattere deve avergli alienato [illegible] simpatie degli altri funzionari o anche di amministratori del Comune. Fino al sospetto che si sia voluto eliminare l'ufficio tecnico proprio per far fuori lui. Un'ipotesi, solo un'ipotesi. Anche nella richiesta di rinvio [illegible] giudizio il sostituto procuratore Corsi si limita [illegible] scrivere, imputati «di aver proposto una delibera» che avrebbe portato alla soppressione dell'ufficio.

A sinistra il sindaco Giorgio Albertino [illegible] il pm Vittorio Corsi

I progetti restano sulla carta



Il campo di via don Sapino [illegible] l'unico rimasto [illegible] funziona a Venaria, dopo che l'alluvione del '93 aveva distrutto [illegible] terreno di via Cavallo: le proteste da parte delle società calcistiche [illegible] sprecano

Impianti sportivi Venaria si spacca

Il problema della carenza di impianti sportivi [illegible] Venaria si è manifestato in tutta la sua evidenza dopo che, nell'ultimo Consiglio comunale, metà maggioranza e l'intera opposizione hanno abbandonato la seduta proprio al punto che prevedeva [illegible] di [illegible] sulla creazione di un nuovo centro sportivo.

Risultato: l'amministrazione non ha deliberato la convenzione tra il Comune e la società del Venaria Calcio per la costruzione di una struttura polivalente lungo la tangenziale: [illegible] più grave, il presidente del Venaria, Bartolomeo Prunelli, insieme ai soci, ha fatto un passo indietro definitivo: «Quel progetto non c'interessa più. Volevamo il benestare della giunta prima di settembre».

Ora, sulla carta, sono rimaste le planimetrie e i disegni che tradotti su 45 mila mq di superficie, tra la tangenziale e corso Puccini, dovevano rilanciare le attività sportive di un'intera città. «Sarebbe diventato un vero e proprio circolo ricreativo - precisa Prunelli -. Con campi da calcio [illegible] da calcetto, da tennis, una pista [illegible] bowling, una palestra coperta con tribuna e altre [illegible] attrezzate per il tempo libero». Il tutto gestito per 25 anni dal Venaria Calcio per passare poi al Comune. Prezzo preventivato dell'opera: da 3 miliardi e 300 milioni fino a poco meno di quattro.

Soldi impiegati da una ventina [illegible] imprenditori [illegible] amici della società, già in difficoltà con il campo di via don Sapino, che proprio al presidente, nei mesi scorsi, è costato una condanna [illegible] cinque giorni di carcere, più una multa di 20 milioni di lire per dei lavori di ristrutturazio- [illegible] considerati abusivi. In questo modo, già dalla prossima stagione agonistica, oltre 330 calciatori che giocano nelle 18 squadre di diverse categorie del Venaria intoseranno i quattro campi del Parco Vizille, impegnati dalle formazioni [illegible] altre sette società.

Calcio a parte, a Venaria non esiste una piscina, né una pista d'atletica. Gli atleti iscritti alle 13 società agonistiche della città spesso ricorrono alle strutture della vicina Torino. «A questo punto - spiega l'assessore allo Sport, Luciano Al- [illegible] rtin - per il complesso di cor- [illegible] Puccini ci rimangono due soluzioni: [illegible] si appaltano i lavori con un concorso pubblico, oppure modificheremo il progetto per adeguarlo alle [illegible] comunali». Sullo sport in generale ha le idee chiare: «So che altre città della cintura hanno investito di più; ora dateci del tempo, vogliamo capire le esigenze della gente».

Su questi temi, il gruppo di Rifondazione comunista ha organizzato un'assemblea pubblica sul futuro dello sport a Venaria per domenica alle ore 10 nei locali del circolo sociale di via Nazario Sauro. Oltre all'assessore Albertin, interverrà anche il capogruppo di Rc, Domenico Renna.

Gianni [illegible]

IN BREVE

[illegible]

Sbanda con [illegible] E' grave al Cto

Giuseppe Lo Monaco, geometra, residente in via Rocciamelone [illegible] della frazione Foresto di Bussoleno, è ricoverato in gravi condizioni al Cto in seguito ad un incidente stradale, avvenuto ieri pomeriggio. Mentre scendeva dalla strada provinciale che porta al ghiacciaio di Rochemolles in sella alla sua moto Suzuki 600, in una curva alla periferia di Bardonecchia ha perso il controllo del mezzo finendo contro un muretto. Sul posto è intervenuta la polizia [illegible] Bardonecchia e l'elicottero [illegible] «118». Le condizioni del motociclista sono gravi.

[illegible]

In auto finisce contro un palo

Simona Sinatra, 22 anni, via Praciosa 8, Moncalieri, è ricoverata all'ospedale Santa Croce in prognosi riservata. La ragaz- [illegible] l'altra sera, mentre percorreva via Postiglione, ha perso il controllo dell'auto e si è schiantata contro un palo dell'illuminazione pubblica.

[illegible]

Soldi per la frana [illegible] Regione

Solo [illegible] un miliardo [illegible] 700 milioni la somma a disposizione del Comune di Borgofranco per i primi interventi sul movimento franoso del monte Cavallaria, che sovrasta le [illegible] della frazione Baio Dora. La giunta regionale ha infatti concesso un finanziamento di 900 milioni, che si aggiungono agli [illegible] già stanziati in precedenza. Il primo stralcio del progetto esecutivo, intanto, è già in fase di appalto.

[illegible]

Il Comune in aiuto delle persone anziane

Per agevolare gli anziani soli o in difficoltà, il Comune ha potenziato in questo periodo il servizio di assistenza con l'aiuto degli obiettori di coscienza. Tutti coloro che hanno bisogno di aiuto devono contattare gli uffici comunali. Il personale è disponibile per il trasporto del- [illegible] persone in difficoltà, per visite mediche, prenotazioni presso gli uffici Usl, fare la spesa [illegible] procurare medicine.

ERA CADUTO NEI LIQUAMI

Doppio referto, è giallo

Dichiarato morto mentre è ancora vivo

DUE medici per la stessa persona, che 4 giorni fa l'elisoccorso aveva portato all'ospedale Molinette di Torino. Due referti firmati dallo stesso dottore e che riportano una data (sabato 10 agosto) [illegible] un'ora (mezzogiorno) identiche. Non ci sarebbe nulla [illegible] tanto strano, sennonché in uno dei certificati il paziente risulta grave e ricoverato con prognosi riservata, nell'altro [illegible] ne constata il decesso.

«Vittima» di questo pasticcio burocratico-sanitario è Pietro Berolatti, 60 anni, di Colleretto Giacosa. E' ancora ricoverato [illegible] rianimazione, per essere caduto e svenuto nella vasca che raccoglie i liquami della stalla dei malati, nell'azienda agricola dei fratelli Dante e Guido. Le sue condizioni sono gravi, [illegible] l'aver superato le prime ore lascia ben sperare per una [illegible] ripresa.

Pietro Berolatti, 60 [illegible], è ricoverato nel reparto di rianimazione: l'incidente era avvenuto a Colleretto Giacosa

Resta da chiarire come possa [illegible] stato compilato il referto di morte di una persona ancora in vita, per di più da parte di chi ne ha accertato (e scritto nell'apposito referto) le reali condizioni di salute. «Un disguido, uno spiacevole disguido», dice il dottor Lorenzo Mussano, il medico che ha firmato le due dichiarazioni. E spiega che [illegible] si tratta di un caso di malasanità: «Utilizziamo moduli prestampati. Erano finiti quelli dei ricoveri, e ho usato l'altro soltanto per segnare i dati da trasmettere all'ufficio di polizia. Quel foglio avrebbe dovuto essere stracciato non appena compilato quello giusto».

Ma così non è stato. E ai carabinieri di Ivrea sono arrivati due fax. Il primo sabato sera, in cui si dichiarava che Berolatti era ricoverato con prognosi riservata; il secondo lunedì pomeriggio, con il referto di morte del contadino di Colleretto. «E' chiaro - dice [illegible] dottor Mussano - che l'agente [illegible] turno lunedì ha trovato il modulo [illegible] come foglio di appunti, [illegible] lo ha spedito pensando che fosse stata una dimenticanza».

A dipanare la matassa ci hanno pensato, con una serie di telefonate [illegible] accertamenti, i militari dell'Arma. E ieri mattina il maresciallo Davide Fusco, vicecomandante della stazione di Castellamonte, ha consegnato tutta la documentazione al magistrato. Il medico rischia ora di essere accusato [illegible] falso ideologico: [illegible] [illegible] più probabile che il caso venga archiviato [illegible] uno «spiacevole disguido».

DOVE & QUANDO

ARTIGIANATO A [illegible]. Apre oggi [illegible] Coazze la Mostra dell'artigianato nei locali della scuola elementare Pirandello. Gli artisti coazzesi, oltre ad esporre i lavori, offriranno dimostrazioni d'intaglio del legno. Una parte dei locali è riservata all'esposizione [illegible] vecchie foto degli Anni 50 e all'«Associazione genitori per l'agricoltura professionale» di Osasco; con il ricavato della vendita dei loro prodotti finanzieranno un progetto per il riscaldamento di una serra, utilizzata da handicappati che si dedicano alla coltura delle piante e dei fiori. La mostra rimarrà aperta sino al 18 agosto, dalle 21 alle 24.

[illegible] **VALCHIUSELLA.** Si svolge stasera a Brosso la «lucciolata», discesa in bicicletta dal Monte Cavallaria. S'inizia alle 21,30, l'arrivo dei ciclisti in paese è previsto intorno alle 22. A Vidracco inizio oggi il Ferragosto Vidracchese. Alle 19,30 cena a base di pesce e rane, allietata dal pianobar di Fiorenzo e Beatrice; al- [illegible] 21 gara di scopa [illegible] baraonda. Domani alle 10,30 si celebra la Santa Messa, con processione; seguirà il pranzo con specialità alla griglia e, a partire dalle 14, la mostra dell'artigianato e dell'hobby nelle vie del paese. [illegible] la musica del quintetto locale; alle 19 la cena e, alle 21, danze con Fantasie [illegible] Paese. A Trausella [illegible] [illegible] domani la Pro loco organizza giochi in piazza per i bambini. Ad Alice Superiore, nel salone pluriuso, sono visitabili le mostre di pittori valchiusellesi.

Fondo [illegible] Valchiusella

SAN [illegible] [illegible] CANISCHIO. Continuano a Canischio i festeggiamenti [illegible] onore del patrono San Lorenzo, organizzati dalla Pro loco. Ancora oggi e domani sono in programma manifestazioni folkloristiche, gare sportive, banco di beneficenza, ballo [illegible] palchetto [illegible] padiglione gastronomico. Informazioni allo 0124/659.998.

[illegible] Per il ciclo di appuntamenti, organizzati dalla cooperativa Rosse Torri, è in programma domani (Ferragosto) [illegible] film «Goldeneye» di Martin Campbell, con Pierce Brosnan nei panni di James Bond [illegible] proietta alle 21,30, nel cortile interno di piazza Ottinetti. L'ingresso costa [illegible] mila lire, ridotti 6 mila.

CONCERTO A MASINO. Sabato 24 agosto alle ore 21, nel castello di Masino, il chitarrista Giorgio Signorile proporrà musiche «new age» tratte dal compact-disc «Devenir» prodotto dalla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Ingresso a 20 mila lire. Per gli aderenti al Fai [illegible] 15 mila lire. Prenotazione obbligatoria allo 0125/778.100.

TAVOLE [illegible] FESTA. Fino al 26 agosto, nei locali del Collegio valdese [illegible] Torre Pellice, [illegible] [illegible] femminile della Croce rossa ha allestito la mostra dal titolo «Le tavole [illegible] festa». Orario di apertura dalle 17 alle 19 (dal lunedì al venerdì); 17-22 (sabato e domenica)

[illegible] **SECONDO A GIVOLETTO.** Dal 21 al 26 agosto il Comune [illegible] [illegible] Parrocchia organizzano i festeggiamenti [illegible] onore del patrono San Secondo. Numerosissime le proposte: [illegible] serate danzanti, all'esibizione di deltaplani, ai mercatini (domenica 25 agosto) con [illegible] partecipazione della «Scuola scultura su legno» di Bussoleno.

FESTA AL [illegible] DEL [illegible]. La tradizionale festa al Pian del Nel, accanto al rifugio Jervis sopra Ceresole, in programma venerdì 16 agosto, vedrà quest'anno anche la partecipazione del coro Gran Paradiso che proporrà alcuni brani del suo repertorio.

Funerali di Ada Sistro

L'ultimo addio all'ostetrica [illegible] Torino

Ada Sistro, [illegible] [illegible] travolta [illegible] un'auto a poca distanza da [illegible], in strada Revigliasco a Moncalieri

[illegible] svolgono oggi pomeriggio alle 14,30 nella chiesa di Testona i funerali di Ada Sistro, la pensionata [illegible] 80 anni travolta da un'auto lunedì mattina in strada Revigliasco, [illegible] pochi metri da casa. «Era [illegible] presto per andare [illegible] messa: è stata investita mentre attraversava la strada per raggiungere la fermata dell'autobus», dice la sorella Giuseppina, in lacrime.

Ada Sistro, ostetrica in pensione, abitava in strada Revigliasco 140/bis, ma era conosciuta soprattutto a Torino, dove per quarant'anni aveva lavorato nel reparto maternità della clinica Fornaca.

«Non si è mai sposata: ha dedicato tutta la vita al lavoro, facendo nascere centinaia di bambini. Amava veramente la sua professione, ma [illegible] voleva mai parlare di sé, lei era fatta così», continua la sorella. E alla clinica di corso Vittorio Emanuele, quella signora energica dall'aspetto minuto e gentile la ricordano ancora in molti: «Lavorava giorno e notte, non si stancava mai: era sempre pronta ad aiutare gli altri, con passione - racconta suor Vittorina, commossa -. Ha assistito intere generazioni, per anni; appena una settimana fa una mamma, che proprio lei aveva visto nascere, l'ha voluta accanto [illegible] sé in sala parto». E aggiunge: «Ada era l'ostetrica di molte famiglie: industriali, calciatori, cantanti. Mezza Torino è [illegible] tra le sue mani».

Polstrada in Valsusa

Parte «caldo» per automobilisti indisciplinati

Tempi duri per gli automobilisti amanti della velocità: la polizia stradale di Susa sta controllando le strade della valle e fotografa le targhe di chi supera i limiti consentiti dalla legge. Nella giornata di ieri, gli agenti si sono piazzati con l'autovelox [illegible] le gallerie autostradali della Perosa sull'Autofrejus, all'uscita di Rivoli e hanno colpito i trasgressori al codice della strada.

Sono state elevate 37 contravvenzioni per eccesso di velocità, ritirate cinque patenti [illegible] denunciati 15 automobilisti per patente con bollo contraffatto. Delle cinque patenti ritirate, tre automobilisti viaggiavano [illegible] oltre 148 chilometri orari [illegible] due di questi, alla guida di una Porsche, superavano i 160 chilometri orari. La [illegible] dei temerari del volante è finita in modo spiacevole alcuni chilometri dopo [illegible] posto [illegible] controllo, nei pressi del casello di Avigliana, dove ad attenderli si trovavano le pattuglie della Polstrada che oltre [illegible] contestare l'eccesso di velocità [illegible] a compilare un verbale da 540 mila lire, si facevano [illegible] consegnare la patente.

«In questo periodo - spiega Marco Grienti, comandante della Polstrada di Susa - e per tutto agosto [illegible] aumentati i controlli con l'autovelox e l'etilometro, anche durante le [illegible] notturne».

E' quindi raccomandabile non superare le velocità consentite e moderarsi nel bere. Per quanto riguarda il mancato pagamento del bollo sulla patente, numerose [illegible] state le irregolarità rilevate dagli agenti ad automobilisti [illegible] possesso di bollo falso: solo in Valsusa sono [illegible] denunciate 15 persone per contraffazione.

Nell'arco di pochi mesi sono stati denunciati oltre 50 possessori di patente con contrassegno alterato.

La metamorfosi sanitaria:
prevenzione e cura tra norme e mercato

il nomos della salute

A livello mondiale, anche la sanità è investita da un complesso processo di riorganizzazione e riallocazione delle risorse.
La salute, come risultato di corrette abitudini di vita ■ quale superamento della malattia, ha assunto un nuovo significato nella percezione ■ nel sistema dei valori dell'uomo.

Una vera e propria metamorfosi culturale e strutturale è in atto. All'interesse intorno alle scoperte della terapia genetica, delle tecniche chirurgiche, della ricerca farmacologica molecolare, si affiancano nuove emergenze: aumento della domanda di salute individuale, affermazione di nuove patologie (cancro, AIDS), tendenze demografiche, crisi dei sistemi sanitari pubblici e centralizzati, degrado ambientale, principali elementi di uno scenario entro il quale s'intrecciano e talvolta confliggono interessi, concezioni sociali e politiche, indirizzi scientifici.

Chiamati a confrontarsi con una crescente domanda di qualità ed efficienza del servizio, i sistemi sanitari nazionali avvertono il peso di una rinnovata responsabilità: prevenzione ■ cura assumono il valore di strumento per ■ riprogettazione della qualità della vita delle generazioni future.

Il bisogno di salute, come principio fondamentale del benessere, "nomos" dell'umanità, chiama ad un confronto pubblico tutti i soggetti del "pianeta sanità", per vincere le sfide scientifiche e sociali di fine millennio.

Rimini, Teatro Novelli ■ [illegible] Hotel
12/13/14/15 ottobre 1996

L'apertura dei lavori domenica 13 ottobre [illegible] in [illegible] sul secondo canale della RAI-TV [illegible] 10,00 [illegible] 12,00

I temi

Le arti ed i mestieri per l'ambiente e la salute dell'uomo

Regionalizzazione, finanziamento, aziendalizzazione. Traiettorie strutturali e congiunturali del sistema sanitario italiano

L'ospedale senza mura. Le frontiere della medicina ■ distanza. Home care, telemedicina, autodiagnosi

Scenari dell'industria farmaceutica europea: prodotto, pricing e organizzazione del mercato. La catena della salute

Quality Assurance, certificazione e miglioramento continuo. Cultura, norme e pratica del clinical audit. Il paziente è cliente?

con
Ospite d'onore S.A. ■ Principessa del Galles

Robert Allen
Presidente, AT&T Corporation, San Francisco

[illegible]
Cardiochirurgo, Sud Africa

[illegible] Fein
Presidente, American Society for Quality Control

Michail Gorbaciov
Presidente, Fondazione Gorbaciov

[illegible] N. Luttwak
Politologo, USA

Nicholas Negroponte
Direttore, Media Laboratory, MIT, USA

[illegible] Sommer
Presidente, Deutsche Telekom, Bonn

Ian Vallance
Presidente, British Telecom, Londra

Peter Zweifel
Professore di Economia Sanitaria
Università di Zurigo

XXII edizione delle Giornate internazionali di studio organizzate da

Centro Ricerche Pio [illegible]
[illegible]
[illegible] Berloni per ■ lotta contro ■ talassemia
Fondazione [illegible] di Risparmio ■ Rimini
Fondazione Gorbaciov
Ministero della Sanità
[illegible]
STET
Università degli Studi di Bologna

CLINICHE GAVAZZENI
CNR
COMUNE DI RIMINI
DICASTERO SANITA' RSM
GRUPPO "VILLA MARIA" - DIVISIONE SANITA'
JANSSEN-CILAG
NUOVA TIRRENA ASSICURAZIONI
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - DIPARTIMENTO TURISMO
IL RESTO DEL CARLINO
RIMINI TURISMO
TELECOM ITALIA
TNT SERVICES - DIVISIONE PHARMA
VALPHARMA - EUDERMA GROUP

I premi
■ presidente della Repubblica, del Consiglio dei Ministri, del Senato e della Camera dei Deputati
Enzo [illegible] - Francesco Chirichigno - Piero De Garzarolli - [illegible] Falcitelli - Luigi Frati - Maria Pia Garavaglia - Guido Lucarelli - [illegible] Maggioli - [illegible] - [illegible] Marcegaglia - [illegible] - Nicholas Negroponte - Lucio Parenzan - Ernesto Pascale - Vittorio Pessina - Bruno Vespa
Onoreficenza speciale S.A. la Principessa del [illegible]

gli [illegible] relatori
Lucio Annunziato - Giovanna Baraldi - Giorgio Belloni - [illegible] Biagi - Rosy Bindi - Giovanni Bissoni - Illes Braghetto - Vito Cappellini - Silvio Ceccato - Adriana Ceci - Francesco Chirichigno - Sergio [illegible]ti - Lionello [illegible] - Paolo Dal Bufalo - Giuseppe D'Elicio - Giuseppe De [illegible] - Padre Luigi Di Liegro - Nicola Falcitelli - [illegible] - Luigi Frati - [illegible]nio Frova - Maria Pia Garavaglia - Jacopo [illegible] - [illegible] Golinelli - Valter Grossi - Giuseppe Lalli - Beatrice Majnoni [illegible] Intignano - Giorgio Mammano - Igor [illegible] - Emma Marcegaglia - [illegible] Martini - [illegible] Massotti - Alessandro [illegible] - Enrico Mentana - [illegible] - [illegible] Pernice - Arnaldo Pomodoro - Roberto Raggi - [illegible] - Gustavo Sciachì - Bruno Vespa - [illegible] Zanetti

L'ingresso del pubblico al [illegible] è consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su [illegible] scritta (allegando fotocopia di un documento di identità) [illegible]o il 20 settembre 1996

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)
Tel. (0541) 678.139 - 670.220 - Fax (0541) 670.172

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v. 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 a 100 km orari in 9,2 secondi, senza niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé. Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.

Lubrificazione specializzata SELENIA

COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.

Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 36.550.000

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Animali Amici
FRIENDLY
GATTO
GR. 100 L. 800
ALESSANDRIA
Spalto Marengo 93 ang. via Fiume
Tel. (0131) 26.50.46

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Agosto 1996
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Animali Amici
CHIUSO GIOVEDI' 15 VENERDI' 16
ALESSANDRIA
Spalto Marengo 93 ang. [redacted] Fiume
Tel. (0131) 26.50.46

La polizia e i carabinieri impegnati nell'operazione «Ferragosto sicuro»

Un piano contro furti e rapine

Valenza: banditi presi subito dopo il colpo

ALESSANDRIA. «Una città "tranquilla" anche quando [redacted] svuota per le ferie e il pericolo furti aumenta». Forze dell'ordine schierate per il piano antifurti: servizi di prevenzione sono stati istituiti dalle sezioni della questura, volanti, mobile, e polizia ferroviaria.

Finora però non sono state rilevate ondate di nomadi o «elementi a rischio» nè un numero elevato di furti negli alloggi «chiusi per ferie»: la scorsa settimana durante un servizio di prevenzione sono stati fermate alcune persone senza il permesso di soggiorno e un paio di prostitute.

«Un numero non rilevante - commentano da via Ghilini - se paragonato ad altre realtà». La proveninienza è però diversa rispetto agli anni scorsi, [redacted] per lo più persone provenienti dai territori dell'ex Iugoslavia e dai paesi dell'Est.

Oltre [redacted] consueti pattugliamenti notturni nelle vie [redacted] centro, [redacted] stati istituiti posti di controllo ai principali ingressi della città e nei parcheggi, zone tradizionalmente «battute» dai nomadi.

A Solero qualche giorno fa i carabinieri hanno denunciato sedici nomadi per violazione di proprietà privata. Un gruppo di sinti friulani aveva invaso la proprietà del lanificio «Pavignano», sulla statale 10. La denuncia è stata presentata dall'amministratore delegato del lanificio.

Un dato significativo è la collaborazione dei cittadini [redacted] le forze dell'ordine. «Un fattore [redacted] non è mai mancato in città» commentano da via Ghilini aggiungendo «Anche per questo non si verificano fenomeni di criminalità rilevanti».

I consigli pratici comunque per combattere i topi d'appartamento sono quelli di prestare attenzione a movimenti sospetti nei pianerottoli dove gli appartamenti sono deserti per le ferie e [redacted] segnalare, alle forze dell'ordine, rumori «strani» [redacted] persone mai viste che entrano nei condomini.

La Polstrada prosegue sulle statali nelle [redacted] dei locali notturni i controlli del sabato sera che, come da qualche anno a questa parte, termineranno con la stagione estiva. Nel mirino della Stradale gli automobilisti troppo «esuberanti» e quelli che si concendo qualche bicchiere di troppo.

Antonella [redacted]

Pattuglie in centro città e agli ingressi principali per il «piano antifurti»

VALENZA. Subito presi i due balordi che [redacted] pomeriggio hanno tentato [redacted] rapina [redacted] una gioielleria di Valenza. Contavano sul fatto che la città è praticamente deserta per le [redacted]rie ma non avevano fatti i conti con la prontezza della commessa. La donna, sebbene minacciata, [redacted] riuscita ad azionare il pulsante d'allarme collegato con la caserma e i carabinieri, subito accorsi, non hanno impiegato molto a catturare i malviventi. Di fronte alle armi puntate dei militi, non hanno osato opporre resistenza.

Autori del colpo mancato Natale Ali, di 38 anni, residente a Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) e Rocco Barbaro, di 42 anni, Torino, in via Lauro Rossi 2.

Erano [redacted] le 15,30 quando nella gioielleria «Oro Gallery», all'angolo di viale Galimberti con via Camurati, si è presentato il primo presunto cliente. Assente [redacted] titolare, Nuccia Corradini, è stato ricevuto dalla commessa Maria Merlone, di 53 anni. «Ha chiesto di acquistare un collier - racconta la donna - e mentre [redacted] apprestavo a porgli alcuni pezzi sono giunti altri clienti». Si trattava [redacted] tre vercellesi, due uomini [redacted] una donna, frequentatori abituali del negozio. La commessa stava dando il benvenuto ai nuovi visitatori, quando il campanello d'ingresso è suonato ancora: era il complice del primo bandito: appena all'interno ha tirato fuori la pistola. I tre vercellesi sono stati spinti da parte e una signora valenzana - Marianna, di 25 anni - che era passata a salutare Maria Merlone, gettata brutalmente a terra.

A questo punto, i due [redacted] sono mossi velocemente, saltando oltre il banco ma la commessa è stata più veloce di loro e, senza farsene accorgere, ha premuto il pulsante d'allarme che collega il negozio alla caserma carabinieri. In un baleno l'auto di servizio ha raggiunto viale Galimberti e i militi si sono subito resi conto di quanto stava accadendo. Si sono appostati sul retro, dove era parcheggiata l'auto dei banditi, [redacted] «Uno» rubata in mattinata a Casale. Nel frattempo, i due malviventi, dopo aver arraffato preziosi per una cinquantina di milioni, stipandoli in una borsa, [redacted] apprestavano ad uscire. Hanno costretto la commessa ad aprire, ma appena all'esterno [redacted] sono trovati sotto le armi puntate dei carabinieri: gettata la pistola, hanno porto i polsi alle manette. Dopo l'interrogatorio in [redacted]a, sono finiti nel carcere di S. Michele a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dopo la rapina. Curiosi davanti alla gioielleria «Oro Gallery» di Valenza

Rodolfo Castellaro

A Vho di Tortona

Ladri in villa rubati ori e mobili

TORTONA. Una villa è stata svaligiata dai ladri lungo la strada comunale per Vho. Il proprietario, Giuseppe Fassino, 75 anni, ha spiegato ai carabinieri che il furto è avvenuto tra le ore 9 del 6 agosto e le 19 del 7, [redacted] solo l'altro giorno si è recato in caserma per sporgere denuncia. I ladri [redacted] entrati dalla finestra del salone, sulla parte anteriore della villa. La casa era disabitata (i proprietari erano [redacted] vacanza) e quindi i ladri hanno potuto agire [redacted] calma e indisturbati. Hanno portato via mobili antichi, argenteria [redacted] oggetti [redacted] per un valore non ancora quantificato ma che potrebbe essere [redacted]ell'ordine di centinaia di milioni. Nella lista c'erano: cornici e quadri antichi, vasi cinesi, medaglioni, scatole in legno, mobili antichi, statuette, piatti, ricami fiorentini, accendini e stilografiche d'oro, una pelliccia [redacted] visone, 7500 franchi francesi in banconote e persino la carta [redacted] credito. [m. t. m.]

Felizzano: vittima un operaio di 45 anni, illeso un muratore di Quattordio

Moto contro auto, muore straziato

Nell'urto ha [redacted] braccio ed una gamba tranciati

FELIZZANO. E' morto l'altra sera in un incidente stradale avvenuto poco fuori paese, lungo la statale per Solero, Francesco Troia, 45 anni, che abitava in via San Francesco 10. Operaio alla Iti, viveva da solo. In paese era conosciuto da tutti come Càstano, un soprannome che gli era stato dato anni fa dagli amici per la sua passione per la Juventus, [redacted] cui Càstano era stato un valido alfiere.

L'uomo viaggiava in Vespa ed è stato investito e travolto da un'automobile guidata da Mario Fadin, 60 anni, muratore in pensione che abita a Quattordio in via Trento 30 ed è rimasto illeso. Troia nell'incidente ha subito l'amputazione di un braccio e di una gamba ed è giunto cadavere all'ospedale di Alessandria.

Lo scontro è avvenuto verso le 21,30, in un rettilineo. Francesco Troia stava procedendo verso Solero, quando nell'opposta direzione è sopraggiunta la Passat [redacted] al volante Fadin. I due mezzi si sono scontrati frontalmente. Le circostanze dell'impatto sono al vaglio dei carabinieri di Solero, ma sembra che l'auto fosse in fase [redacted] sorpasso e che il conducente non si sia accorto della presenza dello scooter.

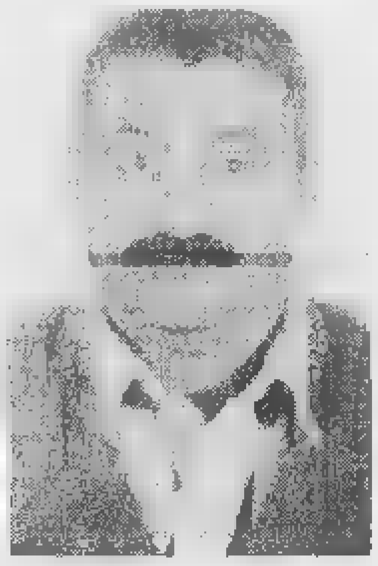
Nell'urto Francesco Troia è stato sbalzato dalla Vespa e trascinato dall'auto per una quarantina di metri. Dato l'allarme, sono accor[redacted] l'ambulanza della Croce verde di Felizzano e i carabinieri di Solero. Ai soccorritori [redacted] è presentata una scena drammatica. L'operaio era in una pozza di sangue, [redacted] il corpo straziato, privo di [redacted] braccio e di una gamba.

Per ritrovare gli arti amputati, i carabinieri hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria. La ricerca alla luce delle cellule fotoelettriche è durata pochi minuti, poi la disperata corsa con gli arti [redacted] ospedale, dove nel frattempo era stato trasportato Troia. Purtroppo, però, quando i soccorritori sono arrivati al «Santi Antonio e Biagio» hanno appreso del decesso del ferito.

Francesco Troia era molto conosciuto e stimato in paese e nella zona. Lo ricordano come «senza grilli per la testa», con una grande passione, la Juventus. Sino a qualche tempo fa viveva con i fratelli, poi aveva deciso di sistemarsi per conto suo.

«Una gran brava persona - ricorda il titolare del bar della stazione -, [redacted] lavoratore. Era un cliente assiduo e l'altra sera è rimasto al bar sino alle 20,30. Poi [redacted] abbiamo visto partire in Vespa. Due ore dopo, qualcuno è venuto a dirmi che Francesco aveva avuto [redacted] brutto incidente [redacted] che difficilmente sarebbe sopravvissuto. Conosco chi lo ha investito. Anche lui è una brava persona, ma un incidente può capitare a tutti».

Fino a ieri sera non erano ancora stati fissati i funerali. Forse saranno celebrati oggi


Francesco Troia, aveva 45 anni

Roberto Scagliotti

[redacted] CADE DAL MOTORINO [redacted]

E' morto dopo due ore

SARTIRANA. E' caduto a terra mentre, in sella al suo ciclomotore, attraversava l'incrocio che collega il centro abitato di Sartirana con la statale 494 Milano-Alessandria, in direzione di Mede. Luciano Gasparini, [redacted] anni, agricoltore, residente a Breme alla tenuta Rinalda, l'altra sera verso le 20,45 è stato soccorso dai volontari della Croce Rossa di Valle Lomellina, che sono accorsi sul posto e con un'ambulanza l'hanno trasporato all'ospedale San Martino di Mede. In un primo tempo le sue condizioni [redacted] sembravano gravissime, [redacted] mentre i sanitari lo stavano medicando l'uomo è entrato in coma ed è deceduto circa due ore più tardi. Sul sinistro stanno svolgendo accertamenti i carabinieri della stazione di Sartirana. Secondo una prima ricostruzione sembra che l'uomo sia caduto a terra da solo, senza essere urtato da altri veicoli, forse [redacted] causa [redacted] una distrazione o di un malore. [c. b.]

Il Comune aveva incaricato una ditta di rivedere i «ruoli»: risultato sconcertante. Sale la protesta

Tassa rifiuti, Ovada si scopre «morosa»

Dopo [redacted] controlli inviati ben cinquemila «avvisi di accertamento»

OVADA. Il numero non è confermato ufficialmente, ma sarebbero quasi 5 mila gli avvisi di accertamento (su 12 mila abitanti) inviati ai contribuenti ovadesi per la tassa smaltimento rifiuti. Tutti «evasori»? A parte chi non pagava una lira, gli altri per varie ragioni non meritano tale definizione, anche se c'è chi si trova di fronte a [redacted] consistenti, perché alla maggior tassa dovuta rispetto a '94 e '95 [redacted] aggiungono sovratassa e interessi. Le proteste dilagano man mano che gli avvisi vengono consegnati, ma la situazione non ha alcuna via di sbocco, se non pagare.

Le nuove disposizioni di legge, il nuovo regolamento ed il sistema con cui veniva applicata la tassa in passato, hanno originato una situazione che in molti casi è incomprensibile ai contribuenti: credevano di essere in regola e si trovano, invece, debitori di grosse cifre.

La Gestor s.p.a., avuto l'incarico di controllare una per una le superfici [redacted]bili, non ha fatto altro che eseguire applicando la legge: ma quelli che non hanno mai pagato per garages, ripostigli, sottotetti mal digeriscono sovratassa e interessi di «mora».

A tempo debito saranno anche stati pubblicati avvisi e manifesti, ma i cittadini avrebbero gradito con il Comune un'altro tipo [redacted] rapporto, più «comunicativo», invece di vedere ora un funzionario Gestor che «allarga le braccia», visto che non può fare altro che riferirsi a leggi [redacted] disposizioni.

L'unica facilitazione è la riduzione del 30 per cento sulla sovratassa attraverso un «concordato adesione» formale, con cui viene accettato il contenuto dell'avviso di accertamento riununciando ad ogni ricorso.

Naturalmente il maggior disagio è per chi vive solo e per le famiglie formate da coppie di anziani, magari costretti a vivere in alloggi o case di grandi dimensioni: si trovano a dover sborsare grosse cifre pur producento pochi rifiuti. Intanto si registra l'impegno del Comune a rivedere il regolamento in modo che con il '97 possa essere data una risposta [redacted] queste esigenze ed ad altre che saranno opportunamente valutate. Ma intanto è polemica, acuita dai disservizi nella raccolta rifiuti.

Il Municipio di Ovada. Ora il Comune promette di rivedere qualcosa per il '97

Renzo Bottero

A GRANDE RICHIESTA CONTINUA
LA PRIMAVERA DEI PENSIONATI
[redacted]
SCONTO
8%
SU TUTTA LA SPESA*
Basta presentarsi [redacted] il [redacted] di pensione e ritirare la tessera da utilizzare [redacted]ti i mercoledì.
Valido nel punto vendita di: bennet
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
S.S. ALESSANDRIA - ASTI

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Viabilità, i problemi di Castelnuovo Scrivia e Monleale

Caldaie sicure: un dubbio

Ma la Provincia non «chiarisce»

ALESSANDRIA. Ancora un intervento sul nuovo semaforo di Monleale accusato - dal Movimento Consumatori di Milano - di creare lunghe code soprattutto durante i giorni di festa

Ribadendo quanto era già stato sottolineato nella rubrica della scorsa settimana, Luigi Tosi ricorda come la sicurezza degli abitanti sia ben più importante di «viaggiare il più velocemente possibile»

Ancora nessuna risposta, invece, per il momento, da parte della Provincia, ad altri due quesiti posti dai lettori Si torna a parlare delle «caldaie sicure» e della proroga concessa per la presentazione dell'autocertificazione, mentre viene sollevato il problema degli avvallamenti in via 4 Novembre, a Castelnuovo Scrivia, con conseguente «insopportabile frastuono» provocato dal passaggio di mezzi pesanti

Lo sportello del cittadino è sempre aperto chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria E' possibile scrivere, presentarsi di persona telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o mandare un fax allo 0131/232508 Ogni mercoledì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte degli enti competenti

A CURA DI GINO DEFRANCISCI E CARLA

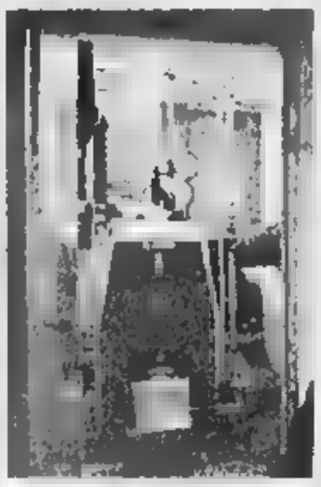
LA RISPOSTA

semaforo contro i «pirati»

Apprendo da «La Stampa» che il Movimento consumatori di Milano fornisce appunti circa le modalità per «salvare il turismo» nella nostra valle, a causa del semaforo di Monleale

Speriamo, inoltre, che il Movimento fornisca presto, oltre ai rilievi relativi alle spese e al bilancio di quel Comune, anche suggerimenti in ordine alle modalità finanziarie attraverso le quali i nostri amministratori locali possano migliorare le strade, dotarle di marciapiedi, creare parcheggi, e fare tutte le cose utili soprattutto per i residenti che non intendessero correre rischi di essere uccisi sulle locali arterie stradali da «pirati» intenti, magari, a recuperare il tempo perso da qualche altra parte

Mi piacerebbe, inoltre, sapere quanti utenti e abitanti locali condividano le proposte del Movimento citato, alla luce delle esigenze esposte, così diverse da chi si preoccupa principalmente di viaggiare il più velocemente possibile, senza tanti intoppi



Ancora dubbi sul controllo caldaie

Il problema della sicurezza stradale nei paesi della nostra valle non è certo un'invenzione del sindaco di Monleale E' un grosso problema, intanto, per chi vi vive

Come consigliere comunale e della Comunità montana, a suo tempo, ho avuto modo di sollevare la questione, senza, peraltro, ottenere grandi risultati

L'iniziativa di Monleale, con tutti i limiti e i miglioramenti possibili, ha il merito di sollevare la questione e bene farebbe la Comunità montana a favorire le possibili azioni coordinate contro i rischi insiti nel caotico traffico locale.

L'eventuale quarto d'ora in più per riguadagnare le autostrade richiederà un piccolo sacrificio agli utenti domenicali e ai reduci dalle numerose manifestazioni che si tengono in valle (ovviamente, siamo i benvenuti!) i quali sapranno adeguarsi come noi, resto, che tutto l'anno quella provinciale percorriamo per 360 giorni, è il corollario della necessaria puntualità sul lavoro

Luigi Tosi,
Fabbrica Curone

Rumori assordanti per la strada rotta

La via 4 Novembre di Castelnuovo Scrivia, all'altezza dei numeri 1 - 57, presenta alcuni avvallamenti dovuti ad usura dell'asfalto, il che - durante il passaggio dei mezzi pesanti - provoca un frastuono davvero insopportabile

Io non sono in grado di quantificarne l'intensità misurata in decibel, ma posso assicurare che il rumore prodotto dagli autocarri o dai trattori, muniti di rimorchio, somiglia all'esplosione di una mina.

Se tutto ciò arreca un notevole fastidio agli abitanti della zona, nell'arco della giornata, nelle ore notturne il disagio si acuisce, assumendo tutte le caratteristiche del disturbo della quiete pubblica.

Pare che, per riassestare il manto stradale dell'intera circonvallazione di Castelnuovo Scrivia, la Provincia - responsabile dell'area di circolazione - debba spendere 30 mil

Ebbene, io dell'avviso che, in attesa di un rifacimento totale dell'asfalto, si debba provvedere ad eseguire dei rattoppi, indispensabili per lo scorrimento del traffico.

Rattoppi che vorrei estendere anche alla corsia ciclabile del ponte sullo Scrivia, trascurato ormai da decenni; e dove un lastrone presenta una pericolosa sconnessura.

Giordano Stella
Castelnuovo Scrivia

«Qual è la potenza mia caldaia?»

Sono una vostra abbonata e vorrei chiarimenti circa il problema dell'autocertificazione dell'impianto di riscaldamento.

Poichè la proroga fino al 31 dicembre '96 è relativa agli impianti con potenza minore di 350 kw, a quanti kw corrispondono le 42.000 cal/h della mia caldaia?

E' una «Palnafix» funzionante a gasolio, installata in questa mia vecchia casa rurale circa 25 anni fa. Gradirei una risposta da «Energia e Territorio».

Maria Quarello, Moncestino

IL TROVALAVORO

Colf, laureati, operai e infilzatori di tabacco

QUESTE offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Offerte di lavoro da privati: **1 collaboratrice domestica**, con qualifica di lavandaia stiratrice (richiesto l'obbligo di convivenza), sede di lavoro Acqui; **1 collaboratrice domestica**, con qualifica di governante (obbligo di convivenza), offerta valida sino al 20 agosto; **1 collaboratrice domestica** per assistenza a portatore di handicap (comprovata esperienza e obbligo di convivenza), sede di lavoro Valenza; **1 collaboratrice domestica**, qualifica di baby sitter (sono richiesti esperienza e obbligo di convivenza), età 20-24 anni; **1 operaio addetto lavaggio auto**, con meno di 32 anni, per assunzione Cfl; **1 operaio addetto pulizie** (chieste iscrizione liste di mobilità e patente B). Sono anche disponibili offerte di lavoro nel settore alberghiero in riviera (per la stagione estiva), Rimini, e offerte relative all'Unione europea.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata dalla lista speciale lunedì alle 11 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **2 addetti assistenza tutelare**, 4ª q.f., sostituzione per maternità, alla Casa di riposo

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 19 alle 10 (prenotazione entro venerdì) per: **1 operaio** 3° liv., al Comune, per il Macello comunale, fino al 4 settembre; inoltre, per assunzione a tempo indeterminato al Comune di Tortona (e 3 posti sono riservati a lavoratori in mobilità): **1 operaio** tecnica, 4ª q.f., settore lavori pubblici, servizio segnaletica; **3 operai**, 3ª q.f., 2 al servizio segnaletica e 1 servizio tecnico manutenzione; **2 inservienti**, 3ª q.f., area ausiliare (bidello-inserviente al 1 Circolo didattico). Chiamata il 19 per **2 persone per lavori socialmente utili** a Carbonara. Privati: **assistenti domiciliari, puericultrici, educatrici e vigilatrici d'infanzia** per la cooperativa Vittoria, via San Dalmazzo 6, Alessandria; **assistenti domiciari, assistenti sociali, fisioterapisti, laureati** in sociologia, psicologia, scienze politiche a indirizzo sociologico, **manodopera generica** per la cooperativa Il Cigno di Cessna (tel. 0547/25306, fax 0547/ 22602), per la zona di Tortona; **8 operai** per 3 mesi per l'infilzamento di tabacco verde, all'Agricola Sti Sale.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: **1 muratore**, con almeno 5 anni di esperienza, ottimo rifinitore; **2 installatori tecnici** manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; **Avon cosmetics** cerca personale per luglio-agosto: telefonare ore pasti 0131/233905; **1 apprendista incassatore** e **1 incassatore qualificato.**

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata lunedì 19 alle 10.30 per: **1 operaio** generico magazziniere, 4° liv., per 6 mesi, 18 ore settimanali, e **2 tipografi** qualificati, 4° liv., per 6 mesi, 18 settimanali, all'Usl di Novi. Privati: **1 elettromeccanico qualificato; 1 aggiustatore meccanico** qualificato; **1 apprendista commessa**, soci lavoratori presso soc. cooperative qualifiche varie.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014) Dalle aziende agricole richieste di **vendemmiatori**; azienda agricola di Alice Bel Colle: **1 operaio agricolo** pratico lavoro di vigneto (alloggio gratis); ristorante di Strevi: **1 donna** con mansioni inserviente e pulizia; artigiano di Acqui: **1 muratore** qual.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: **1 lavorante**, con esperienza parrucchiere; **1 apprendista tiere; 1 estetista; 1 famiglia** per lavori agricoli in azienda vitivinicola a Rocca Grimalda (abitazione gratis); **1 verniciatore auto** per carrozzeria di Ovada. Inoltre, sono disponibili informazioni sui concorsi per varie qualifiche al Comune di Ovada (scadenza 29 agosto).

Provincia di Alessandria. L'amministrazione provinciale ha bandito concorso per titoli ed esami per **4 capo cantonieri** bando scade il 30 agosto. Sono richiesti diploma geometra e patente B.

Comune Alessandria. Sono indetti concorsi per **5 istruttori direttivo amministrativi 3 istr. dir. contabile, 8 infermieri** professionali, **8 ragionieri.** (m. fa.)

DOVE SONO LE «SERRANDE ALZATE»

Una piccola guida con le indicazioni per chi non abbandona la città in questi giorni di «grandi vacanze»

Ferragosto: ecco i negozi «aperti per ferie»

Difficile trovare una lavanderia, va meglio con gli idraulici

ALESSANDRIA. «Non è vero che tutti i negozi ed i bar sono chiusi» La protesta, partendo da corso Virginia Marini e zona limitrofa, è arrivata in redazione dopo il servizio di lunedì sui negozi di Ferragosto Una voce adirata, come spesso accade quando si parla di serrande abbassate nel periodo ferragostano, in realtà in città, anche nella zona di corso Marini, i negozi aperti giorni immediatamente a ridosso del 15 sono veramente pochi meno ancora probabilmente bar e ristoranti.

Attraverso una rapida ricerca cerchiamo di fornire qualche indicazione, senza dubbio non vuole essere un elenco completo di quanto resta di aperto a cavallo di Ferragosto, ma una guida indicativa per chi resta in città, e sono pochi

Panetterie. Alcune risultano aperte nelle vie Palermo, Buozzi, Mazzini, Poliginia, San Lorenzo Dante, Maria Bensi e Rettoria ed in corso Virginia Marini

Macellerie. Assicurano di essere aperte in corso Marini, in via Guasco, in corso Acqui, in corso Lamarmora, in via Gramsci, in piazza Marconi ed in via Desaix a Castelceriolo.

Alimentari. Ribadendo che si tratta di indicazioni che possono essere riduttive rispetto alla realtà, negozi aperti segnalati nelle vie Palestro, San Lorenzo, Guasco, Casale, Isonzo e Tortona, in piazza Santo Stefano ed in viale Tivoli.

Ristoranti. Molti quelli chiusi Assicurano l'apertura «Al forchettone» (sino al 16 agosto), «Al pilota», «Barbarossa», «Club House», «Il cortile» e «Cappelverde» (alla sera) Poi ci diverse pizzerie, ma anche di queste molte chiuse per Ferragosto

Supermercati. La città ne è «ricca». Sono certamente aperti e alcuni anche nel pomeriggio di oggi mercoledì Esselunga di corso Borsalino, Bennet di Astuti, Unes (corso Cavallotti, corso Acqui e Pacto), Super Gulliver (corso Acqui, via Dante, via Casalcermelli), Nova Coop (via Sclavo e via De Gasperi), Oviesse (Pacto), Rolì Superstore (piazza Basile), Europa (via Galvani), Lidl (via Nenni), Colagrande (via Cordara), Di per di (via Guasco)

Bar. Quelli aperti sono pochi giorni del Ferragosto, anche chi ha deciso di fare ferie chiude almeno a cavallo del 15, proprio perchè pensando ad una città spopolata ritiene di rischiare un'apertura inutile Certa l'apertura, per Ferragosto, di Coktail bar in Alessandro III, Centralbar di via S.Lorenzo (meno 15), Cremeria del Corso in Corso Roma (dal 16), Agorà di corso Borsalino, Bar pasticceria del Corso in corso Acqui, Ge.Nar di via Marengo, Mao di spalto Borgoglio, Nancy di piazza Garibaldi, Nefertiti via Ghilini

Latterie. E' assicurata l'apertura di Aloisio in via Lanza, Barra di piazza Matteotti, Chiara di via Faà di Bruno e Zavattaro via Vochieri; ovviamente non domani.

Lavanderie. In questi giorni non cercatele, trovarne una aperta è impresa veramente difficile Assicurano essere presenti, Ferragosto a parte, a «Il pinguino» di corso Marini ed al «Solar» via Maggioli.

Farmacie. Qui almeno c'è sicurezza: i turni di ferie, ogni anno, sono ben precisi e programmati: o tutto luglio o tutto agosto. Ad agosto sono aperte: Centrale Zuccotti, Castoldi, Comunale Pista, Ferraris, Invernizzi, Odone, Comunale Cristo, Villosio e Santo Stefano. Per Ferragosto è di servizio Villosio di via Mazzini, il 16 agosto Zuccotti di piazzetta della Lega. Sabato 17 agosto Castoldi di via Dante e domenica Odone di via San Giacomo della Vittoria

Idraulici. Un guasto potrebbe richiederne l'intervento: comunicano la loro presenza nei giorni a cavallo del Ferragosto: «Tutto bagno» di via Vochieri, «Castobello» via La Malfa, «Conti» di via Gioia, «Di Virgilio» di via Belloni, «Gho» piazza Marconi, «Murgese» via Testore, «Nicolosi» di spalto Gamondio, e «Marinello» di via Volturno.

Elettricisti. L'apertura viene assicurata da Marinello di via Marsala, dalla Atii di Spinetta e Alfa Lux di via Legnano.

Autoofficine. Non sembra vi sia molte possibilità di trovarne aperta una. Comunica di essere sempre aperta la Automotor Center di via della Cappelletta, per le altre occorre attendere almeno sino a lunedì Dovrebbe essere aperto il **gommista** Bulferi, via Rossini.

Panetterie. Rimangono aperte (tranne domani) in molte zone della città

Franco Marchiaro

DALLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Grazie a chi ridotto l'orario «Roxy bar»

In riferimento allo sfogo di uno dei tanti clienti del Roxy», apparso nella rubrica Lettere al giornale del 10 agosto vorrei precisare che sono lo a congratularmi con tutti coloro che sono riusciti, finalmente almeno a far ottenere la chiusura anticipata del Roxy, dopo «storiche» richieste, denunce, esposti, chiamate notturne alla pubblica sicurezza per disturbi e schiamazzi oltre misura, denunce all'ufficio d'Igiene e all'Amiu cittadini per deposito di innumerevoli bicchieri e bottiglie interi e rotti in mezzo alla strada e lungo i giardinetti dei condomini adiacenti, oltre alle «ornate» spruzzate sui muri delle stesse case vicine che neppure i restauri del dopoalluvione hanno potuto cancellare e che sono ancora visibili a quanti volessero prendere atto di questa sgradevole situazione

Il cliente deluso, naturalmente persona estremamente a modo, non sarà sicuramente uno degli innumerevoli che fino a tarda notte consumano birra e altro, alzando la voce, gridando, cantando e ballando in una delel strade del centro storico alessandrino più popoloso dai tempi antichi cittadini, su cui si affacciano palazzi e con persone che di notet stentano di dormire.

I clienti del Roxy dovrebbero consumare le loro ordinazioni all'interno del locale e non su una strada carrabile della città (via Milazzo).

Se il cliente desidera «ballare» il Roxy non è autorizzato per avere una sala da ballo e comunque, se aperto, lo stesso cliente dovrebbe «emigrare» in altri lidi autorizzati

I miei più vivi ringraziamenti alle istituzioni si sensibilizzate a questo annoso problema, quanto meno con una riduzione di orario

Inoltre un invito a tutti i clienti Roxy, a mantenere nell'orario consentito, di fare le loro consumazioni dentro il locale e di rispettare le elementari norme del corretto comportamento civile di un cittadino. In contrario la protesta continuerà.

Un abitante del rione
Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa Croce Bianca 323 333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.577
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 420.629
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 67.300
Carezzo: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20 20
Ovada. Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370 370
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
S. Sebastiano C.: Cri 786 666
Serravalle S.: Croce Rossa 65 178.
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45.666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Invernizzi via Vochieri 37 (251.519) Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui Terme: Terme, via XX Settembre 2 (322.920).
Casale M.to: Comunale Porta Milano, via Massaua 9 (454.174).
Novi Ligure: Gera, via Girardengo 13 (20.17)
Ovada: Moderna, corso Carlo 185 (80.348)
Tortona: Comunale 2, via Emilia 288 (86 264)
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941 372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infanzia, 202 224; **Acqui:** 777 211; **Casale:** 434 225; **Novi:** 322 211; **Ovada:** 82 61; **Tortona:** 865 227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434 111; **Castellazzo B.:** 270 027; **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423; 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21, 31.777; **S. Sebastiano C.:** 786.208; **Serravalle** 635.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

SPOSERANNO. Luigi Piras con Maria Mirella Bisio, Massimiliano Geraci con Giuseppa Magazzù, Claudio Balostro con Lucia Azzarone, Ubaldo Ciselli con Bianca Aluto.
[m. pu.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Da parte della giunta provinciale sono state autorizzate le iscrizioni all'albo dell'associazionismo dell'Ordine dei maestri coppieri d'Alessandria, con sede a **Casale**, in via Trevigi 18, e di «Apostrofo 900 musica», con sede ad Alessandria, in via Giordano Bruno **[b. v.]**

● Venerdì 16 agosto, gli uffici del Comune di **Acqui Terme** rimarranno chiusi Saranno invece garantiti i servizi essenziali di anagrafe e stato civile. **[g. l. f.]**

● Verranno abbattute le barriere architettoniche alla scuola elementare «Pascoli» di **Novi.** La giunta ha promosso la gara d'appalto per l'installazione di un'ascensore, per un importo a base d'asta di 67 milioni. **[m. d.]**

● La giunta provinciale di **Alessandria** ha deliberato il pagamento dei contributi per il secondo trimestre '95 a chi provvede a minori illegittimi e a minorati sensoriali per un importo globale di spesa 11 milioni e 895 mila lire. **[b. v.]**

APPUNTAMENTI

MOSTRA

«Arti e mestieri» a Varzi

Prosegue sino al 18 agosto nell'antico borgo l'esposizione «Arti e mestieri», esposizione delle attrezzature e degli arredi delle vecchie botteghe, organizzata dall'associazione «Varzi viva». Oggi l'apertura è solo serale, gli altri giorni anche pomeridiana. **[b. v.]**

MUSEO

In esposizione antichi ricami

Sino al 17 agosto, nel seminterrato della scuola elementare di Casalnoceto, funziona il museo di ricami e abiti da sposa intitolato «Aggiungi un posto a tavola, con floricani e strani oggetti». Orario d'apertura: 11-12, 17-19,30 e 21-24. **[b. v.]**

CASA

Assistenza ad Acqui e Tortona

Un tecnico dell'Agenzia territoriale per la casa è disponibile, a rotazione, nei municipi dei centri zona per raccogliere segnalazioni di problemi da parte degli inquilini. L'assistenza è garantita ogni mercoledì, dalle 9,30 alle 11,30, ad Acqui e Tortona. **[b. v.]**

CORSO

Come dipingere su tessuto

Sono aperte le iscrizioni al corso di pittura su tessuto, organizzato dal Circolo Anspi Sant'Antonio di Novi. Le lezioni cominceranno a settembre, e avranno frequenza settimanale. Per informazioni, ci si può rivolgere al numero 0143-21.55. **[m. d.]**

GUARDIE ECOLOGICHE

Servizio via il agosto

Dal 22 agosto le guardie ecologiche volontarie della Provincia sono a disposizione del pubblico nella sede di via Paolo da Novi 53, a Novi Ligure (tel 0143-20.41), ogni giovedì, dalle 17,30 alle 19. Si possono anche ritirare in sede i bollettini conto corrente postale per i versamenti necessari a ottenere i tesserini per la raccolta funghi (nelle comunità montane) e di tartufi. **[b. v.]**

Progetto del Comune: nuove opportunità d'insediamento per le ditte

Novi «raddoppia» il Cipian

Utilizzata un'area di 357 mila metri quadrati, appartenente alla famiglia Pernigotti
Già cinque grosse aziende sono pronte a investire. «Così si creano altri posti di lavoro»

NOVI. Nuove opportunità [illegible] insediamento per le aziende [illegible] città. Mentre [illegible] a buon punto gli interventi di urbanizzazione [illegible] quella parte dell'area ex Ilva destinata [illegible] ospitare attività industriali e artigianali, per la quale sono state avanzate e già accolte richieste di insediamento, adesso si prospetta l'allargamento [illegible] una volta [illegible] mezza [illegible] Cipian.

A fianco di quella che è finora l'unica grande zona cittadina per il terziario collocata alla periferia di Novi in direzione [illegible] Serravalle, esiste infatti un'altro area di dimensioni [illegible] maggiori destinata ad accogliere sempre attività industriali [illegible] artigianali. Si estende [illegible] di là della ferrovia fino alla fabbrica dolciaria Novi Elah, delimitata dalla statale 35 bis dei Giovi.

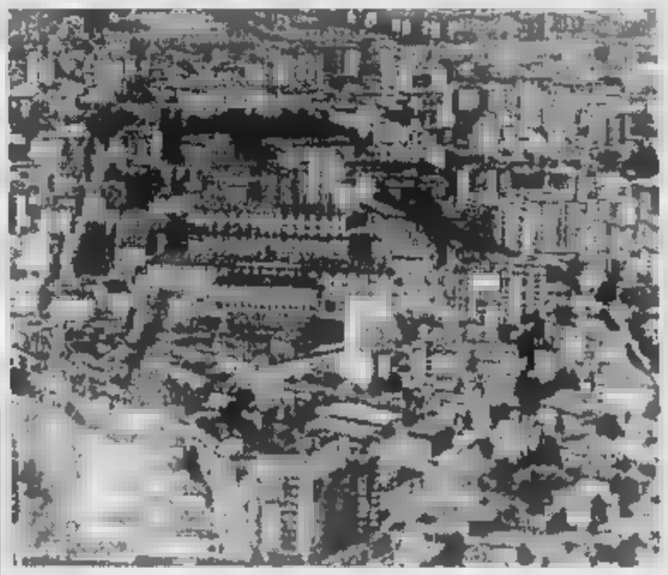
Su questo immenso terreno sorgono ancora i ruderi dell'ex fornace. «La destinazione d'uso per attività industriali [illegible] artigianali relativa a questa zona - spiegano all'ufficio Urbanistica del Comune - è fissata addirittura dal Piano regolatore generale comunale del '71».

L'area misura complessivamente 357 mila metri quadri. E' di proprietà privata, appartiene prevalentemente alla famiglia Pernigotti. Gli [illegible] titolari dell'omonima azienda dociaria stanno sollecitando il Comune a condurre in porto al più presto l'operazione. «Stiamo predisponendo insieme alla proprietà - dicono ancora da Palazzo Dellepiane - un progetto di piano esecutivo che si prevede di portare in Commissione edilizia entro la fine dell'anno».

Secondo le prime stime, si ipotizza che dei 357 mila metri quadri complessivi dell'area dovrebbero risultare edificabili 110 mila metri quadri. Significativo il raffronto con l'attuale Cipian che misura 210 mila metri quadri, dei quali «soltanto» 70 mila edificati.

Una nuova ghiotta opportunità, quindi, [illegible] la proprietà ha già interessato imprenditori e associazioni di categoria di tutta Italia. Ci sarebbero già cinque grosse aziende pronte a investire. Inoltre per il Comune di Novi tutto questo significherebbe svariati miliardi di oneri di urbanizzazione, senza dimenticare che un'iniziativa del genere comporterebbe la creazione di nuovi posti di lavoro.

Massimo Putzu



Novi dall'alto. Un'altra area è destinata a ospitare attività industriali e artigianali

[illegible]

Forze dell'ordine mobilitate per catturare un toro

Mobilitati i carabinieri, gli agenti di polstrada e polfer per catturare un toro di 4 quintali [illegible] mezzo fuggito dalla cascina «Rocco Cavalieri» di Carlo Pelassa, [illegible] anni, [illegible] Quattordio. Dopo quasi un giorno di ricerche, l'animale, avvistato da un elicottero dei carabinieri, è stato riportato in stalla. **[r. al.]**

[illegible]

Lotto, vinti [illegible] milioni con i numeri della «strega»

Record di vincite al Lotto (86 milioni), questa settimana, con le previsioni della «strega» di Tortona. Alla tabaccheria «Sorli» di via Emilia, sono stati azzeccati i terni 8-86-43 su Venezia [illegible] e 3-33-90 su Bari. **[m. d.]**

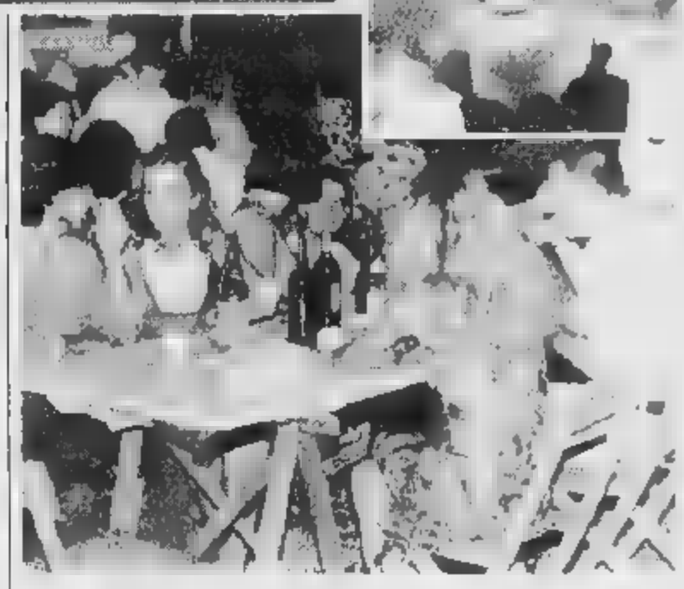
ALESSANDRIA

Calabroni: otto interventi dei vigili del fuoco

Ancora interventi a raffica dei vigili del fuoco per liberare abitazioni invase dai calabroni. Solo ieri i pompieri sono stati chiamati a Cassine, Ovada, Valenza, Alessandria, Valmadonna, Valle San Bartolomeo, Pietra Marazzi e Quattordio. **[r. c.]**

ANDAR PER SAGRE

Dopo il bollito e bagnet c'è la carne di struzzo



Non solo gastronomia. A San Sebastiano sfileranno copricapi di ogni foggia

ANCHE oggi sono tantissimi gli appuntamenti con feste e sagre.

CASALNOCETO
Antiquariato e vecchi merletti

«Aggiungi un posto a tavola, [illegible] fioricami e stranoggetti». E' la 15ª edizione di «Antiquariato e vecchi merletti» che torna, da stasera al 17 agosto, [illegible] Casalnoceto. [illegible] Museo dell'antiquariato ha sede nelle vecchie cantine dell'edificio scolastico, arredato con pezzi d'epoca e ogni [illegible] si arricchisce di un tema, partendo da quelli tradizionali [illegible] contadinerie, scuola, cucina, laboratorio da maniscalco e falegname. E [illegible] sono pure gli abiti della nonna. **[f. m.]**

S. SEBASTIANO [illegible]
Il fascino discreto dei copricapi

S'intitola «Quel fascino discreto sotto la veletta» la sfilata di oggi (alle 21,30) dedicata al cappello, su iniziativa della Pro loco di S. Sebastiano Curone. Sono stati raccolti 300 modelli, dall'Ottocento agli Anni '70. Trenta modelle indosseranno a turno i copricapi e sfileranno [illegible] piazza Roma. **[b. v.]**

[illegible] CELLI
Dal vino alla spedizione [illegible] Tibet

Nelle manifestazioni per la 6ª mostra-mercato del vino, alle 21,30 nella caratteristica piazza della Chiesa di Montale Celli di Costa Vescovato - a cura del Cai di Tortona - proiezione di numerose e interessanti diapositive sulla spedizione dello scorso anno di alpinisti tortonesi: «Tibet '95, emozioni d'un viaggio». **[b. v.]**

CASTELNUOVO SCRIVIA
La festa è al campo sportivo

Prosegue sino a domenica [illegible] Castelnuovo Scrivia, al campo sportivo comunale, la festa de l'Unità: oggi si balla, dalle 21,15, con l'orchestra spettacolo Luca Ottazzi. **[b. v.]**

GUAZZORA
In processione c'è la banda

S'inizia oggi a Guazzora la festa patronale. Alle 21 per le vie del paese sfilerà la processione con il simulacro della Madonna: suona la banda S. Giovanni di Mezzana Bigli. **[m. t. m.]**

[illegible]
[illegible] tipici e [illegible] locali

Fino a domenica, sagra di San Rocco a Tassarolo. Piatti tipici [illegible] vini locali. Stasera musica con I Perpendicolari. **[m. pu.]**

MANTOVANA
Cala il sipario su bollito e bagnet

Si concluse oggi a Mantovana di Predosa la tradizionale sagra dedicata al bollito misto piemontese [illegible] il caratteristico «bagnet» (il ristorante si apre alle 19,30). Nel pomeriggio si conclude anche il «festival bocciistico», possono gareggiare anche donne [illegible] giocatori non tesserati. **[r. bo.]**

BACCHETTI
Il dolcetto è gran protagonista

Prosegue la «sagra del dolcetto» a Bacchetti di Silvano. Tutte le sere funzionano gli stand con prodotti tutti gastronomici nostrani e si danza. **[r. bo.]**

CASALCERMELLI
[illegible] danza con l'orchestra Capra

Iniziano oggi i festeggiamenti per la festa patronale di Casalcermelli, alla «Pagliarella» [illegible] danza con l'orchestra Massimo Capra. **[r. bo.]**

MADONNA DELLA VILLA
Debutta la sagra dello struzzo

Comincia a Madonna della Villa di Carpeneto la «sagra dello struzzo». Alle 19,30, apertura degli stand gastronomici, poi lisciteca con Gildo. **[r. bo.]**

[illegible] D'ORBA
Prende il via il «Ferragosto»

Al campo sportivo comunale di Silvano d'Orba inizia oggi il «Ferragosto silvanese». Gare sportive, gastronomia [illegible] danze ogni sera fino al 18. **[r. bo.]**

COSTA [illegible]VANA
I balconi sono adornati [illegible] fiori

Stasera e domani appuntamento a Costa d'Ovada con «Costa fiorita». I balconi e gli angoli caratteristici della borgata [illegible] adornati di fiori. Si danza con Jose Beisso. **[r. bo.]**

ALICE BEL [illegible]
Piano bar di sera all'aperto

Ad Alice Bel Colle, alle 20,30 processione dell'Assunta [illegible] messa celebrata dal [illegible] di Acqui, Livio Maritano. Alle 22,30 piano bar all'aperto al bar Belvedere. **[g. l. f.]**

[illegible]
Sfila [illegible] moda autunnale

Ferragosto [illegible] Strevi con cena in piazza alle 20, musica con [illegible] dj Maurizio, intrattenimenti vari e sfilata di moda anti [illegible] ma autunno. **[g. l. f.]**

MAGLIOLA
Si danza a ingresso libero

Festa di San Lorenzo a Magliola: si danza con Carlo Santi, ingresso libero. **[g. l. f.]**

CIGLIONE DI [illegible]
La gara [illegible] bocce [illegible] lui-lei

Alle 16 gara di bocce lui-lei con premi in medaglie d'oro e d'argento alla festa di Ciglione [illegible] Ponzone. **[g. l. f.]**

FUBINE
Fritto misto di pesce e danze

Il festival de l'Unità a Fubine prosegue con una serata danzante con l'orchestra Lory Dance. Il ristorante (al coperto) propone fritto misto di pesce e piatti tipici locali. **[s. m.]**

S. GIULIANO VECCHIO
Una mostra su «Come eravamo»

Prende il via oggi la festa patronale [illegible] San Giuliano Vecchio, con l'apertura (alle 21,30) nel salone della So[illegible] della mostra «Come eravamo». **[b. v.]**

[illegible]VILLE
Lillo Baroni suona nel parco

Si balla al Parco comunale di Codevilla con l'orchestra di Lillo Baroni, per l'«agosto codevillese». **[b. v.]**

GOMASCO
Birreria, ristorante e musica

Si apre al parco Montale di Gomasco la festa de l'Unità alle 21 anteprima con la musica di Raffaella. Ci sono mostre, birreria, ristorante. **[b. v.]**

ROSSIGLIONE
Dal liscio [illegible] [illegible] giovane

Prosegue la festa de l'Unità a Rossiglione. Gastronomia, divertimenti e danze: ballo liscio con Tony Todisco e, per i giovani, i Frequenza viva. **(r. bo.)**

Ispezione a Tortona

Ristorante [illegible] rischio [illegible] chiusura

TORTONA. Il servizio Igiene pubblica dell'Usl di Tortona ha ispezionato il bar ristorante albergo «Bel Sit» della «Bel Sit di Cuccurru Giovanni & C. snc» con sede [illegible] Tortona, stradae per Sale 1/A, riscontrando irregolarità nel locale cucina, nel servizio igienico del personale e nel locale dispensa. Il sindaco ha [illegible] un'ordinanza con cui impone ai proprietari del locale «di eseguire al più presto e, comunque, non oltre il termine di 30 giorni, i lavori di adeguamento, risanamento e bonifica necessari per l'eliminazione degli inconvenienti». E «nel [illegible] in cui trascorra il termine [illegible] segnato per l'esecuzione dei lavori, [illegible] provvederà a ordinare la chiusura della mensa».

La controsoffittatura in polistirolo della cucina deve essere sostituita e deve essere ripristinata parte della piastrellatura; i piatti e le pentole devono esse[illegible] custoditi in armadi chiusi o al riparo dalla polvere; le pareti [illegible] la pavimentazione della dispensa (nel seminterrato) devono essere bonificate. **[m. t. m.]**

Dalla Francia alla Burro di campagna: «Ma noi siamo in regola»

Tortona, i Nas sequestrano 725 chili di latte in polvere

TORTONA. I carabinieri del Nas hanno sequestrato 725 chilogrammi di latte in polvere grasso [illegible] regolamentare all'azienda «Burro di campagna», nello stabilimento di via Antica Piazza d'Armi 1. L'azienda tortonese però [illegible] c'entra. Il sequestro giudiziario [illegible] stato notificato alla ditta produttrice, la «Besnier» di Bourg Banne, in Normandia. Oggetto del provvedimento 29 sacchi da 25 chilogrammi in confezioni originali che la «Burro di campagna» [illegible] acquistato dalla ditta.

«Il latte in polvere - spiega il titolare della ditta tortonese, Giacomo Bagnasco - in Italia non viene prodotto. Noi [illegible] importiamo dalla Francia [illegible] lo riconfezioniamo in sacchetti da 1 chilo, che poi immettiamo sul mercato. La Besnier è la prima ditta di Francia per produzione di latte in polvere. Le analisi sono state eseguite anche [illegible] sacchetti che avevamo già confezionato, che però sono risultati regolamentari. E [illegible] partita di latte in polvere era la stessa. Ciò che è in nostra custodia in sacchetti originali di 25 chilogrammi invece è stato ritenuto deficiente di materia grassa. La Besnier comunque ha già chiesto la revisione d'analisi».

Sono «ok» i preparati per gelati e dolci

Tutti gli altri prodotti della «Burro di campagna» sono risultati in regola: i carabinieri hanno controllato tutte le giacenze [illegible] polveri, anche il «Magroforte», preparato che [illegible] utilizza per i gelati o in pasticceria e la cui formula [illegible] stata studiata dall'azienda tortonese.

«Abbiamo esibito tutti i documenti, anche quelli sanitari - dice Bagnasco - dimostrando che quei sacchi venivano direttamente dalla Besnier. Ci [illegible] stato chiesto di tenere in custodia il latte in polvere sequestrato».

I campioni di latte in polvere e siero di latte erano stati prelevati allo «Burro di campagna» il 25 giugno per le analisi. Un campione era stato prelevato nello stabilimento di strada Viola 9, altri [illegible] [illegible] via Antica Piazza d'Armi e 3 [illegible] magazzini generali [illegible] via Silvio Ferrari. Il comando del Nas ha poi comunicato al sindaco di Tortona, Marco Balossino, che il laboratorio di sanità pubblica di Alessandria, ha accertato che i campioni di prodotti derivati dal latte prelevati in azienda erano tutti regolamentari, tranne i 725 chili [illegible] latte in polvere grasso. **[m. t. m.]**

Scendono dai boschi fino al torrente. Già numerosi i «brutti incontri»

Paese accerchiato dai cinghiali

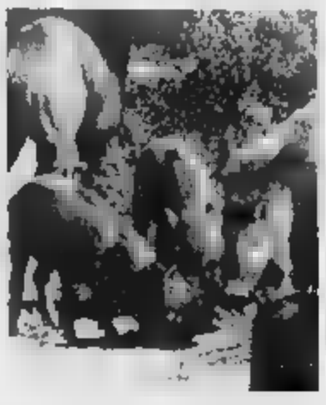
Timori a Grondona: «Mai stati così numerosi»

GRONDONA. Un paese accerchiato dai cinghiali. Mai come quest'anno sarebbero [illegible] numerosi in valle Spinti.

Popolano i boschi sulle alture del principale centro della valle [illegible] si spingono in gruppi fino sul limitare del centro abitato. Sentieri e alcune strade che conducono in campagna [illegible] diventati a rischio, ma c'è anche chi si è trovato i poco socievoli animali nel garage di casa. A questo punto ci sono anche timori fra i fungaioli.

I cinghiali scendono poi allo Spinti, vicino [illegible] paese, per abbeverarsi. Un torrente, anche [illegible] meno [illegible] d'acqua del vicino Borbera, frequentato ogni giorno da chi cerca frescura e tintarella. Inutile dire che da qualche tempo c'è timore fra i frequentatori.

La località che i cinghiali sembrano preferire è il cosiddetto «canalone»: è facilmente raggiungibile anche in auto, collegato al centro da una stretta strada asfaltata. Lungo questa via ci sono orti [illegible] campi coltivati dove i cinghiali rimediano cibo a volontà. Qui hanno visitato il garage di una delle abitazioni.



Cinghiali. Popolano la valle Spinti

Lungo questa strada, [illegible] anni, le famiglie del paese [illegible] solite portare [illegible] spasso i bimbi. Adesso i genitori non osano avventurar[illegible] nella zona.

Soprattutto dopo la disavventura capitata a [illegible] uomini del paese. Erano [illegible] Canalone, nell'orto di proprietà di uno di loro, e si sono trovati di fronte i cinghiali. Gli animali, accortisi della presenza di estranei hanno caricato.

I due sono riusciti a scappare e a mettersi in salvo. Se la sono cavata con qualche graffio [illegible] [illegible] pò di spavento.

Ma [illegible] si spiega la presenza di così tanti cinghiali in valle Spinti? Le ragioni, secondo gli abitanti, sarebbero più di una: un'annata [illegible] ionale per la loro proliferazione e si dice anche che varie decine di «porcastri» proverrebbero da un allevamento fatto chiudere dall'usl sulle alture sopra Arquata.

[m. pu.]

Il Comune progetta cambiamenti alla viabilità per rendere più scorrevole il traffico in centro

Ad Acqui «rotonde» al posto dei semafori

E ci sono i finanziamenti per i parcheggi: 630 nuovi posti auto

Il «nodo» di piazza Italia. Uno dei punti nevralgici del traffico acquese

ACQUI TERME. In questi giorni l'amministrazione comunale sta lavorando alla messa [illegible] punto, di alcuni progetti per migliorare la viabilità.

Nei giorni di mercato per attraversare [illegible] auto [illegible] città occorrono dai 15 ai 20 minuti a causa dei numerosi ingorghi causati dalla sosta in doppia fila da parte di automobilisti indisciplinati: caso emblematico, il primo tratto di via Crispi, in prossimità dell'entrata del parcheggio dell'ex caserma Cesare Battisti.

«In questi giorni abbiamo ultimato i progetti riguardanti la realizzazione [illegible] alcune rotonde alla francese, in sostituzione di alcuni semafori che regolano [illegible] traffico negli incroci più impor[illegible] della città, come quelli di corso Cavour e del ponte Carlo Alberto - spiega l'Assessore ai lavori pubblici l'ingegner Pierluigi Muschiato - Per quanto riguarda invece il piano posteggi, abbiamo ricevuto i finanziamenti per la realizzazione delle aree [illegible] sosta previste dal Programma urbano parcheggi». Pertanto, come previsto dalla versione definitiva del Pup, verranno realizzati [illegible] città 630 posti auto: 215 nell'area di via Malacarne, 57 in piazza Orto San Pietro, 38 in piazza Matteotti, 56 in via Casagrande, 106 in via Soprano e 159 in via Trieste, con il completamento del parcheggio già in parte realizzato.

«Inoltre - continua Muschiato - abbiamo sottoposto all'Anas, per ottenerne il relativo benestare, [illegible] progetto per la sistemazione definitiva dell'incrocio di regione Cassarogna con la statale [illegible] 30, che prevede la realizzazione [illegible] nuove corsie di accelerazione e decelerazione, mentre sempre nell'ambito dell'opera verranno realizzati anche un'apposito sottopasso pedonale ed i marciapiedi in via Cassarogna». **[g. l. f.]**

Andranno all'asta in dicembre numerosi immobili di proprietà del Comune

Casale cede negozi e garage

Saranno venduti ai privati i locali di piazza Mazzini dove hanno sede il bar Vichingo e altri due esercizi commerciali. Palazzo Mellana probabilmente alienato per 99 anni

L'assessore Vincenzo Ottone e i palazzi di piazza [redacted] hanno sede il bar e i negozi [redacted] il Comune intende cedere ai privati. [redacted] ricavate serviranno per sistemare altri immobili municipali

[redacted]

CASALE. Il Comune venderà gli immobili che [redacted] intende utilizzare e investirà il denaro [redacted] ricavato nella sistemazione di edifici che, invece, [redacted] meglio fruibili. E' uno dei progetti a cui lavora l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone fin dal momento in cui, un anno fa, ha assunto l'incarico nell'ambito della giunta guidata [redacted] sindaco Riccardo Coppo.

E ora l'operazione sta andando in porto: «A dicembre faremo l'asta per vendere autorimesse, negozi [redacted] un palazzo» annuncia l'assessore. L'incanto [redacted] svolgerà in municipio. Prima di fissare l'asta occorre però [redacted] sbloccare dei vincoli, ma la questione, aperta con la Regione, è in via di una completa definizione. A settembre il problema dovrebbe essere del tutto risolto e, quindi, si potrà dare avvio alle pratiche per fissare la cessione all'asta, «il sistema più celere» commenta Ottone.

Pubblicato il bando, gli interessati potranno inviare a palazzo Sangiorgio le loro offerte, che saranno vagliate: al miglior offerente verrà assegnato il bene richiesto.

In particolare, il Comune metterà in vendita una cinquantina di autorimesse, molte delle quali situate nel centro storico. «Contiamo di venderle a uno a uno oppure in piccoli blocchi, per favorire i privati cittadini» spiega l'assessore all'Urbanistica. I negozi sono tre, in piazza Mazzini, il centralissimo salotto della città. I locali sono occupati dal bar Vichingo, dalla boutique «Rosy cose addosso» e dalla merceria «Paradiso delle sarte». Precisa Ottone: «Sarà riconosciuto [redacted] diritto di prelazione ai commercianti che utilizzano quei locali».

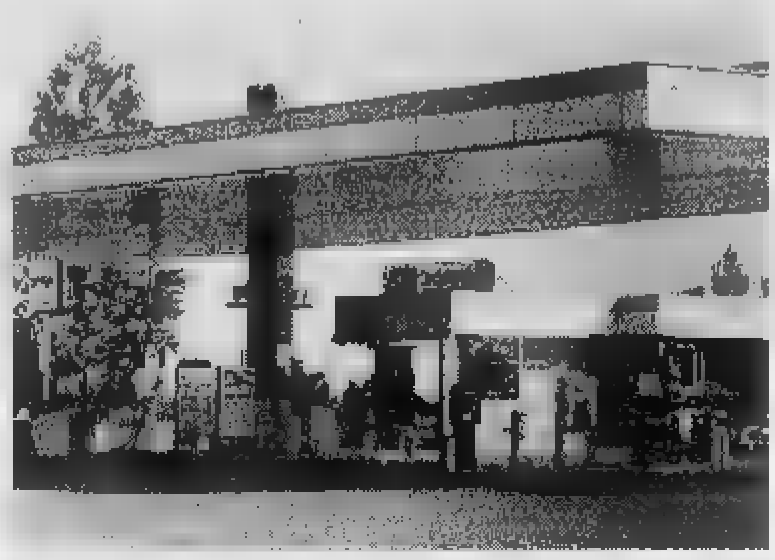
Infine, sarà ceduto Palazzo Mellana, nella via omonima; molti degli appartamenti sono attualmente dati in locazione per uso abitativo, altri per ufficio, come quello utilizzato dal Collegio dei geometri, o per scopi sociali. [redacted] la sede dell'associazione Alt 76 e la comunità alloggio che ospita persone con handicap. Tra l'altro, la dislocazione di quest'ultimo alloggio ha sollevato in più di un'occasione vivaci proteste, perché per la presenza di barriere architettoniche i portatori di handicap che [redacted] abitano [redacted] possono accedere alla comunità senza l'aiuto di qualcuno e anche in questo caso con molta difficoltà.

Nel caso di Palazzo Mellana, l'assessore Ottone anticipa che, più che di una vera vendita, si tratterà di una [redacted] a lungo termine, magari [redacted] anni.

Silvana Mossano

Rapina sull'A26: il Tribunale della libertà ha deciso

Sono liberi i tre acquesi che restituirono il bottino



La stazione [redacted] servizio sull'A26 a Castellazzo, dove fu messo a segno il «colpo»

ALESSANDRIA. Sono liberi i tre giovani acquesi agli arresti domiciliari da tre settimane perché coinvolti nella rapina a un distributore [redacted] benzina messa [redacted] segno da [redacted] amico, di Gamalero. Il Tribunale della Libertà di Torino ha infatti accolto [redacted] il ricorso [redacted] difensori Pier Dario Mottura e Cristina Baldizzone: gli indagati hanno solo l'obbligo di firmare [redacted] registro dei carabinieri due volte la settimana, il martedì [redacted] il sabato.

Uno, Maurizio Furnari, 19 anni, militare di leva, rientra in caserma a Diano Castello; il secondo, Giuseppe Buetto, di 18, che da poco fa il muratore, riprenderà il lavoro lunedì (l'impresa è in ferie) mentre il terzo, Massimo Manconi, panettiere diciannovenne, già da [redacted] settimana è tornato all'attività.

Il gip di Alessandria Lorenza Calcagno glielo ha infatti consentito (in caso contrario il ragazzo avrebbe perso il posto) con l'obbligo, però, [redacted] restare in casa nelle [redacted] non lavorative.

I giudici torinesi hanno tenuto in considerazione il fatto, sottolineato dai difensori, che i tre giovani, incensurati, il mattino dopo la rapina si sono presentati alla caserma dei carabinieri, autoaccusandosi [redacted] colpo e consegnando il bottino (po[redacted] più di due milioni).

Per il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Andrea Canciani, il quale aveva chiesto [redacted] provvedimento [redacted] custodia cautelare al [redacted] che aveva invece optato solo per gli arresti domiciliari, la restituzione del denaro era da considerarsi [redacted] astuto tentativo di alleggerire le proprie responsabilità.

Buetto, Furnari e Manconi avevano dichiarato che non volevano quei soldi, rapinati da Flavio Caligiuri, ventunenne di Gamalero, subito arrestato. Con lui [redacted] notte del 24 giugno si erano recati a un distributore di benzina sull'Autotrafori all'altezza di Castellazzo Bormida, e lo avevano atteso in auto pentendosi subito di quella leggerezza. Il ventunenne, risalito a bordo, aveva ugualmente diviso il bottino per coinvolgerli nel colpo [redacted] i tre [redacted] mattino seguente si erano presentati ai carabinieri spiegando i fatti [redacted] consentendo l'arresto di Caligiuri. A loro carico non fu adottato alcun provvedimento [redacted] a luglio, il pm, titolare dell'inchiesta, chiese che anche Buetto, Manconi [redacted] Furnari raggiungessero in carcere Caligiuri. Il benzinaio, Gianni Olivero, [redacted] stato aggredito, colpito al capo con una pistola giocattolo e rapinato dell'incasso.

Emma Camagna

Sempre più accesa la polemica su dove realizzare la nuova opera sul Bormida

Quel ponte «spacca» Monastero

Contrasti in Consiglio comunale tra il sindaco e la consigliere Arnaldo (è anche assessore provinciale) Con una risicata maggioranza, approvata una soluzione di compromesso. Petizione dei negozianti

Monastero, il sindaco Paolo Rizzolio e l'assessore provinciale Maria Grazia Arnaldo

MONASTERO BORMIDA. E' ancora sulla carta, ma ha già spaccato [redacted] paese in due. E' il nuovo ponte sul Bormida che la Provincia costruirà in sostituzione di quello d'epoca romanica [redacted] gravemente danneggiato dall'alluvione di due anni fa.

Il progetto della Provincia prevede l'opera a valle, verso l'Acquese; a Monastero invece c'è chi vorrebbe il ponte a monte, sulla strada che giunge da Bubbio. Una contrapposizione che è diventata pomo della discordia non solo tra la Giunta comunale monasterese guidata dal sindaco Paolo Rizzolio e l'opposizione che fa capo all'ex sindaco Adriano Blengio, ma anche all'interno della maggioranza consigliare [redacted] tra la stessa popolazione.

E lunedì se [redacted] è avuta la riprova in Consiglio comunale: l'assemblea su invito della Provincia, si è espressa in merito alla localizzazione dell'opera. La discussione, davanti ad [redacted] pubblico numeroso, è stata animata. Toni duri soprattutto tra il sindaco Rizzolio (critico verso l'operato della Provincia) e il consigliere di maggioranza Maria Grazia Arnaldo (tra l'altro assessore al Personale della Giunta provinciale presieduta da Giuseppe Goria) che ha difeso le posizioni dell'amministrazione astigiana.

Si è dibattuto addirittura su tre ipotesi di ponte: [redacted] progetto della Provincia (costo [redacted] miliar[redacted], tutti finanziati) col ponte che attraversa il Bormida appena fuori dall'abitato di Monastero in direzione di Bistagno; quella del Comune che prevede l'opera verso Bubbio (costerebbe quasi 6 miliardi di cui [redacted] ancora non si sa se saranno finanziati) e la proposta del gruppo di minoranza che ipotizza il ponte tra il mulino e la casa degli alpini (qualche centinaio di metri prima del luogo individuato dalla Provincia).

Alla fine una «risicata» [redacted]gioranza (7 a 6) dei consiglieri ha accolto la proposta «salomonica» [redacted] sindaco Rizzolio: comunicare alla Provincia che Monastero vuole il ponte verso Bubbio, [redacted] che qualora [redacted] vengano trovati i 3 miliardi in più necessari per l'opera [redacted] malincuore» sarà accettato il ponte a valle.

Il nuovo ponte di Monastero rischia però di essere ancora fonte di polemiche: «La circonvallazione e il ponte a monte taglieranno via [redacted] traffico dal centro rovinando i nostri affari» protestano i commercianti monasteresi minacciando azioni delle loro associazioni di categoria. «La gente vuole il ponte verso Bubbio e una strada che devii i [redacted] che [redacted] attraversano il centro. Nessun danno per i negozi» assicura il sindaco Rizzolio. Il dibattito sembra destinato a continuare. **[fi. l.]**

Casale, l'allarme ieri mattina: «Non risponde al telefono»

Donna è sparita da casa

Intervengono i vigili del fuoco e la polizia. Nell'alloggio di via Candiani d'Olivola nessuna traccia. «Ma la pensionata potrebbe essere in vacanza»

CASALE. Una donna è sparita da alcuni giorni, ma [redacted] è stata presentata nessuna denuncia di scomparsa. L'unico allarme è [redacted] ieri mattina, quando il casalese Luciano Accornero, che abita in salita Sant'Anna, ha informato i vigili del fuoco e la polizia che la pensionata Ti[redacted] Pezzana, nubile, [redacted] rispondeva alle ripetute chiamate telefoniche. [redacted] il timore che si sia sentita male», ha spiegato.

Una squadra dei vigili del fuoco e una pattuglia di poliziotti hanno raggiunto la casa indicata da Luciano Accornero, in via Candiani d'Olivola, al numero civico [redacted].

Si temeva il peggio. Spiega Accornero: «Sapevamo che alcuni giorni fa, la signora Tina, che ha circa 65 anni, si era sottoposta [redacted] una visita in ospedale e [redacted] stava molto bene. Pertanto [redacted] molto preoccupati, perché il telefono squillava sempre [redacted] vuoto».

I pompieri sono entrati nell'appartamento, ma hanno avuto una sorpresa: nella casa non c'era nessuno. Hanno esplorato ogni stanza, [redacted] della donna nessuna traccia.

Che cosa può esserle accaduto? Luciano Accornero è convinto che «sia andata [redacted] montagna con un conoscente che possiede una casa di villeggiatura».

Avete provato ad accertarvene? «No - spiega il casalese -, ma [redacted] ho motivo di pensare che sia andata diversamente. E' probabile che [redacted] conoscente della signora Tina sia venuto [redacted] Casale e, avendo saputo che lei non stava bene, le abbia proposto di trascorrere [redacted] periodo di riposo fuori città». Aggiunge un po' seccato: «Avrebbe comunque potuto avvertirci».

Sulla base di questa supposizione la vicenda [redacted] chiude. Con la speranza che la pensionata stia davvero godendosi una vacanza montana. **[s. m.]**

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Presidente del Tribunale di Asti, visto il ricorso proposto da Poncini Orsolina, nel quale si chiede di dichiarare la morte presunta di Poncini Pietro, nato a Scurzolengo (AT) il 1 agosto 1904, già residente in Scurzolengo (AT) via G. Marconi n. 50, ha ordinato tale pubblicazione invitando chi abbia notizie di Poncini Pietro, scomparso il 16 maggio 1965, a farle pervenire al Tribunale di Asti entro sei mesi dalla data dell'ultima pubblicazione.
Asti, 14 agosto [redacted]

CASTAGNOLE LANZE

S. BARTOLOMEO '96

Sabato 24 Agosto - ore 21,30

NOMADI

Mercoledì 28 Agosto - ore 21,30

MODENA CITY RAMBLERS

Venerdì 30 agosto - [redacted] 21,30

LIGABUE

PREVENDITE PER I CONCERTI

CASTAGNOLE DELLE LANZE: Tabaccheria Sterpone - Via F.lli Vicari, 3 - Tel. 0141/878198; Tabaccheria Di Palma - P.za Marconi, 20 - [redacted] 0141/877327. **ACQUI TERME:** Top Smile - Galleria Garibaldi, 8 - Tel. 0144/55.716; **ALBA:** Discolandia - C.so Italia, 7 - Tel. 0173/440612, Radio Guido - Via Vittorio Emanuele, 17 - Tel. 0173/440298; **ALESSANDRIA:** Ottolo Dischi - Via Trotti, 25 - Tel. 0131/443627 - Audiovox - Via Migliara, 43 - [redacted] 0131/68778, Radio West - C.so Borsalino - Tel. 0131/444088. **ASTI:** Walter Foto - C[redacted] - Tel. 0141/353153/599137; **BRA:** Barbero Dischi - Via V. Emanuele, 244 - Tel. 0172/412679; **CANELLI:** Miar Sport - C.so Libertà, 4 - Tel. 0141/823985; **CASALE M.TO:** Mazak Dischi - Via Saffi - Tel. 0142/455247; Norcia Pub - St. Olpa, 1 - Tel. 0142/452753; **CEVA:** Olesia (Discolollies) - Via Andrea D'Oria, 3 - Tel. 0174/701002; **CORTEMILIA:** [redacted] - Via Cavour, 8 - Tel. 0173/821064; **CUNEO:** Mozak - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171/681606; **DOGLIANI:** Olesia - Via G.B. [redacted], 1 - Tel. 0173/70192; **FOSSANO:** Toto [redacted] - Via Roma, 16 - Tel. 0172/635740; **MONCALVO:** Corona Pub - Tel. 0141/917130; **MONDOVI':** Diesse - C.so Italia, 18 - Tel. 0174/551393; **NIZZA M.TO:** Elettronica I.G.M. - C.so Asti, 152 - Tel. 0141/726216; **NOVI LIGURE:** Mariposa Dischi - Tel. 0143/78230; **RACCONIGI:** Tutto Video - Via S. Giovanni, 15 - Tel. 0172/83301; **SALUZZO:** Top Sound Records - Via Torino, 10 - Tel. 0175/46226; **SAN DAMIANO D'ASTI:** Nonsolololo Sgnorello - Via Roma, [redacted] - Tel. 0141/975167. [redacted]**VIGLIANO:** Stereo Record - Via Saluzzo, 42 - Tel. 0172/712291; **TONCO:** Pizzeria Birreria "Magnum Duo" - Via Roma, 7 - Tel. 0141/991360; **TORTONA:** Mecca Music - Via Emilia, 168 - Tel. 0131/861445; **VALENZA PO:** Giordano Dischi - P.zza Gramsci, 23 - Tel. 0131/94582; **VILLANOVA D'ASTI:** S.G. Sport - Via Roma, 16 - Tel. 0141/946524

Realizzata da Foschi

Casale, la storia e [illegible] in videocassetta

CASALE. Il casalese Diego Foschi ha realizzato una videocassetta, distribuita [redacted] questi giorni [redacted] città gratuitamente, intitolata «La storia di Casale Monferrato, le sue origini, il suo sviluppo e la decadenza».

E' un documentario che annota soprattutto problemi di tipo ambientale di cui soffre la città. Nella videocassetta sono registrate interviste rilasciate dall'ecologista Paolo Riboni e dai consiglieri comunali Marco Botta e Pierangelo Daffara.

Sono state riprese numerose vedute della città e dei dintorni: dallo scalo merci ferroviario, al cavalcavia, alle fabbriche, al cimitero, al Po, a Coniolo (ex raffineria Maura), alla centrale di Trino.

Copie della videocassetta sono state consegnate anche in Comune e ai carabinieri del Nas che stanno svolgendo un'inchiesta su questioni ambientali nel Casalese. **[s. m.]**

Oggi la veterana delle merlettaie inaugura la mostra nei locali delle cantine dei marchesi Incisa

A Rocchetta Tanaro una mostra di antichi ricami

E sabato ci sarà la sfilata degli abiti da notte con stornellate

A Rocchetta torna la mostra degli antichi ricami da oggi al 18 agosto

ROCCHETTA TANARO. «Il bandera a Rocchetta. Un ricamo di corte». [redacted] questo [redacted] titolo della mostra che si terrà a partire da oggi nelle cantine dei marchesi Incisa della Rocchetta. A tagliare il nastro dell'inaugurazione, oggi, [redacted] 16, sarà Domenica Giolitto, [redacted] anni; «la Michin», [redacted] tutti in paese la [redacted] è la più vecchia ricamatrice di Rocchetta «e buona parte dei ricami esposti [redacted] frutto della [redacted] arte e delle sue [redacted] d'oro», dice la marchesa Barbara Incisa.

A Rocchetta vi una grande tradizione del ricamo grazie al laboratorio delle suore di san Vincenzo, istituito nel [redacted] dalla marchesa Eleonora Incisa della Rocchetta principessa Chigi Della Rovere. «Per decenni, quasi tutte le ragazze del paese e dei Comuni vicini hanno imparato a [redacted] in questa scuola», [redacted]corda la [redacted] Barbara Incisa.

Nella mostra si possono ammirare vecchi ricami di copriletti (una decina in tutto), testiere, cuscini, sedie, poltrone e divani, disegni antichi e attrezzi del vecchio laboratorio. Un video spiegherà le caratteristiche principali del ricamo bandera; in esposizione anche [redacted] kit [redacted] ricamo, dell'epoca.

La mostra, a ingresso libero, sarà aperta, ogni giorno, [redacted] alle [redacted] fino al 18 agosto, nell'ambito della festa patronale. I marchesi Incisa offriranno ai visitatori una degustazione dei loro vini e una visita ai locali di vinificazione de «La corte chiusa» l'azienda degli Incisa che ha ripreso l'attività enologica. [redacted] sempre a proposito di pizzi c'è [redacted] per la passerella sugli abiti da notte dall'800 ai giorni nostri che sarà proposta sabato se[redacted] nell'ambito della festa della solidarietà con le stornellate [redacted] cantanti tra i quali Bruno Lauzi, Marco Carena e Paolo Frola. **[bru. m.]**

Un altro Ferragosto senza raddoppio sull'autostrada della morte

To-Sv, 17 chilometri fantasma

Mancano ancora i finanziamenti per il tratto tra Fossano e Mondovì e per quello nei pressi di Millesimo. Fa sperare l'avanzata dei lavori in pianura

Le migliaia di automobilisti che in questi giorni percorrono l'«A6» si ritrovano i soliti problemi anche la situazione è in evoluzione

MONDOVI'. Un altro Ferragosto senza raddoppio. Le migliaia di automobilisti che hanno percorso la «Torino-Savona» in partenza o al rientro dal si sono ritrovati all'appuntamento con la solita «A6»: limiti da statale e carreggiata unica. Ma da qualche anno si sono accorti che le cose migliorano. L'apertura del tratto montano Priero-Roccavignale, ma soprattutto l'avanzare dei lavori in pianura, sono segnali positivi. Come il verde speranza del telo che divide l'attuale carreggiata dai cantieri tra Vicoforte e Priero, 16 km di rete per segnalare che il raddoppio avanza.

Partendo da Torino l'«A6» sembra autostrada . Carreggiate distinte e limite dei «130». Sull'asfalto, verso il capoluogo piemontese, c'è qualche segno della vecchia segnaletica, ma si sopporta.

Il sogno finisce a Monterosso di Cervere (km 38,4) dove gli automobilisti, che schiacciare l'acceleratore avevano preso gusto, sono costretti a brusche frenate perché la velocità va ridotta di almeno chilometri l'ora. Tutti a carreggiata unica, con po' di tensione perché basta allargare una curva per rischiare la vita. Il limite dei 90 all'ora esiste solo sui cartelli. Se provi a rispettarlo ti sorpassano, almeno in discesa, anche le vecchie «500». Dopo il casello di Fossano comincia la «terra di nessuno»; 14 chilometri e mezzo, fino alla galleria Gay di Monti dopo il casello di Mondovì, che finanziati. A dire i senatori Lorenzi (Lega) e Delfino (oggi deputato del Cdu) i soldi li avevano trovati, ma la «manovrina» di Prodi li ha cancellati. Il capo del governo ha fatto promesse a Costa, Zanoletti, Soave e Brignone, agli utenti non basta anche perché gli ultimi incidenti mortali sono avvenuti proprio in quel tratto e sempre lì si verificano e tamponamenti.

Dopo Mondovì, quando finisce l'area di competenza degli agenti della «stradale» Cherasco e inizia il lavoro dei colleghi di Carcare, comincia la lunga rete verde che indica i lavori di raddoppio. In questo tratto i limiti vengono ignorati e le auto superano problemi anche chi sta andando già a velocità vietata: non a caso è la zona dove l'«autoveloxo» sta facendo più «vittime».

A lato della carreggiata i lavori del raddoppio imponenti, ma creano fastidi alla circolazione, così si arriva a Cava senza problemi e pochi chilometri dopo il casello s'imbocca di nuovo la «To-Sv» raddoppiata. L'apertura del nuovo tratto ha cambiato volto ai chilometri più funesti e in direzione della Liguria si viaggia senza problemi anche quando il traffico è sostenuto. Diversa la situazione di chi, per raggiungere il Piemonte, percorre la vecchia carreggiata dove, in questi giorni, oltre alla quarantina di curve, gli automobilisti devono vedersela pure un restringimento della carreggiata (circa un chilometro) per il rifacimento dell'asfalto Montezemolo e Priero. tratta però dell'unico cantiere nel periodo di agosto, promesse fatta agli utenti dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale Mario Battaglia.

A Roccavignale si torna a carreggiata unica, ma sono 6 chilometri fino a Montecalo di Millesimo. Seimila metri divisi in due lotti. per il primo non ci sono i soldi, sul secondo i cantieri si apriranno entro fine anno. La Liguria resta un paradiso per gli utenti della «To-Sv» poco dopo il casello di Millesimo comincia il raddoppio che porta al mare. Fino a Savona, anche se le curve sono troppe, un solo piccolo cantiere in corrispondenza del viadotto Teccio, ma - spiegano alla Torino-Savona - occupa la corsia di emergenza.

Luca Ferrua

Appello di un padre disperato

Cerca quella vettura «pirata» che ha causato la morte del figlio

MONDOVI'. Nove giorni fa, lunedì 5 agosto (erano da poco trascorse le 19) un'auto scura, vecchio modello, forse di grossa cilindrata, causa un incidente. Altre vetture si scontrano, un ragazzo di 19 anni, Alessandro Bracco, di Pecetto Torinese, muore. Dell'«auto pirata» nessuna traccia. E più di una settimana della tragedia l'incidente un mistero.

Mario Bracco, il padre della vittima, non si dà pace. Si è anche improvvisato investigatore privato per fare chiarezza sull'incidente che gli ha strappato il giovane figlio. Un padre che per conoscere la verità chiede aiuto a tutti gli eventuali testimoni dello scontro, alle squadre di soccorso, a chi lavorava in zona.

«Chi ha notizie, anche solo un piccolo indizio sull'accaduto, può telefonare numero 011-860.90.71 o allo 019-617.523», il recapito della fidanzata del ragazzo, anche lei a caccia della verità.

L'«auto pirata» avrebbe invaso corsia cui viaggiava la vettura guidata da Alessandro Bracco; diciannovenne Pecetto, per evitare lo scontro frontale, sarebbe finito nella opposta. Ma si tratta di supposizioni costruite sulla testimonianza uno degli automobilisti coinvolti.

Dopo i primi appelli risposta confermerebbe questa tesi, ma è abbastanza per stabilire la verità quanto accaduto lunedì 5 agosto a poche centinaia di metri dal casello di Mondovì dell'autostrada Torino-Savona. **[l. f.]**

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a 12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14,50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con: BANQUE

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

ANTIBES

Guida ai locali in agosto: c'è anche chi propone l'anguriata di mezzanotte

Il cocktail di musica è nei bar

In discoteca sexy animazione e grigliata

Troppe le sagre in programma nell'Alessandrino e dintorni per indurre i gestori di discoteche o locali d'intrattenimento a organizzare una serata di Ferragosto dal sapore particolare. Perfino l'**Archivolto di Altavilla**, che proprio dal mercoledì sera aveva cominciato la sua operazione rilancio, ha dato ai clienti l'arrivederci al 28 agosto con l'appuntamento di metà settimana, confermando comunque l'apertura del venerdì sera.

L'eccezione è rappresentata dal **Kursal di Acqui**, che stasera offre, insieme con l[redacted] musica del deejay Francesco Pittaluga, una «grigliata sotto le stelle», con la speranza che quest'agosto pazzerello non riservi sorprese meteorologiche. Anche domani sera si potrà ballare al Kursal, all'insegna dello slogan: «Sexy animazione per la serata più calda dell'anno».

Un'altra grigliata [redacted] di musica è in programma domani in un'altra nota sala da ballo di Acqui, il **Palladium** music-hall, dove i cultori del ballo con [redacted]chestra potranno divertirsi con la musica dei Romagnoli.

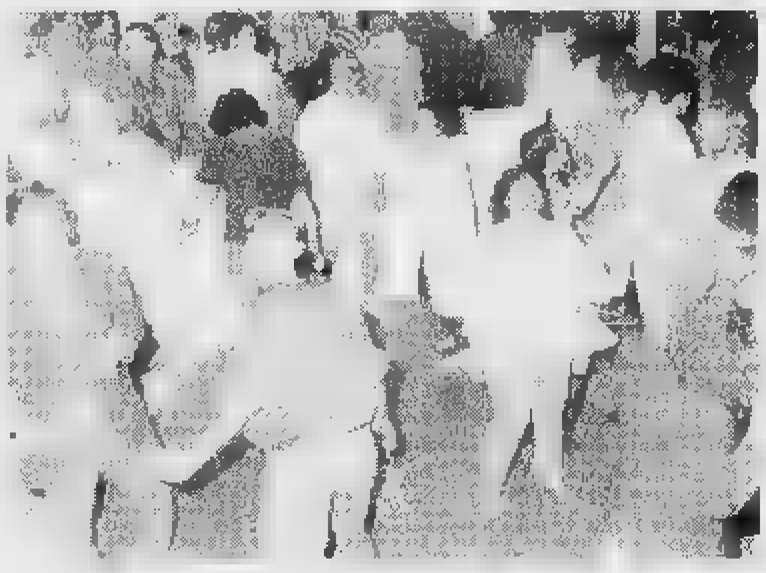
Tra i pochi locali dell'Alessandrino che si fregiano dell'etichetta di disco-bar, è aperto il **Mamunja** di Ovada, in salita Roma: tra i frequentatori, anche diversi genovesi.

Stasera e domani ci sarà musica (underground e progressive, con una spruzzatina di revival) programmata dai dj Ico Marchelli e Max Bondino. Poi, venerdì e nel fine settimana, sarà disponibile [redacted] Mamunja anche lo spazio per ballare, al piano di sopra. Prosegue, come negli altri mercoledì sera, la «noche del Caribe» al **Monkey** disco pub di Tassarolo, in via vecchia Novi: Mario Garcia e il Copacabana group ricreano alla perfezione un'atmosfera sudamericana.

All'Hokum di Cremolino, l'appuntamento con il duo Vetrofragile (Mauro Marchegiani, tastiere e Roberto Giancotti, chitarra) è rinviato al fine settimana, ma il «patron» Riccardo Parodi garantisce stasera o domani un gruppo a sorpresa.

Niente musica stasera all'**On the river** (l'ex Avis) di Lungo Tanaro San Martino, ad Alessandria: domani serata danzante e «anguriata» di mezzanotte, in attesa del gruppo No Name di Genova, che sabato offrirà il meglio delle sue interpretazioni dei Pink Floyd.

Brunello Vescovi



Anche in pieno agosto non mancano le occasioni per ballare e ascoltare musica

I Fratelli Garelli in Pisterna

Spettacolo fra musica e cabaret e per i nottambuli c'è casa Veggi

ACQUI. Ancora un appuntamento con la musica, stasera, alle 21,30, per la rassegna di Borgo Pisterna. Alla Loggia di via dei Dottori si esibiscono i Fratelli Garelli.

Si tratta in realtà di un matrimonio fra musica e cabaret, perché non è un concerto tradizionale quello che sarà proposto stasera ma, per usare lo stesso linguaggio d[redacted] protagonisti, «una miscela esplosiva di musiche, canti, balli e cucina abruzzese».

Fratelli Garelli, come è facile immaginare, è uno pseudonimo ispirato probabilmente dalla nota marca di moto. Il gruppo è composto da Roberto Bonaldo, Celio Volpini [redacted] «Nakka», addetti al canto, ballo e «stupidate varie» (la definizione è degli stessi interessati). Poi: Paolo Bianchi e Dino Porcu (chitarre), Gino Capogno (batteria), Andrea Porcu (basso), Franco Taulino (tastiere) e Giuseppe Vessella (sax).

L'esibizione dei Fratelli Garelli al Borgo Pisterna fa parte del «Circovizioso tour '96», altra definizione coniata dal goliardico gruppo per scimmiottare le band che oggi [redacted] per la maggiore. O forse, più che altro, quelle [redacted] ingiustificate velleità di successo. Comunque, in programma vengono annunciati anche «ambigui numeri circensi».

Per chi apprezza il genere, varrà la pena ascoltare stasera «interpretazioni musicali così rielaborate da risultare alla fine un prodotto sbalorditivo, soprattutto per chi le interpreta». I Fratelli Garelli, s'intuisce dalle loro stesse note di presentazione, non amano prendersi sul serio.

Prima [redacted] dopo lo spettacolo, [redacted] nelle altre occasioni, il disegnatore Ant offrirà un saggio dei suoi scherzi grafici. Per i ritardatari, [redacted] ingresso libero in ca[redacted] Veggi (in via Bella), dopo [redacted] 23,30 c'è ancora spazio per assoli musicali [redacted] «racconti della buona notte». [b. v.]

GIORNO [redacted]

MOSTRE

Il sogno africano [redacted] Vesime

A Vesime, Comune di origine romana della Valle Bormida al confine tra Acquese e Astigiano, in occasione delle celebrazione del millenario del nome Vesime, il circolo culturale «Vismes» organizza da oggi al 29 settembre «Il sogno africano - Vesimesi in Africa (1893-1943)», un'esposizione di testimonianze, manoscritti, lettere, diari, fotografie e cimeli forniti dai pochi superstiti [redacted] dagli eredi di quanti hanno affrontato un'avventura, una p[redacted] hanno vissuto un sogno nel continente africano. Ad Acqui nelle sale di Palazzo Robellini in piazza Levi, è aperta sin[redacted] al 18 agosto la mostra di pittura di Elio Marchionni. [f. m.]

ROCK

Bambi Fossati suona a Masone

A Masone, per «Masonestate», organizzato dalla Pro loco con il Mascherona club [redacted] Genova, oggi serata rock con il chitarrista genovese Bambi Fossati, emulo di Jimi Hendrix, e la band I Garybaldi. [b. v.]

[redacted]

La tappa è ai Bacchetti

La rassegna itinerante il «Volto per il turismo» condotto da *Paolo Paoli, con elezione della* vincitrice del concorso di bellezza, fa tappa stasera alla sagra del dolcetto della frazione Bacchetti di Silvano. [b. v.]

[redacted]

Al via [redacted] prove canore

S'inizieranno sabato le prove del «Campanone d'argento», la manifestazione canora per piccole voci in programma al Campanone di San Salvatore a settembre. Possono partecipa[redacted] i bimbi dai tre ai 13 anni. [r. c.]

[redacted]

L'«occhio magico» di Melone

E' aperta sino al 18 agosto ad Orsara, dalle ore 16 alle 19, la mostra fotografica «L'occhio magico - Impressioni [redacted]i viaggio di Gianni Melone», allestita nei locali della scuola elementare. Nell'occasione è possibile visitare pure il Museo contadino. [b. v.]

Le prove si terranno [redacted] Torino, ma non è esclusa una tappa in città

In corsa per un posto [redacted] San Remo

Al via le preselezioni per la categoria «giovani»

ALESSANDRIA. Ha preso [redacted] via in Piemonte la manifestazione «Una voce per San Remo»: [redacted] preselezione per chi vuole partecipare al più importante Festival canoro d'Italia. Chi è interessato può prendere contatto con il responsabile regionale Franco Ganci telefonando al seguente numero: 011/668.9675. Se ad Alessandria e provincia ci sarà un numero elevato di partecipanti, le audizioni - che sono pubbliche - si terranno in città, altrimenti [redacted] necessario recarsi a Torino.

Chi supererà le prove, verrà inviato alla fine di settembre al centro Ariston di San Remo do[redacted] potrà partecipare ad uno stage tenuto dagli operatori del mondo dello spettacolo. A novembre ci saranno le «primarie» del Festival, che negli anni scorsi sono state trasmesse su Raiuno. Il vincitore gareggerà a San Remo nella categoria giovani (quest'anno si è affermata Siria).

Approdata al successo, Laura Pausini (nella foto) si è affermata a San Remo dopo aver seguito la strada delle preselezioni

Spiega Franco Ganci: «Chi parteciperà avrà l'opportunità di farsi conoscere e apprezzare, la stessa Laura Pausini, ad esempio, [redacted] arrivato a San Remo attraverso questo iter».

Al concorso possono partecipare cantanti tra i 14 e 32 anni e cantautori tra i 14 [redacted] i 36; per i gruppi [redacted] farà [redacted] media: non deve superare i 32. [s. ch.]

[redacted]

Cinema	Programma
[redacted] **Alessandrino** Tel. (0131) 252.844	CHIUSO PER FERIE
Ambra Tel. 252.076 Ore 22 L. 8000/6000	**Il primo [redacted]** *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggend[redacted] cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra [redacted] e Ginevra, in un er[redacted] medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**
[redacted]le SALA GRANDE Tel. 234.240	CHIUSO PER FERIE
[redacted] SALA FERRERO Tel. 234.240	CHIUSO PER [redacted]
Corso Tel. 265.080	CHIUSO [redacted] FERIE
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17.30/19 20,30/22,30 [redacted] 7000 posto unico	**Film [redacted] ai minori di anni 18**
[redacted] Tel. 252.112	CHIUSO PER FERIE
M[redacted] Tel. 252.707	CHIUSO PER FERIE
ACQUI TERME Ariston Tel. (0144) 322.885	CHIUSO PER [redacted]
[redacted] Tel. (0144) 332.400	CHIUSO [redacted] FERIE
ARQUATA S. Roma Tel. (0143) 667.516	[redacted] CHIUSO
[redacted] M. Cova Adagio Tel. (0142) 452 291 Ore 21.45 Lire 7000 posto unico	**Seven** *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [redacted]me per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Poli Tel. (0142) 452.081	CHIUSO PER FERIE
Moderno Tel. (0142) 452.816	CHIUSO PER [redacted]
[redacted] MONF. Aurora Tel. (0141) 701.459	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 702.788	CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.496	CHIUSO [redacted] FERIE
Verdi Tel. 701.459	CHIUSO [redacted]
NOVI L. Moderno Tel. (0143) 76.290	CHIUSO PER FERIE
OVADA [redacted] Madri Pie Tel. (0143) 81.411 Ore 21.30 Lire 8000/6000	**I soliti sospetti** *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti [redacted] della polizia a New York si trovano coinvolti in [redacted] intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
SERRAVALLE S. Vi[redacted] Tel. (0143) 62.895 Ore 21,15 Lire [redacted]	NON PERVENUTO
TORTONA Sociale Tel. 861.326	CHIUSO PER FERIE
VALENZA Arena Carducci Tel. 952.579 Ore 21,30 Lire 7000/5000	OGGI CHIUSO
VOGHERA Arlecchino Tel. (0383) 648.124	CHIUSO PER [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67, [redacted]. Chiuso per ferie
AQUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
[redacted]BRO[redacted] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II [redacted], tel. 547.007. Sala 1. **Schegge di paura.** Or.: 17.10; 19.50; 22.30. Sala 2. **Una maledetta occasione.** Or. [redacted] 18.30, 20.30, 22.30. Sala [redacted]. **Cittadino [redacted].** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted]2, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8).
CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996)
CENTRALE v. C. Alberto 27, [redacted] 540.110. **I misteri del convento.** Or.: 18.30; 20.45; 22.30. **Schegge di paura.** Ore [redacted].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [redacted]2/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8).
C. CHAPLIN [redacted] via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8)
CRISTALLO v. Gorla 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino [redacted] 23 agosto
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 [redacted]. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[redacted] GRANDE p.za Sabotino, [redacted] 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Orario: 16; 19; 22
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Heat.** Or. 16; 19; 22.
ELISEO [redacted] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Feria d'agosto.** Or. 16,15, 18.30, 20.30; 22.30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 20, 22.30. Aria condizionata
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, [redacted] 661.54.47. Chiuso per ferie
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO [redacted] Po [redacted], tel. 817.33.23. Chiuso ferie.
FIAMMA [redacted] Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days** Or.: 20; 22.40
[redacted] via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Hello Denise,** ore 16.40; 20.30. **Da morire,** ore 18.30. 22.30. Aria condizionata
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16, 18.10; 20.20, 22.30
LUX galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[redacted] via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riaperl. il 24-8).
[redacted]AZIONALE 1 [redacted] Pomba [redacted], tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE [redacted] v. [redacted] 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA [redacted] via Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un thriller.** Orario 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Fargo.** Orario 16.30, 18.30; [redacted]; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **[redacted]r - Diario [redacted] un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso [redacted] per ferie fino al 23 agosto
VITTORIA via Roma [redacted], telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97 E' in corso fino al [redacted] la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso [redacted]nzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).

[redacted] Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con [redacted] 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19,25 **Sam il ragazzo del West**
20 — **Speciale news estate**
20,30 **Due care canaglie**, film
[redacted] **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Electric blue**
0,20 **Truck driver**, telefilm

Telecupole
18,30 **Time out**, telefilm
[redacted] **Solo musica italiana**
[redacted] **esecutori**, film
24 **Le auto della settimana**
1 — [redacted] **Top**

Telegranda
11 — **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film e telefilm**

Telecity Piemonte
19 — **Speciale news estate**
19,32 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Conan**, cartoni
20,30 **Ormai non c'è più scampo**, film
22,30 **Squadra speciale anticrimine**
[redacted] **Vip mania**
0,20 **Abat Jour**

Videogruppo
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**, rubrica

Primantenna
19,45 **Giovanidea**
21 — **Telefilm**
22 — **Sport**
22,45 **Telefilm**

0,30 **Macedonia musicale**
1,30 **Le auto [redacted] settimana**

Quarta Rete Tv
19,30 **First and [redacted]**
20 — **Il selvaggerio**
20,30 **Il meglio di campane a festa**
22 — **Bikini Beach Party**
23,30 **Super zap**
24 — **Donne e motori**

Teletime
18 — **Benny e Cecil**
20,45 **Gli amici [redacted] Capricorno**, film
22,30 **Tg Time**, notiziario
0,45 **Teletime by night**

Quinta [redacted]
18 — **Film**
19,30 **Animali in [redacted]**
20,30 **Kriss commando**, [redacted]
22,30 **Eros graffiti**
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **F.m. tv solo musica italiana**
20 — **Tg rosa beach**
20,30 **Mazzo dollaro d'argento**, film
23 — **Settimanale di motori**
24 — **Cavallo giusto**

Telecampione
18,30 **Match musi[redacted]**
19,30 **La poltrona**
20 — **Laser**
20,30 **Ligabue**, sceneggiato
21,40 **Il Mississippi**, documentario
22 — **Terzo grado**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20 — **Voci della città**

[redacted],30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 **Mediterraneo news**
1,30 **Redazionali di vendita**

Videonord
18 — **Summerlty**
18,30 **Match music**
20 — **Carta Italia**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Robert Kennedy: la sua storia, il suo tempo**, film tv (1ª parte)
0,15 **La lampada di [redacted]**

Rete 7
19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **Li chiamavano i tre moschettieri... ma erano in quattro**, film
23 — **Billy Cosby show**, telefilm
23,25 [redacted] **magiche**
0,30 **Sex and soda**

Telesubalpina
16,30 **La figlia del capitano**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Sulle nuvole**, speciale Telesu
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **I giganti buoni**
20,30 **Sola per sempre**, film
22,30 **Notorius**, film

Tai 9
16,30 **La figlia del capitano**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Sulle nuvole**, speciale Telesu
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **I giganti buoni**
20,30 **Sola per sempre**, film
22,30 **Notorius**, film

■ **Eventuali errori e vari[redacted] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle e[redacted]**

Dopo la striminzita vittoria sul Savona, ieri al Girardengo doppiette di Memmo e Fresta

Grigi, arrivano i gol: 6 a 1 alla Novese

A Casale rinviato il match col Novara. E' polemica

NOVI. Dopo lo striminzito 1-0 al Savona, arrivano i gol per l'Alessandria che vince (6-1) contro la Novese, in un test utile a entrambe le squadre.

Mister Ferrari rinuncia a Toccafondi, Lazzarini, Carletti, Mariotto, Della Morte, Avallone, Fontana e Califano, ma scopre il miglior Notaristefano e un Memmo goleador. L'ex co- (in condizioni atletiche da serie A) detta alla perfezione i tempi della manovra, la punta toscana si fa sempre trovare pronto alla conclusione, e appare smanioso di conquistare un posto da titolare.

Sul fronte opposto, la Novese gioca ad armi pari per mezz'ora, poi paga il duro lavoro svolto nei primi otto giorni di ritiro. In avvio, la squadra di tiene con disinvoltura il campo, e a sorpresa si rende pericolosa nell'area dei mandrogni. Al 21', Boalla si libera sulla fascia sinistra, perde l'attimo propizio per il tiro. Poco dopo, Calzati gira a lato un soffio di assist di Spinetta.

I grigi replicano con Memmo, che si fa respingere la conclu- da Pettinato. Al 30', l'attaccante supera in dribbling l'estremo difensore locali, alza sulla traversa.

Il risultato si sblocca al 32': angolo di Fresta e incornata vincente di Bellini. Il raddoppio arriva al 35': lo sigla Memmo, al termine di un'azione corale impostata da Notaristefano e rifinita da Rossi. Al 45', doppietta personale di Memmo, che azzecca il pallonetto sulla disperata uscita di Pettinato.

Si va al riposo 3-0, e nella ripresa le due squadre giocano a ritmo blando. Nell'Alessandria entrano Lizzani e i giovani Demartini, Scaglia e Amelio. C'è tempo per assistere al gol della Novese, siglato da Russo, con un pregevole sinistro al volo, e quindi a reti di Notaristefano e Fresta (2), per il definitivo 6-1. [m. d.]

Massimiliano Memmo goleador, è protagonista del match con la Novese

CASALE. S'inizia con rinvio il primo impegno del Casale con il calcio giocato: l'amichevole col Novara, in programma ieri pomeriggio al «Palli», è stata disputata. I motivi è polemica aperta con i biancazzurri.

«Appena sono giunto a Casale, ieri mattina, sono stato infor- che sulla si è abbattuto un nubifragio - racconta il ds Gigi Tricerri -. Il campo si era allagato in più punti e l'addetto si è affrettato a portare la mati- a noi che seguivano la squadra in frazione Popolo». Il vice presidente Costanzo ha fatto un sopralluogo, rendendosi conto della veridicità delle affermazioni.

«Abbiamo immediatamente informato il Novara della situazione - aggiunge Tricerri -, dicendo che avremmo sondato il campo per decidere il da farsi».

Un gruppo di uomini ha cominciato a lavorare al «Palli», riuscendo a renderlo agibile: «Alla mezza ho contattato il dirigente Falzone - spiega il ds nerostellato - che mi ha pregato di ritelefonare all'una, per la decisione finale».

Mezz'ora dopo, mentre a Casale proseguivano i preparativi per la gara, è giunta la doccia fredda: «Un dirigente dell'Oleggio ha convinto i novaresi a giocare con la loro squadra sul campo di Arona - dice Tricerri -. Così ci siamo trovati spiazzati».

Dopo il lavoro svolto, la rinuncia del Novara ha il sapore di una beffa: «Mi spiace soprattutto per i tifosi, già pregustavano le gioia di questa partita - sbotta il general manager, Giorgio Danna -. Devono comprendere che noi abbiamo fatto tutto il possibile per giocare».

I nerostellati si sono «consolati» con una partitella in famiglia sul campo di Popolo, dove da 12 giorni stanno svolgendo gli allenamenti. Sono mancati solo Cugusi, il giovane Marchesi e il bomber De Riggi, infortunati. Mister Nicola Petrucci ha schierato una squadra con la difesa titolare, rinforzata da Filato e Melchiori a centrocampo, alternando sulla fasce i giovani del 1977. In attacco il nuovo acquisto Valentino Spelta (Sparta Novara) ha dato spettacolo, segnando parecchi gol. [r. c.]

A sinistra, il centrocampista Stefano Melchiori, tornato a vestire la maglia nerostellata. Sopra, mister Nicola Petrucci, pronto a guidare il Casale nel campionato di serie D

SPORT FLASH

CALCIO

Il Comollo ingaggia Casagrande e Licia

Nuovi arrivi al Comollo Novi (Prima categoria): dopo i portieri Gervasoni e Pizzichillo, la punta Tinto, ecco arrivare il mediano Paolo Casagrande, classe 1973, dalla Pozzolese e il centrocampista Lino Licia, 23 anni, dal Tassarolo. [r. c.]

P

Altri due giovani per la Viguzzolese

Altri giovani per la Viguzzolese (Promozione). Dal Codevilla è stato ingaggiato il difensore Alessandro Bettaglio, classe 1975 e, dalla Barretti del Voghera, la punta Davide Montagna, 19 anni. [r. c.]

CALCIO

In Coppa il Pontecurone affronterà Libarna e Fulvius

Esordio casalingo del Pontecurone in Coppa Italia: il 1° tembre affronta il Libarna; l'8 sarà in trasferta a Valenza con il Fulvius. [r. c.]

RITIRO

L'Ovada ricomincia dal «Moccagatta»

E' stato fissato per domenica 18, al vecchio stadio «Moccagatta», il ritiro pre-campionato dell'Ovada, che disputerà la Promozione. Intanto, il club ha ingaggiato l'attaccante Montagna, ex Voghrese. [m. d.]

L

L'alessandrino Cuttica si allena a Sportilia

Oggi è l'ultimo giorno di preparazione a Sportilia per l'arbitro alessandrino Gian Mario Cuttica, da poco promosso alla Can di serie C: per il promettente «fischietto» il lavoro riprenderà a fine mese. [b. v.]

V

I «laterali» all'As Novi e i fratelli Nardoianni

E' stata definita la coppia di schiacciatori laterali dell'As Novi Volley nel prossimo pionato di C1. La società del presidente Adriano Reale ha affi a Luciano Nardoianni il fratello Roberto, proveniente da un club torinese. [m. d.]

PALLACANESTRO

Una società per «patron»

Basket Novi è il nome di una nuova società che presente nei campionati giovanili e potrebbe iscriversi al prossimo torneo di Promozione; presidente è Antonio Tedesco, coach Stefano Moressa. [b. v.]

Stasera al «Coppi» impegnativa amichevole per i leoncelli

Derthona, test col Monza

A disposizione del trainer Della Donna l'intero organico, eccetto Bonafé Carbone: «Il campionato? E' una serie C2 mascherata da Interregionale»

TORTONA. Un test molto impegnativo questa sera per i leoncelli. Al Fausto Coppi, alle 20, arriva il Monza. La partita coi lombardi - delle squadre più accreditate del girone A della C1 - potrà chiarire alla società e ai tifosi qual è la consistenza della squadra guidata da mister Della Donna, rinnovata quasi completamente per la stagione '96/97. E' atteso il pubblico delle grandi occasioni.

Ieri stati pubblicati i calendari dei campionati dilettanti. Secondo il presidente, Gianmaria Carbone, il girone del Derthona «è una C2, mascherata da Interregionale».

Quindi, l'incontro di stasera assume ancora maggiore importanza per verificare il comportamento della squadra contro compagini di buon livello tecnico e magari superiori ai ragazzi di Della Donna.

In questa fase della preparazione, i leoncelli hanno già incontrato e battuto una forma- di categoria superiore, la Pro Vercelli. «Ma i risultati del calcio d'agosto - dice Carboni - lasciano il tempo che trovano. Un risultato positivo anche sta- sarebbe comunque importante per il morale e per acquisire fiducia nei propri mezzi».

L'allenatore Della Donna avrà a disposizione l'intero organico, eccetto Bonafé, infortunato a un piede, a cui hanno tolto ieri la bendatura rigida. Ne ancora per circa un mese, prima di tornare in campo.

Sarà invece della partita Giulietti, espulso nella «cruvida» amichevole con la formazione Primavera Piacenza. La commissione giudicante dovrebbe riunirsi dopo Ferragosto. La squalifica potrebbe precludergli l'esordio in Coppa Italia e la prima di campionato.

La formazione di partenza non dovrebbe discostarsi molto da quella schierata sabato scor-. L'unica novità dovrebbe riguardare l'esclusione del «faro» Civeriati, ex Inter, l'uomo di maggior tasso tecnico del rinnovato Derthona: potrebbe giocare soltanto per un breve spezzone, a partita già cominciata. Giustamente mister Della Donna è curioso di sapere come reggerebbero in campo i suoi giocatori, senza la guida e l'esperienza di Civeriati.

Il trainer aspetta anche utili indicazioni dagli attaccanti, rimasti a nelle ultime due partite. [m. pu.]

L'allenatore Franco Della Donna

Nella trasferta di oggi sono assenti Biasotti, Valeri e Bruno

Valenzana: prima «uscita» contro un ambizioso Pavia

VALENZA. Prima uscita per la Valenzana: oggi alle 18 è di scena sul campo del Pavia, ripescato in C2. Per mister Gianni Bui sarà il primo vero della stagione, perchè la partitella disputata mercoledì scorso a Moncalvo, con una rappresentativa della è vinta (6-1), non è indicativa.

«Per me è ritorno nella città dove ho trascorso due anni general manager - dice il tecnico -. Ci tengo a fare bene, anche se la squadra non è nella condizione ottimale per esprimersi al meglio».

Il carico di lavoro è stato tevole e i 15 giorni di allenamenti intensivi pesano sulle gambe dei giocatori. Pesa anche la partenza delle due punte, titolari di una squadra intenzionata a primeggiare: Valentino Spelta, bomber dello Sparta Novara, è passato al Casale in serie D, e Pino Perziano, l'attaccante di movimento che tutti invidiavano alla Valenzana, è andato in prestito al Savona: «Ho voluto dargli la possibilità di giocare nella massima serie dilettantistica - dice patron Omodeo -. Non era giusto penalizzare un giocatore del suo calibro, facendolo scendere in Eccellenza. Potrà tornare il prossimo anno, quando avremo conquistato la promozione».

I propositi di Omodeo non sono mutati. «Con un presidente come lui, posso dormire sonni beati - assicura Bui - e anche i tifosi possono stare tranquilli. Troverà il modo di rimpiazzare le punte in partenza».

Sinora la ricerca ha trovato sbocchi, ma il patron si darà per vinto a quando non sarà riuscito a dotare la Valenzana di «artiglio adeguati».

Per l'amichevole di oggi, Bui è alle prese con gli infortuni di Biasotti, Valeri e Bruno che non saranno della partita. Il resto della truppa, invece, è in buona salute. In porta, quindi, si alterneranno i tre portieri Merlone, Bacco e Migliazzi, mentre in marcatura andranno Panizza, Di Tullio e Paolini (anche per lui la sfida è un revival: torna a Pavia, dove ha giocato la scorsa stagione). Con Fea e Pieroni nelle vesti di esterni e Peretto a fa- da supervisore, il centrocampo sarà tenuto da Bellatorre, Conti e Schiavone. «C'è qualche problema in attacco - dice il trainer - Zampieri ha un risentimento alla caviglia e dovremo affidarci a Santoro». [r. c.]

Il trainer Gianni Bui

MINIGOLF

Oggi parte con gli azzurri per la Danimarca

Pavanello agli Europei punta a una medaglia

NOVI. Comincia per il Massimo Pavanello l'avventura gli Europei di minigolf, in programma a Odense dal 22 al 25 agosto. Oggi, il portacolori della Mgc Toro Assicurazioni si raduna a Milano con i compagni della Nazionale e col tecnico federale Maurizio Colombo.

La spedizione azzurra partirà nel tardo pomeriggio per la Danimarca: da domani, gli atleti inizieranno gli allenamenti sulle buche della pista di Odense, che potrebbe riservare all'Italia grandi soddisfazioni.

Pavanello, 25 anni, è tra i «big» della specialità, dovrà fare i conti con gli agguerriti rivali delle nazioni del Nord. E' in Nazionale dal 1985, ma non è mai salito sul podio nella segna continentale, a il miglior piazzamento in Europa il quarto posto nell'edizione '90.

Quest'anno, però, il minigolfi- novese si è preparato alla grande, e punta a una medaglia. Ha disputato poche gare, e nelle ultime settimane ha intensificato gli allenamenti per giungere fresco e concentrato alla sfida più importante della stagione. A 25 anni, Pavanello è nel pieno della maturità agonistica e potrebbe far valere l'esperienza in una competizione che richiede «nervi saldi».

La fase eliminatoria si disputerà tra giovedì e venerdì 23, poi i migliori dieci accederanno alla finale del sabato. L'atleta non dovrebbe incontrare ostacoli nelle qualificazioni. Il difficile arriverà nel «barrage»: i giocatori delle nazioni del Nord Europa sono seguiti da tecnici che studiano le caratteristiche della pista e realizzano le palli- che si adattano all'impianto. «Austria, Svizzera, Germania e Danimarca all'avanguardia - spiega -. L'Italia dispone di buon parco giocatori, ma non ha una solida struttura organizzativa». [m. d.]

Oggi a Castellaro Lagusello sarà portato a termine il match decisivo per l'accesso alla finale

Coppa Italia, la pioggia frena il Castelferro

Sfida sospesa col Borgosatollo: alessandrini in vantaggio 6-4

CASTELFERRO. Vince il maltempo nelle finali della 17ª Cop- Italia, in svolgimento a Castellaro Lagusello. Una pioggia torrenziale, che si è abbattuto nel pomeriggio ieri su tutto il Mantovano, ha costretto gli organizzatori a sospendere l'incontro Castelferro- Borgosatollo. La sfida, decisiva per l'acces- alla finalissima, sarà comunque portata a termine oggi.

Al momento della sospensione, i campioni d'Italia conducevano per 4 a 4, e nelle frazioni disputate hanno evidenziato un ritmo di gioco e una maggiore determinazione rispetto all'altra sera quando avevano ceduto alla Cavrianese.

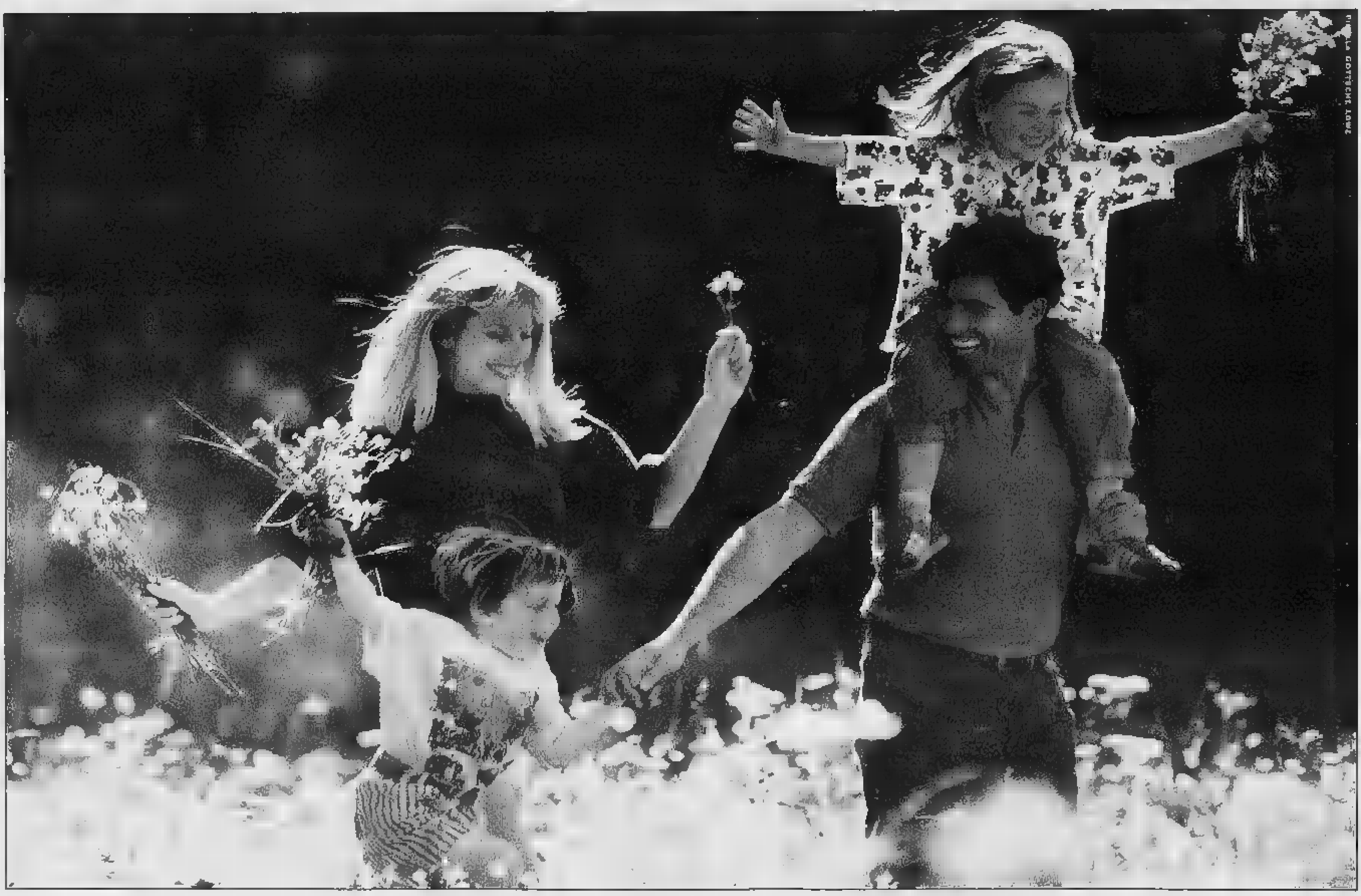
Borgosatollo che - con Isalberti, Borriero, Fasoli, Cunegato e Derada - capeggia la classifica di serie A2, si sta confermando una squadra molto valida, capa- di competere con qualsiasi formazione della massima serie.

Nella prima sfida, Borgosatollo aveva battuto la Cavrianese per 13 a 9: lo stesso risultato con cui i mantovani hanno superato il Castelferro. Pertanto, Bonanate compagni - per poter disputare la finalissima - oggi devono vincere l'incontro con i bresciani, lasciando conquistare agli avversari non più otto giochi. E non sarà un'impresa facile, considerato appunto il parziale di a 4.

Intanto, nell'altro girone, il Bonate Sotto si è imposto sul San Paolo d'Argon per 13 a . Così, Renzo Tommasi ha già messo una seria ipoteca sulla finalissima di domani. Il Bardolino, infatti, dopo il pareggio Bonate, deve battere il San Paolo col punteggio di 13-5.

Ieri, il tardo pomeriggio, a Castellaro Lagusello è tornato il sole; dovrebbe quindi essere stata superata l'ipotesi di un rinvio a questa sera del match Bardolino-San Paolo. [r. bo.]

Beppe Bonanata (nella foto) vuole guidare alla vittoria il Castelferro



STAFFETTA 4X100.

[illegible] tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

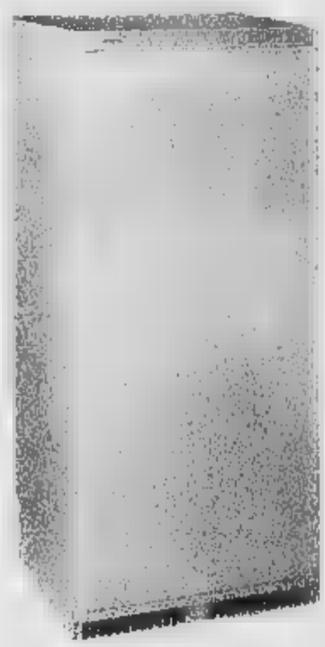
OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

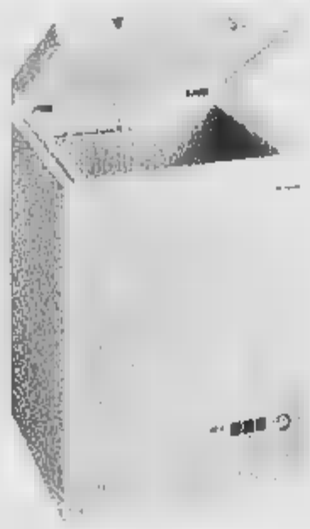
STIEVANI

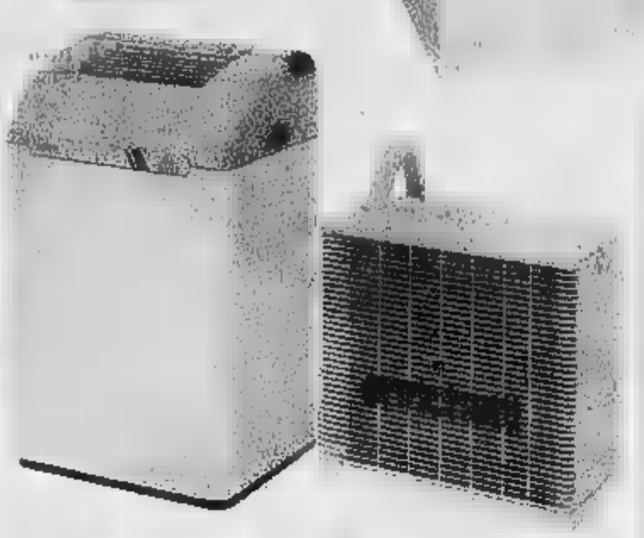
IRRIPETIBILE!!

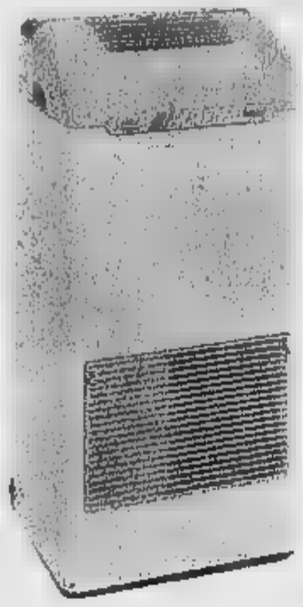
ELETTRODOMESTICI

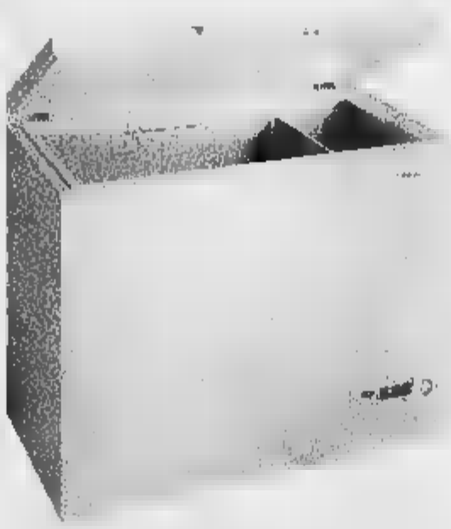
tutto il bianco a prezzi pazzi!

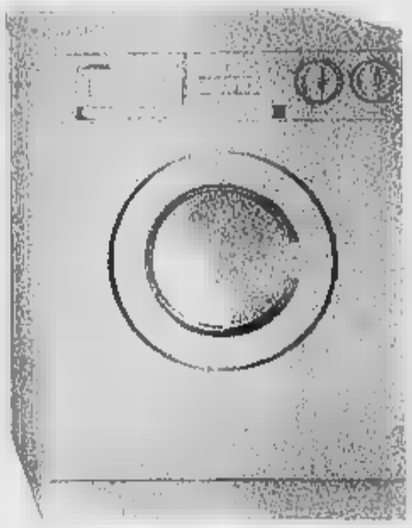












ferro da stiro Nida

£19.900

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STUDIO IMAGO/VIDEOTOOK

solo STIEVANI può tanto

QUART (Ao) - Reg. Amerique 103 - Stat. 26

Le nostre Grappe

L'infusione di erbe selezionate di montagna, ottenuta attraverso un procedimento accurato e tradizionale, conferisce alle nostre grappe una caratteristica tipica dei sapori della nostra Valle. **Provatele tutte:** ***Grappa e Rucola, Cerea, Maggiorana, Verbena Odorosa, Arquebuse, Timo Volgare, Menta Piperita, Ginepro, Finocchio Selvatico, Achillea Millefoglie, Gratacul, Imperatoria, Balsamite, Kümmel, Marrubio Bianco, Iperico, Anice Stellato, Melissa, Alloro e Origano Valdostano.***

St. Roch

Distillerie St. Roch - QUART - VILLAIR (AO) TEL. 0165/76

DA **NEGRINELLI** con TELECOM ITALIA MOBILE

quest'estate parlate e non pagate

SIP NOKIA 1610

30 ore di stand by
3,5 ore di conversazione continua

570.000

SIP HANDLY

robustezza e dinamicità sono le sue qualità

570.000

SIP NOKIA 2110

Massima tecnologia
4 linee di display
1 batteria
125 posizioni di memoria

650.000

TIM

Telecom Italia Mobile

FINO AL 14/9/96, CON UN CONTRATTO TIM, AVRAI FINO A L. 210.000 DI TRAFFICO GRATUITO NEI 3 MESI SUCCESSIVI ALL'ATTIVAZIONE DELLA LINEA. CONTRATTO ED ATTIVAZIONE LINEA TELEFONICA IN SEDE ASSISTENZA POST VENDITA IN GARANZIA CONSULENZA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

SIP EUROGOLD

Semplice e raffinato è il GSM di gusto europeo pronto all'uso ed alle nuove aperture di mercato
1 batteria + caricatore

920.000

SIP S4

Pratico, veloce, instancabile è un concentrato di tecnologia GSM

960.000

NEGRINELLI *Via Adamello 12 - AOSTA*
Tel. 40357 / 41977

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

FOTOGRAFATA DAL SATELLITE
I [illegible] METRI QUADRI
LA [illegible] VIENI A VEDERLA
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

L'impegno assunto dal ministro dell'Ambiente, lunedì sera a Cogne

«Risolveremo la questione Parco»

Ronchi ha invitato il presidente della giunta, Viérin, a cercare insieme le soluzioni per arrivare all'emanazione del decreto la cui mancanza blocca di fatto le gestione dell'area protetta

Nelle foto momento dell'incontro dibattito con il ministro Edo Ronchi lunedì sera a Cogne e una coppia di stambecchi nel Parco nazionale del Gran Paradiso

COGNE. Si è concluso con l'impegno del ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e del presidente della giunta regionale, Dino Viérin di ritrovarsi, insieme, per cercare soluzioni che consentano di risolvere i problemi del Parco nazionale del Gran Paradiso, l'incontro-dibattito di lunedì sera a Cogne, dedicato alla prima e più estesa area protetta d'Italia.

L'intervento del ministro è seguito a quelli del commissario straordinario del Parco, Franco Montacchini, del direttore Luciano Rota, del sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, dei presidenti della giunta Viérin e della Comunità montana Grand Paradis, Eugenio Bovard.

I rappresentanti dell'Ente Parco e gli amministratori valdostani hanno evidenziato l'importanza turistica ed economica che l'area protetta riveste per le popolazioni di montagna ricordando l'impegno da sempre profuso dalle comunità locali a tutela del suo territorio.

Rota si è assunto il compito di elencare i problemi organizzativi derivanti dalla mancata emanazione del decreto di adeguamento della normativa del Parco nazionale del Gran Paradiso alla legge quadro sui parchi (la 394 del 1991). «Aspettiamo questo decreto dal '92 - ha detto -, anno dal quale il Parco è commissariato, per uscire da una situazione estremamente grave. Senza questo decreto il Parco, i Comuni e gli enti locali non possono dotarsi degli strumenti essenziali per la buona e corretta gestione del Parco».

In assenza del decreto non è, infatti, possibile costituire la Comunità del Parco, né adottare il Piano che consenta progetti a lungo scadenza, ne elaborare il regolamento «senza il quale - ha aggiunto Rota - la convivenza tra fruitori dell'area protetta ed Ente Parco è volte è problematica».

Dall'emanazione del decreto che dovrà avvenire su iniziativa del presidente del Consiglio dei ministri, dipende anche la dotazione della nuova pianta organica (quella attuale è ampliamente scoperta sia settori tecnico e amministrativo, sia in quello di sorveglianza che conta 48 guardaparco in servizio contro i 65-70 previsti).

Un ulteriore problema interessa la figura dei guardaparco (Corpo di sorveglianza autono- alle dipendenze dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso) che la legge quadro vorrebbe sostituire con personale del Corpo forestale dello Stato.

Sconfortante l'excursus fatto dal presidente della giunta Viérin per ricordare le tappe dell'iter burocratico seguito di concerto dalle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte, dall'Ente Parco e dai rappresentanti delle comunità locali per raggiungere, con il ministro dell'Ambiente, l'intesa necessaria all'emanazione del decreto. Un iter cominciato nell'agosto '93, quando con il ministro Valdo Spini furono gettate le basi per arrivare all'intesa che, ha ricordato Viérin, «avrebbe dovuto tener conto delle esigenze di salvaguardia ambientale del Parco e di sviluppo e coinvolgimento delle comunità locali».

«Abbiamo faticosamente ricostruito una rete di rapporti prima a livello locale, poi romano, per affrontare l'argomento "Parco" fino ad arrivare, nell'aprile '94, all'incontro decisivo con il ministro al termine del quale era stata raggiunta l'intesa - ha detto Viérin -. Ma al momento della firma il testo redatto non era quello concordato. Tra sorpresa e imbarazzo, subito fummo invitati ad attendere, poi ci fu chiaramente detto di scordarci quell'intesa».

Il successivo accordo risale all'ottobre 1995 e la sua sottoscrizione da parte delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta e del ministro dell'Ambiente, Paolo Baratta, al gennaio '96. Il marzo quello che sembrava essere uno degli atti finali: la trasmissione del decreto alla Corte dei Conti che l'ha registrato il 17 maggio. Ma la successiva pubblicazione non è mai avvenuta. Il motivo: le eccezioni di legittimità sollevate dalla Ragioneria di Stato che, ha detto il presidente della giunta regionale, «di fatto vanificano tutto ciò che abbiamo fatto finora e dimostrano come, in un momento in cui si fa gran parlare di federalismo, permanga una concezione centralista da parte di molti apparati statali».

Ma su questo punto sono venute le assicurazioni del ministro Ronchi che ha garantito il suo impegno nel trovare «soluzioni idonee a superare lo scoglio posto dalla Ragioneria di Stato». «Altri problemi quello dei finanziamenti li abbiamo risolti (per i parchi sono stati recuperati fondi che nella "manovrina" erano scomparsi n.d.r.) - ha aggiunto -. Non ritengo sostanziali le questioni sollevate dalla Ragioneria di Stato. Ma perché non ci siano "ombre" nei rapporti tra Roma e le istituzioni di Piemonte e Valle d'Aosta, desidero che al confronto prendano parte i rappresentanti delle due Regioni».

Beatrice Mosca

Nei boschi di Brusson e Cogne

Vento e farfalle «strage» di alberi

COGNE. Terra di bellezze naturali, la Valle. Ma non [illegible]. La natura non sempre può accontentare lo sguardo del turista alla ricerca di paesaggi da cartolina. Due esempi di questi giorni, a Brusson e Cogne, lo dimostrano.

Al confine del Parco nazionale del Gran Paradiso c'è una farfalla che sta preoccupando molto i responsabili del Servizio fitosanitario dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali. Durante la fase larvale divora gli aghi dei larici, trasformando i boschi in ammasso di rami senza foglie.

E a Brusson il vento fortissimo ha abbattuto ieri 1500 piante nello splendido bosco, lungo la strada che sale al Colle di Joux, verso Saint-Vincent.

Due episodi che stanno dando lavoro a tecnici e operai dell'assessorato regionale competente.

A Cogne l'attacco parassitario interessa una superficie di larici pari a 280 ettari. Responsabile dell'«incursione» naturale è il lepidottero «Zeraphera diniana», ossia la «Tortrice grigia del larice». E' una farfalla dannosa soltanto durante la fase larvale, nella quale divora gli aghi dei larici provocando, ogni otto anni, vaste defogliazioni pregiudicando quindi l'aspetto estetico del bosco. Gli alberi reagiscono con la crescita, nella seconda metà dell'estate, di nuove foglioline. E poiché la loro crescita annuale risente marginalmente dell'attacco parassitario, il Servizio forestazione ha deciso di mantenere, per ora, soltanto un'opera di monitoraggio del fenomeno, senza passare ad un'azione di lotta antiparassitario.

Arriveranno presto interventi di ripristino, invece, al Colle di Joux, sul versante di Brusson, in Valle d'Ayas. Le folate di vento fortissimo sono la causa dell'abbattimento di oltre 1500 fra larici e abeti, su una superficie di 6 ettari. **[s. ser.]**

Iniziativa della Lega Nord della Valle d'Aosta contro un decreto legge del governo Prodi

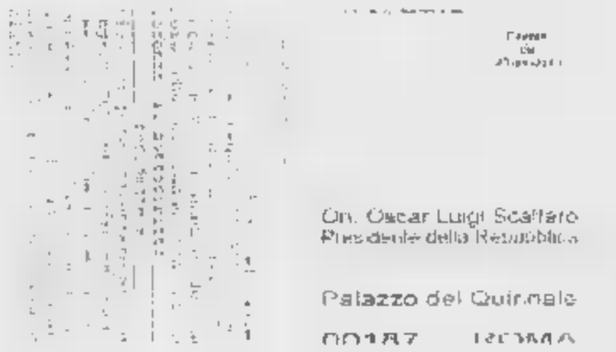
Cartoline anti zingari a Scalfaro

Il movimento ha fatto stampare una serie di missive ironiche indirizzate al presidente della Repubblica per protestare contro la norma che prevede un sussidio di 35 mila lire al giorno per i Rom in Italia

AOSTA. Giovane disoccupato, diventa zingaro Rom, così il governo Prodi dovrà darti il sussidio previsto per i nomadi: 35 mila lire a testa, al giorno. Cioè un milione al mese, il doppio di ciò che percepiscono tanti pensionati. La proposta «iscri- alla folta tribù dei Rom è targata Lega Nord Valle d'Aosta. Una provocazione, ma soltanto a metà: il contributo agli zingari Rom è realtà, frutto del decreto 319 del governo Prodi.

Ogni nomade (e in Italia sono circa 10 mila) percepisce 35 mila lire al giorno. I seguaci valdostani del Carroccio non si sono lasciati sfuggire l'occasione per una sarcastica iniziativa. Hanno fatto stampare, e sparso per i locali pubblici di tutta la Valle, 5 mila cartoline indirizzate al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro - Palazzo del Quirinale - 00187 Roma. Sono da affrancatura, come tutte le missive indirizzate al capo dello Stato.

In alto, a fianco dello spazio riservato al francobollo, c'è dicitura in caratteri minuscoli: «A cura della Lega Nord Valle d'Aosta». Il fronte della cartolina, bianco scritte azzurre, recita: «Da: pensionati, artigiani, commercianti, dipendenti, imprenditori, studenti, casalinghe, disoccupati, etc... etc...». Ed ecco il messaggio: «Onorevole Presidente, visto il decreto legge 319 del Governo Prodi che regala 35 mila lire al giorno a testa di circa 10 mila zingari Rom, in cambio del solo onore che ci fanno con la loro presenza, il sottoscritto... residente a... chiede di poter diventare anch'egli zingaro Rom ed usufruire così di questo diritto che non è mai stato concesso a chi lavora e paga le tasse. Certo di suo interessamento, le porgo i miei più cari saluti».



La cartolina di protesta fatta stampare e distribuita in Valle dalla Lega Nord

Lo spunto alla Lega Nord lo ha dato il recente arrivo nei dintorni di Aosta di carovane di nomadi? «No. Lo spunto è arrivato proprio da quel decreto - spiega Paolo Linty segretario regionale leghista -. E' paradossale che dinnanzi all'attuale sfascio, al collasso finanziario dello Stato, si arrivi a dare un contributo del genere agli zingari Rom. Soprattutto a fronte delle attuali condizioni dello Stato sociale. Ci sono pensionati che campano con 300 mila lire al mese dopo una vita di lavoro, un Rom senza muovere dito intasca almeno 900 mila lire mensili. E allora chiediamo anche noi di diventare zingari Rom. Il governo del putiferio che scatenerebbe in aula un tale provvedimento, per questo continua a reiterare il decreto».

Stefano Sergi

TRADIZIONI

SUCCEDEVA 2 MILA ANNI FA

La Pro loco organizza la prima edizione della «Rievocazione storica dell'ingresso del console»

A Pont-Saint-Martin come nell'antica Roma

Festa tra costumi d'epoca, fiaccole, fuochi d'artificio e libagioni

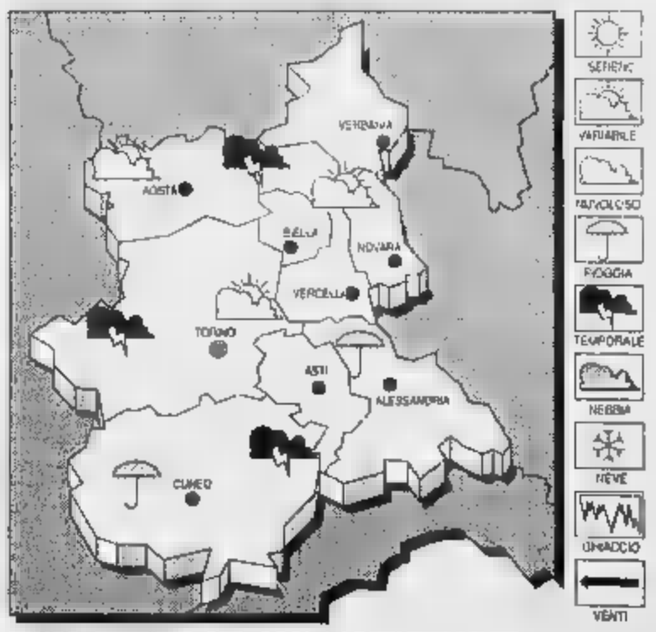
PONT-SAINT-MARTIN. I fasti dell'antica Roma imperiale rivivranno questa sera nel centro della Bassa Valle, tra fiaccole, squilli di trombe, fuochi d'artificio e libagioni. La Pro loco, rinnovatasi dopo le dimissioni in massa di qualche mese fa, comincia il mandato con una novità. Da anni si parla, a Pont-Saint-Martin, di un'edizione estiva del Carnevale. La Pro loco si è avvicinata molto. Questa sera, nell'ambito della festa patronale di San Lorenzo, ci sarà la prima edizione della «Rievocazione storica dell'ingresso del console romano in Pont-Saint-Martin». Ci saranno gli abitanti delle «Insulae» carnevalesche in costume romano, ci saranno le guardie e i senatori a vita del Carnevale. E poi arriverà lui, il Console, con una suggestiva fiaccolata lungo il millenario ponte romano e nella centrale via Chanoux, per poi proseguire la festa, in perfetto stile pantagruelico dell'antica Roma, tra i padiglioni della festa patronale di Pont-Saint-Martin.

Una passata edizione della rievocazione storica in occasione del Carnevale a Pont St-Martin

La celebrazione di oggi è la ricostruzione storica di quanto avvenne 2 mila anni fa nella Bassa Valle d'Aosta. Nel II secolo prima di Cristo la Valle era occupata dai Salassi. I Romani ebbero i primi contatti con la popolazione indigena tra il 143 e il 141 Avanti Cristo, quando il Console romano Appio Claudio Pulcro, dopo una sconfitta, riuscì a pareggiare i conti bellici con i Salassi. I soldati della Roma imperiale avevano l'obiettivo di controllare le vie che conducevano ai valichi. Ma tutte le spedizioni militari contro i Salassi fallirono. La popolazione indigena venne definitivamente sconfitta soltanto nel 25 Avanti Cristo, dal Console Terenzio Varrone, inviato dall'Imperatore Augusto. E così questa sera, con inizio alle 21, ci sarà la rievocazione storica dell'ingresso del «Valente console romano Aulo Terenzio Varrone ad Pontem».

Gli abitanti delle «Insulae», in costume romano, si ritroveranno in piazza IV Novembre. Alle 21,15 il Console arriverà ai piedi della salita del Marchetto, ricevendo gli onori della guardia del Ponte. Accompagnato dal capo della guardia romana e dal «magistratus», il Console ripercorrerà l'antica strada romana, fin sullo splendido ponte millenario. Alle 21,30 gli abitanti delle «Insulae» saluteranno il Console, con giochi popolari, mentre il «Magistratus» leggerà il proclama. Alle 22,30 ci sarà lo spettacolo pirotecnico e la suggestiva fiaccolata del corteo lungo il ponte, via Chanoux, via Roma e piazza I Maggio, per poi raggiungere via Monte Rosa, tra squilli di trombe e rulli di tamburi in onore della Roma imperiale. **[s. ser.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni sulle zone alpine.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare associata a locali rovesci; miglioramento dalla serata.

LE [illegible]
IERI AD AOSTA
Max. 24; min: 10; [illegible] media: 17

UN ANNO FA
Max: 28; min: 16; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25,4; Novara 23; Vercelli 21; Alessandria 25; Cuneo 22; Asti 20.

Le proteste conseguenti all'ultima limitazione del traffico nel centro

«Due navette sono troppo poche»

I residenti nelle vie Martinet, Gorret, Tourneuve e in piazza Roncas: «E' una scelta irrazionale Il quartiere non è servito da questo servizio pubblico». Il Comune: «E' competente la Regione»

AOSTA. L'istituzione della zona a traffico limitato nelle vie Martinet, Gorret, Tourneuve e in piazza Roncas non è stata supportata da un potenziamento del trasporto pubblico. Questa area della città non è servita dall'autobus navetta, un inconveniente piuttosto penalizzante per chi risiede nel quartiere. Di questo problema se sono fatti interpreti i consiglieri del gruppo «Popolari per Aosta» Guido Cossard e Flavio Serra, hanno presentato un'interpellanza che è stata approvata dal Consiglio comunale.

«L'approvazione, in ogni caso - dice Serra -, non garantisce il transito di una terza navetta, stando alle affermazioni dell'assessore Guido Grimod, peraltro estraneo da responsabilità vere e proprie sull'aumento di mezzi di trasporto pubblici». Dipende dall'amministrazione regionale la decisione di predisporre un'altra navetta a disposizione degli abitanti di questo rione e del centro storico in generale.

Due linee sono in funzione da tempo: la prima percorre la città passando lungo il tragitto che dall'Arco d'Augusto arriva fino al cimitero, la seconda transita sull'«asse» via Roma e via Parigi.

La gente della interessata dal provvedimento comunale di divieto al transito veicolare ha già espresso a chiare lettere il suo disappunto per una scelta giudicata «irrazionale», considerando la pesante carenza di parcheggi. Chiedono alle autorità politiche «la ricerca di una soluzione adeguata, logica che non penalizzi, in maniera ancora più marcata, chi vive in questo angolo della città».

Spetta alla Regione, quindi, provvedere al rafforzamento del trasporto pubblico, in modo tale da allinearsi alle disposizioni dell'amministrazione comunale. «Abbiamo più volte sollecitato l'assessorato ai Trasporti sulla necessità di potenziare il servizio di autobus - dice Silvano Salvador, dirigente del settore tecnico dell'assessorato comunale alle Opere Pubbliche -. D'altra parte, la Regione si è trovata a dover fronteggiare un provvedimento comunale in tempi molto brevi. Non può essere immediata, pertanto, l'istituzione di una terza navetta, qualora prevalesse questo orientamento».

Silvano Salvador, del settore tecnico dell'assessorato comunale Opere Pubbliche. A lato, piazza Roncas

Le uniche due navette che trasportano i passeggeri all'interno della città seguono percorsi che, all'atto dell'avvio di questo programma, sono stati ritenuti più importanti. Alla luce, però, delle modifiche della viabilità, sarebbe opportuna una revisione globale, anche in vista una pedonalizzazione completa del centro storico di Aosta.

Sono più fortunati i residenti della prima zona a traffico limitato (via Frutaz e dintorni) perché l'autobus navetta transita in via Festaz, fermandosi a pochi metri dalle abitazioni. Meno penalizzati sono ancora gli abitanti di via Vevey, dove, di recente, è stato introdotto il divieto di accesso e di posteggio: la navetta percorre la via Torino, con fermata di sosta molto prossima a questa strada.

Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

Muore per un infarto nel prato di Sant'Orso

Maria Cassani, anni, di Magenta (Milano), è morta ieri mattina, stroncata da infarto, mentre passeggiava nel prato di Sant'Orso con la figlia. Sono intervenuti i carabinieri di Cogne e il «118».

Ferito nello scontro di domenica sarà operato oggi

Sarà operato oggi per ridurre la frattura del femore Guido Burgalassi, anni, di Aosta. L'uomo, guidava la Lancia Dedra che, domenica sul ponte di Equilivaz, si è scontrata con un'Audi 80.

COGNE

Proposta di cittadinanza onoraria a Violante

Altra proposta di cittadinanza onoraria all'esame assemblea comunale. Oggi alle 15 il Consiglio di Cogne esamina la proposta per Luciano Violante, presidente Camera dei deputati.

SAINT-NICOLAS

Proiezione di diapositive «Castelli valdostani»

Nel salone del municipio oggi alle 20,30 proiezione di diapositive «Castelli valdostani» di Andrea Alborno.

Filmato «Nel regno degli stambecchi»

La sala polivalente del municipio, in capoluogo, ospita oggi alle 21 proiezione di diapositive «Nel regno degli stambecchi».

I vent'anni della compagnia «La Betise»

Nel parco del Castello oggi alle 21, spettacolo della compagnia «La Betise» di Aymavilles e con «La Rigolada» di Gignod.

Esposizione di farfalle a Pila

I locali della scuola di sci di Pila ospitano fino a domenica una esposizione di farfalle, coleotteri ed altri insetti.

Dibattito sulla Rai all'Hotel Ange

All'Hotel Ange, oggi alle 17,45, dibattito dell'Associazione stampa valdostana e Regione su: «Rai-Rete autonoma o federale? Quale proposta?». Parlano Giorgio Balzoni, segretario Usigrai, Alessandro Curzi ex direttore Tg3, Franco Siddi vice segretario Fnsi e Dino Viérin, presidente della giunta. Moderatore Luciano Caveri.

Lettera del presidente del Consiglio della Valle d'Aosta all'ente radiotelevisivo

Rai, Stévénin rivuole Vigorelli

Scrive: «Alla Testata giornalistica regionale il direttore uscente ha fatto bene. Perché sostituirlo?» Inoltre si chiede per quale ragione sul progetto di rete federata non siano state interpellate le Regioni

AOSTA. Francesco Stévénin, presidente Consiglio regionale della Valle d'Aosta, «sbacchetta» il nuovo consiglio d'amministrazione della Rai e sembra rimpiangere Piero Vigorelli, esautorato dalla direzione della Tgr (Testata giornalistica regionale) nel recente ribaltone vertici delle testate Rai. Stévénin fa in qualità coordinatore della Conferenza dei presidenti dell'Assemblea e dei Consigli regionali delle Province autonome. In una lettera spedita al presidente del consiglio di amministrazione della Rai Enzo Siciliano, e direttore generale dell'azienda Franco Iseppi, Stévénin dice essere «rimasto stupito che il consiglio amministrazione della Rai nel momento di elaborazione del piano editoriale nel quale è inserito il progetto di rete federata, non abbia sentito l'esigenza interpellare i rappresentanti delle Regioni che i più diretti interessati a questo progetto»

Quanto al rammarico per la destituzione di Vigorelli, il coordinatore della Conferenza dei presidenti esprime «la necessità di avere alla guida della Tgr un professionista attento alla realtà regionale e con la stessa sensibilità del dottor Piero Vigorelli. Sulla base dell'esperienza passata e per una reale salvaguardia dell'informazione regionale che vada al di là degli schieramenti politici, possiamo non rilevare il forte impegno del direttore Piero Vigorelli a favore della diffusione del nuovo lavoro istituzionale (dal documento della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali del 15-16 giugno 1996) e delle realtà locali, con le loro differenziazioni e con i loro particolarismi».

La sede regionale per la Valle d'Aosta della Radiotelevisione italiana

Come esempio Stévénin ricorda «l'impegno per il Tgr sloveno e la richiesta di concorsi regionali per l'assunzione (in Valle d'Aosta, ndr) di giornalisti francofoni, nella piena applicazione della convenzione presidenza del Consiglio dei ministri-Rai».

Giorgio Balzoni, segretario dell'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai maggioritario in azienda (l'altro è il Singrai), dice «di non capire l'uscita del coordinatore dei presidenti Francesco Stévénin». Balzoni, che ammette di stato uno degli antagonisti storici Piero Vigorelli» e che ha commentato la nota del coordinatore della Conferenza dei presidenti mentre il consiglio di amministrazione della Rai discuteva la nomina del sostituto di Vigorelli, aggiunge: «Lasciamo perdere questa vicenda. Vigorelli non c'è più. La sua direzione della Tgr è tramontata. Inutile riaprire antiche ferite».

Alessandro Camera

I 30 ANNI DELLO JUVENTUS CLUB

Un nuovo direttivo per l'anniversario

Lo Juventus club Valle d'Aosta ha festeggiato il trentennale fondazione (nella foto momento della festa con il presidente della giunta regionale Dino Viérin). Il club ha anche rinnovato il consiglio direttivo. Presidente onorario stato nominato Francesco «Cecchino» Strada, tra i fondatori del club nel 1966. La carica di presidente stata affidata a Franco Bataillon (altro socio fondatore), vice presidenti sono stati nominati Domenico Peccolo e Franco Nicolotti, anche loro soci fondatori. Le funzioni di segretario state affidate a Bruna Fiori, mentre consiglieri sono stati nominati Franco Bettinelli, Umberto Pellati, Massimo Pellissier, Mario Mazzocco, Giampiero Fiorito, Roberto Tiotto, Elis Rosset, Raymond Vallomy, Gino Girardi, Carlo Pont, Giancarlo Stévenin ed Emilio Ferrarese.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Che qualcuno salvi l'Aosta!

I tifosi rossoneri ricorderanno con tristezza il 6 agosto per la retrocessione dell'Aosta dopo il brillante piazzamento nello campionato. Una retrocessione che umilia perché non sancita dal verdetto del campo. Eppure sarebbe bastato che il Comune dimezzasse i cento milioni dati per Vasco Rossi per anticipare il pagamento dell'iscrizione al campionato Dilettanti. E' vero che l'esibizione del Vasco è stato un evento unico, irripetibile, ma anche il campionato Dilettanti è un fatto importante per gli sportivi aostani, e non dura soltanto lo spazio di una sera d'estate. Ora si spera che in questi giorni sorga qualcuno a salvare la società allestendo una squadra discreta, altrimenti addio Aosta o arrivederci a chissà quando. Ci sia quindi consentito di prospettare questa possibile soluzione per scongiurare la scomparsa della società rossonera. L'assessore Agnesod interponga i suoi autorevoli uffici il presidente Moratti perché l'Inter presti all'Aosta giocatori per poter disputare il campionato Eccellenza, lo stesso faccia con la Juventus. Allora, la prossima estate, i tifosi rossoneri potranno anche rivedere l'Aosta al Puchoz fare da dignitoso sparring partner squadre prestigiose, senza togliere il merito alla Rappresentativa valdostana che ha incontrato prima i bianconeri e poi i nerazzurri.

Ernesto Désandré, Aosta

Parcheggi pluripiano porte della

Voglio chiedere agli amministratori di Aosta che cosa intendono fare con i parcheggi. Togliendoli per non far usare le auto in città si rischia solo esasperare i cittadini. Perché non vietare l'ingresso a tutti creando degli «contenitori» per auto sotterranei pluripiani, a utilizzo rigorosamente gratuito, nei quattro punti principali d'accesso alla città e istituire un fittissimo servizio navette? Pazzia per pazzia..., avremmo risolto il problema del traffico auto in Aosta.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 116
Soccorso alpino 34.963;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, rue -Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica agosto 1996
Aosta: Agip, corso Ivrea; Montesshell, St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Montesshell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Montesshell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopia; IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

(0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA

Questura: (0165) 23711
stradale: (0165) 361545

DI

Caserma 235.828

STATO CIVILE

Nati. Gabriele Mirci; Barbara Favre; Bocca; Veronica Bruno.
Matrimoni. Silvio Napoli Sabina Adamo; Luciano Slaviero con Angela Mazzocco.
Morti. Giovanna Sapia, 47 anni, impiegata, Aosta; Lorenzo Thuégaz, anni, pensionato, Saint-Vincent; Faustino Borettaz, 79 anni, pensionato, Issogne.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha identificato, su proposta di gruppo di lavoro, tutti i siti culturali che potranno essere presentati al pubblico che dalle guide turistiche abilitate ai sensi della legge 35 del 1991.
Aosta. Con un contributo di 29 milioni, la giunta regionale ha deciso la partecipazione dell'assessorato Turismo, Sport e Beni Culturali al salone «Daily Mail International Ski Show» che si svolgerà tra il 25 ottobre e il 3 novembre.
Saint-Denis. La giunta regionale ha dato parere favorevole al progetto di ampliamento della strada comunale Mesoncel.
Avise. E' stato variato dalla giunta regionale il piano urbanistico, per permettere interventi di ristrutturazione alla idrica e fognaria e alle strade interne del villaggio di Plan.

APPUNTAMENTI

Poesie quadri per Cervino

Il poeta Oreste Ferrando, con il pittore Eugenio Mus, presentano oggi alle 21 «Il Cervino a vedute», scorci della Valtournenche tra quadri e poesia.

Discomusic a San Lorenzo

Ai giardini pubblici, nell'ambito della festa di San Lorenzo, si balla questa con la discoteca mobile «Midnight Express» e i dj Alessandro Mensa e Stefano Piana. Alle 18 apriranno gli stand enogastronomici.

SAINT-VINCENT

Giro turistico del paese

Oggi alle 10, con partenza da piazza della chiesa, c'è un giro turistico «Saint-Vincent e dintorni», costa mila lire.

Animazione per bambini

Oggi dalle 16, al parco giochi Verney, animazione per bambini passeggiata nella natura.

COGNE

Un libro del Gran Paradiso

Oggi alle 18 sarà presentato nella libreria «Montagne di carta» il libro «Gran Paradiso 360°» di Priuli & Verlucca, testo di Giuseppe Garimoldi e foto di Attilio Boccazzi-Varotto, Davide Camisasca, Luciano Ramires e disegni di Renato Sabidussi.

Si balla all'«Abat-Jour»

Alla discoteca Abat-Jour oggi discomusic. Domani «Pizza party» di mezzanotte.

«Grigliatone» allo «Sweet»

Domani dalle 21 il «Sweet Rock Café» di viale Piccolo San Bernardo propone il «Grigliatone di Ferragosto», carne e salsicce volontà 20 mila lire.

Giochi e sport

Oggi alle 10,30 mini club» al palatenda, alle 15 torneo calcetto under 12 palasport.

[s. ser.]

Sagre, concerti e gastronomia per la vigilia di Ferragosto in Valle d'Aosta

A Cervinia la «corrida del turista»

Caccia al tesoro a Gressoney-St-Jean, degustazioni di fontina ■ pane nero ■ Bionaz e a Oyace
A Doues è possibile gustare ottime torte. La tradizionale «Veillà» rivive ■ Challand-St-Victor

AOSTA. Tutto pronto per Ferragosto tra sagre, concerti ■ la tradizionale Festa delle guide.

Ayas. Oggi alle 20,30, con partenza dal «pratone», fiaccolata alla cappella di Salus. Alle 21, per Val d'Ayas Cultura, conferenza di Riccardo Chiaberge, inviato del Corriere della Sera, al palazzetto dello sport. Domani c'è la festa delle guide alpine: alle 9,45 messa al palatenda, alle 11 sfilata con banda musicale, alle 11,45 dimostrazione di soccorso. Alle 21, nella colonia Olivetti di Saint-Jacques, per «Val d'Ayas cultura» conferenza di Rodolfo Soncini Sessa e Guido Sagramoso. A **Châtillon** oggi «Festa del Turista», dalle 21 nel giardino di Casa Luda: balli con l'orchestra «Silver Men» e «buvette». **Brusson** propone in piazza del municipio, oggi alle 21, serata di k[illegible]. Domani nel salone delle manifestazioni, dalle 21, festa delle guide ■ Champoluc, con il [illegible] di Verrès. **Gressoney-Saint-Jean**: oggi alle 14, con partenza da Villa Margherita, caccia al tesoro. Alle 22, nella Brasserie «Paul Verlaine», «Caipirinha Night», salsa, merengue ■ cocktails. Domani alle 9,30, ■ Villa Margherita, «Mini club». Alle 12,30 «polentata» ■ Lysbalma e dimostrazione di arrampicata. Alle 14,30 a Villa Margherita «pittura su magliette». **Gressoney-La-Trinité**. Domani, dalle 21,30, tradizionale «Festa delle guide», con sfilata in costume tipico. **Valsavarenche**: [illegible] in località Degioz «Festa del pane», dalle 10. Alle ■ estrazione della lotteria. Domani alle 9, alla palestra di roccia di Pont, dimostrazione ■ soccorso in montagna per la festa delle guide alpine. ■ sempre domani, dalle 21, c'è una fiaccolata. A **Bionaz** oggi si svolge la «Festa del pane nero», a **Oyace** degustazioni di fontina, a **Doues** «Festa delle torte» ■ a **Saint-Rhémy-en-Bosses** in località Cuchepache, alle 16, c'è la «Festa del turista». Domani alle 15, a **Etroubles** in località Vachery, giochi per bambini. Alla stessa [illegible] «Sagra della Fontina» a **Oyace**. **Antey-Saint-André**: oggi alle 21, in piazza [illegible] mercato, serata musicale con Mauro Starone. **Cervinia**: [illegible] palatenda di piazzale Breithorn, [illegible] alle 21, «corrida del turista». **Valtournenche**: dalle 21 di oggi ci [illegible] una fiaccolata in onore della Madonna. **Issogne**: in località Castagneti prosegue oggi la Festa dell'Unità. Alle 19 apertura del ristorante, alle 21 musica con l'orchestra «I merenderos». Domani alle 12 pranzo, alle 15 pomeriggio in musica ■ alle 21 si balla con l'«Italian group».

Saint-Vincent: al Colle ■ Joux Festa dell'Unità. Oggi alle 12 pranzo, alle 14,30 gara di bocce e alle 15 si balla. Domani alle 12 pranzo di Ferragosto e balli dalle 15. A [illegible] dalle 20,30 di oggi si replica a Lignan «Lo net di tradichon». **Challand-Saint-Victor**: ■ frazione Villa oggi dalle 20,30 ci sarà la tradizionale «Veillà». **Cogne**: domani alle 10, a Lillaz, festa delle guide alpine e, alle 11,30, messa. Alle 21, in municipio, proiezione [illegible] diapositive dell'alpinista e guida Sergio Di Leo. **Gaby**: in pineta, oggi alle 14,30 gara di b[illegible]. Alle 21 serata gastronomica con i «Master pippo». Domani alle 14,30 gara di bocce e poi «Ferragosto in pineta», [illegible] l'orchestra «Iseo e Danilo».

[s. ser.]

Ad Ayas incontro con Riccardo Chiaberge inviato del Corriere della Sera

In foto, da sinistra, [illegible] saboter ■ una dimostrazione ■ free climbing

Courmayeur, polemica in Comune

«Per l'ovovia è tutto sospeso»

COURMAYEUR. Nel Consiglio comunale di lunedì sera, che aveva come argomento principale l'ovovia di Dolonne, la mi[illegible] e il gruppo «Courma[illegible] hanno abbandonato l'aula prima della conclusione dei lavori. La minoranza ■ era espressa per un immediato rifacimento dell'impianto, slegato da un piano generale di ristrutturazione del comprensorio. La posizione del gruppo «95»: «Abbiamo capito che la questione ovovia la vogliono risolvere in pochi, nell'ambito della maggioranza. [illegible] altri saranno tagliati fuori, ma il vero nocciolo del problema ■ che il rifacimento [illegible] impianti che partono dal centro, come l'ovovia di Dolonne, privilegiano il turismo stanziale e residenziale, tipico di Courmayeur. Impianti decentrati o, come ■ stato detto, con partenza addirittura allo svincolo autostradale, favoriranno un turismo occasio[illegible] che porterà vantaggi solo agli impianti di risalita».

Il sindaco Dino Derriard dice: «E' stata fatta molta demagogia, rivolta soprattutto ai turisti presenti, tutta gente con casa a Dolonne, che ha il sacrosanto diritto di tutelare gli investimenti fatti, ma non è corretto nè realistico pretendere subito un nuovo impianto. Siamo i primi a essere convinti che Dolonne ■ importante nell'economia di Courmayeur e che è necessario collegarla ■ più presto con lo Checrouit, ma ci [illegible] situazioni che non possono [illegible] essere ignorate. La società di gestione, dopo [illegible] sfruttato per anni gli impianti senza rinnovarli, ha deciso di vendere. Il Comune si è fatto avanti per acquisire un pacchetto che, sommato alla quota della Regione, lo metta in [illegible] posizione di maggioranza. Le trattative [illegible] no serie, coinvolgono con noi il Comune di Pré-St-Didier ■ la Comunità montana. Se la proposta non sarà accettata, è previsto un piano di intervento che dovrà essere approvato dal Consiglio e sarà poi ufficializzato in Regione. Il piano sarà un importante documento programmatico che condizionerà l'eventuale nuova proprietà: la vincolerà a operare su scelte fatte qui e non più chissà dove».

La minoranza vi accusa di voler affrontare ■ problema in pochi e di «covare» piani utopistici come trenini o stadio per lo slalom notturno senza decidere qualcosa di concreto subito. «Il problema dell'ovovia - risponde il sindaco - è purtroppo legato ■ un grande numero di componenti che non dipendono da noi. Nei confronti dei gestori di impianti i Comuni hanno un discreto potere di veto, nel [illegible] che possono bocciare piani di sviluppo, ma hanno scarsissimo potere propositivo. Per esempio, è impossibile obbligare una società ■ costruire impianti se lei [illegible] vuole».

Gianluigi Milletto

Châtillon, una rassegna di arte contemporanea in biblioteca

Poesia visiva d'avanguardia su tavole dedicate alla parola

CHATILLON. Tavole dedicate alla parola, alle lettere e alle immagini. Poesia visiva d'avanguardia. Ci sono Paesi europei dove la ricerca artistica ■ presa d'assalto dal pubblico. L'Italia è ancora indietro, sotto questo profilo. [illegible] a Châtillon ci provano, questa settimana.

L'associazione «Impronta» da quasi un mese sta allestendo una mostra dietro l'altra. Opere ■ ricerca e di giovani artisti. La mostra di questi giorni è quella ■ spicco, nel calendario di «Fermenti», la rassegna di [illegible] contemporanea dell'associazio[illegible] «Impronta». Fino a venerdì ci sono opere di autori considerati «big» dell'avanguardia artistica italiana. E' una mostra realizzata dalla rivista internazionale ■ poesia e ricerca «Zeta», [illegible] sorta di «bibbia» per gli appassionati del genere. Sulle tavole esposte nelle sale della biblioteca, le immagini si mescolano alle parole, alle lettere. Un gruppo di poeti da anni riflette «sulle possibilità ■ linguaggio attraverso la frammentarietà quotidiana dei mass-media: cinema, pubblicità ■ tutto quello che tende o ha teso a colpire udito e vista dimenticando gli altri sensi. Una specie di resistenza alla omologazione».

Ci sono opere di Franco Verdi, Arrigo Totino, Adriano Spatola, Igor Shankovsky, Lamberto Pignotti, Pier Giorgio Furlan, Eugenio Miccini Carlo mercello Conti, Mirella Bentivoglio e altri esponenti d'avanguardia dell'arte italiana. E da sabato ci sarà la mostra di Barbara Casagrande «Accostamenti», penultimo appuntamento della rassegna prima della conclusiva esposizione di Lidia Cadei: «Colori, Azioni della luce». [s. ser.]

Due opere della rassegna di arte contemporanea allestita a Châtillon

Residente a Nus

Vince 10 milioni [illegible] la lotteria istantanea

NUS. Comprava due o tre biglietti al giorno, insieme al giornale e alle sigarette. Domeni[illegible] la tenacia di un uomo abitante ■ Nus, età 45-50 anni, è stata premiata: [illegible] dei due tagliandi della nuova lotteria «Gratta e vinci», denominata «Asso pigliatutto», gli ha regalato dieci milioni.

E' accaduto nella tabaccheria di Pier Sandro Barailler, in via Aosta 5, a Nus. Il titolare ■ soddisfatto: «E' la prima volta che qualcuno vince con il "Gratta e vinci" nel mio negozio. E sono ancora più contento perché ■ stato premiato un giocatore tenace». Il misterioso vincitore ■ un cliente abituale della tabaccheria. Ogni giorno passa a comprare sigarette e giornali.

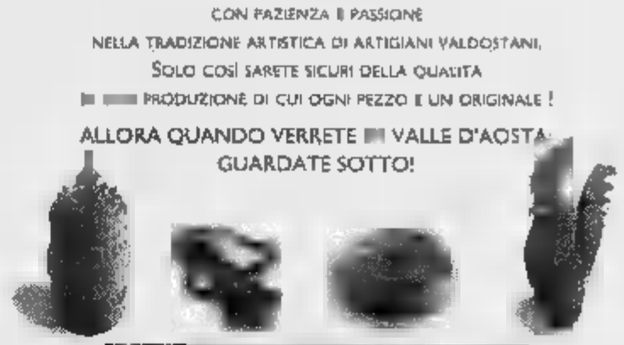
La settimana scorsa un «Gratta e vinci» da dieci milioni era stato venduto in una tabaccheria nel centro ■ Aosta. Il fortunato era un turista di Alba, in vacanza in Valle da alcuni giorni, che, tra l'altro, prima di scoprire l'«asso», si era lamentato dell'aumento [illegible] prez[illegible] del biglietto. [a. c.]

Autentica?

Sì!

QUESTO SEGNO, LO TROVERETE SOLO SU OPERE REALIZZATE
CON PAZIENZA E PASSIONE
NELLA TRADIZIONE ARTISTICA DI ARTIGIANI VALDOSTANI.
SOLO COSÌ SARETE SICURI DELLA QUALITÀ
E [illegible] PRODUZIONE DI CUI OGNI PEZZO È UN ORIGINALE !

ALLORA QUANDO VERRETE [illegible] VALLE D'AOSTA
GUARDATE SOTTO!



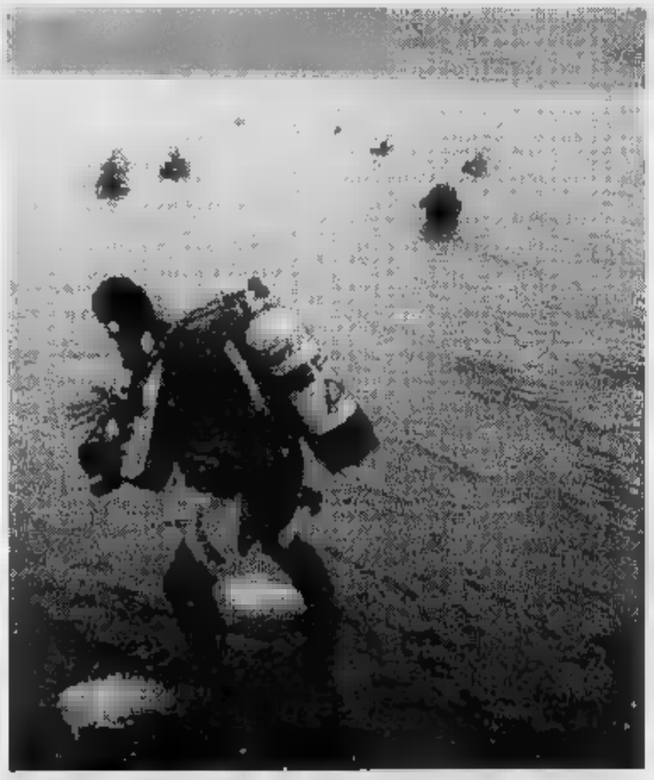
Artigianato Tipico Valdostano
IVAT

I nostri punti vendita esclusivi:

AOSTA — I, rue Xavier de Maistre — Tel. 0165/41462
AYAS — Hameau Antagnod — In ristrutturazione
COGNE — 32, rue Dr. Grappein — Tel. 0165/74322
COURMAYEUR — rue de l'Eglise — Tel. 0165/846227
GRESSONEY LA TRINITÉ — Hameau Edelboden Inf. 2/a

[illegible] AMMINISTRATIVA - 99, rue de Chambéry - 11100 Aosta - Tel. 0169/40808

CURIOSITA'



Subacquei [illegible] Circolo nautico Stella Polare - Valle d'Aosta nel lago Verney

Domenica per una quindicina di sub valdostani

Immersione «estiva» nelle acque del lago Verney

LA THUILE. Una quindicina di subacquei, iscritti al Circolo nautico Stella Polare - Valle d'Aosta, domenica ha voluto festeggiare l'estate, nonostante la temperatura non proprio stagionale, con un'immersione nelle fredde acque del lago Verney, [illegible] metri di quota ■ poche centinaia di metri dal colle [illegible] Piccolo San Bernardo.

Il lago [illegible] Verney, nonostante la temperatura non certo congeniale per le immersioni, ■ abbastanza frequentato dagli amanti del nuoto subacqueo. A parte la performance del valdo[illegible] Nicola Brischigiaro, che il [illegible] marzo ha nuotato [illegible] apnea sotto ■ ghiaccio per 45", il lago [illegible] meta dei subacquei valdostani (tanti nonostante ■ lontananza [illegible] mare) per [illegible] immersione che serve a [illegible] un minimo ■ pulizia.

Domenica, l'immersione del gruppo, dopo un'accurata preparazione delle attrezzature ed una altrettanto accurata vestizione per resistere alla morsa del freddo, è durata all'incirca un'ora. Muta di spessore intor[illegible] ai 5-6 millimetri, sotto muta (c'è chi ha indossato sulla pelle la tuta da sci da fondo) per mantenere la temperatura corporea, maschera, pinne, occhiali, bombole ■ respiratore e via, sott'acqua, a ispezionare i fondali del lago. «Lo spettacolo - hanno detto i subacquei - non è [illegible] all'altezza, colpa della [illegible] visibilità». Qualche grossa trota è comunque passata, tranquilla, davanti agli occhi dei sub. La temperatura dell'acqua in superficie, vicino a riva, era di 18 gradi, al centro del lago di 14 e di soli 8 a quindici metri di profondità. Domenica prossima i subacquei valdostani sceglieranno le acque, più calde, del [illegible] Per il 18 agosto ■ stata infatti organizzata una «esplorazione» ad un relitto nella rada di Portofino. [a. c.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

RITORNA IL MIRACOLO ECONOMICO

(per chi apre un negozio con Marvin)

Negozio della catena Marvin

Per tutto il mese eccezionali condizioni per le prossime aperture di negozi di telefoni cellulari. Per avere oggi, per te o per i tuoi figli, un'attività di successo con i vantaggi di un marchio leader.

TELEFONA SUBITO:

Divisione Franchising

011-56.24.033

Grande marvin

IL 1° NETWORK ITALIANO DI FOTO E CELLULARI

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244

Il pm Corsi chiede il rinvio a giudizio anche per il segretario comunale

Carignano, sindaco nei guai

«Ha danneggiato il tecnico»

Sindaco e segretario comunale di Carignano compariranno davanti al giudice delle indagini preliminari per rispondere dell'accusa di abuso in atti d'ufficio. E' una vicenda perlomeno strana quella che vede coinvolto Giorgio Albertino il segretario Elio Lelio: avrebbero «danneggiato» il capo ufficio tecnico del Comune, l'ingegner Giacomo Oitana. Come? Sopprimendo l'ufficio tecnico stesso e «facendo così fuori» il suo dirigente. Una cosa che non è piaciuta per niente all'ingegner Oitana che ha presentato un esposto alla procura. La pratica era finita sul tavolo del sostituto procuratore Vittorio Corsi che, dopo una serie di controlli e verifiche, si era deciso a chiedere l'archiviazione. Il presidente dei gip, Palaja, è stato però di diverso parere e ha chiesto al pm di rinviare a giudizio il sindaco e il suo segretario.

Una storia che forse si chiarirà soltanto in aula. Di sicuro c'è che l'amministrazione comunale di Carignano diede incarico ad una società esterna di fare uno studio approfondito sulla pianta organica del Comune. L'obiettivo era capire se c'erano uffici e punti inutili, che potevano cioè essere eliminati e alleggerire così le spese. E le conclusioni della consulenza erano state chiarissime: meglio far a meno di quell'ufficio tecnico e progettazioni che ci costa tanti soldi senza una grande utilità. Meglio rivolgersi a consulenti esterni. Il risparmio, secondo lo studio, sarebbe stato di 200 milioni all'anno. Il Comune aveva deciso di mettere in pratica quel progetto e Giacomo Oitana si era trovato all'improvviso in esubero. Per la verità avevano cercato di trovargli un altro incarico, anche in Comuni vicini, ma lui non aveva

A sinistra il sindaco Giorgio Albertino e il pm Vittorio Corsi

accettato la proposta. Anzi, aveva denunciato il fatto alla procura. Tutto in esposto dettagliato, minuzioso.

L'ingegner Oitana conosciuto a Carignano per la sua precisione, il suo rispetto assoluto delle regole e delle forme in ogni caso. E forse questo suo carattere deve avergli alienato le simpatie degli altri funzionari e anche di amministratori del Comune. Fino sospetto che si sia voluto eliminare l'ufficio tecnico proprio per far fuori lui. Un'ipotesi, solo un'ipotesi. Anche nella richiesta di rinvio a giudizio il sostituto procuratore Corsi si limita a scrivere, imputati «di aver proposto delibera» che avrebbe portato alla soppressione dell'ufficio.

I progetti restano sulla carta

Il campo di via don Sapino è l'unico rimasto in funzione a Venaria, dopo che l'alluvione del '93 aveva distrutto il terreno di via Cavallo: le proteste e parte delle società calcistiche si sprecano

Impianti sportivi Venaria si spacca

Il problema della carenza di impianti sportivi a Venaria è manifestato in tutta la sua evidenza dopo che, nell'ultimo Consiglio comunale, metà maggioranza e l'intera opposizione hanno abbandonato la seduta proprio al punto che prevedeva la discussione sulla creazione di un nuovo centro sportivo.

Risultato: l'amministrazione non ha deliberato la convenzione tra il Comune e la società del Venaria Calcio per la costruzione di una struttura polivalente lungo la tangenziale: più grave, il presidente del Venaria, Bartolomeo Prunelli, insieme ai soci, ha fatto un passo indietro definitivo: «Quel progetto non c'interessa più. Volevamo il benestare della giunta prima di settembre».

Ora, sulla carta, sono rimaste le planimetrie e i disegni che tradotti su 45 mila mq di superficie, tra tangenziale e corso Puccini, dovevano rilanciare le attività sportive di un'intera città. «Sarebbe diventato un vero e proprio circolo ricreativo - precisa Prunelli -. Con campi da calcio e calcetto, da tennis, pista di bowling, una palestra coperta con tribuna e altre attrezzate per il tempo libero». Il tutto gestito per anni dal Venaria Calcio per passare poi al Comune. Prezzo preventivato dell'opera: da miliardi e 300 milioni fino a poco meno quattro.

Soldi impiegati da una ventina di imprenditori e amici della società, già in difficoltà con il campo di via don Sapino, che proprio al presidente, nei scorsi, è costato una condanna a cinque giorni di carcere, più una multa milioni di lire per dei lavori di ristrutturazione considerati abusivi. In questo modo, già dalla prossima stagione agonistica, oltre 330 calciatori che giocano nelle 18 squadre di diverse categorie del Venaria intaseranno i quattro campi del Parco Vizille, impegnati dalle formazioni di altre sette società.

Calcio a parte, a Venaria non esiste una piscina, né una pista d'atletica. Gli atleti iscritti alle 13 società agonistiche della città spesso ricorrono alle strutture della vicina Torino. «A questo punto - spiega l'assessore allo Sport, Luciano Albertin - per il complesso di corso Puccini ci rimangono due soluzioni: o si appaltano i lavori un concorso pubblico, oppure modificheremo il progetto per adeguarlo alle casse comunali». Sullo sport in generale ha le idee chiare: «So che altre città della cintura hanno investito più; ora dateci del tempo, vogliamo capire le esigenze della gente».

Su questi temi, il gruppo Rifondazione comunista ha organizzato un'assemblea pubblica sul futuro dello sport a Venaria per domenica alle 10 nei locali del circolo sociale di via Nazario Sauro. Oltre all'assessore Albertin, interverrà anche il capogruppo di Rc, Domenico Renna.

Gianni Giacomino

CRONACHE

Sbanda con moto E' grave al Cto

Giuseppe Lo Monaco, geometra, residente in via Rocciamelone 3 della frazione Foresto di Bussoleno, è ricoverato in gravi condizioni al Cto in seguito ad un incidente stradale, avvenuto ieri pomeriggio. Mentre scendeva dalla strada provinciale che porta al ghiacciaio di Rochemolles in sella alla sua moto Suzuki 600, una curva alla periferia di Bardonecchia ha perso il controllo del mezzo finendo contro un muretto. Sul posto è intervenuta la polizia di Bardonecchia e l'elicottero del «118». Le condizioni del motociclista sono gravi.

In auto finisce contro un palo

Simona Sinatra, 22 anni, via Praciosa 8, Moncalieri, è ricoverata all'ospedale Santa Croce in prognosi riservata. La ragazza l'altra sera, mentre percorreva via Postiglione, ha perso il controllo dell'auto e si è schiantata contro un palo dell'illuminazione pubblica.

Soldi per la frana dalla Regione

Sale a un miliardo e 700 milioni la somma in disposizione del Comune di Borgofranco per i primi interventi sul movimento franoso del monte Cavallaria, che sovrasta le case della frazione Dora. La giunta regionale ha infatti concesso un finanziamento di 900 milioni, che si aggiungono agli 800 già stanziati in precedenza. Il primo stralcio del progetto esecutivo, intanto, è già in fase di appalto.

VILLARDORA

Il Comune in aiuto delle persone anziane

Per agevolare gli anziani soli o in difficoltà, il Comune ha potenziato in questo periodo il servizio di assistenza con l'aiuto degli obiettori di coscienza. Tutti coloro che hanno bisogno di aiuto devono contattare gli uffici comunali. Il personale è disponibile per il trasporto delle persone in difficoltà, per visite mediche, prenotazioni presso gli uffici Usl, fare la spesa e procurare medicine.

IVREA

ERA CADUTO NEL LAVANDINO

Doppio referto, è giallo

Dichiarato morto mentre è ancora vivo

DUE medici per la stessa persona, che 4 giorni fa l'elisoccorso portato all'ospedale Molinette Torino. Due referti firmati dallo stesso dottore che riportano una data (sabato 10 agosto) e un'ora (mezzogiorno) identiche. Non ci sarebbe nulla tanto strano, sennonché in uno dei certificati il paziente risulta grave e ricoverato con prognosi riservata, nell'altro constata il decesso.

«Vittima» questo pasticcio burocratico-sanitario è Pietro Berolatti, 60 anni, di Colleretto Giacosa. E' ancora ricoverato in rianimazione, per essere caduto e svenuto nella vasca che raccoglie i liquami dalla stalla dei maiali, nell'azienda agricola dei fratelli Dante e Guido. Le sue condizioni sono gravi, l'aver superato le prime lasciano ben sperare per una sua ripresa.

Resta da chiarire come possa essere stato compilato il referto di morte di persona ancora in vita, per di più da parte di chi ne ha accertato (e scritto nell'apposito referto) le reali condizioni di salute. «Un disguido, uno spiacevole disguido», dice il dottor Lorenzo Mussano, medico che ha firmato le due dichiarazioni. E spiega che non si tratta di un caso di malasanità: «Utilizziamo moduli prestampati. Erano finiti quelli dei ricoveri, e ho usato l'altro soltanto per segnare i dati da trasmettere all'ufficio di polizia. Quel foglio avrebbe dovuto essere stracciato appena compilato quello giusto».

Ma non è stato. E ai carabinieri di Ivrea sono arrivati due fax. Il primo sabato sera, in cui si dichiarava che Berolatti era ricoverato con prognosi riservata; il secondo lunedì pomeriggio, con il referto di morte del contadino di Colleretto. «E' - dice il dottor Mussano - che l'agente di turno lunedì ha trovato il modulo usato come foglio di appunti, e lo ha spedito pensando che fosse stata una dimenticanza».

A dipanare la matassa ci hanno pensato, con una serie di telefonate e accertamenti, i militari dell'Arma. E ieri mattina il maresciallo Davide Fusco, vicecomandante della stazione di Castellamonte, ha consegnato tutta la documentazione al magistrato. Il medico rischia ora di essere accusato di falso ideologico; ma è più probabile che il venga archiviato come uno «spiacevole disguido».

Pietro Berolatti, 60 anni, è ricoverato nel reparto di rianimazione: l'incidente era avvenuto a Colleretto Giacosa

DOVE & QUANDO

Apre oggi a Coazze la Mostra dell'artigianato nei locali della scuola elementare Pirandello. Gli artisti coazzesi, oltre ad esporre i lavori, offriranno dimostrazioni d'intaglio del legno. Una parte dei locali è riservata all'esposizione di vecchie foto degli Anni e all'«Associazione genitori per l'agricoltura professionale» di Osasco; con il ricavato della vendita dei loro prodotti finanzieranno un progetto per il riscaldamento di serra, utilizzata da handicappati che si dedicano alla coltura delle piante e dei fiori. La mostra rimarrà aperta sino al 18 agosto, dalle 21 alle 24.

si svolge stasera a Brosso la «lucciolata», discesa in bicicletta dal Monte Cavallaria. S'inizia alle 21,30, l'arrivo dei ciclisti in paese è previsto intorno alle 22. A Vidracco inizia oggi il Ferragosto Vidracchese. Alle 19,30 cena a base di pesce e rane, allietata dal pianobar di Fiorenzo e Beatrice; alle 21 gara di scopa e baraonda. Domani alle 10,30 si celebra la Santa Messa, con processione; seguirà il pranzo con specialità alla griglia e, a partire dalle 14, la mostra dell'artigianato e dell'hobby nelle vie del paese, la musica del quintetto locale: alle 19 la cena e, alle 21, danze con Fantasie Paese. A Trausella oggi e domani la Pro loco organizza giochi in piazza per i bambini. Ad Alice Superiore, nel salone pluriuso, visitabili le mostre di pittori valchiusellesi.

Fondo in Valchiusella

SAN LORENZO Continuano a Canischio i festeggiamenti in onore del patrono San Lorenzo, organizzati dalla Pro loco. Ancora oggi e domani sono in programma manifestazioni folkloristiche, gare sportive, banco di beneficenza, ballo a palchetto e padiglione gastronomico. Informazioni allo 0124/869.998.

TE. Per il ciclo di appuntamenti, organizzati dalla cooperativa Rosse Torri, è in programma domani (Ferragosto) il film «Goldeneye» di Martin Campbell, con Pierce Brosnan nei panni di James Bond. Si proietta alle 21,30, nel cortile interno di piazza Ottinetti; l'ingresso costa 8 mila lire, ridotti 6 mila.

CONCERTO A MASINO. Sabato 24 agosto alle ore 21, nel castello di Masino, il chitarrista Giorgio Signorile proporrà musiche age» tratte compact-disc «Devenir» prodotto dalla Scuola Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Ingresso a mila lire. Per gli aderenti al Fai a 15 mila lire. Prenotazione obbligatoria allo 0125/778.100.

Fino al 26 agosto, nei locali del Collegio valdese Torre Pellice, la sezione femminile della Croce rossa ha allestito la mostra dal titolo «Le tavole in festa». Orario di apertura dalle 17 alle 19 (dal lunedì al venerdì); 17-22 (sabato e domenica)

SI Dal 21 al 26 agosto il Comune e la Parrocchia organizzano i festeggiamenti in onore del patrono Secondo. Numerosissime le proposte: serate danzanti, all'esibizione di deltaplani, ai mercatini (domenica 25 agosto) con la partecipazione della «Scuola scultura su legno» di Busscleno.

FESTA AL DEL NEL. La tradizionale festa al Pian del Nel, accanto al rifugio Jervis sopra Ceresole, in programma venerdì 16 agosto, vedrà quest'anno anche la partecipazione del coro Gran Paradiso che proporrà alcuni brani del repertorio.

Funerali di Ada Sistro

L'ultimo addio all'ostetrica di Torino

Ada Sistro, è stata travolta da un'auto a poca distanza da casa, in strada Revigliasco a Moncalieri

Si svolgono oggi pomeriggio alle 14,30 nella chiesa di Testona i funerali di Ada Sistro, la pensionata di 80 anni travolta da un'auto lunedì mattina in strada Revigliasco, a pochi metri da casa. «Era uscita presto per andare a messa: è stata investita mentre attraversava la strada per raggiungere la fermata dell'autobus», dice la sorella Giuseppina, in lacrime.

Ada Sistro, ostetrica in pensione, abitava in strada Revigliasco 140/bis, era conosciuta soprattutto a Torino, dove per quarant'anni aveva lavorato nel reparto maternità della clinica Fornaca.

«Non si è mai sposata: ha dedicato tutta la vita al lavoro, facendo nascere centinaia di bambini. Amava veramente la sua professione, non voleva mai parlare di sé, lei è fatta così», continua la sorella. E alla clinica di Vittorio Emanuele, quella signora energica dall'aspetto minuto e gentile la ricordano ancora in molti: «Lavorava giorno e notte, non si stancava mai: sempre pronta ad aiutare gli altri, con passione - racconta Vittorina, commossa -. Ha assistito intere generazioni, per anni; una settimana fa una mamma, che proprio lei aveva visto nascere, l'ha voluta accanto a sé in sala parto». E aggiunge: «Ada era l'ostetrica di molte famiglie: industriali, calciatori, cantanti. Mezza Torino è nata tra le sue mani».

Polstrada in Valsusa

Parte «multe» per automobilisti indisciplinati

Tempi duri per gli automobilisti amanti della velocità: la polizia stradale di Susa sta controllando le strade della valle e fotografa le targhe di chi supera i limiti consentiti dalla legge. Nella giornata di ieri, gli agenti si sono piazzati con l'autovelox tra le gallerie autostradali della Perosa sull'Autofrejus, all'uscita di Rivoli e hanno colpito i trasgressori al codice della .

Sono state elevate 37 contravvenzioni per eccesso di velocità, ritirate cinque patenti e denunciati 15 automobilisti per patente con bollo contraffatto. Delle cinque patenti ritirate, tre automobilisti viaggiavano a oltre 148 chilometri orari e due di questi, alla guida di una Porsche, superavano i 160 chilometri orari. La corsa dei temerari del volante è finita in modo spiacevole alcuni chilometri dopo il posto di controllo, presso del casello di Avigliana, dove ad attenderli si trovavano le pattuglie della Polstrada che oltre a contestare l'eccesso di velocità e a compilare un verbale mila lire, si facevano consegnare la patente.

«In questo periodo - spiega Marco Grienti, comandante della Polstrada di Susa - e per tutto agosto saranno aumentati i controlli con l'autovelox e l'etilometro, anche durante le notturne».

E' quindi raccomandabile non superare le velocità consentite e moderarsi nel bere. Per quanto riguarda il mancato pagamento del bollo sulla patente, numerose sono state le irregolarità rilevate dagli agenti ad automobilisti in possesso di bollo falso: solo in Valsusa sono state denunciate 15 persone per contraffazione.

Nell'arco di pochi mesi stati denunciati oltre posti di patente con contrassegno alterato.

La tua tessera è esaurita?

Non gettarla!

Consegna la tessera usata al tuo edicolante e avrai subito sconto di 2000 lire sull'acquisto di una nuova tessera JournoMat.

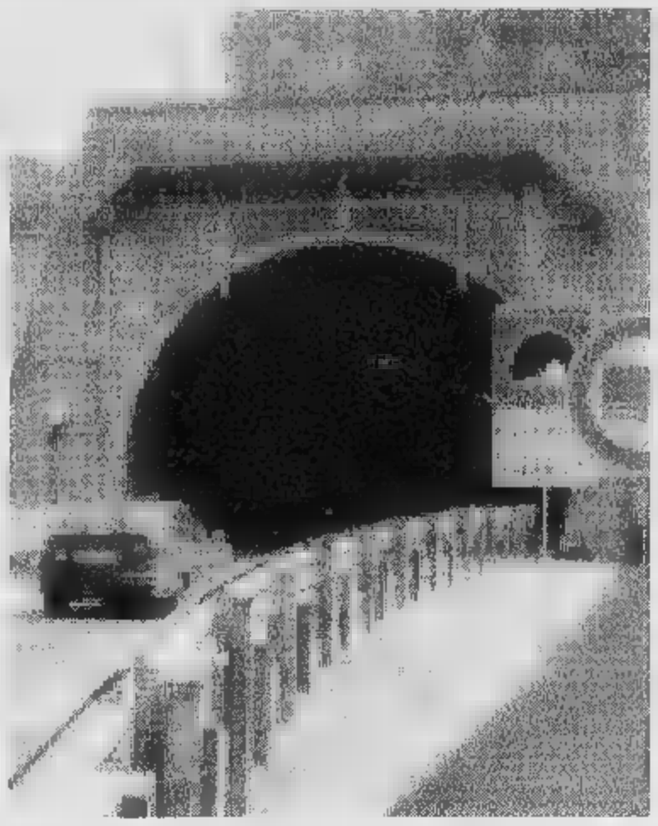
Distributori Automatici JournoMat

LA STAMPA

Un altro Ferragosto senza raddoppio sull'autostrada della morte

To-Sv, 17 chilometri fantasma

Mancano ancora i finanziamenti per il tratto tra Fossano e Mondovì e per quello nei pressi di Millesimo. Fa sperare l'avanzata dei lavori in pianura



Le migliaia di automobilisti che in questi giorni percorrono l'«A6» si ritrovano con i soliti problemi anche se la situazione è in evoluzione

MONDOVI'. Un altro Ferragosto senza raddoppio. Le migliaia di automobilisti che hanno percorso la «Torino-Savona» in partenza o al rientro dal mare si sono ritrovati all'appuntamento con la solita «A6»: limiti da statale e carreggiata unica. Ma da qualche anno si sono accorti che le cose migliorano. L'apertura del tratto montano Priero-Roccavignale, ma soprattutto l'avanzare dei lavori in pianura, sono segnali positivi. Come il verde speranza del telo che divide l'attuale carreggiata dai cantieri tra Vicoforte e Priero, 16 km di rete per segnalare che il raddoppio avanza.

Partendo da Torino l'«A6» sembra autostrada vera. Carreggiate distinte e limite dei «130». Sull'asfalto, verso il capoluogo piemontese, c'è ancora qualche segno della vecchia segnaletica, ma è sopportà.

Il sogno finisce a Montarosso di Cervere (km 38,4) dove gli automobilisti, che a schiacciare l'acceleratore avevano preso gusto, sono costretti a brusche frenate perché la velocità va ridotta di almeno 40 chilometri l'ora. Tutti a carreggiata unica, un po' di tensione perché basta allargare una curva per rischiare la vita. Il limite dei 90 all'ora esiste solo sui cartelli. Se provi a rispettarlo ti sorpassano, almeno in discesa, anche le vecchie Dopo il casello di Fossano comincia la «terra di nessuno»; 14 chilometri e mezzo, fino alla galleria Gay di Monti dopo il casello di Mondovì, che non è ancora finanziati. A dire il vero i senatori Lorenzi (Lega) e Delfino (oggi deputato del Cdu) i soldi li avevano trovati, ma la «manovrina» di Prodi li ha cancellati. Il capo del governo ha fatto promesse a Costa, Zanoletti, Soave e Brignone, ma agli utenti basto anche perché gli ultimi incidenti mortali sono avvenuti proprio in quel tratto e sempre lì si verificano code e tamponamenti.

Dopo Mondovì, quando finisce l'area di competenza degli agenti della «stradale» di Cherasco e inizia il lavoro dei colleghi di Carcare, comincia la lunga rete verde che indica i lavori di raddoppio. In questo tratto i limiti vengono ignorati e le auto superano senza problemi anche chi sta andando già a velocità vietata: non a caso è la zona dove l'«autovelox» sta facendo più «vittime».

A lato della carreggiata i lavori del raddoppio sono imponenti, non creano fastidi alla circolazione, si arriva a Ceva senza problemi e pochi chilometri dopo il casello s'imbocca di nuovo la «To-Sv» raddoppiata. L'apertura del tratto ha cambiato volto ai chilometri più funesti e in direzione della Liguria si viaggia senza problemi anche quando il traffico è sostenuto. Diversa la situazione di chi, per raggiungere il Piemonte, percorre la vecchia carreggiata dove, in questi giorni, oltre alla quarantina di curve, gli automobilisti devono vedersela pure un restringimento della carreggiata (circa un chilometro) per il rifacimento dell'asfalto tra Montezemolo e Priero. Si tratta però dell'unico cantiere nel periodo agosto, una promessa fatta agli utenti dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale Mario Battaglia.

A Roccavignale si torna a carreggiata unica, ma sono 6 chilometri fino a Montecalo di Millesimo. Seimila metri divisi in due lotti, per il primo non ci sono i soldi, sul secondo i cantieri si apriranno entro fine anno. La Liguria resta un paradiso per gli utenti della «To-Sv» poco dopo il casello di Millesimo comincia il raddoppio che si porta al mare. Fino a Savona, anche se le curve sono troppe, un solo piccolo cantiere in corrispondenza del viadotto Teccio, ma - spiegano alla Torino-Savona - occupa la corsia di emergenza.

Luca Ferrua

Appello di un padre disperato

Cerca quella vettura «pirata» che ha causato la morte del figlio

MONDOVI'. Nove giorni fa, lunedì 5 agosto (erano da poco trascorse le 19) un'auto scura, vecchio modello, forse di grossa cilindrata, causa un incidente. Altre vetture si scontrano, un ragazzo di 19 anni, Alessandro Bracco, di Pecetto Torinese, muore. Dell'«auto pirata» nessuna traccia. A più di una settimana dalla tragedia l'incidente resta un mistero.

Mario Bracco, il padre della vittima, non si dà pace. Si è anche improvvisato investigatore privato per fare chiarezza sull'incidente che gli ha strappato il giovane figlio. Un padre che per conoscere la verità chiede aiuto a tutti gli eventuali testimoni dello scontro, alle squadre di soccorso, a chi lavorava in zona.

«Chi ha notizie, anche solo un piccolo indizio sull'accaduto, può telefonare al numero 011-860.90.71 o allo 019-617.523», il recapito della fidanzata del ragazzo, anche lei a caccia della verità.

L'«auto pirata» avrebbe invaso la corsia in cui viaggiava la vettura guidata da Alessandro Bracco: il diciannovenne di Pecetto, per evitare lo scontro frontale, sarebbe finito nella corsia opposta. si tratta di supposizioni costruite sulla testimonianza di uno degli automobilisti coinvolti.

Dopo i primi appelli una risposta confermerebbe questa tesi, ma non è abbastanza per stabilire la verità su quanto accaduto lunedì 5 agosto a poche centinaia di metri dal casello di Mondovì dell'autostrada Torino-Savona. [l. f.]

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a 12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con: BANQUE SANPAOLO
UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

Al discobar di Aosta suona il gruppo «Power Funk»

Ritmi funky d'autore stasera al Peacock Pub

[redacted] aostani «Power Funk» suonano stasera al «Peacock Pub» [redacted] via Chambéry ad Aosta. Uno dei brani del gruppo è [redacted] inserito nell'ultimo disco di Pino D'Angiò

AOSTA. Un brano inserito nell'ultimo disco [redacted] Pino D'Angiò [redacted] prossimo Lp in uscita per la Sony. E' il buon biglietto da visita dei «Power Funk», gruppo aostano che grazie a idee nuove sta centrando importanti obiettivi fuori Valle. Oggi c'è l'occasione per vedere dal vivo la formazione: i «Power Funk» [redacted] concerto al «Peacock Pub» di Aosta, [redacted] discobar di via Chambéry 60.

Sul palco saliranno «Genius» alle tastiere, «Max» alla chitarra, «Chris» al basso, con la voce di «Lust». Quattro giovani appassionati di musica, che si so[redacted] uniti nel 1990. Hanno subito avuto un po' di fortuna. Ad un concorso nazionale hanno conosciuto Pino D'Angiò, al quale quel quartetto di aostani appassionati di funky è piaciuto subito. E così dall'amicizia alla collaborazione il passo è stato breve. Nell'ultimo disco di Pino D'Angiò, «Notte d'amore», c'è un brano scritto e suonato dai «Power Funk»: «Sexy Power Funk». Ora la formazione aostana è al lavoro con la Sony, sta ultimando a Mila[redacted] l'incisione del primo Lp, la cui uscita è prevista per fine anno. Il nome del gruppo spiega anche la musica proposta, ossia il funky, studiato, approfondito e rimescolato, ma con testi tutti scritti dal gruppo.

Hanno cominciato da zero, ma [redacted] già finiti alla finale del [redacted] «Premio Rino Gaetano» [redacted] di Termoli, dedicato al grande cantautore scomparso. C'erano Zucchero, Ruggeri e altri «big». Un'importante vetrina, per i «Power Funk». [s. ser.]

A Gressoney

Un premio al baritono Cappuccilli

GRESSONEY-ST-JEAN. Un premio al baritono Piero Cappuccilli e un concerto con soprano, tenore e pianoforte in omaggio a Francesco Paolo Tosti. Entra nel vivo la 16ª «Estate musicale di Gressoney». Oggi alle 21,30, nel salone d'onore del castello Savoia di Gressoney-Saint-Jean, l'associazione «Amici della musica», che organizza la rassegna, consegnerà [redacted] «Premio Edelweiss» al baritono Piero Cappuccilli, una vita dedicata al canto sui palcoscenici più prestigiosi del mondo. E nello stesso tempo, gli artisti che suoneranno oggi proporranno anche un omaggio al compositore Francesco Paolo Tosti (1846-1916).

Sul palcoscenico saliranno il soprano Serenella Fraschini, di Reggio Calabria; il tenore giapponese Jun Yoshimura e il pianista Maurizio Colacicchi, che ha studiato in Croazia [redacted] a Roma. Proporranno pagine di Tosti, Massenet, Donizetti, Cilea [redacted] Mascagni. E durante il concerto sarà consegnato [redacted] p[redacted] «Edelweiss» [redacted] Cappuccilli. Baritono, nato a Trieste, partecipò a un gran numero di concorsi quasi per gioco, studiando nel frattempo architettura. Nel 1956 [redacted] esibì al Teatro Nuovo [redacted] Milano debuttando in «Pagliacci» e l'anno seguente cantò a Palermno nei «Vespri siciliani». Nel 1960 arrivò l'esordio al leggendario Metropolitan [redacted] New York. Fu la definitiva consacrazione. [s. ser.]

Al Plan Checrouit

Quintetto di flauti a Courmayeur

COURMAYEUR. Un quintetto di flauti e il valzer di Strauss per l'ultimo appuntamento della rassegna i «Concerti di Courmayeur», organizzata dalla cooperativa Musica & Muse per l'estate ai piedi del Monte Bianco. Una mini stagione concertistica che ha portato a Courmayeur interessanti interpreti del panorama musicale nazionale e internazionale.

La manifestazione [redacted] concluderà questo pomeriggio al Plan Checrouit [redacted] l'esibizione dei «FlûtEnsemble» prevista per le 15. E' un gruppo di giovani flautisti che, dopo il diploma in vari conservatori italiani, hanno seguito i corsi internazionali di perfezionamento che si sono svolti [redacted] Valle d'Aosta con maestri come Maxence Larrieu e Giuseppe Nova.

Protagonisti del concerto di questo pomeriggio saranno Daniela Dal Lago, Gian Paolo Corradetti, Ombretta Maffeis, Sara Mangaretto [redacted] Giovanni Navar[redacted]. L'ensemble da anni sta portando avanti un lavoro [redacted] ricer[redacted] timbrica e interpretativa [redacted] sfruttando [redacted] repertorio classico sia eseguendo i motivi scritti appositamente.

Nel concerto [redacted] oggi il quintetto presenterà alcuni dei celebri brani del compositore austriaco Johann Strauss, definito il «re» di questo genere musicale, da lui scritti soprattutto per la corte viennese. Oltre ai valzer di Strauss pagine [redacted] Tchaikovsky e di Pachelbel. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.666 Or.: 22,30 L. 8000/5000	**Il giurato** [redacted] B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) - Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di [redacted] capomafia. Ma addesurerà il suo peggior nemico. Dal libro [redacted] Green. N. V. 2h **Thriller**
Teatro Ro[redacted] [redacted]. (0165) 262.220 Ore 21,30	OGGI CHIUSO
[redacted] **P. Tenda Casino** Tel. [redacted]6 512.875 Ore 21 - Lire 5000	[redacted] di [redacted] Gibson, [redacted] M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (U[redacted] '95) - Le avventure di William Wallace, eroe [redacted] in lotta per l'indipendenza del [redacted] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**
[redacted] Tel. (0165) [redacted] Or.: Lire [redacted]	[redacted] 17: **In viaggio con Pippo** Ord: [redacted]; 22.20 **Schegge [redacted] paura**
[redacted] **Des [redacted]** Tel. (0166) 949.473 [redacted]: 17/20/22 Lire 13.000	**Uomini [redacted] donne** di A. Longoni, con G. Tognazzi, A. Gassman, A. Accdi (Ita. '95) — [redacted] per due trentenni «conviventi forzati», l'uno introverso e pasticcione, l'altro sempre impegnato a provarci con tutte. N. V. 1h 40' **Comm.**
[redacted] **Sant'Anna** [redacted] (0125) 307.483 [redacted]: 20/22 Lire 10.000	**Va' dove ti porta il cuore** di C. Comencini, con V. Lisi, [redacted] Buy, [redacted] Karyo (Italia [redacted]) — Una [redacted] scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**
[redacted] **Gran Paradiso** Tel. (0125) 641.460 Or.: 20/22. L. 10.000/7000	**[redacted] months, imprevisti d'amore** di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita spensierata e alla grande [redacted] Samuel sta per essere sconvolta.., la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

CINEMA NEL CANAVESE

[redacted] Tel. (0125) 641.460	NON PERVENUTO
[redacted] Tel. (0125) 425.084 Or.: 21,30 Lire 9000	OGGI CHIUSO

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

[redacted]

SAINT-VINCENT

Cori alpini in concerto

Oggi alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, serata con i cori alpini in concerto.

ARVIER

Jazz [redacted] tango in piazza

Oggi alle 21, nella piazza della chiesa, ci sarà un concerto del gruppo «Jazz Tango». Fisarmonica, clarinetto, pianoforte e contrabbasso, con musiche di Piazzolla, Gallianò, Savoia e jazz europeo e americano. E' un concerto della 5ª rassegna «Girovagando in musica».

COGNE

La musica del «Mediterranea»

Oggi alle 21, nel salone municipale, ci sarà [redacted] concerto del gruppo jazz «Mediterranea».

SARRE

Concerto [redacted] «Puerto Escondido»

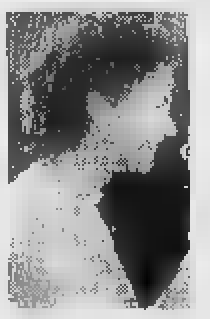
Al «Puerto Escondido» oggi alle 22 concerto del gruppo «Fiesta latina», con musica latino-americana. [s. ser.]

I programmi di oggi per le televisioni francofone

Su France 2 le avventure di un barone libertino

Grande spazio ai film televisivi e alle tipiche programmazioni estive «Il meglio di...» nei palinsesti delle emittenti francofone France 2 [redacted] Tsr (Télévision Suisse Romande). Oggi alle 13,45 France [redacted] propone *«Le rôle de sa vie»* alle 13,45, puntata della celebre serie dell'ispettore Derrick. Alle 19,20 andrà in onda *«Les enfants de la télé en vacances»*, selezione delle scene migliori della trasmissione. Alle 20,55 va in onda il film televisivo di Joel Seria *«Le raisin d'or»*, [redacted] Pierre Arditi che impersona il Barone di Malbray [redacted] Christiana Reali che interpreta Juliet Sabatou. Storia di un barone troppo libertino, grande appassionato di feste e grande nemico del lavoro. Una commedia dove una giovane [redacted] bella donna entra in gioco fra mille perplessità.

[redacted] Tsr alle 14,25 ci sarà una vecchia interpretazione [redacted] Tom Hanks, [redacted] *«L'homme à la chaussure rouge»*, del 1985. Un violinista finisce in mezzo [redacted] trame tragicomiche a causa dei servizi segreti americani. Alle 20,05 va in onda un documentario dedicato ai grandi fiumi del mondo, oggi telecamere puntate sul Niger. Alle 21 Tsr propone il film *«Dans un grand vent de fleurs»*, commedia dedicata alla crisi della famiglia Garlande, coltivatrice di fiori da 5 generazioni, alle prese con difficoltà economiche e litigi. [s. ser.]



Christiana Reali interprete [redacted] film «Le raisin d'or» in onda su F2

Per la «Masterclass d'interprétation à l'orgue»

Musicisti di tutto il mondo questa sera in Cattedrale

AOSTA. Organisti di tutto il mondo, questa sera [redacted] Cattedrale, per il concerto della «Masterclass d'interprétation [redacted] l'orgue», il [redacted] di interpreta[redacted] organistica direttamente collegato al «XXXI Festival Internazionale [redacted] Concerti per organo». Allievi, ma in realtà sono musicisti già esperti che vogliono perfezionare ad Aosta la loro preparazione. Quest'anno il «Masterclass» [redacted] Festival è affidato al maestro Lionel Rogg, organista e compositore [redacted] fama mondiale. Il concerto della Cattedrale comincerà alle 21,30. Ma fino a venerdì ci saranno le lezioni di interpretazione organistica dedicate a brani di Franck, Vierne, Reger e Alain. Un programma che si adatta bene alle caratteristiche foniche dell'organo della Cattedrale. Gli allievi sono ospitati, per le loro lezioni di questi giorni, anche dalla chiesa di Saint-Etienne.

Questa sera i 20 allievi provenienti da tutto il mondo [redacted] alterneranno alla consolle dell'organo per eseguire [redacted] programma studiato durante il corso. Proporranno «Choral n° 2 en si min.» [redacted] «Choral n° 3 en la min.» di Franck; «Pièces de Fantaisie» di Vierne; «Ave Maria op. 80» e «Introduction et Passacaille en ré min.» di Reger; «Deuxième Fantaisie» e «Litanies» di Alain. Domani sera gli allievi della «Masterclass» saranno in concerto nella chiesa di Introd, dopo essersi esibiti in quelle di Avise, Valsavarenche e Valgrisenche, sugli organi «storici» della Valle.

Il «Festival Internazionale di Concerti per organo» proseguirà venerdì, nella Collegiata [redacted] Sant'Orso, dove alle 21,30 si esibirà il «Coro da [redacted] [redacted] Praga» diretto da Josef Pancik. Proporrà pagine di Cajkovskij, Rachmaninov, Wolf e Bruckner. [s. ser.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [redacted] corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
[redacted] **MULTISALA** [redacted] Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Schegge di paura.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2.* [redacted] **occasione.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Cittadino** [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, [redacted]. [redacted]. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri** [redacted] [redacted]**nio.** Or.: 18,30; 20,46; 22,30. **Schegge di paura.** Ore [redacted].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [redacted] [redacted]. Chiuso per ferie (riapertura 23-8).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono [redacted] Chiuso per ferie (riapre 23-8).
[redacted]. Gollo 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO [redacted] p.za Sabotino, [redacted]. 447.5241. **Braveheart** [redacted] **impavido.** Orario: 16; 19; 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Heat.** Or.: 16; 19; 22
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **d'agosto.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: [redacted]; 22,30. Aria condizionata.
[redacted] 1 [redacted] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
[redacted] 2 c. [redacted] 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, [redacted]. 530.353. [redacted] per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [redacted] Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. [redacted] ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. [redacted]**ge days.** Or.: 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Hello Denise,** ore 18,40; 20,30. **Da morire,** ore 18,30; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Gli** [redacted] [redacted] **ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria [redacted] Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[redacted] **UNO** via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
[redacted] 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 [redacted] Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter...** [redacted] **thriller.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,[redacted].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al [redacted] agosto.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in [redacted] fino al 13/9 la campagna [redacted] il rinnovo degli abbonamenti ai turni or[redacted] esclusivamente presso [redacted] agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
[redacted] Via Madama Cristina 71, tel. 659.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì [redacted] agosto con [redacted] 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
[redacted] **La grolla**

Radiodue

12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**
14,30 **Floralies Vocales**

France 2

13,50 **Derrick**, série
14,45 **Matt Houston**, série
15,40 **Les deux font la paire**, série
16,25 **Hartley coeurs à vif**, série
17,15 **Les Hardy boys**, série
19,20 **Les enfants de la télé en** [redacted]
19,59 **Journal**
20,55 **Le raisin d'or**, film tv
22,40 **[redacted] fédéraux**, film tv
0,20 **Tatort**, film

Television Suisse Romande

12,45 **Tj-flash**
12,50 **Les nouvelles filles d'à côté**
13,35 **L'as de la crime**
14,25 **L'homme à la chaussure rouge**, film
15,55 **La croisière s'**[redacted]
17 — **Sandokan**
17,50 **Pacific Beach**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Les grands fleuves**, docum.
21 — **Dans un grand vent de fleurs**, doc.
22,35 **Missione impossibile**

Tele Alpi

12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**, notiziario
15 — **Dottori con le ali**
15,30 [redacted] **music**, musicale
16 — **Canta** [redacted], programma musicale
20,30 **Ultimo** [redacted], film
22,30 **Ted**, programma musicale

Rete Saint-Vincent [redacted] Stelle

12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
20,30 **Film**

[redacted] Radio Valle d'Aosta

7,35 **La voce delle stelle**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12 — **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 **La poltrona scomoda**
18,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter

8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con [redacted] musica**

R. Aosta Stereo [redacted]

9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Top [redacted]

8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 [redacted] **and** [redacted]
11,20 **Luca Altucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary** [redacted]
18,20 **Music Line**

[redacted]

8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodica**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 [redacted]**gle**
19 — **Le più belle musiche...**

Radio [redacted]

7 — [redacted] **Bianco classic**
8,30 [redacted] **di successi**
14 — [redacted] **Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

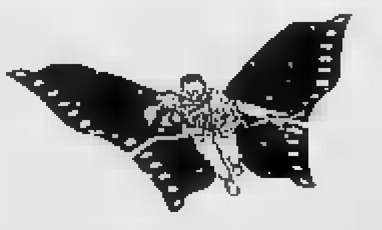
Radio St-Vincent

7; 8,15; 11,15 **St-Vincent mattino**
[redacted] **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

[redacted] Monterosa

7; 9; 11; 13; 17; 19 **Infovallée News**
8,10 **Gran risveglio**
9,10 **Liscio in allegria**
11,10 **L'ospite**
18,05 **Il Canavese news**
20,30 **Foura de Boura**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti


C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI [redacted] AL CINEMA

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E [redacted] SCHERMO

FINO AL 1° SETTEMBRE, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE*.

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 Ore, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Dal 22 luglio chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 Ore, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 Ore, insieme a richiesta, a sole 2.000 lire* invece di 3.100.

*Con "Specchio" 3.000 lire.

Podismo, disputata a Valgrisenche la ventesima edizione della gara

I due [illegible] del Tor du Lac

Albarello ha fatto segnare il miglior tempo, ma era fuori classifica perché non tesserato per la Fidal. Così il successo è stato del finanziere Chiabai, che ha preceduto Magnin

[illegible] Anche quest'anno il Tor du Lac ha ottenuto un significativo successo. Per festeggiare la [illegible] edizione sono stati quasi 500 (di cui 254 agonisti) i partecipanti all'appuntamento degli Amis de Vagreusantse. Il miglior tempo assoluto è stato il 51'20" del campione di fondo Marco Albarello, che ha preso parte alla non competitiva [illegible] 15 km perché non tesserato alla Fidal.

Assente all'ultimo [illegible] il maratoneta azzurro Walter Durbano, tra gli agonisti ha vinto Stefano Chiabai delle Fiamme Gialle in 51'50"; ha preceduto [illegible] 23" Luciano Magnin del Pont Donnas e di 38" Fabio Terzoni della Cariparma, capace di battere l'ex campione italiano di mezzofondo Luca Vandi [illegible] Pesaro, terminato a [illegible]", e Mario Cabrio della Gabbi Bologna, 5° a 47". Dopo Magnin, tra i valdostani il migliore è risultato Gildo Vuillen dello S.Orso, 6°, con 9° Leandro Marcoz e 10° Paolo Riva, preceduti di una manciata di secondi dai piemontesi Sergio Fornelli (Cafasse) e Silvio Errico (Zerbion).

In campo femminile hanno dominato sul percorso ridotto le atlete Fidal con 1ª Mirella Cabodi del Cafasse in 18'34"; [illegible] 1'09" Ivana Cavagnet dello Zerbion; 3ª Gloriana Pellissier del Monterosa. Tra le seniores ha vinto Milena Bethaz della S.Orso, (4ª), davanti alla bresciana Antonella Comaschi e alla piemontese Lorella Frasson. Tra gli juniores hanno vinto Stefania Poletti della S.Orso [illegible] Remy Curtaz del Cogne (davanti a Roberto Giani del Lucca [illegible] al [illegible] pagno Daniele Danne).

Nelle varie categorie sul per[illegible] lungo si sono affermati tra i tesserati Fidal Luciano Magnin (davanti a Fabio Terzoni e Luca Vandi), tra i seniores Joel Bethaz della S.Orso (davanti a Marco Betassa e Cesare Clapi), tra gli amatori Stefano Chiabai delle Fiamme Gialle (2° Gildo Vuillen e 3° Sergio Fornelli), tra i veterani Leandro Marcoz della S.Orso (su Carlo Chabod [illegible] Roberto Ronc), tra i pionieri Mario Desandré dello Zerbion (davanti a Gilberto Perron e Franco Brazzale), tra i superpionieri Oscar Zanin dello Zerbion (su Vincenzo Perret e Carlo Porro).

A livello giovanile [illegible] percorso ridotto si sono imposti [illegible] gli allievi Dario Nicco dell'Avis Pont-St-Martin e Cristina Pozzo del Biella, nei cadetti Davide Pasquettaz del Monterosa e Elisa Empereur del S.Orso, [illegible] ragazzi Alessandro Nicco dell'Avis Pont-St-Martin e Francesca Cuoghi della stessa società, negli esordienti Davide Danne del Cogne e Valentina Perron del S.Orso [illegible] nei cuccioli la genovese Daniela Oliverio ed Emanuele Neyroz di Pontey. Stefano Chiabai ha vinto il Memorial Stefano Frassy, mentre il Trofeo Louis Bethaz è andato alla S.Orso Vallée d'Aoste, che ha battuto Zerbion e Uisp. Sempre a livello societario hanno vinto in campo femminile lo Zerbion e in campo giovanile l'Avis Pont-St-Martin.

Cesarino Cerise

Il «serpentone» dei partecipanti al Tor du Lac poco dopo la partenza

SPORT FLASH

TIRO [illegible] VOLO

Due giorni di gara per il Trofeo Città [illegible] Aosta

E' in programma oggi [illegible] domani allo stand [illegible] via Montagneyes una gara di tiro al piattello per l'assegnazione del «Trofeo Città di Aosta». Il «barrage» per il 1° posto sarà [illegible] 25 piattelli.

CALCIO

A Saint-Oyen una partita a scopo benefico

Si svolge oggi alle 16,30 sul campo di Saint-Oyen un confronto calcistico a scopo benefico tra gli amministratori del Grand Combin [illegible] la squadra del Gran San Bernardo che ha partecipato [illegible] Giochi senza frontiere. L'ingresso al campo è libero.

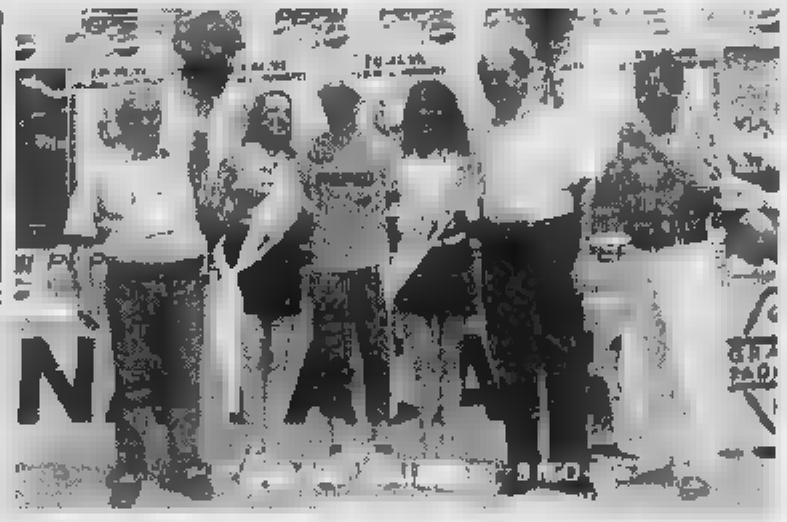
[illegible]

Si conclude questa sera il «trittico» di Fénis

Questa [illegible] è in programma sul circuito intorno al Tennis club Globus a Fénis la 3ª [illegible] ultima prova della gara di mountain bike a coppie a sorteggio della durata di [illegible] minuti. Nella classifica a punti del trittico organizzato dalla Pro loco di Fénis è al comando Claudio Brunier con 4 punti di vantaggio su Ferruccio Baudin e Guido Bosonin.

Ciclismo, vittoria nella categoria «seconda serie»

Un successo per Plater nella «Valli Cuneesi»



Alessandro Plater, al centro, con la maglia [illegible] leader tra i «seconda categoria»

NUS. Il Gruppo sportivo Nus Fénis del presidente Albino Voyat e del direttore sportivo Pierluigi Ziggiotto ha conquistato nel prestigioso Giro delle Valli Cuneesi per amatori soddisfazioni che ripagano anni di sacrifici nel ciclismo dei «puri». Alessandro Plater, 18 anni, di Nus, ha conquistato nell'importante corsa a tappe la maglia [illegible] «seconda serie», mentre il suo compagno di squadra Wilhem Bonato, pinerolese con numerosi successi all'attivo quest'anno, è [illegible] 3° in classifica generale centrando [illegible] 2° e [illegible] 3° posto nelle tappe in salita.

Dopo 8 ore e mezza di corsa a una media altissima per quel genere di percorso (40,121 chilometri orari) ha vinto il Giro ancora una volta Imerio Vespignani, della Pro Bike di Bertinoro (Forlì), che dovrà dare una risposta nei prossimi giorni [illegible] patron Albino Voyat per una sua possibile partecipazione al Giro della Valle d'Aosta (lascerebbe il tesseramento Udace per accasarsi al Nus Fénis per l'attività federale della Fci). Al 2° posto è finito [illegible] 49" il padovano Antonino Didoné dell'Arredamenti Cavaliere di Solesino, mentre Bonato ha chiuso in terza posizione a 2'05" precedendo corridori del calibro di Tiziano Benedetti della Pennelli Cinghiale Mantova a 2'11" e Settimio Guidi della Pro Bike Bertinoro [illegible] 2'45".

Bonato è stato il migliore tra i piemontesi, tra i quali si registrano anche [illegible] sesto posto a 3'47" dell'ex dilettante del Cs Lys Fabrizio Attardi (Mobili Nota Carmagnola), l'ottavo [illegible] 5'13" di Luca Colombo (Cicli Colombo Pinerolo) e l'undicesimo del favoritissimo «postino volante», già più volte vincitore della «Fausto Coppi», Michele Pepino (Dbr Asteggiano Mondovì) attardato di 6'40". Primo straniero è risultato il nizzardo Thibaut Cavailles, 21°. Nella classifica finale [illegible] sono anche l'ex campione di motociclismo Paul Pellissier, 24° [illegible] 10'11", e il giovanissimo Alessandro Plater, ancora juniores nelle gare federali, 31° a 11'40" da Vespignani; 73° è finito per il Nus Fénis Silvio Donati a 20'32" (4 posizioni meglio dell'ex compagno Luciano Longo, [illegible] tesserato per il Fossano), 82° l'aostano Tiziano Saltarelli [illegible] 23'38", 99° Gregorio Chuc a 34'26".

Nei «seconda serie» Alessandro Plater con una media di 39,226 ha preceduto di 1'51" Mauro Carollo della Michelin Cuneo, di 2'41" Giuseppe Raviola della Banca Diano d'Alba [illegible] di oltre 3' Sergio Lussiana del Gandelli Mappano e Giorgio Colombero dell'Ardens Savigliano [illegible] una corsa [illegible] impegnati quasi 200 corridori italiani, francesi e polacchi. Dodicesimo è finito Donati e venticinquesimo Chuc. Nei «prima serie» Bonato è terzo [illegible] Pellissier ventiduesimo.

«Ho conquistato la maglia arancione dei "seconda serie" nella terza tappa - dice Plater - dopo che nelle prime due tappe l'aveva tenuta il cuneese Carollo. Sono felicissimo di questa esperienza [illegible] una gara durissima [illegible] grandi corridori italiani e stranieri [illegible] in una bellissima squadra [illegible] il Nus Fénis». Sul traguardo finale di Sampeyre Plater ha indossato la maglia che gli è stata consegnata da un grande campione [illegible] passato come Italo Zilioli. Nella classifica a squadre tra le 48 società presenti, il Nus Fénis ha chiuso al terzo posto, prima delle squadre del Piemonte-Valle d'Aosta, a 11'25" dalla Pennelli Cinghiale di Mantova e a 8'28" dalla Pro Bike Bertinoro [illegible] alle spalle Supermercatutto Imperia [illegible] Sprinter Club Nice.

Questo 19° Giro delle Valli Cuneesi era articolato in 6 tappe: Monasterolo di Savigliano in circuito di 75 km, Cornegliano d'Alba in circuito di 63 km, Morozzo-Artesina di 61 km con arrivo a quota 1350, Frabosa Sottana-S.Anna [illegible] Roccabruna [illegible] km [illegible] arrivo a quota 1250, Busca-Dronero a cronometro di 16 km e Dronero-Sampeyre [illegible] terzo arrivo in salita a quota 976. **[c. c.]**

Corsa in montagna

[illegible] battono [illegible] sul [illegible]

CHATILLON. Bruno Brunod dell'Atletica Monterosa, 34 [illegible]ni, di Châtillon, ha dominato sui [illegible] chilometri della corsa in montagna da Graglia (812 metri) al Rifugio Mombarone (2312 metri), una classica giunta alla 20ª edizione. Lo «skyrunner» di Châtillon ha staccato di 3 minuti e 3 secondi dopo 64' [illegible] gara Paolo Coda degli Alpini Pollone [illegible] di 5'21" Paolo Favaglioni della stessa società. Sono da segnalare [illegible]che interessanti piazzamenti per i portacolori dell'Atletica Monterosa Stefano Chiò, 6°, Donato Stévenin, 7°, Giancarlo Costa, 8°, e Gilio Mania, 9°.

In campo femminile, giungendo 56ª assoluta ha vinto Silvana Grosjacques di Brusson, tesserata per la Sant'Orso Vallée d'Aoste. **[c. c.]**

GOLF

Domani il trofeo «Martin Argenti Green»

I giocatori [illegible] per [illegible] «Valtur Cup '96»

AOSTA. Sul campo a [illegible] buche del Golf club Arsanières [illegible] Gignod, si è disputata la «Valtur Cup», gara [illegible] 18 buche Stableford per 3 categorie. Oltre 100 i golfisti impegnati a guadagnarsi la qualificazione alla finale de in programma [illegible] Golf club Les Dunes di Agadir (Marocco) dal 21 al 28 ottobre. Nel «netto» tra i 1ª categoria ha vinto Alessio Migliorati davanti a Gian Luca Tripodi e Graziano Dominidiato. Nel «lordo» successo [illegible] Ottavio Verdoia. Tra i 2ª categoria, primo posto per Dario Carmassi, che ha preceduto Matteo Barmasse e Pier Virgilio Rolle. Nei 3ª categoria successo [illegible] Alessandro Nogara nei confronti di Annalisa Doria [illegible] Paolo Drago. Tra le ladies la vittoria è andata a Cinzia Feltri, mentre nei seniores ha prevalso Dino Rollet. Per la finale [illegible] Agadir si sono qualificati Alessio Migliorati, Ottavio Verdoia, Dario Carmassi ed Alessandro Nogara.

Domani è [illegible] programma all'Arsanières la «Martin Argenti Green Cup 1996», gara sulle 18 buche Stableford con la formula «4 palle la migliore». In palio la qualificazione alla finale nazionale del 14 e 15 settembre a Lignano (Udine) e successivamente finalissima internazionale [illegible] Royal Golf El Jadida (Marocco). Domenica Gignod ospiterà [illegible] «Coppa Toro Assicurazioni», 18 buche Stableford per tre categorie. La Coppa fa parte del Circuito Nazionale Aga (Associazione golfisti assicuratori), che ha fissato le finali nazionali per il 29 novembre al Golf Club Garlenda. **[a. c.]**

[illegible]

Disputata la 16ª edizione, quest'anno abbinata al Trofeo Morcinelli

Un rigore [illegible] il «Grillo Blanc»

Il trofeo è andato alla Primavera dell'Inter

Un momento della partita tra Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma e Sampdoria

ST-VINCENT. Con [illegible] gol su rigore (concesso con magnanimità dall'arbitro Lodato) al 21' [illegible] 2° tempo, quando il Torino era ormai ridotto in 9, l'Inter ha fatto [illegible] la 16ª edizione del Trofeo Grillo Blanc, 1° Memorial Stefano Morcinelli, organizzata dal Sarre/Cogne in collaborazione [illegible] lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma, alla quale hanno preso parte le squadre Primavera [illegible] Inter, Torino, Sampdoria [illegible] una selezione valdostana. Alla finale, Inter e Torino erano arrivate dopo aver superato nella prima giornata rispettivamente la rappresentativa valdostana con un impietoso 7-0 (a segno anche il valdostano Fusanil [illegible] la Sampdoria ai rigori (6-5) dopo l'1-1 dei tempi regolamentari.

Per la verità non è stata una [illegible] quelle partite da ricordare, troppe le scorrettezze in campo [illegible] poche le emozioni per l'esiguo pubblico sugli spalti del «Perucca» [illegible] poco spazio [illegible] stato concesso al calcio giocato [illegible]prattutto per demerito dei g[illegible]nata, apparsi incomprensibilmente nervosi e fallosi tanto da restare in 9 dopo soli 34'. L'Inter, dopo il vantaggio conseguito al 13' del 1° tempo con un gran gol del suo giocatore di maggior «spessore», Spinesi, si è limitata a controllare l'incontro, forte della doppia superiorità numerica. Solo grazie al rigore realizzato da Ramazzotti (21' s.t.), è riuscita a vincere, dopo il momentaneo pareggio granata di Sarli (8' s.t.).

Nella finale per il 3° posto ai valdostani non è stata sufficiente una partita generosa [illegible] volitiva per avere ragione della Sampdoria, vincitrice [illegible] rigori per 8-7 [illegible] Zambon l'errore fatale), dopo il 3-3 dei tempi regolamentari, con le reti [illegible] Cappellari (2) e Frassy e [illegible] Vignoli, Piredda [illegible] Girardi (su rigore) per i doriani. Tra i giocatori più in evidenza anche il valdostano Manuel Cappellari. **[pl. lu.]**

[illegible]

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

ADRIATICO: un...mare di vacanze — ADRIAS PUBBLICITÀ Rimini Tel. 0541/56207

CESENATICO — HOTEL [illegible] — Tel. 0547/87592 (privato 0337/612501) - vicinissimo mare - centrale - confortevole - Aria condizionata in sala - Feste, serate e gite in campagna - GRATIS tennis, biciclette - menù scelta carne pesce - Ottimi buffet - Pensione completa fine agosto 64.000/75.000 [illegible] Settembre 46.000/54.000

CESENATICO - VILLAMARINA — HOTEL EDELWEISS★★★ — [illegible]

IGEA MARINA (RIMINI) — Hotel Villa ALESSI★★ — [illegible]

[illegible] - VISERBELLA — HOTEL [illegible] — [illegible]

[illegible] - MARINA CENTRO — HOTEL CHIC — Tel. 0541/381350 - Viale Regina Elena 52 - Di fronte al mare [illegible] confortevole - Camere servizi balconi [illegible] mare - Ristorante panoramico - Scelta menu carne o pesce - buffet verdure - colazione buffet - Parcheggio - Fine Agosto 55.000/50.000 - Settembre [illegible]

RIMINI — HOTEL MAFY — Tel. 0541/380746 - Vicinissimo mare - completamente rinnovato - Camere servizi - ambiente familiare - tranquillo - Cucina curata dai proprietari - Ampio soggiorno - dal 18-24/8 L. 50.000 - dal 25-31/8 L. [illegible] Settembre 40.000 - Speciale sconti bambini

RIMINI — HOTEL LEONI — Viale Regina Elena, 191 - Tel. 0541/380706 - [illegible]

RIMINI - MAREBELLO — HOTEL ANDROMEDA — Tel. + Fax 0541/373160 - Moderno - 70 metri mare - cucina casalinga - colazione buffet - Ambiente tranquillo, familiare - Agosto 60.000/45 [illegible] - Settembre 40.000 - Speciale settembre bimbo gratis

RIMINI - RIVAZZURRA — HOTEL ABC — Via Catania, 10 - Tel. 0541/374470 - [illegible]

RIMINI - RIVAZZURRA — [illegible] — Tel. 0541/372171 - 375420 - [illegible]

RIMINI - RIVAZZURRA — ALBERGO VILLA ISOLA — Tel. 0541/373377 - 50 metri dal mare moderno - camere con doccia WC, ambiente familiare, cucina casalinga curata dai proprietari - Dal 26-31 Agosto 52.000 - Settembre 40.000 complessive

CATTOLICA — HOTEL SORRISO — Tel. 0541/954190 - [illegible]

CATTOLICA — HOTEL GRANADA — Tel. 0541/961773 - [illegible]

CATTOLICA — HOTEL INES★★★ — [illegible]

CATTOLICA — HOTEL COLUMBIA★★★ sup. — Tel. 0541/961493 - 953122 - [illegible]

CATTOLICA — HOTEL MEDITERRANEO★★★ — Tel. 0541/963468 - Fax 953670 - 30 ml spiaggia - parcheggio - tennis - [illegible]

GRAN CONCORSO GROS CIDAC — Estrazione di [illegible] — [illegible] P 33533 — Riserva: M 00026 — [illegible] — GROS CIDAC

L'ABBONAMENTO. Il migliore [illegible] di chi legge La Stampa. — LA STAMPA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS — PUBBLICITA' CHE VALE

STAFFETTA 4X100.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v. 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 a 100 km orari in 9,2 secondi, senza niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé. Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.

Lubrificazione specializzata

Per la pubblicità su
LA [redacted]
PK
publikompass
Sig. [redacted] BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Agosto 1996 AT 31
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

Maxi spiegamento di forze dell'ordine per Ferragosto

Vacanze «sorvegliate» sulle strade astigiane

Le forze dell'ordine sono impegnate a vigilare anche sul Ferragosto astigiano

ASTI. L'operazione «Ferragosto tranquillo» è già pronta da giorni, nei piani predisposti [redacted] prefettura [redacted] forze dell'ordine.

Uno schema di interventi preventivi, posti di controllo, «pattuglioni», coordinati tra carabinieri, polizia, guardia di finanza, vigili urbani che occuperà queste ultime, «caldissime» (almeno dal punto di vista operativo) giornate di vacanza.

I carabinieri impegneranno una settantina di uomini, suddivisi tra i militari [redacted] comando di via Zangrandi, le Stazioni dei paesi e il Canellese. Questura e stradale metteranno in campo una cinquantina di agenti, con 20 pattuglie, oltre agli uomini della Mobile.

La Finanza concorrerà a questi servizi anche [redacted] speciali controlli su eventuali camion bestiame in transito (l'emergenza per «Mucca pazza» non [redacted] ancora cessata).

E i vigili urbani hanno intensificato la lotta [redacted] «fracassoni» e ai motorini pirata (ne sono stati sequestrati una dozzina nelle ultime settimane). Spiega il comandante, Mario Calvi: «Per i minorenni senza casco [redacted] per chi viaggia [redacted] coppia scatta inesorabile il sequestro del mezzo per un mese. Chi disturba la quiete incorre invece in un'ammenda di 54 mila lire».

Fracassoni [redacted] parte le forze dell'ordine sono mobilitate soprattutto per garantire «sicurezza» a chi resta, ma anche a chi è in vacanza.

La lotta ai «topi d'appartamento» è uno degli obiettivi primari: vengono utilizzati agenti e carabinieri in borghese, ma si conta molto sulla collaborazione del cittadino. «E' importante - dicono i carabinieri - che siano segnalate eventuali presenze sospette nei condomini o nella vicinanza di case momentaneamente disabitate, in città e [redacted] paesi».

Polstrada, carabinieri e Fiamme gialle saranno impegnati anche nei controlli del dopo discoteca. Le pattuglie vigileranno [redacted] particolare anche nelle vicinanze delle feste di paese, dove a volte vengono segnalate [redacted] [redacted] nelle quali spesso, il «tasso alcolico» sale a livelli proibiti.

Resta il compito, meno appariscente, ma socialmente indispensabile, di fornire eventuale assistenza a persone sole, anziani e bisognosi in difficoltà. Per tutti i centralini di carabinieri (112), questura (113), vigili [redacted] fuoco (115) e vigili urbani (399.350) sono sempre disponibili. [r. s.]

Le ricerche della studentessa di Soglio che manca da casa da una settimana

In Romagna la ragazza sparita?

Valentina Lusso, 17 anni, sarebbe stata segnalata nel Riminese. Nuovo appello dei genitori
Lo zio: «Un'attesa straziante: speriamo solo che stia bene e possa tornare presto con noi»

SOGLIO. L'hanno cercata anche tra la via Emilia e la costa romagnola. Lì, tra i vacanzieri che affollano le spiagge adriatiche, potrebbe esserci anche Valentina Lusso, 17 anni, la studentessa delle magistrali che da una settimana manca dalla sua casa di Soglio.

Nei giorni scorsi alcuni parenti sono andati a cercarla da quelle parti, convinti che fosse ospite di amici comuni. Una segnalazione che, per ora, non ha trovato riscontri: la ricerca, in Romagna, però prosegue. Ci sarebbe un'altra possibile pista.

La giovane [redacted] scomparsa dopo che [redacted] padre, Sergio, 51 anni, pensionato Way Assauto, l'aveva accompagnata a prendere [redacted] treno alla stazione di Montechiaro, mercoledì pomeriggio.

«So che è arrivata ad Asti, perchè una [redacted] amica l'ha vista. Doveva fare piccole commissioni, nella borsetta aveva solo 30 mila lire. Mi ha detto che sarebbe tornata in serata. Ho aspettato che mi chiamasse per andarla [redacted] prendere alla stazione. Ma quella telefonata non [redacted] mai arrivata» ricorda affranto il padre.

Chi l'ha vista? Valentina Lusso 17 anni studentessa di Soglio manca da casa da una settimana

I genitori della ragazza hanno anche lanciato un nuovo appello: «Valentina, torna presto, ti aspettiamo con ansia». E uno zio: «Speriamo che stia bene e che ci faccia avere presto sue notizie. Conta solo questo».

Al momento della scomparsa indossava [redacted] maglietta bianca, pantaloni della tuta grigi, scarpe da ginnastica, con una sacca multicolore. [f. b.]

DALLA FRANCIA

Si era «perduta» ad Asti

Sandrine Rokotoarinoro, una ragazza francese di 19 anni, fisico minuto da adolescente, originaria del Madagascar, è stata ricoverata nei giorni scorsi in stato di choc nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Asti. Non aveva documenti, era spaventata, parlava a malapena. La ragazza era stata notata da un addetto delle Ferrovie su un convoglio proveniente da Torino e fermatosi ad Asti. Era in stato confusionale e [redacted] capotreno ha chiesto l'intervento della Polfer. E' stata accompagnata in Questura e poi in ospedale, dove grazie all'intervento delle assistenti sociali, la giovane ha iniziato a ricordare. Le ricerche della Polizia hanno permesso di rintracciare la madre della ragazza in Francia. Una storia a lieto fine, iniziata ad inizio agosto. La ragazza [redacted] ospite con un'amica di una cooperativa di Reggio Emilia. [redacted] 1° agosto le due giovani sono andate a Venezia, per una breve gita. L'amica di Sandrine, poi, è tornata direttamente in Francia, partendo dalla città lagunare. Sandrine, invece, è rimasta a Ve[redacted], da dove si è rivolta ad un'agenzia di Milano che mette in contatto automobilisti e autostoppisti, per tornare in autostop a Reggio Emilia. La ragazza [redacted] era fatta viva telefonicamente con la madre lo scorso 2 agosto. «Sono a Torino - pare abbia detto - ho bisogno di aiuto», poi, di lei non si è saputo più nulla. Tre giorni dopo la madre si è rivolta al Consolato, per ritrovare la figlia. Le segnalazioni sono arrivate anche ad Asti. Qui Sandrine ha finalmente potuto riabbracciare la madre giunta in Piemonte per riaccompagnarla a casa. (bru. m.)

Era stato vicesindaco, durante la giunta Orione, e consigliere provinciale del pci

A Nizza i funerali di Vico Ferrari

Morto [redacted] 70 anni uno degli esponenti di primo piano della vita politica nicese e astigiana
Toscano di origine, marmista di professione. Oggi il corteo funebre sosterà davanti al «Campanon»

Vico Ferrari, 70 anni, oggi i funerali

NIZZA. Dopo una lunga malattia si è spento ieri, all'ospedale di Alessandria, Vico Ferrari, artigiano in pensione, eclettico esponente della vita politica nicese ed astigiana. I funerali civili si svolgeranno oggi alle 16: [redacted] corteo funebre partirà dalla casa di Ferrari, in piazza XX Settembre [redacted] percorrendo via Maestra sosterà sotto il «Campanon» per poi proseguire per il cimitero.

Vico Ferrari aveva 70 anni [redacted] da cinque anni combatteva con il cancro: [redacted] un primo tempo la sua forte fibra ha avuto le meglio sulla malattia, ma due mesi fa le sue condizioni di salute [redacted] erano improvvisamente aggravate. Dopo aver fatto le prime analisi, ha deciso di farsi ricoverare ad Alessandria. Qui i medici hanno tentato invano un intervento chirurgico per una occlusione intestinale, causata dal cancro, che [redacted] aveva debilitato il suo fisico. Nella notte tra lunedì e martedì il decesso.

Vico Ferrari era un «toscanaccio senza peli sulla lingua», come spesso, egli stesso, amava ripetere: nativo di Carrara, la[redacted] prima in Ferrovia [redacted] poi alla Coke Apuania nel periodo di guerra. Le sue idee politiche [redacted] sinistra gli valsero un licenziamento per rappresaglia. All'inizio degli Anni [redacted] [redacted] trasferì [redacted] la famiglia ed i fratelli [redacted] Nizza, dove aprì un laboratorio per la lavorazione del marmo, attività che continuò fino alla pensione. Ma la [redacted] figura [redacted] soprattutto nota ai nicesi per la passione politica: consigliere comunale dal '64 al '95, Vico Ferrari fu anche vicesindaco (con Franco Orinne primo cittadino), in uno dei primi esperimenti nicesi di giunte miste tra democrazia cristiana e pci.

Lungo l'elenco delle sue attività in campo politico e sindacale; oltre che di amministrazione locale, per il pci e poi per il pds fu anche consigliere provinciale e presidente dell'Unione artigiani per oltre vent'anni. Cacciatore appassionato fu tra i fondatori della sezione dell'Arci caccia e spesso lo [redacted] poteva incontrare sotto i portici [redacted] via Maestra, intento ad intrecciare dibattiti con gli amici sull'apertura della stagione venatoria.

Uomo polemico, passionale nella difesa delle sue idee, è stato uno dei più attenti conoscitori di tutti i problemi della vita nicese. Focose le sue battaglie in Consiglio, e i battibecchi con l'ex sindaco Giuseppe Odasso. «Ma sempre nel corretto ambito della tenzone politica - ricorda l'attuale primo cittadino Flavio Pesce -, un amico ed un maestro di dialettica».

Oggi a dargli l'ultimo saluto saranno in tanti, anche quegli avversari che lo hanno sempre contrastato, riconoscendogli però una grande capacità politi[redacted]. Lascia Nilde, compagna degli ultimi anni di vita e le figlie Luisella di 38 anni e Maria Gabriella di [redacted] con i nipoti Davide ed Alessio.

Enrica Cerrato

TACCUINO DELL'ESTATE

BENZINAI

I distributori di benzina di Asti che hanno comunicato di essere aperti: Amalberto, corso Savona 132, c. Alessandria 269; Erg, c. Casale; IP, piazza I Maggio (sospeso il turno di notte), c. Savona 527; Montershell, c. Torino 143, c. Savona 156; Q8, c. Torino 435, c. XXV Aprile 27, c. Volta 28; Esso, piazza Porta Torino; Shell, c. Alba 100.

EDICOLE

Edicole aperte in città: piazza Torino; piazza Statuto 30; via Lessona 4; [redacted]. Alfieri 370; c. Alfieri 150; via Orfanotrofio 1, viale Don Bianco 35; c. Casale 175; strada Fortino; cor[redacted] Ferraris; via Petrarca 69; via Garibaldi; largo Martiri della Liberazione 7; piazza del Palio; corso Savona 105; piazza Lugano 5; piazza I Maggio 20; via Quaglie 8; c. Alba 18; via Benzi 7; via Morando 17; via Torchio; piazza Alfieri 35; via Giobert 28; via Salvo D'Acquisto 29; edicole Coop.

TABACCHI

Le rivendite di tabacchi aperte in città: piazza Statuto 35; c. Alfieri 268; c. Alfieri 370; via Lessona 4; c. Casale 175; Portacomaro [redacted]. 13; viale Don Bianco 49; c. Ferraris 1; via Petrarca 69; strada Fortino; via Giobert 38; c. Torino 129; c. Savona 52; via Micca 28; c. don Minzoni 104; [redacted] Ivrea 51; c. Alfieri 268; c. Savona 357; c. Cavallotti 15.

[redacted]

Uffici postali aperti il pomeriggio: ASTI. Vaglia [redacted] risparmi, c. Dante 55, chiuso fino [redacted] domani, sarà aperta la Succursale 1 di via Ottolenghi, che chiuderà dal 16 al 31. CANELLI. L'ufficio di viale Risorgimento 104 sarà chiuso sino [redacted] domani, mentre funzionerà lo sportello di NIZZA in via Tripoli 35. Aperta il pomeriggio con il solito orario l'agenzie di ASTI in c. Dante 55 per corrispondenza e pac[redacted].

[redacted]

Il cimitero di Asti sarà aperto anche il giorno di Ferragosto. Orario: 8-11,45 e 14,30-18,15.

UFFICI

Gli sportelli dell'Italgas di Asti, Nizza e Canelli rimarranno chiusi venerdì 16. Sempre attivo il servizio di Pronto Intervento per segnalare i guasti (numero verde 167-803020).

In occasione del ponte di Ferragosto resteranno chiusi l'Ufficio Caccia [redacted] Pesca di piazza Alfieri, il pomeriggio di mercoledì 14 e venerdì 16; la segreteria Universitaria, di via Testa, venerdì 16.

Gli uffici della Cassa edile sono chiusi per ferie fino [redacted] domenica 18. Da lunedì 19 l'attività riprenderà nel seguente orario: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14,30-18,30.

[redacted]

Questura: 113, centralino 418.111. Carabinieri: 112, centralino 530.196. Vigili del fuoco: 115, centralino: 212.222. Polizia Stradale: centralino Asti 212.356, centralino Nizza 721.704. Comune di Asti: Ufficio Servizi sociali 399.410/399.405 (dalle 8-14, domani chiuso), Ufficio Acquedotto (segnalazione guasti) 593.464, Enel: 274.074. Pronto Soccorso: 392.111.

[redacted]

Domani i musei cittadini resteranno chiusi. Fino a fine settembre osserveranno il seguente orario: martedì-domenica 10-19 (lunedì chiuso).

Singolare iniziativa della Pro loco, ma non mancano polemiche

Come si dice far festa a «Custiole»?

Manifestini in piemontese. Ma il 29 arriva Lino Banfi

COSTIGLIOLE. Strani quei manifestini, in cui per dire «alle 21» si scrive «a [redacted] ure d'seria», i gruppi musicali diventano «urchestra» e le danze «bal liscio con spetacula».

La Pro loco [redacted] ha stampate [redacted] mila copie per pubblicizzare i festeggiamenti («Festa d'agust [redacted] Custiole», per l'appunto) che s'inizieranno sabato.

Un'iniziativa che, nella volontà degli estensori, voleva recuperare una vecchia tradizione (50 anni fa il programma della festa veniva redatto in dialetto locale), ma che, tra i costigliolesi, ha preso tutta un'altra piega.

C'è chi, in tempi di minacce secessioniste sempre più gridate, ha visto in quei manifestini [redacted] atto di riconoscimento del futuro Stato di Padania. Complice, in questo, [redacted] peso della Lega in municipio: oltre al sindaco Boeri, il Carroccio vanta [redacted] assessori su quattro (Eccetto, Cerruti, Stella, affiancati da Chiola, indipendente pds).

In paese, più [redacted] [redacted] cittadino ha creduto che quei volantini (riportano l'intestazione di Comune e Pro loco) li [redacted] scritti in municipio. Qualche meridionale ha esternato il proprio disappunto pubblicamente. «Io n[redacted] c'entro e neancha la giunta: l'idea è della Pro loco» ha ribadito, ieri, l'assessore al Turismo Efisio Cerruti, considerato l'anima creativa della compagine amministrativa.

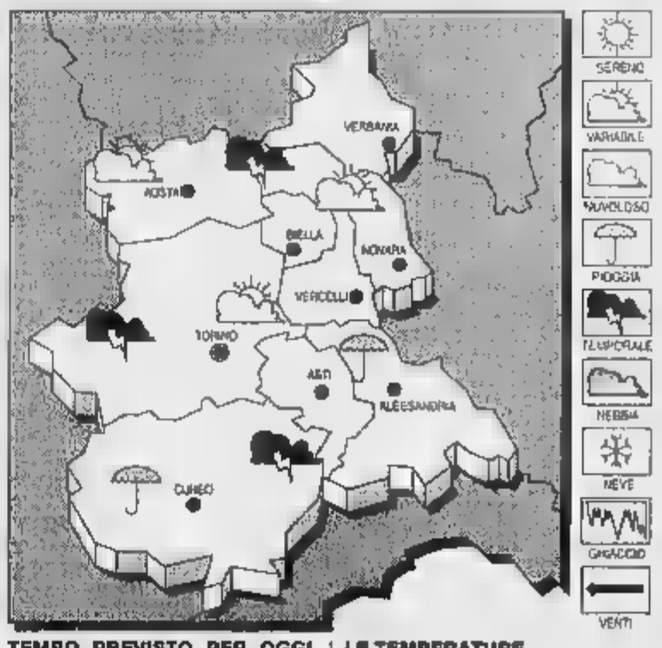
Il comico Lino Banfi terrà [redacted] diretta [redacted] Radio2 dal castello di Costigliole

Pier Giorgio Capella, presidente della Pro loco, precisa e se la ride: «Macchè tentazioni leghiste, la Pro loco [redacted] apolitica e chi dice che stiamo [redacted] Bossi è in cattiva fede». Poi aggiunge: «I 5 mila volantini li distribuiamo a mano, nei negozi. Il manifesto ufficiale della festa, invece, [redacted] scritto in italiano».

Accortosi dell'aria che tirava, l'assessore alla Cultura Chiola ha tentato [redacted] aggiustamento: «Potendo scegliere tra le proposte del festival teatrale del parco culturale Grinzane Cavour - spiega - ho puntato sull'incontro 'Sud al Nord', che il 1° settembre riunirà quattro artisti meridionali».

Intanto il [redacted] agosto, nel parco del castello, Lino Banfi terrà [redacted] diretta [redacted] Radio2. «Un appuntamento - dice Cerruti - che consideriamo parte integrante del no[redacted] prog[redacted] di festa». Nel manifestino della Pro loco, l'arrivo [redacted] Banfi però non è citato: c'è chi ipotizza per la difficoltà a tradurre in dialetto costigliolese parole, come «quarnacchieto», che hanno reso celebre l'attore pugliese. [l. n.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni sulla zo[redacted] alpine.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare associata a locali rovesci; miglioramento dalla serata.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 20; min: 16; media: 17

UN [redacted]
Max: 31; [redacted]: 23; media: 28

TEMPERATURE [redacted] PIEMONTE
Torino 25,4; Novara 23; Vercelli 21; Alessandria 25; Cuneo 22; Aosta 24.

In corso Savona

[redacted] rivernicia

ASTI. Quel «Ciao» riverniciato di fresco, con una sgargiante tonalità d'azzurro, gli sembrava vagamente familiare: ha guardato meglio e si [redacted] accorto che il motorino, con un portapacchi particolare (per contenere attrezzi da lavoro), era uguale al suo, rosso, rubato qualche giorno prima.

Così un disoccupato di [redacted] anni, astigiano, ha avvisato i carabinieri che sono arrivati in corso Savona proprio mentre un giovane albanese stava salendo sul ciclomotore.

Quando ha visto i militari, l'extracomunitario (poi identificato per Jlir Mato, 19 anni) è partito di scatto, cercando di seminare gli inseguitori. Ma dopo poche centinaia di metri è stato bloccato e portato in caserma: i carabinieri hanno anche recuperato gli attrezzi da lavoro rubati.

Dopo un interrogatorio, il gip della pretura, Franco Corbo, [redacted] convalidato il fermo e concesso la libertà al giovane. [r. s.]

Dopo le recenti inondazioni in Toscana, si riparla della «messa in sicurezza» dei fiumi

Sul Tanaro muri di terra e pietre

Sono stati presentati i grandi progetti per difendere la città da future alluvioni
Ma per completare le opere mancano nove miliardi. Pronti gli interventi anche sul Belbo

ASTI. Il maltempo di questi giorni, e le notizie che arrivano dalla Garfagnana, dove in due mesi si sono registrate altrettanti alluvioni, ripropongono con forza il problema della messa in sicurezza dei fiumi, specie in quelle zone, come il Basso Piemonte, che due anni fa conobbero il dramma dell'inondazione.

Qualche intervento, provvisorio, è già stato portato a termine, ed è risultato sufficiente a fronteggiare le piene della scorsa primavera. Ma se si dovesse ripetere un evento eccezionale come quello del novembre '94 (si è calcolato che nella notte del 5 novembre ad Asti, il Tanaro abbia «trasportato» circa 4 mila metri cubi di acqua al secondo)?

La risposta dovrebbe arrivare all'inizio del prossimo anno, quando le ruspe, se i tempi saranno rispettati, entreranno in azione sul Tanaro, sul Borbore, ma anche sul Belbo e sul Bormida. Un complesso di interventi la cui progettazione definitiva sarà terminata entro un paio di mesi, in modo da permetetre, entro dicembre, l'assegnazione degli appalti

«Quello che va ribadito - spiega il sindaco Alberto Bianchino, che fin dalla prima ora ha insistito sulla necessità di dare argini sicuri ai fiumi - è che il nuovo sistema di difesa non è solo in grado di contenere una portata d'acqua come quella del novembre '94, ma anche di dare respiro al corso del Tanaro, in modo che non si verifichi più l'arrivo in città di grosse quantità d'acqua»

Se il piano definito dall'Autorità di bacino è che sarà realizzato dal magisPo non prevede ancora le cosidette «casse d'espansione» («è un punto su cui si dovrà presto tornare» rileva il sindaco), disegna però a monte (verso Isola) e a valle della città delle aree dove il fiume, in caso di piena, può «allargarsi», diminuendo così la portata «Abbiamo anche ottenuto che al suo ingresso in città - aggiunge il sindaco - il fiume diventi più veloce, eliminando le briglie dopo il ponte sulla ferrovia che ne rallentavano il deflusso»

Bianchino si dice fiducioso sui tempi d'attuazione, anche se resta da risolvere il problema del totale finanziamento dell'opera rimangono «scoperti» interventi per circa 9 miliardi a fronte di una spesa che per Asti supera i 40. «Lo spostamento dei 100 miliardi dal capitolo del '96 a quello del '97 del ministero dei lavori pubblici c'entra quelle erano opere per cui non era ancora stata preparata la progettazione» dice il sindaco.

Una novità: gli interventi saranno fatti nel rispetto dell'ambiente Gli argini (a volta alti anche un paio di metri in più degli attuali) saranno realizzati con massi nel fiume sovrastati da «muri» in terra battuta Niente più cemento, se non in alcuni tratti del Borbore, dove è ritenuto necessario «canalizzare» il torrente per dargli più velocità

Anche sul corso del Belbo, (nel tratto da Canelli sino al confine con l'Alessandrino) si sono definiti i lavori per mettere in sicurezza il torrente (mentre si attende ancora una soluzione per il rio Nizza) Anche in questo caso i progetti saranno pronti entro la fine anno e gli appalti assegnati per l'inizio del '97.

Fulvio Lavina

I lavori di costruzione dell'argine lungo il Borbore vicino al Tanaro

Due miliardi dalla Regione

Per i beni culturali dell'Astigiano
Palazzo Mazzola, Battistero, pinacoteca

ASTI. Agosto munifico per i beni culturali astigiani: la giunta regionale ha stanziato, nei giorni scorsi, consistenti finanziamenti

Per l'Archivio storico comunale, ospitato a palazzo Mazzola, il contributo è di 250 milioni: andrà a sostenere le spese per la ristrutturazione dell'ala Est «Davvero una bella notizia» commenta soddisfatta la direttrice Gemma Boschiero

I lavori, già appaltati all'impresa «Movitera» di San Marzanotto, s'inizieranno a settembre e dureranno circa un anno Per il primo lotto, il Comune nei mesi scorsi aveva già stanziato 600 milioni L'intervento di ristrutturazione è particolarmente atteso vent'anni che aspettiamo questo momento» dice Boschiero, ricordando che i lavori porteranno al recupero di una dozina di stanze, che serviranno a sistemare in modo più funzionale il materiale storico

Buone notizie anche per il Battistero di San Pietro, con la Regione ha destinato un contributo di 300 milioni «Il progetto - indica Vittoria Villani, dirigente del settore Cultura del Comune - porterà al risanamento dell'intero complesso e all'adeguamento degli impianti I lavori potrebbero iniziarsi entro fine anno e non necessariamente, almeno nella prima parte dell'intervento, comporteranno la chiusura dei musei o degli spazi espositivi» Per sostenere il progetto di recupero il Comune ha stanziato 200 milioni, 100 la Fondazione della CrAt e 50 la Cee

Altri aiuti (100 milioni) della Regione andranno a favore della riapertura della Pinacoteca, inattiva da anni, e della Biblioteca consorziale Astense (possiede un patrimonio di 70 mila volumi) «Tempo fa - ricorda la direttrice Anita Bogetti - avevamo chiesto un contributo di 40 milioni per acquistare gli scaffali portariviste Il finanziamento regionale è stato superiore alle aspettative 50 milioni Ed è anche significativo che quest'anno la Fondazione Cassa di risparmio abbia deciso di sostenere interamente, con una spesa di 12 milioni, l'abbonamento a un centinaio di riviste e periodici»,

Infine la biblioteca, oggi chiusa per il riordino librario conseguente alla ristrutturazione degli spazi, utilizzerà un ulteriore contributo regionale di 5 milioni a favore del patrimonio bibliografico

La notizia degli aiuti assicurati all'Astigiano dalla giunta Ghigo è stata diffusa dal consigliere regionale Mariangela Cotto «L'elenco degli interventi indica l'esponente del Cdu - è piuttosto lungo e riguarda anche contributi a sostegno di manifestazioni Asti teatro, l'Assedio di Canelli, la rassegna artistica Percorsi di Montegrosso Poi ci sono aiuti (293 milioni) per recuperare numerose chiese di Asti e provincia» Altri contributi sono stati destinati, tra l'altro, al museo del gesso di Moncucco Torinese (100 milioni) e a quello delle arti e mestieri di Cisterna (50)

«In totale - ricorda Cotto - la Regione ha destinato aiuti all'Astigiano, per circa 2 miliardi. Un atto che indica attenzione verso la nostra provincia e che recupera anche qualche dimenticanza del passato»

Laura Nosenzo

Palazzo Mazzola sede dell'archivio storico del Comune di Asti A lato la direttrice Gemma Boschiero

Assessore alle Finanze fino al 31 ottobre

«Caro Grande resta» lo scrive Gherlone

ASTI. S'inizia con un confidenziale «Caro Alberto» la lettera che Pier Paolo Gherlone, consigliere comunale del Cdu, ha indirizzato all'assessore Grande (Finanze, Personale e Decentramento). Una missiva dai toni amichevoli, nonostante nei mesi scorsi questioni come quella riguardante il concorso per impiegati amministrativi abbiano teso i rapporti tra il gruppo consiliare e l'amministratore

Nella lettera Gherlone fa riferimento alle probabili dimissioni di Grande per questioni di lavoro dirigente di una società di informatica), anticipate da «La Stampa» nei giorni scorsi «Ti può sembrare strano - scrive il consigliere comunale all'assessore - che un esponente dell'opposizione ti esorti a restare, in questo caso, almeno fino al 31 ottobre: al di là della stima personale per la dedizione con cui stai svolgendo il tuo compito, vi sono alcune ragioni specifiche» Ricorda Gherlone: «Entro il 30 settembre il Consiglio comunale si dovrà riunire per la verifica sul lavoro svolto dalla giunta. Essendo un organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, l'assemblea dovrà deliberare sullo stato di attuazione dei programmi e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio».

«Avremo pertanto bisogno - scrive Gherlone - Grande - confrontarci con te: essendo il titolare dell'assessorato alle Finanze, sei tu il nostro interlocutore» Il consigliere del Cdu ricorda che entro il 31 ottobre va approvato anche il bilancio di previsione '97 «Per questi motivi - ricorda Gherlone - sarebbe opportuno che rimanessi al tuo posto almeno fino al 31 ottobre».

Intanto il ppi, a cui il sindaco Bianchino aveva guardato per trovare il sostituto di Grande (tuttora in ferie), non pare intenzionato a entrare in giunta. Tra le soluzioni che si prospettano: sostituzione con un tecnico di altra area e mantenimento di Grande in giunta con alleggerimento delle deleghe.

[l. n.]

CONTRIBUTI ALLUVIONATI

ASTI. Orario ridotto, causa ferie, all'ufficio «Contributi per la ricostruzione» del Comune di Asti in via Carducci (palazzo del Collegio): fino al 20 agosto gli sportelli rimarranno aperti al pubblico solamente al lunedì, dalle 11 alle 13 ed esclusivamente per il ritiro delle fatture.

Continuano intanto le erogazioni dei contributi a favore degli alluvionati che hanno subito danni all'abitazione o ad altri beni. Pubblichiamo di seguito un nuovo elenco, fornito dall'Ufficio ricostruzione, ricordando che le cifre sono espresse in milioni di lire

Beni mobili. Giorgio Gugole Battisti, 0,8; Antonia De Cesare, 0,8; Antonio Sanglovanni e Maria Luigia Longobardi, 0,8; Cosima Molonia e Francesco Paone, 1,3; Guido Parotti e Caterina Piazza, 1.2. Giuliana Ferrara, 0,4. Rossano Donà, 0,8; Concetta Bellante, 1,2; Giuseppe Pingaro, 0,8; Carla Vigliotta, 1,3 Maria Enrico, 0,5; Paolo Sampieri, 0,8; Salvatore Basilicò, 2,5, Gabriella Mossotto, 0,1; Angela Baldassarre, 0,7; Ferruccio Paolini, 0,8; Ugo Bosia, 0,3; Sergio Bella, 1. Antonio Chies, 6,2; Maria Abaci, 1,2; Renata Gentile, 0,3; Franco Amerio, 0,9; Piero Amerio, 0,7. Lina Remus, 0,6; Angelo Calmotto e Emiliana Fornaca, 0,8; Ernesto Capra, 0,8; Rosario Cascino e Giuseppina Mangini, 1,4; Rosa Rivella, 0,7, Michele Delucia e Vincenza Siragusa, 1,7; Mario Di Caglie e Giuseppa Costantino 1 7. Luigi Salvio, 1,2; Franco Briola, 1,2, Guglielmo Faletti, 0,8; Carla Fanano, 0,5; Alessandro Farina, 1,7, Ferruccio Favaro e Fidelma Ferrari, 1,7. Federica Piccarolo, 0,7; Giovanni Genta, 3 Ugo Giacobbe 1; Giuseppe Gianotto e Angela Gamba, 5,7; Vincenzo De Giuseppe, 1,2; Antonio Langella 0,7.

Uberto Libero e Bruna Guinelli, 0,8 Giovanni Loguercio e Maria Giacomino, 0,4, Carmine Luisi, 8,6; Carmela Pizzicara, 1,2; Teresa Lusso, 0,7; Francesco Mancino, 1,2, Giuseppe Salatino, 0,8, Rosanna Zappa, 5,6; Pierina Sandrone, 14,1; Domenico Miloto, 0,8; Diego Minella, 0,7, Gianmario Musso, 2,5; Gino Pallaro e Pierina Vercelli, 1,4 Mario Panarello, 0,3, Dario Pavia e Iride Grasso, 16,5; Oreste Perano, 0,3; Maria Pia Novarese, 2,5; Lucia Perosino, 2,5; Gianfranco Perotti, 1,2; Lorenzo e Giuliana Petronio, 1,4; Marisa Scarabello, 1,2; Franco Pontarello, 1; Giorgio Ponte, 1; Carla Trinchero, 0,7; Pietro Rogna, 1,2; Lucia Faletti, 6, Franco Rustichelli 1,2; Armando Sabatino, 0,3; Francesco Sala e Rina Barbero, 1,7; Calogero Scalzo, 0,7; Donato Scarpa, 1,2; Pancrazio Simone e Paolina Coletta 1,2; Daniele Simania, 1,5; Gaetano Straniero e Susanna Porcu, 0,9; Francesco Terzuolo e Maria Chiusano, 0,7; Piero Terzuolo, 0,4; Osvaldo Troisi, 1,2; Luigina Valsania, 1,2; Salvatore Venniro e Maria Maggiore, 0,9; Giovanna Viarengo, 0,3; Clelia Palano e Mario Zanconato, 1,2; Francesco Giura, 0,7; Manuccia Zanone, 0,7; Rosa Rovero, 1;

Eva Tempone, 1,2, Grazia Rosso, 1,2; Francesco Scozzaro, 1,2; Elisabetta Relo 0,8; Giuseppe Crea e Maria Nucera, 1,2; Gianfranca Picillo, 2,5; Benedetto Ruggirello e Claudia Cappelli, 1,5. Massimo Raso e Daniela Greco, 1,2; Paola Piglione, 0,4. Giuseppe Monticone, 0,4; Michela Pistone, 1,2; Fabrizio Laiolo, 1,2; Francesco Filoni, 1,5; Flavia Dezani, 7,2; Antonia Fava, 14,5; Walter Gamba, 2,5; Antonio Toscano 1,2; Franca Vanino, 2,5; Maria Vespa, 1,2; Maria Vigna, 1,1; Francesco Villa, 1,2; Mario Zuccone, 1,2; Raffaele Parlato, 16,2; Maria Polsena, 0,2; Sergio Novara, 1,2, Tommaso Vescovo, 2,1; Luigi caro e Anna Barrile, 2,6; Carmelo Liberti e Lina Schito, 0,8, Valter Lombardi, 1,5' Carmelo Manno, 0,7; Calogero Marzo e Giuseppa Pasta, 1,5; Pancrazio Negro e Maria teresa Giolito, 1,3; Romano Occelli e Rosa Tartaglino, 1,4; Enzo Poglio e Pasqualina Carfagna, 0,09; Antonino Miklello e Nunzia Spataro, 1,7; Giovanna Inaldi, 2,6; Guido Bertuol e Amedea Garziera, 0,8; Marco Biamino, 2; Giulio Bianco, 5,6, Ettore Bosio, 1,5; Gianfranco Bucciol, 1,9, Guerrino Bucciol, 2,3; Pietro Bucciol, 1.2; Francesco Calluso, 2,1; Angelo Cerruti e Michelina Matonti, 1,5, Augusto Cerruti, 0,7; Natale Criniti e Caterina Caporale, 1,1; Salvatore Di Marco. 0,4; Sergio Ferrero, 1,2; Rosa Mossino, 2,5; Fortunata Fiorarmo, 0,8. Francesco fumarella, Assunta Tagliaferro Nalli, Giovanni Fe la. 11,2,

Gregorio Fragale e Maria Di Cello, 1,7; Liliana Furlan, 0,9, Fiorella Ferrero, 1,7; Renato Gaiot e Luigina Forno, 1,4, Guerino Gardin e Elsa Pizzo, 0,5; Pier Mario Gerbi, 4 Maria Rosmino, 3; Vincenzo Geobaldo e Concetta Bienna, 0,2; Giuseppe Ghidella e Rita Datarra, 0,8; Adriano Gianotto e Luigina Pavesi, 4,8; Pasquale Grandinetti e Angela Costanzo, 2,1; Ezio Guazzone e Silvana Ravera, 0,6, Mario Iannone e Giovanna Abbate, 1,5, Emanuele Ingrasci, 3,5; Giuseppe Intile, 0,8; Monica Vassarotti, 1,2, Salvatore La Mattina e Maria Caltagirone, 1,7; Angelo Larocca e Maria Teresa Romaniello, 3,6; Nicola La Sala e Carmela Biscione Bisaccia, 2,1; Mario Longo e Anna Nina Cacciatu, 1,3. Francesco Macagno e Mirca Raviola, 2,5; Elide Morbelli 0,4; Giuseppe Mancuso e Donatina De Grazia, 1,8, Paolino Mancuso, 1,5; Franca Viarengo, 1,7; Luigi Manzato e Angela Rizzotto, 9; Giovanni Marello e Ermenegilda Mazzocato, 9,9; Guglielmo Marello e Caterina Viarengo, 0,4; Luigi Marmo e Rosa Setaro, 2,7, Graziano Marzo e Rina Farina, 1,7: Giacinto Massoero, 2,5; Massasso e Vincenzina Paternò 3; Francesco Mella e Maria Cristina Rizzolo, 0,9; Giuseppa Manfione e Alfonso Mandola, 0,3; Giuseppe Militoto, 1,5. Epifania Miro, 0,8 Francesco Mogliotti e Laura Raviola, 0,8; Carmelo Montalbano, 0,8; Enrico Mortara e Maria Gabriella Artusio-Icardi, 0,8; Giovanni Mugavero e Francesca Maltese, 1,7; Enrico Musso, 0,7; Giuseppe Musso e Anna Maria Testa, 1,7; Letizia Nicola, 0,3; Armando Nicolella, 0,8; Guido Nosenzo, 0,1; Pier sandro Nosenzo, 2,1; Antonio Ottonelli e Wilma Triberti, 1,2; Ernsto Pallaro e Teresa Leone, 1,2; Paolina Mendola e Giovanni Palumbo, 1,6; Giovanni Palumbo, 1,7; Sebastiano Palumbo e Liliana Bruno, 0,8, Antonio Passa e Immacolata Almone, 0,8; Riccardo Pellizzari, 2,1; Ivana Masuero, 3,3; Massimo Porro e Teresa Rodda, 1,5; Giuseppina Calvi, 1,2; Caterina Giordano, 2,1; Lorenzo Ruffino, 2; Simona Sasso, 0,8; Romano Soldan, 1,5; Calogero Sorce e Caterina Calluso, 1,7; Giglio Suppa, 0,8; Luigi Tabachetti, 1,2; Mario Trombini, 1,7; Angelo Vigliecca e Rosetta Torrida, 0,8; Olga Redenta Lorenzon, 1,2; Stelania Stellarini e Francesco Perillo, 1,5; Luigia Mutti, 1,7; Antonio Bolato, 2,2; Rocco Misseriani, 1,2; Salvino e Mauro Cartagna e Giovanna Larotonda, 2,6; Silvana Lecca e Giuseppe Amato, 0,8; Pietro Scarzella e Giuseppina Borsa, 1,2; Onorina Topino, 0,8; Giuseppe Lazzaro e Teresa Prestigiacomo, 0,8.

AUTO. Franco Amerio e Angelina Laurenza, 1,8; Vincenzo e Mirco Ardovino e Lina Turco, 1,6; Aldo Canavero, 0,4; Germano Arione, 17,8; Anna Teresa Barbero e Fabrizio Gentile, 2,4; Giuseppe Barrera, 2,4, Michele 1 5. Giovanni Bazzaro, 0,6. Elvira Cavallone, 1,2; Giuseppe Bicchieri, 0,2; Maurizio Bologna, 1,2; Franco Là Sala, 1,5: Francesco Borrelli, 1,4, Mario Monticone, 2

(continua)

LETTERE AL GIORNALE

«Chi ha compiuto quei controlli»

In merito all'articolo dal titolo «Clienti d'agosto nei ristoranti e controlli dell'Usl» comparso sabato 10 agosto, desidero precisare che i controlli effettuati in modo straordinario presso gli esercizi pubblici, di ristorazione collettiva tipo privato (per buona parte svolti in ore serali e notturne), stati coordinati dal sottoscritto, nell'ambito del settore igiene alimenti e nutrizione. Il gruppo che ha partecipato all'operazione di cui si è parlato, è formato da otto ispettori, al lavoro nelle sedi di Asti e Nizza

Mauro Ghia, coordinatore Sian Usl 19 Asti

«Cambia il MagisPo si fermano i lavori?»

A distanza di circa 21 mesi dall'evento alluvionale del novembre 1994, dovendo fare un bilancio di quello che è stato fatto per la ricostruzione e la messa in sicurezza del torrente Belbo, potrei sintetizzare che per quanto riguarda la progettazione esecutiva delle opere a difesa degli abitati, esclusa la cassa di espansione ad Il Nizza, entro la fine 1996 tutte le progettazioni saranno pronte e le opere dovrebbero partire ad inizio del 1997

Per questo motivo mi sembra assolutamente inopportuno aver effettuato in questo periodo la sostituzione per presidente del MagisPo ing.Emilio Baroncini, non vorrei che questo sostituzione determinasse un'ulteriore stallo, un blocco di tutto in attesa che il nuovo presidente si ambienti, valuti la situazione e predisponga nuove iniziative.

Dopo essersi lamentati per dei mesi per i ritardi nella ricostruzione, adesso che la «macchina» sembra inizi faticosamente a procedere, vorrei che cambiando in questo mento il vertice si fermi di nuovo tutto e soprattutto, mi stupisco di come questo abbia creato nei Comuni interessati alcuna reazione

Il minimo sarebbe richiedere al ministro Di Pietro garanzie che il ricambio al vertice del MagisPo significhi, in sostanza, altri ritardi, anzichè servire a velocizzare la ricostruzione. Poichè mi sembra che questa iniziativa dal Ministro, sia solo la prima e preceda un complessivo riordino delle competenze tra Regioni, MagisPo, Autorità di Bacino, in campo idraulico, sarebbe utile che i Comuni, alla ripresa autunnale, decidessero sull'argomento una posizione comune che non li veda come al solito nel ruolo di spettatori passivi, ma anzi li veda interpreti attivi del riassetto territoriale

Sergio Perazzo, assessore all'Urbanistica Comune di Nizza

Botteghe chiuse e artigiani desiderati

C'è qualcosa che non quadra: nell'Astigiano avrebbero chiuso oltre 300 aziende artigiane in sei mesi, eppure è sempre più difficile trovare un imbianchino, l'elettricista viene quando vuole, l'idraulico è più conteso di una star in un salotto buono della Capitale lasciamo le tariffe: meglio una giornata da imbianchino (anche quando paga le tasse) che una settimana da bancario.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
726.390
Mombercelli 955
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano 921.979
Canelli. 824 222
Castello d'Annone: 491.388
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907 503; 907 602
Costigliole: 966.779
Isola 958.665
Monale: 669.237
Monastero Bormida 0144/88.280
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 951.616
Montiglio 994.696
San Damiano 975.910
Villafranca 943 777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti Asti: oggi sono di turno orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Rocco**, via Grassi 31 (piazza S.Rocco), 557.630 e con orario dalle 9 alle e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Alfieri**, piazza Alfieri 3, 594.605.
Canelli: Bielli, via XX Settembre
Tardito, piazza Garibaldi
Nizza, via Pari 1

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.556
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88 048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 993.788
Montemagno. 63 283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 409.180
San Damiano: 975.910
Villafranca 943 644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198
Bubbio 0144/8100
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6182
Costigliole 966.095
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Questura 418.111
Stradale: Asti 212 364
Nizza 721 704
Autostrada A31: 0131/361 288

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. All'ufficio Servizi sociali del Comune sono aperte le iscrizioni ai soggiorni marini per la terza età a Alassio (26 agosto-8 settembre, 9-23 settembre, settembre-7 bre). Per parteciparvi occorre compiuto i 60 anni d'età e produrre, al momento della prenotazione, copia della dichiarazione dei redditi e l'eventuale ultima bolletta di affitto (il costo del soggiorni è parzialmente coperto dall'intervento del Comune, in misura variabile in rapporto al reddito). Per iscrizioni e ulteriori informazioni rivolgersi alla sede di Alfieri 350 (tel 399.406).

SAN DAMIANO. Il Comune ha affidato agli architetti Gianna Gandini e Massimo Merlone il progetto per la costruzione di loculi L'incarico costerà 10 milioni.

VILLANOVA. Il Consiglio comunale ha approvato l'istituzione del Cio (Centro di iniziativa locale per l'occupazione), la banca dati che fornisce informazioni sulle possibilità occupazionali. Il Comune ha già provveduto a richiedere alle ditte villanovesi un prospetto dei profili professionali interessati a nuove assunzioni. Il servizio dovrebbe entrare in funzione a settembre

E' stata l'impresa locale «Branda» 85 aggiudicarsi l'appalto del primo lotto dei lavori per la ristrutturazione delle scuole elementari Rossignoli. La spesa è di 269 milioni

COSTIGLIOLE. E' stato attivato in questi giorni il nuovo impianto di illuminazione del castello, il grado di luminosità assicurata è superiore al passato L'impianto consente di rischiarare, oltre al maniero, il piazzale e il parco. La spesa sostenuta dal Comune si aggira sui 15 milioni

ASTI. Orario ridotto, ad agosto, per l'Inail: gli uffici restano aperti al pubblico, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12 (da settembre anche il martedì e giovedì dalle 15 alle 18,30)

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE: Nati: Dante Tragliov; Maria Francesca Canta. **Morti:** Giuseppe Pippione, 75 anni; Olga Bono, 88, Luigi Roggero, 78; Italo Scaglia, 85 **Si sposeranno:** Roberto Berretta, cameriere, con Antonietta Ciancio, cameriera; Andrea Penasso, consulente pubblicitario, con Claudia Degol, insegnante; Giovanni Palumbo, benzinaio, con Barbara Mirra, attesa occupazione; Edoardo Sterrazza, frigorista, con Antonietta Mutri, infermiera professionale **Matrimoni:** Massimo Favata, autista, con Antonella Oppedisano, operaia; Marco Bussi, agricoltore, con Bonanno, confezionista; Sergio Stella, enologo, con Loredana Branda, impiegata.

Ancora problemi per i comuni del Consorzio Valtiglione

C'è troppo ferro nell'acqua e Nizza rimette le cisterne

SAN MARZANOTTO. Ancora problemi di potabilità per l'acqua fornita dal Consorzio Valtiglione, ma «in via di totale risoluzione entro pochi giorni», assicura il presidente del gruppo, Giovanni Spandonaro. Ed aggiunge: «Le ultime analisi effettuate dai laboratori della Usl di Asti ci garantiscono che la presenza di ferro e manganese è nei normali parametri di legge. Anche le nostra analisi, sui campioni prelevati a Ferrere ed a San Marzanotto ed effettuate dal Gauss, hanno dato esiti positivi sulla qualità dell'acqua».

I problemi erano nati all'inizio della scorsa settimana, per il colore fangoso dell'acqua che usciva dai rubinetti. Le ultime analisi sono state fatte su campioni di acqua provenienti da Costigliole, Coazzolo, Revigliasco, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero e Bruno, una parte dei ventisei Comuni aderenti al Consorzio e di quelli che si approvvigionano con apposite convenzioni.

Ma se da un lato arrivano rassicurazioni, dall'altro c'è da annotare l'ordinanza emessa ieri a Nizza dal vicesindaco Maurizio Carcione, che consiglia ai nicesi di non utilizzare l'acqua per usi alimentari. «Nei campioni compare ancora traccia di ferro e manganese - spiega Carcione - ed è logico che occorra cautela».

A Nizza da ieri la Protezione civile è anche al lavoro per predisporre contenitori in vetroresina (forniti dall'Italgas che ha la gestione dell'acquedotto), in punti nevralgici della città. Un servizio che potrebbe entrare in funzione in caso di calo della quantità erogata oppure per garantire rifornimenti di acqua (con il consiglio di farla bollire), proveniente dai pozzi di Cortiglione e priva di ferro e manganese.

Situazione analoga a Canelli, dove si attende l'esito delle analisi compiute ieri, per decidere il da farsi. Le due città della valle Belbo sono rifornite in parte dal Valtiglione ed in parte da pozzi propri e da varie sorgenti della zona. In altri paesi intanto, sono comparsi cartelli con ordinanze di bollitura o con il divieto di uso dell'acqua per scopi alimentari. Una gamma di «consigli», davanti ai quali il cittadino appare un po' smarrito.

«La diversa situazione nei vari Comuni - spiega Spandonaro - è dovuta a due fattori. Da un lato ci sono stati i problemi di eccesso di ferro e manganese causati da lavori fatti sulle tubature, dall'altro, ma solo in alcune zone, la presenza di cariche batteriche superiori al normale. Ecco allora che i sindaci, in quei paesi, hanno consigliato anche la bollitura».

[e. co.]

NOTIZIE IN BREVE

Staffetta tra Scazza e Massasso in giunta

Rimpasto nella giunta di Isola: Giuseppe Scazza, dipendente Gate, è dimesso dalla carica di assessore al Personale. Gli è subentrato il consigliere comunale Claudio Massasso, funzionario Coldiretti, che aveva finora gestito la delega all'Agricoltura. In un'interrogazione, il capogruppo di minoranza Roberto Stella ha chiesto al sindaco Alberto Botto di chiarire le ragioni che hanno portato al rimpasto. Scazza resterà in Consiglio. [l. n.]

ASTI

Incontro tra il sindaco e il nuovo questore

Il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, ha incontrato a palazzo civico il nuovo questore, Giuseppe Agueci. L'incontro di saluto e di benvenuto è servito per un primo scambio di vedute sulla situazione e sui problemi dell'ordine pubblico e si è concluso con un impegno di reciproca collaborazione. A Giuseppe Agueci (appassionato di arte, ha dichiarato di aver apprezzato il centro storico di Asti e le opere ospitate nel palazzo comunale) il sindaco Bianchino ha donato una pubblicazione sulla storia della città.

Nasce «Bianca Lancia», gruppo di studi storici

Si è costituito in paese il «Gruppo studio Bianca Lancia». I promotori (Enzo Caretto, Andrea Casetta, Marco Violardo e altri) si propongono di approfondire episodi della storia medioevale castagnolese per riproporli in occasione di manifestazioni come la Festa della barbera. [l. n.]

Contributo per il teatro San Giovanni

La Regione ha assegnato un contributo di milioni al Comune da destinare al teatro San Giovanni in fase di ristrutturazione. L'intervento prevede la costruzione di palcoscenico a scala di al piano superiore; opere di isolamento acustico e collocazione di materiale ignifugo; acquisto e installazione di sedili. [m. t.]

ISOLA

Le scuole elementari intitolate a don Pericle

Il Comune ha fissato per domenica 1° settembre la cerimonia per l'intitolazione delle scuole elementari a monsignor don Pericle Tartaglino, scomparso nel '94. Alla manifestazione ha assicurato la sua presenza anche il cardinale segretario di Stato del vaticano Angelo Sodano, nativo di Isola e grande amico dello scomparso. [l. n.]

BALDICHIERI

Cambia la viabilità in centro

Il sindaco Giorgio Sattanino si appresta a firmare l'ordinanza per l'istituzione di due nuovi sensi unici nel centro di Baldichieri. Il provvedimento è stato preso per limitare il traffico in prossimità di negozi e servizi. Dalla fine di agosto sarà possibile percorrere via Roma dall'incrocio in direzione di piazza Romita e via Borgnino, all'altezza di via XX Settembre verso via Garibaldi. Intanto sono stati sospesi i lavori sull'autostrada A21 nel tratto che attraversa il paese e dove la Satap dovrebbe collocare barriere anti-rumore come richiesto dal Comune. [m. t.]

VILLAFRANCA

Ubriaco in auto sbanda e si schianta

Guidava la sua Uno in stato di ebbrezza: sulla statale per Torino, a Villafranca, ha perso il controllo della vettura che è sbandata, finendo in un fosso. E' intervenuta la polstrada: un breve accertamento e per il conducente, G. E., 44 anni, di Baldichieri, sottoposto al test dell'etilometro, è scattato il ritiro della patente. [r. s.]

CASTELNUOVO D. B.

Ospiti di famiglie monferrine per 40 bimbi di Cernobil

MONCALVO. Sono più di quaranta i ragazzi della zona di Cernobil che stanno trascorrendo il mese di agosto in Monferrato, ospiti di famiglie. Il gruppo più consistente (una ventina in tutto) è rimasto a Moncalvo; alcuni ragazzi sono a Casorzo e altri in comuni del Casalese. L'iniziativa, giunta al terzo anno di attività, è coordinata da un gruppo di volontari di cui è presidente Giuliana Brunoro. In questi giorni i ragazzi ucraini hanno partecipato a gite in montagna e sono stati al santuario di Crea. Sono molte le iniziative che li coinvolgeranno prima della loro partenza; tra queste lo spettacolo di burattini, in programma domani, con inizio alle 18, a Casorzo. La compagnia «Baracca & Burattini» presenterà «Il Campanellino d'oro»; la rappresentazione si terrà nel parco della chiesa Madonna delle Grazie. [bru. m.]

CASTELNUOVO D. B.

Chiesti 2 rinvii a giudizio «galante» rapina

CASTELNUOVO DON BOSCO. Credeva di andare ad un incontro galante, a Torino, ma venne intontito con un farmaco disciolto nel caffè e rapinato di denaro e tessera Bancomat: protagonista della disavventura Mario M., 59 anni, pensionato di Castelnuovo Don Bosco. Ora il pubblico ministero Cristina Bianconi ha chiesto il rinvio a giudizio dei presunti autori: Elvira e Nicola Cotroneo, rispettivamente zia e nipote di 56 e 29 anni, torinesi. Dovranno rispondere di «rapina con violenza». Il fatto il 21 settembre '95. Nella sua denuncia, Mario M., racconta che aveva conosciuto la donna due mesi prima. Quella sera si era incontrato con lei. Dopo aver preso un caffè si era sentito male. Convinto dal nipote della donna ad andarsene aveva perso i sensi sulla propria auto. Al risveglio, gli mancavano 170 mila lire e la tessera Bancomat. [r. s.]

VERSO LE SAGRE

Il maglio di Mongardino tornerà a cantar vittoria?

Enzo Rovero presidente della Pro loco di Mongardino Sotto: immagini della sfilata

MONGARDINO. «La nostra Pro loco compie vent'anni. Dopo le Sagre faremo qualcosa per celebrare questo anniversario. Chi è sempre impegnato merita un riconoscimento», dice Enzo Rovero, presidente da 11 anni. «Da noi tutte le decisioni son prese all'unanimità. Forse è questo il segreto dei nostri successi. Per tre anni consecutivi abbiamo vinto il 'Super trofeo delle Sagre' e un «Oscar» per il vino. L'anno scorso eravamo fuori concorso, ma non per questo il nostro impegno è stato minore. Quest'anno siamo nuovamente in lizza e faremo certamente bella figura»

Alla sfilata del Festival Mongardino ripresenterà il suo pezzo forte il grande maglio per la fabbricazione di utensili agricoli: badili, pale, zappe, vanghe, rastrelli. E' uno spettacolo suggestivo. L'officina itinerante una sessantina di figuranti e tre carri. Sul primo la fucina col maglio (e dell'Ottocento, appartiene a Battista Mignone), sul secondo «el banc an piasa» che vende gli attrezzi e sul terzo il fabbricante dei manici di legno, Sergio Ferretti, con i suoi cani da guardia. Scenografi dello «spettacolo» sono Gigi Santero ed Enzo Gianotti. Quest'anno il vessillifero che porterà le insegne di Mongardino sarà Carletto d'Valbuchet, il secolo Carlo Ollino, che sostituirà il compianto «Carletto», Carlo Cantarello, deceduto mesi fa.

Anche in piazza la Pro loco porterà due piatti già collaudati: la «finanziera dei giorni di festa» e il «mun», ovvero il mattone, a base di savoiardi, creme e cioccolato. La ricetta della finanziera proviene dalla Casa Reale di Torino ed è stata scoperta su un vecchio libro di cucina da «nonna Laura» Perroncito che, prima di morire, l'ha trasmessa alla nuora Marisa Aschiero, che ora con Angelo Giacosa ed Emiliana Ollino sovraintende alla cucina. L'anno scorso sono state distribuite alle «Sagre» più di mila porzioni di finanziera e 15 mila di «mun».

E' cambiata anche la fisionomia dell stand, trasformato in una «borgata», con l'angolo del «café fat cun el brunsin», il caffè fatto nel pentolino.

Il rodaggio per le «Sagre» e la festa patronale che comincerà sabato 17 agosto e si protrarrà per giorni, ospitando, tra l'altro, tre mostre: quella degli annulli filatelici di Bruno Rolletto, le cartoline della vecchia Mongardino di Antonio Marino (con immagini delle cappellette della Via Crucis che necessitano di restauri) e l'esposizione della pittrice Grazia Callegaro.

Armando Brignolo

LA PRO LOCO

La Pro loco di Mongardino è nata vent'anni fa. Il primo presidente è stato Francarlo Conti al quale sono succeduti Giuseppe Conti, Enzo Gianotti. Presidente attuale è Enzo Rovero, 53 anni, commerciante. E' sposato con Graziella, ha una figlia, Simona, ed un nipotino, Pietro, di un anno. Tra i soci fondatori, Giuseppe Perroncito, attuale sindaco di Mongardino, Francarlo Conti, vice sindaco Secondino Rovero e Domenico Prasso. La sede è in via Fredda e questo il numero telefonico: 291.225.

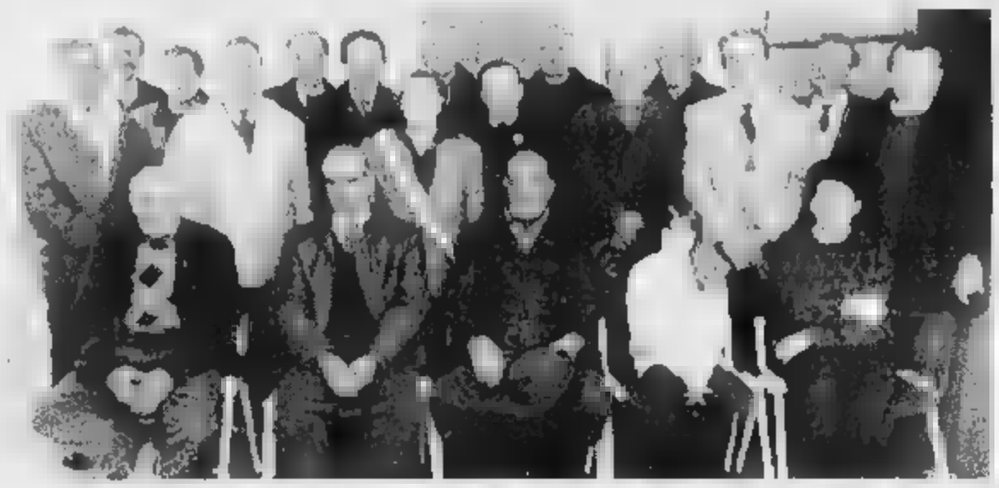
Compongono il consiglio direttivo: Enzo Rovero, presidente, Luigi Santero, vice presidente; Virginio Oddone, vicepresidente e responsabile manifestazioni, Enzo Gianotti, segretario, Giovanni Tartaglino, tesoriere, Roberto Ravinale, Angelo Giacosa, Lucio Pasqual, Franco Amerio, Aldo Roagna, Bruno Sartori, Domenico Rossi, Francesco Ollino, Secondino Rovero, Carlo Prunotto, Bruno Squillari, Domenico Prasso, Sergio Ferretti e Antonio Marino. I soci sono circa 150.

A Mongardino c'è anche la «cantoria» composta da una ventina di elementi diretta dal parroco don Mario Bonaudi e la banda musicale, diretta da Cristiano Tibaldi. [a. b.]

A Cinaglio domani l'inaugurazione ufficiale del parco di 10 ettari

«Questo bosco è un po' nostro»

Sorge in località Gorghi vicino a dove era progettata una maxi-discarica E' stato pulito e attrezzato grazie al lavoro di una ventina di pensionati



Il gruppo di pensionati, con il sindaco Egle Carriola, che hanno «adottato» il parco dei Gorghi, che s'inaugurerà domani

CINAGLIO. La tradizionale grigliata di Ferragosto ai Gorghi coinciderà, domani, con l'inaugurazione ufficiale del parco; nelle vicinanze anni fa avrebbe dovuto sorgere una discarica. Trascorrere il giorno dell'Assunta nei boschi della zona (dieci ettari circa) aveva costituito la «risposta» della popolazione, insieme ad amministratori e ambientalisti, contro l'eventualità che si realizzasse l'impianto destinato a sostituire Valle Manina.

La mobilitazione era sostenuta fornendo notizie sulla particolarità del territorio: «L'acqua affiora in superficie, per questo si chiama 'Gorghi' e ci sono varietà rare di animali e di uccelli. Tra questi esiste una specie, il gruccione, arriva dal Nilo per nidificare nel Monferrato. E' un'oasi da proteggere, non da deturpare».

La battaglia era poi stata vinta, e a quel punto era continuata quella per riportare il bosco allo stato ottimale, togliendo le piante infestanti, creando sentieri per passeggiate a piedi e in bicicletta.

Un paio di anni fa è nata anche l'Associazione naturalistica Gorghi, costituita da una ventina di pensionati (età media 65 anni) a cui il Comune ha affidato mansioni di valorizzazione e controllo del parco (le fasi di pulitura sono affidate a un'impresa).

«E' stato fatto un lavoro eccezionale - spiega il sindaco Egle Cariola Ferrero - Sono stati in tanti ad appassionarsi ai 'Gorghi', dedicando tempo e impegno. Ora i sentieri sono tracciati e segnalati: si può passeggiare, andare in bicicletta, ci sono panchine e aree di sosta».

Con un po' di fortuna si può assistere al passaggio di volpi, tassi, falchi e magari al volo del gruccione. La grigliata (dalle 13) e un pomeriggio intero trascorso nel parco serviranno a far conoscere anche ai turisti un luogo dove tornare spesso.

[m. t.]

I lavori nella grande galleria che affianca la sala consiliare: il palazzo risale al XVIII secolo

San Damiano restaura gli affreschi in municipio

Era la sala d'armi dei conti Carlevaris. Sarà utilizzata per mostre

SAN DAMIANO. Lavori in vista per il palazzo del Comune. Mentre prosegue la sistemazione degli uffici comunali, la giunta ha deciso di stanziare 79 milioni per il ripristino delle pitture che ricoprono per intero le pareti laterali ed il soffitto del primo piano, adiacente alla sala consiliare.

Seguendo il progetto di risistemazione dell'intero palazzo municipale, curato dallo studio sandamianese di Fulvio Accornero, è stata terminata l'opera di risanamento della struttura muraria della galleria e si intende procedere al restauro delle pitture.

I lavori prevedono la sistemazione dei ponteggi per la pulitura e ritinteggiatura degli affreschi. La gara d'appalto (sono state le ditte che hanno concorso) e' stata vinta dalla ditta di Enrico e Paola Baffoni, restauratori di Borgaro Torinese che hanno definito di pregevole qualità le caratteristiche pittoriche della galleria.

Uno degli affreschi della volta della «galleria» al primo piano del municipio

Il palazzo, costruito nella seconda metà del XVIII secolo su progetto dell'ingegnere sandamianese Giuseppe Castelli, era della famiglia dei Conti Carlevaris, divenne proprietà e sede del Comune alla fine dell'800.

«La galleria - spiega il sindaco Alberto Marnetto - fa parte di quella porzione di edificio costruita come appendice del palazzo del Conte Carlevaris, che correndo lungo il palazzo Vagnone, univa l'abitazione al teatro della nobile famiglia. Adibita in un primo tempo a sala d'armi, divenne in seguito archivio storico. Il lungo corridoio testimonia ancor oggi nella ricchezza degli affreschi la potenza della famiglia che ne commissionò la decorazione. Definiti tonalità forti rossi, di blu, di gialli, e verdi si possono ammirare stemmi nobiliari, raffinati intrecci floreali, motivi ornamentali geometrici, finte cornici e stucchi.

I restauratori procederanno alla ricostruzione delle parti mancanti dovuta alla caduta dell'intonaco e alla pulitura degli affreschi in parte alterati nella loro tinta originale da interventi eseguiti nel dopoguerra.

«I lavori - aggiunge il sindaco - dovrebbero terminare a fine estate. La galleria sarà utilizzata dal Comune per mostre e convegni».

[cl. o.]

Andranno all'asta in dicembre numerosi immobili di proprietà del Comune

Casale cede negozi e garage

Saranno venduti ai privati i locali di piazza Mazzini dove hanno sede il bar Vichingo e altri due esercizi commerciali. Palazzo Mellana probabilmente alienato per 99 anni

CASALE. Il Comune venderà gli immobili che non intende utilizzare e investirà il denaro così ricavato nella sistemazione di edifici che, invece, sono meglio fruibili. E' uno dei progetti a cui lavora l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone fin dal momento in cui, un anno fa, ha assunto l'incarico nell'ambito della giunta guidata dal sindaco Riccardo Coppo.

E ora l'operazione sta andando in porto: «A dicembre faremo l'asta per vendere autorimesse, negozi e un palazzo» annuncia l'assessore. L'incanto si svolgerà in municipio. Prima di fissare l'asta occorre però ancora sbloccare dei vincoli, ma la questione, aperta con la Regione, è in via di una completa definizione. A settembre il problema dovrebbe essere del tutto risolto e, quindi, si potrà dare avvio alle pratiche per fissare la cessione all'asta, «il sistema più celere» commenta Ottone.

Pubblicato il bando, gli interessati potranno inviare a palazzo Sangiorgio le loro offerte, che saranno vagliate: al miglior offerente verrà assegnato il bene richiesto.

In particolare, il Comune metterà in vendita una cinquantina di autorimesse, molte delle quali situate nel centro storico. «Contiamo di venderle a una a una oppure in piccoli blocchi, per favorire i privati cittadini» spiega l'assessore all'Urbanistica. I negozi sono tre, in piazza Mazzini, il centralissimo salotto della città. I locali sono occupati dal bar Vichingo, dalla boutique «Rosy cose addosso» e dalla merceria «Paradiso delle sarte». Precisa Ottone: «Sarà riconosciuto il diritto di prelazione ai commercianti che utilizzano quei locali».

L'assessore Vincenzo Ottone e i palazzi di piazza Mazzini dove hanno sede il bar e i negozi che il Comune intende cedere ai privati. Le somme ricavate [illegible] sistemare altri immobili municipali

Infine, sarà ceduto Palazzo Mellana, nella via omonima; molti degli appartamenti sono attualmente dati in locazione per uso abitativo, altri per ufficio, come quello utilizzato dal Collegio dei geometri, e per scopi sociali, come la sede dell'associazione Alt 76 e la comunità alloggio che ospita persone con handicap. Tra l'altro, la dislocazione di quest'ultimo alloggio ha sollevato in più di un'occasione vivaci proteste, perché per la presenza di barriere architettoniche i portatori di handicap che vi abitano non possono accedere alla comunità senza l'aiuto di qualcuno e anche in questo caso con molta difficoltà.

Nel caso di Palazzo Mellana, l'assessore Ottone anticipa che, più che di una vera vendita, si tratterà di una concessione a lungo termine, magari 99 anni.

Silvana Mossano

Rapina sull'A26: il Tribunale della libertà ha deciso

Sono liberi i tre acquesi che restituirono il bottino

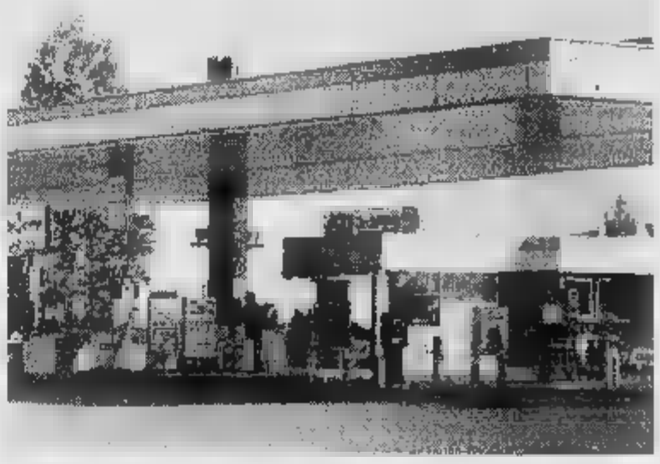
ALESSANDRIA. Sono liberi i tre giovani acquesi agli arresti domiciliari da tre settimane perchè coinvolti nella rapina a un distributore di benzina messa a segno da un amico, di Gamalero. Il Tribunale della Libertà di Torino ha infatti accolto il ricorso dei difensori Pier Dario Mottura e Cristina Baldizzone: gli indagati hanno solo l'obbligo di firmare il registro dei carabinieri due volte la settimana, il martedì e il sabato.

Uno, Maurizio Furnari, 19 anni, militare di leva, rientra in caserma a Diano Castello; il secondo, Giuseppe Buetto, di 18, che da poco fa il muratore, riprenderà il lavoro lunedì (l'impresa è in feriel mentre il terzo, Massimo Manconi, panettiere diciannovenne, già da una settimana è tornato all'attività.

Il gip di Alessandria Lorenza Calcagno glielo ha infatti consentito (in caso contrario il ragazzo avrebbe perso il posto) con l'obbligo, però, di restare in casa nelle ore non lavorative.

I giudici torinesi hanno tenuto in considerazione il fatto, sottolineato dai difensori, che i tre giovani, incensurati, il mattino dopo la rapina si sono presentati alla caserma dei carabinieri, autoaccusandosi del colpo e consegnando il bottino (poco più di due milioni).

Per il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Andrea Canciani, il quale aveva chiesto un provvedimento di custodia cautelare al gip che aveva invece optato solo per gli arresti domiciliari, la restituzione del denaro è da considerarsi un astuto tentativo di alleggerire le proprie responsabilità.



La stazione di servizio sull'A26 a Castellazzo, dove fu messo a segno il «colpo»

Buetto, Furnari e Manconi avevano dichiarato che non volevano quei soldi, rapinati da Flavio Caligiuri, ventunenne di Gamalero, subito arrestato. Con lui la notte del 24 giugno si erano recati a un distributore di benzina sull'Autotrafori all'altezza di Castellazzo Bormida, e lo avevano atteso in auto pentendosi subito di quella leggerezza. Il ventunenne, risalito a bordo, aveva ugualmente diviso il bottino per coinvolgerli nel colpo e i tre il mattino seguente si erano presentati ai carabinieri spiegando i fatti e consentendo l'arresto di Caligiuri. A loro carico non fu adottato alcun provvedimento e a luglio, il pm, titolare dell'inchiesta, chiese che anche Buetto, Manconi e Furnari raggiungessero in carcere Caligiuri. Il benzinaio, Gianni Olivero, è stato aggredito, colpito al capo con una pistola giocattolo e rapinato dell'incasso.

Emma Camagna

Sempre più accesa la polemica su dove realizzare la nuova opera sul Bormida

Quel ponte «spacca» Monastero

Contrasti in Consiglio comunale tra il sindaco e la consigliere Arnaldo (è anche assessore provinciale) Con una risicata maggioranza, approvata una soluzione di compromesso. Petizione dei negozianti

MONASTERO BORMIDA. E' ancora sulla carta, ma ha già spaccato il paese in due. E' il nuovo ponte sul Bormida che la Provincia costruirà in sostituzione di quello d'epoca romanica gravemente danneggiato dall'alluvione di due anni fa.

Il progetto della Provincia prevede l'opera a valle, verso l'Acquese; a Monastero invece c'è chi vorrebbe il ponte a monte, sulla strada che giunge da Bubbio. Una contrapposizione che è diventata pomo della discordia non solo tra la Giunta comunale monasterese guidata dal sindaco Paolo Rizzolio e l'opposizione che fa capo all'ex sindaco Adriano Blengio, ma anche all'interno della maggioranza consigliare e tra la stessa popolazione.

E lunedì se ne è avuta la riprova in Consiglio comunale: l'assemblea su invito della Provincia, si è espressa in merito alla localizzazione dell'opera. La discussione, davanti ad un pubblico numeroso, è stata animata. Toni duri soprattutto tra il sindaco Rizzolio (critico verso l'operato della Provincia) e il consigliere di maggioranza Maria Grazia Arnaldo (tra l'altro assessore al Personale della Giunta provinciale presieduta da Giuseppe Gorla) che ha difeso le posizioni dell'amministrazione astigiana.

Monastero, il sindaco Paolo Rizzolio e l'assessore provinciale Maria Grazia Arnaldo

Si è dibattuto addirittura su tre ipotesi di ponte: il progetto della Provincia (costo 5 miliardi, tutti finanziati) col ponte che attraversa il Bormida appena fuori dall'abitato di Monastero in direzione di Bistagno; quella del Comune che prevede l'opera verso Bubbio (costerebbe quasi 8 miliardi di cui 3 ancora non si sa se saranno finanziati) e la proposta del gruppo di minoranza che ipotizza il ponte tra il mulino e la casa degli alpini (qualche centinaio di metri prima del luogo individuato dalla Provincia).

Alla fine una «risicata» maggioranza (7 a 6) dei consiglieri ha accolto la proposta «salomonica» del sindaco Rizzolio: comunicare alla Provincia che Monastero vuole il ponte verso Bubbio, ma che qualora non vengano trovati i 3 miliardi in più necessari per l'opera «a malincuore» sarà accettato il ponte a valle.

Il nuovo ponte a Monastero rischia però di essere ancora fonte di polemiche: «La circonvallazione e il ponte a monte taglieranno via il traffico del centro rovinando i nostri affari» protestano i commercianti monasteresi minacciando azioni delle loro associazioni di categoria. «La gente vuole il ponte verso Bubbio e una strada che devii i camion che ora attraversano il centro. Nessun danno per i negozi» assicura il sindaco Rizzolio. Il dibattito sembra destinato a continuare. **[fi. l.]**

Casale, l'allarme ieri mattina: «Non risponde al telefono»

Donna è sparita da casa

Intervengono i vigili del fuoco e la polizia. Nell'alloggio di via Candiani d'Olivola nessuna traccia. «Ma la pensionata potrebbe essere in vacanza»

CASALE. Una donna è sparita da alcuni giorni, ma non è stata presentata nessuna denuncia di scomparsa. L'unico allarme è scattato ieri mattina, quando il casalese Luciano Accornero, che abita in salita Sant'Anna, ha informato i vigili del fuoco e la polizia che la pensionata Tina Pezzana, nubile, non rispondeva alle ripetute chiamate telefoniche. «Ho il timore che si sia sentita male», ha spiegato.

Una squadra dei vigili del fuoco e una pattuglia di poliziotti hanno raggiunto la casa indicata da Luciano Accornero, in via Candiani d'Olivola, al numero civico 8.

E temeva il peggio. Spiega Accornero: «Sapevamo che alcuni giorni fa, la signora Tina, che ha circa 65 anni, si era sottoposta a una visita in ospedale e non stava molto bene. Pertanto eravamo molto preoccupati, perchè il telefono squillava sempre a vuoto».

I pompieri sono entrati nell'appartamento, ma hanno avuto una sorpresa: nella casa non c'era nessuno. Hanno esplorato ogni stanza, ma della donna nessuna traccia.

Che cosa può esserle accaduto? Luciano Accornero è convinto che «sia andata in montagna un conoscente che possiede una casa a villeggiatura».

Avete provato ad accertarvene? «No - spiega il casalese -, non ho motivo di pensare che sia andata diversamente. E' probabile che il conoscente della signora Tina sia venuto a Casale e, avendo saputo che lei non stava bene, le abbia proposto di trascorrere un periodo di riposo fuori città». Aggiunge un po' seccato: «Avrebbe comunque potuto avvertirci».

Sulla base di questa supposizione la vicenda si chiude. Con la speranza che la pensionata stia davvero godendosi una vacanza montana. **[s. m.]**

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI [illegible]

Il Presidente del Tribunale di Asti, visto il ricorso proposto da Poncini Orsolina, nel quale si chiede di dichiarare la morte presunta di Poncini Pietro, nato a Scurzolengo (AT) il 1 agosto 1904, già residente in Scurzolengo (AT) via G. Marconi n. 50, ha ordinato tale pubblicazione invitando chi abbia notizie di Poncini Pietro, scomparso il 15 maggio 1985, a farle pervenire al Tribunale di Asti entro sei mesi dalla data dell'ultima pubblicazione.
Asti, 14 agosto 1996

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Realizzata da Foschi

Casale, la storia e l'[illegible] in videocassetta

CASALE. Il casalese Diego Foschi ha realizzato una videocassetta, distribuita in questi giorni in città gratuitamente, intitolata «La storia di Casale Monferrato, le sue origini, il suo sviluppo e la decadenza».

E' un documentario che annota soprattutto problemi di tipo ambientale di cui soffre la città. Nella videocassetta sono registrate interviste rilasciate dall'ecologista Paola Riboni e dai consiglieri comunali Marco Botta e Pierangelo Daffara.

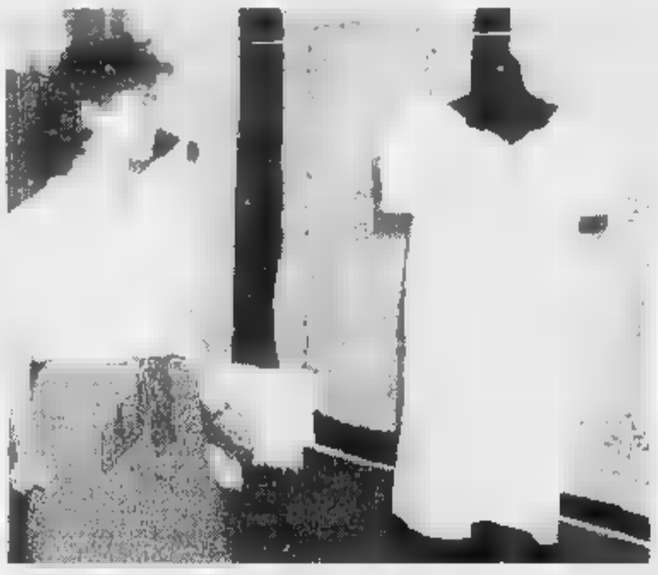
Sono state riprese numerose vedute della città e dei dintorni: dallo scalo merci ferroviario, al cavalcavia, alle fabbriche, al cimitero, al Po, a Coniolo (ex raffineria Maura), alla centrale di Trino.

Copie della videocassetta sono state consegnate anche in Comune e ai carabinieri del Nas che stanno svolgendo un'inchiesta su questioni ambientali nel Casalese. **(s. m.)**

Oggi la veterana delle merlettaie inaugura la mostra nei locali delle cantine dei marchesi Incisa

A Rocchetta Tanaro una mostra di antichi ricami

E sabato ci sarà la sfilata degli abiti da notte con stornellate



A Rocchetta torna la mostra degli antichi ricami da oggi al 18 agosto

ROCCHETTA TANARO. «Il bandera a Rocchetta. Un ricamo di corte». E' questo il titolo della mostra che si terrà a partire da oggi nelle cantine dei marchesi Incisa della Rocchetta. A tagliare il nastro dell'inaugurazione, oggi, alle 16, sarà Domenica Giolitto, 81 anni; «la Michin», come tutti in paese la conoscono, è la più vecchia ricamatrice di Rocchetta se buona parte dei ricami esposti sono frutto della sua arte e delle sue mani d'oro», dice la marchesa Barbara Incisa.

A Rocchetta vi una grande tradizione del ricamo grazie al laboratorio delle suore di san Vincenzo, istituito nel 1890 dalla marchesa Eleonora Incisa della Rocchetta principessa Chigi Della Rovere. «Per decenni, quasi tutte le ragazze del paese e dei Comuni vicini hanno imparato a ricamare in questa scuola», ricorda la marchesa Barbara Incisa.

Nella mostra si possono ammirare vecchi ricami coprilletti (una decina in tutto), testiere, cuscini, sedie, poltrone e divani, disegni antichi e attrezzi del vecchio laboratorio. Un video spiegherà le caratteristiche principali del «punto bandiera»; in esposizione anche un kit di ricamo, dell'epoca.

La mostra, a ingresso libero, sarà aperta, ogni giorno, dalle 16 alle 19 fino al 18 agosto, nell'ambito della festa patronale. I marchesi Incisa offriranno ai visitatori degustazione dei loro vini e visita ai locali di vinificazione de «La corte chiusa» l'azienda degli Incisa che ha ripreso l'attività enologica. E sempre a proposito di pizzi c'è attesa per la passerella sugli abiti da notte dall'800 ai giorni nostri che sarà proposta sabato sera nell'ambito della festa della solidarietà con le stornellate dei cantanti i quali Bruno Lauzi, Marco Carena e Paolo Frola. **[bru. m.]**

Un altro Ferragosto senza raddoppio sull'autostrada della morte

To-Sv, 17 chilometri fantasma

Mancano ancora i finanziamenti per il tratto tra Fossano e Mondovì e per quello nei pressi di Millesimo. Fa sperare l'avanzata dei lavori in pianura

MONDOVI'. Un altro Ferragosto senza raddoppio. Le migliaia di automobilisti che hanno percorso la «Torino-Savona» in partenza ■ al ■■■ del mare si sono ritrovati all'appuntamento con la solita «A6»: limiti ■ statale ■ carreggiata unica. Ma da qualche anno si ■■■ accorti che le cose migliorano. L'apertura del tratto montano Priero-Roccavignale, ma soprattutto l'avanzare dei lavori in pianura, sono segnali positivi. Come il verde speranza del telo che divide l'attuale carreggiata dai cantieri tra Vicoforte ■ Priero, 16 km di rete per segnalare che il raddoppio avanza.

Partendo da Torino l'«A6» sembra autostrada vera. Carreggiate distinte ■ limite dei «130». Sull'asfalto, verso il capoluogo piemontese, c'è ancora qualche segno della vecchia segnaletica, ma si sopporta.

Il sogno finisce a Montarossa di Cervere (km 38,4) dove gli automobilisti, che a schiacciare l'acceleratore avevano preso gusto, sono costretti a brusche frenate perché la velocità va ridotta di almeno 40 chilometri l'ora. Tutti a carreggiata unica, con un po' di tensione perché basta allargare una curva per rischiare la vita. Il limite dei 90 all'ora esiste solo sui cartelli. Se provi a rispettarlo ti sorpassano, almeno in discesa, anche le vecchie «500». Dopo il casello di Fossano comincia la «terra ■ nessuno»; 14 chilometri e mezzo, fino alla galleria Gay di Monti dopo il casello di Mondovì, che ■■■ sono ancora finanziati. A dire il vero i senatori Lorenzi (Lega) e Delfino (oggi deputato del Cdu) i soldi li avevano trovati, ma la «manovrina» di Prodi li ha cancellati. Il capo del governo ha fatto promesse a Costa, Zanoletti, Soave ■ Brignone, ■■■ agli utenti n■■ basta anche perché gli ultimi incidenti mortali sono avvenuti proprio in quel tratto e sempre lì si verificano code e tamponamenti.

Dopo Mondovì, quando finisce l'area di competenza degli agenti della «stradale» di Cherasco e inizia il lavoro dei colleghi di Carcare, comincia la lunga rete verde che indica i lavori di raddoppio. In questo tratto i limiti vengono ignorati e le auto superano senza problemi anche chi sta andando già a velocità vietata: non a caso è la zona dove l'«autovelox» sta facendo più «vittime».

A lato della carreggiata i lavori del raddoppio sono imponenti, ma non creano fastidi alla circolazione, così si arriva a Ceva senza problemi e pochi chilometri dopo il casello s'imbocca di nuovo la «To-Sv» raddoppiata. L'apertura del nuovo tratto ha cambiato volto ai chilometri più funesti e in direzione della Liguria si viaggia senza problemi anche quando il traffico è sostenuto. Diversa la situazione di chi, per raggiungere ■ Piemonte, percorre la vecchia carreggiata dove, in questi giorni, oltre alla quarantina di curve, gli automobilisti devono vedersela pure con un restringimento della carreggiata (circa un chilometro) per il rifacimento ■■■l'asfalto tra Montezemolo e Priero. ■ tratta però dell'unico cantiere nel periodo di agosto, una promessa fatta agli utenti dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale Mario Battaglia.

A Roccavignale si torna a carreggiata unica, ma sono 6 chilometri fino a Montezemolo di Millesimo. Seimila metri divisi in due lotti, per il primo non ci sono i soldi, sul secondo i cantieri si apriranno entro fine anno. La Liguria resta un paradiso per gli utenti della «To-Sv» poco dopo il casello di Millesimo comincia il raddoppio che li porta al mare. Fino a Savona, anche se le curve sono troppe, un solo piccolo cantiere in corrispondenza del viadotto Tanaro, ma - spiegano alla Torino-Savona - occupa la corsia di emergenza.

Luca Ferrua

Le migliaia di automobilisti che in questi giorni percorrono l'«A6» si ritrovano ■■■ i soliti problemi anche ■■ la situazione è in evoluzione

Appello di ■■ padre disperato

Cerca quella vettura «pirata» che ha causato la morte del figlio

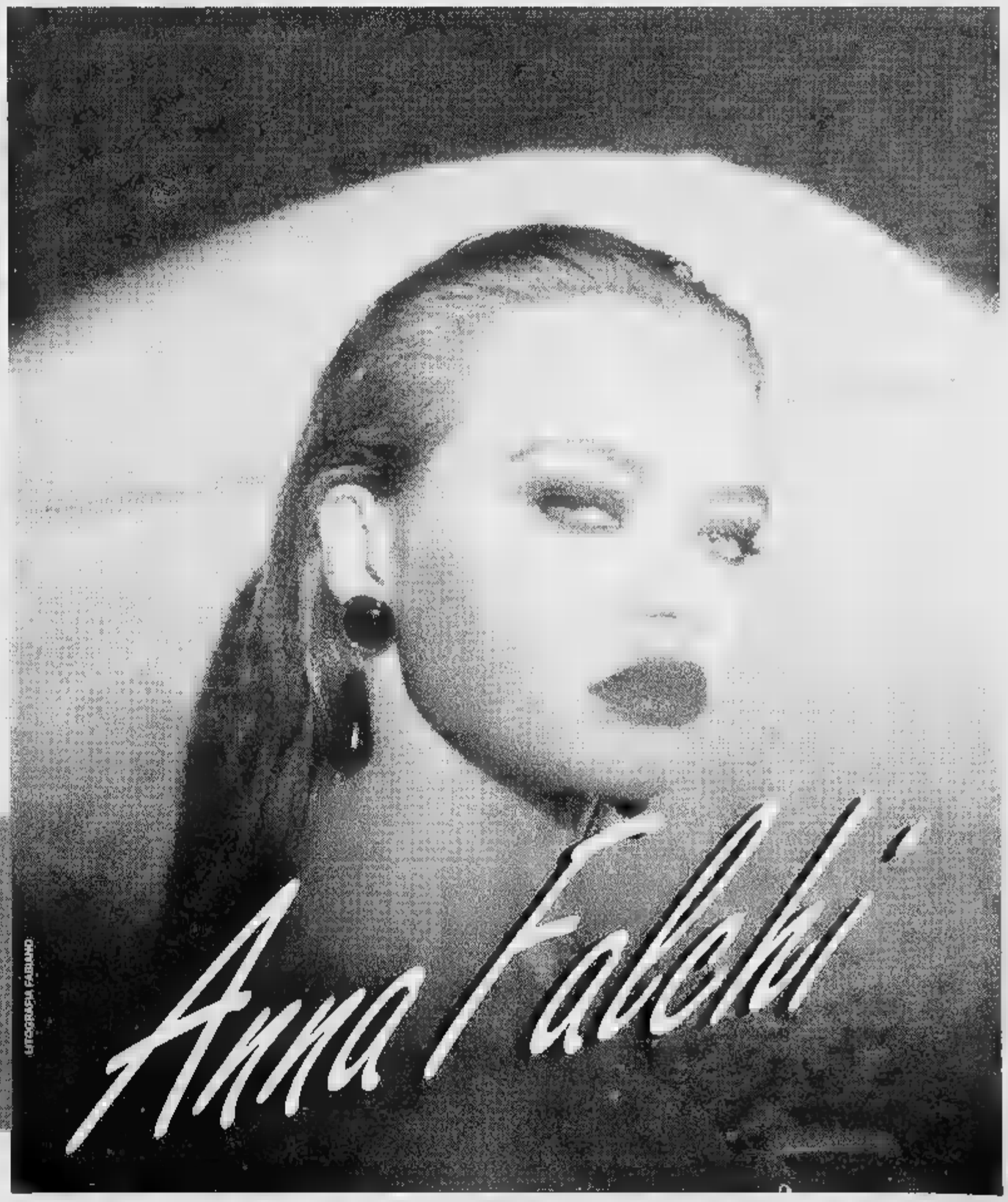
MONDOVI'. Nove giorni fa, lunedì 5 agosto (erano da poco trascorse le 19) un'auto scura, vecchio modello, forse di grossa cilindrata, causa un incidente. Altre vetture si scontrano, un ragazzo di 19 anni, Alessandro Bracco, di Pecetto Torinese, muore. Dell'«auto pirata» nessuna traccia. ■ più di una settimana della tragedia l'incidente resta un mistero.

Mario Bracco, il padre della vittima, non si dà pace. Si è anche improvvisato investigatore privato per fare chiarezza sull'incidente che gli ha strappato il giovane figlio. Un padre che per conoscere la verità chiede aiuto ■ tutti gli eventuali testimoni dello scontro, alle squadre di soccorso, a chi lavorava in zona.

«Chi ha notizie, anche solo un piccolo indizio sull'accaduto, può telefonare al numero 011-860.90.71 ■ allo 019-617.523», il recapito della fidanzata del ragazzo, anche lei ■ caccia della verità.

L'«auto pirata» avrebbe invaso la corsia ■■ cui viaggiava la vettura guidata da Alessandro Bracco; il diciannovenne di Pecetto, per evitare lo scontro frontale, sarebbe finito nella corsia opposta. Ma si tratta di supposizioni costruite sulla testimonianza di uno degli automobilisti coinvolti.

Dopo i primi appelli una risposta confermerebbe questa tesi, ma non è abbastanza per stabilire la verità su quanto accaduto lunedì 5 agosto a poche centinaia di metri dal casello di Mondovì dell'autostrada Torino-Savona. [l. f.]

BANANA REPUBLIC
MERCOLEDI 14 AGOSTO
presenta
GRAN GALÁ DI FERRAGOSTO
ospite della serata
ANNA FALCHI
REPUBLIC BANANA REPUBLIC
C.na Piana - via Tanaro, 48 - ☎ 0173/677660 - NEIVE (CN)


[redacted] CAFFE'

«Io, speziale da Gavi alfiere del Grignolino»

CARLETTO Borgaglio, lei dice che Gavi, dove è nato, fa parte del suo metabolismo. Perché nel '77, quando è andato in tv, a «Portobello» [redacted] Enzo Tortora, si [redacted] presentato [redacted] portacomarese?

A Portacomaro ci sono arrivato all'inizio del '56. Avevo aperto la farmacia e mi ero ambientato bene. Dopo 21 anni potevo dire di essere portacomarese. Del resto la mia vita era in paese. Lì c'erano i miei amici; avevo partecipato alla fondazione della Pro loco. Ricordo il primo presidente, il dottor Galimberti, medico condotto. Ricordo le mie battaglie a favore del Grignolino, un vino a dire il vero un po' trascurato.

Carletto Bergaglio, [redacted] farmacista

Gavi [redacted] Portacomaro producono vini di prestigio: Cortese [redacted] Grignolino. Il primo, grazie anche a lei, ha avuto un decollo straordinario. Non poteva accadere anche per il Grignolino?

Certo. Io ho avanzato delle proposte a suo tempo, appoggiato da Mario Soldati e Luigi Veronelli. Avrebbero dovuto creare un'area di pregio da Portacomaro, Scurzolengo, Castagnole Monferrato e, forse, Refrancore o lasciare un Grignolino doc per il resto dell'Astigiano. Non è stato fatto. Ci si è scordati della storia enoica: per gli antichi quella [redacted] già lo [redacted] migliore per questo vino.

Da oltre sette anni non è più farmacista a Portacomaro. Vive tra Asti e Gavi. Nostalgie?

Ritorno spesso in paese, dove ritrovo la simpatia della gente. Ho un vivissimo ricordo di Giuanin Raviola, mio vicino di bottega, lui vendeva salumi [redacted] formaggi. Era un personaggio straordinario, di grande umanità, che amava la politica e ci si destreggiava. Penso anche [redacted] «Tènore», Antenore, [redacted] alla sua osteria a Migliandolo, dove lasciavo i medicinali per l'ambulatorio del medico condotto.

Lei è appassionato d'arte. Ha conosciuto Michelangelo Pistoletto [redacted] Pinot Gallizio. Quest'ultimo, albese, anche lui farmacista.

Gallizio veniva a trovarmi a Portacomaro. Gli piaceva la mia bottega. Anche lui, come [redacted], si sentiva «speziale». A vederlo lavorare col colore sembrava un alchimista. Credo che mi venisse a trovare anche per le mie bottiglie di Grignolino. Tra le cose a cui [redacted] maggiormente affezionato, [redacted] sono anche due suoi quadri.

Qual è la cosa in cui è particolarmente impegnato?

Sto allestendo un museo della farmacia nella mia casa di Gavi: ci sono migliaia di pezzi. Lo metterò [redacted] disposizione degli studiosi e degli appassionati.

Cosa cambierebbe di Asti?

Da almeno un decennio c'è la volontà di recuperare e far conoscere le testimonianze di un passato glorioso. Asti è una città ricca di storia e di monumenti, mi affascinano certi angoli e quando ho tempo me [redacted] vado a godere. Ad Asti ho anche organizzato iniziative: l'ultima è l'asta [redacted] alcune opere [redacted] Pier Battista Nebiolo, con l'intento di acquistare, col ricavato, apparecchiature mediche per l'ospedale.

Un monumento da salvare?

[redacted] può dire che lo abbia avuto sotto gli occhi per tanti anni. E' la chiesa romanica di San Pietro al cimitero di Portacomaro. Va salvata, altrimenti andrà perduta quella che è stata l'«anima» del paese.

Armando Brignolo

[redacted] E'

NOME E COGNOME: Carletto Bergaglio
LUOGO E DATA DI NASCITA: Gavi (Alessandria), 4 maggio '28. Segno zodiacale: Toro.
ORIGINI: il padre, Giuseppe, aveva un'azienda agricola, la mamma, Pierina, un negozio di tessuti a Gavi. Ha un fratello e due sorelle. Lui si è laureato i[redacted] farmacia [redacted] Pavia nel 1954.
FAMIGLIA: sposato con Liliana Negro, astigiana, farmacista anche lei.
INCARICHI: fondatore e Cancelliere dell'«Ordine del raviolo [redacted] del Gavi»; presidente dell'«Accademia Lemurina», associazione culturale gaviese; tesoriere del Consiglio dell'Accademia italiana di storia della farmacia. Ha fatto parte del Consiglio mondiale delle Confraternite bacchiche.
CULTURA E SPORT: legge soprattutto saggistica. E' l'italiano che ha partecipato a più congressi mondiali sulla storia della farmacia. Appassionato di jazz, ha giocato a calcio, tifa per la Juventus. Per lui la miglior «Juve» è stata quella di Boniperti, Sivori, Charles ed Emoli. [a. b.]

Guida agli appuntamenti di stasera (maltempo permettendo)

Aspettando Ferragosto

In tavola: fritto misto a Montegrosso, agnolotti [redacted] Cantarana rane [redacted] Costigliole. E poi danze, elezioni di miss, teatro e gare

Tigliole. Secondo Torchio e Francesco Remondi[redacted], [redacted] della «Tenentina»

TIGLIOLE. Il palio degli asini [redacted] la «cena sotto le stelle» hanno concluso i festeggiamenti di San Lorenzo. Vincitore per il secondo anno è stato borgo San Carlo con l'asinello Tornese dell'allevamento Sacco. Correndo sul circuito in paese ha battuto nell'ordine: Pratomorone, Volperosa, Remondini (con i palafrenieri più giovani, [redacted] 13 e 14 anni), Tigliole; Pocola. Nell'ambito dei festeggiamenti sono inoltre stati assegnati riconoscimenti [redacted] France[redacted] Remondino e Secondo Torchio, musicisti della banda «La Tenentina». [m. t.]
COSTIGLIOLE. La sagra della rana ripropone alle 20 il fritto misto alla piemontese. Obbligatorio prenotare al 969.432. Danze alle 21. [l. n.]
CANTARANA. Dalle 19 «Sagra dell'agnolotto» al Circolo Bar Acca, via IV Novembre (fino [redacted] 18 agosto); alle 21 (accanto alla Pro loco) danze con Luigi Gallia e la cantante Mara. [m. t.]
CORTANZE. Alle 19 apre [redacted] stand gastronomico. Alle 21 concerto de «I Girasoli» presentato da Meo Cavallero e la partecipazione del cabarettista «O Cir» (ingresso libero). [m. t.]
MOMBARUZZO. Liscio e musica Anni [redacted] con «I Mirage». A mezzanotte penne all'arrabbiata. [e. ce.]
MONTEGROSSO. Alle 20,30 nel centro storico si svolge la «Sagra del fritto misto». E' preferibile prenotare entro il 13: tel. 953.043; 951.222; 951.970. Danze con «Gli indimenticabili». [e. ce.]
MONTEGROSSO-CINAGLIO. Alle 21 la compagnia «dla Baudetta» recita in «Per colpa toa». Ingresso libero. [m. t.]
INCISA. Alle 21 degustazione di piatti tipici della Pro loco e danze con Beppe Carosso. Saranno eletti miss mister Ferragosto. [e. ce.]
CASTELNUOVO DON BOSCO. Alle 21,30 [redacted] piazza Dante, «Liscio simpatia». [m. t.]
MOMBERCELLI. Due orchestre si alterneranno sui prati della chiesetta di Madonna della Fontanabuona per il tradizionale concerto della vigilia di Ferragosto: dalle 21 suoneran[redacted] la Filarmonica «Giacomo Puccini» di Suno e l'orchestra di Verumo. [e. ce.]
GRANA. Alle 16,30 al campo sportivo giochi per i bambini e gara a bocce. Alle 20, grigliata. Dalle 21 liscio [redacted] musica Anni '60 con «I Reporters»; si esibiranno i ballerini della «Universal dance». [bru. m.]
ROBELLA. Dalle 21,30 alla Terrazza Belvedere, liscio [redacted] l'orchestra di Tony D'Aloia. Intrattenimenti, giochi e servizio ristoro. Informazioni al 998.110. [m. t.]
ASTI. Sasera torneo di carte alla festa di frazione Carretti. Domani serata gastronomica [redacted] ballo liscio con il complesso «Rubacuori». [a. b.]
VIALE. Stasera la festa patronale s'inizia alle 21 nella sede della Pro loco (al Castello) con la gara [redacted] carte. [m. t.]
VESIME. Proseguono i festeggiamenti del «Ferragosto vesimese»: oggi alle 21, [redacted] sarà una fiaccolata per le strade del paese fino alla chiesa della Madon[redacted] e, sulla pista della Pro loco, giochi di piazza. [fi. l.]
ROCCHETTA TANARO. Oggi dalle 21, nel cortile della fattoria, serata discoteca con «Colour sound» e il dj Gianni Ruffa. Durante la serata verranno distribuite pizza e birra. Domani infiorata della piazza principale. [bru. m.]
CASTEL BOGLIONE. Oggi dalle 15 gara [redacted] bocce alla baraonda, alle 21 serata danzante con Daniele Comba. [e. ce.]
ROCCA D'ARAZZO. Corsa podistica non competitiva alle 17,30. Alle 20 sarà servita polenta, coniglio, salsiccia, peperonata. Alle 21,30 danze con «I Pan e Pùm». [l. n.]
FERRERE. Si gioca oggi dalle 8,30 l'11° memorial Rocco Casetta organizzato dal bar Gino. Alla gara di bocce a quadrette parteciperanno campioni astigiani [redacted] nazionali. Info: tel. 934.141/934.481. [m. t.]
CASORZO. Nel cortile dell' ex [redacted] di riposo, l'associazione «Spazio ritrovato» propone la commedia «Tredici a tavola». [bru. m.]

CINEMA CINEMA

Un «gelido [redacted]» al Collegio

Film d'autore oggi per la rassegna «Cinema Cinema», organizzata dal Comune al palazzo del Collegio in via Carducci: dalle 22 sul grande schermo sarà proiettato «Nel bel mezzo di un gelido inverno» di Kenneth Branagh (nella foto una scena). Domani, Ferragosto, un'avventura per ragazzi: «Mowgli-Il libro della giungla». Ingressi: 6 mila lire

ST[redacted] AL [redacted]

[redacted]
Lux Tel. 594.147 — CHIUSO PER FERIE

Politeama Tel. 530.088 — CHIUSO PER FERIE

Ritz Tel. 530.086 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor Tel. 595.040 — CHIUSO PER FERIE

Pal. [redacted] Collegio Or.: 22 L. 6000 — **Nel bel mezzo [redacted] gelido inverno** di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Don Bosco Tel. 410.858 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Balbo [redacted] 824.889 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000 — CHIUSO PER FERIE

NIZZA
[redacted] [redacted] 701.459 — CHIUSO PER FERIE

Lux Tel. 702.788 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]le Tel. 701.496 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

SAN DAMIANO
Cristallo Tel. 975.124 — CHIUSO PER FERIE

Lux Tel. 975.016 — CHIUSO PER FERIE

Splendor Tel. [redacted] — CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
[redacted] corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. [redacted]. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA [redacted] Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Schegge di paura.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2 **Una maledetta occasione.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 3 **Cittadino [redacted].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8).
[redacted] v. [redacted] Dalmazzo 24, tel. [redacted] Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, [redacted] 540.110. **I misteri del [redacted]** Or.: 18,30; 20,45; 22,30 **Schegge di paura.** Ore [redacted]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7190. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241 **Braveheart [redacted] impavido.** Orario: 16; 19; 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, [redacted] 447.5241. **Heat.** Or.: 16; 19; 22.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241 **Ferie d'agosto.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 c. [redacted], tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
[redacted] 2 c. Mo[redacted] 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie.
ETOILE via Buozzi ang. [redacted] Roma, [redacted] 530.353. Chiuso per f[redacted].
FARO via [redacted] 30, tel. 817.33.23. Chiuso ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per f[redacted].
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. [redacted]. **Strange days.** Or.: 20; 22,40.
[redacted] via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Hello Denise,** ore 16,40; 20,30. **Da morire,** ore 18,30; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (napert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 [redacted] Pomba 7, [redacted] 812.4173. Chiuso per ferie.
[redacted] 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un thriller.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di [redacted] assassino.** Orario: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. [redacted]. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari [redacted] presso le agenzie della [redacted] Crt (Cassa Risparmio Torino).
[redacted] Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto [redacted] 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
18,28 **Sam il ragazzo del West**
20 — **Speciale news estate**
20,30 **Due care canaglie,** film
22,20 **Alice,** telefilm
23 — **Amich[redacted] con...,** attualità
23,45 **Electric blue**
0,20 **Truck driver,** telefilm

Telecupole
18,30 **Time out,** telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20,50 **Gli esecutori,** film
24 — **Le auto della s[redacted]**
1 — **Video Top**

Telegranda
11 — **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film e telefilm**

Telecity Piemonte
19 — **Speciale news estate**
19,32 **Forza Sugar,** cartoni
20 — **Conan,** cartoni
20,30 **Ormai non c'è più scampo,** film
22,30 **Squadra speciale anticrimine**
23,33 **Vip mania**
0,20 **Abat Jour**

Videogruppo
13 — **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana,** rubrica

Primantenna
[redacted]
21 — [redacted]
22 — **Sport**
22,45 **Telefilm**

0,30 **Macedonia musicale**
1,30 **Le auto della settimana**

Quarta [redacted] Tv
19,30 **First and ten**
20 — **Il salvagente**
20,30 **Il maglio di campane a festa**
22 — **Bikini Beach Party**
23,30 **Super zap**
24 — **Donne e motori**

Teletime
18 — **Benny e Cecil**
20,45 **Gli amicidi del Capricorno,** film
22,30 **Tg Time,** notiziario
0,45 **Teletime by night**

Quinta [redacted]
16 — **Film**
19,30 **Animali in natura**
[redacted] **Kriss commando,** film
22,30 **Eros graffiti**
23 — **Auto d'oggi**
[redacted] **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv
19 — **F.m. tv solo musica italiana**
20 — **Tg rosa beach**
20,30 **Mezzo dollaro d'argento,** film
23 — **Settiminale di motori**
24 — **Cavallo giusto**

Telecampione
18,30 **Match music machine**
19,30 **La poltrona**
[redacted] — **Laser**
20,30 **Ligabue,** sceneggiato
21,40 **Il Mississippi,** documentario
22 — **Terzo g[redacted]**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20 — **Voci della città**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo news**
1,30 **Redazionali di vendita**

Videonord
[redacted] **Summerfly**
18,30 **Match [redacted]**
20 — **Canta Italia**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Robert Kennedy: la sua storia, il suo tempo,** film tv (1ª parte)
0,15 **La lampada di Aladino**

Rete 7
19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Voltron,** cartoni
20,40 **Li chiamavano i tre moschettieri... ma erano in quattro,** film
23 — **Billy Cosby show,** telefilm
[redacted],25 [redacted] **magiche**
0,30 [redacted] **and soda**

T[redacted]
16,30 **La figlia del capitano,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Sulle nuvole,** speciale Telesu
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **I giganti buoni**
20,30 **Solo per sempre,** film
22,30 **Notorius,** film

Tai 9
16,30 **La figlia del capitano,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Sulle nuvole,** speciale Telesu
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **I giganti [redacted]**
20,30 **Solo per sempre,** film
22,30 **Notorius,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

publikompass

VOLA [redacted] [redacted]EMA SULLE ALI DELLA [redacted]

Bocce, il classico torneo alla Torretta ancora senza un vincitore sul campo

Cento sterline, finale con monetina

La terna del Boschetto (Piano-Alciati-Spertino) premiata dalla sorte. Seconda la Chierese
In [redacted] trasferta in Veneto la quadretta Tubosider eliminata nei quarti. Dlf ripescato in A2?

ASTI. Si è conclusa la gara della «Cento Sterline», questa volta finalmente con una terna vincitrice, quella formata da Piano-Alciati-Spertino del Boschetto di Asti, che si è aggiudicata formalmente [redacted] successo per sorteggio. I tre astigiani hanno avuto la moneta favorevole nei confronti della Chierese (Pippo-Allora-Cirio), l'altra formazione che si [redacted] aggiudicata essa pure la semifinale: il Boschetto ha battuto la Mathiese per 12-6, men[redacted] la terna di Chieri [redacted] è imposta per 12-7 sulla Solonghello Casale. La conclusione della gara è andata così: arrivate le quattro terne in semifinale, i giocatori hanno deciso di dividersi in parti eguali le 51 sterline d'oro (circa [redacted] milioni [redacted] lire) che spettavano ai primi quattro della classifica, ma poi di gioca[redacted] le semifinali. A mezzanotte, infine, la partita decisiva è stata affidata al lancio [redacted] una moneta, che ha premiato gli astigiani del Boschetto. Tre terne della Tubosider erano ancora [redacted] lizza nelle fasi decisive (Paolo Ruscalla-Mandola-Cerrato; Losano-Franzero-Casetta; Scassa-Luca Andreoli-Angelini), ma nei «quarti» tutte e tre sono state eliminate.

Tubosider. Un'altra puntata in Veneto dei boccisti Tubosider, nell'ultimo weekend a Tre[redacted] per partecipare al Trofeo Dal Negro, gara nazionale a quadrette. La formazione astigiana (Losano-Avetta-Scassa-Paolo Ruscalla) ha avuto la possibilità di superare due turni (64 le terne in gara, tra cui anche una squadra slava), ma [redacted] poi stata eliminata nei quarti di finale dal Quadrifoglio. La vittoria tuttavia [redacted] andata ad [redacted] esponente astigiano, Ramacciotti, che [redacted] al fianco il concittadino Macario della Tubosider e Bruzzone e Suini della Chiavarese.

Dlf. Per quanto riguarda [redacted] eventuale ripescaggio dell'Enerpetroli Dlf-Asti, in serie A2 la situazione è la seguente: la commissione tecnica della Fib, presieduta da Piero Gobbo, ha invitato l'Alpignano, terz'ulti[redacted] classificata della [redacted] A2 dello scorso anno, a prendere il posto del Brb Ivrea, a [redacted] volta ripescato in A1, fissando un termine per la risposta al 4 settembre. Se l'Alpignano non intendesse approfittare dell'occasione (in quanto dovrebbe tesserare quattro giocatori di categoria A sui quali attualmente non conta), l'invito verrebbe rivolto ai boccisti-ferrovieri [redacted] Asti [redacted] in caso di ulteriore rifiuto ai liguri dell'Armese. L'opportunità di tornare in A2 è interessante e potrebbe risvegliare l'entusiasmo dello sponsor Valter Frizza. D'altro canto, anche da parte [redacted] [redacted]ppe Andreoli, c'è perplessità sull'efficacia della creazione di una squadra attorno alla sua figura: il campione astigiano sta anche vagliando le offerte [redacted] alcune società [redacted] A [redacted] [redacted] B.

Giovanni Capponi

Montemarzo battuto in casa nella finale col Serravalle

ASTI. Si è concluso sui campi di Montemarzo, con la vittoria della quadretta di Serravalle-Mombarone-Sessant, la [redacted]nda edizione del «Torneo di bocce delle circoscrizioni». Amilca[redacted] Bertolino, Sebastiano Peretti, Mario Boano e Michelangelo Peretti hanno sbaragliato in una accanita finale seguita da oltre duecento tifosi, la squadra del Montemarzo, formata da Sergio Gagliardi, Luigi Bianco, Luigi Cagnotti e Gianni Viarengo. Al terzo e quarto posto a pari merito [redacted] sono piazzate la seconda quadretta della fortissima circoscrizione Sessant-Serravalle-Mombarone [redacted] quella dei giocatori di Quarto. Il sindaco Alberto Bianchino ha consegnato il trofeo ai vincitori, che per il secondo anno consecutivo, lo hanno portato via al Montemarzo per trasferirlo a Serravalle.

Ai Caffi. Su tutti i campi di gare dell'Astigiano proseguono intanto i tornei estivi: da segnalare ai Caffi lo svolgimento del quarto «Memorial Bruno Gibelli», baradonda a terne con suddivisione dei bocciatori. Stasera alle 21 saranno in campo le ter[redacted] [redacted] secondo girone. A Ferragosto (inizio alle 15 e prosecuzione alle 21), finali del terzo [redacted] quarto girone. La finalissima è fissata per venerdì alle 21,45. Nell'albo d'oro della gara, si segnalano il duo Muro-Laraville, vincitori della passata edizione e la coppia Bozzo-Cirio vincitrice nel '94.

Sempre [redacted] Caffi, domani, alle 12, i soci [redacted] incontreranno per un pranzo cucinato dalle cuoche del circolo. Le gare riprenderanno sabato alle 17 con il «Quinto Torneo Langa Astigiana Valbormida», gara a quadrette [redacted] otto formazioni di categoria CCCC (ovvero con i quattro giocatori tutti di serie C) e otto di DDDD. Gli incontri si svolgeranno anche nella serata di sabato (dalle 21) e domenica con gli stessi orari. I recuperi saranno disputati il 24 agosto dalle 17, i quarti [redacted] finale nella stessa data dalle 21. Per le semifinali, i giocatori saranno in campo domenica 25 alle 17 e per la finale alle 21. Sono già aperte intanto le iscrizioni per la «Coppa Vivai Bosio», a coppie che prenderà il via mercoledì 21 alle 20,45. **[e. ce.]**

Ciclismo, dopo [redacted] sesto posto al campionato piemontese

Vietri entra nella rosa della squadra regionale

CANELLI. Con il sesto posto conquistato a Pettenasco in oc[redacted] del 34° Giro della Castellania del Lago d'Orta, prova unica [redacted] campionato piemontese per juniores, vinta dal pugliese Ivan Fanelli (Madonna di Campagna), [redacted] canellese Giovanni Vietri, portacolori della Ss Sassi-Katoxyn, si è, quasi sicuramente, assicurato un posto nella rappresentativa regionale che, il 25 agosto, parteciperà al campionato italiano di categoria in programma [redacted] Canosa di Puglia. Dopo le tre prove indicative e con due sesti posti, Vietri [redacted] infatti settimo nella speciale classifica [redacted] punti stilata dal commissario tecnico Guido Messina e, anche sulla base dei risultati precedentemente acquisiti, dovrebbe entrare nel gruppo di otto atleti che rappresenterà il Piemonte alla prova tricolore.

A Pettenasco si è distinto anche un altro corridore astigiano, il diciassettenne Federico Berta, atleta di Maranzana. Solamente al terzo impegno agonistico stagionale, dopo essere rimasto [redacted] lungo fermo per una diatriba sul tesseramento tra la Rostese, [redacted] ex società e la Ss Sassi Katoxyn, di cui oggi veste i colori, Berta è giunto 4° assoluto, entrando nella decisiva fuga a cinque promossa dall'ossolano Giampaolo Cheula.

Piazzamenti di rincalzo per gli altri astigiani. Il sandamianese Walter Ghio (Dielectrix) si è classificato 15°, Piero Cavallotti (Sassi-Katoxyn), corridore di Montegrosso 18° e l'aglianese Fausto Pagliarino (Vc Novarese) 21°.

Il canellese Giovanni Vietri [redacted] al campionato regionale

A Vigliano. Giuseppe Raviola della Sc RCM Racing-Banca di Diano d'Alba, tra i giovani e Alberto Rizzo della Sc Rivanazzanese, nella seconda fascia, sono i vincitori [redacted] circuito ciclistico per «amatori» organizzato a Vigliano d'Asti dall'Unione Ciclistica Montaldese, in collaborazione con la Pro Loco e l'Udace. Al termine degli impegnativi 55 chilometri del tracciato, Raviola ha preceduto gli astigiani: Davide Ollino (Tenuta Carretta), Sergio Rissone (Gs Maggiora), Mauro Favaro (Gs Alpini) e Massimo Frulio (Velo Club Nizza). Seguono: Fulvio Chilo [redacted] Flavio Nardin (Pool Cossato), Giuseppe Viazzi (Cartosio), Lorenzo Maunero (Bike Feeling) e Claudio Stocco (Gc Gigi Migliandolo).

[redacted] campione regionale dei supergentlemen Rizzo ha invece prevalso su Vigilio Berti (Azimut), Bruno Benente (Gagliardini), Pier Luigi Cane (Berutti), Mario Morangoni (Cer-Gil). Sesto Luigi Creu (Sannino), primo degli astigiani, seguito da Vittorino Bertoli (Usc Settimese), Carlo Gavazza (Gs Alpini), Lorenzo Ambrogio (Bematex), Bruno Bolla (Garage Terme), Felice Marino (Cer-Gil) e Francesco Imerito (Crat).

Nella terza serie, giovani, affermazione di Roberto Testa (Aperol) [redacted] Mario Marengo (Berutti), Pierangelo Bona (Gagliardini), Gian Piero Passarino e Roberto Guastello (Pedale Nicese). Tra i veterani e gentlemen la vittoria è andata a Giuseppe Nattino (Edilcrem) davanti [redacted] Francesco Vico (Berutti), Franco Mansone (Dream Team), Michele Valente (Way Assauto) e Alberto Matteo (Gs Alpini).

Carlo Lisa

IL CASO

UNO SPORT TRA PASSATO E FUTURO

Dopo la finale del «muro» si riaccende il dibattito sulle prospettive di questo antico gioco

Il tambass sarà bello di notte?

Bacchiella e Fracchia (comitato organizzatore del torneo): «Puntare sulla formula delle sfide serali»
Giulio Griffi, patron del Montemagno: «Vivai in crisi: mancano i giovani ed i personaggi carismatici»

ASTI. Sono passati solo tre giorni dalla chiusura del 21° torneo a muro del Monferrato e già si parla di futuro [redacted] di prospettive. Da qualche tempo, alla fine della stagione agonistica, qualcuno sentenzia che «il torneo di tambass è morto», ma, ogni [redacted] a primavera, «risorge», tra mille problemi.

«Certo è una manifestazione non facile da sostenere. Il tamburello, in genere, ed il 'muro' soprattutto non hanno una grossa [redacted] di risonanza e patiscono dello strapore degli altri sport più noti a livello nazionale ed internazionale», esordisce Enrico Bacchiella, segretario organizzatore del torneo.

Continua: «Per un giovane è difficile avvicinarsi [redacted] tamburello, innanzi tutto perchè non lo conosce; e, poi, mancano i grossi miti, enfatizzati da tv e giornali, con cui i giovani [redacted] identificano». Il tamburello è soprattutto tradizione; un miscuglio di sport, campanilismo e kermesse paesana.

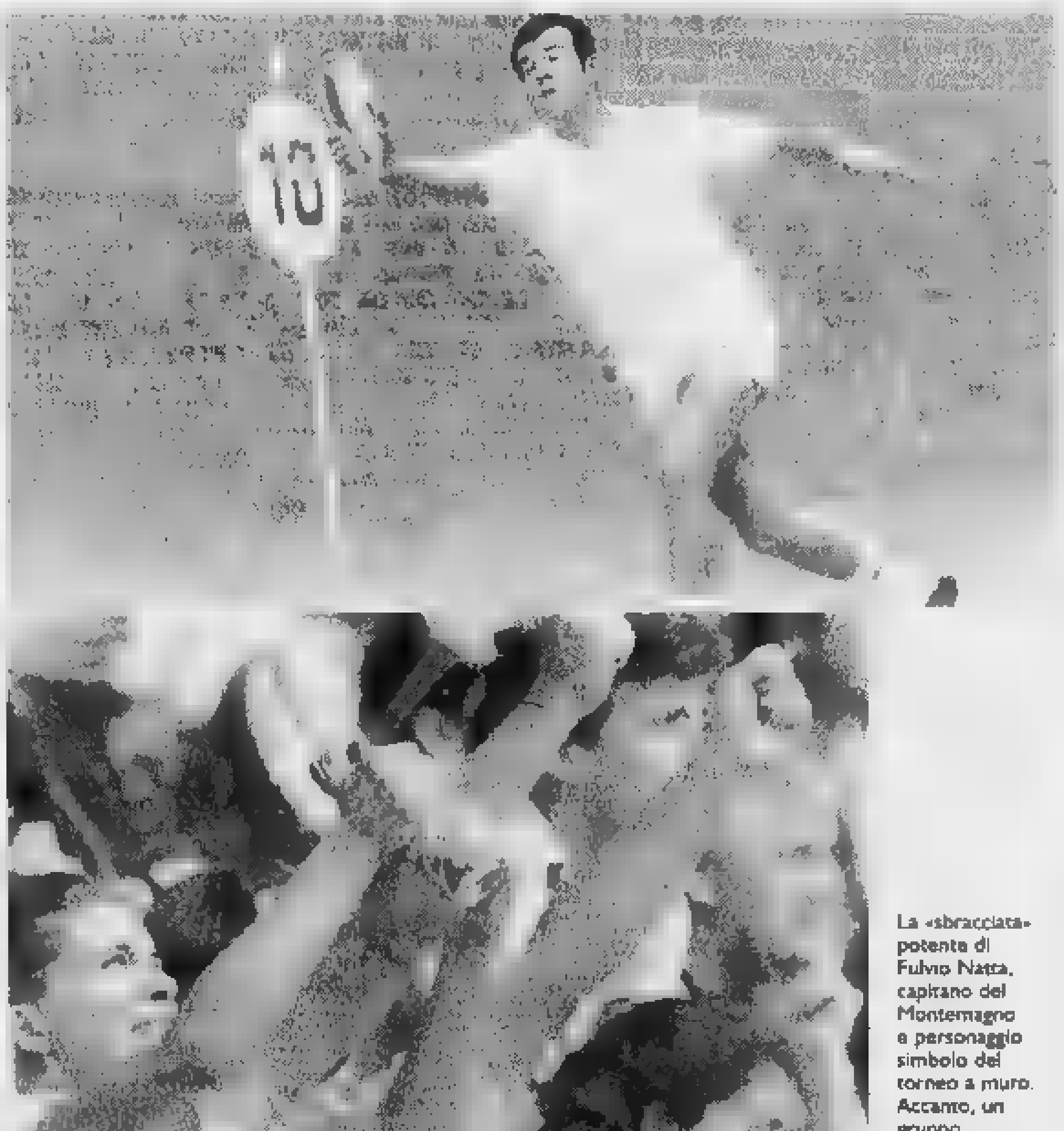
Proprio in questa direzione si [redacted] [redacted] l'iniziativa del torneo notturno, nata quest'anno da un'idea di Adriano Fracchia. «Visto il successo - [redacted] affretta a dire - lo ripeteremo anche l'anno prossimo, con qualche aggiustamento, per migliorarlo». Il campionato notturno, svoltosi sui campi [redacted] Portacomaro [redacted] Montechiaro, in due fine settimana di luglio, ha richiamato a bordo campo quasi trecento spettatori per sera: un vero record.

Probabilmente, l'anno prossimo, l'iniziativa verrà estesa anche al mese di agosto. «L'importante - interviene Bacchiella - è poter contare sulla disponibilità di altri giocatori 'di peso', anche del campo libero».

La nuova edizione del notturno potrebbe tornare ancor di più alle origini [redacted] tambass; oltre ai quattro giocatori per squadra, alla [redacted] a metà campo, quasi certamente verrà riportata in auge anche la battuta sul muro. Nel dibattito interviene pure un campione di ieri e di oggi, Mimmo Basso. «Per garantire il futuro al tamburello, sia a libero che a muro, occorre puntare sui giovani, senza perdere altro tempo prezioso», spiega. «Alla maggior parte delle squadre astiane [redacted] alessandrine - aggiunge - fa difetto il vivaio. E' un'attività impegnativa, ma alla lunga [redacted] frutti preziosi».

Un'altra ricetta per rinforzare [redacted] torneo a [redacted] la propone Giulio Griffi, presidente del Montemagno campione. «Mancano i giovani, i personaggi carismatici e i vivai sono carenti. Ma c'è bisogno anche di innovazioni. Già all'inizio di questo campionato si era percorsa la strada [redacted] torneo misto, muro e campo libero, con squadre di buon livello, poi tutto è tramontato». Conclude: «Le novità hanno bisogno di tempi lunghi per maturare; mi auguro che per la prossima primavera arrivi [redacted] tempo della raccolta. Così facendo si ricrea [redacted] e si coinvolge [redacted] pubblico».

[redacted] Moscarino


La «sbracciata» potente di Fulvio Natta, capitano del Montemagno e personaggio simbolo del torneo a muro. Accanto, un gruppo [redacted] supertifosi durante [redacted] finalissima di domenica a Vignale

A Montemagno

Festa scudetto in piazza

MONTEMAGNO. «Sarà una grande festa a cui invitiamo tutto il paese e soprattutto i tanti tifosi che ci hanno seguito con assiduità; anche a loro va il merito di questa vittoria», dice Giulio Griffi, presidente del Montemagno, campione di tamburello [redacted] muro. La data dei festeggiamenti per [redacted] quarto [redacted]tolo di campioni del torneo monferrino non è stata ancora stabilita.

«Dopo la finale tutti i giocatori sono partiti per le vacanze. E' giusto che si concedano un più che meritato riposo. Comunque, festeggeremo entro la fine di agosto», assicura. Sarà il Cantinone di via don Bosco o la piazza del paese ad ospitare la serata di festa.

Intanto, domenica sera, al termine della partita vinta contro il Moncalvo, dirigenti e giocatori del Montemagno si sono concessi un primo assaggio di festa al ristorante «Roma» di Viarigi; lo hanno lasciato poco dopo le undici, continuando [redacted] festeggiare a suon di clacson.

«Abbiamo fatto un bel poker. Quattro titoli sono tanti; per noi, pesano in positivo soprattutto questi ultimi due consecutivi. Significano che il Montemagno era e rimane la squadra da battere», aggiunge Griffi. Il perno a cui ruota intorno tut[redacted] la squadra è sempre Fulvio Natta, che quest'anno ha trovato dei più che validi colleghi in Filippo Nobile, Walter Quasso, Ivano Monzeglio, Andrea Rosasio.

«La serata dei festeggiamenti sarà dedicata anche alla squadra dei giovani, che quest'anno ha fatto grandi cose. Ha partecipato a due tornei e ha conquistato il titolo di campioni in quello notturno [redacted] muro e [redacted] [redacted]tolo di vice [redacted] campionato monferrino under quindici», conclude il presidente.

Questa la rosa della squadra under 15 allenata da Vanni Monaca: Giorgio Griffi, Alessandro Mantoan, Giorgio Moizio, Giuseppe Vergante, Stefano Robella, Paolo e Mirko Monaca.

[bru. m.]

SUPERCOPPA

I campioni a Montechiaro

MONTECHIARO. Mancano quattro giorni ad [redacted] degli avvenimenti più importanti della stagione tamburellistica. Domenica, alle 16,30, sullo sferisterio di Montechiaro, a contendersi la Supercoppa [redacted] ci saranno Castelferro [redacted] Tuenno (Trento). E' la prima volta che la squadra trentina, vincitrice nel '95 della Coppa Italia, approda [redacted] questa manifestazione. Non altrettanto si può dire del pluri titolato [redacted] cinque volte campione d'Italia Castelferro che di Supercoppe ne ha vinte tre su quattro. Sempre domenica, in anteprima, [redacted] inizio alle 14,30, si disputerà l'incontro femminile tra le nazionali di Italia e Francia. [redacted]bato, alle 16,30, lo sferisterio di Chiusano ospiterà la partita tra le rappresentative italiana e francese Under 18. **[bru. m.]**

Scene da un trionfo. Una tifosa festeggia la vittoria nel [redacted] a muro con i giocatori del Montemagno. In alto da [redacted] Fulvio Natta, Arturo Morellato e Filippo Nobile esultano per il successo sul Moncalvo (FOTO LAPRESSE)

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO '96
Sabato 24 Agosto - ore 21.30
NOMADI
Mercoledì 28 Agosto - ore 21.30
MODENA CITY RAMBLERS
Venerdì 30 agosto - ore 21.30
LIGABUE

PREVENDITE PER I CONCERTI
CASTAGNOLE DELLE LANZE: Tabaccheria [redacted] - via F.lli Vicari, 3 - Tel. 0141/878198. Tabaccheria Di Palma - P.zza Marconi, 20 - Tel. 0141/877321. ACQUI TERME: Top Smile - Galleria Garibaldi 9 - Tel. 0144/55716. ALBA: [redacted] - C.so Italia, 7 - Tel. 0173/440612. Radio Studio - Via Vittorio Emanuele, 17 - Tel. 0173/440298. ALESSANDRIA: Disco Dischi - Via Trotti, 25 - Tel. 0131/443627 - Audiorox - Via Migliara, 43 - Tel. 0131/68778. Radio West - C.so Borsalino - Tel. 0131/444286. ASTI: Walter Foto - C.so Alfieri, [redacted] - Tel. 0141/353153/599137. BRA: Barbero Dischi - Via V. Emanuele, 244 - Tel. 0172/412679. CANELLI: Mai Sport - C.so Libertà, 4 - Tel. 0141/823985. CASALE M.TO: [redacted] Dischi - Via Saffi - [redacted] 0142/455247. Monsa Pub - St. Biga, 1 - Tel. 0142/452753. CEVA: Dieses (Discofolies) - Via Andrea Doria, 3 - Tel. 0174/701002. CORTEMILIA: Dieses - Via Cavour, 6 - [redacted] 0173/821064. CUNEO: Muzak - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171/681506. DOGLIANI: [redacted] - Via G.B. Schellino, 1 - Tel. 0173/70192. FOSSANO: Toto Dischi - Via Roma, 16 - Tel. 0172/635740. MONCALVO: Corona Pub - Tel. 0141/917130. MONDOVI: Dieses - C.so Italia, 18 - Tel. 0174/551395. NIZZA M.TO: Elettronica I.G.M. - C.so Asti, 152 - Tel. 0141/726216. NOVI LIGURE: Mariposa Dischi - Tel. 0143/78230. [redacted]: Tutto Video - Via S. Giovanni, 15 - Tel. 0172/83301. [redacted]: Top Sound Records - Via Torino, 10 - Tel. 0175/46225. SAN DAMIANO D'ASTI: Nonsolofoto Signorello - Via Roma, 53 - Tel. 0141/975167. SAVIGLIANO: Steren Record - Via Saluzzo, 42 - Tel. 0172/712291. [redacted]NCO: Pizzeria Birreria "Magnum Due" - Via Roma, 5 - Tel. 0141/991360. TORTONA: [redacted] - Via Emilia, 188 - Tel. 0131/861446. VALENZ[redacted]: Giordano Dischi - P.zza Gramsci, 23 - Tel. 0131/94682. VILLANOVA D'ASTI: S.O. Sport - Via Roma, 16 - Tel. 0141/946524

LA STAMPA [redacted] PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

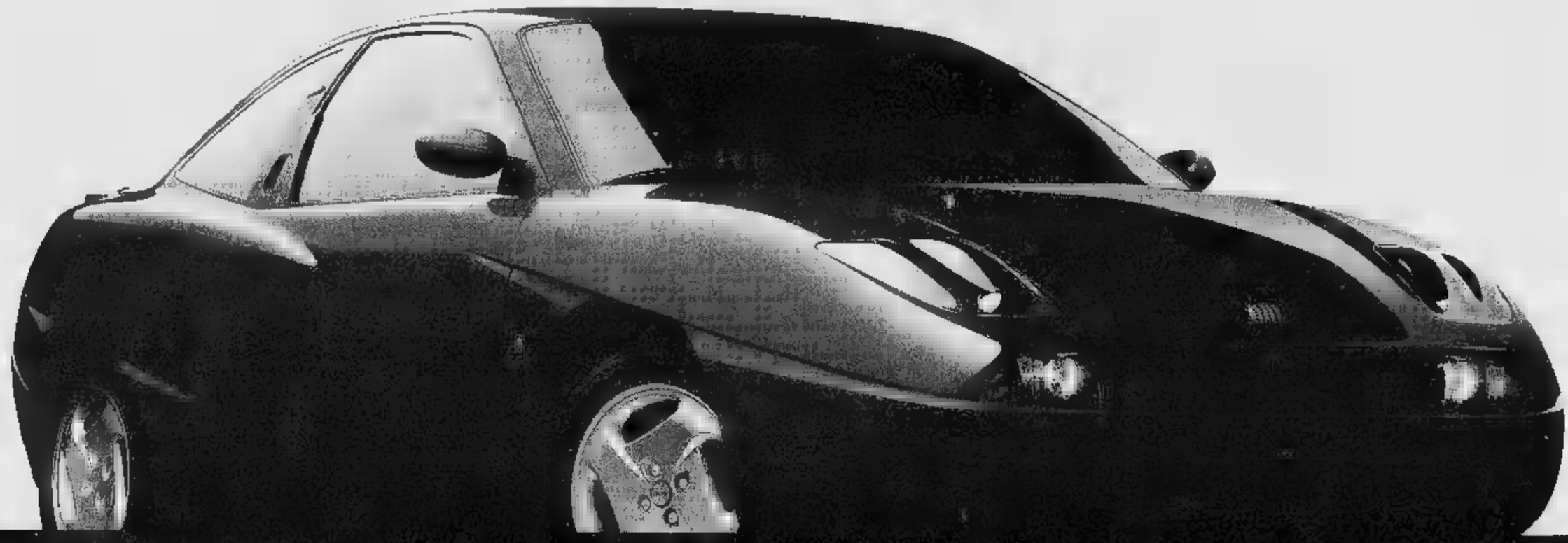
STAFFETTA 4X100.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v. 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 a 100 km orari in 9,2 secondi, senza niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé. Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.

Lubrificazione specializzata SELENIA MOTORI OIL



COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.

Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 36.550.000

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Caffe' Espresso
[redacted] (CN)
Tel. [redacted]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 14 Agosto 1996

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Partirà da Pian del Re di Crissolo la «catena umana dalle sorgenti alle foci del Po»

La Lega prepara 4 mila coccarde

Sulle case di ogni militante del Carroccio un fiocco rosa con la scritta «Oggi è nata la Padania»
Ampolla d'acqua purissima sarà portata a Venezia. Non sono state fatte le comunicazioni di legge

L'ex ministro Domenico Comino a [redacted] comizio [redacted] Umberto Bossi a Cuneo

CRISSOLO. Riunioni, incontri, assemblee. Il Carroccio cuneese si è messo in moto per preparare la manifestazione «per la nascita della Padania» che tra [redacted] 13 e il 15 settembre attraverserà tutto il nord Italia, da Crissolo a Venezia. Numerose le iniziative messe in cantiere. La più originale riguarda la preparazione [redacted] almeno quattromila «fiocchi rosa», di quelli che annunciano la nascita di [redacted] figlio. Rimarranno appesi sulle case dei militanti leghisti a partire dalla notte del 12 settembre. [redacted] un bigliettino l'annuncio: «E' nata Padania».

Ieri è stato reso noto il programma dello manifestazione che proseguirà dal 13 al 15 settembre. Partendo dalle sorgenti del Po, la «catena umana» raggiungerà (percorrendo tratti a piedi, su autobus, auto e battelli) Venezia, seguendo il corso [redacted] fiume.

Il 13 settembre un'auto-colonna di leghisti partirà da Saluzzo per l'alta Valle Po. Qui [redacted] attenderà Bossi, proveniente da

Bossi guiderà la «marcia» [redacted] leghisti

pian del Re (dove saranno [redacted] messe soltanto 100 auto) con un'ampolla d'acqua purissima riempito alla sorgente. L'acqua diventerà «simbolo della nascita e dell'indipendenza della Padania».

Il leader della Lega pronuncierà il comizio di nascita della Padania. Poi Bossi partirà per Moncalieri, dove è prevista la festa torinese. In alta Valle Po gli attivisti del Carroccio proporranno un falò, fiaccolata e cena. Il 14 discesa a Paesana. Alle 17 Borghezio parlerà [redacted] «La mafia al nord». Alla [redacted] polentata, ballo liscio al palchetto [redacted] proiezione del film «Braveheart».

Domenica 15, presentazione dell'associazione imprenditori autonomisti e del sindacato autonomista. Da tutta la provincia sarà presidiato il Po. Alle 17, a Paesana comizio di Comino, in contemporanea [redacted] quello di Bossi a Venezia. Ci sarà un collegamento telefonico [redacted] video con la città veneta. Alle 21 fuochi d'artificio e concerto di musica popolare.

Nei prossimi giorni, in città e paesi della «Granda» saranno affissi migliaia di manifesti. Questo il testo: «Festa dell'Indipendenza dei popoli padani. Una catena umana dalle sorgenti alle foci del Po, a Mantova (sede del Parlamento) e [redacted] Venezia (sede del Governo)».

Ma i problemi organizzativi rimangono ancora molti. Tra questi la preparazione (annunciata) [redacted] «presidi sui ponti che attraversano [redacted] Po, [redacted] partire dall'alta valle fino al confine [redacted] Torino». E forse per questo in Questura non è ancora stata presentata la comunicazione - obbligatoria per legge - [redacted] la spiegazione dettagliata di percorsi e programmi della manifestazione.

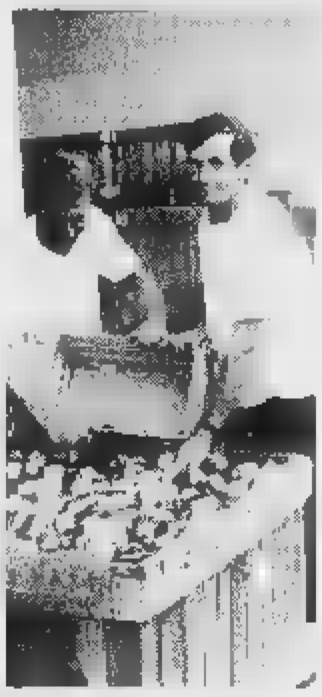
Indiscusso punto di riferimento per gli organizzatori l'ex ministro Domenico Comino. Sostiene: «L'ampolla con l'acqua delle sorgenti del Po [redacted] portata lungo tutto [redacted] percorso e sarà il simbolo di tutte le feste [redacted] manifestazioni. La marcia, in alcuni tratti, sarà su un battello. E' [redacted] manifestazione importante che qualcuno tenta di sminuire a rango di festa paesana».

Il sindaco di Crissolo, Aldo Perotti, paese «simbolo» della manifestazione, dice: «Non ho ancora avuto nessuna comunicazione ufficiale della manifestazione leghista. Condivido alcune idee della Lega, come il federalismo fiscale, ma non me la sento di parlare di secessione».

[redacted] Martini
Gianpaolo Marro

INTERVIENE IL SINDACO

«Saluzzo non è San Salvario»



Secondo il primo cittadino c'è un allarmismo eccessivo [redacted] nelle proteste sul numero crescente di extracomunitari immigrati clandestini.

A PAGINA 33

«Ridateci i soldi»

Polemica sullo show interrotto

Teo Teocoli ha [redacted] lo spettacolo ed è andato [redacted] ospedale per stare accanto alla bambina ferita

LIMONE. Vogliono rimborsate le 18 mila lire pagate per assistere allo spettacolo di Teo Teocoli, interrotto sabato sera da un piatto lanciato dal quarto piano di un alloggio e finito addosso a una bimba torinese di 9 anni, mandandola all'ospedale. Teocoli ha lasciato il palco. «Ho anch'io figli [redacted] dopo quanto è successo non me la sento di continuare». L'artista ha raggiunto il «S. Croce» di Cuneo per stare vicino alla piccola che se l'è cavata con tre punti alla testa. Denunciati sei ragazzi

Alcuni spettatori hanno subito chiesto alla cassa il rimborso del biglietto; altri l'hanno fatto il giorno dopo, reclamando all'Ufficio turistico. «Sono in tutto quindici persone» spiega Andrea Dalmasso, presidente della Pro loco di Limone che ha organizzato lo spettacolo (costato oltre venti milioni). Intanto ieri la giunta comunale si è riunita per decidere che cosa fare. Il vice sindaco limonese Franco Ballarè afferma: «Penso che il *risarcimento dei danni dovrebbe* essere a carico di chi ha lanciato quel piatto»

Così la pensa anche il presidente della Pro loco: «Se Teocoli se n'è andato non è stato per motivi organizzativi, anzi in quei 45 minuti di spettacolo ha dato il meglio di sé, scherzando con [redacted] pubblico. Mi rincresce molto che sia successo tutto questo, io con gi altri soci lavoriamo tutto l'anno gratuitamente p[redacted] l'interesse del paese». E Dalmasso conclude: «Non ho parole per definire quello che è accaduto l'altra sera: un gesto stupido, delinquenziale. L'unica nota positi[redacted] fra tutto quello che è accaduto, è che la bambina sta bene. Poteva andare peggio. Le auguro che al più presto possa dimenticare»

Intanto i carabinieri di Limone stanno indagando per risalire a quale dei sei ragazzi liguri (denunciati con l'accusa di lesioni personali, getto pericoloso di oggetti e interruzione di pubblico spettacolo) ha lanciato il piatto. [r. s.]

Vietato il dialetto per i nomi di strade

Una vecchia circolare del ministero dell'Interno scatena la polemica: «Useremo la nostra lingua»

CUNEO. «Il ministero vieta d'intitolare strade, piazze o vicoli, usando nomi in dialetto. La lingua piemontese [redacted] riconosciuta [redacted] livello europeo con la stessa dignità delle altre lingue. Così [redacted] limita la libertà di espressione». Quella del dialetto è una battaglia storica per la Lega nord. Già in passato gli uomini del Carroccio hanno «alzato la voce» sui veti che impediscono l'uso del dialetto in atti pubblici. L'ultima crociata [redacted] del consigliere regionale Claudio Dutto che [redacted] ribella a una circolare ministeriale del 10 febbraio. «La nota del dicastero dell'Interno - dice Dutto - è un insulto all'autonomia. Richiamando le [redacted] sulle intitolazioni [redacted] luoghi pubblici a persone morte da meno di 10 anni, assimila arbitrariamente tali circostanze all'intitolazione di vie in dialetto». Il documento romano stabilisce che le Regioni debbano conformarsi alle disposizioni che prevedono il bilinguismo [redacted] effettivamente vigente, [redacted] esclusione nell'indicazione delle vie, strade [redacted] piazze dei dialetti che non godono di tutela.

Giovani della Lega Nord con la loro bandiera davanti al municipio [redacted] Saluzzo

«Il prefetto - conclude Dutto - ha trasmesso la circolare ai sindaci con la finalità [redacted] bloccare l'uso dei nomi dialettali in toponomastica. Denunciamo la violazione di principi che vedono nel decentramento [redacted] nel federalismo il processo di riforma dello Stato». (g. p. m.)

Strapparono la borsa a una donna di Bra

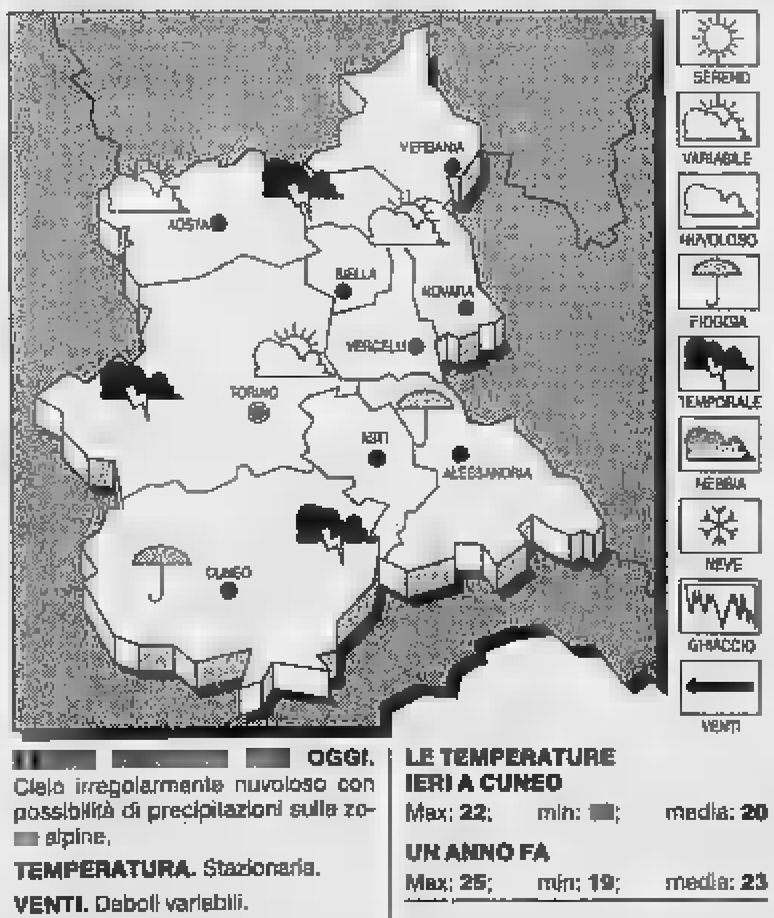
Due fratelli di Sanfrè condannati per scippo

BRA. Arrestati dai carabinieri dopo aver scippato una donna in via Vittorio Emanuele, due giovani fratelli di Sanfrè - Sergio [redacted] Giuliano Rossi, 26 [redacted] 24 anni, di frazione Martini, via delle Chiese 68 - sono stati processati per direttissima in pretura e condannati. Accogliendo la richiesta del pm Christine von Borries, [redacted] pretore Vannino Boneudi ha inflitto a Sergio Rossi (coinvolto anni fa in un'estorsione a un professionista sommarivese) la pena di [redacted] mesi di reclusione, un [redacted] di arresto, 600 mila lire di multa e 160 mila [redacted] ammenda. Il fratello Giuliano [redacted] stato condannato [redacted] 5 mesi di reclusione, 20 giorni [redacted] arresto, 400 mila lire di multa.

I due erano anche accusati di porto abusivo di coltello [redacted] di sfollagente. Con queste «armi improprie» [redacted] la borsa appena rubata a Piera Milanesio, 50 anni, di Bra, i carabinieri hanno trovato portafogli [redacted] documenti di altre tre persone che sarebbero state scippate per strada, a piedi o in bicicletta, con la stessa tattica: dall'uomo seduto [redacted] fianco del guidatore [redacted] una «Uno» [redacted] la targa «dimezzata» su cui si leggeva la sigla «CN». Inseguendo e bloccando i Rossi dopo [redacted] scippo [redacted] via Vittorio Emanuele, i carabinieri avrebbero accertato che all'auto dei fratelli era [redacted] «sfilata» la parte [redacted] targa con i numeri: un elemento che rafforza il sospetto della responsabilità dei due in episodi analoghi. [g. n.]

Da sinistra, Sergio e Giuliano Rossi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni sulle zo[redacted] alpine.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolo[redacted] irregolare associata a locali rovesci; miglioramento dalla serata.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO
Max: **22**; min: [redacted]; media: **20**

UN ANNO FA
Max: **25**; min: **19**; media: **23**

[redacted] IN PIEMONTE
Torino **25,4**; Novara **23**; Vercelli **21**; Alessandria **25**; [redacted] **20**; Aosta [redacted]

Fra pochi giorni il tempo dovrebbe migliorare

C'è ancora instabilità nel cielo del Cuneese

CUNEO. Vigilia di Ferragosto all'insegna dell'instabilità. I temuti grossi nubifragi non ci [redacted] no stati, ma nel cielo della «Granda» si è verificato l'alternarsi [redacted] sereno e improvvisi annuvolamenti. A tratti [redacted] limitate all'orizzonte si incupi[redacted] a indicare un temporale, mentre a poche centinaia di metri può splendere il sole.

Come [redacted] questa esasperata variazione, mentre [redacted] Imperia [redacted] Nizza il cielo è più sereno, permettendo prolungati bagni nel mare tiepido? La depressione centrale che stazionava sulla Manica si è spostata verso la Germania, a Est. Accade così che i fronti del maltempo arri[redacted] sulla «Granda» più da Nord-Ovest, investendo in pieno il Cuneese, specie intorno alle alture dove si addensa l'umidi[redacted]. La Riviera di Ponente e la costa, invece, rimangono al riparo della barriera delle Alpi Liguri: qui i venti spirano da Sud, Sud-Ovest, con veli di nuvole in transito, ma un cielo in prevalenza sereno. La barriera delle Alpi, che già nel secolo scorso Francesco Denza - padre della meteorologia italiana - indicava come lo scudo dietro cui il Piemonte stava al riparo, funziona in questi giorni per Imperia, Ventimiglia [redacted] Mentone. Non per la «Granda» e nemmeno per la Liguria da Albenga verso Savona e Genova: la valle Arroscia, disposta in senso longitudinale, porta maltempo da capo Mele in avanti.

Nelle prossime ore dovrebbe continuare la stessa situazione, anche [redacted] si prevede un miglioramento per Ferragosto [redacted] subito dopo. Bisognerà vedere fino [redacted] che punto interesserà il Cuneese, così immerso fra le alture addensatrici di nubi. Un dato è certo: da più di un mese [redacted] sono piogge diffuse [redacted] continua [redacted] pertura del cielo. [redacted] detto bovesano «San Lurèns, l' uva 's tèns» quest'anno non funziona: i grappoli sono ancora verdi.

Fulvio Romano

RADIO PIEMONTE SOUND FM 101.4
Luci [redacted] Suono
FUORITEMPO
STRUMENTI MUSICALI
DEE JAY SERVICE

I COMMERCIANTI
DI VIA ROMA - CUNEO

MERCOLEDI' 14 AGOSTO

NEGOZI APERTI FINO ALLE 24

BALLI, SPETTACOLI E SORPRESE PER TUTTI

IN COLLABORAZIONE CON I DJ DI RADIO PIEMONTE SOUND

I dati dell'ufficio informazioni del Comune confermano un netto incremento di visitatori

Cuneo ha conquistato tremila turisti

Ieri «invasione» di francesi al mercato-fiera del Beato Angelo. Stasera in via Roma negozi aperti fino [redacted] mezzanotte con discoteca nella strada e sorprese ai bambini. Visite guidate al centro storico e isola pedonale in viale Angeli

CUNEO. Tremila richieste di depliant, cartine, materiale illustrativo. I «passaggi» all'ufficio turistico, allestito dal Comune e dalla «Cuneo eventi», testimoniano la riscoperta della città sia da parte degli abitanti sia dei villeggianti.

Un contributo alla «Cuneo turistica» è stato dato dall'appuntamento con lo «shopping di sera» che ha mobilitato gli abitanti, i villeggianti nelle vallate e i turisti, che hanno scelto la città per la tappa di un viaggio tra Italia e Francia.

Ieri in piazza Galimberti, [redacted] Roma e in piazza Seminario quasi davanti a ogni bancarella si sentiva parlare francese. Il mercato-fiera del Beato Angelo ha richiamato migliaia di persone per un appuntamento pre-Ferragosto che si tramanda da decine di anni.

Oggi l'appuntamento commerciale sarà di nuovo la «Cuneo by night». La zona interessata è il centro storico, che ha scelto di anticipare al sabato l'iniziativa. «I negozi - spiega Mario Sanino, presidente del Comitato di Cuni vejo - saranno aperti fino alle 24. In collaborazione con Radio Piemonte Sound proporremo una discoteca mobile [redacted] dj dell'emittente in mezzo a via Roma. Un clown distribuirà ai bambini palloncini modellabili a forma di gatto, cane, millepiedi e di oggetti più strani. Quasi tutti i negozi saranno a disposizinoe della clientela, così come l'Upim».

L'appuntamento con i negozi aperti una sera la settimana terminerà il 30 agosto

Stefano Mina, assessore al Commercio, dichiara: «Questa parte di stagione turistica è andata oltre le aspettative. Con i negozi aperti di [redacted] c'è stato un richiamo non soltanto commerciale e legato ai saldi, ma all'interesse per la città. Le prime settimane c'erano molte presenze dai paesi dell'hinterland, mentre ora ci sono tantissime facce nuove, di turisti che hanno scelto le nostre valli per una vacanza. E' stata scelta una formula semplice, ma vincente: i turisti sono liberi di passeggiare, fermarsi agli spettacoli che più gradiscono, fare acquisti, in un ambiente sereno e di accoglienza». Oggi in viale Angeli continuerà l'isola pedonale pomeridiana; domenica (ore 10 e 15,30) visite guidate al centro storico. **[g. p. m.]**

[redacted]

Officine specializzate nel recupero di [redacted] accidentati in allarme per le festività di Ferragosto. Sono decine i carri attrezzi dell'Aci-116 o di altre ditte di autosoccorso, pronti ad intervenire sulla rete viaria della «Granda».

Per la zona di **Alba, Cinzano, Cortemilia**, l'officina «Castagnotto» (0173/280004) garantisce un servizio 24 [redacted] su 24, come la ditta «Porello» (tel. 0336230734). La pianura cuneese in caso di emergenza stradale le richieste d'intervento possono essere inoltrate a: Verra, **Bernezzo**, 0337247543; Massa, **Cervasca**, 0336234770, Pittavino, **Cuneo**, 0335252666; Ferreri, **Villafalletto**, tel 0337234939. Nel Braidese tra le officine di autosoccorso stradale in servizio continuato figurano: Fissore-Capriolo, telefono 0172/412617; Mondialcar, tel. 0172/413064 entrambe [redacted] sede a **Bra**. Servizio di pronto intervento garantito anche dalle officine: **Cavallermaggiore**, 0172/381924 (Canello); **Ceva**, 0174/701512 (Veglia); **Marene**, 0172/742607 (Daniele) e sempre a **Marene**, 0172/742794 (Racca); **Mondovì**, 0174/40273 (Tonelli) oppure 0336/230316 (Govone); **Pianfei**, 0174/585601 (Boetti); **Savigliano**, telefono 0172/716187 (Daniele). **[c. g.]**

[redacted]

Per Ferragosto, come per gli altri giorni festivi dell'anno, le quattro Usl cuneesi hanno attivato un servizio veterinario di pronta disponibilità.

«I nostri addetti - spiegano i responsabili del settore - ha[redacted] il compito di intervenire [redacted] casi in cui vengono segnalate emergenze riguardanti la sanità pubblica: incidenti stradali in cui [redacted] coinvolti animali, [redacted] malattie infettive o intossicazioni, morte [redacted] animali, ecc». Per quanto riguarda il territorio dell'Usl 15 di **Cuneo**, bisogna far riferimento allo 0336/365217. L'Usl 17, zona [redacted] **Saluzzo**, con i distretti **Moretta, Verzuolo, Sampeyre**, è necessario rivolgersi allo 0336/617095. La copertura dei distretti di **Paesana, Barge, Revello**, è garantita dallo 0337/242636. Per i 15 comuni della zona di **Savigliano** [redacted] stati predisposti due numeri telefonici di chiamata: 0360/446344, 0172/716059. A **Fossano**, le richieste di intervento del servizio veterinario vanno indirizzate allo 0172/69911. L'Usl 18 di **Alba** e **Bra** la reperibilità è garantita dallo 0368206505 oppure dallo 0172/58657.

Nel Monregalese il centrali[redacted] per le emergenze risponde allo 0174/698159. **[c. g.]**

D'estate l'elicottero del 118 è particolarmente richiesto per soccorsi in montagna

[redacted]

Volontari e ambulanze della Croce Rossa [redacted] in attività, pronti ad intervenire per le emergenze, nei principali centri turistici: **Acceglio**, 0171/99024, **Casteldelfino**, 0175/94254; **Pontechianale**, 0175/950131, **Melle**, 0175/978222; **Valgrana**, 0171/929113; **San Michele Mondovì**, 0174/222500; **Sampeyre**, 0175/977587.

Anche il soccorso alpino ha predisposto sedi di chiamata: **Crissolo**, 0175/85165; **Valle Varaita**, 0175/950225; **Cuneo** (Alpi Marittime), 0171/692056; 696432; **Limone**, 0171/928283; **Vinadio**, 0171/95188; **Mondovì**, 0174/43150; **Chiusa Pesio**, 0171/734437; **Garessio**, 0174/81323. «Comunque - dico[redacted] gli operatori dei servizi d'emergenza - per qualsiasi chiamata di soccorso [redacted] sufficiente comporre il 118; nell'arco di pochi minuti verranno predisposti i piani d'intervento in base alla gravità. Nella richiesta [redacted] aiuto bisogna lasciare il proprio nominativo e il recapito telefonico ed essere estremamente precisi nell'illustrare la dinamica dell'incidente». **[c. g.]**

[redacted]

[redacted]

In frazione Morra raviolata dell'Assunta

Stasera, alle 20, in frazione Morra di Villar SAn Costanzo, per la festa dell'Assunta, nei locali della trattoria «Italia», è in programma una grande raviolata. **[c. g.]**

[redacted]

Due mostre di disegni naturalistici

Fino al 18 agosto nella sala consiliare del Comune, in via Umberto I è aperta la mostra di disegni naturalistici di Francesco Russo Burot dal titolo «Un parco, animali in libertà». Il 19 agosto, invece, al centro visita del Parco Alpi Marittime di Entracque, in piazza Giustizia e Libertà, [redacted] chiuderà la mostra di disegni naturalistici di Marcus Parisini.

[redacted]

Gita alla scoperta dei segni della preistoria

Domani il Parco naturale Alpi Marittime organizza una gita alla scoperta dei segni della Preistoria. Il ritrovo è alle 8,30 al ponte di San Giacomo d'Entracque. E' previsto un percorso di tre ore di cammino.

[redacted]

Fuochi artificiali [redacted] Piano Quinto

Sabato, alle 20, in frazione Piano Quinto prendono il via i festeggiamento di Sant'Anna e San Gioachino. Sarà aperto il banco [redacted] beneficenza, inaugurata la mostyra di modellismo in legno e di ceramiche decorate. Alle 21 balli e alle 24 spettacolo pirotecnico.

DEMONTE

A Festiona sfide a calcio fra abitanti [redacted] turisti

Oggi, per la festa [redacted] San Magno Martire in frazione Festiona, alle 14,30 gara a petanque a coppie sorteggiate. Sempre alle 14,30 partita a calcio festionesi-villeggianti per ragazzi sotto i 13 anni, alle 17 partita di calcio per adulti. Domani, alle 21, danze con «I Diamanti». **[r. s.]**

FRABOSA SOPRANA

Alla Sagra della Raschera

Torna il giorno di Ferragosto il tradizionale appuntamento della Sagra della Raschera (giunta alla 23a edizione). Il programma prevede alle 10 la sfilata storica folcloristica; l'alza bandiera e l'investitura dei nuovi cavalieri della Raschera segneranno l'inizio ufficiale della Mostra-mercato che proseguirà anche nel pomeriggio.

MERCATI, DOVE FARE ACQUISTI

La festività di Ferragosto ha provocato un «terremoto» nella programmazione dei mercati settimanali nei vari centri della «Granda». Molti sono i Comuni, infatti, che hanno deciso la soppressione degli appuntamenti commerciali d[redacted] giovedì. Ad **Alba**, per esempio, il mercato settimanale previsto per domani [redacted] stato anticipato di un giorno. Dunque, questa mattina le bancarelle saranno esposte in piazza Garibaldi e nelle altre vie limitro[redacted]. Stessa decisione è stata presa dall'Amministrazione comunale di **Barge**. Il mercato a **Limone**, previsto per il giorno di Ferragosto, è [redacted] posticipato a venerdì.

A **Racconigi** il tradizionale mercato del giovedì, in piazza Vittorio Emanuele II, [redacted] stato sospeso. «Visto il ridotto numero degli ambulanti disposti a piazzare le bancarelle a Ferragosto - spiegano in municipio - abbiamo deciso [redacted] sospendere l'appuntamento. Le vendite in piazza torneranno sabato pomeriggio». Anche il mercato previsto per domani mattina a **Cherasco** è stato sospeso.

A **Borgo** invece l'appuntamento con il tradizionale mercato del giovedì sarà rispettato. Domani mattina le bancarelle saranno sistemate lungo le strade del [redacted]tro storico; anche i negozi, nonostante la festività di metà estate, terranno le serrande alzate fino alle 12,30. «La decisione - spiega il sindaco, Marco Borgogno - [redacted] stata presa tenendo conto della affluenza turistica dalle Valli della zona».

Molti mercati sono stati anticipati

In via Marenco e in piazza Vittorio Emanuele II a **Ceva** domani sarà allestito un mercato dell'antiquariato. A Montoso, località nel territorio di **Bagnolo**, domani [redacted] terrà invece il tradizionale mercato che ogni anno viene organizzato in concomitanza della festa dell'Assunta. **[c. g.]**

[redacted]

Anche per i guasti alle reti idrice, elettriche e del gas sono a disposizione numeri per le chiamate d'emergenza. A **Cuneo** per le segnalazioni riguardanti la l'illuminazione pubblica telefonare allo 0171/692747, per l'acquedotto al 692518. Ad **Alba** le richieste di intervento per quanto riguarda le reti del gas e dell'acquedotto devono [redacted] ricolte rispettivamente allo 0173/441155 e al 0337243493. Le segnalazioni di guasti all'illuminazione pubblica devono invece [redacted] inoltrate al 0337/233949. I centralini dei vigili urbani di **Boves** saranno in attività anche a Ferragosto, richieste [redacted] intervento per disfunzioni alla distribuzione dell'acqua potabile devono essere segnalate allo 0336/802632. A **Bra** sono a disposizione [redacted] numeri d'emergenza per le reti cittadine [redacted] qua, gas e luce: 0172/412806, 0336345673, 0172/282209. Le comunicazioni per richieste d'interventi d'urgenza sulle condotte dell'aquedotto di **Saluzzo** devono essere inoltrate al 0175/211363. Anche il comando della polizia municipale di **Mondovì**, 0174/559205, è a disposizione per la raccolta di segnalazioni riguardanti i servizi luce e acqua. Ovunque, per dispersione di gas si può contattare il numero verde dell'Italgas 167803020. **[c. g.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

Borgo, i lavoratori «Bertello Brevetti»

Siamo operai, impiegati e capi reparto della Bertello Brevetti. Da settembre dello scorso anno molti di noi sono stati posti in cassa integrazione che prevede una contribuzione mensile pari a circa 1.200.000 al mese. Con questo denaro dobbiamo vivere, mantenere la famiglia. Da febbraio di quest'anno [redacted] Bertello Brevetti ha richiesto il riconoscimento dello stato di crisi: per noi il cambiamento ha significato il termine di percepimento della Cassa integrazio[redacted] ordinaria e l'inizio dell'attesa del riconoscimento da parte del Ministero, della Cassa integrazione straordinaria per alcuni e del contratto di solidarietà per altri. Noi stessi abbiamo accettato questo «sacrificio» che deve servire per salva[redacted] la Bertello da una profonda situazione di crisi creata da incapacità dirigenziali delle precedenti gestioni.

Ora, pare che le cose stiano andando bene per la Bertello, molto meno per noi che [redacted] attendiamo, da sei mesi che [redacted] ministro si degni di porre la [redacted] firma in quanto, al momento, non abbiamo [redacted] stipendio né cassa integrazione. Denunciando questa situazione, chiedia[redacted] la solidarietà della gente di Borgo e l'interessamento delle forze politiche e sociali.

Lavoratori
Bertello Brevetti
Borgo San Dalmazzo

«Aprite il Vescovado ai turisti»

La mostra dell'artigianato di Mondovì, oltre a proporre una vetrina delle produzioni tipiche, offre l'occasione per visitare chiese, palazzi, parchi e antichi cortili. L'idea ha trovato subito ampio consenso: oltre ai palazzi sono state aperte anche le cantine e i vecchi magazzini sotto gli edifici della piazza. L'idea di Mondovì potrebbe essere traslata in altre città. A Cuneo, ad esempio, perché non [redacted] aperto alle visite il palazzo del vescovado?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744. **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** 346.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013. **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658. 945.465; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115. **Dronero:** 916.333. **Fossano:** 699.111. **Garessio:** 81.063. **La Morra:** 50.116. **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255. **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555. **Racconigi:** 84.644; [redacted] 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; [redacted]va [redacted] **Bosco:** 551.02. **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128.

[redacted] DI [redacted]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 [redacted] serrande abbassate) la farmacia Bertero, [redacted] 19, tel. 692.938. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche [redacted] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[redacted]: *Moretta*, [redacted] Langhe 1, tel. 440.370

Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187

Fossano: *Avagnina*, [redacted] 7, tel. 61.435

Mondovì: *Balbo*, via sant'Agostino

Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 58, tel. 42.225

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.79

GUARDIA MEDICA

[redacted]a, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316
[redacted] di **Borgo** 269,632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719 111

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441 333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333. **Ceva:** 71 003. **Fossano:** 695 210, **Mondovì:** 474 44, **Racconigi:** 85 333, **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 695.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800

[redacted]

Cuneo: 115; **Com. prov.** [redacted].

[redacted]

CUNEO

NATI. Baudena Marta; Molles Federico; Calandri Marta, Quagliata Alessandro, Cometto Alessia, Prato Cristina, Andreis Martina, Giuliano Sonia, Coloretti Davide; Fedeli Luigi, Parola Mattia; Lingua Giaco[redacted], Montagnino Andrea; Cipolla Edoardo; Ferraris Alessia, Prato Serena; Ifulu Francesco; Barale Simo[redacted], Vassallo Davide, Maria; Bertel[redacted] Paolo; Gallizio Sara; Boero Matteo; Nuzzo Alessandro, Pietro; Marcossi Federico; Calcagno Simona, Francesco.

MORTI. Bernardi Lucia, 70 anni (residente a Vignolo), pensionato; Vi[redacted]n Vincenzo, 34 anni (residente a Beinasco), operaio; Basso Luciano, 56 anni (residente a Cuneo), decoratore; Scarrone Ernestina, [redacted] anni (residente a Cuneo), casalinga; Cerato Francesco, [redacted] anni (residente a Cuneo), operaio; Castagno Domenico, [redacted] anni (residente a Racconigi), pensionato; Occelli Giovanni, 49 anni (residente a Fossano), odontotecnico; Magliano Giuseppina, [redacted] anni (residente a Cuneo), pensionata; Rovere Delia, 78 anni (residente a Imperia), pensionata; Borsalino Andrea, 30 anni (residente a Cuneo), studente; Ghibaudo Giovanna, 78 anni (residente a Roccavione), pensionata; Gastal[redacted] Giuseppe, [redacted] (residente a Cuneo), pensionato; Cavallo Anna Maria, [redacted] anni (residente a Cuneo), religiosa.

[redacted]

MORTI. Bernardi Maria, 87 anni (residente a Bra), pensionata; Cra[redacted] Enrico, [redacted] anni (residente a Bra), pensionato; Gravante Margherita Lucia, [redacted] anni (residente a Caramagna Piemonte), pensionata; Panero Marco, [redacted] anni (residente a Pocapaglia), impiegato, Peirone Margherita, 63 anni (residente a Bra), casalinga, Cavagnero Luigi, 80 anni (residente a Bra), pensionato.

MATRIMONI. Priola Marco, 25 anni (residente a Verduno), saldatore, con Farinasso Alessandra, 26 anni (residente a Bra), impiegata, Grosso Claudio, 23 anni (residente a Bra), falegname, [redacted] Arciuli Barbara, 22 anni (residente a Coazze, provincia di Torino), casalinga; Sicurella Nicolò, [redacted] anni (residente a Bra), operaio, con Butera Rosalia, 21 anni (residente a Bra), casalinga; Boghone Federico, 24 anni (residente a Bra), commerciante, con Riorda Maria Emanuela, 26 anni (residente a Cherasco), impiegata; [redacted]ini Vito, [redacted] anni (residente a Bra), operaio, con La Corte Tanina, [redacted] anni (residente a Bra), operaia.

APPUNTAMENTI

[redacted]

La natura a San Bernolfo

Oggi, alle 19 (replica venerdì alle 19), [redacted] Radio Pi[redacted] sound, Domenico Sanino, presidente della Pro Natura di Cuneo, proporrà [redacted] viaggio [redacted] scoperta della natura di [redacted] Bernolfo, sopra Bagni [redacted] Vinadio.

[redacted]

Un concorso fotografico

Il Wwf di Cuneo organizza un [redacted] fotografico [redacted] «Obiettivo Valle Stura, [redacted] e natura». Le opere (fino a un massimo [redacted] 4 a partecipante) devono essere presentate al Wwf di Cuneo (c/o la cooperativa «Ivalme» di corso Nizza 7 a Cuneo) entro il 31 agosto. La quota di partecipazione [redacted] 5.000 lire. **[r. s.]**

[redacted]

Olimpiadi per i bambini

Si concludono stamani alle 9, al campo da calcio, le «mini Accegliadi» (olimpiadi per bambini di 2 ai 12 anni), organizzate dal Comune. Venerdì sera al salone dell'Enal le premiazioni. **[l. a.]**

IMMIGRAZIONE

IN OTTOCENTO DICONO «NO» AL CLANDESTINI

Il sindaco Giovanni Greco e alcuni albanesi presenti in città (F. MARIO DI REVELLO)

SALUZZO. «Saluzzo non è ancora come San Salvario» è il commento del sindaco Giovanni Greco, sulla polemica legata alla forte presenza di immigrati (soprattutto albanesi) in città.

Molti di loro sono impiegati nella raccolta della frutta nelle campagne del Saluzzese. Una cinquantina sono arrivati clandestinamente. Polemiche anche per gli aspetti comportamentali di alcuni extracomunitari. «Alcune ragazze sono state oggetto di apprezzamenti volgari e seguite fin sotto casa» è la denuncia che ottocento cittadini hanno fatto in un documento indirizzato al sindaco.

Il problema degli immigrati è un fenomeno di carattere internazionale - commenta Greco. Ci sono situazioni ben più gravi». L'impatto con la popolazione, a detta del sindaco, «è stato duro». «Ci dev'essere la possibilità - prosegue Greco - che chi non è in regola o non ha fondi possa tornare a casa».

Ai saluzzesi che hanno manifestato preoccupazione per la presenza in massa nei giardinetti o nel centro cittadino di queste persone, il sindaco risponde, tranquillizzando: «E' più la paura per quello che potrebbe accadere, che è realtà ciò che capita».

Il primo cittadino sostiene che gli immigrati che possiedono denaro devono pagarsi regolarmente i pasti. Sono molti gli extracomunitari e gli albanesi che quotidianamente usufruiscono del servizio di ristorazione della Casa di prima accoglienza, gestita dalla Caritas diocesana.

«Noi diamo da mangiare - spiega don Giovanni Gullino, responsabile della Caritas - a formiamo a queste persone la possibilità di lavarsi ed andare in bagno. Sono convinto che questo servizio abbia, in qualche modo, evitato molti fatti criminosi più o meno gravi, perchè di fronte al bisogno non c'è legge che tenga».

Don Gullino è stato ricevuto, l'altra sera, in municipio dalla commissione consiliare costituita, su proposta della Lega Nord, per affrontare il problema dell'immigrazione. L'organismo, presieduto dal sindaco Greco, è composto dai rappresentanti di tutti gli schieramenti presenti in Consiglio comunale.

La commissione deve, nel volgere di breve tempo, predisporre delle soluzioni temporanee alla vicenda, nei limiti delle competenze comunali. Venerdì sera, alla riunione ha partecipato anche una delegazione dei firmatari della petizione diretta al sindaco.

Nelle prossime settimane saranno ascoltate le organizzazioni della varie categorie economiche. Va ricordato come siano, infatti, oltre duecento, gli immigrati che, in questo periodo, hanno trovato un lavoro stagionale, come braccianti agricoli, adibiti alla raccolta della frutta.

Sulla vicenda è intervenuto anche il vescovo della diocesi saluzzese, monsignor Diego Bona. «Perché avere paura del diverso?» è l'interrogativo che pone il presule a tutta la comunità. «Occorre sgombrare il nostro animo - dice il monsignore - da una certa naturale e istintiva diffidenza, che ci prende ogni volta che incontriamo una persona diversa da noi».

Sulla vicenda, al di là delle implicazioni di legge, il vescovo auspica «un confronto serio e costruttivo, ma soprattutto una sinergia di forze, tra Chiesa, amministrazione civica, opinione pubblica e volontariato».

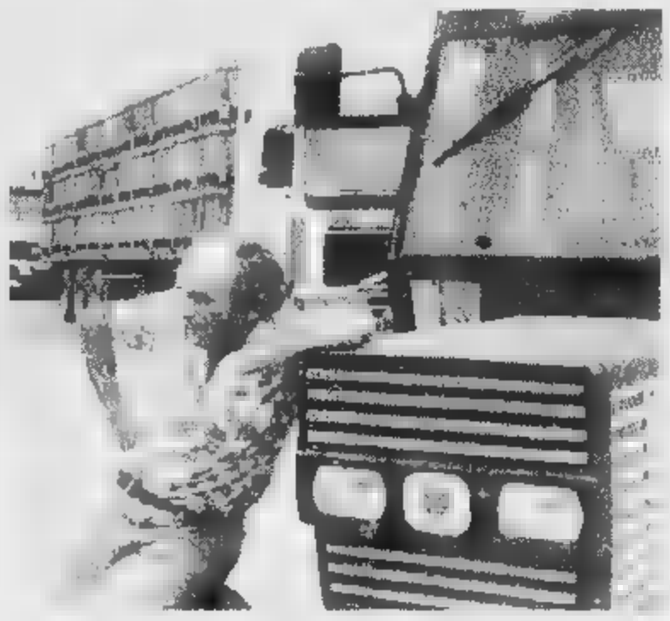
Gianni Neberti

Il sindaco di Saluzzo non è S. Salvario

«Un allarmismo eccessivo Saluzzo non è S. Salvario»

Dopo le critiche

Finite le code alla distilleria



Uno dei tanti produttori di pesche venerdì scorso in coda alla distilleria

LAGNASCO. Saranno svaltite le code che i produttori di pesche devono fare per consegnare i quantitativi di merce in distilleria. Nei giorni scorsi, il calo dei consumi della frutta e la lunghezza delle code hanno provocato proteste. «Le operazioni sono state svolte al massimo - spiega Giancarlo Laratore, direttore dell'Asprofrut -, ma la procedura, nonostante la buona volontà dei funzionari, incaricati per la valutazione dei prodotti, richiede tempo e cerca di fare più in fretta possibile».

Le operazioni si svolgono a poche centinaia di metri dalla distilleria «Sacchetto». E' qui che, secondo le direttive dell'Aima (l'associazione italiana mercati agricoli), l'Asprofrut e l'Asso indirizzano i produttori a depositare le pesche. L'operazione è complessa. Sono due le commissioni, composte da funzionari regionali, da incaricati dell'Ispettorato dell'agricoltura e dell'Istituto del Commercio estero, oltre che dalla Guardia di Finanza, che pesano i quantitativi di merce e valutano la qualità, la pezzatura e i requisiti alimentari dei frutti. E' la lunghezza di questa procedura che provoca le code, «nonostante l'impegno delle persone preposte». Le pesche, giudicate idonee, vengono depositate alla distilleria, che provvede, in una fase successiva, alla trasformazione in alcool. Il direttore dell'Asprofrut ribadisce la contrazione dei consumi di pesche. Sono diverse le motivazioni che provocano questo fattore. In momenti di crisi «la gente comincia ad abolire certi cibi» era il commento di molti produttori.

lg. ne.

DALLA GRANDA

BASTIA

La via del Municipio resta chiusa al traffico

Rimarrà ancora chiusa la strada comunale del Municipio, ricostruita dopo l'alluvione del novembre '94. Ieri mattina un sopralluogo con i tecnici Anas ha avuto esito negativo: malgrado i lavori siano finiti da giorni, la mancanza delle ringhiere di protezione, che saranno a disposizione soltanto all'inizio settembre, non consente l'autorizzazione all'apertura. I mezzi pesanti continuano quindi a transitare per via del Molino; gli abitanti di questa zona di Bastia hanno però protestato per i disagi causati dalle forti vibrazioni. [p. s.]

LIMONE

Il progetto «Strade sempre pulite»

Lunedì prossimo, 19 agosto, a partire dalle 21, nella chiesa dell'ex convento di Limone verrà illustrato il progetto pilota (in fase di realizzazione) «Strade sempre pulite». E' stato elaborato da un gruppo di cittadini che «hanno preso coscienza del degrado ambientale e delle difficoltà delle istituzioni e dei servizi a intervenire sui molti incivili e del ruolo attivo che dovrebbero avere i cittadini» [r. s.]

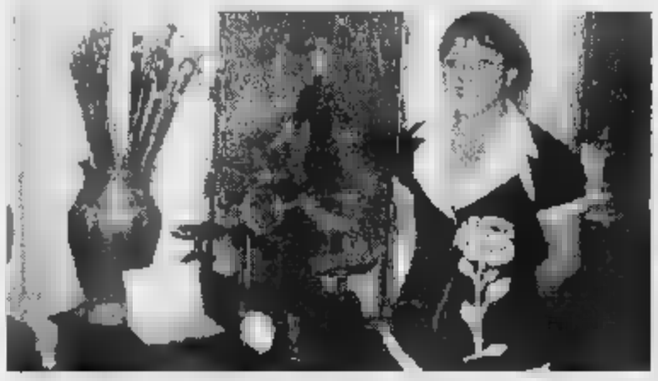
TENDA

S'inaugura il premio di scultura «Saccorelli»

Oggi pomeriggio, con inizio alle 18, nel salone delle feste di Tenda viene inaugurata la quarta edizione del premio di scultura «Saccarelli» che è patrocinato dal dipartimento di Nizza, dalle Province di Cuneo e di Imperia e dalle amministrazioni comunali di Briga e Tenda. Sono dieci gli espositori cuneesi: Corrado Ambrogio, Cesare Botto, Germana Eucalipto, Elio Garis, Sergio Unia, Pier Giuseppe Imberti, Mirisa Panero, Vanni Penone, Maria Gabriella Stralla, Guido Vigna. [g. d. m.]

MONDOVI'

La mostra dell'artigianato fa riscoprire i monumenti



Buoni affari alla Mostra dell'artigianato di Mondovì. Con la collaborazione del maltempo la rassegna monregalese sta battendo tutti i record di visitatori e anche per gli espositori la situazione è ottima. La mostra nello storico rione di Mondovì Piazza resterà aperta fino a lunedì 19 agosto, tutti i giorni dalle alle 24; l'ingresso è gratuito. Durante la visita alle botteghe di via Vico, alle mostre negli antichi palazzi o alla rassegna di antiquariato nell'edificio «delle orfane» si potranno anche scoprire, con visite guidate, i monumenti del rione. [l. f.]

SALUZZO

Un corso per smettere di fumare

L'Usl organizza dal 9 al 13 settembre un corso di disassuefazione al fumo. Le iscrizioni al corso, che si terrà al Centro per le dipendenze dell'Usl, in via San Giovanni Bosco 6 a Saluzzo, sono aperte fino al 6 settembre. [g. ne.]

MARENE

La Pro loco ha un nuovo presidente

Massimo Cedrani è stato eletto presidente della Pro loco. Succede a Massimo Fogliato, dimissionario dopo soli quattro mesi a causa di impegni di lavoro e per dissidi con l'amministrazione comunale. Cedrani è stato eletto all'unanimità ed è membro effettivo della Pro loco da dieci anni. [p. b.]

Al termine dei lavori l'impianto comunale potrà ospitare manifestazioni sportive di livello nazionale

La piscina di Mondovì chiude per restauri

In queste settimane verrà costruita la sesta corsia, fondamentale per l'omologazione. L'impermeabilizzazione della vasca e l'impianto di riscaldamento completeranno l'opera. La riapertura della struttura è prevista per i primi giorni di settembre

MONDOVI'. La piscina comunale ha chiuso. Non sarà agibile per alcune settimane. Al termine dei lavori di ristrutturazione, la vasca monregalese potrà ospitare gare a carattere nazionale. «Per noi è una grande soddisfazione - spiega Maddalena Moscarini, direttrice dell'impianto -. La struttura ha avuto un impiego crescente, con meeting e appuntamenti di importanza rilevante: ma ci mancava la possibilità di poter compiere finalmente il vero salto di qualità. Fra poco sarà possibile e noi ne siamo fieri».

Gli interventi sono di vario genere, ma la parte principale riguarda la realizzazione di una corsia supplementare nella vasca: la sesta, che permetterà all'impianto di ottenere l'omologazione nazionale. Un traguardo molto ambito per la piscina nella quale la campionessa Federica Biscia ha conquistato i primi successi.

«La chiusura servirà a mettere a punto la piscina in tutti i dettagli più importanti - spiega l'assessore allo Sport Bruno Cavallo -. Verrà anzitutto rifatta l'impermeabilizzazione della vasca: sistemando un telo al posto delle piastrelle, che peraltro stavano cedendo, si potranno ricavare i pochi centimetri che mancavano ad avere la sesta corsia».

Ma non è tutto. Si rifarà anche l'impianto di riscaldamento, così da risolvere i problemi che si erano verificati in alcune occasioni la scorsa stagione, con il cattivo funzionamento della caldaia.

«Sulla base dei disagi segnalati in passato - prosegue l'assessore Cavallo - il Comune ha ottenuto anche che vengano raddoppiati i turni di pulizia della struttura. La piscina sarà chiusa ogni quindici giorni, per consentire di eseguire pulizie generali, dall'acqua agli spogliatoi, alle altre zone. Inoltre, abbiamo chiesto che agli utenti vengano fornite maggiori informazioni su tutte le possibilità, le agevolazioni e i servizi forniti dalla struttura».

Gli interventi saranno tutti a carico della «Centro nuoto», la società che ha avuto in gestione l'impianto dal Comune.

La riapertura dovrebbe avvenire entro la prima settimana di settembre, anche se non si esclude che, siccome i lavori sono cominciati con alcuni giorni di anticipo, si possa terminare l'opera già entro il mese di agosto.

La piscina monregalese ha già accolto molti meeting di nuoto. Dopo i lavori potrà ospitare gare ancora più importanti

Il miglioramento generale della piscina comunale monregalese comporterà per gli utenti un lieve aumento delle tariffe: si parla di mille lire, che faranno salire il biglietto da sette a ottomila. «Un incremento necessario - conclude Bruno Cavallo -. Si mantiene, comunque, il contenimento dei prezzi d'ingresso al nostro impianto. La piscina di Mondovì è una delle meno care della provincia. In compenso, da questi interventi la sua qualità uscirà molto migliorata».

Paola Scola

A Saluzzo orario 10-20

SALUZZO. La piscina comunale di via Aldo Moro sarà aperta anche a Ferragosto con l'orario continuato, tutti i giorni dalle 10 alle 20. Il prezzo d'ingresso è di diecimila lire, seimila i ridotti (ragazzi fino a 12 anni). Sono a disposizione del pubblico due vasche interne (una grande, l'altra piccola) e due esterne.

La piscina è gestita dalla Cooperativa «Centro nuoto». La gestione dell'impianto era stata affidata l'anno scorso dal Comune per quattro anni alla società vercellese dopo una gara d'appalto.

L'attività della piscina era già stata curata, in via provvisoria, dal luglio al 31 dicembre dell'anno scorso sempre dalla «Centro nuoto». [g. ne.]

Cuneo, secondo i nipoti loro parente di 95 anni sarebbe stata indotta a privarsi di circa un miliardo

«Quella donna ha raggirato nostra zia»

L'anziana difende l'amica (accusata) che l'ha sempre accudita

CUNEO. Lucia Bellino, vedova Pellegrino, 94 anni, sarebbe stata indotta a privarsi dei notevoli risparmi (quasi un miliardo) in favore di Teresa Bersezio (56), che per anni l'ha assistita essendo l'anziana senza figli e malata?

Secondo Giovanni Bracco, procuratore della Repubblica presso il tribunale, nel comportamento della Bersezio si ravvisa il reato di «circonvenzione di incapace», per il quale ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio. La prima udienza è stata però sospesa e il processo rinviato al 4 ottobre prossimo per sottoporre la Bellino a una nuova perizia psichiatrica. L'anziana donna ha però sempre sostenuto di avere deciso dei propri risparmi in piena libertà.

L'intricata vicenda comincia nel novembre '94 quando tre nipoti di Lucia Bellino residenti in Francia si rivolgono alla Magistratura palesando il sospetto che la zia fosse «sottomessa a una persona estranea alla famiglia».

Si avvia quindi un'inchiesta e la «persona estranea» viene identificata in Teresa Bersezio. La donna anni prima aveva conosciuto Lucia Bellino con la quale è poi entrata in stretti rapporti di amicizia e di assistenza.

Teresa Bersezio viene ora accusata di avere «abusato dell'infermità e comunque della totale incapacità di intendere e volere di Lucia Bellino. Indotto la medesima a nominarla, con atto pubblico notarile, procuratrice di tutti gli affari, in particolare di certificati di deposito bancari per 400 milioni». E ancora, di «indotto Lucia Bellino il 2 febbraio '95 a trasmetterle atto di donazione di titoli di Stato per 571 milioni».

L'imputata, difesa dall'avv. Adalberto Pasi, respinge tutti gli addebiti. La parte lesa, che da tempo è ospite di un pensionato, interrogato il 4 marzo '95 aveva detto: «Non voglio che i miei parenti francesi si occupino di me, non l'hanno mai fatto prima».

L'anziana, anni fa conosciuta come «nonna valuta», era stata coinvolta in una vicenda dalla quale era stata assolta.

Gianni De Matteis

IN UN CASSONETTO

Refurtiva per 150 milioni

Antichi servizi da thè, due preziosi vassoi, catenine d'oro, orologi di valore, un tavolo del '700, un centinaio di posate in argento e tre tappeti persiani. Non si tratta dei pezzi esposti nella vetrina di un antiquario, ma la refurtiva recuperata dai carabinieri del nucleo radiomobile del capoluogo. La scoperta è stata fatta l'altro giorno, grazie a una segnalazione. I militari hanno raggiunto un'area ecologica a Madonna delle Grazie dove, in una benna, hanno trovato i tappeti, mobili, preziosi e suppellettili. E' scattata l'indagine. I pezzi d'antiquariato erano stati rubati quattro giorni prima in un alloggio dell'Oltre Stura, di proprietà di un pensionato. Da una prima valutazione pare che la refurtiva abbia un valore superiore ai 150 milioni. I carabinieri stanno vagliando le ipotesi per capire il perchè dell'abbandono dei preziosi in una benna per i rifiuti. [r. s.]

La Provincia ha deciso di rescindere il contratto con la ditta appaltatrice

Bra litiga sulla «bretella» Est

I cantieri sono fermi da un anno e l'impresa non avrebbe rispettato gli impegni assunti
La città è divisa sull'utilità del collegamento tra statale 231 e strada per Sommariva Perno

BRA. E' sempre più incerto il futuro della cosiddetta «bretella Est», i 300 metri di asfalto che dovrebbero collegare, all'altezza della «salita degli Ortis», la statale 231 per Alba alla provinciale 134 Bra-Pocapaglia-Sommariva Perno. A poco più di un anno dall'affidamento dei lavori alla ditta appaltatrice - la «Engineering and Constructions srl» di Ardea (Roma), che l'ha aggiudicata l'asta con un forte ribasso sul prezzo base -, la Provincia ha avviato la procedura per la rescissione del contratto, dando così ufficialità a un contenzioso «sotterraneo» che dura da mesi.

L'impresa sarebbe venuta meno ai suoi impegni sollevando ogni genere di pretesto per non attuare il progetto: un «boicottaggio» configurabile, secondo la Provincia, come inadempienza contrattuale. Sta di fatto che, dopo lo sbancamento dell'autunno scorso, nel cantiere sotto il «giardino della Rocca» non si è più vista anima. E adesso, con la pratica in mano agli avvocati, nessuno può fare previsioni sulla ripresa di un'attività nella quale il Comune è coinvolto anche finanziariamente, avendo deciso di accollarsi una parte della spesa (il rimborso in dieci anni di un mutuo di 600 milioni, a un costo totale di un miliardo 650 milioni).

Comunque vada a finire la «lite», c'è da immaginare che i tempi di realizzazione della bretella si allungheranno a dismisura, con dispiacere dei fautori dell'opera e relativo sollievo di chi la contesta. Sull'utilità del collegamento, ma anche sul suo impatto ambientale, si è infatti sviluppata una vivace polemica, fuori e dentro il Consiglio comunale. La discussione verte, oltre che sulla salvaguardia dei valori paesistici della collina e del centro storico, sulla capacità della «minivariante» di alleviare la morsa della circolazione sull'area di piazza XX Settembre, che nei giorni di mercato è assediata dai veicoli.

Tempi lunghi per la costruzione della variante A sin. l'assessore Giuseppe Rosciano

Secondo i sostenitori del progetto, la bretella aiuterebbe a smaltire il traffico di attraversamento, facilitando l'accesso alla «zona calda» sia dalla statale, sia da strada Montenero. Per i critici, sia l'«accerchiamento» del giardino del Belvedere lo stato della viabilità potrebbe peggiorare e, per chi sale dalla valle Tenaro, il suggestivo scorcio della Rocca sarebbe deturpato da un muraglione di cemento. Tra i sostenitori più convinti della bretella ci sono gli amministratori di maggioranza, in particolare quelli che - come l'assessore Giuseppe Rosciano e il consigliere Gian Massimo Vuerich, allora vicesindaco - nella passata legislatura più si erano battuti per l'inserimento dei lavori nel piano della viabilità provinciale. La strada è considerata «non solo inutile ma dannosa» dai gruppi di minoranza e da un migliaio di braidesi, firmatari l'anno scorso di una petizione «antibretella».

Secondo Italia Nostra, promotrice dell'opposizione al «bypass», indipendentemente dall'esito del contenzioso il cantiere è uno di quelli che andrebbero bloccati, «anche perché ci sono forti indizi del mancato rispetto delle norme sugli appalti, essendo stati i lavori aggiudicati a un prezzo di gran lunga inferiore alla base d'asta». Con i soldi «risparmiati» si pensava di costruire i marciapiedi in strada Montenero, anche quest'opera, sollecitata dal comitato di quartiere Vallachiara-Fey, ora è in forse.

Grazia Novellini

Il numero dei tossicodipendenti è in costante crescita

Alba, nel centro storico scatta l'allarme siringhe

ALBA. Il servizio per la raccolta delle siringhe abbandonate dai tossicodipendenti compie quasi dieci anni; l'iniziativa ha preso il via nel 1986, grazie alla collaborazione tra il Comune e la ditta Aimeri.

Le siringhe sono considerate, secondo la normativa vigente, rifiuti urbani pericolosi, e devono essere raccolte e trattate separatamente dall'immondizia per la loro pericolosità sotto il profilo igienico-sanitario, con modalità che tutelino il personale impegnato nel delicato servizio.

«I nostri operatori controllano le zone maggiormente frequentate dai tossicodipendenti una volta alla settimana, il mercoledì - spiegano Guido Castelli e Mauro Dao, della ditta Aimeri -. I cittadini possono comunque richiedere in ogni momento il nostro intervento, contattando l'Ufficio tecnico di Alba o l'Aimeri. A ogni uscita, oggi, vengono mediamente raccolte una decina di siringhe, molte di più rispetto al passato. Il dato testimonia la preoccupante crescita del fenomeno in città».

La maggiore concentrazione di siringhe, sottolineano gli operatori, è in alcune aree periferiche del capoluogo delle Langhe e nelle vie del centro storico, più isolate o scarsamente illuminate.

In particolare, la mappa delle zone più «a rischio» comprende i giardini pubblici di via Roma e quelli antistanti la stazione ferroviaria, il caseggiato abbandonato di via Pola, i parcheggi di via Miroglio, vicino alla zona residenziale «Le Terrazze», corso Nino Bixio, via Crispi, via Rorine, via Liberazione e via Accademia nelle vicinanze della scuola materna.

Non mancano neppure ritrovamenti nelle più frequentate vie del concentrico, ma si tratta di casi isolati.

Gli operatori incaricati del servizio di raccolta, utilizzano un'apposita attrezzatura allo scopo di evitare ogni contatto pericoloso con i prodotti di scarto.

Le siringhe sono prelevate con una lunga pinza e sistemate in grandi contenitori di plastica nei quali si inserisce, successivamente, una sostanza acida. «I contenitori - proseguono i responsabili dell'Aimeri - vengono consegnati all'Unità sanitaria di Alba, che li smaltisce insieme con i rifiuti ospedalieri, indirizzandoli all'inceneritore».

«Nonostante il servizio sia in funzione ormai da una decina d'anni, molte persone ignorano la sua esistenza - precisano i rappresentanti dell'Ufficio tecnico -. Per rendere più funzionale e capillare il servizio riducendo i rischi, soprattutto nelle aree maggiormente frequentate dai bambini, servirebbe la collaborazione e la disponibilità di tutti. Basta una semplice telefonata».

[g. c.]

DAL '90

La raccolta in cifre

Il servizio di raccolta delle siringhe abbandonate, avviato in forma sperimentale nel 1986, ha assunto, dal '90, cadenza settimanale. Spulciando fra gli archivi dell'Aimeri i dati relativi ai quantitativi dei prodotti di scarto dei tossicodipendenti, registrati proprio a partire dal '90, emergono elementi significativi. Dalle tabelle si evidenzia come il fenomeno abbia subito una continua, costante crescita, con una punta massima registrata nel 1994. Complessivamente sono state raccolte 350 siringhe nel '90, 370 nel '91, 460 nel '92, 520 nel '93, 540 nel '94, 330 nel '95, e 145 dal gennaio '96 ad oggi. La flessione registrata nel '95 ha una spiegazione. «L'anno scorso - dicono gli operatori dell'Aimeri - il Comune ha deciso la chiusura dei sottopassaggi nelle ore notturne. I drogati che si concentravano in questi luoghi sono così distribuiti in altre zone della città (dove il servizio viene svolto solo su richiesta)».

IN BREVE

COSTIGLIANO

Cade dalla moto Ragazza ferita

Una ragazza di 17 anni, Emanuela Robaldo, residente in regione Vaschetto, è ricoverata all'ospedale «San Lazzaro» di Alba per le ferite riportate in un incidente. La Robaldo, mentre tornava a casa, è caduta dalla moto. Si è procurata contusioni ed escoriazioni. **[g. c.]**

BRA

Grave l'anziano investito da un'auto

Investito da un'auto, un anziano ciclista è grave. Salvatore Caffaro, 75 anni, percorreva in bici via Trento e Trieste, in direzione piazza Giolitti-piazza Roma; all'altezza dell'incrocio con via Guala, si è spostato sul lato opposto della carreggiata ed è stato travolto dalla «Fiesta» di Teresa Rubiolo, 54 anni. L'uomo ha riportato fratture in tutto il corpo; prognosi riservata. **[g. n.]**

DOGLIANI

Concorso fotografico sulle finestre antiche

Nell'ambito dei festeggiamenti di San Colombano, in frazione Casale, ha preso il via l'ottava edizione del concorso fotografico, incentrato quest'anno sul tema «Finestre e balconi antichi». Le opere dovranno pervenire entro il 20 agosto. Per informazioni, telefono 0173/797196. **[g. c.]**

CHERASCO

Faretti a luce gialla sotto i cornicioni

Saranno sistemati in modo da essere invisibili dalla strada i faretti a luce gialla collocati sulle facciate di alcuni palazzi di via Cavour e ritenuti antiestetici. «Il posto giusto - ha detto il sindaco Gianni Avagnina - è sotto i cornicioni delle case» **[g. n.]**

BRA

Convenzione per gestire il canile sanitario

Sarà probabilmente gestito in convenzione con una società privata il canile sanitario costruito a Pollenzo con una spesa di 50 milioni (di cui 30 a carico della Regione). Nel canile troveranno ospitalità temporanea i randagi provenienti dai Comuni consorziati. **[g. n.]**

NARZOLE

Palestra della scuola media Il tetto sarà rifatto

Costerà cento milioni rifare il tetto della palestra e l'uscita di sicurezza della scuola media. Il progetto è stato redatto dal geom. Luigi Pugno. **[g. n.]**

In frazione Bussia

Festa a Monforte con camminata nelle vigne

MONFORTE. Tradizionali festeggiamenti estivi in frazione Bussia da oggi al 18 agosto. Stasera, alle 21, liscio con l'orchestra; domani, alle 16, giochi in piazza per bambini con la rottura delle pignatte; alle 21, ancora danze con il gruppo musicale di Sandro Garrino. Venerdì, in serata, gara «marchè el ren», seguita dallo spettacolo con l'orchestra «Ciao paise». Sabato 17, alle 17.30, prenderà il via l'8ª edizione della «camminata fra le vigne», con premi per i partecipanti; domenica 18 agosto, chiusura dei festeggiamenti. Dalle 21, finale della gara a bocce e serata danzante in compagnia dell'orchestra «Patrizia e i suoi rubini». Tutti i giorni, dalle 20, funzionerà il servizio buffet con distribuzione di carne alla brace. **[g. c.]**

Arrivo a Monesiglio

Sfida in auto fra i paesi e le vallate

MONESIGLIO. Il sottocomitato della Cri ha programmato una serie di iniziative per richiamare l'attenzione sui problemi e sulle necessità dei nuclei di soccorso che operano sul territorio. Il 25 agosto prenderà il via il «Trofeo tre valli», gara automobilistica sulla distanza di 130 chilometri fra le province di Cuneo e Savona. «I partecipanti dovranno mantenere costantemente la media dei 50 km orari - sottolineano gli organizzatori - un'opportunità per meglio conoscere i paesi e le suggestive vallate che si attraverseranno».

La partenza delle auto è fissata alle 8, da Cengio; la manifestazione si concluderà a Monesiglio. Iscrizioni entro domani, contattando la Cri di Monesiglio: tel. 0174/92204. **[g. c.]**

COMUNICATO A PAGAMENTO

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Un altro Ferragosto senza raddoppio sull'autostrada della morte

To-Sv, 17 chilometri fantasma

Mancano ancora i finanziamenti per il tratto tra Fossano e Mondovì e per quello nei pressi di Millesimo. Fa sperare l'avanzata dei lavori in pianura

MONDOVI'. Un altro Ferragosto senza raddoppio. Le migliaia di automobilisti che hanno percorso la «Torino-Savona» in partenza o al rientro dal mare si sono ritrovati all'appuntamento con la solita «A6»: limiti da statale e carreggiata unica. Ma da qualche anno si sono accorti che le cose migliorano. L'apertura del tratto montano Priero-Roccavignale, ma soprattutto l'avanzare dei lavori in pianura, sono segnali positivi. Come il verde speranza del telo che divide l'attuale carreggiata dai cantieri tra Vicoforte e Priero, 16 km di rete per segnalare che il raddoppio avanza.

Partendo da Torino l'«A6» sembra autostrada vera. Carreggiate distinte e limite dei «130». Sull'asfalto, nei pressi del capoluogo piemontese, c'è qualche segno della vecchia segnaletica, ma si sopporta.

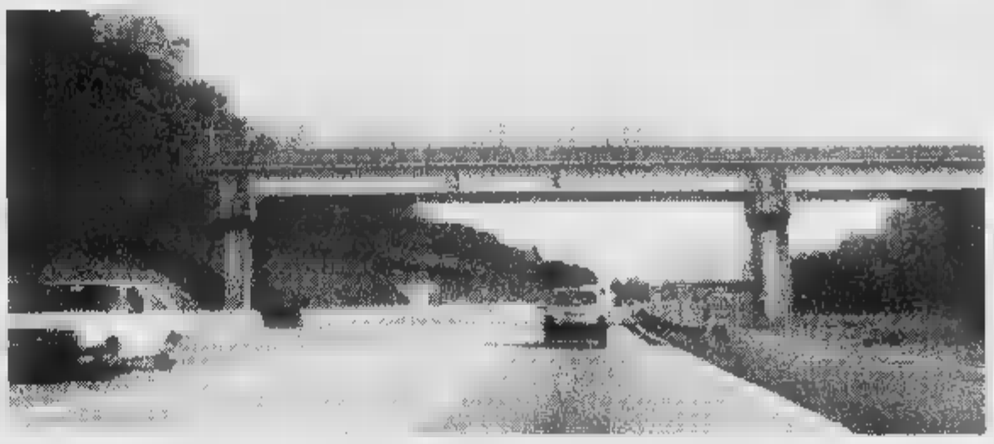
Il segno finisce a Montarossa di Cervere (km 38,4) dove gli automobilisti, che a schiacciare l'acceleratore avevano preso gusto, sono costretti a brusche frenate perché la velocità è ridotta di almeno 40 chilometri l'ora. Tutti a carreggiata unica, con un po' di tensione perché basta allargare una curva per rischiare la vita. Il limite dei 90 all'ora esiste solo sui cartelli. Se provi a rispettarlo ti sorpassano, almeno in discesa, anche le vecchie «500». Dopo il casello di Fossano comincia la «terra di nessuno»: 14 chilometri e mezzo, fino alla galleria Gay di Monti dopo il casello di Mondovì, che non sono ancora finanziati. A dire il vero i senatori Lorenzi (Lega) e Delfino (oggi deputato del Cdu) i soldi li avevano trovati, ma la «manovrina» di Prodi li ha cancellati. Il capo del governo ha fatto promesse a Costa, Zanoletti, Soave e Brignone, ma agli utenti non basta anche perché gli ultimi incidenti mortali sono avvenuti proprio in quel tratto e sempre lì si verificano code e tamponamenti.

Dopo Mondovì, quando finisce l'area di competenza degli agenti della «stradale» di Cherasco e inizia il lavoro dei colleghi di Carcare, comincia la lunga rete verde che indica i lavori di raddoppio. In questo tratto i limiti vengono ignorati e le auto superano senza problemi anche chi va andando già a velocità vietata: non a caso è la zona dove l'«autovelox» sta facendo più «vittime».

A lato della carreggiata i lavori del raddoppio sono imponenti, ma non creano fastidi alla circolazione, così si arriva a Ceva senza problemi e pochi chilometri dopo il casello s'imbocca di nuovo la «To-Sv» raddoppiata. L'apertura del nuovo tratto ha cambiato volto ai chilometri più funesti e in direzione della Liguria si viaggia senza problemi anche quando il traffico è sostenuto. Diversa la situazione di chi, per raggiungere il Piemonte, percorre la vecchia carreggiata dove, in questi giorni, oltre alla quarantina di curve, gli automobilisti devono vedersela pure con un restringimento della carreggiata (circa un chilometro) per il rifacimento dell'asfalto tra Montezemolo e Priero. Si tratta però dell'unico cantiere nel periodo di agosto, promessa fatta agli utenti dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale Mario Battaglia.

A Roccavignale si torna a carreggiata unica, ma sono 6 chilometri fino a Montecalo di Millesimo. Seimila metri divisi in due lotti, per il primo non ci sono i soldi, sul secondo i cantieri si apriranno entro fine anno. La Liguria resta un paradiso per gli utenti della «To-Sv» poco dopo il casello di Millesimo comincia il raddoppio che li porta al mare. Fino a Savona, anche su le curve sono troppe, un solo piccolo cantiere in corrispondenza del viadotto Teccio, ma - spiegano alla Torino-Savona - occupa la corsia di emergenza.

Luca Ferrua



Le migliaia di automobilisti che in questi giorni percorrono l'«A6» si ritrovano con i soliti problemi anche se la situazione è in evoluzione

Appello di un padre disperato

Cerca quella vettura «pirata» che ha causato la morte del figlio

MONDOVI'. Nove giorni fa, lunedì 5 agosto (erano da poco trascorse le 19) un'auto scura, vecchio modello, forse di grossa cilindrata, causa un incidente. Altre vetture si scontrano, un ragazzo di 19 anni, Alessandro Bracco, di Pecetto Torinese, muore. Dell'«auto pirata» nessuna traccia. A più di una settimana dalla tragedia l'incidente resta un mistero.

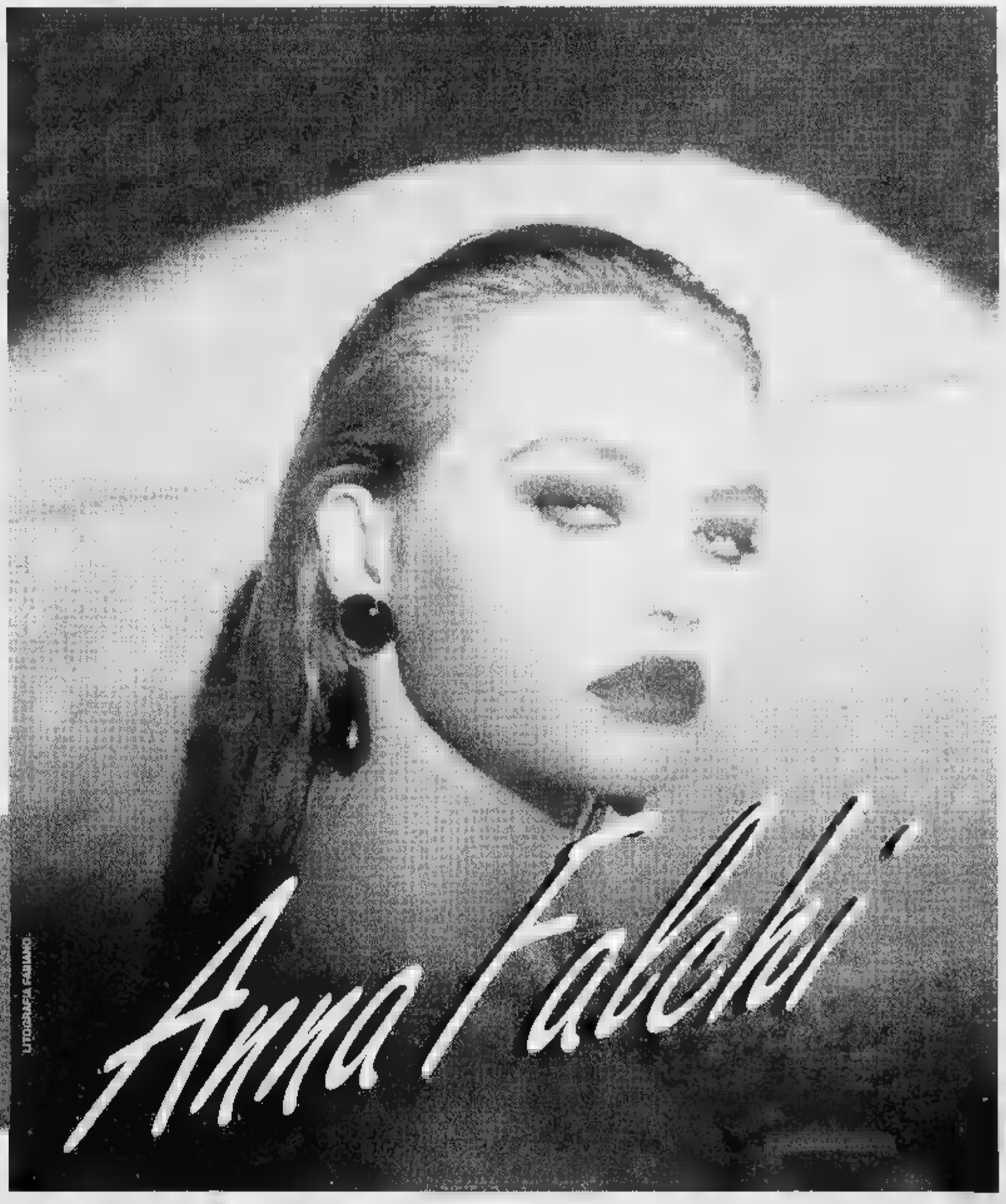
Mario Bracco, il padre della vittima, non si dà pace. Si è anche improvvisato investigatore privato per fare chiarezza sull'incidente che gli ha strappato il giovane figlio. Un padre che per conoscere la verità chiede aiuto a tutti gli eventuali testimoni dello scontro, alle squadre di soccorso, a chi lavorava in zona.

«Chi ha notizie, anche solo un piccolo indizio sull'accaduto, può telefonare al numero 011-860.90.71 o allo 019-617.623», il recapito della fidanzata del ragazzo, anche lei a caccia della verità.

L'«auto pirata» avrebbe invaso la corsia in cui viaggiava la vettura guidata da Alessandro Bracco, il diciannovenne di Pecetto, per evitare lo scontro frontale, sarebbe finito nella corsia opposta. Ma si tratta di supposizioni costruite sulla testimonianza di uno degli automobilisti coinvolti.

Dopo i primi appelli una risposta confermerebbe questa tesi, ma non è abbastanza per stabilire la verità su quanto accaduto lunedì 5 agosto a poche centinaia di metri dal casello di Mondovì dell'autostrada Torino-Savona. [L. f.]

BANANA REPUBLIC
MERCOLEDI 14 AGOSTO
presenta
GRAN GALÁ DI FERRAGOSTO
ospite della serata
ANNA FALCHI



BANANA REPUBLIC
C.na Piana - via Tanaro, 48 - ☎ 0173/677660 - NEIVE (CN)

Domani il «Bruni» a Demonte

E «Sueno Flamenco» oggi a Bossea

BOSSEA. Stasera, alle 20.30, la sala del Tempio delle grotte di Bossea, a Fontane, ospiterà il «Concerto di mezza estate», che rientra negli appuntamenti del 20° Festenal. A esibirsi sarà il gruppo «Sueno Flamenco», che porterà i suoni e i ritmi caldi dell'Andalusia. Una musica che colma lo spazio fra attore e pubblico, esprimendo passioni brucianti, sofferenza, allegria, poesia, virilità, corteggiamento, continua inquietudine, dialoghi serrati fra musicisti e ballerini, tra danza frenetica e chitarra.

Anche quest'anno, come nelle precedenti edizioni, sarà offerta al pubblico la cioccolata calda. La temperatura all'interno è di 9 gradi, con umidità vicina al cento per cento, quindi gli organizzatori (Coumboscuro Centre Provençal, Associazione culturale «Kyès» e Società Sciovie Fontane) consigliano di indossare abiti e calzature comodi e caldi. Per il concerto sono disponibili 150 posti a sedere su poltroncine, gli altri spettatori verranno accomodati sulle scalinate dell'itinerario turistico, che si sviluppa su un dislivello di 115 metri.

Il biglietto costa 15 mila lire.

Fervono i preparativi per l'atteso appuntamento del concerto di Ferragosto. Domani alle 12 a quota 1860, nel vallone dell'Arma, al Gias Cavera-Serour di **Demonte**, il maestro Giovanni Mosca, con l'orchestra «Bruni» della città di Cuneo, darà il via alla 16a edizione del concerto in alta quota. In programma arie d'opera di Bizet, Mozart, Rossini, Verdi e Donizetti. Oltre all'orchestra saranno impegnati anche i solisti: Angela Venturino, Roberto Lovera e Francesco Paolo Panni.

Come arrivare all'auditorium tra le vette? Diverse le possibilità: chi giungerà entro le 10 a Demonte potrà proseguire fino al parcheggio di San Giacomo e camminare per circa 2 ore e 40', oppure parcheggiare al Gias Rabie e percorrere a piedi un sentiero per circa 1 ora e 15'. Per gli escursionisti si ricorda che i sentieri saranno segnalati dal Colle di Val Cavera, sia da San Giacomo di Demonte.

Dopo le 10 sarà obbligatorio lasciare l'auto a San Giacomo e proseguire fino al luogo del concerto con le navette (costo andata e ritorno 5 mila). Le auto potranno - dopo il concerto - scendere a valle solo alle 15,30; prima l'accesso sarà consentito ai bus. Dopo lo spettacolo polentata (costo 7 mila). L'accesso ai camper, roulottes, pulmini sarà consentito esclusivamente da Castelmagno, con obbligo di sosta sul piano della Bandia. Chi non potrà arriverà sul luogo del concerto avrà comunque la possibilità di seguire lo spettacolo da casa, infatti dalle 12,05 sarà trasmesso in diretta sui Raitre. In caso di maltempo il concerto si svolgerà lo stesso le 16 al Palatenda di Demonte.

Conte Paola Scola

EDITORIA LOCALE

A Coumboscuro libro e mostra sui «Sereni Santi Ignoti»

SCHERZA coi santi e lascia stare i fanti ...». Inizia così, ironicamente, il bel volume edito dalla «Priuli e Verlucca» titolato «**Sereni Santi Ignoti**» ovvero «Madonne e santi dell'immaginario popolare alpino». Autore è Piercarlo Jorio che, oltre aver scritto il libro, ha scolpito, dipinto, ideato le belle statue fotografate e presentate nella pubblicazione.

Per spiegare l'opera è necessario fare qualche passo indietro. Il primo è rappresentato dall'occasione: a Santo Lucio di Coumboscuro da oggi fino al 25 agosto sarà possibile visitare la mostra dedicata ai «Sereni Santi Ignoti»: una serie di statue realizzate da Piercarlo Jorio «ispirate dall'immaginario e ai modi di dire dialettali - raccontano Coumboscuro -; una carrellata di umorismo tra la bonarietà della cultura tradizionale e la rilettura divertente della stessa».

Lo scultore Piercarlo Jorio - e siamo al secondo passo indietro - torinese, maturità classica e laurea in architettura, dopo una carriera da pittore e industrial designer, dal '70 si dedica alla scultura di legni e pietre oltre che allo studio della cultura, religione, tradizione delle genti di montagna.

Di qui le statue e il libro (40 pagine; nessun prezzo di copertina, immagini a colori con eccellente scelta cromatica). Jorio racconta, scrive e trasforma le statue quei santi legati alla tradizione, alla cultura, all'immaginario popolare. E tante ispirazioni arrivano dalle vallate della «Granda».

A pagina 6: « ...mentre San Magno percorreva i monti tra Castelmagno e la valle di Macra, predicando ai pastori la religione di Cristo, s'imbatte in un tale che una vacca stesa a terra morente. Il soldato tebeo, al vedere l'afflizione del povero pastore, gli disse: - Buon uomo, abbi fede nel Dio de' cristiani, e la tua bestia guarirà. Ciò detto, s'inginocchia e dopo breve orazione fa alzare la vacca perfettamente guarita».

A pagina 7: « ... il martire Costanzo che trasforma i miscredenti valligiani del Villar nei ciciu 'l pera».

Tra le statue più belle quella dedicata a «San Nen» (pagina 15). Si racconta di signore torinesi che da Paesana, a piedi, si dirigono a Crissolo «per pigliarsi veduta dal santuario di San Chiaffredo». Lungo il cammino un'edicola «con statuetta policroma raffigurante un santo aureolato, ma sconosciuto». E innescarono ipotesi su beati, santi, martiri. Uno della comitiva precedette oltre e si rivolse a dei flenatori che al «Chi è quel santo» risposero con un «Bòh...». E ritorno le signore domandarono: «Allora, di che santo si tratta?, disse; San nen (non sanno, ndr). Dal che si ipotizzò un santo vissuto e venerato localmente...». E che dire di «San Tutt», «San Gria», «San Guinari», «San Culots? Jorio di idee ne ha, in abbondanza.

Un libro, una mostra che si possono trovare a Santo Lucio de Coumboscuro.

Gianni Martini

DIGANO E FANNO

LIMONE

Travestimenti

A «Il Boccaccio» festa di Ferragosto con tante sorprese. A «La lanterna» serata di travestimenti: le donne dovranno indossare abiti maschili mentre gli uomini quelli femminili. Premi alle maschere più belle.

PER I BIMBI

Film e luna park

Dalle 21, al campo sportivo, di **Lisio** proiezione di cartoni animati. Alle 21,15, nel cortile delle Elementari di **Dronero** «Il Melarancio» in «Di cuore, di coraggio, di paura». Alle 21, sulla piazza comunale di **Niella Tanaro** luna park «Il paese dei balocchi».

LISIO

Maghe e masche

Stasera, ore 21, per le vie del paese si incontreranno masche, fattucchiere e maghe. Ai piedi del castello musiche popolari con «I musetta» che proporrà musiche e canti popolari. Ospite l'«Arvangia» con i suoi libri. Alle 23,30 «raviole delle masche».

MONDOVI'

Fuochi d'artificio

Alle 22, a Castello, falò e spettacolo pirotecnico. Alle 23, in piazza Biglia, serata musicale.

MOIOLA

Festa di campagna

In frazione Colli da oggi festa campagna. Domani mattina messa nella cappella dell'Assunta e processione. Nel pomeriggio merenda sinoira e ballo liscio.

PIANFEI

Piano bar

In piazza Veneto, ore 21, piano bar Gianni Pochettino.

PIETRAPORZIO

Ritmi rock

Stasera, ore 21, alla birreria «Povero ragno», repertorio rock i «Trapano». Ingresso libero.

FRABOSA SOPRANA

Arriva Camerini

Domani alle 16,30 in piazza Marconi, concerto di Alberto Camerini. Ingresso gratuito.

SAMPEYRE

Pagine di Vivaldi

Alle 21 nella Confraternita brani di Vivaldi con le Petit ensemble instrumental. In piazza Vittoria presentazione del doppio album del «Quartetto italiano».

MONDOVI'

Reggae band

A Cascina Zucco, ore 21,45, esibiranno i «The Goss», miglior reggae band del Nord Italia.

PIOZZO

Balli occitani

Stasera, ore 21, balli occitani al Revelin di **Vinadio** con «La Fernisolo» e alle 21, a Palazzo Drago di **Verzuolo** il duo.

ENTRACQUE

Super karaoke

Alle birreria-creperie Valgesstasera «super karaoke», vota la voce Entracque '96.

ORCHESTRE

Tanto liscio

Liscio, alle 21, in piazza Marconi a **Belvedere** l'orchestra «La lucciola» e a Cornaletto **Demonte** con «I Novelli».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. *Sala 1* **Schegge di paura.** Or. 17.10, 19,50, 22,30. *Sala 2.* **Una maledetta occasione.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. *Sala 3.* **Citadino X.** 18.30, 20,30, 22.30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller tel. 581.7190 per ferie (riapertura 24-8)
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. Chiuso per ferie (riapertura 23-8 1996)
CENTRALE v. C. Alberto tel. 540.110. **I misteri del convento.** Or.: 16,30; 20:45; 22.30. **Schegge di paura.** Ore 16
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8)
C. CHAPLIN via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8)
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447 5241 **Bravehaart cuore impavido.** Orario: 16; 19, 22
BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Heat.** Or.: 16, 19; 22.
ELISEO Sabotino, tel. 447.5241. **Ferie d'agosto.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. Chiuso ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days** Or. 20, 22.40
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.814. **Nelle Denise,** ore 16.40; 20.30. **Il mare,** ore 18,30; 22,30. Aria condizionata
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537 100. **Gli anni dei ricordi.**
LUX galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per (riapertura il 23-8-)
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817 1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie
I Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un thriller.** Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. 31, tel. 532.448. **Fargo.** Orario: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30
REPOSI via Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 22.30. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie fino al agosto.
VITTORIA Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso (riapertura il 23-8-1996)

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Cri (Cassa Risparmio Torino)
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

16,26 **Sam il ragazzo del West**
20 — **Speciale news estate**
20,30 **Due cani coraggiosi**, film
22,20 **Alice**, telefilm
23 -- **Amichevolmente con.... sillabità**
23,45 **Electric blue**
0,20 **Truck driver**, telefilm

Telecupole

18,30 **Time out**, telefilm
Solo musica italiana
20,30 **Gli esecutori**, film
24 — **Le auto della settimana**
1 — **Video Top**

Telegranda

11 — **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film e telefilm**

Telecity Piemonte

19 — **Speciale news estate**
19,32 **Forza Sugar**, cartoni
20 — **Conan**, cartoni
Ormai non c'è più scampo, film
22,30 **Squadra speciale anticrimine**
23,33 **Vip mania**
0,20 **Best Jour**

Videogruppo

13 -- **Videonotizie... all news**
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 - **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**, rubrica

Primantenna

19,45 **Giovanidea**
21 — **Telefilm**
22 — **Sport**
22,45 **Telefilm**
2,30 **Macedonia musicale**
1,30 **Le auto della settimana**

Quarta Rete Tv

19,30 **First ten**
20 -- **Il salvagente**
20,30 **Il maglio di campana a festa**
22 — **Bikini Beach Party**
23,30 **Super zap**
24 — **Donne e motori**

Teletime

— **Benny e Cumi**
20,45 **omicidi Capricorno**, film
22,30 **Tg Time**, notiziario
0,45 **Teletime by night**

Quinta Rete

16 — **Film**
19,30 **Animali in natura**
20,30 **Kriss commando**,
22,30 **Eros graffiti**
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv

19 — **F.m. tv solo musica italiana**
20 — **Tg rosa**
Mezzo cuore d'argento, film
23 — **Settimanale di motori**
24 — **Cavallo giu**

Telecampione

18,30 **Match music machine**
19,30 **La poltrona**
20 — **Laser**
20,30 **Ligabue**, sceneggiato
21,40 **Il Mississippi**, documentario
22 — **Terzo grado**

G.R.P.

19,30 **G.R.P. monitor**
— **Voci della città**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 - **Mediterraneo news**
1,30 **Redazionali vendita**

Videonord

18 — **Summerfly**
18,30 **Match music**
20 - **Canta**
21 -- **Le auto settimana**
22 -- **Robert Kennedy: la sua storia, il tempo**, film tv (1ª parte)
0,15 **La lampada di Aladino**

Rete 7

19,03 **Auto della settimana**
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **Li chiamavano i tre moschettieri... ma erano quattro**, film
23 — **Billy Cosby show**, telefilm
23,25 **Notti magiche**
0,30 **Sex and soda**

Telesubalpina

16,30 **La figlia del capitano**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Sulle nuvole**, speciale Telesu
19,30 **Il giorno del Signore**
20 - **I giganti buoni**
20,30 **Sola per sempre**, film
22,30 **Notorius**, film

Tai 9

18,30 **La figlia del capitano**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Sulle nuvole**, speciale Telesu
19,30 **Il giorno del Signore**
20 -- **I giganti buoni**
20,30 **Sola per sempre**, film
22,30 **Notorius**, film

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — FERIE
Tel.

Fiamma — CHIUSO
Tel. 693.554

Nuovo Italia — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.851

Monviso — CHIUSO
Sala Comunale. Tel. 631.771
Or.: fer. 20/22
sab. e dom.: 18/18,30/22
Ingresso con tessera

Don Bosco — CHIUSO FERIE

ALBA

Eden — CHIUSO PER FERIE
Tel. 363.021

CHIUSO PER FERIE

Cortile Collegio — **bel mezzo un gelido inverno**
Ingresso 6000
Feriale e festivo ore 22
di K. Branagh, con M. Maloney, A. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

BARGE

Comunale — **Io ballo da sola**
Tel. 346.901
Ore 21,15
martedì ore 20 e 21,30
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le : gli ospiti ne rimangono affascinati e lu. N. V. 2h **Comm.**

S. DALMAZZO — **Io ballo sola**
Tel. 262.211
di Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in primo amore irrompe in una villa toscana per le : tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Romm.**

BRA

Impero — CHIUSO PER
Tel. 412.317

Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.771

Nuovo Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. Or.: gio. 21; sab. 20/22; fest. 20/22
L. 7000/5000

CANALE

Nuovo — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

Galateri — CHIUSO PER FERIE
Tel. 489.324

DR

Iris — **Il profumo mosto selvatico**
Tel. 916.393
Fer. ore 21; Sab.: 20-22; Fest. ore 20-22
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: la sfondo sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

FOSSANO

Convitto Civico — OGGI RIPOSO
62.407
Ore 21,30
Lire 7000

Excelsior — **Copycat**
Or.: fer. e fest. 21,15
Lire 7000
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer a una poliziotta mettono fecce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Lux — **Il profumo del mosto sel**
Tel. 927.534
L. 10.000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: la da una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

MONDOVI'

Bertola — SALA UNO: OGGI RIPOSO
Tel. 47.896
L. 9000; rid. 7000
SALA DUE: RIPOSO

ORMEA

Ariston — **Toy Story**
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Cuede, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Roby — **gli ulivi**
Or.: 21
sabato 20/22
festivi 20/22. L. 8000
di A. Kiarostami, con H. Rezai, T. Ledarian, M. Ali Keshavarz (Iran '94) — Durante la lavorazione di un film di Kiarostami, un ragazzo si innamora di una ragazza sul set e le promette amore serio e rispettoso. N. V. 43' **Commedia**

SALUZZO

Civico — CHIUSO
Tel. 43.758

Italia — **ai minori**
L. 8000/10.000

SAN DAMIANO M.B.

Roburent — **Dead man walking**
Or.: 20,30/22,30
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

SAMPEYRE

Edelweiss — **Toy Story**
Unico spettacolo ore 21
mercoledì 19,30/21
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Cuede, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32'

SAVIGLIANO

Aurora — CHIUSO PER FERIE
Tel. 712.957

Roata Chiusani: sabato grande gara

Alla «5 Piloni» corrono i big

Il cuneese Walter Merlo è giunto primo a Centallo nell'edizione dell'87 e secondo due volte nel '93 e '94

CENTALLO. E' la corsa podisti[redacted] dell'estate cuneese. Sabato torna la [redacted] Piloni», [redacted] rinnova l'appuntamento con i grandi campioni del podismo, mai mancati [redacted] questa manifestazio[redacted] organizzata dal Gruppo sportivo Invicta Roata Chiusani e dalla Polisportiva Acli, con il patrocinio della Provincia, del Comune di Centallo e de «La Stampa».

La ventiduesima edizione della [redacted] nazionale su strada è valida come campionato provinciale di società e individuale. Alla guida del Comitato organizzatore c'è Rita Marchisio, [redacted] delle atlete più forti che la «Granda» abbia mai espresso. «E' il secondo [redacted] che mi occupo [redacted] allestire questa competizione - spiega la podista celebre per le sue vittorie in campo nazionale [redacted] internazionale, capace di aggiudicarsi dieci edizioni della corsa -. La "5 Piloni" ha raggiunto un livello qualitativo altissimo, grazie anche ai molti partecipanti che ogni [redacted] no s'iscrivono».

Ad aiutare Rita nell'organizzazione ci sono il marito Beppe Viale (dal quale si [redacted] iscrizioni, telefono 0171-43254) [redacted] tutto lo «staff» del Gruppo sportivo centallese. A Roata Chiusani sabato saranno al via le categorie Esordienti femminili e maschili (partenze alle 15,10 e 15,15), Ragazze (15,20), Cadette (15,30), Ragazzi (15,40), Cadetti (15,50), Allieve (16), Allievi (16,15), Assoluti Donne (16,40) e, infine, Assoluti maschili (17,15).

Molti ricco il montepremi che prevede, oltre [redacted] trofei, rimborsi spese, ciondoli e piastrine d'oro e rose del maestro Mastrosette.

L'albo d'oro della corsa comprende i «big» del podismo piemontese. L'anno [redacted] si imposero Valerio Brignone (Cus Torino) [redacted] Maura Viceconte (Ina Primavera), l'anno precedente Maurizio Gemetto dell'Us Sanfront (davanti [redacted] Walter Merlo, secondo anche nel '93 e primo nell'87) e Stefania Belmondo (Roata Chiusani). Novità di questa edizione la gara non competitiva per i Pulcini con iscrizione gratuita e premi [redacted] tutti i «mini» partecipanti. Previsti riconoscimenti alle società con maggior punteggio Assoluti-Amatori maschili e femminili e Giovanili e [redacted] quelle [redacted] il maggior numero di concorrenti. [l. t.]

Balon, si completa la quarta giornata di poule scudetto

Dogliotti sfida Sciorella

Stasera il maglianese (rivelazione della stagione) gioca sul campo del Tricolore. Papone supera Terreno 11-7 [redacted] lo spinge verso la serie B

CUNEO. Si completa stasera [redacted] quadro degli incontri della quarta giornata della «poule» scudetto del campionato di serie A di pallone elastico. Alle 21,15, nello sferisterio di Dolcedo, il campione d'Italia Alberto Sciorella (Conad Imperia) riceve il maglianese Stefano Dogliotti (Hotel Royal).

Sciorella domenica ha battuto Molinari nell'anticipo della settima giornata; il successo gli ha consentito di portare a [redacted] i punti di vantaggio [redacted] un Dotta un po' in crisi dopo tre sconfitte. Dogliotti, che aveva rappresentato la sorpresa positiva della «poule» [redacted] due vittorie consecutive che l'avevano portato [redacted] terzo posto, [redacted] è invece arrestato contro Molinari nella terza giornata ed è stato di nuovo scavalcato da Bellanti. Un successo stasera lo riporterebbe alla pari con il cuneese, ma l'impresa è ardua, anche perché Sciorella nel [redacted] sferisterio è difficilmente superabile.

Domenica Molinari contro di lui è riuscito a conquistare otto giochi, quasi un record per le squadre ospiti (meglio di lui nella stagione ha fatto solo Pireo che [redacted] riuscito [redacted] arrivare a quota 9), ma alla fine ha dovuto arrendersi. Solo con una grande prestazione Dogliotti potrebbe riuscire a compiere l'impresa di infliggere ai liguri la prima sconfitta stagionale.

Lunedì al «Mermet» di Alba si è giocato l'incontro della «poule» [redacted] tra Terreno e Papone che ha sancito, in pratica, la retrocessione della formazione langarola. Papone si è infatti imposto 11-7, salendo a quota 11 in classifica e lasciando Terreno a 6. Per salvarsi Terreno dovrebbe ora vincere i tre incontri che ancora mancano al termine della stagione e sperare che Papone subisca tre sconfitte: un'impresa che appare ovviamente disperata nella quale gli sportivi albesi, per la verità, non sperano molto.

La gara del «Mermet» è stata abbastanza piacevole. La formazione albese, con Voglino a mezzo servizio per [redacted] dolore [redacted] una costola (è entrato solo nel finale a sostituire Grasso a punteggio ormai compromesso), ha impegnato Papone e Aicardi, ma alla fine è stata costretta a cedere. Liguri in vantaggio all'inizio (2-0), poi pareggio degli albesi, ma [redacted]piti in fuga al riposo [redacted] (6-4). I padroni [redacted] casa avrebbero potuto avvicinare gli ospiti sull'8-7, ma sono mancati proprio nelle fasi decisive e Papone, che spera ancora di superare Pirero e andare agli spareggi per le semifinali, ha vinto con merito.

Per il campionato [redacted] serie [redacted] stasera alle 21 [redacted] Monticello si gioca il confronto Vacchetto-Danna.

Aldo Scavino

[redacted] PANTALE[redacted]

L'andata delle semifinali

Il Torneo dei Paesi [redacted] pallone elastico alla pantalera ha designato le squadre semifinaliste. Nello sferisterio di Mussotto d'Alba si sono giocati [redacted] due spareggi necessari per completare [redacted] tabellone dopo le già qualificate Gorzegno [redacted] Mussotto 1. Castagnito, che aveva perso il primo incontro per 11-7 e vinto il secondo per 11-5, ha battuto San Benedetto Belbo per 11-7. Albaretto Torre ha avuto la meglio su Lequio Berria. Nella gara decisiva si è imposto per 11-5: nei due precedenti incontri aveva perso per 11-10 e vinto per 11-4. Domenica si giocheranno le gare d'andata delle semifinali [redacted] i seguenti abbinamenti: Gorzegno-Mussotto 1 [redacted] Albaretto-Costagnito. Si è concluso, intanto, il Torneo di pantalera di Lequio Berria. In finale domenica sera si sono affrontati Balocco e Vacchetto che poche ore prima [redacted] Santo Stefano Belbo [redacted] erano incontrati in una gara valida per il campionato [redacted] serie B. A Lequio ha vinto Balocco per 11-9, vendicando [redacted] sconfitta subita per 11-1 nella gara del torneo cadetto. [a. s.]

[redacted]

L'Lcl Pacini ha pescato dall'Alpitour tre giocatori in grado di portarla subito in B1

Con Mantoan un Busca da promozione

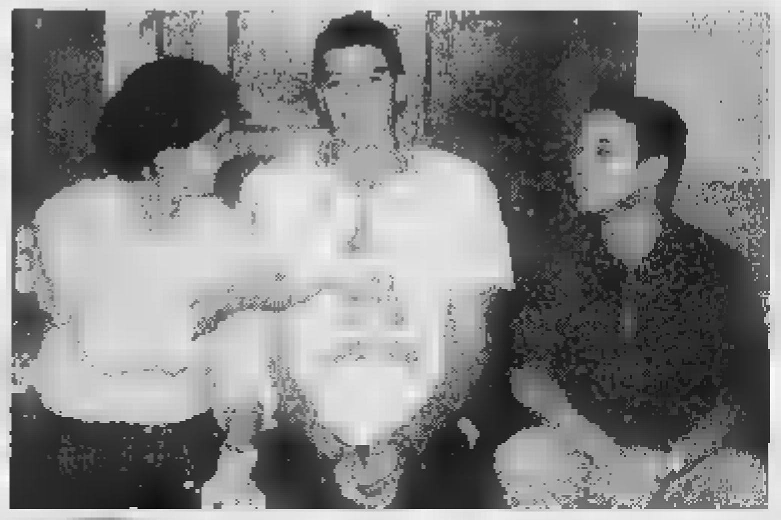
Il trentenne alto 2,02 metri si aggiunge a Gallia [redacted] al palleggiatore Bongioanni e completa una «rosa» piena di ambizioni. I primi impegni nella Coppa di Lega. Il presidente Gallo: «Squadra fortissima»

BUSCA. Hanno pescato tre campioni dall'Alpitour Traco per sognare il grande volo in B1 e, chissà, anche più in alto. I dirigenti dell'Lcl Arti grafiche Pacini Busca non fanno mistero: vogliono vincere il prossimo torneo di serie B2 [redacted] volley.

E le premesse che la loro squadra possa essere grande protagonista sono esplicite. Alla corte [redacted] presidente Marco Gallo sono arrivati Riccardo Gallia, [redacted] palleggiatore Giorgio Bongioanni e, ultimo «colpo» sul «volley mercato», Luca Mantoan, trentenne alto [redacted] metri e 02, [redacted] «lusso» per la categoria, con passato in A1 nell'Alpitour (dall'89 [redacted] '93) e in A2 (Gabbiano Virgilio Mantova dall'86 all'89; Traco Catania '93-'94 [redacted] Lecce Pen Cus Torino nel '95-'96).

La società buschese ha [redacted] storia breve. Partì timidamente nell'88 partecipando ai campionati di Prima Divisione organizzati dal Comitato cuneese della Fipav. Ma già allora c'era tanta voglia di crescere. Nel '90 uno dei tasselli decisivi alla volontà di far bene: l'inaugurazione del Palazzetto dello sport, nell'occasione c'era anche Riccardo Gallia, allora schiacciatore dell'Alpitour, ora punto di forza dei buschesi. Tre anni dopo la promozione in serie C1, nel '94 il passaggio [redacted] B2.

«Ora crediamo di [redacted] fatto la necessaria gavetta - spiega il presidente Marco Gallo -. Quest'anno abbiamo deciso di provarci. Non nascondiamo di voler vincere». E come potrebbe nascondersi Busca con i tre nuovi arrivi, in grado [redacted] fare sicuramente la differenza in B2? I tifosi già possono sognare le alzate di Bongioanni per le bordate di Gallia e Mantoan. «Siamo una squadra fortissima, possiamo fare grandi [redacted] aggiunge Gallo. «Siamo ovviamente soddisfatti della [redacted] campagna rafforzamenti - dice il direttore sportivo Luca Gosso -. A Busca abbiamo costruito una compagine in grado di regalarci tante emozioni». La stagione dell'Lcl s'inizierà con la Coppa di Lega, poi toccherà al campionato. «Abbiamo voglia di cominciare - conclude Marco Gallo -: siamo convinti che questa sarà un'annata molto importante». [r. s.]



Sopra, Luca Mantoan [redacted] il presidente buschese Marco Gallo e il direttore sportivo Luca Gosso. A lato Riccardo Gallia, altro punto di forza

[redacted]

[redacted] BIKE

[redacted] Rittana la «medio fondo» agonistica e per escursionisti

Sono già aperte le iscrizioni alla quinta «Alpe in bike» gara di medio fondo in programma [redacted] Rittana domenica primo settembre col via alle [redacted]. Il fax per [redacted] adesioni va mandato [redacted] numero 0171-72991, il vaglia [redacted] la quota ad Amalia Garnerone, via Vittorio Veneto 12, Rittana. Sono previsti due percorsi. Oltre [redacted] quello tradizionale di 47 chilometri, gli organizzatori ne propongono uno di 24 adatto agli escursionisti. [r. s.]

[redacted]

Castelnuovo Tanaro ospita le finali del notturno

Stasera a Castelnuovo Tanaro si disputano le finali del torneo notturno di calcio trofeo «Comunità montana Alta Valle Tanaro, Mongia [redacted] Cevetta». Alle 20,45 la sfida per il terzo posto tra Fiat Ellero Mondovì [redacted] Trasporti Baco Cengio; [redacted] seguire lo scontro decisivo [redacted] Servizio Fiat Ceva Camerana [redacted] 2f Idraulica Priero. [p. s.]

VITA DI [redacted]

Campagna abbonamenti del Toro «Claudio Sala»

Al caffè Commercio [redacted] Cuneo (telefono 0171-681.913) si è aperta la campagna abbonamenti del Torino club «Claudio Sala». I vecchi abbonati avranno il diritto di prelazione per i numerati e per il secondo anello della curva Maratona. [r. s.]

GOLF

Coppa del Gestore sul «green» [redacted]

Giovani protagonisti nella Coppa [redacted] del Gestore al Golf Club Cuneo di Mellana di Boves. In prima categoria ha vinto Andrea Faldella (40 punti netti) su Giacomo Melano. Il premio lordo è andato a Mathias Rottstegge (Arenzano) con 33 punti. [redacted] seconda categoria successo di Valerio Ghibaudo (41 punti), seconda Francesa Faldella, speranza cuneese. Firma lady Cristina Trucco (I Pioppi Madonna Olmo), primo Senior Antonio Aimaretti (Il Bricco Venasca), primo Junior Stefano Alineri (Rapallo). [r. s.]

CICLISMO [redacted]

Fra i Dilettanti Juniores

Lemma di [redacted] Domani si assegna il titolo provinciale

ROSSANA. Domani (ritrovo alle 11,30 davanti al ristorante Bracalla; partenza alle 13) [redacted] corre il settimo trofeo «San Rocco» organizzato da Pro Lemma [redacted] Vc Esperia Piasco, prova valida per il campionato provinciale di ciclismo per Dilettanti Juniores. Il percorso (114 km) tocca Rossana, Collett̀a, Piasco, Costigliole Saluzzo, Busca (circuito da ripetere 5 volte) con salita finale a Lemma. Fra i favoriti Davide Vincenti, campione uscente, del Vc Esperia. L'anno scorso vinse il lombardo Lanzani, poi diventato Tricolore. [r. s.]

DOG-TREKKING [redacted]

Domani Suprium Cup

Frabosa Sottana ospita la prova per il Tricolore

FRABOSA SOTTANA. Si corre domani (partenza ore 16, percorso di [redacted] e 5 chilometri) l'undicesima prova della Suprium Cup, il Campionato italiano di dog-trekking organizzato dalla Federazione italiana presieduta da Giuseppe Anfossi. Domenica 18 il calendario proseguirà con la gara di Sampeyre, il pri[redacted] settembre ci si trasferirà a Dogliani, l'8 a Tarvisio, il 15 [redacted] Peveragno, il 29 al lago di Pianfei, il 6 ottobre a Cavour [redacted] il 13 gran finale a Chiusa Pesio.

Alla vigilia della prova di Frabosa Sottana questa la situazione nel Tricolore. Fra le Donne guida Luciana Pistelli [redacted] 820 punti davanti ad Aurora Cataldo (460); nei Ragazzi primo Fabio Cavallo (840) seguito da Martino Ruaro (560); fra gli Junior è leader Pino Giostra [redacted] su Paolo Cagliero (480); nei Veterani largamente primo Beppe Anfossi (1000 punti) davanti ad Augusto Basso (640); fra gli Amatori primo Luciano Goitre (780), tallonato a 770 da Ilario Bologna; nei Naster primo Gianpiero Cavallo (820) su Gianfranco Giordano (620); Luigi Accomo, infine, [redacted] 715 punti, è in testa alla classifica della categoria Seniores; dietro di lui si trova Roberto Punzi con 690.

Domani la Pro loco di Frabosa Sottana offrirà la cena a tutti i concorrenti [redacted] uno dei rispettivi accompagnatori. [r. s.]

CITTA' DI MONDOVI' — POLITECNICO DI TORINO — PROVINCIA DI CUNEO

POLITECNICO [redacted] TORINO - [redacted] DECENTRATA DI MONDOVI'

[redacted]

2° CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA

«L'architettura [redacted] l'urbanistica per i piccoli e medi centri urbani della provincia»

[redacted]

BIENNIO [redacted] L'ACCESSO A 13 CORSI DI LAUREA

Ingegneria Aeronautica, Chimica, Civile, Dei materiali, Delle telecomunicazioni, Edile, Elettrica, Elettronica, Gestionale, Informatica, Meccanica, Nucleare, Per l'ambiente e il territorio

CORSO DI DIPLOMA [redacted] INGEGNERIA MECCANICA

[redacted] valore europeo, inserito nel progetto Campus

Segreteria didattica: Mondovì - via Cottolengo 29 - Tel. 0174-551625

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cena storica alle «Betulle» con vini de «Il Cravè» di Treiso

Cinzano. Due [redacted] storiche, importanti, che hanno fatto la felicità dei buongustai, si [redacted] tenute al Ristorante "Le Betulle" in Cinzano di S. Vittoria d'Alba

Sabato 20 luglio, è stata servita la "paella valenciana", abbinata ai vini albesi, con prevalenza [redacted] dolcetto d'Alba DOC della ditta Lodali di Treiso. La serata è stata allietata da un prestigiatore.

Sabato 27 luglio, la serata è [redacted] improntata su una cena tipica della borghesia ottocentesca, con questo menu (scritto in italiano dell'800): Antipasti - crostini [redacted] brus / frituzze d'anguilla / peperoni [redacted] formaggio d'Aosta / funghi in torte / grive; abbinati [redacted] Chardonnay 1995 dell'az. agricola [redacted] Cravè di Treiso d'Alba. Primi - "dundarot" / ministra della trebbiatura; abbinati al vino Dolcetto d'Alba DOC dell'azienda agricola [redacted] Cravè, annata 1995. Secondi - cosciotto d'agnello alla limonese con salsa perlata / "pomi d'oro" con "petrosamolo" / "pattate" alle cipolle, abbinati al vino Barbaresco DOCG annata 1993, della azienda agricola Il Cravè [redacted] Treiso d'Alba. Dessert - timballo di pere e crema / digestivi / caffè.

Ha allietato la serata [redacted] canti [redacted] musiche il complesso popolare Valante Cagnasso di Rodello

Alla cena storica erano presenti i sen. Zanoletti e diversi turisti austriaci, tedeschi, [redacted] nonché operatori economici della [redacted].

A [redacted] dei titolari [redacted] ristorante Le Betulle e dell'azienda agricola Il Cravè ha porto il saluto ai convenuti il comm. Carlo Gramaglia, il quale ha sottolineato la professionalità enoica dell'enol. Corrado Meinardi, titol[redacted] dell'azienda agricola Il Cravè, che, con costanza, [redacted] e passione si [redacted] fra i "big" dei grandi vini d'Alba, con una produzione di élite.

"Un buon bicchiere di vino - ha detto Corrado Meinardi - racchiude tutto il fascino della Langa [redacted] dell'uomo, che ogni giorno condivide le fatiche e le emozioni della terra. Il vino è l'espressione [redacted] vita [redacted] nella vigna e si conclude nell'attimo intenso della degustazione"

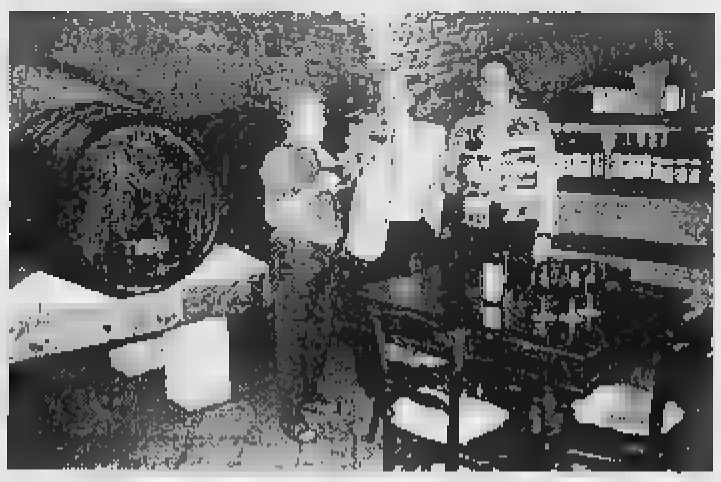
- Chi sono i tuoi clienti?

"Io, il vino lo dedico a chi sa capirmi ed apprezzarmi. Questi diventeranno non solo clienti, ma degli amici - sottolinea l'enol. Corrado -. La vendemmia 1996 è alle porte e si presenta ottima; il barbaresco vendemmie 1994-1995 [redacted] invecchiando in cantina, nelle botti di rovere di Slavonia. Il barbaresco [redacted], servito a tavola ha dimostrato di possedere tutte le caratteristiche organolettiche tipiche di un grande vino, secco, asciutto, equilibrato, morbido, vellutato di notevole eleganza [redacted] piacevolezza. Spero [redacted] fare sempre meglio..."

Una menzione particolare [redacted] doveroso farla all'équipe del Ristorante Le Betulle, allo chef Gianni Colombo, affiancato dalla signora Gemma, al maitre Paolo Destefanis affiancato dal padre [redacted]. Giuseppe che vanta una trentennale esperienza nel settore della ristorazione, al personale tutto, [redacted] sala, che ha servito con stile [redacted] cordialità

Ristorante Le Betulle via Statale, 17 - Cinzano - [redacted]. Vittoria d'Alba - [redacted] 0172 47 84 37

Az. agricola Il Cravè di Corrado Meinardi - strada Rizzi, 2 - Treiso - tel. 0172 [redacted] cell. 0330/595084



Treiso - Da sinistra: Pietro - Renzo - Corrado, [redacted] generazioni dell'az. agr. Il Cravè

[redacted] CLUB

ONE WAY

FOSSANO

APERTO TUTTE LE SERE ESCLUSO IL MARTEDI' dalle ore 22,30 alle 05,00

GIOVEDI tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

CASTAGNOLE LANZE

S. BARTOLOMEO '96

Sabato 24 Agosto - ore 21.30

NOMADI

Mercoledì 28 Agosto - ore 21.30

MODENA CITY RAMBLERS

Venerdì 30 agosto - ore 21.30

LIGABUE

[redacted] PER I CONCERTI

CASTAGNOLE DELLE LANZE: Tabaccheria Merlone - Via F.lli Vicari 3 - Tel. 0141 878198, Tabacchena Di Palma - P.za Marconi 20 - Tel. 0141/877327. ACQUI TERME: Top [redacted] - Galleria Garibaldi 9 - Tel 0144/55 716. ALBA: Discolandia - C.so Italia 7 - Tel 0173 440672, Radio Guida - Via Vittorio Emanuele 17 - Tel 0173/440298. ALESSANDRIA: Dado Dischi - Via Dante 25 - Tel 0131 443627 - Audiovita - Via M[redacted] 43 - Tel 0131/68778, Radio West - C.so Borsalino - Tel 0131 444088. ASTI: Walter Folo - C.so Alfieri 308 - Tel 0141 353153 598137. BRA: Barbero Dischi - Via V. Emanuele 244 - Tel 0172/412679. CANELLI: Mr Sport - C.so Libertà 4 - Tel 0141 823985. CASALE M.TO: Muzak Dischi - Via Saffi - Tel 0142/455247, Narnia Pub - St. Ogia 1 - Tel 0142 452755. [redacted]: Oasis (Discoteca) - Via Andrea Doria 3 - Tel 0174/701002. CORTEMILIA: [illegible] - Via Cavour 6 - [redacted] 0173/821084. CUNEO: Muzak - C.so Nizza 27 - Tel 0171/681506. DOGLIANI: Oasis - Via G.B. Schellino 1 - Tel 0173/70192. FOSSANO: Tuto Dischi - Via Roma 55 - Tel 0172 635746. MONCALVO: Comma Pub - Tel 0141/917130. MONDOVI: Oasis - C. [illegible] 18 - Tel 0174 551393. NIZZA M.TO: Elettronica I.G.M. - C.so Asti 152 - Tel 0141 726216. NOVI LIGURE: [illegible] - Tel 0143/78230. RACCONIGI: Tutto Video - Via S. Giovanni 15 - Tel 0172/83301 [redacted]. Top Sound Records - Via Torino 10 - Tel 0175/46226. SAN DAMIANO D'ASTI: [illegible] - Via Roma 55 - Tel 0141/975167. SAVIGLIANO: Stereo Record - Via Saluzzo 40 - Tel 0172 712291. TONCO: Pizzeria Birreria "Maggiolini Due" - Via Roma 7 - Tel 0141/991360. TORTONA: Mec Music - Via Emilia 166 - Tel 0131[redacted]. VALENZA PO: Giorgiano Dischi - P.zza Gramsci [redacted] - Tel [redacted]. VILLANOVA D'ASTI: S.G. Sport - Via Roma 16 - Tel 0141/948524

Ristorante Savona

DAL 1° AGOSTO NUOVA GESTIONE

• *Cucina di Langa*

• *Specialità albesi - Tartufi*

• *Grandi Vini*

ARIA CONDIZIONATA

Pranzi di lavoro, cene sociali, cerimonie, PRANZI DI NOZZE, ANNIVERSARI

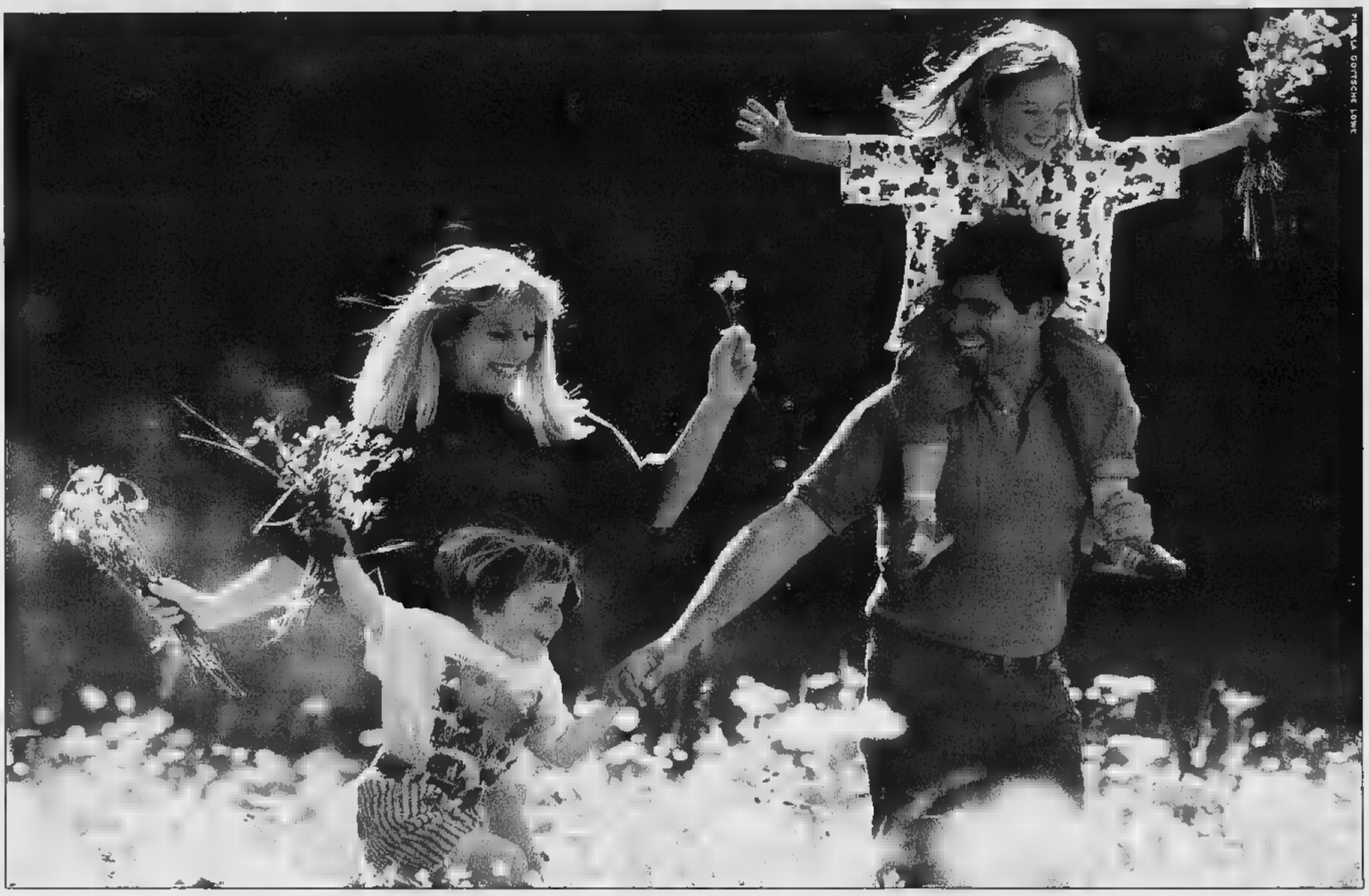
Parcheggio

RISTORANTE SAVONA:

Via Roma, 1 - ALBA - TEL. 0173/440.440

(CHIUSO IL MARTEDI')

Venite [illegible] e la nostra professionalità!!



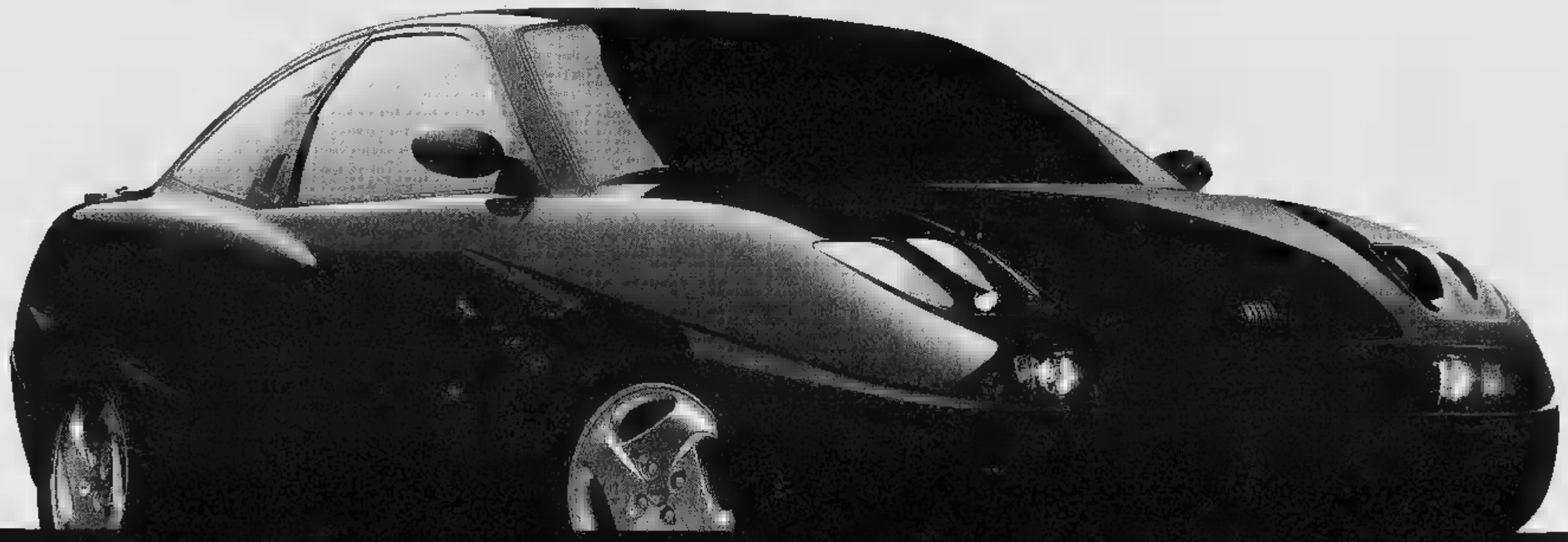
STAFFETTA 4X100.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v. 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 ■ 100 km orari in 9,2 secondi, senza niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé. Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.

Lubrificazione specializzata SHELL



COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.

Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 36.550.000

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

LA RIPRESA DELL'OCCUPAZIONE

(per chi apre un negozio con Marvin)

Negozio della catena Marvin

Per tutto il mese straordinarie condizioni economiche per aprire un negozio Marvin di fotografia o cellulari. Scegli l'unica valida alternativa per il lavoro del 2000.

TELEFONA SUBITO:

Divisione Franchising

011-56.24.033

Grande marvin

IL 1° NETWORK ITALIANO DI FOTO E CELLULARI

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: Europa 876
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pascetto: via Balbi 186

COGOLETO
Conti: via Colombo

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632

RECCO
Berti! p.le Europa 1, telefono 84.015

[illegible]GLI
Angela: via della Repubblica [illegible], tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
Internazionale: p. Martiri 2, [illegible]. 287.189

RAPALLO
[illegible]: via Colombo 24, [illegible]. 51.948

ZOAGLI
Vallora: p. XXVII Dicembre 8, [illegible]. 259.041

CHIAVARI
Bellagamba: via M. Della Liberazione 1, tel. [illegible]

[illegible] LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 651.12.36; **Camogli:** [illegible]. 770.205; **Ruta:** tel. 771 119, **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620, **Lavagna:** tel. 309.947, **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. [illegible]; **Sori:** tel. 700.817.

OSPEDALI

San Martino: tel. 35 351, **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021, **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** [illegible]. 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** tel. [illegible]. **Recco:** tel. 74 102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91 83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 354.022.
Pediatrica (a pagamento) t. 542.775.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. [illegible].
Cicagna: telefono. 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.572 114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: [illegible]. 313.851.
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: [illegible]. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347, **Zoagli:** tel. 259 358; **Chiavari:** tel. 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** [illegible]. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.356; **Cogoleto:** [illegible]. 9181.755; **Moneglia:** [illegible]. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
[illegible]di. piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Camogliano, Voltri.
Mercoledì. p.za Terralba, via del Campo, v. Tortosa, Sestri Po[illegible], Pra, Certosa, p.zale Da Vinci.
Giovedì. p.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Camogliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.za Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59861.

Recco: [illegible]. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita:** tel. 286.508-287.898; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** [illegible]. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, [illegible].16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.898.

[illegible] PORTO

Genova: tel. 28.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 565831 - 580429 - [illegible]. **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Tel. 589.328 - 591.697
Or - 21,30 L. 50/30/20.000
OGGI RIPOSO

Teatro Stabile
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72
CHIUSO PER FERIE

Teatro [illegible]
Sala Duse
Tel. 831.18.91
CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse
Forte Sperone
Tel. 247.07.93. Or.: 21
L. 25.000/15.000
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse
Sala Dino Campana
CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse
Agorà
CHIUSO PER FERIE

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.549
CHIUSURA ESTIVA

Ariston [illegible]
[illegible] 208.549
CHIUSURA ESTIVA

Augustus
Tel. 556.810
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

Corallo 1
Tel. 586.419.
Or.: 16,10-18,30/20,30/22,30
Da lun. a ven. 20.30/22.30
L. 7000
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 16,30/18,30/20.30 22,30 Giov. e ven. 20,20/22,30. L. 7000
CHIUSURA ESTIVA FINO AL 22/8

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15,10/17/18.50 20,40/22,30
L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Tel. 561.991
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Tel. 255.509
Ore 21
Lire 8000/6000
NUOVO PROGRAMMA

Odeon
Tel. 362.8298
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

[illegible]rfeo
Tel. 564.849
Or.: 16.30/18,30/20,30 22,30, L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo
Tel. 565.512
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8

Ritz d'essai
Tel. 314.141
CHIUSURA ESTIVA

Roseto
Ore 21.30
Lire 9000/7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato [illegible] mi[illegible] epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Universale
Palazzo [illegible] Spettacolo [illegible]
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Universale
[illegible] dello Spettacolo
Sala 3
CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8

Verdi
Tel. 582.137
CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Aldone** tel. 514.955; **Centrale 1 o 2** tel. 580.390; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; [illegible]. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.918.

Amici [illegible] cinema
Tel. 413.638
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Carignano d'essai
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 7000
[illegible] PER FERIE

Lumière
Tel. 505.936
CHIUSO PER FERIE

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ancora condizioni di variabilità caratterizzate da schiarite e saltuari passaggi nuvolosi. Vento moderato, con locali rinforzi. Mare [illegible] Temp. stazionaria. **Tendenza per domani:** cielo prevalentemente poco nuvoloso. Vento moderato. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temp. mare 25 °C, umid. rel. 60%, vento Est Sud [illegible], Ovest Sud Ovest 15-25 km/h, mare mosso sottocosta molto [illegible] al largo, press. bar. 1011 mb (aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **26**	min **21**
Savona	max **26**	min **22**
Imperia	max **25**	min **19**

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max: **29**; min: **22**; temp. mare **26** °C

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,33. La **Luna** si leva alle 6,39 e cala alle 20,22 (Luna nuova alle 8,35).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin
Tel. 880.069
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon
Tel. 589.840
CHIUSURA ESTIVA

Cineforum
Tel. 887.841
Ore 21,15
L. 6000/5000
CHIUSURA ESTIVA

PEGLI
Eden-Peglicinema
Arena estiva
Or.: 21,15
L. 8000/6000
Va' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 967.71.30
Ore 21
Lire 6000/4000
[illegible] RIPOSO

NERVI
S. Siro
Tel. 32.02.564. L. 6000
Fer. 20.20/22,30. Sab e dom. 15,30/17,15/18/20,45/22,30
CHIUSURA ESTIVA

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.61.38
CHIUSURA ESTIVA

ARENZANO
Arena [illegible]
Or.: 21,15
[illegible]
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quado, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

COGOLETO
Arena Verdi
Tel. 266.033
Or.: 21,30
L. 7000/5000
Va' dove ti porta il [illegible]
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una [illegible] scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti dal [illegible]. [illegible] romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

S. MARG[illegible]
Centrale
Tel. [illegible]
Or.: dalle 16 alle 22,20
Lire 10.000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 21,30
Lire 10.000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, [illegible]. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

CHIAVARI
Cantero
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 36' **Comm.**

Mignon
Tel. 309.094. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Lire 10.000
[illegible]

[illegible] LEV[illegible]
Tel. 41.505
Or.: 21,30
Lire 10.000
[illegible]
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

SAVONA

[illegible] 1
[illegible]. 825.714
Or.: 20,45/22,30
L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 21
L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 20,20/22,[illegible]
L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 8000/5000/5000
Film a luci [illegible]

[illegible]
Colombo
Tel. 540.253
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000
Persuasione
di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96) — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' [illegible]

Ritz
Tel. 840.427
[illegible]r.: 20,30-22,30
L. 10.000/6000/5000 anziani
Dracula morto [illegible] contento
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Un tragicomica avventura di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in [illegible] a trovare sangue [illegible] N. V. 1h 35' **Comico**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51419
Or.: 20,30; 22,30
L. 7000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela [illegible] l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Astor
Tel. 50.987
Or.: 20/22,30
L. 8000/6000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

BORGHETTO
Arena Vittoria
Or.: 21
Lire 5000
Alì Babà

BORGIO VEREZZI
Astra
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
Balto
di S. Wells, supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta [illegible] migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

[illegible] LIGURE
Arena D[illegible]
Anteprima or.: 21/23
L. 10.000/8000
The stupid

[illegible]
Tel. 682.200
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/7000
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Barry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible]
Corallo
Or.: 21
L. 8000/6000
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, [illegible] Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e dal inglesi rapaci. N. V. 2h 57 **Avventuroso**

LOANO
Giardino Principe
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, [illegible]. Hunt, K. Dunst (Usa [illegible] — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Loanese
Tel. 569.981
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000
Io balto da sola
[illegible]. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingl./Fra. '96) — Una giovane americana in [illegible] primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti che rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

PIETRA LIGURE
Giardino
Or.: 21.15
L. 8000/5000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, [illegible] un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

King
Or.: 21
L. 8000/5000
Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Bell, [illegible], Turney, N. Campbell (Usa '96) Quattro ragazze alle prese [illegible] i loro poteri soprannaturali. l'idea e quella di vendicarsi dei loro subili ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Or.: 21,30
L. 7000
OGGI RIPOSO

S[illegible]OTO
Ariston
Or.: 21,30
L. 8000/5000
Last dance

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97 249
Or.: 21,30
L. 10.000/7.000
Nuovo programma

Verdi [illegible]
Tel. 97 249
Or.: 21/22.40
L. 10.000; 7000
Casinò
di M. Scorsese, con R. [illegible] Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa [illegible] caduta [illegible] un gangster, padrone di casino a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

VARIGOTTI
Roma
Or.: 21.30
L. [illegible]
Two Much
di F. Trueba, con [illegible]. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma [illegible] reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello .. N. V. 1h 56 **Comm.**

[illegible]
Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quado, A. Brannon (Usa '95) - Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, sup[illegible] spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

A. DI [illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
[illegible].: 20,30/22,30
[illegible]
Va' dove [illegible] porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Giardino (estivo)
Or.: 21,15
L. 7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla [illegible]ità schizofrenica accusato dell'omicidio [illegible] un [illegible] prelato. Non visti 2h 10' **Giudiziario**

[illegible]DIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arnò, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Guevara (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente in da sfondo una sensuale campagna massicana del 1845. N. V. 1h 43 **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
L. 6000/5000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600, Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,30/22,40
Lire 8000/6000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare [illegible] di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10 **Fantascienza**

S. BARTOLOMEO
Smeraldo (estivo)
Via Aurelia [illegible]
Or.:
[illegible]
Ore 21: **In viaggio con Pippo.**
Ore 23. **Mortal Kombat.**

CERVO
Garibaldi (estivo)
Via Stella
Or.: 21,30
Lire [illegible]
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

[illegible]
Ariston
Or.: 16/22,30
L. 10.000
Anteprima
I Muppet [illegible]la del tesoro

Ariston [illegible]
Tel. 577.070
Or.: 16/22,30
Lire [illegible]
I misteri del [illegible]
di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovich, L. M. Cintra (Port. '96) — Alla ricerca di documenti preziosi, un professo[illegible] giunge [illegible] moglie in un convento: qui incontrano inquietanti personaggi. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Ariston [illegible] uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 16/22. Lire 10.000
Anteprima estate
Angus
di P. A. Johnson, con [illegible] Bates, G. C. Scott, C. Talbert (Usa '95) — Una mamma e i problemi del figlio grassottello alle prese con i compagni di scuola, la prima ragazza e un terribile corso di danza. N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston Roof Sala due
[illegible]. (0184) 506.060
Or.: 16/22
Lire 10.000
Il manuale del giovane [illegible]avvelenatore
di B. Rosa, con U. O'Connor, A. Sher, R. Sheen (Ingh. '95) — Un giovane chimico folle e dedito all'arte dell'avvelenamento sperimenta le sue invenzioni prima in famiglia poi nella società borghese. V. M. 14 1h 35' [illegible]

LA RIPRESA DELL'OCCUPAZIONE

(per chi apre un negozio con Marvin)

Negozio della catena Marvin

Per tutto il mese straordinarie condizioni economiche per aprire un negozio Marvin di fotografia o cellulari. Scegli l'unica valida alternativa per il lavoro del 2000.

TELEFONA SUBITO:

Divisione Franchising

011-56.24.033

Grande marvin

IL 1° NETWORK ITALIANO DI FOTO E CELLULARI

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244

ASSISTENZA
Ferrari
CONCESSIONARIA Ferrari
Via Bandi, 10
TEL. 010/384.653
GENOVA

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 14 Agosto 1996 IV 31

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

AUTOSPORT
FORZA
CONCESSIONARIA Ferrari
Corso Europa, 470
TEL. 010/399.22.22
GENOVA

L'ultimo incidente innesca le polemiche

Per le acciaierie nuovo ultimatum

GENOVA. L'assessore comunale all'Ambiente Piero Villa ha inviato ieri mattina una lettera alla direzione delle Acciaierie di Cornigliano, dopo aver consultato i tecnici comunali e quelli dell'Usl, intimando di modificare il piano di salvaguardia ecologica e ambientale presentato nei giorni scorsi dalla stessa azienda, al momento della prevista riaccensione dell'altoforno.

L'assessore Villa ha dichiarato: «Per me, il piano e i provvedimenti di garanzia delle Acciaierie sono semplicemente insufficienti. Abbiamo ricordato i limiti e le prescrizioni contenuti nell'ordinanza del sindaco del mese scorso e abbiamo ricordato che il termine per mettersi in regola sarebbe scaduto il 16 agosto, cioè dopodomani». Ora, l'amministrazione comunale, spiega ancora l'assessore Villo, pretende che il piano sia radicalmente modificato in me, ma intende dare un «segnale forte» al gruppo Riva, pretendendo precise assunzioni di responsabilità e una modifica esplicita del progetto. Nel caso di risposta negativa dell'azienda, cosa potrebbe accadere? «E' una situazione complessa - spiega l'assessore all'Ambiente - e non si possono avere decisioni drastiche immediate, ma ci sono gli estremi per un esposto alla magistratura. Insomma, si aprirebbe un iter burocratico che potrebbe portare a provvedimenti molto precisi di riduzione della produzione, se non all'arresto dei treni cosiddetti a caldo».

Villa ha anche precisato che l'episodio di lunedì, ovvero l'incidente che ha portato al rivestimento del carrello e la ghisa incandescente, non c'entra assolutamente né con l'ecologia e neppure con i contenuti della sua lettera. Ma ha anche fatto rilevare che attorno a Cornigliano ruota da tempo un vortice di «malessere», legato anche a una prospettiva d'un peggioramento delle relazioni industriali all'interno delle Acciaierie, in seguito all'aumento dei ritmi produttivi a scapito della sicurezza.

La situazione è complessa. Ieri due consiglieri regionali di An, Gianni Plinio e Renato Scoscesia, hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica di Genova, affermando che le emanazioni di benzopirene da parte delle Acciaierie sarebbero cinque volte superiori ai limiti stabiliti dall'Unione Europea.

Un'interrogazione urgente con risposta scritta sui provvedimenti da assumere nell'emergenza d'uno scoppio e d'un eventuale disastro è stata presentata dal consigliere della Lista Pannella, Marco Fallabrini, al presidente della Provincia, Marta Vincenzi. Anche il consigliere comunale socialista, Arcangelo Merella, ha espresso «viva preoccupazione» per tutta la vicenda. Che cosa si teme? Che l'azienda, avendo raggiunto la sicurezza di restare ancora 4-4 mesi, si comporti sostanzialmente con un po' di disinvoltura in materia di emissioni di sostanze più e meno tossiche, contando sulle difficoltà politiche delle civiche amministrazioni. Questa è la maggiore perplessità del cosiddetto «fronte» dei più intransigenti in materia ecologica: Villa, Benvenuto, Morchio e la Vincenzi. Ma altri hanno paura di reazioni rigide dell'azienda ai danni dell'occupazione.

Paolo Lingua

Una ragazza genovese di 28 anni è stata salvata in extremis dai carabinieri

Chiama il 112: «Venite, mi uccido»

Prima di perdere le forze, la giovane ha telefonato e ha raccontato la sua sofferenza per i continui tradimenti del marito e la separazione. Aveva già spedito il testamento al notaio

GENOVA. Ventotto anni, disoccupata, una grossa delusione d'amore, e la calura d'agosto. A Paola sembravano motivi sufficienti per decidere di morire. Invece la sensibilità di un operatore e pronto intervento dei carabinieri ha capito che questo era uno dei tanti casi di richieste di conforto, ma la disperata ricerca della morte. E Paola è stata salvata.

La giovane ha inviato tramite un fattorino il testamento con le sue ultime volontà ad un notaio di famiglia. Poi aveva chiamato il «112»: «Mio marito mi ha lasciato: mi uccido».

Il dramma si stava consumando in un elegante appartamento di Castelletto, in via Ameglia. Paola era in casa, non rispondeva al telefono, nè alla porta. I vicini hanno confermato che la giovane non era uscita nelle ultime ore.

Il centralinista è riuscito a trattenere la donna all'apparecchio il tempo necessario per risalire al numero da cui chiamava e da qui alla zona. Una volta in via Ameglia, al civico dove abita Paola, hanno dovuto fare il porta a porta per risalire all'appartamento.

Paola ha raccontato alla voce anonima la sofferenza per i continui tradimenti del marito, per la separazione in corso e l'incertezza sul futuro che l'attendeva. Una lunga serie di dispiaceri da cui le sembrava possibile di riuscire a risollevarsi.

I carabinieri della stazione di Castelletto, che dipende dalla compagnia di Portoria, hanno allertato anche una squadra di vigili del fuoco, che hanno raggiunto l'autoscala il balcone dell'appartamento. La finestra era socchiusa. All'interno, nessun rumore, nessuno rispondeva alla voce dei soccorritori.

Nella camera da letto Paola giaceva sul letto, priva di sensi. Accanto aveva una bottiglia di «Pina colada» ed una scatola di Tavor vuote. Un carabiniere, esperto di tecniche di soccorso, ha tentato di rianimarla. Poi sono arrivati i militi della pubblica assistenza che hanno soccorso la ragazza, che ha ripreso conoscenza ed è stata trasportata all'ospedale Galliera. Sul comodino aveva lasciato pochi appunti per spiegare le «sue» ragioni per morire. Ora forse la pensa già diversamente. Tutte le dimostrazioni di attenzione e affetto che ha ricevuto le avranno fatto capire che la sua vita vale ancora molto.

Alla Compagnia di Portoria, il tenente Giordano, che ha coordinato il servizio, commenta: «Il primo merito va sicuramente agli operatori del centralino che hanno la sensibilità di capire la psicologia delle persone che chiamano. Una volta sul posto cerchiamo di adoperarci per verificare le esigenze reali. Il militare che opera riesce a sintonizzarsi con la persona ed a farla ragionare».

Paola è stata sottoposta a lavanda gastrica ed a terapia disintossicante. E' fuori pericolo. I medici l'hanno trattenuta in osservazione a titolo precauzionale.

Paola Cavallero

STATISTICHE

Gli esperti: «Mai parlarne»

Cinque suicidi in un mese e mezzo. Anziani, soli e malati. Oppure giovani, senza punti di riferimento nella vita. Le richieste di aiuto di persone che si sentono inutili, vittime della depressione. Gli esperti non vogliono parlare. Due docenti universitari declinano cortesemente l'invito, fornendo la stessa motivazione: «In determinati periodo dell'anno, il malessere si acuisce nei soggetti già predisposti per vicissitudini private. E parlare di suicidi, piuttosto che di tentativi di suicidio, non fa altro che peggiorare le condizioni di chi si trova nel punto del guado tra la vita e la morte e non ha avuto ancora la spinta per fare il salto. E rischia di stimolare sempre nefasto effetto di emulazione», dicono. I periodi dell'anno più «a rischio», secondo le statistiche, sono le festività e l'estate. Il caldo, la città semideserta, gli strilli di cronaca sulle partenze per le vacanze e la disperazione dei più sfortunati. **[p. c.]**

I carabinieri evitano una maxirissa

Una notte da incubo per otto albanesi

GENOVA. Otto albanesi contro una folla di nordafricani. Quanti, difficile e dirsi. «Tanti», rispondono i carabinieri del nucleo operativo della Compagnai di Portoria che hanno portato a termine l'intervento. Poteva essere un massacro.

La scorsa notte, davanti alla stazione Principe, i due gruppi di forze così impari si sono affrontati. A quanto pare, tra gli albanesi, che sono arrivati più di recente in città e controllano il mercato della prostituzione, ed i maghrebini che hanno consolidato i loro traffici di droga non corre buon sangue. La ragione sarebbe un presunto tentativo da parte degli albanesi di entrare nelle attività illegali gestite da altre comunità di immigrati, nel caso quella marocchina. Il contenzioso, dunque, riguarda il mercato della droga.

La segnalazione è arrivata al pronto intervento dei carabinieri poco prima della mezzanotte. In piazza Acquaverde una pattuglia del radiomobile aveva notato un assembramento di extracomunitari. Uno alla volta, gli stranieri continuavano ad arrivare e si capiva chiaramente quali erano le loro intenzioni.

Appena le pattuglie dei carabinieri sono arrivate in prossimità della stazione qualcuno deve aver dato l'allarme e si è scatenato il fuggi-fuggi. Sette marocchini sono stati fermati, uno arrestato perchè colpito da un precedente provvedimento giudiziario.

Gli albanesi sono stati condotti alla stazione dei carabinieri per accertamenti. Si è scoperto che non erano in regola con le norme di soggiorno e gli è stato intimato di lasciare il Paese. Mai come questa volta, si può pensare, uno straniero può essere grato alle forze dell'ordine che lo conducono con sè. Gli otto albanesi, in evidente inferiorità numerica e forse più sprovveduti dei moghrebini, rischiavano davvero di fare una brutta fine. **[p. c.]**

Le ragazze avevano cercato di rubare nel negozio in via del Campo

Rita, leader dei «comitati» viene aggredita da due ladre

GENOVA. Proprio lei che è abituata ad affrontare senza paura gruppi di spacciatori male in arnese, che si è sempre schierata dalla parte dei più deboli ed a favore della non-violenza, Rita Paglia, leader «storica» dei comitati della città antica si è trovata al centro di un brutto episodio di violenza.

E' stata aggredita a calci e pugni nel negozio, una profumeria-drogheria, rimodernata di recente, in via Campo. Rita, che ha sempre speso il suo tempo e le sue energie in difesa degli emarginati e di chi ha bisogno, è stata aggredita selvaggiamente da una cliente un po' troppo scaltra.

Rosetta Cutaia, di 29 anni, genovese, senza fissa dimora, è entrata nel negozio insieme ad un'amica, che ha partecipato poi all'aggressione. Si avvicinava l'orario di chiusura e la cortese Rita ha chiesto alle due ragazze di che cosa avevano bisogno.

Per tutta risposta, le due

Rita Paglia, leader dei vicoli

hanno afferrato dagli scaffali cui è esposta la merce alcuni flaconi di bagnoschiuma e sapone liquido e come niente fosse hanno fatto per infilare la porta ed andarsene. Rita Paglia, spalleggiata da un altro cliente, ha ordinato di rimettere a posto tutto quanto, ma non è stata ascoltata. A questo punto, ha chiesto aiuto a gran voce.

Le ragazze forse non immaginavano la reazione della coraggiosa Rita Paglia, che ha rincorso le due sconosciute. Poco prima dell'uscita è riuscita a bloccarle, le due non ne volevano sapere degli inviti a riprendere la calma.

Anzi, con uno mossa del tutto imprevista si sono avventate su Rita Paglia, le hanno graffiato il volto e sferrato calci e pugni. Intanto, le invocazioni di aiuto erano giunte ad una pattuglia di agenti in servizio nella zona.

Rosetta Cutaia è stata acciuffata, mentre la complice è riuscita a fuggire. Per Rita Paglia, combattiva fondatrice dei comitati del centro storico, è stato forse uno dei giorni più brutti della sua vita. E' finita all'ospedale per farsi medicare. I medici l'hanno giudicata guaribile in otto giorni. **[p. c.]**

IN CITTÀ

REGIONE

Forza Italia e il federalismo Mori: «Scomposta reazione»

Il presidente della Regione ha definito «scomposta reazione» la critica sollevata dall'opposizione, in particolare da Forza Italia, in merito alla proposta di dar vita a una Conferenza permanente tra la Regione e le autonomie locali in funzione del futuro assetto federalista. Per Mori, Forza Italia ha sofferto del fatto d'essere stata «preceduta»

Prescrizione del metadone lettera della Lista Pannella

La Lista Pannella ha inviato una lettera al ministro degli affari sociali affinchè si ripristini la norma che consente ai medici di famiglia di prescrivere il metadone. Marta Vincenzi, Eugenio Pallestrini e quasi tutti i consiglieri hanno sottoscritto l'appello

I funerali dei ragazzi morti a Rodi

Si sono svolti ieri mattina a Genova i funerali dei due ragazzi morti in un incidente d'auto nell'isola di Rodi. Alle 9 presso la chiesa di Sant'Erasmo a Quinto si sono svolte le esequie di Massimiliano Petruccione. Alle 10, nella parrocchia di Manesseno a S.Olcese, s'è svolta la cerimonia per Andrea Greco

INCHIESTA

Possenti resta in carcere almeno sino al 20 agosto

Augusto Possenti, l'operatore di Borsa, arrestato il 30 luglio scorso con l'accusa di traffico illecito di denaro, dovrà attendere in carcere sino al 20 agosto per sapere se sarà o meno rimesso in libertà. Per il 18 infatti è stata fissata la seduta del tribunale della libertà. Possenti era stato bloccato all'aeroporto di Sestri Ponente con 500 milioni in contanti in una valigetta

Paura per un incendio in una casa di via Maritano

Paura ieri pomeriggio in pieno centro per un incendio all'ultimo piano del civico 7 di via Maritano. Le fiamme hanno interessato un appartamento dove vive un'anziana, che al momento dell'incendio non era in casa. Attimi di tensione tra gli inquilini dello stabile, spaventati dal fumo e dall'arrivo delle autobotti e della polizia. I danni sono stati limitati ad alcune stanze. Tra le cause dell'incendio, la più probabile sembra un cortocircuito. **[p. c.]**

Si fingevano dipendenti di note aziende e con false credenziali prelevavano denaro dai conti

Banda di napoletani truffava le banche

Scoperti dai carabinieri dopo un colpo al Banco di Chiavari

GENOVA. Una banda di napoletani aveva escogitato una truffa (quasi) perfetta alle banche. Gli investigatori dei carabinieri hanno dovuto riconoscere una certa abilità a Mario Marino, di 32 anni, pluripregiudicato, residente a Napoli, ed ai suoi due complici, che devono ancora essere identificati. Il terzetto si spostava frequentemente lungo l'Italia per studiare i «colpi» da segno in città diverse e garantirsi così l'impunità.

La tecnica è sofisticata. In ogni città i truffatori si informavano sulle aziende che effettuavano frequenti operazioni bancarie, falsificavano la carta intestata, talvolta riuscivano ad entrare in possesso di un assegno e con queste credenziali e loro si presentava al cassiere ed effettuava un versamento. Nello stesso tempo, chiedeva un libretto di assegni nuovo.

Poche ore dopo, si presentava allo stesso sportello un complice con un assegno, staccato dal carnet appena ricavuto, per l'incasso. A Genova la banda napoletani aveva truffato il Banco di Chiavari di Garibaldi. Con questa tecnica erano prelevato 40 milioni.

L'andirivieni e continue movimentazioni liquidi sul conto corrente avevano insospettito il personale dell'istituto bancario, che aveva girato la segnalazione ai carabinieri. Probabilmente, senza questa particolare attenzione, la truffa sarebbe stata scoperta solo alla consegna del rendiconto periodico.

Gli investigatori dell'Arma hanno visionato il materiale filmato dal circuito interno alla banca e hanno scoperto l'identità di Marino, elegante e distinto, che si era già presentato diverse volte allo sportello.

Tra i complici, secondo i carabinieri, c'era anche una donna. Si fingeva la segretaria dell'azienda che era finita al centro della truffa. A Genova, una nota ditta di spedizioni che opera in porto.

I carabinieri sono riusciti a risalire a casi analoghi avvenuti a Mantova, Lecco e Brescia. L'abilità truffatori stava nel saper creare un rapporto fiduciario con il personale dell'istituto bancario. Dimostravano di conoscere bene il sistema bancario e sfruttavano i tempi della burocrazia per infiltrarsi nel e farsi consegnare i soldi di prima che qualcuno si potesse accorgere degli assegni indebitamente staccati. **[p. c.]**

MULTEDO

Bengala contro un deposito

Un «bengala» è caduto lunedì sera, poco prima delle 22, contro dei depositi costieri di carburante di Multedo. Il razzo - che sembra essere partito delle case che si affacciano sul porto petroli del quartiere - s'è abbattuto semispento e senza forza contro la lamiera del rivestimento esterno d'un deposito. Il solco luminoso e il piccolo rumore sono stati però sufficienti per qualcuno chiamasse il «113». Una pattuglia della polizia ha trovato i resti del «bengala» bruciacchiato. Sono in corso indagini, ma si inclina a credere che si tratti del gesto d'un buontempone incosciente, piuttosto che d'un autentico provocatore. Anche se il razzo, dicono gli esperti, non sarebbe stato in grado di provocare uno scoppio e un incendio, s'è trattato d'un gesto decisamente arrischiato. Gli abitanti di Multedo da tempo vorrebbero l'eminazione del porto petroli e il trasferimento di depositi e aziende petrolchimiche. **[p. l.]**

Sono arrestati due narcotrafficanti albanesi

Dieci chili di marijuana erano nascosti nella muta

GENOVA. Maxisequestro di marijuana in città. Il traffico di droga era nelle mani di due albanesi, che sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Sampierdarena. Le indagini sono state complesse e hanno chiesto mesi di appostamenti, pedinamenti ed intercettazioni telefoniche.

Gli investigatori dell'Arma hanno cominciato a raccogliere elementi su un'organizzazione cittadina che riforniva gli spacciatori dei quartieri del Ponte. Tra i giovanissimi, ma non solo, il di droghe leggere è in aumento.

Da Sampierdarena ad Arenzano, ogni settimana, gli spacciatori erano in grado di piazzare circa dieci chili di marijuana. I due albanesi, 25 e 24 anni, avevano precedenti penali, ma dalle fotosegnalazioni non è escluso che in passato abbiano fornito false generalità.

I militari della Compagnia di Sampierdarena hanno rimandato il momento della cattura per acquisire tutte le prove e risalire ad altri complici. Invece, i due albanesi facevano tutto da soli. Acquistavano la droga nell'hinterland milanese e rifornivano i loro «cavalli» spostandosi a bordo di una moto, così non solo riuscivano ad il traffico cittadino, ma anche potevano aprirsi una via di fuga più rapida in di inseguimenti.

La fase conclusiva dell'operazione è scattata sabato scorso all'arrivo da uno dei frequenti viaggi a Milano. I due albanesi avevano appena ritirato lo stupefacente. Nel bauletto della moto «Morini 125» i carabinieri hanno sequestrato nove pani di marijuana del peso di circa un chilo ciascuno. Erano ancora fasciati e sigillati nell'involucro originale.

Con sè gli albanesi avevano due milioni e in contanti. Sono stati tradotti nel carcere di Marassi. Non si esclude che indagini possano riservare interessanti sviluppi. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: [redacted]o Europa 676
Ghersi: corso Bu[redacted] Aires - Corte Lambruschini
Pescetto via [redacted]

COGOLETO
Conti: via Colombo

SORI
Sori: via Carrali 18, tel. 700.602

RECCO
Berri: p.le Europa 1, telefono 84 015

CAMOGLI
Anlola: via della Repubblica 97, tel. 771 080

SANTA MARGHERITA
Internazionale: p. Martiri 2. [redacted]. 287.189

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61 948

ZOAGLI
Valleria: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI
Bellagamba: via [redacted] Della Liberazione 1, tel. 309 833

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118, **Genova:** tel. 851 12.36 . **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel 771 119, **Recco:** tel. 74 234 **Santa Margherita Ligure:** tel 287.019. **Rapallo:** tel. 50 433, 60 700. **Chiavari:** tel 322.422, 309 655; **Cogorno:** tel 384.620, **Lavagna:** tel 309 947 **Sestri Levante:** tel 41.020, 480.750 **Riva Trigo**[redacted] tel 41.764, **Moneglia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** tel [redacted].386, **Sori:** tel. 700 917

OSPEDALI

San Marti[redacted]: tel 35.351, **Galliera:** tel. 56 321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448 941; **Sestri Ponente:** tel 600.841. **Gaslini** (pediatel.) 56.361, **Borgo Fornari:** [redacted]. 932.985; [redacted]: tel. 74.102. **Santa Margherita:** tel 283 611. **Rapallo:** tel 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91. **Cogoleto:** [redacted]. 91 83.466.

GUARDIA [redacted]

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 1 354 022
Pedinnica (a pagamento) 1 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32.91
Borzonasca: telefono 340 239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 88.129
Cicagna: telefono. 92 147.
Varese Ligure: telefono 842.041

[redacted]

AMT Genova: tel. 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851.
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.855 - 47.751.
Rapallo: tel. 54 509 - 51 306 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel 284 081; **Camogli:** tel: 771,137; **Recco:** tel 76.134; **Santa Margherita:** tel 286 630. **Rapallo:** tel. 50,347, **Zoagli:** tel. 259 358. **Chiavari:** tel. 300.000. 309 587. 392.161. **Sestri Levante:** tel 41.620 41 050. **Riva Trigoso:** tel. 42.385. **Cogoleto:** tel 9181 765; **Moneglia:** tel 49 705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Corniglia-no, Voltri
Mercoledì. p.za Terralba, via del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, p.zale Da Vinci
Giovedì. p.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Li[redacted]
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.za Leonardo [redacted] Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59681.

Recco: tel 74032, **Camogli:** tel 771 143, **Portofino:** tel 269.286; **Santa Margherita:** tel 286.508; 287.998; **Rapallo:** tel 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50 647, **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel 392 096, 393.16.22; **Sestri Levante:** [redacted]. 41.277, 41.278, **Sori:** tel. 700.398

CAPITANERIE DI [redacted]

Genova: [redacted]. 26 74.51.
Santa Margherita: tel 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566831 - 580429 - 586553, **Casarza Ligure:** tel 467.141. **Borzonasca:** [redacted]. 340 016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 88,072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

[redacted]
Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589,329 - 591.697
Or.: 21.30. L. 50/30/20 000

Teatro Stabile — CHIUSO PER FERIE
Teatro della Corte
Tel. 570.24 72

Teatro Stabile — CHIUSURA ESTIVA
Sala Duse
Tel. 831.18 81

Pol. Genovese — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 839 35.89

T. [redacted] Tosse — CHIUSURA ESTIVA
Forte Sperone
Tel 247.07.93. Or.: 21
L. 25 000/15 000

T. della Tosse — CHIUSO PER FERIE
Sala Dino Campana

T. della Tosse — CHIUSO PER FERIE
Agorà

[redacted]
Ariston 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208 549

Ariston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Augustus — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Tel 566 810

Corallo 1 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Tel 566.419.
Or. 16,10/18,30/20,30/22,30
Da lun. a ven. 20.30/22.30
L. 7000

Corallo 2 — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 22/8
Tel. 566.419
Or. 16,30/18,30/20.30
22,30; Giov. e ven
20,20/22.30. L. 7000

Grattacielo — CHIUSURA ESTIVA
Tel 584.403
Or.. 15.10/17/18,50
20,40/22,30
L. 10.000

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.691
Or. 15,30/17 50/20,10
22.30
L. [redacted]

Nettuno — NUOVO PROGRAMMA
Tel 255.509
Ore 21
Lire 8000/6000

Odeon — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Tel 362.6298

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel 564.849
Or. 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000

Palazzo — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Tel. 565 512

Ritz d'essai — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 314.141

Roseto — **L'esercito delle [redacted] scimmie**
Ore 21,30
Lire 9000/7000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3

[redacted]
Tel 562 137 — CHIUSURA ESTIVA

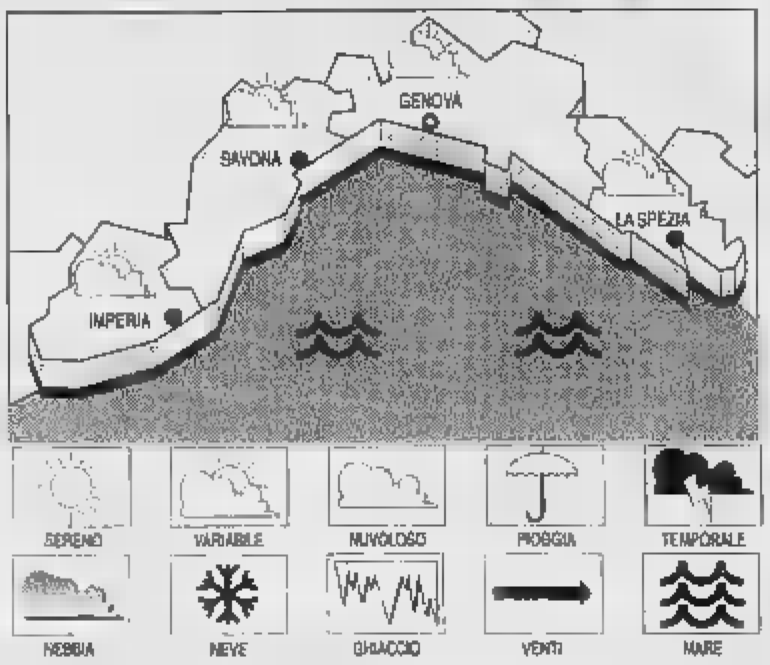
LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 514.965; **Centrale 1 e 2** tel. 589.380; **Chiabrera** tel. 281.586; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 568.518; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

[redacted]
Amici del cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413 838
Or.: 20.30/22,30
L. 6000/5000

Carignano d'essai — CHIUSO PER FERIE
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 7000

Lumière — CHIUSO PER FERIE
Tel. 505.936

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO [redacted] OGGI. Ancora condizioni di variabilità caratterizzate da schiarite [redacted] saltuari passaggi nuvolosi. Vento moderato, con [redacted] rinforzi. Mare mosso. Temp. stazionaria. **Tendenza per domani:** cielo prevalentemente poco nuvoloso. Vento moderato. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. mare 25 °C, umid. rel. 80%; vento Est Sud Est, Ovest Sud Ovest 15-25 km/h, mare mosso [redacted] sottocosta molto [redacted] [redacted] largo, press. bar. 1011 mb (aumento).

[redacted] IERI

Genova	max **28**	min **21**
Savona	max **28**	min **22**
Imperia	max **26**	min **19**

UN ANNO FA A IMPERIA
[redacted]: **29**; min: **22**; temp. mare **28** °C

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,33. La **Luna** si leva alle 6,39 e cala alle 20,22 (Luna nuova alle 8,35).

[redacted] gentilmente fornite dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino.

Chaplin — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 880.069

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588.640

Cineforum — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 887.841
Ore 21.15
L. 6000/5000

PEGLI
Eden-Peglicinema — **Va' dove ti porta il [redacted]**
Arena estiva
Or.: 21,15
L. 8000/6000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 967.71.30
Ore 21
Lire 6000/4000

NERVI
S. Siro — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 32.02.504. L. 8000
Fer. 20,20/22,30. Sab e dom. 15,30/17.15/19/20.45/22.30

VOLTRI
Ambrosiano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 613.61.36

ARENZANO
Arena [redacted] — **Toy Story**
Or.: 21,15
L. 8000/6000
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

COGOLETO
Arena Verdi — **Va' dove ti porta il cuore**
Tel. 285 033
Or.: 21.30
L. 7000/5000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

S. MARG[redacted]
Centrale — **Apollo 13**
Tel. 286.033
Or.: dalle 18 alle 22,20
Lire 10.000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

RAPALLO
Augustus — **La dea dell'amore**
Tel. 61.851
Or.: 21,30
Lire 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo; la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

CHIAVARI
Cantero — **Jumanji**
Or.: 16,30/18,30/20,30/22.30. Lire 10.000
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città..., ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 36' **Comm.**

Mignon — OGGI RIPOSO
Tel. 309.694. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000

SESTRI [redacted]
Ariston — **Balto**
Tel. 41.505
Or.: 21,30
Lire 10.000
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '95) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare [redacted] e [redacted] un paese colpito [redacted] difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

[illegible]

Diana [redacted] — CHIUSO PER FERIE
Tel. 825.714
Or.: 20,45/22,30
L. 10.000/[redacted]

Diana 2 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 825.714
Or.: 21
L. 10.000/7000

[redacted] 3 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 825.714
Or.: 20,20/22,[redacted]
L. 10.000/7000

Jolly — **Film a luci [redacted]sse**
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/6000/5000

ALASSIO
Colombo — **Persuasione**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000.
di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '95) — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità [redacted] riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — **Dracula morto e contento**
Tel. 640.427
Or.: 20,30-22,30
L. 10.000/8000/5000 anziani
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna. In difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

ALBENGA
Ambra — **In viaggio con Pippo**
Tel. 51419
Or.: 20,30; 22,30
L. 7000
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Loker (Usa '95) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cavallo in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Astor — **La [redacted] scarlatta**
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
L. 9000/8000
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

BORGHETTO
Arena Vittoria — **Alì Babà**
Or.: 21
Lire 5000

BOR[redacted]
Astra — [redacted]
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
di S. [redacted]; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '95) — Un cane da slitta percorre migliaia [redacted] chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

FINALE LIGURE
Arena Ondi[redacted] — **The stupid**
Anteprima or.: 21/23
L. 10.000/8000

[redacted] — **Decisione critica**
Tel. 692.200
Or.: 20.30/22,30
L. 9000/7000
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '95) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per sventare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

LAIGUEGLIA
Corallo — **Braveheart**
Or.: 21
L. 8000/5000
di M. Gibson, con [redacted] Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

LOANO
Giardino Principe — **Jumanji**
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa [redacted]) — Dopo oltre [redacted] anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... [redacted] in compagnia di tutti gli animali della giungla. [redacted]. V. 1h 36' **Comm.**

Loanese — **Io ballo da sola**
Tel. 669.981
Or.: 20,30/22,30
L. [redacted]
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati [redacted]. N. V. 2h **Comm.**

[redacted]
Giardino — **Il primo cavaliere**
Or.: 21,15
L. 8000/5000
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 09' **Epico**

King — **Giovani streghe**
Or.: 21
L. 8000/5000
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sassello — [redacted]
Or.: 21,30
L. 7000

SPOTORNO
Ariston — **Last dance**
Or.: 21,30
L. 8000/5000

VARAZZE
Verdi 1 — **Nuovo programma**
Tel. 97.249
Or.: 21,30
L. 10.000/7.000

Verdi 2 — **Casinò**
Tel. 97.249
Or.: 21/22,40
L. 10.000/[redacted]
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las [redacted] innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

VARIGOTTI
[redacted] — **Two Much**
Or.: 21,30
L. 7000/4000
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

[illegible]

Cen[redacted]ale — **Toy Story**
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
Lire [redacted]
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

A. DI TAGGIA
Capitol — **Va' dove ti porta il [redacted]**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
L. 7000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Giardi[redacted] ([redacted]) — **Schegge di paura**
Or.: 21,15
L. 7000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vietato. 2h 10' **Giudiziario**

BORD[redacted]HERA
[redacted]limpia — **Il profumo del mosto selvatico**
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — [redacted] amore simulato per convenienza, si trasforma [redacted] passione travolgente: fa [redacted] sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

DOLCEACQUA
[redacted] — **Pocahontas**
Or.: 21,15
L. 6000/5000
di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

DIANO MARINA
Dianese — **L'esercito [redacted] 12 scimmie**
Or.: 20,30/22,40
Lire 8000/6000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

S. BARTOLOMEO
Smeraldo (estivo) — Ore 21: **In viaggio con Pippo.** Ore 23: **Mortal Kombat.**
via Aurelia 106
Or.:
Lire 6000/5000

CERVO
Garibaldi (estivo) — **Apollo 13**
Via Steria
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

SANREMO
Ariston — **I Muppet nell'isola del tesoro**
Or.: 18/22,30
L. 10.000
Anteprima

Ariston [redacted] — **I misteri del convento**
Tel. 507.070
Or.: 16/22,30
Lire 10.000
di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovich, L. M. Cintra (Port. '95) — Alla ricerca di documenti preziosi, un professore giunge con la moglie in un convento: qui incon[redacted] inquietanti personaggi. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Ariston Roof Sala uno — **Angus**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 18/22. Lire 10.000
Anteprima estate
di P. R. Johnson, con K. Bates, G. C. Scott, C. Talbert (Usa '95) — Una mamma e i problemi del figlio grassottello alle prese con i compagni di scuola, le prime ragazze e un terribile corso di danza. N. V. 1h 35' **Comico**

[redacted] Roof [redacted] due — **Il [redacted] giovane avvelenatore**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15/22
Lire 10,000
di B. Ross, con H. O'Connor, A. Sher, R. Sheen (Ingh. '95) — Un giovane chimico folle e dedito all'arte dell'avvelenamento sperimenta [redacted] inverdi[redacted] prima in famiglia poi nella società borghese. V. M. 14 1h 35' [redacted]

UN VIAGGIO NELLE CAPITALI DELLE VACANZE

I pareri degli operatori alle prese con il problema degli spazi

«Camogli vuole il turismo? Serve subito un parcheggio»

CAMOGLI. «Non dovrebbe essere bisogno di alcuna pubblicità per promuovere la nostra città - dice Agostino Revello, presidente dell'Ascot - Camogli ha già tutto».

Ha tutto e che la natura le ha profuso a piene mani: una baia bellissima, l'insenatura di San Fruttuoso, il monte. Gli uomini, poi, costruendola a «gradoni» che scendono fino al pelo del mare, ne hanno fatto una paese che ricorda quelli delle 5 Terre abbarbicati tra il monte e le onde. Ma gli stessi uomini che la costruirono non pensarono di lasciare spazi per le automobili che alla fine di questo secolo avrebbero costituito uno dei più gradi problemi per il borgo di navigatori.

Sì, perché è proprio la scarsa ricettività delle auto a preoccupare commercianti e albergatori di questo centro di 6000 anime che in estate decuplica gli abitanti «Sono venti anni che si parla del progetto di costruire un parcheggio sotto il teatro so- - dice Mauro Ottobrini, presidente degli albergatori del Golfo Paradiso - ma sembra che i nostri amministratori pensino a possibili altre vocazioni per la nostra città». Queste le voci ufficiali di due rappresentati di categoria, ma l'umore vero dei commercianti lo si raccoglie a «taccuino chiuso». Secondo la stragrande maggioranza degli operatori turistici e commerciali di Camogli, gli amministratori pensano ai voti perché sanno che le attività nel paese sono circa 200 con un massimo di 400 addetti.

Forse anche a Camogli, come in alcuni centri del Tigullio, chi ha comperato le case e gli appartamenti preferisce vivere tranquillo e non considera le esigenze di chi vive sul turismo. Si potrebbe spiegare così il divieto di entrata ai pullman turistici, e all'accesso per i turisti nelle zone a traffico limitato ai residenti, la mancanza di un piano commerciale. Perfino il contitolare dell'azienda che gestisce gli undici vaporetti per i collegamenti con Genova e le più note località turistiche del Levante, si lamenta. Anzi, denuncia un calo degli incassi, rispetto all'anno scorso, del 23 per cento. «Siamo disorganizzati - dice Nino Bozzo - non facciamo nulla per agevolare il turismo. Io vorrei che il Consiglio comunale dicesse, in una seduta pubblica, se vuole puntare sull'economia turistica oppure no».

Ed entra nella questione la mancanza di parcheggi che in un qualsiasi altro centro del Golfo Paradiso o del Tigullio è sentita ma non determinante come in questo paese tra il mare e il monte. «Se la gente non trova da parcheggiare l'auto, scappa - dice ancora Ottobrini - personalmente sono per le isole pedonali, ma queste si possono fare e funzionano solo se corredate da spazi per lasciare le auto. Con i miei colleghi da Bogliasco a Camogli, ci stiamo dando da fare per essere rappresentati in Provincia e Regione dove si tirano le fila del nostro settore dopo la soppressione del Ministero del turismo. Ci diamo da fare ma anche le amministrazione comunali devono decidere la vocazione di un centro e darsi da fare»

Camogli ha bisogno di aree per accogliere le auto di turisti: contestato il Comune

Gli fa eco il presidente dei commercianti e operatori turistici. «I nostri amministratori affermano che di parcheggi ce ne sono anche troppi - afferma Revello. Noi chiediamo invece che l'area Pisoni, per la quale sono previste varie destinazioni d'uso, sia destinata solamente a parcheggio. A Camogli c'è un polo ricettivo per le auto in entrata e in uscita. Aggiungo che un gruppo di commercianti è disposto ad acquistare l'area Pisoni per realizzare un parcheggio».

Il presidente dei commercianti teme che i turisti che giungono a Camogli si sentano esclusi dal tessuto cittadino. Revello ricorda che anche i commercianti stanno portando un contributo per superare la crisi attuale prima che venga definita recessione. «Per questo ci battiamo per una maggiore professionalità di chi sta dietro ad un banco. Abbiamo fatto studiare l'inglese a, a nostre spese, abbiamo fatto stampare 30 mila copie di un pieghievole dal titolo significativo 'Camogli, si spiega' che abbiamo spedito in Belgio, in Svizzera e in tutti i 'Diving club'. I nostri figli potrebbero avere un futuro assicurato nel turismo e nel commercio»

Camogli possiede potenzialità talmente grandi da non farle temere né la vicinanza della blasonata Portofino, né una possibile recessione. Pare di capire che le decisione sul futuro sono solamente nelle mani dei suoi amministratori

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Falsi stage per modella, truffa anche in Riviera

Tra le centinaio di giovani che in tutto il Paese sono stati truffati con gli «stage per modella» c'è anche la rapallese Rina Coppellotti la cui denuncia è raccolta dal magistrato del tribunale di Arezzo che ha emesso ordine di rinvio a giudizio per 43 persone. Per partecipare allo stage, mai effettuato, i giovani dovevano versare 9 milioni di cui 2 in acconto e 7 in cambiali [g. vi.]

Interpellanza dopo i disagi provocati dal nubifragio

Il consigliere di minoranza Giorgio Viarengo ha presentato una interpellanza al sindaco per segnalare i disagi provocati dal recente nubifragio. Secondo Viarengo vanno controllati i sistemi di scarico dei sottopassi e quelli per lo smaltimento delle acque meteoriche delle periferie, in particolare di via Piacenza, dove i disagi sono stati maggiori. [g. vi.]

RAPALLO

Il segretario generale arriva da Pulzano

E' stato nominato il nuovo segretario generale in sostituzione di Teresio Raggio, in pensione dal 30 luglio scorso. L'incarico è stato assunto da Francesco Carangelo appena arrivato a Rapallo da Pulzano in Provincia di Trapani [g. vi.]

Rischio di soppressione per la pretura

La pretura di XXV aprile potrebbe avere i giorni contati. La chiusura potrebbe avvenire quando a fine anno la nuova legge finanziaria e le direttive ministeriali imporranno allo Stato l'obbligo di risparmiare, tagliando le preture distaccate. Sarebbe una ulteriore perdita per Recco dopo che anche l'ufficio imposte dirette è stato trasferito [g. vi.]

Lancia distrutta dalle fiamme, cause ignote

Non sono state accertate le cause dell'incendio che ieri mattina all'alba ha distrutto una lancia di tre metri, nei pressi del castello sul mare. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il fuoco si trasmettesse alle altre imbarcazioni vicine [g. vi.]

Una proposta di soggiorno per gli alpini

Il vicesindaco Agostino Bozzo propone che gli alpini che ogni estate soggiornano sul monte di Portofino, si fermino stabilmente. Potrebbero essere ospitate, a rotazione, nelle due case del Senatore nuovo, adeguatamente ristrutturate e nella caserma Sopra Punta Chiappa. [g. vi.]

La Croce Bianca di Rapallo: «Partenza affrettata». Non riconosciuto il servizio a Sestri Levante

Incidente, l'emergenza non funziona

Polemiche nel Tigullio dopo il maxitamponamento

LAVAGNA. L'incidente avvenuto in autostrada lunedì mattina, in cui sono state coinvolte una cinquantina di auto e sono rimaste ferite almeno 30 persone, ha rappresentato un esame per il 118 che da poco tempo è operante nella struttura ospedaliera di Lavagna.

Un esame tanto impegnativo quanto prematuro considerando che gli operatori stanno prendendo confidenza, giorno per giorno, con l'impianto informatico e anche perché pare sia subito nata una certa diffidenza verso quello che giorno sarà l'unico riferimento in caso di urgenze sanitarie. Alla base della non perfetta efficienza del 118 pare sia la mancanza delle «automediche», cioè le auto con un medico a bordo che intervengono in casi di incidenti e valutano sul posto, dopo avere effettuato un primo intervento, dove l'infortunato deve essere diretto.

Secondo Fabio Mustorgi, presidente della Croce Bianca di Rapallo, il servizio è partito troppo frettolosamente: «Si è voluto forzare i tempi - dice Mustorgi - e la sensazione è quella di una profonda confusione: a Rapallo non esiste pronto soccorso, a Santa Margherita speriamo mettano qualche medico in più prelevandolo da Rapallo. Bisogna dire alla gente che i problemi sono a monte. Cerchiamo di non creare un nuovo carrozzone e lavoriamo per razionalizzare il pronto e renderlo veramente vitale».

Primi problemi nel Tigullio dopo l'entrata in funzione del centralino per le emergenze

A proposito di auto mediche dai sottocomitati della Croce Rossa di Cicagna e Gattorna da tempo è stata offerta al 118 la disponibilità dell'auto e servizio nella vallata. «Nessuno ci ha risposto - dice Mauro Piffero presidente della Cri di Gattorno - noi siamo sempre disponibili a mettere a disposizione un punto focale per interventi nella vallata». Il coordinamento delle pubbliche assistenze di Sestri Levante, Casarza, Castiglione (Croce verde e Volontari del soccorso) da tempo ha l'auto medica. «Il servizio è una spontanea iniziativa del coordinamento - scrivono i militi - ma è attivabile dal 118 che non lo riconosce». Che cosa vuol dire lo riconosce?». Il servizio che si avvale di medici, rianimatori e infermieri professionali, preparati ad affrontare le emergenze sul territorio, in questi mesi ha effettuato 156 interventi. C'è da sperare che nella sanità del Tigullio non si formino «comparti stagni». [g. vi.]

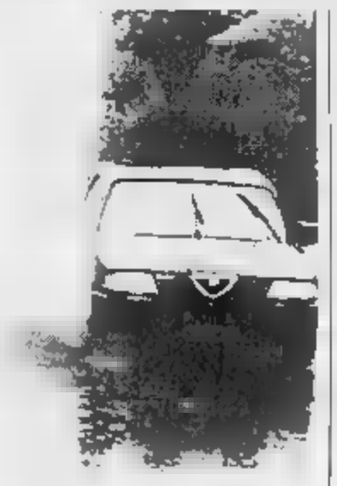
Nell'entroterra di Chiavari e Sestri distrutte frutta e verdura

Salgono i prezzi nei mercati dopo la violenta grandinata

CHIAVARI. Soltanto a due giorni dal nubifragio che ha colpito la costa del Tigullio Orientale e l'entroterra, si può fare una prima stima dei danni subiti dall'agricoltura. Questo perché solo ieri i primi agricoltori che operano in zone lontane dai centri, sono scesi in città per denunciare quanto accaduto nei loro terreni.

Un primo sintomo del disastro che si è abbattuto a pochi chilometri dalla costa si era avuto lunedì mattina quando i contadini che riforniscono i magazzini all'ingrosso di Chiavari e i vari negozi, sono arrivati in piazza Mazzini a Chiavari, tradizionale punto di smercio di frutta e verdura, con i furgoni completamente vuoti.

Nell'entroterra di Sestri Levante e di Moneglia, dove sono stati distrutti vigneti e uliveti, una tempestiva visita del presidente della Comunità montana Val Petronio ha reso possibile un quadro quasi generale della situazione. Adesso arrivano le segnalazioni di quei piccoli agricoltori che basano la loro economia sui prodotti della terra e non sono collegati a nessuna associazione. Nel Comune di Ne, nella vallata di Chesanuova, la grandine ha colpito duro e ha distrutto ogni cosa. Su strisce di terreno, larghe forse meno di duecento metri ma lunghe chilometri, chicchi grandi come novi hanno sfondato tegole, abbaini, cornicioni di case e hanno lasciato i terreni come fossero appena arati.



Si calcolano i danni del maltempo

In questo periodo vi è la raccolta dei pomodori, zucchini, pesche e ogni altra verdura e frutta estiva: sono rimaste foglie triturate e alberi che sembrano spogliati da un incendio. Distrutti i raccolti di gente semplice che non avrà neppure la prontezza di spirito o la capacità di rivolgersi ai rappresentanti della categoria o ai patronati per chiedere un risarcimento. Naturalmente i prezzi dei prodotti ortofrutticoli locali hanno subito un vertiginoso salto in alto. Non certo per una speculazione ma solo perché quando il prodotto manca e la richiesta cresce, il prezzo sale. Manca ancora al quadro generale dei danni di domenica. In situazione in paesini e frazioni da dove gli agricoltori non scendono e non raccoglie il prodotto non è ancora salito. [g. vi.]

VITA DI SPIAGGIA

Benvenuti al raduno dei materassini

Sembra che si siano dati tutti appuntamento davanti alla passeggiata di Camogli. L'obiettivo di Alfredo Barni ha colto questo affollamento di materassini in un qualsiasi giorno di mezza estate.

«Master» di Chiavari supera anche un nubifragio

Follonica-Bastia a nuoto compie il record a 62 anni

CHIAVARI. Un nuotatore chiavarese domenica ha concluso una impresa destinata ad entrare nell'olimpo dei primati: in 39 ore e 5 minuti ha portato a termine, con altri cinque nuotatori, la traversata a staffetta da Bastia, in Corsica, a Follonica stabilendo il nuovo record mondiale su prove in mare libero. L'eccezionalità della prova consiste sia nei 113 chilometri fatti a nuoto, quanto dall'età degli atleti.

Il chiavarese, Marino Inani, ha infatti 62 anni e i suoi colleghi di traversata sono: Mauro Lombardi, 73 anni di Follonica, Gerolamo Forlani 71 anni di Lodi, Cosimo Milano, 57 anni di Porto Santo Stefano, Learco Callone, 54 anni di Como e Guido Baudi 52 anni di Milano.

I sette nuotatori «master», cioè anziani, sono partiti Sabato alle 5.55 dalla Corsica e sono arrivati alle 20.40 di domenica a Follonica: durante la traversata i nuotatori sono stati ostacolati seriamente da forti correnti nel canale di Corsica poi, giunti nel canale di Piombino, un vento teso di scirocco ha reso difficoltosa l'impresa che è stata portata a termine solo per la ferrea volontà dei sette «anziani». Per terminare in bellezza quando erano in vista di Follonica hanno superato la furia del nubifragio che ha spazzato la costa domenica sera.

Negli ambienti natatori chiavaresi Ianni è conosciuto per il suo impegno negli allenamenti che esegue sempre da solo ma nessuno sapeva della traversata. Vedendolo impegnato in lunghe nuotate pensavano si trattasse di un appassionato di nuoto e di «linea».

Probabilmente il chiavarese, schivo ad ogni pubblicità che lo riguarda, ha tenuto segreta la sua velleità che ha coronato con un successo a livello mondiale. [g. vi.]

Sequestrati ombrelloni e sdraio a Nino Felleti

Blitz della Capitaneria sulla spiaggia di Chiavari

CHIAVARI. Ieri i militari della Capitaneria di porto di Genova hanno sequestrato parte della attrezzatura di un concessionario di spiagge libere, perché aveva disposto ombrelloni e sdraio oltre i limiti dell'arenile che ha in concessione.

Nino Felleti, che da anni gestisce una porzione di spiaggia sul lungomare chiavarese, è amareggiato: «Non voglio contestare il provvedimento - dice Felleti - ho superato i metri che mi sono concessi non certo per diventare ricco. Nei sei metri laterali alla mia concessione metto gratuitamente sdraio e ombrelloni a disposizione dei bambini dell'istituto Studio e lavoro Giannelline e dei disabili. Ho acquistato e mie spese un carrello per fare scendere su ogni spiaggia chiavarese gli handicapati. Ho acquistato, sempre a mie spese, docce e armadietti per il deposito di bor- Adesso la Capitaneria di porto mi sequestra il materiale e mi contesta docce e armadietti»

Sulla spiaggia sono tutti a favore del gestore che si è sempre distinto per la sue iniziative a favore di turisti e chiavaresi, ma è sempre stato contestato da chi preferirebbe «gestire in proprio» gli esigui spazi dell'arenile libero. La questione dei metri di spiaggia in concessione è abbastanza «elastica». Sul documento, infatti, sono indicati 40 metri lineari ma anche 1062 metri quadrati: «Quando il mare è agitato devo considerare i 40 metri lineari e gli oltre mille metri quadri - si chiede Felleti? La linea dove frange l'onda, quando il mare è agitato si sposta di alcuni metri verso la spiaggia riducendo lo spazio per cui pago». Una questione di lana caprina, per quanto riguarda le misure e penale per il gestore perché si tratta di violazione su patrimonio demaniale. [g. vi.]

Un altro Ferragosto senza raddoppio sull'autostrada della morte

To-Sv, 17 chilometri fantasma

Mancano ancora i finanziamenti per il tratto tra Fossano e Mondovì e per quello nei pressi di Millesimo. Fa sperare l'avanzata dei lavori in pianura

MONDOVI'. Un altro Ferragosto senza raddoppio. Le migliaia di automobilisti che hanno percorso la Torino-Savona in partenza o al rientro dal mare si sono ritrovati all'appuntamento con la solita A6: limiti da Statale e carreggiata unica. Ma da qualche anno si sono accorti che le cose migliorano. L'apertura del tratto montano Priero-Roccavignale, ma soprattutto l'avanzata dei lavori in pianura, sono segnali positivi. Come il verde speranza del telo che divide l'attuale carreggiata dai cantieri tra Vicoforte e Priero, 16 km di rete per segnalare che il raddoppio avanza.

Partendo da Torino l'A6 sembra autostrada vera. Carreggiate distinte e limite del 130. Sull'asfalto, verso Torino, è rimasta qualche traccia della vecchia segnaletica. Il segno finisce a Montarossa di Cervere (km 38,4) dove gli automobilisti, che a schiacciare l'acceleratore avevano preso gusto, sono costretti a brusche frenate perché la velocità va ridotta di almeno 40 chilometri l'ora. Tutti a carreggiata unica, con un po' di tensione perché basta allargare una curva per rischiare la vita. Il limite dei 90 all'ora esiste solo sui cartelli. Se provi a rispettarlo ti sorpassano, almeno in discesa, anche le vecchie «500». Dopo il casello di Fossano comincia la «terra di nessuno»: 14 chilometri e mezzo, fino alla galleria Gay di Monti dopo il casello di Mondovì, che [illegible] finanziati. A dire il vero i parlamentari Lorenzi (Lega) e Dolfino (Cdu) i soldi li avevano trovati, ma la «manovrina» di Prodi li ha cancellati. Prodi ha fatto promesse a Costa, Zanoletti, Soave e Brignone, ma agli utenti non basta anche perché gli ultimi incidenti mortali [illegible] avvenuti proprio in quel tratto.

Dopo Mondovì, quando finisce l'area di competenza degli agenti della Stradale di Cherasco e inizia il lavoro dei colleghi di Carcare, comincia la lunga rete verde che indica i lavori di raddoppio. In questo tratto i limiti vengono ignorati e le auto superano senza problemi anche chi sta andando già a velocità vietata: non a caso è la zona dove l'Autovelox sta facendo più «vittime». A lato della carreggiata i lavori del raddoppio sono imponenti, ma non creano fastidi alla circolazione, così si arriva a Ceva senza problemi e pochi chilometri dopo il casello s'imbocca di nuovo la To-Sv raddoppiata. L'apertura del nuovo tratto ha cambiato volto ai chilometri più funesti e in direzione della Liguria si viaggia senza problemi.

Continuano a far discutere i problemi dell'autostrada Torino-Savona

Diverse la situazione di chi, per raggiungere il Piemonte, percorre la vecchia carreggiata dove, in questi giorni, oltre alla quarantina di curve, gli automobilisti devono vedersela pu[illegible] un restringimento della carreggiata (circa 1 chilometro) per il rifacimento dell'asfalto tra Montezemolo e Priero. Si tratta però dell'unico cantiere nel periodo di agosto, una promessa fatta agli utenti dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale Mario Battaglia.

A Roccavignale si torna a carreggiata unica, ma sono 6 chilometri fino a Montecalo di Millesimo. Seimila metri divisi in due lotti, per il primo [illegible] ci [illegible] i soldi, sul secondo i cantieri [illegible] apriranno entro l'fine anno. La Liguria resta un paradiso per gli utenti della To-Sv poco dopo il casello di Millesimo dove comincia il raddoppio che li porta al mare. Fino a Savona, anche se le curve sono troppe, un solo piccolo cantiere in corrispondenza del viadotto Taccio, ma - spiegano alla Torino-Savona - occupa la corsia di emergenza.

Luca Ferrua

L'esito delle analisi sulle lavorazioni

I periti: «All'Acna non c'è diossina»

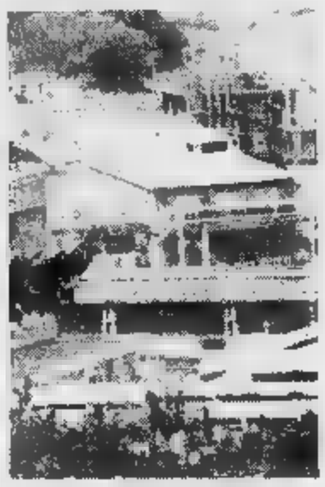
SAVONA. Sono 49 i campioni di sostanze prelevate nello stabilimento dell'Acna che sono entrati nel faldone dell'inchiesta giudiziaria avviata dal sostituto procuratore presso la pretura Domenico Pellegrini e dal suo collega della procura presso il tribunale Alberto Landolfi.

Di questi 49, quattro sono stati oggetto della perizia affidata dai magistrati a Claudio Minoia, direttore del Laboratorio di Igie[illegible] ambientale e di Tossicologia industriale della Fondazione S. Maugeri [illegible] Pavia. Il perito ha ricevuto l'incarico il 21 marzo scorso. I prelievi erano stati effettuati dalla polizia giudiziaria circa un mese prima, il 25 febbraio.

I quattro campioni riguardano il reparto Schaeffer (ex Tobias) e, in particolare, le sale G Greggio, la polvere di Schaeffer, l'acido Schaeffer di produzione e le acque madri Schaeffer. Due i quesiti posti dai magistrati. Pellegrini ha chiesto lumi sull'identità chimica dei campioni, Landolfi ha invece voluto sapere se, nelle sostanze oggetto dei prelievi, ci fossero tracce di diossina e dibenzofurani.

Il chimico ha depositato la perizia [illegible] 24 luglio scorso. In merito al quesito posto da Landolfi, il dottor Minoia ha detto che le analisi hanno evidenziato concentrazioni di diossina e di dibenzofurani inferiori ai limiti di rilevabilità. Insomma, una presenza da ritenere «non significativa». Da qui, il perito ritiene di escludere che, in relazione al periodo in cui sono stati effettuati i campioni, fossero in corso attività industriali tali da comportare l'impiego di materie prime o altre sostanze contenenti diossina e dibenzofurani «a livelli rilevabili».

[illegible] dottor Minoia, però, dice anche che [illegible] sono elementi per escludere una eventuale presenza di tali sostanze nei periodi antecedenti la campionatura. Landolfi, che conduce l'inchiesta sul fronte diossina (indagati i vertici Acna) ha comunque detto che «le indagini proseguono». **[f. p.]**


Gli impianti di Cengio dell'Acna

Lo scandalo dei visti «facili» sui passaporti delle nigeriane

Per la «diplomatica» di Carcare il pm chiede il rinvio a giudizio

CARCARE. Richiesta di rinvio a giudizio per Graziella Monaci, l'impiegata contrattista dell'ambasciata italiana in Nigeria, arrestata il 14 gennaio scorso e che dopo due mesi di carcere, più ventidue giorni di arresti domiciliari, dal 3 aprile scorso è in libertà. L'impiegata carcarese è accusata di corruzione, concussione e associazione per delinquere nell'ambito dell'inchiesta [illegible] visti rilasciati a giovani donne nigeriane per entrare in Italia dietro pagamento di somme che oscillavano tra i mille e i tremila dollari.

La richiesta di rinvio a giudizio è stata presentata dal pm del tribunale di Torino che si occupa della vicenda. Sarà, tuttavia, il giudice per le indagini preliminari a decidere se accogliere o respingere la richiesta del pm. Lo farà in occasione dell'udienza preliminare la cui data, sino ad ora, non è ancora stata fissata.

«Non conosciamo ancora - dice l'avvocato Attilio Bonifacino che, insieme con Ennio Festa, difende la "diplomatica" - i contenuti della richiesta di rinvio a giudizio». E aggiunge: «Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che [illegible] tratta di una vicenda completamente da chiarire». E, a tale proposito, il legale ricorda che le accusatrici, una ragazza nigeriana e un'italiana, dalle cui testimonianze aveva preso il via la complessa indagine, nei mesi scorsi sono state inserite nel registro degli indagati. Un particolare definito dai difensori, «importantissimo».

Graziella Monaci che dopo l'arresto, avvenuto a Carcare nel gennaio scorso e quasi due mesi trascorsi nel carcere [illegible] Alessandria, cui seguì la concessione degli arresti domiciliari scontati nella sua abitazione di via XXV Aprile a Carcare, da quattro mesi è tornata nuovamente [illegible] libertà in attesa dell'udienza preliminare. A poche ore dalla sua liberazione, la Monaci, «profondamente provata e amareggiata», disse di avere «tante cose da dire», ma annunciò anche che lo avrebbe fatto «in un secondo tempo».

Con la contrattista carcarese erano finite nel mirino della magistratura di Torino anche altre due impiegate, Marilena Micheletti Camatel e Clara Ragazzi, accusate degli stessi reati, e che si erano costituite [illegible] metà febbraio. Ora, l'attenzione è puntata [illegible] sul tribunale torinese che dovrà esaminare la richiesta di rinvio a giudizio. Un'attesa che la Monaci sta vivendo con trepidazione. Al momento della remissione in libertà, l'impiegata aveva detto in modo lapidario: «Ciò che mi hanno fatto è molto grave» **[l. b.]**

Graziella Monaci la carcarese impiegata all'ambasciata italiana in Nigeria arrestata nel gennaio scorso

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Appartamento svaligiato: nessuna traccia dei ladri

Ancora nessuna traccia degli autori del furto, messo a segno nel pomeriggio di sabato, in un'abitazione di località Brigneta. I ladri, dopo essersi introdotti nell'alloggio, si erano impossessati di contanti, preziosi e piccole attrezzature agricole.

CAIRO M.

Si svolge oggi il mercato in piazza della Vittoria

Viene anticipato ad oggi, il tradizionale mercato settimanale di Cairo Montenotte, in programma [illegible] giovedì. L'anticipo è stato deciso dall'amministrazione comunale e dagli ambulanti per la concomitanza del Ferragosto.

[illegible]

Il museo del vetro aperto anche [illegible] giorni festivi

Il Museo del vetro rimarrà aperto sino a fine mese anche [illegible] occasione delle festività. L'iniziativa, adottata dall'Isvav, già [illegible] passato [illegible] ottenuto consensi favorevoli da parte dei visitatori.

[illegible]

Le bellezze del paese sulla copertina di una rivista

«Feder Bim», la rivista della Federazione nazionale dei consorzi dei bacini imbriferi montani, ha dedicato la sua ultima copertina alla suggestiva chiesa S.Maria Maddalena, che sorge in località Contrada Costa, e a due bellissimi affreschi della sacrestia della chiesa S.Lorenzo di Murialdo. Un omaggio alle bellezze artistiche del paese che detiene un record singolare: la presenza addirittura di venti chiese.

[l. b.]

«Ambiti» e polemiche

Tra i cacciatori scoppia la [illegible] delle carte bollate

CAIRO M. Replica di Alberto Podestà, presidente dell'Atc Sv1, alla richiesta [illegible] dimissioni presentata da Antonio Molinaro dell'Anuu migratoristi, e da Giovanni Venturino dell'Enalcaccia.

«Io - dice Podestà - non rappresento, in [illegible] al Comitato di gestione, [illegible] la Liberacaccia, nè l'Enalcaccia, nè tantomeno l'Anuu, bensì l'Italcaccia, peraltro unica associazione non aderente all'Unavi». Prosegue: «Nel momento in cui sono stato nominato presidente dell'Atc Sv1, mi sono fatto carico di rappresentare tutti i cacciatori e, inoltre, mi sono fatto carico [illegible] tutelare in egual misura tutti i generi di caccia. Per quanto riguarda il problema dei rifugi, è falso che i cacciatori aderenti all'Enalcaccia [illegible] all'Anuu non siano stati messi al corrente delle decisioni adottate». E Podestà non solo respinge le accuse, ma [illegible] anche che si è rivolto [illegible] un legale. **[l. b.]**

COMUNE DI CARCARE
PROVINCIA DI SAVONA

Oggetto: [illegible] deposito deliberazione Consiglio Comunale n. 79 del 27/09/95 concernente la variante [illegible] Programma Organico d'intervento [illegible] Centro Storico

IL SINDACO
RENDE NOTO

che a far data dal 14/8/96 per quindici giorni consecutivi è depositata, presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, la deliberazione consiliare n. 79 del 27/09/1995 unitamente ai relativi elaborati grafici, concernente la variante al programma Organico d'intervento del Centro Storico approvato dalla Regione Liguria con provvedimento n. 4241 del 13/06/1994;

che [illegible] a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Carcare, li 14/8/96

IL SINDACO
f.to F. Delfino

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

TEATRO AD ALBISSOLA

ALBISSOLA MARINA. La stagione teatrale di Albissola Marina prosegue con il «Palcoscenico Albissola [illegible] mettendo in scena, questa sera alle 21,30 in piazza Della Concordia, la cabarettista Anna Meacci in «Anna Meacci non ferma a Chiasso». Tema dominante della performance la donna, la casalinga in particolare, con un cervello nel quale guardare per scoprire «un flusso lavico di pensieri che vi rimbalzano impazziti; trombe marine di ansia, un marito zitto come un pesce, una figlia che entra e che esce» e molte altre miserie del vivere quotidiano tra le mura domestiche. Ma Anna Meacci, nel suo lungo monologo, vede una soluzione anche se drastica e certamente non indolore: riappropriarsi di una semplice quanto mai agognata serenità e riattivare il cuore tornando ad assaporare attimo per attimo la vita e il presente, gustandoselo come fosse una caramella balsamica. [a. z.]

Il 25 e 26 ad Alassio il concorso che ha lanciato Simona Ventura e la Ruta

Miss Muretto, l'ora dei giovani

Durante la prima serata, sarà un pubblico di ragazzi a scegliere le finaliste
Molto attesa la partecipazione del dj Fargetta. Lunedì l'elezione. Presenta Sammarchi

ALASSIO. Qualcuna (Marisa Allasio, Maria Teresa Ruta, Simona Ventura solo per citare qualche nome) ha raggiunto la celebrità, altre sono state meteore di una notte. Per tutte, però, la certezza di aver partecipato ad un concorso che non ha mai tradito il suo spirito, «quello di premiare la bellezza della vicina di ombrellone», come lo sempre sostiene Mario Berrino, ideatore e organizzatore di «Miss Muretto».

Berrino, da qualche anno, ha passato la «mano» a figli e nipoti facendo sempre attenzione, però, che l'idea guida non venisse tradita. Possono cambiare, sono cambiati, i canoni della bellezza ma la più bella della Riviera deve comunque essere acqua e sapone. Ne sa qualche cosa Priscilla Anselmo, eletta miss tre anni fa e detronizzata pochi mesi dopo perché aveva partecipato ad un concorso un po' troppo osé.

«Miss Muretto» edizione 1996 torna come ogni anno ad Alassio il 13 e il 14 agosto. Il successo della manifestazione si misura anche dal pubblico che lo segue. E, ormai da sette anni, il muretto e il Caffè Roma, scenario della bellezza dagli Anni 50 sino agli Anni 80, non bastano più a contenere tutti. Così anche quest'anno teatro dell'elezione sarà l'auditorium dedicato ad Enrico Simonetti a parco San Rocco.

La scaletta del programma è in gran parte ancora «top secret» ma qualche anticipazione si può dare. Domenica sera sarà dedicata alle selezioni e ai giovani. Sarà il pubblico, attraverso una giuria scelta al momento, a decidere chi, tra le sessanta finaliste, sfilerà il giorno dopo alla finalissima. Venti ragazze, anche se belle, torneranno a casa. Ad animare la serata sarà uno dei dj più amati dai giovani, Fargetta. Accompagnerà la sua musica mixata la sfilata delle partecipanti.

Lunedì sera il momento più emozionante. In una coreografia e una scenografia molto suggestiva, si eleggerà la più bella della Riviera. A presentare la serata sarà Gigi Sammarchi, il 50 per cento di «Gigi & Andrea». Ci sarà ancora, per i più giovani, Fargetta, poi il cabaret di Claudio Lauretta, le canzoni (per i più nostalgici) di Michele e la firma della piastrella da sistemare successivamente sul muretto da parte di Paola Barale.

Ma il vero spettacolo saranno loro, le ragazze che da ogni parte d'Italia sono state selezionate per partecipare alla elezione di «Miss Muretto». Alla fine, come tradizione, sfilata di auto, spider e cabriolet, per le vie di Alassio con soste nei locali notturni per festeggiare la regina dell'estate. [s. p.]

Simona Ventura la sera nella quale venne proclamata Miss Muretto ad Alassio

La svolta di Luisella

«Ora cerchiamo la bellezza delle nuove generazioni»

ALASSIO. Luisella Berrino, voce di Radio Monte Carlo, con sorelle, cugini e il marito Gianni Di Biase ha raccolto l'eredità di papà Mario per l'organizzazione di «Miss Muretto». L'edizione di quest'anno presenta molte novità. «L'idea è quella di coinvolgere maggiormente i giovani. Ci siamo resi conto che il concorso piace sempre molto ma coinvolge un pubblico più maturo che non i giovani. Senza snaturare la filosofia della bellezza acqua e sapone abbiamo cercato di portare delle innovazioni», spiega.

La principale è l'aver pensato a due serate distinte. «Ormai da qualche anno Miss Muretto si svolgeva in due serate ma non avevamo mai dedicato la prima sera ai giovani. Quest'anno ci proviamo coinvolgendo un personaggio come Fargetta, sicuramente uno dei migliori, se non il migliore, dj d'Italia», aggiunge Luisella.

«Ma l'idea di coinvolgere i giovani non si ferma a un dj, seppur bravo. «Saranno proprio i più giovani a scegliere le quaranta aspiranti miss che andranno in finale. Sceglieremo cinque ragazzi e cinque ragazze tra il pubblico e saranno loro la giuria. In questo modo pensiamo che le quaranta finaliste saranno le giovani che più rispecchiano l'idea di bellezza nelle nuove generazioni. Miss Muretto ormai è ampiamente maggiorenne e vogliamo che viva ancora tanti anni seguendo i gusti e le tendenze del pubblico avendo sempre ben presenti le linee filosofiche, se di filosofia si può parlare in un concorso di bellezza, che l'hanno reso unico. Vogliamo, insomma, che sia uno specchio del buon gusto e della voglia di divertirsi che deve animare la nostra Riviera», conclude Luisella. [s. p.]

Secondo Luisella Berrino «il concorso deve continuare a rispecchiare il buon gusto e la voglia di divertirsi che animano la Riviera»

A Bordighera

Gran festa in costume per bambini

BORDIGHERA. Notte di mezza estate quella di oggi a Bordighera alto dove si terrà una grande festa per i bambini, che si potranno immergere in un'atmosfera fiabesca e indossare costumi a tema.

Il programma della manifestazione prevede, alle 18, le esibizioni dei maestri artigiani che insegnano la loro magia nei carrugi. Alle 19, i ristoranti aprono i battenti e alle 21 prende il via la fiaba con l'accensione delle luci all'albero. Alle 21,30, sarà rappresentata la fiaba di Cenerentola in chiave umoristica.

Mentre i bimbi parteciperanno divertiti alle varie animazioni, i genitori alle 22 potranno gustare uno delle duemila birre che verranno offerte in piazza del Popolo.

I sette punti-fantasia si animeranno nelle piazzette a partire dalle 22,40 con elfi, silfidi, fate, maghi, Peter Pan, folletti, melodie, voci e suoni evocativi.

Ci saranno anche giullari e saltimbanchi fino a mezzanotte, quando si terrà il gran finale con fiaccolata sulla Spianata del capo. Verranno infine premiati i balconi fioriti più belli allestiti nel centro storico della città.

Gli organizzatori della festa fanno sapere che è gradita la partecipazione dei bimbi in costumi da elfi, gnometti, fatine o silfidi, mentre sono banditi ci personaggi fuori tema, maschere e arnesi carnevaleschi che possano eventualmente deviare lo spirito innocente e fiabesco della manifestazione». [d. bo.]

A Zoagli

Palio remiero e spettacoli musicali

ZOAGLI. Dopo l'esibizione del cabarettista Dario Vergassola, artista spezzino noto al grande pubblico per le sue frequenti partecipazioni al «Maurizio Costanzo show» in programma questa sera alle 21,30 in piazza 27 Dicembre, l'estate zoagliese continua con altri importanti appuntamenti. Domenica un appuntamento sportivo e uno musicale: nel pomeriggio si svolgerà il palio remiero del Tigullio e alla sera, sempre sulla piazza principale, musica e giochi a premi con il trio «Snail music» che sa coinvolgere gli spettatori con divertenti sorprese. Il mese di agosto si concluderà con l'esibizione del cantante Michele e della sua band, spettacolo già in programma per la manifestazione della «Madonnina del mare» ma rinviato per maltempo.

«Sono soddisfatta della manifestazioni organizzate questa estate - dice la dottoressa Anna Banali, consigliere delegato al Turismo e Cultura - anche se il giudizio lo dovranno dare i villeggianti e i zoagliesi. In luglio ha riscosso particolare successo 'Giocolandia' che ha coinvolto i giovanissimi in giochi didattici come la realizzazione di murales e la confezione di magliette».

Un mese ricco di appuntamenti sui quali ha prevalso la suggestiva cerimonia della posa a mare della «Madonnina» nel decennale della nascita dell'omonimo comitato. Adesso pochi metri al largo della passeggiata a mare, la Vergine guarda verso la superficie dell'acqua per proteggere quanti con il mare convivono. [g. vi.]

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
FORNITORE DELLA REAL CASA
SANREMO
C.so Imperatrice, 3 - Tel. 0184. 578169
NEGOZIO ASSOCIATO CONSORZIO ITALIANO PER L'ALTA OROLOGERIA

ROLEX

UNICO
RIVENDITORE
AUTORIZZATO
PER LA ZONA DI
SANREMO - VENTIMIGLIA

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Con Venditti emozioni di Ferragosto

Il concerto venerdì a Sanremo, in palio 40 biglietti

SANREMO. Prima Zucchero, poi Vasco, e ora Venditti: prosegue la grande estate musicale di Sanremo. Il cantautore romano si esibirà venerdì allo stadio Comunale (21,30), nuova tappa del tour «Ogni volta...». E, come nelle precedenti occasioni, La Stampa propone un concorso tra i lettori per le dediche più belle e singolari. In palio 40 biglietti per assistere al concerto, organizzato da Franco Di Cagno e patrocinato dal Comune. Ma c'è di più: gli autori dei cinque elaborati più originali avranno il privilegio di finire la serata a cena con il loro beniamino. E' un'occasione irripetibile per chi ama Antonello Venditti e le sue canzoni, un repertorio che abbraccia diverse generazioni, suscita ricordi e stimola emozioni tanto nei giovani di oggi che in quelli dei primi Anni 70.

Gli scritti, accompagnati dall'apposito tagliando, devono pervenire entro le 14 di oggi alla redazione di Sanremo - via Gioberti 47 -, per posta, fax o semplicemente recapitati a mano. L'elenco dei vincitori sarà pubblicato domani.

Tra le tante dediche già arrivate si segnala quella di Marisa Volpe, di Laigueglia: «Era la primavera del '78, e per noi, che avevamo giusto diciott'anni, "Nata sotto il segno dei pesci" suonava come un inno. Al mattino, prima della scuola, entravamo alla spicciolata al bar; un caffè e una moneta per gettonare Venditti. Cantavamo assieme al juke-box, tenendoci per mano. E sognavamo una vita diversa, "più giusta e libera". Ma non mi sono "salvata": sono entrata in banca pure io».

Intanto, prosegue a buon ritmo la prevendita dei biglietti. Si possono acquistare a Ventimiglia (Storyville), Vallecrosia (Libreria Fulcro), Bordighera (Zona Disco e Babilonia), Sanremo (Twenty e Popoff), Arma di Taggia (Parrucchiere Angelo) e Imperia (Tuttomusica). Il supplemento è di 3 mila lire sul prezzo di 30 mila.

Gianni Micaletto

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

ESPOSIZIONE "GENOVA E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

14 AGOSTO 1996

Alassio sport & spettacolo

Rassegna di musica Latino Americana

13 e 14

PARCO ROCCO, 21

Presentando il presente tagliando alle casse si avrà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto.

BIG TEN CONFERENCE
ALL STAR BASKETBALLTEAM
ALASSIO BASKET A.RI.T.M.O.

16 agosto, 21

Presentando il presente tagliando alle casse si avrà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

Antonello Venditti *in Concerto*

Stadio Comunale di SANREMO

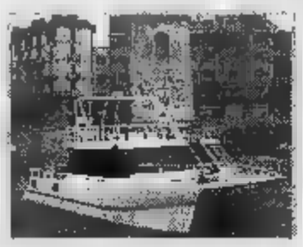
venerdì 16 agosto 21

UN RICORD ALLE CANZ

Inviateci vostri ricordi (anche in poche righe) a La Stampa, redazione di Sanremo, via Gioberti 47, entro mercoledì 14, allegando questo tagliando. Le cinque persone che avranno inviato i ricordi ritenuti più significativi riceveranno un biglietto omaggio per il concerto e dopo incontreranno a cena Antonello Venditti. Altre 15 persone prescelte riceveranno un biglietto omaggio.

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Gite Genova, Acquario Portofino - Genova, Acquario e Cinque Terre -

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: **Savona: Ag. Vidal (019/8386388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).**

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

Bungee Center

Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di L. 10.000 su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ponte di Loreto
Triora (Valle Argentina)

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

COMUNE

Oscar del mare 1996

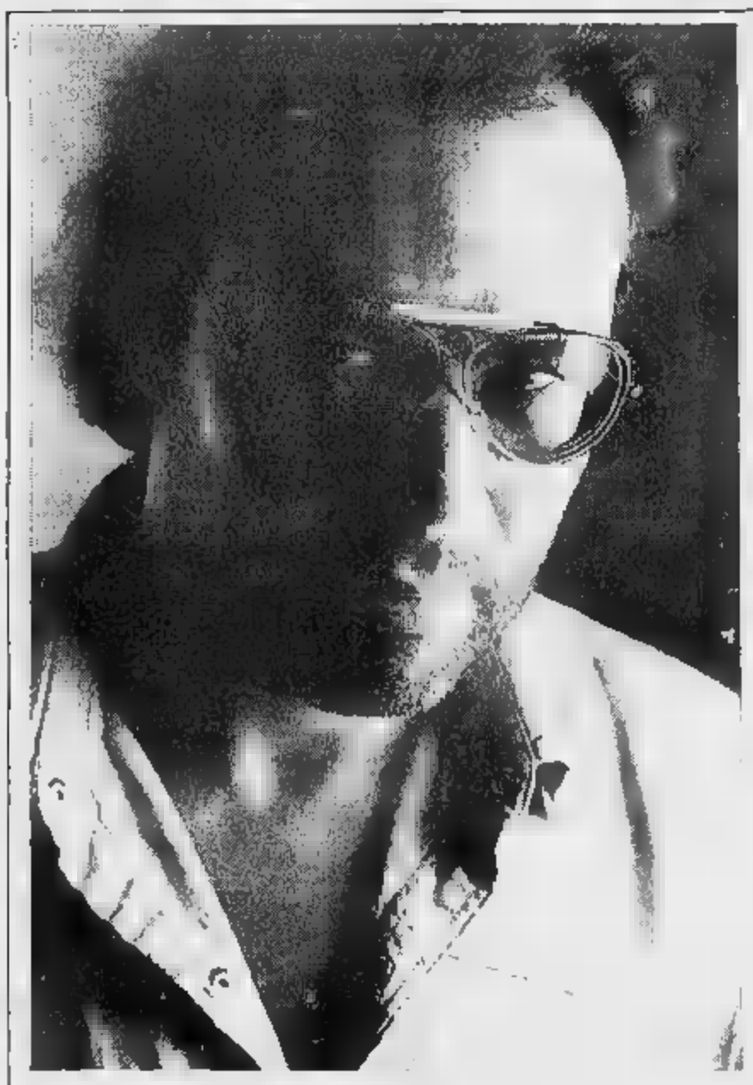
Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare .....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.



COMUNE di SAN REMO

ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI

VENERDI' 16 AGOSTO

ore 21,30

STADIO COMUNALE

ANTONELLO VENDITTI

in concerto

4000 POSTI A SEDERE IN TRIBUNE E GRADINATE

Consulenza Artistica di Franco Di Cagno

INGRESSO L. 30.000 PIU' DIRITTI PREVENDITA

Prevendite:

IMPERIA	Tutto Musica ☎ 0183.274680
ARMA DI TAGGIA	Angelo Parrucchiere ☎ 0184.43423
SAN REMO	Twenty ☎ 0184.509642 - Popoff ☎ 0184.533979
BORDIGHERA	Zona Disco ☎ 0184.260038 - Babilonia Dischi 0184.260584
VALLECROSIA	Libreria Fulcro ☎ 0184.253835
VENTIMIGLIA	Storyville 0184.352691

Per informazioni

0184/265.204

Stasera anche un concerto d'organo a Camogli, feste a Rapallo, festival della chitarra a Masone

Da Mai dire gol a Santa Margherita

Marina Massironi e Marco Pagani a Villa Durazzo

Vigilia [illegible] Ferragosto con molti spettacoli, da Levante a Ponente, con la brava-presentatrice «bulgara» [illegible] Mai dire gol a Santa Margherita, Dario Vergassola a Zoagli, «Le cose dei Fieschi» a Santo Stefano d'Aveto, il grande cinema nelle arene estive genovesi.

[illegible] Al Cinema nel Roseto, ai Parchi di Nervi, alle 21, proiezione [illegible] film «L'esercito delle 12 scimmie», [illegible] Terry Gilliam, con Bruce Willis e Brad Pitt. All'arena estiva Nettuno, nel giardino di Villa doria Pamphilj, alle 21.30, proiezione del film «Johnny Mnemonic», [illegible] Keanu Reeves, Dina Meyer, Dolph Lundgreen. A Peglicinema, alle 21.15, «Va' dove ti porta il cuore», con Virna Lisi e Margherita Buy. Musica e danze, alle 23, [illegible] Cotton Club della Palazzina Millo con la Bruno Santoro Band. In onda questa sera alle 23.15, su Telecittà una [illegible] puntata della trasmissione estiva «Ghiaccio bollente» registrata negli stabilimenti balneari della Liguria. Recital della cantante chitarrista Stella Rinaldi con le più belle melodie italiane, questa sera alle 22, alla Vecchia Corte, in via Smirne. Nel locale è aperta la mostra con affreschi e tromp l'oeil di Vanni Cuoghi. Al Senhor Do Bonfim di Nervi, alle 23, serata reggae-ragammuffin con il dj Young G. Ingresso lib[illegible].

[illegible] Concerto dell'organista Emilio Traverso, questa sera alle 21.15, nella Basilica dell'Assunta con l'organo Lingiardi (1872) recentemente restaurato. In programma musiche di Galimberti, Morandi, Pelazza, Padre Davide da Bergamo.

[illegible] MARGHERITA. In scena questa sera, alle 21, a Villa Durazzo, lo spettacolo teatrale «Aria viziata», con Marina Massironi e Marco Pagani. La Massironi è la brava-presentatrice del trio dei «bulgari» Aldo Giovanni e Giacomo, Pagani lavora in teatro e negli studi di doppiaggio. «Aria viziata» è la divertente storia di Bob e Lula che sbarcano il lunario vendendo telegrammi cantati a improbabili clienti. La serata è organizzata dall'assessorato al Turismo del Comune di Santa Margherita.

RAPALLO. Festa d'estate, al campo sportivo di Santa Maria, promossa dalla locale Polisportiva: Alle 21, serata danzante con l'orchestra-spettacolo di Renzo e Luana. Alle 20, apertura stand gastronomico con l'asado di Giorgio e la [illegible]pa di pesce di Relio. All'Auditorium delle Clarisse, alle 21.30, prosegue la rassegna «Cinema Estate» promossa dal Cineclub Tigullio con la proie[illegible] del film «Nelly e Mr. Arnaud», [illegible] Claude Sautet. La pellicola [illegible] preceduta da una breve introduzione critica. A Villa Porticciolo, alle 23, serata musicale [illegible] complesso «Pagina d'album».

LAVAGNA. Grande Torta dei Fieschi, in piazza, alle 21 organizzata dai Sestieri di Lavagna per rievocare le nozze, avvenute nel 1230, tra Opizzo Fiesco, conte di Lavagna e la nobildonna senese Bianca dei Bianchi.

[illegible] Teatro dialettale, alle 21, in piazza, con la commedia «A Nonna».

[illegible] D'AVETO. In scena questa sera, alle 21, in piazza Livellara, al Castello dei Fieschi, lo spettacolo dell'associazione culturale Lunaria «Delle Cose dei Fieschi». Tre atti unici di Gian Carlo Regni («Illusioni»), Elena Bono («L'ombra di Lepanto») e Vico Faggi (Gian Luigi e la gloria», dedicati alla saga familiare del grande casato genovese. Lo spettacolo è interpretato da Alberto Giusta, sandro Palmieri, Mario Marchi, Riccardo Croci, Carla Viazzi, Sandra De Falco. Le musiche sono di Giorgio Neri e Ales[illegible] Panni. La regia di Daniela Ardini.

[illegible] della sangria e ballo serale a Casanova di Rovegno, serata di musica progressive a Bavestrelli.

FEZZANO. Concerto della cantante Patrizia Durando, con il violoncellista Franco Pagano e Marco Montanelli al cembalo, questa [illegible] alle 21, nella Chiesa di San Nicolò.

ARENZANO. All'arena cinematografica estiva Italia, alle 21.15, proiezione del film «Toy Story- [illegible] mondo dei giocattoli».

MASONE. Prende il via questa sera, alle 21.30, nel centro della Valle Stura, il primo Festival Internazionale di Chitarra, con un concerto rock di Bamby Fossati e i Garybaldi. Il rocker genovese, «papà spirituale» di tante band nate in questi anni [illegible] capoluogo ligure, presenterà i pezzi hard-rock-blues del suo ultimo Cd «Blokko 45».

CASELLA. Serata di musiche sudamericane e flamenco alle 21.15, in piazza.

RONCO SCRIVIA. Alle 21.30, al bar Anna «Insopportabili incontri», con Mirco Bonomi e Anna Solaro.

[m. b.]

Marina Massironi a S. Margherita

C'è la sagra del minestrone

Appuntamento a Sestri Levante
Mini-olimpiadi a Santo Stefano

LA grande mostra dell'antiquariato e tanti altri appuntamenti, fra cui la sagra del minestrone a Sestri Levante nella guida [illegible] oggi. Mini-olimpiadi per ragazzi a Santo Stefano D'Aveto, la mostra con Dylan Dog a Deiva Marina, le gite in battello alle Cinque Terre e tante altre occasioni di svago nel capoluogo ligure e nelle località [illegible] villeggiatura della costa e dell'entroterra.

GENOVA. Giro in battello del Porto Antico, con partenze dall'Expo. Anche oggi gita giornaliera alle Cinque Terre con i vaporetti del Servizio Marittimo del Tigullio. La partenza della minicrociera a Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore è fissata alle 8,40 a Santa Margherita, alle [illegible] a Rapallo, alle 9,30 a Chiavari, alle 9,40 a Lavagna, alle [illegible] a Sestri Levante. Biglietti da lire [illegible] mila a 35 mila lire. Oggi è in programma anche la visita a Portovenere.

L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30 e continua a registrare un grande successo di visitatori, fra cui molti turisti stranieri provenienti dalle località rivierasche. Le biglietterie saranno in funzione fino alle 19. L'ingresso costa 14 mila lire. Sconti e riduzioni per gruppi e famiglie. Ingresso gratuito per i bambini fino a tre anni. Coupon di sconto anche per le «Caravelle» di Ceriale. Nel Porto Antico è aperto, dalle [illegible] alle 12,30, anche lo spazio «La città dei bambini». E' arrivato a Sori il Biblobus della Provincia di Genova. La biblioteca in spiaggia consente di ottenere in prestito gratuito volumi di ogni genere. L'iniziativa estiva itinerante si concluderà a Sori [illegible] agosto.

CAMOGLI. Alla galleria Antonelli, in via Garibaldi 17, in passeggiata a mare, espone il pittore fiorentino Giuliano Paladini. La mostra resterà aperta fino al 31 agosto. A Villa Durazzo, prosegue [illegible] la mostra «Da Olimpia A...Tlanta», con vignette e disegni dedicati alla storia delle Olimpiadi. Cento [illegible] di Olimpiadi raccontati dalle matite più celebri d'Italia, con opere di Altan, ardito, Biassoni, Bottero, Bozano, Cemak, Bruna, Bucchi, Carino, Casalini, Cirone, Contemori, Coppola, De Angelis, De Giuseppe, Fagnani, Fasan, Fedriani, Giuliano, Gomboli, Grieco, Isca, Macchiavello, Marcenaro, Novelli, Origone, Reggiani, Scarabottolo, Skiaffino, Trojano. Orario 9-12 e 16-19. Ingresso libero.

PORTOFINO. Aperta presso la sede dell'Ufficio Informazioni Turistiche di Portofino la mostra dei pittori William Carr Olendorf e Laurie Regan Chase.

[illegible]O. Mostra di falsi d'autore all'hotel Tigullio Royal con «opere» di Renoir, Monet, Manet, Matisse, Cézanne, Van Gogh, Lautrec, Corot e molti altri.

LAVAGNA. Lezioni gratuite di yoga e Chi-Kung organizzate dal Centro studi discipline orientali aperto a tutti, dalle 9 alle 10, nella palestra comunale, fino a sabato 17 agosto.

SESTRI LEVANTE. Sagra del minestrone, dalle 19, in piazza Matteotti, promossa dalla Croce Verde. Sagra del [illegible] nella frazione di Montedomenico, palio d'agosto al campo sportivo.

[illegible] In pieno svolgimento nel centro della Val d'Aveto le mini-olimpiadi estive con gare di calcio, hockey, tennis, basket, pallavolo, tennis da tavolo, bocce, atletica, mountain bike, dama e scacchi. Il grande torneo estivo proseguirà fino al 24 agosto.

DEIVA MARINA. Prima mostra mercato del disegno originale del fumetto, da Flash Gordon a Dylan Dog attraverso [illegible], a Deiva Marina, promossa dal Comune di Deiva Marina e dal Club [illegible]. Da dopodomani [illegible] sarà presente alla mostra [illegible] Brindisi, disegnatore di Dylan Dog che firmerà opere e pubblicazioni.

SARZANA. Grande successo della XLI edizione della rassegna «La Soffitta nella strada» [illegible] dal Comitato [illegible] sarzanesi in collaborazione con il Comune. Il [illegible] mercato dell'antiquariato sarà aperto fino a domenica dalle 17 alle 24. Aperta alla Fortezza Firmafede nell'ambito della mostra [illegible] nel labirinto. [illegible] restera aperta fino [illegible].

CAMPO LIGURE. Artigianato artistico in vetrina all'Centro [illegible] in via della Giustizia.

[m. b.]

Attorno alla gigantesca torta danze rinascimentali, esibizioni di spadaccini e sbandieratori

Opizzo e Bianca, sono nozze da sogno

Questa sera a Lavagna torna la saga dei Fieschi

LAVAGNA. Questa sera, dalle 21 alle 24, in città si respirerà un'atmosfera surreale. Dall'ampia scalinata della basilica, al lume [illegible] torce e tra due ali di nobildonne e dignitari, scenderanno i conti Opizzo Fiesco e Bianca de Bianchi (Michele Trotta, dipendente di uno studio notarile e Sabrina Gotelli studentessa universitaria). Ai piedi della scalinata saliranno a cavallo e comincerà [illegible] corteo storico che attraverserà tutto [illegible] centro storico sino a raggiungere, dopo circa un'ora, piazza Vittorio Veneto dove al centro è montata la grande torta, circa 13 quintali, preparata dai maestri pasticceri di Lavagna.

Mentre sul palco - dopo che Bianca de Bianchi con un colpo di accetta avrà tagliato il nastro che tiene la copertura della torta - si svolgerà lo spettacolo, sulla piazza inizierà il gioco per trovare l'anima gemella con la quale andare ad assaggiare la torta. I maschi potranno acqui[illegible] biglietti celesti, [illegible] cui sono stampati nomi di fantasia, le femmine acquisteranno gli equivalenti, in rosa. Quando uno dei due trova il corrispondente [illegible] del suo biglietto, si forma la coppia che ha diritto a due grandi porzioni del dolce. Intanto sul palco si susseguono i vari momenti dello spettacolo che da anni affascina le oltre dodicimila persone sulla grande piazza: esibizione del «Gruppo sbandieratori e musici pisani», gli «Arcieri del Tigullio», più volte vincitori [illegible] titoli italiani.

Nell'aria si spanderanno le note [illegible] tamburi e chiarine del «Gruppo musici» dei Sestieri di Lavagna e della compagnia «Theatrum instrumentorum» di Milano, una delle formazioni nel panorama di musica antica in Italia.

Uno spettacolo di musica, armi e costumi. [illegible]li spettatori potranno constatare ancora una volta i livelli di qualità e professionalità raggiunti dalla compagnia d'armi «Floss duellatorum» e dal gruppo di danza rinascimentale «Le gratie d'amore». Un successo per entrambi i gruppi, consacrato dalla partecipazione, anche quest'anno, a eventi e manifestazioni in tutta Italia. Sul grande palco eretto al centro della piazza, che ha per fondale la ricostruzione di [illegible] antica torre, tutti i figuranti dei Sestieri, gli ospiti di Giustenice, gli stessi conti seduti su un trono al centro, formano uno spettacolo che trasporta ad altri tempi. Uno show movimentato dalle esibizioni di sbandieratori, dai combattimenti e dalle danze.

Giuliano Vignolo

Un [illegible] della Torta dei Fieschi, la grande r[illegible] storica [illegible] Lavagna

GALLERIE E MOSTRE

PRINCIPE

Murales nel metrò dei fratelli Rossetti

Inaugurato il nuovo dipinto murale realizzato all'ingresso della Metropolitana genovese, a Principe. L'iniziativa e dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Genova è e stata curata dai fratelli Riccardo e Stefano Rossetti.

PALAZZO DUCALE

La collezione Wolfson sino all'8 settembre

Aperta al Ducale una mostra curata dalla Wolfsonian Foundation che presenta al pubblico, per la prima volta una scelta di [illegible] tanta opere della Mitchell Wolfson Jr. Collection di Genova. Orario: 15-21. Ingresso lire 8 mila (ridotti 6 mila e 4 mila). La mostra restera aperta fino all'8 settembre.

[illegible]

Artigianato in mostra nella scuola

Aperta, nella palestra della scuola comunale, la mostra dell'[illegible] e dell'artigianato locale. Ingresso libero.

[illegible]

«Adua e dintorni», proiezione di filmati

Aperta per tutto [illegible] mese di agosto all'Istituto Mazziniano [illegible]va la mostra «Adua e dintorni», con proiezioni di filmati [illegible] del Comune. Orario 9-13

DEIVA MARINA

Costumi in mostra nell'ufficio turistico

Nei locali dell'ufficio turistico è aperta la mostra dedicata ai costumi da bagno. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 22,30.

FRAMURA

Incisioni e dipinti nella torre carolingia

Incisioni, dipinti e rilievi pittorici nella torre Carolingia e nell'Oratorio della SS. Annunziata Costa.
La mostra, che resterà aperta fino al 25 agosto, è promossa dall'associazione La Massocca.

[illegible]

«Il pellegrino nel labirinto»

«Il Pellegrino nel labirinto». Pellegrinaggi e vie di comunicazione nella Liguria di Levante» è il titolo della mostra itinerante allestita nella Fortezza Firmafede di Sarzana. La rassegna resterà aperta fino al 25 agosto. Orario: 18-24, tutti i giorni. Ingresso libero.

[illegible]

«Il lungo viaggio» al Primo Levi

Aperta alla Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Il lungo viaggio. Una generazione dal fascismo alla democrazia». La rassegna è organizzata dal Centro Culturale Primo Levi, in collaborazione con l'Università di Genova, il Centro Ligure di Storia Sociale.

[illegible]

[illegible]li orologi solari al Castello

Aperta nell'Antico Castello di Rapallo la mostra sugli orologi solari in Italia «Il tempo silenzioso- Horologiorum Descriptio», a cura di Gian Carlo Rigassio. Orario: 16-19.

PA[illegible]

I Paesaggi della mente di Claus

Aperta a Palazzo Ducale la mostra «Paesaggi della mente», stampe, oggetti, installazioni di Carlfriedrich Claus. Si tratta della prima presentazione in italia del noto artista dell'ex Repubblica Democratica Tedesca. Orario: 15-21. ingresso lire 8 mila (ridotti 6 mila lire).

EXPO

I velieri di Genova nel Porto Antico

Aperta nel Porto Antico di Genova, la grande mostra dei velieri, ospitata [illegible] Magazzini del Cotone. Orario: dalle 10 alle 18, tutti i giorni. Ingresso lire [illegible] mila, sconti per i gruppi. [m. b.]

Venerdì andrà in scena la divertente commedia «Tradimenti e fantaxia» dal complesso «I carogge» di Genova

Il teatro dialettale ligure rivive grazie a «O Castello»

Con un nutrito cartellone prosegue a Villa Rocca di Chiavari la tradizionale rassegna

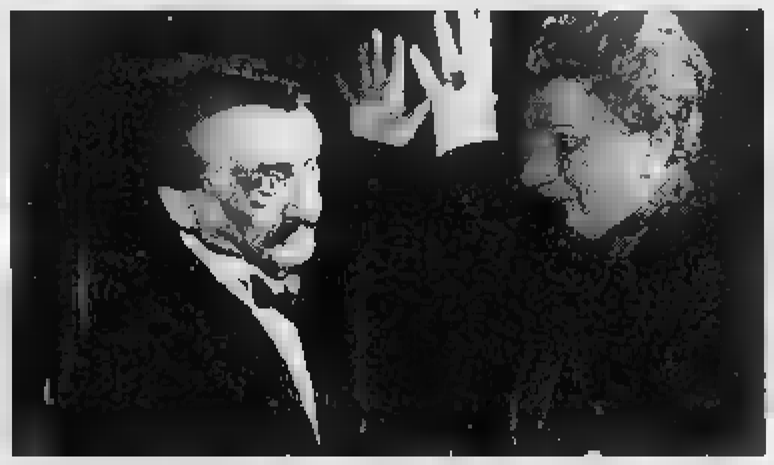
CHIAVARI. Nel cartellone delle manifestazioni estive chiavaresi da [illegible] anni ha una parte preponderante, come qualità del prodotto offerto e [illegible] gradimento da parte [illegible] pubblico, la «Rassegna del teatro in dialetto» ospitata nel parco di Villa Rocca.

La rassegna, organizzata dalla associazione culturale «O Castello», costituisce ormai un punto di riferimento per tutto il teatro dialettale ligure: alla associazione «O castello», che si propone la salvaguardia dei costumi, della storia locale e della lingua, va il merito di avere creduto nel teatro come veicolo di cultura popolare e strumento per la riproposta dell'universo [illegible] valori legati alla terra di Liguria.

E' stata la lungimiranza di una grande presidente della associazione, Elio Rossi scomparso da qualche anno, che «O [illegible]stello» ha realizzato nel suggestivo giardino dell'antica dimora dei Costaguta, che di per sè rappresenta un favoloso [illegible]rio di luci e di ombre, di seduzione e di profumi, una infrastruttura teatrale funzionale e perfettamente attrezzata. In questi nove anni [illegible] alternate compagnie e complessi provenienti da tutta la Liguria, i più professionali che hanno [illegible] di rappresentare realizzazioni sceniche veramente significative su scala regionale.

Quest'anno il cartellone della rassegna, distribuito su nove serate di spettacolo, ha presentato [illegible] lavori delle più importanti compagnie presenti a Genova oltre ai complessi operanti nel Tigullio. Dopo la serata inaugurale, che ha proposto sulle scene i giovanissimi attori del gruppo teatrale della scuola elementare «Fara» di Chiavari con un lavoro di Giovanni Carosini «Agenore e Onesto», la rassegna ha presentato la compagnia «Misci e ma acciapei» di Carasco che con «A galinn-a vegia» si [illegible] imposta con la superba interpretazione di diversi suoi attori. Sono seguite «Delitti all'aegua de reuza», commedia gialla di Bagnara e Migliorini presentata dal «Teatro stabile della Regione ligure» [illegible] Genova, mentre la chiavarese Compagnia «Domenico Bancalari» ha recitato «Figgieu...che casin» di Gian Domenico Solari. E' seguito «Han arrobòu mae papà», lavoro scritto da Mauro Monta[illegible] e Arnaldo Rossi mentre venerdì [illegible] luglio la compagnia «Mario Cappello» di Genova ha dato vita, [illegible] grandissimo successo, all'ennesima edizione de «I manezzi pe maja 'na figgia» con la regia di Vito Elio Petrucci e il due agosto [illegible] Gruppo teatrale genovese [illegible] prosa «Endas» ha presentato «Na luxe in te 'n veddro» di Aldo Rossi.

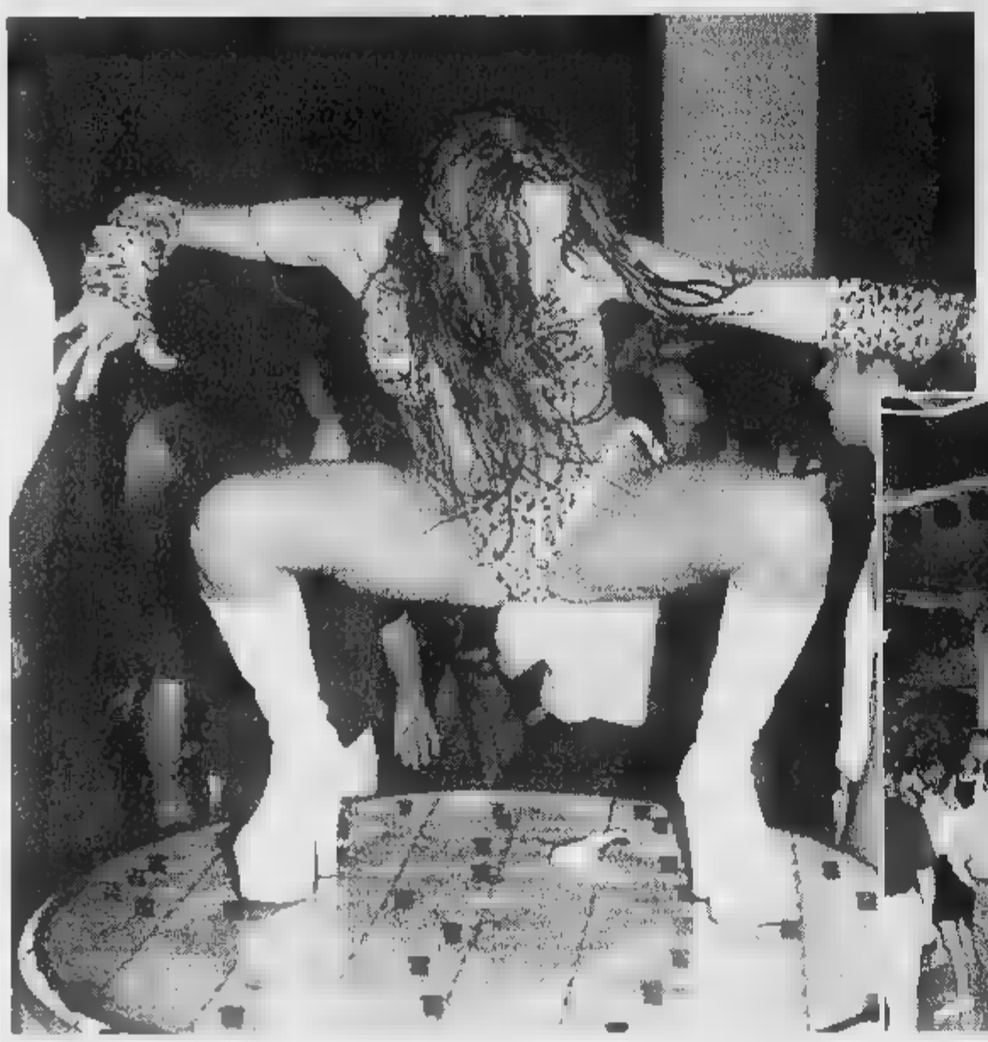
Mancano ancora «Tradimenti e fantaxia» di Patrizia Pasqui che sarà recitata venerdì 16 dal complesso «I carogge» di Genova e la chiavarese Filodrammatica Rupinaro che presenterà «O dente do giudissio» di Campodonico. C'è stata la seduzione del repertorio goviano [illegible] «I manezzi» e s'è l'ultima produ[illegible] dell'astro emergente del teatro genovese, la chiavarese Patrizia Pasqui. [g. vi.]



Gilberto Govi, con le sue commedie, è un punto di riferimento del teatro dialettale

I SANTUARI DELLA RIVIERA BY NIGHT

Sono mille i locali dove i giovani si ritrovano per aspettare l'ora giusta. Dal mitico dehors dell'U Brecche ai tavolini del Breakfast Dalle birre speciali di Gallo George all'intramontabile punto di riferimento di Spotty, un passo dal mare



Tre discoteche, tre modi diversi per ballare ad Albenga, Alassio e Laigueglia

La «notte da vivere» abita qui

Vele, Moghi e Suerte per essere alla moda

ALASSIO

AVANTI le tessere rosse». Quasi vergognandosi alcuni giovani passano davanti a un gruppone di coetanei in fila. Al Moghi funziona così, i clienti privilegiati hanno l'ormai mitica tesserina rossa che permette di entrare prima, e poi accedere anche al privée. «Al privée ci si diverte di più, ma si fa prima a prendere da bere», dice senza staccare lo sguardo dalla cubista, che sta dimenandosi in una sorta di stanzino a vetri, l'ier, una quarantina d'anni ben portati.

Il Moghi è la novità dell'estate. Marco Ghini e Stefano Merro, i due proprietari (il primo è medico, il secondo commercialista), sperano sia anche la novità dell'inverno. Fuori un grosso cubo giallo con sopra due ante sfasciate e la scritta «Guido solo quando bevo», canzone dei «Belli e fulminati nel bosco», monito a non esagerare con l'alcol. Dal lavoro dei sei bar non si direbbe. Più di mille persone ballano sulla grande pista al centro di un anfiteatro. La musica, dopo un esperimento underground, è tornata quella commerciale che tiene banco in Riviera.

Niente tessere a Le vele. Trovare parcheggio è difficile ma il popolo della notte non rinuncia e lascia l'auto sull'Aurelia, nelle stradine che vanno su la collina, ovunque ci sia una slappa piccola possibilità. Lo scenario della discoteca all'aperto è mozzafiato con, di fronte, l'isola Gallinara. Pista e sala sono stracolme di gente. Bella gente, non c'è che dire. Più che in discoteca sembra di essere ad una sfilata. Magliette, pantaloni, vestitini sono griffati come forse in nessun altro locale della Riviera. Per questo Le Vele sono «In». «E' una discoteca per vedere e farsi vedere. E' dall'inizio della stagione che vengo: serve anche per farsi riconoscere il giorno dopo in spiaggia», spiega Fabio, trent'anni, Saab cabrio lasciato in bella vista, fisico da modello di Armani. Speculare il commento di Stefania, savonese, vestitino Anni 40 di gran moda quest'anno, farfalla tatuata sulla spalla abbronzata: «Vengo soprattutto per ballare. Si parla poco con le parole, meglio il linguaggio del corpo. Se ci si intende sguardi e balli ci si può vedere dopo». Nick Gerbasi e Tommaso Doglioni, due dei soci de Le vele annuiscono mentre controllano che alla porta tutto vada per il meglio e intrattengono i clienti riguardo.

Alassio, più volte data per morta sul divertimento giovane, è un'araba fenice. Ogni volta trova la forza di risorgere. Lo si vede in quello che qualcuno ha ribattezzato «il quadrilatero della notte», anche se i locali sono mille e si farebbe fatica a citarli tutti. Si inizia al Gallo George. Uno spuntino e una birra per cominciare la serata. Ai tavoli sistemati nel dehors (ma pure attorno alle caratteristiche botti che dentro fanno da tavolino) intere compagnie di giovani discutono su dove proseguire la serata. Non si vuole molto. Quattro passi e la sosta obbligata è all'U' Brecche. Sono molti davanti all'ingresso che vanno e vengono dal banco bar con bibite e cocktail. I più fortunati riescono a sedersi sulle comode poltroncine di vimini. «E' una tappa obbligata per chi vive la notte. Una sosta serve a capire dove vanno le compagnie», spiega Andrea, poco più di vent'anni, seduto su una Yamaha che sembra uscita da pochi minuti da un concessionario. Normale che sia attorniato da ragazzine.

Dal gruppo di giovani e meno giovani che staziona davanti all'U'Brecche si stacca spesso qualcuno. Attraversa la strada ed entra al Breakfast. Il dehors è affollato. E' il posto dove il popolo della notte prende il caffè, un panino, un amaro. Da tutti sui due lati della strada, non sembrano esserci problemi di concorrenza tra i due locali. Qualcuno si siede, con il bicchiere dell'U'Brecche, ad un tavolo del Breakfast.

Il quadrilatero del divertimento giovane si chiude da Spotty. In prima serata si riesce a chiedere un panino e a ottenerlo entro pochi minuti. Più tardi la terrazza che domina il pontile, proprio sul lungomare, sembra diventare piccola. C'è gente persino che muretti e anche la panchina diventa dépendance. Un panino, e siamo ben oltre la mezzanotte, ci mette parecchio ad arrivare. Impossibile sapere quanti panini, tutti rigorosamente caldi, vengono confezionati ogni sera. Paninoteche, sulla Riviera, ce ne sono a bizzeffe. «Ma Spotty è speciale. Vieni qui e trovi il mondo, c'è buona musica in sottofondo. Lo frequentava mia sorella, che ha dieci anni più di me», spiega una ragazzina under 18 con casco e motorino. Insomma, un punto di riferimento intramontabile nelle notti della Riviera.

Il viaggio prosegue a La Suerte. Dev'essere una moda quella della coda all'ingresso. La discoteca sul mare di Laigueglia potrà tenere almeno mille persone. Dentro ci saranno 700 giovani ma lo spazio non manca. Eppure, come al Moghi e a Le vele, fanno entrare con il contagocce. Un modo per selezionare.

Al piano superiore, vicino alla piscina, non c'è molto. Ci sono, nei punti più impensati e nascosti, coppie di giovani che parlano fitto fitto. Fidanzati o in dirittura per esserlo. Il divertimento è sotto, nella grande pista. Rudy Mascheretti, alla consolle, riesce a coinvolgere un pubblico fatto di giovani educati con voglia di divertirsi. La musica è quella commerciale. C'è la tendenza a ballare per farsi vedere ma (sarà la vista sul golfo?) sembra palpabile la disponibilità a conoscersi e parlare.

Verrebbe voglia, come gli anni fossero diversi, di chiedere i lenti. «Sarebbe bello, ma le poche volte che ci abbiamo provato abbiamo fatto il vuoto in pista. Sembrano tanto smaliziati ma alla fine sono più timidi delle generazioni precedenti», commenta con un pizzico di tenerezza e un po' di rammarico per il tempo che fu, Angelo, uno dei camerieri con i capelli ormai brizzolati. Peccato, una notte conclusa con un lento avrebbe potuto avere esiti diversi che non il bicchiere di rum e coca.

Stefano Pezzini

Nelle foto grandi in alto una cubista al Moghi di Albenga e l'interno delle Vele di Alassio. A sinistra il verde della Suerte di Laigueglia. Sotto, ancora l'interno del Moghi e il dehors dell'U Brecche di Alassio. A destra il bancone di Spotty

Nelle foto piccole in alto un'altra immagine delle Vele, con il dj Paul Diamond, e il Breakfast. Qui sopra il Gallo George. A sin. la presentatrice della Mediaset Barbara Chiappini

La stagione delle cubiste

«Un lavoro da professionista perché non basta essere bella»

UN ripiego per qualcuna, un trampolino di lancio per qualcun'altra. Le cubiste non sono certo una novità, ma quest'anno la moda sembra ancora più forte. Non c'è infatti locale di un certo peso che non abbia il suo staff di belle ragazze che ballano sino all'alba. Per molte di loro si tratta di dare vita ad un vero spettacolo. «Sono una nuova figura di animazione. La discoteca, accanto a dj, tecnici del suono e della luce, si arricchisce ancora. «Sono vere professioniste dello spettacolo, che sanno affrontare e coinvolgere il pubblico», spiega Marco Ghini del Moghi.

Le cubiste riscuotono grande successo. A garantire che qualche cliente non passi il limite (ma non è mai successo) ci pensano i nerboruti ragazzi della security.

«Le cubiste devono essere belle ma questo, di per sè, non basta. Devono essere allenate fisicamente. Ballare tutta la notte non è facile: ci vuole allenamento e un gran fiato. In più devono possedere senso del ritmo e della musica. A prima vista può sembrare un lavoro banale, invece è faticoso e difficile. Non a caso la maggior parte di loro hanno contratti con agenzie specializzate che, oltre a trovare lavoro, assicurano corsi e allenamenti», commenta Nick Gerbasi, contitolare de Le vele.

Proprio a Le vele, nelle ultime sere, ci sono state presenze di ospiti vip. Dagli Stati Uniti è arrivato, per girare un videoclip sullo sfondo della Gallinara, Paul Diamond, dj di origine africana che con i suoi mixaggi ha conquistato non solo i locali ma anche le classifiche dei dischi entrando nella mitica hit parade di Bill Board.

Il video girato a Le vele è per il disco «My girl»: Paul Diamond ha avuto al suo fianco (e anche lei era in discoteca) l'attrice giapponese Maniko Asò, che a novembre girerà un film in Italia.

Serata a Le vele anche per Barbara Chiappini, la bella e brava presentatrice di «Film sotto le stelle» su Italia 1. «Ho trascorso una settimana di vacanza in Riviera prima di tornare al lavoro», ha spiegato.

E ha continuato: «La mia famiglia ha una casa ad Alassio e a me la Riviera di Ponente piace molto. Credo anzi che meriterebbe più attenzione da parte di tutti». Per l'autunno Barbara Chiappini ha in programma il lavoro di «inviata» per diversi programmi Mediaset che andranno in onda nei palinsesti delle tre reti durante il lungo [s. p.]

Pallanuoto: grossi «colpi» per gli squadroni del Centro-Sud

Da Recco fuga di talenti?

Temellini si è riscattato il cartellino: andrà a Pescara o Anzio, e si rischia di perdere pure Mangiante e Riccadonna. Minetti da Bogliasco verso Savona

Continuano ad agitarsi le acque attorno alle piscine di Savona, Recco e Nervi: il pallanuoto-mercato è al culmine. L'Athena è prossima a risolver la questione portiere: si fa più consistente la candidatura di Luca Minetti, classe '74, cresciuto nel Bogliasco, che potrebbe farsi «accompagnare» da un paio di colleghi del team che ha perso la A1: oltre a lui la società ha deciso di lasciare per un anno i difensori-centrovasca Bettini e Roberto Mannai, contando di riaverli quando (si spera tra 12 mesi) tornerà in A1.

Daniele Bettini, classe '77, interessa anche al Recco. La società di Punto S. Anna è alla vigilia di cambiamenti epocali: Temellini ha riscattato il cartellino e lascerà i biancocelesti per il Pescara o, se non trova l'accordo con Fomilio, per l'Anzio. La società romana grazie allo sponsor Vetor sta conducendo una campagna acquisti miliardaria: oltre ad assicurarsi il [illegible] del Pescara, Fabrizio Salonia, sta cercando di convincere Fiorillo a rimettersi la calottina (l'alternativa è fare il dirigente del Posillipo) e Vittorioso a lasciare Pescara. A proposito di squadre che fanno acquisti in massa: la Florida Brescia si è rinforzata recuperando dal Modena Guerrato e Lizzari, e acquisendo Antonucci dal Cagliari e Celia dal Como.

Il Recco perde Temellini senza versar troppe lacrime: i rapporti si sono rotti dopo la sua esclusione dalla Nazionale olimpica. Ma il Recco può accettare di lasciar andare anche Mangiante e Riccadonna. I due sono «pressati» da un tecnico molto vicino alla Roma: si parla di un offerta di 150 milioni per il solo Riccadonna. Dalla «resistenza» di Mangiante e Riccadonna dipende anche la questione tecnico: Baldineti ha detto sì a patto che i due restino. Più improbabile il ritorno di Eraldo Pizzo: arriverebbe solo se la società cambiasse completamente volto, in pratica se il presidente Carbone facesse piazza pulita. [d. s.]

SINCRONIZZATO

Le biancocelesti salgono in serie A

La Pro Recco ha raggiunto la serie A: il settore del nuoto sincronizzato ha pareggiato il conto con la squadra di pallanuoto, conquistando la promozione alla massima serie. La squadra guidata da Laura Picasso ai campionati di serie B tenutisi a Bologna ha sbaragliato il campo: vittoria nel singolo con Anna Pecchia, vittoria nel duo con la stessa Pecchia ed Emanuela Rivarola, vittoria anche con la squadra che oltre a Pecchia e Rivarola comprendeva Monica Gennari, Anna Stradella, Chiara Brunelli e Carlotta Reviglio.

Un team, quello biancoceleste, che può far bene negli anni a venire: Pecchia e Gennari sono Juniores (nate dal '79 all'81); Rivarola, Stradella, Brunelli e Reviglio sono Ragazze ('82 e '83). Alle loro spalle avanza una promettente pattuglia di ancor più giovani sincronette: la scuola curata da Laura Picasso e Cristina Alabastro sta allevando 25 atlete, metà delle quali Esordienti A ('84 e '85), Esordienti B ('86 e '87) o Esordienti C ('88 e '89). Un lavoro lungo e faticoso per creare a Punta Sant'Anna una scuola che possa reggere il confronto con i migliori team italiani, Roma e Savona in primo luogo. «L'aver raggiunto la serie A è un primo importante [illegible] - ammette il dirigente responsabile del sincro, Salvatore Pecchia - però non va considerato il traguardo finale. Il bello deve ancora venire». [d. s.]

Temellini passerà al Pescara o all'Anzio

Arriva l'ex cannoniere del Rapallo?

La Grassorutese insegue Di Maio

RAPALLO. Passata l'euforia per la «storica» promozione in Eccellenza conquistata al primo anno di vita, la Grassorutese pensa a affrontare la nuova sfida. L'essersi conquistata la fama di società pigliatutto ha i suoi lati piacevoli, ma anche qualche aspetto negativo. I giocatori contattati dalla dirigenza han sempre «sparato» grosso con i rimborsi-spese credendo in una sorta di Eldorado.

La campagna acquisti che in partenza si annunciava mirabolante è andata via via calmandosi e a tutt'oggi, a due giorni dal raduno, la squadra affidata a Giovanni Casaretto manca di due, forse tre pedine importanti. In via principale il presidente Zerbone e i suoi collaboratori hanno badato a conservare tutti i big della passata stagione; han convinto il bomber Manzoni e il regista Dagnino a restare, han trovato l'accordo con Dondero, Maschio, Capurro, hanno regolarizzato l'acquisto dello Samm di Scolfo (che è però militare nel Ponente). Forse sarà della partita Marchesini, che potrebbe andare in Prima alla Corte, e in Seconda al S. Lorenzo della Costa.

In compenso arrivano il difensore Ruvo (Entella), Spanò e il portiere Scrivano (Rapallo); Ambrosino e il portiere Micozzi (Pontedecimo). Ci vogliono un libero e un attaccante per puntare a qualcosa più della semplice sopravvivenza. I candidati ideali sono già stati individuati: Cella in regia difensivo, Di Maio come cannoniere. Cella è però conteso da Samm e Sestri Levante: gli arancione sono convinti di riuscire a strapparlo ai rapallesi, la verità tra poche ore. Di Maio, stella del Rapallo anni fa, lascia la Promozione toscana dove ha continuato a segnare caterve di gol, per tornare nel Tigullio. Anche qui c'è da vincer la concorrenza dei vicini: il Rapallo di Baretto e Vignolo vorrebbe ridare al non dimenticato bomber la maglia numero 9. [d. s.]

Ecco il calendario: si parte il primo settembre, solo due le domeniche di sosta, conclusione il 4 maggio del prossimo anno

Nazionale dilettanti: quattro liguri in cerca di gloria

Per Savona, Sanremese, Imperia e Sestrese i pericoli sono soprattutto toscani

1ª giornata
[1 sett. 96 - 5 gen. 97]
Barberino-Moncalieri
Camaiore-Asti
Sanremese-Poggibonsi
Cecina-Sestrese
Châtillon S.V.-Aglianese
Colligiana-Imperia
Fossanese-Pietrasanta
Pinerolo-Viareggio
Savona-Castelnuovo

[illegible] giornata
[8 sett. 96 - 12 gen. 97]
Aglianese-Savona
Asti-Cecina
Castelnuovo-Colligiana
Sestrese-Fossanese
Imperia-Barberino
Moncalieri-Camaiore
Pietrasanta-Pinerolo
Poggibonsi-Châtillon S.V.
Viareggio-Sanremese

3ª giornata
[15 sett. 96 - 19 gen. 97]
Aglianese-Poggibonsi
Barberino-Castelnuovo
Camaiore-Imperia
Sanremese-Pietrasanta
Cecina-Moncalieri
Châtillon S.V.-Viareggio
Fossanese-Asti
Pinerolo-Sestrese
Savona-Colligiana

4ª giornata
[22 sett. 96 - 26 gen. 97]
Asti-Pinerolo
Castelnuovo-Camaiore
Colligiana-Barberino
Sestrese-Sanremese
Imperia-Cecina
Moncalieri-Fossanese
Pietrasanta-Châtillon S.V.
Poggibonsi-Savona
Viareggio-Aglianese

5ª giornata
[29 sett. 96 - 2 feb. 97]
Aglianese-Pietrasanta
Camaiore-Colligiana
Sanremese-Asti
Cecina-Castelnuovo
Châtillon S.V.-Sestrese
Fossanese-Imperia
Pinerolo-Moncalieri
Poggibonsi-Viareggio
Savona-Barberino

6ª giornata
[6 ott. 96 - 9 feb. 97]
Asti-Châtillon S.V.
Barberino-Camaiore
Castelnuovo-Fossanese
Colligiana-Cecina
Sestrese-Aglianese
Imperia-Pinerolo
Moncalieri-Sanremese
Pietrasanta-Poggibonsi
Viareggio-Savona

7ª giornata
[13 ott. 96 - 16 feb. 97]
Aglianese-Asti
Sanremese-Imperia
Cecina-Barberino
Châtillon S.V.-Moncalieri
Fossanese-Colligiana
Pinerolo-Castelnuovo
Poggibonsi-Sestrese
Savona-Camaiore
Viareggio-Pietrasanta

8ª giornata
[20 ott. 96 - 23 feb. 97]
Asti-Poggibonsi
Barberino-Fossanese
Camaiore-Cecina
Castelnuovo-Sanremese
Colligiana-Pinerolo
Sestrese-Viareggio
Imperia-Châtillon S.V.
Moncalieri-Aglianese
Pietrasanta-Savona

9ª giornata
[27 ott. 96 - 2 mar. 97]
Aglianese-Imperia
Sanremese-Colligiana
Châtillon S.V.-Castelnuovo
Fossanese-Camaiore
Pietrasanta-Sestrese
Pinerolo-Barberino
Poggibonsi-Moncalieri
Savona-Cecina
Viareggio-Asti

10ª giornata
[3 nov. 96 - 9 mar. 97]
Asti-Pietrasanta
Barberino-Sanremese
Camaiore-Pinerolo
Castelnuovo-Aglianese
Cecina-Fossanese
Colligiana-Châtillon S.V.
Sestrese-Savona
Imperia-Poggibonsi
Moncalieri-Viareggio

11ª giornata
[10 nov. 96 - 16 mar. 97]
Aglianese-Colligiana
Sanremese-Camaiore
Châtillon S.V.-Barberino
Sestrese-Asti
Pietrasanta-Moncalieri
Pinerolo-Cecina
Poggibonsi-Castelnuovo
Savona-Fossanese
Viareggio-Imperia

12ª giornata
[17 nov. 96 - 23 mar. 97]
Asti-Savona
Barberino-Aglianese
Camaiore-Châtillon S.V.
Castelnuovo-Viareggio
Cecina-Sanremese
Colligiana-Poggibonsi
Fossanese-Pinerolo
Imperia-Pietrasanta
Moncalieri-Sestrese

13ª giornata
[24 nov. 96 - 6 apr. 97]
Aglianese-Camaiore
Asti-Moncalieri
Sanremese-Fossanese
Châtillon S.V.-Cecina
Sestrese-Imperia
Pietrasanta-Castelnuovo
Poggibonsi-Barberino
Savona-Pinerolo
Viareggio-Colligiana

14ª giornata
[1 dic. 96 - 13 apr. 97]
Barberino-Viareggio
Camaiore-Poggibonsi
Castelnuovo-Sestrese
Cecina-Aglianese
Colligiana-Pietrasanta
Fossanese-Châtillon S.V.
Imperia-Asti
Moncalieri-Savona
Pinerolo-Sanremese

15ª giornata
[8 dic. 96 - 20 apr. 97]
Aglianese-Fossanese
Asti-Castelnuovo
Châtillon S.V.-Pinerolo
Sestrese-Colligiana
Moncalieri-Imperia
Pietrasanta-Barberino
Poggibonsi-Cecina
Savona-Sanremese
Viareggio-Camaiore

16ª giornata
[15 dic. 96 - 27 apr. 97]
Barberino-Sestrese
Camaiore-Pietrasanta
Sanremese-Châtillon S.V.
Castelnuovo-Moncalieri
Cecina-Viareggio
Colligiana-Asti
Fossanese-Poggibonsi
Pinerolo-Aglianese
Savona-Imperia

17ª giornata
[22 dic. 97 - 4 mag. 97]
Aglianese-Sanremese
Asti-Barberino
Châtillon S.V.-Savona
Sestrese-Camaiore
Imperia-Castelnuovo
Moncalieri-Colligiana
Pietrasanta-Cecina
Poggibonsi-Pinerolo
Viareggio-Fossanese

Il dirigente savonese Lino Di Blasio

Di Blasio

«Una stagione stimolante»

Persino la «centenaria» Gazzetta dello Sport ha dedicato due intere pagine ai calendari del Campionato nazionale dilettanti: un avvenimento importante e anche un segno di rispetto verso le 164 squadre che vi prendono parte, di cui alcune anche capoluogo di provincia come nel caso del Savona. Lino Di Blasio, responsabile dello staff biancoblù, commenta: «Promesso che prima o poi dobbiamo incontrarle tutte, debbo rilevare che il computer ci ha "voluto bene". Le nove toscane di fila con l'esordio casalingo non me lo aspettavo».

C'è poi la trafila del «misto ligure» con le piemontesi, dalla decima giornata alla fine. «Ecco: anche questa parte mi piace, ci sono derby che si alternano o trasferte in Piemonte o viceversa, come gli scontri con la Sanremese e l'Imperia al Bacigalupo». Su questo Di Blasio ha anche una sua teoria: «E' meglio che i derby li giochiamo in casa all'andata, quando si è ancora certamente motivati. A fine torneo, a seconda di com'è la classifica delle squadre, potrebbero esser meno sentiti».

Ci sono le novità dell'Aglianese, del Barberino e del Cecina che incuriosiscono. «Non le abbiamo mai incontrate in 90 anni di vita societaria, e questo dà un sapore di mistero verso tre società che si affacciano al grande palcoscenico. Cecina escluso». Un quadro decisamente positivo, dunque. «Certo, poi sarà il campo che ci dirà chi sarà la squadra-guida, per ora non ne vediamo nessuna. Sarà un torneo interessantissimo, di questo sono certo». Nel frattempo la squadra lavora a Sassello, dov'è tornata rinfrancata dalla bella prova di Celle con l'Alessandria. Ieri sera ha incontrato il Castelletto d'Orba, squadra di Seconda categoria, travolgendola (9-0) con Codice mattatore, 4 reti, che ha ben duettato con Nocati (doppietta). A segno anche Valentino, Peluffo e Cozzi. [n. d. m.]

Pisano: «Un avvio un probante rodaggio»

Al tecnico nerazzurro piacciono i test iniziali con Colligiana e Camaiore. «Pronti per i derby»

Adriano Pisano ostenta indifferenza di fronte al calendario del Nazionale dilettanti. Nelle prime giornate l'Imperia dovrà affrontare consecutivamente ben quattro compagini toscane, e poi farà visita alla Fossanese dell'«ex» Celella. Il tecnico nerazzurro appare soddisfatto per alcuni particolari: «Premesso che l'ordine in cui affronteremo le avversarie mi interessa relativamente, mi fa invece piacere giocare la gara di esordio in trasferta, sul campo della Colligiana. Affrontare subito le toscane sarà un buon test per i miei. La seconda giornata, infatti, ci riserva l'incontro casalingo con il Barberino, e poi andremo a Camaiore».

Una curiosità: nel girone di andata i nerazzurri giocheranno in trasferta tutte e [illegible] le partite con le altre liguri. Il primo derby è infatti in programma il 13 ottobre, settima giornata, a Sanremo contro i biancazzurri. Ancora Pisano: «La sfida con i matuziani mi troverà sicuramente in forma, perché nel frattempo affronteremo un buon rodaggio». Il 24 novembre l'Imperia sarà di scena a Genova con la Sestrese, mentre il 15 dicembre, penultima di andata, Massabò e compagni sfideranno il Savona al «Bacigalupo».

Adriano Pisano, tecnico nerazzurro

Tra gli avversari, oltre alle altre liguri, spiccano il Poggibonsi, accreditato dei favori del pronostico, che arriverà al «Ciccione» il 3 novembre, il Cecina e il Pietrasanta che presenta nelle sue file una vecchia conoscenza dei tifosi imperiesi, Stefano Mariani, ala ai tempi della C2, che a quasi 40 anni è capace di spunti di notevole velocità. Un ruolo di outsider potrebbe invece ricoprirlo l'Asti. I piemontesi affidati al tecnico Beppe Mosso, 49 anni, proveniente dai Moncalieri, si sono rinforzati con l'acquisto di 5 nuovi elementi i quali il centrocampista ex savonese Gianluca Bocchi e, pur mirando ufficialmente a una tranquilla salvezza, potrebbero rivelarsi assai ostici.

In attesa del fischio d'inizio, intanto, l'Imperia conclude oggi il ritiro a Nava. Stasera alle 20,30 i nerazzurri saranno impegnati a Loano, nella prima partita ufficiale, contro i rossoblù. Troveranno spazio quasi tutti gli elementi. Pisano: «Nei limiti è possibile darò spazio ai giocatori che conosco meno, per valutarne le prestazioni in partita vera». In porta si alterneranno Gestro e Marchesotti e non è escluso l'impiego di un paio di difensori «pro», che in queste ore trattano con la società. [l. e.]

Cichero: «Per noi match-clou al debutto»

L'allenatore matuziano considera il Poggibonsi tra i favoriti. Ingaggiato Sarcina, scuola Milan

SANREMO. La Sanremese ha tesserato il centrocampista Giuseppe Sarcina, classe '77, scuola Milan, la scorsa stagione alla Solbiatese in C2. Il giocatore ha firmato l'accordo lunedì sera, poco prima della mezzanotte. Da circa una settimana si stava allenando agli ordini di Cichero. Ora la società va ancora a caccia di un centrocampista: Lamberti del Cuneo è sempre l'obiettivo numero uno, ma la trattativa non è facile.

Intanto la pubblicazione del calendario ha proiettato i biancazzurri nella realtà della prossima stagione. Un'inizio tutto toscano per i biancazzurri: Poggibonsi in casa nel turno iniziale, poi trasferta a Viareggio, quindi altro impegno casalingo col Pietrasanta. Un inizio in salita: il Poggibonsi, in un girone sulla carta sostanzialmente equilibrato, è considerato il favorito. Nelle file toscane milita l'ex fiorentino ed ex milanista Carobbi, oltre all'attaccante Minutto inseguito anche dalla Sanremese mesi scorsi. «E' una partenza certamente difficile. - ha commentato Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Poggibonsi e Viareggio, prime due avversarie, sono certamente tra le squadre più quotate. Ma prima o poi bisogna incontrarle tutte. Non è il caso di far drammi per questo inizio».

La Sanremese intanto prosegue la preparazione. Dopo le prime due amichevoli (1-2 sul campo della Vogherese, 0-0 a Ventimiglia) sabato i biancazzurri giocheranno in amichevole (ore 20,30) sul terreno della Loanesi. In campo ci sarà anche Sarcina, per il quale si stanno accelerando i tempi del tesseramento per renderlo disponibile per l'esordio in Coppa Italia, sul campo dell'Imperia il prossimo 25 agosto. [b. m.]

DELLA BIANCHINA

«Conta la continuità»

Mauro Della Bianchina non si fa troppo condizionare dal calendario: «Prima o poi dobbiamo vedercela tutte, credo che un avvio difficile possa svantaggiare questo o quello, soprattutto in un campionato di 34 giornate». La Sestrese comunque ha sulla carta una partenza «lanciata»: nel primo mese deve vedersela con il Cecina retrocesso dalla C2, ospitare la Fossanese neopromossa ambiziosa, andare a Pinerolo campo ostico per definizione, e quindi affrontare il primo derby: con la Sanremese. Da tener presente che la Sestrese gioca a Borzoli tutti i derby dell'andata (oltre che alla 4a giornata con la Sanremese, alla 10a col Savona e alla 13a con l'Imperia). «I ragazzi han finito la fase più dura della preparazione, da Ferragosto si lavorerà sulla velocità. Conto di arrivare al 1° settembre con la squadra in una condizione più che accettabile». L'unico cruccio riguarda la punta da affiancare a Ferraris: l'ipotesi più praticabile resta convincere il 36enne Musella, un passato da «pro» con Napoli e Bologna, a giocare in verdestellato. [d. s.]

STAFFETTA 4X100.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

Oltre 100 divani in pelle, in 10 rate, a zero interessi. L'occasione più fresca dell'estate continua

Pagoda 2 posti e mezzo,
a partire da 270.000 lire al mese.

Marcella, 3 posti
a partire da 194.900 lire al mese

Madison, 2 posti e mezzo,
a partire da 279.000 lire al mese

Byron 2 posti,
a partire da 342.000 lire al mese.

Comprate entro il 24 agosto, pagate la prima rata a gennaio 1997.
I prezzi sono comprensivi di IVA e trasporto

L'offerta speciale di luglio su tutta la collezione ha avuto un tale successo, che abbiamo pensato di prolungarla. Ma affrettatevi: dura solo pochi giorni ancora

DIVANI & DIVANI®
TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTTA ITALIA

PRESTITEMPO Un finanziamento dal Gruppo Deutske

Sugli esempi, il TAN è 0%, il TAEG massimo è 12,27%

SANREMO - CORSO MARCONI, 296 - TEL. 0184-662711
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 14 Agosto 1996 IM 31

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per prevenire incidenti e avere soccorsi più rapidi oggi e domani spiagge superpattugliate

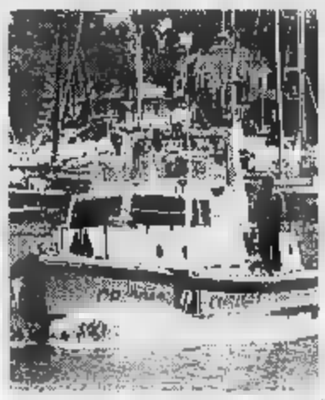
Via all'operazione Ferragosto sicuro

Mobilitati tutti gli uomini e i mezzi delle forze dell'ordine

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Ventiquattro ore a Ferragosto. Spiagge non proprio stracolme (la parola turismo per il vocabolario della Riviera sta diventando un termine da archeologia letteraria), ma pur sempre gremite di bagnanti desiderosi solo di mare e sole. Non mancheranno: le previsioni (che riportiamo nel pezzo qui sotto) sono sostanzialmente buone. Sarà quindi una grande giornata tutta dedicata a bagni e divertimento. Ma per tutti sarà così: Guardia Costiera, ma anche carabinieri, finanza e polizia, sono destinati a un superlavoro: il piano di emergenza è già pronto. Per loro, questo periodo coincide con il livello di massima attenzione, «allarme rosso». Gli «angeli del mare», insomma, hanno spiegato le ali al massimo, e sono pronti ad intervenire per qualsiasi emergenza. Ogni più piccolo tratto di mare, sia oggi sia domani, sarà pattugliato dalle motovedette della Guardia Costiera. Due partiranno di buon'ora dalla banchina del bacino di Porto, un'altra leverà le da Sanremo. Il servizio coordinato dal comandante Emanuele Rinaldi che ha di recente preso il posto del collega Giuseppe ili ora responsabile del Circomare di Alassio.

Ieri il comandante primo della Capitaneria, il capitano di fregata Giovanni Marinucci e il suo vice Giuliano Carzedda, hanno ricevuto il fonogramma del Ministero che ordinava di intensificare i (peraltro già aumentati in tutto il mese di agosto) in vista del lungo «ponte» di Ferragosto. «Un ordine che noi abbiamo rispettato alla lettera», afferma il comandante Marinucci. «Ma che - aggiunge - avevamo autonomamente già eseguito da giorni predisponendo un gran numero di servizi in più».



Superlavoro per la Guardia Costiera

Il resposanbile della Guardia Costiera, infatti, ha organizzato non soltanto la vigilanza in mare ma anche a terra. Pattuglie composte da marinai e sottufficiali, collegati via radio alla centrale operativa, controlleranno spiagge libere e private compresi i tratti di litorale meno frequentati da dove, in caso di incidente, più difficile sarebbe far scattare l'allarme. Non solo. Alla Galeazza di Imperia, zona frequentatissima dai bagnanti, continuerà a stazionare la roulotte della Guardia Costiera. L'iniziativa è condiuvata anche dalla postazione fissa in località Rabina dell'Ordine di Malta.

Ma in mare non ci saranno solamente tre motovedette. La Guardia Costiera metterà in acqua anche il gommone «Golf Charlie 040» mentre la polizia di mare solcherà le acque con il nuovissimo «cognitempo» Blob. Carabinieri e Finanza prenderanno il largo con i loro mezzi. Insomma, l'operazione «Ferragosto tranquillo» è partita alla grande. E, almeno la sicurezza, è garantita.

Giulio Geluardi

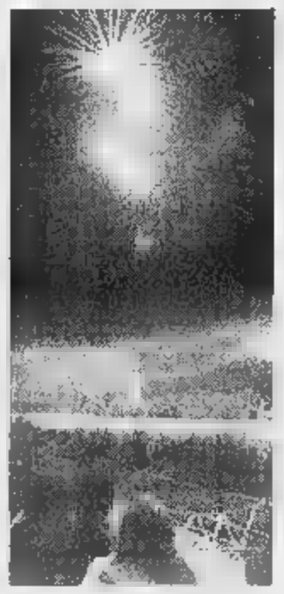
DIANO MARINA

Ai bagni troppi «portoghesi»

Anche quest'anno gli stabilimenti balneari del Comune di Diano Marina, i più capienti della cittadina con oltre 700 ombrelloni, sono al centro di un fenomeno che sta scatenando polemiche e proteste. Ai Bagni Delfino Uno e Delfino Due si infiltrano ogni giorno decine di «portoghesi», che solo non pagano il biglietto, ma vanno a invadere spazi che sottraggono ai clienti paganti. Per i bagnini la lotta contro questi turisti troppo furbi inizia al mattino quando devono allontanare dall'arenile coloro che arrivano dall'esterno e si sistemano le loro attrezzature proprio davanti alle prime file degli ombrelloni. Ma c'è anche chi affitta due sedie e, appunto, un ombrellone e poi ospita sei, sette o anche dieci persone. Dice Jolando Caprile, esponente della Famjia Dianese, e cliente fisso degli stabilimenti balneari comunali: «E' una situazione intollerabile. Ci sono casi in cui sotto un solo ombrellone si sistemano due famiglie, con figli e amici al seguito. Questi fatti, oltre che danneggiare le casse comunali, scontentano i clienti cosiddetti regolari». La protesta è diffusa. Dice disgustata una signora di Milano: «Gli abusivi hanno buon gioco perchè i clienti sono talmente tanti, che i bagnini non potranno mai riconoscerli tutti. Comunque il prossimo anno mi guarderò bene dal prenotare qui». **[a. b.]**

FUOCHI D'ARTIFICIO A SANREMO

Un Ferragosto con il botto



Lo spettacolo pirotecnico in programma stasera è uno degli appuntamenti più attesi del Ferragosto in Riviera. Poi, tanta musica.
ALLE PAGINE 35-36-37

«Il Solleone? E' alle porte»

Belle giornate e tintarella le previsioni per il «ponte»

IMPERIA. Nessuno rimarrà deluso: il sole è assicurato. Anzi, domani il grande globo incandescente cambierà, per l'unica volta all'anno, persino i soliti connotati diventando «solleone». Questo, purtroppo, non significherà temperature da record forse è addirittura meglio così: meno scottature, soprattutto per i turisti del Nord (i pochi in Riviera) dalla pelle bianchissima non esattamente abituati ai raggi più forti. Ma il caldo e tintarella non mancheranno. «Purtroppo - spiega il dottor Nicola Podestà direttore dell'Osservatorio meteo di Imperia - per quanto si creda di in piena estate, l'estate, quella vera, non è mai arrivata. L'anticiclone delle Azzorre, infatti, per il secondo anno consecutivo, si è spostato nella sua sede naturale e noi beneficiamo solamente del caldo che deriva dall'esserne semplicemente ai margini. E non è una gran cosa. Un esempio: basta spostarsi 6-700 chilometri più a Ovest, in Spagna per esempio, per trovare il caldo estivo, quello vero, lo stesso che eravamo abituati ad avere anche qui fino al 1994. Non importa, il clima (inquinamento a parte) è ballerino e l'estate, si spera, prima o poi tornerà anche da noi. Unica condizione: entro quest'anno.

In ogni caso, secondo l'«occhio» del satellite che dall'alto scruta ogni movimento delle nuvole, dovremmo godere davvero di belle giornate. Dice ancora il dottor Podestà: «Le condizioni almeno fino a venerdì dovrebbero più o meno stesse di queste giorni: sole caldo, qualche brivido di notte». Non si deve dimenticare, infatti, che le temperature sono di circa tre gradi inferiori alle medie storiche stagionali e questa non è una gran bella cosa. «Ma almeno - aggiunge il direttore dell'Osservatorio meteo - non dovremo correre il rischio di piogge, eccetto in montagna. In quota si sono venti forti che spingono le nuvole cariche di umidità verso Est». E ieri anche il notiziario americano della Cnn dava le stesse notizie. Vedremo. **[giu. gel.]**

Arriva un jack-pot da 2 miliardi

Il casinò rischia di essere «sbancato»

SANREMO. Ferragosto fortunato per i patiti dell'azzardo. Il casinò di Sanremo, infatti, rischia di essere «sbancato» dai giocatori. Negli ultimi quattro giorni la casa da gioco ha pagato, a clienti baciati dalla dea bendata, vincite per 1 miliardo. Però a far venire i brividi ai cassieri è, soprattutto, il monte premi globale raggiunto dalle 52 macchine progressive del Jack-Pot: 2 miliardi di lire, tondi tondi. Cifra record per il casinò di Sanremo che può essere vinta da chiunque, anche soli tre gettoni da mille lire.

«Quando i giocatori vincono - dice un sorriso il dottor Filippo Fiorello, dinamico e preparato commissario prefettizio della casa da gioco - siamo i primi ad esserne felici. Si tratta della miglior pubblicità al mondo che un casinò possa . Arrivano nuovi giocatori, il dei clienti aumenta vertiginosamente. I clienti vincono, si divertono, e le incasse. Insomma, tutti contenti».

Lunedì, forse proprio grazie al tam-tam che al casinò di Sanremo si vincono somme tanti zeri, c'è stato il «tutto esaurito». File di giocatori dentro le sale e fuori. Risultato? Il casinò ha registrato un incasso record: circa 300 milioni.

E per domani, Ferragosto? «La luna sembra davvero favorevole ai clienti - dice Lanfranco D'Amico, responsabile della sala da gioco delle slot-machines - In questi giorni il casinò offre grosse e varie possibilità di vincita. Ci sono macchine di Jack-Pot pronte a 'sfornare' anche 85 milioni in un colpo solo e fortunato giocatore. Altre un monte premi di 25, 40 e 50 milioni. Il Bingone è gettonatissimo: giocando cartelle, mille a centomila lire, chi ha gli astri a favore può vincere anche 60 milioni a botta».

Altra «infernale macchinetta» ambitissima è l'Ascot, le Corse di cavalli. Da giorni, dalle 10 di mattina quando apre il casinò sino a notte tarda, bisogna fare la coda per trovare un posto libero e tentare la sorte.

Una giocatrice cinquant'anni ieri sera, dopo aver centrato il cavallo vincente e ritirato un bel po' di milioni, per l'emozione, si è sentita male in toilette. E' stata subito soccorsa dai valletti.

Chi sono i clienti di Ferragosto? «All'80% - risponde un patito delle slot - turisti. In vacanza vogliamo provare il brivido dell'azzardo. Con i distributori automatici di gettoni non facciamo code alla cassa, giochiamo, ci divertiamo 'rischiando' di diventare milionari».

Roberto Basso

PARGANIO A LIVIGLIO

Bimbo ferito da teppista

La polizia indaga su atto teppistico avvenuto ieri mattina al passaggio a livello di corso Orazio Raimondo dove un bambino di 12 anni è stato colpito alla testa da un bracciolo staccato da uno scompartimento che è stato lanciato dal finestino di un treno in arrivo a Sanremo. Silvano M., 12 anni, residente a Torino, è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato una ecchimosi alla tempia sinistra giudicandolo guaribile in una quarantina di giorni. Il grave gesto, avvenuto sotto gli occhi di decine persone che attendevano dietro alle sbarre, è stato subito segnalato alla polizia ferroviaria che ha effettuato un sopralluogo sulle vetture coda del convoglio. Il controllo ha permesso di individuare lo scompartimento dal quale mancava un bracciolo, ma sono state notate persone sospette. Gli agenti hanno ascoltato anche il personale in servizio sul treno che però ha dato indicazioni utili alle indagini. Quello di ieri, comunque, non sarebbe l'unico atto vandalico avvenuto negli ultimi tempi. **[g. ga.]**

A COSTARAINERA

«La statale è pericolosa»

Oltre cento persone hanno manifestato davanti al padiglione Bardini chiedendo che venga realizzato un marciapiede fino a San Lorenzo al Mare
A PAGINA 32

Tutte le date, le norme e i giorni consentiti alle doppiette

Caccia, il via dal 15 settembre

Varato dalla Provincia il calendario venatorio

Nuovo regolamento per la caccia

IMPERIA. Dal di settembre riparte la caccia. E' quanto ha deciso la Provincia di Imperia che ha approvato il calendario venatorio stabilendo tutte le date in cui si potrà rimettere mano alle doppiette. Ecco in sintesi le decisioni dell'Amministrazione. Dalla metà del mese prossimo, fino al 1° di ottobre la caccia sarà consentita alla selvaggina migratoria. Per gli appostamenti di zona dovrà essere raggiunta con il fucile rigorosamente smontato. Si potrà usufruire dell'ausilio del cane nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica. Dal 1 ottobre all'8 dicembre doppiette potranno nuovamente sparare alla selvaggina stanziale e a quella migratoria, nelle stesse giornate.

Dal 1 ottobre al 2 novembre, invece, la selvaggina migratoria si potrà are anche il lunedì e il giovedì. Dal 9 dicembre fino al gennaio per l'esercizio venatorio è consentito l'abbattimento della selvaggina migratoria non soltanto con l'appostamento: il cacciatore potrà scegliere tre giornate settimanali esclusi comunque il martedì e il venerdì.

Nell'ambito del carniere massimo stagionale ciascun cacciatore non potrà abbattere più di tre pernici rosse, due starne e tre lepri. Per quanto riguarda la lepre, tuttavia, i fucili potranno fare fuoco esclusivamente il mercoledì e la domenica.

La caccia al cinghiale è consentita dal 2 ottobre al 29 dicembre. Il gallo forcello, invece, si potrà catturare dal 2 ottobre al 28 novembre. Nella zona faunistica delle Alpi ciascun cacciatore per ogni giornata consentita non potrà abbattere e catturare più di due capi di selvaggina stanziale di cui un solo forcello, una lepre, una pernice e una starna.

L'addestramento dei cani è consentito dal 1° al 14 settembre escluso il martedì e il venerdì. **[e. f.]**

Stiamo per passare da così a così

Nel frattempo siete invitati a visitarci per constatare di persona le straordinarie offerte per ampliamento locali sull'esposizione di cucine, camere, salotti...

Cuneo 32

Per raggiungere le spiagge bisogna percorrere a piedi un tratto di strada pieno d'insidie

Aurelia pericolosa: turisti in rivolta

A Costarainera scoppia la protesta contro l'Anas

COSTARAINERA. Una strada senza marciapiedi e protezioni. Insidiosa come il sentiero di Ho-Chi-Minh. Si rischia la vita camminando nel tratto di Aurelia da Piani di Cipressa ai Barellai, fino al passaggio che, una via di salvezza, porta alla passeggiata di San Lorenzo. Le macchine, i camion, sfrecciano veloci. Incuranti dei pedoni. Facendosi piccoli piccoli, questi si stringono al guard rail e quasi ci strisciano contro. Scene di ogni giorno.

Stanchi di protestare e di raccogliere firme a vuoto (è pronta l'ennesima petizione), un centinaio di turisti si è radunato ieri vicino all'incrocio maledetto di fronte al padiglione Barellai, teatro, pochi giorni fa, di un altro incidente (ci sono i vetri per terra). Pugni alzati, sguardi torvi, hanno chiesto a gran voce interventi rapidi: un marciapiede o una barriera protettiva. Se seguiranno i fatti intenzionati a occupare l'Aurelia, ieri si sono solo limitati a rendere complicata la fermata a un pullman della Rt. Ce l'hanno un po' tutti: l'Anas che non ha ritenuto opportuno allargare la strada, col sindaco, che è accusato di non darsi da fare abbastanza, carabinieri e polizia che usano più spesso l'autovelox per mettere paura agli automobilisti e frenarne gli ardori.

Alcuni «arrabbiati» fotografati da Manrico Gatti: da sinistra, Roberta Rossi, Rosario Squarcio e Maria Luisa Filippi

I turisti di Piani di Cipressa e Costarainera gravitano tutti su San Lorenzo. Quel mezzo chilometro che li separa dalle spiagge (Costarainera non ne ha), lo devono fare per forza a piedi. Esponendosi a tutti i rischi che comporta il camminare lungo un circuito da brividi: l'Aurelia. Prendere la macchina servirebbe a poco: «Poi come troviamo parcheggio a San Lorenzo?», domanda Aldo Sisto, 61 anni, di Torino. Allora tutti in marcia, sospettosi guerriglieri, appiattiti contro il muro per cercare di non mettere un piede fuori dalla striscia di sicurezza. Striscia talmente sottile da sembrare l'asse d'equilibrio delle ginnaste.

Ci sono problemi di cui funzionari e progettisti non riescono a rendersi conto. Maria Luisa Filippi, 35 anni, insegnante, di Monza, ha il papà non vedente. Lo accompagna tenendolo per mano: «Ai portatori di handicap ci pensano quando fanno i progetti. Nemmeno alle mamme con il passeggino, pensano. Mi prende l'ansia ogni volta che compio quel tragitto. I Tir passano rasenti. Lascio immaginare la paura».

Finora sono rimaste inevase le richieste per avere un semaforo. Niente potenziamento della segnaletica, niente dissuasori in rilievo. L'Anas è venuta incontro mettendo le strisce pedonali davanti al Barellai. Tutto lì. «In certi punti non esiste margine tra strada e paracorro», fa notare Rosario Squarcio, 40 anni, tecnico Enel a Torino. Ci sono problemi di cui funzionari e tecnici non si rendono conto.... Alessandra, 14 anni: «Le notte è peggio perchè c'è illuminazione. I nostri genitori non ci lasciano andare da solo fino a San Lorenzo. Rimaniamo tappate in casa o addio divertimento»

Le lamentele non hanno mai fine. Roberta Rossi, 42 anni, di Busto Arsizio: «Non ci si rende conto che Costarainera e Piani di Cipressa si stanno sviluppando. Ci vogliono servizi e strutture migliori. E prenda il posteggio sopra l'ospedale: pieno di sterpaglie. Chi lo pulisce? Al sindaco lo abbiamo detto tante volte: se scoppia un incendio...». Qualcuno minaccia: «Va a finire che prendiamo la residenza a Costarainera. Così andiamo a votare per far cadere la giunta».

Il sindaco Antonio Amerigo, 47 anni, appare alquanto seccato da questa mini-rivolta che si verifica puntuale ogni estate. «Il Comune ha fatto tutto il possibile, davvero. Sono andato all'Anas per far sì che mettessero le "zebre", ho quasi dovuto "saltare sopra i tavoli" per strappare un risultato. Certo, certo, si potrebbe allungare la passeggiata a mare di San Lorenzo fino al Barellai. E i soldi? C'era un progetto che prevedeva un finanziamento di un miliardo e sono arrivati 80 milioni. Li abbiamo destinati per lavori più urgenti. Certo, certo, i turisti si lamentano. Però non dicono che l'acqua non manca mai grazie al raddoppio della rete idrica e che hanno più illuminazione rispetto al passato. Sono ingiusti».

Maurizio Vezzaro

Un momento «caldo» della protesta a Costarainera; nel riquadro, Aldo Stilo

LIRICA A IMPERIA

Applausi per i cantanti di Londra

Sono stati oltre una settimana a Imperia, ed hanno concluso il loro soggiorno, costellato da tre concerti, con una festosa serata conviviale nella «storica» villa che li ha ospitati gratuitamente, sede del Comitato dei commercianti di Porto Maurizio. Foto ricordo in gruppo, quindi, per i giovani allievi della Guildhall School and Drama di Londra, che diretti dal maestro Emanuele Moris hanno fatto sfoggio di bravura, al termine del corso di interpretazione lirica «Bel canto», con i recital sul Sagrato di San Giovanni, in piazzetta Santa Chiara e a Torrazza. Questa sera, appendice conclusiva con il pianista Michael Puig al ridotto del «Cavour» (ore 21). **[e. f.]**

Caso di «corruzione impropria» a Imperia

Soldi dopo la visita medico e giudizio

IMPERIA. La Guardia medica non può farsi pagare la visita, il cui costo è a carico dello Stato. Per aver contravvenuto a questa regola il dottor Nadhir Garibizzo è finito nei guai: la Procura ha chiesto che venga processato. Avrebbe accettato soldi da due pazienti visitati nel febbraio '92 in albergo di Diano Marina. Una cifra irrisoria (si parla di sessantamila lire), ma sufficiente perchè i due pm che hanno seguito le indagini, Bruno Novella e Luigi Carli, intravedessero il reato di «corruzione impropria».

Il gip del Tribunale intanto ha già fissato la data dell'udienza preliminare: l'11 ottobre. Garibizzo, che davanti al gip potrebbe essere scagionato o rinviato a giudizio, nega la circostanza: «Non ho mai chiesto nè ricevuto denaro. E' solo una manovra per gettarmi fango addosso. Sono stati i colleghi».

C'è un risvolto curioso nell'inchiesta: sarebbe nata da un esposto mandato dallo stesso Garibizzo contro alcuni dottori della Guardia medica, di cui egli stesso fa parte. Le due Procure, quella del Tribunale e quella della pretura, palleggiandosi le competenze, avevano finito per chiedere chiarimenti alla Procura generale. Dall'istruttoria è emerso il particolare delle visite pagate. Sarebbe saltato fuori dall'ascolto di alcune telefonate giunte al centralino della Guardia medica e registrate. Due pazienti visitati da Garibizzo mentre erano in vacanza a Diano, si sarebbero lamentati al telefono: «Abbiamo dovuto versare una somma al termine del consulto».

La Procura generale invitò i giudici imperiesi ad archiviare l'esposto di Garibizzo e ad aprirne uno nei suoi confronti. Gli accertamenti della polizia giudiziaria furono accurati: i marescialli Bianchin e Di Sabatino andarono a sentire i due malati, che abitavano a Parma. Confermarono le accuse. Garibizzo replica indispettito come non vero niente: «Vogliono solo screditarmi agli occhi della gente. Non ho mai chiesto nè ricevuto denaro». **[m. v.]**

Stasera a Oneglia

Giochi e premi tra i vicoli del porto

IMPERIA. Restano aperte fino alle 20,30 le iscrizioni al «Gioco una notte di estate» che si svolge questa sera, organizzato dal Circolo Arci «Antica Compagna portuale Oneglia». Punto di incontro per i partecipanti la sede dell'Arci in via Bastioni di Mezzo, vicino al ristorante La Beppa, a Oneglia. Il gioco, per squadre di due persone con preferenza per coppie maschio/femmina, avrà inizio alle 21,30 e terminerà alle 24. I partecipanti dovranno superare una serie di prove di abilità, indovinelli ed altro che si svolgeranno nel pittoresco ambiente che si sviluppa tra il porto e molo lungo di Oneglia con puntate negli antichi caruggi adiacenti e sulla vicina spiaggia di Borgo Peri. Sono in palio molti premi, appetitosi. Possono partecipare i soli iscritti all'Arci 1996. C'è una possibilità anche per chi ha la tessera. Deve aderire prima della partenza pagando la quota di 12.500 lire, oltre a quella di iscrizione: 5000 per squadra. Poi gara e divertimento. **[b. v.]**

DALLA CITTA'

MULTE

Record di macchine rimosse al mercato all'aperto di Diano

Turisti distratti a Diano Marina. Gli agenti della polizia municipale ieri mattina sono stati costretti a far portar via 19 macchine con il carro attrezzi. Erano posteggiate in piazza Papa Giovanni e in Corso Europa, dove stava per iniziare il mercato all'aperto. Ci volute due ore di lavoro. **[m. v.]**

Diano: il toto-sindaco alla festa di Rifondazione

Chi sarà il nuovo sindaco di Diano Marina? Rifondazione comunista, seguendo la moda dei sondaggi tanto cara agli americani, lo chiede ai visitatori che interverranno alla festa del partito (si tiene da oggi fino al 18 a Villa Scarsella). Il nome del candidato ideale dovrà essere indicato in un foglietto prestampato in cui si potranno fare alcune considerazioni. I risultati finali saranno quindi resi pubblici. **[b. v.]**

A Monesi non raccolgono la spazzatura: si protesta

Proteste per il servizio di spazzatura a Monesi, dove, per le vacanze, ci sono tanti imperiesi. I sacchetti sono accatastati nei contenitori e debordano. Un pessimo biglietto da visita. Molte telefonate sono arrivate al centralino del Comune di Triora, da cui dipende Monesi. Il sindaco ha mandato un fax alla ditta che si occupa del servizio, la Saspi di Bordighera. «Pare che avessero rotto un camion», spiega il sindaco Antonio Lanteri. «In realtà il Comune dovrebbe controllare meglio», è l'opinione di alcuni ospiti. La frazione è la più distante e dunque è penalizzata. Il contratto prevede che la raccolta dei rifiuti venga fatta due volte la settimana. Questo non sempre avviene. **[m. v.]**

La pulizia dei torrenti Prino e Caramagna

A partire da oggi prende il via un'intensa opera di derattizzazione lungo il torrente Caramagna. «Le operazioni si concluderanno in giornata», informa l'assessore all'Ecologia Mimmo Guesco. I lavori di pulizia nell'alveo, iniziati il 26 luglio, dureranno fino alla fine di agosto. Si procede con prudenza perchè nel torrente c'è acqua e non si vuole processi di intorbidimento o, peggio, inquinamento. Intanto giungono lamentele per l'altezza a cui sono giunte le canne di bambù lungo il torrente, dalle parti di Caramagna Soprana. Interventi di pulizia anche lungo il torrente Prino. **[b. v.]**

ECOLOGIA

Escursioni a Villa Faraldi L'incontro con gli abitanti

La Comunità montana dell'Olivo ha organizzato per oggi un'escursione guidata, gratuita, a Villa Faraldi, Tovo e Deglio Faraldi, nell'entroterra di Diano Marina. Le gite prevedono l'incontro con gli abitanti dei paesi che apriranno chiese, oratori e musei. Il 17 passeggiata a Dolcedo e Vasia. **[e. f.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cervo e il Festival «vip» di ieri e di oggi

Leggendo gli apprezzamenti lusinghieri espressi a Cervo dagli artisti che hanno inaugurato il 33° Festival di Musica da Camera, ho ripercorso i «caruggi» dell'antico abitato, sinuose interruzioni spaziali tra corpi di fabbrica a schiera, antropica metamorfosi medievale del promontorio. Poi sono risalito dal fondo, arrivando dal mare per «a munta» attraverso il borgo, differente per costituzione del «castello», parte inscindibile che compone la gestaltica immagine del paese.

Qui tutto è arrivato dal mare. La «coscienza spontanea» delle generazioni che lo hanno costruito, la strategica alleanza con Genova, la cultura sviluppata nel XVII e XVIII secolo. Dal mare vennero parte dei materiali con cui l'architetto Marvaldi (fine '600) organizzò la «fabbrica dei corallini» (San Giovanni) e il finanziamento che la «comunitas» affidò alle confraternite del Sacramento e del Rosario perché l'erigessero.

Cervo in età moderna aveva implementato un'economia di mare e di terra perfettamente integrate, con efficiente ciclicità veniva coniugata la disponibilità delle forze maschili con le faticose lavorazioni delle colture praticabili dopo il sec. XV.

Non v'è testimonianza che fu «ghetto» in passato, ma al contrario l'inestirpabile senso di libertà innato in «queste genti» insieme all'antica predisposizione «ad andar per mare in terra straniera» e la conseguente (ma diffidente) osmosi culturale, profilano la catarsi del peculiare temperamento autoctono, avvenuta dalla marca dei Clavesana alla società sei-settecentesca degli «spectabiles».

E' queste la prioritaria ed esclusiva eredità dei cervesi. Poi viene il territorio, dove ogni monumento-documento restituisce integralmente l'essenza storica che lo ha plasmato. Alcuni esempi: l'organizzazione dei terrazzamenti, l'assetto viario, l'approdo, i resti della «mansio» romana, il medievale Palazzo dei Clavesana, la pievana chiesa di S. Giorgio di Cappadocia, la gerosolimitana chiesa romanica, il sistema difensivo e i palazzi del XVII e XVIII secolo, quelli delle famiglie Simone, Viale, Morchio, Spiaggia, Ordano, Multedo, Terrizzano, Ferrari... gli «spectabiles» appunto.

Oggi i «Vip» scoprono Cervo, arrivano con ogni mezzo su striscianti autostrade, affascinati da festival, break concerti, e cultura. Intanto un'altra estate trascorre rabile, poi i suoni si acchetano e le «bandiere» si ammainano. Restano invece nei vicoli la musica eterna e silente che ancora riecheggia dal 1196, quando Airaldo vescovo di Albenga sentenziava a favore di Cervo contro Bonifacio II di Clavesana, o i madrigali dell'arcadico Solitario delle Alpi, sinfonia compositiva delle iconografie del Carrega ed il ritmo scultoreo del Maraglino, l'adagio della veduta del Vinzoni, gli scritti del giovane Citati, fino alle voci dei maestri Vegh, Casorati, Menzio.

Gaetano Taramazzo,
Bordighera

Scrivere le redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico soccorso).
Bordighera-Vallecrosia: 252.525 - 95.455.
Camporosso: telefono 28.
Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.363.
Diano: telefono 494.112.
Dolcacqua: telefono 208.876.
Ospedaletti: telefono
di Taco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 278.700.
Pornassio: telefono 325.132.
Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Rebaglati*, 2, tel. 61.682.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409.
Camporosso: *Manessaro*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 26.181.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Aurelia, tel. 400.045.
**: *Solofi*, corso Garibaldi, tel. 495.092.
Dolcacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 699.015.
di Taco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Ligure: *Nuvoloni*, piazza 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: *Foco*, corso Matuzia 175.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43 590.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, telefono 351.181.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:**
GUARDIA notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.
Imperia: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** **Guardia medica** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751, **odontoiatrico** fest. orario: 9-12, tel. (0183)

DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

DOLCEDO

A cavallo nell'entroterra

Pomeriggi a cavallo nelle valli imperiesi. L'iniziativa del club ippico «Mulino Martino» di Dolcedo. Per infomrazioni rivolgersi ad Arianna o Arnulfo allo 0183/28.03.06. **[g. ga.]**

Concorso fotografico

I fotoamatori non professionistri sono invitati a partecipare al «3° Concorso Fotografico» promosso dal circolo Castelvecchio. I temi in programma sono due: «Angoli Liguria» e «Castelvecchio in bianco e nero». **[g. ga.]**

Arriva lo yoga per bambini

Sono aperte le iscrizioni al corso di yoga riservato ai bambini del maestro James Eruppakkattu. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in via Matteotti 178 al numero 0184/50.46.04. **[g. ga.]**

Corso per l'iscrizione Rec

La Confesercenti promuove la formazione professionale. Si sono aperte le iscrizioni per lo stage abilitante all'iscrizione alla Camera di Commercio. **[g.]**

Chiesa russa: orari estivi

Nuovi orari di visita per la chiesa russa di corso Nuvoloni. L'edificio religioso eretto all'inizio del '900, con preziose icone contemporanee provenienti da San Pietrobrugo, è aperto, ingresso libero, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. **[g. ga.]**

Studio di lingue orientali

Lezioni di introduzione ad arabo, ebraico, cinese e giapponese. Queste le novità del «British Institutes» di via Matteotti. Per informazioni cinai può rivolgere direttamente alla sede oppure telefonare allo 0184/50.60.71. **[g. ga.]**

Esplode la protesta dopo un incidente. Nel mirino il nuovo centralino unico

Accuse al 118: «Soccorsi in ritardo»

Motociclista ferito ha atteso 20 minuti prima di essere caricato sull'ambulanza destinata all'intervento
Bloccata un'altra autolettiga. I responsabili del servizio di emergenza: «Tutta colpa del traffico»

SANREMO. Incidente stradale in pieno centro, ieri mattina. Un ferito disteso sull'asfalto attende l'arrivo di un'ambulanza sotto gli occhi della gente che ha assistito allo scontro. Passa un mezzo di soccorso ma non viene autorizzato a caricare il traumatizzato (l'autista è solo). Gli operatori del 118, il centro unificato per le chiamate d'emergenza, comunicano alla Croce Bianca che il servizio è già stato assegnato a un'altra ambulanza. E il ferito rimane disteso per la strada, dolorante e privo di assistenza. Dal momento dell'incidente passano circa venti minuti prima dell'arrivo dell'ambulanza «prenotata», che si fa strada a sirene spiegate nel traffico dell'ora di punta, in una Sanremo semiparalizzata.

Carmelo La Cognata, 51 anni, ristoratore sanremese, viene finalmente sistemato sulla barella e trasportato al pronto soccorso del «Borea» quando entrano in azione i «Volontari di Sanremo Soccorso», contattati per primi dal 118 in quanto più vicini a via Roma. Le sue condizioni non sono particolarmente gravi ma dal momento dello scontro sembra essere passato troppo tempo. La Cognata viene sottoposto a una esame radiografico per una sospetta frattura alla spalla e medicato. E' di- nel primo pomeriggio.

Dal momento della chiamata al 118 all'arrivo ospedale del ferito sono passati circa 25 interminabili minuti. Troppo per affermare che il servizio soccorso a Sanremo è efficiente.

I fatti. Sono quasi le 10,30 quando Carmelo La Cognata imbocca via Roma in sella al motorino. All'improvviso da un'auto in sosta si spalanca portiera: l'impatto è inevitabile. L'uomo cade sull'asfalto e viene soccorso da alcuni passanti. Dai negozi della zona partono chiamate alla Croce Rossa. Passano pochi minuti e il meccanismo del 118 si mette in azione. La pubblica assistenza più vicina è quella dei «Volontari di Sanre- Soccorso». La chiamata mobilita l'ambulanza ma il traffico la rallenta.

«Una paralisi completa ha fatto aumentare i tempi di percorrenza - dicono dal centralino -, un fatto che non dipende dall'operatività del sistema di soccorso». E una centrale dove tutto è computerizzato si sono dovuti fare i conti con il traffico disordinato di Sanremo, con automobilisti indisciplinati che non lasciano passare le ambulanze.

I tempi per un intervento di soccorso, in città, sono solitamente intorno ai 6-7 minuti ma ieri le cose sono andate diversamente. E la gente, per strada, è rimasta sbigottita a chiedersi come mai l'ambulanza continuava a ritardare. Burocrazia, procedure, traffico intenso. I problemi sono sempre gli stessi, ma a farne le spese sono i cittadini.

Giulio Gavino

Carmelo La Cognata, 51 anni, subito dopo l'incidente in via Roma. A fianco, l'uomo sanguinante sull'asfalto in attesa dei soccorsi (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

DELLA CITTA'

Furgone non rispetta l'alt della polizia municipale

La polizia municipale ha inseguito ieri un furgone che non si era fermato all'alt intimato da una pattuglia. L'autista, multato, ha rischiato anche di investire un vigile. Fermato una seconda volta ha lasciato i dati per poi sparire nel traffico. [g. ga.]

Mare mosso, fallisce l'iniziativa pubblicitaria

Il mare mosso ha impedito ieri l'ammaraggio di un grande idrovolante pubblicitario che avrebbe dovuto sbarcare sulle spiagge di Sanremo belle ragazze l'incarico di distribuire gadget ai bagnanti. Dopo due tentativi il pilota ha rinunciato. L'iniziativa, sponsor Peroni e Aprilia, non sarà ripetuta. [g. ga.]

Paracadutisti polemici sul gala offerto dal casinò

Il successo della gara di paracadutismo che si è svolta domenica nei cieli di Sanremo ha acceso uno strascico di polemiche su disservizi vari. I paracadutisti, infatti, erano invitati ad una cena di gala al casinò, ma si sono presentati in 136 mentre i coperti previsti erano 100. Dopo alcune defezioni il numero degli ospiti, compresi alcuni para reduci dalla Bosnia, è sceso a 117, ma la direzione della casa da gioco non ha ceduto e 17 persone hanno pagato la cena al «Roof Garden» di tasca propria, 85 mila lire. [g. ga.]

FIORI

Prorogata ad ottobre l'iscrizione al registro speciale

E' stato prorogato al 30 ottobre il termine per l'iscrizione degli agricoltori nella sezione speciale del registro delle imprese. La Camera di commercio informa i coltivatori che hanno già ricevuto i moduli per l'iscrizione che potranno rivolgersi senza problemi agli uffici delle associazioni di categoria. [g. ga.]

I genitori di Roberta Genova ringraziano i soccorritori

A tre giorni dal drammatico soccorso dei due giovani intossicati a Badalucco la famiglia di Roberta Genova, 25 anni, ormai fuori pericolo, ringrazia chi, tempestivamente, ha iniziato le operazioni di recupero. Si tratta di Sergio Marvaldi e Franco Biancoli. [g. ga.]

Assunzioni a tempo determinato a Casa Serena

Due posti di lavoro a Casa Serena, il ricovero per anziani di Poggio. La chiamata pubblica per due posti di operatore socio assistenziale (della durata di 3 e 4 mesi) è fissata per il 21 agosto presso l'ufficio circoscrizionale del Lavoro di via Agosti a Sanremo. [g. ga.]

Giovane coppia di sposi bloccata domenica a Belluno dai carabinieri per droga

Tornano liberi i sanremesi arrestati

Fermati ad un posto di blocco gli investigatori trovano a bordo della loro auto un panetto di hashish
Entrambi sono incensurati, lui è un venditore d'auto. Erano diretti a Camponovo di Cadore

SANREMO. Sono marito e moglie, si chiamano Maurizio Franza e Daniela Martini, di 30 e 28 anni, i due sanremesi arrestati l'altro giorno vicino a Belluno mentre stavano raggiungendo Camponovo di Cadore, località turistica a ridosso delle Dolomiti, patria del grande fondista Maurizio De Zolt. A interrompere la vacanza in montagna stati i carabinieri che li hanno intercettati ad un posto di blocco. L'auto con al volante Maurizio Franza, venditore in una concessionaria della città dei fiori, non ha rispettato l'alt ed è quindi iniziato un inseguimento terminato soltanto quando i militari hanno esploso un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio. E dai bagagli di Maurizio Franza e Daniela Martini, due insospettabili, è saltato fuori un panetto di hashish da 250 grammi che ha portato all'arresto immediato.

I due, incensurati, sono stati interrogati dal sostituto procuratore Alessandro Broli della procura presso il tribunale di Belluno e questa mattina sono attesi davanti al giudice per le indagini preliminari per la convalida dell'arresto. E' probabile che dopo questa fase, proprio perchè incensurati, possano ritornare entrambi in libertà. E appare ormai certo che i militari del Reparto Operativo di Belluno stavano attendendo l'arrivo della coppia diretta nella frazione di Pieve di Cadore. L'incontro con il posto di blocco sarebbe infatti una incidenza, un «incidente» per- . Il riserbo su questo particolare dell'indagine, comunque, rimane assoluto ma sembra proprio che i carabinieri siano stati avvisati che nell'automobile in arrivo dalla Riviera c'era un discreto quantitativo di stupefacenti.

«La vicenda non è ancora conclusa - spiega il pm Broli - anche se l'interrogatorio in carcere ha visto un corretto comportamento della coppia». Le versioni date al magistrato da Maurizio Franca e Daniela Martini, coincidono anche il giudice preferisce non approfondire la questione.

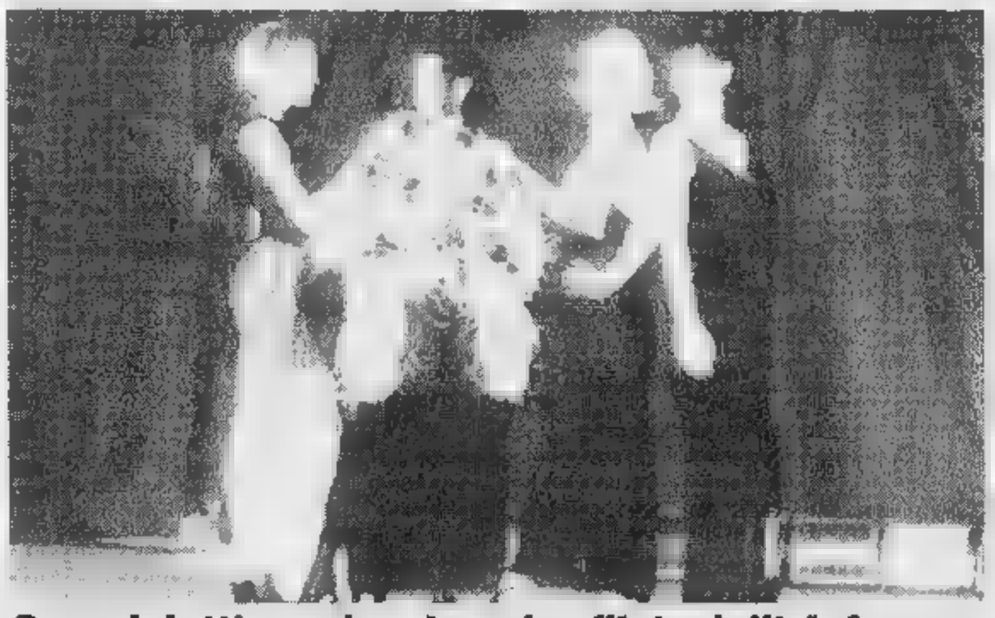
L'importante, per i carabinieri, sembra riuscire a scoprire a chi era destinato l'hashish trovato sull'automobile della coppia: due etti e mezzo sembrerebbero infatti un po' troppi per giustificare l'uso personale. Nel bellunese, inoltre, quello dell'altro giorno viene ritenuto sequestro piuttosto notevole. Si tratta infatti di una zona dove le indagini legate allo spaccio non hanno portato all'individuazione notevoli quantitativi di droga. La parola, adesso, passa alla difesa. Per Maurizio Franca e Daniela Martini il rientro in Riviera potrebbe essere questione di pochi giorni. [g. ga.]

LUCA ROSSI

Derubato da una prostituta

Aveva caricato in auto una prostituta pregustando momenti a luce rossa, ma si è risvegliato ieri mattina alla stazione ferroviaria di Sanremo un forte mal di testa e con la pessima sorpresa di trovarsi derubato di portafoglio e automobile. A raccogliere la denuncia di A. B., 35 anni, residente nella città dei fiori, sono stati gli agenti del commissariato. L'uomo ricorda davvero poco quanto accaduto l'altra . Stava percorrendo corso Cavallotti in auto quando si è accostato al marciapiede, ha contattato una giovane prostituta (di probabile origine slava) e ha trovato un angolo appartato e buio sul lungomare. A questo punto il racconto si fa confuso. Secondo la polizia è probabile che la lucciola abbia addormentato il cliente con uno spray e che poi, con l'aiuto di un complice, abbia provveduto ad alleggerirlo del portafoglio e dell'auto. Le ricerche della vettura, intanto, già iniziate. [g. ga.]

MODA SOTTO LE STELLE



Ospedaletti, applausi per la sfilata dell'«Inferno»

Splendide modelle, aitanti indossatori, variopinte collezioni estive e autunnali, e una grande cornice di pubblico: gli ingredienti che hanno decretato il successo della sfilata di moda promossa a Ospedaletti (sul piazzale a mare) dalla boutique «L'Inferno» di Sanremo, gestita dal simpatico e intraprendente Joe. La manifestazione, patrocinata dal Comune, ha offerto anche altri momenti di spettacolo: musica, danza, divertenti sketch. Molto apprezzate anche le acconciature curate dallo stilista dei capelli Aldo Cassarino, di Santo Stefano. [g. mi.]

Interpellanza del pds

Più disparità negli aiuti agli indigenti

SANREMO. Più soldi per gli digenti di Sanremo con qualche interrogativo. Il dato emerge da un'interpellanza presentata da Gianni Sciolè, pds-verdi, nella quale viene dicato nel '95 il Comune abbia destinato agli indigenti 900 milioni e, i primi sei del '96, la quota sia già di 650 milioni. Sciolè chiede chiarezza sulla gestione fondi a fronte della riduzione drastica dei contributi per l'assistenza domiciliare che erano stati decretati all'inizio dell'anno. Insomma, un'appello alla trasparenza sui criteri di assegnazione.

Nella lettera al primo cittadi- l'esponente d'opposizione vuole sapere anche per quale motivo il dirigente dei Servizi Sociali abbia tramesso alla procura della Repubblica una pratica dell'Aniep e quali sono i termini di collaborazione tra l'amministrazione e un'agenzia immobiliare. [g. ga.]

SALDI
GIOVEDI 15 AGOSTO
CENTRO APERTO
DALLE ORE 9 ALLE 19,30
-30%*
DI SCONTO SUI SALDI
15-16-17 AGOSTO
GALERIES Lafayette
NIZZA - PLACE MASSENA
TEL. 0033-92.17.36.36
* SCONTO PRATICATO ALLA CASSA

In piena stagione turistica la città si presenta molto male

«Ventimiglia? E' sporca»

I turisti segnalano incuria generale e rifiuti lasciati lungo i bordi delle strade
Il sindaco: «La colpa è dell'Anas». Il problema del tratto vicino al confine

VENTIMIGLIA. Per una città che vuole puntare sul turismo, il biglietto da visita non è certo entusiasmante. In questi giorni «caldi» del turismo le principali porte delle città di confine si presentano ai turisti di passaggio e a quelli che trascorreranno alcuni giorni di ferie nell'estremo Ponente ligure nel loro, purtroppo solito, degrado. Per chi arriva a Ventimiglia dall'autostrada e per chi entra in contatto con la città di frontiera arrivando dalla strada che costeggia il mare, dopo aver passato il confine, l'impatto è spiacevole. E il confronto con le aiuole fiorite, le strade pulite e i marciapiedi curati appena al di là della frontiera è sempre demoralizzante. Forse chi abita nella zona ci fa più neppure caso alle erbacce e alla trascuratezza di alcune strade che portano a Ventimiglia, ma chi viene da fuori avverte subito una sensazione di abbandono.

Sotto accusa è soprattutto l'itinerario che un'auto che esce dal casello autostradale si trova a dover compiere. «Affacciandomi lungo tutta la strada che porta alla bretella per il centro di Ventimiglia non faccio altro che vedere erbacce e immondizia che hanno l'impressione di essere lì da tempo - dice un turista torinese - E' incredibile come l'Amministrazione possa ignorare e fare nulla per evitare questo spettacolo». Dal suo, il sindaco si dice impotente: «La strada che si immette in corso Limone Piemonte è dell'Anas, e non possiamo fare niente. L'area dell'ex dogana, di fronte al cimitero è del Demanio, e siamo in attesa di avere la concessione definitiva. Adesso vedremo cosa si può fare: comunque, abbiamo già rimosso tutta una discarica nel fiume, in corrispondenza del piazzale. In fondo all'area c'erano frigoriferi e altri elettrodomestici, che sono stati portati via. C'è poi anche il problema dello spazzamento: il venerdì posteggiano molte auto, che lasciano sporcizia».

Poi c'è la Statale 1: dalla frontiera a Latte è in condizioni pietose. Il sindaco commenta: «Abbiamo scritto più volte all'Anas, ma ci ha risposto che non ha uomini. La soluzione è stata finora quella di pulire noi, con i nostri operai. Ma non possiamo continuare così».

Daniela Borghi

Il sindaco Claudio Berlengiero si difende «Ventimiglia è sporca ma non dipende solo da noi»

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Incontro con Umberto Bossi al piazzale dei Pennoni

Umberto Bossi sarà a Bordighera venerdì, alle 21,30, per un incontro-comizio al piazzale dei Pennoni (zona depuratore). Al termine andrà a cenare al ristorante La Capannina di Ventimiglia insieme con tutti gli iscritti e i simpatizzanti dell'estremo Ponente. Chi volesse partecipare deve prenotare al segretario della Lega Nord di Ventimiglia, Giuseppe Arbusti.

VENTIMIGLIA

Questa sera il vincitore dell'Agosto medioevale

Il sestiere vincitore dell'Agosto medievale targato 1996 sarà decretato questa sera, in occasione della «Notte del Guiderdone». Alle 21 si terrà la sfilata del corteo storico nella città bassa, e saranno divulgate le classifiche delle diverse prove sostenute dagli sbandieratori, le tamburine e gli atleti.

MONACO

Uno scambio culturale con la città di Lugano

Un interessante scambio culturale si è svolto tra il Principato di Monaco e la città di Lugano. Si tratta di una esposizione di sculture contemporanee di artisti svizzeri e monegaschi. E' allestita sulla terrazza di Fontvieille.

MONACO

La Polonia ospite d'onore della Fiera Internazionale

La Polonia sarà l'ospite d'onore della VIII^a Fiera internazionale di Monaco, dal 5 al 13 ottobre, all'espace Fontvieille. Dopo la Tunisia e la Liguria, la Polonia disporrà di uno stand dove esporrà folklore, artigianato e gastronomia. **[d. bo.]**

SEBORGA

Servono soldi al Palazzo

Il conte il principe batte cassa alla Pro loco

SEBORGA. Il principe batte cassa alla Pro loco, e propone di allungare di tre sere le sagre del paese, per devolverne l'incasso allo stato del Principato. L'ultimo giorno del calendario delle manifestazioni è il 31 agosto, San Bernardo e festa nazionale del Principato. Giorgio I chiede alla Pro loco che tre nuove serate aiutino «il pesante bilancio che grava sul mantenimento della gestione del Palazzo del Governo. «La nostra gestione - dichiara il principe - si basa solo sulle piccole entrate derivanti dall'acquisto di monete e francobolli». **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Per il mese di luglio

La Ciccarelli pagherà oggi gli stipendi

VENTIMIGLIA. La Ciccarelli oggi pagherà le retribuzioni per gli stipendi di luglio ai dipendenti. Dopo che il Comune avesse versato le buste paga di giugno, la ditta partenopea si è impegnata a pagare entro oggi gli stipendi che di luglio, e il Comune ha assicurato che corrisponderà alla ditta un anticipo per consentirle il pagamento.

Da ieri, intanto, dopo aver risolto la questione degli operai, è iniziata una trattativa nonstop ad oltranza tra Comune e Ciccarelli: cercano una intesa per la fase di transizione, fino al 12 settembre. **[d. bo.]**

SASSO

Durante un torneo

Espulso dal campo tira una bottiglia contro l'arbitro

BORDIGHERA. Torneo di calcio con finale burrascoso l'altra sera a Sasso. Un cartellino rosso ha infatti scatenato la furia del giocatore di una squadra, che se l'è presa con l'arbitro tirandogli addosso una bottiglia di acqua vuota. Fortunatamente non lo ha colpito.

La vicenda si è svolta al termine di una partita di finale del torneo di notturna organizzato dal Comitato festeggiamenti di Sasso. A conclusione della match il giocatore che aveva ricevuto il cartellino rosso ha lanciato una bottiglia addosso all'arbitro. **[d. bo.]**

Città di Mondovì

CAMERA COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
AMICI DI PIAZZA
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

28^A MOSTRA PIAZZA

10 - 19 agosto 1996

dalle ore 16 alle 24 per le vie del Borgo antico

▪ Artigianato ▪ Arte
▪ Vetro • Restauro
▪ Musica ▪ Architettura ▪ Ceramica
• Folklore ▪ Antiquariato

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

PRODOTTI LOCALI ... E STRUZZI

Ideata dieci anni or sono dalla vulcanica associazione turistica Pro Triora e ben immediatamente sostenuta dall'Amministrazione Comunale, allora presieduta da Luigi Capponi, la mostra-mercato dei prodotti locali ebbe il chiaro scopo di far conoscere i prodotti dell'agricoltura e quelli dell'allevamento. Si tratta in particolare del pane, notissimo nella sua forma "rotonda", degli ortaggi cresciuti senza concimi, del vino, dei funghi, dei formaggi e del "bruzzu", ricotta inacidita dal gusto piccante, del miele. Accanto alle bancarelle agricole, artigiani ed esercenti del luogo vendono oggetti lignei, in rame, in ardesia ed anche in ceramica, oltre a specialità gastronomiche, quali la crescenza, le torte dolci, quelle di verdura, meglio note come paste, le marmellate e liquori o intrugli a volte attribuiti alle streghe. Consci che restringere la partecipazione solo a residente avrebbe rischiato di far morire la manifestazione, si è deciso di invitare anche artigiani, artisti e coltivatori di altre località, purché in sintonia con lo spirito dell'iniziativa.

E' stato così possibile farsi leggere la mano o le carte, acquistare streghine in stoffa, in legno o in ceramica, come quelle "assurde" della signora Fontana Diana, autentica artista locale. Artigiani del vetro o del legno hanno dato dimostrazione della loro bravura, pittori hanno esposto i loro dipinti, mentre olivicoltori o vinaioli hanno potuto vendere i loro genuini prodotti.

Ogni anno vi è stata una novità e tale consuetudine non si è derogato neppure quest'anno. Sarà possibile vedere, lontano dal loro habitat naturale, gli struzzi, allevati in loco.

IL SIGNIFICATO DI UN SIMBOLO

Correva il mese di agosto dell'anno 1625. I Savoiardi, comandati da Don Felice di Faragliano, non credevano ai loro occhi. Invece di un drappello di disperati si videro venire incontro una mucca caracollante. Non una bestia magra, ossuta, bensì pasciuta, con la pancia rigonfia di grano. Il messaggio era semplice: i Triolesi non si sarebbero arresi, la loro riserva di frumento era copiosa.
Il grano fu per secoli la vera ricchezza dell'antica podesteria di Triora, che ben presto si guadagnò la nomea di "granaio della Repubblica di Genova". Carri facevano la spola tra la montagna e la riviera per sfamare intere popolazioni.
Oltre al grano, fiorirono le fasce coltivate a vigna che producevano una prelibata bevanda, grazie alla posizione particolarmente soleggiata.
Più tardi si sarebbero innestate marrone per affiancare i secolari castagni. Si rivelò in effetti una scelta azzeccata perché il dolce frutto autunnale negli anni più avrebbe sostentato intere famiglie.
Proprio per simboleggiare la mostra-mercato sono stati scelti questi prodotti che, chissà, non abbiano dato origine al nome Triora.

CASA EDITRICE PRO TRIORA: DIECI ANNI DI BUONI LIBRI

E' iniziata dieci anni fa la meravigliosa avventura della Pro Triora Editore. Nel 1986 usciva infatti, un po' sul serio un po' per scherzo, Immagini Triorasi, dedicato alla memoria di Angelo Oddo, persona schiva e semplice, scomparso nell'ottobre 1996. Due anni dopo era la volta de "La medicina popolare nell'alta Valle Argentina", di Sandro Oddo e Lorenzo Vigo, stampato in soli mille esemplari e andato esaurito nel giro di pochi mesi. Usciranno in seguito "Andagna" di Antonio Cuggé, "Davanti al Redentore", "G.B. e Lorenzo Gastaldi, pittori trioresi" e "Cultura e Tradizioni in alta Valle Argentina", scritto postumo di Padre Francesco Ferraironi, ora esaurito.
Con "Architettura medioevale in Valle Argentina" di Fulvio Cervini è iniziata la serie "Conoscere la Valle Argentina", che è proseguita con "Bàglüe" e "Sugéli e bugaéli" di Oddo.

Museo Etnografico
e
della Stregoneria
di Triora

Rivivere il passato per apprezzare il presente...

Aperto tutti i giorni ore 15,30/18,30
Domenica e festivi anche ore 10/12

COMUNITA' MONTANA ARGENTINA ARMEA
COMUNE DI TRIORA PRO TRIORA

10ª MOSTRA MERCATO dei prodotti locali

Giovedì 15 Agosto 1996

nei vicoli e nelle piazze dell'antico borgo medievale stregato

si potranno ammirare, gustare ed acquistare le specialità del luogo

ambientazioni e musica etnica

- APERTURA: ORE 10.00
- ALLE ORE 21,30 IN PIAZZA DELLA COLLEGIATA NEL QUADRO DELLA RASSEGNA «MUSICA NEI CASTELLI»

LA CIAPA RUSA
MUSICA TRADIZIONALE PIEMONTESE

Liguria estate

LA STAMPA 14 Agosto 1996 IM.LV '85

TEATRO AD ALBISSOLA

ALBISSOLA MARINA. La stagione teatrale di Albissola Marina prosegue con il «Palcoscenico Albissola '» mettendo in scena, questa sera alle 21,30 in piazza Della Concordia, la cabarettista Anna Meacci in «Anna Meacci non ferma a Chiasso». Tema dominante della performance la donna, la casalinga in particolare, con un cervello nel quale guardare per scoprire «un flusso lavico di pensieri che vi rimbalzano impazziti; trombe marine di ansia, un marito zitto come un pesce, una figlia che entra e che e molte altre miserie del vivere quotidiano tra le mura domestiche. Ma Anna Meacci, nel suo lungo monologo, vede una soluzione anche drastica e certamente non indolore: riappropriarsi di una semplice quanto mai agognata serenità e riattivare il cuore tornando ad assaporare attimo per attimo la vita e il presente, gustandoselo come fosse una caramella balsamica. [a. z.]

Il 25 e 26 ad Alassio il concorso che ha lanciato Simona Ventura e la Ruta

Miss Muretto, l'ora dei giovani

Durante la prima serata, sarà un pubblico di ragazzi a scegliere le finaliste
Molto attesa la partecipazione del dj Fargetta. Lunedì l'elezione. Presenta Sammarchi

ALASSIO. Qualcuna (Marisa Allasio, Maria Teresa Ruta, Simona Ventura solo per citare qualche nome) ha raggiunto la celebrità, altre sono state meteore una notte. Per tutte, però, la certezza di aver partecipato ad un concorso che non ha mai tradito il suo spirito, «quello premiare la bellezza della vicina di ombrellone», come da sempre sostiene Mario Berrino, ideatore e organizzatore di «Miss Muretto».

Berrino, da qualche anno, ha passato la «mano» a figli e nipoti facendo sempre attenzione, però, che l'idea guida non venisse tradita. Possono cambiare, sono cambiati, i i della bellezza ma la più bella della Riviera deve comunque acqua e sapone. Ne qualche Priscilla Anselmo, eletta miss tre anni fa e detronizzata pochi mesi dopo perché aveva partecipato ad un concorso un po' troppo osé.

«Miss Muretto» edizione 1996 torna come ogni anno ad Alassio il e il 26 agosto. Il successo della manifestazione si misura anche dal pubblico che lo segue. E, ormai da sette anni, il muretto e il Caffè Roma, scenario della bellezza dagli Anni 50 sino agli Anni 80, non bastano più a contenere tutti. Così anche quest'anno teatro dell'elezione sarà l'auditorium dedicato ad Enrico Simonetti a parco San Rocco.

La scaletta del programma è in gran parte ancora «top secret» ma qualche anticipazione si può dare. Domenica sera sarà dedicata alle selezioni e ai giovani. Sarà il pubblico, attraverso una giuria scelta al momento, a decidere chi, tra le sessanta finaliste, sfilerà il giorno dopo alla finalissima. Venti ragazze, anche se belle, torneranno a casa. Ad animare la serata sarà uno dei dj più amati dai giovani, Fargetta. Accompagnerà con la sua musica mixata la sfilata delle partecipanti.

Lunedì il momento più emozionante. In una coreografia e una scenografia molto suggestiva, si eleggerà la più bella della Riviera. A presentare la serata sarà Gigi Sammarchi, il 50 per cento di «Gigi & Andrea». Ci sarà ancora, per i più giovani, Fargetta, poi il cabaret di Claudio Lauretta, le canzoni (per i più nostalgici) di Michele e la firma della piastrella da sistemare successivamente sul muretto da parte di Paola Barale.

Ma il vero spettacolo saranno loro, le ragazze che da ogni parte d'Italia sono state selezionate per partecipare alla elezione di «Miss Muretto». Alla fine, come tradizione, sfilata di auto, spider e cabriolet, per le vie di Alassio con soste nei locali notturni per festeggiare la regina dell'estate. [s. p.]

Simona Ventura la sera nella quale venne proclamata Miss Muretto ad Alassio

La svolta di Luisella

«Ora cerchiamo la bellezza delle nuove generazioni»

ALASSIO. Luisella Berrino, voce di Radio Monte Carlo, con sorelle, cugini e il marito Gianni Di Biase ha raccolto l'eredità di papà Mario per l'organizzazione di «Miss Muretto». L'edizione di quest'anno presenta molte novità. «L'idea è quella di coinvolgere maggiormente i giovani. Ci siamo resi conto che il concorso piace sempre molto ma coinvolge un pubblico più maturo che non i giovani. Senza snaturare la filosofia della bellezza acqua e sapone abbiamo cercato di portare delle innovazioni», spiega.

La principale è l'aver pensato a due serate distinte. «Ormai da qualche anno Miss Muretto si svolgeva in due serate ma non avevamo dedicato la prima sera ai giovani. Quest'anno ci proviamo coinvolgendo un personaggio come Fargetta, sicuramente uno dei migliori, non il migliore, dj d'Italia», aggiunge Luisella.

Ma l'idea di coinvolgere i giovani non si ferma a un dj, seppur bravo. «Saranno proprio i più giovani a scegliere quaranta aspiranti miss che andranno in finale. Sceglieremo cinque ragazzi e cinque ragazze tra il pubblico e saranno loro a giudicare le finaliste. Quaranta finaliste saranno le giovani che più rispecchiano l'idea di bellezza nelle nuove generazioni. Miss Muretto ormai è ampiamente maggiorenne e vogliamo che viva ancora tanti anni seguendo i gusti e le tendenze del pubblico avendo sempre ben presenti le linee filosofiche, se di filosofia si può parlare in concorso di bellezza, che l'hanno reso unico. Vogliamo, insomma, che sia uno specchio del buon gusto e della voglia di divertirsi che deve animare la nostra Riviera», conclude Luisella. [s. p.]

Secondo Luisella Berrino «Il concorso deve continuare a rispecchiare il buon gusto e la voglia di divertirsi che la Riviera»

A Bordighera

Gran festa in costume per bambini

BORDIGHERA. Notte di mezza estate quella di oggi a Bordighera alta dove si terrà una grande festa per i bambini, che si potranno immergere in un'atmosfera fiabesca e indossare costumi a tema.

Il programma della manifestazione prevede, alle 18, le esibizioni dei maestri artigiani che insegnano la loro magia nei carrugi. Alle 19, i ristoranti aprono i battenti e alle 21 prende il via la fiaba con l'accensione delle luci affiatanti. Alle 21,30, sarà rappresentata la fiaba di Cenerentola in chiave umoristica.

Mentre i bimbi parteciperanno divertiti alle varie animazioni, i genitori alle 22 potranno gustare una delle duemila birre che verranno offerte in piazza del Popolo.

I sette punti-fantasia si animeranno nelle piazzette e partire dalle 22,40 con elfi, silfidi, fate, maghi, Peter Pan, folletti, melodie, voci e suoni evocativi.

Ci saranno anche giullari e saltimbanchi fino a mezzanotte, quando si terrà il gran finale con fiaccolata sulla Spianata del capo. Verranno infine premiati i balconi fioriti più belli allestiti nel centro storico della città.

Gli organizzatori della festa fanno sapere che è gradita la partecipazione dei bimbi in costumi da elfi, gnometti, fatine o silfidi, mentre sono banditi «i personaggi fuori tema, maschere e arnesi carnevaleschi che possano eventualmente deviare lo spirito innocente e fiabesco della manifestazione». [d. bo.]

A Zoagli

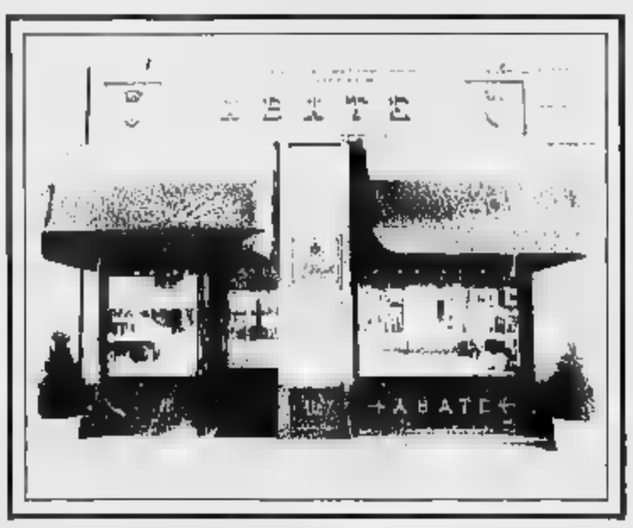
Palio remiero e spettacoli musicali

ZOAGLI. Dopo l'esibizione cabarettista Dario Vergassola, artista spezzino noto al grande pubblico per le sue frequenti partecipazioni al «Maurizio Costanzo show» in programma questa sera alle 21.30 in piazza 27 Dicembre, l'estate zoagliese continua con altri importanti appuntamenti. Domenica 18 un appuntamento sportivo e uno musicale: nel pomeriggio si svolgerà il palio remiero del Tigullio e alla sera, sempre sulla piazza principale, musica e giochi e premi con il trio «Smail music» che coinvolgere gli spettatori con divertenti sorprese. Il mese di agosto concluderà con l'esibizione del cantante Michele e della sua band, spettacolo già in programma per la manifestazione della «Madonnina del mare» ma rinviato per maltempo.

«Sono soddisfatta delle manifestazioni organizzate in questa estate - dice la dottoressa Anna Banali, consigliere delegato al Turismo e Cultura - anche se il giudizio lo dovranno dare i villeggianti e i zoagliesi In luglio ha riscosso particolare successo 'Giocolandia' che ha coinvolto i giovanissimi in giochi didattici come la realizzazione di murales e la confezione di magliette».

Un mese ricco di appuntamenti sui quali ha prevalso la suggestiva cerimonia della posa in mare della «Madonnina» nel decennale della nascita dell'omonimo comitato. Adesso pochi metri al largo della passeggiata a mare, la Vergine guarda verso la superficie dell'acqua per proteggere quanti con il mare convivono. [g. vi.]

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
FORNITORE DELLA REAL CASA



SANREMO
C.so Imperatrice, 3 - Tel. 0184. 578169

NEGOZIO ASSOCIATO CONSORZIO ITALIANO PER L'ALTA OROLOGERIA

ROLEX

UNICO
RIVENDITORE
AUTORIZZATO
PER LA ZONA DI
SANREMO - VENTIMIGLIA

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Con Venditti emozioni di Ferragosto

Il concerto venerdì a Sanremo, in palio 40 biglietti

SANREMO. Prima Zucchero, poi Vasco, e ora Venditti: prosegue la grande estate musicale di Sanremo. Il cantautore romano si esibirà venerdì allo stadio Comunale (21,30), nuova tappa del tour «Ogni volta...». E, come nelle precedenti occasioni, La Stampa propone un concorso fra i lettori per le dediche più belle e singolari. In palio 40 biglietti per assistere al concerto, organizzato da Franco Di Cagno e patrocinato dal Comune. Ma c'è di più: gli autori dei cinque elaborati più originali avranno il privilegio di finire la serata a cena con il loro beniamino. E' un'occasione irripetibile per chi ama Antonello Venditti e le sue canzoni, un repertorio che abbraccia diverse generazioni, suscita ricordi e stimola emozioni tanto nei giovani di oggi che in quelli dei primi Anni 70.

Gli scritti, accompagnati dall'apposito tagliando, devono pervenire entro le 14 di oggi alla redazione di Sanremo - via Gioberti 47 -, per posta, fax o semplicemente recapitati a mano. L'elenco dei vincitori sarà pubblicato domani.

Tra le tante dediche già arrivate si segnala quella di Marisa Volpe, di Laigueglia: «Era la primavera del '78, e per noi, che avevamo giusto diciott'anni, "Nata sotto il segno dei pesci" suonava come un inno. Al mattino, prima della scuola, entravamo alla spicciolata al bar; un caffè e una moneta per gettonare Venditti. Cantavamo assieme al juke-box, tenendoci per mano. E sognavamo una vita diversa, "più giusta e libera". Ma non mi sono "salvata"; sono entrata in banca pure io».

Intanto, prosegue a buon ritmo la prevendita dei biglietti. Si possono acquistare a Ventimiglia (Storyville), Vallecrosia (Libreria Fulcro), Bordighera (Zona Disco e Babilonia), Sanremo (Twenty e Popoff), Arma di Taggia (Parrucchiere Angelo) e Imperia (Tuttomusica). Il supplemento è di 3 mila lire sul prezzo di 30 mila.

Gianni Micaletto

MERCOLEDI' 14 AGOSTO

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete uno sconto di L. sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte di coupon alla bigliettteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto di biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

"GENOVA E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, i lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

Alassio sport & spettacolo

Rassegna di musica Latino Americana

MARTEDI' 13 e MERCOLEDI' 14

PIAZZA PARTIGIANI ROCCO, ore 21

Presentando il presente tagliando alle casse si avrà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto.

NO TEN CONFERENCE

ALL STAR BASKETBALLTEAM

ALASSIO BASKET A.RI.T.M.O.

VENERDI' 16 agosto, ore 21

PALAZZETTO DELLO SPORT

Presentando il presente tagliando alle casse si avrà diritto ad uno sconto di mila lire sul prezzo del biglietto.

NON CUMULABILE VALIDE LE FOTOCOPIE

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

Antonello Venditti

in Concerto

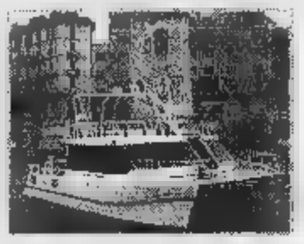
Stadio Comunale di Sanremo

UN RICORDO ALLA CANZONE

Inviateci vostri ricordi (anche in poche righe) a La Stampa, redazione di Sanremo, via Gioberti 47, entro mercoledì 14, allegando questo tagliando. Le cinque persone che avranno inviato i ricordi ritenuti più significativi riceveranno un biglietto omaggio per il concerto e dopo incontreranno a cena Antonello. Altre 15 persone prescelte riceveranno un biglietto omaggio.

MERCOLEDI' 14 AGOSTO

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e Camogli Fruttuoso

Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:

Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Ai lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videf (019/8386388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Begni Luciani (019/993985); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

Bungee Center

Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di £. su ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ponte di Loreto

Triora (Valle Argentina)

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) marina; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare .....

I tagliandi dovranno essere inviati e consegnati a mano a La Stampa, piazza Popolo 28, 17031 Albenga.

COMUNE di SAN REMO

ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI

VENERDI' 16 AGOSTO

ore 21,30

STADIO COMUNALE

ANTONELLO VENDITTI

in concerto

4000 POSTI A SEDERE IN TRIBUNE E GRADINATE

Consulenza Artistica di Franco Di Cagno

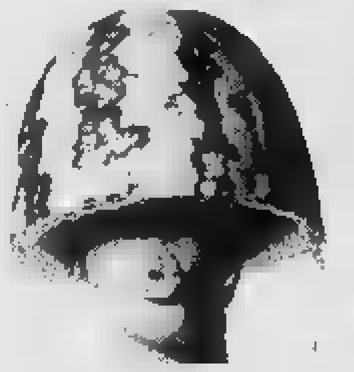
INGRESSO L. 30.000 PIU' DIRITTI PREVENDITA

Prevendite:

IMPERIA	Tutto Musica 0183.274680
ARMA DI TAGGIA	Angelo Parrucchiere 0184.43423
SAN REMO	Twenty 0184.509642 - Popoff 0184.533979
BORDIGHERA	Zona Disco 0184.260038 - Babilonia Dischi 0184.260584
VALLECROSIA	Libreria Fulcro 0184.253835
VENTIMIGLIA	Storyville 0184.352691

Per informazioni

0184/265.204



Una serata di musica e divertimento in Riviera

I «fuochi» di Sanremo salutano Ferragosto

Party scatenati in discoteca con bellezze mozzafiato, i fuochi artificiali nel golfo di Sanremo, la musica dal vivo nelle piazze [redacted] sul lungomare. La serata [redacted] punta dell'estate trova il suo punto di riferimento anche nell'entroterra, tra le sagre di paese e il «Festival del liscio».

SAN BARTOLOMEO L'area manifestazioni [redacted] campo sportivo ospita dalle 19,30 gli stand gastronomici [redacted] la musica della Festa de L'Unità.

DIANO MARINA Bellezze mozzafiato al «Tangò» di molo Landini dove dalle 23 è protagonista il party «90-60-90» con ricchi premi per le partecipanti. Al Sortilegio disco club di via Mortula animazione con «La notte delle brioche».

[redacted] Alle 21 la Compagnia Filodrammatica San Michele di Pigna presenta la commedia «U prevostu nevu». Alle 22 fiaccolata al santuario della Madonna dei Colombo.

IMPERIA [redacted] «Piani» festeggiamenti dell'Assunta con l'«Orchestra del cuore di Giorgio e Paolo» che apre ufficialmente il «X° Festival del liscio».

[redacted] Serata gastronomica e danzante con l'orchestra «Le nuove immagini».

[redacted] Spettacolo musicale messicano a partire dalle [redacted]. La serata «Messico e Nuvole» [redacted] cura di Comune e Pro Loco vede l'esibizione del gruppo messicano «Les Mariachis de Atlixco», un rodeo con un toro meccanico [redacted] «tequila e tortilas po todos».

ARMA DI [redacted] Discoteca all'aperto alla darsena di via Lungomare e animazione con la «Summer Bay Band».

[redacted] Alle 22,30 il golfo di Sanremo presenta il tradizionale appuntamento con i fuochi d'artificio. Concerto [redacted] mezza estate dell'orchestra sifonica all'auditorium «Alfano» di par- [redacted] Marsaglia: alle 20,45 il direttore Walter Proost presenta brani [redacted] Glinka, Sibelius, Rossini, Verdi e Puccini. Prosegue [redacted] il «10° Filmfestival» dell'Ariston con l'anteprima Walt Disney «I Muppet sull'isola del tesoro». Prendono il via stasera i festeggiamenti patronali di San Rocco: dalle 20,30 serata dedicata all'amicizia con santa messa e cena [redacted] condivisione. Nella zona del lungomare orchestrine all'aperto con Eritro Band, Cliché e Play Time. [redacted] casinò animazione serale al «Roof Garden» con l'orchestra «D.D.Smith» [redacted] il conturbante balletto «Neil Mc Kay Show».

[redacted] Dalle 20 caratteristica illuminazione dei balconi con i gusci delle lumache e serata gastronomica.

[redacted] Discoteca sotto le stelle al piazzale a Mare a [redacted] del Basket Ospedaletti e musica funky e latino-americana in piazza San Giovanni.

[redacted] Dalle 21,30 torneo regionale di bridge organizzato dall'Associazione bridge Bordighera. «Nonsolonote», jazz-concerto alla rotonda di Capo Ampelio. Al bar «Gp» [redacted] con i Running Birds».

[redacted] Alle 21,30 concerto bandistico in piazza.

[redacted] Alle 21,30 gastronomia e serata danzante.

[redacted] «Musica classica al chiaro di luna» è il titolo della rassegna [redacted] programma alle 21,30 nel centro storico.

PERINALDO Concerto di Ferragosto alle 21,30 in piazza: in [redacted] «Dal Prà Trio» [redacted] special guests. Il ristorante all'aperto inizia il servizio alle 19,30.

CAMPOROSSO Dalle 20 serata gastronomica e danzante in località Bigauda.

[redacted] Un Ferragosto «capoverdiano» con la musica dal vivo del grande musicista afro Gérard Mendes. [g. ga.]

Fuochi d'artificio alle 22,30 a Sanremo

Escursione a Villa Faradi, Tovo e Deaglio

Antepima del Moac ai giardini della Pigna

Escursioni nell'entroterra, giochi in spiaggia e animazione per i più piccoli. La Riviera offre anche oggi momenti [redacted] svago, divertimento e cultura.

[redacted] Nuovo appuntamento con le escursioni a cura della cooperativa «Liguria da Scoprire». Il tour di oggi toccherà Villa Faraldi, Tovo e Deaglio Faraldi. Partenza dalla stazione ferroviaria di Cervo alle 14 e passaggi dopo pochi minuti a San Bartolomeo, Diano Marina, Oneglia e Porto Maurizio. Rientro per le 19. Prenotazioni e informazioni allo 0183/29.02.13.

DIANO MARINA Giochi in spiaggia ai Bagni Delfino: alle 9,30 staffetta, alle 10,30 gioco delle palline e dei palloncini (presso Mondo Bimbo), alle 11 palloncini in acqua.

ORMEA Apertura dalle 16 alle 19 per il museo etnografico della «Alta Val Tanaro» che raccoglie strumenti di vita contadina [redacted] una singolare sezione riservata al trasporto su neve nell'antichità.

IMPERIA Apertura al pubblico dalle 9 alle 22 per il «Neptune», il galeone all'ormeggio a calata Anselmi di Porto Maurizio. Alla spianata di Borgo Peri prosegue l'appuntamento con il «19° Festival del Luna Park». Nuovo appuntamento del «Ferragosto dei Piani»: alle 7 arrivo al santuario del pellegrinaggio da Porto Maurizio [redacted] celebrazione di una messa a cura di monsignor Francesco Drago, alle 21,30 processione con fiaccolata [redacted] lauda alla Madonna.

SAN [redacted] Il pittore imperiese Emilio Finocchiaro espone nelle sale delle scuole comunali i quadri della collezione «I colori del silenzio»: apertura dalle 17 alle 22. Ginnastica acquatica [redacted] aerobica e balli sudamericani per l'animazione di spiaggia dell'associazione «Rivieraattiva». In giornata anche tornei di bocce e di beach volley. Alle 12, in riva al mare, [redacted] «gioco-aperitivo».

SANTO STEFANO Il [illegible]neo di «Splash Volley», la pallavolo [redacted] acqua, a cura della Confesercenti di Arma di Taggia, è alla stretta finale con gli ultimi incontri della fase eliminatoria.

ARMA DI [redacted] I giardini di piazza Marinella, in via Lungomare, ospitano dalle 9 alle 24 la «Fiera del libro periodico e tascabile».

[redacted] «Aspettando il Moac '96 sotto le stelle» è il tema dell'allestimento realizzato dal patron Antonio Covatta, aperto con ingresso libero fino al 16 agosto dalle 11 alle 24. [redacted] giardini Regina Elena della Pigna, il palcoscenico all'aperto ospita botteghe artigiane, moda e musica. Quadri e mobili antichi sono esposti a partire da oggi nella prestigiosa «Sala delle Palme» del Royal Hotel. la mostra è a cura di Valerio Busnelli della «Luigi Busnelli sas». La galleria «Antiquaria San Rocco» di corso Nuvoloni 4 presenta in questi giorni la mostra del pit- [redacted] sanremese Fabrizio Albornoz: orari di apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Alle 9,20 e alle 15,20 Radio Stereo 103 spazio con «Cento-tre-giochi», quiz a premi che permettono di aggiudicarsi cd degli artisti che si esibiranno nelle piazze del Ponente ed ingressi alla discoteca Les Escossais di Nizza. Sulle spiagge libere di Bussana, Tre Ponti e di zona Foce ginnastica, giochi e animazione per grandi e piccini. [g. ga.]

Successo travolgente per la rappresentazione ispirata alla Divina Commedia: lunedì sera 1400 spettatori

Apricale, nella «bolgia» col Teatro della Tosse

Oggi l'ultima replica di «Inferno, inferni» nei vicoli del paese

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

E' ironicamente superflua, l'insegna affissa su una delle tante arcate della scenografica piazza Vittorio Emanuele. La bolgia infernale è già qui, dove si accal- [redacted] centinaia e centinaia di persone, che [redacted] tanti ruscelli in piena si riversano da ognuno dei tanti vicoli da cui è solcato l'antico paese di pietra, [redacted] rumoreggiano, impazienti di entrare [redacted] «carrugi» e compiere il viaggio nell'ultimo, spettacolare evento del Teatro della Tosse: «Inferno, Inferni». Quasi 1.400 le presenze della serata: un'affluenza da Guinness dei primati. «Il record assoluto», conferma [redacted] regista Tonino Conte.

Cifre da brivido, per un lunedì di mezza estate, sia pure sotto Ferragosto. E tante, tante auto, che arrivavano quassù dalla Riviera, sono state bloccate dai vigili urbani e dalla Protezione civile: «A un certo punto, abbiamo dovuto rispedirle indietro, tra le proteste degli occupanti. Il traffico era paralizzato, Apricale era come soffocata dall'abbraccio simultaneo di un così vasto numero di persone», dice [redacted] sindaco Roberto Pizzio, sospeso tra la legittima soddisfazione per il successo della manifestazione e la preoccupazione per la soglia di sicurezza pericolosamente sfiorata. E in apprensione erano pure Conte, il [redacted] assistente Maifredi e Antonello Pischedda, responsabile organizzativo della Tosse.

Sul palco-traliccio, ritto sulla piazza, Enrico Campanati, moderno Faust, si sgola per intrattenere il pubblico [redacted] attesa di [redacted] incolonnato verso Caronte. Dà fondo a tutto [redacted] repertorio, recita [redacted] conte Ugolino e Ulisse, si procura un lettino e si trasforma in Freud per psicanalizzare qualche spettatore. All'una, dopo che il borgo [redacted] svuotato e la compagnia esausta cena [redacted] trattoria della Ciassa, con il filo di voce rimasta Campanati confessa: «Mai vista tanta gente, tutta insieme. Non sapevo più che fare. Cercavo con gli occhi Tonino, per chiedergli consiglio. Ma lui, pavido, era sparito nel buio», e giù [redacted] risata.

Nel vicolo che cinge come [redacted] girone il paese e [redacted] chiama per ironia della sorte via dei Martiri, gli spettatori passano davanti a spettrali dannati, che poi si animano all'improvviso e cominciano a correre [redacted] e giù con [redacted] torce in mano, attraverso il fiume umano, urlando i propri peccatacci nelle orecchie dei malcapitati. C'è anche un prete [redacted] abito talare, che quando i protagonisti tornano sulla piazza a ripetere le storie da punti diversi (il lavatoio, un'altana, l'arcata del Castello e così via) fende la calca in sella ad [redacted] Vespa. Gli spettatori stanno al gioco, [redacted] divertono un mondo anche nel salone dell'Ufficio stipula patti col Diavolo. Questa [redacted] ultima replica. E domani, Giudizio Universale. Sarà una sorpresa. Per tutti.

Stefano Delfino

Un grande successo per «Inferno Inferni» [redacted] Teatro della Tosse ad Apricale

La band di Imperia in piazza Dante a Cervo

Una magica notte con i «Sottosuono»

CERVO. Le intramontabili canzoni dei Beatles [redacted] i ritmi estivi dei Beach Boys. Questo il singolare binomio musicale che vede [redacted] rock approdare in piazzetta Dante, a Cervo, per un nuovo appuntamento con i «Break Concerti» dell'estate '96.

Protagonista dell'intrattenimento è una band di Imperia, «I Sottosuono», una formazione riconosciuta nel panorama ligure come massima esperta nel riproporre i brani che hanno fatto la storia della musica pop internazionale. E la novità di quest'anno è che il gruppo capitanato da Enrico Ferrari ha allargato [redacted] suo repertorio affiancando [redacted] «miti di Liverpool» quelli della California. Le canzoni dei Beach Boys hanno infatti reso più «estiva» la scaletta del complesso imperiese che vede, tra gli altri, brani indimenticabili come «Surfin' Usa», «California Girls» [redacted] «Good vibrations».

«I Sottosuono» di Imperia sono composti da Enrico Ferrari, voce solista e batteria, Roberto Ferrari, chitarra solista e cori, Piero Rovida, tastiere [redacted] voce solista, Lorenzo Lajolo, basso [redacted] corsi e Amedeo Casello, chitarra [redacted] cori. Un gruppo affiatato, che nel corso degli anni è riuscito a maturare in professionalità e al tempo stesso a specializzarsi [redacted] un repertorio che ottiene sempre il consenso del pubblico. Pregevole, inoltre, il cambio di destinazione del concerto che, con le variazioni di quest'anno, è passato da «Beatles-magia» [redacted] «Beatles [redacted] the Beach». L'appuntamento [redacted] piazzetta Dante a Cervo è fissato [redacted] partire dalle 21,45. L'ingresso è libero.

La rassegna musicale di Cervo proseguirà domenica 18 agosto con il «Duo in Out» formato da Adriano Strangis al trombone e Riccardo Zegna al pianoforte e [redacted] 19 con il «Trio Classico» con il soprano Magdalena Aparta, Alessandro Travaglini al clarinetto e Antonio Rostagno al pianoforte [g. ga.]

Spettacolo alle 21,30

Seborga [redacted] ospita il [redacted] «Carlo Dapporto»

SEBORGA. Il Principato di Seborga vuole puntare anche sugli spettacoli per attirare turisti [redacted] visitatori. E, oltre ai tradizionali festini del giovedì e del sabato, adesso ha iniziato a organizzare altre attrazioni che dovrebbero variare il programma. Questa sera, ad esempio, il Principato ospiterà il teatro mobile della scuola «Carlo Dapporto» di Sanremo. La compagnia [redacted] ventina [redacted] attori che hanno partecipato al primo anno di corsi tenuti da professionisti ha iniziato [redacted] tournée nelle piazze della provincia, e la tappa di Seborga [redacted] particolarmente attesa.

A partire dalle 21,30 gli attori presenteranno i loro schetch umoristici nel centro storico del Principato, [redacted] l'obiettivo di strappare [redacted] risata al pubblico. Recentemente la compagnia guidata [redacted] Pino Riotto si è esibita nel centro storico di Dolceacqua, in occasione della manifestazione «Fantasia».

A Seborga, invece, ha ottenuto grande suggetto la Banda musicale «Città di Ventimiglia», che si è esibita nella piazza grande dei festeggiamenti alla presenza del principe che ha più volte concesso repliche di fronte agli scroscianti applausi del pubblico. [d. bo.]

[redacted]

IMPERIA Cavour	[redacted] Ore 21	OGGI RIPOSO
Centrale	Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20.15/22,30 Lire 8000/6000	**Toy Story** — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
A. DI TAGGIA Capitol	Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 L. 7000	**Va' dove ti porta il cuore** — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**
Giardino [redacted]	Or.: 21,15 L. 7000	**Schegge di paura** — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente [redacted] ragazzo dalla personalità schizofrenica [redacted] di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**
BORDIGHERA Olimpia	[redacted]: 20,30/22,30 L. 7000/5000	**Il profumo del [redacted] selvatico** — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una [redacted] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**
DOLCEACQUA Cristallo	Or.: 21,15 L. 6000/5000	**Pocahontas** — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui [redacted] un soldato inglese del 1600, Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [redacted] l'amore, [redacted] intorno e [redacted] scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' [redacted]
DIANO MARINA Dianese	Or.: 20,30/22,40 Lire 6000/5000	**L'esercito delle 12 scimmie** — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. [redacted] V. 2h 10' **Fantascienza**
S. BARTOLOMEO Smeraldo (estivo)	via Aurelia 106 Or.: Lire 8000/5000	Ore 21: **In viaggio con Pippo.** Ore 23: **Mortal** [redacted]
CERVO Garibaldi (estivo)	Via Steria Or.: 21,30 Lire 7000/5000	**Apollo 13** — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**
SANREMO Ariston	Or.: 16/22,30 L. 10.000 Anteprima	**I Muppet nell'isola del tesoro**
[redacted]	[redacted] 507.070 Or.: 16/22,30 Lire 10.000	**I misteri del convento** — *di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovich, L. M. Cintra (Port. '96)* — Alla ricerca [redacted] documenti preziosi, [redacted] professore giunge [redacted] la moglie in [redacted] convento, qui incontrano [redacted] queLanti personaggi. [redacted] V. 1h 35' **Drammatico**
Ariston Roof Sala uno	Tel. (0184) 506060 Or.: 16/22. Lire 10,000 Anteprima estate	**Angus** — *di P. R. Johnson, con K. Bates, G. C. Scott, C. Talbert (Usa '96)* — Una mamma e i problemi del figlio grassottello [redacted] prese con i compagni di scuola, le [redacted] ragazze e un terribile corso di danza. N. V. 1h 35' **Comico**
Ariston [redacted] Sala due	Tel (0184) 506.060 Or.: 16/22 Lire 10.000	**Il manuale [redacted] giovane avvelenatore** — *di B. Ross, con U. O'Connor, A. Sher, R. Sheen (Ingh. '95)* — Un giovane chimico folle e dedito all'arte dell'avvelenamento sperimenta le sue invenzioni prima [redacted] famiglia poi nella [redacted] cietà borghese. V. M. 14 1h 35' **Giallo**
Ariston Roof Sala tre	[redacted] (0184) 506.060 Or.: 16/22 Lire 10.000	**Alì Babà**
Centrale (Sala A)	[redacted] (0184) 506.060 Or.: 15,30 ult. 22,30 Estate cinema lire [redacted]	**Viaggi [redacted]** — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [redacted] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Tabarin (Sala B)	Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Estate cinema lire 7000	**Dead man walking** — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua [redacted] N. V. 2h 10' **Drammatico**
Sanremese	Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 7000 «Cinema giovane»	**Pocahontas** — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui [redacted] un soldato inglese del 1600, [redacted] una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno [redacted] loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**
Orfeo	Tel. 62.333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000	**La sindrome di Stendhal** — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

SAVONA

ALASSIO Colombo	Tel. 640 263 Or.: 20.30/22.30 L[redacted]	**Persuasione** — *di [redacted] Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96)* — Una ragazza che ha rinunciato [redacted] sentimenti [redacted] ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il [redacted] amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**
Ritz	Tel. 640.427 Or.: 20.30-22.30 L. 10.000/6000/5000 anziani	**Dracula morto e contento** — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. [redacted] (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita [redacted] difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**
ALBENGA Ambra	Tel. 51419 Or.: 20,30; 22,30 L. 7000	**[redacted] viaggio [redacted] Pippo** — *di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96)* — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**
Astor	Tel. 50.997 Or.: 20/22,30 L. 8000/6000	**La lettera scarlatta** — *di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, [redacted] Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600, una donna ha una figlia da una re- [redacted] adulterina con un pastore e viene trascinata nella ro- [redacted]. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15' **Dramm.**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Oggi riposo
[redacted] **Stabile - Sala Duse:** Chiusura estiva
Politeama Genovese: Chiusura estiva
[redacted] **della Tosse - Forte Sperone:** Chiusura estiva
Teatro della Tosse - Sala Campana: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Chiusura estiva
Corallo 2: Chiusura estiva
Grattacielo: Chiusura estiva
[redacted] Chiusura estiva
Nettuno: Nuovo programma
Odeon: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Ritz: Chiusura estiva
Rosetta: L'esercito delle 12 scimmie
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, [redacted], Smeraldo

CINECLUB
[redacted]**del Cinema**. Oggi riposo
Carignano: Oggi riposo

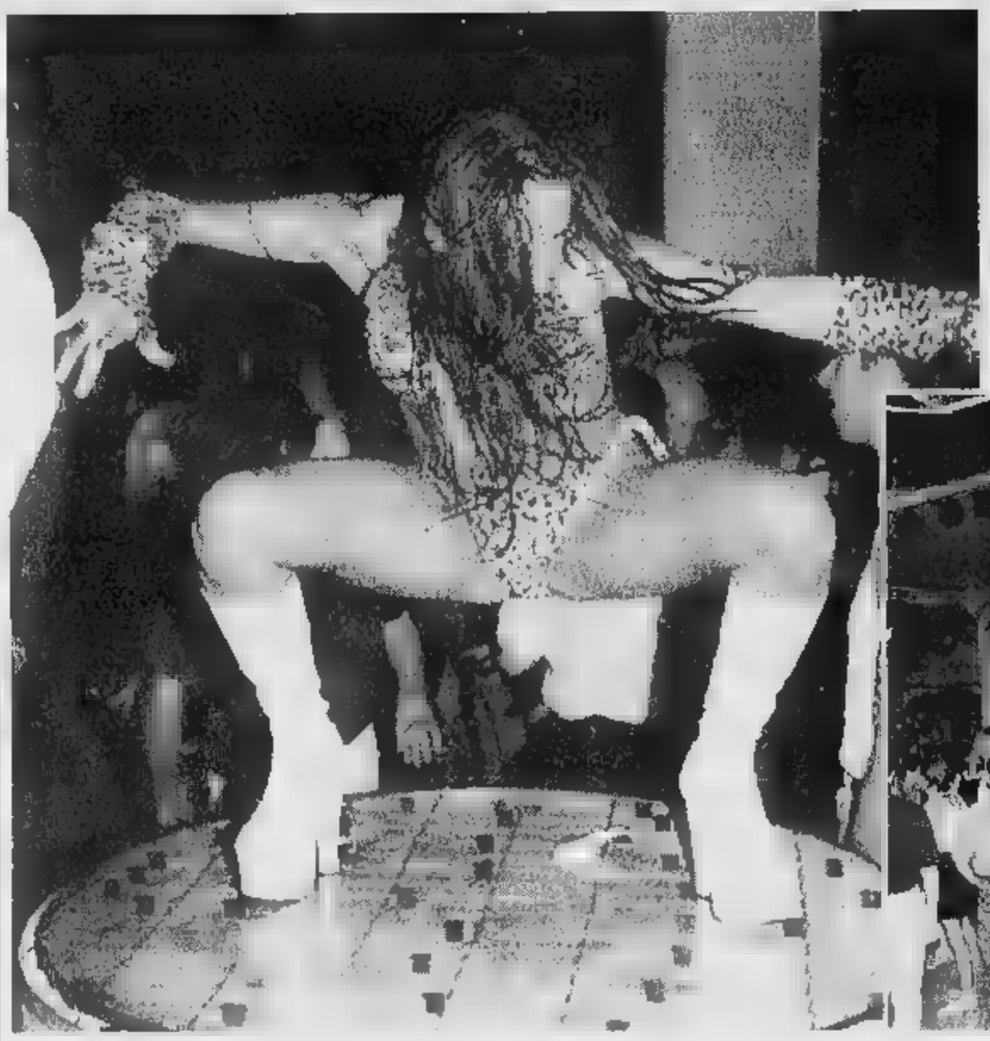
PEGLI
Eden - Arena estiva: [redacted] dove ti porta il cuore

NERVI
S. Siro: Chiusura estiva

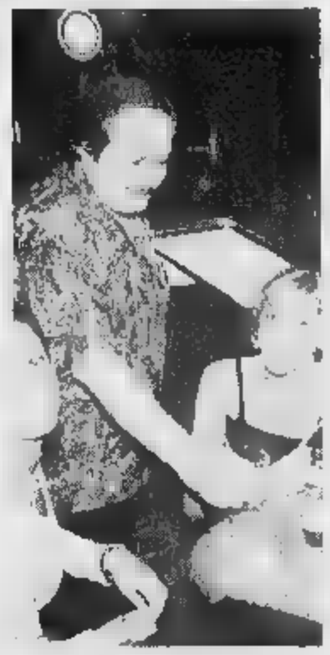
[redacted]
Arena Italia: Toy story

BOGOLETO
Arena Verdi: Va' dove ti porta il cuore

I CONTINUI DELLA RIVIERA BY NIGHT



Sono mille i locali dove i giovani si ritrovano per aspettare l'ora giusta. Dal mitico dehors dell'U Brecche ai tavolini del Breakfast Dalle birre speciali di Gallo George all'intramontabile punto di riferimento di Spotty, a un passo dal mare



Tre discoteche, tre modi diversi per ballare ad Albenga, Alassio e Laigueglia

La «notte da vivere» abita qui

Vele, Moghi e Suerte per essere alla moda

ALASSIO

AVANTI le tessere rosse». Quasi vergognandosi alcuni giovani passano davanti a un gruppone di coetanei in fila. Al Moghi funziona così, i clienti privilegiati hanno l'ormai mitica tesserina rossa che permette di entrare prima, e poi accedere anche al privée. «Al privé ci si diverte di più, ma si fa prima a prendere da bere», dice senza staccare lo sguardo dalla cubista, che sta dimenandosi in una sorta di stanzino a vetri, Pier, una quarantina d'anni ben portati.

Il Moghi è la novità dell'estate. Mario Ghini e Stefano Morro, i due proprietari (il primo è medico, il secondo commercialista), sperano sia anche la novità dell'inverno. Fuori un grosso cubo giallo con sopra due auto sfasciate e la scritta «Guido solo quando bevo», canzone dei «Belli e fulminati nel bosco», monito a non esagerare con l'alcol. Dal lavoro dei sedili non si direbbe. Più di mille persone ballano sulla grande pista al centro di un anfiteatro. La musica, dopo un esperimento underground, è tornata quella commerciale che tiene banco in Riviera.

Niente tessere a Le vele. Trovare parcheggio è difficile ma il popolo della notte non rinuncia e lascia l'auto sull'Aurelia, nelle stradine che vanno verso la collina, ovunque ci sia una sfigatissima piccola possibilità. Lo scenario della discoteca all'aperto è mozzafiato con, di fronte, l'isola Gallinara. Pista e sala sono stracolme di gente. Bella gente, c'è che dire. Più che in discoteca sembra di essere ad una sfilata. Magliette, pantaloni, vestitini sono griffati come forse in nessun altro locale della Riviera. Per questo Le Vele sono «in». «E' una discoteca per vedere e farsi vedere. E' dall'inizio della stagione che vengo: serve anche per farsi riconoscere il giorno dopo in spiaggia», spiega Fabio, trent'anni, Saab cabrio lasciato in bella vista, fisico da modello di Armani. Specolare il commento di Stefania, savonese, vestitino Anni 40 di gran moda quest'anno, farfalla tatuata sulla spalla abbronzata: «Vengo soprattutto per ballare. Si parla poco con le parole, meglio il linguaggio del corpo. Se ci si intende con sguardi e balli ci si può vedere dopo». Nick Cerbasi e Tommaso Degliani, due dei soci de Le vele annuiscono mentre controllano che alla porta tutto vada per il meglio e intrattengono i clienti di riguardo.

Alassio, più volte data per morta sul divertimento giovane, è un'araba fenice. Ogni volta trova la forza di risorgere. Lo si vede da quello che qualcuno ha ribattezzato «il quadrilatero della notte», anche se i locali sono mille e si farebbe fatica a citarli tutti. Si inizia al Gallo George. Uno spuntino e una birra per cominciare la serata. Ai tavoli sistemati nel dehors (ma pure attorno alle caratteristiche botti che dentro fanno da tavolino) intere compagnie di giovani discutono su dove proseguire la serata. Non si vuole molto. Quattro passi e la sosta obbligata è all'U' Brecche. Sono molti davanti all'ingresso che vanno e vengono dal banco bar bibite e cocktail. I più fortunati riusciti a sedersi sulle comode poltroncine di vimini. «E' una tappa obbligata per chi vive la notte. Una sosta serve a capire dove vanno le compagnie», spiega Andrea, poco più di vent'anni, seduto su una Yamaha che sembra uscita da pochi minuti da un concessionario. Normale che sia attorniato da ragazzine.

Dal gruppo di giovani e meno giovani che staziona davanti all'U'Brecche spesso qualcuno. Attraversa la strada ed entra al Breakfast. Il dehors è affollato. E' il posto dove il popolo della notte prende il caffè, panino, un amaro. Si conoscono tutti sui due lati della strada, non sembrano esserci problemi di concorrenza tra i due locali. Qualcuno si siede, con il bicchiere dell'U'Brecche, ad un tavolo del Breakfast.

Il quadrilatero del divertimento giovane si chiude da Spotty. In prima serata si riesce a chiedere un panino e a ottenerlo entro pochi minuti. Più tardi la terrazza che domina il pontile, proprio sul lungomare, sembra diventare piccola. C'è gente persino sui muretti e anche la panchina diventa una dépendance. Un panino, e siamo ben oltre la mezzanotte, ci mette parecchio ad arrivare. Impossibile sapere quanti panini, tutti rigorosamente caldi, vengono confezionati ogni sera. Paninoteche, sulla Riviera, ce ne sono a bizzeffe. «Ma Spotty è speciale. Vieni qui e trovi il mondo, c'è buona musica in sottofondo. Lo frequentava mia sorella, che ha dieci anni più di me», spiega una ragazzina under 18 con casco e motorino. Insomma, un punto di riferimento intramontabile nelle notti della Riviera.

Il viaggio prosegue a La Suerte. Dev'essere moda quella della coda all'ingresso. La discoteca sul mare di Laigueglia potrà tenere almeno mille persone. Dentro ci saranno 700 giovani lo spazio non manca. Eppure, come al Moghi e a Le vele, fanno entrare il contagocce. Un modo per selezionare.

Al piano superiore, vicino alla piscina, c'è molto. Ci sono, nei punti più impensati e nascosti, coppie di giovani che parlano fitto fitto. Fidanzati o in dirittura per esserlo. Il divertimento è sotto, nella grande pista. Rudy Mascheretti, alla consolle, riesce a coinvolgere un pubblico fatto di giovani educati con voglia di divertirsi. La musica è quella commerciale. C'è la tendenza a ballare più farsi vedere ma (sarà la vista sul golfo?) sembra palpabile la disponibilità a conoscersi e parlare.

Verrebbe voglia, se gli anni fossero diversi, di chiedere i lenti. «Sarebbe bello, ma le poche volte che ci abbiamo provato abbiamo fatto il vuoto in pista. Sembrano tanto snaiziati ma alla fine sono più timidi delle generazioni precedenti», commenta con un pizzico di tenerezza e un po' di rammarico per il tempo che fu, Angelo, uno dei camerieri i capelli ormai brizzolati. Peccato, una notte conclusa un lento avrebbe potuto avere esiti diversi che non il bicchiere di rum e coca.

Stefano Pezzini

Nella foto grandi in alto una cubista al Moghi di Albenga e l'interno della Vele di Alassio. A sinistra il verde della Suerte di Laigueglia. Sotto, ancora l'interno del Moghi e il dehors dell'U Brecche di . A destra il bancone di Spotty

Nelle foto piccole in alto un'altra immagine delle Vele, il dj americano Paul Diamond, e il Breakfast. Qui sopra il Gallo George. A sin. la presentatrice della Mediaset Barbara Chiappini

La stagione delle cubiste

«Un lavoro da professionista perché non basta essere bella»

UN ripiego per qualcuna, un trampolino di lancio per qualcun'altra. Le cubiste non sono certo una novità, ma quest'anno la moda sembra andare più forte. C'è infatti locale di un certo peso che non abbia il suo staff di belle ragazze che ballano sino all'alba. Per molte di loro si tratta di dare vita ad un vero spettacolo. «Sono una nuova figura di animazione. La discoteca, accanto a dj, tecnici del suono e della luce, si arricchisce ancora. «Sono vere professioniste dello spettacolo, che sanno affrontare e coinvolgere il pubblico», spiega Marco Ghini del Moghi.

Le sue cubiste riscuotono grande successo. A garantire che qualche cliente non passi il limite (ma non è mai successo) ci pensano i nerboruti ragazzi della security.

«Le cubiste devono essere belle ma questo, di per sè, non basta. Devono essere allenate fisicamente. Ballare tutta la notte non è facile: ci vuole allenamento e un gran fiato. In più devono possedere senso del ritmo e della musica. A prima vista può sembrare un lavoro banale, invece è faticoso e difficile. Non a caso la maggior parte di loro hanno contratti con agenzie specializzate che, oltre a trovare lavoro, assicurano corsi e allenamenti», commenta Nick Cerbasi, contitolare de Le vele.

Proprio a Le vele, nelle ultime sere, ci sono state presenze ospiti vip. Dagli Stati Uniti è arrivato, per girare un videoclip sullo sfondo della Gallinara, Paul Diamond, dj di origine africana che con i suoi mixaggi ha conquistato non solo i locali ma anche le classifiche dei hit parade di Bill Board.

Il video girato a Le vele è per il disco «My girl»: Paul Diamond ha avuto al suo fianco (e anche lei era in discoteca) l'attrice giapponese Maniko Asò, che a novembre girerà film in Italia.

Serata a Le vele anche per Barbara Chiappini, la bella e brava presentatrice di «Film sotto le stelle» (Italia 1). «Ho trascorso una settimana di vacanza in Riviera prima di tornare al lavoro», ha spiegato.

E ha continuato: «La mia famiglia ha una casa ad Alassio e a me la Riviera di Ponente piace molto. Credo anzi che meriterebbe più attenzione da parte di tutti». Per l'autunno Barbara Chiappini ha in programma il lavoro di «inviata» per diversi programmi Mediaset che andranno in onda nei palinsesti delle tre reti durante il lungo inverno. [s. p.]

E' ripresa l'attività per il Comitato provinciale della Figc

La «Terza» è in alto mare

Le promozioni e alcuni forfait preoccupano la Federazione. Tra gli ultimi provvedimenti del Giudice sportivo, la maxisqualifica a Catroppa: 5 anni

IMPERIA. L'inizio della nuova stagione sportiva ha messo in moto anche la macchina organizzativa del Comitato imperiese della Figc. Il dottor Antonio Sonno e i suoi collaboratori stanno infatti già lavorando per predisporre i campionati di loro competenza, cioè dalla Terza categoria al settore giovanile provinciale, al neonato, almeno per il ponente, calcio a cinque.

La Terza prenderà il via entro il 20 ottobre, l'organico è ancora in alto mare. Il panorama delle società di Terza è stato infatti decimato dalle promozioni di Laigueglia e Sanremo 70 e da alcune defezioni, mentre è ancora in bilico il ripescaggio in Seconda del Costarainera, terzo in graduatoria con 16 punti alle spalle dell'Aurora Cairo, già ammessa, e del Dego. Qualora, com'è probabile, qualche squadra rinunciasse alla Seconda, i biancoverdi Costarainera approderebbero al calcio regionale dopo molti anni di militanza sotto l'egida del Comitato imperiese, culminati nell'eccellente terzo posto della scorsa stagione.

La Figc ha intanto comunicato i nominativi di giocatori e dirigenti che dovranno scontare squalifiche residue nel corso della prossima stagione, mentre il Giudice sportivo ha preso alcuni provvedimenti relativi ai tornei estivi. In particolare salteranno le prime giornate di campionato il giocatore del S. Biagio, Marco Maiano, fermato fino al ottobre, e il difensore della Taggese, Mario Galletto, squalificato fino a settembre. Sul fronte dirigenti e tecnici, il tesserato del Don Bosco Esordienti Domenico Mulè è squalificato fino a marzo '98, e il tecnico degli Esordienti del Camporosso, Gianluca Polimeni, fino a giugno '98. Tra le decisioni più recenti del Giudice spicca invece la sentenza a carico di Roberto Catroppa, ex attaccante di ottimo livello, che per l'aggressione ai danni di un arbitro nel torneo di Arma di Taggia è stato squalificato fino al 10 luglio del 2001. [l. a.]

Sonno, presidente provinciale Figc

BOCCE

Nel week-end gara all'«Anziani Foce»

Sedici coppie (4 della Bocciofila Ospedaletti, 4 della Bocciofila Sanremese e 8 del Centro Bocciofilo Anziani Foce di Sanremo) prenderanno parte sabato e domenica alla gara a coppie che si svolgerà tra i bocciofili della Bocciofila Foce in corso Marconi 95. Il Centro Bocciofilo Anziani Foce, sodalizio organizzatore, presieduto da Rino Grammatica, notissimo allenatore calcistico sanremese, devolverà il ricavato delle iscrizioni alla Lega Italiana per la Lotta ai Tumori.

C'è intanto anche la quadretta ventimigliese della Gerbaudo Fiori (Lino Bruzzone, Giorgio Repetto, Mario Suini, Elio Gerbaudo) tra il poker dichiarato vincitori alla 3a poule boccistica nazionale «Albergo Ristorante del Sole» ad Artesina. Una conclusione forzatamente singolare, con quattro vincitori perché il maltempo ha impedito la disputa di semifinali e finali. La giuria ha così deciso l'assegnazione della vittoria a pari merito. Con i ventimigliesi hanno vinto Siccardi Sport Artesina (Pastre, Amerio, Ariaudo, Siccardi), Termoidraulica Lattoneria Berutti Mondovì (Bonadio, Macario, Cianotto, Berutti) e Gelateria Corso di Cuneo (Aghem, Pautassi, Lini, Basso).

Roberto Musso e Roberto Martinotti dell'Armese hanno infine vinto a Loano la 25a «Palma d'Oro», gara di serie e C. In finale han travolto (13-0) i loanesi Occhetto e Cavagnino. [b. m.]

Domenica gara di mountain bike

Cross-country a Lingueglietta

IMPERIA. Gli appassionati di mountain-bikes si apprestano a vivere una domenica di grande impegno. Il 18 agosto, infatti, si svolgerà nell'entroterra di S. Lorenzo al Mare il 1° Trofeo Associazione Lingueglietta, gara agonistica di cross-country di 27 km valida per la classifca del Top Bikers e Top Team provinciale della Federazione.

La manifestazione, organizzata dal Gs Supermercatutto, sarà riservata ai tesserati Fci e a quelli dei vari enti sportivi affiliati. Il percorso è stato ricavato negli uliveti e sulle alture di Lingueglietta e si snoda su un anello di km quasi interamente sterrato, da piazza della Chiesa al passo Boscomare e di qui alle località Burghi, Fontana Bona, Braie, Nu Parau e Cianà, per poi far ritorno a Lingueglietta.

Il circuito dovrà esser ripetuto tre volte dai bikers delle categorie Junior, Under 23, Sport e Master, mentre Esordienti, Allievi e Donne si fermeranno al termine della prima tornata. Fabrizio Fini, presidente del Supermercatutto, conta sulla buona riuscita della manifestazione: «Anche se si tratta della prima edizione, sono sicuro che saranno presenti tutti i migliori specialisti del ponente. La gara è annuncia molto selettiva, su un tracciato capace di esaltare le migliori qualità dei bikers. Per la mia società è tratta dell'ennesimo sforzo organizzativo in una stagione che finora ci ha regalato ottimi risultati, soprattutto nelle gare su strada».

Il programma del 1° Trofeo Associazione Lingueglietta prevede il ritrovo dei partecipanti dalle 8,30 alle 9.45 in piazza della Chiesa. La partenza è fissata per le 10, mentre è previsto che i primi concorrenti raggiungeranno il traguardo attorno alle 11,30. Al termine della manifestazione gli organizzatori hanno predisposto anche un servizio di stand gastronomici per i ciclisti e i loro familiari [l. a.]

Ecco il calendario: si parte il primo settembre, solo due le domeniche di sosta, conclusione il 4 maggio del prossimo anno

Nazionale dilettanti: quattro liguri in cerca di gloria

Per Savona, Sanremese, Imperia e Sestrese i pericoli sono soprattutto toscani

GIRONE A

1ª giornata
[1 sett. 96 - 5 gen. 97]
Barberino-Moncalieri
Camaiore-Asti
Sanremese-Poggibonsi
Cecina-Sestrese
Châtillon S.V.-Aglianese
Colligiana-Imperia
Fossanese-Pietrasanta
Pinerolo-Viareggio
Savona-Castelnuovo

2ª giornata
[8 sett. 96 - 12 gen. 97]
Aglianese-Savona
Asti-Cecina
Castelnuovo-Colligiana
Sestrese-Fossanese
Imperia-Barberino
Moncalieri-Camaiore
Pietrasanta-Pinerolo
Poggibonsi-Châtillon S.V.
Viareggio-Sanremese

3ª giornata
[15 sett. 96 - 19 gen. 97]
Aglianese-Boggibonsi
Barberino-Castelnuovo
Camaiore-Imperia
Sanremese-Pietrasanta
Cecina-Moncalieri
Châtillon S.V.-Viareggio
Fossanese-Asti
Pinerolo-Sestrese
Savona-Colligiana

4ª giornata
[22 sett. 96 - 26 gen. 97]
Asti-Pinerolo
Castelnuovo-Camaiore
Colligiana-Barberino
Sestrese-Sanremese
Imperia-Cecina
Moncalieri-Fossanese
Pietrasanta-Châtillon S.V.
Poggibonsi-Savona
Viareggio-Aglianese

5ª giornata
[sett. 96 - 2 feb. 97]
Aglianese-Pietrasanta
Camaiore-Colligiana
Sanremese-Asti
Cecina-Castelnuovo
Châtillon S.V.-Sestrese
Fossanese-Imperia
Pinerolo-Moncalieri
Poggibonsi-Viareggio
Savona-Barberino

6ª giornata
[6 ott. 96 - 9 feb. 97]
Asti-Châtillon S.V.
Barberino-Camaiore
Castelnuovo-Fossanese
Colligiana-Cecina
Sestrese-Aglianese
Imperia-Pinerolo
Moncalieri-Sanremese
Pietrasanta-Poggibonsi
Viareggio-Savona

7ª giornata
[13 ott. 96 - 16 feb. 97]
Aglianese-Asti
Sanremese-Imperia
Cecina-Barberino
Châtillon S.V.-Moncalieri
Fossanese-Colligiana
Pinerolo-Castelnuovo
Poggibonsi-Sestrese
Savona-Camaiore
Viareggio-Pietrasanta

8ª giornata
[20 ott. 96 - 23 feb. 97]
Asti-Poggibonsi
Barberino-Fossanese
Camaiore-Cecina
Castelnuovo-Sanremese
Colligiana-Pinerolo
Sestrese-Viareggio
Imperia-Châtillon S.V.
Moncalieri-Aglianese
Pietrasanta-Savona

9ª giornata
[27 ott. 96 - 2 mar. 97]
Aglianese-Imperia
Sanremese-Colligiana
Châtillon S.V.-Castelnuovo
Fossanese-Camaiore
Pietrasanta-Sestrese
Pinerolo-Barberino
Poggibonsi-Moncalieri
Savona-Cecina
Viareggio-Asti

10ª giornata
[3 nov. 96 - 9 mar. 97]
Asti-Pietrasanta
Barberino-Sanremese
Camaiore-Pinerolo
Castelnuovo-Aglianese
Cecina-Fossanese
Colligiana-Châtillon S.V.
Sestrese-Savona
Imperia-Poggibonsi
Moncalieri-Viareggio

11ª giornata
[10 nov. 96 - 16 mar. 97]
Aglianese-Colligiana
Sanremese-Camaiore
Châtillon S.V.-Barberino
Sestrese-Asti
Pietrasanta-Moncalieri
Pinerolo-Cecina
Poggibonsi-Castelnuovo
Savona-Fossanese
Viareggio-Imperia

12ª giornata
[17 nov. 96 - 23 mar. 97]
Asti-Savona
Barberino-Aglianese
Camaiore-Châtillon S.V.
Castelnuovo-Viareggio
Cecina-Sanremese
Colligiana-Poggibonsi
Fossanese-Pinerolo
Imperia-Pietrasanta
Moncalieri-Sestrese

13ª giornata
[24 nov. 96 - 6 apr. 97]
Aglianese-Camaiore
Asti-Moncalieri
Sanremese-Fossanese
.V.-Cecina
Sestrese-Imperia
Pietrasanta-Castelnuovo
Poggibonsi-Barberino
Savona-Pinerolo
Viareggio-Colligiana

14ª giornata
[1 dic. 96 - 13 apr. 97]
Barberino-Viareggio
Camaiore-Poggibonsi
Castelnuovo-Sestrese
Cecina-Aglianese
Colligiana-Pietrasanta
Fossanese-Châtillon S.V.
Imperia-Asti
Moncalieri-Savona
Pinerolo-Sanremese

15ª giornata
[8 dic. 96 - 20 apr. 97]
Aglianese-Fossanese
Asti-Castelnuovo
Châtillon S.V.-Pinerolo
Sestrese-Colligiana
Moncalieri-Imperia
Pietrasanta-Barberino
Poggibonsi-Cecina
Savona-Sanremese
Viareggio-Camaiore

16ª giornata
[15 dic. 96 - 27 apr. 97]
Barberino-Sestrese
Camaiore-Pietrasanta
Sanremese-Châtillon .V.
Castelnuovo-Moncalieri
Cecina-Viareggio
Colligiana-Asti
Fossanese-Poggibonsi
Pinerolo-Aglianese
Savona-Imperia

17ª giornata
[dic. 97 - 4 mag. 97]
Aglianese-Sanremese
Asti-Barberino
Châtillon S.V.-Savona
Sestrese-Camaiore
Imperia-Castelnuovo
Moncalieri-Colligiana
Pietrasanta-Cecina
Poggibonsi-Pinerolo
Viareggio-Fossanese

Il dirigente savonese Lino Di Blasio

Di Blasio

«Una stagione stimolante»

Persino la «centenaria» Gazzetta dello Sport ha dedicato due intere pagine ai calendari del Campionato nazionale dilettanti: un avvenimento importante anche un segno di rispetto verso le 164 squadre che vi prendono parte, tra cui alcune anche capoluogo di provincia come nel caso del Savona. Lino Di Blasio, responsabile dello staff biancoblù commenta: «Promesso che prima poi dobbiamo incontrarle tutte, debbo rilevare che il computer ci ha 'voluto bene'. Le nove toscane di fila con l'esordio casalingo non me lo aspettavo.

C'è poi la trafila del «misto liguri» le piemontesi, dalla decima giornata alla fine. «Ecco: anche questa parte mi piace, ci sono derby che si alternano a trasferte in Piemonte e viceversa, come gli scontri con la Sanremese e l'Imperia Bacigalupo». Su questo Di Blasio ha anche una sua teoria: «E' meglio che i derby li giochiamo in all'andata, quando si è ancora certamente motivati. A fine torneo, a seconda di com'è la classifica delle squadre, potrebbero esser meno sentiti».

Ci le novità dell'Aglianese, del Barberino e del Cecina che incuriosiscono. «Non le abbiamo mai incontrate in 90 anni di vita societaria, e questo dà un sapore di mistero verso tre società che si affacciano al grande palcoscenico, Cecina escluso». Un quadro decisamente positivo, dunque. «Certo, poi sarà il campo che ci dirà chi sarà la squadra-guida, per ora non ne vediamo nessuna. Sarà un torneo interessantissimo, di questo certo». Nel frattempo la squadra lavora a Sassello, dov'è tornata rinfrancata dalla bella prova di Celle con l'Alessandria. Ieri sera ha incontrato il Castelletto d'Orba, squadra di Seconda categoria, travolgendola (9-0) di cui Codice mattatore, 4 reti, che ha ben duettato con Noceti (doppietta). A segno anche Valentino, Peluffo e Cozzi. [n. d. m.]

Pisano: «In avvio un probante rodaggio»

Al tecnico nerazzurro piacciono i test iniziali con Colligiana e Camaiore. «Pronti per i derby»

Adriano Pisano ostenta indifferenza di fronte al calendario del Nazionale dilettanti. Nelle prime giornate l'Imperia dovrà affrontare consecutivamente ben quattro compagini toscane, e lì farà visita alla Fossanese dell'«ex» Celella. Il tecnico nerazzurro appare soddisfatto per alcuni particolari: «Premesso che l'ordine in cui affronteremo le avversarie mi interessa relativamente, mi fa invece piacere giocare la gara di esordio in trasferta, sul campo della Colligiana. Affrontare subito le sarà un buon test per i miei. La seconda giornata, infatti, ci riporta l'incontro casalingo con il Barberino, e poi andremo a Camaiore».

Una curiosità: nel girone d'andata i nerazzurri giocheranno in trasferta tutte e tre le partite con le altre liguri. Il primo derby è infatti in programma il 13 ottobre, settima giornata, a Sanremo contro i biancazzurri. Ancora Pisano: «La sfida con i matuziani ci troverà sicuramente in forma, perché nel frattempo affronteremo un buon rodaggio». Il 24 novembre l'Imperia sarà di scena a Genova con la Sestrese,

Adriano Pisano, tecnico

mentre il 15 dicembre, penultima di andata, Massabò e compagni sfideranno il Savona al «Bacigalupo».

Tra gli avversari, oltre alle altre liguri, spiccano il Poggibonsi, accreditato dei favori del pronostico, che arriverà al «Ciclone» il 3 novembre, il Cecina e il Pietrasanta che presenta nelle sue file una vecchia conoscenza dei tifosi imperiesi, Stefano Mariani, ala nerazzurra ai tempi della C2, che a quasi 40 è ancora capace di spunti di notevole velocità. Un ruolo di outsider potrebbe invece ricoprirlo l'Asti. I piemontesi affidati al tecnico Beppe Mosso, 49 anni, proveniente dal Moncalieri, si sono rinforzati con l'acquisto di 5 nuovi elementi tra i quali il centrocampista savonese Gianluca Bocchi e, pur mirando ufficialmente a una tranquilla salvezza, potrebbero rivelarsi ostici.

In attesa del fischio d'inizio, intanto, l'Imperia conclude oggi il ritiro a Nava. Stasera alle 20,30 i nerazzurri saranno impegnati a Loano, nella prima partita ufficiale, contro i rossoblù. Troveranno spazio quasi tutti gli elementi. Pisano: «Nei limiti del possibile darò spazio ai giocatori che conosco meno, per valutarne le prestazioni in una partita vera». In porta si alterneranno Gestro e Marchesotti e non è escluso l'impiego di un paio difensori «pro», che in queste ore trattano con la società. [l. a.]

Cichero: «Per noi match-clou al debutto»

L'allenatore matuziano considera il Poggibonsi tra i favoriti. Ingaggiato Sarcina, scuola Milan

SANREMO. La Sanremese ha tesserato il centrocampista Giuseppe Sarcina, classe '77, scuola Milan, la scorsa stagione alla Solbiatese in C2. Il giocatore ha firmato l'accordo lunedì sera, poco prima della mezzanotte. Da circa una settimana si stava allenando agli ordini di Cichero. Ora la società va ancora a caccia di un centrocampista: Lamberti del Cuneo è sempre l'obiettivo numero uno, ma la trattativa non è facile.

Intanto la pubblicazione del calendario ha proiettato i biancazzurri nella realtà della prossima stagione. Un'inizio tutto toscano per i biancazzurri: Poggibonsi in casa nel turno iniziale, poi trasferta a Viareggio, quindi altro impegno casalingo col Pietrasanta. Un inizio in salita: il Poggibonsi, in girone sulla carta sostanzialmente equilibrato, è considerato il favorito. Nelle file toscane milita l'ex fiorentino ed ex milanista Carobbi, oltre all'attaccante Minetto inseguito anche dalla Sanremese nei mesi scorsi. «E' partenza certamente difficile. - ha commentato Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Poggibonsi e Viareggio, le prime due avversarie, sono certamente tra le squadra più quotate. Ma prima o poi bisogna incontrarle tutte. Non è il caso di far drammi per questo inizio».

La Sanremese intanto prosegue la preparazione. Dopo le prime due amichevoli (1-2 sul campo della Vogherese, 0-0 a Ventimiglia) sabato i biancazzurri giocheranno in amichevole (ore 20,30) sul terreno della Loanesi. In campo ci sarà anche Sarcina, per il quale si stanno accelerando i tempi del tesseramento per renderlo disponibile per l'esordio in Coppa Italia, sul campo dell'Imperia il prossimo 25 agosto. [b. m.]

DELLA

«Conta la continuità»

Mauro Della Bianchina non si fa troppo condizionare dal calendario: «Prima o poi dobbiamo vedercela tutte, non credo che un avvio difficile possa svantaggiare questo quello, soprattutto in un campionato di 34 giornate». La Sestrese comunque ha sulla carta una partenza «lanciata»: nel primo deve vedersela con il Cecina retrocesso dalla C2, ospitare la Fossanese neopromossa ambiziosa, andare a Pinerolo campo ostico per definizione, e quindi affrontare il primo derby: con la Sanremese. Da tener presente che Sestrese gioca a Borzoli tutti i derby dell'andata (oltre che alla 4a giornata con la Sanremese, alla 10a col Savona e alla 13a con l'Imperia) «I ragazzi han finito la fase più dura della preparazione, da Ferragosto si lavorerà sulla velocità. Conto di arrivare al 1° settembre con la squadra in condizione più che accettabile». L'unico cruccio riguarda la punta da affiancare a Ferraris: l'ipotesi più praticabile resta il 36enne Musella, un passato da «pro» con Napoli e Bologna, a giocare in verdestellato. [d. s.]

STAFFETTA 4X100.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove vincendo in coppia Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

ASSISTENZA
Ferrari
CONCESSIONARIA Ferrari
Via Bandi, 10
TEL. 010/384.653
GENOVA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

AUTOSPORT
FORZA
CONCESSIONARIA Ferrari
Corso Europa,
TEL. 010/399.22.22
GENOVA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Intensificati i controlli nel Savonese: arrestati due albanesi ad Albisola

«Attenti ai ladri di Ferragosto»

Le forze dell'ordine lanciano un appello a chi parte per le vacanze e lascia la casa incustodita
Come difendersi dai furti e dalle truffe. E' allarme anche per i falsi incaricati dell'Italgas

SAVONA. «E' Ferragosto, fate attenzione ai ladri e ai truffatori».

A lanciare l'appello sono le forze dell'ordine mobilitate in tutta la provincia, proprio in previsione dell'ondata di microcriminalità che, statistiche alla mano, si abbatte ogni anno, di questi tempi, sulla Riviera. La gente va in vacanza e i malviventi non hanno difficoltà a svaligiare negozi e appartamenti, lasciati incustoditi. Polizia e carabinieri hanno intensificato la vigilanza. Decine di pattuglie perlustrano in lungo e in largo la provincia e i primi risultati appaiono positivi: cinque arresti nell'ultimo fine settimana; altri due nella tarda serata di lunedì.

Furti. I ladri colpiscono a ripetizione in città e nei paesi del comprensorio. Ma sempre riescono a farla franca. E' il caso di due albanesi che lunedì sera sono stati bloccati dai carabinieri dopo una caccia all'uomo lungo l'Aurelia.

I due stranieri entrambi ventenni sono entrati nella camera di un albergo di Spotorno e hanno rubato il portafogli (conteneva 40mila lire) a un turista. Poi sono fuggiti a bordo di un'auto, in direzione Savona. Li ha traditi un secondo tentativo di furto ad Albisola Superiore. I due albanesi hanno cercato di entrare in un appartamento, ma li ha visti il proprietario che ha subito dato l'allarme. Gli stranieri sono stati bloccati dopo pochi minuti da una pattuglia del reparto radiomobile.

Ieri mattina il pretore ha inflitto una pena esemplare a uno due due albanesi: lo ha condannato a un anno e nove mesi di reclusione. Il complice sarà giudicato la prossima settimana.

Zingari. La città è stata invasa da decine e decine di nomadi, soprattutto ragazzini di quindici, sedici anni che, armati di grossi cacciaviti, si aggirano da un palazzo all'altro in cerca di appartamenti da svaligiare. Ieri mattina, una pensionata abitante in via Privata Sambolino nell'Oltreletimbro, ha chiamato la polizia perchè poco prima era stata avvicinata da una zingara che, con la scusa di chiedere l'elemosina, aveva cercato di derubarla. La zingara è riuscita a scappare prima dell'arrivo della volante. Dicono in questura: «Un consiglio che rivolgiamo soprattutto agli anziani è di non aprire la porta di casa agli sconosciuti. Per nessun motivo. E se hanno dei sospetti è bene che chiamino immediatamente le forze dell'ordine».

Agenti di polizia impegnati in un controllo anti criminalità sulle strade del Savonese

Truffe. Attenzione ai falsi incaricati dell'Italgas. Sono finti operai che suonano alla porta (soprattutto di pensionati che vivono soli) e si offrono di riparare caldaie e stufe, dicendo di essere mandati dalla società che eroga il gas. «Si tratta di truffatori - dicono le forze dell'ordine - che non hanno alcun incarico da parte dell'Italgas».

Claudio Vimercati

Svaligiato uno studio legale

Savona, rubano il computer nell'ufficio dell'avvocato Verani

SAVONA. Sono tornati a colpire i ladri che svaligiano gli studi professionali.

Dopo alcune settimane di pausa, la misteriosa banda ha preso di mira, l'altra notte, gli uffici dell'avvocato Verani Masin in via Montenotte. Secondo i primi accertamenti degli agenti della squadra mobile che si stanno occupando delle indagini, i malviventi sono entrati nei locali dopo aver forzato la serratura della porta di ingresso e, messi a soqquadro cassetti e armadi, si sono impadroniti di un computer.

Gli investigatori non hanno dubbi: «Sono gli stessi - dicono in questura - che nei mesi scorsi hanno rubato in una ventina di studi di avvocati, medici, dentisti e commercialisti savonesi». L'ipotesi degli inquirenti è che si tratti di tossicomani i quali si accontentano di arraffare pochi spiccioli o marche da bollo e francobolli che poi rivendono grazie a ricettatori compiacenti, per racimolare i soldi necessari all'acquisto giornaliero della dose di eroina.

[c. v.]

Un accorato appello da Alassio

«Carlo ha bisogno di midollo osseo»

ALASSIO. Un accorato appello da parte dei genitori di Carlo, un giovane leucemico in attesa di trapianto: «Nostro figlio ha urgente bisogno di midollo osseo».

Carlo Dublanc è un giovane ventenne residente ad Alassio e sofferente per una leucemia conclamata. Il giovane è attualmente ricoverato nel quarto reparto dell'ospedale San Martino di Genova. La situazione appare sempre più grave e se non sarà compiuto al più presto un trapianto di midollo le condizioni di salute del giovane potrebbero degenerare. Tutto ciò ha portato i genitori del ragazzo a lanciare un appello disperato affinchè qualcuno si rechi in ospedale a compiere al più presto l'attesa e preziosissima donazione.

Hanno spiegato i genitori del ragazzo ricoverato al San Martino: «Nostro figlio ha urgentemente bisogno di midollo osseo appartenente al gruppo sanguigno "0 positivo". Il midollo può essere donato unicamente da persone che sono al di sotto dei quaranta anni». Ora non resta che attendere lo slancio di generosità di un donatore, intenzionato a compiere un gesto di vitale importanza per Carlo Dublanc.

E' importante sapere che il prelievo deve essere effettuato all'ospedale Galliera di Genova facendo chiaro riferimento al nominativo del giovane alassino. In questi casi quello che più importa è il tempismo con cui viene raccolto l'appello. Le persone intenzionate ad aiutare Carlo Dublanc (che si trovano naturalmente in possesso dei requisiti richiesti) possono telefonare per ulteriori informazioni sul caso al numero 0182-646704. L'esperienza insegna che il trapianto di midollo è un intervento senza conseguenze per il donatore sano che, grazie alla bonta di quanti si sottopongono al prelievo, ha permesso a moltissimi malati di tornare a condurre una vita normale.

[m. br.]

La polizia chiude il primo capitolo della vicenda del bimbo abbandonato a Savona

Fermata a Torino la mamma di Mirko

Akrivi Vangali è una prostituta di 29 anni con passaporto greco, ma probabilmente profuga albanese
La donna si nascondeva in un alloggio con uno slavo (arrestato) con il primogenito, che ha 18 mesi

SAVONA. E' stata arrestata la madre di Mirko, il bambino di quattro mesi abbandonato il 25 luglio scorso sulle alture di Savona. E' una prostituta ventinovenne con passaporto greco, ma probabilmente di nazionalità albanese. Si chiama Akrivi Vangali: è stato fermata l'altro pomeriggio a Torino, in un alloggio di via Cavezzane 6.

Si chiude così il primo capitolo della vicenda che aveva commosso Savona. Il bambino era stato trovato nei pressi di una siepe che costeggia la vecchia strada militare della chiesa della Madonna del Monte. Un abitante della zona aveva sentito i vagiti. Poi aveva portato Mirko presso il vicino ristorante «Madonna del Monte», da dove era scattato l'allarme. Il piccolo era stato ricoverato nel reparto di Pediatria del San Paolo, con un lieve soffio al cuore. Era stato ribattezzato Marco, il nome del primo medico che l'ha curato.

Le indagini per risalire ai genitori, coordinate dal sostituto procuratore Alberto Landolfi (hanno impegnato le Questure di Savona, Como e Torino), avevano preso le mosse da un'auto targata Como, avvistata nella zona del ritrovamento. Una settimana fa, la svolta, a Como: una donna, dopo aver seguito il resoconto della vicenda alla Tv, segnala alla polizia una sua ex inquilina di casa. E' la mamma di Mirko?

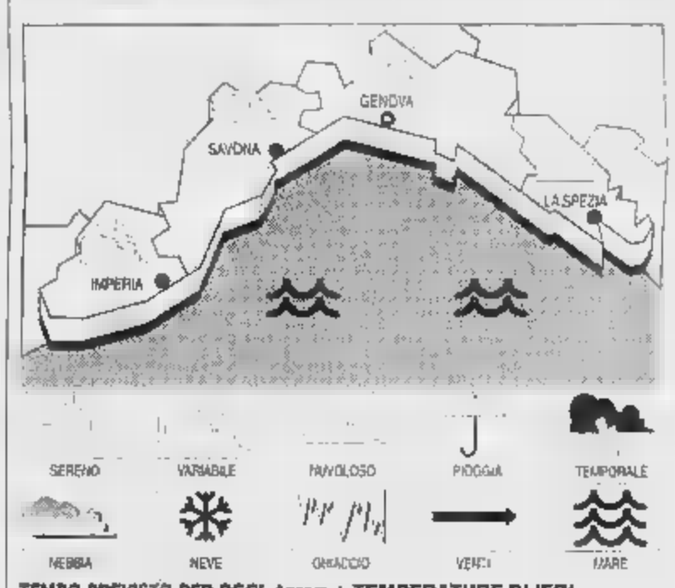
Mirko, 4 mesi è stato trovato il 25 luglio lungo la strada che costeggia la chiesetta della Madonna del Monte

Dalle indagini emerge che quest'ultima si era rivolta a un istituto comasco, per dare in affidamento il figlioletto, nato il 4 aprile. Dopo qualche giorno, però, la madre era scomparsa: alcune persone pare si fossero presentate allo stesso istituto, minacciando morte la direttrice.

I tasselli del mosaico, pian piano, vanno a posto. La madre del bimbo - ora si sa che si chiama Mirko - è una prostituta, sottomessa al racket albanese, che l'ha costretta (forse) a disfarsi del bimbo (la donna è anche madre di Esmeraldo, 18 mesi, trovato l'altroieri in grave stato di denutrizione). Perchè Savona?. «Una casualità», secondo il capo della Squadra mobile di Como, Carmine Grassi, ma anche un tentativo per sviare le indagini».

E così anche il più recente trasferimento a Torino, dove è andata incontro alle manette (scattate anche per uno slavo che stava con lei) e all'accusa di abbandono d'incapace e tentato omicidio.

Fabio Pozzo



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ancora condizioni di variabilità e schiarite e saltuari passaggi nuvolosi. Vento moderato, con locali rinforzi. Mare mosso. Temp. stazionaria. **Tendenza per domani:** ci prevalentemente nuvoloso. Vento moderato. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 25 °C, umid. rel. 60%, vento Est Sud Est, Ovest Sud Ovest 15-25 km/h, mare mosso sottocosta molto mosso al largo, press. bar. 1011 mb (aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **25**	min **21**
Savona	max **28**	min **19**
Imperia	max **26**	min **19**

UN ANNO FA A IMPERIA

max: **29**; min: **22**; temp. mare **26 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,33. La **Luna** si leva alle 5,39 e cala alle 20,22 (Luna nuova alle 8,35).

Gentilmente fornito dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Albisola: nascondeva nella borsa alimentari e prodotti per la casa

Miliardaria ruba la spesa alla Coop

Agente immobiliare varazzina forse cleptomane

ALBISOLA SUPERIORE. Una ricca titolare di un'agenzia immobiliare di Varazze è stata sorpresa a rubare ieri alla «Coop» di Albisola Superiore.

Il bottino è di circa centotrenta mila lire. A smascherare la varazzina, che ha 35 anni ed è residente in una lussuosa villa ai Piani d'Ivrea, è stato il personale di sorveglianza del supermercato di via Mazzini, che era stato messo in allarme da una commessa.

Non sarebbe la prima volta che la donna (sarebbe miliardaria) si rende protagonista di episodi del genere. Il suo «vizietto» sarebbe noto infatti a molti negozianti e alle commesse dei supermercati di Varazze che la tengono sotto costante controllo. Per questo ieri avrebbe scelto Albisola per fare la spesa.

La donna era vestita elegantemente, al collo aveva una vistosa collana, e portava bracciali, anelli e orecchini d'oro massiccio.

E' stata vista da una commessa introdurre in un'ampia borsa da spiaggia, con sicurezza e senza fretta, costosi generi alimentari e diversi prodotti per la casa e l'igiene personale.

L'agente immobiliare è stata fermata all'uscita del supermercato, dopo che aveva pagato le poca merce che aveva accumulato nel carrello, nella speranza di passare inosservata, nonostante la borsa pesante che portava a tracolla.

L'episodio è avvenuto poco prima della chiusura.

I dipendenti e la responsabile locale della Coop Liguria hanno quindi richiesto l'intervento dei carabinieri di Albisola che hanno raccolto la denuncia e steso il verbale. E' stato inoltre quantificato il valore della merce contenuta nel borsone che ammontava a circa centotrentamila lire.

La ricca signora varazzina, che indossava abiti firmati, ha negato ogni responsabilità e ha sostenuto fino all'ultimo di aver messo distrattamente nella borsa i prodotti alimentari e per la merce dimenticando poi di pagarli.

Ad attenderla su un'auto di grossa cilindrata, nel parcheggio dei clienti Coop, c'era il marito, che gestisce con lei l'agenzia immobiliare di Varazze e che ai militari ha raccontato di essere stato all'oscuro di tutto.

La coppia è stata accompagnata in caserma per gli accertamenti di rito.

Fino a tarda sera, la giovane professionista, incensurata, è stata interrogata in caserma. La versione che ha fornito avrebbe però convinto i dirigenti del negozio Coop, che hanno comunque sporto denuncia. Lei tuttavia si è dichiarata disposta a pagare il conto.

I militari non escludono che la donna possa aver agito in preda alla cleptomania, una tendenza impulsiva ed inconscia al furto che andrebbe accertata da uno psicologo.

[a. z.]

Si profila un'intesa tra gli operatori dell'industria e quelli del terziario

«Applausi» al porto turistico

Confcommercio e Associazione albergatori entusiasti del progetto per la vecchia darsena «Un'operazione che ha il nostro sostegno». Duemila posti barca e anche navi da crociera

SAVONA. La nuova intesa fra turismo e porto per consentire la nascita nella vecchia darsena di un polo per la nautica da diporto e navi da crociera potrebbe costituire la svolta da tanto attesa nell'economia del Savonese, una svolta che sappia battere l'attuale fase critica congiunturale.

Per difendere e sostenere le scelte contenute, anche a favore del turismo, nel documento relativo alle osservazioni migliorative sul Piano regionale della costa, elaborato dall'Autorità Portuale savonese, sono scesi in campo sia il presidente della Confcommercio provinciale Vincenzo Bertino, sia il suo collega dell'Associazione albergatori, Angelo Marchiano.

Dopo anni di posizioni oggettivamente contrastanti fra porto, industria e turismo, la possibilità di ricavare un grande approdo turistico nella vecchia darsena (si parla di almeno 2 mila posti barca, oltre ad un attracco per navi da crociera) può imprimere all'economia provinciale nuovo slancio e la conquista di nuove posizioni per l'industria dell'ospitalità.

Afferma Bertino: «Siamo molto favorevoli alle soluzioni proposte dall'Autorità portuale, non solo per la viabilità, ma per il recupero dell'ampia fascia costiera fra l'abitato di Albissola Marina e la vecchia darsena finalizzato alla costruzione degli approdi turistici. Operazione che porterà in ultima analisi all'offerta di circa 2 mila posti barca per i diportisti italiani ed europei. Ricordo anche l'importanza di restituire alla città alcune banchine per il futuro centro crocieristico».

Vincenzo Bertino della Confcommercio

Angelo Marchiano conferma: «Giudichiamo con grande interesse la 'svolta' dell'Autorità portuale che nelle osservazioni al Piano della costa lascia spazio a crociere e approdi turistici». Segnali d'intesa si sono avuti con l'istituzione alla Camera di Commercio del «Tavolo del turismo».

[r. sr.]

Renata Scotto «albisolese»

Per la celebre cantante lirica cittadinanza onoraria in arrivo

ALBISSOLA M. Renata Scotto cittadina onoraria di Albissola. La proposta della giunta, guidata dal sindaco Lino Ferrari, verrà sottoposta all'esame del Consiglio comunale nella seduta di martedì prossimo. La decisione è maturata in considerazione del fatto che la celebre soprano savonese, che vive negli Stati Uniti, è sposata ad Albissola Marina e per un breve periodo vi ha anche abitato. Il conferimento della cittadinanza onoraria non si limiterà alla sola Scotto, ma verrà esteso anche al marito, il professor Lorenzo Anselmi, già primo violinista dell'orchestra del teatro Alla Scala di Milano.

Se il consiglio approverà la proposta, Renata Scotto lascerà gli Stati Uniti per raggiungere Albissola e partecipare alla cerimonia in suo onore. Sembra inoltre che tra i progetti dell'amministrazione, in particolare del sindaco Ferrari, ci sia il desiderio e il sogno di creare in paese una scuola di canto diretta proprio dalla nota cantante lirica che avrebbe dato la propria disponibilità.

Albissola Marina si appresta ad offrire la cittadinanza onoraria al soprano savonese Renata Scotto

Altri cittadini onorari di Albissola Giancarlo Dettori e Franca Nuti, attori di teatro, che da anni hanno scelto Albissola per le vacanze estive e per lunghi periodi di riposo invernali.

Alla Nuti e a Dettori è anche stata consegnata la «Rosa d'oro», riconoscimento che il Comune, in anni passati, concedeva occasionalmente a personaggi noti del mondo dell'arte e della cultura che frequentavano il paese.

[a. z.]

Comune: Lif, indipendenti e cdu in un nuovo gruppo

Priamar, «disco verde» ma con molte polemiche

SAVONA. Il Comune approva il progetto Priamar non allontana polemiche, critiche e tensioni. A favore del progetto di completamento della fortezza finora c'è solo il voto del Consiglio comunale. Contro, la giunta Gervasio deve incassare le critiche dell'opposizione, le polemiche che hanno accompagnato la gestazione dei progetti e le tensioni che continuano a dividere l'assessore ai Lavori pubblici, Barlocco e l'Ufficio tecnico. Intanto, sul fronte politico, Forza Italia si prepara a fronteggiare un nuovo avversario: per nascere l'«intergruppo», una nuova coalizione fornata da Lif, indipendenti e Cdu, pronta a diventare il gruppo consiliare più numeroso.

Priamar. Disco verde alla ristrutturazione del Priamar. La giunta ha trovato il consenso della maggioranza nonostante le assenze (solo 25 i presenti su 40). Con 14 voti a favore, l'astensione dei progressisti, i voti contrari di Rifondazione e dei consiglieri Ghione e Benazzo, la delibera che affida all'architetto Pasquale Gabbaria e Guido Canali la progettazione per completare i lavori sul Priamar è stata approvata. Ora i progettisti avranno tempo fino al 31 agosto per inviare la documentazione alla Regione. Il rischio è di perdere i 4 miliardi di finanziamento.

Ma la strada, per i progettisti e il Comune è lastricata di difficoltà, non solo per i tempi ristretti. La giunta si è impegnata anche ad affiancare ai progettisti la consulenza storico-archeologica di una commissione che raggruppa decine di enti e associazioni savonesi.

Ma il problema più complicato è quello del parere favorevole dell'Ufficio tecnico. L'ingegnere capo, Enzo Galliano, continua a rimanere sulle proprie posizioni: il parere non ci sarà. Il sindaco Gervasio sta cercando un'inutile mediazione.

Nelle ultime ore si sta facendo strada una nuova ipotesi: la giunta sarebbe orientata addirittura a ricorrere a una consulenza esterna interpellando uno studio tecnico privato pur avere il parere sul progetto, tagliando fuori fatto l'Ufficio tecnico comunale. Gervasio non le sente infatti di presentare il piano del Priamar alla Regione senza un requisito tecnico di questa importanza.

Politica. Un assessore di Forza Italia è in pericolo. Secondo indiscrezioni, in Consiglio comunale starebbe per formarsi gruppo destinato a diventare addirittura il più numeroso e poter quindi legittimamente far pressione per ottenere un assessorato. L'operazione partirebbe dalla Lif, che ora - dopo l'abbandono di Mirosa Nunez Oreyon - conta 3 esponenti.

L'obiettivo è quello di reclutare i indipendenti e l'intero gruppo del cdu.

[p. p.]

NOTIZIE FLASH

ZINOLA

Troppi rifiuti sulla spiaggia sotto accusa i campeggiatori

Proteste a Zinola per i campeggiatori abusivi che invadono il tratto di spiaggia libera vicino al palazzetto dello sport. Gli abitanti del quartiere protestano per i rifiuti che vengono abbandonati sull'arenile da turisti poco educati.

[c. v.]

ALBISSOLA M.

Un'auto pirata investe giovane donna in motorino

Investita da un'auto pirata. E' successo in via IV Novembre ad Albisola, a Susanna Gianese, 33 anni, abitante a Celle, urtata da una Fiat Tempra mentre era in sella al motorino. La giovane donna riportato la frattura della tibia destra. I medici l'hanno giudicata guaribile in un

[a. z.]

[illegible]

E' dimesso dal San Paolo ma finisce subito in carcere

Lo dimettono dall'ospedale e finisce in carcere. E' successo ad Alessandro Robiglio, 34 anni, che qualche settimana fa era stato ricoverato in Rianimazione. E' stato arrestato perché deve scontare una condanna a otto mesi di reclusione.

[c. v.]

[illegible] M.

Inchiesta sull'ufficio tecnico Ex dipendenti giudice

Proseguono le indagini che hanno portato all'invio di un avviso di garanzia per abuso di ufficio e corruzione, a Sergio Pomogranato dirigente dell'ufficio tecnico del Comune. Interrogati in procura, come testimoni, alcuni ex amministratori pubblici del Comune e dipendenti

[a. z.]

[illegible]

Principio di incendio sul treno dei freni surriscaldati

Principio di incendio su un treno espresso sulla linea Torino-Savona. A causa del surriscaldamento, i freni della vettura di testa si sono arroventati e all'arrivo del convoglio a Mongrifone sono intervenuti gli addetti con gli estintori.

[c. v.]

CONTROLLI

dell'Usl in tre ristoranti segnalate irregolarità igieniche

L'Ufficio d'Igiene ha segnalato al Comune tre ristoranti del centro che, secondo l'Usl, non sarebbero in regola con le norme igieniche. Nel mirino soprattutto il funzionamento dei frigoriferi e gli scarichi dell'aerazione. I tre ristoratori rischiano la chiusura per 15 giorni se non si metteranno in regola entro 30 giorni.

[p. p.]

Continuano le indagini sul furto miliardario alla «Carisa»

Gli autori del colpo alle banche protagonisti di alcune rapine?

SAVONA. Proseguono le indagini della polizia sul furto da oltre due miliardi ai danni della «Carisa». A una settimana dal clamoroso raid nel corso del quale sono state svuotate le casseforti delle agenzie di Finalborgo, Bergeggi, Noli, Spotorno, Zinola, Celle Ligure e Varazze, dove i direttori avevano depositato gli incassi in esubero, gli agenti della squadra mobile continuano le ricerche del «basista» che avrebbe fornito complici le chiavi e i numeri di codice indispensabili per aprire gli sportelli.

Non è l'unica pista seguita dagli investigatori. La polizia è sulle tracce anche dei malviventi che hanno messo a segno il colpo, quattro dei quali sono stati ripresi dalle telecamere a circuito chiuso installate nelle banche. I fotogrammi ricavati dalle registrazioni sono stati visionati con attenzione e messi a confronto con quelli di altri malviventi che negli ultimi anni sono stati protagonisti di rapine alle banche della provincia. La polizia non lascia nulla al caso. La speranza è che possano essere parte della banda, pregiudicati che in passato hanno già colpito nel Savonese.

Intanto gli inquirenti continuano a mantenere la consegna del silenzio. Tutti tengono la bocca chiusa per evitare che un'eventuale fuga di notizie possa compromettere l'esito delle indagini. L'impressione è, comunque, che da un momento all'altro possano verificarsi importanti sviluppi. Il sorriso del commissario della squadra mobile, Alessandra Usai, è eloquente: «Lasciateci lavorare in pace - dice -. Non è un'indagine che si può concludere dall'oggi al domani».

[c. v.]

[illegible] IN CITTA'

Danneggiate dieci auto

Raid vandalico, l'altra notte, in centro città. I teppisti hanno preso di mira una decina di autovetture parcheggiate nella di via XX Settembre, via Verzellino e via Pietro Giuria danneggiandole gravemente. Il bilancio è pesante: a due Fiat Uno posteggiate davanti al palazzo del tribunale sono state letteralmente scardinate le portiere. Una delle auto appartiene a un turista di Casale, in vacanza in città, che è stato costretto ad anticipare il ritorno a casa. «Il vetro - ha spiegato l'uomo - è andato in frantumi e non fido a lasciare l'auto incustodita. Chiunque potrebbe rubarla». A una Fiat Punto parcheggiata in via Giuria i teppisti hanno, invece, mandato in frantumi il vetro anteriore sinistro. Qualcuno li avrebbe visti scappare. Secondo la descrizione fornita agli agenti della volante si tratterebbe di due giovani, forse minorenni. Ad altre auto, infine, è stata rigata la carrozzeria.

[c. v.]

Varazzino nei guai

Case al mare altre denunce per la truffa

VARAZZE. Proseguono le indagini dei carabinieri sulla truffa ai danni di turisti messa in atto da un varazzino, A.C., 35 anni, che dopo aver fatto annunci su diversi quotidiani e riviste era riuscito ad adescare clienti promettendo loro, in affitto stagionale, case che in realtà esistevano.

Dopo la denuncia di una decina di famiglie milanesi e pavesi, altre sei persone si sono presentate ieri in per segnalare altrettante truffe ai loro danni consumate, con tecnica analoga, dallo stesso varazzino che ad ogni cliente chiedeva una cauzione variante, a seconda del per l'alloggio, dalle 600 mila lire a un milione.

Ma quando, dopo aver versato l'anticipo, la famiglia arrivava a Varazze con tutto l'occorrente per la vacanza, all'indirizzo indicato dal falso agente immobiliare, non c'era l'abitazione prescelta, ma un grande albergo. Dopo aver scoperto di stati truffati, i turisti si sono rivolti ai carabinieri per denunciare la truffa.

[a. z.]

Stamane i funerali

Muore a 54 anni direttore dell'«Ansaldo»

Antonio Oggiano il savonese direttore dell'«Ansaldo» morto all'età di 54

SAVONA. E' morto il dottor Antonio Oggiano, 54 anni, direttore dell'«Ansaldo» di Genova. Lascia la mamma, Mara, e la moglie, Romana. Antonio Oggiano, che abitava con la famiglia in via Torino, era stato colpito da un tumore cinque anni fa. Nei mesi scorsi le condizioni sono peggiorate progressivamente. «Fino all'ultimo però - ha raccontato ieri un parente - ha lottato contro il male. Sperava di tornare al lavoro». I funerali sono già stati fissati: si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Francesco da Paola.

[c. v.]

Urbe, tre denunce

Giravano per il paese con i coltelli

URBE. Tre giovani, residenti a Urbe, stati denunciati, a piede libero, dai carabinieri per porto abusivo di armi. Nel mirino delle forze dell'ordine, che fanno capo al comando di Cairo Montenotte, sono finiti P. L., 22 anni, D. M., 19 anni, e B. A. che di anni ha 21.

La denuncia è scattata in seguito ad una serie di controlli da cui è emerso che i tre erano in possesso di coltelli. Coltelli che, secondo gli inquirenti, i giovani di Urbe erano soliti portare con sè.

Un fatto non sfuggito neppure agli abitanti del paese che lo avevano segnalato ai carabinieri, per timore che in occasione di eventuali liti e semplici diverbi tra giovani la situazione potesse degenerare.

Il fatto che i tre ragazzi fossero soliti portare con sè i coltelli, infatti, aveva creato non poche preoccupazioni fra i residenti. Di qui la segnalazione alle forze dell'ordine, cui sono seguiti i controlli, sfociati successivamente nella denuncia a piede libero.

[l. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Savona, le brutture e l'«arco Gervasio»

Vorrei replicare alla lettera del signor De Caroli. Ognuno può esprimere i propri giudizi estetici come meglio crede o può. Volevo smentirla su un punto: non tutti i savonesi sperano che le alluvioni si portino via quello che viene definito «l'Arco di Gervasio».

Io ad esempio mi auguro che l'arco abbia vita lunga, ma non perché mi piaccia particolarmente, ma perché è il simbolo di un cambiamento di tendenza. Questa è la prima amministrazione, da quarant'anni, che si occupa della bellezza della città, che cerca di abbellire corso Italia, che nasconde come può, ricorrendo anche a murales, le brutture che le vecchie amministrazioni hanno lasciato, che dichiara che i «semafori intelligenti» non sono poi intelligenti, che insomma ha il coraggio della scelta, in barba al solito mugugno becero, trito e ritrito dei savonesi come il signor De Caroli che a furia di parlare hanno lasciato la città in un baratro dal quale forse non riuscirà più a riemergere.

Detto questo chiedo al sig. De Caroli dove era il suo senso estetico quando sono stati inaugurati i giardini di via Giuria e l'asilo delle Piramidi, dov'era la sua indignazione quando, prima di far partire i lavori del parcheggio coperto del Sacro Cuore, altra opera stupenda, l'allora assessore Tortarolo proponeva di fare il parcheggio giardini del Prolungamento a mare. Non ricordo di aver letto lettere infuocate di vibrata protesta. In quanto alle opere di importanza pubblica sbaglio o l'asse via Giuria-via Luigi Corsi è stato chiuso al traffico quasi un anno proprio per il rifacimento delle fognature?

Antonello Spinetti, Savona

Telefoni pubblici e stazione di

Si chiede una motivazione scritta dalla Telecom per la rimozione del telefono pubblico nella stazione ferroviaria di Ceriale.

Interpellata telefonicamente, la Telecom risponde che è stato disattivato per mancato introito... Informo di questoil signor sindaco Ceriale, geometra Cerruti, che promette il suo interessamento al caso, ma dopo due mesi circa dalla rimozione, la situazione rimane irrisolta.

Per promuovere l'immagine turistica mi chiedo se vi sia coerenza; si fa inoltre che a Ceriale vi è un parco acquatico con conseguenti partenze e arrivi con il treno oltre al traffico abituale e estivo. Si pensa forse che tutti possiedano il cellulare? Essendo un esercente attento alle esigenze turistiche e della cittadinanza, mi limito a portare alla conoscenza questa grave mancanza di rispetto nei confronti del cittadino residente e vacanziero.

Lettera firmata. Ceriale

E ora corso è di nuovo il «salotto»

Poche righe per segnalare un giusto provvedimento della giunta comunale savonese: lo spostamento dei cassonetti per la raccolta rifiuti da corso Italia. La strada finalmente è tornata ad essere il «salotto» della città. Bravi.

A. S. Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

DI

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Fascie, via Boselli 24, telefono 850.555.
Nani, San Lorenzo 55, telefono 850.473.
Il notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, Veneto 3, telefono 640.606.
Degli Ingauni, via Dalmazia 13, telefono 522.86.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglati 24, telefono 481.818.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono 971.013.
MONTENOTTE
Rodino, via Forbici, telefono
Nani, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
LIGURE
Assinelli, via Fiume 2, telefono 690.623.
LOANO
Superiore, via dei Gazzi 12, telefono 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, telefono 585.650.
Monte Ursino, Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, tel. 828.021.
LIGURE
Mazzadra, via Aurelia 136, 880.231.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, telefono 934.662.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona, telefono numero 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure, telefono numero 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga (telef. numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono numero verde 167.556.688.

STATO CIVILE

14 AGOSTO

NATI. Davide Giulio, Alessandro Sarcia, Alessia Paco, Valentina no, Francesco Dandriccio.

MORTI. Rosa Colombo ved. Stefanetti, 90 anni, Varazze, via Giovine 2/2; trasporto alle 9,45 al cimitero di Varazze. Antonio Oggiano di 54 anni, Savona, via Torino 30/5; funerali alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. La prefettura ha reso noto che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha affidato agli ispettorati regionali le istruttorie relative alle proposte di conferimento delle «Stelle al merito» che consegnate il 1° maggio . Le proposte possono essere inoltrate dalle aziende, dalle organizzazioni sindacali e assistenziali e presentate agli ispettorati del lavoro competenti per territorio non oltre il 31 ottobre.

Il mercato è

Oggiano

di anni 54

Ne danno il triste annuncio la mamma Maria, la moglie Romana, parenti ed amici tutti. I funerali si svolgeranno ore 11 di mercoledì 14 c.m. parrocchia di San Francesco.

— Savona, 14 agosto 1996.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Zinola festeggia il Ferragosto

La «Sagra di Ferragosto» è l'appuntamento con la musica e la gastronomia organizzato da Arci e pds da oggi a sabato alla Società di mutuo soccorso «Zinolese» di via Nizza. Apertura degli stand gastronomici alle 19. Musica con Tommy Dj. Ingresso libero.

[p. p.]

[illegible]

Regata della Lni con i gozzi

La sezione finalese della Lega Navale organizza per domenica la seconda edizione del «Trofeo Lni», regata per gozzi liguri da 19 palmi con due vogatori e timoniere. La regata si svolgerà con partenza davanti ai bagni Ondina.

[a. r.]

SAVONA

Incontri preghiera

Da stasera ogni mercoledì al Santuario di Nostra Signora del Monte, verranno organizzati incontri preghiera e riflessione. Alle 21 l'appuntamento è con il parroco di Zinola, don Giancarlo Frumento.

[p. p.]

Il presidente dell'Apt, Garassino è polemico: «Ma non c'è solo pioggia»

Maltempo, Ferragosto in forse

Le previsioni meteorologiche non lasciano sperare nulla di buono. Miglioramenti forse da venerdì prossimo
La situazione negativa è causata dall'anticiclone delle Azzorre che non accenna a spostarsi sul Mar Mediterraneo

ALASSIO. «L'estate del calendario sta finendo ■ meteorologicamente l'estate non è ancora incominciata». Questa l'amara constatazione dei meteorologi, alcuni dei quali, pessimisticamente, aggiungono: «L'anticiclone delle Azzorre non riuscirà a installarsi, con effetti positivi, come ogni anno avveniva, al centro del Mediterraneo».

Per oggi comunque è ■ preannunciato tempo variabile, anche se con possibilità di sparsi temporali. Per Ferragosto si prevedono ampie schiarite, con buona visibilità a causa del vento che porterà le temperature al di sotto delle medie ■ gionali di questo periodo. Maggiori possibilità di temporali, anche intensi, si avranno nella zona a levante di Genova.

Per il fine settimana, a partire da venerdì, i bollettini lasciano il tono di cautela (quasi sempre mitigato dall'inciso «con possibilità di pioggie sparse») e preannunciano un categorico «bel tempo generalizzato».

In questi giorni la media delle temperature è stabilmente al di sotto della media ferragostana dei decenni precedenti di al■meno tre gradi centigradi. Non ■ caso ha fatto la sua comparsa, in queste serate «estive», anche il pullover.

Ma ■ è vero che il turista straniero non può contare su una giornata di cielo limpido dal mattino alla sera, i suoi luoghi di origine (Europa centrale ■ settentrionale) sono battuti dalla pioggia ■ da temperature che sono anche dieci gradi al di sotto delle nostre.

Per colpa dell'anticiclone delle Azzorre il Ferragosto è in forse

Intanto gli addetti ■ settore turistico, già alle prese con condizioni climatiche avverse, se la devono vedere anche con bollettini che preannunciano condizioni ben peggiori di quelle che ■ verificano poi sul territorio. Afferma Giancarlo Garassino, direttore dell'Apt della provincia di Savona: «Quando molte raffigurazioni cartografiche dei bollettini ci mettono sotto nuvoloni neri ove fa capolino uno spicchio piccolissimo ■ sole e nella realtà ■ hanno almeno quattro o cinque ore di sole, ■■ vuol dire che la Riviera subisce un forte danno. In questo ■■■ dobbiamo trovare un confronto corretto con i responsabili meteo dei mass media. E ciò nell'ambito di informazioni-verità ■ non forzature propagandistiche».

Romano Strizioli

Arrestati 5 extracomunitari

Blitz della polizia ad Albenga contro gli immigrati clandestini

SAVONA. Cinque extracomunitari arrestati. Sono il bilancio di un nuovo blitz contro l'immigrazione clandestina che l'altra notte ha mobilitato, nell'Albenganese, decine di agenti della questura ■ del nucleo anti-crimine di Torino.

Nel mirino delle forze dell'ordine la zona di Ceriale e Albenga dove da tempo si sono stabiliti marocchini, senegalesi, algerini, slavi e albanesi, la maggior parte dei quali non hanno un lavoro ■ sopravvivono facendo furti, scippi, rapine oppure spacciando droga, fra le proteste di residenti ■ commercianti i quali non ne possono più di una convivenza diventata ormai problematica.

E non è un mistero che l'Albenganese richiami soprattutto stranieri senza i permessi di soggiorno, entrati «landestinamente in Italia nei mesi scorsi e che ■■ hanno regolarizzato la propria posizione come prevedeva ■■ decreto legge entrato in vigore ■ novembre e che sperano di sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine con la complicità dei connazionali «regolarizzati». L'altra notte, gli agenti hanno arrestato cinque extracomunitari, due algerini, due albanesi, un russo, che non avevano ottemperato a un decreto di espulsione firmato dal prefetto. Altri cinque stranieri sono stati, invece, denunciati a piede libero.

Durante il blitz, la polizia ha fermato e identificato numero■ prostitute e transessuali che ■■ soliti aspettare i clienti sull'Aurelia, fra Ceriale e Albenga. Nell'operazione antimalavita sono stati anche controllati decine di esercizi pubblici, fra i quali bar e paninoteche. «I servizi di vigilanza - hanno spiegato ieri mattina in questura - saranno intensificati soprattutto durante il ponte di Ferragosto nella zona fra Andora e Spotorno e mobiliteranno anche le pattuglie della polizia stradale. Un elicottero ■■■ lerà tutta la provincia». **[c. v.]**

Eccezionale intervento al S. Corona

Per oltre 11 ore in sala operatoria

PIETRA L. Undici ore di intervento chirurgico per l'innesto di una vertebra artificiale nel reparto di Chirurgia vertebrale del Santa Corona di Pietra Ligure. Ad eseguirlo, pochi giorni fa, è stata l'equipe del nuovo primario Stefano Boriani in collaborazione con il servizio di anestesia del nosocomio e il personale di sala. La paziente ■ 27 anni è di Ascoli Piceno.

Spiega il primario: «Abbia■■ eseguito per la prima volta al Santa Corona un intervento di vertebrectomia per doppio accesso combinato. La paziente aveva una frattura patologica ■ vertebra T10. L'intervento è consistito nella rimozione di tutta la vertebra e nella sua sostituzione con una protesi in carbonio e titanio. Si tratta di un vero e proprio trapianto. La paziente è ora in ottime condizioni di salute ed è ancora ricoverata nella nostra rianimazione». Conclude il primario: «In Italia esiste una esperienza molto modesta al riguardo. Questo tipo di interventi non ■■ eseguiti in più di tre-quattro centri. Non esiste un centro specializzato per la vertebrectomia».

Stefano Boriani, 45 anni, ha vinto ■ recente ■ concorso da primario nell'ospedale di Pietra. Proviene dall'Istituto Rizzoli di Bologna dov'era aiuto. E' già noto in Italia per i suoi importanti interventi vertebrali **[a. r.]**

RIVIERA FLASH

FINALE L.

I carabinieri denunciano turista milanese per furto

Un turista milanese di 25 anni, tossicodipendente, è stato denunciato per furto dai carabinieri. Il gio■■■ è stato sorpreso a rubare circa 130 mila lire al supermercato Coop di via Brunte. Numerosi i furti denunciati negli ultimi giorni anche a Pietra **[a. r.]**

BORGHETTO SS.

La minoranza si rivolge alla Corte dei conti

Esposto alla Corte dei conti da parte delle minoranze per l'illegittima corresponsione all'architetto Pietro Venezia di 15 milioni e 700 mila lire per la redazione della variante integrale ■ Prg» **[a. r.]**

ANDORA

Rubano ■ ■■ appartamento gioielli per venti milioni

Escono per fare una passeggiata e vengono derubati di tutto l'oro lasciato in casa in un palazzo in via Immacolata. Sono spariti tutti i gioielli a portata di mano per circa venti milioni. Vittima del furto una coppia di sposi torinesi. Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri. **[m. br.]**

Caso Albenga: il pm rinuncia alle ferie e ■ «palazzo» corre voce di nuovi arresti

«Angioletto sta veramente male»

La moglie di Viveri, Graziella Onorato, è preoccupata: «E' molto giù, fisicamente e anche di morale»
Ieri l'incontro con il magistrato, per chiedere qualche ora di colloquio in più col marito in carcere»

SAVONA. Al sesto piano del Palazzo di giustizia ■ Savona, ■■ mattina, sono saliti Graziella Onorato, la moglie del sindaco sospeso ■ Albenga Angelo Viveri, ■ ■ fratello di quest'ultimo, Gianluigi detto «Iggi». Problema: la detenzione di Angioletto.

La professoressa Graziella ha atteso di poter incontrare il sostituto procuratore Alberto Landolfi, ■ pubblico ministero che ha chiesto ■ ottenuto gli arresti e la carcerazione per il marito. Prima che la porta dell'ufficio del magistrato si aprisse, la moglie di Viveri ha spiegato che Angioletto non sta bene, fisicamente e psicologicamente. Ha confermato l'avvenuta perdita di peso, di cui aveva già parlato l'avvocato difensore, ma si è soffermata ■ più sull'aspetto psicologico, su quello del morale.

Spiega la signora Onorato: «Mio marito è provato dal regime carcerario. Ma questo è facile immaginarlo. ■ supercarcere di Cuneo ha un sistema di disciplina interna rigidissimo. Ma il cruccio maggiore è rappresentato dai colloqui con i familiari. Mio marito ha diritto a quattro ore di colloqui al mese. Purtroppo, pensando che il termine della custodia cautelare scadesse il 5 agosto, e che non venisse prorogato, abbiamo consumato tutte le ore disponibili. E quindi, adesso non potremmo più incontrarlo».

Finalmente la porta dell'uffi■■ del magistrato si è aperta. La moglie di Viveri e il fratello di quest'ultimo entrano. Usciranno dopo una decina di minuti. Più sollevati, è parso. Ancora la professoressa Onorato: «Forse riusciremo ■ verderlo ancora», dice, regalando ■■ misurato sorriso. «Il dottor Landolfi ci ha dimostrato disponibilità». Molto probabilmente, dunque, verranno concesse ■ familiari di Angioletto qualche ora in più di colloqui con i familiari.

Il discorso è diverso, invece, quanto alla richiesta di trasferimento, dal carcere di Cuneo ■ quello di Imperia. «In questo modo riusciremmo a stargli un po' più vicino», dice la moglie di Viveri. Che ha aggiunto: «Il dottor Landolfi avrebbe dato il suo nulla osta per il trasferimento, ma l'ultima parola spetta ■ ministero». Il pm, più tardi, ribadirà che quella del trasferimento è una questione sulla quale non spetta a lui decidere. Il magistrato, però, si è anche mostrato piuttosto pessimista sull'esito positivo dell'istanza.

La moglie di Viveri, Graziella Onorato

Chiusa la parentesi «familiare», l'inchiesta Viveri ■■ non ha offerto altre novità di rilievo. Nulla da parte del gip Fiorenza Giorgi, che proprio l'altroieri ha avallato il provvedimento d'interdizione per ■ segretario comunale Francesco Patti (arrestato il 9 luglio scorso assieme ■ Viveri), che resterà sospeso dal servizio per due mesi. E nulla nemmeno dal pubblico ministero Alberto Landolfi, che sempre ieri ha imposto una pausa alla lunga serie ■ interrogatori.

Il magistrato ha rimandato gli incontri con indagati e persone informate dei fatti ■ dopodomani ■ al prossimo lunedì. E ha rimandato anche le sue ferie: quelle del '95, che avrebbe dovuto recuperare quest'anno. Il che potrebbe significare qualcosina di più ■ una semplice prosecuzione degli interrogatori ■ delle indagini. A «palazzo» e dintorni corre voce di nuovi arresti. **[f. p.]**

In tre lingue per visitare il centro medioevale

Sui «pannelli parlanti» la storia di Noli marinara

NOLI. Gli itinerari storico, culturali ed artistici e la riapertura della chiesa monumentale di San Paragorio: ecco i due eventi dell'estate nell'antica repubblica marinara di Noli passati un po' troppo inosservati.

Da pochi giorni sono stati installati in centro i «libri parlanti». Spiega ■ consigliere delegato Daniele Bonora: «Si ■■■ di undici pannelli esposti nei vari angoli dell'antico centro medioevale. Il testo è redatto dall'Istituto internazionale di Studi Liguri. Contengono molte immagini, sia d'epoca che attuali, impaginato dalla designer Rossana Managlia».

Ancora Bonora: «Il testo è tradotto in tedesco, inglese ■ francese. Sono illustrati la cultura, ■ storia, i momenti più importanti e i monumenti più significativi della nostra repubblica marinara».

La partenza dell'itinerario è al bar «Sirito», in corso Italia, dove un grande cartello illustra, attraverso due mappe antiche (1775 e 1881) ed una attuale, il cambiamento del paese durante tre secoli. Gli altri cartelli ■■■ dislocati nel borgo antico. Commenta il sindaco, Giuseppe Niccoli: «Gli itinerari, il recupero ai visitatori di San Paragorio, la sistemazione del lungomare, la nuova edizione delle "Noliesiadi", in corso sino ■ sabato 24, ■■■ tutte iniziative che, anche ■ diverse fra loro, hanno dato interesse, nuovo impulso e vitalità alla nostra stagione estiva».

Le visite guidate a San Paragorio, monumento nazionale del diciannovesimo secolo, sono in programma al martedì, al giovedì, al sabato e alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Il restauro sarà comunque completato dalla Sovrintendenza per i beni ambientali ■ architettonici della Liguria. **[e. r.]**

La disavventura ■ Loano

Alessandro [illegible] sugli scogli con un [illegible]

LOANO. Disavventura ■■ mattina per il presidente della Amministrazione provinciale Alessandro Garassini. Uscito ■■ porto di Loano per festeggiare i suoi 33 anni su un catamarano, sulla scia dei ■■■■ del «Giro d'Italia a vela», Garassini è finito sugli scogli. E' tornato a riva ■ nuoto.

La disavventura del presidente della Provincia è stata seguita da riva da decine ■ bagnanti e dagli amici che avevano festeggiato con lui il compleanno. Alessandro Garassini aveva deciso ■ affrontare il mare agitato su un piccolo catamarano. Percorse poce centinaia di metri ha perso il controllo dell'imbarcazione che è finita su una piccola scogliera. L'uomo politico ■■ cercato invano di disincagliare ■ catamarano, poi ha deciso di raggiungere la riva a nuoto. L'imbarcazione, che è ora ■■ un cantiere di rimessaggio, è stata poi recuperata da alcuni marinai. **[a. r.]**

Petizione a Varigotti

La Fumagalli Carulli al prefetto Tolu «Stop ai cinghiali»

VARIGOTTI. Un ospite illustre e abituale di Varigotti, la senatrice del Ccd Ombretta Fumagalli Carulli è la prima firmataria ■ una petizione che verrà presentata nelle prossime ore al prefetto Tolu perché intervenga in merito all'«emergenza cinghiali».

I sottoscrittori della petizione - albergatori, turisti, coltivatori diretti, residenti - si rivolgono al prefetto di Savona perchè «disponga ogni possibile misura al fine di porre termine al gravissimo fenomeno». Scrivono ancora: «Già da varie stagioni i cinghiali presenti sul territorio circondante Varigotti, in particolare sull'altipiano delle Manie, non solo producono danni a persone e cose, mettendo in gravissimo pericolo l'incolumità dei cittadini e la tranquillità dei siti, ma pregiudicano anche il turismo, essendo ormai diffuso un sentimento di paura tra i gitanti». **[f. p.]**

Città di Mondovì
CAMERA COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
AMICI DI PIAZZA
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

28ª MOSTRA PIAZZA

10 - 19 agosto 1996

dalle ore 16 alle 24 per le vie del Borgo antico

■ Artigianato ■ Arte
• Vetro ■ Restauro
• Musica ■ Architettura ■ Ceramica
■ Folklore • Antiquariato

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Un altro Ferragosto senza raddoppio sull'autostrada della morte

To-Sv, 17 chilometri fantasma

Mancano ancora i finanziamenti per il tratto tra Fossano e Mondovì e per quello nei pressi di Millesimo. Fa sperare l'avanzata dei lavori in pianura

MONDOVI'. Un altro Ferragosto senza raddoppio. Le migliaia di automobilisti che hanno percorso la Torino-Savona in partenza o al rientro dal mare si sono ritrovati all'appuntamento con la solita A6: limiti da Statale e carreggiata unica. Ma da qualche anno si sono accorti che le cose migliorano. L'apertura del tratto montano Priero-Roccavignale, ma soprattutto l'avanzare dei lavori in pianura, sono segnali positivi. Come il verde speranza del telo che divide l'attuale carreggiata dai cantieri tra Vicoforte e Priero, 16 km di rete per segnalare che il raddoppio avanza

Partendo da Torino l'A6 sembra autostrada vera. Carreggiate distinte e limite dei 130. Sull'asfalto, verso Torino, è rimasta qualche traccia della vecchia segnaletica. Il sogno finisce a Monterossa di Cervere (km 38,4) dove gli automobilisti, che a schiacciare l'acceleratore avevano preso gusto, s costretti a brusche frenate perché la velocità va ridotta di almeno 40 chilometri l'ora. Tutti a carreggiata unica, con un po' di tensione perché basta allargare una curva per rischiare la vita. Il limite dei 90 all'ora esiste solo sui cartelli. Se provi a rispettarlo ti sorpassano, almeno in discesa, anche le vecchie «500». Dopo il casello di Fossano comincia la «terra di nessuno»; 14 chilometri a mezzo, fino alla galleria Gay di Monti dopo il casello di Mondovì, che non sono ancora finanziati. A dire il vero i parlamentari Lorenzi (Lega) e Delfino (Cdu) i soldi li avevano trovati, ma la «manovrina» di Prodi li ha cancellati. Prodi ha fatto promesse a Costa, Zanoletti, Soave e Brignone, ma agli utenti non basta anche perché gli ultimi incidenti mortali s avvenuti proprio in quel tratto.

Dopo Mondovì, quando finisce l'area competenza degli agenti della Stradale di Cherasco e inizia il lavoro dei colleghi di Carcare, comincia la lunga rete verde che indica i lavori di raddoppio. In questo tratto i limiti vengono ignorati e le auto superano senza problemi anche chi sta andando già a velocità vietata: non a caso è la zona dove l'Autovelox sta facendo più «vittime». A lato della carreggiata i lavori del raddoppio sono imponenti, ma non fastidi alla circolazione, così si arriva a Ceva senza problemi e pochi chilometri dopo il casello s'imbocca di nuovo la To-Sv raddoppiata. L'apertura del nuovo tratto ha cambiato volto ai chilometri più funesti in direzione della Liguria si viaggia senza problemi.

Continuano a far discutere i problemi dell'autostrada Torino-Savona

Diversa la situazione chi, per raggiungere il Piemonte, percorre la vecchia carreggiata dove, in questi giorni, oltre alla quarantina di curve, gli automobilisti devono vedersela pure con un restringimento della carreggiata (circa 1 chilometro) per il rifacimento dell'asfalto tra Montezemolo e Priero. Si tratta però dell'unico cantiere nel periodo agosto, una promessa fatta agli utenti dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale Mario Battaglia.

A Roccavignale si torna a carreggiata unica, ma sono 6 chilometri fino a Montecala di Millesimo. Seimila metri divisi in due lotti, per il primo non ci sono i soldi, sul secondo i cantieri si apriranno entro fine anno. La Liguria resta un paradiso per gli utenti della To-Sv poco dopo il casello di Millesimo dove comincia il raddoppio che porta al mare. Fino a Savona, anche se le curve sono troppe, un solo piccolo cantiere in corrispondenza del viadotto Teccio, ma - spiegano alla Torino-Savona - occupa la corsia di emergenza.

Luca Ferrua

L'esito delle analisi sulle lavorazioni

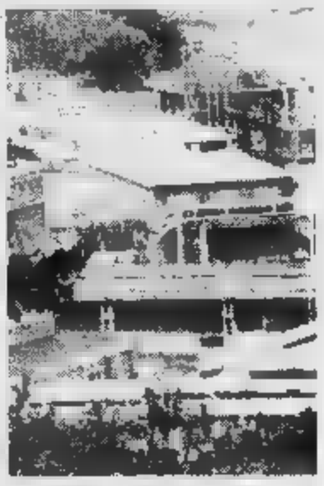
I periti: «All'Acna non c'è diossina»

SAVONA. Sono i campioni di sostanze prelevate nello stabilimento dell'Acna che entrati nel faldone dell'inchiesta giudiziaria avviata dal sostituto procuratore presso la pretura Domenico Pellegrini e dal suo collega della procura presso il tribunale Alberto Landolfi.

Di questi 49, quattro sono stati oggetto della perizia affidata dai magistrati Claudio Minoia, direttore del Laboratorio di Igiene ambientale di Tossicologia industriale della Fondazione Maugeri Pavia. Il perito ha ricevuto l'incarico il 21 marzo scorso. I prelievi erano effettuati dalla polizia giudiziaria un prima, il 26 febbraio.

I quattro campioni riguardano il reparto Schaeffer (ex Tobias) e, in particolare, sale G Greggio, la polvere di Schaeffer, l'acido Schaeffer di produzione e le acque madri Schaeffer. Due i quesiti posti dai magistrati. Pellegrini ha chiesto lumi sull'identità chimica dei campioni, Landolfi ha invece voluto sapere se, nelle sostanze oggetto dei prelievi, ci fossero tracce di diossina e dibenzofurani.

Il chimico ha depositato perizia il 24 luglio scorso. In merito al quesito posto da Landolfi, il dottor Minoia ha detto che le analisi hanno evidenziato concentrazioni di diossina e di dibenzofurani inferiori ai limiti di rilevabilità. Insomma, una presenza da ritenere «non significativa». Da qui, perito ritiene di escludere che, in relazione al periodo in cui effettuati i campioni, fossero in corso attività industriali tali da comportare l'impiego di materie prime o altre sostanze contenenti diossina e dibenzofurani «a livelli rilevabili».


Gli impianti di Cengio dell'Acna

Il dottor Minoia, però, dice anche che ci sono elementi per escludere eventuale presenza di tali sostanze periodi antecedenti la campionatura. Landolfi, che conduce l'inchiesta sul fronte diossina (indagati i vertici Acna) ha comunque detto che «le indagini proseguono». **[f. p.]**

Lo scandalo dei visti «facili» sui passaporti delle nigeriane

Per la «diplomatica» di Carcare il pm chiede il rinvio a giudizio

CARCARE. Richiesta di rinvio a giudizio per Graziella Monaci, l'impiegata contrattista dell'ambasciata italiana in Nigeria, arrestata il 14 gennaio scorso e che dopo due mesi di carcere, più ventidue giorni arresti domiciliari, dal aprile scorso è in libertà. L'impiegata carcarese è accusata di corruzione, concussione e associazione per delinquere nell'ambito dell'inchiesta sui visti rilasciati a giovani donne nigeriane per entrare in Italia dietro pagamento di somme che «oscillavano tra i mille e i tremila dollari.

La richiesta di rinvio giudizio è stata presentata dal pm del tribunale di Torino che si occupa della vicenda. Sarà, tuttavia, il giudice per le indagini preliminari a decidere se accogliere o respingere la richiesta del pm. Lo farà in occasione dell'udienza preliminare la cui data, sino ad ora, non è ancora stata fissata

«Non conosciamo ancora - dice l'avvocato Attilio Bonfacino che, insieme con Ennio Fe-

Graziella Monaci la carcarese impiegata all'ambasciata italiana in Nigeria arrestata nel gennaio

sta, difende la "diplomatica" - i contenuti della richiesta di rinvio giudizio». aggiunge: «Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che si tratta di una vicenda completamente da chiarire». E, a tale proposito, il legale ricorda che le accusatrici, una ragazza nigeriana un'italiana, dalle cui testimonianze aveva preso via la complessa indagine, mesi scorsi sono state inserite nel registro degli indagati. Un particolare definito dai difensori, «importantissimo».

Graziella Monaci che dopo l'arresto, avvenuto a Carcare nel gennaio scorso quasi due trascorsi nel carcere di Alessandria, cui seguì la concessione degli arresti domiciliari scontati nella sua abitazione di via XXV Aprile a Carcare, da quattro mesi è tornata nuovamente in libertà in attesa dell'udienza preliminare. A poche dalla sua liberazione, la Monaci, «profondamente provata e amareggiata», disse di avere «tante da dire», annunciò anche che lo avrebbe fatto «in un secondo tempo».

Con la contrattista carcarese erano finite nel mirino della magistratura di Torino anche altre due impiegate, Marilena Micheletti Camatel Clara Ragazzi, accusate degli stessi reati, e che erano costituite a metà febbraio. Ora, l'attenzione puntata sul tribunale torinese che dovrà esaminare la richiesta di rinvio giudizio. Un'attesa che la Monaci sta vivendo trepidazione. Al momento della remissione libertà, l'impiegata detto in modo lapidario: «Ciò che mi hanno fatto è molto grave». **[l. b.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Appartamento svaligiato: [illegible] traccia dei ladri

Ancora nessuna traccia degli autori del furto, messo a segno nel pomeriggio di sabato, in un'abitazione di località Brigneta. I ladri, dopo essersi introdotti nell'alloggio, si erano impossessati di contanti, preziosi e piccole attrezzature agricole.

[illegible] M.

Si svolge oggi il mercato in piazza della Vittoria

Viene anticipato ad oggi, il tradizionale mercato settimanale di Cairo Montenotte, in programma giovedì. L'anticipo è stato deciso dall'amministrazione comunale dagli ambulanti per la concomitanza del Ferragosto.

[illegible]

Il [illegible] del vetro aperto anche nei giorni festivi

Il Museo del vetro rimarrà aperto sino a fine mese anche in occasione delle festività. L'iniziativa, adottata dall'Isvav, già in passato aveva ottenuto consensi favorevoli da parte dei visitatori.

MURIALDO

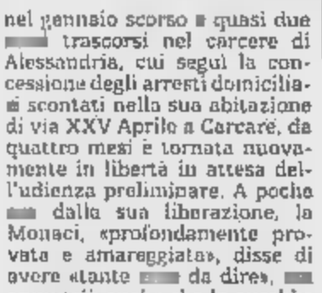
Le bellezze del paese sulla copertina di una rivista

«Feder Bimi», la rivista della Federazione nazionale dei consorzi dei bacini imbriferi montani, ha dedicato la sua ultima copertina alla suggestiva chiesa S.Maria Maddalena, che sorge località Contrada Costa, e a due bellissimi affreschi della sacrestia della chiesa S.Lorenzo Murialdo. Un omaggio alle bellezze artistiche del paese che detiene un record singolare: la presenza addirittura di venti [illegible].

[l. b.]

«Ambiti» e polemiche

Tra i cacciatori [illegible] la guerra [illegible]



CAIRO M. Replica di Alberto Podestà, presidente dell'Atc Sv1, alla richiesta di dimissioni presentata da Antonio Molinaro dell'Anuu migratoristi, e da Giovanni Venturino dell'Enalcaccia.

«Io - dice Podestà - non rappresento, in seno al Comitato di gestione, nè la Liberacaccia, nè l'Enalcaccia, nè tantomeno l'Anuu, bensì l'Italcaccia, peraltro unica associazione aderente all'Unavi». Prosegue: «Nel momento in cui sono stato nominato presidente dell'Atc Sv1, mi sono fatto carico rappresentare tutti i cacciatori e, inoltre, mi fatto carico di tutelare ugual tutti i generi di [illegible]. Per quanto riguarda il problema dei rifugi, è falso che i cacciatori aderenti all'Enalcaccia e all'Anuu siano stati messi al corrente delle decisioni adottate». E Podestà non solo respinge le accuse, ma annuncia anche che si è rivolto a legale. **[l. b.]**

COMUNE DI CARCARE
PROVINCIA DI SAVONA

Oggetto: avviso di deposito deliberazione Consiglio Comunale n. 79 del 27/09/95 concernente variante al Programma Organico d'intervento del Centro Storico

IL SINDACO
RENDE NOTO

che a far data dal 14/8/96 per quindici giorni consecutivi è depositata, presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, deliberazione consiliare n. 79 del 27/09/1995 unitamente ai relativi elaborati grafici, concernente variante programma Organico d'intervento del Centro Storico approvato dalla Regione Liguria provvedimento n. 4241 del 13/06/1994;

che fino a quindici giorni dopo scadenza del periodo deposito possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque abbia interesse.

Carcare, 14/8/96

SINDACO
f.to F. Delfino

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

liguria estate

LA STAMPA 14 Agosto 1996 sv 35

TEATRO AD ALBISSOLA

ALBISSOLA MARINA. La stagione teatrale di Albissola Marina prosegue con il «Palcoscenico Albissola '96» mettendo in scena, questa sera alle 21,30 in piazza Della Concordia, la cabarettista Anna Meacci in «Anna Meacci non ferma a Chiasso». Tema dominante della performance la donna, la casalinga in particolare, con cervello nel quale guardare per scoprire flusso lavico di pensieri che vi rimbalzano impazziti; trombe marine di ansia, un marito zitto un pesce, una figlia che entra e che esce» e molte altre miserie del vivere quotidiano tra le mura domestiche. Ma Anna Meacci, nel suo lungo monologo, vede una soluzione anche se drastica e certamente non indolore: riappropriarsi di una semplice quanto mai agognata serenità e riattivare il cuore tornando ad assaporare attimo per attimo la vita e il presente, gustandoselo fosse una caramella balsamica. [a. z.]

Il 25 e 26 ad Alassio il concorso che ha lanciato Simona Ventura e la Ruta

Miss Muretto, l'ora dei giovani

Durante la prima serata, sarà un pubblico di ragazzi scegliere le finaliste
Molto attesa la partecipazione del dj Fargetta. Lunedì l'elezione. Presenta Sammarchi

ALASSIO. Qualcuna (Marisa Allasio, Maria Teresa Ruta, Simona Ventura solo per qualche nome) ha raggiunto la celebrità, altre sono state meteore di notte. Per tutte, però, la certezza di aver partecipato ad un concorso che non ha mai tradito il spirito, «quello di premiare la bellezza della vicina di ombrellone», come da sempre sostiene Mario Berrino, ideatore e organizzatore di «Miss Muretto».

Berrino, da qualche anno, ha passato a figli e nipoti facendo sempre attenzione, però, che l'idea guida non venisse tradita. Possono cambiare, sono cambiati, i canoni della bellezza ma la più bella della Riviera deve comunque essere acqua e sapone. Ne sa qualche cosa Priscilla Anselmo, eletta miss tre anni fa e detronizzata pochi mesi dopo perchè aveva partecipato ad un concorso un po' troppo .

«Miss Muretto» edizione 1996 torna ogni anno ad Alassio il e il agosto. Il della manifestazione si misura anche dal pubblico che lo segue. E, sette anni, il muretto e il Caffè Roma, scenario della bellezza dagli Anni 50 sino agli Anni 80, non bastano più a contenere tutti. Così anche quest'anno teatro dell'elezione sarà l'auditorium dedicato ad Enrico Simonetti a parco San Rocco.

La scaletta del programma è in gran parte ancora «top secret» ma qualche anticipazione si può dare. Domenica sera sarà dedicata alle selezioni e ai giovani. Sarà pubblico, attraverso una giuria scelta al momento, a decidere chi, tra le sessanta finaliste, sfilerà il giorno dopo alla finalissima. Venti ragazze, anche se belle, torneranno a casa. Ad animare la serata sarà uno dei dj più amati dai giovani, Fargetta. Accompagnerà con la sua musica mixata la sfilata delle partecipanti.

Simona Ventura la sera nella quale venne proclamata Miss Muretto ad Alassio

Lunedì sera il più emozionante. In una coreografia e una scenografia molto suggestiva, si eleggerà la più bella della Riviera. A presentare la serata sarà Gigi Sammarchi, il 50 per cento di «Gigi & Andrea». Ci sarà ancora, per i più giovani, Fargetta, poi il cabaret di Claudio Lauretta, le canzoni (per i più nostalgici) di Michele e la firma della piastrella da sistemare successivamente sul muretto da parte di Paola Barale.

Ma il vero spettacolo saranno loro, le ragazze che da ogni parte d'Italia state selezionate per partecipare alla elezione di «Miss Muretto». Alla fine, come tradizione, sfilata di auto, spider e cabriolet, per le vie Alassio soste nei locali notturni per festeggiare la regina dell'estate. [s. p.]

La svolta di Luisella

«Ora cerchiamo la bellezza delle nuove generazioni»

ALASSIO. Luisella Berrino, voce di Radio Monte Carlo, con sorelle, cugini e il marito Gianni Di Biase ha raccolto l'eredità papà Mario per l'organizzazione di «Miss Muretto». L'edizione di quest'anno presenta molte novità. «L'idea è quella di coinvolgere maggiormente i giovani. Ci siamo resi che il piace sempre molto coinvolge pubblico più maturo che i giovani. Senza snaturare la filosofia della bellezza acqua e sapone abbiamo cercato di portare delle innovazioni», spiega.

La principale è l'aver pensato a due serate distinte. «Ormai da qualche anno Miss Muretto si svolgeva in due serate ma non avevamo dedicato la prima sera ai giovani. Quest'anno ci proviamo coinvolgendo un personaggio come Fargetta, sicuramente uno dei migliori, se non il migliore, dj d'Italia», aggiunge Luisella.

Ma l'idea di coinvolgere i giovani si ferma a un dj, seppur bravo. «Saranno proprio i più giovani a scegliere le quaranta aspiranti miss che andranno in finale. Sceglieremo cinque ragazzi e cinque ragazze tra il pubblico e saranno loro la giuria. In questo modo pensiamo che le quaranta finaliste saranno le giovani che più rispecchiano l'idea di bellezza delle nuove generazioni. Miss Muretto ormai è ampiamente maggiorenne e vogliamo che vivano ancora tanti seguendo i gusti e le tendenze del pubblico avendo sempre ben presenti le linee filosofiche, se di filosofia si può parlare in un concorso di bellezza, che l'hanno reso unico. Vogliamo, insomma, che sia uno specchio del buon gusto e della voglia di divertirsi che deve animare nostra Riviera», conclude Luisella. [s. p.]

Secondo Luisella Berrino «il concorso deve continuare a rispecchiare il buon gusto e la voglia di divertirsi che animano la Riviera»

A Bordighera

Gran festa in costume per bambini

BORDIGHERA. Notte di mezza estate quella di oggi a Bordighera alta dove si terrà una grande festa per i bambini, che si potranno immergere in un'atmosfera fiabesca e indossare costumi a tema.

Il programma della manifestazione prevede, alle 18, le esibizioni dei maestri artigiani che insegnano la loro magia carrugi. Alle 19, i ristoranti aprono i battenti e alle 21 prende il via la fiaba con l'accensione delle luci affiatanti. Alle 21,30, sarà rappresentata la fiaba di Cenerentola in chiave umoristica.

Mentre i bimbi parteciperanno divertiti alle varie animazioni, i genitori alle 22 potranno gustare una delle duemila birre che verranno offerte in piazza del Popolo.

I sette punti-fantasia si animeranno nelle piazzette a partire dalle 22,40 con elfi, silfidi, fate, maghi, Peter Pan, folletti, melodie, voci e suoni evocativi.

Ci saranno anche giullari e saltimbanchi fino a mezzanotte, quando si terrà il gran finale con fiaccolata sulla Spianata del capo. Verranno infine premiati i balconi fioriti più belli allestiti nel centro storico della città.

Gli organizzatori della festa fanno sapere che è gradita la partecipazione dei bimbi in costumi da elfi, gnometti, fatine e silfidi, mentre banditi «i personaggi fuori tema, maschere e arnesi carnevaleschi che possano eventualmente deviare lo spirito innocente e fiabesco della manifestazione». [d. bo.]

A Zoagli

Palio remiero e spettacoli musicali

ZOAGLI. Dopo l'esibizione del cabarettista Dario Vergassola, artista spezzino noto al grande pubblico per le sue frequenti partecipazioni al «Maurizio Costanzo show» in programma questa sera alle 21.30 in piazza 27 Dicembre, l'estate zoagliese continua con altri importanti appuntamenti. Domenica 18 un appuntamento sportivo e uno musicale: nel pomeriggio si svolgerà il palio remiero del Tigullio e alla sera, sempre sulla piazza principale, ritmica e giochi a premi con il trio «Small music» che sa coinvolgere gli spettatori con divertenti sorprese. Il mese di agosto si concluderà con l'esibizione del cantante Michele e della sua band, spettacolo già in programma per la manifestazione della «Madonnina del mare» ma rinviato per maltempo.

«Sono soddisfatta della manifestazioni organizzate in questa estate - dice la dottoressa Anna Banali, consigliere delegato al Turismo e Cultura - anche se il giudizio lo dovranno dare i villeggianti e i zoagliesi. In luglio ha riscosso particolare successo 'Giocolandia' che ha coinvolto i giovanissimi in giochi didattici come la realizzazione di murales e la confezione di magliette».

Un mese ricco di appuntamenti sui quali ha prevalso la suggestiva cerimonia della posa in mare della «Madonnina» nel decennale della nascita dell'omonimo comitato. Adesso pochi metri al largo della passeggiata a mare, la Vergine guarda verso la superficie dell'acqua per proteggere quanti con il mare convivono. [g. vi.]

è scoppiata la GRANDE ESTATE AZ

sconti dal 10 al 50%

dal 16 agosto al 30 settembre

SVENDITISSIMA

3 anni di garanzia supplementare, trasporto ed installazione compresi nel prezzo di elettrodomestici, TV, Hi-Fi

Installazione e vendita parabole e decoder per la tv satellitare

a partire da L. 299.000

migliaia di casalinghi a prezzi eccezionali

AZ ALBENGA
CEVA
Via Case Rosse, 3
a 300 m. dalla TO-SV
Tel. 0174/70.00.81

AZ CAIRO
Via Brigate Partigiane 13/a
Tel. 019/50.26.73

AZ EUROPA CARMAGNOLA
Centro Commerciale Europa
Tel. 011/971.62.35

AZ SAVONA
Via Gnocchi Viani, 27
Tel. 019/80.08.75

AZ ALBENGA
Via A. De Gasperi, 9
Loc. Vadino
Tel. 0182/54.11.51

GRUPPO AZ
di tutto & di più

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Con Venditti emozioni di Ferragosto

Il concerto venerdì a Sanremo, in palio 40 biglietti

SANREMO. Prima Zucchero, poi Vasco, e ora Venditti: prosegue la grande estate musicale di Sanremo. Il cantautore romano si esibirà venerdì allo stadio Comunale (21,30), nuova tappa del tour «Ogni volta...». E, come nelle precedenti occasioni, La Stampa propone un concorso fra i lettori per le dediche più belle e singolari. In palio 40 biglietti per assistere al concerto, organizzato da Franco Di Cagno e patrocinato dal Comune. Ma c'è di più: gli autori dei cinque elaborati più originali avranno il privilegio di finire la serata a cena con il loro beniamino. E' un'occasione irripetibile per chi ama Antonello Venditti e le sue canzoni, un repertorio che abbraccia diverse generazioni, suscita ricordi e stimola emozioni tanto nei giovani di oggi che in quelli dei primi Anni 70.

Gli scritti, accompagnati dall'apposito tagliando, devono pervenire entro le 14 di oggi alla redazione di Sanremo - via Gioberti 47 -, per posta, fax o semplicemente recapitati a mano. L'elenco dei vincitori sarà pubblicato domani.

Tra le tante dediche già arrivate si segnala quella di Marisa Volpe, di Laigueglia: «Era la primavera del '78, e per noi, che avevamo giusto diciott'anni, "Nata sotto il segno dei pesci" suonava come un inno. Al mattino, prima della scuola, entravamo allo spicciolato al bar; un caffè e una moneta per gettonare Venditti. Cantavamo insieme al juke-box, tenendoci per mano. E sognavamo una vita diversa, "più giusta e libera". Ma non mi sono "salvata": sono entrata in banca pure io».

Intanto, prosegue a buon ritmo la prevendita dei biglietti. Si possono acquistare a Ventimiglia (Storyville), Vallecrosia (Libreria Fulcro), Bordighera (Zona Disco e Babilonia), Sanremo (Twenty e Popoff), Arma di Taggia (Parrucchiere Angelo) e Imperia (Tuttomusica). Il supplemento è di 3 mila lire sul prezzo di 30 mila.

Gianni Micaletto

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte del coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto ad uno sconto di L. sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questa parte del coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di L. sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla ESPOSIZIONE "I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

Alassio sport & spettacolo
Rassegna di musica Latino Americana
MARTEDI' 13 e MERCOLEDI' 14
ROCCO,

Presentando il presente tagliando alle casse si avrà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto.

BIG TEN CONFERENCE
ALL STAR BASKETBALLTEAM
ALASSIO BASKET A.RI.T.M.O.
VENERDI' 16 agosto, ore 21

Presentando il presente tagliando alle casse si avrà diritto ad uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto.

IL TAGLIANDO GIORNO
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

MERCOLEDI' 14 AGOSTO 1996

Antonello Venditti
in Concerto

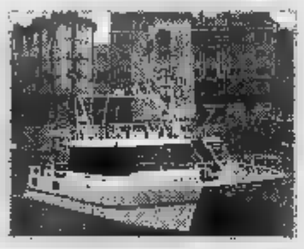
Comunale di SANREMO
venerdì
ore 21

UN RICORD
ALLE CANZ

Inviateci vostri ricordi (anche in poche righe) a La Stampa, redazione di Sanremo, via Gioberti 47, entro mercoledì 14, allegando questo tagliando. Le cinque persone che avranno inviato i ricordi ritenuti più significativi riceveranno un biglietto omaggio per il concerto e dopo incontreranno a cena Antonello Venditti. Altre 15 persone prescelte riceveranno un biglietto omaggio.

MERCOLEDI' 14 AGOSTO

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario
Cinque Terre -

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: Savona: Ag. Videf (019/8386388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. Di Benedetto (019/748919).

Ulteriore sconto sul biglietto d'ingresso all'Acquario

14 AGOSTO

Bungee Jumping

emozione

Con questo tagliando si ha diritto a sconto di L. 10.000 ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando giorno stesso, al lunedì quello domenica. sono valide le fotocopie.

Parco del Beretè
Triora (Valle Argentina)

MERCOLEDI' 14 AGOSTO

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie di attività della Liguria:
1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Scelgo di votare .....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

COMUNE di SAN REMO
ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI

VENERDI'
16 AGOSTO
ore 21,30

STADIO COMUNALE

ANTONELLO VENDITTI
in concerto
4000 POSTI A SEDERE IN TRIBUNE E GRADINATE

Consulenza Artistica di Franco Di Cagno

INGRESSO L. 30.000 PIU' DIRITTI PREVENDITA

Prevendite:
IMPERIA — Tutto Musica ☎ 0183.274680
ARMA TAGGIA — Angelo Parrucchiere 0184.43423
SAN REMO — Twenty 0184.509642 - Popoff ☎ 0184.533979
BORDIGHERA — Zona Disco ☎ 0184.260038 - Babilonia Dischi 0184.260584
VALLECROSIA — Libreria Fulcro ☎ 0184.253835
VENTIMIGLIA — Storyville ☎ 0184.352691

Per informazioni
0184/265.204

Dilettanti allo sbaraglio ad Altare. Si conclude la sagra del Nostralino a Ranzi. Le Nolesiadi

A Calizzano palio e figuranti in costume

Suggestiva musica occitana a Giusvalla e Pontinvrea

Sfilata del palio a Calizzano, teatro degli Zanni a Loano, musica e baraonda in strada a Spotorno e sagre gastronomiche a Loano, Ranzi di Pietra, Carbuta di Calice, Cisano, Verezzi, Magliolo e in val Bormida. Record di manifestazioni a Noli. Questi gli appuntamenti di oggi nel Savonese.

VARAZZE. Festival dell'Unità al campo sportivo.

CELLE L. Luminarie in alle 21,30. Festa dell'Unità in località Natta.

ALBISOLA S. «Il mare stellato», luminaria in mare dalle 21,30.

SASSELLO. In piazza Concezione alle 21,30 «Fiabe», spettacolo musicale a cura del teatro di Sassello.

Per la Rassegna di musica popolare alle 21 in piazza della Chiesa «Red Wine», musica country.

OSIGLIA. Liscio-revival in località Rossi alle 21,30.

CALIZZANO. Sfilata storica del Palio alle 21, gruppi in costume d'epoca.

GIUSVALLA. Musica occitana alle 17 in piazza.

ALTARE. Sesto Festival di San Rocco: alle 21 «dilettanti allo sbaraglio» si esibiscono musica di Max Gallo.

Prosegue «Ferragosto degheso» ballo e gastronomia. Mostra filatelica ed esposizione di cimeli napoleonici dalle 20,30 alle 23 nelle scuole.

BALESTRINO. Festival dell'Unità nella zona degli impianti sportivi.

PONTINVREA. Musica occitana alle 21 a cura della Comunità del Giovo.

BORMIDA. Festa con gastronomia e liscio-revival del gruppo di Egidio Depiano.

CAIRO M. Festeggiamenti gastronomici e danzanti in località Bragno con musica di Susanna e Alessandro.

SPOTORNO. «Baraonda di Ferragosto» nelle piazze e nelle vie del centro con dance, pop, rock, blues e musica per tutti i gusti.

NOLI. Musica operistica con il soprano Moiso in piazza Marconi e genere revival in piazza Chiappella con Maury Folk. Quinta giornata di gare de le «Nolesiadi» in spiaggia e in centro. «Sbanca il banco» dalle 9 alle 23, occasione in bancarelle nei negozi del centro.

CALICE L. «Ferragosto a Carbuta» da oggi al 18 con gastronomia e ballo nel verde di frazione Carbuta.

FINALE L. Concerto della banda di Finalpia alle 21,30 nel Pia. Beach volley misto «remo e cima» ai bagni Boncardo. Serata commerciale nel centro storico di Finalmarina e Finalpia «Sbanca il banco», organizzata da Ascom e Comune.

BORGIO V. «Il male di vivere» di Eugenio Montale in piazza San Pietro alle 21 per Festival internazionale tra danza e il teatro. Sagra della lumaca con ballo e specialità gastronomiche a Verezzi. Rassegna della civiltà contadina presso la cooperativa Concordia. «Spiaggia Anim... ai bagni Nettuno, Piccola e Comunali.

PIETRA L. Si conclude in frazione Ranzi la grande Sagra del Nostralino con una decina di specialità gastronomiche, ballo gio... all'aperto, rassegna della civiltà contadina. Animazione e giochi per i bambini, sino al 18 a cura dell'Upcp.

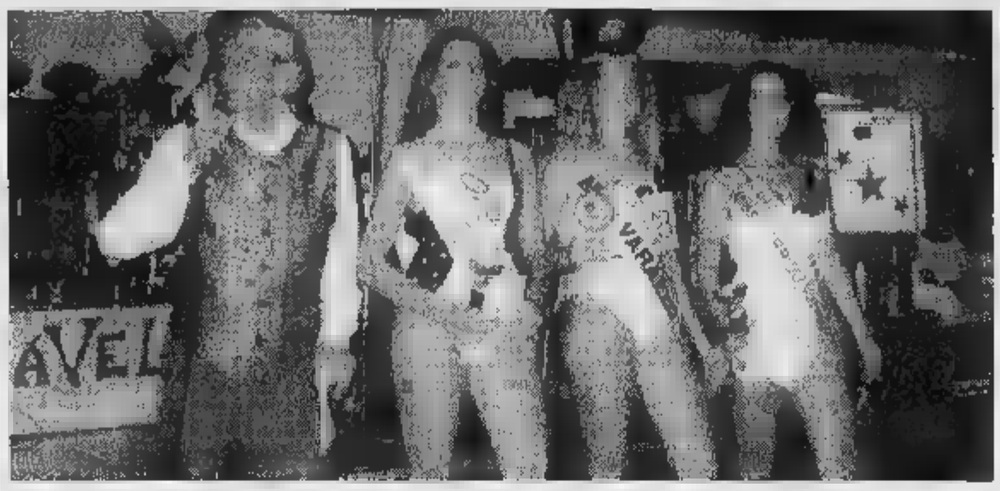
MAGLIOLO. Sagra delle frittelle dalle 19.

LOANO. «Dei cavoli e delle rose» alle 21 al ridotto del Giardino del Principe a cura de Gli Zanni. Sagra delle trenette al campetto di via dell Gazzi sino al agosto. «Mostra della Marinerie» (20,30-23,30) presso le sale del Kursaal sul lungomare.

CISANO. «Mezzagosto a Cisano» con cucina tipica e nostralino dalle con ballo de I Made in Italy.

[a. r.]

GIROMISS '96



Chiara, 14 anni, è Miss Varazze al Nautilus

Ha 14 anni miss Varazze eletta l'altra sera al dancing Nautilus nella decima tappa del «Giromiss» della provincia di Savona organizzato, da mezzo secolo, da Enrico Fabbri. Si tratta di Chiara Lanzavecchia. Sono di Savona le due vallette: Debora Leone impiegata 20 anni (miss Sorriso) e Sonia Marino studentessa di 14 anni (miss Simpatia). [a. r.]

Notte in Riviera con musica live

Aldo De Scalzi e Fabio Treves sono le star

Blues con Fabio Treves a Toirano, Aldo De Scalzi al Covo di Finale e ritmi latini ad Alassio. Sono fra gli appuntamenti by night di oggi in provincia.

VARAZZE. Serata dance al Gilda, Dancing al Boschetto con il gruppo degli Airport. Ritrovo al Todos Santos. Animazione di Radio Savona Sound al molo Marinai d'Italia alle 21 con l'elezione di Mister «Pancetta bagnata».

ALBISSOLA S. Ai bagni Golden Beach «Ferragosto progressivo» Micky VI, Giorgetto dj e Dj' D. Musica dal vivo al Sun Dial.

SAVONA. Spazio telematico al Tnt nel centro storico. Pianobar al Barolo Chinato. Musica al Pi...

VADO L. «Eravamo gli Hera» live al Dau Baci-bagni Valerio.

...I. Musica d'ascolto allo Sinte Galeshka.

SPOTORNO. Adelio e Antonella live al Green Paradise.

FINALE L. Serata dance e live con «La Polisportiva» di Aldo De Scalzi, ex New Trolls, alla discoteca Covo (zona porto). «Cuore dell'estate» allo Sporting Club di San Bernardino. Ritrovo al Baquito discobar, al Monkey Bussines, al Trocadero con i videoclip del momento a richiesta e all'Asterix

Mercoledì underground e progressive alla discoteca Hacienda.

V. Musica dal vivo da ballare, messaggeria «Alla ricerca dell'innamoramento», mostra cinematografica dedicata a Pupi Avati al Giuditta Rockcaffè. Discobar ai bagni Nettuno. Ritrovi all'insegna della buona musica a Verezzi al Mirabolan Café e al Mulino Club.

PIETRA L. Spazio musica al Flora Music live. Piano bar all'Airone. Ritrovo allo Wave.

Dance, liscio-revival e latina, festa Chesterfield e «di... absolute» i tre settori della maxidiscoteca Ai Pozzi. Ritrovo con musica al Movida e al Luca's pub.

TOIRANO. Serata blues con Fabio Treves e la sua band alle 21 in piazza Libertà.

BOISSANO. Serata con musica giovane in piazza Govi.

Discoteca «sotto le stelle» al molo Varatella con Angelo Raimondo di Radio Onda Ligure.

CERIALE. Disco-pub al Blue Monk con gli ultimi successi della dance.

Ambientazione de spiaggia allo maxidiscoteca Moghi. Vigilia dance anche alla discoteca Black-out. Ritrovo, anche la sera, allo Snack e Coffee.

«Rassegna di musica latino-americana» alle 21 all'auditorium Simonetti Pau de Arara e Los Duendes. Mercoledì disco-classic e commerciale alle Vele. Discoteca all'U-'Brecche. Disco live all'Hemingway. Revival al Vip, al Boccaccio, alla Capannina e al Manila. Spazio live al bar Aldo.

... Genere da discoteca sulle due piste de La Suerte. Disco-paninoteca al Flamingo. Dance all'Onda.

[a. r.]

PREMIO STREGHETTA

Venerdì la finalissima

Aldo Capasso, illustre accademico ligure, è l'ospite d'onore del premio di poesia «Noli Straghetta» giunto alla 26ª edizione. L'appuntamento con le poesie finaliste è per venerdì, alle 21.15, in piazza Chiappella a Noli. Questi gli pseudonimi dei venti poeti finalisti di quest'anno: Cin Cin, Aragosta, Malui, L'amico del mare, Yoshimitsu, Saffo 96, Solstizio, Atomoblù, Ulisse, Sitael, Selene, Antigone, Ulisse 96, Sirio, Hanziel, Jana, Core, Sirio 2°, Elios, Emme Bi. La giuria del premio è composta, secondo tradizione, da Serena Siniscalco, Claudio Stettiini, Maria Morichini, Delia Boccioliní, Enrico Bonino, Francesco Borgna e Grazia Giacchello. La manifestazione, patrocinata dal Comune, è stata ideata 26 anni fa da Serena Siniscalco. Nella sua semplicità mantiene un certo richiamo anche perché è uno dei pochissimi appuntamenti con la poesia in programma in estate sulla Riviera ligure. [a. r.]

GALLERIE E MOSTRE

ALBISSOLA S.

Omaggio alla ceramica in quattordici gallerie

«Ceramica in Galleria» al Manlio Trucco di corso Ferrari. Prosegue la mostra, organizzata dall'assessorato alla Cultura, di una sessantina di significative opere proposte da quattordici enti, tra gallerie e circoli culturali, presenti a Savona e nelle Albissole. Nella rassegna, che propone di testimoniare il vivo interesse degli artisti nei confronti della ceramica, sono presenti le gallerie: Balestrini, Blu di Prussia, Brandale, Bonelli, Circolo Artisti, Cona, Minotauro, Piccola Galleria, Rotta, San Michele, Sant'Andrea, La Stella, Valente, Il Vicolo. [a. z.]

...

Tatuaggi e pittura con aerografo

Tatuaggi e pittura ad aerografo su tutte le superfici al centro «Tattoo» di piazza San Bartolomeo 12, con esposizione permanente, dalle 16 alle 24, di disegni e cataloghi illustrati. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Adriano Leverone espone alla Fornace «Barile»

E in corso alla Fornace «Barile» via Isola, nei locali del circolo Bonelli, la mostra delle opere di Adriano Leverone, vincitore nel '90 del primo premio al concorso internazionale della Ceramica al Priamar [a. z.]

...

Surrealismo fabbricato mano da Sergio Dangelo

Fino al 16 agosto, alla galleria Bludiprussia in Vico Chiuso 1, è visitabile la mostra di Sergio Dangelo. Oltre alle tele, l'artista espone una serie di oggetti surrealisti «hand made» che propone gio... atto a soddisfare una visione poetica dell'irrazionale. Prosegue, inoltre, al centro d'arte e cultura Balestrini la personale di Luigi Paoletti. [a. z.]

...

Maschere teatrali di Guidotti al Queeny

Opere di Giuliano Ottaviani, pittore, scultore e orafo, sono esposte sino a Ferragopsto nelle sale del Kursaal sul lungomare di Loano. Orario: 19-24. «Maschere teatrali» di Cesare Guidotti sono in mostra al bar Queeny sul lungomare di Loano. Mostra di fotografie della danza al Giardino del Principe. [a. r.]

... L.

Sculture in marmo bianco e rosa di Atchugarry

Quindici sculture marmo bianco di Carrara e rosa del Portogallo dell'artista uruguaniano Pablo Atchugarry, sono in mostra alla galleria Valente Arte di via Borrili a Finalmarina. Foto storiche di «Finale Ligure 1900-1945» sono in esposizione tutti i giorni all'oratorio De' Disciplinanti del Borgo. Si tratta di uno spaccato unico della storia della città e della sua gente. «Dieci artisti per collezione» e la mostra in corso sino al 20 alla Galleria Ghiglieri. I pittori sono Calvetti, Corallo, De Rosa, Mantovani, Minezzi, Musante, Nesi, Persiani, Pini e Possetti. [a. r.]

...

Ristori espone alla Galleria Ester Siccardi

E' visitabile mattina e pomeriggio fino a domenica prossima, presso la galleria civica Ester Siccardi di viale Martiri, la mostra di pittura di Ristori. L'ingresso è gratuito. [r. sr.]

...

L'Ottocento di Richard West a Palazzo Morteo

E' aperta al pubblico dal mercoledì alla domenica dalle 20,30 alle 22,30, presso Palazzo Morteo di via Gramsci, l'esposizione delle opere del pittore inglese Richard West che nell'Ottocento soggiornò diversi anni ad Alassio. [r. sr.]

Espone dal Nord al Sud

Walter Morando lo scultore «giramondo»

SAVONA. Gente controcorrente gli artisti: lavorano quando gli altri vanno in vacanza. La conferma arriva da Guido Morando, impegnatissimo in questo periodo in alcune primo piano.

Lo scultore savonese espone le sue ultime opere alla galleria «Farsettiarte» di Cortina d'Ampezzo, dove è ospite gradito ormai da alcuni anni, al Chiostro di Vitorchiano (Viterbo) e si prepara, in qualità di invitato, a partecipare alle rassegna dedicate al tema «Virtualità del vaso» in programma a Milano, atrio palazzo Cisi, dal 6 al 9 settembre e a Caltagirone dal 14 settembre al 27 ottobre. Infine presente anche alla grande rassegna della ceramica di Castellamonte, che si concluderà il 1° settembre.

Nella cittadina piemontese Morando espone in una ristretta collettiva assieme Renzo Igne, Guido Mariani e Sergio Zanni. «Una collettiva di quattro grandi - si legge nel catalogo -, una selezione rigorosa operata con l'intento d'illustrare aspetti essenziali della ceramica d'arte italiana».

Le sculture in ceramica di Walter Morando s'ispirano in modo fantastico all'ambiente del porto. [i. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

... PER FERIE
Tel. 825.714
Or.: 20,45/22,30
L. 10.000/7000

...
Tel. 825.714 CHIUSO PER
Or.: 21
L. 10.000/7000

Diana II
Tel. 825.714 CHIUSO FERIE
Or.: 20,20/22,30
L. 10.000/7000

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 8000/6000/5000

... — **Persuasione**
Colombo
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000/5000
di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96) — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia all'errore riconquistando il suo ... Dalle Austen N. V. 1h 40' **Commedia**

... — **Dracula morto e contento**
Tel. 640.427
Or.: 20,30-22,30
L. 10.000/8000/5000 anziani
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle ...nne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

... — **In viaggio con Pippo**
Ambra
Tel. 51419
Or.: 20,30; 22,30
L. ...
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'inesauribile figlio Max, in viaggio ...lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Astor — **La ...**
... 50.997
Or.: 20/22,30
L. ...
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15'

BORGHETTO — **Ali Babà**
Arena Vittoria
Or.: 21
Lire 5000

BORGIO VEREZZI — **Balto**
Astra
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

FINALE LIGURE — **The stupid**
... Ondina
Anteprima Or.: 21/23
L. 10.000/8000

Ondina — **Decisione critica**
Tel. ...
...: 20,30/22,30
L. 9000/7000
di S. ... con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '95) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

... — **Braveheart**
Corallo
Or.: 21
L. 8000/6000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, ... McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

LOANO — **Jumanji**
Giardino Principe
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di ... a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Loanese — **... ballo da sola**
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) – Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h' **Comm.**

PIETRA LIGURE — **Il primo cava...**
...
Or.: 21,15
L. 8000/5000
di J. Zucker, con R. Gere, ... Connery, J. Osmond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'... tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

King — **Giovani streghe**
Or.: 21
...
di A. Fleming, con F. Balk, R. Turney, ... Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di ...carsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sassello
Or.: 21,30
L. 7000
OGGI RIPOSO

... — **Last dance**
Ariston
Or.: 21,30
L. 9000/5000

VARAZZE — **Nuovo programma**
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21,30
L. 10.000/7.000

Verdi 2 — **Casinò**
Tel. 97.249
Or.: 21,30
L. 10.000; 7000
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa ...) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda, ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

VARIGOTTI — **Two Much**
Roma
Or.: 21,30
L. 7000/4000
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, ... Hannah (Spagna '95) — A Miami gallerista squattrinato si divide tra ... sorella nobile e bella, ma per reggere la situazione è costretto a «inventare» un gemello .. N. V. 1h 50' **Comm.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: Chiusura estiva
Politeama Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse - Forte Sperone: Chiusura estiva
Teatro della Tosse - Sala Campana: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo
...
Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Corallo 1 Chiusura estiva
Corallo 2: Chiusura estiva
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: Nuovo programma
Odeon: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Ritz: Chiusura estiva
Resale: L'esercito delle 12 scimmie
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

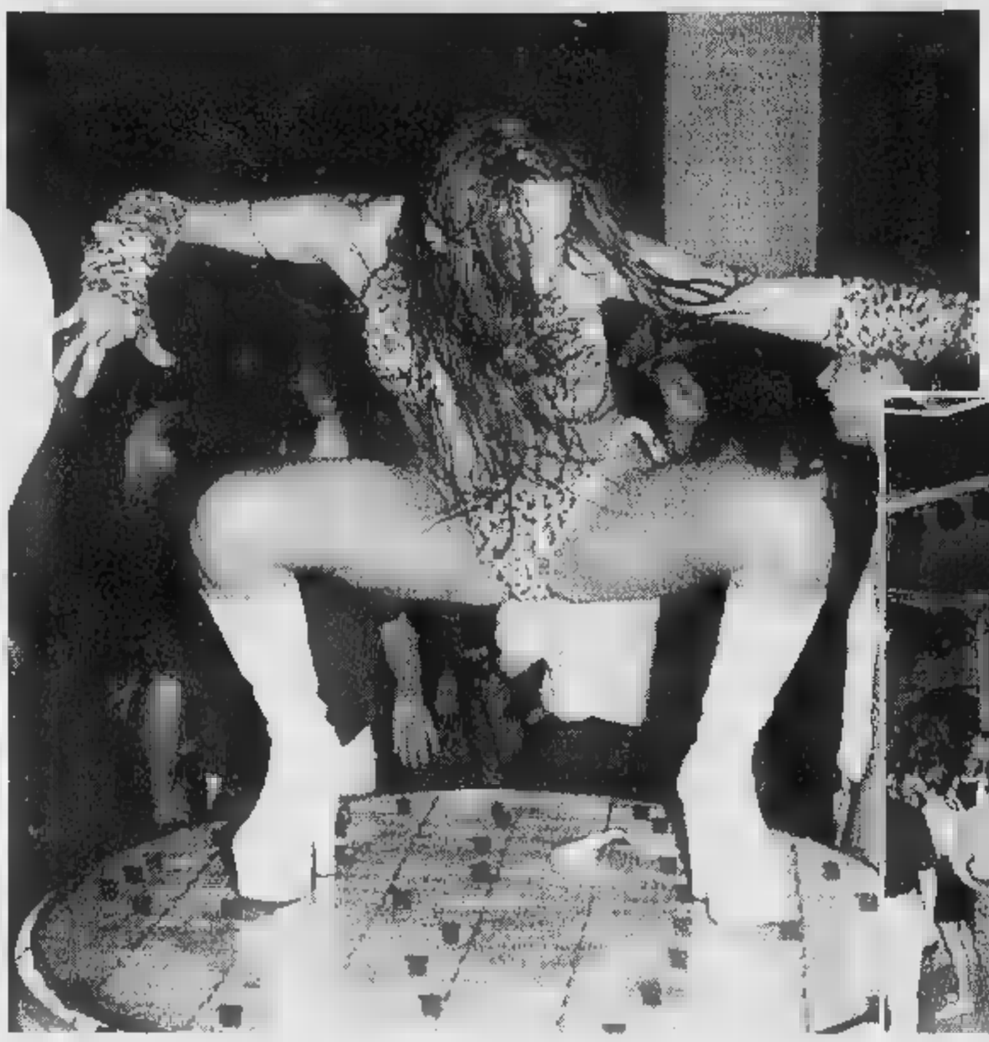
IMPERIA

CENTRALE: Toy Story
DANTE: Chiuso per ferie
IMPERIA: Chiuso per ferie

SANREMO

ARISTON: I Muppet nell'isola del Tesoro
ARISTON RITZ: I misteri del convento
ARISTON ROOF SALA 1: Angus
ARISTON ROOF SALA 2: Il manuale del giovane avvelenatore
ARISTON ROOF SALA 3: Ali Babà
SANREMESE: Pocahontas
CENTRALE: Viaggi di nozze
ORFEO: ... di S...
TARAPUR: Dead man walking

I SANTUARI DELLA RIVIERA BY NIGHT



Sono mille i locali dove i giovani si ritrovano per aspettare l'ora giusta. Dal mitico dehors dell'U Brecche ai tavolini del Breakfast Dalle birre speciali di Gallo George all'intramontabile punto di riferimento di Spotty, a un passo dal mare

Tre discoteche, tre modi diversi per ballare ad Albenga, Alassio e Laigueglia

La «notte da vivere» abita qui

Vele, Moghi e Suerte per essere alla moda

ALASSIO

AVANTI le tessere rosse». Quasi vergognandosi alcuni giovani passano davanti a un gruppone di coetanei in fila. Al Moghi l'anzarona rosi. I clienti privilegiati hanno l'ormai mitica tesserina rossa che permette di entrare prima, e poi accedere anche al privee. «Al privee ci si diverte di più, ma si fa prima a prendere da bere», dice senza staccare lo sguardo dalla cubista, che sta dimenandosi in una sorta di stanzina a vetri. Pier, una quarantino d'anni ben portati.

Il Moghi è la novità dell'estate. Marco Ghini e Stefano Morro, i due proprietari (il primo è medico, il secondo commercialista), sperano sia anche la novità dell'inverno. Fuori un grosso cubo giallo con sopra due auto sfasciate e la scritta «Guido solo quando bevo», canzone dei «Belli e fulminati nel bosco», monito a non esagerare con l'alcol. Dal lavoro dei set bar non si direbbe. Più di mille persone ballano sulla grande pista al centro di un anfiteatro. La musica, dopo un esperimento underground, è tornata quella commerciale che tiene banco in Riviera.

Niente tessera a Le vele. Trovare parcheggio è difficile ma il popolo della notte non rinuncia e lascia l'auto sull'Aurelia, nelle stradine che vanno verso la collina, ovunque ci sia una stoppur piccola possibilità. Lo scenario della discoteca all'aperto è mozzafiato con, di fronte, l'isola Gallinara. Pista e sala strapiene di gente. Bella gente, non c'è che dire. Più che in discoteca sembra di essere ad una sfilata. Magliette, pantaloni, vestitini sono griffati come forse in nessun altro locale della Riviera. Per questo Le Vele sono «In». «E' una discoteca per vedere e farsi vedere. E' dall'inizio della stagione che vengo: serve anche per farsi riconoscere il giorno dopo in spiaggia», spiega Fabio, trent'anni, Saab cabrio lasciato in bella vista, fisico da modello di Armani. Speculare il commento di Stefania, savonese, vestitino Anni 40 di gran moda quest'anno, farfalla tatuata sulla spalla abbronzata: «Vengo soprattutto per ballare. Si parla poco con le parole, meglio il linguaggio del corpo. Se ci si intende con sguardi e balli ci si può vedere dopo». Nick Cerbasi e Tonino Dogliani, due dei soci de Le vele annuiscono mentre controllano che alla porta tutto vada per il meglio e intrattengono i clienti di riguardo.

Alassio, più volte data per morta sul divertimento giovane, è un'araba fenice. Ogni volta trova la forza di risorgere. Lo si vede quello che qualcuno ha ribattezzato «il quadrilatero della notte», anche i locali sono mille e si farebbe fatica a citarli tutti. E' inizia al Gallo George. Uno spuntino e una birra per cominciare la serata. Ai tavoli sistemati nel dehors (ma pure attorno alle caratteristiche botti che dentro fanno da tavolino) intere compagnie di giovani discutono su dove proseguire la serata. Non ci vuole molto. Quattro passi e la sosta obbligata è all'U' Brecche. Sono molti davanti all'ingresso che vanno e vengono dal banco bar bibite e cocktail. I più fortunati sono riusciti a sedersi sulle comode poltroncine di vimini. «E' una tappa obbligata per chi vive la notte. Una sosta serve a capire dove vanno le compagnie», spiega Andrea, poco più di vent'anni, seduto su una Yamaha che sembra uscita da pochi minuti da un concessionario. Normale che sia attorniato da ragazzine.

Dal gruppo di giovani e meno giovani che staziona davanti all'U'Brecche si stacca spesso qualcuno. Attraversa la strada ed è il Breakfast. Il dehors è affollato. E' il posto dove il popolo della notte prende il caffè, un panino, amaro. Si conoscono tutti sui due lati della strada, non sembrano esserci problemi di concorrenza tra i due locali. Qualcuno si siede, con il bicchiere dell'U'Brecche, ad un tavolo del Breakfast.

Il quadrilatero del divertimento giovane si chiude da Spotty. In prima serata si riesce a chiedere un panino e a ottenerlo entro pochi minuti. Più tardi la terrazza che domina il pontile, proprio sul lungomare, sembra diventare piccola. C'è gente persino sui muretti e anche la panchina diventa una dépendance. Un panino, e siamo ben oltre la mezzanotte, ci mette parecchio ad arrivare. Impossibile sapere quanti panini, tutti rigorosamente caldi, vengono confezionati ogni sera. Paninoteche, sulla Riviera, ce ne sono a bizzeffe. «Ma Spotty è speciale. Vieni qui e trovi il mondo, c'è buona musica in sottofondo. Lo frequentava mia sorella, che ha dieci più di me», spiega una ragazzina under 18 con casco e motorino. Insomma, un punto di riferimento intramontabile nelle notti della Riviera.

Il viaggio prosegue a La Suerte. Dev'essere una moda quella della coda all'ingresso. La discoteca sul mare di Laigueglia potrà tenere almeno mille persone. Dentro ci saranno 700 giovani ma lo spazio manca. Eppure, al Moghi e a Le vele, fanno entrare con il contagocce. Un modo per selezionare.

Al piano superiore, vicino alla piscina, non c'è molto. Ci sono, nei punti più impensati e nascosti, coppie di giovani che parlano fitto fitto. Fidanzati o in dirittura per esserlo. Il divertimento è sotto, nella grande pista. Rudy Mascheretti, alla consolle, riesce a coinvolgere un pubblico fatto di giovani educati con voglia di divertirsi. La musica è quella commerciale. C'è la tendenza a ballare per farsi vedere ma (sarà la vista sul golfo?) sembra palpabile la disponibilità a conoscersi e parlare.

Verrebbe voglia, se gli anni fossero diversi, di chiedere i lenti. «Sarebbe bello, ma le poche volte che ci abbiamo provato abbiamo fatto il vuoto in pista. Sembrano tanto smaliziati ma alla fine sono più timidi delle generazioni precedenti», commenta con un pizzico di tenerezza e un po' di rammarico per il tempo che fu, Angelo, uno dei camerieri con i capelli ormai brizzolati. Peccato, una notte conclusa con un lento avrebbe potuto avere esiti diversi che il bicchiere di rum e coca.

Nelle foto grandi in alto una cubista al Moghi di Albenga e l'interno delle Vele di Alassio. A sinistra il verde della Suerte di Laigueglia. Sotto, ancora l'interno del Moghi e il dehors dell'U Brecche di Alassio. A destra il bancone di Spotty

Nelle foto piccole in alto un'altra immagine delle Vele, con il americano Paul Diamond, e il Breakfast. Qui sopra il Gallo George. A sin. la presentatrice della Mediaset Barbara Chiappini

La stagione delle cubiste

«Un lavoro da professionista perché non basta essere bella»

UN ripiego per qualcuna, un trampolino di lancio per qualcun'altra. Le cubiste sono certo una novità, ma quest'anno la moda sembra ancora più forte. Non c'è infatti locale di un certo peso che non abbia il suo staff di belle ragazze che ballano sino all'alba. Per molte di loro si tratta di dare vita ad un vero spettacolo. «Sono una nuova figura di animazione. La discoteca, accanto a dj, tecnici del suono e della luce, si arricchisce ancora. «Sono vere professioniste dello spettacolo, che sanno affrontare e coinvolgere il pubblico», spiega Marco Ghini del Moghi.

Le sue cubiste riscuotono grande successo. A garantire che qualche cliente non passi il limite (ma non è mai successo) ci pensano i nerboruti ragazzi della security.

«Le cubiste devono essere belle ma questo, di per sè, non basta. Devono essere allenate fisicamente. Ballare tutta la notte è facile: ci vuole allenamento e un gran fiato. In più devono possedere senso del ritmo e della musica. A prima vista può sembrare un lavoro banale, invece è faticoso e difficile. Non a caso la maggior parte di loro hanno contratti con agenzie specializzate che, oltre a trovare lavoro, assicurano corsi e allenamenti», commenta Nick Cerbasi, contitolare de Le vele.

Proprio a Le vele, nelle ultime sere, si sono state presenze di ospiti vip. Dagli Stati Uniti è arrivato, per girare un videoclip sullo sfondo della Gallinara, Paul Diamond, dj di origine africana che con i suoi mixaggi ha conquistato non solo i locali ma anche le classifiche dei dischi entrando nella mitica hit parade di Bill Board.

Il video girato a Le vele è per il disco «My girl»: Paul Diamond ha avuto al suo fianco (e anche lei era in discoteca) l'attrice giapponese Maniko Asò, che a novembre girerà un film in Italia.

Serata e vele anche per Barbara Chiappini, la bella e brava presentatrice di «Film sotto le stelle» su Italia 1. «Ho trascorso una settimana di vacanza in Riviera prima di tornare al lavoro», ha spiegato.

E ha continuato: «La mia famiglia ha casa ad Alassio e a me la Riviera di Ponente piace molto. Credo anzi che meriterebbe più attenzione da parte di tutti». Per l'autunno Barbara Chiappini ha in programma il lavoro di «inviata» per diversi programmi Mediaset che andranno in onda nei palinsesti delle tre reti durante il lungo inverno.

[s. p.]

Pallanuoto: grossi «colpi» per gli squadroni del Centro-Sud

Rari, le mani su Minetti

Il portiere del Bogliasco pare ormai vicinissimo al Savona: con lui anche Bettini e Mannai? Temellini dal Recco verso Pescara, l'Anzio tenta Fiorillo

Continuano ad agitarsi le acque attorno alle piscine di Savona, Recco e Nervi: il pallanuoto-mercato è al culmine. L'Athena è prossima a risolver la questione portiere: si fa più consistente la candidatura di Luca Minetti, classe '74, cresciuto nel Bogliasco, che potrebbe farsi «accompagnare» da un paio di colleghi del team che ha perso la A1: oltre a lui la società ha deciso di lasciare per un anno i difensori-centrovasca Bettini e Roberto Mannai, contando di riaverli quando (si spera tra 12 mesi) tornerà in A1.

Daniele Bettini, classe '77, interessa anche al Recco. La società di Punta S. Anna è alla vigilia di cambiamenti epocali: Temellini ha riscattato il mancino e lascerà i biancocelesti per il Pescara o, se non trovo l'accordo con Pomilio, per l'Anzio. La società romana grazie allo sponsor Vetor sta conducendo una campagna acquisti miliardaria: oltre ad assicurarsi il mancino del Pescara, Fabrizio Salonia, sta cercando di convincere Fiorillo a rimettersi la calottina (l'alternativa è fare il dirigente del Posillipo) e Vittorioso a lasciare Pescara. A proposito di squadre che fanno acquisti in massa: la Florida Brescia si è rinforzata recuperando dal Modena Guerrato e Lizzari, e acquisendo Antonucci dal Cagliari e Celia dal Como.

Il Recco perde Temellini senza versar troppe lacrime: i rapporti si sono rotti dopo la sua esclusione dalla Nazionale olimpica. Ma il Recco non può accettare di lasciar andare anche Mangiante e Riccadonna. I due sono «pressati» da un tecnico molto vicino alla Roma: si parla di offerta di 150 milioni per il solo Riccadonna. Dalla «resistenza» su Mangiante e Riccadonna dipende anche la questione tecnico: Baldineti ha detto sì a patto che i due restino. Più improbabile il ritorno di Eraldo Pizzo: arriverebbe solo se la società cambiasse completamente volto, in pratica se il presidente Carbone facesse piazza pulita. [d. s.]

Temellini passerà al Pescara o all'Anzio

La «Palma d'Oro» va all'Armese

Sessantotto formazioni composte da giocatori di categoria B, C e D hanno dato vita lo scorso fine settimana alla 25ª «Palma d'Oro città di Loano», gara a coppie che vedeva al via rappresentanti di 27 società appartenenti a sette comitati provinciali. Hanno vinto Roberto Musso e Roberto Martinotti dell'Armese, i quali in finale hanno travolto (13-0) Luciano Occhetto e Maurizio Cavagnino della Loanese. Al terzo posto Pampararo e Gallo (Finalese), quarti i fratelli Serra della Nuova Casale. Tra le altre coppie di casa, da segnalare la prova di Panizza e Tabò della Loanese, giunti fino ai quarti di finale.

Un grande pubblico di appassionati, con tanti turisti savonesi, ha intanto seguito nei giorni scorsi il Trofeo Albergo Ristorante del Sole ad Artesina, che vedeva in gara quadrette con parecchi giocatori di A. Non c'è però stata una vincitrice, perché a causa del maltempo - e davanti a quasi mille spettatori - l'arbitro Dalmasso ha dovuto considerare chiusa la gara alle semifinali. Quattro dunque le formazioni a pari merito: Siccardi Sport Artesina (Pastre, Amerio, Ariaudo e Siccardi); Termoidraulica Lattoneria Berutti Mondovì (Bonadio, Macario, Cionotto e Berutti); Gelateria del Corso Cuneo (Aghem, Pautasso, Lini e Basso); Gerbaudo Fiori Ventimiglia (Bruzzone, Repetto, Suini e Gerbaudo). [m. no.]

Tiro a volo allo stand della «Priama»

Alla «Sei Giorni» vince Mangiante

La «Sei Giorni d'Agosto» si apre con la vittoria di Mangiante che sbaglia un solo piattello della serie da 50, lasciando gli avversari (ben 101 gli iscritti) a due lunghezze. Poiché questa prima prova, dedicata al Trofeo Casa della Pasta Marietto è seguita da altre due, la Coppa Consiglio e il Trofeo del Presidente Priama, al termine verrà il vincitore sarà premiato con la targa de «La Stampa».

Continuano quindi sul campo di tiro a volo di Albisola Superiore i «challenge» importanti: dopo la vittoria di Gianfranco Bertola al Trofeo Ceramiche di S. Giorgio, ecco presentarsi la targa del nostro quotidiano nel quadro delle «Sei Giornie»: è un segno di grande vitalità della società presieduta da Angelo Tessitore. Un segno che solo la volontà di far bene è molla che può produrre manifestazioni importanti. Per il Trofeo Casa della Pasta Marietto, dotato di milioni di premi, valido quale quinta prova del campionato sociale, la direzione arbitrale era assegnata a Luparia, Novelli, Grillo e Vio.

Questo il risultato finale. 1. Mangiante 49 50; 2. Montagna, Canonico, Ravera, Cassino, Cirini, Aragno con 47; 3. Prasio, Astengo, Liyoi, Garibaldi, Cangini, Lavagna, Capurro, Vio e Bertola con 46; poi Schenardi, Benorino, Rinaldo, Ricotta, Rossotti e Borgo 45; Damonte, Ambrogio, Nolasco, Piccardo 44; Ramella, Macri, Bonello, Granis, Martinoli, Patetta, Serafino, Pedemonte 43; Gaggero e Biale 42; Merello, Coppa, Sartore 41. Seguono altri con punteggi minori, ma classificati per le altre prove, per entrare nella classifica finale bisogna prender parte a tutte e tre le gare. Oggi con inizio alle 10 si svolge il Trofeo del Presidente Priama su 50 piattelli, montepremi di milioni, prova di campionato sociale. Direzione di tiro affidata a Grilli, Gaggero, Luparia, Novelli ed Ottonello. [n. d. m.]

Ecco il calendario: si parte il primo settembre, solo due le domeniche di sosta, conclusione il 4 maggio del prossimo anno

Nazionale dilettanti: quattro liguri in cerca di gloria

Per Savona, Sanremese, Imperia e Sestrese i pericoli sono soprattutto toscani

1ª giornata
[1 sett. 96 - 5 gen. 97]
Barberino-Moncalieri
Camaiore-Asti
Sanremese-Poggibonsi
Cecina-Sestrese
Châtillon S.V.-Aglianese
Colligiana-Imperia
Fossanese-Pietrasanta
Pinerolo-Viareggio
Savona-Castelnuovo

2ª giornata
[8 sett. 96 - 12 gen. 97]
Aglianese-Savona
Asti-Cecina
Castelnuovo-Colligiana
Sestrese-Fossanese
Imperia-Barberino
Moncalieri-Camaiore
Pietrasanta-Pinerolo
Poggibonsi-Châtillon S.V.
Viareggio-Sanremese

3ª giornata
[15 sett. 96 - 19 gen. 97]
Aglianese-Poggibonsi
Barberino-Castelnuovo
Camaiore-Imperia
Sanremese-Pietrasanta
Cecina-Moncalieri
Châtillon S.V.-Viareggio
Fossanese-Asti
Pinerolo-Sestrese
Savona-Colligiana

4ª giornata
[22 sett. 96 - 26 gen. 97]
Asti-Pinerolo
Castelnuovo-Camaiore
Colligiana-Barberino
Sestrese-Sanremese
Imperia-Cecina
Moncalieri-Fossanese
Pietrasanta-Châtillon S.V.
Poggibonsi-Savona
Viareggio-Aglianese

5ª giornata
[29 sett. 96 - 2 feb. 97]
Aglianese-Pietrasanta
Camaiore-Colligiana
Sanremese-Asti
Cecina-Castelnuovo
Châtillon S.V.-Sestrese
Fossanese-Imperia
Pinerolo-Moncalieri
Poggibonsi-Viareggio
Savona-Barberino

6ª giornata
[6 ott. 96 - 9 feb. 97]
Asti-Châtillon S.V.
Barberino-Camaiore
Castelnuovo-Fossanese
Colligiana-Cecina
Sestrese-Aglianese
Imperia-Pinerolo
Moncalieri-Sanremese
Pietrasanta-Poggibonsi
Viareggio-Savona

7ª giornata
[13 ott. 96 - 16 feb. 97]
Aglianese-Asti
Sanremese-Imperia
Cecina-Barberino
Châtillon S.V.-Moncalieri
Fossanese-Colligiana
Pinerolo-Castelnuovo
Poggibonsi-Sestrese
Savona-Camaiore
Viareggio-Pietrasanta

8ª giornata
[20 ott. 96 - 23 feb. 97]
Asti-Poggibonsi
Barberino-Fossanese
Camaiore-Cecina
Castelnuovo-Sanremese
Colligiana-Pinerolo
Sestrese-Viareggio
Imperia-Châtillon S.V.
Moncalieri-Aglianese
Pietrasanta-Savona

9ª giornata
[27 ott. 96 - 2 mar. 97]
Aglianese-Imperia
Sanremese-Colligiana
Châtillon S.V.-Castelnuovo
Fossanese-Camaiore
Pietrasanta-Sestrese
Pinerolo-Barberino
Poggibonsi-Moncalieri
Savona-Cecina
Viareggio-Asti

10ª giornata
[3 nov. 96 - 9 mar. 97]
Asti-Pietrasanta
Barberino-Sanremese
Camaiore-Pinerolo
Castelnuovo-Aglianese
Cecina-Fossanese
Colligiana-Châtillon S.V.
Sestrese-Savona
Imperia-Poggibonsi
Moncalieri-Viareggio

11ª giornata
[10 nov. 96 - 16 mar. 97]
Aglianese-Colligiana
Sanremese-Camaiore
Châtillon S.V.-Barberino
Sestrese-Asti
Pietrasanta-Moncalieri
Pinerolo-Cecina
Poggibonsi-Castelnuovo
Savona-Fossanese
Viareggio-Imperia

12ª giornata
[17 nov. 96 - 23 mar. 97]
Asti-Savona
Barberino-Aglianese
Camaiore-Châtillon S.V.
Castelnuovo-Viareggio
Cecina-Sanremese
Colligiana-Poggibonsi
Fossanese-Pinerolo
Imperia-Pietrasanta
Moncalieri-Sestrese

13ª giornata
[24 nov. 96 - 6 apr. 97]
Aglianese-Camaiore
Asti-Moncalieri
Sanremese-Fossanese
Châtillon S.V.-Cecina
Sestrese-Imperia
Pietrasanta-Castelnuovo
Poggibonsi-Barberino
Savona-Pinerolo
Viareggio-Colligiana

14ª giornata
[1 dic. 96 - 13 apr. 97]
Barberino-Viareggio
Camaiore-Poggibonsi
Castelnuovo-Sestrese
Cecina-Aglianese
Colligiana-Pietrasanta
Fossanese-Châtillon S.V.
Imperia-Asti
Moncalieri-Savona
Pinerolo-Sanremese

15ª giornata
[8 dic. 96 - 20 apr. 97]
Aglianese-Fossanese
Asti-Castelnuovo
Châtillon S.V.-Pinerolo
Sestrese-Colligiana
Moncalieri-Imperia
Pietrasanta-Barberino
Poggibonsi-Cecina
Savona-Sanremese
Viareggio-Camaiore

16ª giornata
[15 dic. 96 - 27 apr. 97]
Barberino-Sestrese
Camaiore-Pietrasanta
Sanremese-Châtillon S.V.
Castelnuovo-Moncalieri
Cecina-Viareggio
Colligiana-Asti
Fossanese-Poggibonsi
Pinerolo-Aglianese
Savona-Imperia

17ª giornata
[22 dic. 97 - 4 mag. 97]
Aglianese-Sanremese
Asti-Barberino
Châtillon S.V.-Savona
Sestrese-Camaiore
Imperia-Castelnuovo
Moncalieri-Colligiana
Pietrasanta-Cecina
Poggibonsi-Pinerolo
Viareggio-Fossanese

Il dirigente savonese Lino Di Blasio

Di Blasio

«Una stagione stimolante»

Persino la «centenaria» Gazzetta dello Sport ha dedicato due intere pagine ai calendari del Campionato nazionale dilettanti: un avvenimento importante e anche un segno di rispetto verso le 164 squadre che vi prendono parte, di cui alcune anche capoluogo di provincia come nel caso del Savona. Lino Di Blasio, responsabile dello staff biancoblu, commenta: «Premesso che prima o poi dobbiamo incontrarle tutte, debbo rilevare che il computer ci ha "voluto bene". Le nove toscane di fila con l'esordio casalingo non me lo aspettavo».

C'è poi la trafila del «misto liguri» con le piemontesi, dalla decima giornata alla fine. «Ecco: anche questa parte mi piace, ci sono derby che si alternano a trasferte in Piemonte e viceversa, come gli scontri con la Sanremese e l'Imperia al Bacigalupo». Su questo Di Blasio ha anche una sua teoria: «E' meglio che i derby li giochiamo in casa all'andata, quando si è ancora certamente motivati. A fine torneo, a seconda di com'è la classifica delle squadre, potrebbero esser sentiti».

Ci sono le novità dell'Aglianese, del Barberino e del Cecina che incuriosiscono. «Non le abbiamo mai incontrate in 90 anni di vita societaria, e questo dà un sapore di mistero verso tre società che si affacciano al grande palcoscenico. Cecina escluso». Un quadro decisamente positivo, dunque. «Certo, poi è il campo che ci dirà chi sarà la squadra-guida, per ora non ne vediamo nessuna. Sarà un torneo interessantissimo, questo certo». Nel frattempo la squadra lavora a Sassello, dov'è tornata rinfrancata dalla bella prova di Calle con l'Alessandria. Ieri sera ha incontrato il Castelletto d'Orba, squadra di Seconda categoria, travolgendola (9-0) con Codice mattatore, 4 reti, che ha ben duettato con Nocetì (doppietta). A segno anche Valentino, Peluffo e Cozzi. [n. d. m.]

Pisano: «In avvio un probante rodaggio»

Al tecnico nerazzurro piacciono i test iniziali con Colligiana e Camaiore. «Pronti per i derby»

Adriano Pisano ostenta indifferenza di fronte al calendario del Nazionale dilettanti. Nelle prime giornate l'Imperia dovrà affrontare consecutivamente ben quattro compagini toscane, e poi farà visita alla Fossanese dell'«ex» Celella. Il tecnico neroazzurro appare soddisfatto per alcuni particolari: «Premesso che l'ordine in cui affronteremo le avversarie mi interessa relativamente, mi fa invece piacere giocare la gara d'esordio in trasferta, sul campo della Colligiana. Affrontare subito le toscane sarà un buon test per i miei. La seconda giornata, infatti, ci riserva l'incontro casalingo con il Barberino, e poi andremo a Camaiore».

Una curiosità: nel girone di andata i nerazzurri giocheranno in trasferta tutte e tre le partite con le altre liguri. Il primo derby è infatti in programma il 13 ottobre, settima giornata, a Sanremo contro i biancazzurri. Ancora Pisano: «La sfida con i matuziani ci troverà sicuramente in forma, perché nel frattempo affronteremo un buon rodaggio». Il 24 novembre l'Imperia sarà di scena a Genova contro la Sestrese,

Adriano Pisano, tecnico

mentre il 15 dicembre, penultima di andata, Massabò e compagni sfideranno il Savona al «Bacigalupo».

Tra gli avversari, oltre alle altre liguri, spiccano il Poggibonsi, accreditato dei favori del pronostico, che arriverà al «Ciccione» il 3 novembre, il Cecina e il Pietrasanta che presenta nelle sue file una vecchia conoscenza dei tifosi imperiesi, Stefano Mariani, ala nerazzurra tempi della C2, che a quasi 40 anni è ancora capace di spunti di notevole velocità. Un ruolo di outsider potrebbe invece ricoprirlo l'Asti. I piemontesi affidati al tecnico Beppe Mosso, 49 anni, proveniente dal Moncalieri, si sono rinforzati con l'acquisto di 5 nuovi elementi tra i quali il centrocampista ex savonese Gianluca Bocchi e, pur mirando ufficialmente a una tranquilla salvezza, potrebbero rivelarsi assai ostici.

In attesa del fischio d'inizio, intanto, l'Imperia conclude oggi il ritiro a Nava. Stasera alle 20,30 i nerazzurri saranno impegnati a Loano, nella prima partita ufficiale, contro i rossoblù. Troveranno spazio quasi tutti gli elementi. Pisano: «Nei limiti del possibile darò spazio ai giocatori che conosco meno, per valutarne le prestazioni in una partita vera». Si porta si alterneranno Gastro e Marchesotti e non è escluso l'impiego di un paio di difensori ex «pro», che in queste ore trattano con la società. [l. a.]

Cichero: «Per noi match-clou al debutto»

L'allenatore matuziano considera il Poggibonsi tra i favoriti. Ingaggiato Sarcina, scuola Milan

SANREMO. La Sanremese ha tesserato il centrocampista Giuseppe Sarcina, classe '77, scuola Milan, la scorsa stagione alla Solbiatese in C2. Il giocatore ha firmato l'accordo lunedì sera, poco prima della mezzanotte. Da circa una settimana si stava allenando agli ordini di Cichero. Ora la società va ancora a caccia di un centrocampista: Lamberti del Cuneo è sempre l'obiettivo numero uno, ma la trattativa non è facile.

Intanto la pubblicazione del calendario ha proiettato i biancazzurri nella realtà della prossima stagione. Un'inizio tutto toscano per i biancazzurri: Poggibonsi in casa nel turno iniziale, poi trasferta a Viareggio, quindi altro impegno casalingo col Pietrasanta. Un inizio in salita: il Poggibonsi, in un girone sulla carta sostanzialmente equilibrato, è considerato il favorito. Nelle file toscane milita l'ex fiorentino ed ex milanista Carobbi, oltre all'attaccante Minetto inseguito anche dalla Sanremese nei mesi scorsi. «E' una partenza certamente difficile, - ha commentato Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Poggibonsi e Viareggio, le prime due avversarie, sono certamente tra le squadra più quotate. Ma prima di poi bisogna incontrarle tutte. Non è il caso di far drammi per questo inizio».

La Sanremese intanto prosegue la preparazione. Dopo le prime due amichevoli (1-2 sul campo della Vogherese, 0-0 a Ventimiglia) sabato i biancazzurri giocheranno in amichevole (ore 20,30) sul terreno della Loanesi. In campo ci sarà anche Sarcina, per il quale si stanno accelerando i tempi del tesseramento per renderlo disponibile per l'esordio in Coppa Italia, sul campo dell'Imperia il prossimo 25 agosto. [b. m.]

CAI

Oggi sfida la Fossanese

Oggi alle 18 allo stadio di Vesima, torna in campo la nuova Cairese di Flavio Ferraro. I gialloblù affrontano in amichevole la Fossanese, quest'anno nel girone del Nazionale dilettanti con il Savona, affidata a Chico Locatelli e l'ex imperiese Celella tra gli uomini più interessanti. La Cairese, dopo la buonissima prova offerta contro lo Spezia (0-4, gli «aquilotti» passati solo dopo quasi un'ora di gioco), torna dunque davanti ai propri tifosi, in vista della stagione-chiave. Sottolinea il d.s. Sergio Finocchio: «Puntiamo senz'altro a un torneo da protagonisti di un Eccellenza cui anche Vado, Finale, Pontedecimo e le spezzine saranno ad ottimo livello». L'arrivo di Ferraro ha infuso nuovi stimoli alla società e alla squadra gialloblù, che rispetto alla scorsa stagione non conterà più su Cappanera, Butiglieri e Rolando, ma ha ingaggiato Conti ex portiere di Savona e Derthona, Gamberucci ex Loanesi e Vado, si è ripresa dal Bragno il promettente Luzzo e tratta con il Vado l'ingaggio del quotato centrocampista Ceppi. [r. p.]

STAFFETTA 4X100.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v. 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 a 100 km orari in 9,2 secondi, senza niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé. Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

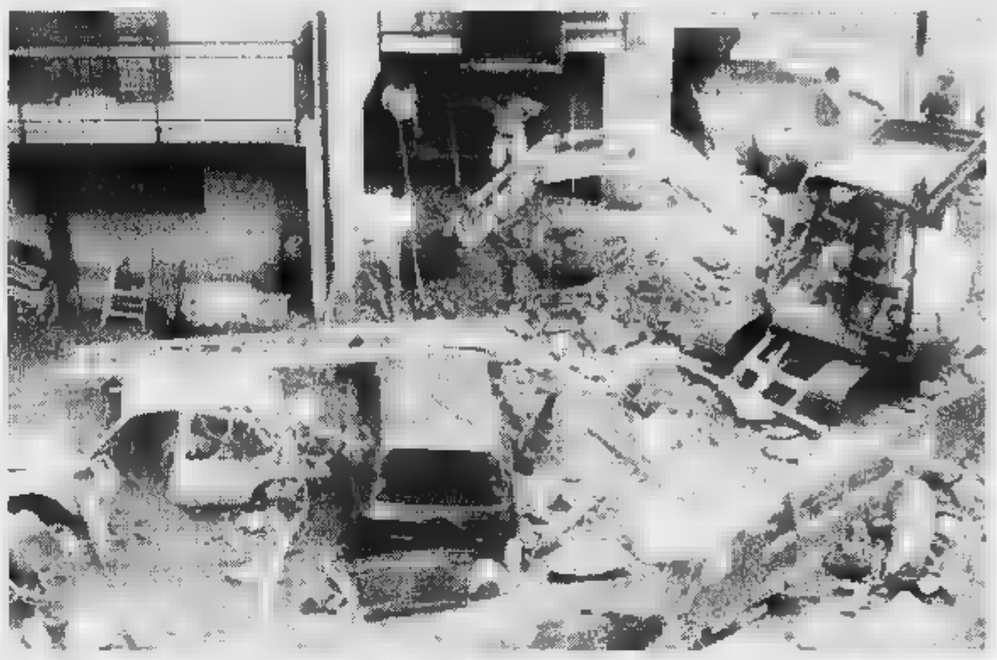
LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 14 Agosto 1996 no 31
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"In"
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Ad Armeno si raccomanda di usare soltanto acqua bollita. Le testimonianze degli scampati

Maltempo, nel Cusio si torna a spalare

C'è chi era già stato colpito dall'alluvione di luglio



A sinistra la casa della coppia di sposi che proprio in questi giorni stavano trasferendo a Bassola
Sopra, una ragazza che spala fango: una scena che sembrava dimenticata dopo l'alluvione di luglio. In questi giorni sono arrivati in aiuto delle persone più colpite alpini, forze dell'ordine e numerosi volontari
[FOTOSERVIZIO GIORGIO DE SORDI]

ARMENO. Adesso Deborah Anchisi abbozza un sorriso: un po' forzato. Serve ad esorcizzare la paura ed i ricordi della notte tra domenica e lunedì quando la furia delle acque del rio Bassola ha rischiato di travolgerla. L'ha salvata il marito, Angelo Zaretti. «Ho sentito come un boato - ricorda Deborah - e la prima cosa a cui ho pensato è stata di scendere al pian terreno e staccare la luce. L'acqua aveva invaso tutto e non riuscivo più a risalire le scale esterne: l'acqua, che aveva raggiunto il balcone del primo piano, mi arrivava alla cintola. Angelo, mio marito, mi ha afferrata aiutandomi a risalire in casa».

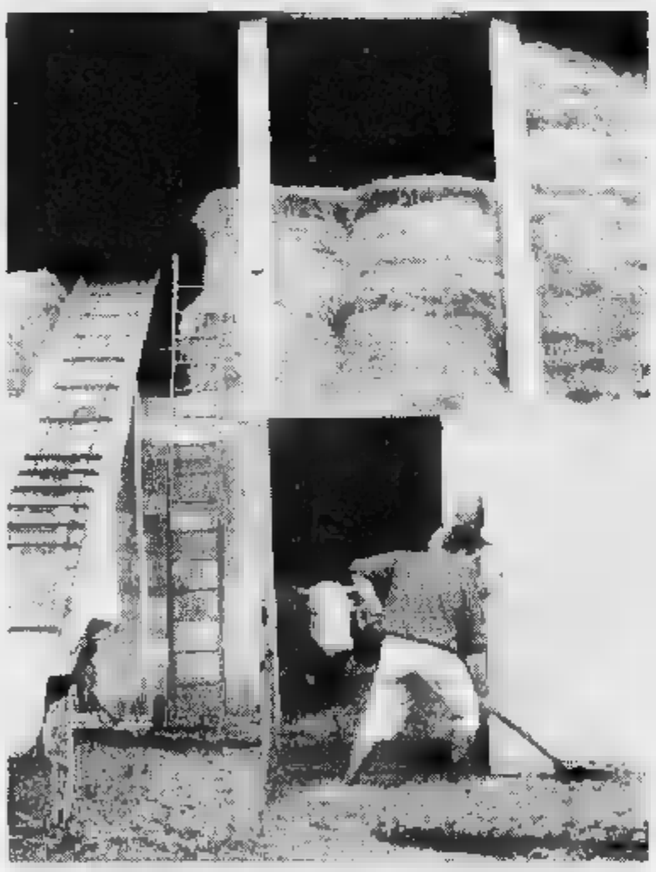
Sotto un mare di fango e detriti sono rimaste le macchine dei due giovani sposi che proprio in questi giorni si stavano trasferendo nell'abitazione di Bassola. I fiumi, ingrossati dalla pioggia, hanno portato a valle alberi sradicati che fermandosi contro i ponti delle strade interpoderali hanno formato delle vere e proprie dighe. Quando i ponti non hanno retto più il fiume d'acqua ha invaso e travolto quanto trovava sul percorso isolando, in qualche caso, alcune case rurali. Come a Sovazza dove il crollo di un ponticello sul fiume Agogna, in località Martogne, ha isolato alcune aziende agricole a conduzione familiare che si trovano in Valgaggia e val Toppa. Una passerella consente di raggiungere gli alpeggi solo a piedi. Ha salvato stalla e bestiame Mario Lorenzi che si è trovato a lottare per tutta la notte contro la furia degli elementi. «A memoria d'uomo nessuno ricorda un evento simile - dice Giuliano Fortis - certo è la natura che si vendica delle violenze subite dall'uomo». Difficile dargli torto. Anche gli agenti della forestale che da due giorni seguono quanto avviene sul Mottarone confermano quello che dice la gente: l'abbandono della montagna, la mancata pulizia dei boschi, unita alla violenza delle piogge, è all'origine di quanto accaduto nella notte tra domenica e lunedì.

«Ecco la causa del disastro - dice il geometra Martino Erba, profondo conoscitore del Mottarone -, una volta gli alberi che crescevano accanto al greto dei torrenti venivano tagliati e le rive erano pulite. Il rio si ingrossava tutt'al più invadeva i prati e faceva il danno che dobbiamo registrare oggi. Danni valutabili in qualche miliardo anche se è ancora difficile quantificare una cifra esatta.

A Bassola il rio ha distrutto l'acquedotto e per motivi precauzionali in tutta Armeno si consiglia di far bollire l'acqua per uso potabile. Per dare un'idea dell'intensità della pioggia basta pensare che nella sua parte finale il rio Sogna ha addirittura cambiato percorso. A Lavignino, frazione di Armeno, ha fatto disastri: nell'abitazione al primo piano di Lidia Fortis ha distrutto numerosi macchinari della lavanderia della figlia Manuela. Per due giorni numerosi volontari hanno lavorato per pulire e rimettere in ordine macchinari che si trovavano al piano terreno. Pur nel dolore e nella rabbia davanti allo sfacelo le due donne ci tengono a ringraziare quanti le hanno aiutate, in modo particolare i Volontari di Orta Soccorso che per tutta la notte si sono prodigati per limitare i danni alla loro abitazione. Gli esempi di solidarietà non mancano: a Pettenasco nelle ore terribili del nubifragio gli agenti di Polizia del Commissariato di Omegna si sono trasformati in spalatori per aiutare la gente in difficoltà; i volontari dell'Aib di Armeno e gli immancabili, generosi alpini, presenti ancora oggi con trattori e pale a ripulire dal fango e dal terriccio un po' ovunque. Come nell'abitazione di Aldo Frascoia, un commerciante che già aveva patito gli effetti dell'alluvione del mese scorso. «Si pensa sempre che queste cose succedano agli altri - dice Giuliano Guinzoni, residente nella palazzina Aurora a Lavignino - poi invece tocca a noi e per fortuna amici che aiutano ci sempres.

La furia dell'acqua ha danneggiato la palazzina dove abitano, oltre al Guinzoni, altre famiglie: auto e moto distrutte, scantinati ed autorimesse allagate e, quel che è peggio, la pioggia ha scavato delle voragini attorno all'edificio mettendo a nudo le fondamenta.

[v. a.]



Nella stalla di Mario De Lorenzi l'acqua è arrivata al ventre delle vacche

Vergante, la notte della paura

Ancora disagi, ma l'emergenza è finita

NEBBIUNO. Finito il diluvio, anche sul Vergante è tornato il sole. La grande paura è passata. Adesso si fa l'inventario dei danni e si prepara la lista delle opere da eseguire più urgentemente. L'unica considerazione positiva riguarda il sollecito intervento delle forze dell'ordine e dei gruppi dei volontari che, in ogni paese, hanno perso un attimo. Vigili del fuoco, Anas, squadre Antincendio boschivo, allertati dai sindaci, si sono prodigati a favore della popolazione. Nella terribile notte di domenica qualcuno ha temuto si potesse ripetere un disastro delle medesime proporzioni di quello accaduto di recente sulla fascia del Mottarone che collega Pettenasco a Baveno. Fortunatamente non è stato così. Anche questa volta, però, si è visto come contro questi nubifragi ci sia ben poco da fare: l'acqua scende e travolge tutto inventandosi percorsi molto diversi da quelli che l'uomo, spesso assurdamente, cerca di tracciare. Tra Invorio e Bolzano Novarese, per esempio, è già polemica per una frana caduta nell'Agogna all'altezza del maneggio di Salvatore Guarraci. Il quale sostiene che nessuno, da più di un anno, si era preoccupato di sistemare una enorme massa di terra che si era staccata dal monte Barro. Hanno lavorato sodo anche i gruppi antincendio boschivo di Invorio e di Montrigiasco, che conoscono queste zone metro per metro. Hanno liberato prima la strada che da Invorio sale a Colazza, poi decine di piccole arterie ricoperte da fango e detriti e pure ostruite da alberi caduti un po' dovunque sotto la violenza della pioggia e delle raffiche di vento. La statale del Sempione era stata interrotta all'altezza di Meina dallo straripamento del torrente Tiasca che scende dal Vergante lungo la omonima valle tra Pisano e Ghevio. Anche il sindaco di Meina, Paolo Cumbo, e gruppi di volontari hanno lavorato fino alle luci dell'alba prodigandosi nel collegamento tra le varie forze. La statale del Sempione è rimasta chiusa al traffico per più di un'ora, il tempo necessario all'Anas per liberare la sede stradale. Ore di paura a Nebbiuno e nelle due frazioni di Fosseno e Tapigliano. L'acqua è sì arrivata dal cielo, ma ha ben presto dovuto fare i conti con il Poggio Radioso, una delle più discusse speculazioni edilizie degli anni '60. Non ha difficoltà ad ammetterlo anche Carlo Baranzini, il sindaco di Nebbiuno, che però non c'entra con quella lottizzazione. Dice Baranzini: «E' roba di trent'anni fa, vecchio boom edilizio. Allora, prima si costruivano le case, poi si facevano le strade. Il disastro è cominciato lì: l'acqua trova percorsi idonei a raccoglierla e a contenerla e se ne va secondo leggi fisiche che non si possono ignorare». Dal Poggio Radioso vero fiume in piena è arrivato a Nebbiuno e ha inondato le vie Ostobbio, Cairoli e Cavour. Trenta persone prelevate dalle loro abitazioni e condotte prime nei locali del Comune e poi in alberghi di Fosseno e Massino. Adesso sono rientrati tutti. Dice Baranzini: «Stiamo facendo l'inventario dei danni. Le ruspe hanno rimosso i detriti, i tecnici stanno valutando muri traballanti e pericoli di frane. Il comune approntera una lista di interventi.

Sandro Bottelli

Invorio, sempre grave il [illegible] caduto dal tetto di un capannone

INVORIO. Resta ancora riservata la prognosi di Graziano Chiappini, 54 anni, il custode dell'azienda Hydron di via Conciliazione 62, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Lunedì attorno mezzogiorno è precipitato dal tetto del capannone della fabbrichetta della quale da oltre trent'anni era custode.

Un volo tremendo, da una quota che supera i dieci metri. Molto conosciuta in paese, la famiglia Chiappini abita un appartamento ricavato nello stesso edificio che ospita la Hydron, un'azienda che produce articoli termosanitari.

La moglie Erminia può contare sull'affetto dei tre figli: Sandro, 30 anni, insegnante alla scuola elementare di Invorio, Luca di un anno più giovane, elettricista in una ditta di Borgomanero e Claudio, 23 anni, impiegato in una piccola azienda locale.

Soltanto sabato scorso l'intera famiglia era rientrata dalle vacanze, trascorse nella zona di Rosolina.

I violenti acquazzoni dei giorni passati e il vento avevano sollevato del fogliame che ha contribuito ad intasare le tubazioni delle grondaie.

Così lunedì Graziano Chiappini è salito sul tetto per eliminare il problema. Purtroppo un elemento di eternit della copertura ha ceduto causando la caduta. [r. l.]

Crolli a Gozzano e Briga Novarese

Straripa l'Agogna, allagamenti a Borgomanero

[illegible] Crolla una parte di un vecchio stabilimento dismesso a Gozzano, cade il muro di recinzione di una villa a Bolzano Novarese, e l'Agogna straripa a Nord di Briga allagando una ventina di abitazioni ed a Borgomanero in viale Marconi: è stato pesante anche nel Borgomanerese il bilancio del nubifragio dell'altra notte, con alcune centinaia di milioni di danni, ma fortunatamente senza nessun ferito.

L'epicentro è stato fra Briga Novarese e Gozzano: l'Agogna è straripata a Nord del ponte che collega i due comuni ed ha allagato i campi circostanti; i danni più gravi li ha invece causati l'allagamento a Sud del ponte. L'acqua è straripata in prossimità del vecchio stabilimento Saica, un'azienda di sfilacciatura di proprietà della famiglia Alliata, chiusa da una quarantina d'anni. L'acqua dell'altra notte ha provocato il crollo parziale delle strutture, ed il sindaco di Briga Francesco Allegra ha provveduto a segnalare alle autorità la pericolosità della situazione.

Il torrente in piena ha poi investito le [illegible] abitazioni di via Gramsci: qui sono andate distrutte una decina di automobili e venti abitazioni sono state allagate.

«Grazie all'arginatura che abbiamo costruito in passato - dice il sindaco di Briga - abbiamo evitato che venisse allagato il paese e si ripetesse il disastro accaduto nel 1924 nella notte fra il 13 ed il 14 agosto, quando la pioggia torrenziale spazzò via la strada appena costruita fra Gozzano e Briga. Voglio poi ringraziare i volontari di Invorio e Montrigiasco che ci hanno aiutato in queste ore».

Fra Briga e Gozzano è straripata anche la Roggia Molinara, che ha inondato il Parco delle Gere, l'area su cui è stato costruito il nuovo Municipio. Allarme per alcune ore sui due ponti che collegano Gozzano a Briga e su due ponti di Borgomanero: il ponte Araldo, che porte verso l'ospedale, ed il ponte del Torrione; qui la piena dell'Agogna è stata particolarmente intensa, tanto che l'acqua è fuoriuscita su via Matteotti ed il traffico è stato chiuso per qualche ora. «Nel giro di paio d'ore di lavoro - dice il comandante dei Vigili Urbani di Borgomanero, Giuseppe Bedendi - siamo riusciti a ripristinare tutta la viabilità».

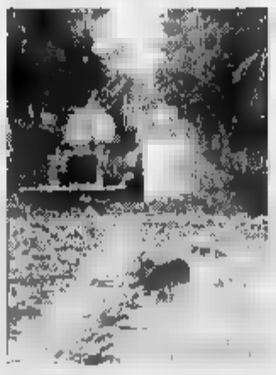
Allagamenti sono stati segnalati anche al sottopasso di via Novara a Borgomanero, alla Beatrice fra Borgomanero e Baraggia di Gozzano, a Pogno (dove sono saltati alcuni tombini) ed a Bolzano Novarese. Qui è crollata una parte del muro di recinzione di Villa Mariotti, uno dei complessi più belli del lago d'Orta, risalente al Cinquecento.

L'Agogna ha superato gli argini anche nelle campagne tra Cureggio e Fontaneto, danneggiando soltanto le colture di mais.

[m. g.]

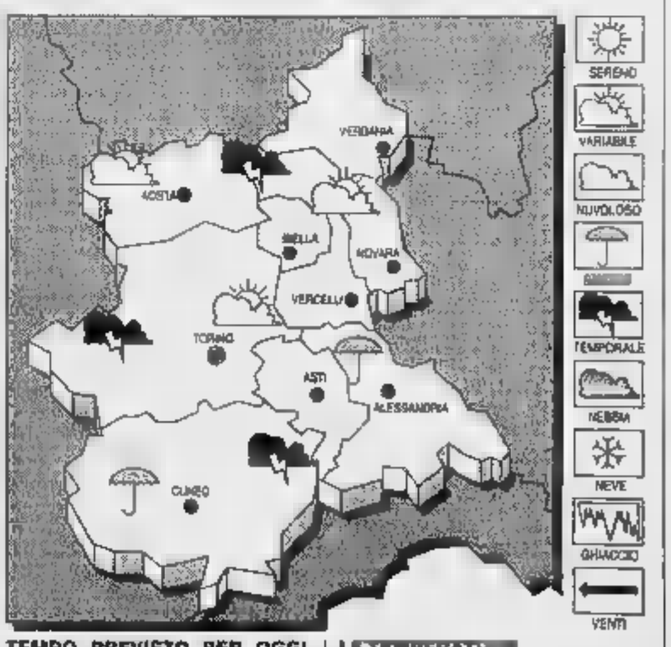
[illegible] CROLLI

Licenze edilizie tutte bloccate



Deciderà la Regione se concedere licenze in Comuni colpiti dal maltempo a luglio. A PAG. 34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni sulle zone alpine.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare associata a locali rovesci; miglioramento dalla serata.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 23; min: 12; media: 17

[illegible]
Max: 30; min: [illegible]; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25,4; Asti 20; Vercelli 21; Alessandria 25; Cuneo 22; Aosta 24.

Clima di austerity al Comune di Novara dopo la circolare della Corte dei conti

L'assessore rinuncia al «cellulare»

Il telefonino resta in dotazione solamente a sindaco e responsabili dei servizi di pubblica utilità
Dimezzata la dotazione di apparecchi ai magistrati delle procure presso tribunale e pretura

NOVARA. Qualche anno fa c'era stata la «crociata» dell'assessore al bilancio Giorgio Battaglia per ridurre drasticamente le spese telefoniche del comune di Novara. La maggior parte dei telefoni era stata disabilitata per le comunicazioni esterne ed il risparmio era stato considerevole. Adesso, è stata una circolare della Corte dei Conti ad indurre la Giunta a disattivare un terzo dei telefonini cellulari in dotazione al Comune. «In effetti è arrivata questa circolare ministeriale con un invito esplicito a ridurre le spese telefoniche. La stessa che è stata inviata a tutti gli uffici pubblici tanto è vero che dalle Procura della Repubblica presso Tribunale e Pretura, siamo stati informati che i magistrati rinunciavano a due dei sei telefonini della loro dotazione. Nell'ultima giunta gli assessori han deciso di fare altrettanto»

Ma a quanto ammonta complessivamente la spesa telefonica del Comune? «E' un dato che potremmo reperire ma si dice che non è tanto il traffico delle telefonate ad incidere sui costi quanto piuttosto i canoni fissi di abbonamento. Per questo la rinuncia è stata più facile».

Ma quanti sono i telefonini che restano attivi e a chi sono stati assegnati? «Otto in tutto di dodici che erano. Di questi, quattro sono in dotazioni alle due procure della Repubblica (presso il Tribunale e la Pretura). Uno ce l'ha il sindaco, due resteranno presso la mia segreteria a disposizione degli assessori o funzionari che si recano in missione e necessitano di mantenere i collegamenti. Uno andrà sulle automobili di servizio. Ci sono poi quelli dei responsabili di servizi assenziali come l'acquedotto, ad esempio, che sono stati confermati. Rimangono attivi anche tutti i telefonini».

Non dice, il sindaco, quali sono gli assessori che hanno restituito il cellulare ma assicura che l'hanno fatto senza storie «Molti in effetti lo usavano solamente in ricezione. Non ci sono stati degli abusi. Ripeto, la riduzione è stata dettata da quella circolare della Corte dei Conti». E adesso in Comune stanno già pensando cosa fare dei cellulari rientrati. Il sindaco vorrebbe dotarsi di un Gsm, mi potrebbe sempre fare un ...baratto.

Nell'ultima giunta è stata decisa l'installazione di un impianto semaforico in via Verbano in uscita dalla Zona Logistica. C'era stata una richiesta specifica da parte del 53° Stormo Caccia «Chiarini» per eliminare la pericolosità dell'attraversamento pedonale e favorire l'immissione dei veicoli in uscita dalla Zona Logistica. **[r.a.]**

Il sindaco **Sergio Merusi** e l'assessore ai lavori pubblici **Paolo Martelli**

Un ufficio di sorveglianza

Da palazzo di giustizia al centro nei locali della Banca del Lavoro

NOVARA. L'ufficio di sorveglianza presso il Tribunale di Novara si sposterà da palazzo di giustizia in centro, ovvero in Mazzini, nell'edificio della Banca Nazionale del Lavoro.

Una decisione in questo senso è stata presa dalla giunta comunale, in accordo con i magistrati del Tribunale, che ha già affidato l'incarico per i necessari lavori di ristrutturazione della nuova sede. E' prevista una spesa di 🔲 milioni.

«Lo spostamento rende necessario - sostiene l'assessore ai lavori pubblici Paolo Rostelli - perchè la Procura presso il Tribunale dopo l'arrivo del quarto magistrato quell'ufficio ha l'esigenza di ampliare gli spazi a disposizione. Tra i diversi uffici giudiziari, quello di sorveglianza è quello che può operare con maggiore autonomia. Abbiamo interpellato i magistrati interessati allo spostamento che hanno dato il loro [illegible]. E quel punto s'è cercato la nuova sede che abbiamo reperito in posizione molto centrale proprio di fronte al Municipio. I lavori di muratura e quelli per gli impianti elettrici e di sicurezza dovrebbero completarsi entro ottobre-novembre prossimi avendo già provveduto all'affidamento degli stessi a trattativa privata».

Con il trasferimento in corso Mazzini, il palazzo Fossati si libererà un intero piano destinato ad occupato dalla Pro[illegible] Tribunale. Questo ufficio può contare oggi su quattro magistrati, un organico pieno anche risulta ampiamente scoperto quello del personale ausiliario. C'è da dire che anche la sistemazione logistica di giudici e segretari è piuttosto precaria.

Gli spazi che si libereranno il palazzo Fossati destinati diventare una bella valvola di sfogo per gli operatori quando prenderanno il via i lavori di ristutturazione dello storico palazzo. **[r.a.]**

AGRICOLTURA RISO

Nuova frontiera, il riso con il bollino qualità

NON è lontano il giorno in cui si potrà produrre il riso [illegible] l'utilizzo di diserbanti. La «Monsanto», delle ditte specializzate sulla strada biotecnologie, sta puntando a una varietà di riso capace di resistere agli attacchi di parassiti senza più la necessità di formulati chimici. Esperimenti in tal senso condotti anche negli Usa. Insomma, avremo presto il «super-riso» contro cui nessun infestante dovrebbe avere azione innocua? Non si sa. Forse. Si spera. Per ora si punta ad ottenere un riso che sia sempre più indenne. E già dalla prossima campagna ai consumatori sarà proposto un prodotto con «bollino di qualità». L'idea è del Consorzio produttori agroalimentari, costituito a Vercelli e presieduto da Mauro Del Signore, presidente dei dottori agronomi della provincia. Al consorzio, oltre ai vercellesi, partecipano anche parecchie aziende oltre che fanno capo alla Coldiretti, una decina all'Unione e una decina alla Cia. Insomma una cinquantina di agricoltori che, assistiti da tecnici specialisti (Balzaretti e Miserocchi) anche nel Novarese puntano ad ottenere un riso con metodologie addirittura superiori alla lotta integrata. In altre parole: si interviene con diserbanti dotati di una tossicità molto bassa per l'uomo e l'ambiente. Rispetto alla lotta integrata, che già costituisce un notevole passo, l'uso dell'antiparassitario è ancora più mirato e si ricorre nei casi veramente necessari. In altre parole: la tecnica prevede di lasciare le infestanti in tutti i casi in cui è possibile. I risicoltori che hanno aderito all'iniziativa accettano anche di [illegible] seguiti e guidati nell'acquisto dei prodotti chimici, secondo una scalarità subordinata al piano previsto dall'agronomo. Oltre al quaderno di campagna, devono dotarsi anche di un registro di carico e scarico che attesti la movimentazione in entrata e uscita dei preparati chimici. Tutto il progetto è controllato da tecnici della Regione e dell'Usl, che compiono ispezioni nelle aziende. Ma non si tratta, ovviamente, di un'iniziativa vessatoria. I risicoltori sono consapevoli di questo progetto che prevede, anche a loro tutela, tutta una serie di misure e assistenza tecnica. Minore produzione? Gli esperti dicono di no. In ogni caso una leggera perdita dovrebbe essere compensata dalla possibilità di spuntare un prezzo maggiore, proprio grazie al bollino qualità che garantisce sui mercati all'ingrosso e al consumatore un prodotto di prestigio. Quasi un riso a denominazione d'origine. Del resto la strada sembra proprio questa: è recente l'iniziativa di Gianfranco Greppi, presidente dell'Unione nazionale associazioni produttori riso, il quale ha suggerito di ottenere a livello comunitario il riconoscimento della «doc» per i tipi più pregiati di riso italiano.

Gianfranco Quaglia

Riaccese da ieri

Luci spente in centro per maltempo

NOVARA. Tornano ad illuminarsi i lampioni del centro città. Li avevano spenti per due sere i temporali di domenica notte che hanno fuso un circuito elettrico. I tecnici sono stati impegnati sino a ieri mattina nei lavori di sistemazione della rete danneggiata. Adesso la luce dovrebbe essere tornata ovunque.

La pubblica illuminazione è mancata durante la nottata di domenica in alcune strade di Santa Rita, del centro città (largo Bellini, Allea, piazza Gramsci, vie Giulietti e Tornielli, viale Turati) e dei viali Piazza d'Armi e Giulio Cesare.

In periferia il guasto è stato riparato nelle ore successive al blocco e il disagio è stato limitato. Maggiori problemi si sono avuti, invece, in centro, il danno del quale dal temporale era più grave e ci sono voluti due giorni per riportare la situazione alla normalità. I tecnici hanno lavorato sino a ieri mattina ripristinando il circuito elettrico fuso; si sono rese necessarie anche opere di scavo. **[b. c.]**

IN BREVE

NOVARA

Caccia, aperto il tesseramento per la stagione '96-'97

E' aperto il tesseramento dell'annata venatoria '96-'97. I cacciatori possono ritirare il tesserino regionale di caccia predisposto dalla Regione Piemonte all'ufficio della Provincia di corso Cavour 4 (telefono 378425-378426) nelle ore d'ufficio. Il documento viene rilasciato a tutte le persone della provincia con regolare licenza di caccia e di valida assicurazione che hanno versato la Tassa di concessione prevista. **(b. c.)**

Compie cento anni, gli auguri del sindaco

Spegne oggi cento candeline: è Clotilde Ridone, nata il 14 agosto del a Robbio, nubile. Lo centenaria non ha parenti e vive alla casa di riposo San Francesco di viale Roma. Stamattina alle 11 festeggerà le cento primavere con gli auguri del sindaco Sergio Merusi. **[b. c.]**

Accoltellato al braccio, forse una storia di droga

Si è presentato l'altra sera alle 22 al pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano, sanguinante al braccio sinistro: i medici gli hanno medicato una profonda ferita da arma da taglio, giudicandolo guaribile in dieci giorni. Antonio Amatiello, 30 anni, residente a Vigevano in via Pasteur 2, ha riferito di essere stato aggredito e accoltellato poco prima da uno sconosciuto, forse un immigrato marocchino, a Milano, in zona Giambellino. Il violento diverbio, secondo gli inquirenti del capoluogo lombardo, che si stanno occupando del caso, sarebbe scoppiato per una questione di droga. **[c. br.]**

Credito agevolato per imprese più

Linea di credito agevolato per le imprese che devono adeguarsi alle misure dettate dalla legge sulla sicurezza sul lavoro: le Camere di commercio delle due province hanno siglato convenzione con la Banca Popolare di Novara e la Banca Popolare di Intra. Domande di finanziamento alle Camere di Commercio. **[b. c.]**

Deve scontare 4 mesi per furto, bloccata dalla polizia. Ha colpito in mezz'Italia

Arrestata, ha fornito 52 nomi falsi

Ogni volta che veniva bloccata forniva generalità diverse. Tradita da fotosegnalazioni e impronte
Bloccato anche un galliatese per violazioni al codice stradale. Espulse dieci prostitute straniere

NOVARA. Chiamatela Terezja Kolompar, oppure Bimba Groffo, Teresa Kovac, Silvana Martinelli. Avete soltanto l'imbarazzo della scelta perchè lei è conosciuta nelle caserme di mezza Italia con la bellezza di 52 nomi diversi.

Ha lasciato tracce a Monza, Varese, Trieste, Rho, Milano, Como, Lodi, Padova, Torino, Aosta, Bolzano, Ginevra, in[illegible] tutto il Nord della penisola con qualche puntata oltre confine. A Novara è stata arrestata l'altro ieri dalla Squadra Mobile perchè doveva scontare 4 [illegible] reclusione per furto. L'ordine di carcerazione per Terezja Kolombar, nata 39 anni fa nell'ex Jugoslavia, e domiciliata a Novara in via Cascinette 10, era a nome di Bimba Groffo, nata a Budapest. Per risolvere problemi di identità, in casi come questi, parlano le fotosegnalazioni e le impronte digitali. La donna è stata accompagnata nel carcere di via Sforzesca. Al momento dell'arresto era nei pressi della sua abitazione. Qui vive una bambina che ora è affidata alle cure del padre.

Era invece tranquillamente a spasso in piazza Martiri a Novara, nei pressi del castello, Gianfranco Ventura, anni, colpito da un ordine di carcerazione. Deve scontare un mese per violazioni al codice della strada. Nel frattempo, perchè trovato con una targa di un motorino rubato, è stato denunciato per ricettazione. Ventura, bloccato dagli agenti della Digos, abita a Galliate in via dei Mille 33 C.

E l'altra notte, nell'ambito dei consueti controlli rafforzati in occasione delle ferie, sono state fermate anche una decina di prostitute albanesi ed africane. Per tutte, una volta identificate all'Ufficio stranieri, è scattato il provvedimento di espulsione perchè non erano in regola con le norme che regolano il soggiorno degli extracomunitari. **[c. bo.]**

SALVATO UN GATTO

Dopo 3 giorni nella farmacia chiusa

Tre giorni d'inferno. Un allarme che si aziona improvvisamente e perché. Con tutte le prevedibili dannazioni lanciate dai vicini d'orecchio. Alla fine il mistero è risolto. Ad azionare l'antifurto della farmacia di via San Giulio 1 non sono stati né ladri né maltempo. Soltanto un gattone troppo curioso che è riuscito ad infilarsi, attraverso un pertugio, nel locale. Il primo avvertimento sabato sera. Le ripetute ispezioni dei Cittadini dell'Ordine avevano però dato esito negativo. Nessuna intrusione. Eppure la sirena dopo un po' ripartiva. Così l'altra qualcuno ha chiamato il 113. E' intervenuta una volante della polizia. Sulla porta cartello: chiuso per ferie, si riapre martedì 13. Fortuna vuole che dall'interno, proprio in quell'istante, è arrivato un miagolio. A quel punto bisognava decidere: intervenire con i vigili fuoco e forzare la porta o attirare il gatto con appetitose esche? Si è provata la seconda strada, senza Intorno alle 22, finalmente, si è rintracciato il titolare della farmacia che ha potuto aprire il negozio, con tutte le precauzioni caso. Il micione è stato subito «identificato»: era scappato da un'abitazione vicina sabato sera. Era in piena salute, soltanto un po' affamato e spaventato per tutto quel rumore che lui stesso ha scatenato passeggiando davanti alla cellula fotoelettrica dell'allarme. **[c. bo.]**

UN LETTORE

LETTERE AL GIORNALE

I ringraziamenti ai medici dell'ospedale

La presente, anche a nome dei figli per ringraziare pubblicamente i medici novaresi che hanno assistito mio marito, Michele Dimastromatteo, durante i suoi ultimi mesi di vita. I nostri ringraziamenti vanno innanzitutto al dott. Mauro Laguzzi, nostro medico di famiglia, al dott. Di Lorenzo, al prof. Monteverde ed a tutta l'equipe medica del reparto di II medicina dell'Ospedale Maggiore di Novara, dimenticando il validissimo aiuto offertoci dall'Assistenza domiciliare del Centro tumori.

Ringraziamo il dott. Riccetti, che ci ha consigliato di ricorrere all'aiuto della dott.ssa Marzi, specialista in terapia antalgica, alla quale il nostro più sentito ringraziamento; la dottoressa, con il ricorso alle metodologie farmacologiche più idonee, ha infatti operato al fine di alleviare il più possibile il dolore e di rendere accettabili gli ultimi mesi di vita di mio marito, provato dalle sofferenze di un tumore allo stadio terminale.

Ci auguriamo che la validità della sua opera possa, anche attraverso la nostra testimonianza, essere conosciuta a tutti coloro che soffrono, ed ai loro familiari. Abbiamo avuto modo di constatare, ricorrendo al reparto di I Chirurgia per un intervento divenuto indispensabile, il rifiuto, da parte di alcuni medici del reparto, di collaborare con la dott.ssa Marzi, collaborazione che dovrebbe invece essere molto stretto proprio per consentire al malato terminale di vivere e morire in modo migliore.

La moglie i figli di
Michele Dimastromatteo

Perché non allargare la sede stradale?

Un numero indeterminato di piante sacrificate in viale Dante e quattro o cinque, più giovani, conservate; un duro sacrificio ecologico che purtroppo però darà alcun vantaggio agli automobilisti. Infatti il marciapiede non è stato per nulla ristretto anzi che le auto che percorreranno viale Dante avranno possibilità di distruggersi vicendevolmente gli specchietti laterali.

Francesco Boschi, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: tel. 627.000; [illegible]: tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. 0322/843.083; **Domodossola:** tel. 0324/46.500; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. 0323/61.900/63.569; **Gravellona Toce:** tel. 0323/848.559/865.000; [illegible]: tel. [illegible]. **Trecate:** tel. 777.900

Verbania: tel. 0323/405.000/556.000/556151; **Baveno:** tel. [illegible].222; **Mergozzo:** tel. 0323/80.705; **Orta:** tel. 0322/911.600; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163/418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** tel. 0322/967.456; **Lesa:** tel. 0322/76.697; **Piedimulera:** tel. 0324/83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 82.60.00; **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. 0322/81.500; **Domodossola:** tel. 0324/481.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111, **Stresa:** tel. 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323/541.318.

A [illegible]: *Carnago*, c.so Italia, 22/e tel. 62.60.60 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Fedele*, c.so 23 marzo, 20 tel. 62.02.60 (apert. orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500) per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Galliate: *Cusero*, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02.

Borgolavezzaro: *Tarantola*, via Marconi, 14 tel. 88.52.13

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi, 3 tel. 0331/97.23.88.

Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322/66.02.56.

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti, 24 tel. 98.116

[illegible]: *Lapidari*, via Dante, 62 tel. 0322/94.074

Cressa: *Gentile*, via Martiri, 29 tel. 0322/86 33.51.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323/57.15.84.

Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323/48 150.

Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322/66.02.56.

Omegna: *Dalomasi*, via Mazzini, tel. 0323/61.220.

Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane, 45 tel. 0324/53.739.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324/72.494.

[illegible] *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138.

Stresa: *Guerra*, via Roma, 26 tel. 82.01.38.

APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

Festival latino-americano

Il maltempo che si è abbattuto anche nell'Ossola ha costretto al rinvio di alcune serate del Festival latino-americano di Antola d'Ossola. Gli organizzatori hanno fatto sapere che gli appuntamenti «saltati» tutti recuperati, fino a Ferragosto. **[r. a.]**

MUSICA

Un «emergente» a Grignasco

Andrea Veronese, vincitore di una tappa del musicale «Stasera ci provo anch'io», terrà un concerto domani sera alle 21 a Grignasco, proponendo una rassegna di Nomadi, Vasco Rossi, Zucchero, Renato Zero ed altri big della canzone italiana. **[m. g.]**

MERCATINI

Antiquariato a Cannobio

Gli oggetti e gli abiti della nonna sono sulle bancarelle domani a Cannobio. Il mercatino dell'antiquariato si dalle a mezzanotte nelle vie Umberto e Giovanola. L'iniziativa è organizzata dal Comune. **[b. c.]**

DANZE

Salsa e merengue a Baveno

Si balla al ritmo di salsa e merengue domani sera in piazza Matteotti a Baveno. L'appuntamento è alle 21. **[b. c.]**

TEMPO LIBERO

Premeno, pomeriggio «dolce»

Pomeriggio «dolce» domani a Villa Baroncchi di Premeno. L'appuntamento per i «golosonis di creme e beignets è dalle 16. **[b. c.]**

SAGRE

Finisce la patronale di Rivano

Si concludono domani sera le manifestazioni patronali alla frazione Rivano di Borgomanero: a partire ore 21, dopo la messa solenne accompagnata dal Gruppo Corale locale, si esibirà l'orchestra di «Michel e i suoi solisti». **[m. g.]**

MUSICA

Cureggio, festa in piazza

C'è l'orchestra spettacolo di Daniele Maltese per chi ama la musica melodica e gli Anni Sessanta: il complesso si esibirà domani sera con inizio alle ore 21 a Cureggio nell'ambito dei festeggiamenti patronali. **[m. g.]**

VINO

«passerella» a Boca doc

Per chi vuole gustare dell'ottimo doc, l'occasione da non perdere è a Boca, nei locali di via Partigiani, dove la Pro Loco ha allestito la seconda mostra annuale del doc locale. **[m. g.]**

MOSTRE

Cesara, le mine antiuomo

Resterà aperta nella Casa del Giovane di Cesara, sino alla fine di agosto, la mostra sulle mine antiuomo. L'iniziativa è della parrocchia e del Comune di Cesara in collaborazione Fans Nomadi Lago d'Orta e l'associazione umanitaria internazionale Emergency. **[v. a.]**

Maria, Margherita e Piero; Daniele e Marco; Michele; Enrico, Giorgio e Gianni con le rispettive famiglie si stringono ad Anna e Toio ricordando la cara zia

Renza Ferraris Squazzini

– Novara, 11

Da Granozzo all'Ossola guida alle manifestazioni che da oggi animeranno le province

Andar per feste e sagre: tutte le mete

Ferragosto di barche illuminate, danze e gare di golf

NOVARA. Ferragosto all'insegna della tradizione sagre, feste, concerti, gare, gastronomia e folclore. Maltempo permettendo. Pubblichiamo oggi una guida alle piccole e grandi manifestazioni previste nelle due province. E' il rione Missanghera ad animare il ferragosto di **Galliate**. Parte oggi, e prosegue fino il 18 agosto, la festa organizzata sul piazzale di Rigorini, davanti alle scuole. Funziona anche il servizio bar e cucina. Stasera al centro sportivo di **Granozzo** continua la Festa rossa di Liberazione l'orchestra spettacolo di Ricky Renna. A Rivano di **Borgomanero** festeggiamenti patronali sotto il tendone: stasera alle 21 è in programma l'esibizione dell'orchestra «Michel e i suoi solisti». Per gli amanti del ballo liscio l'appuntamento è anche a **Cureggio**, nel parco di via Giardini, con l'orchestra «Francesco Zazzarone». Ad **Agrate Conturbia**, al Golf Club, Ferragosto sul green oggi e domani la classica manifestazione «Ferragoto in Louisiana», buche la speciale formula louisiana. A **Maggiora** il Centro Comunitario ospiterà oggi alle 21 «I giovani in concerto per Maggiora»; domani la Compagnia Teatrale del Chiaroscuro si esibirà in «Una strana famiglia».

Scatta oggi nel Vergante il «Ferragosto massinese». I festeggiamenti si tengono a **Massino Visconti** sino a sabato 17 agosto. Organizza la Pro Loco. Ferragosto tra musica e gastronomia: all'hotel Milano di **Belgirate**, che presenta per domani un buffet al chiaro di luna. Si fa festa da oggi sino al 16 agosto a **Miazzina** e sino al 18 a Fossano, frazione di **Nebbiuno**. Ci sono musica, danze e specialità gastronomiche.

A Coiromonte di **Armeno** oggi si terrà il tombolone e la premiazione delle gare sociali; domani i bambini della frazione ricorderanno con uno spettacolo il maestro Cesana.

Si festeggia l'Assunta oggi in Val Vigezzo. Appena scende l'oscurità nella pineta di **Santa Maria Maggiore** si accendono falò e fuochi d'artificio. Al termine dello spettacolo pirotecnico ci si sposta nella piazza del Comune per il concerto della banda. Da stasera sino al 16 a **Premia** (Valle Antigorio) si festeggia Rocco. La manifestazione si tiene in località Gabbio. Appuntamento con musica e cartomanzia stasera dalle 21 sul lungolago a Suna di **Verbania**. Il programma prevede il ballo liscio con l'orchestra «Formula 8», cartomanzia con la maga Samantha.

La Navigazione lago Maggiore ripropone un programma di crociere serali, senza scalo, dirette alle **isole Borromee** e a Santa Caterina del Sasso. A bordo musica dal vivo e ballo. Possibilità di cena sul piroscafo «Piemonte» per domani e venerdì 16, partenza alle 20,30, rientro intorno all'una.

Sempre da **Arona**, altra crociera speciale con partenza alle 21 e rientro alle 0,15, questa volta per assistere, dal lago appunto, allo spettacolo pirotecnico di Ferragosto offerto da Laveno.

Domani a **Calasca Castiglione** (Valle Anzasca) si festeggia la Madonna delle Grazie. S'inizia alle 9 con la celebrazione religiosa in onore della Milizia Tradizionale. Nel pomeriggio esercitazione della milizia storica. Tradizionale Palio degli asini domani a **Premosello Chiovenda**. Alle 16 c'è la sfilata dei 10 cantoni in piazza Bolzani e alle 17 la corsa degli asini. La giornata si chiude alle 21 alla piazzola della Casa del Popolo con musica, danze e l'elezione di Miss Ferragosto. Processione, domani, con le barche illuminate al Golfo Borromeo e all'Isola Pescatori. Per informazione telefonare ai numeri 0323-587275-587024. Si balla in piazza stasera domani a Gignese per la Festa al santuario della Madonna del Sasso. Dalle 21 sul piazzale davanti alle scuole si esibisce l'orchestra spettacolo «I ragazzi del lago». La festa è organizzata dalla parrocchia e dalla Pro Loco. Una grande fiaccolata si terrà dalla chiesa parrocchiale di Boleto al Santuario di **Madonna del Sasso** al termine della funzione religiosa ci sarà un concerto del fisarmonicista Sergio Scappini. Cena e rock è il binomio proposto per domani a **Trobaso** dalla birreria «Bayern Strasse», dalle 21,30, suona la band «Just married». Concerto, domani sera al ristorante «Canottieri» di Pallanza del cantautore cusiano Gigi Savoini, in arte Beethoven.

[r. s.]

Un punto ristoro c'è in ogni festa, la grigliata è il pezzo forte dei menù

TRENO E BATTELLO

Da Arona alla Svizzera

E' un po' la novità dell'anno. Battello più treno. Da Arona a Locarno, quindi Domodossola e ritorno Arona. Una gita rilassante ma soprattutto un modo per conoscere scorci del Lago Maggiore e dell'Ossola. Con la possibilità di utilizzare il battello, il trenino delle Centovalli e il treno delle Ferrovie dello Stato. Un viaggio che porta anche nella vicina Svizzera, programmato con tariffe agevolate. Una vacanza, dicono gli organizzatori, interessante, vario e molto piacevole. La partenza avviene ad Arona alle 11 con il battello, l'arrivo a Locarno è per le 14,35. Dopo una visita alla città ticinese è possibile prendere il trenino delle Centovalli alle 16,22 e raggiungere Domodossola per le 18. Dal capoluogo ossolano varie possibilità e rientro ad Arona con il treno. Il viaggio si effettuerà tutti i giorni, escluso il mercoledì, fino al 28 settembre. Un'idea anche per questi giorni Ferragosto.

[s. bot.]

IN BREVE

Il Comune spende 145 milioni per il trasporto degli alunni

Costerà 145 milioni il trasporto degli alunni delle elementari e delle medie per il prossimo anno scolastico: il contratto è stato stipulato dal Comune con la ditta Baranzelli. **[m. g.]**

La direttrice della Marazza vince premio di poesia

La direttrice della Biblioteca Marazza, Eleonora Bellini, ha vinto il primo premio alla rassegna di poesia nazionale Campagnola che si tiene a Brugine (Padova). Bellini ha concorso con il volume «Tracce», edito da Sabatelli. **[m. g.]**

Seminaristi vincono la sfida a calcio

I seminaristi battono la rappresentativa dei comignaghesi: è terminata 8-6 per la rappresentanza del Seminario Vescovile la partita di calcio fra seminaristi e giovani Comignago. Determinanti per la vittoria le parate di Teresio Miglio, portiere dei seminaristi, e le reti di Federico Salsa. La rivincita a settembre a Novara. **[m. g.]**

Dal parroco la traduzione in poesia della Genesi

Don Gaudenzio Fusi, 76 anni, originario di Terdobbiate e da quarant'anni parroco Civiasco, fra Arola e Varallo Sesia, ha dato alle stampe una traduzione poetica del libro della Genesi. Il libro è in vendita a 20 mila lire, il ricavato andrà per le opere della Diocesi. **[m. g.]**

In municipio messa a punto la procedura che sanerà il dissesto

Vicolungo, per i conti in rosso una task force al femminile

VICOLUNGO. La scomoda qualifica di «Comune dissestato economicamente» da tre pesa Vicolungo. Ora sta per essere cancellata. La lunga procedura di redazione della proposta estinzione del debito messa a punto da Maria Luisa Russo, commissario straordinario liquidatore, ha raggiunto il traguardo e nei prossimi giorni verrà inviata a Roma.

«Non è stato facile ricostruire l'aspetto contabile e procedere rapidamente - dice Maria Luisa Russo, che ricopre anche l'incarico di segretario comunale a Oleggio - per due motivi: il tipo di conti consuntivi, non chiarissimi, e soprattutto la prematura e improvvisa scomparsa del commissario che mi ha preceduto, Guglielmo Rizzo. Ora le idee sono chiare sull'entità del debito: 500 milioni suddivisi tra creditori che sono l'impresa Montipò, l'architetto Bogogna (in parte ha rinunciato al credito) e l'avvocato Corica. Nel progetto estinzione prevedo l'accensione un mutuo per coprire parte del debito mentre il saldo complessivo sarà garantito dagli avanzi di amministrazione».

Nella campagna di Vicolungo

Intanto in paese fioriscono le interpretazioni date alla «manovra economica comunale» ideata dal commissario, appoggiata dal sindaco Marzia Vincenzi e supportata dal segretario comunale, Marina Bay; una task force al femminile alla quale andrà l'indiscusso merito di aver fattibile l'uscita del paese dal tunnel del dissesto.

A Vicolungo, paese delle cicogne, in molti non dimenticano il travaglio del precedente sindaco, Aldo Faitelli, ex sottufficiale della Guardia di Finanza. Fu la amministrazione a dichiarare il dissesto lo scopo di imporre una revisione al rialzo dei trasferimenti statali concessi alla comunità e portarli vicino allo standard degli altri paesi limitrofi. Una battaglia condotta a colpi di viaggi a Roma che ha dato i suoi frutti esprimibili in 170 milioni di lire. Con qualche ritardo sono entrati nelle casse comunali i contributi relativi all'anno '93 e '94 mentre si è in attesa della quota '95. E si appresta a festeggiare con conclusione dell'indebitamento.

Roberto Lodigiani

Proteste da molte zone, le conseguenze dei temporali peggiorano la situazione

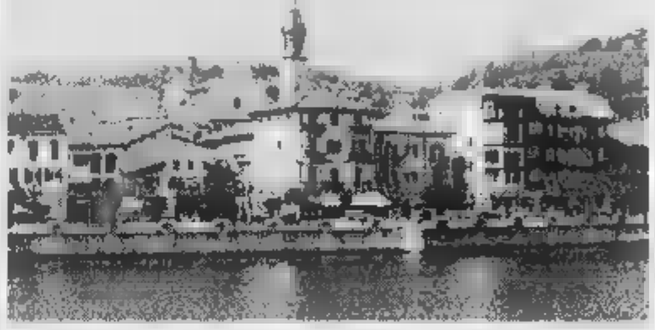
«Arona pulita? E' solo uno slogan»

Carente la manutenzione del verde nell'area della Rocca, al San Carlone la strada è invasa da ghiaia e detriti. Nelle piazze del Popolo e San Graziano gli abitanti segnalano da tempo angoli abbandonati

ARONA. La spazzatura abbonda. Non soltanto nel centro storico della città ma in ogni quartiere e pure in quegli angoli che un tempo luogo di contemplazione. Come la «rotonda» che sta sotto la Rocca, dove sono state sepolte dai rovi anche le panchine a loro tempo collocate proprio per ammirare il lago.

La pulizia del verde infestante è un problema che assilla tutta la zona. Lo sanno bene gli «Amici della Rocca» che alcuni anni tentano di rimettere alla luce aree nascoste e ormai sommerse dall'incontrollata vegetazione.

Se Arona doveva diventare una «piccola Svizzera», stando ai programmi e ai proclami degli amministratori, ne dovrà ancora passare del tempo. Intanto, complici molti temporali notturni, le strade di Arona e dintorni vanno ricoprendosi di terriccio e ghiaietta. Al colle di San Carlo, bivio per Montrigiasco, Carlo Rattone, 65 anni, si è visto arrivare l'acqua in casa perchè i tombini stradali, puliti, era ormai completamente intasati e l'acqua preso direzioni completamente diverse.



Una veduta di Arona, dal lago. Gli abitanti chiedono maggiore pulizia

Dice Rattone: «Quando c'era il servizio della provincia ci si lamentava, però almeno ogni tanto la pulizia si faceva. Adesso che dovrebbe intervenire il Comune, se vogliamo vedere pulito e non correre rischi, i lavori ce li dobbiamo fare noi». In effetti Rattone ha provveduto personalmente, con l'aiuto di conoscenti e amici, a sistemare l'area sinistrata dal maltempo davanti alla sua abitazione.

Sollecitano interventi anche gli abitanti del centro storico di Arona. Vicolo De Toma, una piccola via che collega il Corso Cavour con il lungolago, è ormai nota come vicolo spazzatura. Altra «curiosità» è la torretta di via Marconi, poco lontano dalla Madonnina del lungolago. Qui la spazzatura trascina dai cassonetti: è il regno dei topi, con cani e gatti che rovistano dappertutto.

Lamentele arrivano dagli abitanti di piazza del Popolo e di piazza San Graziano. Ricordate il vecchio Cinema Lux? E' ancora lì. Lo stabile, s'intende. Abbandonato, fatiscente, ingombrante. Pluviali pericolanti. Poteva diventare una sala congressi e forse anche qualcosa di più: è ridotto a rifugio per topi di fogna. L'ex Inam Saub? Un habitat naturale per bisce, insetti e roditori, tra rovi e sterpaglie. Tempo fa, le aiuole del lungolago erano state tempestate di slogan del tipo «Con Arona pulita sorrideranno i tuoi occhi». Molti sorridono, è vero, un po' amaramente: «Perché lo slogan - dicono - non corrisponde alla realtà».

Sandro

LE NUOVE FRONTIERE PER IL SOCIALE

Da Vedogiovane il progetto di formazione per chi si occupa del tempo libero di giovani e anziani

La laurea breve che prepara gli animatori

Un corso a Borgomanero, l'esempio viene da Bruxelles e Siviglia

BORGOMANERO A città si candida ad ospitare la prima laurea breve a livello nazionale per animatori. L'iniziativa è della Cooperativa Vedogiovane, l'associazione che negli ultimi anni si è messa in evidenza per l'organizzazione di numerose attività soprattutto nel settore dell'assistenza agli anziani e dell'animazione giovanile.

Dopo un'esperienza ormai consolidata, Vedogiovane lancia la grande sfida, una laurea breve per animatori, con scuola da istituire a Borgomanero, e intanto rafforza la propria esperienza a livello internazionale gemellandosi due associazioni di animazione, una che opera a Bruxelles e l'altra a Siviglia.

«Il obiettivo - dice Giovanni Campagnoli, responsabile di Vedogiovane - è quello di far si che anche in Italia venga riconosciuta la figura dell'animatore a livello professionale, così come accade in molti altri Paesi. Per questo abbiamo chiesto al Fondo Sociale Europeo un finanziamento per aprire a Borgomanero una scuola apposita, una sorta di laurea breve per animatori».

Come verrebbe organizzato il corso? «Sarebbe riservato a chi ha già conseguito un diploma di scuola media superiore, avrebbe una durata triennale e si caratterizzerebbe soprattutto per il fatto che gli allievi avrebbero un monte suddiviso fra teoria e tirocinio, con la parte pratica sempre più nell'arco del triennio».

Prosegue Campagnoli, delineando l'aspetto della pratica: «Per un animatore è fondamentale l'esperienza diretta, il contatto con gli anziani e i più giovani».

Quali potrebbero essere poi gli sbocchi professionali? «Un animatore può essere utilizzato nelle di riposo così come a scuola e in tutte le situazioni dove si avverte la necessità di coordinare e programmare le attività di un gruppo di persone. Penso anzi - precisa Campagnoli - che una figura di questo tipo abbia un'importanza crescente».

L'animatore in centri per anziani: dal volontariato alla professione

In attesa di tradurre in realtà il progetto di laurea breve per animatori, Vedogiovane allaccia contatti sempre più proficui con associazioni straniere: sono state a Borgomanero quaranta persone provenienti da Siviglia e Bruxelles, due scuole con cui il sodalizio borgomanerese si è gemellato e il contatto proseguirà.

Campagnoli: «Gli animatori spagnoli e belgi trascorrono da noi una settimana dove frequentano degli stages che abbiamo organizzato grazie alla collaborazione dell'assessore alle politiche giovanili Ignazio Zanetta».

Dal primo all'undici agosto a Borgomanero sono stati ospiti dodici ragazzi spagnoli e i loro animatori provenienti da Matarò, in Catalogna. Anche questa circostanza è stata preziosa per gli esperti di Vedogiovane e i loro colleghi iberici sotto il profilo dello scambio di informazioni ed esperienze.

Marcello Giordani

VIGEVANO

Monumenti «off limits»

Per i turisti solo porte chiuse a Ferragosto

VIGEVANO. La città vorrebbe coltivare sempre più la sua vocazione turistica, ma per chi la viene a visitare, anche da molto lontano, troppo spesso riserva solo porte chiuse.

E' successo ieri mattina verso le 11: una comitiva di una cinquantina di turisti, molti dei quali giapponesi, è giunta in piazza Ducale e si è diretta verso la biglietteria per salire sulla torre del Bramante, ma ha trovato l'ingresso sbarrato. Sul muro cartello indica, come orario di apertura giorni feriali «dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30», il monumento alle 11 incomprensibilmente chiuso e a poco valse le vivaci proteste turisti. Alla sede della «Vigevano Promotions», società che gestisce tra l'altro gli accessi alla torre, ieri pomeriggio rispondeva solo la segreteria telefonica, che ripeteva gli orari apertura della torre... **[c. br.]**

OLEGGIO CASTELLO

Per ricordare Davide

Donati cuore fegato, reni e cornee

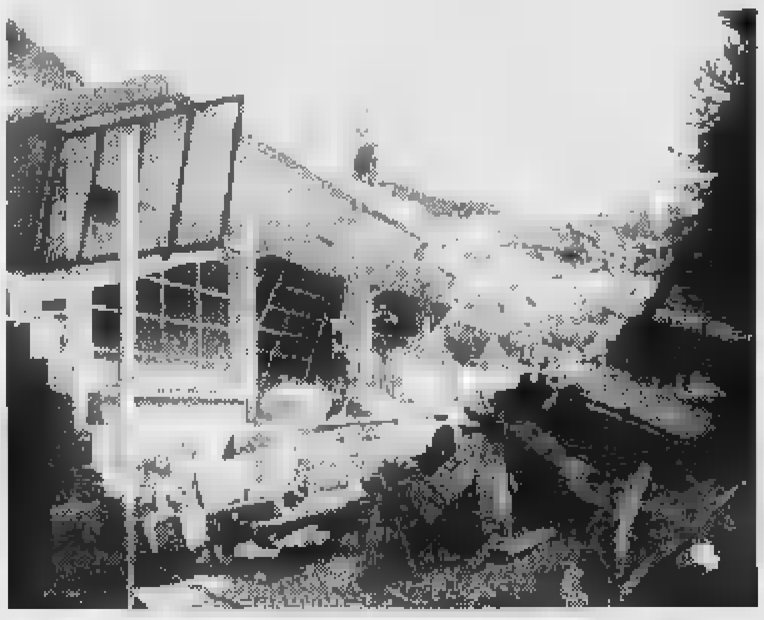
OLEGGIO CASTELLO. Un atto di estrema generosità per Davide Seresin. Il ragazzo di Oleggio Castello, deceduto la scorsa settimana per le conseguenze di una malformazione vascolare, ha donato i suoi organi. Cuore e reni continueranno a vivere in un giovane di Torino al quale sono già stati trapiantati, il fegato è stato trasportato a Bologna, mentre le cornee sono state espiantate a Novara. Davide, studente alle «Cavallini» di Solcio di Lesa, era figlio di Bruno Seresin, tecnico dipendente dell'Enel, e di Mimma Serafino. Ha lasciato anche il fratello, Giacomo, di 8 anni. Il ragazzo era rimasto vittima di una caduta accidentale un anno fa e allora era iniziato il suo calvario.

Forse è stato stroncato da un angioma, ma la vera del decesso potrà essere chiarita solo dai risultati dell'esame autoptico. **[s. bott.]**

Verso la paralisi Pettenasco, Omegna, Gravellona, Verbania, Baveno

Licenze edilizie, tutte a Torino

E' la decisione dei sindaci di fronte alla Regione che invoca la competenza in materia
Tra le molte opere che rischiano di restare bloccate c'è lo svincolo autostradale del lago


Un'immagine dell'alluvione di luglio a Omegna. Uno dei centri sottoposti a vincoli

GRAVELLONA TOCE. Tutte le licenze edilizie delle aree a rischio idrogeologico dei comuni di Pettenasco, Omegna, Gravellona Toce, Baveno e Verbania, saranno sospese ed inviate al Comitato Regionale Opere Repubbliche.

E' questa la decisone assunta dai cinque sindaci dei centri colpiti dall'alluvione del mese scorso [redacted] che [redacted] mancherà di provocare polemiche [redacted] possibili ripercussioni [redacted] sul piano politico che su quello economico sindacale. Eppure per i cinque sindaci, che l'altro ieri si sono ritrovati nel Municipio di Gravellona Toce per discutere [redacted] problema, la scelta era inevitabile e senza alternative. Tutto è scritto nell'articolo 7/ter della legge regionale numero 38 del 1978 in materia di calamità naturali: «Nelle zone a rischio ogni provvedimento edilizio o il mantenimento in essere di concessione edilizia è sottoposto al parere del Comitato Regionale Opere Pubbliche». Alla legge [redacted] è richiamato il presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo.

«Detto così sembra tutto semplice - dice perplesso il sindaco di Verbania, Aldo Reschigna - ma in ballo ci so[redacted] centinaia di licenze edilizie che [redacted] possono restare sospese a tempo indeterminato senza ripercussioni economiche per l'intera zona». Le aree individuate dalla Regione riguardano vaste porzioni di territorio compresi l'area industriale [redacted] Omegna, Gravellona Toce, Verbania e Baveno. In quest'ultimo centro potrebbe essere sospesa anche la costruzione dello svincolo autostradale. «Siamo penalizzati dalle perimetrazioni proposte dal settore geologico della Regione - afferma il sindaco di Baveno, Paolo Marchioni-praticamente tutto il territorio comunale, con esclusione del centro storico di Feriolo, è sottoposto a vincolo. [redacted] problema più grosso rimane però l'area industriale e lo svincolo i cui lavori dovevano iniziare proprio in questi giorni e che in base ai provvedimenti della Regione mi sembra non lascino spazio discrezionali nel non sospendere i lavori».

Ad Omegna le pratiche edilizie in ballo sono [redacted] quattrocento. Un centinaio ancora [redacted] Gravellona ed altrettante [redacted] Verbania. Preoccupato è Marco Parachini, assessore all'urbanistica del comune [redacted] Verbania che dice: «Con questa sospensione numerose aziende non riusciranno [redacted] completare i lavori entro fine anno perdendo così anche i benefici della legge Tremonti e per qualcuno si profila [redacted] rischio della stessa sopravvivenza».

A Verbania verranno sospese anche tutte le pratiche edilizie dei tre centri storici di Cavandone, Suna e Fondotoce che sono state inserite nelle aree a rischio geologico. Come Gravellona Toce che si è vista «perimetrare» insieme alle aree industriali anche la frazione di Granerolo per la quale sono in programma opere di recupero. «Per le nostre aziende e per l'economia del Cusio e del Verbano questa è una mazzata - dice Rino Porini, sindaco di Gravellona - si tratta di aggiungere [redacted] già complesso iter burocratico legato alle pratiche edilizie, altra burocrazia che potrebbe per molti rivelarsi fatale».

C'è poi [redacted] altro aspetto da non sottovalutare che nell'incontro di Gravellona Toce è emerso. Come faranno gli uffici dei muni interessati a mettere pratica seicento sospen[redacted] di altrettante [redacted] edilizie è un mistero.

Il responsabile dell'ufficio tecnico di Omegna ha già rinunciato alle ferie [redacted] anche se dovesse lavorare notte e giorno con i soli collaboratori passerebbero comunque dei mesi prima [redacted] notificare, in triplice copia, ogni singolo provvedimento. Al quale poi il Crop deve ovviamente dare risposta dopo aver analizzato ogni concessione edilizia. [v. a.]

Imprenditore di Arizzano: «Una protesta contro la banca»

«Sì, sono io il colpevole dell'allarme-bomba»

Sylvano Gunella, 44 [redacted]

VERBANIA. «La telefonata "anonima" che annunciava alla polizia la presenza di [redacted] bomba in una delle sedi Cariplo della città l'ho fatta io».

Con questa confessione sconcertante [redacted] allo scoperto il protagonista dell'episodio che una settimana fa aveva fatto scattare imponenti misure di sicurezza.

Dell'uomo gli inquirenti avevano fornito solo le iniziali, ma ora è lui stesso a svelare la propria identità.

E' Sylvano Gunella, 44 anni, abitante con moglie e due figli ad Arizzano in via Scavini.

«Il mio - spiega - ha voluto essere [redacted] atto di protesta. Infatti la banca senza giustificazione ha sospeso il 17 luglio scorso l'affidamento concesso [redacted] relazione allo svolgimento della [redacted] attività professionale. Tale decisione rischia di bloccare completamente il mio lavoro [redacted] provoca gravi conseguenze anche per la mia famiglia. Ho già fatto intervenire il mio avvocato per avere spiegazioni, [redacted] finora senza alcun risultato».

Il Gunella è nato a Saint Ghislain in Belgio, ma già da piccolo fece ritorno nel Paese dei genitori.

Ha svolto a lungo attività di sindacalista e in particolare è stato segretario provinciale dei tessili della Cisl a Varese. Nel Verbano ha impiantato da qualche tempo un'azienda di montaggio e manutenzione di impianti industriali, ma per sua stessa ammissione è impegnato in vari altri settori.

«In particolare - aggiunge - sto avviando a Verbania una nuova agenzia del lavoro per l'impiego di persone in conformità della nuova normativa [redacted] legge. [redacted] comportamento della banca presso la quale usufruivo dell'affidamento nuoce però ai [redacted] progetti e mi ha già fatto perdere vari contratti. Intanto nessun istituto mi fa più credito».

Resta [redacted] fatto dell'allarme-bomba, per il quale il Gunella è stato denunciato alla magistratura per procurato allarme. Come mai la scelta di un simile gesto che non ha certo migliorato la sua situazione?

«Ho pensato che fosse l'unica via per smuovere le cose e far sapere a tutti che [redacted] vittima di una ingiustizia - risponde il Gunella -. La telefonata [redacted] stata un atto estremo perché avevo perso ogni fiducia e perché per l'intervento del garante chiesto dal mio avvocato occorre attendere ben due mesi. Io non posso restare tutto questo tempo con la [redacted] attività bloccata [redacted] ho pensato di reagire».

Una spiegazione certo singolare per un gesto così sconsiderato, in linea peraltro con un personaggio dalla personalità sconcertante e molto «chiacchierato» in città.

Un risultato comunque la confessione lo ha ottenuto ed è di tranquillizzare i verbanesi sulla inesistenza di un disegno criminoso che possa causare panico.

L'allarme-bomba rivela infatti un carattere del tutto episodico. Del resto ad aumentare il clamore sulla vicenda era stato il ritrovamento di un presunto ordigno proprio [redacted] punto Cariplo di corso Mameli [redacted] il conseguente ricorso al nucleo artificieri antisabotaggio della polizia di Stato [redacted] loro speciale «robot».

Tutto però si era risolto nel ritrovamento di un innocuo tubo di plastica dimenticato per pura coincidenza in una cassetta del fermo posta.

Sergio [redacted]

E Zacchera (An) polemico: «Rischi all'incrocio verso Crodo»

Apre oggi ma senza brindisi il nuovo svincolo di Crevola

Lo svincolo di Oira consentirà di superare lo stretto tratto iniziale della Valle Antigorio Si tratta ora di armonizzare la nuova opera con [redacted] già [redacted] E' quanto chiede anche il parlamentare verbanese di An Marco Zacchera

CREVOLADOSSOLA. Si apre oggi al traffico, senza cerimonie ufficiali, lo svincolo di Roledo, che raccorda la superstrada alla statale della valle Antigorio e Formazza. Alla soddisfazione degli amministratori locali, che hanno atteso quest'opera per più di 10 anni, si accompagna una polemica sollevata dal deputato di An Marco Zacchera, s[redacted]do il quale lo svincolo «rischia di creare grossi problemi». «L' opera era certamente indispensabile - [redacted]ga - ma quando sarà aperta anche la galleria di Pontemaglio, un tunnel di quasi un chilometro per ora non illuminato che descrive un'ampia curva, si creerà una situazione di pericolo. Al traffico pesante in galleria si aggiungerà infatti il passaggio obbligato [redacted] mezzi agricoli molto lenti, per raggiungere gli alpeggi al di [redacted] del Toce».

Il problema, secondo Zacchera, è l'incrocio fra l'uscita della nuova galleria, verso Crodo, e l'attuale statale della valle. Per ridurre [redacted] rischio di incidenti, l'Anas ha previsto il senso unico in salita sulla vecchia statale [redacted]. «In questo modo però- dice Zacchera- i mezzi agricoli in discesa saranno obbligati a percorrere la nuova galleria e parte del raccordo, risalendo poi [redacted] valle con una deviazione di oltre 2 km. A questo punto, la soluzione [redacted] tracciare una strada sterrata di poche decine di metri che sopravvalichi il [redacted] tunnel, consentendo i due sensi di marcia per i mezzi speciali». «Se prima di decidere il tracciato l'Anas avesse ascoltato i residenti - afferma il parlamentare - avrebbe spostato [redacted] qualche metro [redacted] paramassi, per consentire una facile soluzione. Possibile che dopo tanti anni di lavori e una spesa di miliardi nessuno ci abbia pensato?». Il gruppo di An ha presentato anche un'interrogazione in Provincia.

Per ora comunque sarà aperto al traffico solo il viadotto che dalla piana Roledo sale ad Oira, mentre l'entrata [redacted] funzione della nuova galleria [redacted] Pontemaglio è stata rinviata forse alla fine di Settembre. «Per [redacted] comunque un grosso passo avanti, la fine di un incubo- afferma il presidente della comunità montana della valle Antigorio e Formazza Arturo Prina- l'apertura parziale del raccordo consentirà infatti al traffico pesante, ma anche agli automobilisti diretti [redacted] valle, di evitare l'attraversamento di Preglia e le strettoie di Crevola. La situazione era ormai insostenibile. Il problema posto [redacted] Zacchera è fondato. Se ne è parlato anche nell'ultima riunione degli amministratori locali con l'Anas: il comune di Crevola si è impegnato a proporre una soluzione per una nuova bretella che dovrebbe consentire i due [redacted] marcia sulla vecchia statale».

Adriano Velli

IN [redacted]

CREVOLADOSSOLA

In fiamme il tetto di un'abitazione

La notte scorsa ha preso fuoco il tetto dell'abitazione di Giuseppe Marrascio, in via Oltrebogna, alle porte di Domodossola. Secondo i vigili del fuoco, accorsi subito, l'incendio sarebbe stato provocato da un difettoso funzionamento della canna fumaria. [r. s.]

DOMODOSSOLA

Stanziati duecento milioni per la Cappella Mellerio

La Regione Piemonte ha stanziato duecento milioni per la sistemazione della Cappella Mellerio, che sorge a lato del municipio di Domodossola. [re. ba.]

[redacted]

Un [redacted] ricorderà i partigiani di Megolo

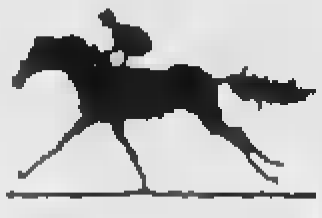
Si farà [redacted] monumento [redacted] ricordo dei partigiani caduti nella battaglia di Megolo. Lo ha deciso [redacted] Consiglio comunale pievese che ha detto sì al progetto preliminare fatto dall'architetto Vladimiro Francioli. [re. ba.]

[redacted]

Niente sagra del pesce dopo il divieto per Ddt

Anche alcune feste dell'estate '96 subiscono le conseguenze dell'inquinamento da Ddt nel Lago Maggiore: è il caso del Ferragosto Isolano promosso dalla Pro loco dell'Isola Pescatori il 14 e 15 agosto. Il programma comprende il falò e la processione delle barche illuminate ma non è possibile organizzare la tradizionale sagra del pesce. «In un primo tempo - dichiara il presidente della Pro loco, Paolo Ruffoni -, [redacted] pensato addirittura di allestire la sagra con pesce del nostro lago acquistato nella vicina Svizzera. Una provocazione alla quale abbiamo rinunciato». [s. r.]

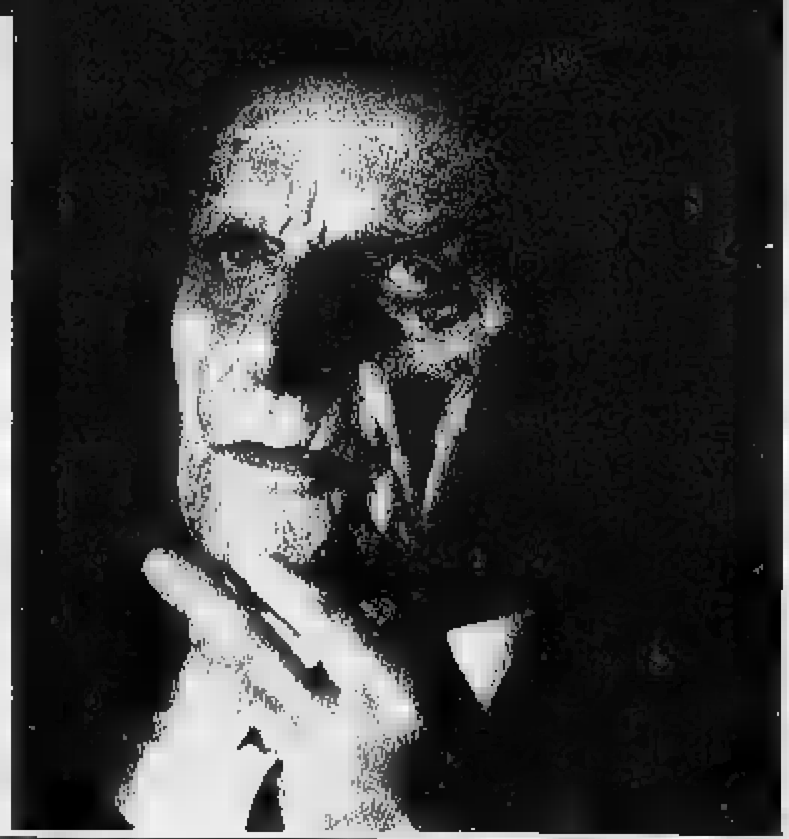
1995 continua [redacted] Stampa [redacted] CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

STASERA

GALOPPO A VARESE ore 20,45
IPPODROMO "Le Bettole"
Via Ippodromo, 27
Tel. 0332/280505

La TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche con sede in
VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A
OPERAZIONE ESTATE SICURA
Le nostre offerte del [redacted]
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.400.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.040.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.040.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. [redacted]	L. 1.040.000
SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE	L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE	L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE	L. 1.350.000

inoltre
possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, inclu[redacted] sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.
Per ulteriori informazioni Tel. 0323/53.846-401.294

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
I LIBRI DE LA STAMPA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Un altro Ferragosto senza raddoppio sull'autostrada della morte

To-Sv, 17 chilometri fantasma

Mancano ancora i finanziamenti per il tratto tra Fossano e Mondovì e per quello nei pressi di Millesimo. Fa sperare l'avanzata dei lavori in pianura

MONDOVI'. Un altro Ferragosto senza raddoppio. Le migliaia di automobilisti che hanno percorso la «Torino-Savona» in partenza o al rientro [illegible] mare si sono ritrovati all'appuntamento con la solita «A6»: limiti da statale e carreggiata unica. Ma da qualche anno si sono accorti che le cose migliorano. L'apertura del tratto montano Priero-Roccavignale, ma soprattutto l'avanzata [illegible] lavori in pianura, sono segnali positivi. Come il verde speranza del telo che divide l'attuale carreggiata dai cantieri tra Vicoforte e Priero, 16 km di rete per segnalare che il raddoppio avanza.

Partendo da Torino l'«A6» sembra autostrada vera. Carreggiate distinte e limite dei «130». Sull'asfalto, verso il capoluogo piemontese, c'è ancora qualche segno della vecchia segnaletica, ma si sopporta.

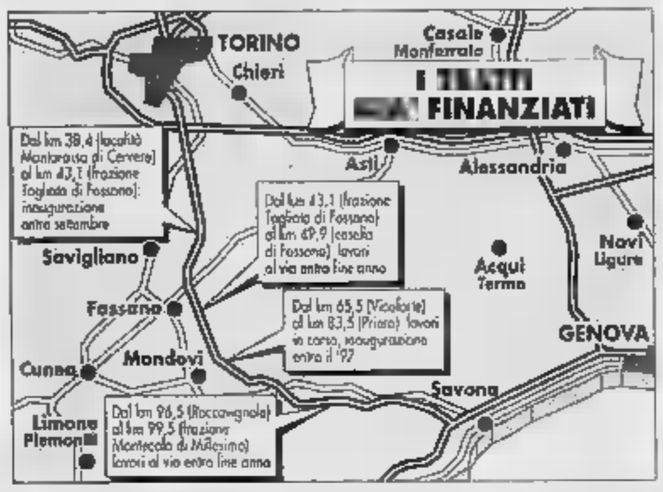
Il sogno finisce a Montarossa di Cervere (km 38,4) dove gli automobilisti, che a schiacciare l'acceleratore avevano preso gusto, [illegible] costretti a brusche frenate perché [illegible] velocità [illegible] ridotta di almeno 40 chilometri l'ora. Tutti a carreggiata unica, con un po' di tensione perché basta allargare una curva per rischiare la vita. Il limite dei 90 all'ora esiste solo sui cartelli. [illegible] provi a rispettarlo ti sorpassano, almeno in discesa, anche le vecchie «500». Dopo il casello di Fossano comincia la «terra di nessuno»: 14 chilometri e mezzo, fino alla galleria Gay di Monti dopo [illegible] casello di Mondovì, che non [illegible] ancora finanziati. A dire il vero i senatori Lorenzi (Lega) e Dell'Utri (oggi deputato del Cdu) i soldi li avevano trovati, ma la «manovrina» di Prodi li ha cancellati. Il capo [illegible] governo ha fatto promesse a Costa, Zanoletti, Soave e Brignone, ma agli utenti non basta anche perché gli ultimi incidenti mortali sono avvenuti proprio [illegible] quel tratto e sempre lì si verificano code [illegible] tamponamenti.

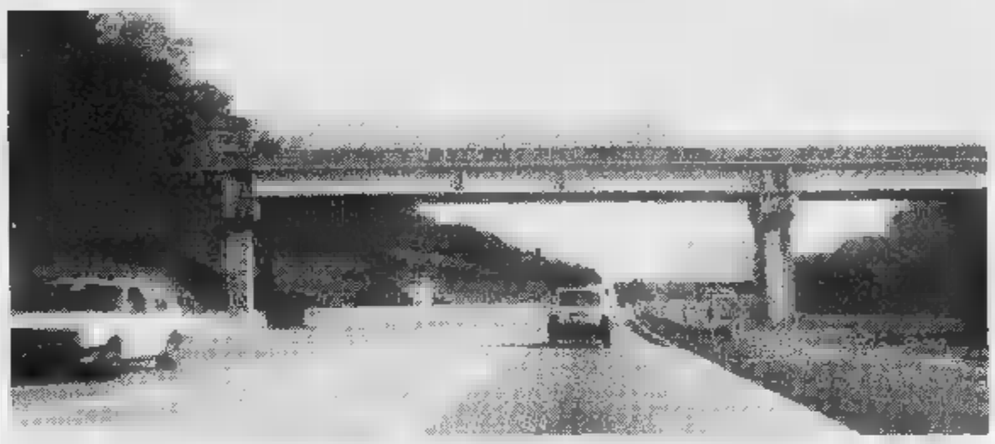
Dopo Mondovì, quando finisce l'area di competenza degli agenti della «stradale» di Cherasco e inizia il lavoro dei colleghi di Carcare, comincia la lunga rete verde che indica i lavori di raddoppio. In questo tratto i limiti vengono ignorati e le auto superano senza problemi anche chi sta andando già a velocità vietata: non a caso è la zona dove l'«autoveloxo» sta facendo più «vittime».

A lato della carreggiata i lavori del raddoppio sono imponenti, ma non creano fastidi alla circolazione, così si arriva a Ceva senza problemi e pochi chilometri dopo il casello s'imbocca di nuovo la «To-Sv» raddoppiata. L'apertura [illegible] nuovo tratto ha cambiato volto ai chilometri più funesti e in direzione della Liguria si viaggia senza problemi anche quando il traffico è sostenuto. Diversa la situazione di chi, per raggiungere il Piemonte, percorre la vecchia carreggiata dove, [illegible] questi giorni, oltre alla quarantina di curve, gli automobilisti devono vedersela pure con un restringimento della carreggiata (circa un chilometro) per il rifacimento dell'asfalto tra Montezemolo e Priero. Si tratta però dell'unico cantiere nel periodo di agosto, una promessa fatta agli utenti dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale Mario Battaglia.

A Roccavignale si torna a carreggiata unica, ma sono 6 chilometri fino a Montecalo di Millesimo. Seimila metri divisi in due lotti, per il primo non ci sono i soldi, sul secondo i cantieri si apriranno entro fine [illegible]. La Liguria resta un paradiso per gli utenti della «To-Sv» poco dopo il casello di Millesimo comincia il raddoppio che [illegible] porta [illegible] mare. Fino a Savona, anche se le curve sono troppe, un solo piccolo cantiere in corrispondenza del viadotto Teccio, ma - spiegano alla Torino-Savona - occupa la corsia di emergenza.

Luca Ferrua





Le migliaia di automobilisti che [illegible] questi giorni percorrono l'«A6» si ritrovano con i soliti problemi anche [illegible] la situazione è in evoluzione

Appello [illegible] un padre disperato

Cerca quella vettura «pirata» che ha causato la morte del figlio

MONDOVI'. Nove giorni fa, lunedì [illegible] agosto (erano da poco trascorse le 19) un'auto scura, vecchio modello, forse di grossa cilindrata, causa un incidente. Altre vetture si scontrano, un ragazzo [illegible] 19 anni, Alessandro Bracco, di Pecetto Torinese, muore. Dell'«auto pirata» nessuna traccia. A più di una settimana dalla tragedia l'incidente resta un mistero.

Mario Bracco, il padre della vittima, non si dà pace. Si è anche improvvisato investigatore privato per fare chiarezza sull'incidente che gli ha strappato [illegible] giovane figlio. Un padre che per conoscere la verità chiede aiuto a tutti gli eventuali testimoni dello scontro, alle squadre di soccorso, a chi lavorava [illegible] zona.

«Chi ha notizie, anche solo un piccolo indizio sull'accaduto, può telefonare al numero 011-860.90.71 [illegible] allo 019-617.523», il recapito della fidanzata del ragazzo, anche lei a caccia della verità.

L'«auto pirata» avrebbe invaso [illegible] la corsia in [illegible] viaggiava la vettura guidata da Alessandro Bracco; il diciannovenne di Pecetto, per evitare lo scontro frontale, sarebbe finito nella corsia opposta. Ma si tratta di supposizioni costruite sulla testimonianza di uno degli automobilisti coinvolti.

Dopo i primi appelli [illegible] risposta confermerebbe questa tesi, [illegible] non è abbastanza per stabilire la verità su quanto accaduto lunedì 5 agosto a poche centinaia di metri dal casello di Mondovì dell'autostrada Torino-Savona. **(l. f.)**

KEY CLIENT

Collegata ai circuiti internazionali VISA e MasterCard, è la carta di credito pensata per te:
- veloce da ottenere,
- comoda [illegible] semplice da utilizzare,
- sicura,
- ed in più economica.

LA KEY CLIENT [illegible] IL LAGO
LA TROVI SOLO ALLA
BANCA POPOLARE [illegible] INTRA

BANCA POPOLARE DI INTRA

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CORRI !
AL SUPER TRE
KE[illegible]ODA
ABBIGLIAMENTO
CHIUDE PER SEMPRE
SVUOTA
da L. 1.000 a L. 29.000
le MAGLIE
i GIACCONI
DOMODOSSOLA - Strada Statale 33 del Sempione, 17/19

Paruzzaro, una novarese la fascia di «Miss Delverde»

Porte aperte all'Europa per la bella Annalisa

PARUZZARO. Anche Novara avrà una carta da giocare alle semifinali nazionali di Miss Italia, in programma a fine agosto. L'ultima era stata Tania Piga, tre anni fa. La speranza novarese '96 per Porretta e Riolo Terme si chiama Annalisa Ravaro, 17 anni, di Lumellogno, fanatica di aerobica e che studia per diventare operatrice di moda. E' salita lunedì sera sulle colline del Verbano, alla Sagra di Ferragosto di Paruzzaro, per conquistarsi la fascia regionale di Miss Delverde. Un titolo che, tra l'altro, le consentirà di accedere alle selezioni italiane per Miss Europa.

Ma il Salsomaggiore il vero obiettivo di Annalisa, che tra l'altro era stata tra le primissime a vincere una selezione provinciale, quella di Miss Vercelli, a maggio, al Globo di Borgovercelli. «Certo che mi interessa Salsomaggiore - dice la giovane miss - dopo tutte le sfilate che ho fatto quest'estate sarei "da ricovero" se dicessi il contrario. Sì, è vero, ho saltato le vacanze, ma ti dirò che non m'importa. Anche perché riesco a stare vicina al mio fidanzato, che sta facendo la naja».

Vista sfilare davanti alle giurie del concorso, Annalisa non sembra provare alcuna emozione. Non è affatto intimorita da telecamere, flash e centinaia di sguardi che la squadrano da capo a piedi. Una «Gianburrasca» delle passerelle. Al «Kursaal» di Verbania, a un cameraman della tv che indugiava troppo sui suoi primi piani durante un'«uscita», si è avvicinata alle telecamere facendogli una boccaccia: «E' il mio modo di fare, di vivere queste selezioni. Cerco sempre di sdrammatizzare, per me è un gioco. Senza esagerare, però, anche perché non vorrei passare per antipatica o irriverente».

Poi il discorso cade, inevitabilmente, sul tormentone dell'estate, l'inchiesta biellese che vede coinvolti Sabani, Merola e aspiranti modelle. «Brutta storia, e penso che, sotto sotto, qualcosa di vero ci sia. A me, per fortuna, non è mai capitato niente del genere. L'ambiente di Miss Italia è serio e pulito. Se così non fosse sarei la prima ad andarmene». Annalisa raccoglie i cofanetti della pasta Delverde, fiori e altri premi, e se ne va, sotto braccio al fidanzato. Tornando al «podio» della finale di Paruzzaro, organizzata alla perfezione dalla Pro loco, con la collaborazione del promoter Sandro Riboldazzi, tantissimi consensi ha ricevuto anche Valentina Pianta, 16 anni, di San Pietro Mosezzo. E' piaciuta soprattutto ai bambini (altro che finito Carosello, tutti a nanna!), appostati, naso all'insù, sotto al palco dove sfilavano le miss.

Il suo aspetto da fatina buona da «Fantaghirò» ha finito per incantare anche la giuria, presieduta dal sindaco di Paruzzaro, Mauro Iulita, e composta tra gli altri dal presidente regionale della «Filpj», Giampiero Danesi.

Valentina, con la fascia di Miss Lago d'Orta, si è piazzata proprio alle spalle della Ravaro. L'augurio è che anche per lei si apra uno spiraglio verso le semifinali nazionali. Dovrà prossime nelle restanti serate, a partire da quella di venerdì alla discoteca «Oasi» di Viverone, dove si assegna la fascia di Miss Wella, un premio alla più bella capigliatura. E in quanto a... boccoli d'oro, Valentina non è seconda a nessuno.

Marco Piatti

Da sinistra, Sara Rombolà (terza) e Valentina Pianta con Elia Tarantino

Annalisa Ravaro, Miss Delverde Piemonte

MISS MONDO

Stasera a Quarna Sopra

Se le selezioni regionali di Miss Italia stanno ormai per concludersi, il cammino delle ragazze che puntano al titolo di «Un'italiana per Miss Mondo» è ancora lungo. Una di queste selezioni è in programma stasera, sulle alture del Lago d'Orta, ai 900 metri di Quarna Sopra. La serata, che si terrà nella piazza del paese è partire dalle 21,30, è organizzata dall'agenzia novarese Dimensione Moda. Le pretendenti al titolo provinciale saranno presentate da Norma Risalvato e sfileranno davanti alla giuria dapprima in abito da sera e quindi in costume da bagno. Naturalmente, l'augurio è che la serata di festa a Quarna non venga rovinata dal maltempo. Il concorso si era già dovuto fermare domenica scorsa, a Dormelletto, quando sul camping «Lago Maggiore» si era abbattuto un autentico nubifragio. Questa sfilata sarà comunque recuperata, sempre al camping di Dormelletto, venerdì sera. **[m. p.]**

Ad Arona

L'immagine nell'arte

Una mostra

ARONA. «Coincidenze e contaminazioni; le forme dell'immagine nell'arte contemporanea» è il titolo della mostra collettiva che è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Arona ed è allestita nelle sale dell'ex Convento della Purificazione.

Inaugurata il 13 luglio, resterà aperta al pubblico fino a 25 agosto. La mostra è a cura di Paolo Campiglio e Rachele Ferrario.

«L'iniziativa - dicono gli organizzatori - costituisce la prima tappa di un progetto che si propone di offrire una lettura dei percorsi e delle ultime tendenze d'arte».

«L'intento principale - proseguono i promotori - è quello di avvicinare il pubblico, di ogni estrazione culturale e di età diverse, all'arte contemporanea mediante proposte che affrontino i tempi attuali della ricerca artistica».

L'esposizione è composta da più di settanta opere e presenta lavori di Manuela Cirino, Fulvio Donorà, Filippo Maggia, Tancredi Mangano, Alessandra Spranzi, Carmelo Nicosia, Davide Marchionni, Amedeo Martegani, Serse Roma, Daniele Galliano, Giovanni Manfredini e Luca Pancrazzi.

La mostra è accompagnata da un catalogo, edito da Charta, che contiene testi scritti da Paolo Campiglio e Rachele Ferrario e le riproduzioni delle opere esposte. **[s. bot.]**

La patronale

Maggiora in festa con teatro, musica e gastronomia

MAGGIORA. Al via stasera le feste patronali di Sant'Agapito: cinque serate di teatro, musica e gastronomia. Le manifestazioni si tengono in cosa Finazzi dalle 19: ogni sera, dopo l'appuntamento gastronomico, è di scena lo spettacolo.

Stasera alle 21,30 è in programma un concerto dei giovani del paese. Domani alla stessa ora c'è «Una strana famiglia», il giallo comico in due atti di Ivano Bertoletti interpretato dalla Compagnia teatrale di Maggiora. Venerdì lo spettacolo torna sul palcoscenico con la commedia dialettale di Pignatti «E chi vive si da pace» della Nuova Filodrammatica Castellettese.

Sabato si assiste a «I maggioresi per Maggiora». Il gran finale domenica alle 20 prevede il cenone con il pianobar dei Sergio e Piercarlo e poi «Questa nostra cara, vecchia Maggiora». Ovvero immagini e atmosfere retrospettive. **[b. c.]**

Stasera dalle 21

Concerto d'organo nella chiesa di Invorio

INVORIO. E' in programma per stasera a Invorio Inferiore un concerto d'organo. Si terrà alle 21, nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo. Suonerà l'organista Edoardo Bellotti, che eseguirà musiche di Pasquini, Colonna, Cabanilles, Bach, Vivaldi, Mei, Rolla e di un Anonimo portoghese del 17° secolo. La manifestazione è promossa dal Comune di Invorio con la Pro Loco e rientra nella rassegna «Antichi organi da salvare». Quello di Invorio venne costruito nel 1875 da Carlo Scolari di Bolzano Novarese, che per 50 anni fu organista in questa parrocchia. Nel 1989 lo strumento è stato riportato alle antiche sonorità da Italo Marzi. La rassegna su organi storici è alla sesta edizione. Lo scorso anno, oltre ad Invorio, aveva interessato le chiese di Sillavengo, Borgolavezzaro, Nebbiuno, Baceno, Gignese, Lesa e Dormelletto. **[s. bot.]**

GIORNO E NOTTE

CANNOBIO

Torky'o', Ferragosto in pista

Vigilia di Ferragosto movimentata alla discoteca «Torky'o'» di Cannobio. Stasera verrà inaugurata una nuova apparecchiatura musicale. All'interno, direttamente dal «Tuplè» di Aulla e dal «Cellophane» di Rimini, si esibirà la vocalist Gradiska, Deejay resident, Andrea Ferri. All'aperto, si balla nella schiuma con le proposte del dj Otto. Dalle . **(m. p.)**

PALLANZA

Corsi d'inglese a Villa Bernocchi

Non solo musica e danze sotto le stelle a Villa Bernocchi a Premeno. Appuntamento con il corso d'inglese dedicato ai bambini stamattina, nel parco. La lezione s'inizia alle 9,30 e termina alle 11,30. Organizza la Pro Loco. **[b. c.]**

[illegible]

Al Triboola torna «Bazoo»

E' «Bazoo Club» stasera al «Triboola discobar» di Galliate, Ponte Ticino. Al mixer, il deejay Seidy che proporrà pezzi underground, acid jazz, groove. Dalle 22. **(m. p.)**

[illegible]

Silverado, lunga mitica notte

E' la «lunga mitica notte» del «Silverado Saloon» di Comignago. Musica dal vivo con «Fiddle man solo», spettacolo di magia, spettacolo di giocolieri e trampolieri, e grigliata sotto le stelle fino all'alba. Due piste e due diversi generi musicali tutta notte. **[m. p.]**

[illegible]

Musica in piazza

Musica in piazza stasera a Massino Visconti, aspettando Ferragosto. A proporre pezzi ballabili l'orchestra di Oscar Di Stefano, composta da sei elementi. **[m. p.]**

[illegible]

Mirage, liscio e discomusic

Ballo liscio e discoteca al terzo piano stasera al «Mirage» di Arona. La vigilia di Ferragosto s'inizia alle 22. **[m. p.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 100 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. *Sala 1.* **Schegge di paura.** Or.: 17,10, 19,50; 22,30. *Sala 2.* **Una maledetta occasione.** Or.: 16,30, 18,30; [illegible]; *Sala 3.* **Cittadino X.** Or.: 16,30, 18,30, [illegible]; 22,30. Aria condiz.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581 7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento.** Or.: 16,30; 20,45; 22,30. **Schegge di paura.** Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono [illegible]. Chiuso per ferie (riapre 23-8).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO [illegible] p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart** [illegible] **Impavido.** Orario: 18; 19; 22
[illegible] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Heat.** Or.: 16; 19; 22.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ferie d'agosto.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [illegible]ata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: [illegible]; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 c. Monc[illegible] 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie.
[illegible] Buozzi ang. via Roma, tel. 530[illegible]. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days.** Or.: 20, 22,40
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Hello D[illegible]** ore 16,40, 20,30. **Da morire,** ore 16,30; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Gli anni del ricordi.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
LUX galleria San Federico, telefono 541.253. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
[illegible] **UNO** via Monte[illegible] 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.446. **Babysitter... un thriller.** Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.446. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via 8 Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al [illegible] la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Cri (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 659.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9. Chiusura estiva.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2. Chiuso.
ARIOSTO via Ariosto . **Ragione e sentimento.** Orario: 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **I misteri del convento.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. Chiusura estiva.
[illegible] Vittorio Emanuele II. Chiusura estiva.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO [illegible]**la Allen** viale Monte Nero 84. **Sotto gli ulivi.** Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO [illegible] **Chaplin** viale Monte Nero 84. **Un ragazzo tre ragazze.** Orario: 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **L'albero di Antonia.** Or.: 20,15; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Sfida finale.** Orario: 16; 20,15; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Impatto devastante - Hollow** [illegible]. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. Chiusura estiva.
MAESTOSO [illegible] Lodi 39. Chiusura [illegible].
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura [illegible].
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **L'esercito [illegible] 12** [illegible]. Orario: 19,55; 22,30.
METROPOL via Pisa 24. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso . Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Non tutti hanno la fortuna...** Orario: 18; 20,20; 22,30.
ODEON Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Schegge di paura.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via [illegible]nta Redegonda 8. **Appuntamento col ponte.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Cittadino X.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Dead man.** Orario 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Diabolique.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Una [illegible]tta occasione.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON [illegible] 9 via Santa Redegonda 8. **Quando gli elefanti volavano.** Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Get Shorthy.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 26. **Braveheart - [illegible] Impavido.** Or.: 15,30; 19; 22.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Amici per sempre.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
S[illegible]PIONE via Pacinotti 6. Chiusura estiva.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
[illegible] [illegible] Buenos Aires . Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 8[illegible]200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 83[illegible]. [illegible] via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Rassegne cinematografiche.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel[illegible] 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8a. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI PORTA ROMANA [illegible] di Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
VERDI via Pastrengo 15, telefono 667 16.95. Riposo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.688
Fest. L. 12.000
Fer. L. 10.000

Araldo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 474.625
Fest. L. 12.000
Fer. L. 10.000

All'aperto — **Pensieri pericolosi**
Cortile del Broletto (con maltempo al Faraggiana) Or.: 21,15 L. 8000/6000
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dauncza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici. Il conquista coi [illegible] entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Eldorado — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 624.156
Fest. L. 12.000
Fer. L. 10.000

Vittoria — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 623.395
Fest. L. 12.000
Fer. L. 10.000

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 465.484.
Lire 10.000/7000
martedì 7000

PENNATI

S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA
L. 7000/5000

ARONA

All'aperto — **Pocahontas**
Cortile ex sc. media Varga (con maltempo al S. Carlo) Or.: 21,15. L. 8000/5000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

BELLINZAGO

Vandoni — CHIUSURA ESTIVA
L. 7000/5000

BORGOMANERO

Moderno — CHIUSURA [illegible]
Tel. 82.151
Lire [illegible]

All'Aperto — **Va' dove ti porta il cuore**
CORTILE CINE NUOVO se maltempo all'interno Ore 22 L. 7000/5000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.741
[illegible]

CANERI

Ballardini — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (0337) 244.384
Ore 21.30
Lire 6000

DOMODOSSOLA

Corso — CHIUSO PER LAVORI
Inf. su segr. 240.853

Cine 1 - Sala 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 242.046

Cine 1 - Sala 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 242.046

GHEMME

Italia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (0163) 840.291
Or.:

OLEGGIO

Cine [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 91.183

OMEGNA

Cinema Sociale — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.459

Oratorio — CHIUSURA [illegible]

TRECATE

Pailico — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 71.417

VERBANIA

Ariston — CHIUSURA ESTIVA
Inf. prezzi su segr.
[illegible]. 401.940

All'aperto — **[illegible] Ventura - Missione Africa**
Tel. 401.940 [illegible]a Scuola Cadorna Ore 21,45 Lire 7000/5000
di S. Dedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare uno sanguinoso guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] (Intra) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 401.940

Sociale (Pall.) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 501.964

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 15,50 Il salotto; 18 Telegiornale; 20 Altaitalia oggi; 20,55 Italia Dancing; 22 La nostra salute; 24 Telegiornale. **VIDEONOVARA:** 17 La valle dei dinosauri, telefilm; 18,45 Sos razzismo; 20,45 Film; 23 Settimanale di motori. **VCO:** 17 La lunga ricerca; 17,30 Wilma e... contorni; 18,30 Time out, telefilm; 19,30 VCO notizie; F.M. Tv solo musica italiana; 20,30 Gli esecutori, film; 23 Pescare è bello; 23,45 Spazi aperti

In visita alle giovani leve bianconere che si preparano nella valle

Bettega e Furino in Vigezzo

Ieri i due esponenti juventini hanno tenuto a Santa Maria Maggiore una conferenza stampa
Il gemellaggio con la società bianconera rappresenta un ottimo veicolo pubblicitario per la zona

DRUOGNO. Roberto Bettega e Beppe Furino hanno fatto visita ieri alle squadre bianconere che si stanno allenando in Vigezzo, la valle che da due anni ospita le formazioni giovanili della Vecchia Signora.

Ieri mattina, in piazza Risorgimento a Santa Maria Maggiore, Bettega e Furino hanno anche tenuto una conferenza stampa per i giornalisti sportivi dei maggiori quotidiani che li hanno seguiti da Torino sino in Vigezzo. Nel corso dell'incontro si è naturalmente parlato della campagna acquisti-vendite ma pure del campionato di seria «A» e della Champions League che restano i maggiori obiettivi della squadra allenata da Marcello Lippi.

Poi, dopo aver pranzato all'hotel Miramonti di Susy Giorgis, i massimi dirigenti juventini partiti raggiungere il confinante Canton Ticino per assistere all'amichevole che la Juventus aveva in programma ieri sera a Lugano.

E' stata questa l'occasione per i dirigenti della società bianconera di riconfermare le ottime impressioni avute già lo scorso anno per la massima disponibilità offerta dalla valle Vigezzo dove le squadre giovanili faranno la preparazione precampionato anche nell'estate 1997, anno in cui si festeggiano proprio il centenario della Vecchia Signora.

Gli stessi vigezzini che formano il comitato promotore di questo gemellaggio Juventus-Valle dei Pittori hanno ribadito la loro soddisfazione per la pubblicità che questa iniziativa porta alla valle Vigezzo.

«Per noi la Juventus è un importante veicolo pubblicitario per far conoscere la nostra valle - ammette Susy Giorgis, che fa parte del Comitato -. Credo che già da quest'anno potremo vedere i primi benefici di questo gemellaggio. Per la valle è occasione da non perdere».

Intanto per la squadra «Primavera» la preparazione in Vigezzo si è chiusa ieri sera. La compagine di Salvatore Jacolino rientra a Torino oggi e il primo impegno è fissato per il 19 agosto a Villar Perosa, per il tradizionale incontro con la prima squadra allenata da Marcello Lippi. Poi il 19 sarà impegnata a Osimo in un torneo internazionale.

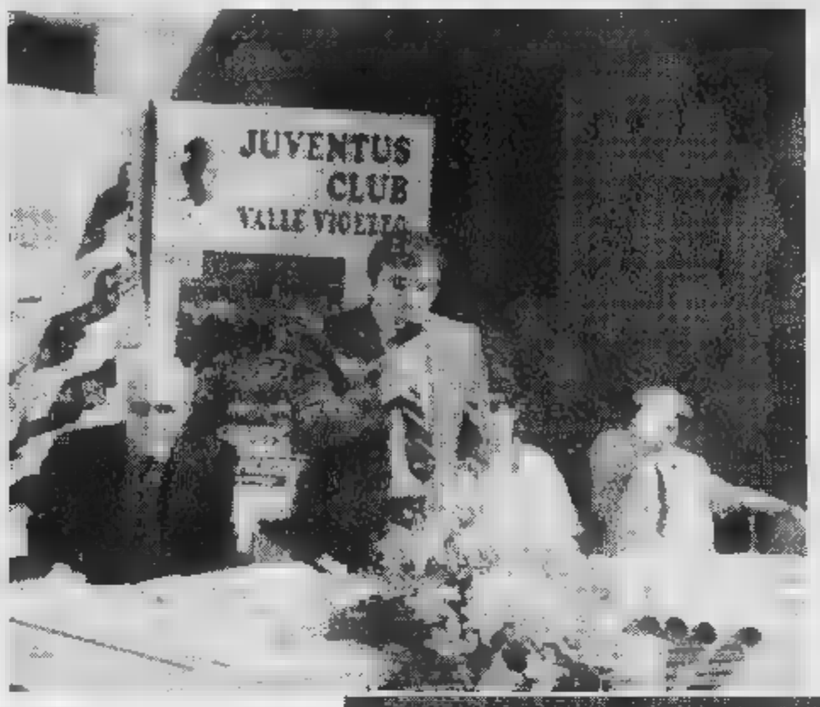
Salvatore Jacolino, che era già stato in Vigezzo lo scorso anno allenatore degli allievi, guida ora una «Primavera» molto giovane, rinnovatissima, una squadra che ha recuperato della rosa dello scorso anno solo il centrocampista Massimiliano Vieri.

«Crediamo molto in questa squadra - ammette Jacolino -. E' la base degli allievi nazionali che ho già allenato lo scorso anno. Obiettivi? Non ne abbiamo se non quello di poter giocar bene anche perchè in materia di risultati pagheremo l'inesperienza di questi ragazzi e forse anche il passo e la forza fisica che in una categoria Primavera diventano importanti. Ribadisco però che crediamo in questo gruppo che io porto avanti sin dai Giovanissimi. Sono ragazzi che conosco bene: un gruppo con buone individualità, giovani che credo possono far carriera.

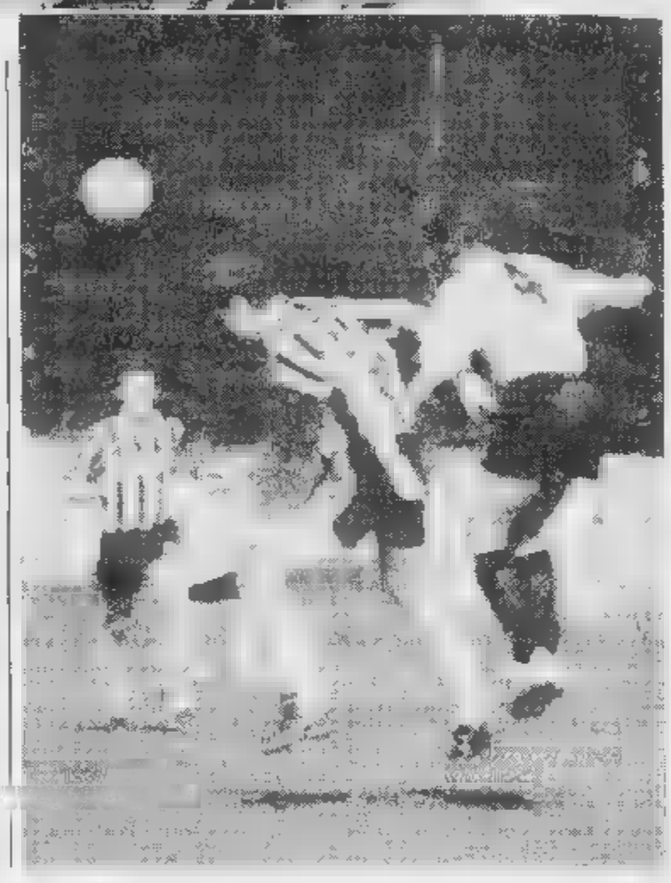
In valle la 'Primavera' ha anche giocato alcune amichevoli sul campo di Druogno: contro la Sparta Novara, contro l'Heton College e col Verbania.

Ieri, invece, sono arrivati alla Colonia di Druogno i ragazzi della formazione 'allievi': rimarranno in valle sino al agosto.

Renato Balducci



Roberto Bettega, nella foto accanto, in compagnia di amministratori locali nella piazza di Santa Maria Maggiore. Nella foto sotto un momento degli allenamenti delle giovanili della Juventus in ritiro da due anni in Val Vigezzo



Rientra fra i professionisti nella coppa Agostoni

Il verbanese Pedroni un ciclista «ritrovato»

VERBANIA. Walter Pedroni, ragazzo felice un atleta ritrovato. Martedì 20 agosto torna professionista, dopo alcuni di autentico inferno. E' stato ad un passo dal piantare tutto e tutti, lasciare il ciclismo un lavoro, magari nella ditta del padre Giorgio, imprenditore edile. Ma il ciclismo è qualcosa che ti entra le vene e non ti lascia più. E adesso Walter non vede l'ora di ritrovare la grande che aveva perso di vista l'indomani di quella maledetta telefonata. Flavio Giupponi gli aveva spiegato che la San Marco doveva chiudere perchè lo sponsor, che prima c'era e poi non c'era più, si era definitivamente defilato. Sai che soddisfazione. Dice Walter: «Avevo corso per tre mesi coi professionisti. Raduno a Marina di Castagneto, Giro del Mediterraneo, Milano-Sanremo, le corse al Nord e poi il Giro di Romandia in preparazione al Giro d'Italia. Ero pronto e invece poi è saltato tutto».

E' stato un gran brutto periodo per Walter, costretto a seguire davanti alla tv la corsa in rosa del suo amico Marco Della Vedova. Aggiunge: «Dopo due mesi bruttissimi, i peggiori della mia vita, ho chiesto alla Federazione di poter tornare a correre almeno coi dilettanti. Ottenuta la deroga, Cesare Biondi mi ha ripreso alla «Addax» e così, se non altro, mi sono ritrovato nel clima della competizione».

Sabato scorso, a Briga Novarese, Walter era decisamente di buon umore. Sapeva che il suo rientro tra i professionisti era ormai certo. E' stato Gianni Savio, il responsabile della Glacial Selle Italia, un complesso con interessi commerciali in Colombia, a propergli un mini contratto fino al termine di questa stagione che Walter potrebbe poi rinnovare per il prossimo anno.

Questa settimana, dunque, le ultime gare coi dilettanti. Ieri Pedroni ha gareggiato a Parma, domani corre a Brescia. Più che altro gli interessa far chilometri e ritrovare brillantezza. «Finalmente - ha detto la mamma Anna Maria - l'ho rivisto su di giri come all'inizio di stagione. Walter è nato per correre in bicicletta. Senza il ciclismo si smarrisce».

Il rientro nel grande «circo» è previsto con la Coppa Agostoni, la gara che segnerà il ritorno all'attività anche di Beppe Tartaggia. Il gatticese ha ormai ripreso a pieno ritmo dopo l'intervento di tonsillectomia al quale si era sottoposto il mese scorso. Ha un contratto biennale con la Gewiss che intende rispettare, tanto più che l'ormai certa partenza di Gotti e Zanini si potrebbero aprire nuovi spazi per gli ultimi arrivati. Il terzo big, vale a dire Marco Della Vedova, sta invece volando da un paese all'altro. Domenica era in Spagna a San Sebastian, domenica prossima sarà in Gran Bretagna per la Leeds Classic. Poi li dovremmo vedere tutti e tre insieme nel trittico Agostoni, Coppa Bernocchi e Valle Varesine.

Sandro Bottelli

Walter Pedroni rientra fra i «pro»

SPORT FLASH

CALCIO

Saltata col Casale ci sono spiegazioni diverse

L'amichevole fra Novara e Casale al Natal Palli ieri è saltata. Dicono al Novara che da Casale era stata comunicata l'impraticabilità del campo a causa della pioggia. Poi si sarebbe rimediato ma ormai era troppo tardi. Gli azzurri avevano già provveduto diversamente impegnandosi con l'Oleggio. Replicano da Casale che è stato il Novara a non mantenere l'impegno. Sta di fatto che qualche tifoso novarese si è recato a vuoto fino a Casale. Gli azzurri intanto hanno giocato con l'Oleggio vincendo per 3-1 e da il ritiro è chiuso. Gli allenamenti riprenderanno in sede venerdì. Nessuna novità sul fronte acquisti. [r.a.]

Stasera l'amichevole Oleggio e Borgosesia

Amichevole di lusso per l'Oleggio di Michele Spinelli che oggi sfida il Borgosesia di serie D. La partita è in programma questa sera alle 20,30 al «Fortina Zanolli». [s. b.]

PODISMO

Si corre la «serale» di Madonna dell'Occhio

E' in programma per questa sera una corsa podistica alla frazione Madonna dell'Occhio di Gravellona. 6 km, partenza alle ore 20. [s. b.]

L'AMICHEVOLE DI IERI

Sconfitto lo Sparta: 3-1

BIELLA. Dopo la bella vittoria di sabato a Vercelli ecco la conferma: la Biellese nel tardo pomeriggio di ieri ha sconfitto con un netto 3-1 lo Sparta Novara, indicato come uno dei rivali nella corsa alla promozione. Autori dei gol Girelli, con una bella doppietta messa a segno al 6' e 33' del primo tempo, Isabelli all'87' e al 90' Gianfrini per gli ospiti. Inizialmente Bacchin ha schierato il seguente undici: Buda; Antoniotti, Comotto; Ferretti, Mazzia, Mascheroni; Rossi, Giannini, Conti, Girelli, Passariello con la novità dell'inversione di ruoli tra il libero Mazzia e il centrocampista Mascheroni. Nella ripresa il «capitano» è poi tornato a dirigere la difesa. La Biellese ha confermato di essere sulla strada della miglior forma creando parecchie altre occasioni da rete. Nel secondo tempo largo alle sostituzioni con l'ingresso di Francione, Sala, Isabelli e Ferrari. [p. m. f.]

Questa sera a Formazza lo show dell'«Action Group»

Nella terra del walser c'è il trial acrobatico

Tornano i virtuosi del trial questa sera a Formazza dove, alle 21, sul piazzale posteggio di Valdo si esibiranno tre giovani savonesi dello «Show Action Group»

FORMAZZA. Torna il trial in valle Formazza, ma stavolta è per una gara propria, com'era avvenuto in passato sul greto del torrente Vannino piuttosto che nella piana di Valdo. Qui nell'agosto dell'anno scorso, s'erano dati appuntamento i migliori piloti piemontesi per la prima edizione di un trial indoor notturno dando vita a due prove appassionanti al termine delle quali s'era imposto il maggiorese Marco Monatteri dopo uno spareggio il torinese Lucio Bertoldo. Fra le due manches c'era stata un'esibizione assai applaudita di Donato Miglio.

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco l'apporto determinante di due giovani appassionati, Emanuele Ferrara e Renato Matli, si ripete questa sera, sul piazzale di Valdo. Sarà però una serata diversa metà fra lo sport e lo spettacolo che avrà come protagonisti i ragazzi dello «Show Action Group» di Savona vale a dire Sergio Cannobio, Walter Favarin e Re Delle Gandine. Si esibiranno in evoluzioni mozzafiato di trial acrobatico. Uno spettacolo che ha grande seguito negli Usa ed interessa anche chi non è appassionato sport motoristici perchè si basa acrobazie e numeri di alta abilità effettuati con moto da trial.

La manifesatzione inizio alle ore 21, sul piazzale-posteggio di Valdo. L'ingresso è stato fissato in 10 mila lire. [r.e.]

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

... A BAVENO
TAPPETI
DIFETTATI

PREZZI IRRISORI

GARO'S
C.so GARIBALDI 37
BAVENO (VB)

APERTO TUTTI I GIORNI DOMENICA
COMPRESA ORE 10-12 17-23.30

STAFFETTA 4X100.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.

L'emozione ha un nuovo motore. È nato Coupé Fiat 1.8 16v. 130 cavalli dedicati ai vostri sogni automobilistici. Da 0 a 100 km orari in 9,2 secondi, senza niente concedere ai consumi, sorprendentemente contenuti in un propulsore così potente. Come sorprendente è il prezzo per entrare nel mondo dei veri coupé. Per offrirvi il piacere della più evoluta tecnologia sportiva. Per circondarvi con la purezza del design italiano. Preparatevi: l'emozione non è mai stata così vicina.

Lubrificazione specializzata AGIP MOTOR OIL

COUPÉ FIAT. SPIRITO GIOVANE.

Nuovo Coupé 1.8
130 CV
L. 36.550.000

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 8
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 14 Agosto 1996 vc 31
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
ufficio
CAVAGLIA'
Via Mainelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
MASSAZZA
Via Roma, 2 - Tel. 0161 - 952051
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 787541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. [illegible] - 702310

Un calo-record di presenze: cinquanta per cento in meno

Troppo freddo, piscine ko

Stagione in rosso per i gestori degli impianti, mentre ovunque dominano temperature sotto la media. A rilento anche le vendite di climatizzatori

VERCELLI. L'estate in piscina? La peggiore degli ultimi sei anni. Male anche le vendite di ventilatori, destinati a restare nelle vetrine o negli scaffali dei supermercati. E perfino i dehors all'aperto trovano riparo sotto i mega-tendoni, mentre le sagre di paese traslocano al coperto. Va così quest'agosto assediato dal maltempo e dalle temperature da brivido, che stanno mandando in crisi i bilanci di molti settori. Ma i più preoccupati per un'intera stagione in rosso sono i gestori delle piscine, che dopo l'illusione offerta da un giugno rovente, hanno dovuto fare i conti con un luglio disastroso e un agosto con record negativi per il clima davvero poco mite.

Sarà per il solito anticiclone delle Azzorre, come dicono gli esperti per giustificare un'estate capricciosa e insensata, ma la colonnina di mercurio di quest'anno, almeno negli ultimi giorni, fa venire voglia di maglioni di lana solo a guardarla.

La massima di ieri, a mezzogiorno, sfiorava a stento i 21°; dodici mesi fa, stesso giorno, i gradi in più erano sei. E confronto fra l'estate '96 e l'agosto '91 ha dell'incredibile: allora la «massima» viaggiava sui 33°, una clima africano se si fa il paragone con il tempo da giornata autunnale di ieri.

Guido Gabotto, presidente della Cooperativa Centro nuoto che a Vercelli gestisce l'impianto di via Baratto, l'ex Enal, la piscina di via Prati e l'Eden club, non ha dubbi: «Bene le prime tre settimane di giugno, ma a luglio, ahimè, c'è stato un tracollo del cinquanta per cento, rispetto ad un anno fa».

La colpa? «Esclusivamente del clima - dice Guido Gabotto -, basta il sole e far riempire gli impianti».

A Salasco il bagnino commenta così l'estate triste delle piscine: «Questa è una stagione di alti e bassi: a giugno è andata bene, ma luglio e l'inizio di agosto stati altalenanti». Unica magra consolazione: a differenza della scorsa estate, almeno non piove.

Le previsioni, però, regalano scampoli di speranza: dall'osservatorio meteorosismico di Oropa si annuncia, infatti, «tendenza al miglioramento». Ma fino a ieri sera il cielo restava inesorabilmente coperto e senza stelle. [g. mo.]

13 agosto - **Le temperature degli [illegible] 5 anni**

ANNO	MIN	MAX
1991	21	33
1992	16	27
1993	20	30
1994	19	29
[illegible]	18	27
[illegible]	18,8	29,2
[illegible]	14	21

Il gommone si rovescia per il mare agitato

Naufragio in Sardegna salvati due vercellesi

VERCELLI. Brutta avventura, fortunatamente a lieto fine, per due giovani vercellesi in vacanza a Chia Laguna, a una cinquantina di chilometri da Cagliari: sorpresi dal mare in burrasca, hanno fatto naufragio. Tra mille difficoltà sono riusciti a raggiungere la riva incolumi prima ancora di essere raggiunti dalla Guardia costiera.

Gabriele Petrillo, 20 anni, e Luca Bisacco, di 21, con due amici di Pavia, Massimo Marrocchi, 19 anni, e Christian Autiero, di 21, hanno preso a nolo un gommone spiegando di voler fare [illegible] gita a Capo Malfatano. Durante la navigazione però il [illegible] si è «alzato» e il natante è finito in balia delle onde senza che i quattro riuscissero più a controllarlo. Alla fine i gommone si è capovolto e i giovani sono stati sbalzati in acqua.

A nuoto faticosamente i quattro [illegible] riusciti a raggiungere la riva dove hanno atteso soccorsi. Il loro mancato rientro nel frattempo aveva fatto scattare l'allarme, lanciato dal noleggiatore alla postazione della Guardia costiera di Chia Laguna, una frazione del Comune di Domus De Maria, sulla [illegible] Sud dell'isola.

Un natante ha raggiunto il mare di Capo Malfatano localizzando prima il gommone rovesciato poi i quattro sulla spiaggia detta «Turrisceddda». Il mezzo e i quattro giovani, sani e salvi, sono stati infine riportati a Chia Laguna. [f. co.]

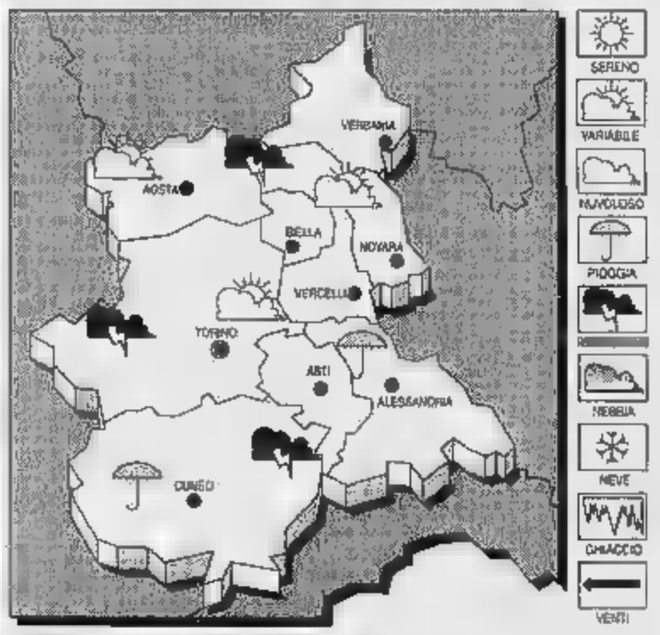
BORGOVERCELLI

Maxisequestro di hashish

BORGOVERCELLI. Poco meno di 300 chili di hashish marocchino - per un valore di un miliardo e mezzo - destinato alla piazza milanese è stato scoperto su un camion fermato da polizia e carabinieri all'area di servizio Sesia Est dell'autostrada Voltri-Sempione. Due persone sono state arrestate, l'autotrasportatore di Matera e un giovane di Gallarate che viaggiava con lui.

L'indagine era stata avviata tempo fa dopo che polizia e carabinieri di Milano avevano raccolto «soffiate» su un consistente traffico di droga proveniente dalla Francia. Così le forze dell'ordine hanno sorvegliato il tratto di autostrada tra Ventimiglia e Voltri. Alla fine il camion è stato individuato e seguito fino all'area di servizio di Borgovercelli. [w. ca.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni sulle zone alpine.

[illegible] Stazionaria.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare associata a locali rovesci; miglioramento dalla serata.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: **21**; min: **14**; media: **17**

[illegible]
Max: **27**; min: **18**; media: **23**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **25,4**; Novara **23**; Asti **20**; Alessandria **25**; Cuneo **22**; Aosta **24**.

Adesso la parola passa al gip, che deciderà entro sabato. Gli avvocati: la procura vuol sentire altri testi

«La Zardo rimanga agli arresti domiciliari»

Il pm si oppone alla scarcerazione: «Può inquinare le prove»

BIELLA. Niente libertà per Raffaella Zardo: almeno se lo augura il pm Nicola Serianni, che al gip ha chiesto di [illegible] mandare libera la valletta. «Anche dopo il confronto con le accusatrici - spiega il magistrato -, rimane il pericolo di inquinamento delle prove».

Così la parola passa al gip, Edoardo Di Capua, che deve decidere entro sabato. Il «no» della procura, secondo il codice, può anche essere ignorato.

Vittorio Vitolo, [illegible] dei difensori della Zardo, non è sorpreso: «Mi aspettavo il parere negativo del pm: vorrà sentire altri testimoni...». A Biella giurano che [illegible] è così, che dopo la «sei [illegible] di Raffaella ci si riposa, finché - il 10 settembre - [illegible] torna in città Beppe Pagano, gran testimone d'accusa. Ma secondo l'avvocato Vitolo non c'è altra spiegazione: «Inquinare le prove è impossibile: il confronto c'è stato, e ognuno ha ribadito la sua versione. Non vedo il pericolo: a meno che i giudici non vogliano verificare altre testimonianze. Mica sentiranno tutte le ragazze che hanno partecipato alle selezioni [illegible] Zardo? Sennò andiamo avanti fino al Tremila».

Raffaella Zardo con uno dei suoi legali, l'avvocato **Vitolo**: ieri il pm Nicola Serianni s'è opposto alla richiesta [illegible] la valletta, dopo il confronto con le ragazze che l'accusano

Fatima M. e Paola C. sono le aspiranti attrici finite a letto con Merola, grazie ai «consigli» ricevuti da Raffaella. La prima dice [illegible] stata sodomizzata; l'altra ha conosciuto il presentatore nel '93, su [illegible] nave da crociera affittata per le selezioni di «Bravissima». Lunedì pomeriggio, davanti alla Zardo e al pm, entrambe hanno ripetuto che Raffaella le ha spinte fra le braccia di Merola, spiegando loro che questo era l'unico modo per fare strada. E qui il reato (induzione alla prostituzione). Ma Vitolo s'arrabbia: «La Zardo non sarebbe capace di gestire un traffico simile: è una giovane ingenua, una provinciale che ha peccato di vanità raccontando le [illegible] esperienze. E poi mi sorprende che Merola avesse bisogno di un'intermediaria per incontrare ragazze simili: sono entrambe anonime, insignificanti».

C'è però un nuovo testimone: una guardia del corpo del presentatore, che ha dipinto la Zardo come una professionista dell'arruolamento di fanciulle. Secondo Vitolo, l'uomo «parla per sentito dire». Secondo la procura le sue dichiarazioni pesano.

Nel mirino della difesa, [illegible], finisce addirittura la legge Merlin, dalla quale è preso il reato-principe dell'inchiesta: articoli «vaghi», norme «vecchie di [illegible] anni», che vanno cambiate per tener dietro all'evoluzione del costume. Dice l'avvocato Vitolo: «E' normale che nel mondo della tv e punti alle persone importanti: ma dire questo non significa indurre [illegible] persone a prostituirsi». [g. bu.]

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

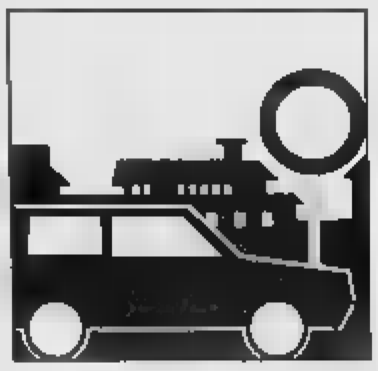
BAR
ALBERGO
RISTORANTE
ANTICO GRAND HOTEL
GRAGLIA SANTUARIO
TEL. 015 442410
- Ampi saloni per cerimonie, banchetti e meeting
- Menù personalizzati
NUOVA GESTIONE
- Possibilità di splendidi soggiorni con pensione completa e 1/2 pensione
In settembre menù a prezzo fisso £. 22.000
- APERTI TUTTO L'ANNO -

Living Garden Ristorante
Cossato (VC)

[illegible] - PIZZERIA
FRA Dolcino
[illegible]
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258
... scopri la nostra terrazza tra tigli secolari
APERTI TUTTI I GIORNI
Gradita la prenotazione

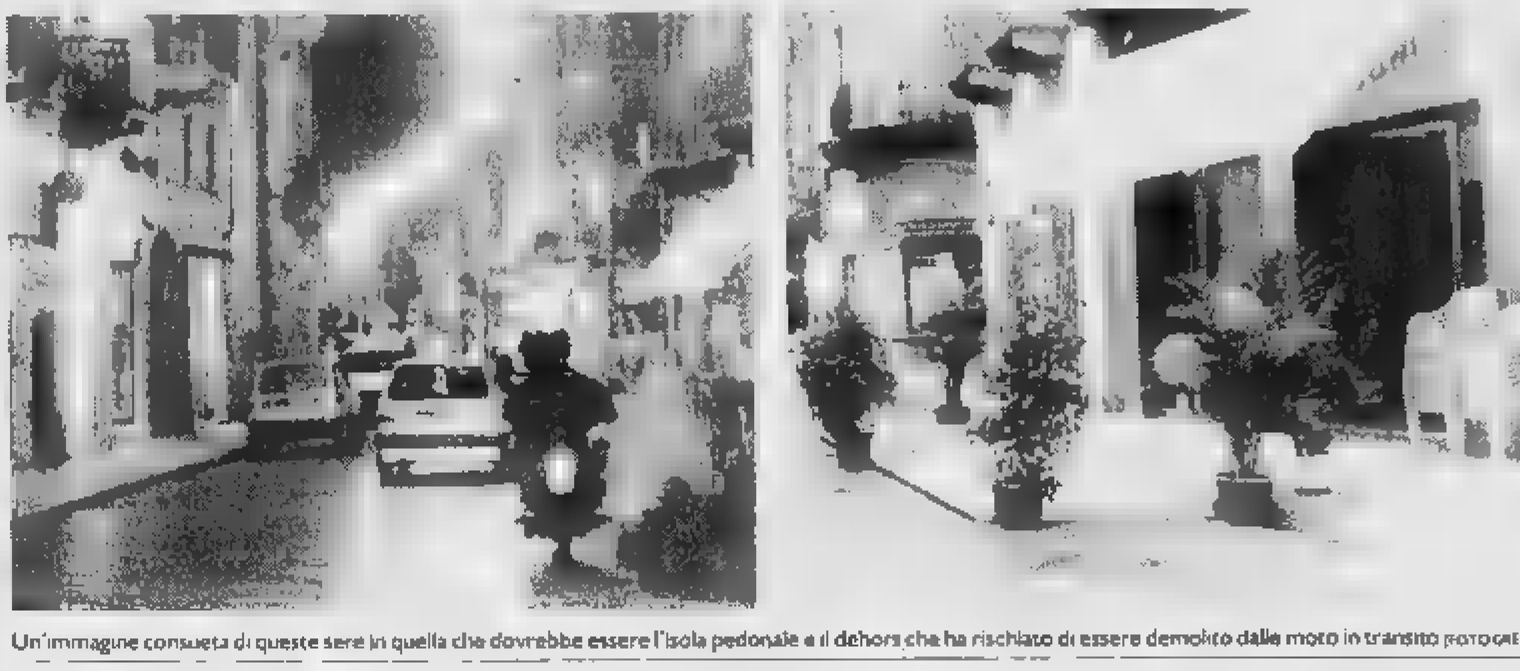
TAVERNA VERDE
★★★
HOTEL RISTORANTE
Week-end gastronomico sul lago di Viverone
Salone per cerimonie • Piscina e spiaggia privata
LIDO DI ANZASCO • lago di Viverone
Per prenotazioni Tel. 0125-687965

Nuvolari ristorante
BIELLA - Via Repubblica, 63 - Tel. 015 2522081
CUCINA TIPICA E INTERNAZIONALE
E gradita la prenotazione
Chiuso il giovedì



Mancano i controlli anche per la sosta riservata ai residenti

Corso, e di sera l'«isola» si trasforma in autodromo



Un'immagine consueta di queste sere in quella che dovrebbe essere l'isola pedonale e il dehors che ha rischiato di essere demolito dalle moto in transito (foto [illegible])

VERCELLI. [redacted] la notte, no. Parliamo della nuova isola pedonale di corso Libertà che, rispettata di giorno, viene [redacted]sistematicamente disattesa [redacted] appena il sole tramonta anzi, per dirla più prosaicamente, nell'attimo stesso in cui finisce l'ultimo turno dei vigili urbani.

Estate di promesse non mantenute, a Vercelli. Ricordate i proclami sul ripristino delle pattuglie notturne anti-fracassoni e anti-vandali? E chi le ha viste? Solo il maltempo ha parzialmente frenato le scorribande serali dei motorini con le marmitte bucate. E le forze dell'ordine? Tutte affaccendate [redacted] altre faccende, senz'altro più importanti, nessuno lo mette in dubbio. Ma garantire il riposo ai forzati dell'estate in città non sarebbe impresa meritoria?

La Zona a traffico limitato. L'esempio più clamoroso dei [redacted]sultati controproducenti che si ottengono varando ambiziosi progetti senza organizzare, per tempo, i controlli [redacted], appunto, quello dell'«isola» di corso Libertà. Secondo la nuova ordinanza del sindaco sul Corso dovrebbero transitare soltanto il bus e i mezzi di soccorso. Di giorno, tutto (o quasi) funziona. La sera, nessuno rispetta il divieto, col risultato che il traffico è quasi sempre congestionato anche perché, dalla direzione contraria al senso di marcia delle auto, arriva spesso il bus. E per poco, l'altra sera, un'auto non si portava via il dehors di una gelateria.

Quello di dare il varo alle isole pedonali solo dopo aver studiato, a tavolino, i sistemi per farle rispettare [redacted] uno dei punti cruciali del «decalogo» proposto dai commercianti. Impossibile dargli torto, alla luce di quanto si sta osservando in queste sere.

I permessi. Non c'è proprio niente da fare: gli automobilisti che abitano per [redacted] Corso ma che non hanno un posto-auto in cortile oppure un garage non possono più entrare nella «ztl» e fermarsi sotto casa. Possono scaricare o caricare (la spesa, ma anche i congiunti) solo nella zone gialle. O meglio: potrebbero farlo, se le aree di permesso fossero sgombre dalle auto in [redacted]sta vietata. Per ora così non è perché in questi giorni nelle zone gialle parcheggiano un po' tutti, e [redacted]nza timore alcuno di vedersi appioppata la multa perché mancano i cartelli [redacted] divieto. Ma quando tutta la segnaletica sarà sistemata, [redacted] quelle aree, e soltanto [redacted], potranno sostare, temporaneamente, le vetture dei residenti, spesa o non spesa, nonno o non nonna da portare a casa. Una scelta che sta creando scontento. Ci ha detto ieri mattina al telefono un lettore: «Secondo me, si tratta di un provvedimento illegittimo. Valuterò la possibilità di rivolgermi al Tar».

Verso la maxi-isola. Una volta perfezionato, l'esperimento di corso Libertà dovrebbe portare alla «maxi isola» che comprenderà anche piazza Cavour e le vie limitrofe. Dopo gli scontri, anche a muso duro, tra commercianti e giunta, sembra che adesso regga l'intesa raggiunta tra le due parti. Il sindaco Bagnasco ha più volte dichiarato che diversi punti contenuti nel «decalogo» dei negozianti fanno parte integrante del «piano» di pedonalizzazione e, come Ascom e Confesercenti avevano richiesto, anche le commissioni consiliari sono state coinvolte nel progetto.

Nel frattempo, pur [redacted] qualche problema (comunque risolvibile), sono stati ricavati nuovi posteggi nella [redacted] attorno al tribunale (e dunque a ridosso della futura «isola») e nelle prossime settimane la giunta prenderà in considerazione la proposta dell'Ufficio traffico per i parcheggi pluripiano in piazza Comana e nell'ex caserma Garrone. L'intenzione della giunta è quella di venire [redacted] più possibile incontro alle esigenze sia degli automobilisti sia dei commercianti cercando nuovi posteggi attorno al perimetro dell'isola pedonale o almeno nelle immediate vicinanze. Sempre con la speranza che il Comando dei vigili urbani (con l'organico ridotto all'osso) riesca a fare rispettare sia le zone blu sia quelle gialle.

L'esperimento di corso Libertà dovrebbe aver impartito una lezione a chi pensava che si potesse partire in fretta e furia [redacted] le chiusure totali al traffico solo con l'accorgimento di sistemare i segnali di divieto. Ci vuol altro. I controlli, innanzitutto, ma anche un «arredo» che abbellisca l'area pedonale e che, nello stesso tempo, «dissuada» l'automobilista furbo o distratto. Per ora ci ha provato il dehors di un bar. Per poco non veniva spazzato via.

Donata Belossi
Enrico De Maria

Un aiuto dal Banco di Napoli?

Per Sambonet c'è ottimismo

VERCELLI. Dovrebbe finalmente arrivare questa mattina da Milano la risposta formale sulle decisioni assunte dai responsabili della sede milanese del Ban[redacted] di Napoli a proposito della proposta di saldo stralcio per [redacted] credito di circa un miliardo che l'istituto vanta nei confronti della «Sambonet»: la notizia arriva dal presidente della Provincia Gilberto Valeri che, nonostante il periodo di vacanze pressoché generalizzate, continua a seguire in prima persona la situazione.

Sul contenuto della lettera Valeri, ovviamente, non si sbilancia e non può andare oltre un commento di maniera. «Le premesse - dice - fanno presumere in [redacted] conclusione positiva della vicenda». Insomma, quello che si potrebbe definire «un cauto ottimismo».

D'oltronde già da qualche giorno la banca avrebbe manifestato una disponibilità concreta [redacted] riesaminare la chiusura pregiudiziale inizialmente dichiarata per ogni tipo di proposta a favore della «Sambonet».

Se i dirigenti milanesi del Banconapoli avessero cambiato idea, questa conclusione altro non sarebbe che il risultato concreto di una serie di pressanti interventi condotti a tutti i livelli anche personali, [redacted] dall'on. Borghini dell'unità [redacted] crisi presso la presidenza del Consiglio dei ministri, sia dallo stesso presidente Valeri.

La banca milanese era rimasta l'unica [redacted] respingere il piano di salvataggio messo a punto per lo stabilimento di corso 26 apri[redacted] ed accettato dagli altri 12 creditori: pagamento di metà [redacted] debito e, come contropartita per le banche, la defiscalizzazione per un quarto degli oneri sociali. Come motivazione per il «no», erano stati addotti vecchi episodi pregressi totalmente estranei alla vicenda attuale.

L'accettazione del saldo stralcio rimane pregiudiziale per la ricapitalizzazione dell'azienda ed [redacted] rilancio produttivo. Il progetto inizialmente presentato dal colosso transalpino «Table de France» era stato successivamente fatto proprio dall'attuale maggiore azionista, il professor Pierre Besançon: tutela del prestigioso marchio ed operatività dello stabilimento vercellese almeno per i prossimi cinque anni con livelli occupazionali invariati.

[redacted] particolare del quinquennio non aveva soddisfatto i sindaca[redacted] confederali né lo stesso presidente Valeri, ma al momento il problema più urgente consiste nel tacitare le 13 banche creditrici. Intanto una squadra di operai dovrebbe anticipare a lunedì prossimo il rientro dalle vacanze per preparare il semilavorato.

Walter Camurati

Il missionario spiega il suo consenso

Minghetti: giusti i primi 19 rimpatrii

VERCELLI. Rimpatrio in Ruanda: siamo al count-down [redacted] la città è preoccupata. Il 26 agosto 19 bambini di padre Minghetti dovranno ritornare nel loro Paese e, a ruota, altri 15 seguiranno la loro sorte riducendo in modo consistente il numero della colonia di profughi che da due anni la nostra città proteggeva con affetto materno.

Una partenza improvvisa che ha lasciato tutti a bocca aperta. Sembrano lontanissimi i giorni [redacted] la nostra città [redacted] diventata il simbolo, in Italia, della lotta contro il rientro assurdamente anticipato in un Paese ancora sconvolto dalla guerra etnica. La città che s'era stretta attorno [redacted] 56 bambini per difenderli da una ragion di Stato che non voleva, testardamente, ascoltare anche le ragioni del cuore. E l'esercito dei fratelli d'adozione (tanti i lavoratori, tantissimi gli studenti) s'era ingrossato di giorno in giorno. [redacted] facevano parte, tra gli altri, [redacted] tenace assessore Maria Pia, il combattivo avvocato Donatella Pallavicini, ma anche [redacted] presidente della Provincia Gilberto Valeri e, soprattutto, il giudice tutelare Domenico Attimonelli che s'era fatto davvero in quattro per sondare tutte le vie di uscita giuridiche al diktat partito dalla Farnesina.

Ma adesso è lo stesso padre Minghetti a sostenere che i 19 bambini debbano partire. «La richiesta della Farnesina - spiega - parlava di 24. Da febbraio ho svolto indagini accuratissime e ho accertato l'esistenza di genitori o di familiari per 19 casi: 18 andranno in Ruanda, una in Spagna, dalla sorella. Io ho sempre detto che, una volta che la situazione di fosse stabilizzata, era non solo giusto ma sacrosanto che i piccoli ruandesi dovessero tornare nel loro Paese. Ma per gli altri 37, finora, non ho ricevuto richieste e, fino a che non accerterò la loro singola situazione in Ruanda, resteranno qui. E tra l'altro per i primi 19 non ho ancora ricevuto, come loro tutore, l'ordine ufficiale [redacted] rimpatrio». Ma la Croce [redacted] l'ha avuto: partenza il 26. [d. b.]

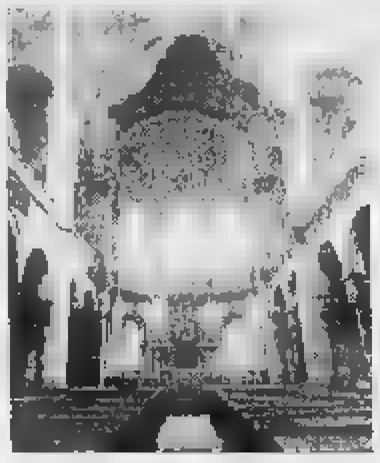
Gli istituti devono confermare l'adesione a «Vercelliviva»

«Adottiamo un monumento» Le scuole pronte a partire

VERCELLI. Studenti-cicerone, siete pronti? Il clima [redacted] vacanziero, ma «Vercelliviva» sta mettendo a punto, [redacted] la collaborazione delle scuole, il programma [redacted] «Adottiamo un monumento». L'iniziativa lanciata dall'associazione culturale partirà a settembre, coinvolgendo tutti gli istituti superiori di Vercelli: [redacted] ormai è tempo di definire i monumenti (chiese, piazze, palazzi) che gli studenti «adotteranno», studiandone la storia, visitandoli, allestendo mostre, creando percorsi guidati per altre scolaresche.

Molte scuole [redacted] già dato un'adesione di massima prima dell'estate, ma [redacted] la ripresa delle lezioni dovranno confermare la loro scelta. E al progetto potrà lavorare una sola classe o l'intero istituto.

Ad esempio il Liceo classico, quasi avesse indovinato l'enne[redacted] querelle d'agosto [redacted] restauri alla scuola, aveva proposto di adottare proprio il palazzo antico che ospita il «Lagrangia». E difficilmente cambierà idea, visto che l'obiettivo [redacted] «Vercelliviva» è soprattutto quello di richiamare l'attenzione sui monumenti della città.



L'interno della Sinagoga di via Foa

L'Istituto «Cavour» pensava invece [redacted] studiare la Sinagoga, allestendo anche una mostra di tavole [redacted] disegni: un'altra scelta collegata alla cronaca, perché da settembre partiranno anche i primi restauri al tempio israelitico, con i fondi del ministero ai Beni culturali [redacted] della Regione. Anche l'Iti «Faccio» ha scelto un monumento che [redacted] Comune vuole ristrutturare, e in fretta: [redacted] bilancio ci sono già i fondi per il nuovo «look» [redacted] piazza Palazzo vecchio e del Broletto.

Quali [redacted] gli altri monumenti in lizza per l'adozione? La chiesa di Santa Maria Maggiore, l'ex chiesa di San Giuseppe, le Confraternite di San Bernardino e di Sant'Anna, la chiesa di San Giuliano. E, anche se è un monumento anomalo, l'Istituto agrario è pronto ad occuparsi di storia, economia e costume di una cascina-tipo del Vercellese.

Le scuole inizieranno ad occuparsi della ricerca storica [redacted] bibliografica sui monumenti, mentre in aprile e in maggio cominceranno le visite guidate. Ogni istituto illustrerà il suo la[redacted] agli altri studenti coinvolti nell'iniziativa. Ed anche agli amministratori vercellesi, conquistati dall'idea degli studenti-cicerone e pronti ad appoggiarla. [r. m.]

Dalla Prefettura

Contributi alluvione Nuovo [redacted]

VERCELLI. La Prefettura ha comunicato [redacted] nuovo elenco [redacted] contributi ad aziende della provincia colpite dall'alluvione [redacted] novembre '94. Eccolo: Emanuela Campanini, 8.283.570 (versati su Biverbanca); Cementi Buzzi, 200.000.000 (Imi - Istituto mobiliare italiano); Amicizia di Luciana Demaria, 2.550.000 (Istituto San Paolo); L.C.T. [redacted] Pier Carlo Tavano & C., 2.500.000 (Istituto San Paolo); Giuseppe Novasio, 402.800 (Istituto San Paolo); Pier Angelo Boggione, 827.100 (Istituto San Paolo); Giovanni Bausardo, 2.684.400 (Istituto San Paolo); Amalia Benci, 510.000 (Istituto San Paolo); Francesca Spataro, 2.064.000 (Istituto San Paolo); Bar La Cittadella di Gino Zorz, 26.069.500 (Istituto San Paolo); Luciano Tavano, 1.304.400 (Istituto San Paolo); Giancarlo Reale, 1.130.300 (Istituto San Paolo); Giorno [redacted] notte di Maria Giovanna De Maria, 2.650.000 (Istituto San Paolo); Bar Cremeria Sport di Giovanni Spataro, 1.500.000 (Istituto San Paolo).

[redacted] AL [redacted]NALE

Invalidi, I permessi per il cimitero

In riferimento a quanto letto su «La Stampa» di domenica 11 agosto nella rubrica «Libera Tribuna» con titolo «Nessuna tassa cimitero per gli invalidi [redacted] auto» gradirei sapere dal vicesindaco di Vercelli perché gli handicappati già in possesso di un Verbale di Invalidità, rilasciato da una Commissione medica provinciale (gratuitamente), devono sostenere l'esborso da lei citato, per entrare in bicicletta o in macchina nel cimitero comunale.

Forse la Commissione sopra citata [redacted] è un organo sanitario riconosciuto?

Nessun invalido, [redacted] dichiarato tale, [redacted]nza la certificazione medica, quindi, a mio avviso, sarebbe sufficiente anche un certificato rilasciato dal medi[redacted] di famiglia, per [redacted] al comando dei vigili urbani, per ottenere l'autorizzazione «gratuita», perché il cimitero, non [redacted] né un teatro [redacted] una sala da ballo, ma un luogo dove si va [redacted] pregare i propri defunti.

La mia non è una «interpretazione errata», e neanche una «polemica distruttiva», perché il problema è reale.

E' lodevole che l'amministrazione si impegni ad esaminare la procedura in vigore, per cercare di agevolare ulteriormente non solo la circolazione delle persone invalide, ma anche i cittadini anziani con problemi di deambulazione, ma gratuitamente, altrimenti, non è che si agevolano le categorie più deboli.

Non è un peccato riconosce[redacted] che la delibera 1020 vada corretta, come dice il responsabile de «La Stampa».

Un invalido, Vercelli

Le lettere [redacted] inviate alle redazioni di Vercelli e [redacted] Biella [redacted] La Stampa, rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via [redacted] Repubblica 29. Tutti gli scritti devono contenere nome, cognome e indirizzo e [redacted] numero di telefono, per eventuali controlli. [redacted] richiesta dello scrivente è possibile omettere la pubblicazione della fi[redacted] ma non si accettano lettere anonime.

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel (0161) 424 757; **Gattinara:** tel (0163) 832.600; **Santhià:** tel (0161) 92.91. **Trino:** tel (0161) 801 465. **Biella:** tel (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel (0161) 966 066, **Cossato:** tel. (015) 922.123. **Varallo:** tel (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418 617

GUARDIA MEDICA

Vercelli: [redacted]ono (0161) 255 050, **Arbo[redacted]:** [redacted] (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513, **Cavaglià:** telefono (0161) 96 470, **Cigliano:** telefono (0161) 424.524, **Cossato:** telefono (015) 922.801, **Crescentino:** telefono (0161) 842.655, **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [redacted]

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) tel. *Dr. Antonello Balzar*, via [redacted] Revel 48 (Capuccini), [redacted] 301.325/302.183.

Villata: *Dr. Giovanni Franchino*, via Roma 26, tel. 77.126

Livorno Ferraris: *Dr. Massimo Gallo*, piazza G. Ferraris 34, tel. 47.129.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Pedemonte*, [redacted] Italia 73 tel. (015) 22 241, turno [redacted] sussidiario *Farmacia Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre [redacted] la farmacia apre su presentazione [redacted] ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [redacted] presentazione di ricetta [redacted] urgente.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria [redacted] Salucci*, via Oglaro 16, tel. (015) 561.340

[redacted]ro: *Dr.ssa [redacted]*, via Roma 1, tel. (015) [redacted]5.585.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolo*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73.

[redacted] *Dr.ssa Daniela Quarne*, via Roma [redacted], [redacted] (0321) 820.139.

Postua: *Dr. Flavio Zanellati*, via Roma 11, [redacted] (015) 760.303

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51 193.

Crocemosso: *Dr. Graziano Civati*, via Aviè 76, tel. (015) 737.478.

Mass[redacted]: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. (01[redacted] 98.935.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea tel. (0161) 593.333; [redacted] bul. tel. (0161) 217.000; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel (0161) 929.211; [redacted] tel (015) 350.33.13 **Servizio** [redacted] **sanitaria** 167-311.115 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Gianluca Fiorina, Umberto Banfo, Elena Longo, Alessia Gibbin, Marta Tomeno, Sara Tomeno, Gregorio Balduzzi.

BIELLA

NATI. Michael Minardo

MORTI. Carlo Padulazzi, 90 anni, pensionato.

[redacted] Massimo Ricca, 39 anni, agente [redacted] commercio, [redacted] Daniela Carloni, [redacted] anni, assistente di [redacted].

CERRIONE

NATI. Giulia Garlazzo.

MORTI. Armando Tosatti, 84 anni, pensionato.

[redacted]

NATI. Mario Caputo.

MORTI. Ezio Ferrero, 64 anni, impiegato.

TAVIGLIANO

MORTI. Delio Tiboldo, 84 anni, pensionato.

ATTIVITA' [redacted]

● Il Comune [redacted] **Vercelli** rende noto che le tariffe degli [redacted] nido sono ri[redacted] invariate, secondo le seguenti fasce di reddito: assistita, ridotta, so[redacted]e, intermedia e normale. Chi appartiene [redacted] una delle fasce speciali potrà presentarsi al settore provveditorato del Comune il [redacted] settembre per il rilascio dell'attestato [redacted] presentare all'asilo [redacted] appartenenza. [p. g.]

[redacted]

[redacted]

Le sagre delle Pro Loco

Il Comune di Costigliole d'Asti, in collaborazione con le Pro Loco e le associazioni del territorio, ha organizzato, nel corso dei festeggiamenti patronali, «Sagre 'n tel paìs», una manifestazione enogastronomica che si svolgerà per le vie e le piazze del centro storico. Nel menù: antipasti, agnolotti al plin, spiedini, salciccia e bagnet, rane, porchetta, patatine [redacted] dolci. Appuntamenti nelle giornate di sabato alle 20,30 [redacted] domenica alle 12,30 e alle 20,30.

MOSTRE

Rosso e Balliano a «Studio 10»

«Colori e forme delle terre d'acqu[redacted] è il titolo delle immagini [redacted] Fiorenzo Rosso propone alla galleria di Studio Dieci [redacted] via Galileo Ferraris [redacted] a Vercelli. La mostra resterà aperta fino al [redacted] agosto. Il pittore vercellese Ezio Balliano espone [redacted] opere con quelle di Giampiero Colombo e Aldo Paolini nella «Sala della Resistenza», in via Albertazzi 6 [redacted] Verbania. Titolo [redacted] colori del cielo». Orari di apertura: dal martedì alla domenica dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30. Fino al 31 agosto.

[redacted]

[redacted] calendario del Rotary

Il Rotary Club Vercelli ha pubblicato il bollettino con il calendario delle iniziative che verranno proposte ai soci alla ripresa delle attività dopo il periodo estivo. Alle 20 del 10 settembre si svolgerà una riunione conviviale al Modo Hotel [redacted] piazza Medaglie d'oro, con una relazione tenuta da Enrico Alfani che tratterà [redacted] tema «Viva i Borboni!» [redacted] alle 20 del [redacted] settembre sempre al Modo Hotel, ci sarà [redacted] riunione conviviale con relazione [redacted] Francesco D'Addato sul tema «La contraccezione [redacted] secoli».

[redacted]

Gli orari della biblioteca

La Biblioteca civica [redacted] quella circolante di Vercelli resteranno aperte durante il mese [redacted] agosto. Gli orari di apertura al pubblico sono dalle 9 alle 14 dal lunedì al venerdì. [g. bar.]

Vercelli, con casa-Pitardina e «quadri puliti» i primi appuntamenti in aula

Inchieste e processi, si riprende

Attesa per la causa della «piazza all'atrazina» a Lamporo. E intanto, nel riserbo più totale dei magistrati, va avanti l'indagine partita dal fallito siluramento del sindaco di Crescentino

VERCELLI. A palazzo di giustizia le vacanze stanno per finire. Riprendono a pieno ritmo le inchieste (buona parte delle quali erano solo state rallentate dalle ferie) e un primo appuntamento, in aula, è già fissato per martedì prossimo: sarà un'udienza interlocutoria per una causa civile, e riguarderà l'abbattimento della «casa Rombelli», l'edificio che sorgeva all'angolo tra le vie Giovanone ed Emiliano della Motta, e la successiva costruzione, tuttora in corso, di un moderno condominio.

Sul piano penale, invece, il prossimo appuntamento di cartello è per lunedì 23 settembre, con l'avvio del cosiddetto «processo quadri puliti».

Saranno esaminati i primi testi, alla presenza di un esperto nominato dal pm Giorgio Reposo e delle stesse opere d'arte sequestrate dalla «Mobile» vercellese all'epoca diretta dal vice questore Maurizio Varalda.

Gli imputati sono nove tra medici, dentisti, assicuratori e rispettive consorti. Dall'inchiesta erano già usciti definitivamente un insegnante di Villanova Monferrato (Al), un commerciante in articoli per odontotecnici ed un pensionato vercellese. Una nuova udienza è già fissata per il 7 ottobre, sempre in preturo.

L'appuntamento successivo, ma questa volta in tribunale, è per il 26 settembre, con la vicenda della «pizza all'atrazina». Imputati sono l'ex sindaco di Lamporo Giancarlo Barbarino, che risponde di omissione di atti d'ufficio, insieme con Benvenuto D'Emilio, Enzo Melano, Maria Alfonso e Maria Iacampo, i titolari che a Lamporo si sono succeduti nella pizzeria di Chiò prima dell'attuale gestione del locale che è totalmente estranea alla vicenda.

Para che negli anni scorsi i titolari della pizzeria abbiano utilizzato per la cucina l'acqua della rete idrica comunale, inquinata dai diserbanti.

Tra le inchieste tuttora in corso (e coperte dal riserbo più stretto), spicca il **caso-Crescentino**. Ricordate il «complotto» ordito da alcuni partiti per «sfiduciare» la sindaca? Lo denunciò, prima alla magistratura, poi a «La Stampa», l'assessore Salvatore Sellaro. Nella denuncia, Sellaro parlò due carbonare fatte a Vercelli, nella sede provinciale di partito, riunioni in cui si parlò di «ribaltone» e, a dire, di soldi che qualcuno sarebbe stato disposto a far circolare per colpire con un siluro la «sindaca», Marinella Venegoni. Sindaca che aveva l'unica «colpa» di bloccare affari miliardari. Ebbene, sembra proprio che, in silenzio ma con molta energia, la magistratura vercellese abbia partita da quella denuncia per fare un'indagine a largo raggio, con decine di interrogatori.

Dagli uffici diretti dal dottor Corrado Canfora non trapela nulla ma l'inchiesta potrebbe essere in dirittura d'arrivo. Sia ai magistrati, sia alla Stampa, Sellaro ha fatto nomi e cognomi dei personaggi politici coinvolti nella vicenda. Ma fino a quando Palazzo di Giustizia non si sarà pronunciato, manterremo la nostra volta il più rigoroso riserbo sui nomi.

[w. ca.]

L'abbattimento di casa Pitardina, centro di giudiziario a Vercelli e il procuratore capo della Repubblica in tribunale **Corrado Canfora**

Romagnano è con Gattinara

«Difendiamo l'ospedale»

ROMAGNANO SESIA. Il Consiglio comunale di Romagnano Sesia ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in difesa dell'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara.

Dice il sindaco Luciano Brugo: «Stiamo assistendo al progressivo smantellamento degli ospedali della Valsesia, e questo costituisce danno enorme per la collettività. Dopo quanto è accaduto all'ospedale di Varallo, temiamo che una ristrutturazione analoga accada anche per Gattinara, che è la località di riferimento della popolazione di Romagnano per quanto riguarda l'ospedale, insieme a Borgosesia».

Brugo aggiunge che «c'è il rischio che a Gattinara si limiti al solo servizio diurno, e questo è del tutto inaccettabile. Con questo Consiglio straordinario vogliamo lanciare un allarme preventivo, per evitare che poi ci facciano trovare davanti al fatto compiuto».

A fare scattare l'«sos» del Consiglio comunale è stato il progetto del piano sanitario regionale (peraltro contestatissimo anche a Borgomanero, Arona e Domodossola) che prevede l'accorpamento dei reparti di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria dell'ospedale di Gattinara con quello di Borgosesia.

«Questi provvedimenti - sostiene l'ordine del giorno votato l'altro giorno dai consiglieri comunali - oltre a ridurre e pregiudicare fortemente la funzionalità dell'ospedale di Gattinara, potrebbe essere il primo passo verso una non molto lontana chiusura totale dell'ospedale stesso».

«Razionalizzazione, ma non razionamento»: è questo lo slogan con cui il consiglio comunale ha inviato una lettera all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio perché receda dal progetto d'accorpamento.

«Non soltanto - aggiunge Brugo -, ma sottolineiamo anche la necessità di portare a compimento le strutture e gli organici necessari al buon funzionamento dell'ospedale di Gattinara: torre dei servizi, attivazione dei reparti, organico del personale e pronto soccorso».

«La situazione di un Comune come il nostro e di quelli vicini, al confine tra le province di Novara e Vercelli - dice ancora il primo cittadino di Romagnano -, è particolarmente delicata sotto il profilo della sanità: l'ospedale di Gattinara è fondamentale per tutti i Comuni della Bassa Valsesia che si trovano in provincia di Novara, e pertanto abbiamo deciso di batterci per tutelarlo. Sono in ballo i diritti alla salute di migliaia di utenti».

Marcello Giordani

Vigilia della festa d'estate e in Valsesia e nel Biellese si moltiplicano gli appuntamenti

In piazza aspettando Ferragosto

C'è solo l'imbarazzo della scelta, dalle tombole di Cervarolo e Rossa al gran ballo di Scopa. Grande sagra a Curino mentre Villa del Bosco dedica la serata alle stelle cadenti. Il cartellone delle mostre

VARALLO. Siamo in attesa un Ferragosto da sospiri guardando il cielo, consultando bollettini meteorologici e facendo gli scongiuri...

In una maniera o nell'altra, le animazioni (stelle o stelle no, ma speriamo stelle sì) non potranno certo mancare all'appuntamento. Teloni alzati per precauzione e per scaramanzia sopra gli stand dove saranno imbandite le tavole e sulle piste dove si dovrà ballare. Gare e tornei «coperti» in attesa di un cielo senza nuvole.

Intanto ecco il solito giro delle province di Vercelli e di Biella, alla ricerca di sagre, feste e tante manifestazioni.

A **Cervarolo** è fissato per questa sera il rendez vous con la tombola mentre nella giornata domani ci sarà il tradizionale pranzo di Ferragosto. E per la sera sempre di domani (alle 21) si ballerà con le melodie di Fabrizio & Cristina, che questa sera si esibiscono a **Mollia**, per iniziativa della Pro loco.

Ci si dedicherà invece un torneo di scopa, stasera a **Balmuccia**, per poi proseguire domani e venerdì con il gioco «delle rana», tradizionale competizione in voga nella Valsesia, che consiste nel mirare con una moneta la bocca famelica di un grosso ranocchio di gesso posto a qualche metro di distanza da chi partecipa al torneo. A **Rossa** stasera alle 20,30 svolgerà il «tombolone» al teatro comunale, per poi continuare la festa, dopo il cerimoniale dell'assegnazione dei premi ai vincitori, con il concerto di fisarmonica del virtuoso Sergio Scapino.

Fascino notturno alla luce tremolante delle torce, questa sera: ci sarà una fiaccolata da Piane Fuserio alla chiesa parrocchiale di **Riva Valdobbia**. E un'altra fiaccolata è prevista alle prime ombre serali con partenza dall'oratorio della Madonna del Callone ed arrivo alla chiesa di San Giacomo Maggiore a **Campertogno**.

A **Civiasco** invece tutto è pronto per la tradizionale sagra dei canestrini domani che avrà come iniziative collaterali, al parco giochi, una gara di bocce «lui e lei» dalle 9 (le iscrizioni si ricevono al bar «La Valle»). Seguirà alla 12,30 il pranzo tipico, mentre ci si sposterà alla in piazza Mingurei trasformata dalle 21 in salotto con piano bar.

Altra tombolata, sempre domani, a **Boccioleto**, dove frazione Fervento venerdì svolgerà la festa di San Rocco (messa alle 11 e vespri alle 14,30).

Nel Biellese, a **Curino**, si farà festa fino a domani nella frazione Santa Maria mentre gli appassionati di arti figurative potranno visitare alcune mostre: a **Netro**, dove espone nella chiesa di San Rocco la pittrice Valeria Givonetti sul tema «paesaggi della nostra valle» e a **Piedicavallo** dove al Tempio valdese continua la rassegna di pittura contemporanea. E sempre a Piedicavallo, alla Società operaia c'è la mostra di pitture di Germano Francesca Morel Gardini e di dipinti su ceramiche di Gloria Janutolo.

A **Favaro** Biella, c'è la festa degli Alpini, con padiglione gastronomico tutte le sere, ancora questa sera e domani . A **Villa del Bosco**, per la prosecuzione della «Festa delle stelle cadenti» in programma stasera un menù di fritto misto alla piemontese, mentre è per domani la chiusura ricette e base di cinghiale e polenta. Dopo le cene ci sarà il ballo a palchetto. Alla «Festa dei giovani» che si svolge a **Cavaglià**, si danza stasera con i Messengers, domani i Blue Cotton e venerdì con Music Juice Band.

La chiesa parrocchiale di Riva Valdobbia dove si concluderà la fiaccolata di stasera

A Stroppiana

Via alle 8 cene pantagrueliche

STROPPIANA. «Lapagiùn» ferragostani della Bassa vercellese, tutti pronti alla riscossa per affrontare otto serate otto, ai tavoli imbanditi di piazza Libertà.

Comincerà domani sera, quindi, una delle sagre più golose dell'area Sud della provincia. Ancora una volta una serie di menù tipici della cucina tradizionale piemontese al centro dell'attrazione più famelica che fatale per i golosi.

«Sagra del lapagiun» che pone sul piatto (oltre a quello di portata gastronomica) eventi collaterali che potranno essere assaporati nei pomeriggi o by night. Dalla mostra di antiquariato ed artigianato ping pong, dal matinée domenicale con sfilata in abiti nuziali d'antan alle gare di pesca, a quelle calcistiche e a quelle ciclistiche, per non parlar del ballo.

Il clou delle attrattive extra gourmets è rappresentato dall'evento proposto sempre dalla Pro loco, in questo caso con la collaborazione del maestro di scherma Gianni Muzio, stroppianese di adozione, reduce dalle Olimpiadi con la società Giardino Milano. Muzio ha organizzato un incontro di spada sulla distanza delle 15 stoccate. Protagonisti saranno Sandro Resegotti, che ha fatto parte del team campione del mondo Denver '89 ed a Lione '90 e Angelo Mazzoni che ha regalato l'oro all'Italia ad Atlanta. Guest star fuori pedana: la fiorettista Diana Bianchedi, olimpionica a Barcellona (sfortunata nell'individuale femminile ad Atlanta). L'appuntamento la scherma a Stroppiana è per le di mercoledì 21. **[g. bar.]**

COSSATO

Venerdì in centro

Lo shopping alla Fiera di San Rocco

COSSATO. La grande attrattiva della festa come sempre le giostre: anche quest'anno il secondo centro della provincia laniera si prepara ai festeggiamenti patronali e alla Fiera di san Rocco con una serie di appuntamenti, ma il richiamo per eccellenza è il luna park, che già da alcuni giorni rappresenta un punto di riferimento per le serate della città e dei paesi del Cossatese.

L'annuale fiera di San Rocco si svolgerà venerdì: è in pratica un raddoppio del mercato, con bancarelle che occuperanno le principale vie del centro, presentando prodotti di vario genere. Ma la Fiera, pur essendo un importante occasione per il commercio ambulante e in sede fissa (richiama infatti moltissima gente dai paesi del Biellese orientale), resta soprattutto motivo di incontro tra la gente nel cuore dell'estate. Le bancarelle come ogni anno occuperanno via Ranzoni e il primo tratto di via Marconi, via Chiesa, via La Marmora e dintorni. A questo proposito gli automobilisti prestino attenzione: la viabilità, proprio per la presenza delle bancarelle, subisce delle modifiche. Anche l'arrivo del luna park ha imposto dei ritocchi al traffico cittadino.

Ma il cuore dell'estate coincide a Cossato con la Festa patronale. Domani alle 10,30, nella chiesa dell'Assunta, si svolgerà la messa solenne concelebrata dai sacerdoti dell'Unità pastorale. Durante la funzione il parroico don Attilio Pelucce saluterà Rosalia Battista Zanotti, priore uscente e darà il benvenuto a quello entrante, Pier Luigi Ellena.

Dopo la messa seguirà aperitivo nei locali dell'oratorio con il sottofondo musicale della «Filarmonica cossatese». Poi trasferimento alla frazione Castellongo per il pranzo organizzato locali della Pro loco. Durante il banchetto è prevista l'esibizione dalla banca musicale cossatese. La solenne celebrazione dei Vespri chiuderà la giornata. **[g. co.]**

NOTIZIE FLASH

BORGO D'ALE

Mercato delle pesche in crisi, interviene l'Aima

La qualità delle pesche è ottima, ma la super produzione ha determinato un sensibile calo delle quotazioni e delle vendite. Così ieri, per la seconda settimana consecutiva, l'Aima (ente statale per il sostegno ai mercati agricoli) ha acquistato 1550 quintali di frutta invenduti nei giorni precedenti. Altri 140 quintali andranno in beneficenza ad associazioni assistenziali e religiose. **[p. a. r.]**

VERCELLI

Raccolta differenziata, summit Provincia-Regione

L'assessore all'Ambiente Roberto Giuliano ha incontrato i funzionari di Palazzo Lascaris per discutere la delibera piemontese sui finanziamenti per sistemi di raccolta degli oli minerali usati e le batterie degli autoveicoli. I progetti, che potranno godere di contributi regionali fino a massimo dell'80 per cento dei costi, potranno essere presentati (entro il 16 settembre) dal Consorzio dei Comuni del Vercellese, dalla Comunità montana della Valsesia e dall'Amnu di Vercelli. **[d. b.]**

VARALLO

Una partita a carte all'aperto

Il bel tempo si fa attendere Valsesia come su tutto il resto della Penisola e quindi le passeggiate sono sconsigliate. Ma anche se il cielo resta nuvoloso una partita scopa all'aperto, su un vecchio muretto e un giornale come «panno» si può sempre fare, come dimostrano questi due ospiti di Varallo. **[g. bar.]**

VARALLO

La direzione didattica Alta Valsesia passa a Varallo

Il Provveditore agli studi di Vercelli ha firmato il decreto sulla «razionalizzazione e sistemazione dei plessi scolastici». In questa ottica la scuola elementare di frazione Crevola graviterà su quella di Varallo «capoluogo» così come la direzione didattica Alta Valsesia confluirà in quella di Varallo. **[d. b.]**

Una piazza intitolata a don Florindo Piolo

Sarà intitolato a don Florindo Piolo il piazzale posto tra viale Roma, l'ufficio delle poste, l'entrata alla Cartiera e agli uffici dell'Unità sanitaria. La cerimonia che vedrà l'intitolazione dell'area (prenderà il nome di largo don Florindo Piolo) è stata fissata per domenica 24 agosto. La proposta di dedicare l'area al sacerdote era stata fatta dal Comitato Rondini. **[p. q.]**

APERTI TUTTO AGOSTO
casa del mobile
APERTI TUTTO AGOSTO
COSSATO (BI) - Via Maffei, 395 - Tel. 015 93821

Abolito il recupero della festività patronale; uffici pubblici aperti in città

Tutti al lavoro il 16 agosto

Il Comune è stato il primo ad adeguarsi alla nuova normativa. L'Enel, invece, mantiene il vecchio regolamento, ma lascia in funzione il servizio cassa. Chiude anche Telecom

Dopo oltre vent'anni di prassi ormai consolidata il Comune, l'ospedale e gli altri uffici pubblici quest'anno resteranno aperti il 16 agosto

BIELLA. La notizia è confermata: niente ponte di Ferragosto quest'anno negli uffici pubblici. E' stata abolita la festività patronale di recupero. E quindi il 16 agosto gli sportelli di Comune, Provincia, ospedale, posta, Inps, Aci, eccetera, saranno regolarmente aperti al pubblico. Uniche eccezioni: Enel e Telecom, che garantiranno, comunque, i servizi d'emergenza.

Cade così, dopo oltre vent'anni di una prassi consolidata, un curioso privilegio. Biella fin dalle sue origini ha come patrono Santo Stefano, un martire così importante nella storia della cristianità che la Chiesa lo celebra il 26 dicembre, il giorno dopo Natale.

E lo Stato ha recepito la ricorrenza come festività nazionale. Quel giorno l'amministrazione comunale, gonfalone in testa, partecipa al completo alla funzione religiosa in Duomo, cui segue sempre un ricevimento offerto dal vescovo. Tutto questo, però, priva i dipendenti di un giorno di vacanza in più, in quanto la «patronale», prevista dai contratti di lavoro, cade già in un giorno di festa nazionale.

E' nata così l'idea di «recuperare» la vacanza in un altro periodo dell'anno. E siccome nel calendario c'è un altro Santo Stefano (d'Ungheria), che cade il 16 agosto, fin dagli Anni Settanta, con tanto di delibera, Comune e ospedale hanno deciso di recuperare ad agosto la festività patronale. Solo le Poste sono sempre rimaste aperte.

Poi qualcuno già nel '92 ha avuto dei dubbi e ha scritto ad una notissima rivista, «Nuova Rassegna» (tratta problemi legali di carattere amministrativo), ponendo anonimamente il caso di una città il cui patrono era appunto Santo Stefano. Era possibile recuperare in qualche modo la festività?

La risposta che dava già allora l'esperto era negativa. Il contratto di lavoro diceva chiaramente che «la ricorrenza del santo patrono viene riconosciuta giornata festiva». E non è, quindi, considerato né giorno di congedo ordinario né giorno di riposo, né solo festivo qualora cada in una giornata feriale. Il concetto ora è stato ripreso dal nuovo contratto di lavoro e è questo punto il Comune di Biella, per primo, si è adeguato. L'ospedale è stato in dubbio fino all'ultimo, poi ha ceduto. In effetti anche in grandi città, con lo stesso problema di Biella, si recuperava il giorno di vacanza in altra data.

A Venezia, ad esempio, San Marco cade il 25 di aprile, che è anche la festa della Liberazione. E fino al '95 si è recuperato il giorno di vacanza il 21 novembre, giorno in cui già la Serenissima celebrava la fine della peste e la Madonna delle Grazie. «Per quest'anno ci siamo ancora posti il problema - dicono all'ufficio personale del Comune -. Vedremo quale sarà l'orientamento prevalente e poi decideremo».

A Biella invece solo l'Enel e la Telecom hanno mantenuto il vecchio privilegio. Ma all'Enel funzionerà dopodomani un servizio cassa per la riscossione delle bollette in scadenza. E come Telecom assicura i servizi d'emergenza. **[m. al.]**

Festeggiamenti

Città studi 25 anni di attività

BIELLA. E' uno degli appuntamenti più attesi di settembre, che coinvolgerà non solo il pubblico legato al mondo accademico e imprenditoriale, ma anche i giovani: Città Studi festeggia i 25 anni e per l'occasione veste un abito nuovo, apre le porte agli studenti e alza il sipario sulla musica rap. Così, accanto alle cerimonie ufficiali, agli incontri al vertice che si susseguiranno in occasione del primo quarto di secolo della struttura di Corso Pella, (fra i quali è previsto pure un intervento di Gad Lerner che dovrebbe condurre tre serate a tema sul filone di «Milano-Italia»), risuoneranno note della disco-music e degli «Articolo 31», una delle band emergenti. La prima data del loro tour è quella del 21 settembre, a Bergamo e il giorno dopo saranno a Biella in un'«arena» tutta nuova per il pubblico della provincia laniera: appunto Città Studi.

Il programma dei festeggiamenti per i 25 anni si snoda in un fitto carnet di appuntamenti, in parte organizzati con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura, con occasioni per tutti i gusti ma soprattutto pensate per i giovani. L'anniversario verrà pure festeggiato, come accade nelle università americane, con una festa alla quale parteciperanno i laureati. A loro sarà dedicato il volume «Curricula book» che verrà distribuito alle aziende. **(p. g.)**

IN BREVE

Malformazione cardiaca, muore bimbo di 4 mesi

Commosso addio ieri a Cerreto Castello a un bimbo di quattro mesi: Riccardo Rosso Balietto soffriva dalla nascita per una grave malformazione cardiaca. Era stato sottoposto a due interventi chirurgici al cuore, ma il prodigarsi dei medici è stato purtroppo inutile. **[p. g.]**

Tradizionale convegno alpino al Monte Cucco

Si svolgerà domenica al Monte Cucco il tradizionale convegno alpino organizzato dalla società sportiva Valle Oropa e giunto alla trentaseiesima edizione: il ritrovo è alle 8 al Belvedere di Oropa, sulla strada che porta alla galleria di Rosazza. Gli organizzatori, attenti anche alle bizze di questo agosto piovoso, informano che in caso di maltempo la manifestazione slitterà di sette giorni, a domenica 25. **[g. co.]**

I lavori di sistemazione dei giardini pubblici

Dopo la decisione del Consiglio comunale che ha approvato il progetto di potenziamento del verde pubblico (sono stati stanziati 700 milioni), sono iniziati e proseguono i lavori nei principali parchi della città. In particolare i centralissimi giardini Zumaglini saranno completamente ristrutturati con la sostituzione degli alberi malati nei viali. **[p. g.]**

Domenica 25 la processione votiva della

La città parteciperà in forma ufficiale domenica 25 ad Oropa alla Funzione di patronato ed alla concomitante celebrazione della Festa dell'incoronazione della Madonna. Il programma prevede: alle 8 il ricevimento al Padiglione reale; alle 10 la processione votiva della città e alle 10,30 il solenne pontificale nella chiesa nuova. L'amministrazione del Santuario mette a disposizione un autobus con partenza alle 8,30 da piazza Duomo. **[g. co.]**

Pratrivero il campo lavoro Mani tese

Dal 23 al 31 agosto la frazione Pratrivero ospiterà il campo di lavoro e di studio organizzato dal locale gruppo di Mani tese. L'iniziativa coinvolgerà circa 50 giovani che saranno impegnati nella raccolta di materiali riciclabili e nel recupero di oggetti per i mercatini dell'usato: il ricavato confluirà in un fondo che finanzierà programmi contro lo sfruttamento del lavoro minorile in India. La parte dedicata all'approfondimento ruoterà attorno al tema dei diritti dei bambini nel mondo. **[p. g.]**

Festa dell'Assunta; all'ex Orfanotrofio

Festa dell'Assunta nell'ex Orfanotrofio; domani alle 10,30 padre Accursio celebrerà una messa nella cappella dell'istituto in iniziativa dell'Associazione mariana «Piccola opera dell'amore». Come noto l'associazione ha promosso la ristrutturazione dell'ex Orfanotrofio, trasformandola in casa di accoglienza. **[g. co.]**

Ieri i sommozzatori hanno recuperato nello specchio d'acqua di Varese il cadavere di Paolo Migliorini

Canoista annegato, il lago restituisce il corpo

Forse un'onda di un natante a motore ha causato la tragedia

BIELLA. Il lago di Varese ha restituito il cadavere di Paolo Migliorini. L'avvistamento, sul fondo melmoso a 14 metri di profondità, è stato fatto verso le 13,30 di ieri da tre sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano ed il recupero è stato possibile un'ora e mezzo più tardi. Ora la salma è composta nell'obitorio del cimitero di Varese e si ipotizza che le formalità di legge possano essere espletate entro la giornata odierna.

Paolo Migliorini abitava a Biella in via Delleani 9 con la moglie Laura Rubin-Silmo e con i figli Marco di 12 anni ed Elena di 9. E i suoi familiari sono stati testimoni diretti della disgrazia. Marco ed Elena erano sulla stessa canoa che, rovesciandosi, ha provocato l'annegamento del loro padre.

Laura, invece, ha seguito con disperazione la tragedia dalla spiaggetta di Voltorre, un «braccio» di sabbia che si incunea nel lago per alcune decine di metri.

L'incidente che ha causato la morte dell'operaio biellese si era verificato le 8 di domenica, quasi alla conclusione di una giornata che i quattro avevano in parte trascorso a Borasso nella casa paterna abitata da Delmo Migliorini, e poi sul lago e più precisamente nello specchio d'acqua fra Oltrona e Gavirate.

Paolo Migliorini, appassionato canoista, proprietario di un kajak a quattro posti. L'imbarcazione, dopo essersi capovolta, si è riempita d'acqua ed è affondata. Ieri anche la canoa è stata localizzata e recuperata. Cadavere e imbarcazione erano su un fondale che per la melma era reso torbido. Le ricerche pure ieri sono proseguite con il sistema «a pettine», ossia con l'ausilio di una fune che rimuove a ventaglio gli abissi.

Sulle cause che hanno determinato la disgrazia non ci sono certezze, ma si fanno solo ipotesi. I testimoni (oltre a Laura Rubin-Silmo c'erano sulla spiaggetta tre giovani pescatori varesini) sostengono che il vento era debole, ma sarebbe invece stato il passaggio di un natante a motore a provocare un'onda che per la canoa in virata ha avuto la compattezza di un muro.

E' così accaduto che la fragile imbarcazione si è rovesciata, scaraventando in acqua i tre occupanti. Mauro ed Elena indossavano i giubbotti salvagente e hanno potuto superare a nuoto i venticinque-trenta metri che separavano il luogo del naufragio alla riva, il loro padre, invece, ha dapprima tentato un'affannosa resistenza in superficie, ma poi è stato inesorabilmente inghiottito dalle acque del lago.

Paolo Migliorini

Delfo Migliorini e Laura Rubin-Silmo hanno seguito dalla riva le immersioni dei sommozzatori. E' stata la donna a indicare con precisione il punto in cui la canoa si è rovesciata ed i sub si sono pertanto trovati facilitati nel poter circoscrivere l'area di ricerca.

La morte di Paolo Migliorini ha destato profonda commozione a Biella. Quanti lo conoscevano dicono che era un esperto nella navigazione con piccole imbarcazioni e anche un bravo nuotatore. Tra gli amici nessuno crede che possa essere rimasto vittima di un incidente dovuto all'imprudenza di un principiante.

Paolo Migliorini era magazziniere in una ditta tessile ma occupava il tempo libero in numerose attività. Era un appassionato collezionista di francobolli e di lattine di birra. Inoltre si dedicava alla apicoltura con discreti risultati. Ma le attività «acquatiche» erano la sua passione. Oltre ad essere canoista era anche un pescatore di tutto rispetto.

Paolo Quadrelli

OBITORIO

E' polemica sugli orari

BIELLA. C'è polemica sugli orari d'apertura dell'obitorio (oggetto anche di un'interrogazione di An al sindaco che verrà discussa nel prossimo Consiglio comunale): il problema è il fatto che il servizio, gestito da una cooperativa, viene sospeso alle 16 di sabato e non riprende che il lunedì successivo. Ora interviene l'Usl che spiega il perchè della chiusure domenicale: l'obitorio è tenuto in funzione da due addetti che devono svolgere più compiti e l'impossibilità di ampliare l'organico ha provocato negli orari una contrazione degli orari di apertura al pubblico, apertura che è stata decisa essenzialmente in funzione dei funerali. «Forse solo chi negli anni passati ha partecipato all'amministrazione dell'ex Usl - dice il commissario Bruno Vogliolo - può conoscere le ragioni dei blocchi, dei vincoli e dei relativi disservizi che la nuova Azienda ha ereditato e dei quali sarebbe ormai inutile fare cenno, e non emergessero frequentemente in base alle situazioni lamentate. In concreto questa amministrazione ha tra gli obiettivi prioritari quello di ampliare l'orario d'apertura dell'obitorio, non appena sarà tecnicamente possibile personale idoneo». E problema rimanda quindi alla più generale carenza di personale. Aggiunge Bruno Vogliolo: «L'azienda si è attivata moltissimo per sopperire alla gravissima situazione degli organici. Sull'obitorio si è trattato di fare una scelta difficile, ma obbligata: tra la necessità di tenere aperte le divisioni ospedaliere per i malati e l'esigenza di venire incontro ad un pur giusto sentimento di umana pietà dei parenti, si è data una doverosa precedenza all'assunzione degli infermieri; seguiranno altri inserimenti in organico». **[d. ca.]**

CITTA' DI BIELLA
SETTORE PERSONALE
E' indetta selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per titoli ed esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato per Puericultrici - 5° qualifica funzionale.
Termine utile per la presentazione delle domande: 2 settembre 1996 ore 17,00.
Requisiti richiesti: Licenza Puericultrice ottenuta a norma della normativa vigente, o Diploma di Infermiera Professionale, Ostetrica diplomata, di attestato di frequenza a corsi di formazione professionale specifica istituiti o autorizzati dalle Regioni e comunque Diploma di scuola media superiore.
Età: minima anni 18, massima anni 40 salvo eccezioni di legge.
I relativi bandi sono a disposizione degli interessati presso il Settore Personale del Comune.
IL DIRIGENTE
Fatone d.ssa Angelina

L'Enoteca di Roppolo presenta i programmi

Vini, dal lago a Cossato la Festa della vendemmia

ROPPOLO. «Nei paesi della vendemmia» è il tema della Festa dell'uva edizione 1996, organizzata dall'Enoteca regionale di Roppolo, che annuncia un programma ricco di appuntamenti a partire dal primo settembre sino al 15.

La serata d'apertura della manifestazione sarà al castello di Monerivello: non è una scelta casuale, ma voluta per sottolineare l'ingresso del Comune all'Enoteca. Degustazione di vini e piatti tipici animeranno l'appuntamento; al castello sono attese inoltre le bande di Zimone e di Salussolo, dirette rispettivamente da Ilvio Zoppo e Roberto Lacchia.

Ancora concerti bandistici, questa volta a Cavaglià, la sera del 7; si svolgerà inoltre la presentazione dei vini della Serra biellese, che saranno offerti in degustazione, accompagnati da assaggi di gastronomia locale. Il giorno successivo sarà Roppolo ad ospitare una nuova tappa della Festa dell'uva: alle 21, nel cortile di villa Ramponi, di patrizia, concerti delle bande musicali di Roppolo e Alice Castello. In chiusura degustazioni enogastronomiche.

Il 13 settembre la manifestazione si sposterà a Cossato, con un intervento dell'Enoteca alla rassegna agricola organizzata in città. Il giorno successivo trasferta a Viverone, nel chiostro dell'antico monastero di San Michele messo a disposizione dalla famiglia Enrietti: gli ingredienti della serata saranno ancora musica, vini e piatti tipici.

Gran finale domenica 15 all'Enoteca, nel castello di Roppolo. Alle 10 si svolgerà la premiazione dei viticoltori che hanno ottenuto la classifica di «ottimo» dei vini Doc e Docg; nel pomeriggio (ore 15) concerto blues del Coro polifonico di Ivrea. **[p. g.]**

Le manifestazioni dei Giovani imprenditori

«Biellana», confermata l'iniziativa di settembre

BIELLA. E' confermato il programma di «Biellana», la manifestazione che il gruppo Giovani Imprenditori che fa capo all'Uib promuove per celebrare il trentennale della costituzione. L'appuntamento è in calendario per settembre, dal 12 al 15: l'iniziativa riunirà i giovani industriali europei del settore tessile. A Biella è atteso un centinaio di persone che si confronteranno sulle tematiche economiche e produttive.

L'obiettivo di «Biellana» è di rinnovare il successo ottenuto, quattro anni fa in Spagna, con «Barcelona», incontro organizzato parallelamente ai giochi olimpici, dai giovani imprenditori iberici. L'iniziativa biellese, che cade per combinazione in concomitanza con le Olimpiadi di Atlanta, si dipanerà in tre momenti e il tessile farà da filo conduttore.

La prima fase, a carattere formativo, si svilupperà attorno al tema «Il distretto biellese tra passato e futuro nel panorama laniero internazionale». Interverranno in veste di relatori il professor Gian Maria Gros Pietro e l'ingegner Mario Bona di Città Studi.

La seconda fase, conoscitiva, prevede una serie di visite che permetteranno agli ospiti del Gruppo giovani di ammirare i luoghi storici e paesaggistici del Biellese (tra cui il santuario di Oropa e l'Oasi Zegna), seguendo inoltre un percorso di archeologia industriale.

La terza ed ultima fase sarà di relazione, una serie di momenti celebrativi, pranzi ufficiali ed altri incontri che sottolineranno appunto i trent'anni di attività del Gruppo giovani imprenditori del Biellese. Tra gli invitati gli amministratori della provincia e i rappresentanti nazionali ed europei delle associazioni industriali. **[d. ca.]**

ALBERGO - RISTORANTE
BAR
Hotel Lido
II CATEGORIA * * *
VIVERONE
Augura "Buone Ferie"
e vi attende per il
PRANZO DI FERRAGOSTO
con menù alla piemontese e fritto di mare e lago
Si balla pomeriggio e sera con l'Orchestra
I MESSENGERS
A mezzanotte
PENNE ALL'ARRABBIATA per tutti
È gradita la prenotazione. Per eventuali altre informazioni contattateci allo 0161 987358 / 987024 - fax 0161 987373
PARCHEGGIO PRIVATO.

Un altro Ferragosto senza raddoppio sull'autostrada della morte

To-Sv, 17 chilometri fantasma

Mancano ancora i finanziamenti per il tratto tra Fossano e Mondovì e per quello nei pressi di Millesimo. Fa sperare l'avanzata dei lavori in pianura

MONDOVI'. Un altro Ferragosto senza raddoppio. Le migliaia di automobilisti che hanno percorso la «Torino-Savona» in partenza o al rientro dal mare si sono ritrovati all'appuntamento con la solita «A6»: limiti da statale e carreggiata unica. Ma da qualche anno si sono accorti che le cose migliorano. L'apertura del tratto montano Priero-Roccavignale, ma soprattutto l'avanzare dei lavori in pianura, sono segnali positivi. Come il verde speranza del telo che divide l'attuale carreggiata dai cantieri tra Vicoforte e Priero, 16 km di rete per segnalare che il raddoppio avanza.

Partendo da Torino l'«A6» sembra autostrada vera. Carreggiate distinte e limite dei «130». Sull'asfalto, verso il capoluogo piemontese, c'è ancora qualche segno della vecchia segnaletica, ma si sopporta.

Il sogno finisce a Montarossa di Cervere (km 38,4) dove gli automobilisti, che a schiacciare l'acceleratore avevano preso gusto, sono costretti a brusche frenate perché la velocità va ridotta di almeno 40 chilometri l'ora. Tutti a carreggiata unica, con un po' di tensione perché basta allargare una curva per rischiare la vita. Il limite dei 90 all'ora esiste solo sui cartelli. Se provi a rispettarlo ti sorpassano, almeno in discesa, anche le vecchie «500». Dopo il casello di Fossano comincia la «terra di nessuno»: 14 chilometri e mezzo, fino alla galleria Gay di Monti dopo il casello di Mondovì, che non sono ancora finanziati. A dire il vero i senatori Lorenzi (Lega) e Delfino (oggi deputato del Cdu) i soldi li avevano trovati, ma la «manovrina» di Prodi li ha cancellati. Il capo del governo ha fatto promesse a Costa, Zanoletti, Soave e Brignone, ma agli utenti non basta anche perché gli ultimi incidenti mortali sono avvenuti proprio in quel tratto e sempre lì si verificano code e tamponamenti.

Dopo Mondovì, quando finisce l'area di competenza degli agenti della «stradale» di Cherasco e inizia il lavoro dei colleghi di Carcare, comincia la lunga rete verde che indica i lavori di raddoppio. In questo tratto i limiti vengono ignorati e le auto superano senza problemi anche chi sta andando già a velocità vietata: non a caso è la zona dove l'«autovelox» sta facendo più «vittime».

A lato della carreggiata i lavori del raddoppio sono imponenti, ma non creano fastidi alla circolazione, così si arriva a Ceva senza problemi e pochi chilometri dopo il casello s'imbocca di nuovo la «To-Sv» raddoppiata. L'apertura del nuovo tratto ha cambiato volto ai chilometri più funesti e in direzione della Liguria si viaggia senza problemi anche quando il traffico è sostenuto. Diversa la situazione di chi, per raggiungere il Piemonte, percorre la vecchia carreggiata dove, in questi giorni, oltre alla quarantina di curve, gli automobilisti devono vedersela pure con un restringimento della carreggiata (circa un chilometro) per il rifacimento dell'asfalto tra Montezemolo e Priero. Si tratta però dell'unico cantiere nel periodo di agosto, una promessa fatta agli utenti dall'amministratore delegato Antonio Chiari e dal direttore generale Mario Battaglia.

A Roccavignale si torna a carreggiata unica, ma sono 6 chilometri fino a Montecalo di Millesimo: 5eimila metri divisi in due lotti, per il primo non ci sono i soldi, sul secondo i cantieri si apriranno entro fine anno. La Liguria resta un paradiso per gli utenti della «To-Sv» poco dopo il casello di Millesimo comincia il raddoppio che li porta al mare. Fino a Savona, anche se le curve sono troppe, un solo piccolo cantiere in corrispondenza del viadotto Teccio, ma - spiegano alla Torino-Savona - occupa la corsia di emergenza.

Luca Ferrua

Le migliaia di automobilisti che in questi giorni percorrono l'«A6» si ritrovano con i soliti problemi anche se la situazione è in evoluzione

Appello di un padre disperato

Cerca quella vettura «pirata» che ha causato la morte del figlio

MONDOVI'. Nove giorni fa, lunedì 5 agosto (erano da poco trascorse le 19) un'auto scura, vecchio modello, forse di grossa cilindrata, causa un incidente. Altre vetture si scontrano, un ragazzo di 19 anni, Alessandro Bracco, di Pecetto Torinese, muore. Dell'«auto pirata» nessuna traccia. A più di una settimana della tragedia l'incidente resta un mistero.

Mario Bracco, il padre della vittima, non si dà pace. Si è anche improvvisato investigatore privato per fare chiarezza sull'incidente che gli ha strappato il giovane figlio. Un padre che per conoscere la verità chiede aiuto a tutti gli eventuali testimoni dello scontro, alle squadre di soccorso, a chi lavorava in zona.

«Chi ha notizie, anche solo un piccolo indizio sull'accaduto, può telefonare al numero 011-860.90.71 o allo 019-617.523», il recapito della fidanzata del ragazzo, anche lei a caccia della verità.

L'«auto pirata» avrebbe invaso la corsia in cui viaggiava la vettura guidata da Alessandro Bracco; il diciannovenne di Pecetto, per evitare lo scontro frontale, sarebbe finito nella corsia opposta. Ma si tratta di supposizioni costruite sulla testimonianza di uno degli automobilisti coinvolti.

Dopo i primi appelli una risposta confermerebbe questa tesi, ma non è abbastanza per stabilire la verità su quanto accaduto lunedì 5 agosto a poche centinaia di metri dal casello di Mondovì dell'autostrada Torino-Savona. [l. f.]

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a 12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con: BANQUE SANPAOLO
UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

Le pellicole di Ferragosto riusciranno a salvare una stagione povera di spettatori?

Sotto le stelle, un'estate di crisi

All'Astra di Vercelli una media di 150 presenze a sera, proiezioni più «fortunate» invece al Chiostro di Biella
E per il maxi-ponte arrivano film d'autore come «Via da Las Vegas», «Va' dove ti porta il cuore» e «Bravehart»

Ha festeggiato il mezzo secolo di vita con un po' d'affanno. Colpa del tempo da acquazzoni, colpa del pubblico che - è un male comune a tutta Italia - quest'anno ha disertato le arene estive. Sarà il Ferragosto a riscattare la stagione di cinema all'aperto sotto le stelle del cielo di Vercelli? Mino Givogre se lo chiede preparando la locandina d'autunno del «Martedì»: un occhio ai Festival, l'altro alla vicina Biella, dove il Chiostro segnala minor crisi.

«In luglio - dice l'animatore delle sale cinematografiche vercellesi, citando le statistiche nazionali - le stagioni all'aperto hanno registrato un calo di presenze del 30 per cento. E anche i primi giorni d'agosto non sono positivi». Peccato, perché l'arena dell'Astra festeggiava un compleanno prestigioso: i cinquant'anni di proiezioni, iniziate nell'immediato dopoguerra per volontà di Antonio, il padre di Mino Givogre.

Il bilancio, così, non è eclatante: nessun tutto esaurito, una media di 150 presenze a sera e qualche piccolo record. I film più visti finora sono stati gli americani «Seven», «Waterworld», «La lettera scarlatta» e «Jumanji». Tra le prime visioni, il pubblico ha scelto il noir: la pellicola più seguita è stata «Piccoli omicidi tra amici».

La situazione migliorerà a Ferragosto? Difficile fare previsioni. Le pellicole però sono godibili, a metà strada tra l'impegno e il relax: questa sera l'Astra propone «Via da Las Vegas» con Nicholas Cage ed Elisabeth Shue, due vite in gioco tra alcolismo e sogni americani; domani arriverà «Diaboliques», con il fascino di Sharon Stone e Isabelle Adjani. Venerdì il grande schermo si animerà per «Assassins», con l'accoppiata Stallone-Banderas, sabato per «Bravehart», il «Cuore impavido» di Mel Gibson, e infine domenica per il mito di James Bond con «007-Goldeneye».

I film di Ferragosto. Da sinistra «Via da Las Vegas» (all'Astra di Vercelli) e «Va' dove ti porta il cuore» (al Chiostro di Biella)

Le altre sale riapriranno venerdì 23: il Viotti annuncia la comicità di «Spia e lascia spiare», il Nuovo Italia «Giovani streghe», il Principe «La leggenda di Loch Ness». All'Astra la stagione estiva prosegue sino al 29 agosto, ma occhio alle locandine nel foyer: annunciano i titoli dei «Martedì al cinema», la rassegna d'autunno che pesca a piene mani dai Festival di Cannes, Locarno e Montreal.

Nel calderone spettacolare estivo del Biellese sembra invece che a salvarsi sia soltanto il cinema. Biella Estate deve difendersi da troppe polemiche, alimentate anche dagli scarsi risultati nella conta del pubblico; il Ferragosto Andornese ha mantenuto la sufficienza solo grazie alle serate danzanti; l'Estate di Pettinengo si è esaurita senza infamia e senza lode.

L'unica voce che si leva dal coro dei mugugni è quella del cinema: le serate al Chiostro di San Sebastiano, a detta degli organizzatori, viaggiano su una media di 200 spettatori, ancor meglio dello scorso anno: merito di un cartellone ben assortito, che è riuscito ad accontentare tutti. In tema di cinema, dunque, vediamo quali sono le proposte per le prossime serate al Chiostro (in caso di pioggia le proiezioni sono al Mazzini).

La proposta di oggi è per i romantici: «I ponti di Madison County», con la coppia Clint Eastwood-Meryl Streep. Domani buoni sentimenti, ricordi e tenerezza in «Va' dove ti porta il cuore», che schiera grandi attrici come Virna Lisi e Margherita Buy, tratto dall'omonimo best seller di Susanna Tamaro. Venerdì un thriller, con «Scheggia di paura», mentre sabato il programma presenta «Bravehearth», filmone storico, tra battaglie e gloriose imprese diretto e interpretato da Mel Gibson. Domenica si torna alla commedia con «Babe, maialino coraggioso». La programmazione al Chiostro prosegue sino al 25.

Alla spicciolata riaprono anche le altre sale. L'Impero da venerdì propone «Loch Ness». Sempre venerdì riprende la programmazione il Sociale, con un film di Pupi Avati, «L'arcano incantatore»: l'epoca è il 1785, un seminarista fugge da Bologna e diventa segretario di un misterioso personaggio.

A Cossato il Primavera propone domani e venerdì l'animazione di «Toy story»; sabato e domenica «L'esercito delle 12 scimmie», con Bruce Willis.

Paola Guabello
Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 255.633 Infomarspettacolo 69.633 Or.: 21,30. Lire 8000
Via da Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Nuovo Italia — Tel. 257.744 Infomarspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Principe — Infomarspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Viotti — Infomarspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Belvedere Dolby — Inf. cr. tel. 213.218 Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. cr. tel. 213.375 — CHIUSO

Teatro Barbieri — via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO

Splendor — CHIUSO PER FERIE

COSTANZANA

Parrocchiale — Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. cr. tel. (0163) 833.156 Cr.: 20,30/22,30 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO

Orsa — Inf. cr. (0161) 828.600 L. 8000/5000 e 6000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Ch. S. Sebastiano — **I ponti di Madison County** — Inf. (015) 22.736-31.312 Cr.: 21,45 Lire 8000/4000 — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' **Romantico**

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSO PER FERIE

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — CHIUSO PER FERIE

COSSATO

Campo Fila — Inf. tel. (015) 925.620 L. 5000 Or. 22 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Campo sp. di Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 Cr.: 21,15 Lire 8000/6000 — **Babe. Maialino coraggioso** — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

GIORNO E NOTTE

VARALLO

I concerti per organo

Questa sera, nella chiesa parrocchiale della frazione varallese di Crevola, si terrà un concerto del nono Festival internazionale degli storici organi della Valsesia. Alle 21 suonerà l'organista francese Henry Pourtau. Questa è l'ultima esibizione durante il mese di agosto, mentre la ripresa sarà il 3 settembre. In quell'occasione, sempre alle 21, ad esibirsi nella parrocchiale di Valduggia sarà il musicista polacco Roman Perucki.

VIVERONE

Il concorso di «Miss Italia»

Alla discoteca Oasi, la sera di venerdì prevede una finale regionale di selezione del concorso di «Miss Italia». La passerella delle candidate è prevista dopo le 23.

VERRUA SAVOIA

Musica latina a Villa Bianco

Venerdì sera, per la rassegna di spettacoli di Villa Bianco dedicati alla musica latino americana, avrà luogo uno show con Jacarè in Trio. I venerdì successivi saranno invece sul palco di Verrua Savoia Victoria Vargas e Oscar Casares (il 23 agosto), Oscar Torres e Lello (venerdì 30).

CASALE

Sotto le stelle del Cova Adaglio

«Seven» è il film in programma questa sera nel cortile di palazzo Cova Adaglio di piazza San Francesco. Domani sera verrà invece proiettato «007 Goldeneye» e venerdì «Il presidente». Sabato sarà in programma «Braveheart» e domenica «Va' dove ti porta il cuore». Sempre con inizio alle 21,45.

NOVARA

Il cinema al Broletto

Questa sera, al cinema all'aperto nel cortile del Broletto, si proietta «Pensieri pericolosi». Domani sera sarà di scena «Casinò» e venerdì «Va' dove ti porta il cuore». Sabato invece sarà in cartellone «Casper». Le pellicole avranno sempre inizio alle 21,30. [g. bar.]

BORGOVERCELLI

Musica a «Il Globo»

Liscio e revival per un Ferragosto tutto da ballare

BORGOVERCELLI. Continuano le serate agostane al dancing Il Globo di zona bivio Sesia.

Tra musica tradizionale, liscio e revival si alterneranno per ogni weekend in pedana orchestre italiane richiestissime. Venerdì suoneranno Norberto & Mirko, sabato l'orchestra di Mario Valenti. Domenica Franco e Valeriana.

Per venerdì 23 è in programma Ringo, sabato 24 l'orchestra Romagnoli e domenica 25 l'orchestra Marcolino. L'orchestra di Luca Bergamini sarà invece in cartellone venerdì 30, Athos Poma sabato 31 e il gruppo Homo Sapiens per la serata di venerdì 6 settembre.

Tutti i venerdì, al Globo, verranno offerti omaggi alle «dame». Nell'area disco si suona commerciale, mentre nella sala Krypton il venerdì notte è dedicato al latino americano e sabato e domenica c'è revival Anni 60-70-80. [g. bar.]

Vercelli, il gruppo è al debutto con un demo

Quintetto «elektriko» per funky e dintorni

VERCELLI. Sì: sono in cinque ma si considerano un terno. E per giunta elettrico.

Una formazione che da qualche tempo si è gettata nell'avventura che ha catapultato questi giovani musicisti nell'universo funky, fuso con sfumature di blues & derivati. Sempre strumentali, con qualche insolito e curioso effetto recitativo.

Dunque, con che accredito si presenta Elektrik Terno Quintet? Con un demo fresco di registrazione che riconduce alle radici, ma solo per il fatto che i brani sono stati realizzati al digital studio «La Grenouille» di Palazzolo. Rane e paesi (... «e quel giorno fui assalito dalla noia, andai nella piazza per vedere chi aveva la testa più grossa»: tutto ciò declamato con un accento country from Bassa Vc, Pertengo, ad esempio?).

E titoli dei brani che parlano di vacche vedove, preludi e vù cumprà che con cipiglio operistico vogliono rifilare accendini al parcheggio. E' musica vigorosa, che comunque va oltre gli schemi «locali» per sposare la causa jazz. Effetto che dal vivo, gli E.T.Q., in concerti realizzati di questi tempi, mutano in ibridazione ispirata persino alle partiture di Wolfgang Amadeus Mozart.

In line up ci sono Alessandro Panella, che arriva con successo dai binari del classico, diplomato in piano a Siena e alla scuola di alto perfezionamento musicale a Saluzzo, Massimo Bodo che insegna basso elettrico alla scuola musicale trinese, Massimo Legnani percussionista allievo di Claudio Saveriano al CVM, Giorgio Roviglione alla chitarra «elektrika», che studia sempre al CVM, e Giovanni Mantoan, al sax tenore, discepolo di Gianni Dosio e sideman della Filarmonica Vercellese. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856 521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Schegge di paura.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **Una maledetta occasione.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Cinema X.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.119. **I misteri del convento.** Or.: 18,30; 20,45; 22,30. **Schegge di paura.** Ore 16.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8).
CRISTALLO v. Gioto 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Orario: 16; 19; 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Heat.** Or.: 16; 19; 22.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ferie d'agosto.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 20; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie.
ETOILE via Bucchi ang. via Roma, tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days.** Or.: 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.814. **Hello Denise,** ore 18,40; 20,30. **Da morire,** ore 18,30; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un thriller.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risparmio Torino).
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19,26 **Sam il ragazzo del West**
20,30 **Due care canaglie,** film
22,20 **Alice,** telefilm
0,20 **Truck driver,** telefilm

Telecupole
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Gli esecutori,** film
24 — **Le auto della settimana**
1 — **Video Top**

Telegranda
11 — **Rosario in tv**
11,30 **Dimensione speciale**
12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film e telefilm**

Telecity Piemonte
18,20 **Alice,** telefilm
20 — **Conan,** cartoni
20,30 **Ormai non c'è più scampo,** film
22,30 **Squadra speciale antifurmine**
23,33 **Vip mania**

Videogruppo
13 — **Videonotizie... all news**
16 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana,** rubrica

Primantenna
19,45 **Giovanidea**
21 — **Telefilm**
22 — **Sport**
22,45 **Telefilm**

Quarta Rete Tv
19,30 **First and ten**
20 — **Il salvagente**
20,30 **Il meglio di campane a festa**
22 — **Bikini Beach Party**
23,30 **Super zap**

Quinta Rete
20,30 **Kriss commando,** film
22,30 **Eros graffiti**
23 — **Auto d'oggi**
23,30 **Vizi privati**

Videonovara
19,30 **Videogiornale**
19,45 **Sos razzismo**
20,45 **Film**
23 — **Settimanale di motori**

Telecampione
19,30 **La poltrona**
20,30 **Ligabue,** sceneggiato
21,40 **Il Mississippi,** documentario
22 — **Terzo grado**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tg rosa beach**
20,30 **Mezzo dollaro d'argento,** film
23 — **Settimanale di motori**
24 — **Cavallo giusto**

Teletime
19,20 **Tg Time**
20,45 **Gli amicidi del Capricorno,** film
22,30 **Tg Time,** notiziario
0,45 **Teletime by night**

Videonord
18,30 **Match music**
22 — **Robert Kennedy: la sua storia, il suo tempo,** film tv (1ª parte)
0,15 **La lampada di Aladino**

G.R.P.
17 — **Redazionali di vendita**
19,30 **G.R.P. monitor**
20 — **Voci della città**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Rete 7
20,10 **Voltron,** cartoni
20,40 **Li chiamavano i tre moschettieri... ma erano in quattro,** film
23 — **Billy Cosby show,** telefilm
23,25 **Notti magiche**
0,30 **Sex and soda**

Telesubalpina
16,30 **La figlia del capitano,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Sulle nuvole,** speciale Telesu
20,30 **Sola per sempre,** film
22,30 **Notorius,** film

Tal 9
16,30 **La figlia del capitano,** film
19 — **Sulle nuvole,** speciale Telesu
19,30 **Il giorno del Signore**
20,30 **Sola per sempre,** film
22,30 **Notorius,** film

Altaitalia Tv
15,50 **Il salotto**
20 — **Altaitalia oggi**
20,55 **Italia Dancing**
22 — **La nostra salute**
24 — **Telegiornale**

VCO
18,30 **Time out,** telefilm
20,30 **Gli esecutori,** film
23 — **Pescare è bello**
23,45 **Spazi aperti**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il tecnico non nasconde i propositi di una Biellese già in forma

Bacchin: «L'obiettivo è la C2»

«E' inutile nascondere i nostri propositi. Ma siamo finiti in un girone terribile. Il Derthona parte in pole position, ma sono almeno cinque le pretendenti al salto di categoria»

BIELLA. «E' inutile nasconderci dietro un dito: il nostro sarebbe un segreto di Pulcinella. Quindi è meglio dirlo apertamente: con il primo di settembre, data di inizio del campionato parte l'operazione C2: Sbruffoni? Ma no, piuttosto siamo realisti. L'obiettivo che tutti noi ci prefiggiamo è quello di lottare sino all'ultimo per il salto di categoria». Roberto Bacchin non teme di uscire allo scoperto. Anzi. Per lui ammettere le intenzioni della Biellese è solo un atto di serietà, anche nei confronti dei tifosi.

Bacchin, il precampionato sta confermando le attese per la sua Biellese in tutti i sensi. Tanto per fare un esempio a Vercelli avete giocato una gran bella partita...

«Ma anche col Pavia non eravamo affatto andati male. Del resto rispetto allo scorso anno è stato più facile lavorare. Quest'estate abbiamo riconfermato quasi tutti i "vecchi". Poi i nuovi Ferretti, Passariello, Comotto si sono integrati alla perfezione. Certi movimenti sono già nella "memoria" della squadra e quindi bastava rispolverarli».

I riscontri positivi di questo avvio di stagione...

«Il gruppo splendido tanto che non c'è stato nessun problema d'inserimento e di affiatamento. Poi la convinzione di tutti che dobbiamo dimostrare di essere cresciuti. Infine la maggiore versatilità della squadra».

E quelli negativi?

«L'organico ancora ristretto per le nostre esigenze. Ci mancano un paio di giovani per completare la rosa. Una necessità dettata dalle regole di questa categoria».

Con il ds Sandro Turotti ha già individuato i possibili rinforzi?

«Diciamo che dall'inizio sapevamo che questa era una nostra lacuna. Qualche nome lo abbiamo, però bisognerà aspettare l'ultima decade del mese. Vi sono società di categoria superiore che stanno facendo svolgere la preparazione ad alcuni giovani. Poi quando i trasferimenti, il 26 agosto, si riapriranno li metteranno sul mercato».

La Biellese è finita nel girone B, considerato già il più tecnico ed equilibrato in assoluto dei nove. Lei che ne pensa?

«Ci sono dei pro e dei contro. Come tecnico di una squadra che parte con l'obiettivo di entrare nel giro della C2, avrei sicuramente preferito l'A dove la concorrenza è meno nutrita e si riduce a due-tre squadre, diciamo Poggibonsi, Viareggio e forse Sanremese. Qui invece la concorrenza è terribile: il Derthona sulla carta è il favorito numero uno, poi oltre a noi ci sono Legnano, Borgosesia, Meda, Sparta, Verbania. E non conosciamo ancora il vero potenziale delle sarde, Calangianus in testa. Ma alla fine preferisco il B. In ogni caso sarà un'avventura splendida».

La Biellese nei favori dei pronostici parte in prima fila

«Per questo dico che non possiamo nasconderci. L'anno scorso eravamo una squadra sbarazzina, adesso invece dobbiamo essere una formazione più matura, conscia dei propri mezzi. Quello che chiedo è di poter lottare sino all'ultimo per la promozione. Assicurare di vincere il campionato con tante pretendenti è impossibile. Una sola salirà in C2. E avrà compiuto una grande impresa».

Roberto Eynard

Roberto Bacchin

L'AMICHEVOLE DI IERI

Sconfitto lo Sparta: 3-1

BIELLA. Dopo la bella vittoria di sabato sera a Vercelli ecco la conferma: la Biellese nel tardo pomeriggio di ieri ha sconfitto con un netto 3-1 lo Sparta Novara, indicato come uno dei rivali nella corsa alla promozione. Autori dei gol Girelli, con una bella doppietta messa a segno al 6' e 33' del primo tempo, Isabelli all'87' e al 90' Cianfrini per gli ospiti.

Inizialmente Bacchin ha schierato il seguente undici: Buda; Antoniotti, Comotto; Ferretti, Mazzia, Mascheroni; Rossi, Giannini, Comi, Girelli, Passariello con la novità dell'inversione di ruoli tra il libero Mazzia e il centrocampista Mascheroni. Nella ripresa il «capitano» è poi tornato a dirigere la difesa. La Biellese ha confermato di essere sulla strada della miglior forma creando parecchie altre occasioni da rete. Nel secondo tempo largo alle sostituzioni con l'ingresso di Francione, Sala, Isabelli e Ferrari. **[p. m. f.]**

Stasera in campo dopo la bella gara con il Novara

Il Borgosesia a Oleggio ora cerca la conferma

BORGOSESIA. E adesso sotto con l'Oleggio. Sarà pure calcio d'agosto ma giocare bene, magari vincere anche è sempre un tonico non indifferente per il morale di un gruppo. Così dopo aver fermato il Novara, team che, nonostante tutti i suoi problemi milita in C1, il Borgosesia è atteso questa sera dal match contro l'Oleggio.

L'incontro avrà inizio alle 20,15 e si disputerà sul terreno degli «orange». In pratica l'indisponibilità del Comunale è, forse, l'unico aspetto negativo d'un pre campionato altrimenti soddisfacente. Ma l'ex Mbl sarà pronto per le infuocate sfide di campionato, dunque nessun problema se i fans valsesiani dovranno sobbarcarsi alcune trasferte per vedere all'opera i propri beniamini.

Mister Rosa sul confronto con i novaresi è esplicito: «E' il classico test estivo, nel quale verranno valutate tante piccole situazioni tattiche. Contro il Novara ci siamo mossi bene; ora mi auguro di notare miglioramenti anche nell'uscita con l'Oleggio».

Com'era già successo sabato il tecnico granata non potrà utilizzare Paladin e Galeazzi. «Il libero è reduce da un'operazione all'ernia - puntualizza Rosa - e dunque sarà ancora assente per diverse settimane. Galeazzi, invece, pur avendo praticamente smaltito l'infortunio e ripreso ad allenarsi con i compagni, non sarà del match a puro scopo precauzionale».

Sotto osservazione l'attacco: «Queste gare sono scelte soprattutto per valutare i singoli reparti - commenta il tecnico - Contro il Novara ho ricevuto utili indicazioni dalla difesa, questa sera contro l'Oleggio punterò la mia attenzione sulle punte che, gioco forza, con la retroguardia degli azzurri non avevano avuto modo d'illustrarsi».

Sulla formazione anti-Oleggio il mister del Borgosesia ha le idee chiare: «Darò spazio a tutti gli uomini a disposizione. Probabilmente sarà l'ultima volta, dalla prossima amichevole, infatti, vedremo di operare le prime scremature, anche perché gli "under", pur restando sotto stretta osservazione, dovranno aggregarsi con i compagni della Juniores». Dunque un primo tempo con la formazione tipo e una ripresa con dose massiccia di cambi. Il «vero» Borgo, si comincerà così a intravedersi nelle amichevoli che anticiperanno la Coppa Italia: sicura quelle del 21 a Crevacuore contro il Valsessera, in forte dubbio, invece, quella programmata per domenica contro l'Omegna. «Sono sorti contrattempi - sottolinea Rosa - vedremo di risolverli o, al limite, cercare di trovare un altro avversario». **[p. m. f.]**

Due acquisti estivi del Borgo: il portiere **De Giorgi** e l'attaccante **Cimadon**

AMICHEVOLE DI LUSSO

Si giocherà al Lamarmora. Domenica inizia la preparazione

Martedì 20 il Toro «bagnerà» un Villaggio da promozione

BIELLA. Non si può dire che il Villaggio Lamarmora non abbia deciso di iniziare alla grande la prossima stagione. Il raduno è fissato per il 18 agosto e appena due giorni dopo, ecco un'amichevole di lusso anzi, di super lusso considerando che il team biellese milita ancora in Promozione (la società punta comunque molto in alto): allo stadio Lamarmora di via Macallè infatti, martedì 20, l'undici allenato da Enzo Vogliotti disputerà un incontro con il rinnovato Torino di mister Sandreani, che a sua volta ambisce a un'altra promozione, quella che conduce nel massimo campionato professionistico italiano.

Un inizio col botto, dunque, che segue di poche settimane l'ingaggio di un giocatore che fino al giugno scorso ha militato in serie D: Nino Maestrelli dalla Rondinella Firenze.

Il ragazzo, 27 anni, ha anche fatto un'apparizione in serie A, qualche stagione fa, con la casacca dell'Empoli, formazione nella quale era cresciuto calcisticamente. Maestrelli nel suo curriculum vanta numerose presenze in serie C, mentre negli ultimi tre anni ha militato nelle fila della Rondinella.

«Non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione - afferma il ds del Villaggio Silvino Bercellino -: il libero aveva deciso di trasferirsi nel Biellese per motivi familiari e noi siamo riusciti a garantirci le sue prestazioni».

Il mercato estivo ha portato comunque molti altri uomini alla corte di Vogliotti: dal Val Mos è arrivato il portiere Novello, dalla Sparta Novara Abbrescia e Colombo, dalla Sangiustese Buglione e dalla Biellese Bottone, Moirano e Granieri.

Bercellino, è chiaro che mirate molto in alto vista l'intelaiatura della squadra? «Ad agosto tutte vogliono vincere, e allora ci mettiamo anche noi in fila. E' vero anche, comunque, che certe scelte, come quella dell'allenatore, si fanno solo se le ambizioni sono di un certo tipo».

Si dice, vista la composizione societaria, che i vostri obiettivi non si limitano all'Eccellenza: «Abbiamo stilato un programma, impegnativo ma stimolante: se riusciremo a portarlo a termine in breve tempo ecco che si potrà anche pensare in grande, ma il calcio non è matematica, qualche meccanismo si potrebbe inceppare in qualunque momento e quando i tempi si allungano gli stimoli vengono a mancare. Vedremo». **[i. fo.]**

Silvino Bercellino

PARA OLIMPIADI

Il vercellese è partito ieri per Atlanta dove si disputeranno i Giochi per disabili

Quarta medaglia, il sogno di Costa

L'atleta bicciolano che è già salito tre volte sul podio sia a Seul '88, sia a Barcellona '92 vuole centrare un altro grande risultato. Ha lasciato l'atletica per gareggiare nel tandem in coppia con una donna

VERCELLI. Non si sono ancora spenti gli echi per i trionfi olimpici della spada vercellese che Atlanta torna nuovamente ad attrarre l'attenzione degli sportivi bicciolani. Già perché alle «Para Olimpiadi» che scatteranno il 18 agosto nella capitale georgiana ci sarà Claudio Costa, alla sua terza presenza ai «Giochi paralleli».

Dopo Seul '88 e Barcellona '92 l'atleta non vedente vercellese tenta una nuova avventura. Al termine delle «Para Olimpiadi» catalane, Claudio Costa aveva deciso di «staccare»: niente più attività agonistica ma un lavoro ugualmente importante all'interno del Coni per il settore disabili. Ma la grinta e la voglia di gareggiare hanno avuto la meglio. E visto che il fisico lo sorregge Costa ha deciso di prepararsi per i Giochi dell'96. A marzo la scelta: e l'operazione Atlanta è stata varata.

Contrariamente al passato Costa lascia la pista d'atletica per il ciclismo, disciplina che lo aveva «catturato» nelle ultime stagioni. Attraverso severi test di qualificazione in Austria e Francia arriva l'atteso visto per le Olimpiadi.

Dunque sarà nel tandem che Costa andrà alla ricerca di nuove medaglie. Già perché l'atleta bicciolano nelle due esperienze olimpiche non è mai tornato a mani vuote: nell'88 in Corea vinse l'argento sui 400 metri e il bronzo nella staffetta 4x400, mentre a Barcellona riuscì a salire sul podio (terzo posto) negli 800 metri.

Adesso, ovviamente, sarà tutta un'altra situazione. «E' vero - sottolineava Costa alla vigilia della sua partenza per Atlanta - anche se mi sono allenato per parecchi mesi questa prova resta un'incognita. L'essere arrivato a un appuntamento così prestigioso rappresenta già un risultato significativo».

Nella gara olimpica di tandem, programmata per il 19 agosto, Claudio Costa avrà come compagna Patrizia Spadaccini, guida imposta dalla Federazione proprio negli ultimi mesi. «I primi allenamenti li avevo sostenuti con Pierangelo Vignati - commenta Costa - dunque un po' mi dispiace non averlo con me nell'avventura ad Atlanta. Fortunatamente, però, anche con la Spadaccini mi sono trovato bene, come confermano gli ultimi test».

Costa, dopo un collegiale di rifinitura a Fiorenzuola con gli altri componenti la formazione ciclistica è partito ieri per Atlanta. Qualche giorno per ambientarsi al fuso americano, un'ulteriore occhiata al tracciato, quindi la gara nella quale l'atleta vercellese insegue la quarta medaglia alle Para Olimpiadi: nel suo piccolo un vero primato.

Piermario Ferraro

Claudio Costa

INTERVISTA

BETTY PERRONE RACCONTA LE SUE VACANZE

Giornate serene a Camburzano per la marciatrice

Il riposo della «guerriera» dopo le fatiche olimpiche

Elisabetta Perrone ha deciso di trascorrere le vacanze nel paese natale

Ultimi giorni di vacanza per Betty Perrone. La medaglia d'argento nella marcia 10 chilometri alle Olimpiadi sta vivendo giorni sereni nella sua Camburzano. E a sentire lei, stanno letteralmente volando queste ferie trascorse in famiglia e con gli amici d'infanzia: buone mangiate, lunghi riposi, ma anche salutari passeggiate sulle pendici della Serra. Certo, una pausa di un paio di settimane era necessaria per smaltire tutte le tensioni accumulate durante i Giochi di Atlanta.

Come si sente adesso?

«Bene, mai sentita meglio. Ma stavo meravigliosamente anche dopo la gara. Certo nei giorni precedenti avevo avuto paura di non farcela. Quella maledetta tendinite aveva tenuto in apprensione me e lo staff tecnico. Poi, in quei dieci durissimi chilometri tutto è andato per il verso giusto. A fine gara non ho avuto problemi a fare il giro d'onore. L'unico guaio è che non riuscivo a trovare dei connazionali con la bandiera».

E' lecito parlare di futuro?

«Lo è certamente, ma non ho avuto ancora la possibilità di pianificarlo. A dire il vero ho sentito il mio allenatore qualche ora dopo aver gareggiato. Si è complimentato per la prestazione. Poi ci siamo limitati a farci gli auguri per le vacanze e a darci appuntamento a Firenze per la ripresa della preparazione».

Già, ma il prossimo anno ci saranno i Mondiali...

«C'è tutto l'inverno davanti e tanto, tantissimo lavoro da pianificare. I grandi appuntamenti agonistici è meglio accantonarli per qualche tempo, anche se ho intenzione ancora di prendere parte in settembre a qualche meeting».

Di recente il regolamento della marcia è stato cambiato. Però nelle gare di Atlanta si sono visti atleti correre. Non pensa che sia giunto il momento di avvalersi di controlli più sofisticati?

«Questo significherebbe stravolgere il fascino della disciplina. Un passo avanti si è fatto introducendo la regola che prevede che il ginocchio sia teso ogni qualvolta il tallone tocca terra. Prima la tensione del ginocchio era richiesta soltanto sulla verticale. I giudici non possono controllare tutti i passi dei concorrenti e quindi capita che ci sia qualcuno che ne approfitta. Ma non è il caso della Nikolajeva che mi ha preceduto sul traguardo ad Atlanta».

E che dire del giallo Di Mezza, cioè della presunta squalifica dello spagnolo sul traguardo della 50 chilometri?

«A dire il vero in quel caso ha sbagliato il computer, o per lo meno chi lo ha aggiornato con i dati. Massana non era stato squalificato. Mi dispiace molto che Di Mezza non sia salito sul podio. La sua è stata una buona gara: è partito nelle retrovie e via via ha recuperato. Mi auguro che possa rifarsi l'anno prossimo ai Mondiali».

L'Italia è tornata a casa con tredici medaglie d'oro, dieci argenti e dodici bronzi. Un risultato storico. Il merito è anche suo...

«In piccola parte è anche mio, ma ritengo che da elogiare ci sia innanzitutto il lavoro svolto dai tecnici e dalle varie federazioni. I mass media non dovrebbero ricordarsi ogni quattro anni di discipline come la canoa, il tiro e la scherma».

Piero Abrate

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

STAFFETTA 4X100.

C'è un solo tipo di Olimpiadi dove tutti noi possiamo vincere: sono le Olimpiadi del benessere, le Olimpiadi dove scende in campo Olio Cuore. Con Olio Cuore vince il gusto e vince la leggerezza, vincono la vitamina E e la vitamina B6, vincono gli acidi polinsaturi (e perde il colesterolo), vincono la salute e la gioventù delle nostre cellule, vincono i piaceri della tavola. Olio Cuore: una medaglia d'oro proprio meritata.

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.

OLIO CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.